LA STAMPA

SABATO 27 MAGGIO 2000. ANNO 134. N. 142. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

LA POLEMICA SULL'ANTIFASCISMO A TORINO

LA STORIA VISTA DAI PERSECUTORI

Il filosofo Norberto Bobbio interviene con questo articolo sulle polemiche causate dal saggio di Angelo d'Orsi sulla «Cultura a Torino fra le due guerre».

Dopo l'articolo del 16 maggio di Alberto Papuzzi sulla «Stampa», che sottolineava come il volume mettesse in discussione il ruolo degli intellettuali torinesi durante il Ventennio fascista, il dibattito sul volume di d'Orsi ha registrato numerosi interventi di appoggio e di dissenso sia sul nostro giornale che su altri quotidiani nazionali.

Norberto Bobbio

PER più di una settimana il libro di Angelo d'Orsi, *La cultura a Torino tra le due guerre*, è stato al centro di una discussione a più voci e piena di contraddizioni. Premetto: l'autore conosce già il mio giudizio nettamente positivo su questa sua opera di scrupolosa e rigorosa documentazione, iniziata da anni e proseguita ininterrottamente sino al felice compimento. Sono lieto di ripeterglielo in pubblico. Ma non sono d'accordo sulle conseguenze che generalmente ne sono state tratte da coloro che lo hanno presentato, complice non sempre involontario l'autore, come una meritoria e attesa testimonianza, destinata a incrinare finalmente l'immagine tradizionale di Torino, città antifascista.

Contrariamente ad alcuni commentatori, il libro l'ho letto interamente. Ebbene: dei quindici capitoli in cui il libro è diviso, dopo i primi due che non toccano il tema, tre sono dedicati a Gobetti, alla sua attività editoriale e al gobettismo, entro il quale compare uno dei più «lividi» oppositori del fascismo, il critico e scrittore Arrigo Cajumi, che sarebbe da riscoprire; uno è dedicato al giovane antifascista in odore di santità, Pier Giorgio Frassati; un altro all'opera mecenatesca di Riccardo Gualino, che finisce al confino per ordine di Mussolini; un altro ancora alla coraggiosa iniziativa editoriale di Giulio Einaudi. Non manca un capitolo dedicato alla Torino cosiddetta «razionale» della Fiat e del Politecnico, in cui spicca un personaggio «antifascista dichiarato» come Gustavo Colonnetti. Si trovano nel libro anche minutissime notizie su varie iniziative culturali torinesi, che non hanno niente a che vedere con il fascismo, come la Slavia, i due piccoli editori Ribet e Buratti, e la intelligente, cosmopolitica e provocatoriamente antifascista «Biblioteca Europea» di Antonicelli-Frassinelli. Anche il futurismo, cui è dedicato un capitolo, è presentato come una corrente artistica che «non verrà mai scelta da Mussolini». Nel campo dell'arte viene dato largo spazio all'insegnamento di Lionello Venturi, uno dei pochi professori che rifiutarono il giuramento imposto dal fascismo, e alla scuola «antifascista» dei «Sei pittori», fra cui Carlo Levi, il noto gruppo che si forma sotto la guida morale e intellettuale di Felice Casorati, amico di Gobetti.

E la cultura fascista? E' tutta concentrata nel capitolo che ha per protagonista Piero Gorgolini e come suo organo ufficiale, *Il Nazionale*. Non risulta che l'uno e l'altro abbiano lasciato nella cultura torinese una traccia duratura. Solo alla fine del libro la coltre nera del fascismo si sarebbe calata sulla nostra città con la riapparizione del vecchio e ormai sempre meno autorevole quadrumviro, Cesare Maria De Vecchi, come storico della Monarchia Sabauda e del Risorgimento. Ma è un ritorno di cui un testimone come me ricorda soltanto alcune barzellette, che circolavano allora fra quei dannati fascistoni di intellettuali. Forse d'Orsi non le conosce ma, se gli fa piacere, potrei raccontargliene qualcuna. Ritengo quindi di avere buone ragioni per confermare il giudizio sulla mancanza di una cultura fascista (su cui mi fa piacere di essere d'accordo con Massimo Salvadori), dato nel volumetto *Trent'anni di storia della cultura a Torino*, che d'Orsi si era proposto di rovesciare.

CONTINUA A **PAGINA 23** PRIMA COLONNA

MIKHAIL GORBACIOV

Se Clinton gioca con le paure di Mosca

A PAGINA 24

Clamorosa svolta nell'inchiesta D'Antona: il giovane liberato forse già oggi

«Scarcerate Geri, l'alibi regge»

La Procura: solo indizi sul presunto telefonista Br



INTERVISTA

COSSIGA: OTTIMA SCELTA DE GENNARO ALLA POLIZIA

L'ex presidente commenta la nomina decisa dal governo «Un investigatore che ha lavorato a Palermo con Falcone ed è stimato all'estero Amato si è mosso bene convincendo anche l'opposizione»

Ugo Magri A PAGINA 2

ROMA. «Sta finendo un incubo». Con questa frase Alessandro Geri ha accolto l'annuncio che il suo avvocato gli ha portato in carcere: «Fra poche ore si risolve tutto». Ieri la procura di Roma ha chiesto infatti la revoca dell'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti di Geri, sospettato di essere il telefonista delle Br che rivendicò l'omicidio D'Antona. Il provvedimento sarà esaminato stamane dal gip Lupacchini e Geri potrebbe essere scarcerato in giornata. Alla base della decisione della procura ci sono i riscontri condotti sull'alibi fornito da Geri. La decisione di chiedere la revoca della custodia cautelare è giunta al termine di una giornata di interrogatori di numerosi testimoni.

SERVIZI A PAGINA 3

L'ACCUSATO

«PER ME E' DAVVERO FINITO UN INCUBO»

Il sollievo del giovane all'annuncio: «Fra poche ore forse sarai libero» La gioia del difensore «Sono felice perché esce di prigione dove non avrebbe mai dovuto entrare Io ci ho sempre creduto»

Francesco Grignetti A PAGINA 3

CORNO D'AFRICA L'ETIOPIA ACCETTA LA MEDIAZIONE ALGERINA



Ma la guerra continua L'Etiopia ha deciso di accettare la ripresa dei negoziati richiesta dall'Organizzazione dell'unità africana e patrocinata dal presidente di turno, l'algerino Bouteflika. L'annuncio segue l'impegno scritto - quasi una resa - firmato dal presidente eritreo, che ha accettato di ritirare le proprie truppe dal fronte di guerra. Ma sul campo l'avanzata degli etiopi continua verso Asmara e Assab. Nella foto, due bambini eritrei giocano in un deposito di barili di petrolio. A PAGINA 10

Palermo, anticipato l'intervento per la separazione

Gemelline, addio a Milagros Notte di speranza per Marta

PALERMO. Una notte di dolore e speranza per le due gemelline siamesi Marta e Milagros. Ieri, in seguito a una complicazione del quadro clinico, è stato deciso di procedere con l'intervento per separarle: un intervento che sacrifica la vita di Milagros, la bambina più sofferente, con l'obiettivo di dare un futuro alla sorellina Marta. L'operazione, diretta dal professor Carlo Marcelletti e seguita da un'équipe di venti medici, è cominciata prima di mezzanotte, all'ospedale Civico. Poco prima di entrare in sala operatoria le condizioni di Milagros si sono ulteriormente aggravate e solo le macchine hanno continuato a tenerla in vita.

Drammatica l'attesa vissuta dalla madre delle bimbe. In lacrime, la donna ha detto: «Sono ore terribili, che altro potevo fare. Non ho mai potuto stringere a me le mie figlie».

Accossato, Beccaria, Corbi, La Licata, Longo e Sforza ALLE PAGINE 6 E 7

SPECCHIO

VALERIA MAZZA AIUTA I BAMBINI SIEROPOSITIVI

Il settimanale oggi in edicola presenta la modella nelle vesti di testimonial del «Convivio» la manifestazione benefica per la lotta contro l'Aids

UNA VITA VALE ANCORA QUALCOSA

Mina



DALLA rupe Tarpea ad oggi è passato tanto tempo, ma anche pochissimo. In termini di partecipazione emotiva, di coinvolgimento sentimentale, la questione mi sembra della stessa dolorosa pasta. Mai come nella circostanza tragica delle due sorelline siamesi la parola «decisione» contiene in sé tutto il suo terribile valore. In latino «decidere» significa «tagliar via», eliminare una parte per trattenere il meglio. La decisione presa dal Comitato etico è stata quella di intervenire con un taglio che, nell'imprevedibilità dell'esito, contiene la certezza infausta che una vita verrà comunque soppressa. A dispetto del suo nome, Milagros non sarà oggetto di alcun prodigio. A meno di non considerare che il vero miracolo sarà lei a compierlo, sacrificando se stessa perché Marta possa semplicemente esistere.

Ci troviamo tutti coinvolti in questa decisione. Ognuno di noi ha il suo travagliato parere, e ritengo che siano tutti misericordiosamente validi. Tutti abbiamo voluto decidere. Non per l'ansia di assommare anche la nostra al frastuono delle opinioni. Forse, invece, per l'impossibilità di essere estranei al prezioso soffio di anima che, nelle due piccole sorelline, chiede di essere preservato e che ci accomuna al loro desiderio di vita. «Sono uomo: ritengo che non ci sia nulla di umano che mi sia estraneo», scriveva il commediografo latino Terenzio. Ed è per questo che ci siamo avvicinati a questa vicenda come se fosse un problema nostro. E, forse, lo è.

Tutte le posizioni, ben espresse nella loro radicale antiteticità dai professori Marino e Marcelletti, hanno una loro ragionevolezza e attingono la loro forza nel riconoscimento del valore della vita. Se ci siamo schierati ed abbiamo partecipato al dramma della decisione, questo significa che il dono dell'esistenza umana è ancora sentito in tutta la sua incondizionata assolutezza. Il rischio è che tale valore venga confinato dentro i limiti dell'emozione e scada, così, da sentimento totale dell'esistere a patetismo, in cui può persino nascondersi l'ombra di qualche compiacimento non attivo.

Ma se abbiamo voluto decidere è anche perché la tecnica chirurgica ci mette oggi in condizione di poterlo fare. Ieri ci saremmo soffermati di fronte alle bambine siamesi come davanti ad una bizzarria della genetica, ad un'interferenza indesiderata che spiazza la prevedibilità della natura. Avremmo, magari, interpretato il fatto come un segno maligno da relegare nel segreto di qualche istituto, nell'attesa che la natura facesse il suo corso. Oggi una vita può essere salvata e non ci si può astenere. Ma ora che la decisione è stata inesorabilmente assunta, c'è bisogno di silenzio. La scienza farà il suo impietoso dovere. Nel più rigoroso controllo di tutte le possibilità. Rimane solo, da parte nostra, il rispetto in cui dovremmo ora calare tutte le nostre emozioni. Altro non si deve biascicare di fronte allo struggimento della madre. Il dramma lo impedisce. E l'amore.

Classifica stilata da Legambiente: indicate anche le peggiori

Dalle Cinque Terre alla Sardegna Scelte le migliori dieci spiagge

ROMA. E' la «top ten» delle spiagge italiane: Cinque Terre, Villasimius, Pollina, Arzachena, Otranto, Santa Teresa di Gallura, Bosa, Castiglione della Pescaia, Sirolo, Ustica. Sono i lidi a «cinque vele» per l'estate 2000, selezionati da Legambiente sulla Guida Blu come le migliori località balneari. Ma quest'anno sono state assegnate anche le bandiere nere, un «riconoscimento» a quelle amministrazioni che secondo l'associazione ambientalista hanno gestito male l'ambiente costiero. Nella lista dei «cattivi» sono finite anche Albissola Marina, La Spezia, Ostuni e Anzio.

Un nuovo allarme viene inoltre dal Wwf, che dopo aver effettuato un «check up» nelle spiagge italiane, ha fatto sapere che il divieto di balneazione dovrebbe riguardare zone molto più estese, soprattutto nella costiera adriatica e nel litorale romano. In attesa del boom estivo, il Wwf ha annunciato che domani comincerà l'operazione spiagge pulite: decine di migliaia di volontari in centinaia di località libereranno le spiagge dai rifiuti.

Poletti A PAGINA 12

AI LETTORI

Domani i quotidiani non usciranno per lo sciopero dei giornalisti. La Stampa tornerà in edicola lunedì

9 771122 176003 00527

PREZZI - TANDEM: L. 1.500 CON «L'ARCHIVIO»... ABBONAMENTO OBBLIGATORIO... PREZZI ESTERO: AUSTRIA SC. 30...

LE REAZIONI



VIOLANTE

«La nomina avviene all'indomani dell'anniversario di Capaci e poco prima dell'anniversario di via D'Amelio. Conoscevo Falcone e Borsellino, credo che sarebbero contenti»: lo ha detto il presidente della Camera, Luciano Violante



DILIBERTO

«Un avvicendamento giusto e maturo, senza traccia di punizioni». Soddisfazione dall'ex ministro di Grazia e Giustizia, Oliviero Diliberto, oggi segretario del Pdci. «Per De Gennaro - dice - ho grande stima, è un eccellente funzionario»



I SINDACATI

Piace ai sindacati di polizia la scelta De Gennaro, «la migliore che si potesse fare perché è un vero poliziotto che conosce bene i problemi della categoria». Ma per questo i sindacati si aspettano molto: «Non faremo sconti a nessuno»



ALIQUO'

«La nomina è sul momento: a ridosso della fuga di notizie sul caso D'Antona potrebbe suonare come un implicito riconoscimento della responsabilità della polizia»: lo afferma Giovanni Aliquò, dell'Associazione dei funzionari di polizia

Un coro di sì alla nomina di De Gennaro

Il Polo critica i tempi della scelta, elogi di Ciampi a Masone

Francesco Grignetti

ROMA

E' ufficiale. Gianni De Gennaro è il nuovo capo della polizia. L'uscente, Fernando Masone, diventa segretario generale del Cesis, l'organo di coordinamento dei servizi segreti. La nomina è stata accolta da un coro pressoché unanime di consensi, sia della maggioranza che dell'opposizione. Annuncia Giuliano Amato: «Abbiamo scelto Gianni De Gennaro, che divenne vicecapo nel '94 quando presidente del consiglio era l'on. Berlusconi. Mi aspetto dal nuovo capo della polizia un rapporto di collaborazione e di coordinamento assolutamente paritario e fluido con gli altri corpi».

Dal Polo, però, è venuta una critica sui tempi della scelta. Sia Fini che Casini hanno posto un problema di opportunità della nomina, che arriva a legislatura in via ormai di conclusione. Risposta di Amato: «Sono consapevole che sulla nomina del capo della polizia c'è la prassi di rendere confidenzialmente partecipe l'opposizione. Queste consultazioni sono state fatte. Sul nome di De Gennaro ci sono stati consensi e dissensi, trasversalmente collocati. Il governo ha poi fatto le sue valutazioni e si è assunto la responsabilità della decisione».

Anche Masone incassa solo elogi. Ha ricevuto una lunga e calorosa telefonata da Ciampi. Non va certo in pensione, ma a ricoprire un ruolo delicatissimo. «E' persona - dice di lui Amato - che stimo moltissimo. Ho letto delle indecenti ricostruzioni su questo avvicendamento. Ritengo grottesco pensare che una persona come il prefetto Masone possa avere connessioni non positive con la nota fuga di notizie. Sarei come minimo avventato, se fosse lui la gola profonda, a metterlo a coordinare i servizi segreti. Sarebbe la fine dell'aggettivo "segreti"...». Aggiunge Bianco: «Sei anni in carica è un tempo straordinariamente lungo, sono pochissimi i capi della polizia che hanno retto tanto. E per di più in anni difficili. Penso alla criminalità, ma anche ai profondi cambiamenti di questi anni».

Walter Veltroni è stato tra i primi a congratularsi: «Le nomine che riguardano Gianni De Gennaro e Fernando Masone sono due ottime scelte. Ottime per competenza, rigore, imparzialità, senso dello Stato e prestigio internazionale. Sono scelte che condividiamo pienamente». Anche Gianfranco Fini se ne compiace: «Conosco e stimo professionalmente De Gennaro al quale faccio i miei migliori auguri, però bisognerebbe valutare l'opportunità politica di cambiare il capo della polizia a pochi mesi dalla fine della legislatura, tra l'altro in presenza di forti polemiche verso il ministro dell'Interno». Soddisfatti si dicono Castagnetti e Casini, Diliberto, Pecoraro Scanio, Nichi Vendola.

Quanto a Forza Italia, dove in passato il nome di De Gennaro era stato aspramente contestato, Franco Frattini dice: «Aspettiamo il prefetto De Gennaro all prova dei fatti. Non abbiamo pregiudizi. Sappiamo che le sue qualità professionali sono di grande livello ed io sono convinto che potrà svolgere un ruolo di continuità con il prefetto Masone avendo di fronte la delicatissima questione di un comparto delle forze di polizia che soffre il disagio di anni di sottovalutazione e, in alcuni casi, di abbandono. Un capo della polizia, dunque, al quale si chiederà un impegno speciale».

La nomina di De Gennaro a capo della polizia, insomma, a parte la fragorosa contrarietà dell'ex ministro Filippo Mancuso, FI, raccoglie solo consensi. Da registrare, però, c'è anche il silenzio da parte dei carabinieri: nemmeno una parola di auguri fino a sera. Non è un mistero che l'Arma abbia sperato fino all'ultimo nella nomina di un prefetto a capo della Ps, vista la doppia veste di coordinatore tra le tre forze di polizia.

Ma la rivoluzione del Viminale non finisce qui. Francesco Berardino, segretario uscente del Cesis, avrà incarichi al ministero dell'Interno. Il prefetto Roberto Sorge lascia Milano e diventa direttore generale del Personale al Viminale nonché capo di gabinetto del ministro: tra i due c'è un lungo rapporto di stima, risalente a quando, nella prima metà degli anni Novanta, Sorge era prefetto di Catania. L'attuale capo di gabinetto, Bruno Ferrante, lo sostituisce a Milano. Nuovo prefetto, in vista, anche a Torino: il 1 luglio andrà Achille Catani, attualmente direttore generale al Personale, quando per l'attuale prefetto scatterà la pensione.



Così sono caduti i veti

Il lavorio di Amato e Bianco ha convinto l'opposizione

Giovanni Bianconi

ROMA

Alla fine, l'ostacolo più difficile che il governo ha dovuto superare non era più il nome bensì «il tempo» dell'operazione che ha portato alla nomina di Gianni De Gennaro a capo della polizia. Poteva un governo come quello guidato da Giuliano Amato, che il Polo considera quasi illegittimo, procedere a un cambio della guardia così importante, a meno di un anno dalla scadenza elettorale? Nel centrodestra naturalmente dicono di no, e le perplessità espresse dai commenti dei capi dell'opposizione dicono proprio questo: De Gennaro può anche andare bene, tutti ne riconoscono meriti e professionalità, ma perché proprio adesso, per mano e per conto di un esecutivo così debole e comunque «a termine»?

La risposta a questa domanda - che il governo non può dare ufficialmente ma che sicuramente aiuta a capire ciò che è accaduto nell'ultimo mese - è il tentativo che la compagine guidata da Giuliano Amato ha voluto fare per battere un colpo su uno dei temi che saranno al centro del dibattito dei prossimi mesi e della campagna elettorale: il problema sicurezza. D'Alema aveva tentato col famoso e ormai abortito «pachetto» presentato nel marzo 1999, rimaneggiato fin quasi allo stravolgimento e poi arenatosi nelle secche di Montecitorio. Amato ha scelto quest'altra strada: mettere al vertice dell'istituzione che vigila sulla sicurezza degli italiani il nome più prestigioso che c'era. Dentro e fuori i confini del Paese, come ha tenuto a precisare il presidente del Consiglio. Un poliziotto anziché un prefetto - come s'era deciso dopo le polemiche che hanno accompagnato la riforma dell'Arma dei carabinieri - e soprattutto quel poliziotto.

L'opposizione era stata avvertita e non s'è messa di traverso, con una scelta che fino a poche settimane fa sembrava inimmaginabile. Perché andava avanti il ritornello di «De Gennaro uomo della sinistra», che lo voleva inserito nel presunto asse [illegible] insieme a Violante e Caselli per mettere in piedi il processo contro Giulio Andreotti (senza conoscere, o tacendo per convenienza, il vero pensiero del super-poliziotto su quell'inchiesta), e per via dei continui strali lanciati da alcuni «pasdaran» del Polo: da Filippo Mancuso agli attacchi quasi quotidiani dell'agenzia *Il Velino*, che ieri ha dedicato un numero monografico sulla nomina.

Invece l'operazione è andata in porto grazie al lavorio diplomatico di Amato in persona e del ministro Bianco, oltre che - racconta qualcuno - dallo stesso De Gennaro. Si dice che nei giorni scorsi ci sarebbe stata anche una telefonata tra il nuovo capo della polizia e Silvio Berlusconi, servita ad ottenere il via libera del leader di Forza Italia. In ogni caso, era stato proprio Berlusconi a nominarlo vice-capo della polizia (e responsabile della Criminalpol, quindi delle indagini operative) nel 1994. Allora fu il ministro dell'Interno Maroni a insistere per quella nomina, contro Previti che invece lo voleva relegare a Palermo, come prefetto della città. Ora la Lega è rientrata nello stesso schieramento di Berlusconi, e anche questo è pesato. Così come sono valsi i rapporti di stima professionale esplicitati nei commenti di [illegible] di Fini e Gasparri, per conto di Alleanza nazionale. Stessa cosa si può dire per Casini e il suo Ccd. In quel partito, qualche anno fa, l'attuale vice-presidente della Camera Giovanardi non perdeva occasione per attaccare De Gennaro, poi parlò con Casini, che lo conosce di persona, e gli attacchi cessarono.

Anche dentro Forza Italia, l'ostilità col passare del tempo è diminuita. A marzo il senatore Marcello Pera, responsabile Giustizia del partito, aveva inserito De Gennaro tra gli invitati a un convegno, provocando le ire di Mancuso. In quell'occasione fu il prefetto a tirarsi indietro, per non creare problemi all'organizzatore che si scusò personalmente. Il «disgelo» era iniziato, ed è arrivato fino alla pubblica dichiarazione di credito fatta al nuovo capo della polizia dal forzista Franco Frattini, presidente del comitato di controllo sui Servizi segreti: lo valuteremo alla prova dei fatti.

Un terreno, quello dei «fatti», che finora ha sempre dato ragione a De Gennaro. Altre voci riferiscono di un incontro diretto, nei giorni scorsi, del poliziotto con lo stesso Frattini e con Gianni Letta, che pure sarebbe servito a rassicurare il maggior partito dell'opposizione. Finché, alla vigilia della stretta finale, non è sceso in campo il presidente del Consiglio. Amato ha comunicato a Fini, Casini e Berlusconi la scelta di De Gennaro, chiedendo loro un parere e al tempo stesso di mantenere il più assoluto riserbo. Nel Polo s'è aperta una sorta di consultazione, e sarebbe stato Fini a dare la chiave di volta definitiva, con una valutazione di opportunità: ormai hanno deciso, e quindi il nuovo capo della polizia ce lo impongono comunque; tanto vale non mettere veti, evitando che questo nome diventi una bandiera del centro-sinistra, e stare a vedere come si muoverà. Hanno scelto questa strada, e De Gennaro è diventato capo della polizia. Con tanti occhi puntati addosso, non più per il suo passato, ma per il presente e il futuro.

DIETRO LE QUINTE DI UNA NOMINA

Cossiga: scelta che accontenta tutti

«Il governo s'è mosso in modo attento, all'inglese»

retroscena

Ugo Magri

ROMA

«IO non ho avuto alcun ruolo nella nomina di De Gennaro», scandisce per prima cosa Francesco Cossiga. Ammette sornione che da alcune parti gli è stato «chiesto un parere», però «non come ex ministro dell'Interno o ex presidente del Consiglio, e nemmeno come amante e cultore della materia, visto che politicamente non rappresento niente... Mi è stato domandato come la pensavo in quanto ex capo dello Stato». E chi l'ha sollecitata, quest'opinione? Cossiga non esce dal suo riserbo. Tutte le ricostruzioni dei contatti intercorsi tra Amato e l'opposizione concordano però su un punto: è stato lui a diluire le obiezioni del Polo, inizialmente perplesso sulla scelta di un uomo che gli ultra-garantisti di Forza Italia considerano addirittura il braccio armato delle «toghe rosse». L'ex Presidente, in sostanza, avrebbe garantito che il nuovo Capo della Polizia non è messo lì dalle sinistre per completare l'opera delle procure nemiche. E Berlusconi si sarebbe fidato di quel giudizio, formatosi sulla base di una conoscenza diretta che risale ai tempi in cui De Gennaro lavorava fianco a fianco con Giovanni Falcone. «Fu proprio Falcone ad accreditarmelo», testimonia Cossiga. Un accostamento, quello tra il giovane detective e il magistrato ucciso dalla mafia, che l'ex Presidente sfodera non a caso: torna infatti utilissimo per liquidare le contestazioni dei «garantisti». Ecco la sua risposta: «Per un certo periodo, non possiamo dimenticarlo, si è creduto che pure Giovanni Falcone fosse un giustizialista. Poi invece si è scoperto che egli era un magistrato integerrimo, il quale tutto aveva in mente tranne che la politica delle manette facili. Per non parlare poi dei teoremi, di cui si è dimostrato anzi il nemico numero uno...». Argomenti che, evidentemente, hanno lasciato il segno dalle parti del Polo.

Però adesso Cossiga preferisce dare tutti i meriti al presidente del Consiglio. «Era una scelta delicata, davvero difficile», spiega al telefono: «Debbo riconoscere che Giuliano Amato si è mosso in modo attento e prudente, alla anglosassone direi. Cioè ha capito che ai vertici di certi apparati dello Stato non si possono mandare uomini di parte o scelti soltanto da una parte, ma personaggi che godano della fiducia anche dell'opposizione». Il premier ha consultato preventivamente i leader del Polo, ed «è riuscito a realizzare quel modello bipartisan che deve esistere in una democrazia, anche dove lo scontro tra governo e opposizione è durissimo».

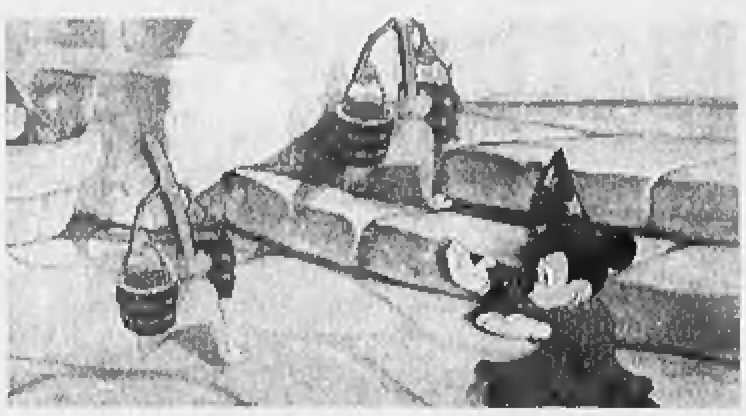
Bene il metodo, ma bene soprattutto De Gennaro. «Vi era una pluralità di candidati, quattro o cinque e tutti degnissimi, alla funzione di Capo della Polizia», ricostruisce Cossiga: «Ognuno di loro aveva caratteristiche sue proprie: chi poteva eccellere nel governo amministrativo della Polizia di Stato, chi garantiva sulla carta un maggior raccordo con la realtà prefettizia, e così via. La scelta che il governo ha fatto è stata essenzialmente di carattere tecnico». Tecnico? «Sì, perché De Gennaro, oltre ad avere una lunga esperienza personale di investigatore, anche per la sua vicinanza a Giovanni Falcone ha acquisito rinomanza presso le centrali investigative degli altri Paesi europei e degli Stati Uniti d'America». Non solo, «ma certamente sarà in grado di mettere ordine, dove necessario, nella Polizia di Stato». Infatti il nuovo Capo potrà far leva «su quella parte che è formata dagli investigatori e che si sentirà premiata dalla nomina di De Gennaro».

Restano i dubbi sul passaggio delle consegne: perché adesso? Non sarà per caso un contraccolpo del caso Pappalardo? «Bisognava farlo», taglia corto Cossiga. L'avvicendamento era nell'aria. «Si tenga presente che, in Francia, vi è un termine in base al quale sia il direttore della Gendarmeria sia quello della Polizia nazionale non possono stare nei rispettivi incarichi per più di quattro anni». Cossiga perde quasi la pazienza quando gli si dice che forse l'ex Capo, Fernando Masone, ha pagato per la fuga di notizie nell'inchiesta D'Antona: «Pensare anche lontanamente una cosa del genere sarebbe un'offesa gratuita a Masone. Se c'è funzionario di riservatezza totale, assoluta, è proprio lui. E poi: il governo avrebbe mandato a fare il coordinatore dei Servizi segreti proprio un funzionario che si lascia sfuggire notizie riservate? Ma via, smettiamola con tali sciocchezze».

«Ha una lunga esperienza di investigatore, anche per la vicinanza a Falcone, e ha acquisito rinomanza presso le centrali degli altri Paesi europei e degli Stati Uniti d'America»



In alto, Gianni De Gennaro, nuovo capo della polizia. Sopra, Francesco Cossiga



AMATO E LE SCOPE DI TOPOLINO

ROMA. «Non farci pentire di averti messo in azione... questa esposizione diventa come le scope di Topolino (foto) nel film di Walt Disney, Fantasia, che si moltiplicano in continuazione...». Non è mancato il buon umore ieri ad Amato, nella conferenza stampa dopo il Consiglio dei ministri: ha distribuito battute ironiche a Tullio De Mauro, «reo» di fare un'esposizione prolissa dei Pof, i piani di offerta formativa delle scuole. De Mauro, dopo l'avvertimento di Amato a «stringere», ha risposto: «Stiamo lavorando...». E il premier: «Abbiamo visto...». L'attenzione di Amato si è poi concentrata sull'acronimo Pof. «Ora direte che la scuola ha fatto pof - ha detto ai giornalisti - o che 11 mila pof (il numero dei piani scolastici secondo De Mauro) potrebbero fare tutti insieme un plof».

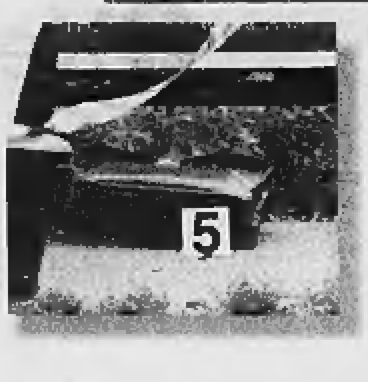
PRIMA STAMPA WEB

Il sito Web de «La Stampa» (www.lastampa.it) è stato il primo a dare l'annuncio della nomina a capo della polizia di Giovanni De Gennaro.

LE TAPPE DELLA VICENDA

L'ARRESTO

Il 16 maggio Alessandro Geri viene arrestato, con l'accusa di aver provocato, in concorso con altri, la morte del professor Massimo D'Antona. Come si legge nell'ordinanza, l'accusa è aggravata dalla «premeditazione e dalla finalità di terrorismo»



INTERROGATORI

Nel corso dell'interrogatorio, il 17 maggio, i sostituti procuratori Lupacchini, De Siervo e Ionta formalizzano la richiesta di procedere all'incidente probatorio per la ricognizione dell'indagato da parte del bambino.



LA DIFESA

La richiesta avanzata dalla procura ha trovato la netta opposizione dell'avvocato difensore Rosalba Valori: «Il mio cliente non è un prigioniero politico», ha detto. Nel corso dei successivi interrogatori Geri ha negato qualsiasi coinvolgimento



IL CONFRONTO

Il superteste, un ragazzino di 14 anni che il 10 novembre scorso aveva detto agli agenti della Digos di aver riconosciuto Geri davanti alla cabina telefonica da cui partì la rivendicazione, lo ha riconosciuto con incertezza, indicandolo insieme ad altri due (nella foto, Ciampi e la vedova D'Antona).



La procura: Geri può essere scarcerato

Forse già oggi la libertà. Il giovane: finisce un incubo

Francesco Grignetti

ROMA

Meno di dieci righe dattiloscritte. Le agenzie di stampa le battono quando sono da poco passate le 22. E' la via attraverso la quale la procura della Repubblica di Roma annuncia che Alessandro Geri, il giovane arrestato il 16 maggio scorso con l'accusa di essere uno dei telefonisti che rivendicarono l'assassinio di Massimo D'Antona, può tornare libero. «Vista l'esigenza di corretta informazione dell'opinione pubblica sul procedimento a carico di Alessando Geri - si legge nella nota diramata dai magistrati romani al termine di una giornata densa di colpi di scena - la procura della Repubblica di Roma comunica di aver chiesto al giudice per le indagini preliminari la revoca della misura cautelare».

Come e perché si sia arrivati all'ipotizzata eppur clamorosa decisione, i magistrati lo spiegano ripercorrendo il lavoro svolto soprattutto nelle ultime 48 ore e illustrandone i risultati: «Si è ritenuto che le indagini abbiano confermato l'esistenza degli indizi di colpevolezza posti a sostegno della misura cautelare, a fronte dei quali vi è stata però da parte della difesa l'allegazione di un alibi, non pienamente compatibile col fatto che Geri abbia telefonato alle 19,04. Tale alibi è assistito da un principio di prova in corso di verifica. La ricognizione di persona (il supertestimone) ha confermato la compatibilità di Geri con il telefonista, pur non portando a un risultato probatorio pieno. Su queste basi - conclude la nota della Procura - l'ufficio si è determinato a chiedere la revoca della misura cautelare».

«Sta finendo un incubo, fra poche ore forse si risolve tutto», è stato il commento di Alessandro Geri appena appresa la notizia dell'imminente scarcerazione. Il giovane dovrebbe uscire dal carcere di Regina Coeli già stamane, appena la richiesta di revoca degli arresti sarà controfirmata dal gip, Otello Lupacchini. Decisivo per questo primo epilogo è stato il doppio interrogatorio, ieri pomeriggio, di Gabriella Fabriani (la supertestimone della difesa) e del suo compagno Luigi Camposano, dirigente Cgil e superiore di Alessandro Geri. La donna, ascoltata per prima, aveva nuovamente confermato l'alibi di Geri, e cioè che il 20 maggio '99 avrebbe lavorato in casa con lui a un computer, nel quartiere Portonaccio. A questa versione, però, gli inquirenti hanno contrapposto un tabulato telefonico sul quale erano registrate telefonate in partenza e in arrivo sul suo cellulare in varie parti della città escluso, appunto, il Portonaccio. Com'era possibile?

«Non so spiegarmelo, è molto strano», ha confessato agli inquirenti Gabriella. Poi la svolta: il telefonino, quel giorno, l'aveva probabilmente prestato al suo fidanzato. I magistrati hanno immediatamente convocato in procura Luigi Camposano, evitando che i due potessero incontrarsi. L'interrogatorio dell'uomo è durato due ore. La tensione era altissima, mentre Gabriella attendeva impaziente in uno dei corridoi della procura.

Alle 21,30 la porta dell'ufficio del pm Ionta si è aperta: Luigi Camposano è uscito tranquillo, ha preso per mano la fidanzata e i due hanno lasciato l'edificio. Nelle due ore di interrogatorio l'uomo, senza tentennamenti, ha confermato che il cellulare di Gabriella quel giorno l'aveva lui. Ha ricostruito, tabulati alla mano, tutte le telefonate fatte e ricevute, indicando con nome e cognome i destinatari delle chiamate fatte e gli autori di quelle ricevute. E' stata l'ennesima svolta: di fronte alla doppia e coincidente testimonianza, ai magistrati non è restato che prender atto che l'alibi di Alessandro Geri aveva una sua consistenza. Di qui la decisione di proporre al gip l'immediata scarcerazione del giovane.

«Come è cominciata vogliamo che finisca - dice Adriana Geri, sorella di Alessandro - sono contenta per la notizia, lo aspettiamo a braccia aperte». E così come Adriana aspetta Alessandro, a questo punto è lecito attendersi nuove e infuocate polemiche intorno al discusso e da alcuni contestato arresto. Infatti tornano alla mente oggi le fughe di notizie, le telefonate rassicuranti e la circostanza che l'arresto di Alessandro Geri cadde in precisa coincidenza con la festa della Polizia, e precedette di solo qualche giorno il primo anniversario dell'assassinio di Massimo D'Antona.

La sorella esulta «Lo aspettiamo a braccia aperte» Il legale della vedova D'Antona: «Questa decisione dimostra che il pool di magistrati è serio»



Alessandro Geri, il ragazzo accusato di essere il telefonista delle Br che aveva rivendicato l'attentato a D'Antona al Corriere della Sera. Il giovane era stato arrestato il 16 maggio scorso

L'ANALISI DEL SOTTOSEGRETARIO

«Fatale la fuga di notizie»

Brutti: si devono trovare i responsabili

intervista

ROMA

SOTTOSEGRETARIO Massimo Brutti, ha saputo della richiesta di scarcerazione di Alessandro Geri da parte della procura della Repubblica che ne aveva ordinato l'arresto?

«Sono stato informato. Ma è difficile dare un giudizio senza prima conoscere le motivazioni della decisione».

E' evidente che l'alibi di Geri ha tenuto e che il riconoscimento dubbio effettuato l'altro ieri non ha messo i giudici in condizione di trattenere ancora in carcere l'imputato.

«Sia chiaro, se i magistrati hanno verificato che c'erano elementi di dubbio sia sugli indizi che sul riconoscimento, hanno fatto bene a scarcerarlo. E' possibile anche che si siano resi conto che l'alibi poteva essere sottoposto a una verifica più severa, ma che questo avrebbe richiesto del tempo e che intanto la cosa più giusta era scarcerare Geri. Non conosco i dettagli delle indagini, e quindi non posso aggiungere altro».

Ma, anche se non conosce i dettagli delle indagini, un'idea se la sarà formata.

«La mia idea è che questa indagine ha subito un colpo decisivo dalla fuga di notizie e che le responsabilità delle fughe di notizie possano essere accertate rapidamente. Mi auguro che la procura sia in grado di farlo al più presto. Allora si capirà la logica dell'arresto di Geri e il danno della fuga degli altri indiziati determinata dalla diffusione delle indiscrezioni».

Resta da capire quali saranno le conseguenze della scarcerazione sul caso politico, che è ancora aperto. C'è chi ha parlato del fermo di Geri come di un arresto a orologeria fatto per non lasciar passare l'aniversario dell'assassinio di D'Antona senza che l'inchiesta approdasse a un risultato.

«E' prevedibile che l'effetto sarà negativo, anche se questo, secondo me, non è l'apsetto più importante di tutta la vicenda. Il punto centrale resta la fuga di notizie. E sarebbe stato molto peggio se, in mancanza di indizi e di un riconoscimento certi e in presenza di un alibi che ancora regge, i magistrati avessero lasciato Geri in carcere». [r. r.]

Il sottosegretario Massimo Brutti e la vittima delle Br Massimo D'Antona





«Se i giudici hanno trovato elementi di dubbio è giusto liberarlo»

«Era chiaro che sarebbe andata così»

L'avvocatessa: giuridicamente non avevano nulla

intervista

ROMA

Avvocato Rosalba Valori, è vero che Geri quando l'ha incontrata ieri mattina aveva detto: «Sento che l'incubo sta finendo»?

«Sì, era tornato molto sollevato dalla ricognizione. "Siamo vicini alla fine", mi ha ripetuto più volte».

E lei ne era convinta?

«Strasicura. Fin dal primo momento ho avuto la certezza che Alessandro non c'entrava niente. Da tante cose, da come reagiva, da come parlava. Dalla inconsistenza degli atti, anche. Più leggevo le carte dell'accusa, e più mi convincevo che era tutto molto labile».

Lei da sola, in dieci giorni, ha smontato il lavoro di mesi di una procura.

«Mi hanno dato una mano in tanti. C'è stata una straordinaria mobilitazione di amici e parenti. Anche persone insospettabili. Non riuscivamo a trovare su due piedi un tecnico informatico che potesse lavorare per noi: il nome giusto mi è arrivato da una radio privata. E' stata estenuante, ma a tratti divertente, anche la ricerca dei ragazzi somiglianti ad Alessandro per organizzare la ricognizione. Avevo trovato dei polacchi che andavano bene, ma hanno avuto paura, qualcuno non aveva il permesso di soggiorno. E comunque mettersi contro la polizia... Non se la sono sentita. E' partito un tam tam tra gli amici di Alessandro. E mi chiamavano "la regista" perché io stavo in fondo alla mia stanza e dicevo "questo no perché è troppo alto, questo no perché grasso". Ci sono voluti giorni interi per trovare le persone giuste».

Nemmeno una parola di critica per la pubblica accusa?

«Non capivo certe titubanze. Ma come? Noi portavamo una valanga di testimoni e di documenti, e loro negavano sempre. Trovavano motivi per dubitare. Eppure era chiaro a tutti, anche a loro, che giuridicamente c'era davvero poco».

Cosa c'era?

«Da una parte c'era un bambino che andava valutato e che, poverino, non ha mai detto "è lui". Ha detto "gli somiglia". E scusate ma è diverso. Dall'altra c'erano i testi a discolpa che piano piano hanno ricostruito una giornata di lavoro al computer. Le cose non collimavano. E i miei testi erano troppo precisi».

C'è stato un momento in cui ha pensato all'accanimento giudiziario?

«Ho avuto paura, è innegabile, a un certo punto, che qualcuno si incaponisse di fronte a un errore giudiziario. Mi sembrava tutto talmente assurdo. Ma poi ci sono stati altri timori».

Quali?

«Se devo essere sincera, questa è tutta una storia che non capisco. Prendiamo quella misura cautelare, ad esempio».

Lei pensa che ci siano state pressioni?

«No, io ritengo che è molto strana la dinamica dei fatti. Qualcuno fa uscire la notizia. Si crea quindi un meccanismo che velocizza tutto e però fa anche accadere le cose. Gli elementi contro Alessandro li avevano già da prima, no? Eppure non avevano deciso nulla. Poi c'è la fuga di notizie e allora tutto diventa automatico».

Come ne uscirà Alessandro?

«Ho in mente una sua risposta a un pm. Nel corso di un interrogatorio, con lui in carcere, gli hanno chiesto la password del suo computer. Un magistrato ha tenuto a precisare: "però se vuole può anche non darla. E' un'informazione tutelata dalla privacy". L'ha guardato con stupore. "Ah, mi è rimasto qualcosa di riservato"?» [fra. gri.]

«Non capivo certe titubanze Noi portavamo una valanga di testimoni e loro negavano Trovavano sempre motivi per dubitare»



L'avvocatessa Rosalba Valori

La madre

«E' finita, è finita mi sento male»

ROMA. Piange, quando al telefono riceve la notizia che la Procura di Roma ha chiesto la scarcerazione di suo figlio. Mamma Immacolata, la madre di Alessandro Geri, non riesce quasi a crederci, poi, tra un sospiro e l'altro, sussurra: «E finita, è finita, è finita, è finita. Ma per me è stato un tormento che non auguro a nessuno».

Poi il telefono viene preso dalla figlia Adriana: «Ora basta, che mia madre si sta sentendo male». Il padre di Alessandro Geri è fuori, ma viene raggiunto sul cellulare: «Non avevo dubbi, conosco bene mio figlio». La famiglia di Alessandro Geri tira finalmente un sospiro di sollievo e ripete quello che ha sempre detto: «Alessandro è una persona perbene, noi abbiamo sempre saputo che in questa storia non c'entrava niente». Alle 23 arriva a casa di Geri anche Elisena Di Lorenzi, la fidanzata di Alessandro. Non vuole parlare con i giornalisti, ma non ha più il volto teso che aveva mostrato durante i giorni difficili di questa inchiesta. «Sono contenta», dice appena.

Taormina

«Questo arresto è uno scandalo»

ROMA. «La Procura di Roma cerca, attraverso un deprecabile propagandismo, di indorare la pillola dell'ennesimo clamoroso insuccesso da cui è disseminata la storia degli ultimi quindici anni». Così l'avvocato Carlo Taormina ha commentato la richiesta di revoca dell'arresto di Alessandro Geri presentata dai magistrati che indagano sull'omicidio D'Antona. «L'arresto di Geri - ha detto Taormina - è uno scandalo senza precedenti e la scarcerazione cui la Procura si è dovuta piegare sottolinea il livello di professionalità dei magistrati inquirenti e il grado di rispetto che quell'ufficio ha dimostrato per i diritti di libertà dei cittadini». Secondo Taormina, «la vicenda denota un grave disonore per la magistratura e la incompatibilità ambientale dei magistrati che si sono interessati al caso. Restano fermi i gravi e inquietanti interrogativi sul merito dell'operazione che ha salvato il manipolo dei brigatisti assassini di D'Antona».


Xelion
Gruppo UniCredito Italiano
Hai un sogno segreto?
Allora chiedi di più.
Xelion. Il trading on line
per chi chiede di più.
Scegli tu come investire, lo fai in tempo reale e nelle migliori condizioni possibili.
Più informazioni
Più personalizzazione
Più supporti
Più scelta.
Più vicino a te.
www.Xelion.it

L'ORGOGLIO OMOSESSUALE IN PIAZZA



MILANO

Manifestazione davanti alla Prefettura indetta da ArciGay, ieri sera a Milano. Ma dalla Questura è arrivato un divieto; così, i manifestanti (un centinaio) hanno bloccato la strada, pur lasciando passare biciclette, motorini e mezzi pubblici.



ARCILESBICA

Il World Gay Pride non può essere «confinato in una riserva indiana e non crediamo legittimo imporre segregazioni e divieti di circolazione». A ribadire la posizione contro l'uscita di Giuliano Amato è l'Arcilesbica che promuove per oggi una giornata di mobilitazione a Roma.



SAN FRANCISCO

Ragazzi e ragazze gay vestiti da vescovi, frati e suore, che si denudano a pochi passi dalla Cattedrale. Sotto le vesti talari sbucano falli artificiali. Il tutto è stato ripreso dalle telecamere della diocesi di San Francisco e inviato a Roma, perché il Vaticano possa motivare la richiesta di non far svolgere il raduno omosessuale a Roma.

Ruini: il Gay Pride non a Roma e non adesso

I vescovi: si commetteranno reati, meglio vietare la sfilata

Aldo Cazzullo
ROMA

La richiesta del Vaticano è che «il Gay Pride non sia fatto a Roma nell'anno giubilare. Siamo contrari, e saremmo dispiaciuti e adombrati se tale richiesta non venisse accolta. Volendo, si potrebbero trovare delle strade...». Quali siano le vie per evitare la sfilata dell'orgoglio omosessuale, all'inizio di luglio a Roma, il presidente della Conferenza episcopale Camillo Ruini non lo dice: «Preferisco non specificare, perché sarei accusato di ingerenze». Ma fonti di Oltretevere sostengono che la Santa Sede abbia già individuato una linea precisa: secondo la valutazione del Vaticano, ci sarebbero tutti i presupposti perché durante il Gay Pride si commettano reati; e quindi ci sarebbero i presupposti perché la questura non autorizzasse le manifestazioni. A sostegno di questa considerazione, finora non espressa ufficialmente, c'è il video inviato a Roma dall'arcivescovo di San Francisco William Levada, che sarà visionato dai più stretti collaboratori del Papa e probabilmente sarà «girato» alle autorità italiane. Tre ore di riprese di cortei gay, tra cui immagini-choc: manifestanti travestiti da preti o suore che sollevano le tonache a mostrare falli di plastica e mimare atti sessuali, altri che si spogliano sul sagrato di una chiesa cattolica; la prova, secondo la Santa Sede, che la manifestazione può essere vietata.

Al fatto che «Costituzione e legge consentono comunque interventi per prevenire delitti» aveva fatto cenno anche il presidente del Consiglio Giuliano Amato, mercoledì scorso alla Camera; pur sostenendo, come ha fatto notare ieri il ministro per le Pari opportunità Katia Belillo, che il Gay Pride può essere limitato ma non vietato tout court. Ieri, richiesto di un commento sulle dichiarazioni di Ruini, il premier ha risposto di «aver già espresso la mia opinione». In Campidoglio la posizione della Chiesa è considerata «pienamente comprensibile»: «E' ipocrita scandalizzarsi per il fatto che il Vaticano si senta offeso - sostiene Paolo Gentiloni, l'assessore con delega al Giubileo -. Non credo però che il corteo minacci l'ordine pubblico. In ogni caso, ci adopreremo affinché sia rispettata la libertà di espressione, ma vengano limitati al massimo gli aspetti offensivi e provocatori: quindi la sfilata dovrà passare lontano dalle aree basilicali e dai flussi di pellegrinaggio».

La trattativa con gli organizzatori del Gay Pride dura da tre anni, ma si è inasprita da quando, all'inizio dell'anno, il Comune di Roma ha chiesto di rinviare di qualche giorno la manifestazione, per evitare la concomitanza con il Giubileo dei polacchi, ricevendo un rifiuto che in Campidoglio è stato interpretato come «il segnale del prevalere di un intento provocatorio». Ora la trattativa si è spostata in questura, e riguarda l'itinerario della sfilata. Pare che gli organizzatori avessero richiesto in un primo tempo piazza del Popolo, per poi ripiegare su piazza Venezia e i Fori Imperiali; nulla comunque è stato definito.

La Cei, in ogni caso, non si accontenterebbe della garanzia che il corteo non si avvicinasse alle basiliche: «Questi aspetti - precisa Ruini - sono di competenza delle autorità civili. Certo la vicinanza ai luoghi dei pellegrinaggi e altre iniziative aggraverebbero la situazione, ma se si fa a Roma, e nel 2000, a noi dispiace comunque. Non è casuale che abbiano scelto questo luogo e questa data: sinceramente ci sembra un intento abbastanza discutibile. E' difficile aprire un dialogo con chi rivendica l'orgoglio gay. Noi rispettiamo tutte le persone, ma questo non significa che condividiamo tutte le posizioni». E anche il Papa, secondo i suoi collaboratori, sarebbe «molto amareggiato» dalla vicenda. Che continua a scuotere anche la politica italiana. Rocco Buttiglione si dice «d'accordo con Amato». «Chiedo a chi organizza il Gay Pride di impostare una manifestazione che non rechi offesa, e diventi un'occasione di dialogo per la Chiesa», dice Livia Turco. Franco Grillini dell'Arcigay giudica «inquietanti» le parole di Ruini. «Inquietante sarà lei», replica Riccardo Pedrizzi, responsabile delle politiche per la famiglia di An. «Resto convinto che l'avvenimento vada rinviato di un anno, però sono anche convinto della necessità del dialogo - sostiene Francesco Storace -. E mi pare che nella lettera dell'altro giorno di Rutelli ci siano passi avanti: ad esempio l'assicurazione che il Gay Pride non sarà finanziato dal Comune».

IL VATICANO CHIEDERA' UN PROVVEDIMENTO DI CLEMENZA

ROMA. La Santa Sede sta preparando un documento con «proposte concrete e significative» per misure di clemenza verso i detenuti da realizzare in occasione del Giubileo dei carcerati, il 9 luglio, e non si esclude «una richiesta allo Stato italiano» in favore di Alì Agca, l'attentatore del Papa. Lo ha detto monsignor Sepe, segretario generale del Comitato centrale per il Giubileo il quale però non ha voluto entrare nei dettagli. Alla domanda di un eventuale passo del Vaticano in favore di Alì Agca, Sepe ha risposto con un'alzata di spalle: «Tutto è possibile».

Anche il cardinale Ruini è intervenuto sull'argomento definendo «molto valide» le reazioni alla richiesta di un provvedimento di clemenza specificando che finora non si è «parlato di una misura e dell'altra, ma di abbreviare i tempi di pena, compatibilmente con la sicurezza». Sono misure «a beneficio dei carcerati ma anche della polizia carceraria», ha concluso ricordando anche il «delicato e difficile compito» dei cappellani delle carceri. [r. i.]

IL CAPOGRUPPO DEI SENATORI DS «AMATO? HA ESPRESSO UN PARERE PERSONALE»





Gavino Angius, capogruppo dei Democratici di sinistra al Senato. A destra, la manifestazione dell'orgoglio gay svoltasi a Berlino tre anni fa

intervista

Amedeo La Mattina
ROMA

«Potrei scendere in piazza anch'io»

Angius: no all'intolleranza, assurdo vietare il corteo

«SE continua così andrò anch'io alla manifestazione degli omosessuali». Al presidente dei senatori Ds Gavino Angius non piace affatto questo clima di intolleranza che si è venuto a creare sul "Gay Pride" e, soprattutto, non condivide le parole del cardinale Ruini. Dice di essere stato colpito molto negativamente dalle affermazioni del presidente della Conferenza episcopale italiana e non sembra nemmeno aver gradito l'esternazione di Giuliano Amato.

Presidente, nei giorni scorsi il premier aveva detto che il "Gay Pride" è una manifestazione «inopportuna» durante il Giubileo e chiedeva di spostarla al prossimo anno. Adesso il cardinale Ruini afferma che non va fatta a Roma né ora né mai. C'è la possibilità che il pressing del Vaticano possa convincere il presidente del Consiglio ad andare oltre le sue affermazioni?

«Intanto, non spetta al governo autorizzare una manifestazione. E poi Amato ha espresso un suo parere personale che non impegna né il governo né la sua maggioranza. Tra l'altro, voglio ricordare che lo stesso ministro degli Esteri Dini, che è persona notoriamente moderata e cattolica, si è dichiarato favorevole alla manifestazione gay. Ad Amato come a Ruini dico che nessuna democrazia, nessun Paese, nessuna città e nessuna religione può sentirsi offesa dall'esercizio dei diritti riconosciuti dalla Costituzione. E questo riguarda gli omosessuali come qualunque altro cittadino. Dunque, nei limiti e nel rispetto delle leggi, non ci sono manifestazioni opportune e inopportune. Amato ha già detto quello che doveva dire e non mi sembra che intenda aggiungere altro».

Ma crede che Amato sia andato oltre?

«Chi è andato oltre è Ruini: francamente non capisco bene l'obiettivo della sua presa di posizione. Non capisco il significato di queste uggiose teorie repressive e intolleranti. Il "Gay Pride" è una manifestazione organizzata da alcuni anni e che si è svolta pacificamente in altre città del mondo in difesa dei diritti degli omosessuali. La Chiesa non ha mai detto nulla quando queste manifestazioni itineranti, non violente, anzi gioiose, venivano organizzate nelle altre città. Perché si pone il problema per Roma?»

> «Ad Amato e a Ruini dico che nessuna democrazia e nessuna religione può sentirsi offesa dall'esercizio dei diritti costituzionali»

Ruini afferma che così viene offesa la sensibilità dei cattolici. Non pensa che sia così?

«Roma è una città dei popoli e non può essere considerata tale solo per chi professa una religione. In particolare il Giubileo per i credenti e per la Chiesa dovrebbe rappresentare il momento di maggiore tolleranza e vicinanza, che non significa condivisione ma comprensione e ascolto. Tra l'altro, come si fa a vietare una manifestazione violando l'articolo 3 della Costituzione secondo cui tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione e di opinioni politiche? E come la mettiamo con l'articolo 21 per cui tutti hanno diritto di manifestare liberamente il loro pensiero?»

In Vaticano circola una videocassetta sul "Gay Pride" di San Francisco dove si mostrano scene provocatorie, secondo la Chiesa. Questo video sarà forse consegnato alle autorità italiane come pressing per vietare il corteo a Roma. Alla fine questo divieto ci potrebbe essere?

«Troverei assurdo vietare il corteo e se le cose continuano in questo modo ci andrò anche io alla manifestazione, perché la questione è diventata più che politica: è in discussione il rispetto delle persone e dei loro diritti civili. Non c'è nessuna religione che può prevalere su questa sfera. Certo, c'è anche una questione prettamente politica e riguarda la strumentalizzazione che il Polo sta facendo di questa vicenda. E' la dimostrazione che il centrodestra è intollerante».



Il presidente della Cei, cardinale Camillo Ruini. In alto a destra, l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

«Cattolici, più impegno»

L'ex Presidente Scalfaro «Diamo anima alla società»

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Cattolici, svegliatevi! E' il monito di Oscar Luigi Scalfaro che esce allo scoperto e chiama all'appello quanti stanno alla finestra del dibattito politico e sembrano chiamarsi fuori. Quasi una risposta alla voglia di aggregazione e alle grandi manovre al centro che in questi giorni stanno animando le giornate romane. «C'è molta confusione» dice l'ex Presidente della Repubblica, tornato a Novara per una rimpatriata con il suo ex staff del Quirinale e gli amministratori di Borgolavezzaro (paese di cui è cittadino onorario). E coglie l'occasione per alcune riflessioni a tutto campo. Sul passato recente, con uno sguardo al futuro.



Ma è soprattutto contro i cattolici che punta il dito, invitandoli ad essere meno timidi, a dimostrare più coraggio: «Viviamo un tempo difficile, un tempo non certo affascinante e gradevole. Non parlo del sistema politico, parlo della visione umana della comunità. Non certo gradevole perché i valori fondamentali nelle coscienze nostre si sono affievolite e non si vede la capacità che riprendano. Perché per il mondo dei cattolici che qualche voce in questa Patria ha e deve avere, la posizione di stare a guardare è più forte di quella dell'impegno. Ma se un giorno venisse meno la libertà, anche i cattolici dovranno assumersi la responsabilità».

Una responsabilità, aggiunge Scalfaro, che «tante volte manca anche nella politica. Se l'azione delle persone ha un calore umano ha valore; viceversa se è soltanto un'azione di dovere compiuto con un tono aritmetico e geometrico, allora manca di anima. C'è qualche personaggio importante della storia dell'Europa, di nazionalità francese, che più volte ha detto: bisogna dare anima all'Europa. Ma non solo ad essa: occorre dare anima ai Comuni, alle Province, alle Regioni e allo Stato. Quanto più anima si dà spostandosi sui valori che non tramontano né si raggrinziscono mai, tanto più si riceve».

Fatti e meno parole, sembra dire Scalfaro, anche in Europa: «Siamo in un tempo in cui è inutile discutere sull'euro e su non so quali altre cose, quando dentro alle anime, alle coscienze, agli uomini non è sufficientemente forte questa fede nei valori che portano avanti gli uomini e la storia. Di lì si deve ricominciare».

Una dichiarazione d'intenti, alla vigilia di un ritorno sulla scena, come guida spirituale dei cattolici impegnati in politica? Scalfaro non si sbilancia, ma si limita a dire ai suoi concittadini: «Mi fa piacere di prendere nuovo fiato, nuovo respiro, nuova spinta. Tra voi ritorno ogni volta molto volentieri perché raccolgo questa ricchezza umana senza la quale non c'è risurrezione, perché senza la ricchezza umana mancano anche i valori fondamentali. Vorrei che questo incontro avesse un sapore di speranza, di incitamento, impegno, augurio per questa nostra Patria che si merita di avere valori e calore umano».

PRIMA DELL'OPERAZIONE

I SACRAMENTI

Il cappellano del Civico, padre Piergiovanni Di Franza, un frate cappuccino di 53 anni originario di Castronovo di Sicilia, aveva intenzione di battezzare Marta e Milagros, poco prima che fossero operate. «Il battesimo è il primo di tutti i sacramenti - ha detto padre Di Franza prima di somministrare il sacramento - ed è la porta che introduce tutti alla vita cristiana. La mamma delle piccole - ha aggiunto - è cattolica e cristiana e ha chiesto il battesimo perché sono persone di fede». Ma la mamma gli ha detto che le bimbe erano già battezzate, e allora il frate ha dato loro l'estrema unzione: «Abbiamo pregato imponendo le mani nel nome di Gesù sulle bambine - ha aggiunto - e le ho unte con l'olio santo. Poi abbiamo pregato per i familiari, gli infermieri e i medici, perché lo Spirito Santo guidi le loro mani. La mamma piange ininterrottamente - ha detto padre Di Franza -, suscita una tenerezza struggente»



L'ALLOGGIO

Il padre e il fratellino di quattro anni delle gemelline sono arrivati ieri notte all'aeroporto Punta Raisi di Palermo.
Le spese di viaggio del piccolo Franklyn jr. e di Franklyn Malqui Llancu, le cui condizioni economiche sono molto precarie, sono sostenute interamente dalla Regione siciliana per decisione del suo Presidente Angelo Capodicasa e della giunta di governo (la compagnia olandese Klm, a detta della Regione, non sarebbe stata così generosa: «Abbiamo pagato nove milioni per due biglietti di sola andata Lima-Palermo!»). Papà e fratellino, in città, saranno ospitati dal Comune: «A Palermo - ha detto l'assessore Giuseppe Bruno - convivono oltre cento etnie e l'amministrazione comunale sente fortemente l'impegno morale il suo ruolo internazionale. Tanto più nel caso delle piccole peruviane che presenta eccezionali aspetti umani»

«Operiamo, troppo rischioso aspettare»

I protagonisti raccontano le fasi del difficile intervento

Marco Accossato
PALERMO

Dodici ore per salvare almeno una vita. Milagros, «miracolo», donerà i suoi organi perché la sorellina Marta possa crescere. Il Comitato bioetico ha detto un sì sofferto all'intervento, le tre équipe di chirurghi, anestesisti, perfusionisti sono entrate ieri notte in una speciale sala operatoria dell'ospedale Civico per compiere il miracolo. Milagros. L'intervento era previsto per lunedì. E' stato anticipato di quarantott'ore. «Troppo rischioso aspettare: le condizioni delle gemelline peruviane si sono aggravate». Non c'era tempo da perdere: hanno due cervelli perfettamente sviluppati, ma gli altri organi no: il cuore è diviso, anche il fegato e l'intestino sono in comune. E se tutto andrà bene Marta resterà in rianimazione circa due mesi. Cinque la fasi dell'intervento.

LA PREPARAZIONE. Con una cannula infilata nell'aorta viene avviata la circolazione extracorporea di entrambe le gemelle per evitare che flussi di sangue interferiscano con l'azione dei chirurghi. La temperatura corporea delle due bimbe si abbassa, per un'ora, da 37 a 13 gradi.

IL CUORE MALATO. Il cuore che lega Marta e Milagros ha due ventricoli ma un solo atrio, dalla parte di Marta, la gemella più forte. Numerosi, poi, i difetti interni: c'è un buco fra i due ventricoli e la strada verso i polmoni è chiusa da una terza malformazione. Il cardiochirurgo Carlo Marcelletti unifica le due aorte, chiude il difetto interatriale e riconnette il ventricolo destro con l'arteria polmonare. Tempo previsto: due ore. Per ricostruire il ventricolo mancante i medici utilizzano il tessuto cardiaco di Milagros. E' la prima donazione della gemellina condannata.

SEPARAZIONE DEL FEGATO. Marta e Milagros hanno entrambe un fegato formato. I due organi, però, sono uniti da un «ponte». I chirurghi Manlio Lo Cascio e Nicola Mezzatesta separano la parte in comune. A questo punto l'intervento può procedere con la divisione dell'intestino. Entrambe ne hanno uno, ma in diversi punti le pareti si uniscono: si tratta di interrompere le aderenze e ricostruire il tessuto leso dell'intestino di Marta. Durante queste fasi, la macchina cuore-polmone continua ad assicurare una circolazione extracorporea coronarica, arteriosa e polmonare.

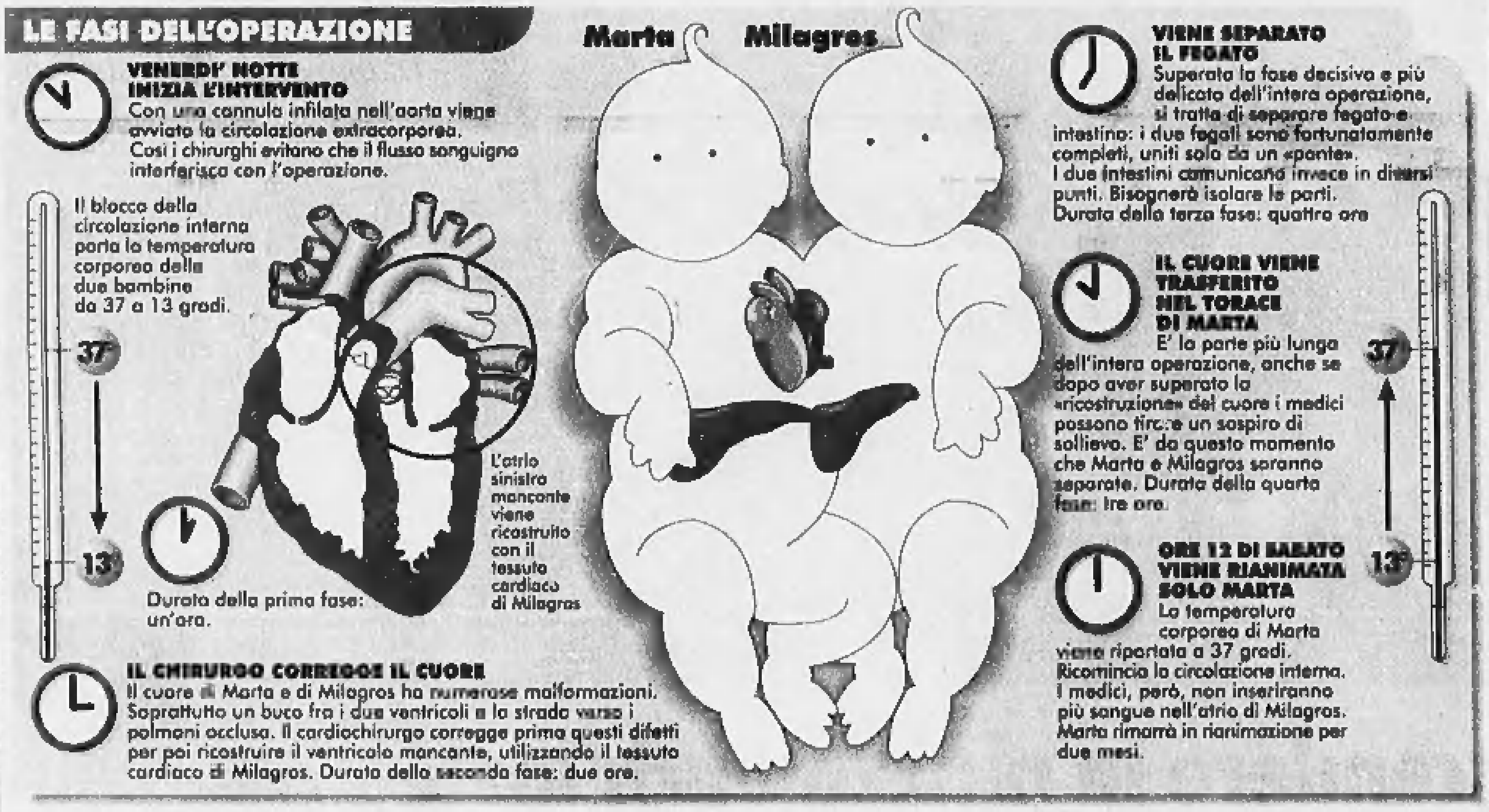
> «Le bambine avevano i cervelli sviluppati, ma il cuore diviso e da riparare perché malato»

> Utilizzati anche costole e muscoli della sorellina più debole per ricostruire il torace di Marta

LA FASI PIU' LUNGA. «Ricostruzione» del cuore nel petto di Marta. E' sicuramente questa la fase più delicata dell'intervento. La parte più intensa delle dodici ore attorno allo speciale letto operatorio sarà invece quella verso la rianimazione di una delle due gemelline. Un lembo di costole, muscoli e cute di Milagros servirà a ricostruire la gabbia toracica di Marta. La circolazione extracorporea può essere interrotta, si può quindi riscaldare il sangue da 13 a 37 gradi per riportarlo alla temperatura normale.

SI SVEGLIA SOLO MARTA. Il cardiochirurgo inserisce le cannule della circolazione extracorporea soltanto nell'aorta di Marta. Marta Milagros Pascual Juarez, la madre delle peruviane, ha dovuto firmare il consenso per autorizzare i medici a sopprimere la vita della gemellina più debole. Il sangue deve riprendere a circolare subito. Gli occhi di tutti i medici delle équipe sono puntati verso i monitor che hanno tenuto sotto controllo ogni fase dell'operazione: solo adesso si vede se il cuore resiste e se le correzioni al fegato e all'intestino sono efficaci. In caso di problemi, se cioè ci sono emorragie interne, si interviene di nuovo con il bisturi. E i tempi e i rischi si moltiplicano.

LA RIANIMAZIONE. Marta resterà circa due mesi in rianimazione. Non è fuori pericolo neppure se l'intervento è «tecnicamente riuscito».



«Sì a salvare una vita», «No a spegnerne un'altra»

Torino, i chirurghi riuniti a congresso divisi sulla decisione

Grazia Longo
TORINO

C'è chi è convinto che Milagros e Marta andavano separate, il sacrificio di una vale la vita dell'altra. Ma c'è anche chi non esita a condannare questo sacrificio. E' spaccato in due il XIX congresso nazionale dell'Associazione chirurghi italiani (Acoi), che si chiude oggi a Torino, al centro congressi del Lingotto.

Tutti sono d'accordo su un punto: occorrerebbe conoscere il caso nel dettaglio ma, mentre alcuni difendono fermamente la scelta del comitato etico dell'ospedale di Palermo, altri la condannano senza riserve.

Il primo «sì» arriva dal professor **Eugenio Santoro**, primario chirurgo all'istituto Regina Elena di Roma e presidente della Società italiana di chirurgia. «Non dobbiamo assolutamente dimenticare che il compito principale della chirurgia è quello di salvare la vita per quanto più è possibile». Anche se questo causa la morte di un'altra persona? «Anche, purché ciò implichi la salvezza di un'altra vita: Marta potrà sopravvivere grazie agli organi della sorella. In questa circostanza, poi, non possiamo nemmeno dire se ci troviamo di fronte a due indentità distinte, o ad un'unica persona gravemente malformata».

Radicalmente opposta la posizione di un esperto di cardiochirugia pediatrica. Per il professor **Piero Abruzzese**, primario all'ospedale infantile torinese Regina Margherita, prevale la questione etica. «E' davvero pesante - ammette - accettare l'idea di spegnere la vita di un essere umano con un cervello in funzione, in grado di comunicare segnali all'esterno. Milagros ha già stabilito una relazione con la madre, trasferire alla gemella alcune parti dei suoi organi o anche solo il ventricolo sinistro del suo cuore significa spegnere la sua vita». Ma il professor Abruzzese non pensa solo alla piccola destinata a morire, si preoccupa anche per quella che sopravviverà. «Non bisogna dimenticare - dice - le enormi difficoltà psicologiche che avrà, sapendo che è vissuta grazie alla morte della sorella».

Totalmente in linea con l'ospedale civico di Palermo è, invece, il dottor **Lorenzo Capussotti**, primario della I divisione di chirurgia all'ospedale Mauriziano di Torino. «Lo scetticismo sul piano etico va accantonato - osserva -, perché il problema reale è garantire la salvezza ad almeno una delle due gemelle. Certo, è un sacrificio, ma necessario, perché la chirurgia non può tirarsi dietro di fronte alla possibilità di salvare almeno una delle due vite a rischio».

Parole che non bastano, tuttavia, a rassicurare il professor **Fabrizio Benedetti Valentini**, ordinario all'università La Sapienza di Roma e presidente della Società italiana di chirurgia vascolare ed endovascolare. «E' assolutamente impossibile non porsi un problema etico - afferma -, perché in questo caso non solo abbiamo dinanzi due individui ben diversi, ma anche due distinte e vigili attività cerebrali». E quindi? «Un conto è il trapianto di organi prelevando gli organi da un cadavere, dove c'è morte cerebrale, tutto un'altra cosa l'espianto da una neonata dove l'attività cerebrale è più viva che mai». A rafforzare il «no» del professor Benedetti Valentini c'è anche un altro dubbio. «Chi ci assicura - s'interroga - che senza la separazione chirurgica Milagros e Marta avrebbero sicuramente perso la vita?».

Un'approvazione all'intervento delle équipe coordinate dal professor Carlo Marcelletti arriva, invece, dalla Francia. Il professor **Dominique Franco**, responsabile del dipartimento di chirurgia all'ospedale Antoine Decleire di Parigi non ha dubbi: «La separazione delle gemelline era un atto dovuto, impossibile evitare questo passo e accettare il rischio che morissero entrambe. Il problema etico, a mio avviso, è ingiustificato».

Tormentato dalle incertezze rimane, al contario, il professor **Piero Borasio**, primario di chirurgia toracica all'ospedale San Luigi di Orbassano, alle porte di Torino. «A parte il fatto che si tratta di un'operazione a dir poco avventurosa, mi pare insensato il protagonismo dei chirurghi che hanno dibattuto troppo la questione sui media».

OPINIONI

Costanzo

«Lo show di dolore non mi piace più»



Francesca Sforza

Lacrime in diretta, appelli disperati, richieste di aiuto dettate dal dolore, ma anche dalla miseria. Il caso delle gemelline peruviane è approdato in televisione, con tutto il suo carico di umanità e di retorica. Sullo sfondo, una questione di coscienza, che forse senza le attuali tecnologie a disposizione non si sarebbe mai posta.

Maurizio Costanzo, come raccontare tutto questo?

«Non è facile, ma non voglio giudicare i miei colleghi. Nessuno è esente da colpe, tantomeno io, che forse sono stato il primo a fare questo genere di giornalismo televisivo, in cui le persone venivano chiamate a raccontarsi spesso mostrando il lato patetico della loro storia. Ma da un certo punto in poi - circa sei anni fa - non ce l'ho fatta più e ho smesso».

Come mai?

«Innanzitutto perché non reggevo più psicologicamente, e poi perché il sospetto che qualcuno potesse pensare che ci fosse una speculazione mi ha fatto smettere. Ci sono casi in cui essere in buonafede non basta».

Si può immaginare una trasmissione televisiva che salvi il fatto senza fare concessioni all'aspetto morboso?

«Ultimamente ho realizzato una serie di trasmissioni dedicate ai problemi dei giovani, dalla droga alle difficoltà di inserimento sociale. Ma ho fatto parlare dei giovani che ce l'avevano fatta, e credo che il quando il messaggio è positivo la trasmissione prenda un respiro più ampio, meno angusto. Nel caso delle gemelline siamesi il fatto di coscienza è sufficientemente forte da costituire un buon argomento per un talk-show. Personalmente mi sono posto la domanda sia come genitore, sia come medico».

E cosa si è risposto?

«Come genitore mi sarei detto: "Non fatemi scegliere", ma una volta chiamato a decidere avrei preferito cercare di salvarne una, di farla vivere grazie all'altra. Come medico avrei deciso di operare, perché credo che il confronto con la morte sia, per chi ha scelto questa professione, un fatto e una necessità quotidiani. Ma capisco il dilemma».

Torniamo alla televisione. Spesso in questo genere di giornalismo è in gioco anche la privacy. Cosa ne pensa del direttore del Tg5 Enrico Mentana che manda in onda le lastre delle due bimbe?

«Mi considero un autore del rispetto della privacy, ma da giornalista dico che Mentana ha fatto bene. Sfido qualsiasi altro direttore ad avere in mano un materiale così e a non renderlo pubblico. Il giornalismo è anche questo...».

Severino

«I dilemmi etici non c'entrano»



Gabriele Beccaria

«E' follia discutere un problema la cui soluzione è ovvia». Emanuele Severino è uno dei più celebri filosofi italiani. Chi cerca in lui il conforto del dubbio resterà deluso. Il dramma di Marta e Milagros «è umanamente commovente». Nient'altro.

Professore, è stato interpellato il comitato di bioetica, che ha detto sì all'operazione, un chirurgo si astiene per motivi di coscienza, la suora caposala dice che «è meglio salvare una sola vita che perderle tutte e due». Come reagisce di fronte a questi dilemmi etici?

«La soluzione l'ha indicata la suora caposala. Sono stupito che si possa pensare ad altre soluzioni e mi sorprende tutta questa discussione. Si usano i grossi calibri per sparare su una mosca».

Secondo lei, allora, la morale non c'entra?

«Quando si parla di clonazione a fini di sfruttamento degli embrioni, capisco il problema. Ma non è il caso delle gemelline. La bioetica ha a che fare con problemi di grande rilevanza, ben diversi da questo».

Non la turba nemmeno la sovraesposizione provocata dai media? I medici hanno parlato troppo?

«Se non fossero stati interpellati, sarebbero stati a fare il loro mestiere. Se uno è sollecitato, come accade a me in questo momento, si mette a parlare».

Quindi, è colpa di giornali e televisioni?

«La colpa è di voler vedere le cose importanti anche dove l'importante non c'è. Ma se i media non lo facessero, forse non sopravviverebbero».

Non pensa che nella pretesa di trasferire gli organi da un corpicino all'altro, con basse possibilità di successo, ci sia un accanimento terapeutico eccessivo? O peggio una pretesa di onnipotenza?

«L'alternativa è far morire tutte e due le gemelline. Quindi, tra la sicurezza che muoiano entrambe e il 20 per cento che una sopravviva è sempre preferibile la seconda scelta. E' una risposta di buon senso».

Molti dubbi nascono dal fatto che questa operazione sembra una metafora delle apparentemente infinite capacità di manipolazione del corpo umano, tanto più forti all'indomani della decifrazione del Genoma. E' d'accordo?

«I problemi della manipolazione dell'uomo esistono. Ma - ripeto - questo non lo è. Meglio non perdere tempo, anche se la vicenda è umanamente commovente. L'operazione di Palermo non è la metafora delle minacce della scienza: di quell'aspetto ci sono altri simboli, questa è invece una metafora dell'aspetto positivo dell'azione scientifica sul corpo umano».

SCHIERAMENTO DI FORZE



IL TRASFERIMENTO

Marta e Milagros hanno lasciato la «Casa del sole» dirette all'ospedale Civico di Palermo nel pomeriggio di ieri. L'ambulanza, giunta davanti alla clinica alle 14,50, ha lasciato la struttura scortata da sette auto della polizia. Il padre, purtroppo, non riuscirà ad essere presente al momento dell'intervento



L'ARRIVO

Anche la madre delle due bambine, Marta Milagros, che si era allontanata dalla clinica per una breve passeggiata, è stata richiamata con urgenza e scortata al Civico insieme alle figlie. Tutto pronto all'Ospedale civico di Palermo per l'arrivo delle bambine: la sala operatoria è stata già allestita per l'intervento.



L'INTERVENTO

La sala operatoria dove i 20 specialisti, tra medici e assistenti, hanno compiuto l'intervento di separazione delle gemelle peruviane si trova negli scantinati della divisione di Cardiochirurgia del Civico. La stanza ha una superficie di circa venti metri quadrati e una temperatura costante di 18 gradi centigradi.

Addio a Milagros, notte d'ansia per Marta

La madre guarda le figlie e piange: non le ho mai abbracciate

Maria Corbi
inviata a PALERMO

Addio Milagros. Nella notte l'operazione per separare le gemelle peruviane unite dallo stesso cuore. Ore di angoscia in attesa di sapere se Marta sopravviverà. L'intervento è stato anticipato di un'ora perchè Milagros stava male. Non ha più lacrime Marta Milagros Pascual Juarez. E' esausta dopo una giornata che è stata un susseguirsi di emozioni.

Le bambine colpite da una crisi respiratoria e renale, l'urgenza di operare, la decisione di farlo nella notte per aspettare il papà e il fratellino che arrivano da Lima (ma non sono arrivati in tempo) e perché quell'ora a Carlo Marcelletti, il cardiochirurgo che opererà, «porta bene». Non c'è tempo per aspettare William Norwood, l'unico chirurgo al mondo ad avere eseguito con successo un intervento del genere (dove «successo» equivale alla sopravvivenza per un anno, grazie al respiratore artificiale, di una delle gemelle).

La faccia tonda della giovane peruviana è stravolta, gli occhi gonfi di pianto. Ha portato le sue bambine all'ultima tappa del loro viaggio a Palermo, all'ospedale Civico, dove tre equipe cercheranno di separare quei corpicini indistricabilmente uniti. Per Milagros sarà anche l'ultima tappa della sua breve e sfortunata vita. Due ore dopo essere entrata nella prima delle tre sale operatorie del «Civico» smetterà di esistere. Di lei, nella sorella, rimarrà il cuore, i muscoli e le costole del torace. «Milagros rimarrà con noi», dice la mamma che non vuole sentir parlare di sacrificio. «Nessuno può sapere quello che provo. E' un momento terribile, ma che potevo fare?».

Le parole non bastano a raccontare cosa, guardandola, si intuisce in questa ragazza che vicino alla culla delle bambine ha la bocca che trema e gli occhi gonfi di lacrime. Le guarda avidamente per gli ultimi momenti insieme, così tranquille, già sedate dalla morfina e dal curaro, che non smettono, nonostante tutto, di cercarsi le manine.

Se l'operazione avrà successo tra qualche tempo Milagros potrà cullare la sua Marta. «Non ho mai potuto stringerle a me», confida in un sussurro. Intorno a lei un circo mediatico, uno show in diretta tv. Non c'è limite: il padre delle bimbe arrivato da Lima viene portato prima da Bruno Vespa e poi dalla moglie.

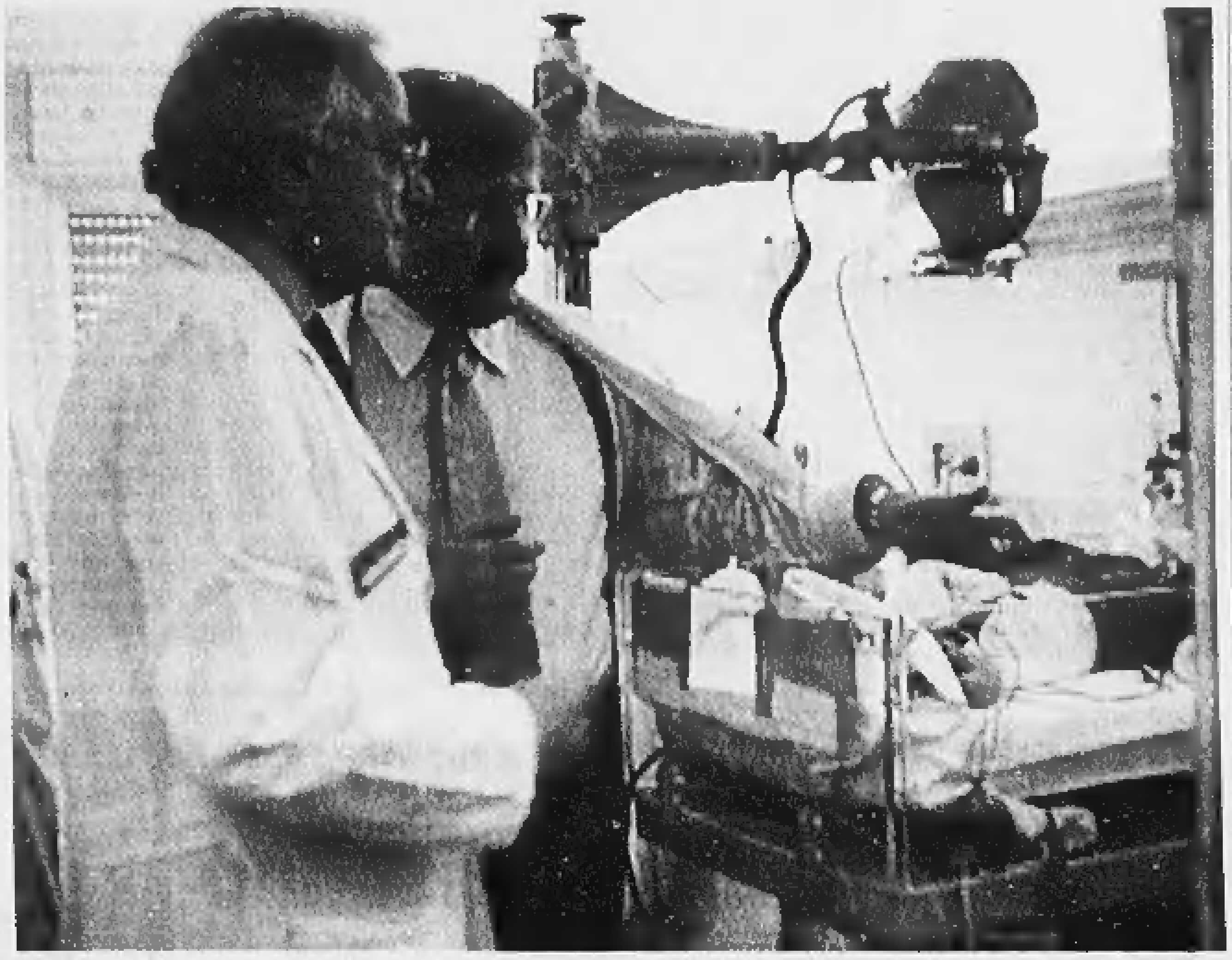
Nemmeno in questo momento il dolore così terribile Milagros si pente della decisione presa quando nove mesi fa i medici peruviani le spiegarono la condizione delle bambine che portava in grembo. «Non ho voluto abortire - dice - e se tornassi indietro la mia decisione non cambierebbe. Appena ho saputo che erano due bambine, anche se unite, ho ringraziato Dio per il dono che mi aveva fatto. Non potevo rinunciare a quelle due creature a cui già volevo bene».

Adesso Milagros dovrà rinunciare alla bimba che si chiama come lei (anche se il primo nome è Janeth). Lo sa e i medici glielo hanno ricordato facendole firmare un nuovo consenso informato con maggiori informazioni. I rischi dell'operazione, anche per la sorellina destinata a vivere, sono altissimi e la direzione dell'ospedale «Civico» ha voluto elencarli in maniera dettagliata (peccato che lo abbiano fatto in «burocratese»).

Per l'operazione sono state formate tre equipe chirurgiche. Ne fanno parte 4 cardiochirurghi (più il primario di cardiochirurgia del «Civico» che assiste come «ospite»), un cardiologo, tre anestesisti, due perfusionisti (conducono la macchina cuore-polmone), un chirurgo plastico, e due chirurghi esperti di fegato e intestino (Manlio Lo Cascio e Nicola Mezzatesta). Oltre ai medici ci sono infermieri altamente specializzati in questo tipo di operazioni che sono arrivati dall'Hesperia Hospital di Modena, dove opera Marcelletti.

Prima di entrare in sala operatoria le bambine hanno avuto l'ultimo saluto dalla mamma che è rimasta ad attendere e pregare insieme a suor Gabriella, la caposala di cardiochirurgia che le sta accanto da quando, nel pomeriggio di ieri, è entrata insieme alle sue bambine all'ospedale «Civico». «Non parliamo la stessa lingua - ha detto suor Gabriella - ma con un sorriso Milagros mi ha fatto capire di essere fiduciosa che tutto andrà bene».

Accanto a Milagros anche il marito Frlanklin Malqui Llanca con il piccolo Franklyn junior arrivati in serata da Lima. Finalmente insieme in una notte di vita e di morte.



Il professor Marcelletti con le due gemelline. Sotto: la madre di Marta e Milagros

La giovane peruviana trema: «E' un momento tremendo. Le amo tanto, quando ho saputo che erano due bambine, anche se unite, ho ringraziato Dio»



«Mezzanotte, l'ora migliore»

Marcelletti: mi aiuterà la musica di Sting

inviata a PALERMO

È stata la musica di Sting ad accompagnare la mano di Carlo Marcelletti in quella che lui definisce «l'operazione più difficile della mia vita». Affonda il bisturi tra Marta e Milagros, per separarle, subito dopo la mezzanotte.

Professore quali sono le condizioni delle gemelle a poche ore dall'intervento?

«Hanno superato bene il trasferimento dalla «casa del Sole» all'ospedale Civico. Le ho trovate nelle condizioni che mi aspettavo».

Si è parlato di un'infezione in atto. E' vero?

«Stiamo approfondendo il quadro infettivologico, come anche la funzionalità renale e la capacità di coagulazione. Comunque anche in caso di infezione in atto non ci sono controindicazioni ad operare. Ne ho parlato anche con Bill Norwood, che purtroppo non potrà essermi accanto, e mi ha confermato che ci dobbiamo fermare solo nel caso ci fosse un danno cerebrale. Ma l'ecotransfontanellare ha dato esito normale e quindi andiamo avanti».

Il cervello delle due bambine, dunque, funziona. Questo non la turba per quanto riguarda Milagros che dovrà morire?

«Ho già risposto molte volte a questa domanda. Basta. Noi operiamo per salvare una vita. Voglio ribadire che il parere dato dal comitato bioetico di Palermo ha una portata storica».

Quando Milagros sarà dichiarata morta?

«Eseguiremo l'intervento in ipotermia profonda. Il perfusionista abbasserà la temperatura corporea delle bambine a 13 gradi e il cervello a questa temperatura resiste per circa 1 ora e mezza. Quando ripristineremo la circolazione corporea "riscalderemo" solo Marta. In quel momento Milagros non ci sarà più. E più o meno avverrà due ore dopo l'intervento».

Quando si potrà dire che l'intervento è riuscito?

«Marta sarà fuori pericolo quando potremo staccarla dal respiratore artificiale. Ma un primo passo sarà già deconnetterla dalla macchina cuore-polmone domani mattina (oggi per chi legge, ndr) alle 6,00».

Quale sarà la qualità della vita per Marta?

«La vita di Marta sarà assimilabile a quella di un bambino che ha subito un intervento al cuore importante. La ricostruzione del torace darà sicuramente un problema estetico, ma è l'ultima cosa in questo momento a preoccuparci».

Ha paura?

«Dentro ho sempre la ricerca del coraggio per superare un eventuale insuccesso, che penso possa esserci. Io sono un chirurgo e devo fare i conti con la morte. Una volta ad Asuncion, in Paraguay morirono tutti e 10 i pazienti che operai. Complicazioni postoperatorie».

Che cosa fa subito dopo un'operazione così impegnativa?

«Quando era viva telefonavo a mia madre».

Otto anni fa Norwood tentò la stessa operazione e lei ha dichiarato che ha avuto successo. In realtà la gemella è sopravvissuta solo un anno attaccata ad un respiratore. Questo risultato per lei rappresenterebbe un successo?

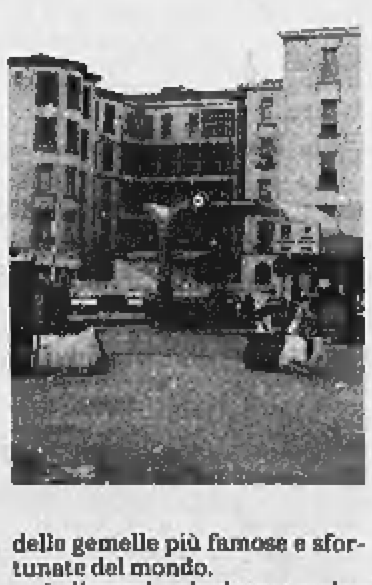
«Bisogna distinguere tra mortalità operatoria, ospedaliera, cioè a 30 giorni, e a distanza. Nei congressi i successi conteggiano anche le morti a distanza».

Perchè opera a mezzanotte? Non è troppo stanco a quell'ora?

«La notte mi concentra. Operare a mezzanotte è una tradizione. il primo trapianto di cuore in un lattante l'ho eseguito a mezzanotte». [m.c.]

UNA CITTA' E LA LEADERSHIP PER I TRAPIANTI

L'Ospedale Civico di Palermo



Due ospedali e un dramma vissuto in diretta

Veleni tra Civico e Ismett, lite sulla scelta della sala operatoria

retroscena

Francesco La Licata
inviato a PALERMO

L'EVENTO ci sarà. Lo dicono i lavori febbrili attorno all'improvvisato padiglione di cardiochirurgia dell'Ospedale Civico. Lo certifica la mole di macchine che continuano ad arrivare, destinate alla sala operatoria mai adoperata prima. L'evento ci sarà anche perchè le paraboliche del circo massmediologico vibrano già da parecchie ore e i microfoni lanciano strazianti richieste di particolari: «Si sa esattamente quando Milagros morirà?». «E quando Marta potrà essere considerata viva?». Parlano tutti, nel giorno dell'evento. Un evento anticipato forzatamente per il peggiorare delle condizioni delle gemelle più famose e sfortunate del mondo.

I discorsi scivolano su due livelli: il primo, retorico e spesso oscurato dallo stretto linguaggio tecnico che nasconde tristi verità; l'altro quasi inespresso, sussurrato, sottolineato da occhiate e sorrisi. Eppure i protagonisti di questo «doppio gioco» sono tutti interni all'Ospedale Civico. Assistiamo ad una sorta di gioco delle parti dei «due Ospedali», quello fortemente interessato all'evento perchè ad esso affida anche la propria aspirazione a diventare «avanguardia» e l'altro, scettico, pessimista sull'esito dell'intervento annunciato e però impossibilitato a pronunciarsi ufficialmente, perchè sospettabile di imparzialità per essere ormai assimilabile ad una concezione della Sanità diversa e riconducibile al cosiddetto «stile Ismett», centro per i trapianti voluto dal prof. Ignazio Marino, l'americano.

Ufficialmente il Civico e l'Ismett dovrebbero marciare uniti, basti pensare soltanto alla vicinanza fisica, essendo la nuova struttura ospite del Civico. Ma non è così. Lo scontro, sottile e mai volgare, ha per terreno di competizione due diverse idee di gestione. Su questo terreno sono andate ad atterrare Marta e Milagros. Così due povere bambine peruviane, anzi da ieri notte una sola, rischiano di divenire soltanto l'occasione per la nascita dell'evento.

I riflettori sono accesi sulla cardiochirurgia del Civico, gli amministratori possono esternare tutta la loro «emozione» per il primo intervento di trapianto sui bambini compiuto in Sicilia. I riflettori illuminano il governo regionale, accorso al capezzale delle bimbe peruviane, in attesa che arrivi anche il padre, invitato dalla Regione. Anche in questo caso non senza polemiche per il prezzo eccessivo - sembra nove milioni - del biglietto aereo.

Il prof. Marcelletti ha perso il conforto del collega Bill Norwood, che comunque «telefonerà ogni mezz'ora», ma non ha perso la fiducia. Certo le sue parole ora non sono la fotocopia di quelle pronunciate durante «Porta a Porta», il lessico medico attenua le speranze per la piccola Marta. I riflettori non lo abbandonano un momento e sono in molti a chiedersi da dove prenda tanta energia. Gli obiettivi delle telecamere «puntano» sullo «schieramento Marcelletti», raccogliendo i volti dei dirigenti del Civico, dei medici, anche quelli che hanno fatto parte del giudizio espresso dal comitato bioetico.

E così, mentre Marcelletti e il suo staff spiegano nei particolari l'evento prossimo venturo, l'«altro Civico» sospende ogni giudizio, dopo aver, però, assicurato tutto l'appoggio che i medici dell'Ismett saranno in grado di assicurare. Tutto ciò, però, non serve ad evitare le frecciatine polemiche degli altri: «Gli americani ci hanno mollato». Questo ritornello, riferito al «gran rifiuto di Ignazio Marino» fa da contrappasso al frenetico attivismo di quanti si adoperano in favore dell'evento.

Ma è proprio l'agitarsi dell'ultimo minuto che attira le critiche più pungenti. A cominciare dalla scelta della sala operatoria che, secondo alcuni, non sarebbe adatta per un intervento come quello in cantiere. Si è parlato di una «numero tre» che non ha potuto vedere la luce per il poco tempo a disposizione. Si parla di un ripiegamento sulla «numero due» forse mai sottoposta al cosiddetto «collaudo elettrico a pieno carico». Ma sono parole che viaggiano di bocca in bocca e si fermano, senza paternità. Anche se qualche perplessità deve aver varcato i confini di Palermo, se è vero che il deputato Massimo Scalia si è fatto promotore di una sorta di richiesta di ispezione da parte del ministro Veronesi.

Scalia ha scritto una lettera sulla scorta di notizie, giudicate «preoccupanti», a proposito del problema delle sale operatorie, ma soprattutto delle macchine arrivate all'ultimo minuto, ancora forse neppure acquistate ma date in fiducia al prof. Marcelletti. Il ministero della Sanità, tuttavia, non ha ritenuto di intervenire. E' probabile che la pressione mediatica abbia sconsigliato una iniziativa che sarebbe risultata incomprensibile, oggi che è così prevalente l'emozione. Eppure si continua a sostenere, per esempio, che la terapia intensiva di questa cardiochirurgia non sia adatta per i bambini.

Parole in libertà? Certo, è probabile in mezzo a questo marasma. Può capitare di scivolare nel paradosso. Può sembrare paradossale, infatti, ascoltare il commento serale del prof. Marcelletti che si prenota: «Palermo diventerà il centro italiano di cardiochirurgia pediatrica. Non ho dubbi».

OGGI E DOMANI CONSIGLIO NAZIONALE DEI VERDI

LA LEADERSHIP DEL MOVIMENTO

- Per la maggior parte degli esponenti del «Sole che ride», mettere ora in discussione la leadership di Grazia Francescato potrebbe portare a una frantumazione del movimento.
- E' quasi scontata la riconferma della fiducia alla Francescato, si moltiplicano, infatti, i tentativi di pacificazione tra le varie anime verdi. Non ultimo un pranzo tra Grazia Francescato, Gianni Mattioli, Massimo Scalia (nelle foto, da sinistra).
Si potrebbe ricomporre la frattura nata al momento del governo Amato.
Fattori decisivi per il ricompattamento dei vertici, essenziale per un rilancio dei Verdi, saranno la garanzia che Francescato potrà dare sulla presenza degli ambientalisti in Parlamento nella prossima legislatura e, quindi, sul numero di seggi che vedrà il centrosinistra candidare un Verde.





QUATTRO IPOTESI PER LE ALLEANZE

1. Rifondare l'Ulivo «dal basso», al di fuori cioè delle segreterie dei partiti. Strategia già contenuta in un documento nel quale si parla di un «comitato dei cento» per indicare il numero degli esponenti della società civile che dovrebbero riprendere in mano la bandiera ulivista (Mattioli e Scalia);
2. Dare vita a un polo ambientalista, che raccolga sia esponenti politici che non si riconoscono più nei raggruppamenti di origine sia altre personalità, sempre della società civile, alla ricerca di un canale politico (Edo Ronchi e Maurizio Pieroni);
3. Aderire alla «sinistra plurale» proposta da Veltroni (Paolo Cento, Paolo Galletti e altri esponenti vicini a Legambiente);
4. Verdi e basta: i «duri e puri» si riconoscono nelle posizioni di Ripa di Meana e Laura Marchetti.

Riforme, appelli di Mancino e Violante

Veltroni e Castagnetti: siamo sulla buona strada



Il presidente del Senato Nicola Mancino: ieri ha lanciato l'ennesimo appello al Parlamento per fare la riforma elettorale

ROMA

A sentire gli esponenti della maggioranza che ne hanno parlato ieri, la riforma elettorale è possibile, dopo la proposta avanzata ieri dal vertice del Polo (modello tedesco con premio di maggioranza e indicazione del premier). Dice Walter Veltroni: «Siamo sulla buona strada». E poi aggiunge: «Tutto dipende da noi, se costringeremo di nuovo gli italiani a votare con questa brutta legge sarà colpa dei partiti». Trasudano ottimismo anche le parole di Pierluigi Castagnetti, che spiega che quella avanzata dal Polo è «un'ipotesi percorribile». «E' la soluzione - sostiene il segretario ppi - su cui ormai è orientato anche il centrosinistra. Credo che possano esserci le condizioni per una convergenza».

Ma le cose sono un po' più complicate di come appaiano. Innanzitutto una parte della maggioranza - e non solo Mastella, bensì anche una parte del ppi - in realtà è contraria al modello tedesco. Eppoi applicare un sistema del genere con il premio di maggioranza comporta due problemi di non facile soluzione. Primo: occorrerebbe, molto probabilmente, ridisegnare i collegi. Con tutto quel che ne consegue: ovvero le liti tra partiti, tra singoli esponenti politici, per assicurarsi collegi disegnati «ad hoc». Secondo: come si fa con il premio di maggioranza? Lo si mette anche al Senato cambiando tutto pure lì? O lo si prevede solo per la Camera? E comunque, visto che le platee elettorali dei due rami del Parlamento sono diverse (per i deputati votano i diciottenni, per i senatori i venticinquenni), potrebbe verificarsi il caso che una coalizione venga gratificata del premio di maggioranza a Montecitorio, ma che, al contempo, sia minoranza a palazzo Madama. E' già successo nel '94, quando il Polo, al Senato, non aveva i numeri.

Problemi tecnici, che si aggiungono a quelli politici. I leader del centrosinistra, però, insistono. «Si può utilmente lavorare sull'ipotesi del Polo», dice Veltroni. E Castagnetti assicura che si può arrivare, «entro giugno», «a un'intesa». Un'intesa, però, sui «principi». Sembra prendere troppo tempo, il segretario popolare, mentre il Polo ha chiarito in tutte le salse che di tempo non ne vuole concedere. E allora, sospettano nel centrodestra, tutto questo entusiasmo per una riforma che si dice a portata di mano, forse ha un altro obiettivo. «Qui si fa il gioco del cerino - è il ragionamento che viene fatto a Forza Italia - per farlo spegnere a noi». Il Polo, tra l'altro, ha anche un problema con un nome e cognome: Umberto Bossi. Berlusconi assicura che il leader del Carroccio acconsentirà all'idea di un piccolo premio di maggioranza. Ed effettivamente Roberto Maroni ha voluto chiarire che Bossi «non ha detto di essere contrario». Ma, subito dopo, il luogotenente del Senatur ha aggiunto: «Ovviamente, però, la questione va approfondita». E di tutto ciò avrebbero parlato ieri in un colloquio telefonico il Cavaliere e Bossi, il quale avrebbe spiegato a Berlusconi che «il rischio è quello di creare un mostro ancor peggiore del Mattarellum».

Umberto Bossi telefona al Cavaliere «Il rischio è quello di creare un mostro ancor peggiore del Mattarellum»

Comunque si continua a non disperare. E appelli alle forze politiche per raggiungere un'intesa vengono anche dai presidenti delle due Camere, i quali sanno bene quanto Ciampi tenga alla riforma. Dice Nicola Mancino: «Bisogna mettersi d'accordo perchè il Paese ha bisogno di stabilità». E Luciano Violante si spinge più in là proponendo di modificare anche la Costituzione: «O sfiducia costruttiva - è il suo suggerimento - o potere di scioglimento del premier. Non vedo vie di mezzo. Quindi si può lavorare solo su queste due ipotesi». Le quali, allo stato dei fatti, appaiono un po' troppo ambiziose. Però un dato è certo: il confronto continua. E di riforma elettorale hanno parlato ieri anche Parisi e Boselli. Entrambi definiscono il modello tedesco «un buon punto di partenza». Poi però il leader dell'Asinello, riferendosi alla proposta Zecchino-Urbani (senza premio di maggioranza nè indicazione del premier), osserva: «E' solo un proporzionale alla tedesca, e se dovesse rimanere tale la nostra risposta non potrebbe che essere negativa». [r. r.]

Napoli, fronte del centro contro la giunta-Bassolino

Mariella Cirillo

NAPOLI

Il centro si materializza a Napoli, dove Clemente Mastella trova sponda nel Partito popolare italiano e in Rinnovamento italiano, e annuncia la creazione di un gruppo unico alla Regione Campania. Bersaglio dell'offensiva, che dall'Udeur ha contagiato popolari e diniani, il neo presidente Antonio Bassolino, colpevole di aver messo insieme una lista di assessori che non va giù agli alleati e non soddisfa le loro aspettative.

Ma quelle che appaiono come prove tecniche di una nuova aggregazione da esportare a livello nazionale trovano già un ostacolo nell'irritazione - trapelata e poi smentita - con cui il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti ha accolto la decisione del responsabile campano del partito, Antonio Valiante, di uscire dalla giunta in cui era stato designato come vicepresidente. Una sortita che Piazza del Gesù non ha avallato e che trova diviso il partito, come dimostra l'eloquente silenzio della popolare Teresa Armato, scelta da Bassolino per lo strategico assessorato alla Sanità. La dichiarazione di guerra a Bassolino arriva con una conferenza stampa convocata dopo il no alla giunta da Mastella e dal segretario regionale del Campanile, Riccardo Villari, e alla quale si aggregano Valiante per i Popolari e il segretario campano di Rinnovamento italiano Giuseppe Scalera, a sancire il patto stipulato nelle ultime ore. «Faremo insieme opposizione alla giunta Bassolino pur restando nel centrosinistra - proclama il leader dell'Udeur - senza di noi non potrà governare, non faremo passare nessuna delibera».

E' nato il gruppo Ppi-Udeur-Dini Mastella: adesso il timone della coalizione deve passare a noi

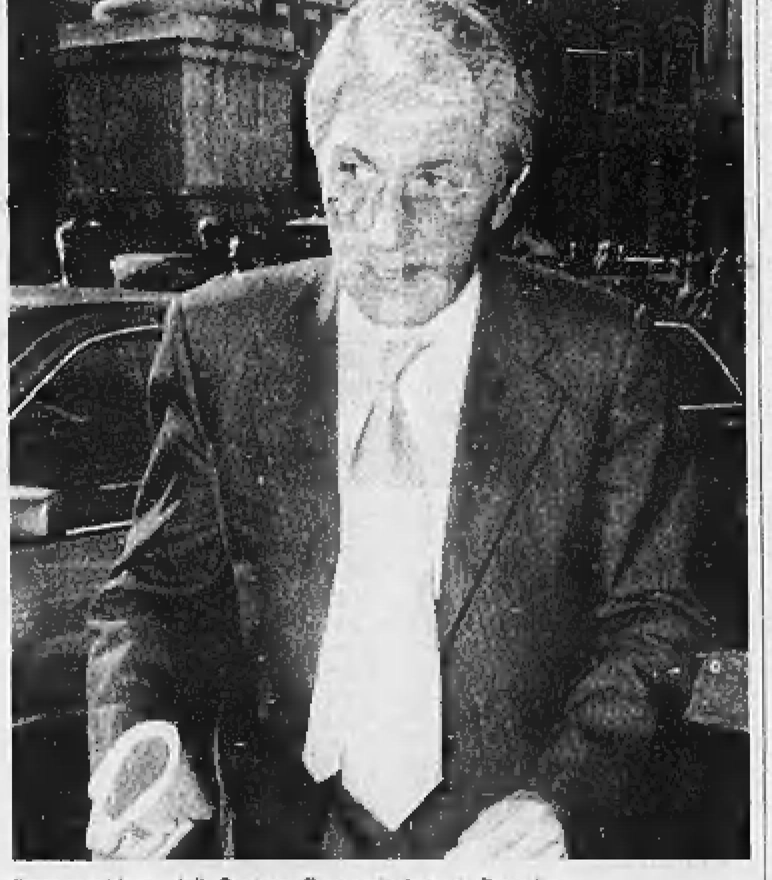
L'offensiva si estende alla provincia di Benevento guidata dai diessini, con Udeur e Rinnovamento pronti al ritiro dei loro assessori, e soprattutto al Comune di Napoli. Mastella se la prende con il vicesindaco Riccardo Marone che guiderà la città per un anno: «Se ne deve andare a casa. Bassolino non può governare tutto lui direttamente o tramite i suoi proconsoli: il suo è un cesarismo insopportabile per dignità dei partiti e per la democrazia».

Ma il segretario dell'Udeur guarda lontano e dice senza giri di parole che «bisognerà lavorare per estendere a livello nazionale l'esperienza campana». «Basta con la subalternità alla sinistra - tuona Mastella - per anni abbiamo dato noi la borraccia, ora devono farlo loro». E da Napoli parte pure una sollecitazione diretta ai Democratici, invitati a schierarsi con o contro i centristi.

Il presidente: non siamo nel '93, serve più equilibrio Nando Dalla Chiesa aderisce ai Democratici

La risposta dell'Asinello (a cui, ieri, ha aderito ufficialmente anche Nando Dalla Chiesa) arriva subito dal coordinatore regionale. «Non siamo interessati ad una riorganizzazione post-dc». E arriva pure la replica di Bassolino, che nonostante gli attacchi convoca il Consiglio e mentre commosso saluta dipendenti e funzionari comunali a Palazzo San Giacomo, manda a dire agli alleati ribelli: «Non siamo nel 1993: in questi anni ci sono stati tanti cambiamenti e ora bisogna tener conto di un delicato equilibrio». «Io - chiarisce il neo governatore - devo tener conto del ruolo dei partiti, delle loro esigenze, e i partiti devono tener conto delle mie funzioni e della mia responsabilità, e della necessità di spingere nel rinnovamento».

Il coordinatore regionale di FI, Antonio Martusciello, non si lascia scappare l'occasione per sferrare un attacco a Bassolino, parlando a proposito della nascita di un centro democratico in Campania, come di «una dura sconfitta politica».



Il neopresidente della Regione Campania Antonio Bassolino

Fra tradizione e high-tech si presentano i «Fini boys»

Antonella Rampino

ROMA

SCORRONO su grande schermo i pensierini di destra, nella sala di Palazzo Marini dove si tiene la convention dei giovani convocati dagli epigoni di Pinuccio Tatarella, Maurizio Gasparri, Ignazio La Russa e Italo Bocchino. E scorrono in straordinaria sincronia con gli oratori che s'alternano dal podio. Nicola Piepoli, il sondaggista del Cirm (ospite simpatizzante) sta per esempio esortando «...E' con lo slogan di Cambronne che si conquista un posto nella Storia...» e intanto il pensierino su megaschermo è di De Maistre, «Ogni nazione ha il governo che si merita». E certo, visto che qui si discute in centocinquanta under 35 di quando finalmente si andrà al potere, «per davvero e non per un'esperienza sporadica come fu nel '94» per dirla alla Bocchino, chissà se allora varrà ancora il *bon mot* di De Maistre che oggi sembra una beffa al governo di centro-sinistra.

Quando parlava Fini invece, «I nostri valori non sono muffa, dobbiamo diffonderli per la società con mezzi moderni, e così daremo risposte al Paese», si palesava un distico di Vilfredo Pareto, «Trasformarsi per non essere distrutti e darsi la morte per scansare di averla da altri». Ma mentre parlava il presidente del partito, ed esortava alla forza dei giovani così importanti per il partito, in platea un crocicchio mormorava, «se è così, i giovani devono stare nella classe dirigente del partito, non ai banchetti per la raccolta delle firme per il referendum...», come invece proprio Fini ha fatto. Tant'è che, come sale sul palco annunciato da Gasparri «Massimiliano Lussana, un intellettuale della destra», Lussana che è in realtà un giornalista quel giudizio lo esplicita al microfono, e loro, i giovani di destra, si spellano le mani. E a Gasparri tocca rintuzzare la polemica, afferrare in corsa il microfono, «Già, i referendum, quelli che Veltroni dice di non aver perso: ma allora, perché ha dato le dimissioni?».

Ma intanto il convegno insegue, se non proprio Veltroni e il suo gradimento per l'high technology, di certo l'internettizzazione imperante e le parole d'ordine del momento, la modernizzazione, la sburocratizzazione, e insieme i valori. Lo dice Gianfranco Fini, lo ripete Italo Bocchino, «la nostra classe dirigente è già alla guida sul territorio, dobbiamo portare la modernizzazione al governo del Paese», ma sono proprio anche le stesse parole d'ordine del rilancio dei diesse. Non per nulla: ma perché di quello il Paese ha bisogno. Con la differenza, certo, che i giovani di destra qui riuniti, così eleganti ed educati, molto *young leaders*, di certo rappresentano un ceto borghese, e infatti aggiungono tra le priorità «la flessibilità del lavoro, che aiuterebbe le piccole e medie imprese», cosa su cui pure il centrosinistra s'è avviato.

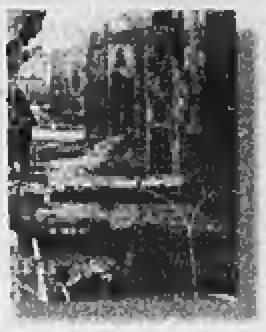
E allora le differenze restano davvero poche, sono davvero solo antropologia di gruppo, anche se i giovani di An tra i film amano anzitutto «Blade runner», e chiedete a uno giovane e di sinistra se a lui non piace... Ma difficilmente una platea giovane e di sinistra sarebbe stata ferma ad ascoltare Pietrangelo Buttafuoco elencare i riferimenti simbolico-esoterici alle culture dell'estremo oriente senza pensare alla svastica che, certo, nasce come segno taoista, o Giulio Tremonti che in un messaggio registrato nota che «In Italia Bill Gates non sarebbe neanche nato, l'avrebbero mandato in galera prima», una cosa che forse farebbero volentieri adesso negli Stati Uniti però, o Giordano Bruno Guerri che si preoccupa, «Attenti agli islamici, sono aggressivi e pericolosi, loro non hanno mai attuato come i cristiani la mediazione tra Stato e religione». Mentre Mogol che invita «alla protezione del Dna italiano, le tradizioni popolari», il confindustriale Andrea Mondello che segnala come non esistano più destra e sinistra «ma solo modernità e conservazione» beh, sono parole ad ampia condivisibilità. L'ultimo aforisma però è degno del passato, «Navigare necesse est, vivere non necesse». Firmato D'Annunzio.

CINQUANT'ANNI DI LIBANO



NUOVA SVIZZERA

L'indipendenza del Libano è del 1946. Fino alla fine degli Anni 50 il Paese (nella foto il presidente Camille Chamoun) visse un solido equilibrio tra numerose comunità etniche e religiose ed un periodo di prosperità economica, che gli valse la definizione di Svizzera del Medio Oriente



GUERRA CIVILE

La guerra arabo-israeliana del 1967 provocò l'afflusso in Libano di profughi e guerriglieri palestinesi. Da questa circostanza una concatenazione di avvenimenti portò alla devastante guerra civile che dal 1975 al 1990 provocò 150 mila vittime e danni (foto) per 40 mila miliardi



PROTETTORATO

Soltanto a partire dal 1990, con l'intervento siriano (nella foto un militare di Damasco a Beirut) ed una sorta di protettorato sancito l'anno successivo da un accordo di cooperazione tra i due Paesi, il Libano vide la progressiva normalizzazione interna



RICOSTRUZIONE

Negli ultimi anni si è assistito ad una ripresa economica straordinaria, grazie al programma di ricostruzione "Orizzonte 2000" lanciato nel 1993 dal Primo Ministro Rafik al-Hariri (nella foto), sostituito due anni fa da Selim al-Hoss. L'inflazione è scesa dal 170 al 10%

«Hezbollah marcerà su Gerusalemme»

Il leader Nasrallah al confine

Aldo Baquis

TEL AVIV

Il leader dei guerriglieri sciiti Hezbollah, Hassan Nasrallah, ha ieri guidato centomila dei suoi simpatizzanti fino a Bint Jbel, tre chilometri a Nord dal confine con Israele, per mostrare loro per la prima volta «la Palestina occupata» e per garantire che «il nemico sionista non avrà tregua finché non avrà restituito tutto il territorio occupato al Libano e liberati anche gli ultimi prigionieri». Nasrallah alludeva alle pendici occidentali del monte Hermon (Israele sostiene che geograficamente fanno parte del Golan e che probabilmente appartengono alla Siria) e alla reclusione nello Stato ebraico di una trentina di militanti sciiti, fra cui i dignitari religiosi Abdel Karim Obeid e Mustafa Dirani.

La scenografia del comizio era di carattere militante: noi abbiamo fatto la vera intifada, non i palestinesi e adesso loro devono imparare la lezione». Molte le bandiere islamiche al vento (visibili dal territorio israeliano), le citazioni del Corano, e i riferimenti agli oltre mille «martiri» caduti nel nome di Allah per liberare la terra libanese. Ma - parlando a breve distanza dall'enclave cristiana, Nasrallah ha sottolineato che la liberazione del Libano meridionale «è una vittoria per tutti, musulmani e cristiani assieme». Gli screzi dei giorni scorsi, ha aggiunto nel discorso, sono stati ingigantiti e in Libano è giunta l'ora della riconciliazione. Ma non certo con i sionisti «che ora - secondo Nasrallah - tremano alla nostra vista, si nascondono se vedono le nostre donne e i loro aerei da combattimento sono deboli come i fili di una ragnatela». Poco prima, in un'intervista a un giornale russo, aveva detto: «Il nostro obiettivo resta la marcia su Gerusalemme».

Mentre Nasrallah evocata la richiesta ultimativa di uno sgombero dalle «Fattorie di Shbaa» (le pendici del monte Hermon), l'inviato delle Nazioni Unite Roed Terje Larsen era impegnato a persuadere il governo di Beirut a dislocare il proprio esercito nazionale lungo il confine internazionale con Israele. Già ieri prime pattuglie di Caschi blu (Unifil) hanno perlustrato la zona di confine e nuovi gendarmi libanesi sono stati dislocati nei villaggi cristiani vicini alla frontiera.

Uno dei primi problemi da affrontare è la neutralizzazione di centomila mine antiuomo e anticarro, abbandonate sul terreno e che continuano a fare vittime. L'Italia - primo fra i Paesi occidentali - ha offerto al Libano cinque sofisticati rilevatori di mine.

Nelle zone liberate dagli Hezbollah sono affluiti decine di migliaia di gitanti. Fra questi un gruppo si è affollato alle porte della cittadina israeliana di Metulla, dove ha bombardato con sassaiole gli agricoltori e i passanti.

Mentre il polverone del repentino ritiro israeliano dal Libano si dirada, ha finalmente un volto il misterioso doppiogiochista che da anni forniva agli Hezbollah informazioni d'intelligence relative alle attività dell'esercito israeliano e del suo alleato (e ormai dissolto) Esercito del Libano Sud, Els. Lunedì, quando gli ufficiali dell'Els saltavano a precipizio sulle loro Mercedes per guadagnare il territorio israeliano, il colonnello Ghazi Dhawi è andato nella direzione opposta, diretto verso Beirut.

Solo allora i suoi commilitoni si sono resi conto che era lui la «talpa» fiutata e ricercata da tempo, ogni qual volta subivano una scottante sconfitta sul terreno. Secondo Radio Montecarlo Abu Ali Dhawi (gli israeliani lo chiamavano scherzosamente «Gingi» per il colore rossiccio dei capelli) è andato a raggiungere il figlio, un militante islamico.

Intanto in Israele gli ex miliziani si sentono abbandonati e traditi. Il loro comandante, generale Antoine Lahad, era a Parigi con la famiglia quando gli Hezbollah hanno espugnato il Libano meridionale e ieri è tornato in fretta nella capitale francese. Ieri a Tiberiade i profughi libanesi hanno sfogato la loro frustrazione dando alle fiamme vestiti usati e pacchi dono che gli israeliani avevano raccolto per loro. «A questo punto, è meglio tornare in Libano» ha esclamato una donna in lacrime.



Lo sceicco Nasrallah parla mentre ex prigionieri sciiti dell'Els esultano

DAL MONDO

■ TROVATO MORTO IL LADRO PARÀ

E stato ritrovato dalla polizia il corpo dell'uomo che giovedì, su un airbus della compagnia nazionale filippina in volo da Davao a Manila, si era lanciato con il paracadute portando con se il denaro rubato ai 278 passeggeri. Non lontano dal cadavere di A.S. Lacandula, questo il nome del dirottatore, è stato ritrovato - 70 km ad Est di Manila - anche il paracadute artigianale che, evidentemente non ha funzionato. Nessuna traccia, invece, della refurtiva.

■ TERREMOTO IN GRECIA

Almeno venti abitazioni sono rimaste gravemente danneggiate ieri nel porto di Preveza, nella Grecia occidentale e sull'isola di Cefalonia, nello Ionio, in seguito ad una scossa di terremoto di 5,3 gradi della scala Richter. L'Istituto Geodinamico di Atene ha riferito che si tratta del secondo terremoto che colpisce la Grecia in 48 ore, e l'epicentro è stato localizzato nella regione di Avrakikon, nella Grecia nordoccidentale.

■ GLI ALPINI SBAGLIANO SCALO

Un charter noleggiato ad una società civile dallo stato maggiore dell'esercito italiano ha portato per errore un reggimento di 166 alpini in un aeroporto svedese anziché in uno della Norvegia dove gli alpini dovevano partecipare ad una esercitazione. Come d'uso in queste circostanze è stato noleggiato un charter. Ma l'aereo è atterrato a Kristianstad, in Svezia, anziché a Kristiansand, in Norvegia.

■ FREETOWN, LIBERI 180 CASCHI BLU

Il Fronte unito di liberazione della Sierra Leone ha rilasciato 180 ostaggi delle Nazioni Unite che teneva prigionieri da alcune settimane. Lo ha reso noto il governo liberiano. I prigionieri sono stati consegnati alle autorità a Foyah, sul confine liberiano. Nelle mani dei ribelli restano ancora poco meno di 100 militari dell'Onu.

Scontri dopo l'annuncio che il ballottaggio per le presidenziali si terrà nonostante il ritiro di Toledo

Perù, la sfida di Fujimori

Si vota domani, Clinton: voglio un rinvio



Scontri e tensioni in Perù per la decisione del presidente Alberto Fujimori di non rinunciare al voto fissato per domani nonostante il ritiro del leader dell'opposizione Alejandro Toledo

Francesca Ambrogetti

BUENOS AIRES

Alberto Fujimori l'ha avuta vinta. Il ballottaggio di domenica che dovrebbe consentire all'attuale presidente peruviano un terzo mandato consecutivo, si farà nonostante le pressioni internazionali e le proteste degli oppositori sfociate nelle ultime ore in gravi incidenti nel centro di Lima.

Il tribunale elettorale, «venduto» a Fujimori secondo gli avversari politici del presidente, ha respinto per tre voti a due la richiesta di rinvio che era stata presentata dall'opposizione con l'appoggio degli osservatori internazionali. Non solo, ma ha respinto anche la decisione del candidato di «Perù possibile» Alberto Toledo di non presentarsi. Tutto a favore di «Cinochet», come chiamano Fujimori i suoi più acerrimi nemici con un riferimento alle sue originali orientali e all'ex dittatore cileno. Infatti le schede bianche e i voti nulli non contano e l'attuale presidente potrebbe ottenere in queste contrastate elezioni, una percentuale inedita di consensi.

La missione degli osservatori internazionali guidati da Edoardo Stein dell'Organizzazione degli Stati Americani, che aveva già protestato per la decisione di non concedere il rinvio, ha deciso di ritirarsi. Altrettanto grave per la posizione internazionale del Perù la dichiarazione da Washington del consigliere di sicurezza della Casa Bianca Philip Crowley che ha detto senza mezzi termini che il mancato rinvio del ballottaggio «pregiudicherà seriamente» i rapporti tra i due Paesi.

Ma nemmeno questa presa posizione e le analoghe proteste dell'Ue e di altri organismi internazionali è servita a nulla. E tanto meno Fujimori è stato a sentire il coro di proteste interne. Non solo dei dimostranti che, repressi dalla polizia, hanno fatto diventare le strade della capitale scenario di scontri con un livello di violenza che da tempo non si viveva in Perù, ma anche da parte di noti esponenti della classe dirigente economica. «La decisione del tribunale di mantenere il ballottaggio - ha dichiarato ad esempio Carlos Castro, presidente dell'Associazione degli Esportatori - acuirà la recessione e deteriorerà l'immagine del Perù all'estero».

Fujimori nella sua battaglia solitaria per la più difficile delle rielezioni, ha avuto solo l'appoggio delle forze armate, sue fedeli alleate dai tempi dell'«autogolpe» del 1992. In un comunicato congiunto i capi militari hanno informato che sono stati presi tutti i provvedimenti necessari per garantire l'ordine e il normale afflusso alle urne. Queste misure sono state affidate a ben centomila uomini dell'esercito e della polizia.

Giovedì un grave episodio di violenza contro un giornalista ha acceso ancor più il clima di questa complicata vigilia elettorale. Fabian Salazar Olivares, capo ufficio stampa di un imprenditore della televisione avversaria del governo, ha denunciato di essere stato aggredito quando stava per diffondere delle videocassette con le prove di riunioni segrete tra Vladimiro Montefinos, eminenza grigia di Fujimori e presidente del tribunale elettorale. Un gruppo armato ha torturato il giornalista, finito all'ospedale con gravi lesioni affinché rivelasse le sue fonti.

Per non imbarazzare i riformisti

L'Italia blocca una mozione Ue contro l'Iran

ROMA

L'Italia ha impedito il varo di una dichiarazione dell'Unione Europea di dura condanna nei confronti dell'Iran in seguito alla chiusura di una ventina di quotidiani riformisti. Secondo quanto rivelano fonti diplomatiche, l'Italia avrebbe chiesto ai partner di «evitare azioni precipitose in ambito internazionale», nel timore che potessero risultare controproducenti per lo stesso presidente riformista Mohammed Khatami. Sempre per rafforzare Khatami, l'Italia ha rispettato gli impegni presi con Teheran per migliorare la categoria di rischio Ocse dell'Iran e far approvare dalla Banca Mondiale due prestiti per un valore complessivo di oltre 450 miliardi di lire. I passi italiani in favore di Khatami hanno fatto scalpore in ambienti europei ma a Roma non vengono considerati una cambiale in bianco per Teheran. «Non avremmo potuto compierli in presenza di atti incompatibili con i principi dello Stato di diritto e delle libertà fondamentali», afferma una fonte diplomatica con implicito riferimento al processo in corso per spionaggio contro i 13 ebrei di Shiraz, che rischiano la condanna a morte o pesanti pene detentive. [m.mo.]

Diplomazia anti Milosevic

Caracciolo a Belgrado non ambasciatore ma incaricato d'affari

ROMA

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di inviare a Belgrado non più un ambasciatore ma un incaricato d'affari. Perché, ha spiegato il Presidente del Consiglio Giuliano Amato, un ambasciatore avrebbe dovuto presentare fisicamente le credenziali e dunque stringere la mano a Milosevic. Il prescelto è il ministro plenipotenziario Giovanni Caracciolo, attualmente vice direttore della Direzione generale italiani all'estero e politiche migratorie. Sostituisce Riccardo Sessa, che alla fine dello scorso anno lasciò Belgrado e si trova attualmente a Teheran. Durante questo periodo i contatti diplomatici in Jugoslavia sono stati tenuti dal numero due della rappresentanza diplomatica, Bernardino Mancini. Si chiude così una vicenda diplomatica lunga e sofferta. Caracciolo era stato nominato ambasciatore a Belgrado già nello scorso novembre, ma il protocollo lo avrebbe costretto all'imbarazzante stretta di mano con Milosevic. Come escamotage, è stata trovata una figura diplomatica che non prevede questo rito di accredito: l'incaricato d'affari, appunto, per il quale basta una presentazione al Ministero degli Esteri. [e.st.]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 25 MAGGIO 2000

Airola Matteo; **Battaglia** Mattia; **Gurecluc** Adrian Constantin; **Caruso** Lorenzo; **Ciancetta** Gianmarco; **Cravotto** Alda; **Grimeli** Achraf; **Lavezza** Allegra; **Lo Giacco** Rosaria; **Luciano** [illegible]; **Luzzo** Federico; [illegible] Francesco; [illegible] Riccardo; **Neagu** Donatella Ramina; **Pinto** [illegible]; **Rompianesi** Emma; **Salcito** Silvia; **Tedeschi** Rachele Sofia; **Tejada** Calderon Reynaldo; **Tresso** Marco; **Vagliengo** Beatrice; **Zitarosa** Lorenzo.

MORTI DENUNCIATI IL 25 MAGGIO 2000

Negli Ospedali: **Bertoglio** Teresa ved. **Fornasari**, anni 80, Cto, nata a Rivoli (TO); **Razzetti** Giuseppina, a. 81, Gradenigo, nata a Torino; **Oliveri** Giuseppe, a. 69, Molinette, nato a Scilla (RC); **Mascero** Amilcare, a. 81, Amedeo di Savoia, nato a Nervi (?); **Bernacchi** Pierina ved. **Della Donna**, a. 93, Mauriziano, nata a Torino; **Muggia** Letizia, a. 89, Molinette, nata a Torino; **Ujcic** [illegible] ved. **Macluli**, a. 85, Luigi Einaudi, nata a Bistenza-Fiume; **Fozzi** Franca ved. **Tranfo**, a. 92, Mauriziano, nata a Rimini (FO); [illegible], a. 86, Martini, nato a Copparo (FE); **Casalone** Bruna in **Castellero**, a. 69, Molinette, nata a Moncalieri (TO); [illegible] Armando, a. 82, San Vito, nato a Corropoli (TE); **Varano** Caro Franco, a. 71, Amedeo di Savoia, nato a Torino; **Fenelli** [illegible] Lucia [illegible] in **Pulsano**, a. 77, Molinette, nata a Pulsano (TA); **Esposito** Candida in **Foscolo**, a. 78, Mauriziano, nata a Castellammare di Stabia (NA); **Valle** Giuseppe, a. 58, Mauriziano, nato a Torino; **Tesoero** Defendente, a. 81, Molinette, nato a Piobesi Torinese (TO); **Liberti** Vincenza in **Russo**, a. 57, Giovanni Bosco, nata a Collesano (PA); **Sciacchitano** Antonina in **Urzi**, a. 83, Molinette, nata a Riesi (CL); **Belvaoui** Aziz, a. 25, Mauriziano, nato a Boulanoir (Marocco).

Presso residenza: **Recca** Antonietta ved. **Stranis**, anni 89, via R. Sineo 12/3, nata a Sommariva del Bosco (CN); **Avenal** Alberto, a. 55, corso Duca degli Abruzzi 53, nato a Biella (VC); **Cielo** Virginia ved. **Demarie**, a. 87, via Valentino Carrera 126, nata a Ferrere (AT); **Francolino** Maria Antonia ved. **Taddeo**, a. 92, via Torrazza Piemonte 5, nata a Ricadi (CZ); **Rosso** Severino, a. 82, corso Francia 223/3, nato a Mondovì (CN); **Ferrari** Maria in **Guardia**, a. 77, via S. Mercadante 101, nata ad Albettone (VI); **Caddeo** Mario, a. 61, via Isernia 13, nato a San Pier d'Arena ora Genova; **Rosadori** Irma ved. **Innocenti**, a. 79, via Belfiore 9, nata a Grosseto; **Amerotto** Albertina Maria ved. **Gill**, a. 89, via P. F. Guala 128, nata a Torino.

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi: **Noè** Vittoria, anni 92, Istituto Suore Carmelitane di corso A. Picco 104, nata a Mesero (MI).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Andreassi** Saverio, anni 79, via P. Abate Chanoux 11, nato a Pazzano (RC).

Presso Medicina Legale: **Pagano** Fedele, anni 42, nato a Lizzano (TA).

Nati 22 - Morti 31

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Bertoglio ved. Fornasari

A funerali avvenuti l'annunciano il figlio Sergio con Rita, Massimo ed Alessandra, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 26 maggio 2000.

Ausonia s.n.c.

La consuocera Miranda è affettuosamente vicina al dolore di Sergio e Rita.

Le famiglie Vallini, Jacaccia, Barbero partecipano al dolore di Sergio e Rita.

Grazia, Luigi Urciuoli partecipano al dolore per la perdita del caro amico

Salvatore Roccuzzo

— Torino, 25 maggio 2000.

Condomini e Amministratore di via Bertola n. 20 partecipano al dolore per la scomparsa di

Salvatore Roccuzzo

— Torino, 25 maggio 2000.

La Direzione Amministrativa e tutto il personale della Casa di Cura Villa Ine, addolorati per la scomparsa del loro Direttore Sanitario

DOTTOR

Pier Augusto Cognasso

si uniscono con affetto alla famiglia per la perdita del loro congiunto.

— Pianezza, 26 maggio 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cavalli ved. Cotti

anni 86

Ne danno il triste annuncio la figlia Renza con Luciano e parenti tutti. Funerali lunedì 29 maggio ore 10 parrocchia Santa Giulia.

— Torino, 26 maggio 2000.

Gianfranco e Paola con la mamma Giovanna sono vicini agli zii Renza e Luciano in questo triste momento.

«Grazie per averci insegnato ad amare la terra, le piante e i fiori». Ci ha lasciati

Giovanni Perardi

vivaista

di anni 84

Lo ricordano la moglie Nina, i figli Sergio, Renato e Annamaria con le rispettive famiglie, il fratello Quirino con Nilla, parenti tutti. Funerali in Rivarolo C.se, sabato 27 maggio alle ore 15,30 chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore. La salma verrà tumulata nel cimitero di Favria. Si ringraziano i dottori Alberto Rostagno e Bartolo Borgese per le affettuose cure prestate.

— Rivarolo C.se, 25 maggio 2000.

Ciao NONNO. Livio, Laura, Roberto, Giuliana e Lucia.

Ricordando il caro GIANNI, partecipiamo al dolore della famiglia Perardi. Famiglia Baunano.

Partecipano addolorati: Angelo ed Elerta, Nico e Maddalena, Carlo e Grazia.

Famiglie Francone partecipano.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Dora Gunta ved. Scaliti

Addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia Titti col marito Marco Caneparo e parenti. Funerali a Mombaruzzo (AT) sabato 27 c.m. alle ore 17 nella Chiesa di S. Antonio.

— Torino, 26 maggio 2000.

Carla e Alberto Peretti [illegible] la cara signora DORA.

Ci ha lasciati nel più profondo dolore

Carlo Zuccaro

Anziano Lancia

marito, padre, suocero e nonno esemplare. Lo piangono costernati la moglie Enrica, il figlio Roberto con Laura e l'adorato Andrea, la sorella Maria col marito e le figlioccie Elena e Grazia, [illegible], cugini, parenti tutti. Un ringraziamento all'équipe dei medici ed infermieri del Reparto Ematologico delle Molinette, alla signora Bruna, al dott. Molinaro ed agli amici Gina e Gino. Funerali lunedì 29 maggio ore 10 nella parrocchia S. Anna in S. Mauro. S. Rosario domenica ore 21 in Chiesa.

— Torino, 25 maggio 2000.

Si uniscono al grande dolore di Enrica, Roberto e Laura le famiglie Arione, Allegrini, Borello, D'Aguanno, Deramigis, Mancarde, Rume, Tirossi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuliana Porta ved. Mogliotti

di anni 71

Lo annunciano: Pietro, il figlio Gianni con Maria e Stefano. I funerali avranno luogo alle ore 14 nella Chiesa Patrocinio S. Giuseppe di via Bigliani in Torino sabato 27 maggio 2000. Un ringraziamento particolare al dott. Cancelli, Barbara e Associazione Faro. Non fiori ma offerte all'Associazione Faro.

— Torino, 26 maggio 2000.

Ismene ricorda con affetto la cara GIULIA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cristina Nasta in Calcagno

Ne danno il triste annuncio il marito Alberto, le figlie Maria Laura, Paola, Simonetta e Elisabetta, il fratello Anton Giulio, le nipoti Silvia con il marito Gianfranco, Julia e Giulia, i cognati, le cognate e i parenti tutti. La cara salma è composta nell'Oratorio dei Neri ove domenica 28 c.m. alle ore 18,30 verrà recitato il S. Rosario. I funerali avranno luogo lunedì 29 c.m. alle ore 9 nella Basilica di Rapallo, indi la tumulazione nel cimitero di Almese (TO).

— Rapallo, 26 maggio 2000.

Improvvisamente è mancato

Michele Ricca

anni 76

L'annunciano la moglie Elide, i figli Sergio e Vanda con le rispettive famiglie, sorella e parenti tutti. Funerali in Salassa sabato 27 ore 15,30 in Chiesa.

— Ivrea, 25 maggio 2000.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di giungere a tutti personalmente, i familiari della

DOTTORESSA

Rosamaria Piumatti in Sabena

ringraziano il Presidente e il Vice Presidente della Regione Piemonte, l'Assessore alla Sanità, i Direttori, i Presidenti, i Responsabili, i Componenti delle Commissioni e dei vari Settori, Collaboratori e Colleghi dell'Assessorato alla Sanità, i Responsabili e i Direttori generali ed Amministrativi delle Aziende Ospedaliere del Piemonte, il Presidente della Provincia di Cuneo, i Sindaci, le Amministrazioni, i Segretari e i Dipendenti Comunali, tutti i Medici degli ospedali Molinette e S. Giovanni che l'hanno affettuosamente seguita durante la lunga malattia.

— Saluzzo, 27 maggio 2000.

ANNIVERSARI

1985 — 2000

Mario Consogno

Quindici anni ricordo immutato.

27-5-1997 — 27-5-2000

Angela Argano Formici

La famiglia ti ricorda con tanto amore e infinita nostalgia.

1985 — 2000

Helga Mallander

Ti ricorderemo sempre.

27-5-1999 — 27-5-2000

Emanuele Beccati

Ci manchi tanto, mamma, papà, Marco e tutti coloro che ti hanno voluto bene.

Enrica Golzio Bertolino

Sempre viva nel ricordo dei tuoi cari. Famiglia Bertolino.

— Rivoli, 27 maggio 2000.

1991 — 2000

Luciano Guselle

Sorridente, passeggi lungo le vie del Cielo. Noi.

1994 — 2000

Ing. Domenico Bologna

Sei sempre con noi. Lina, Cristina, Francesca.

1996 — 2000

Patrizia Cauda Perno

Sempre con noi.

1996 — 2000

Alessandro Azario

Sempre con noi.

DUE SETTIMANE DI GUERRA



L'ATTACCO

12 maggio 2000: riesplode la guerra dei confini. Questa volta sono gli etiopi ad attaccare sul fronte occidentale di Bademmè, poi si allargano al fronte centrale di Zalambesà e a quello orientale di Burè



IL COLLASSO

In meno di dieci giorni gli etiopi travolgono gli eritrei e, conquistate le città-chiave Omhajer e Zalambesà, minacciano l'Asmara. Gli occidentali fuggono, i profughi diretti in Sudan sono 70 mila



I NEGOZIATI

Mentre all'Asmara si prega per la pace, Ahmed Ouyahia, inviato del presidente algerino Bouteflika, fa la spola tra Addis Abeba e Asmara per riallacciare i colloqui indiretti tra le parti ad Algeri, interrotti per la ripresa degli scontri



IL RITIRO

24 maggio: l'Eritrea annuncia il ritiro delle sue truppe dalle zone di confine contese con l'Etiopia. Bouteflika e il suo collega eritreo Isaias Afeworki (nella foto) si incontrano ad Asmara per trattare

Non si ferma l'avanzata etiopica

Uno spiraglio di trattativa con l'Asmara a Algeri

Domenico Quirico

ASMARA

E' solo uno spiraglio, sottilissimo, fragile, che non autorizza nessun ottimismo. Ma dopo quattordici giorni di massacri è la prima volta che la diplomazia riesce a trovare voce tra i proclami guerrieri. Il presidente algerino Bouteflika, che come presidente di turno dell'Organizzazione per l'unità africana, ha condotto (parallelamente all'Italia) una ardua mediazione, è riuscito a strappare ai due contendenti della sanguinosa guerra della fame nel Corno d'Africa un sì a riprendere il negoziato. E' solo una trattativa indiretta che riprenderà lunedì ad Algeri. Addis Abeba, che sta vincendo sul campo di battaglia, non ha fatto alcun cenno a una sospensione dei combattimenti. Anzi le sue truppe hanno accelerato la marcia in territorio nemico allargando l'area di occupazione che ormai si addentra per almeno quaranta chilometri oltre il confine.

Il futuro del negoziato è appeso proprio alle mire politiche e militari di Addis Abeba. Ieri le truppe etiopiche, approfittando del collasso militare sempre più evidente dell'esercito eritreo che non riesce a consolidare nuove linee di difesa, hanno conquistato la città di Senafè sul fronte settentrionale. Il governo ha annunciato, quasi a ridimensionare ogni chance del negoziato, che la sua offensiva «continuerà fino a quando il nostro territorio sarà interamente liberato e quando l'esercito eritreo non rappresenterà più una minaccia». Sono termini pericolosamente vaghi, gonfi di ambizioni inquietanti. Addis Abeba, irrobustita dalle armi moderne fornite dalla Russia, sembra in preda a una frenesia militarista che sta modificando i calcoli politici con cui ha avviato l'offensiva. Asmara ieri ha accusato esplicitamente Mosca di fornire «mercenari» agli etiopici. E' forse meno della verità: perchè a fianco delle truppe che dilagano oltre il Mareb non ci sono solo istruttori per insegnare i segreti di aerei e artiglieria campale molto sofisticati. E' la ben oliata blitzkrieg etiopica che solleva i maggiori sospetti. Due anni fa tra le pietraie di Zalambesa i generali di Addis Abeba elaborarono una tattica primitiva: assalti all'arma bianca per far valere la propria superiorità numerica. Risultato: centomila morti e nessun progresso rilevante. Questa volta gli attacchi sono stati condotti con una ben ricamata trama di accerchiamenti e avanzate, avvolgendo le difese eritree, togliendo loro con la superiorità nel materiale bellico ogni occasione di contrattacco. Non è difficile vedere la firma di consiglieri usciti dalla accademia Frunze, non certo di improvvisati strateghi africani.

La vittoria ha fatto crescere le ambizioni. Infliggere una umiliazione agli eterni nemici rassodando il fronte interno travagliato da separatismi e gelosie di potere, non basta più. Perchè non procedere all'annientamento dell'esercito avversario, spezzarne la colonna vertebrale ristabilendo sull'eritrea, disarmata e affranta, una colonizzazione di fatto?

La Eritrea ha perso. I giri di parole e i pudori nei comunicati non servono a niente. Il riconoscimento della sconfitta è nella disponibilità a ritirarsi da tutto il territorio occupato due anni fa e difeso fino a ieri al prezzo di enormi sacrifici umani e materiali; è soprattutto nel sì ritiro (per «togliere pretesti all'Etiopia») anche da località sul fronte meridionale di Assab, il porto che è uno dei principali obiettivi bellici nemici. A Asmara gli annunci che arrivano dal fronte innescano pericolosi scricchiolii politici. Crescono i mugugni nei confronti del presidente Afeworki, accusato di aver sbagliato troppe mosse. In nazioni come l'Eritrea al tempo stesso troppo vecchie e troppo nuove, dove l'identità è stata ossessivamente costruita intorno alla invincibilità bellica e una altezzosa autarchia diplomatico-economica, la sconfitta è un peccato capitale e imperdonabile. perchè tutti sentono di combattere per la sopravvivenza.

Ieri il presidente italiano Carlo Azeglio Ciampi ha lanciato un appello alle due parti perchè collaborino agli sforzi diplomatici. E' il problema chiave. In Africa le nazionalità sono ancora fresche di vernice, non sono sagge, non sono ragionevoli. Sono passionali e frenetiche, odiano, hanno memorie che non dimenticano nulla. Una pace a tutti i costi, da esibire solo negli annuari della cancellerie, che non tenga conto che l'Etiopia questa volta è stata certamente l'aggressore, innescherebbe solo interminabili voglie di rivincita. E nuove guerre per mantenere intatte le colpe della prima.



Una donna eritrea aiuta un militare stremato dai combattimenti

Il missionario ha rifiutato il riconoscimento dell'Accademia dei Lincei. I comboniani: accettalo, sono per i tuoi poveri

«Basta con le elemosine all'Africa»

Polemiche per il no di Zanotelli al premio di 500 milioni



Padre Alex Zanotelli, il sacerdote comboniano ex direttore di «Nigrizia»

ROMA

Pioggia di reazioni e commenti dopo il rifiuto di padre Alex Zanotelli all'Accademia dei Lincei: l'ex direttore della rivista «Nigrizia», missionario comboniano in Kenya, ha detto «no» al premio «Antonio Feltrinelli», assegnato per un'impresa di alto valore umanitario e morale e dotato di un assegno di 500 milioni di lire. Il missionario, noto per le sue denunce sul traffico di armi e sugli sprechi della cooperazione internazionale, ha spiegato con toni pungenti il suo rifiuto: «Non accetto premi. Non trovo giusto essere premiati perchè si lavora per i poveri. Non è con mezzo miliardo che si risolvono i problemi dei poveri. La carità non basta, ci vogliono riforme strutturali». Il presidente dell'Accademia dei Lincei, Edoardo Vesentini, si augura un ripensamento: «Si devono chiarire ancora molti elementi - ha detto. Abbiamo preso atto di questa grossa impresa umanitaria e quindi abbiamo deciso di darle un giusto riconoscimento. Il nostro proposito era segnalare l'opera di un uomo che le si era dedicato. Non è un premio che arricchisca la persona, ma sottolinea l'attenzione che l'Accademia e l'opinione pubblica dedicano a questa impresa. Mi auguro che gli equivoci possano essere chiariti». Gianni Baget Bozzo ha commentato così il suo rifiuto: «Conosco padre Alex e ritengo che in ogni suo gesto cerchi di essere sinceramente coerente con la propria concezione morale della vita». «Anche in questo caso - ha aggiunto Baget Bozzo - ha fatto un gesto simbolico tipico di una persona intransigente per natura».

La sua decisione ha destato sorpresa anche tra i suoi stessi confratelli, i quali stanno ora tentando di convincerlo sulla bontà di accettare i 500 milioni in modo da destinarli alle attività della missione. Sta tentando di convicerlo a cambiare idea anche il vicario generale dei comboniani, padre Milani: «Padre Zanotelli è incerto se accettare il premio Feltrinelli dedicato a una impresa eccezionale, perchè non ama i premi. Ma i suoi amici, qualche vescovo, ed io stiamo cercando di convincerlo». «Il nostro argomento - ha aggiunto padre Milani - è che il premio non è per lui, ma per le persone della baraccopoli, e la gente che, di quella somma, ha davvero bisogno». Il missionario, noto per le sue denunce sul traffico di armi e sugli sprechi della cooperazione internazionale, spiega perchè per i poveri di Korogocho, la baraccopoli dove vive, la carità non basta: «Ho sempre detto a tutti che i soldi sono la cosa più difficile da gestire, la cosa più difficile da assegnare, e molto spesso si combina ben poco. Quello che chiedo, è giustizia e non carità. Quello di cui c'è bisogno è una trasformazione radicale delle cose, se vogliamo che i poveri a questo mondo possano respirare». Padre Zanotelli, che in questi giorni è in Italia, ha lanciato un forte appello contro «il genocidio pianificato dagli americani» con l'Africa Growth and Opportunity Act (Agoa). [e. st.]



«Caro Veronesi, sul biotech troppe ambiguità»

Chiude il congresso di Genova, Santi accusa il governo

Renato Rizzo
inviato a GENOVA

Alle sette della sera il professor Leonardo Santi, presidente di Tebio, s'aggiusta la cravatta blu, prende la borsa e saluta i collaboratori: la mostra-convegno della discordia è finalmente finita. Nello stesso momento, a 100 metri di distanza, il professor Nanjundaswami, presidente del sindacato dei contadini dello Stato indiano del Karnataka, termina, nella tenda della protesta, la [illegible] rata conferenza sui danni della neorivoluzione verde, «innescata dalle multinazionali»: anche Mobilitebio chiude i battenti e si concede un'appendice di festa con 20 suoi ragazzi che salgono sul palco dello spettacolo di Beppe Grillo per urlare ancora una volta il no al trangenico.

Tutti a casa. Ricercatori ortodossi ed «eretici», politici in linea o in rotta col Palazzo, contestati e contestatori si guardano alle spalle: che cosa resta di questi giorni di scienza e di rabbia? La montagna ha, per ora, partorito un nuovo ente che di definito ha solo il nome: l'Osservatorio sulle biotecnologie annunciato dalla sottosegretario alla Sanità Maria Teresa Labate. Avrà «compiti di monitoraggio e controllo, raccorderà il mondo scientifico a quello dell'informazione, con l'incombenza primaria della tutela della salute». Ricco dell'«importante contributo delle associazioni non governative [illegible] le quali è necessaria un continuativa collaborazione».

Un colpo al cerchio - l'osservatorio - e uno alla botte - l'apertura alle forze dell'ambientalismo - che fanno irrigidire Santi: «Scriverò a Veronesi: non sono d'accordo che certi organismi abbiano al loro interno rappresentanti slegati dalla scienza. Il governo ha la responsabilità di non aver compiuto sinora scelte strategiche: deve uscire dall'equivoco ed indicare qual è la sua linea». Spiega, poi, che un ente preposto ad esprimere pareri tecnici sul problema già esiste: è il Comitato per le biotecnologie presso la Presidenza del consiglio di [illegible] proprio lui è responsabile. Ride amaro: «Ma tant'è. Questo è un Paese nel quale non esiste neppure una mappa precisa delle istituzioni che si occupano di manipolazioni genetiche». E l'annunciato Osservatorio incassa anche il giudizio sospeso del presidente di Assobiotech, Dompé: «Se potrà esprimere pareri vincolanti, proprio non ne sentiamo il bisogno. Di sbarramenti in questo settore ce ne sono fin troppi».

Nel bilancio di Tebio - o, almeno, nel clima che Tebio ha contribuito a far nascere - rientrano anche altre voci. Come l'annuncio fatto dal sottosegretario all'industria Passigli: «Il nuovo piano nazionale della ricerca, varato ieri dal Cipe, prevede uno stanziamento di fondi che raddoppierà il numero dei ricercatori nell'arco di sei anni. L'intervento riequilibrerà una situazione che vedeva l'Italia fanalino di coda in Europa». Il senatore ds respinge l'accusa di vigliaccheria lanciata da Bertinotti: «Né io né la collega Labate siamo arrivati a questo convegno a valle delle contesta[illegible]». Si sforza di trovare un accordo ecumenico anche per le dissonanti posizioni del ministro dell'Agricoltura, Pecoraro Scanio, che non ha voluto patrocinare un convegno nel quale si discuteva di piante ed alimenti transgenici: «La sua è una scelta di politica economica forse discutibile, ma non antiscientifica». Salvo, poi, parlando ai congressisti affrettarsi a dire: «Non esistono né biotecnologie buone né biotecnologie cattive».

L'affermazione è, comunque, gratificante per i mille delegati di una assise schiacciata in questi giorni dalle polemiche politiche e dalla cronaca (i due giovani punk arrestati per le violenze durante il corteo di giovedì sono stati condannati per direttissima a tre mesi con la condizionale e a [illegible] milioni di multa).

Alla ribalta di Tebio, ieri, le punte di diamante della ricerca biotecnologica applicata alla medicina. Forte l'impatto degli studi presentati dal professor Claudio Bordignon del San Raffaele di Milano sulla terapia genica nella cura dei tumori ed in quella dell'Aids. E rivoluzionarie le ricerche dell'americano Joseph Vacanti nel campo dell'ingegneria tissutale per la ricostruzione non solo della pelle, ma anche delle cartilagini e dell'osso. E già si pensa alla prossima edizione del 2002. Un disegno che attinge all'utopia e immagina un convegno che sia solo vetrina e punto di verifica delle nuove frontiere della vita. Tebio 2, la vendetta della scienza.

[illegible] CAPPELLO DEL PAPA»

ASTI. La Chiesa interverrà sul tema dei prodotti transgenici in agricoltura? Lo spera il teologo Carlo Rocchetta, consigliere ecclesiastico della Coldiretti. Ieri, in un convegno ad Asti, ha ricordato che l'11 novembre si terrà il Giubileo della Terra. Arriveranno a Roma decine di migliaia di agricoltori: «In quell'occasione speriamo che il Papa voglia dare a tutto il mondo agricolo un segnale e una indicazione su questi temi che nella Chiesa sono meno dibattuti rispetto a quelli della genetica e delle bioingegneria umana». Intanto, la Coldiretti ha lanciato la campagna «semina sicura», che esclude l'uso di sementi geneticamente modificate. Ma i dubbi restano così come le possibilità di «infiltrazioni» come è accaduto con la colza in Francia e in Svezia. «Se un agricoltore in confessione mi dicesse che usa prodotti transgenici gli direi di riflettere a lungo e di sospendere tutto ciò che può arrecare danni alla salute e all'ambiente», ha detto Rocchetta. [s.mir.]

Napoli: l'uomo si era disperatamente aggrappato alla sua vettura

Insegue ladro d'auto e muore

Trascinato per la strada, ha battuto la testa

NAPOLI

Appena si è accorto che gli stavano rubando la macchina si è lanciato verso il ladro, che era già nell'autovettura, e nell'inseguirlo ha finito per cadere e battere la testa, perdendo così la vita. Una reazione istintiva al furto dell'auto che si consumava proprio sotto i suoi occhi, un'Opel Astra, modello Station Wagon, lasciata aperta davanti alla lavanderia. Antonio D'Alelio, nella descrizione che ne hanno offerto i suoi familiari, era soltanto «un uomo mite, un cittadino esemplare che in tutta la sua vita non aveva mai litigato con nessuno e che ha trovato la morte in un modo assurdo». Nella casa di via De Curtis a San Giorgio a Cremano, uno dei paesi dell'area vesuviana che si susseguono a Sud di Napoli, la moglie Imma, i tre figli, Amedeo, 36 anni, Stefano, 32, e Marilena, di 30, sono sotto choc. Accanto a loro, amici e parenti che cercano di portare conforto e che nei commenti mescolano il dolore all'incredulità per una fine senza senso, quasi certamente provocata da un balordo in cerca di un colpo facile.


Il luogo in cui è avvenuto l'incidente

È probabile che abbia lasciato aperta la vettura, ma gli investigatori non sono sicuri che abbia anche dimenticato le chiavi nel cruscotto. Di sicuro, si è accorto del ladro che si stava allontanando con la sua macchina e istintivamente si è lanciato all'inseguimento. Ci sono ancora alcuni punti oscuri nella dinamica, ma pare che il commerciante si sia aggrappato all'auto nel tentativo di fermare il malvivente. Non ce l'ha fatta, ha perso l'equilibrio ed ha battuto violentemente la testa contro una Renault in sosta, morendo sul colpo.

[m.c.]

Potenza: prima udienza preliminare per la mega inchiesta sul giro di usura

Cardinal Giordano, tensione in aula

L'avvocato: le accuse sono frutto solo di confusione

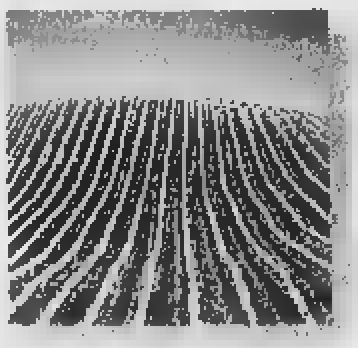
Fulvio [illegible]
inviato a LAGONEGRO (POTENZA)

Il nome di «Giordano Michele, imputato libero contumace», è risuonato nell'aula al secondo piano del palazzo di giustizia. È cominciata così, con l'appello dei venticinque protagonisti della mega-inchiesta sul giro di usura in Val d'Agri, l'udienza preliminare in cui i giudici decideranno se mandare sotto processo, fra gli altri, l'arcivescovo di Napoli e suo fratello, Mario Lucio. Contro il cardinale non si costituirà parte civile la Curia partenopea, che ha fatto sapere di avere investito della questione la Santa Sede e di non sentirsi neanche «parte lesa» in questa brutta storia.

Toccherà al giudice Vincenzo Astarita dire se il prelato accusato di associazione a delinquere finalizzata all'usura e appropriazione indebita dovrà subire un processo. Passerà del tempo prima che il «verdetto» venga emesso. Gli avvocati degli imputati e i loro colleghi delle 24 «parti lese» sono più che mai intenzionati a darsi battaglia in un clima che si preannuncia estremamente teso. L'atmosfera era già pesante, ieri, quando in aula ha fatto capolino uno dei sostituti procuratori che hanno condotto l'indagine, Manuela Comodi. Nonostante abbia ottenuto il trasferimento a Spoleto, avrebbe voluto rappresentare la pubblica accusa nell'udienza preliminare, ma il Csm non ha accolto la sua richiesta. Lo sa bene l'avvocato di un nipote del cardinale Giordano, che ha subito protestato: «Durante le udienze preliminari è vietata la presenza di estranei in aula». Alla Comodi non è rimasto altro da fare che allontanarsi. «Evidentemente gli avvocati mi temono. Sono entrata solo per salutare il procuratore», ha commentato.

Mentre il pm Michelangelo Russo si appresta a tirar fuori dal cilindro nuovi atti che arricchiranno un'indagine già complessa, l'avvocato del cardinale Giordano, Enrico Tuccillo, assicura che «in questa vicenda non c'è nulla di poco chiaro». E aggiunge che le accuse al prelato sono frutto di una gran confusione. Se per i magistrati l'arcivescovo finanziò la holding usuraia di Mario Lucio Giordano con un miliardo e mezzo in buona parte sottratti all'istituto Opere di religione, secondo Tuccillo l'arcivescovo «non si è mai appropriato del danaro della Chiesa, [illegible] ha pagato di tasca [illegible]. Inoltre è sempre stato convinto del fatto che quei soldi servissero solo per aiutare il fratello in difficoltà economiche ed evitare una bancarotta che avrebbe appannato anche l'immagine del prelato e della Curia».

BOTTIGLIE E DINTORNI



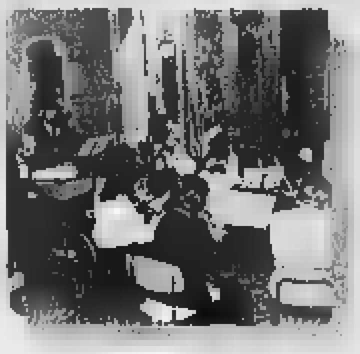
CALIFORNIA

La strada del vino della Napa Valley è la più ricca e organizzata del mondo, con 5 milioni di visitatori l'anno ed un giro d'affari pari a 1200 miliardi di lire. Il sistema è gestito da privati, lo Stato fornisce infrastrutture e tassa ogni visitatore per 2 dollari, reinvestiti nel territorio



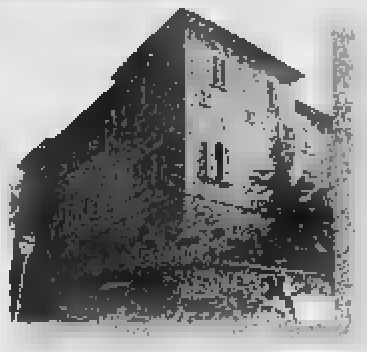
VIGNETTE

Per Wineday sarà tenuto a battesimo in Friuli «Spirito di Vino», [illegible] concorso per vignettisti [illegible] fumettisti dai 18 ai 25 anni che potranno esprimersi attraverso le loro matite sul mondo e sulla cultura del vino. A presiedere la giuria sarà Giorgio Forattini



MUSICA

La musica sarà di sottofondo alle visite organizzate da molte cantine piemontesi. Si potranno ascoltare dal [illegible] le performance più varie, dai «Suonatori di corno delle Alpi» [illegible] Briançon al «Coro Mozart» di Acqui Terme, dalle «Cantoire della Valsusa» a esecuzioni di musica celtica e irlandese



MOSCATO

Anche un castello domani apre le porte: è quello di Mango, nelle Langhe, sede dell'Enoteca. E' in programma la festa [illegible] moscato, con cento banchi di assaggio. Ospiti, assieme ai profumi del vino, i prodotti della Riviera ligure

Messaggio dal vino: domani l'appuntamento è in cantina

Vanni Cornero
TORINO

L'anno scorso erano un milione e quest'anno si prevede saranno almeno 100 mila in più. È il «wine people» che domani si prepara a invadere le cantine di mille aziende vitivinicole disseminate dall'Italia, al Cile, dal Sud Africa, all'Australia. Manifestazione di respiro mondiale questa «Cantine aperte» che compie il 28 maggio il suo settimo anno di vita. Ma seppur con un passaporto internazionale, la manifestazione mantiene le sue radici italiane, come dimostra l'altissima partecipazione di produttori nazionali (informazioni cliccando www.wineday.org). Come mai questo «Wine day» è riuscito a ritagliarsi un successo di pubblico tanto grande? L'idea è di un'estrema semplicità ed è per questo che funziona: invitare la gente a vedere come si fa il vino, capirne il perché del prezzo, imparare a valutarne la qualità e, soprattutto, realizzarlo come un prodotto vivo, con tante diverse personalità.



Mille aziende agricole del mondo aprono le porte offrendo degustazioni, giochi antichi e viaggi culturali L'enoturismo seduce 10 milioni di italiani

Incontrare il vino, con qualcuno che ve lo presenta e magari spettegola un po' su di lui, raccontandovi tutto quello che c'è nella storia di una bottiglia. Naturalmente poi c'è la kermesse, le mille iniziative per rendere la giornata più piacevole: treni a vapore che viaggiano tra i vigneti, concerti, cacce al tesoro, musei di civiltà contadina, giochi antichi. Ma questo, a chi va per cantine, tutto sommato interessa relativamente. Sì, perché dalle «600» con damigiana sul portabagagli del tetto in processione dalla città alle colline e ritorno, ne è passato del tempo. E molte cose sono cambiate.

Una delle indicazioni più significative viene da un sondaggio del Censis Servizi, istituto di ricerca da anni attento all'evoluzione dei consumi del settore, oggi sono 6 milioni gli italiani, in particolare tra i 26 e i 45 anni, che cercano in maniera crescente vini con etichette di qualità, comprano guide e riviste specializzate, frequentano le enoteche o i wine-bar e partono per weekend le cui mete preferite sono zone in cui la ricchezza di grandi cantine è alla pari con quella di opere d'arte, monumenti storici o bellezze naturali. Questo solo per parlare del comparto battezzato «enoturismo», nome forse non bellissimo, ma che ha alle spalle un business, in crescita, da 3000 miliardi l'anno.

E, sempre dal Censis, arrivano altre cifre, altrettanto significative: gli italiani che consumano vino con continuità hanno toccato quota 24 milioni e tra questi ben 16 milioni hanno a disposizione una cantinetta propria e un piccolo stock di vini, tutto ciò in piena controtendenza con il calo dei consumi. Un fenomeno con due chiavi di lettura che, come nelle casseforti, vanno girate contemporaneamente: maggior cultura e ricerca di una migliore qualità della vita.

Insomma, il vino è vissuto sempre meno come alimento e sempre più come emozione, ecco perché le prospettive di questo settore si giocheranno massicciamente sulla forza di attrazione dei distretti enogastronomici, dove gli eventi legati al vino sono vissuti come opportunità di conoscenza e piacere. In testa alla classifica dell'enoturismo nazionale ci sono Toscana, Piemonte, Veneto, Campania e Umbria. Ma, scendendo di scala, scopriamo che nelle «intenzioni e progetti di viaggio» di circa 10 milioni di italiani ci sono nell'ordine: Chianti, Conegliano, Oltrepò Pavese, Montalcino, Monferrato, Langhe, Trentino, Montefalco, Collio, Castelli Romani.

È la qualità dell'insieme che fa premio e meno male che la Corte di Giustizia europea nei giorni scorsi ha ribadito un principio di importanza capitale per identificare il vino di qualità: l'imbottigliamento dei Doc deve avvenire nella regione d'origine. A scardinare questo comandamento aveva provato il Belgio (che forse farebbe meglio a pensare ai suoi problemi con cibi e mangimi alla diossina) sostenendo che la norma limitava la libera circolazione delle merci. Non ce l'ha fatta, per fortuna di tutti.



Domenica le cantine aprono le porte. A sinistra, Donatella Cinelli Colombini del Movimento Turismo del vino

La Guida Blu di Legambiente quest'anno assegna anche le maglie nere. Il Wwf: 146 chilometri di costa dovrebbero essere vietati

La «top ten» delle spiagge doc

Sardegna e Cinque Terre in testa al plotone

Paolo Poletti
TORINO

E' la top ten delle spiagge italiane: Cinque Terre, Villasimius, Pollina Arzachena, Otranto, Santa Teresa di Gallura, Bosa, Castiglione della Pescaia, Sirolo, Ustica. Sono i lidi a cinque vele per l'estate 2000, selezionati da Legambiente sulla Guida Blu come le migliori località balneari. La novità di quest'anno è che sono state assegnate anche le bandiere nere, un «riconoscimento» a quelle amministrazioni che si sono distinte per un comportamento negativo e dannoso per l'ambiente costiero. Nella lista dei «cattivi» sono finite Albissola Marina (Savona), La Spezia, Battipaglia (Salerno), Ostuni (Brindisi), Ginosa (Taranto), Fossacesia (Chieti), Strongoli (Crotone), San Gineto (Cosenza), Anzio, sul litorale romano, e Codevigo, nella laguna veneta. La graduatoria comprende altri 190 comuni marini con una, due, tre o quattro vele.

Le località premiate sono state selezionate da una giuria di esperti tra i 483 comuni costieri definiti centri balneari dal Touring Club italiano. Per arrivare alla valutazione finale sono stati presi in esame diversi parametri negativi (abusivismo edilizio, depurazione, traffico, rumore, gestione dei rifiuti ed eccessivo affollamento delle spiagge) e diversi elementi positivi (qualità delle acque ma anche bellezza e stato di conservazione del centro storico, presenza di aree protette, di isole pedonali, qualità dei fondali, accessibilità per i disabili, disponibilità di itinerari naturalistici o storico-artistici).

Ogni anno a Legambiente giungono migliaia di telefonate di aspiranti turisti che chiedono informazioni sulle località di villeggiatura, vogliono sapere se l'acqua è pulita, se la spiaggia è tranquilla, se il panorama è gradevole. La Guida Blu di Legambiente è diventata così, in breve tempo, un servizio per vacanzieri e operatori del settore, anche sulla scorta della decennale esperienza dei tecnici di Goletta Verde.

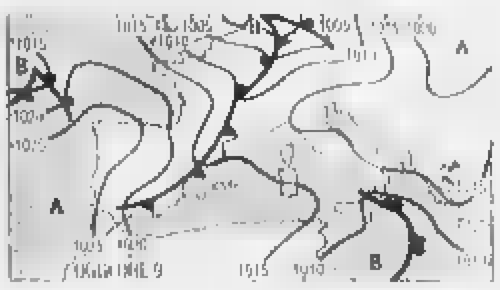
In attesa del boom estivo, per domenica 28 maggio è prevista l'operazione spiagge pulite del Wwf. Decine di migliaia di volontari in centinaia di località si rimboccheranno le maniche per liberare dai rifiuti chilometri di litorale. Ma su 146 chilometri di costa di Toscana, Emilia Romagna e Veneto dovrebbe semplicemente comparire il cartello di divieto di balneazione. E' scaduto infatti il decreto del maggio '99 che prevedeva l'ennesima deroga per i parametri dell'ossigeno disciolto nelle acque del mare: nessun altro provvedimento lo ha sostituito. L'allarme viene lanciato proprio dal Wwf. Secondo il suo «check up» il divieto di balneazione dovrebbe riguardare il 71% delle coste attualmente balneabili del Ravennate, il 78% di quelle del Ferrarese, metà di quelle veneziane, tutto il mare della provincia di Rovigo, il 93% dei lidi di Pisa, il 32% di quelli di Lucca, alcune località della provincia di R[illegible] (14,3%) e di Ascoli Piceno (3,8%).



Le Cinque Terre quest'anno sono in cima alla classifica di Legambiente delle [illegible] più pulite d'Italia

IL TEMPO

a cura di Marcello Laffredi



[illegible] Su tutta l'Europa centro-settentrionale circola aria fresca ed instabile le cui propaggini arrivano a lambire le nostre regioni settentrionali. In prospettiva per i prossimi giorni il massimo dell'instabilità atmosferica tenderà a trasferirsi verso le regioni balcaniche, coinvolgendo anche i versanti orientali della nostra penisola.

Tendenza per dopodomani. Schiarite sulle regioni di Nord-Ovest mentre l'attività temporalesca si sposterà sulle regioni di Nord Est, sull'Appennino tosco emiliano e su quello marchigiano, dove l'attività temporalesca potrebbe presentarsi localmente intensa.



OGGI. Sulle zone alpine e prealpine nuvolosità in accentuazione durante le ore pomeridiane [illegible] possibilità di locali piovaschi o temporali che potranno coinvolgere anche le zone limitrofe del Piemonte e dell'alta Lombardia. Sul resto del Nord, del Centro e sulla Sardegna poco nuvoloso o velato. Al Sud nuvoloso.

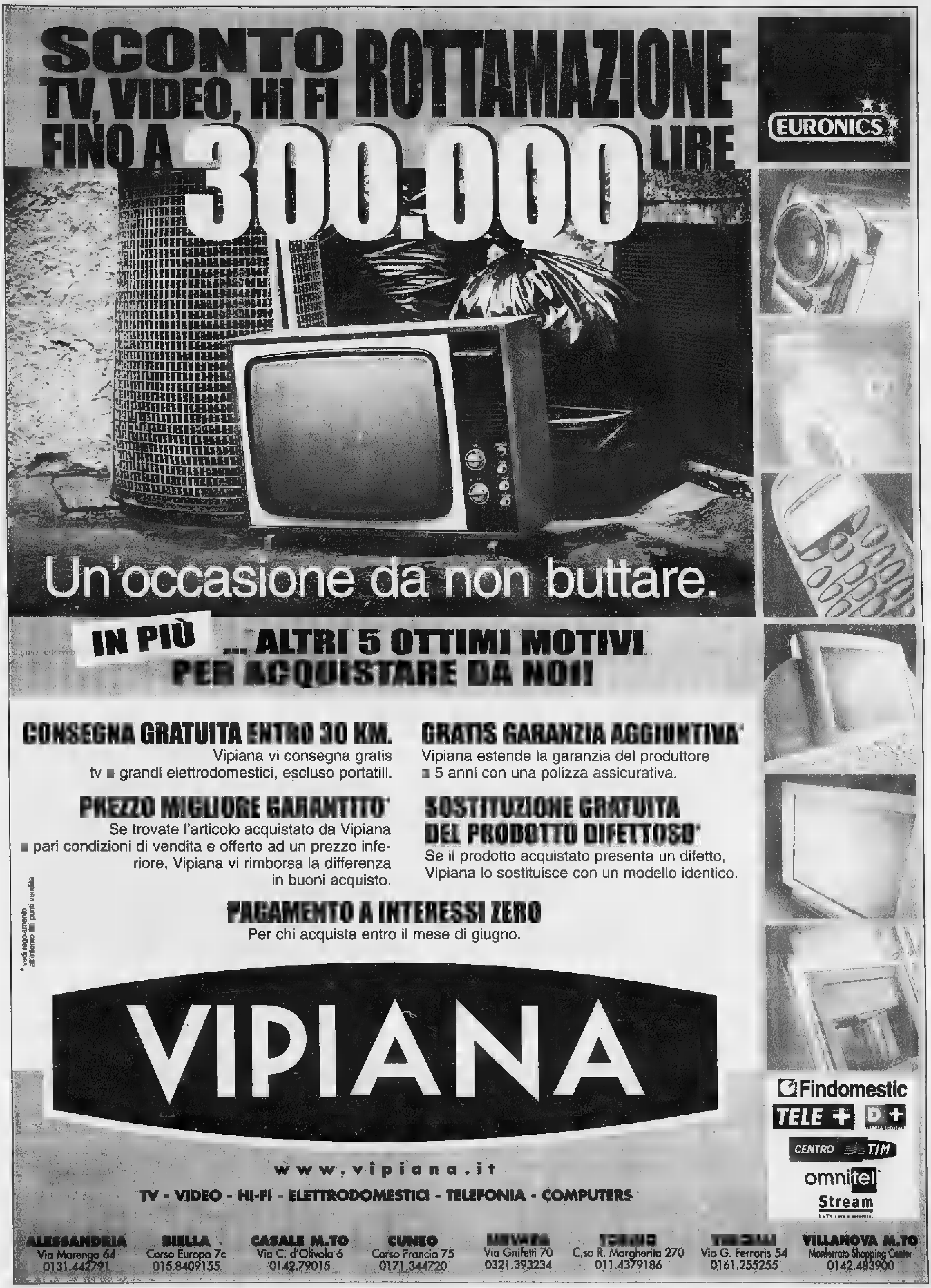
DOMANI. Sulle regioni di Nord-Ovest nuvolosità v[illegible] in via di intensificazione, con possibilità di temporali e rischio di grandinate. Sulle Alpi piovaschi temporaleschi con tendenza a schiarite. Sul resto [illegible] territorio poco nuvoloso o variabile

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	16	23	Bologna	17	29	Bari	14	26
Bolzano	np	26	Firenze	18	31	Napoli	18	[illegible]
Verona	np	28	Pisa	12	29	Potenza	np	np
Trieste	17	26	Ancona	12	27	S. M. Leuca	19	25
Venezia	np	26	Perugia	np	30	R. Calabria	11	24
Milano	17	30	Pescara	13	26	Palermo	np	np
Torino	18	24	L'Aquila	11	26	Catania	18	np
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	15	27	Messina	21	25
Genova	17	24	Roma Fium.	13	27	Alghero	17	26
Imperia	17	23	Campobasso	15	24	Cagliari	20	22

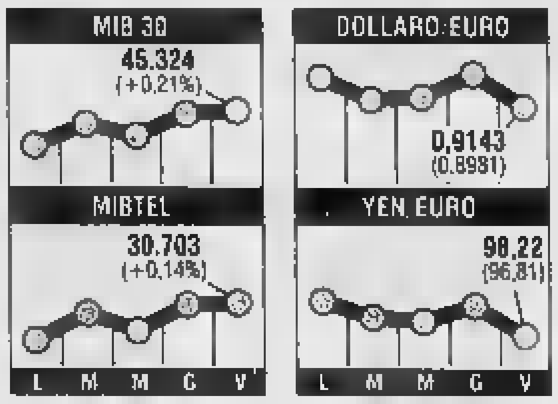
CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	16	variabile	Lisbona	16	21	nuvoloso
Atene	16	27	sereno	Londra	11	16	variabile
Bangkok	25	35	variabile	Los Angeles	15	21	nuvoloso
Berlino	9	21	variabile	Madrid	12	26	variabile
Bruxelles	8	18	variabile	Montreal	11	18	pioggia
Bucarest	8	28	sereno	Mosca	9	23	variabile
Budapest	13	28	sereno	New York	16	24	variabile
Buenos Aires	7	17	variabile	Nizza	17	23	sereno
Copenaghen	8	15	variabile	Parigi	8	20	variabile
Dublino	4	13	variabile	Pechino	21	28	variabile
Francoforte	7	18	nuvoloso	Praga	14	27	variabile
Gerusalemme	15	28	variabile	Rio de Janeiro	20	26	sereno
Ginevra	13	22	variabile	Sofia	11	24	sereno
Helsinki	9	16	pioggia	Sydney	13	20	variabile
Johannesburg	7	18	sereno	Tokyo	19	27	variabile
Il Cairo	18	37	sereno	Varsavia	16	23	variabile
Istanbul	17	23	variabile	Vienna	17	26	variabile


SCONTO ROTTAMAZIONE
TV, VIDEO, HI FI
FINO A 300.000 LIRE
EURONICS
Un'occasione da non buttare.
IN PIÙ ... ALTRI 5 OTTIMI MOTIVI PER ACQUISTARE DA NOI!
CONSEGNA GRATUITA ENTRO 30 KM.
Vipiana vi consegna gratis tv e grandi elettrodomestici, escluso portatili.
GRATIS GARANZIA AGGIUNTIVA*
Vipiana estende la garanzia del produttore a 5 anni con una polizza assicurativa.
PREZZO MIGLIORE GARANTITO*
Se trovate l'articolo acquistato da Vipiana a pari condizioni di vendita e offerto ad un prezzo inferiore, Vipiana vi rimborsa la differenza in buoni acquisto.
SOSTITUZIONE GRATUITA DEL PRODOTTO DIFETTOSO*
Se il prodotto acquistato presenta un difetto, Vipiana lo sostituisce con un modello identico.
PAGAMENTO A INTERESSI ZERO
Per chi acquista entro il mese di giugno.
* vedi regolamento all'interno dei punti vendita
VIPIANA
www.vipiana.it
TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS
Findomestic
TELE+
D+
CENTRO TIM
omnitel
Stream
ALESSANDRIA Via Marengo 64 0131.442791
BIELLA Corso Europa 7c 015.8409155
CASALE M.TO Via C. d'Olivola 6 0142.79015
CUNEO Corso Francia 75 0171.344720
Via Gnifetti 70 0321.393234
C.so R. Margherita 270 011.4379186
Via G. Ferraris 54 0161.255255
VILLANOVA M.TO Monferrato Shopping Center 0142.483900

Bot, i rendimenti superano il 4,5%

Non andava [illegible] bene da quasi due anni e la richiesta, a questo punto, è da autentico boom. Dopo i [illegible] annuali, infatti, ieri si è registrata una [illegible] impennata [illegible] l'alto [illegible] per i semestrali: il rialzo dei rendimenti lordi dei bot semestrali è il sesto consecutivo. I buoni ordinari del Tesoro, ieri, in p[illegible] [illegible] saliti al 4,51 per cento semplice e al 4,56 per cento composto (38/39 centesimi di punto rispetto al collocamento precedente). I [illegible] all'emissione raggiungono così i livelli massimi da fine luglio del 1998. Le richieste di sottoscrizione sono ammontate a 15.915 milioni di euro, quasi quattro volte i quattromila milioni di euro offerti dal Tesoro. L'asta di ieri ha segnato un prezzo di esclusione di 97,040 e uno di aggiudicazione medio ponderato pari a 97,76. Il riparto è stato del 15,573 per cento. Al collocamento hanno partecipato 49 operatori e su 121 richieste, 42 [illegible] [illegible] integralmente accolte e 33 solo parzialmente. I buoni assegnati dovranno essere regolati il 31 maggio.



Divorzio in vista tra i fratelli Coin

Ha tutte le caratteristiche di un blitz in una guerra di famiglia l'azione giudiziaria annunciata ieri, a cinque giorni dall'assemblea dei [illegible], da Piergiorgio Coin e dai figli Maria e Marco per la invalidazione o liquidazione delle due società che controllano il gruppo Coin Spa, quotato in Borsa da meno di un anno. Una manovra volta alla ripartizione del patrimonio tra i soci e che consentirebbe alla famiglia di Piergiorgio Coin, rompendo il patto di sindacato con il fratello Vittorio, di riprendersi il 50% delle due società e, soprattutto, il controllo diretto del 35,75% della società quotata. Un passo da divorzio in una famiglia che in tre generazioni, dal 1916 ad oggi, ha creato un gruppo leader nel commercio al dettaglio, soprattutto per abbigliamento e prodotti per la casa: un impero di 9 mila dipendenti e 3 mila miliardi di fatturato, comprendente anche «Oviesse», «Bimbus» e «Standa». «Citazione infondata», ha dichiarato ieri sera Vittorio Coin, mentre l'ad Paolo Ricotti si è affrettato a precisare che «la disputa» non avrà alcun impatto sulle strategie del gruppo. In Borsa azioni in gran spolvero: +7,4%.

Approvata ieri la legge delega. Tra gli obiettivi la semplificazione degli obblighi giuridici

Dopo 60 anni cambia il diritto societario

Voltano pagina 3,5 milioni di imprese non quotate

Stefano Lepri

[illegible]

«Una delle cose più importanti per un paese che sa apprezzare le riforme che contano», nelle parole del capo del Governo, è stata approvata ieri dal consiglio dei ministri: la riforma del diritto societario, ossia delle leggi che regolano la costituzione e il funzionamento delle imprese. Sarà forse «poco sexy per i giornali» ha insistito Amato, ma cruciale per l'economia italiana: servirà a semplificare gli obblighi giuridici e ad agevolare le decisioni delle imprese non quotate, che sono tre milioni e mezzo, soprattutto medie e piccole.

Il percorso [illegible] è ancora concluso: prova di quanto sia faticoso anche realizzare una riforma almeno ufficialmente senza nemici, molto voluta dalla Banca d'Italia e dalla Confindustria, che deve modernizzare leggi stabilite - come ricorda il ministro della Giustizia, Piero Fassino - dal regime fascista nel lontano 1942. Sono durati venti mesi i lavori preparatori della commissione di giuristi e di economisti presieduta da Antonino Mirone, con frequenti contrasti fra le due categorie di esperti. Quello approvato ieri è di un disegno di legge delega al governo, che dovrà prima essere approvato da un Parlamento vicino alla paralisi, poi attuato dal governo.

Il testo della delega assegna al governo un anno di tempo. L'obiettivo è di concludere entro la fine della legislatura: ci tiene Amato, ci tiene Fassino (sicuramente più del suo predecessore alla Giustizia, il comunista Oliviero Diliberto), ci tengono i ministri del Tesoro Vincenzo Visco e dell'Industria Enrico Letta. «Quando mi capita di dire che l'Italia ha bisogno di flessibilità - ha spiegato il presidente del consiglio ieri - intendo che ci deve essere flessibilità di tutto il sistema economico, non solo in una parte di esso»: ossia, non si tratta soltanto di questioni che riguardano il rapporto tra imprese e lavoratori. La riforma mira a cancellare delle bardature superate che hanno a che fare soltanto con la tradizione giuridica italiana: secondo Amato «offrirà alle imprese un telaio flessibile di modelli organizzativi che esse potranno scegliere in ragione di ciò che il mercato suggerisce loro di fare». Tuttavia - a quanto si riesce a ricostruire - la resistenza dei giuristi ha impedito di adottare tutte le innovazioni suggerite dagli economisti: ad esempio, l'obbligo dell'«omologa» (ovvero il controllo giudiziario prima del quale una società non può diventare operativa) scomparirà solo per le società a responsabilità limitata, non per le società per azioni.

Tra le novità più vistose, sarà più delimitato il reato di falso in bilancio, con maggiori attenuanti e ampio ricorso a multe invece che a pene detentive. Per sveltire le controversie di diritto societario (uno dei problemi di cui più si lamentano gli investitori esteri in Italia) il disegno di legge prevede di istituire una sezione specializzata presso ogni Corte d'appello, con procedure più celeri «sul modello del procedimento cautelare»; ma devono esserci ancora resistenze delle corporazioni interessate se il ministro Fassino si dichiara «pronto al dialogo con gli operatori specializzati parallelamente all'esame in Parlamento».

La difficoltà di raccogliere capitali è uno degli handicap delle piccole e medie imprese italiane, perciò il testo prevede di ridurre i vincoli alla raccolta di capitali mediante obbligazioni da parte delle Spa, e di concedere anche alle Srl di emettere titoli di debito, entro certi limiti e senza fare appello al pubblico risparmio. Secondo il ministero di Grazia e Giustizia, la forma giuridica di società per azioni, finora complicata e costosa per le imprese medie e piccole, grazie all'«elasticità» delle nuove norme potrà essere scelta da quelle tra loro che vorranno aprirsi direttamente al mercato dei capitali; saranno tra l'altro semplificate le procedure per convocare le assemblee. In generale, i tipi di società saranno soltanto due, le Spa e le Srl, più le cooperative. Alle Srl verrà concessa una autonomia di statuti assai ampia, in modo che si possa andare da una struttura agile come quelle delle attuali società in nome collettivo a una più complessa come le Srl attuali.

Il testo integrale del disegno di legge è disponibile sul sito della Stampa, all'indirizzo www.lastampa.it

[illegible]
(Queste le linee guida del disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri)

SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
- autonomia statutaria e organizzativa
- semplificazione della disciplina dei conferimenti e della contabilità

SOCIETA' PER AZIONI
- modello unico per le società aperte e chiuse al mercato
- semplificazione del procedimento di costituzione
- semplificazione delle modificazioni statutarie
- possibilità di costituire patrimoni separati finalizzati a specifiche operazioni

SOCIETA' COOPERATIVE
- due modelli, per società aperte o chiuse al mercato
- accesso semplificato ai capitali
- eliminazione del controllo governativo sulle cooperative «non protette» e limitazione del controllo su quelle «protette»

BILANCIO
- semplificazione degli adempimenti
- adozione di principi contabili internazionali

GRUPPI
- riforma dei procedimenti di trasformazione, fusione, scissione, scioglimento e liquidazione

REATI
- riforma del falso in bilancio: sarà necessario il dolo specifico («trarre in inganno i destinatari»)
- introduzione del reato di falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione

LA SFIDA DI UN PAESE MODERNO

Alfredo Recanatesi

COME ha detto il presidente Giuliano Amato, l'argomento non è certo dei più sexy, ciò nondimeno la riforma del diritto societario, pur essendosene parlato poco o nulla, è delle più necessarie per porre le imprese nelle condizioni operative paragonabili a quelle degli altri Paesi evoluti.

Il diritto societario italiano, infatti, risale a sessant'anni fa, ad un tempo, cioè, nel quale il sistema economico era chiuso, in larga parte arretrato, basato essenzialmente sull'agricoltura, e nel quale la cultura dominante era quella formata, o imposta, dal dirigismo della dottrina fascista: vincoli, notificazioni, trafile burocratiche, controlli; il tutto con scarsa o nulla considerazione per l'efficienza delle imprese e per la loro agilità operativa dal momento che questi erano requisiti la cui carenza a quei tempi non produceva conseguenze rilevanti ed avvertibili. L'ordinamento delle attività economiche, e più specificamente produttive, era ancora quello impostato secondo i principi del corporativismo e dell'autarchia.

Facile comprendere quanto quel diritto societario fosse superato dalla evoluzione che l'economia italiana da allora ha avuto e quanto, conseguentemente, fosse di impedimento alla vita delle imprese: dalle procedure per la loro costituzione, a quelle per la loro trasformazione statutaria, dagli adempimenti formali e pletorici della loro comunicazione, alle procedure per la cessazione della loro attività per liquidazione o fallimento. Facile, ma non per i governi che si sono succeduti negli ultimi anni e decenni i quali, quando hanno mostrato sensibilità verso questi problemi, hanno nominato commissioni di studio che hanno fatto anche un buon lavoro specie sotto il profilo comparativo con le corrispondenti legislazioni straniere; ma poi non se n'è fatto mai niente; almeno fino a ieri.

Proprio in quanto recepiscono il lavoro delle commissioni di studio, alle quali hanno partecipato anche rappresentanze imprenditoriali e la Banca d'Italia, le n[illegible] norme dovrebbero rispondere alla esigenza di semplificare la vita ed alleggerire gli oneri delle imprese, di favorire la loro crescita e di accrescere la loro prontezza operativa senza venir meno, [illegible] anzi rafforzando, ai doveri di trasparenza verso il mercato e verso i terzi ed alla tutela degli azionisti di minoranza.

Ora i rischi sono due. Il primo è che non si giunga alla approvazione da parte del Parlamento nello scorcio di legislatura ancora a disposizione. Il secondo è che nella discussione parlamentare riemergano rigurgiti dirigisti che possano limitare l'efficacia della riforma.

I vertici della società negano tutte le accuse e si appellano agli analisti: «Il crollo è dovuto soltanto a una reazione emotiva»

Olidata travolge il Nuovo Mercato

Dopo gli arresti raffica di sospensioni per i titoli

[illegible]

Sette ore di sospensione e poi il tracollo in Borsa con quasi due milioni di titoli Olidata passati di mano, venti volte più del normale, il prezzo che precipita a vite, che tocca il -35% e che poi, nell'ultima mezz'ora di contrattazioni un pochino si riprende fino a chiudere in ribasso del 22,53%. Giornata drammatica, insomma. Prevedibile dopo la notizia shock dell'arresto di Carlo Rossi, fondatore di Olidata, l'uomo che ha portato in Borsa una piccola azienda di Cesena, trasformata nel frattempo nel maggior produttore italiano di pc con 330 miliardi di fatturato, inserendola in quella piccola ma agguerrita pattuglia di titoli tecnologici che fanno il Nuovo Mercato.

Prevedibile reazione, messa in conto dagli [illegible] uomini di Olidata, dal presidente Stefano Savini, dal responsabile commerciale e dal direttore finanziario che ieri, al telefono durante una conference call come s'usa fare nella new economy, hanno contattato gli analisti finanziari per cercare di rassicurare, di parare il colpo della notizia sparata dai giornali («Hanno messo in piedi una campagna diffamatoria»), di evitare il più possibile il tracollo.

«Ci aspettiamo [illegible] prima ondata emotiva che può far cadere le quotazioni - dicono - e una successiva ripresa perché l'azienda gode di buona salute ben oltre gli 8, 9 euro finora segnati». Una difesa che per ora non è servita più di tanto visto che ieri il prezzo di Olidata è oscillato tra i 4,30 e i 5,30 euro, la metà. Reazione emotiva, ripetono al vertice di Olidata certi delle loro ragioni e dell'inconsistenza delle accuse formulate nell'inchiesta condotta dalla Guardia di Finanza insieme al pm milanese [illegible] Grazia Mannella che, pure, hanno dettagliato benissimo le loro accuse di associazione a delinquere finalizzata alla produzione di fatture false e all'evasione dell'Iva a Carlo Rossi (e a altri due incarcerati più sei agli arresti domiciliari e a una sessantina di inquisiti a piede libero). Di fatto, secondo l'accusa, il patron di Olidata e gli altri numerosi indagati avrebbero mosso una massa enorme di prodotti evadendo del tutto l'imposta fiscale e usando fatture false prodotte da specialisti. Valore dell'evasione: mille miliardi. Il sistema sarebbe [illegible] plesso ma efficacissimo: quello di dichiarare la compravendita di migliaia di pc, prodotti in Asia ma anche negli Stati uniti, che ufficialmente passavano da società italiane a società spagnole (e di altri paesi europei) o viceversa ma che in realtà, dalle prove raccolte dall'accusa, si muovevano al massimo di poche decine di chilometri da un capannone e Milano a uno di Leini e questo per far sì che l'ultimo anello della catena, quella che doveva pagare l'Iva, fossero società di comodo. Queste le accuse che finora sono [illegible] nelle pieghe di [illegible] vicenda delicata e che vede chiamato in causa lo stesso ministero delle Finanze visto che Olidata ribadi[illegible] in sua difesa non solo di aver sempre operato «in modo trasparente» ma di aver, Carlo Rossi in prima persona, sollecitato più volte il ministero sul problema dell'evasione fiscale all'interno dei paesi europei. Una difesa che ieri nella conference call con gli analisti il presidente Savini ha precisato: [illegible] è dal trasporto dei materiali che derivano le [illegible] di evasione dell'Iva, è stato detto, allora, secondo le leggi vigenti, la società non ritiene di avere alcuna responsabilità ma, al contrario, di [illegible] sempre stata danneggiata per la carenza legislativa in materia della concorrenza del mercato grigio che si avvale appunto dell'evasione dell'Iva nei trasporti riuscendo così a contrarre i prezzi dei prodotti sul mercato e falsando la competitività. Insomma, da una parte accuse di evasione apparentemente dettagliate, dall'altra una controaccusa di carenze legislative. Di [illegible] la credibilità di un settore piombato nella bufera perché, nell'affaire Olidata, la Guardia di Finanza (pur non facendo nomi) lascia intendere che siano coinvolte numerose altre aziende e le prime a essere sospettate, pur senza alcuna prova, sono state alcune società quotate al Nuovo Mercato che nel suo complesso è stato travolto dall'effetto Olidata con sospensioni a raffica (come già giovedì) e chiusure da brividi. Opengate -8,90%, Finmatica -7,22%, I.net -6,90%, Tiscali 5,60%, e.Biscom -3,94%. Molto nervosismo, alcune precisazioni di non c'entrar nulla (da Finmatica a Opengate) e qualche polemica su chi e come deve garantire il controllo su queste società quotate perché nel prospetto di quotazione di Olidata stava scritto (a pagina 9) che Rossi aveva ricevuto un'informazione di garanzia e che la società «poteva subire un'indagine fiscale relativa alla vendita di componentistica e parti di computer a controparti residenti in altri paesi europei, effettuate tra il '97 e il '98». [a. z.]



Il fondatore di Olidata Carlo Rossi

Oggi altri aumenti. Lunedì rincaro record in arrivo

La benzina riprende il volo La super verso le 2300 lire

ROMA

Nuovi record per i prezzi della benzina che oggi raggiungono quota 2245 lire per un litro di super e 2160 lire per [illegible] di verde. Alcune compagnie (Agip-Ip, Esso, Api, mentre Tamoil da 9 giorni lascia i prezzi inalterati), hanno annunciato nuovi aumenti, compresi [illegible] le 10 e le 15 lire al litro, che spingono i prezzi ad altri [illegible] storici. Record anche per il gasolio che subisce rialzi [illegible] 5 e le 10 lire, arrivando a quota 1715 lire al litro. La raffica di aumenti farà registrare un rincaro di [illegible] lire dall'inizio del mese quando, per un litro di super, erano infatti necessarie al massimo 2125 lire.

Ma non è finita: un rialzo record è stato annunciato da lunedì quando la Fina rialzerà di 20 lire portando i prezzi della benzina ai livelli più alti finora raggiunti: 2255 lire per un litro di super e 2170 lire per un litro di verde. Sempre da lunedì ritoccherà i prezzi al rialzo anche la Erg (+10 lire) portando la super a 2245 lire, la verde a 2160 lire e il gasolio a 1710 lire al litro.

I prezzi viaggiano dunque verso una soglia altissima: quelle 2300 lire al litro che nei giorni scorsi erano state indicate come «possibili» dal presidente dell'Unione petrolifera, Pasquale De Vita. Anche perché altri aumenti potrebbero scattare subito dopo l'impennata annunciata dalla Fina. I mercati danno segnali contrastanti. C'è il recupero dell'euro e della lira sul dollaro, ma il prezzo del Brent (il [illegible] europeo) è salito ieri a Londra a 29,42 dollari al barile a fronte dei 29,19 di giovedì. A far sperare, è la frenata della divisa Usa che ieri valeva 2.118 lire contro le 2.135 di giovedì. Se il biglietto verde [illegible] tornerà a salire, i prezzi dovranno frenare: ogni 100 lire di differenza tra le quotazioni corrisponde a uno scarto di 30 sui prezzi alla colonnina.

Un altro terremoto nel pianeta Telecom, mentre tornano a circolare voci di scalata alla Olivetti

Chiusa l'Opa Seat, ha aderito solo l'8,3%

Oggi il concambio Olitec

Ugo Bertone

MILANO

L'ora dell'ennesima rivoluzione del pianeta Telecom è, finalmente, arrivata. Oggi i consigli di Tecnost e Olivetti, ascoltati i risultati della perizia di Arthur Andersen, daranno il via alla complessa operazione di fusione da cui nascerà «Olitec», nuova cassaforte dell'ex monopolista. Ieri, intanto, si è chiusa con un finale agitato l'attesissima Opa sulla Seat.

Alla fine è stato consegnato solo l'8,3% del capitale ordinario più il 22,5% delle risparmio (percentuali prima della conversione), nonostante che sul listino i prezzi siano rimasti, tra mille sussulti, sempre inferiori al livello dell'offerta. Lo spauracchio dell'eventuale no dell'Antitrust alla creazione del colosso italiano di Internet ha ridotto al minimo il rischio di un forte esborso in contanti per Telecom: per rilevare tutte le azioni Colaninno doveva spendere «solo» 4.600 miliardi, garantendosi però un magazzino titoli prezioso per acquisizioni basate su scambi azionari con le società bersaglio da pagare con «carta», come ama dire Lorenzo Pellicioli (che già ha individuato più prede della «old economy»).

Il finale dell'Opa, comunque, è stato degno delle emozioni e dei colpi di scena delle ultime settimane: i titoli della Seat hanno infatti fatto segnare ieri un massimo di 3,93 euro per precipitare poi a 3,59 (-7%) nelle ultime battute. Perché questa frana finale? Perché i grandi investitori, almeno quelli che hanno consegnato i titoli all'Opa (scommettendo sul pagamento di 4,2 euro a titolo a fine luglio) si sono cautelati contro il rischio di vedersi restituire i titoli al mittente (come prevede il regolamento nel caso di no o di sì condizionato dell'Antitrust all'integrazione con Tin.it) effettuando vendite ai prezzi di ieri (non si sa mai...). Facile prevedere che, passata la scadenza dell'Opa, le acque sul mare delle Pagine Gialle si calmeranno.

Lo stesso, naturalmente, non vale per il resto del gruppo Telecom. Solo oggi si saprà il rapporto di concambio tra i titoli Olivetti (-1,20%) e Tecnost (+0,29%). A giudicare dai valori di Borsa il rapporto è così pari a 1,07 Olivetti per una Tecnost. Se, al contrario, si guarda al patrimonio netto delle due società il rapporto sale a 1,18. Ma, in questo caso, la quota della Bell, la «scatola» con cui Colaninno e soci controllano il gruppo, scenderebbe sotto al 20%. E' più probabile, scommettono gli analisti, che ci si attesterà attorno a 1,1 volte. Ed è certo che, accanto all'annuncio dell'operazione, dal fronte Bell verrà la conferma che il «gruppo padano» intende metter mano al portafoglio e risalire al più presto ad una quota vicina al 30% di Olitec, ad un passo insomma dal tetto dell'Opa obbligatoria. Anche in questo caso, del resto, la prudenza non è mai troppa, viste le voci che corrono. Ieri non erano in pochi a scommettere su una possibile scalata a Olivetti in arrivo dall'estero (ma con alleati forti nella Penisola).

A conforto di quelle che, per ora, restano fantasie, ci sono i numeri. France Telecom è disposta a valutare Orange, terzo gestore del mobile britannico (con 6 milioni di clienti) 45 miliardi di dollari. Con una stima analoga Tim, di cui Telecom ha il 60%, potrebbe valere addirittura 130-140 miliardi di dollari (quasi il doppio dell'attuale p[illegible] di mercato). Almeno sul fronte [illegible] calcoli teorici, insomma, il possibile assalto ci può stare...

Ma più che delle «scalate ombra» Colaninno e gli altri consiglieri dovranno oggi occuparsi delle preoccupazioni reali delle istituzioni finanziarie che detengono i «bond» Tecnost e che hanno manifestato a più riprese le loro preoccupazioni di fronte alla prospettiva dei debiti di Olitec. Ieri, per la verità, i prezzi delle obbligazioni, scesi addirittura a 288 basic point sotto il «bund tedesco (ovvero a un rendimento di 3 punti percentuali in più rispetto ai titoli di Stato), hanno recuperato posizioni. E' il segnale che i banchieri sono convinti che Colaninno farà di tutto per venire incontro alle esigenze dei mercati, come ha promesso solennemente davanti agli analisti.

FINMECCANICA L'IRI FISSA IL PREZZO

ROMA. Conto alla rovescia per la privatizzazione di Finmeccanica. Si svolgerà stamane l'assemblea dell'Iri che fisserà, su proposta del cda, il prezzo massimo delle azioni che saranno offerte in opv a partire dal 29 maggio prossimo. Il prezzo verrà determinato tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato nel periodo precedente l'opv, nonché delle indicazioni di interesse fornite dagli investitori istituzionali nell'ambito dell'attività di marketing dell'offerta istituzionale. L'opv si concluderà il 2 giugno prossimo e al termine del periodo d'offerta verrà determinato il prezzo applicabile al prezzo applicabile all'offerta istituzionale (prezzo istituzionale), mentre il prezzo definitivo di collocamento delle azioni dell'opv, che sarà il minore tra il prezzo istituzionale e il prezzo massimo, sarà fissato il 3 giugno. Prosegue, intanto, il «road show» sulle principali piazze finanziarie internazionali. Dopo gli incontri di questa settimana con gli analisti e operatori di Milano, Londra, Francoforte, Monaco, martedì prossimo sarà la volta di Parigi. Il «road show» si sposterà negli Usa si concluderà a New York il 2 giugno.

LO SCIVOLONE DELLE PAGINE GIALLE

Andamento degli ultimi 3 mesi - prezzi in Euro



La moneta unica recupera sul dollaro. Ora si attendono le prossime mosse della Bce sui tassi

L'euro cambia rotta e torna sopra i 93 centesimi

Gaffe di Romano Prodi: «Volendo si può uscire dagli Undici»

BRUXELLES

L'euro si riprende sul dollaro, ma le polemiche - questa volta alimentate da una dichiarazione di Romano Prodi - non si placano. Ieri, dopo la decisione della Banca centrale europea di lasciare invariato al 3,75% il tasso di riferimento per Eurolandia, la moneta comune è arrivata a superare i 93 centesimi di dollaro. Un movimento al rialzo di quasi due centesimi che deriva anche da un lieve calo di fiducia nelle sorti dell'economia statunitense: in aprile gli ordini di beni durevoli sono scesi del 6,4%, il calo maggiore da otto anni a questa parte.

Ma mercati a parte il nervosismo sulle sorti dell'euro è tutt'altro che scomparso. Ancora una volta - come era accaduto il 21 giugno scorso, quando Prodi parlò di un rischio di uscita dell'Italia dall'euro - la Commissione europea si è trovata costretta a rettificare le parole del suo presidente. La pietra dello scandalo è un'intervista di Prodi al settimanale britannico «The Spectator». A fargli le domande è l'eurodeputato conservatore Daniel Hannan, assai freddo nei confronti della moneta unica come la maggioranza dei suoi connazionali. «Sarebbe possibile che che uno degli Undici dell'euro torni alla sua vecchia moneta pur restando membro dell'Unione europea?», domanda Hannan. «Certamente è possibile - è la risposta di Prodi -; oggi ci sono dei Paesi che sono membri a pieno titolo dell'Ue ma restano fuori dall'euro». E precisa che questa uscita potrebbe avvenire «se ci fossero delle circostanze eccezionali e a condizione che essa non sia condotta in modo ostile all'Ue». Poi il presidente specifica che «non esiste alcuna clausola nel Trattato (di Amsterdam, ndr) che riguardi il ritiro» e che l'ipotesi avanzata dall'intervistatore è «un caso estremo», come pensare che «il Texas possa lasciare il dollaro» anche se questo «non è scritto nella costituzione degli Usa».

Le parole di Prodi sono musica per le orecchie dei tre Paesi che finora non sono voluti entrare nella moneta unica: la Gran Bretagna, la Svezia e la Danimarca, che proprio a settembre terrà un referendum sull'euro, ma rischiano anche di ingenerare nuove crisi di sfiducia nella moneta unica. La Commissione corre così ai ripari. «Non è prevista nessuna uscita, l'euro è per sempre, e l'impegno nell'Unione economica e monetaria è un impegno che non va preso alla leggera», dice il portavoce della Commissione Jonathan Faull contraddicendo le parole del presidente. Per Faull le dichiarazioni di Prodi «sono viste fuori dal loro contesto». «Il presidente ha detto - spiega il portavoce - che non si può prevedere tutto e che esiste un'uscita possibile degli Stati solo in caso di avvenimenti straordinari, di circostanze eccezionali». E la versione ufficiale di Bruxelles è quella che evidentemente convince anche i mercati, vista la decisa salita dell'euro a differenza di quel 21 giugno '99 quando le parole di Prodi provocarono qualche danno alle quotazioni.

[f. man.]

Guiderà il Comitato

Mario Draghi al timone dell'Ecofin

R[illegible]

Importante nomina internazionale per l'Italia. Il Capo del Dipartimento del Tesoro, Mario Draghi, è stato infatti nominato presidente del Comitato Economico e Finanziario dell'Unione Europea: la decisione è stata presa ieri, a Marsiglia, durante la riunione in preparazione del prossimo Consiglio Ecofin, che si terrà a Lussemburgo il 4 e 5 giugno. Il ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, esprime «viva soddisfazione» per questa nomina: «la designazione del responsabile del Dipartimento del Tesoro a uno dei massimi incarichi tecnici comunitari rappresenta il riconoscimento del ruolo di primaria rilevanza che il nostro paese ha saputo conquistarsi in ambito europeo, grazie anche alla preparazione, alla professionalità, al rigore con cui l'amministrazione pubblica ha saputo concretizzare gli obiettivi politici e centrare quelli economici, posti dalla sfida della moneta unica».



Mario Draghi

La carriera di Mario Draghi, dal 1991 alla direzione generale del Ministero del Tesoro, si distingue per i numerosi incarichi in organismi internazionali che ne fanno uno dei principali protagonisti italiani sullo scenario economico e finanziario mondiale. Nato a Roma il 3 settembre 1947, sposato con due figli, Draghi vanta un dottorato in economia al MIT, Massachusetts Institue of Technology, che, dal 1981 al 1991 lo porta a avviare la sua carriera come professore di Economia Internazionale presso l'Università di Firenze. Nel [illegible] il Tesoro come consigliere economico del ministro e, solo un anno dopo, viene nominato a Washington direttore esecutivo della Banca Mondiale.

Tra gli altri incarichi internazionali quello di «sherpa» del G-7, presidente dei «deputies» del G-10 e presidente del WP3, l'organismo decisionale in materia economica dell'Ocse. In Italia è stato consulente della Banca d'Italia e presidente del Comitato le privatizzazioni, oltre che di membro dei consigli di amministrazione di Iri ed Eni.

SPAZIO AFFARI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da £. 10.000.000 a £. 1.000.000.000 - esempio £. [illegible] £. 888.054 mensile. Tel. 004191.924.9004.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

CEDESI bireria bar in provincia Asti su statale vicinanza discoteche, buon incasso incrementabile. Tel. pomeriggio 0141/96.94.86

GASTRONOMIA e pasta fresca cedesi in via centrale, seconda cintura di Torino. Tel. 011.531.441 ore 9,00 - 12,00 / 15,00 - 18,00

[illegible] centro vendo mini market (alimentari, frutta verdura, articoli casalinghi) £. 80.000.000. Tel. 011.8377536 - 0348.730.8003

GIAVENO vendo licenza tabella 12a, 8 plance, 3 ombrelloni, 10 ceste, 15 maxi-bibite, [illegible]. Tel. 011.937.7173

MARVIN

ti offre un lavoro subito e un negozio tutto tuo. Marvin seleziona partners interessati a entrare nel proprio network in franchising per punti vendita nel centro-nord Italia nel settore fotografia, occhiali da sole e cellulari. Sono disponibili per la gerenza negozi già arredati e avviati. Non sono richieste specifiche competenze tecniche né licenze. E' necessario un minimo investimento iniziale interamente finanziabile. Per informazioni telefonare al numero verde 800.865.500.

[illegible] avviata palestra di body building e fitness, attività decennale, mq 400 circa, completamente attrezzata, affitto mite. Trattativa riservata. Tel. 0347.575.4427

TABACCHERIA lotto zona Barriera Milano adatto nucleo familiare, buon reddito mensile dimostrabile cedesi. Tel. 011/740.4749 - 0338/548.1709

AGGIUSTATORE [illegible] 5° [illegible] anni 25 - 40 motivato per lavoro in settore in sviluppo minimo 5 anni di esperienza in azienda trattante pezzi in acciaio cerca ditta stampi per [illegible]. Tel. 011.950.6822

[illegible] stampi materie plastiche V° - VI° livello azienda cerca. Tel. 011.900.9816 o inviare curriculum fax 011.955.4306

[illegible] stampaggio [illegible] ricerca operaio esperto da inviare come capo officina. Scrivere Publikompass 5638 - 10100 Torino

[illegible] per montaggio/smontaggio esposizione cerca Idrocentro Spa. Contratto part time, Corso Orbassano - Torino. Inviare curriculum fax 0172.982.54 o telefonare 0335.568.5556

[illegible] Alessandria tradizionale max [illegible] anni possibilità passaggio su CN [illegible] lavorazione attrezzature e saldati. Si richiede esperienza in piccole aziende. Tel. ore ufficio 011.680.9142

PER ampliamento cercasi aggiustatori per stampi materie plastiche. Telefonare se veramente capaci allo 011.959.5064.

SIGNORA sola cerca coniugi, giardiniere e tuttofare, fissi giorno e notte, praticissimi. Tel. 011.841.129.

[illegible] massimo [illegible] di [illegible] per [illegible] mm e CN e copia cerca industria costruzione stampi [illegible] pneumatici [illegible] 011.959.6622

CERCASI ragazzo/a max 30enne serio/a per auto cuoco, panini lavoro serale periodo estivo. Tel. 011 [illegible].5531

[illegible] Barbera [illegible] cuochi/e e aiuto cuochi/e per T[illegible] e zone [illegible]. Tel. 0125.49.843

PICCOLO albergo di montagna [illegible] per stagione estiva. Referenziato. Tel. 0166.92.087 - 0339.478.5632 [illegible]

[illegible] città [illegible] prima piatti, vicino uscita autostrada Asti-Ovest ricerca cuoco/a. Tel. 0141/41.64.86.

[illegible] a Torino centro cerca [illegible] massima [illegible] 011.590.477 [illegible] 16/17.30, giorni feriali.

VENDITORI/Commessi showroom articoli idrotermosanitari e pavimenti con esperienza. Sede di lavoro Torino e Pinerolo. Inviare fax a Idrocentro Spa 0172.982.54, oppure scrivere all'indirizzo: [illegible] - Torre San Giorgio (Cn).

IMPIEGATI

ASSUMIAMO con stipendio ad incentivi, giovani max ventitreenni con spiccate attitudini ai rapporti interpersonali. Offriamo inquadramento dipendente diretto, periodo formazione. Scrivere casella postale 60 Nizza Monferrato. Telefono 0141.764.156

AZIENDA leader nel settore socio-assistenziale ricerca per potenziamento proprio organico 1 giovane laureato/a con esperienza nel settore delle gare pubbliche, cui affidare la responsabilità dell'ufficio gare; 1 addetto/a paghe e contributi, possibilmente con comprovata esperienza. Inquadramento di sicuro interesse. Inviare proprio curriculum lavorativo a Cooperativa - Viale Savorgnan d'Osoppo 4/10 - 100[illegible] (To) oppure fax 0121.324.812.

AZIENDA ricerca impiegata part-time. Si richiedono diploma di ragioneria o equivalente, utilizzo PC (Excel - Winword). Inviare curriculum dettagliato a Publikompass 8241 - 10100 Torino

CAPOFFICINA con ottima conoscenza macchine utensili per lavorazioni meccaniche introdotto nel settore macchine speciali, gruppi e particolari da produrre in piccola serie cercasi da azienda in Nichelino. Si offrono prospettive di crescita professionale con eventuale partecipazione agli utili. Scrivere: Publikompass 2604 - 10100 Torino

CENTRALINISTA con [illegible] Idrocentro spa. Contratto part time, [illegible] Corso Orbassano, Torino. Inviare curriculum fax 0172.982.54 e [illegible] 0335.568.5556

COMMERCIALE buona conoscenza lingue tedesco, inglese, piccola azienda settore meccanico zona Rivoli ricerca per gestione clientela italiana/estera. Scrivere Publikompass 5644 - 10100 Torino

FEDERALBERGHI cerca per hotel associato direttore/trice e personale ricevimento. Scrivere Federalberghi Torino - via Massena 15 - 10128 Torino

IMPIEGATA/O 22/30enne diplomata, automunita, libera subito con esperienza in materie di sicurezza sul lavoro cercasi per ampliamento proprio organico. Tel. 011/934.8229

INDUSTRIA chimica nazionale cerca impiegata/o amministrativa/o conoscenza PC tempo determinato, sede lavoro Moncalieri. Scrivere Publikompass 5642 - 10100 Torino

RESPONSABILE assicurazione qualità industria certificata costruzione stampi cerca. Inviare curriculum via fax 011/772.1567

[illegible] paghe [illegible] impiegata part-time settori vari vera esperienza pluriennale gestione autonoma. Tel. 011.304.[illegible]

TECNICI

AZIENDA elettromeccanica torinese cerca ingegnere o perito militesente per attività tecnico - commerciale Italia - estero. Richiesti buona conoscenza lingua inglese e minimo 3/5 anni attività lavorativa. Inviare curriculum a Scrivere Publikompass 5647 - 10100 Torino

[illegible] programmatori esperti in [illegible], Delphi, Assembler Z80 e 8051 [illegible] SW [illegible] del [illegible]polo. Tel. 011 [illegible]

IMPORTANTE gruppo informatico torinese cerca docenti esperti su Word, Excel, Access (base e avanzati), W 95, Visual Basic 50/60. Tel. 011.561.1692 (r.a.)

PERITO meccanico militesassolto conoscenza inglese e PC assume piccola azienda utensili precisione in Rivoli. Scrivere: Publikompass 5645 - 10100 Torino

WELOL Net ricerca: A) i migliori programmatori di linguaggi HTML, Java Script, ASP, Java, C++, Visual Basic, PHP su sistemi Win[illegible], NT, Linux, Unix [illegible] esperienza sviluppo applicazioni internet. B) Web designer di esperienza. Tel. 011/511.9306

DOMESTICO BABY SITTER

COPPIA [illegible] - 50 referenziatissima [illegible] animali, pratici giardino-orto, manutenzioni cercasi per casa campagna Monferrato, appartamento indipendente. Scrivere a Publikompass 5/B - Via Car[illegible] - 20123 Milano

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible]ESSI cercasi ovunque residenti per lavoro PT a domicilio di imbustamento depliant pubblicitari. Telefonare 081/588.45.86 Napoli Via Montagna Spaccata 361/C

[illegible] di pulizia artigiana [illegible] personale anche senza esperienza [illegible] a tempo part-time, 24 ore settimanali da lunedì a sabato nell'interland torinese. Chi fosse interessato invii curriculum vitae a Publikompass [illegible] - 10100 Torino

[illegible]

[illegible] Tecnocasa Studio San Donato sas, seleziona diplomati per inserimento in organico. Tel. 011.437.6253

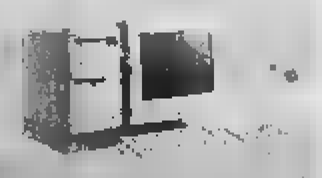
FORNITURE industriali offriamo a persone serie motivate lavoro reale opportunità vendita professionale prodotti altamente qualificati zone Torino, Cuneo, Asti e provincie. Gradite precedenti esperienze vendita. Telefonare ore ufficio 011.403.6367 oppure inviare curriculum 011.411.3564.

FUNZIONARIO tecnico commerciale addetto settore copertura italiana ricercasi massimo 25 anni. Offresi stipendio, auto, [illegible] e fax 011.400.1725 - 011.400.1156

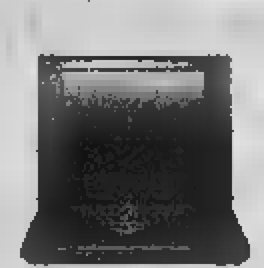
GRUPPO mobilio leader in Torino e provincia cerca venditori/trici con esperienza trattativa clienti e vendita diretta ma anche volenterosi di apprendere la professione. Offresi incentivi e inquadramento sindacale. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino



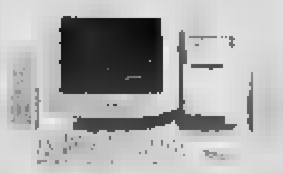
La fotografia dei PC IBM sono usate a solo scopo illustrativo.



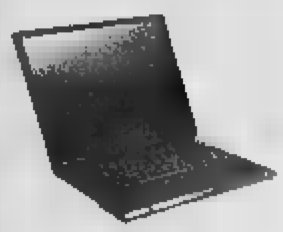
Desk multimediale entry level.
Processore Celeron 500
Memoria RAM 64 MB
Hard Disk 10 GB
CD ROM 40x max
Modem 56K/V90 + Monitor 15"
Sistema operativo Windows 98.



Portatile ThinkPad iSeries.
Processore Celeron 500
Memoria RAM 32 MB
[illegible] Disk 6,0 GB
CD [illegible] 24x max
Modem 56K/V90 + [illegible] 13" HPA
Sistema operativo Windows 98.



Desk multimediale top level.
Processore Pentium III 600/133
Memoria [illegible] 64 MB
Hard Disk 10 GB
DVD/CD ROM 8x/40x
Modem 56K/V90 + [illegible] 17"
Sistema operativo Windows 98.



Portatile ThinkPad 570 + Ultrabase.
Processore Pentium III 450
Memoria RAM 64 MB
Hard Disk 6,4 GB
CD ROM 24x max (in Ultrabase)
Modem 56K/V90 + Monitor 13,3" TFT
Sistema operativo Windows 98

Per avere computer e Internet a casa vostra, con [illegible] leasing di 30 [illegible] mensili, [illegible] subito in una delle tante filiali delle Banche del Gruppo Intesa e chiedete dell'operazione Tuttinrete.

Informazioni più complete sono riportate nei fogli informativi analitici disponibili presso le singole filiali delle Banche.

Modello	Versamento iniziale (una tantum)	Rata mensile (per 30 mesi)	Riscatto [illegible]	TAEG %	TAN%
Desk entry level	249.000	49.900	49.900	9,42	9,83
Desk top level	249.000	[illegible]	49.900	8,05	8,48
ThinkPad iSeries	350.000	115.900	70.000	9,14	8,78
ThinkPad 570 + Ultrabase	350.000	167.900	70.000	[illegible]	8,98

E UN INIZIATIVA DELLE BANCHE DEL GRUPPO INTESA [illegible]

IBM. tin.it

Banca Commerciale Italiana — Cariplo — Banca Ambrosiano Veneto — Banca Cariplo — Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza — Banca Popolare FriulAdria — Banca di Trento e Bolzano Bank für Trient und Bozen — Gruppo Intesa

PRESTAZIONI CONSULENZE

STUDIO architettura ingegneria cerca collaboratori/trici esperienza quinquennale per progettazione. Scrivere Publikompass 8246 - 10100 Torino

ASSISTENZA SANITARIA

CERCASI infermiere/a professionale iscritti all'albo per residenza anziani (TO) anche part-time [illegible] 011.437.4729 - 011.467.085

DENTISTA cerca [illegible] alla poltrona esperto/a meglio odontotecnico [illegible] 011.540.444 ore 15/18

AUTI[illegible] auto SW propria offresi come commesso o fattorino a ditta o privati. Tel. 0347.782.2140

AUTISTA rumeno 36enne con patente italiana, offresi anche per viaggi all'estero. Tel. 0347.158.3711

[illegible] diurni [illegible] esterni V° livello offresi con [illegible] diretto [illegible] 011/959.4526

IMPIEGATI

[illegible] esperienza vendita [illegible] assistenza computers e software, commerciale 34enne responsabile punto vendita cerca impiego presso ditta settore. Tel. 0339/194.6775

[illegible] ottima esperienza settore amministrativo commerciale e ambiente uso PC libero subito cerca lavoro. Tel. 011/817.4167

RAGIONIERE 40enne pluriennale esperienza contabile con utilizzo di supporti informatici offresi [illegible] diretto. Tel. 011.246.0990

RESPONSABILE gestione piccola media azienda produzione e vendita offresi con passaggio diretto. Tel. 0339.787.7105

TECNICI

PROGETTISTA disegnatore elettrico automazione e macchine utensili con esperienza offresi. Tel. 0339.331.9735

[illegible] BABY SITTER

CONIUGI filippini offronsi come colf anche fuori Torino, buone referenze. Telefonare 0338/411.5859

SIGNORA referenze pratica infermieristica offresi fissa per compagnia a signora anziana. Telefonare solo mattina 010.012.4068

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

APPARTAMENTO corso Grosseto soggiorno due camere cucina servizi mq 95 posto auto privato vende £. 240.000.000. Tel. 0347.822.7219

GABETTI SPA piazza Ural [illegible] libero 3° piano ingresso 3 camere cucina bagno ascensore. Ag. Nizza 011.663.3574

GABETTI SPA via [illegible] libero ingresso camera soggiorno cucinino bagno 2 balconi. Ag. Nizza 011.663.3574

SIGNORILE libero via [illegible] 28 ingresso 2 camere cucina abitabile bagno, terrazzo [illegible] vista collina £. 340.000.000. Tel. 0348.719.1326

VENDESI intero stabile in Torino zona centro con buone prospettive di reddito. Tel. 0339.503.7514

TORINO PROVINCIA

AQUILA DI GIAVENO vendo per trasferimento bellissimo alloggio mq 130 con garage. Tel. 0335.610.2454

VALGIOIE vendo mansardato condominio bella vista mq 56, cantina [illegible] località turistica £. 90.000.000. Tel. 011.349.9640 - 0348.730.8003

LIGURIA

BORDIGHERA £. 1.800.000.000 bifamiliare centralissima mq 300 grandi terrazzi [illegible] garages bella vista panoramica. Immobiliare 0184.44.343

FINALE LIGURE sopra Varigotti vendesi prestigioso [illegible] con vista mare immerso nel verde. Per informazioni 0041.79633054

OSPEDALETTI £. 380.000.000 [illegible] fronte mare [illegible] arredato balconata [illegible] spese condominiali. Immobiliare 0184.44.343

SANTO STEFANO MARE £. 245.000.000 immediati [illegible] quadrilocale ultimo piano [illegible] terrazzo vista mare [illegible]. Immobiliare 0184.44.343

ITALIA

VENDO nel piacentino zona Rivalta antica casa campagna interessante porticato annesso ex mulino adatto eventuale [illegible] 3.500 metri circa area verde. Tel. 0184.531.998

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.555.627 [illegible] Saint Tropez opportunità unica [illegible] sul mare da £. 125.000.000

AREA CASA 0182.555.627 Mentone [illegible] appartamenti vista stupenda

AREA CASA 0182.555.627 Mentone [illegible] nuova costruzione [illegible] terrazze appartamenti prezzo lancio £. 124.000.000

AREA CASA 0182.555.627 Nizza [illegible] nuovi appartamenti zona mare da £. 68.000.000 [illegible]

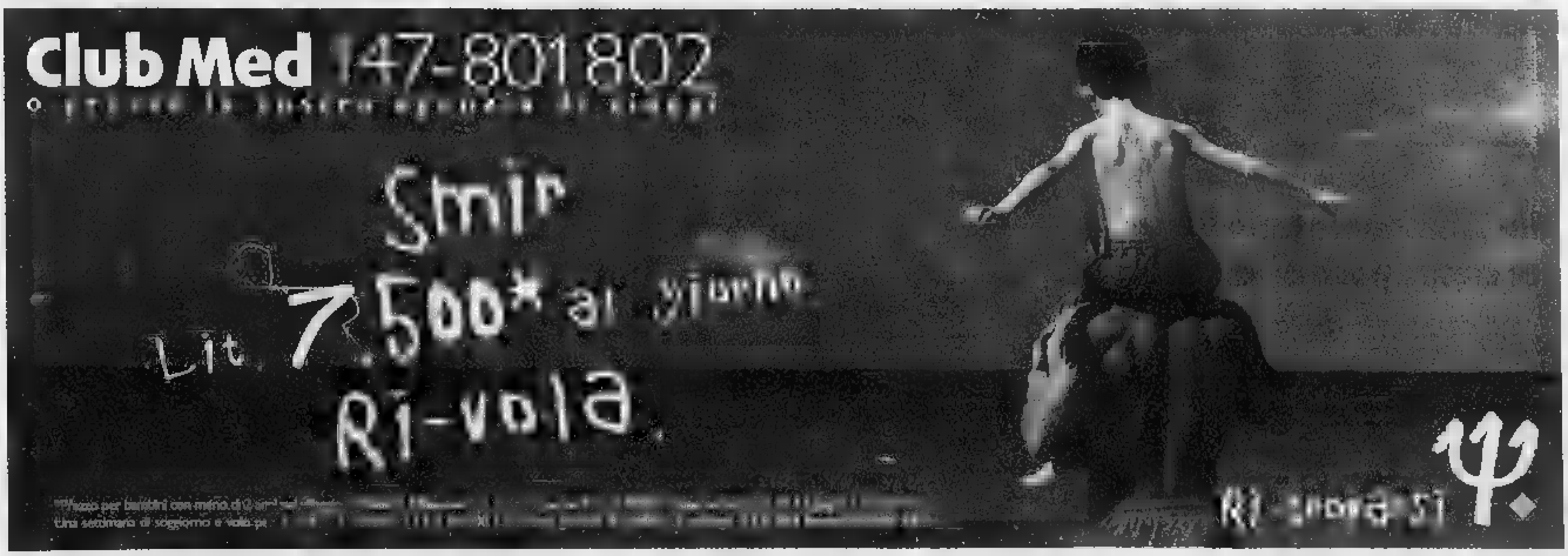
MONTECARLO [illegible] Beausoleil [illegible] giardino [illegible] FF 3.200.000 [illegible]

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGIO 200 mq [illegible] acquisto o affitto in casa centro storico. Tel. 011.358.1758 - 0335.529.9087

(continua)



Nuovi dati del Tesoro: il fabbisogno cresce del 12,3%. Ghigo: date i numeri

Regioni spendaccione

In 4 mesi 5000 miliardi in più

Paolo Baroni
ROMA

Le regioni stanno spendendo troppo, aveva avvisato giusto una settimana fa il ministro del tesoro Vincenzo Visco. Poi il presidente del Consiglio Giuliano Amato aveva cercato di raffreddare un poco i toni di una polemica alimentata dai «governatori» delle regioni guidate dal Polo. Ieri dal dicastero di via Veneto sono arrivati i nuovi dati che confermano il forte sforamento delle spese. Anche se nei primi quattro mesi di quest'anno la spesa è infatti cresciuta del 12,3% contro il 18,4% fatto segnare nei primi tre mesi. A conti fatti, rispetto allo stesso periodo di un anno fa, le Regioni italiane hanno speso la bellezza di 5.000 miliardi in più. Il fabbisogno si è infa[illegible] attestato a quota 45.264 miliardi contro i 40.310 dello stesso periodo dello scorso anno.

E se non fosse stato per i comuni con oltre 60 mila abitanti (con Roma, Milano e Torino in prima fila), che nello stesso periodo hanno ridotto in maniera considerevole le loro spese (da 2.709 a 1.725 miliardi), la situazione sarebbe stata ben più grave.

Leggendo in dettaglio i conti, poi, si scopre che anche tra le diverse regioni il fabbisogno segue trend diversi. Cresce moltissimo nel Lazio (dove tocca i 4.333 miliardi, +76,8%) e in Sicilia (dove passa dai 1.429 miliardi del '99 ai 2.459 di quest'anno, +72%). Ad avere i valori più alti in termini assoluti sono però la Lombardia (6.136 miliardi, +0,8% ma nel '99 il valore era già alto) e la Campania (4.968 miliardi, +25,8%). Tra [illegible] regioni le cui spese mostrano il segno meno segnaliamo la Sardegna (-22,4%), la Basilicata (-16,4%), il Piemonte (-10,1%) e la Puglia (-1,2%), oltre alla provincia autonoma di Trento (1.376 miliardi, -11,5%).

Un'altra variabile da tenere presente riguarda il «Millenium bug» che ha visto slittare al 2 gennaio i pagamenti (per un controvalore di [illegible] 2.000 miliardi) [illegible]te previsti per la fine del '99. Per questo è dunque utile prendere in considerazione anche il cosiddetto «anno mobile» compreso tra maggio '99 e aprile 2000. La spesa complessiva in questo lasso di tempo è stata pari a 148.820 miliardi con un incremento del 4,9%, ovvero 7 mila miliardi di spese in più.

Nonostante queste cifre e le diverse letture possibili la polemica, comunque, è destinata a proseguire. Proprio ieri, in un intervento pubblicato su *Il Sole 24 ore*, il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda sosteneva che i dati danno «meno preoccupazioni congiunturali e più preoccupazioni strutturali». E anche la crescita del 4,9%, è «un dato non positivo visto che il reddito nazionale in termini monetari è cresciuto del 2,9%».

Le regioni, dal canto loro, non perdono occasione per farsi sentire. Secondo il presidente del Piemonte Enzo Ghigo il Tesoro «sta dando i numeri»: per questo occorre che il presidente del Consiglio «faccia chiarezza» per evitare «facili strumentalizzazioni. La lettura dei dati - ha spiegato Ghigo - va fatta con un confronto di tutte le fonti, anche dei dati in possesso delle singole Regioni che spesso non convergono con quelli ministeriali e comunque va fatto nelle sedi istituzionali proprie, come la Conferenza unificata».

[illegible] ESTESA ANCHE AI «LSU»

ROMA. Il ministero del Lavoro estende la tutela della maternità ad alcune tipologie di lavoratrici che finora ne erano escluse. In particolare con una circolare diramata ieri l'estensione riguarda le lavoratrici impegnate in lavori socialmente utili (Lsu), in lavori di pubblica utilità e nei cantieri-scuola. Anche per loro si applicherà l'interdizione anticipata dal lavoro prevista dalla legge 1204/71 sulla tutela della maternità. «Con la firma di questa circolare, che saluto con soddisfazione - ha dichiarato il sottosegretario al Lavoro, Ornella Piloni - si aggiunge un importante tassello nel cammino verso l'ampliamento delle tutele connesse alla maternità e al lavoro. Si riconosce una tutela a lavoratrici che, pur non avendo un vero e proprio rapporto di lavoro, si trovano in una posizione di subordinazione nello svolgimento dell'attività lavorativa».

LA SPESA DELLE REGIONI NEL PRIMO QUADRIMESTRE (in miliardi)

	2000	Differenza 99/00 %
PIEMONTE	2996	- 10,1
[illegible]	6136	+ [illegible]
VENETO	[illegible]	[illegible] 5,8
[illegible]	1323	+ 11,9
EMILIA ROMAG.	2989	+ [illegible]
[illegible]	2351	+ 7,3
[illegible]	1207	+ 38,5
UMBRIA	781	+ 24,1
LAZIO	[illegible]	+ 76,8
ABRUZZO	986	- [illegible]
MOLISE	[illegible]	+ 0,3
[illegible]	4968	+ 25,8
[illegible]	[illegible]	- 16,4
[illegible]	2862	- 1,2
[illegible]	[illegible]	+ 19,3
[illegible]	390	- 31,6
TRENTINO A.A.	[illegible]	+574,2
PROV. TRENTO	1376	- 11,5
[illegible]	[illegible]	+ 16,5
FRIULI VG	[illegible]	+ 4,6
SICILIA	2459	+72,0
SARDEGNA	1116	- 22,4
TOTALE	[illegible]	+ 12,3

Amato lo ha designato presidente, Angeletti in pole position

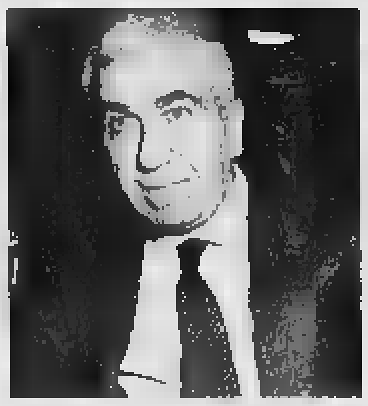
Larizza passa al Cnel la Uil cambierà guida

Gian Carlo Fossi
[illegible]MA

Pietro Larizza sarà il nuovo presidente del Cnel. Segretario generale della Uil dal febbraio '92, infaticabile difensore degli interessi dei lavoratori pur in un quadro di forte responsabilità generale, grande mediatore delle baruffe sempre più frequenti fra Cgil e Cisl, Larizza è stato designato ieri dal Consiglio dei ministri a sostituire il sociologo Giuseppe De Rita, di cui è scaduto il mandato. Il presidente Amato ne ha dato l'annuncio nel corso della consueta conferenza stampa, confermando la scelta già fatta poco prima di dimettersi dall'ex premier Massimo D'Alema, che aveva visto nel ruvido sindacalista di via Lucullo la personalità ideale per fare del Cnel la sede di una nuova stagione della concertazione fra governo, sindacati e imprenditori. Un socialista, riformista e laico; ed è proprio quest'ultima caratteristica che segna in modo particolare la decisione presa dal governo: per la prima volta, infatti, è un laico ad essere chiamato alla guida del Cnel, mentre tutti i precedenti presidenti [illegible]o arrivati dal mondo cattolico. I primi a congratularsi sono stati i due Sergi, Cofferati e D'Antoni, leader di Cgil e Cisl, che più volte Larizza ha sollecitato a ricomporre le loro divergenze e a recup[illegible] l'unità sindacale seriamente compromessa. «Questa scelta - sottolinea una nota della Cgil - premia giustificatamente le qualità della persona e contemporaneamente costituisce un riconoscimento dell'importanza e del ruolo del sindacato confederale nel nostro paese».

Larizza è soddisfatto. «Non avrei accettato - dice - se il nuovo compito mi avesse allontanato in via definitiva dal sindacato. E' un'attività che [illegible] opera una rottura traumatica con la precedente in quanto riguarda materie econom[illegible] e sociali sulle quali sia il mondo dell'impresa che quello sindacale hanno responsabili[illegible], ma anche il dovere di avanzare proposte». Certamente si batterà per un forte rilancio della [illegible], ma ammette che il buon funzionamento del Cnel solo dalla disponibilità alla collaborazione del governo e in particolare delle parti sociali.

E il «dopo Larizza» è già avviato [illegible] qualche comprensibile tensione. Chi succederà al segretario generale che rassegnerà ufficialmente le dimissioni nei prossimi giorni? I giochi sono aperti, ma la decisione sarà presa dal comitato centrale probabilmente intorno alla metà di giugno dopo che sarà stato definito il metodo per votare i candidati. Nella storia della Uil il [illegible] è stato sempre [illegible] socialista, in rappresentanza della corrente maggioritaria rispetto a quella socialdemocratica e repubblicana; e, per più di una volta, proveniente dalla categoria dei metalmeccanici. Così anche ora in pole-position appare Luigi Angeletti, già segretario generale della UILM e da un anno segretario confederale; non mancano però altre candidature forti, come ad esempio quella di Adriano Musi attuale numero-due di Larizza, Silvano Miniati segretario generale della Uil-pensionati, Carlo Fiordaliso leader degli ospedalieri, Walter Galbusera segretario della Federazione di Milano e Franco Marabottini segretario degli edili. La successione non sembra facile e lo stesso Larizza interviene per smorzare i toni della contesa. «Non mi risulta - precisa - che ci siano già oggi candidati vincenti o perdenti».


Pietro Larizza, nuovo presidente Cnel

«Mi occupo sempre di lavoro Non rompo con il sindacato» Da Cgil e Cisl i primi messaggi d'auguri

La Cassazione dà ragione a un camionista

Straordinari oltre il forfait L'azienda li dovrà pagare

ROMA

Gli straordinari vanno sempre pagati, anche se il lavoratore li ha forfettizzati nel contratto: basta che sia in grado di dimostrare di averli regolarmente effettuati oltre il «tetto» pattuito e l'azienda sarà tenuta a retribuirli. Lo ha stabilito la Cassazione, ribaltando due sentenze emesse dalla pretura e dal tribunale di Modena, nel caso di un autista che ha prodotto i cronotachigrafi registrati dal suo automezzo e ha provato di aver lavorato in straordinario almeno trenta ore la settimana, superando abbondantemente il forfait stabilito.

La suprema corte ha respinto la tesi dell'azienda, accolta invece dai due precedenti giudici, che sosteneva come il forfait fosse in sostanza favorevole al lavoratore, perché lo esonerava di fatto dal produrre le prove di aver lavorato oltre l'orario. La Cassazione ha invece richiamato l'articolo 36 della Costituzione, dove si dice che la retribuzione deve essere proporzionale alla qualità ed alla quantità del lavoro svolto. Ora la causa dovrà tornare al tribunale di competenza che dovrà giudicare in base ai principi dettati dalla Cassazione. E la sentenza sembra destinata a far strage di patti aziendali, specialmente nel settore dei trasporti, dove è prassi comune stabilire un forfait per le ore di straordinario difficili da provare.

Un'altra sentenza della Cassazione ha poi stabilito che ai lavoratori turnisti spetta un compenso extra, inteso come indennizzo per «danno da usura», quando lavorano per più di sei giorni consecutivi godendo del riposo compensativo con periodicità differente da quello ordinario domenicale. Una paga aggiuntiva, insomma, da liquidare come lavoro domenicale straordinario se il contratto non prevede nulla in merito. Il ricorso, questa volta, era di un poligrafico romano, difeso dall'avvocato Domenico D'Amati, al quale il tribunale di Roma non aveva riconosciuto il diritto alla paga extra.

Terzo verdetto, questa volta sfavorevole al ricorrente, per il caso del direttore di un Autogrill che non aveva scioperato insieme con il personale, ma non aveva aperto né i bagni né l'accesso ai telefoni dell'impianto autostradale, anche se la società aveva garantito i servizi. L'azienda aveva considerato il comportamento come «mancanza grave» ed era scattato il licenziamento. Giusto, secondo i massimi giudici, per i danni derivati «in termine di compromissione della immagine della società nei confronti della clientela e della società autostradale (alla quale era stato assicurato, comunque, la predisposizione dei servizi essenziali anche in caso di sciopero)». Inoltre la Cassazione ha rilevato che non inficia il licenziamento il fatto che tale tipo di insubordinazione non fosse prevista, dal contratto di categoria, tra quelle che portano al licenziamento. Perché «può essere considerato dal giudice come giusta causa di recesso anche un fatto diverso da quelli contemplati nella tipizzazione contrattuale». [r.e.s.]

La «via italiana» della multinazionale americana

Alla Whirlpool orario lungo per [illegible] posti di lavoro

[illegible]. Da una parte la necessità di aumentare la produzione senza far lievitare i costi, dall'altra quella di non rinunciare a diritti acquisiti incrementando i posti di lavoro. Obiettivi all'apparenza inconciliabili che invece sono stati raggiunti grazie ad un accordo sulla flessibilità sottoscritto tra azienda e sindacato alla Whirlpool, multinazionale americana con 4 stabilimenti e 8 mila occupati in Italia.

L'intesa, per ora, riguarda solo 450 dei 730 dipendenti dello stabilimento «Cooking» di Cassinetta di Biandronno (Va), ma consentirà di aumentare da 73 a 102 ore settimanali l'attività dello stabilimento e di assumere, entro settembre, 120 operai mantenendo l'orario a 36 ore settimanali, pagate 40.

L'accordo prevede in sostanza l'abbandono del tradizionale regime dei 2 turni di 8 ore lavorative per 5 giorni, con un ciclo produttivo che va dalle 6 alle 22, e l'adozione di due turni, la mattina dalle 6 alle 12,35 dal lunedì al sabato, e il pomeriggio dalle 12,36 alle 19,05, che vanno a sommarsi ad un [illegible] turno notturno, fisso, per un ammontare di 30 ore settimanali, affidato in parte a personale a termine e in parte utilizzato come «turno d'ingresso» per i neo assunti.

Nel '99 risultato consolidato di 4541 miliardi, dividendo complessivo di 2813

In Borsa si accende l'utile Enel

Il titolo sfiora i cinque euro

Francesco Bullo

ROMA

L'assemblea dell'Enel ha approvato ieri, dopo 5 ore e mezzo di discussione e un «fuori programma», il bilancio '99 chiuso con un utile netto consolidato da record: 4541 miliardi (4286 l'esercizio precedente). Sarà distribuito dal 22 giugno un dividendo unitario di 232 lire, pari a un ammontare complessivo di oltre 2813 miliardi di lire. All'azionista Tesoro (oggi al 68,26% del capitale della Spa) andranno circa 1920 miliardi, ed il rappresentante di via XX Settembre [illegible] si è espresso «vivamente soddisfatto», parlando di «lusinghieri risultati» e complimentandosi con il management e l'intera struttura della società. Ma un «gradimento», di sicuro più significativo, veniva contemporaneamente dal mercato: in Piazza Affari il titolo del gruppo guidato da Franco Tatò e Chicco Testa stabiliva infatti un nuovo massimo, raggiungendo quota 4,91 euro con scambi che hanno superato i 35 milioni di azioni.

Passata la delusione del primo periodo successivo al collocamento, l'ex Bot people diventato azionista Enel potrebbe [illegible] scoprire di aver fatto un buon investimento. Almeno secondo quanto ha sostenuto il presidente Testa, che in assemblea ha sottolineato come, agli attuali corsi del titolo, esso produca un rendimento del 18,7%. Per tutti quelli che hanno sofferto alla delusione di veder scendere le azioni Enel, nei mesi scorsi, più volte sotto al prezzo di collocamento (4,3 euro) mantenendo il loro pacchetto, le prospettive sembrano rosee. E non va dimenticata la prevista bonus share del 5% che scatterà a novembre, ad un anno dall'Opv.

Non solo. Chicco Testa ha promesso, per il prossimo futuro, dividendi in linea con quello del '99.

Ma non tutto è andato liscio. L'intervento di un piccolo azionista-disturbatore stava infatti per mettere a rischio l'approvazione stessa del bilancio. L'incidente è stato evitato in extremis solo grazie al tempestivo intervento (da alcuni considerato, per la verità, poco ortodosso) del direttore della pianificazione strategica Mario Barozzi. Contro il bilancio, poi, hanno votato gli ambientalisti di Legambiente e i consumatori dell'Adusbef, [illegible] pure con motivi diversi.

Ma vediamo le cifre. L'utile 1999 è in progresso del 6% rispetto all'esercizio precedente. A livello operativo il risultato mostra invece un incremento dell'8,6% a 10.426 miliardi. Sul fronte dei ricavi il bilancio mostra un progresso del [illegible] a quota 40.584 miliardi, oneri straordinari pari a 497 miliardi (erano 321 nel '98) ed un ulteriore miglioramento dell'indebitamento netto finanziario, sceso di 1131 miliardi a quota 23.418. Il margine operativo lordo è stato pari a 17.379 miliardi di lire, con un incremento del 5,6%. A livello di rendimento sul prezzo di collocamento del 31,74% del capitale dell'Enel, avvenuto nell'autunno scorso, si registra un tasso del 2,8% [illegible] somma al dividendo straordinario di 4422 miliardi di lire distribuito all'azionista Tesoro ad ottobre [illegible]. Nel corso della parte straordinaria dell'assemblea è stata approvata una modifica allo statuto che prevede la cooptazione dei membri del cda in base al voto di lista.

[illegible] CERCA GAS IN CINA

ROMA. L'Eni, attraverso la consociata Agip China BV, ha ottenuto dal governo della Repubblica Popolare cinese un permesso di esplorazione nel bacino di Qaidam, nella Cina Centro Occidentale. L'accordo di Production Sharing firmato oggi con la compagnia statale CNPC, che ne ha assegnato l'esecuzione alla propria consociata PetroChina, riguarda un'area di 7000 km quadrati in cui una prima valutazione ha stimato riserve complessive di gas per 250 miliardi di mc. L'Eni nel settore dell'esplorazione e produzione di idrocarburi è già presente in Cina nelle aree del South China Sea, del Bohai e del Tarim.



Franco Tatò è alla guida dell'Enel

Mentre la causa americana va avanti Bill Gates ha problemi anche con l'Antitrust dell'Unione europea

Il governo Usa: Microsoft va tagliata in due

Pronto il documento finale, no alla più drastica ipotesi dei tre tronconi

ROMA

Un'altra giornata cruciale per il futuro di Bill Gates e del suo impero. Il governo Usa ha ultimato la proposta in cui si conferma come sanzione per la violazione delle leggi antitrust, di scorporare Microsoft in due società distinte. Viene quindi a cadere l'eventualità di una scissione del colosso informatico in tre parti, cosa che era stata ipotizzata dopo l'ultimo intervento del giudice Jackson, incaricato del caso. Il dipartimento della Giustizia ha consegnato la sua proposta definitiva nelle mani del magistrato ed ha escluso la strada della soluzione più radicale sollecitata da Jackson. La decisione costituisce un colpo di scena nella vicenda, visto che nell'udienza di mercoledì scorso la scelta in favore di una tripartizione pareva molto probabile. Invece, secondo la commissione governativa che ha vagliato le soluzioni sul tavolo, la divisione in tre aziende non produrrebbe alcun effetto positivo e finirebbe solo per danneggiare i consumatori creando eccessiva confusione. A questo punto nel documento non ci sono grandi novità: la proposta che il ministero della giustizia ha caratteristiche simili al documento presentato il 28 aprile. Due aziende quindi, una delle quali gestirà il software office e le attività Internet di Microsoft, mentre l'altra si occuperà del sistema operativo Windows. Il ministero della Giustizia ha però intenzione di accogliere la richiesta di far salire dal 3 al 5 per cento la soglia del capitale oltre la quale un singolo azionista non può detenere partecipazioni nelle due società che nasceranno dalla scissione. Intanto, per tutta la giornata gli occhi di Wall Street sono rimasti puntati su Microsoft, in attesa della proposta governativa. Ma il colosso informatico ha guai anche in Europa. La Commissione Ue, infatti, continua a non essere convinta dal progetto di Microsoft di espandersi nel settore della tv cavo in Gran Bretagna attraverso il controllo congiunto, insieme alla Liberty Media della At&t, dell'operatore cavo Telewest Communications plc. L'operazione, secondo il commissario Monti rischierebbe di creare una «strozzatura» nel mercato. **(v. cor.)**

Opa da 90 mila miliardi

France Telecom pronta a scalare l'inglese Orange

PARIGI

France Telecom ha le scorte e parte alla scalata del colosso Orange, l'operatore britannico della telefonia mobile che Vodafone, attuale proprietario, si è impegnato a cedere per conformarsi alle regole europee dopo il suo acquisto della tedesca Mannesmann. Orange, terzo operatore inglese, è quanto mai appetibile: sei milioni di clienti, 50% del mercato dei nuovi abbonati ai telefonini inglesi conquistati l'anno scorso con le formule «pre-pagate» [illegible] [illegible]. Stando ad una recente indagine, i suoi servizi sono i migliori del Regno Unito [illegible], il 70% delle 7000 stazioni di base che costituiscono l'ossatura della rete cellulare di Orange possono tecnicamente essere riciclate per il passaggio all'Umts, i servizi multimediali sui cellulari. L'unico problema è che Orange non costa meno di 40 e i 50 miliardi di euro e soprattutto vuole tutto cash.

Per questo, France Telecom ha cominciato a rompere i salvadanai: ha chiesto alle banche un maxi-prestito di 32,78 miliardi di euro, ha ceduto la sua partecipazione dell'1,8% in Deutsche Telekom e si appresta a vendere il 7% di quanto detiene nell'operatore messicano Telmex. Il «Financial Times» di ieri ha annunciato che Vodafone e France Telecom hanno avviato discussioni riservate e a Parigi si attendono annunci per l'inizio della prossima settimana. A Londra, invece, l'appuntamento atteso è quello di martedì, per l'annuncio dei risultati annuali di Vodafone, un'occasione che potrebbe essere utilizzata per fornire indicazioni sulla trattativa su Orange. La concorrenza è serrata. Orange è inseguita dall'olandese Kpn e dall'americana Mci Worldcom innanzitutto, ma nessuna di queste si sta preparando concretamente per la maxi-operazione. C'è fiducia, in Francia, per il fatto che Vodafone ha a sua volta estremo bisogno di denaro per costruire reti mobili della terza generazione in Germania e in Italia, dove conta di partecipare a nuove aste. Il bisogno di moneta sonante avrebbe già convinto i britannici ad optare per il liquido francese piuttosto che per operazioni borsistiche proposte da altri. **(l. gia.)**


Apertura Straordinaria Domenica 28 Maggio!
MAGGIO
BISCOTTI PLASMON
Conf. Ottupla g 720
5.990 € 3,09
APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 28 MAGGIO
NICHELINO dalle 9,00 alle 21,00
TORINO, C.so Montecucco dalle 9,00 alle 20,00
TROFARELLO dalle 9,00 alle 20,00
TVC 28" WHITE WESTINGHOUSE 7R70
Audio stereo 2x15 watt, televideo con 8 pagine in memoria, cinescopio flat square, informazioni sullo schermo, sintonia automatica, timer programmabile, presa cuffia, presa A/V, 2 prese scart.
GARANZIA 1 ANNO
490.000
€ 253,06
misurini - kg 8,1
19.900
€ 10,28
TELEFONO CELLULARE
flip attivo, vibracall, stand-by fino a 70 ore,
GARANZIA 1 ANNO
590.000
CAFFÈ SPLENDID CLASSICO
g 250 x 4
8.900
€ 4,60
OFFERTE VALIDE FINO AL 10 GIUGNO
PER AUTO VALVOLINE XLD 15/40
Benzina e diesel, lt 5
19.900
€ 10,28
OLIO EXTRA VERGINE MONINI
lt 1
5.990
€ 3,09
TELEFONO CELLULARE ERICSSON A1018
Configurazione Gowind con 50.000 di traffico prepagato, telefono GSM Dual Band, stand-by fino a 100 ore, orologio, sveglia, 7 suonerie, 4 melodie, 2 cover colorate, auricolare.
1 ANNO
249.000
€ 128,60
BRANDINA CON DOGHE E MATERASSO
74.900
€ 38,68
CONTINENTE
LA TUA SCELTA VINCENTE
TORINO
CORSO MONTE
NICHELINO
VIA CACCIATORI 111
TROFARELLO
SALVO ESAURIMENTO SCORTE

CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Marco tedesco	[illegible]	1,9558
Franco belga	47,996	[illegible]
Franco lussemb.	47,996	40,3399
Peseta spagnola	11,637	166,386
Franco francese	295,20	6,55957
Lira irlandese	[illegible]	0,787564
Fiorino olandese	878,66	2,20371
Scellino austriaco	140,710	13,7603
Escudo portoghese	9,658	200,482
Marco finlandese	325,66	5,94573

ALTRE VALUTE

	[illegible]	preced.	[illegible]	preced.
Dollaro Usa	2107,76	2155,96	0,9143	0,8981
Yen giapponese	19,71	20,02	98,2250	96,8100
Dracma	[illegible]	5,75	337,0800	337,0000

VALUTA	LIRA		EURO	
Corona danese	259,61	259,66	7,4585	7,4570
[illegible]	231,78	233,07	8,3540	8,3075
Corona norvegese	233,68	234,73	8,2860	8,2490
Franco svizzero	1237,87	1243,13	1,5642	1,5575
Sterlina	3118,49	3174,75	0,6209	0,6100
Dollaro australiano	1215,00	1224,73	1,6002	1,5810
Dollaro canadese	1439,94	1422,73	1,3730	1,3600

	[illegible]	preced.	[illegible]	preced.
Corona Ceca	53,47	53,47	36,2100	36,2430
Dollaro N. Zelanda	963,69	973,70	2,0134	1,9845
Fiorino Ungherese	7,45	7,45	259,8700	259,3000
Lira Cipriota	3373,16	3382,52	0,5730	0,5775
Rand Sudafricano	294,35	300,90	6,5647	6,4345
Tallero Sloveno	9,43	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zloty Polacco	466,94	475,72	4,1476	4,0702

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	4,0560	4,3080
1 mese	4,1820	4,2170
2 mesi	4,2890	4,3270
3 mesi	4,4010	4,4280
4 mesi	4,4610	4,4890
5 mesi	4,5730	4,5590
6 mesi	4,5970	4,6270
7 mesi	4,6470	4,6780
8 mesi	4,7250	4,7600
9 mesi	4,7790	4,8100
10 mesi	4,8240	4,8600
11 mesi	4,8610	4,8940
12 mesi	4,8970	4,9280

QUOTAZIONI BOT

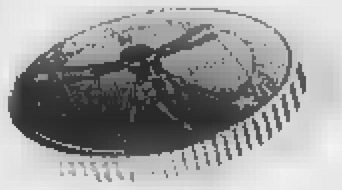
Scadenza	Giorni	[illegible]	Tasso %
15/06/00	16	99,780	5,030
15/07/00	45	99,510	3,907
15/08/00	77	99,140	4,112
15/09/00	108	98,780	4,174
15/10/00	139	98,350	4,437
15/11/00	159	98,030	4,340
15/12/00	199	[illegible]	4,318
15/01/01	230	97,240	4,504
15/02/01	261	96,799	4,625
15/03/01	289	96,443	4,650
15/04/01	322	95,969	4,781
15/05/01	350	95,584	4,818

LE BORSE ESTERE

[illegible] (Aex) [illegible] (+0.06); Bruxelles (Bel 20) 2841.87 (-2.32); Francoforte Dax Xetra 6938.33 (-0.58); Hong Kong (Hang Seng) 13722.70 (-1.42); Londra (Ftse 100) 6216.90 (-0.23); Madrid (Ibex 35) 10437.10 (-1.17); Parigi (Cac 40) 6129.15 (-0.01); Sydney (Allord) 2999.20 (+0.65); Tokyo (Nikkei) 16008.14 (-1.48); Zurigo (Smi) 7821.70 (-1.47); New York (Dow Jones) 10299.24 (-0.20).

IL TERZO MERCATO

Alinor 0.250; B.Pop Ravenna 25.300; B.Pop Vicentina 51,000; Cardine 22.350; Cattolica Assicurazioni [illegible] Cr. Parma e Piacenza 1.260; Eurosviluppo spa 0.041; Kariba 0.210; Meie Ass. 1.100.
Warrant: Kariba 2008 0.006.



1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli	[illegible]	Euro	Var %
Autostr. Merid.	75515	39,0000	-0,13
B. Pop Crema	184817	95,4500	-1,60
B. Pop Emilia	[illegible]	38,2000	+0,53
B. Pop. Luino-Varese	13554	7,0000	0,00
B. Cr. Pop. Siracusa	34453	18,0000	0,00
B. Pop. Sondrio	29431	15,2000	+1,33
Italiana Assicurazioni	13147	6,7900	+0,15
Frette	14135	7,3000	0,00
Ferrovie Nord Milano	4550	2,3500	-1,67
Ifis priv	4531	2,3400	-2,50
Ciga Holding	3679	1,9000	-1,04
Borgosesia	987	0,5400	0,00
Borgosesia r	242	0,1250	0,00
Baseh priv	150	0,0775	0,00
B. Pop Agricola	17717	9,1500	0,00
Fempar	31	0,0160	0,00
Sicc	2227	1,1500	0,00

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Giu 00	44910	[illegible]	[illegible]	45710
Sep 00	44730	45018	44650	45600
Dec 00	45773	45773	45773	45773

INDICE BORSA

[illegible]	26-05-2000	%
MIB	29777	-0,06
MIBTEL	30703	+0,14
MIB 30	45324	+0,25
MIDEX	33637	+0,36
MIB (Ristretto)	2568	+0,15
DJ Eurostoxx 50	5006	-0,72

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	6,62
Prime rate ITA	7,00
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	3,75
Tasso di sconto USA	5,50
Tasso di sconto GIA	0,5
Fed funds	6,4375

ORO: CHIUSURE

RENDIMENTI ESTERI

MONETE AUREE

LEGENDA. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista, **put** quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo (in euro), il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro), il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto. Riferimento per i future. **Euribor** è il [illegible] interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Tecnologici alle corde

PIAZZA Affari chiude con un lieve progresso del Mibtel (+0,64%) una settimana di alti e bassi, che ha visto il mercato milanese sempre più dipendente dagli umori di Wall Street e del Nasdaq. Più sostenuto il rialzo del Mib 30 (+1,44%). Attività limitata, volatilità ed incertezza hanno caratterizzato l'ottava che ha registrato pochi spunti di interesse. L'attenzione è stata incentrata soprattutto su Seat e Telecom, in vista della conclusione dell'Opa e dopo che l'Antitrust ha reso noto di aver aperto un'istruttoria sulla fusione Seat-Tin.It. La settimana ha visto il buon debutto della matricola Tas al nuovo mercato che, dopo l'arresto del presidente di Olidata, ha visto un'ondata di vendite sui tecnologici. Il settore dei bancari è stato uno tra i più depressi e cede nell'ottava il 3,97%; nel paniere del Mib 30, fanno eccezione banca Intesa che guadagna il 5,4%, Mediobanca in rialzo del 2,04%, Monte Paschi (+1,53%) e Comit (+1,41%). Anche i media sono stati ampiamente penalizzati (-3,3% l'indice di settore), ma si salva Mediaset (+2,48%). Complessivamente positivo il settore delle utilities: spicca Enel nell'ottava cresce del 5,5%, mentre Aem archivia un bilancio in rosso con una perdita del 4,35%. Per quanto riguarda i telefonici, che sono stati protagonisti dell'ottava Seat chiude con un calo del 2,22%, mentre archiviano un bilancio positivo Telecom (+4,8%), Tim (+5,2%), Olivetti (+4,8%) e Tecnost (+10,07%). Sicuramente una settimana da dimenticare per i titoli del nuovo mercato che annovera molti dei valori con le peggiori performance dell'ottava.

OBBLIGAZIONI DEL 26-05-2000

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

Dati forniti da ADB

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-05-2000

EURO 50

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dei dividendi.

FONDI DI INVESTIMENTO

LUSSEMBURGHESI STORICI

OPZIONI DI BORSA

CALL

PUT

ECONOMIA FLASH

■ **BURGO: MARTEDI' VIA ALL'OPA.** Partirà martedì per concludersi il 16 giugno l'Opa a 10,2 euro per azione della Dieci sulla Burgo. È quanto si legge nel prospetto che ha ricevuto ieri l'ok dalla Consob. L'offerta potrà essere prolungata, consulente finanziario è Banca di Roma.

■ **[illegible] CREDITI.** Finconsumo spa, società di credito al consumo controllata da Sanpaolo Imi e Gruppo Bsch ha conferito mandato al Credit Agricole Indosuez per organizzare un'operazione di securisation di crediti performing per 700 miliardi. Questa operazione fa parte del piano di rafforzamento patrimoniale finalizzato alla richiesta di trasformazione in banca.

■ **SAI: 6090 MILIARDI DI PREMI NEL 2000.** Per il 2000 la Sai prevede di raggiungere premi consolidati per complessivi 6980 miliardi di lire. È quanto è stato detto dalla società in un incontro con gli analisti finanziari, nel quale sono stati illustrati i dati previsionali per l'esercizio in [illegible]. Smentito l'interesse per Bayerische Vita.

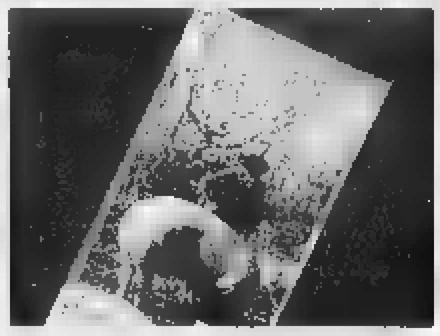
■ **«21 [illegible] A QUOTA 4 MILA MILIARDI.** Chiude con un utile netto di 16,5 miliardi il bilancio '99 di 21 Investimenti, la merchant bank controllata per il 57% dai Benetton. Il bilancio, esaminato dal cda, mostra un giro di affari aggregato di 4.000 miliardi.

■ **ITALIA LAVORO: COVATTA E FORLANI AL VERTICE.** Nuovi vertici a Italia Lavoro: presidente è Luigi Covatta, amministratore delegato Natale Forlani. Nel cda entrano Ada Becchi, Cristiano Carocci, Michele Dau, Pietro Da Siena e Arturo Maresc.



ISCHIA, [illegible]

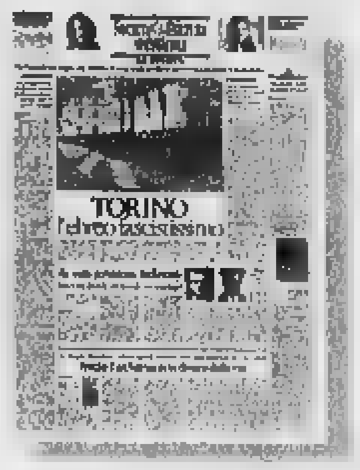
Un [illegible] dedicato ad Angelo Rizzoli sarà inaugurato oggi a Ischia, in Villa Arbusto. L'editore e [illegible] milanese realizzò un ospedale pubblico, campi sportivi e un hotel sull'isola, lanciandone l'immagine turistica.



«SPECCHIO», LA [illegible]

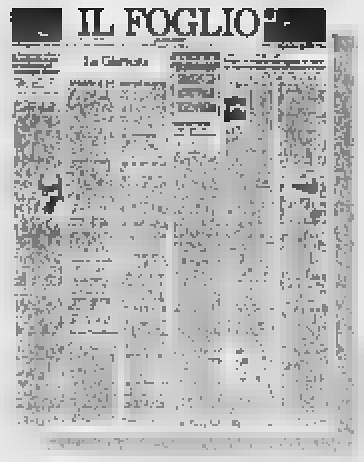
[illegible] oggi, con «Specchio», si può acquistare per 9.900 lire [illegible] videocassetta sulla natura e sul rapporto tra uomini e animali. La collana raccoglie storie di diversi Paesi, dall'India alla Bolivia, dal Marocco al Vietnam.

Norberto Bobbio discute il saggio di d'Orsi su intellettuali e fascismo: quante confusioni imperdonabili



LA STAMPA, 16 maggio. Sulla copertina di «Società Cultura & Spettacoli» della Stampa, un articolo di Alberto Papuzzi (intitolato «L'ebreo fascistissimo») presenta «La cultura a Torino fra le due guerre», saggio di Angelo d'Orsi (edito da Einaudi) che incrina il mito degli intellettuali torinesi durante il Ventennio. Il libro sottolinea i pegni che professori e scrittori, artisti [illegible], giornalisti e critici pagarono al fascismo: «Solo pochi hanno aderito al regime per convinzione - spiega d'Orsi - e pochi l'hanno combattuto. I più hanno aderito per ragioni di convenienza».

IL FOGLIO, 17 maggio. Giuliano Ferrara pubblica sul Foglio, in prima pagina, un articolo intitolato: «Einaudi e La Stampa mettono in piazza con audacia uno studio che rompe il tabù dell'azionismo torinese»: «Ecco perché - vi si legge - i grandi intellettuali "virtuisti" ebb[illegible] una funzione servile sotto il duce. Come si rovescia una grande tradizione ideologica e politica». Un editoriale invita inoltre anche a «rileggere la vecchia immagine del fascismo», [illegible] «capire [illegible] nuova immagine dell'azionismo».

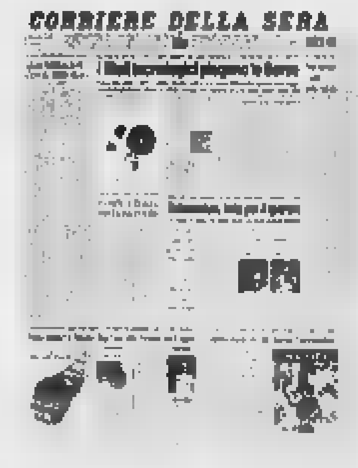




LA REPUBBLICA, 18 maggio. D'Orsi interviene su Repubblica, che titola: «Intellettuali, coraggio & viltà. Un saggio di Angelo d'Orsi preso a pretesto per svilire la portata dell'antifascismo da Gobetti a [illegible]». «Sono stato usato dal Foglio in modo volgare», spiega lo storico, «da chi vuol demolire con l'azionismo ogni resistenza morale. E' vero che è esistita un'ampia zona grigia ma non è giusto confondere oppressori e oppressi. Oggi c'è chi trae vantaggio dal disegnare una notte buia in una in cui tutte le vacche sono egualmente [illegible]». Due giorni dopo d'Orsi interviene anche su Liberazione.

LA STAMPA, 18 maggio. Alessandro Galante Garrone racconta alla Stampa la Torino antifascista. Descrive, tra gli altri, Piero Gobetti («Era un nome che aggregava il piccolo mondo antifascista. Avevamo il culto di lui»), Leone Ginzburg («Una figura nobile nella Torino che lottava contro il regime») e Vittorio Foa («Primeggiava tra gli oppositori, si accendeva come Mazzini quando fondò la Giovine Italia»). «Ho molta stima di d'Orsi - conclude Galante Garrone - è uno storico serio, capace di un lavoro in profondità. Ma è di un'altra generazione e non ha vissuto il clima di allora».





CORRIERE DELLA SERA, 20 maggio. Indro Montanelli, [illegible] editoriale sul Corriere della Sera, descrive il saggio di d'Orsi come un «lavoro serio e convincente». Anche se, sottolinea, lo storico «ha studiato a fondo il fascismo, [illegible] non lo ha vissuto com'è toccato alla nostra generazione». E conclude: «La vera colpa dell'intellighenzia azionista piemontese non fu sicuramente di [illegible] e scesa a compromessi e accomodamenti, ma quella di averli sempre rinfacciati agli altri». Sul Corriere interviene anche d'Orsi il 25 maggio.

L'ESPRESSO, 26 maggio. Chiara Valentini riassume sull'Espresso, in un articolo intitolato «Foglio e moschetto, revisionista perfetto», la polemica sollevata dal saggio di d'Orsi. La «campagna guidata da Giuliano Ferrara e Pietrangelo Buttafuoco», spiega, ha un obiettivo: «Secondo un'interpretazione "maliziosa" - scrive - dimostrando che tutti in Italia hanno cambiato bandiera e che il nostro è il famoso "paese delle vongole", [illegible] mio e senza eroi, Ferrara libererebbe il campo dalle ultime residue resistenze [illegible], fastidiose per un Polo berlusconiano che si sente ormai in dirittura d'arrivo».



TORINO 1922~1945 *i persecutori e le vittime*

DALLA PRIMA PAGINA

Norberto Bobbio

HO detto che l'interpretazione di una Torino fascistissima è stata assecondata dallo stesso d'Orsi: il severo giudizio che egli [illegible] dell'intera vicenda nelle ultime pagine in cui sostiene che ben pochi [illegible] stati fedeli al motto gobettiano «salvare la dignità prima che la genialità», getta un'ombra sinistra [illegible] tutta la categoria. Figuriamoci un po' se compromessi e accomodamenti non ci sono stati: per quel che riguarda me, ho recitato pubblicamente il «mea culpa». Ma talora il censore va, apparentemente senza ragione, oltre il segno, affermando, [illegible] esempio, che la maggior parte di coloro che non si sono compromessi lo hanno fatto per necessità o addirittura per caso, oppure che l'unico a non avere la tessera tra i «sei pittori» era Carlo Levi, ma anche lui la sua tessera ce l'aveva ed era quella del sindacato, e, [illegible] si era impegnato contro il fascismo, lo aveva fatto, chi sa perché, [illegible] «una certa superficialità», e superficialmente, verrebbe voglia di aggiungere, era stato arrestato e mandato al confino.

Angelo d'Orsi commette l'errore, glielo faccio osservare amichevolmente, di confondere il comportamento pratico, spesso biasimevole, della maggioranza degli intellettuali, [illegible] le opere che nonostante il distintivo all'occhiello, scrivevano negli stessi anni. Confusione imperd[illegible]nabile. Il famigerato Vittorio Cian commentava, nel corso che io frequentai, il *Cortegiano* di Baldassarre Castiglione, e il finissimo critico e letterato Ferdinando Neri, che pure era, in quanto fascista, preside della Facoltà di Lettere, faceva gustare nelle [illegible] limpide lezioni la poesia francese del '400. Del resto, l'argomento del libro è, sì o no, come si legge nel titolo, la «cultura» a Torino, oppure è l'accondiscendenza degli uomini di cultura con il fascismo? Non sono due problemi comple[illegible] diversi? Oltre tutto, in queste centinaia di pagine si lascia raramente intravedere quali fossero le condizioni di vita in [illegible] Stato di polizia, specie per g[illegible] intellettuali o giornalisti che non potevano svolgere [illegible] loro mestiere senza avere la tessera del partito fascista. Ma in tal modo si finisce per invertire il rapporto fra la vittima e [illegible] persecutore. Ha scritto Fabio Levi su questo stesso giornale a proposito del povero ebreo fascista, finito in un campo di concentramento: «Se, ad esempio, molti ebrei furono indotti al battesimo dalla persecuzione di razza, a chi deve essere ascritta la responsabilità di quell'atto: al convertito o [illegible] persecutore?».

Ho avuto altra occasione di dire, ma [illegible] lo ripeto [illegible] forza, che storicamente è molto più indecente che un ministro della educazione nazionale, ispirato niente [illegible] che da Giovanni Gentile, abbia imposto ai professori universitari il giuramento di fedeltà al regime che non il fatto che solo pochi abbiano rifiutato di giurare. Se condizione necessaria per insegnare era l'iscrizione al Partito, chi era la vittima e chi il colpevole, l'insegnante che chiedeva la tessera o il regime che gliela a[illegible]va imposta? Nelle pagine del libro chi è additato all'abominio [illegible] è mai il regime dispotico, [illegible] sempre chi lo subisce. So bene che si rischia di cadere nell'errore di dare giudizi sommari sul comportamento cedevole e spesso vile di molti intellettuali in quegli [illegible]ni, non avendoli vissuti di persona e giudicandoli in una situazione completamente diversa, in cui si può dire male dei potenti del giorno senza subirne alcuna conseguenza. Ma lo sa o non lo sa d'Orsi che [illegible] filosofo Piero Martinetti fu arrestato perché fu sequestrata una sua lettera in cui si rallegrava che io avessi accettato [illegible] collaborare alla «Rivista di filosofia», che era, secondo lui, una delle poche riviste ancora lib[illegible]? Lo [illegible] o non lo sa che l'avvocato Carlo Vinca, mio buon amico, fu arrestato, perché una sera in un'amichevole conversazione in un salotto di amici pronunciò [illegible] giudizio sprezzante su Mussolini? E quanti altri casi potrei facilmente citare. Lo sa o non lo sa, [illegible] io [illegible] benissimo, che Vittorio Foa fu condannato a vent'anni di prigione e ci rimase otto anni dal 1935 al 1943 per aver svolto opera di propaganda orale e scritta contro il regime?

Solo [illegible] un articolo successivo, apparso [illegible] *Liberazione* del 20 maggio d'Orsi si pone la domanda: «Che cosa avrei fatto nei panni di un docente universitario nel 1931 tra scegliere un odioso giuramento di fedeltà a Mussolini e al fascismo e la perdita del posto?». E risponde di non poter emettere condanne morali sul comportamento degli intellettuali di allora. Ma che cosa è se non una condanna morale e per di più spietata il giudizio definitivo che si legge nelle ultime righe del libro: «L'uomo di cultura... credette di poter rinunciare tranquillamente alla propria dignità, non solo contribuendo per tal via al consolidamento del regime mussoliniano, ma anche gettando le basi per una collocazione servile... del proprio ruolo»?

E' avvenuto così che il libro di un antifascista militante, come d'Orsi ha dichiarato più volte di essere ed è effettivamente, ha finito per provocare l'articolo anonimo del giornale *Il Foglio* del 10 maggio scorso intitolato: «Il fascismo non era poi così male». Non c'è che dire, un bel risultato.

> *«Nelle pagine del libro chi è additato all'abominio non è mai il regime dispotico ma sempre chi lo subisce»*





Norberto Bobbio (in una foto di Leonardo Cendamo, Grazia Neri), 90 anni, filosofo della politica e protagonista della stagione «azionista» [illegible] Torino «Angelo d'Orsi commette l'errore, glielo faccio osservare amichevolmente, di confondere il comportamento pratico, spesso biasimevole, della maggioranza degli intellettuali, con le opere che nonostante il distintivo all'occhiello, scrivevano negli stessi anni». A sinistra il saggio di **Angelo d'Orsi**, *La cultura a Torino tra le due guerre*, pubblicato dall'editore Einaudi

IL [illegible] TRA GLI STORICI

Dopo l'uscita, per i tipi di Einaudi, del libro di d'Orsi *La cultura a Torino tra le due guerre*, il nostro giornale ha ospitato un nutrito dibattito fra gli storici torinesi sulle tesi del libro, sull'antifascismo degli intellettuali, sul significato da attribuire a loro cedimenti. Sono intervenuti Valerio Castronovo («Ma il Duce non riuscì mai a conquistare Torino», 17 maggio), Bruno Bongiovanni («Torino era la "città futura"», 19 maggio), Fabio Levi («Ebrei e fascismo, il compromesso taciuto», 20 maggio), Giovanni De Luna («Giustizia e Libertà, la cospirazione delle tartarughe», 21 maggio), Massimo L. Salvadori («Ma il fascismo non poteva produrre cultura», 23 maggio) e Giuseppe Berta («Torino, la città limpida», 26 maggio). Se **Valerio Castronovo** ha ricordato (con un'intervista) come i rapporti dei federali fascisti dimostrino che gli intellettuali torinesi furono costantemente una spina nel fianco del regime, **Bruno Bongiovanni** ha [illegible], nel suo intervento, come il libro di d'Orsi, al di là del giudizio finale, descriva una cultura che comunque «non volle o non poté» arrendersi. Il complesso tema dell'adesione al fascismo da parte anche di intellettuali ebrei è stato affrontato da **Fabio Levi**, che contemporaneamente ha posto in primo piano le responsabilità del regime. Discutendo anche le ragioni soggettive [illegible] polemiche sull'azionismo, **Giovanni De Luna** [illegible] messo in evidenza come dallo stesso saggio di d'Orsi risulti che gli intellettuali gielllisti pagarono con il confino, il carcere, l'esilio o la morte. **Massimo L. Salvadori** ha contestato significative tesi del libro, in particolare che il fascismo avesse prodotto cultura e che le aperture ad ambienti o intellettuali fascisti fossero cedimenti. **Giuseppe Berta** ha infine riportato l'attenzione sulla ricchezza di materiali del saggio di d'Orsi, mettendo in luce come la dicotomia fascismo-antifascismo non basti a spiegare il dinamismo della cultura torinese fra le due guerre. Quei vent'anni restano un nodo storiografico, carico di significati ideologici e politici, che rimanda più in generale al dibattito su consenso al fascismo, resistenza antifascista e «zona grigia», che ha avuto per protagonisti studiosi e testimoni come Renzo De Felice, Claudio Pavone, Gian Enrico Rusconi, lo stesso Bobbio. Ma il dibattito ospitato in queste pagine ha anche affrontato le questioni di metodo che proprio una materia così scottante mette all'ordine del giorno per gli storici.

LA [illegible]

Un giellista dimenticato

Pubblichiamo questa lettera che ricorda uno degli intellettuali torinesi vittime del fascismo. L'autrice è Marisa Scala vedova Brunetti, ha 81 anni, vive a Torino ed è stata partigiana giellista, rinchiusa nel campo di concentramento di Bolzano.

CARO Direttore,
contro chi sostiene che gli intellettuali torinesi furono degli antifascisti tiepidi, vorrei ricordare la dimenticata figura di mio cugino Luigi Scala, professore di scienze all'Università di Torino. Venne arrestato già nel 1931, a 29 anni perché faceva propaganda antifascista sia nell'ateneo sia alla Fiat. Al processo dichiarò la sua fede politica e dovette passare in carcere due anni. Era anche lui un giellista, grande amico di Andreis e di Guasco e collaboratore del giornale *Voce d'Officina*. Venne di nuovo arrestato e condannato a vent'anni, per cui restò in carcere dal 1936 al 1943. Ne uscì in barella, con un polmone in malora. Dopo l'8 settembre entrò nella Resistenza. Fu allora che ci frequentammo, perché io ero venuta a Torino da Verona solo nel 1939 a 19 anni e lo avevo incontrato la prima volta solo nel 1941, quando ero andata a trovarlo con il fratello Giancarlo nel carcere fortezza di Castelfranco Emilia. Militavo anch'io in Giustizia e Libertà, introdotta negli ambienti antifascisti da un ciabattino di idee anarchiche di via Della Rocca. Ci presero insieme una sera. Io fui scambiata [illegible] prigionieri fascisti. Lui finì nel Lager di Mauthausen, riuscì a sopravvivere, ma con lo spirito non con il corpo. Andavo con le autoambulanze a Bolzano dove si raccoglievano gli ex deportati. Giravo le scuole che li ospitavano, dicendo «Piemonte, Piemonte». A un tratto mi sentii tirare per la gonna. Mi girai, vidi qualcuno sdraiato a terra, sulla paglia. Mi chinai, era così malridotto che non lo avrei mai riconosciuto. Riconobbi soltanto i suoi occhi. Lo portammo a Torino. Ci fu una processione di antifascisti che vollero fargli visita, a partire da Ada Gobetti. A tutti Luigi diceva: «Ho visto Torino libera». Poi andammo a Cuneo a prendere la madre di Luigi. Arrivata davanti alla sua stanza, lei disse: «Lasciatemi sola». Stette con lui due ore, quindi pronunciò solo due parole: «Riportatemi a casa». Si erano detti tutto quello che c'era da dire, e che in tanti anni non avevano potuto dirsi. Tre giorni dopo Luigi morì. L'orazione funebre venne pronunciata da Augusto Monti. Vorrei solo che ci [illegible] rendesse conto che questi intellettuali erano dei combattenti e che non occorreva essere comunisti o operai per essere manovali della rivoluzione.

Marisa Scala Brunetti

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile **Marcello Sorgi**
Condirettore **Gianni Riotta**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Carlo Rastaldi**
Redattori capo centrali **Roberto [illegible], Enrico Singer**
Capo della redazione romana **Federico Geremicca**
Capo della redazione milanese **Ugo Bertone**
Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente **Giovanni Agnelli**
Amministratore delegato e direttore generale **Paolo Paloschi**
Amministratori **Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino tel. 011.65681
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa via G. Bruno 84, Torino - Nuova SAME spa via della Giustizia 11, Milano
Seda srl via Carlo Pesenti 130, Roma - L'Unione Sarda spa viale Elmas, Cagliari
STS spa Quinta Strada 35, Catania - Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (F)

© Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4089 del 25/11/1999
La tiratura di venerdì 26 Maggio 2000 è stata di 513.[illegible] copie

AMATO E I DIRITTI DEGLI OMOSESSUALI

CHI RISPETTA I GAY

Enzo Cucco e Angelo Pezzana

AMATO peggio di Storace? A 24 ore da quel «manifestazione inopportuna» e «dobbiamo purtroppo adattarci a una situazione in cui c'è una Costituzione» pronunciati in Parlamento - né smentiti né sfumati - possiamo senz'altro affermare di sì. Molto più pericolose le parole del presidente del Consiglio che quelle del presidente della Regione Lazio, per più motivi.

Innanzitutto Amato è il presidente del Consiglio: in casi come questi, ove non sono in discussione i diritti dello Stato del Vaticano, né si offende la religiosità popolare né tantomeno si creano problemi di ordine pubblico, il governo non avrebbe nulla da esprimere sull'opportunità o meno di svolgere la manifestazione. In ogni Paese libero il governo non opina sul diritto di maggioranze o minoranze a esprimersi liberamente e democraticamente, nemmeno attraverso l'espressione di posizioni personali: chi ricopre cariche di quella natura e parla in Parlamento dovrebbe avere lo stile di tenere per sé queste posizioni, soprattutto se, come in questo caso, sono dissonanti con le leggi vigenti e il buon senso.

In secondo luogo perché nessuno è riuscito ancora a spiegare in quale modo mai tale manifestazione sarebbe incompatibile con lo svolgimento delle manifestazioni dell'Anno Santo. Qualcuno si può sentire offeso da questo avvenimento? E l'offesa in che cosa consiste? Si tratta forse di una questione di buon gusto? Il rispetto dovuto per coloro che professano una religione (quale che sia) e per le loro festività è forse minore di quello dovuto per i diritti di altre comunità o gruppi di persone? E non valgono allo stesso modo le richieste di rispetto che da anni i movimenti omosessuali avanzano proprio nei confronti della Chiesa cattolica perché dismetta l'antiscientifica, antimoderna e antidemocratica posizione della sua dottrina morale e sociale che nega pari opportunità e diritti ai cinque milioni di persone omosessuali che vivono nel nostro Paese? Perché il presidente del Consiglio non interviene quando la massima autorità religiosa dei cattolici chiede il disconoscimento dei diritti delle persone omosessuali in un Paese che non è sotto la sua giurisdizione? Non è questa ingerenza bella e buona negli affari interni di uno Stato? Pesante condizionamento dei partiti e delle istituzioni che non trovano il coraggio di fare quello che in tutti i Paesi occidentali si sta facendo nei confronti dei diritti delle coppie tra persone dello stesso sesso?

Rimane l'amara constatazione che si continua a non comprendere cosa è realmente in gioco nella difesa del diritto a liberamente manifestare senza condizionamenti, al presidente del Consiglio non si chiede di schierarsi pro o contro le pari opportunità delle persone omosessuali, ma di essere laico, cioè indipendente, nelle questioni che attengono la difesa dei diritti individuali. Laico, cioè non ideologico, nel valutare le richieste espresse da una minoranza. Laico, cioè responsabile delle proprie posizioni e coerente con esse, anche nella sciagurata ipotesi che si fosse realmente e intimamente convinti che questa manifestazione «non s'ha da fare». E' preferibile la durezza dello scontro politico alla melassa pseudo-tollerante di chi sapendo di avere la botte piena vuole anche la moglie ubriaca. Laico, infine, per difendere i diritti di tutti, non solo dei più forti. Come ha detto recentemente Elie Wiesel: «Tolleranza significa rispetto. Noi non chiediamo amore (o approvazione, aggiungiamo noi) ma rispetto. Perché rispetto e democrazia coincidono».

Fondazione Sandro Penna

«RISCATTO MORALE» DELLE PROSTITUTE

IL PAPA E MADDALENA

Domenico Del [illegible]

E' certamente per una tenerezza cristiana, ma forse anche nel ricordo della frase di Gesù, «Le prostitute vi precederanno nel regno di Dio», che papa Wojtyla dona carezze alle Maddalene pentite, come ha fatto l'altro giorno con la donna nigeriana, condotta a lui da don Benzi e che, commossa, lo chiamava «papà». Quattro anni fa, Wojtyla, in un viaggio in Francia, era a Tours, nella basilica di San Martino, attorniato da una umanità dolente: handicappati, ammalati di tumore e di Aids, immigrati. C'erano anche tre donne di strada, portate da una associazione che si occupa di loro e si chiama «Le Nid», il nido. Quando Wojtyla passò accanto alle tre prostitute, una di loro si staccò dal gruppetto. Era bionda, aveva il rossetto sulle labbra. Si avvicinò con un po' di timore al Papa e lo baciò sulla guancia. Lui sorrise e le toccò la fronte benedicendola. «Pietro, anche di queste pietre è fatta la tua Chiesa!», era una scritta che, un giorno, Wojtyla trovò nel carcere femminile della Giudecca, a Venezia, quando era andato a celebrare la messa tra le detenute. Egli aveva indicato quella scritta con la mano e aveva fatto cenno di sì con la testa. In un viaggio in Nigeria, Wojtyla aveva avuto un saluto particolare. La signorina «Chairlady», portavoce della Unione nigeriana delle prostitute, gli aveva dato un vistoso benvenuto sulla prima pagina di un giornale della capitale Lagos. «Noi crediamo in Dio», dichiarava la signorina «Chairlady», «e perciò ci piacerebbe avere la benedizione del Papa».

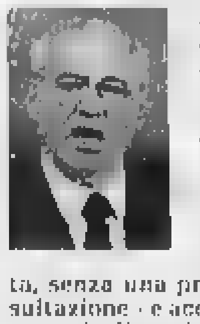
Nella storia dei Papi si sa che non pochi pontefici lasciarono abbellire Roma di cortigiane. Un santo pontefice poco transigente come Pio V (1566-1572), invece, le fece cacciare tutte dalla città, lasciandole fuori le mura in balìa di ladri e assalitori. Un grande Papa come Innocenzo III (1198-1216), al contrario, pensò al «riscatto morale» delle prostitute, avanzando una singolare proposta cristiana, chi sa se valida anche adesso. Scrisse in un Breve apostolico: «Bisogna invitare quelle donne che vivono di solo piacere e ammettono l'unione intima con qualsiasi a vivere castamente in una unione legittima. A questo fine, decidiamo con l'autorità del presente scritto che coloro i quali toglieranno dal postribolo le mondane e le sposeranno faranno un atto che sarà utile per la remissione dei loro peccati».

I rischi di una strategia irresponsabile: alla sicurezza di tutti serve una collaborazione Usa-Ue-Russia

Se Clinton gioca con le paure di Mosca

Mikhail Gorbaciov

LA recente dichiarazione congiunta [illegible] Paesi dell'Europa Centrale e del Baltico, che si candidano simultaneamente all'ingresso nella Nato, è un evento estremamente serio, anzi, grave, che impone una riflessione attenta. La prima cosa da rilevare, in proposito, è che solo una totale ingenuità può condurre a ritenere che si sia trattato di una «autonoma» dichiarazione di volontà politica da parte di Romania, Bulgaria, Slovenia, Slovacchia, Macedonia, Albania, Estonia, Lettonia, Lituania. Come minimo, è evidente che una tale proposta non può essere stata concepita, tanto meno attuata, senza una preventiva consultazione - e accettazione - da parte degli Stati Uniti.



Una tale mossa cade, non a caso, nel bel mezzo di una riflessione occidentale ed europea che presentava alcuni aspetti di autocritica rispetto agli eventi del Kosovo e della ex Jugoslavia. L'incontro di Istanbul, ad esempio, aveva riaperto la questione di un rafforzamento dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione Europea. In Russia prevalevano, seppure con fatica, le ipotesi di una ripresa del dialogo con la Nato, mentre la Duma ratificava lo Start-2. Perfino autorevoli uomini politici americani, come l'ex segretario alla sicurezza nazionale Scowcroft, giungevano ad affermare la necessità di un'idea di sicurezza collettiva dall'Atlantico a Vladivostok attraverso un organismo capace di rappresentare tutti gli interessi. Gli europei, dal canto loro, stavano accelerando la riflessione sulla creazione di una propria forza europea di prevenzione e d'intervento, per farsi carico direttamente di una parte di responsabilità della sicurezza europea, senza necessariamente coinvolgere la Nato.

È in questo contesto relativamente positivo - seppure sulla scia della guerra jugoslava e in presenza di inquietanti sintomi di aggravamento della crisi nel Sud dei Balcani - che appare, dietro «l'iniziativa dei nove», una evidente operazione destabilizzatrice. Difficile evitare l'impressione che Washington sia intenzionata a stroncare ogni possibilità di revisione della dottrina politico-militare che si coagulò al vertice Nato di Washington convocato in piena guerra. Come tale essa appare diretta prima di tutto contro le volontà di correzione emerse tra gli alleati europei. Ma è anche, con tutta evidenza, una mossa contro la Russia, che ha già ripetutamente ed energicamente affermato di considerare inaccettabile un ulteriore allargamento verso Est della Nato, tanto più se esso dovesse includere anche una sola delle repubbliche sovrane del Baltico.

Anche la tempistica di questa operazione appare significativa. Essa viene resa pubblica a una decina di giorni dall'arrivo a Mosca del presidente Clinton. E la visita di Clinton precede di pochi giorni il primo viaggio europeo di Vladimir Putin insediato alla presidenza. Difficile di nuovo sottrarsi all'impressione che Clinton stia cercando di condizionare le mosse di Putin verso l'Europa e quelle dell'Europa verso Putin. Essendo evidente che decisioni di allargamento della Nato, della portata che viene indicata, metterebbero il nuovo presidente russo in una posizione interna estremamente difficile.



Il presidente russo Vladimir Putin. A sinistra Mikhail Gorbaciov

A meno che la mossa non sia funzionale ad altro. È noto che Clinton e Gore puntano, in funzione elettorale, al [illegible] formale (con i finanziamenti relativi) del miliardario progetto di scudo stellare autarchico. È altrettanto noto che l'Europa non vede affatto di buon occhio questa eventualità. Ma se Clinton riuscisse a ottenere da Putin la rinuncia al trattato Abm del 1972, allora diventerebbe molto facile cucire la bocca agli obiettori europei. E, per costringere il presidente russo a una tale rinuncia, non c'è nulla di meglio che agitargli davanti agli occhi una minaccia ancora più grande. Insomma «l'iniziativa dei nove» - secondo questa ipotesi - sarebbe una specie di *ballon d'essai*, merce da contrattare, in cambio dell'accettazione russa di uno scudo americano antimissile. Se così fosse, saremmo di fronte a un uso di paure che sono state artificialmente alimentate in una parte dell'Europa. È un gioco pericoloso e irresponsabile, che non ha nulla a che vedere con i problemi della sicurezza collettiva nel continente euroasiatico.

Procede dunque la logica unilaterale degli interessi americani, che, invece di favorire l'integrazione politica ed economica del continente, tende a ricostruire barriere. A dieci anni dalla caduta del Muro di Berlino dobbiamo renderci conto che non solo il tempo per costruire una [illegible] politica di sicurezza collettiva è stato perduto, ma si è andati indietro rispetto alla Carta di Parigi del 1990 e ai progetti di cooperazione politica europea che in quegli anni vennero impostati.

Io ritengo che gli europei debbano trovare la saggezza politica per una realistica valutazione delle cose. C'è lo spazio per una stategia comune tra Russia e Unione Europea per costruire una sicurezza collettiva. Naturalmente assieme agli Stati Uniti, senza i quali non può esservi una sicurezza per nessuno, né in Europa, né altrove. Ma un'agenda che punti in questa direzione richiede franchezza da parte di tutti i partecipanti. Credo che Vladimir Putin dirà al presidente Clinton cose non dissimili da queste. Penso che anche i dirigenti europei che incontreranno Vladimir Putin, prima di tutto il governo italiano, dovrebbero valutare attentamente lo spazio che loro si apre e il ruolo che loro compete per evitare che Washington commetta un altro errore verso la Russia, dopo quello che è consistito nel suggerirle una riforma economica catastrofica. Anche se la responsabilità più grave è da attribuire, ovviamente, ai governanti russi.

Vorrei però concludere queste riflessioni con una nota di ottimismo. Di recente ho partecipato al Forum 2000, organizzato da Henry Kissinger. L'idea di questo incontro consisteva nell'ascoltare cosa pensano del ruolo degli Usa nel XXI secolo rappresentanti di altri Paesi. E si è scoperta una [illegible] interessante. Gli interventi erano molto profondi, totalmente privi di uno spirito ostile, come se tutti si fossero accordati sul fatto che oggi gli Usa [illegible] il leader mondiale in molti settori e ciò impone loro una maggiore responsabilità. Se ne è tratta la conclusione che è negli interessi degli Usa stessi avere con gli altri paesi relazioni di autentica partnership, che la comunità mondiale non accetta l'egemonia e il dominio, chiunque cerchi di esercitarli. Questo è l'imperativo del mondo moderno.

Questa impostazione del problema è stata accolta con comprensione dai rappresentanti statunitensi. Personaggi autorevoli: il signor Gingrich, l'ex ministro del Commercio Rubin, l'ex capo dei comandi unificati Colin Powell, il senatore Carrie. Vorrei sperare che anche l'imminente visita del presidente Clinton in Russia e i suoi colloqui con il presidente Putin si svolgano nella stessa chiave.

Per le relazioni Usa-Russia è necessaria una nuova agenda, che include ovviamente il dossier della sicurezza, ma apre nuovi orizzonti anche per la cooperazione economica e commerciale, sforzi congiunti nella lotta al terrorismo internazionale, problemi importantissimi che riguardano la situazione in Europa e nei Paesi dell'ex Urss. Uno scambio tra partner avrebbe conseguenze positive, anche se questa sarà l'ultima visita del presidente Clinton in Russia.

LETTERE

Il culto del «supermacho» • «Ogm» dal Canada • I problemi della Torino-Savona

Ipotesi: un Mega-Rallye di Latin Lovers

Cara *Stampa*, le richieste religiose di indulti liberatori per i criminali e di boicottaggi armati per gli omosessuali possono ingenerare scompiglio e confusione, nella loro contestualità. Nascono interrogativi logici, ma tutt'altro che semplici: le autorità religiose chiederanno riduzioni proporzionali di pene anche nel sovraffollato Aldilà in favore dei colpevoli e condannati per reati e peccati nell'aldiqua? Nel caso degli omosessuali non delinquenti e non peccatori, e magari neri e poveri e credenti, quali misure punitive si applicherebbero per le vie e sulle piazze? E se i nazisti antisemiti sono solo criminali detenuti però [illegible] gay, a quanta clemenza liberatoria potrebbero aver diritto? E se poi sfilano con l'orgoglio della eterosessualità cattolica austriaca e bavarese antiebraica e antigay? Certamente i più eterosessuali di tutti [illegible]no i colpevoli di stupri e violenze sessuali e patrimoniali contro le donne. E in questo Duemila si avverte nell'aria e nella pubblicità un ritorno anche commerciale e promozionale del culto del «supermacho», con tutti i massimi attributi bene in vista. Come si organizzerebbero le autorità religiose e amministrative e militari per un Mega-Rallye di Latin Lovers in attività di funzioni?

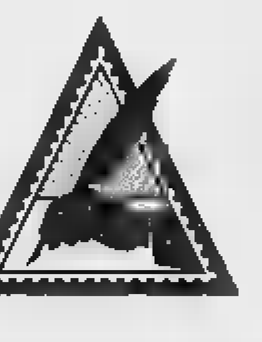
Alberto Arbasino

Anche canguri e bisonti e giraffe e cani...

L'omosessualità nel mondo animale non è né l'eccezione né un incidente di percorso, ma è una routine consolidata, guidata dall'istinto. Sono più di 400 le specie animali che praticano l'omosessualità con naturalezza: dal canguro al bi[illegible], dalla giraffa alla pecora, dal cane alla scimmia. E' dunque vergognoso, anacronistico e innaturale scagliarsi contro i diritti delle persone omosessuali. Perciò gli Animalisti italiani aderiscono al World Gay Pride e parteciperanno alla manifestazione. Noi lavoriamo per una società basata sui diritti di tutti gli esseri, umani ed animali, contro ogni forma di discriminazione e violenza basate su specie, razze o generi.

Walter Caporale
presidente animalisti italiani-PeTA
Peta@mclink.it

La sudditanza dei laici verso la Chiesa



GRAZIE, Fabrizio Rondolino e Gian Enrico Rusconi! Leggendo i vostri articoli sulla *Stampa* del 15 maggio ho tirato un sospiro di sollievo, mi sono sentito confortato, un po' meno solo. Condivido appieno le argomentazioni e le perplessità dei due autori riguardanti l'appiattimento laico sulle posizioni del papato. I nostri politici appaiono soggiogati, affascinati da quel che a loro sembra una grande scoperta, quasi una folgorazione: la grande personalità di Karol Wojtyla. Non che io non sia d'accordo. Wojtyla emerge, giganteggia in un mondo di pigmei politici. Peccato che sia anche Papa. Mi riesce difficile trovare un nesso fra la sua indubbia statura di uomo e statista (e anche di personalità «carismatica», come dice Vittorio Messori dimenticando però che, come dice S. Paolo, «non tutti i carismi vengono da Dio») e quella di Vicario di Cristo. Se si dovesse fare un bilancio della sua attività di pastore, essa non potrebbe che essere negativo, considerando quanto il suo gregge si vada sempre più assottigliando.

Per tornare ai politici, penso che alla base del loro comportamento ancora prima che un vago e ingenuo «attivismo politico», ci sia pura e semplice ignoranza religiosa che li pone in una condizione di palese inferiorità di fronte ad una controparte agguerrita anche su tematiche squisitamente laiche, e li porta a ritenere che tutto quanto viene asserito dal papato sia la Verità. Non è sempre così, ma chi, dei nostri politici, è in grado di cogliere, in affermazioni autorevoli quali quelle contenute nelle encicliche papali, quando la Verità è «reticente» o «travisata»? Quando, ad esempio nell'Enciclica *Evangelium Vitae*, che trattando lo spinoso problema della legge sull'aborto, il papato ricorre ad affermazioni quantomeno reticenti, lo fa per dar maggior peso a una opinione personale, sicuro che, considerata l'ignoranza religiosa degli interlocutori, nessuno potrà contestarne la correttezza.

Ultimamente, anche il presidente della Camera non ha saputo resistere al fascino del Papa, invitandolo a parlare alla Camera. Probabilmente non ha mai letto l'Enciclica di cui sopra, altrimenti avrebbe, forse, riflettuto prima di compiere un tal passo. Se vorrà farlo, potrà constatare in quale scarsa considerazione il Papa tenga il nostro Parlamento e la democrazia che esso rappresenta. Egli li individua come: «Provvisorie e mutevoli maggioranze di opinione... La democrazia non può essere mitizzata... le cosiddette regole democratiche eccetera». Qual è allora il senso dell'invito? Masochismo politico? Ansia di legittimazione? Non ho alcun dubbio che, se il Papa accetterà l'invito, non tralascerà di bacchettare i rappresentanti delle Camere su temi come l'aborto ed il concetto, vago e, per quanto riguarda la Chiesa, tardivo, di rispetto della vita.

Io, che ho voluto la Legge 194 anche attraverso il referendum, sono sempre più convinto della sua bontà, consapevole che l'unica alternativa realistica alla 194 sarebbe un proliferare di Ville Gina. Ringrazio ancora Rondolino e Rusconi, invitandoli a proseguire in questa attività psicagogica, che spero assuma la valenza di un «rappel à l'ordre» per quanti sono stati da noi delegati a custodire e affermare nella società civile i valori laici, senza i quali il nostro [illegible] potrà mai [illegible] un Paese «normale».

Enzo Spiombi

Le promesse mancate delle biotecnologie

A proposito del convegno sugli «Ogm» a Genova, vorrei dire che è vero, il Canada è un promotore aggressivo di Ogm, però la popolazione è più informata sui problemi inerenti. Vi faccio qualche esempio: si dice che le piante crescono più in fretta, sono più resistenti ai pesticidi, al freddo, agli insetti, più ricche di sapore e sono a lunga conservazione. Ma si verifica anche una decadenza interna con conservazione cosmetica esterna, come nel caso del pomodoro «Flav'r Sav'r», e un valore nutritivo ridotto, come nel caso del «Canola». Si dice che gli animali producono più latte (ma sappiate che negli Usa c'è una sovrapproduzione del 50%, sovvenzionata) e più [illegible], ma sono molto più suscettibili alle infezioni. Si dice che sarà possibile sfamare più gente (ma questo è un problema di distribuzione, e non di produzione), realizzare vaccini e farmaci come l'insulina. Che in agricoltura le rese sono più alte e c'è minore uso di pesticidi, ma l'utilizzo di pesticidi, che andava diminuendo fino al 1995, è aumentato dopo la introduzione degli Organismi geneticamente modificati.

Michael Larrass, Ottawa
larrass@home.com

Sforzi per migliorare l'autostrada

Un lettore torinese della *Stampa* il 23 maggio muove nei confronti dell'autostrada Torino-Savona alcuni rilievi che meritano un chiarimento. Il tono con cui viene risollevata la vecchia questione della «carreggiata unica» appare particolarmente ingeneroso perché non tiene in nessun conto il grande sforzo compiuto negli ultimi anni per dotare la A6 della doppia carreggiata, superando una serie incredibile di ostacoli tecnici, economici, politici, ambientali. Oggi è ben noto e visibile a chiunque che la Torino-Savona si percorre a carreggiate separate per 107 km su un totale di 125 km, e che su tutti i residui 18 km i cantieri per costruire la seconda carreggiata sono in piena attività; l'apertura al traffico dell'intero raddoppio dipende ormai solo dai tempi tecnici necessari per concludere i lavori. Il lamentato fenomeno dei rallentamenti e degli incolonnamenti di veicoli in autostrada la domenica e nelle ore di punta non è una esclusiva della Torino-Savona, [illegible] ben [illegible] tutti gli abitanti delle grandi città italiane ed europee.

Ma il lettore sembra soffermarsi con maggiore insistenza sullo stato dei locali igienici e sull'orario di apertura dei punti di ristoro nelle aree di servizio. Sulla A6 sono presenti 12 aree, vale a dire 6 per ciascuna delle 2 direzioni di marcia, con una densità media di una ogni 20 km circa; in 4 di esse (2 per ogni direzione), e precisamente nelle aree di Fossano e di Priero, poco a Sud di Ceva, il bar è aperto 24 ore su 24; pertanto anche nelle ore notturne il viaggiatore può disporre di un punto di ristoro ogni 40 km circa, esattamente in linea con la media nazionale del settore autostradale. Le altre aree di servizio rimangono comunque aperte per il rifornimento self-service di carburante. Il costo del personale, in relazione ai volumi di traffico che di notte cadono a livelli minimi, e che sulla Torino-Savona sono di molto inferiori rispetto ad altre autostrade, non giustificherebbe l'adozione di diverso criterio di apertura. Non è impossibile, infine, che il lettore abbia trovato qualche toilette non così perfettamente linda ed efficiente come avrebbe desiderato; purtroppo la lotta per contrastare lo scarso senso civico di molti utenti è assai difficile, e non sempre vincente.

Mario Battaglia
direttore generale autostrada Torino-Savona SpA

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.[illegible]. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627954. [illegible]

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 398.000 (€ 199,06) (L. 1000 a copia € 0,51). [illegible]
PER INFORMAZIONI: Ufficio Abbonamenti tel. 011.56381, fax 011.5627954. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10128 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300. [illegible]
Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011444.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

Una fiction tra fede e ragione da un soggetto di Messori

La RAI va a Lourdes

Protagonisti Alessandro Gassman e Stefania Rocca che si candida a condurre il Festival di Sanremo





Alessandro Gassman protagonista di «Lourdes»

Simonetta Robiony

[illegible]

Sul mistero di Lourdes, primo luogo di culto cattolico dell'intera Europa, il cinema e la tv si sono misurati più volte: nel '43 Henry King in un film con Jennifer Jones, nel '60 il francese Darene con «Il suffit d'aimer», nel [illegible] Klimovsky con il film spagnolo «Aquella joven de blanco», nel '72 Gilles Carle [illegible] il canadese «La vraie nature de Bernadette» e, infine, nell'87, di nuovo un francese, Jean Delannoy, con «Bernadette». Stavolta a provarci è la Rai con il regista Lodovico Gasparini che, in ossequio all'anno giubilare, per conto della Lux di Bernabei, la casa di produzione che più ha lavorato per quest'occasione, ha realizzato «Lourdes» da un soggetto di Vittorio Messori e collaboratori e una sceneggiatura di Scardamaglia, anche lui con aiuti. La fiction voluta da Freccero per Raidue ma ottenuta, per quel gioco d'equilibri tra reti, da Saccà per Raiuno, va in onda il 29 e il 30 in prima serata.

C'era proprio bisogno, comunque, di un'altra Lourdes? I dirigenti della Rai e della Lux sostengono di sì perché in questo caso, più che riproporre la storia della pastorella Bernadette Soubirous, si affronta il tema dell'eterno conflitto tra fede e ragione attraverso un complesso racconto su più piani narrativi. Il primo, contemporaneo, punta sulla coppia Alessandro G[illegible] e sua moglie Stefania Rocca, lui giornalista, lei ragazza d'oggi, lui in viaggio di lavoro per un reportage su Lourdes, lei sola a Parigi con una gravidanza a rischio. Il secondo racconto è la storia di un medico positivista, avo del giornalista, e quindi di nuovo interpretato da Gassman, che si trovò a passare per Lourdes proprio l'anno dell'apparizione miracolosa nella grotta dei Pirenei, per accompagnare in sanatorio la consorte, Florence Darel, gravemente malata: la donna, nonostante lo scetticismo del marito, verrà guarita da quell'acqua misteriosamente sgorgata a Lourdes. Il terzo, il più ovvio, è il [illegible] puntuale di ciò che Bernadette, la giovanissima attrice Angèle Osinski, disse di aver visto nella grotta tra lo sconcerto generale dei paesani, le perplessità del curato, il fastidio degli uomini di legge, allora, in Francia, più propensi a seguire il razionalismo che il misticismo, nonostante nel 1864, solo quattro anni prima delle apparizioni, il papa da Roma avesse promulgato il dogma dell'Immacolata Concezione ribadito in quelle straordinarie apparizioni.

Peccato che Ludovico Gasparini, pur volendo fare una fiction che si attenesse ai dati storici, non s'è trattenuto dal mostrarci, circonfusa da luce, l'immagine della Madonna che, secondo le testimonianze, invece, vide solo Bernadette. Anche se nessuno degli interpreti racconta d'esser stato toccato dalla fede durante le riprese che per la prima volta hanno potuto svolgersi all'interno del santuario, tutti ammettono di aver trovato in quei luoghi l'occasione per riflettere sul loro personale rapporto con Dio, e il discorso si fa complicato.

Alla fine dell'incontro, comunque, gli attori parlano dei progetti futuri. Stefania Rocca, che fa per la tv con i fratelli Taviani «Resurrezione» da Tolstoi e aspetta l'uscita del film di Treves «Rosa e Cordelia» con Chiara Muti, dopo aver ribadito che le interessa solo recitare, ammette che in tv la sola cosa che presenterebbe è il festival di Sanremo, perché è una manifestazione molto italiana, fuori dall'ordinario. Alessandro Gassman, che farà per la tv «Piccolo mondo antico» con Claudia Pandolfi e ha in mente una fiction sul pugilato da un'idea di Cerami, aspetta l'uscita nelle sale del film «A babbo morto», girato con l'amico fraterno Gianmarco Tognazzi con cui riprenderà in teatro, al Sistina di Roma, la prossima stagione, «A qualcuno piace caldo».

PROVIAMO ANCHE CON DIO, NON SI SA MAI



VITTORIO GASSMAN aveva partecipato ad «Abramo», il primo sceneggiato del colossale «progetto Bibbia» realizzato dalla Lux Vide per Raiuno. Finito il Vecchio Testamento, è stata la volta di «Gesù», grandissimo successo



SERGIO CASTELLITTO è stato don Milani nello sceneggiato di Raidue, e poi, più di recente, Padre Pio: anche grazie alla sua interpretazione, si è trattato di un altro [illegible] successo, questa volta trasmesso da Canale 5



MARIA GRAZIA CUCINOTTA, Maria Maddalena per Canale 5. Ancora un lavoro di ispirazione religiosa, con le tinte del feuilleton. Anche altre storie che hanno protagonisti sacerdoti, suore, vicende edificanti, piacciono assai

Kurtag per De Sono

I simboli di frammenti di Kafka

[illegible]RINO

Il «frammentismo», inteso come [illegible] di particolari dispersi e irriducibili a un senso unitario, è qualcosa di congenito a tutta l'arte moderna e in musica ha avuto il suo primo poeta e quasi martire in Anton Webern: ma Webern, pur sconfessandola nel risultato sonoro, era convinto di attingere l'unità ancorandosi alla tecnica dodecafonica; mentre la coscienza di questa dispersione, di questo rifiutarsi all'organizzazione del mondo, ha nei «Kafka-Fragmente» op. 24 composti da Gyorgy Kurtag negli anni 1985-87 una testimonianza riassuntiva, quasi simbolica. La De Sono ha fatto quindi benissimo a concludere al Conservatorio il suo ciclo di tre concerti dedicati al compositore ungherese proprio con i «Kafka-Fragmente», e per di più in una esecuzione di straordinaria fedeltà e partecipazione: protagonisti il soprano Maria Husmann e il violinista Andràs Keller, due interpreti più che vicini, famigliari a Kurtag come uomo e musicista.

I frammenti di Kafka, da lettere e diari, passano dal rapimento lirico alla beffa, dall'incubo all'amabile fatuità. Kurtag li legge abbinando in simbiosi un soprano e un violino solo che si rispecchiano e si integrano in modo ogni volta nuovo. la vocalità della Husmann passa con prodigiosa agilità dal canto spiegato al sussurro, al mezzo parlato, all'emissione forzata, all'esplosione di parole o singoli fonemi; ma il violino di Keller [illegible] è da meno, con leggerezze spettrali, alternate a solennità polifoniche, a monotone nenie ebraiche, a stridenti acutezze. Certo, il fondo del «Pierrot lunaire» di Schoenberg si riconosce, come pure certe punte espressionistiche alla Berg; ma l'originalità di Kurtag è la composizione del mosaico, la mobilità degli umori, alcuni «frammenti» s'incidono tuttavia con la forza della perfezione: «In memoriam Joannis Pilinszky», o l'ultimo brano, «ci abbagliava la notte di luna», che dopo una sorta d'invocazione rituale si spegne in una fatata, misteriosa cadenza.

IL FILM TV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

PULP FICTION
Italia 1, lunedì 29 maggio, 22,35
Usa 1994
Regia e sceneggiatura: Quentin Tarantino
Con Tim Roth, Amanda Plummer, John Travolta, Samuel L. Jackson, Uma Thurman, Harvey Keitel, Bruce Willis, Rosanna Arquette, Christopher Walken, Maria de Medeiros

PUMPKIN e Honey Bunny stanno mangiando a una tavola calda e progettano di rapinarla. Vincent e Jules parlano di cibo e di massaggi ai piedi prima di compiere un massacro per conto del loro capo Marcellus. L'amica drogata di costui, Mia, è accompagnata da Vincent in una sala da ballo e rischia di morire per un overdose. Il pugile Butch accetta dei soldi da Marcellus per perdere un incontro di pugilato, ma poi non sta al patto, si rifugia dalla sua donna, investe con la sua auto lo stesso Marcellus. Il losco Wolf aiuta Vincent e Jules a ripulire la loro auto dal sangue e dal cervello spappolato di una delle loro vittime. Infine Pumpkin e Honey Bunny stanno rapinando la tavola calda.

Insomma ci sono personaggi che parlano di continuo, agiscono con violenza, e le loro azioni, i loro movimenti, si legano e si confondono tra loro in una sorta di carosello di fatti e situazioni, una specie di girotondo di luoghi e ambienti che reggono l'intera struttura drammatica di *Pulp fiction* di Quentin Tarantino, diventato subito un *cult movie*.

Ma la violenza del film, che c'è e a volte aggredisce lo spettatore d'improvviso con immagini fulminanti e un montaggio incombente, è solo uno degli aspetti, e non il più importante, di questo straordinario gioco cinematografico, in cui la trama e il rapporto tra i personaggi - che pure si rincorrano l'un l'altro o si affiancano casualmente, per poi incontrarsi di nuovo e dare origine a ulteriori sviluppi narrativi - formano un mosaico multicolore di grande fascino figurativo e ritmico. Un fascino che nasce in pari misura dalla grande maestria stilistica di Tarantino e dal suo umorismo graffiante, dal suo gusto per il cinema d'azione e al tempo stesso di riflessione, e dal suo sguardo acuto, dissacrante, su uomini e cose.

PRIME CINEMA

«Il cielo cade» dei Frazzi, storia vera di due sorelline in Toscana durante il nazismo

La guerra dalla parte delle bambine

Rossellini amorosa zia

Alessandra Levantesi

FRA i fondatori del Free Cinema con Lindsay Anderson e regista di un'opera prima, «Together», premiata a Cannes nel '56, Lorenza Mazzetti [illegible] nel '61 l'autobiografico «Il cielo cade» (editato da Sellerio) sull'onda di ricordi riaffiorati con improvvisa prepotenza. Rimasta orfana di entrambi i genitori, la piccola Lorenza fu affidata con la sorellina alle cure della zia Nina sposata a Robert Einstein, cugino dello scienziato; e accolte come figlie, le due bambine vissero nella villa sui colli fiorentini dei civilissimi parenti [illegible] breve stagione di serenità, conclusasi in un massacro a opera delle SS nell'agosto '44. Entusiasta del libro, la [illegible]neggiatrice Suso Cecchi d'Amico [illegible]be subito l'idea di adattarlo per lo schermo, ma il progetto non andò in porto come spesso succede nel cinema. Oggi che per la regia dei fratelli Andrea e Antonio Frazzi il film è stato realizzato, la prospettiva storica aggiunge alla vicenda un tono di nostalgico epicedio: c'era una volta un mondo di valori morali e di bellezza, ora non c'è più, travolto e distrutto per sempre.

Del romanzo, raccontato in prima persona con i nomi dei protagonisti cambiati, la sceneggiatura recupera la freschezza impressionista con cui sono fis[illegible] le immagini di un'infanzia presaga e insieme ignara che il cielo è sul punto di cadere, trascinato giù dall'angelo del male (ovvero la guerra e il nazismo): però la narrazione è ricomposta in un quadro di grande [illegible] drammaturgica, dove ogni personaggio anche mi[illegible] acquista una sua fisionomia. Nella cornice di una casa immersa nel verde della campagna toscana che trasuda atmosfera umanistica e umano rispetto (e qui vanno menzionati gli eccellenti apporti del direttore di fotografia Franco Di Giacomo e dello scenografo Mario Garbuglia), Penny-Lorenza (la dotatissima Veronica Niccolai) cerca di dare un senso agli eventi secondo la propria logica infantile, ingigantendo le ombre, ricamando fantasticherie sul Duce buono e il diavolo cattivo e trasformando in occasione di gioco le circostanze gravi finché non scoppia la tragedia. Attraverso il suo sguardo si anima un teatro della memoria che i Frazzi tratteggiano con vivido nitore: la sorellina Baby (Lara Campoli, deliziosa), le cameriere (Barbara Enrichi e Gianna Giachetti, assai brave), il parroco (Bruno Vetti), gli amici di famiglia (fra cui spicca Luciano Virgilio) e, soprattutto, lo straordinario zio [illegible]co e l'amorosa zia che Jeroen Krabbé e Isabella Rossellini incarnano con trepidante sensiblità.



Isabella Rossellini interpreta con grande sensibilità la parte della zia della protagonista sposata con il cugino di Einstein

IL CIELO CADE
di Andrea e Antonio Frazzi
con Jeroen Krabbé, Isabella Rossellini, Veronica Niccolai, Barbara Enrichi
Italia 2000. Drammatico
TORINO Cinema Charlie Chaplin 2; **MILANO**, Plinius; [illegible] Nuovo Olimpia, Lux, Odeon

Vedova, giovane e pericolosa

Persino Sean Penn è spaesato per Haas

BRUTTO il titolo italiano che hanno appioppato a «Up at the Villa», «Una notte per decidere», e molto modesto anche il film. Scritto nel '41, il racconto di William Somerset Maugham è pubblicato da Adelphi con un titolo vicino all'originale: «In villa». E' la storia di una giovane vedova, Mary, che deve decidere se sposare l'anziano sir Edgar futuro governatore del Bengala, quando nel giro degli espatriati anglofoni sulle confine di Firenze arriva a disorientarla l'americano Rowley. Attratta e nello stesso tempo risolta a non cedere al fascino del playboy, Mary finisce per concedere una notte d'amore all'artista vagabondo Karl, fuggito dall'Austria dopo l'annessione nazista. Il risultato è tanto catastrofico che si concreta un cadavere di cui bisogna liberarsi; ed ecco rientrare in scena, provvidenziale, il cinico Rowley...

Al regista Philip Haas e alla moglie sceneggiatrice Belinda, la trama di Maugham evidentemente non bastava: sicché hanno appesantito la [illegible] d'epoca e inventato un gerarca fascista arrogante e minaccioso che assume un'importanza risolutiva. Per il nostro bravo Massimo Ghini l'incontro con un simile personaggio si può considerare un infortunio, tuttavia pure gli altri interpreti, dall'insipida Kristin Scott Tho[illegible] allo spaesato Sean Penn, dal pomposo James Fox al nevrotico Jeremy Davies [illegible] si salvano dalla noia degli stereotipi. Inclusa Anne Bancroft nel ruolo tutto prevedibile di [illegible] principessa curiosona e petulante. Avere a disposizione attori di tale prestigio, oltre a una squadra tecnica che ha il suo punto di forza nel direttore di fotografia Maurizio Calvesi, e riuscire a cavarne ben poco, sembra connotare i limiti di un cineasta come Haas che con «Angeli e insetti» aveva fatto sperare qualcosa di più. (a. le.)

UNA NOTTE PER DECIDERE
di Philip Haas con Kristin Scott Thomas, Sean Penn, Anne Bancroft
Usa 2000, drammatico
[illegible] Cinema Olimpia; [illegible] Fiamma, Eden, Intrastevere, King, Eurcine, Maestoso, Andromeda, [illegible] le Mimose, Cineland, Warner Vill.


TRONY
(TO) TORINO
(TO) TORINO
(TO) SETTIMO Torinese
(TO) ORBASSANO
(TO) VENARIA
(TO) PINEROLO
(CN) BRA (Cinzano)
(CN) B.S. DALMAZZO
(CN) RORETO di Cherasco
(CN) CASTAGNITO DOMENICA APERTO
(CN) GENOLA
(CN) MONDOVI
(AT) ASTI
(AO) AOSTA
(VC) VERCELLI
(BI) GAGLIANICO
(AL) FRUGAROLO
(AL) ACQUI TERME
(GE) BOLZANETO APERTO DOMENICA
(GE) GENOVA
(GE) CHIAVARI
(IM) PONTEDASSIO APERTO DOMENICA
(IM) VALLECROSIA
(SV) ALBENGA APERTO DOMENICA
Cisano sul Neva
(SV) CAIRO MONTENOTTE
(SV) ANDORA
(MI) TREZZANO
(PC) PIACENZA SABATO ORARIO CONTINUATO dalle 9 alle 19.30
(BG) STEZZANO
I punti vendita TRONY sono centri autorizzati
TIM
TELE + D +
Finconsumo
Offerte finanziate dal Gruppo Deutsche Bank
PRESTITEMPO
Il tuo vecchio elettrodomestico...
buttalo
... E se non puoi, te lo buttiamo via noi quando veniamo ad installarti il nuovo. Se il tuo elettrodomestico usato non funziona più o funziona male, oppure ritieni che abbia caratteristiche superate... È venuto il momento di cambiarlo... Lo sconto "INCENTIVAZIONE ALLA TECNOLOGIA" che ti propone TRONY fino al 10 giugno è sicuramente più alto del valore del tuo usato!
SU OLTRE 100 MODELLI DI LAVATRICI CARICA FRONTALE E DALL'ALTO SCONTI FINO A 200.000
SU OLTRE 300 MODELLI DI CUCINE E MICROONDE SCONTI FINO A 200.000
SU OLTRE 50 MODELLI DI LAVASTOVIGLIE SCONTI FINO A 300.000
SU OLTRE 300 MODELLI DI FRIGORIFERI CONGELATORI SCONTI FINO A 300.000
SU OLTRE 500 MODELLI MIGLIORI E CHE CONSUMANO MENO
"INCENTIVAZIONE ALLA TECNOLOGIA"
sconti fino a
300.000
E SE VUOI RITIRI SUBITO A RATE ANCHE SENZA UNA LIRA DI ACCONTO E
INTERESSI ZERO
Tan 0 Taeg variabile - costo pratica lire 30.000
È proprio così. Se cambi il tuo vecchio elettrodomestico entro 10 Giugno, da TRONY avrai l'opportunità di scegliere uno dei 500 modelli segnalati con uno sconto reale variabile fino a 300.000 lire. Questa operazione si chiama "INCENTIVAZIONE ALLA TECNOLOGIA" proprio perché questi nuovi prodotti hanno caratteristiche molto più avanzate con una drastica riduzione dei consumi.
Ti aspettiamo da TRONY per illustrarti i vantaggi e gli sconti.

Domani la giornata dedicata all'incontro tra vitivinicoltori e consumatori

Wine day, il mondo in cantina

Un milione di enoturisti per mille aziende



Domani è il giorno [illegible] «Cantine aperte», ribattezzato più internazionalmente «Wine Day» da quando alle aziende vitivinicole italiane che aderiscono all'iniziativa se [illegible] aggiunte altre in Argentina, Cile, Uruguay, Usa, Sud Africa, Australia, Slovenia. Una dimensione globale raggiunta [illegible] soli sette anni, da quando questa scom[illegible] sulla gente [illegible] partita, quasi in sordina, dai produttori del nostro Paese, patria ideale [illegible] tutti i vini. Enotria era il nome antico della p[illegible] più meridionale della Penisola italia[illegible] e derivava dal nome greco del vino, oppure, come sostengono altri [illegible] un'ipotesi altrettanto suggestiva, dal nome, sempre in greco, del palo usato per sostenere [illegible] viti. Una terra che appariva quindi come un susseguirsi [illegible] vigneti e [illegible] cui il vino era tanto essenziale da essere nome di popolo e Paese. Con tali origini l'Italia non poteva che diventare il maggior produttore mondiale di vino, un primato in [illegible] oggi si affianca alla quantità la qualità. Si beve di meno e i produttori hanno mirato al miglioramento, per allinearsi [illegible] richiesta dei consumatori, disposti a pagare di più per bere meglio. Ecco uno dei motivi della nascita di «Cantine aperte», il presentare, insieme [illegible] i prodotti, i livelli di qualità raggiunti. Senza contare che, aprire le cantine vuol dire aprire alla logica della trasparenza: [illegible] finiti i tempi degli antri misteriosi da cui uscivano vini, spesso, altrettanto misteriosi, almeno per quanto riguarda la paternità e la provenienza delle uve c[illegible] cui erano fatti. «In vino veritas», dicevano i latini e, aggiornandone la lettura, si può tradurre liberamente questo antico adagio con: [illegible] vino vuole verità. Vino vero [illegible] quello che i consumatori vogliono ed è quello che i produttori offrono e per confermarlo domani aprono le loro aziende a chi vorrà visitarle e saranno tanti, un milione, se si devono fare previsioni sulla base dei risultati dell'anno scorso. Perché tanto successo? Perché la gente è ben felice di poter unire ad un invito che consente di verificare genuinità, salubrità e qualità l'occasione di trascorrere una domenica [illegible] campagna, tra mille iniziative predisposte per rendere più piacevole la giornata. Così gli enoturisti potranno, dal Trentino alla Sicilia, partecipare a seminari e degustazioni, assag[illegible] di prodotti tipici [illegible] incontri con le cucine regionali, visitare musei del vino, delle etichette, di artigianato enoico e di civiltà contadina o mostre d'arte, assistere ad eventi musicali, viaggiare su treni d'epoca a vapore in mezzo alle più belle zone vitivinicole, gareggiare in cacce al tesoro o antichi giochi. E per organizzare i viaggi tra i tesori delle migliori case vinicole italiane e conoscere i personaggi che firmano alcune delle più celebri bottiglie del mondo si può interrogare [illegible] sito Internet www.wineday.org: cliccando sulla cortina che comparirà sul video nelle varie aree enologiche appariranno indirizzi e informazioni utili su visite guidate, wine tour, incontri con le aziende. In Italia, inoltre, anche quest'anno i turisti del vino potranno effettuare degustazioni con un particolare bicchiere, da acquistare direttamente nelle varie cantine, grazie al quale av[illegible] modo di unire l'amore per la cultura enologica al piacere della solidarietà: il ricavato dell'iniziativa benefica, battezzata «Un bicchiere per la vita» sarà devoluto totalmente all'Associazione nazionale per la lotta alla sclerosi multipla. «Cantine aperte» non è dunque solo un momento per sottolineare l'alleanza tra produttori con un'identica linea di pensiero, ma piuttosto un mondo per recuperare valori umani. Il vino è infatti la migliore espressione complessiva di un territorio, della sua cultura, dell'ambiente, ma [illegible] che stratificazione della sua civiltà.



Ligabue dopo dieci anni di dischi si regala anche un tour estivo

«Radiofreccia ora esiste»

Ma si sentirà solo via Internet

MILANO

A dieci anni giusti dal primo disco nel quale cantava il Bar Mario, Luciano Ligabue continua ad allargare il suo campo d'intervento nella comunicazione. Prima ci sono state le canzoni, poi un libro, poi un film, ed ora ecco una radio: «Sono un privilegiato - spiega -. Mi sono fatto questo regalo, guardacaso il nome è "Radiofreccia", anche se ho paura che questo toglierà un po' di romanticismo al film. Si sentirà solo via Internet, ma sarà una radio fatta in casa».

E' un esempio perfetto del mondo disegnato da Internet, questo sposalizio ormai in corso fra il cantautore e l'Infostrada di Italia On Line, niente di strano che la radio sia nata, ce ne sono ormai novemila in tutto il mondo; il fatto nuovo invece è che, non senza una punta [illegible] civetteria, Ligabue rivendichi per la sua emittente la stessa calda atmosfera provinciale e ruspante che già animava il suo bel film, tanto che a dirigerla ha chiamato Fausto Sassi di K-Rock, un'emittente delle patrie terre emiliane: «Vengono da una mitica radio locale, Mondo Radio, e si occupano di rock da vent'anni», spiega il musicista; e in un momento storico dove tutti si tirano su, è bello poi sentir dire da questo Sassi, uomo di poche parole: «Abbiamo diviso i quattro canali disponibili per periodi e generi, rock attuale, classico, blues e Anni '60 e dintorni. Venendo dalla provincia, non abbiamo pretese di fare una radio saccente o d'avanguardia».

L'infinitamente piccolo s'infila dunque nell'infinitamente grande ragnatela universale, con l'ambizione non troppo segreta di ravvivare un senso di umanità che il Web ha finora in qualche modo raffreddato. La tecnologia è ovviamente di prima scelta, la trasmissione è di 24 ore e sarà poi possibile accedere anche all'archivio; l'ascolto, spiega il direttore di Infostrada Griguela, costa circa 30 lire al minuto. Particolare non secondario: Ligabue, essendo lui, si può permettere un paio di collaboratori di lustro [illegible] Alessandro Baricco e Riccardo Bertoncelli. Però [illegible]che [illegible] loro, precisa il cantautore, regna l'understatement rilassato della provincia: «Interverranno quando ne avranno voglia, come del resto farò io, che ho la chiave dello studio vicino a casa, e andrò a registrare portandomi dietro i miei dischi».

Ma i progetti di Ligabue grande comunicatore non si fermano qui. La gallina dalle uova d'oro continua a produrre anche tournées, ed è questo [illegible] secondo dono del compleanno discografico: «Più che venti concerti, saranno venti parties, con un'idea festaiola che abbiamo in testa da tempo. Porterò "Radiofreccia" con me, facendo il d.j. prima del concerto, [illegible] la precisa intenzione di far ballare; ci saranno in scaletta un sacco di canzoni che non suono da tempo e sulle quali ho voglia di tornare. Insomma, ci saranno anche un sacco di sorprese che adesso è prematuro rivelare; staremo sul palco tre ore, e chissà se tutti ne saranno contenti».

(m. ven.)
marvene@tin.it

La tournée: **1 luglio** Molo Ichnusa di Cagliari; **4** stadio di Mantova; [illegible] Torino Delle Alpi, **8** Genova Ferraris; **10** Roma Olimpico; **12** Salerno Arechi; **14** Trieste San Rocco; **5 agosto** stadio di [illegible] Spezia, **7** [illegible] di Rimini; [illegible] stadio di Pescara, **11** stadio [illegible] Lecce; **13** Velodromo di Palermo, [illegible] Valle dei Templi [illegible] Agrigento; **17** stadio di Catanzaro. Seguono altre date in settembre



A destra il cantante rock Luciano Ligabue



Richard Ashcroft, leader dei Verve s'è messo in proprio con «Alone With Everybody», un disco bello e vario, dolce e romantico come lui

L'ex leader dei Verve a Milano con moglie, bambino e suocera per presentare il cd

Ashcroft: addio band, da soli è meglio

«Il rock è musica, non uno stile di vita bello e maledetto»

Marinella Venegoni
inviata a MILANO

Richard Ashcroft ha [illegible] anni e una faccia da attore che un giorno il cinema chiederà in prestito; incontrandolo è impossibile non ricordare il video di «Bitter Sweet Symphony», nel quale camminava per strada urtando i passanti, con il dolce nasone gobbo in primo piano. La gloria fuori Inghilterra cominciò da quella canzone degli Stones, che con il cd «Urban Hymns» vendette 7 milioni [illegible] copie proiettando i Verve nel [illegible]stretto olimpo delle band da rispettare.

Poi i Verve si sciolsero, aprendo la strada all'epidemia di distruzione di gruppi di questi giorni, e lui s'è messo in proprio con «Alone With Everybody», un disco bello e [illegible], dolce e romantico come lui, che uscirà soltanto il 26 giugno prossimo e che ora sta presentando in giro con grande umiltà, come partendo da capo. Lo accompagnano in viaggio sua moglie Kate, ex tastierista degli Spiritualized che suonerà con lui d'ora [illegible] avanti nei concerti, il loro bimbo di due mesi Sonny e la suocera Rita; e un rockettaro con suocera a seguito non s'era proprio visto mai: mentre provocatoriamente chiede un tè a Rita dietro le quinte, dice: «Mio figlio e mia moglie mi hanno arricchito come persona. E' vero, tante volte sono arrivato sul palco "fatto", ma poi sono cambiato. Il r'n'r è musica: se ascolto un disco di Sid Vicious, lo faccio per la sua musica, non perché distruggeva gli alberghi». Lei si rivela però anche come una persona romantica, nel suo nuovo lavoro..., «Chi non vorrebbe scrivere bellissime canzoni pensando a una bella donna?».

Fino ad [illegible], con i Verve, era stato un cantautore cammuffato dentro un gruppo? «Ero insicuro, e mi sono provato piano piano. Ho scritto un brano per il primo disco, otto per [illegible] secondo, e i fatti mi hanno trasformato in autore». [illegible]a perché i gruppi, prima i Verve, poi gli Smashing Pumpkins, presto gli Oasis, si sciolgono con tanta facilità? «Perché insieme sono 5 persone definite, cinque rockstar. Co[illegible] le boysband è diverso, si tengono insieme su un progetto: il r'n'r comporta una forma mentis diversa». [illegible] gli Stones sono ancora lì... «Credo sia perché viaggiano separatamente, hanno avvocati e commercialisti diversi, si vedono solo ai concerti. Non sono d'accordo con chi fa compromessi per andare avanti, [illegible] non dite che [illegible] contro gli Stones: sono il loro più grande fan, senza Keith non porterei questi capelli».

Ha parlato [illegible] Noel Gallagher, dopo che ha mollato gli Oasis? «No, [illegible] [illegible] sento da quand'ero in studio. Ma mi credi, ero stufo di vedere gli stessi corridoi, la stessa stanza, di cantare le stesse canzoni, di sentire l'odore delle stesse scorreggie».

Prima della chiacchierata - in spolverino di pelle bianca, sigaretta, birra e chitarra acustica - aveva deliziato con uno showcase il pubblico ristretto nel quale c'era anche Ligabue: un pugno di ballate struggenti come «A Song for the Lovers» che è il singolo, chiudendo educatamente con una spoglia e superba «Bitter Sweet Symphony», dalla quale sembra ripartire con il nuovo album. Verrà a suonare [illegible] Italia? «Sì, [illegible] settembre». Dovrebbe essere l'1 [illegible] il [illegible] [illegible] Bologna.

NOTIZIE FLASH

■ **LUCAS [illegible]** Dopo aver ceduto il timone della regia [illegible] Irvin Kershner per «L'impero colpisce [illegible]» e a Richard Marquand per «Il ritorno [illegible] Jedi», George Lucas, già regista di «Guerre stellari», dirigerà il prossimo episodio della serie «Star Wars». Le riprese, con la nuova recluta Hayden Christensen nel ruolo di Anakin Skywalker adolescente, cominceranno in estate ai Fox Studios [illegible] Australia.

■ **SONIA RAULE DIRIGE TMC.** Sonia Raule è il nuovo direttore dei programmi di Tmc. La notizia, anticipata sul sito Internet di Roberto D'Agostino, è stata confermata all'Adnkronos dalla diretta interessata. Sonia Raule - che conduce [illegible] Raitre la rubrica «Art'è» - ha comunque negato qualsiasi legame - ipotiz[illegible] invece da D'Agostino - tra il [illegible] incarico e i rapporti Wind-Cecchi Gori, che ha definito «inesistenti».

■ **«STRISCIA» [illegible]** «Striscia la notizia» va [illegible] vacanza. Dopo [illegible] pausa di sabato in cui Bonolis e Laurenti daranno spazio alla partita di calcio dell'Under 21, domenica andrà in onda l'ultima puntata originale del Tg satirico di Antonio Ricci. Da lunedì Bonolis e Laurenti presenteranno «Il meglio di striscia» con tutti i filmati cult della stagione [illegible] Durante [illegible] ferie, al posto del Tg di Canale 5 andrà [illegible] onda il varietà «Estatissima sprint», scritto dagli stessi autori e condotto da Roberta Lanfranchi [illegible] Raul Cremona.

■ **GAY FILM FESTIVAL A VENEZIA.** Nel pieno della polemica sul Gay Pride, Venezia ha organizzato e presentato oggi il Venice Gay Film Festival dal 5 all'8 giugno. La rassegna, organizzata dall'Ufficio cinema del Comune e dal locale circolo Arcigay «Dedalo», sarà ospitata in due sale e proporrà 24 pellicole che comprendono cinema d'autore, inediti indipendenti e anche alcuni episodi dei cartoons Simpson e South Park.

■ **CONCERTO [illegible]** Domani al Teatro Carcano di Milano si terrà lo «Junior Original Concert»: otto bambini tra i nove e i dodici anni di età, italiani e stranieri, che hanno seguito il Sistema Didattico Musicale Yamaha, eseguono in pubblico le loro composizioni originali. In chiusura interpreteranno insieme l'ouverture della «Gazza Ladra» di Rossini. Aprirà il concerto l'esibizione [illegible] alcuni allievi delle Scuole di Musica Yamaha. L'incasso è interamente devoluto a favore di Unicef, comitato di Milano.

Paganini questa volta ripete e a Padova si processa il video

ACCADONO cose importanti anche se la televisione non ne parla. Si pure dei veri «processi» alla tv, con e difese, oltre a quelli che ognuno fa a casa sua, ogni giorno. Difficilmente, a esempio, la televisione ricorderà che il 27 maggio 1840 moriva a Nizza Nicolò Paganini, una delle figure più interessanti della storia musicale del 19° secolo, ineguagliabile virtuoso del violino. Ma fu anche «compositore di musiche violinistiche di trascendentale difficoltà e di lavori cameristici dallo stile squisitamente italiano e di ispirazione intensamente romantica». E questo secondo aspetto sarà protagonista di una maratona-omaggio, organizzata dal Conservatorio Cantelli di Novara, e in programma oggi nell'Auditorium del Conservatorio stesso, dalle 15,30 a mezzanotte o giù di lì. Ma questa è musica, non è tv, come mai se ne parla in questa rubrica? Perché uno degli organizzatori della manifestazione, Francesco Biraghi (l'altro è Mauro Righini), ha mandato una lettera raccontando delle difficoltà sostenute per «far passare» questa notizia su qualche rete tv. Le stesse reti che non si lascerebbero sfuggire altri argomenti, per esempio quelli rosa, nemmeno se le cannoneggiassero. Di manifestazioni musicali ce ne sono tante, ma questa appare particolare, almeno ad occhi profani, per tutti i duetti, trii e quartetti che si susseguiranno per ore, interrotti da piccole conferenze sulla figura del musicista. Il tutto con scopo benefico (Associazione per la lotta al neuroblastoma). La tv non può star dietro ad ogni avvenimento, questo è vero, ma verrà il giorno in cui ognuno si farà il suo palinsesto, e riuscirà a sapere se la famosa frase «Paganini non ripete» è storia o leggenda.

Fabrizio Tonello, della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Padova, ricorda invece che oggi nella cittadina veneta si svolgerà la giornata conclusiva del convegno «La democrazia nell'era della CNN», che fornirà i dati ufficiali di un processo alla tv, alla sua informazione, che si è svolto qualche tempo fa, sempre lì a Padova. Capo d'accusa: troppo rumore nell'informazione tv e troppi silenzi sugli argomenti importanti. Sul Tg5, per esempio, Julia Roberts da sola ha più spazio dell'intera Africa. Al «processo» c'erano accusa, difesa, un giudice a dirigere il dibattito e una giuria popolare composta da studenti scelti a caso dal computer fra i 66.000 iscritti all'università. Sei mesi di telegiornali della sera, per un totale di 530 ore e 34 minuti di trasmissione, oltre 21.500 notizie, sono stati passati al setaccio dalla facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova e dal Centro d'Ascolto dell'Informazione Radiotelevisiva di Roma. Il risultato è contenuto in oltre cento pagine di analisi, ma i ricercatori lo riassumono così: «Mai la "leggerezza" dell'informazione è stata così grande. I milioni di cittadini per i quali la televisione è l'unica o la principale finestra sul mondo ricevono un servizio gravemente insufficiente».

E allora? Che si fa? Ma sì, guardiamo gli ascolti: Claudia Koll che è il medico legale Valeria ha un buon successo, meglio delle «Ragazze di piazza di Spagna», che, a parte l'inverosimiglianza delle storie, acutizzata nella seconda parte, sono carine ma fanno venire il nervoso, con i loro birignao. Cinque milioni 857 mila spettatori per Canale 5, 3 milioni 770 mila per Raidue. Sopra tutti, la «Partita del cuore» su Raiuno, 7 milioni 325 mila spettatori.

alessandra.comazzi@lastampa.it

I FILM DI OGGI IN TV

Il «disertore» e l'apolide

LA FRONTIERA

1996, Raiuno alle 0,40; dur. 107'

Dal romanzo di Franco Vegliani, un discreto dramma di Franco Giraldi con un efficace Raoul Bova, Marco Leonardi, Omero Antonutti, Giancarlo Giannini, Vesna Tominac e Claudia Pandolfi («Un medico in famiglia» in tivù). Ma non tutto funziona, purtroppo, in questa trasposizione (adattata dallo stesso regista) perché i grandi temi del libro (l'identità culturale, la lacerazione etnica, lo scontro fra radici e ambiente) rischiano di restare in superficie. 1941: un ufficiale fascista torna in convalescenza nell'isola dalmata dove è nato, diventata italiana. Il suo di trova un parallelo con la vicenda del «disertore» Emidio Orlich che nella Grande guerra...

1961, Rete 4 alle 20,35; dur. 107'

Riprende il ciclo dedicato a Doris Day in una commedia dove recita accanto al partner ideale Rock Hudson. Dirige con vivacità Delbert Mann. Tra due pubblicitari (lui e lei) rivali è guerra aperta, non solo sul campo professionale ma anche in quello privato. Poi l'arrivo di un bebè...

PALLA DI NEVE

1994, Raitre alle 21,00; dur. 93'

Avventura per ragazzi firmata Maurizio Nichetti con Paolo Villaggio, il piccolo Fabiano Vagnarelli, Monica Bellucci e Anna Falchi. Un mercante d'armi vuole siluro vivente il beluga Palla di neve. Ma un attore e un bambino...

DELITTO AL RISTORANTE CINESE

1981, Tmc alle 20,40; dur. 95'

Tomas Milian e Bombolo in un sèguito, anzi nella serie, sui «delitti» firmato Bruno Corbucci. Il commissario Giraldi, alias «Monnezza», riesce a risolvere un complicato caso di omicidio grazie all'autista...

1997, Raidue alle 20,50; dur. 92'

Claudia Michelsen e Horst-Gunter Marx in un thriller di Dominique Othenin Girard. Due gemelle monozigoti si scambiano spesso i partner. Ma un giorno, per pura disgrazia, uno di essi muore e...

I DANNATI E GLI EROI

1960, Raitre all'1,20; dur. 118'

Un western anomalo e sinceramente antirazzista firmato John Ford con Jeffrey Hunter, Constance Towers e Woody Strode. Un giovane ufficiale nero è accusato di aver violentato e ucciso una donna bianca. Ma il tenente Cantrell indaga...

Giorgio

OGGI

Serata Tg1 indaga sui potentati economici che si nascondono dietro la guerra civile in Sierra Leone (Raiuno, alle 23,20), Silvia Baraldini, dal carcere di Rebibbia, parla della famiglia, delle battaglie politiche e della condanna (*2000*, Canale 5 alle 23), Amanda Sandrelli e Alessandra Canale ospiti di *Il trucco c'è* (Rete 4, alle 17), la madre di Cesare Casella a *Madama doré* (Rete 4, alle 18), a *Mezzogiorno in famiglia* si discute se sia meglio andare in vacanza da soli o con il partner (Raidue alle 11,30), *A me mi piace* trasmette i video preferiti di Platinette (Tmc2, alle 9,30), *In famiglia* spiega come ci si prepara a un viaggio nei Paesi esotici (Raidue, alle 7).

Franco Zeffirelli, intervistato dal «Corriere della Sera» a proposito del raduno gay che si svolgerà a luglio, dice che per uscire dai ghetti e dagli stereotipi serve ben altro che una marcia, e che «la tivù inglese ha offerto un bell'esempio trasmettendo una soap in sei puntate il cui titolo suona più o meno così: "Anche i froci sono persone comuni". Questa soap «presenta l'omosessualità in modo esplicito ma molto "normale", all'interno della vita quotidiana. Una serie di situazioni, scritte con grande abilità e eleganza, tratteggiate in modo molto divertente ma anche molto amaro. Soprattutto molto utile per togliere ogni morbosità a una sessualità "diversa". La Bbc ha avuto il coraggio di mandarlo in onda in prima serata. Le nostre reti, pubbliche e private, non oserebbero mai. Da noi quelli che van di moda sono i gay da varietà»

L'emittente televisiva Channel 4 manda in onda, verso le due di notte, un cartone animato dal titolo *The House of Rock* che ha per protagonisti cantanti defunti che vivono nella stessa casa: Freddie Mercury, Marc Bolan, John Denver, Notorius B.I.G. e Kurt Cobain.

GATTI

In vendita su Internet (*www.bitboost.com*) un software di nome Pawsense che consente al computer di distinguere il tocco del dito umano dalla passeggiata di un gatto sulla tastiera. Quando arriva un felino, il computer annulla i comandi indesiderati, mentre gli altoparlanti emettono suoni minacciosi. Prezzo: mila lire.

FIORELLO

Fiorello, 40 anni appena compiuti, ha tolto dalle pareti di casa tutte le fotografie legate al successo (ad esempio quelle col Telegatto in mano oppure accanto a personaggi famosi). Al loro posto, per ricordarsi del ragazzo che era, «quello che rideva sempre e faceva ridere tutti», ha messo le sue foto da adolescente con gli amici e alcuni ritratti della madre, dei fratelli, delle zie.

Maria Teresa Ruta, appassionata di bricolage, ha appena trasformato alcuni vecchi 33 giri «di quelli assurdi» in orologi da parete, spruzzandoli di lacca colorata.

ROVERE

«A volte mi trovo normale, altre un mostro, ma sono affezionata pure ai difetti, alle caviglie grosse e al culetto esagerato» (Lucrezia Lante della Rovere)

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- Euronews [5022737]
- 6.45 **Hope and Gloria** Telefilm "L'equivoco - Una stella nascente" [2730060]
- 7.30 **La zecchino** Avventure e cartoni animati dell'isola della Banda [5496089]
- 9.55 **L'albero azzurro** Programma per ragazzi [4161379]
- 10.25 **A sua immagine - Giubileo 2000** Un programma di F. Truini. Regia di M. Brighadori [1686485]
- 10.45 **Check up duemila** Rubrica di attualità medica condotta da S. Azzariti [9004379]
- 12.25 **Che tempo fa** [3108602]
- **Tg1** [51379]
- 12.35 **Made in Italy** Attualità con F. Fazzuoli [1155843]
- 13.30 **Telegiornale** [5027]
- 14.00 **Linea blu: il cliente** Rubrica [2718282]
- 15.10 **Uno** Un programma a cura di G. Bartozzetti e R. Fazio [1863843]
- **Settegiorni Parlamento - Appuntamento al cinema** [2603737]
- 16.50 **Disney Club** Programma per ragazzi [61004843]
- **Tg1** [47517]
- 18.10 **A sua immagine - Le ragioni della speranza** Rubrica religiosa con Padre R. Cantalamessa
- 18.30 **In bocca al lupo!** Gioco condotto da C. Conti. Regia di Jocelyn. All'interno: **Che tempo fa** (19.25) [904486]
- 20.00 **Telegiornale** [34640]
- 20.35 **Rai Sport Notizie** [5804185]
- 20.40 **Per** Varietà con F. Frizzi, E. Power [34607485]
- 23.15 **Tg1** Notiziario [8112195]
- 23.20 **Serata Tg1** [9947553]
- 0.10 **Tg1** [5880663]
- 0.15 **Stampa** Condotto da S. Tomassini - **Agenda - Che tempo fa** [4134577]
- 0.30 **Estrazioni del lotto - Appuntamento al** [7364577]
- **La frontiera** Film (storico, 1996) con R. Bova, M. Leonardi [4632274]
- **Intrigo internazionale** Film-tv [401]
- 3.20 **Buonasera signora Campbell** Film (comm., 1968) con G. Lollobrigida, S. [1866916]

RAIDUE

- 6.45 **Per Anima mundi muove le regine** Rubrica di attualità a cura di D. Palladini [2532027]
- **Tg2 - Mattina** [17466]
- 7.05 **Mattina in famiglia** Varietà condotto da R. Capua, T. Timperi. Regia di E. Conforti. All'interno **Tg2** (8.00, 9.00, [61805] 10.00), **Tg2 L.i.s.** (9.30) [27805]
- 10.05 **I viaggi di giorni d'Europa** Attualità "Ebrei. La rinascita" di A. Zunica [26862064]
- 10.40 **Amiche nemiche** Telefilm "Cattivi pensieri" [4580195]
- 11.30 **Mezzogiorno in famiglia** con R. Capua, T. Timperi [966640]
- 13.00 **Tg2 Giorno** [73440]
- 13.25 **Dribbling** [4837840]
- 14.00 **Meteo** [80992]
- 14.05 **Mister destiny** Film (fant., 1990) con J. Belushi, L. Hamilton. Regia di J. Orr [2797282]
- **In situazioni comica** di Giusti, Loppi F. Tora [678176]
- 16.15 **Terzo millennio** Attualità [26331]
- 16.40 **Racconti di vita** di Anversa e V. Caraloli. Regia di F. Silvestri [9600992]
- 18.15 **variabile** Rubrica di attualità e viaggi condotta da D. Bevilacqua [164466]
- 18.55 **Meteo** [7627379]
- 19.00 **Il Clown** Telefilm "Sabotaggio" [8911]
- 20.00 **Il lotto alle otto** Gioco con T. Timperi e S. Orlando. Regia di G. Flora [517]
- 20.30 **Tg2 - 20.30** Notiziario diretto da C. J. Mimun [42350]
- 20.50 **Doppio legame** Film (thriller, 1996) con C. Michelsen, H. Marx. Regia di D. E. Othenin Girard [580327]
- 22.40 **Tg2 Notte** Notiziario [9507466]
- Commedia in tre atti di E. De Filippo [527331]
- **Meteo** [83011408]
- **Due poliziotti a Palm Beach** Telefilm "Testimone scomodo" [3413408]
- 1.30 **Italia interroga** con S. Quattrone [7825136]

RAITRE

- 7.00 **Educational** La Storia siamo noi. Per una storia sociale d'Italia 1945-2000: "Gioia Tauro - Promesse e scommesse" [3505737]
- 8.25 **Rai news 24 - Pianeta Economia** [4878602]
- 9.05 **Shukran** [9870843]
- 9.15 **La musica di Raitre** Dall'Accademia Filarmonica Romana M. Ravel "Sonata per violino e violoncello". Trio in La minore per violino, violoncello e pianoforte. Regia di A. Buttò [9543485]
- 10.10 **Giromattina 2000** con M. Nannini, F. Vandilli [4586756]
- 11.00 **T3 Italia Agricoltura T3 Meteo** [52379]
- 12.00 **T3** Notiziario diretto da N. Rizzo Nervo [4176]
- 12.30 **T3 Mediterraneo** [6379]
- 13.00 **Ciclismo: 83° Giro d'Italia 13ª tappa** [23927]
- 13.20 **Doppiavù** Condotto da M. di Mauro, A. Zalone, M. Thomas [717927]
- 14.00 **T3 Regionali Meteo regionali** [42331]
- 14.15 **T3 - T3 Meteo** [955195]
- 14.30 **Ciclismo: 83° Giro d'Italia 13ª tappa: Feltre-Selva di Val Gardena - Giro Corsa - Giro all'arrivo** [768085]
- 17.40 **Motociclismo** Gran Premio d'Italia. Scarperia-Mugello. Prove [6768447]
- 18.00 Campionato italiano: Pal Bologna-Treviso - **T3 Meteo** [73843]
- 19.00 **T3** diretto da N. Rizzo Nervo - **regionali** [2737]
- **Ciclismo: 83° Giro d'Italia TGiro** [36008]
- 20.35 **Blob** [390244]
- 21.00 **Palla di neve** Film (comm., 1994) con P. Villaggio, F. Vagnarelli. Regia di M. Nichetti
- 22.40 **T3** Notiziario diretto da N. Rizzo Nervo [136737]
- 23.05 **Harem** Un programma di C. Spaak - **T3** [4442602]
- **T3** Notiziario diretto da N. Rizzo Nervo - **T3 Edicola** [5879480]
- 0.10 **Appuntamento al cinema** [5876751]
- 0.15 **83° Giro d'Italia** Giro notte [64664]
- 0.45 **Equitazione CSIO Piazza di Siena** [4470751]
- 1.25 **Fuori**

CANALE 5

- 6.00 **Tg5 Prima Pagina** Notiziario - Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - **News Traffico** [1936485]
- **Tg5** [2617640]
- 8.45 **La casa dell'anima** Attualità con V. Sgarbi [4359621]
- 8.55 **La casa nella prateria** Telefilm "Ti dirò arrivederci" [57602056]
- 10.15 **Affare fatto** Televendita [3668027]
- 10.30 **Vivere bene con noi** Speciale medicina con F. Trecca con la partecipazione di F. Pierobon [88466]
- 11.30 **Il sabato tu per tu** Talk-Show con G. Funari [270758]
- 13.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [32350]
- 13.40 **Finalmente soli** Telefilm "Faccia da sola" con G. Scotti, M. A. Monti. Regia di F. Gasperi [867466]
- 14.10 **Uomini e donne** Talk-Show con M. De Filippi [7841060]
- 16.30 **Giornalisti** Telefilm con E. Contri, V. Cavalli. Regia di V. Terracciano, G. Manfredonia [449874]
- 18.30 **Finché c'è ditta c'è speranza** Varietà di e con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi, P. Insegno. Regia di B. Nappi [8469]
- 19.00 **Chi vuol essere milionario** Gioco con G. Scotti [9517]
- 20.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana
- 20.30 **Calcio: Italia-Inghilterra** Europei under 21 [17805]
- 22.30 **Speciale Dopo partita** [5737]
- 23.00 **2000** Attualità Regia di Mally [45553]
- 24.00 **Il ritorno di missione impossibile** Telefilm "Mercanti d'armi" [37834]
- 1.00 **Tg 5 Notte** Notiziario diretto da E. Mentana - **Meteo** [4028799]
- 1.30 **La casa dell'anima** Attualità con V. Sgarbi (Replica) [1599799]
- 1.50 **La famiglia Brock** Telefilm "Imbottigliati" [6418645]
- 2.40 **Vivere bene con noi** Speciale medicina (Replica) [6828119]
- 3.25 **Mannix** Telefilm "L'uomo che doveva essere" [31391515]

ITALIA 1

- 7.00 **Cartoni animati** Programma per ragazzi. All'interno: Muppet babies - Emily e Alexander - I Puffi - Ti voglio bene Denver - Il laboratorio di Dexter - Qua la zampa, Doggie [72606485]
- 9.55 **Tutto può accadere** Film-tv (comm., 1998) con F. Whaley, J. Connelly. Regia di B. Gordon [53634350]
- 11.30 **Speciale Champions league** [5619843]
- 12.25 **Studio aperto** Notiziario diretto da P. Liguori [1086553]
- 12.50 **Fatti e misfatti** Attualità a cura di P. Liguori [623331]
- 13.00 **Bigodini, il gioco che non fa una piega** Gioco con M. Novaresi. Regia di Spagliardi [10485]
- **What's my destiny Dragon Ball** Cartoni [1340176]
- 14.30 **Super Varietà** con E. Casalegno. Regia di Rosini [5849379]
- 15.20 **Rapido** Varietà da Donadei. Regia di F. D'Argenzio [615602]
- 16.00 **Cartoni animati** Sabrina - Pokemon - Il mistero della pietra azzurra
- 17.15 **Helicops** Telefilm "Volo in picchiata" [6177350]
- 19.15 **Real Tv** con R. Cardarelli [650027]
- 19.35 **Studio aperto** Notiziario diretto da P. Liguori [905666]
- 20.00 **Sarabanda** Gioco musicale condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [15027]
- 20.40 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Il purosangue" con C. Norris [622379]
- 22.30 **L'ultima missione** Film (dramm., 1993) con D. Lundren, C. Lewis. Regia di P. Lang [4885653]
- 0.40 **Studio Sport** [5703111]
- 1.00 **Ciak speciale** "Sognando l'Africa" [8246157]
- 1.10 **Chips** Telefilm "Infrazione stradale" [1743119]
- **Chips** Telefilm "La spinta" [4038312]
- 2.50 **Chips** Telefilm "Uno di troppo" [6915645]
- 3.35 **Chips** Telefilm "Giorno del diploma" [8147208]
- 4.20 **Chips** Telefilm "Ladro dal verde" [5070041]

RETE4

- 6.00 **forte** Telenovela [7996553]
- 7.15 **Aroma de café** Telenovela con G. Vega, G. Ecker [8606843]
- 8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** Lettura e dei quotidiani in edicola [7685027]
- 8.30 **Aroma de café** Telenovela con G. Vega, G. Ecker [91282]
- 9.30 **I due volti dell'amore** Telenovela con G. Colmenares, J. Regia di J. Pflegger [77602]
- 10.30 **Sabato 4 2000** con S. Messaggio, O. Gobetti e Don Mazzi [68716]
- 11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [9082763]
- 11.40 **Forum** Rubrica di attualità condotta da P. Perego con la partecipazione del giudice S. Licheri e dell'avvocato T. Lagostena Bassi. Regia di Nobiloni Laloni [2835911]
- 13.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [8737]
- 14.00 **La ruota della fortuna** Gioco condotto da M. Bongiorno e con la partecipazione di M. Trevisan. Regia di M. Bianchi [34973]
- 15.00 **Sentieri** Soap Opera [36065]
- 16.00 **Sabato vip** con E. Fekete [36781]
- 17.00 **Il trucco c'è** Talk-Show con R. Dalla Chiesa. Regia di D. Forzano [37749]
- 18.00 **Madama Doré** Varietà con P. Caselli. Regia di T. Venta, Nuti [12282]
- 18.55 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [6456027]
- 19.30 **Hunter** Telefilm "Le regole del gioco" [6726282]
- 20.35 **Amore, ritorna!** Film (comm., 1961) con D. Day, R. Hudson. Regia di D. Mann [4763602]
- 22.40 **Parlamento in** a cura di P. Vigorelli [1978195]
- 23.15 **40 gradi all'ombra del lenzuolo** Film (comm., 1975) con E. Fenech, E. Montesano. Regia di S. Martino [1546355]
- 1.15 **Tg4 - Rassegna stampa** [8611567]
- 1.40 **Quel maledetto treno blindato** Film (guerra, 1977) con I. Bannen, F. Williams. Regia di E. Girolami [2469041]
- 3.15 **Tg4 Rassegna Stampa** [5479935]

TELEMONTECARLO

- 7.05 **Tommy** Cartoni animati [5751973]
- 7.30 **Zap zap** Programma per ragazzi con A. Luna, W. Rollo e Zap. All'interno il cartone animato **Coccinella** [5331]
- 8.00 **Suore in fuga** Film (comm., 1990) con E. Idle, R. Coltrane [9438981]
- 9.45 **Iron warrior** Film (azione, 1987) con M. O'Keefe [6151379]
- 11.45 **Di che segno sei?** L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino [6319485]
- 11.50 **Il mio zio buck** Telefilm [55587319]
- 12.25 **Meteo** a cura di P. Sottocorona [6186553]
- 12.30 **Tmc News Soldi** a cura di C. Pavoni [13621]
- 12.45 **Tmc News** [60624]
- 13.00 **Tmc motori** Rubrica sportiva condotta da C. Moreno a cura di P. Ceccinelli (R) [6606]
- 13.30 **Souvenir d'Italie** condotto da P. Strabioli [3553]
- 14.00 **Cimarron** Film (western, 1960) con G. Ford, M. Schell. Regia di A. Mann [50025244]
- 17.05 **Vanishing Son** Telefilm con R. Wong [3312911]
- 19.25 **Tmc News** Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo**
- 19.55 **La settimana di Montanelli** Attualità a cura di A. Elkann con I. Montanelli [687331]
- 20.10 **Tmc Sport** Notiziario sportivo [9687263]
- 20.30 **Crazy camera** [15718]
- 20.40 **Delitto al ristorante cinese** Film (comm., 1981) con T. Milian. Regia di S. Corbucci [2775331]
- 22.55 **Tmc News - Meteo** [7364911]
- 23.15 **La settimana di Montanelli** Attualità a cura di A. Elkann. Con I. Montanelli (Replica) [4038911]
- 23.25 **Calcio: Olanda-Romania** [884195]
- 1.25 **Dottor Spot** a cura di L. Perri [1678567]
- 2.00 **Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in Tv** Talk-Show con L. Rispoli e M. Rocco di Torrepadula [7773027]
- 2.25 **Tmc News - Edicola notte - Meteo** [4952740]
- 3.00 **Delitto al ristorante cinese** Film (comm., 1981) con T. Milian [83470770]

ALLA RADIO

GR 6; 7; 7.20; 8; 12; 12.10; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30. 9.00 Cultura. 9.34 Speciale agricoltura; 10.00 Millevoci Immigrazione; 10.09 In Europa; 11.00 Articolo 21; 12.02 Diversi da chi?; 13.19 Sport; 13.28 Tam tam Lavoro; 13.38 Magazine. Incontri, viaggi, notizie; 14.01 Sabato sport; 14.55 Sabato sport; 16.00 83° Giro ciclistico d'Italia; 18.05 Sabato sport; 19.20 Sport; 19.36 Mondomotori; 19.48 Ascolta, si fa sera; 20.25 Sabato Sport; 22.28 Bolmare; 0.33 La notte dei misteri.

RADIODUE: GR 6.30; 7.30; 8.30; 12.30; 13.30; 19.30; 20.30; 21.30. 8.48 Fantasticamente; 10.34 Black-out; 12.00 Il libro oggetto; 12.59 Giocando; 14.00 Carta di riso; 15.00 Hit parade live show; 17.00 Lottolive. Prozac + in concerto (R); 18.30 Anteprima. 18.35 Caterpillar; 20.00 Che lavoro fai?; 21.00 Gli aggiustalibe; 21.41 Caterpillar; 24.00 Weekenderos.

RADIOTRE: GR 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 18.45. 8.01 Mattinotre; 10.00 L'Arcimboldo; 10.50 Mattinotre - Speciale ritorni di fiamma; 12.00 Uomini e profeti; 12.45 Di tanti palpiti; 14.00 Due sul tre; 15.00 Le ragioni di Gurdulù; 16.45 Due sul tre; 18.50 I fantasmi di Broadway; Suite; 20.00 Il Stagione lirica Euroradio 1999/2000; Concerto di mezzanotte: "Orchestra Verdi di"; Storie alla radio: Esercizi di.

RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 6.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 18.20; 19.40; 20.20; 21.20. 6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"). 9 Gerardi & Viscardi; 11 W l'Italia; 13 Mai visto alla radio; 16 The Flight da Milano. 17 The Flight da Roma; 19 Eurotime; 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24 Collegamento con la discoteca Capriccio; 2 Crazy Club.

TELE +

- 10.00 **Oscar e Lucinda** Film (dramm., 1998) [8880640]
- 12.00 **L'ultimo mundial** Film (comm., 1998) [869069]
- 13.30 **Nba action** Rubrica [377380]
- 14.00 **Basket Nba** [8605563]
- 15.40 **Tennis: Roland Garros** [7560602]
- 16.45 **Zona Mondo** [3600088]
- 17.50 **Obsession** Film (dramm., 1998) [2024786]
- 19.25 **Johnny tsunami** Film (comm., 1999) [2620128]
- 21.00 **Il grande Lebowski** Film (comm., 1997) [3758737]
- 22.55 **Hilary and Jackie** Film (dramm., 1998) [3109486]
- 0.55 **Naked city - A killer Christmas** Film [8653664]
- 2.30 **Ladri per la pelle** Film

TELE +

- 10.50 **Men in white** Film (comm., 1998) [4037621]
- 12.15 **Ballando a Lughnasa** Film (dramm., 1998) [8580244]
- 13.50 **Arma letale 4** Film (azione, 1997) [47299058]
- 15.55 **Rescuers 3: stories of courage - two** Film [7329114]
- 17.40 **Switch** Film [8391301]
- 18.10 **La colazione dei campioni** Film (grott., 1997) [1633168]
- **Il guerriero Camillo** Film (comm., 1999) [8427399]
- 22.20 **PornoHollywood** Reportage [6328244]
- 23.40 **X 2000** Corto [8464331]
- 23.50 **Action verite** Corto [8463843]
- 24.00 **Sitcom** Film (comm., 1998) [5279128]
- 1.15 **The abyss** Film

MTV

- 12.30 **European top 20** [345360]
- 14.30 **Master of Mosquiton** Cartoni animati [5553]
- 15.00 **Celebrity death match** Cartoni animati [8244]
- 15.30 **Week in Rock** [1331]
- 16.00 **Real World - Road Rules Challenge 2000** [61379]
- **Top Selection** [8423718]
- 18.45 **TgA sera** Notiziario [877089]
- 19.00 **Cinematic** Rubrica cinematografica [3756]
- 19.30 **Daria** Cartoni animati [2027]
- 20.00 **Beavis e Butt-head** Cartoni animati [2640]
- 20.30 **Hit list Italia** [33843]
- 22.30 **Mtv Mad** [39882]
- 23.30 **Oddville Mtv** Talk-Show [8843]
- 24.00 **Partyzone** [96664]

TMC2

- 13.20 **Clip to clip** [574386]
- 14.00 **Tg Flash** Notiziario [113386]
- 14.05 **Proxima** [118027]
- 15.00 **Discoteque** [562669]
- 18.00 **Clip to clip** [996843]
- 17.30 **Show case** [177466]
- 18.00 **Tg Flash** Notiziario [716973]
- 18.10 **Clip to clip** [4436373]
- 19.30 **Il meglio di Come Thelma & Louise** [132195]
- 20.00 **Il meglio di Arrivano i nostri** [941027]
- 21.00 **Tg Flash** Notiziario [945389]
- 21.05 **Pranzo misterioso** Film (horror, 1989) [17702379]
- 22.40 **Clip to Clip** [6703843]
- 23.00 **Tmc2 Sport** [547805]
- 23.10 **Tmc2 Sport Magazine** [6507466]
- 23.30 **Tmc Race** [174668]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato di Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di ShowView)

02.269.216.15.

Copyright

SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-008; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

Nazionale, Fuser fra gli esclusi?



FIRENZE. Nel Toto-esclusioni sui tre azzurri che il commissario tecnico Dino Zoff non porterà ai Campionati europei, si rafforzano le candidature di Pancaro, di Fuser e di Dino Baggio o Di Biagio. La decisione dovrebbe essere comunicata domani. Maldini ha confermato che resterà, avendo superato i problemi fisici, come pure Iuliano. Ieri Zoff ha provato ancora la coppia Inzaghi-Montella in attacco, che si candida per l'amichevole [illegible] Oslo del 3 giugno contro la Norvegia, ultimo test per gli azzurri. Intanto il professor Zeppilli ha spiegato che la condizione dei giocatori è migliore del previsto: «I test dimostrano che sono meno stanchi rispetto a un anno fa. I minori impegni nelle Coppe hanno permesso di risparmiare le forze».

Milan, scoppia il giallo Farinos

MILANO. Il Milan smentisce l'acquisto [illegible] Javier Farinos dal Valencia (foto), che però conferma: «E' praticamente fatta». Galliani insiste col Parma per Thuram (intoccabile per Tanzi) offrendo Djetou, opzionato dal Monaco. Zola non ha [illegible] garanzie [illegible] Vialli e vuole lasciare il Chelsea: può tornare al Napoli (che pensa [illegible] a Roberto Baggio e a Grassadonia dal Cagliari) o scegliere la Turchia (Fenerbache). La Juve ha chiesto il difensore Zebina al Cagliari: [illegible] 25 miliardi. L'Inter è vicina al mediano Brocchi (Verona) e sonda la Roma per Candela (l'alternativa è Macellari) e il Bari per Cassano. Inoltre, la società [illegible] ha ingaggiato il preparatore Pincolini (Roma) e punta a un grosso scambio con la Lazio. A Moratti piacciono Veron e Almeyda, a Cragnotti interessano Peruzzi o Frey (furibondo: «Non [illegible] all'Inter per [illegible] giocare!») e Seedorf. Panucci potrebbe andare all'Arsenal in cambio di Petit.

[illegible] IN TV

[illegible],10	Giromattina 2000	[illegible]
[illegible],25	Dribbling	Raidue
15,30	Giro d'Italia	Raitre
16,00	**Calcio.** Inghilterra-Brasile	[illegible]
17,00	Processo alla tappa	[illegible]
17,15	**Basket.** [illegible]-Benetton gara 3	Raitre
17,40	**Motociclismo.** GP d'Italia prove	Raitre
18,00	**Equitazione.** Concorso ippico di Piazza di Siena	Raitre
20,30	**Calcio.** Italia-Inghilterra U. 21	Canale 5
23,00	Tmc2 Sport	[illegible]
23,10	Sport magazine	Tmc2
23,25	**Calcio.** Olanda-Romania	Tmc

L'ultimatum del presidente («o io o quel signore di Perugia...»), l'indignazione dei tifosi: acque agitate fra i granata

TORO

Pieroni e Mazzone, quasi no Nizzola al posto di Aghemo?

Oggi la risposta del tecnico romano. Se fosse negativa sfumerebbe anche l'arrivo dell'ex dirigente degli umbri

La prossima scadenza del mandato permetterebbe al numero 1 della federazione di ritornare nella società

TORINO

Il destino di Ermanno Pieroni, il [illegible] della discordia [illegible] Toro, è [illegible] di Carlo Mazzone. Se l'allenatore oggi dirà «no» all'offerta del club granata, salterà l'impegno già preso con il direttore sportivo. Diversamente, toccherà a loro due pilotare la ricostruzione della squadra che dovrà puntare a un immediato ritorno in serie A, anche se la «piazza» non vuole Pieroni e ha in Giuseppe Aghemo, il presidente-tifoso del Toro, il paladino della rivolta.

O lui o io, è l'ultimatum di Aghemo a «patron» Francesco Cimminelli. L'altra sera in tv Aghemo aveva già fatto intuire a Cimminelli e all'amministratore delegato G[illegible] Marangio, presenti al dibattito con i giornalisti, le proprie intenzioni. Ieri ha sparato a zero su Pieroni: «E' evidente l'impossibilità di un lavoro comune da parte del presidente del Toro e di quel signore di Perugia. Fossi in lui, mi dimetterei subito prima di venire a Torino. In caso contrario, chiederò alla proprietà la convocazione del consiglio d'amministrazione per dirimere la controversia. Sono sicuro che Cimminelli opererà una scelta per il bene del Toro».

Il Marangio, braccio destro di Cimminelli, prende le distanze da Aghemo: «E' una dichiarazione spontanea che nasce dal timore. Il condizionamento esterno non ci interessa». In altre parole, la società resta fedele alle decisioni già prese, ossia l'ingaggio di Pieroni - il grande nemico di Luca Bucci - e di Mazzone. E se la posizione di Aghemo dovesse traballare, si riparla di Luciano Nizzola, ormai al capolinea del suo mandato federale, come nuovo presidente.

Quella che pareva un'operazione avviata verso una conclusione positiva, indipendentemente dai giudizi negativi sulla figura di Pieroni, potrebbe saltare oggi [illegible]. Cimminelli e Marangio si metteranno in [illegible] telefonico [illegible] Mazzone che si trova a [illegible] Benedetto del Tronto. E lì [illegible] - che deve ancora parlare con Luciano Gaucci per il «placet» a svincolarsi dal contratto con il Perugia - darà loro una risposta definitiva.

A quanto risulta, Mazzone è preoccupato per le notizie che gli arrivano dal Piemonte e gli umori della tifoseria nei confronti di Pieroni, l'uomo che lo ha contattato una decina di giorni fa in nome del Toro. «Sor Carletto» ha avuto a Perugia una collaborazione proficua con Pieroni, ma questo non significa che il suo destino dipenda da quello dell'ex dirigente umbro. Caso mai, è vero il contrario. Mazzone, che piace anche al Napoli, era fortemente tentato dall'avventura torinese, per la tradizione e il prestigio del Toro, per la voglia di rimettersi in discussione nel torneo cadetto anche se non lo frequenta da nove anni. Avrà un ripensamento? Presto lo sapremo.

[illegible] rifiuto riporterebbe in alto mare la questione dell'allenatore. Come alternativa, si riparla di Andrea Agostinelli (a meno che Eddy Reja non decida di lasciare Vicenza e l'ormai certa serie A) e come ds di Emiliano Mascetti, Paolo [illegible] e Spartaco Landini. Da notare che, anche se Pieroni non venisse più, difficilmente Bucci digerirà quella che lui ha definito una beffa ed è ipotizzabile un suo trasferimento.

Risolto, invece, il piccolo «giallo» sul contratto di Marco Ferrante. In tv, oltre a denunciare che la vecchia gestione non aveva pagato 17 miliardi di Irpef e 1,5 di Iva per gli ultimi due anni, Cimminelli ha detto che in sede non si trovava il documento relativo all'impegno sottoscritto dal bomber con la società. Paolo Conti, procuratore di Ferrante, è in possesso di una copia mentre un'altra è depositata in Lega. Ora resta da affrontare il problema dell'adeguamento economico in un incontro previsto per la prossima settimana dopo la breve [illegible] concessa ai granata. Se non si troverà l'accordo, Ferrante verrà [illegible] sul mercato (piace a Napoli, Lazio e Milan), la sua quotazione si aggira sui 20 miliardi. Quanto a Fabio Galante, l'Inter lo valuterebbe 7-8 miliardi, più dell'altra metà di Semioli che appartiene ancora alla società granata.



La tifoseria granata segue con grande passione la formazione [illegible] organigramma tecnico-dirigenziale

CIMMINELLI EVITI L'ONTA

Marco Ansaldo

Ci piace il decisionismo dei presidenti che non si lasciano influenzare dalla piazza ma perseguono un programma senza muoversi come bandiere al vento: è un indice di serietà. Nell'insistenza con cui la nuova dirigenza del Torino vuole imporre ad ogni costo Ermanno Pieroni come direttore sportivo non troviamo però la traccia di quel decisionismo positivo, piuttosto una pessima conoscenza degli uomini, dei problemi e delle situazioni che quasi sconfina nell'arroganza. C'è un limite a tutto. E se non si vuole parlare di stile, merce ormai rara, si dimostri almeno il buon gusto di non affidare la società a chi provò a sputtanarne un giocatore, con una messinscena e con argomenti che si rivelarono falsi. Solo una Federazione inerme ha permesso che Pieroni se la cavasse a buon prezzo per una bugia gravissima e infamante; che adesso lui voglia risolvere tutto con una stretta di mano è ridicolo; che i nuovi padroni del Toro siano disposti a passarci sopra è avvilente.

Non sappiamo chi abbia suggerito questo nome a due neofiti come Cimminelli e Marangio, anche se basterebbe un piccolo sforzo di fantasia per capirlo, visti i loro punti di riferimento. E forse è lì, più che nel filo doppio che legherebbe Pieroni a Mazzone, la ragione di tanta insistenza. Mazzone è un uomo serio, che non ha avuto mai bisogno di padrini: è ben strano che a 63 anni, e con quaranta di specchiatissima carriera, scopra la brutta abitudine di far camordra. Può darsi che abbia espresso un parere, non un aut aut. Tanto più che, da uomo navigato, conosce il rischio di sponsorizzare un manager bravo per qualunque altra squadra [illegible] che i tifosi e chiunque ragioni un po' sul recente passato non vogliono nel Toro. Tuttavia se la scelta fosse tra tutti e due o nessuno dei due, consigliamo a Cimminelli di cambiare i cavalli: in fondo Napoleone e Richelieu sono morti da un pezzo e l'anno scorso non stavano a Perugia.

Moggi lo ha soffiato a Cragnotti: il generoso «jolly» arriva alla Juve dopo una carriera da gregario-goleador

Paramatti piange per l'addio a Bologna

«Corono il sogno della mia vita, mi sento come Torricelli»

[illegible] Bergnano

BOLOGNA

[illegible] anni fa Michele Paramatti da Salara di Rovigo era sul punto di chiudere con il calcio e di aprire un pub a Russi, vicino a Ravenna. La Spal gli [illegible] detto che costava troppo e non aveva compratori perché il [illegible] parametro era troppo alto. Ma il calcio era la sua vita e di riempire boccali di birra in fondo non aveva una gran voglia. Così per due mesi andò in esilio volontario a Milano Marittima, il rifugio dei giocatori disoccupati. Attendeva una chiamata che puntale arrivò, sempre dalla Spal. Ricorda: «Mi sentivo vittima di una grande ingiustizia e avevo dentro una grande rabbia perché sapevo che non poteva finire lì. Infatti la Spal mi riprese offrendomi un ingaggio ridicolo proprio per abbassarmi il parametro». Giocò [illegible] partite con Giovan Battista Fabbri in panchina. Insomma, lo misero in vetrina come un vestito fuori moda da [illegible] a ogni [illegible]. E b[illegible] per lui un acquirente si trovò. Renzo Ulivieri disse: lo prendo io al Bologna.

Cinque anni in rossoblù [illegible] l'etichetta dell'onesto operaio del pallone, ma un operaio specializzato, perché non timbrava soltanto il cartellino, si concedeva anche piccole evasioni [illegible] normalità [illegible] gol che resteranno per sempre nella sua memoria. «Per esempio quello al Marsiglia nella semifinale Uefa anche [illegible] servì a poco, oppure quelli segnati all'Inter e la rete [illegible] 3-0 che realizzai l'anno scorso a Perugia». E dopo il mitico [illegible] divenne lui l'idolo della [illegible] va. «Gioca bene o gioca male, Paramatti in Nazionale». I tifosi lo incitavano così. Ulivieri lo teneva sulla corda perché, spiegava sornione, «se Paramatti è tranquillo fa autogol».

Una carriera da jolly: buono per tutti i ruoli della difesa, bravo anche a centrocampo. Lo notò perfino il ct azzurro Maldini che, venuto a Bologna per Roberto Baggio, osservò: «Si chiama Paramatti, però è un giocatore molto serio». Un applauso a Cesarone e complimenti a Carnasciali per avergli detto durante un Bologna-Fiorentina: «Ma cosa vuoi: eri un disoccupato, mentre io sono stato in Nazionale». Di Carnasciali si sono perse le tracce mentre «Paramat», come lo chiamavano in dialetto a Ferrara, adesso si gode i sette miliardi in tre anni che gli darà la Juve. Moggi l'ha scippato alla Lazio, qualcuno dice soltanto per fare uno sgarbo a Cragnotti. E' successo tutto mercoledì: quattro miliardi al Bologna più l'altra metà di Binotto.

A 32 anni arriva nella squadra di cui è sempre stato innamorato. A 32 anni si commuove al momento dell'addio. E' successo ieri mattina a Casteldebole dove ha radunato gli amici bolognesi per un saluto, che lui spera sia solo un arrivederci. Baffi, pizzetto e chioma alla D'Artagnan, ha cominciato in scioltezza: «Mi hanno offerto questa possibilità suggestiva al termine di una carriera impensabile. Sono felice, ma avrò tanta nostalgia, potessi porterei con me anche il [illegible] e il giardiniere di Casteldebole». Poi la lunga fila dei grazie e quando è arrivato ai tifosi ha ceduto di schianto: lacrime vere, un disperato tentativo di proseguire, ma la commozione l'ha sopraffatto. «Sono nato con la camicia: partito dal nulla e arrivato alla Juve. Come Torricelli». Massi, il pub di Russi può aspettare.



Michele Paramatti è nato a Salara (Rovigo) il 10 marzo 1968. Ha iniziato nella Spal in C1, 1986-'87. Poi 2 stagioni [illegible] Russi, altre 6 nella Spal e 5 nel Bologna. Ha debuttato in serie A il 7-9-1996 (Bologna-Lazio 1-0), da allora 134 presenze e 14 gol. Fra le sue «vittime», anche la Juve di Lippi



In Nazionale tiene banco il mercato: l'ombra di Batistuta dà fastidio a Montella

Crespo deciso: voglio lasciare Parma

E così riprende quota l'asta fra Juventus e Lazio

inviato a FIRENZE

Hernan Crespo in Argentina ha dichiarato che vuole lasciare Parma: dopo Batistuta alla Roma, un altro caso di mercato scuote il ritiro azzurro. «Non posso rimanere per non vincere niente. Mi devono vendere» ha detto il centravanti, sotto contratto fino al [illegible] a 7 miliardi l'anno, e, mentre a Parma si moltiplicavano le riunioni per discutere la situazione, alla Juve e alla Lazio si preparavano all'ennesimo scontro. La Juve può contare sulla carta Ancelotti, che da tempo conosceva il disagio di Crespo e gli ha parlato spesso: nonostante le rassicurazioni sulla conferma di Inzaghi, i rapporti tra Superpippo e Del Piero non decollano, anzi si potrebbero complicare in Nazionale, dove Alex sembra destinato inizialmente alla panchina. Ancelotti sa che al suo gioco serve una nuova punta, che lo renda più vario e incisivo, qualcuno con più tecnica di Inzaghi. La Lazio metterà nella trattativa un peso maggiore: l'amicizia con gli altri argentini («Mi piace la Lazio - ha detto Crespo - sarebbe bello giocare nella squadra di Veron, Sensini, Simeone») che imporranno in Nazionale la coppia Crespo-Claudio Lopez (la [illegible] sa che avrebbe la Lazio); gli [illegible] rapporti d'affari tra Tanzi e Cragnotti; una contropartita tecnica più allettante di quella che può allestire la Juve (Inzaghi e Tudor). Inoltre Cragnotti è più abituato ai colpi da cento miliardi, mentre la Juve, nonostante la [illegible] stupefacente del fatturato, è più restia a impegnarsi a certe cifre.



Hernan Crespo ha detto che non intende [illegible] a Parma: sceglierà Ancelotti o la Lazio dove farebbe coppia con l'altro argentino Lopez?

E' un'altra storia di mercato che terrà all'erta gli azzurri. Così come quella di Batistuta sta condizionando romanisti e fiorentini. Montella si sente in pericolo: la società ha deciso di dare il «9» a Batigol per esigenze di marketing. «Magari saremo in due con lo stesso numero perché io [illegible] voglio cedere e se fossi andato alla Fiorentina [illegible] chiesto a Bati di darmi il suo», ha detto Montella sapendo che la maglia è un pretesto. Il problema di fondo è che perderà il posto. A Firenze si chiedono invece se la cessione dell'argentino non sia stata l'ammainabandiera di Cecchi [illegible]. «Siamo preoccupati - ammette [illegible] Livio -. Una società si giudica dai programmi, io non li vedo e se ne è andato il Trap, una garanzia». E se venisse Zeman? «Avrei molte cose da farmi spiegare. Così [illegible] mi piacerebbe sapere perché la Juve ha comprato Paramatti a 32 anni. Avrei potuto restare anch'io che ho dimostrato a Firenze di non essere finito».

(m. ans.)

MONACO, SI CHIUDE UN'EPOCA



Maradona gioca per Matthaeus

MONACO DI BAVIERA. Diego Maradona abbraccia Lothar Matthaeus. E' l'addio in Monaco allo stadio Olimpico, non al calcio in assoluto del tedesco, 39enne di ferro che parteciperà infatti all'Europeo con la Germania. Non poteva mancare allo show il suo acerrimo avversario (ma grande amico) di Messico '86 e di Roma '90. L'argentino, 40 anni il prossimo 30 ottobre, e dall'inverno scorso in cura disintossicante all'Avana. E' venuto apposta in Germania per salutare il «nemico». Ha giocato 40', da capitano del Bayern Monaco, intanto che Matthaeus lo fronteggiava con la maglia della nazionale tedesca. La partita è finita 1-1 (gol di Haessler per la Nazionale, di Jancker per il Bayern).

Contro l'Inghilterra a Bratislava comincia il torneo che vale l'oro europeo e il visto olimpico

L'Under sfida anche i gufi

Tardelli vuole Sydney, le società no

Giancarlo Laurenzi
inviato a BRATISLAVA

Tardelli ha lo sguardo torvo di quando giocava: dorme a singhiozzo, si sbarba a intermittenza, ride in faccia alla paura. E non intende aggiornare il look solo perché torna in copertina insieme alla sua Under, nella folle fase finale dell'Europeo: 9 giorni per 4 partite a cominciare da oggi, sforzi da misurare, energie da gestire, turn-over ineluttabile. Tardelli ha un record invidiabile, con lui in panchina l'Italia non ha mai perso nelle sfide ufficiali: 8 vittorie (di cui una ai supplementari contro la Francia a Taranto che vale più delle altre 7 messe insieme) e 2 pareggi (le uniche sconfitte in amichevole contro Croazia e Spagna). Tardelli ha lo stesso merito di Cesare Maldini, che vinse tre titoli consecutivi quando era al suo posto: aver costruito una squadra credibile da un puzzle sghembo e colorato a caso, rendendola pure simpatica, coinvolgente. E, a differenza della sorella maggiore, amica anche dell'audience.

Rispetto al nobile predecessore - non considerando la gestione Giampaglia - Tardelli porta un fardello ulteriore: il campionato drogato dall'overdose di stranieri, giovani impiegati col contagoce, un parco-giocatori risicato da cui attingere. Però non cerca alibi e non pensa a quello che Zoff gli ha sfilato: Ambrosini e Zambrotta più Buffon, entro i limiti d'età. Dice che è giusto così, che considera la cosa come cartina di tornasole del suo lavoro. Ripete che il suo compito è portare acqua al mulino azzurro. L'Inghilterra, che l'Italia affronterà stasera nel debutto (nel girone anche Slovacchia e Turchia) sta messa peggio: Keegan ne ha portati via quattro (Ferdinand, Heskey, Gerrard e Barry), più Owen e Neville, da tempo requisiti dalla Nazionale maggiore. In aggiunta, il ct Wilkinson non avrà neppure gli ultrà Boyer e Woodgate del Leeds (rimasti a casa perché coinvolti nel pestaggio di un indiano), Cole, Smith e Morris, tutti ufficialmente indisponibili. «Rispetto alla squadra che giocava sei mesi fa questa è un'altra cosa», ha ammesso l'allenatore inglese.

Tardelli non si fida, e fa bene, gli ultimi due confronti diretti sono stati altrettante sberle da 1-0: a Bristol e a Rieti, anno '97, Giampaglia al timone. Stavolta i pericoli verranno da Hendrie e Lampard, verticalizzatori zemaniani. In una partita che vale per due: Europeo e qualificazione olimpica. Per andare a Sydney - in barba ai «gufi» dei club - bisogna finire tra le prime 4 (o quindi tra le prime 2 del girone). Non è impresa impossibile, considerando che le favorite di tutti, Spagna e Croazia, sono dall'altra parte. «Con gli inglesi giochiamo per vincere - ha spiegato il ct azzurro - ma dovremo stare attenti a non perdere».

Solo in apparenza è un'ovvietà, in realtà Tardelli non vuole affrontare il secondo incontro del girone contro gli slovacchi (lunedì) con la pistola alla tempia: vincere o morire. Accertato che Abbiati sarà al suo posto, nonostante il dolore al tendine del ginocchio, al ct restano due dubbi: Mezzano o Cirillo, Ventola o Comandini. A guardare Tardelli, appoggiato sui cartoni dello stadio dello Slovan, non sembrano dubbi amletici. Di sicuro vedremo un modulo aggressivo, con Gattuso a ringhiare, Baronio a fiondare e Pirlo dietro due punte. Proprio il fantasista ha lanciato messaggi a Moratti e Lippi: «Con la Reggina ho chiuso. Voglio tornare all'Inter, per giocare e vincere tutto. Ci penso sempre, è il mio sogno da bambino».

SACCHI-MALDINI, DUELLO IN TV

BRATISLAVA. Saranno le reti Mediaset a trasmettere la fase finale dell'Europeo Under 21. E come è già accaduto per la Champions League, sarà Arrigo Sacchi a seguire e commentare in diretta gli incontri degli azzurri. La Rai non si è persa d'animo e ha colto l'occasione al volo, scegliendo come esperto il «nemico» storico del tecnico di Fusignano: oggi arriverà Cesare Maldini, che si recherà al ritiro azzurro e sarà ospite domani della «Domenica Sportiva».
Programma. Oggi (prima giornata): Gruppo A: Olanda-Croazia (ore 18), Spagna-Repubblica Ceca (19); Gruppo B: Slovacchia-Turchia (18), Italia-Inghilterra (20,30). **Regolamento:** due gironi all'italiana di sola andata, le prime dei rispettivi gruppi in finale per il titolo, le seconde in finale per il bronzo, le terze per il 5° posto. Le prime 4 della classifica finale si qualificano per le Olimpiadi di Sydney. Se tra le prime 4 ci sarà l'Inghilterra (che rinuncia comunque) ai Giochi andrà la quinta.



Andrea Pirlo è il giocatore dal quale Tardelli si aspetta il colpo ad effetto

CANALE5 ORE 20,30

	Italia (3-4-1-2)	Inghilterra (4-4-2)	
[illegible]	ABBIATI	WEAVER	1
[illegible]	GRANDONI	MILLS	2
[illegible]	ZANCHI	CARRAGHER	5
3	MEZZANO	YOUNG	4
6	GATTUSO	JOHNSON	3
8	BARONIO	THOMPSON	15
17	ZANETTI	LAMPARD	7
[illegible]	COCO	HENDRIE	11
10	PIRLO	HARLEY	14
9	VENTOLA	CAMPBELL	18
7	COMANDINI	CORT	9
	Arbitro: FANDEL (Germania)		
1	DE SANCTIS	ROBINSON	13
5	FERRARI	CARRICK	12
14	RIVALTA	GARDNER	6
15	CIRILLO	JANSEN	[illegible]
11	PERROTTA	MURPHY	10
16	VANNUCCHI	JEFFERS	16
18	FIRMANI	CHADWICK	17
19	ROSSI	KING	19
20	SPINESI	DUNN	20
	All.: TARDELLI	All.: WILKINSON	

COLPO DI SCENA ALL'ASSEMBLEA DI LEGA: RIENTRANO I PROPOSITI DELLE SOCIETA' RIBELLI

Carraro «spegne» Sensi e Zamparini

Niente rottura: la maggioranza appoggia il presidente

il fatto

Nino Sormani
MILANO

Il calcio è bello perché imprevedibile. E non solo in campo, come si è sempre pensato, ma addirittura nei suoi più significativi esponenti, i presidenti delle società. Ieri mattina, prima dell'assemblea della Lega, 24 società hanno votato una mozione proposta dal «doge» veneziano Maurizio Zamparini in cui i promotori si rifiutavano di prendere in esame il documento presentato il giorno precedente da Carraro per evitare la scissione e invocavano le dimissioni dello stesso Carraro e l'immediata elezione di un nuovo presidente di Lega, rinviando ad altra sede la discussione dei dettagli economici. E tuttavia bastata la minaccia di Carraro di far saltare tutto compreso il riparto dei [illegible] miliardi che mancano alla serie [illegible] a causa dei [illegible] introiti dei concorsi pronostici e dai diritti tv [illegible], con successivo [illegible] proposto dal [illegible] Mantovani, presidente della Sampdoria, per far decadere immediatamente la proposta di Zamparini e decidere di accogliere il documento Carraro, di legando al consiglio di Lega - già convocato per giovedì prossimo - uno studio approfondito delle soluzioni [illegible].

La proposta di Mantovani è stata votata da 28 presidenti su 29 presenti: unico voto contrario quello del rappresentante del Venezia, perché Zamparini, essendo inibito, non può partecipare all'assemblea. Alla votazione si son rifiutati di partecipare i rappresentanti di Roma, Fiorentina, Bari, Cagliari, Perugia e Udinese, oltre a Lazio, Ravenna e Savoia che non hanno neppure partecipato all'assemblea. Segno che alla fine molti dei partigiani di Zamparini nel giro di un fruscìar di banconote (la riunione è iniziata a mezzogiorno e terminata poco dopo le 15) hanno cambiato idea. E così alla fine, Carraro ha potuto annunciare che «per il momento la scissione si allontana. Anche se restano sul tappeto i pesanti problemi economici che potrebbero portare alla rottura». Carraro ha quindi ribadito: «La scissione sarebbe una iattura per il calcio. Intanto, andiamo avanti per cercare di concludere normalmente la stagione, trovando i 200 miliardi da girare alla B e chiudere anche l'operazione mutuo con un'intesa sul modo di ripartirli. Dovremo quindi confrontarci sul nuovo regolamento della Lega e trovare entro l'anno un'intesa con la Serie C e Dilettanti per la ristrutturazione dei campionati fissando una scadenza per farla entrare in vigore. Naturalmente non subito, ma entro due, tre anni». Carraro ha quindi concluso: «Solo quando saranno stati risolti tutti questi problemi e definito il futuro, la Lega potrà decidere se continuare unita oppure darsi una diversa organizzazione».

Il presidente romanista Sensi, che se ne è andato prima della votazione, si è detto preoccupato: «I pericoli di rottura restano. Ci vuole maggior chiarezza. Noi siamo per le dimissioni di Carraro». Zamparini, da parte sua, ha aggiunto: «Potrei dimettermi e vendere il Venezia: non è più possibile sostenere il calcio italiano con sperequazioni di questo livello tra le entrate delle piccole e gli introiti delle grandi società». Al contrario, Galliani è felice: «Tutti hanno dato fiducia a Carraro, tutti meno uno: Zamparini. Pazienza». Sino a quando?



Evitando la scissione, Franco Carraro è stato protagonista dell'assemblea di Lega

Vinto il primo set, gli azzurri si sono smarriti (1-3)

Brutto avvio dell'Italvolley ko in casa con la Jugoslavia

CONVERSANO

Poca gloria per gli azzurri al debutto nella World League 2000. I ragazzi di Anastasi sono stati battuti, piuttosto nettamente, per 3-1 dalla Jugoslavia in una gara in cui sono emersi problemi di condizione, ma anche di gioco.

L'Italvolley ha giocato bene nel primo set, poi si è sciolta come neve al sole. Ha vinto il primo parziale ma la ricezione ha iniziato a ballettare e Meoni non è più riuscito a costruire. Al contrario sono cresciuti gli slavi, orchestrati da un ottimo Nikola Grbic, che hanno trovato nel giovane opposto Miljkovic un attaccante di grosso spessore, un giocatore di cui già si conoscevano le doti in prospettiva, e che nell'occasione ha messo a segno ben 26 punti.

Domani ad Ancona (ore 18,30) il secondo match, sempre con la Jugoslavia. **[c. cor.]**

Italia-Jugoslavia 1-3
(25-20, 19-25, 14-25, 21-25)
Italia (all. Anastasi): Meoni, Papi 6, Mastrangelo 10, Sartoretti 8, Rosalba 12, Gravina 4, Corsano (L), Fei 3, Giombini 5, Vermiglio, Castellano. *Jugoslavia* (all. Gajc): N. Grbic 4, Vujevic 8, Geric 5, Miljkovic 26, V. Grbic 10, Mester 10, Mijic (L), Kovac.

Motomondiale: domani il Gran premio d'Italia sulla pista del Mugello

Valentino mette in riga Biaggi

E nelle prime prove della 125 Sanna stupisce tutti

Enrico Biondi
inviato a SCARPERIA

«C'è il Gran Premio d'Italia, datevi da fare». Più che un messaggio, quello inviato da centinaia di tifosi in marcia nella notte su e giù per le colline del Mugello, sembrava un ultimatum.

Dall'inizio della stagione, infatti, i piloti dell'Italmoto non brillano certo per le vittorie conquistate sui circuiti di tutto il mondo, al punto che al sesto appuntamento, quello sul circuito del Mugello, l'unico in lizza per la conquista del titolo mondiale è il ternano Mirko Giansanti (Honda-Benetton), classe 125, mentre tutti gli altri per tornare in corsa dovranno sicuramente impegnarsi a fondo.

Il messaggio-ultimatum, comunque sia, deve essere arrivato a destinazione, visto che ieri, nella sessione inaugurale di prove cronometrate, i nostri prodi hanno letteralmente monopolizzato le prime posizioni. Cinque addirittura nell'ottavo di litro: il giovane Sanna, 22 anni, pilota del Vasco Rossi Racing, nato a Borgo San Lorenzo, a 4 chilometri dal circuito, ha messo in riga Giansanti, Locatelli, Borsoi e Scalvini. «Ora che ho a disposizione anch'io un capo meccanico - ha detto ieri Sanna - vedrete un altro pilota in gara. La tensione? Sarà forte, fortissima. Tutti i miei amici abitano sulle colline del circuito, sono cresciuto con loro, mi sono appassionato alle corse. Per loro e per me domani sarà una giornata straordinaria».

Bravo anche Marcellino Lucchi, collaudatore dell'Aprilia 250 che alla veneranda età di 42 anni ha strappato il secondo posto in griglia alle spalle di un'altra Aprilia, quella di Waldmann mentre Melandri è solo 8° ma oggi potrà rifarsi.

Per finire la 500, con la grande impresa di Valentino Rossi che ha messo il sigillo su una prova maiuscola all'ultimo giro a disposizione. L'asso di Tavullia ha rifilato oltre mezzo secondo a Max Biaggi (con Capirossi ottimo quinto) ma i due si sono idealmente dati appuntamento a domani, quando in pista promettono scintille: «Ci aspetta una bella gara - ha detto Valentino - e sono sicuro che anche oggi daremo entrambi il massimo. Personalmente vorrei tenermi la pole position, speriamo bene». Desiderio che potrebbe avversarsi, visto che Biaggi quando sente parlare di pole, si rattrista subito.

Oggi si replica, con la seconda giornata di prove. Tutto potrebbe cambiare o rimanere immutato se la pioggia che ieri ha allagato la pista a pomeriggio inoltrato, «anticiperà» di qualche ora, come i meteorologi prevedono.

Programma. Oggi, dalle ore 9, prove libere; dalle ore 13, su Rai3, prove cronometrate. Domani: ore 11,15 classe 125 (Rai2); ore 12,30 classe 250 (Rai3) e ore 14 classe 500 (Rai1).


Una domenica
a prezzi schiacciati
TELEVIDEO STEREO
50 PEZZI
Televisore a colori 28" Saba 7022
stereo - 2 x20 watt - televideo - menù a video
ingresso audio e video frontali - 2 scart - telecomando
L. 599.000 € 309,35
€ 41,26
Mountain Bike 24"/26" biammortizzata
cambio shimano TY22 - 18 velocità - revoshift
€ 113,10
Telefono cellulare GSM Bosh World 718 - dual band - 900/1900 Mhz
funzione PCS per utilizzare il sistema di trasmissione adottato in USA - display a tre linee - batteria verde da 80 ore stand-by peso 192 g - carica batterie da rete
OPPURE
Telefono cellulare Tim Philips Savy
dual band - 900/1800 Mhz - batteria verde da ore stand-by - vibracall bioritmo - carica batterie da rete
OPPURE
Telefono cellulare Tim Ericsson - dual band - 900/1800 Mhz
display grafico - batteria verde da 80 ore stand-by - peso 156 g - carica batterie da rete
L. 259.000 -30%
L. 179.000 € 92,45 cad.
DISPONIBILI 50 PEZZI
DISPONIBILI 100 PEZZI
DISPONIBILI 80 PEZZI
TORNEO MINI VOLLEY
NEL POMERIGGIO SUL PIAZZALE DELL'IPERMERCATO GRANDE TORNEO DI PALLAVOLO CON LA PARTECIPAZIONE DI 1000 GIOVANISSIMI ATLETI DEL KAPPA VOLLEY STAGE E DELLA FIPAV. OSPITI D'ONORE DELLA GIORNATA I GIOCATORI DELLA KAPPA TORINO (SERIE A2).
Solo domenica 28 maggio 2000
dalle 10.00 alle 20.00
LA VITA AUCHAN
TORINO
Offerte valide solo il fino ad esaurimento scorte salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono solo rappresentative.
Dolci Advertising

Casagrande conserva la maglia rosa davanti a Belli, oggi sulle Dolomiti le prime sentenze

Il Giro si divide fra Cassani e il doping

Il vincitore aveva scommesso sul [illegible] successo
I corridori scettici sul nuovo esame anti-epo

Giorgio Viberti
inviato a FELTRE

Dopo il riposo [illegible] giovedì, il Giro ha ritrovato energie fresche e nuove velleità nella 12ª tappa, da Bibione a Feltre, volata via a oltre 45 [illegible] media grazie soprattutto a una lunga fuga di 24 corridori, involatisi dopo un'oretta di corsa e sparpagliatisi infine solo sull'unica asperità del percorso, il Valico Le Laste, a 15 km dall'arrivo. Fra i battistrada, [illegible] con chance di classifica, [illegible] più lucido è stato infine Enrico Cassani, andatosene [illegible] un paio [illegible] dal traguardo dopo che il suo compagno di squadra (Polti) Mazzoleni aveva logorato con scatti continui il manipolo di fuggitivi.

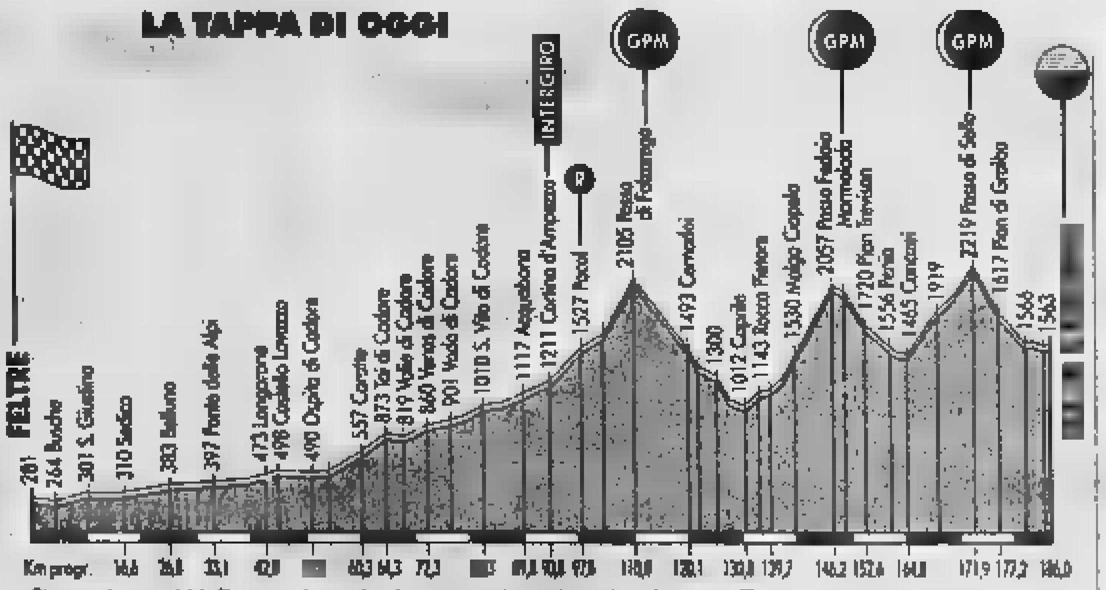
Per Cassani, 28[illegible] milanese di Melzo già campione italiano a cronometro fra i dilettanti, è la prima vittoria in tre stagioni da professionista. Una sorpresa, dunque, ma non certo per lui, che già alla vigilia del Giro [illegible] scommesso con il compagno Martinello che nessuno l'avrebbe battuto qui a Feltre. Con il vincitore, sorride naturalmente anche Francesco Casagrande, rimasto di rosa vestito anche alla vigilia dell'odierna fra[illegible] tutta sali e scendi sulle Dolomiti, con Falzarego, Marmolada [illegible] Sella messi lì apposta per esaltare [illegible] le doti di scalatore del leader.

In [illegible] del verdetto dolomitico, ieri fra i corridori rimbalzavano commenti e giudizi sul [illegible]vo test clinico sperimentato [illegible] Francia - e accettato dall'Unione Ciclistica Internazionale (Uci) - che permetterebbe finalmente di scoprire dalle urine (senza, dunque, prelievi di sangue) se un corridore [illegible] [illegible]no eritropoietina. La famigerata «epo» aumenta nell'organismo la produzione di globuli rossi e quindi il valore dell'ematocrito nel sangue. Quest'ultimo, secondo i regolamenti Uci, non deve superare il valore di 50%, pena l'esclusione del corridore dalla corsa. Proprio come capitò nel Giro '99 a Pantani [illegible] quest'anno a Berzin.

Debutto previsto al Tour: ma sarà attendibile il nuovo test? «Spero che sia davvero [illegible] volta buona - ha commentato proprio il Pirata - ma sono fra quelli che non [illegible] credono». Scettico anche Francesco Casagrande: «Sono molto perplesso, non vorrei che fossero solo chiacchiere». La speranza di tutti è che il nuovo metodo sperimentato nel laboratorio di Chatenay Malabry sgravi almeno i corridori dell'incombenza dei prelievi di sangue all'alba [illegible] giorni di [illegible]. «Noi ciclisti siamo come cavie - ha detto Wladimir Belli, 2° in classifica dietro Casagrande -. Per la Milano-Sanremo dello scorso anno, i medici dell'Uci ci svegliarono alle 4 e mezzo [illegible] mattina per i prelievi. E di lì a poche [illegible] avremmo dovuto fare quasi 300 km in bici. Non so se il [illegible] test funzio[illegible], ma almeno [illegible] faremo più levatacce».

[illegible] metodo francese lascia qualche dubbio anche a Rebellin: «E' davvero sicuro? Se lo fosse, sarebbe [illegible] svolta per il ciclismo, perché l'epo ha sicuramente inciso sui risultati». [illegible] Luca invece non ci crede proprio: «Sono almeno due anni che cercano, invano, di risolvere il problema dell'epo e non credo che ce la faranno nemmeno questa volta». Fra gli ottimisti ci sono invece Tonkov («Buona noti[illegible]. Spero che il test [illegible] fatto con rigorosi criteri scientifici»), Gotti («Non ci saranno più dubbi [illegible] certi sbalzi nell'ematocrito»), Garzelli («Finiranno i sospetti») e Cipollini («Accetto tutto ciò che rende il ciclismo [illegible] vero»). Ma in gruppo già serpeggia un altro dubbio: che [illegible] inventerà il ciclismo dopo l'eritropoietina?

LA TAPPA DI OGGI



Si scopri[illegible] i bluff, se qualcuno ha il coraggio di rendere dura la corsa. Tre passi dolomitici, durissimo il secondo, [illegible]ia, nel massiccio della Marmolada. E sull'ultima discesa, si potrà recuperare ben poco.


L'esultanza di Enrico Cassani, 28 anni

ALTRI [illegible]

Bibione-Feltre, arrivo: 1. Cassani (Polti) km 184 in 4h 05'18" media 45,006; 2. Bramati (Mapei) a 1"; [illegible]. Konyshev (Rus, Fassa Bortolo); 4. Gualdi; 5. Engels (Ola); [illegible]. Casagrande Filippo; 7. Marin (Col); [illegible]. Piccoli; 9. Gomes Rodrigues (Por); 10. Barbero, tutti col tempo di Bramati. Il gruppo con i migliori a 4'43". Ritirati Spinelli, Leaper, Moreni
Intergiro: 1. Guidi, 2 Contrini, 3. Konyshev.
Classifica: 1. Francesco [illegible]de; 2. Belli a 4"; 3. Tonkov a 7"; 4. Di Luca a 10"; 5. Hruska a 17"; 6. Garzelli a 22"; 7. Frigo a 44"; [illegible]. Noè [illegible] 49"; 9. Gotti a 1'19"; 10. Gontchar a 1'22"; 11. Simoni a 1'44"; 12. Rubiera [illegible] 2'33"; 13. Buenahora a 2'58"; 16. Rebellin a 3'18"; 1[illegible]. Savoldelli a 4'11"; 20. Piepoli a 4'41"; 35. Pantani a 10'43".

Il rebus del Pirata: arrendersi o rischiare distacchi umilianti

Pantani, la salita più lunga

Gianni Romeo
FELTRE

UN rebus. Testa o croce. Mi ritiro o vado avanti? Pantani ha due anime che si stanno fronteggiando a muso duro. Continuare il Giro conviene per molte ragioni, facilmente intuibili. Primo, il Pirata ha bisogno disperato di allenarsi e nessun allenamento è migliore della dura [illegible] nel gruppo. Secondo, ha urgente necessità di consolidare la sua immagine e se arrivasse fino [illegible] Milano chiuderebbe il Giro [illegible] gli applausi. Terzo, deve confortare chi crede in lui dimostrando tenuta anche sotto l'aspetto morale, accettando sofferenze e ritardi in classifica. Tutte cose che aveva messo in preventivo.

Ma dalla partenza a oggi sono intervenuti due fattori che hanno in parte modificato i suoi propositi. Un distacco dai primi subito importante, seguito da una bronchitella maligna. Pantani non si è mai illuso di vincere [illegible] Giro, ma sperava di sentirsi protagonista, almeno per un po'. E la salute non eccellente gli impedisce una difesa dignitosa e, tantomeno, un attacco dimostrativo. E allora rischia d'imporsi la sua seconda anima. Che gli suggerisce di allenarsi secondo tabelle compatibili con le sue attuali condizioni, non scalando i muri delle Dolomiti. Che gli sussurra di evitare i quarti d'ora di ritardo, perché in tanti finirebbero di non capire, fra un po'. Una seconda anima che guarda il cielo rannuvolato e teme per la sua bronchite, con il Tour dietro l'angolo. Guai a fermarsi ancora. E poi una sua uscita di scena consentirebbe alla squadra di proteggere meglio Garzelli, perché no?

Il rebus potrebbe essere risolto oggi (è prevista pioggia) o restare insoluto. Qualunque sia l'anima vincente, creerà dei tormenti a lui e ai tifosi. Ci saranno sempre tante buone ragioni per dimostrare che doveva fare il contrario. Intanto si sta per ritirare Cipollini, l'unico personaggio del Giro assieme al Pirata. Speriamo che le Dolomiti segnalino un ricambio generazionale. Comincia a diventare urgente

SPORT [illegible]

■ **GIRO, BROSIO CADE [illegible]** Il conduttore tv Paolo Brosio è caduto ieri mentre pedalava con la campionessa di mbk Paola Pezzo e l'ex pistard Gigi Sgarbozza. Brosio ha perso i sensi, ma ha poi voluto continuare la corsa.

■ **[illegible]** Il tecnico [illegible]el Bologna Francesco Guidolin correrà oggi gli ultimi [illegible] km della 13ª tappa del Giro, attraverso i passi Fedaia-Marmolada e Sella.

■ **ATLETICA, [illegible]** Esordio stagionale per Fabrizio Mori, iridato dei 400 hs, che nel weekend gareggerà a Vila Real de Santo Antonio (Portogallo) nella Coppa Campioni per Club.

■ **[illegible] SCUDETTO.** Gara 3 oggi alle 17,15 (diretta [illegible] Raitre) tra Paf Bologna e Benetton Treviso (1-1 il parziale)

■ **OLIMPIADI, 10 MORTI VIRTUALI.** Simulazione antiterrorismo a Sydney: dieci le «vittime», 4 tra gli ostaggi e 6 tra i terroristi.

■ **PELE' IN [illegible] RONALDO.** Incontro tra fenomeni del calcio: Pelè ha fatto visita ieri a Ronaldo, in convalescenza a Milano.

■ **CALCIO, PARTITE E ARBITRI DI B.** 17ª di ritorno: Atalanta-Fermana (Serena), Cosenza-Chievo Verona (Trentalange), Empoli-Alzano (Ayroldi), Napoli-Brescia (Rodomonti), Pescara-Pistoiese (Treossi), Ravenna-Salernitana (Tombolini), Sampdoria-Savoia (Strazzera), Ternana-Monza (Collina), Treviso-Genoa (Soffritti), Vicenza-Cesena (Nucini)

■ **DOPING, OTTO CASI.** Positive anche le controanalisi per Stefano Scussel e Marco Frecci (hockey) e Simona Maurino (nuoto). Cinque i non negativi tra i tesserati di calcio (C2), canoa e kayak, ciclismo, basket (B), tiro a segno.

■ **PALLANUOTO, I PLAY OFF.** Gara 2 a Napoli della finale Posillipo-Florentia. Toscani in vantaggio 1-0

■ **LA TRIS.** Trotto a Padova, combinazione 5-3-16 (lire 3.643.300).







SPAZIO AFFARI

6

TORINO

BARDONECCHIA ad Valle Susa. messaggio importante ed urgente! Ricerchiamo alloggi di varie metrature per nostra selezionata e sempre più numerosa Op Imm Bardonecchia tel 0122 901 966

PIEMONTE

CASCINA acquistasi da gruppo religioso in 0336 262 962 - 0335 863 0978

7

CITTA'

AFFITTIAMO a referenziati, adiacenze via Ventimiglia, 2 camere, cucina, servizi, riscaldamento autonomo De Toma 011 582 1675

BORGHETTO vicino mare alloggi confortevoli lavatrice, tv, terrazzo Anche quindicine Punto Edinord 0182 950 771

FINALPIA centro affittasi 4 letti balcone posto auto giugno settembre £ 1 000 000 luglio £ 2 000 000 Tel 019 662 900 0347 068 6156

ITALIA

AL mare Cesenatico Valverde, Villamarina, Gatteo Mare Affittiamo appartamenti a partire da £ quindicinali Agenzia Arina Holidays Tel 0547/855 11 - Fax 0547/857 26

COSTA AZZURRA

MONACO Gian Piemou affittasi monolocale ammobiliato a 30 metri circuito e Casinò 2 posti letto Settimana 25 maggio ff 4 000. Settimana 1° giugno ff 5 000 GSM 0033(0) 670 397 104

UFFICI

LOCALE commerciale su tre piani via Campana angolo via Belfiore mq 1500 ingresso pedonale esclusivo ingresso carraio cortile mq 150 riservato montacariche interno affittasi/vendesi privatamente Tel 0368/398 3620

8

LOCALI UFFICI

BANCA

cerca in per apertura filiale in Torino, su corso principale zona Santa Rita - Borgo San Paolo, unità immobiliare di 300 mq piano strada massimo primo piano. Contattare il n° 011.839.733.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011 817 7247

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti permute Corso Moncalieri 310, Torino Tel 011 661 1370 - 0335 619 2718.

usate valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa Tel. 011.776 1698 Torino

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8 Tel 011.817.1843 - 011.889 864.

la vostra auto usata. Ottime valutazioni rapide definizioni, pagamento dai Autocentauro

011.397.870.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGO SILVANO *** Diano Marina vacanze di qualità con tutti i comforts garage animazione menù alla carta a richiesta appartamenti fronte mare Tel. 0183 400 014

APPARTAMENTI vacanze Riviera Fiori S. Bartolomeo Mare residence piscina tennis parking

CASA di riposo RAF prestigiosa, capta anziani offrendo loro prestazioni sanitarie e assistenziali di alta qualità Tel 0121 352 262.

CATTOLICA - Hotel Grand Paradais *** Tel 0541/963 410 - Fax 0541/830 052 Vicinissimo mare, moderno, ogni comfort, climatizzato Piscina, idromassaggio, parcheggio custodito, camere servizi, TV satellite, telefono, cassaforte, balconi Scelta menu, specialità marinare, colazione buffet Pensione completa maggio, giugno £ 55 000 / £ 65 000, luglio £ 65 000 / £ 75 000, £ 98 000 / £ 80 000 complessive

CATTOLICA - Grand Paradais ***. Tel 0541/963 410 - Fax 1/830 052 Vicinissimo mare, moderno, ogni comfort, climatizzato Piscina, idromassaggio, parcheggio custodito Camere servizi, TV satellite telefono, cassaforte, balconi Scelta menù, specialità marinare, colazione buffet Offertissima 29 luglio - 5 agosto 7 giorni pensione completa £ 575.000 Agosto £ 98 000 / £ 80.000 giornaliere

CATTOLICA Hotel Grand Pascia' **** Tel 0541/958 080, Fax 0541/830 052 Direttamente sulla spiaggia Climatizzato Tennis, palestra, piscina, parcheggio custodito, camere servizi, TV satellite, telefono, cassaforte, balconi sul mare, scelta 3 menu, specialità marinare, colazione buffet Maggio, giugno £ 70.000 / 85 000, luglio £ 100 000 agosto £ 100 000 / £ 130 000 complessive

CATTOLICA Hotel Grand Pascià **** 0541/958 080. Fax 0541/830 052 Direttamente sulla spiaggia. Climatizzato, tennis, ra, , parcheggio custodito. Camere servizi, TV satellite, telefono cassaforte, balconi sul mare, scelta 3 menu, specialità marinare, colazione buffet Offertissima 29 luglio 5 agosto 7 giorni pensione completa £ 700 000 Agosto £ 110 000 / 130 000 giornaliere

CATTOLICA Hotel Ines *** Tel 0541/954 775 - Fax 0541/853 382 Moderno, climatizzato, vicino mare, ampia piscina 18 ml, idromassaggio, parcheggio custodito, scelta menu carne, pesce tutti giorni buffet insalate, colazione buffet camere insonorizzate climatizzate, TVsat, telefono, frigo, cassaforte, phon, balcone Maggio, Giugno, Settembre £ 58 000 / £ 68 000 Dal 6/7 al 5/8 e 21 - 31 agosto £ 78 000. Sconto bambini fino 50%

CESENATICO Valverde - Hotel Mario - Tel - Fax 0547/86 353 - 3 stelle Piscina, posizione tranquilla - ideale per bambini - Camere con balcone, Tvsat, cassaforte - Aria condizionata sala pranzo - Ampia scelta menù - Prezzo speciale pensione completa giugno - settembre 56 000, luglio 75.000 - Bambini gratis fino 6 anni

DIANO MARINA Hotel Astra*** 0183 407 011. Conduzione famigliare, buona cucina. Camere servizi e TVS, giardino, parcheggio, piscina. Zona attrezzata per bambini

Metropol 0183 495 545 camere con balcone vista mare Tv telefono parcheggio colazione buffet

DIANO MARINA Olympic*** mt mare ottima pensione completa, cucina particolarmente curata, famigliarità. Camere servizi, balcone, TVC, parcheggio. Tel. 0183 498 544 - 0183 497 666.

DIANO MARINA pensione Jolanda 495 963, cucina famigliare con servizi Tv telefono parking. Tranquillo mozione giugno

IGEA MARINA - Hotel Mazzotti - Tel. 0541/331 855 Centrale, isola pedonale, parcheggio, gestione famigliare. Speciale giugno da £ 35.000.

LOANO, hotel Londra, 3 stelle, comforts, colazione buffet, scelta menù, parcheggio Giugno 70.000/75.000 Tel. 019/669 663

MISANO ADRIATICO - Albergo Rina ** Tel. 0541/615 622 - 0541/601.665, fax 0541/617 042. Gestione familiare. 100 mt mare, posizione centrale 2 km Terme Riccione - Autodromo Camere servizi privati, phon, Tv. Ascensore, parcheggio. Buffet colazione - verdure. Pensione completa bassa stagione 53.000, alta stagione 61.000 Sconti bambini. Apertura Pasqua.

OFFERTISSIMA vacanze - Rimini Bellariva Hotel Acerboli *** Tel. 0541/373 051 - moderno, vicino mare, camere TV, cassaforte, aria condizionata, parcheggio, scelta menù, specialità marinare, antipasti buffet - Maggio fino 10 Giugno 7 giorni 350.000, bevande e ombrellone compresi. Bambini fino 6 anni gratis, è una promozione pubblicitaria telefona subito

RIMINI - Bellariva - Hotel Sympathy *** Tel. 0541/370 904 Moderno, climatizzato, immerso nel verde, piscina, parcheggio, biciclette, 100 metri mare Animazione, scelta menu carne, pesce, buffet. Serate romagnole Giugno £ 55 000, luglio £ 58 000 / £ 62 000, agosto £ 80 000 / £ 82 000

RIMINI - Hotel Maria Serena *** Tel. 0541/26.783 - Direttamente mare, rinnovato nel 2000 - Camere TV - Scelta menu, vari buffet - Ombrellone e bevande gratis 7 giorni completi da 350 000.

RIMINI Rivazzurra Hotel Aroda *** Tel 0541/372 830 Sulla spiaggia Piscina idromassaggio Parcheggio Camere vista mare Scelta menu - buffets. 7 giorni giugno 480 000, luglio 540 000 4 persone pagano 3 Bimbi fino 6 anni 60%

SETTIMANE Azzurre - Rimini - Marebello - Hotel Caravel *** Tel 0541/373 082 - Moderno - 50mt mare - camere TV, telefono, parcheggio Cucina particolarmente curata scelta menu, carne, pesce alla griglia Colazione buffet - Animazione - Offertissima fino 2 luglio 7 giorni pensione completa solo 378 000, speciali pacchetti famiglia

11

A.A.A. 2.000 persone iscritte Presentazioni settimanali Scopo matrimonio Dal 1986 Istituto Dott Prof Bogetti 02/57300751.

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà Amicizie - matrimoni Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino. Tel 011.561.1055

CELIBE bella presenza sano posizionato quarantenne impiegato aspetto giovanile conoscerebbe ragazza nubile sani principi scopo matrimonio Scrivere Publikompass 7632 - 10100 Torino

MATTEO 39 anni, ottimo lavoro, aspetto gradevole, cerca una compagna che porti nella sua vita passione e vitalità scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5183

SIGNORA benestante colta carina conoscerebbe 50enne pari requisiti, scopo matrimonio Scrivere Publikompass 5639 - 10100 Torino

SILVIA assistente sanitaria, 33enne, non ama la vita mondana ma la tranquillità, conoscerebbe uomo sensibile da amare scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5183

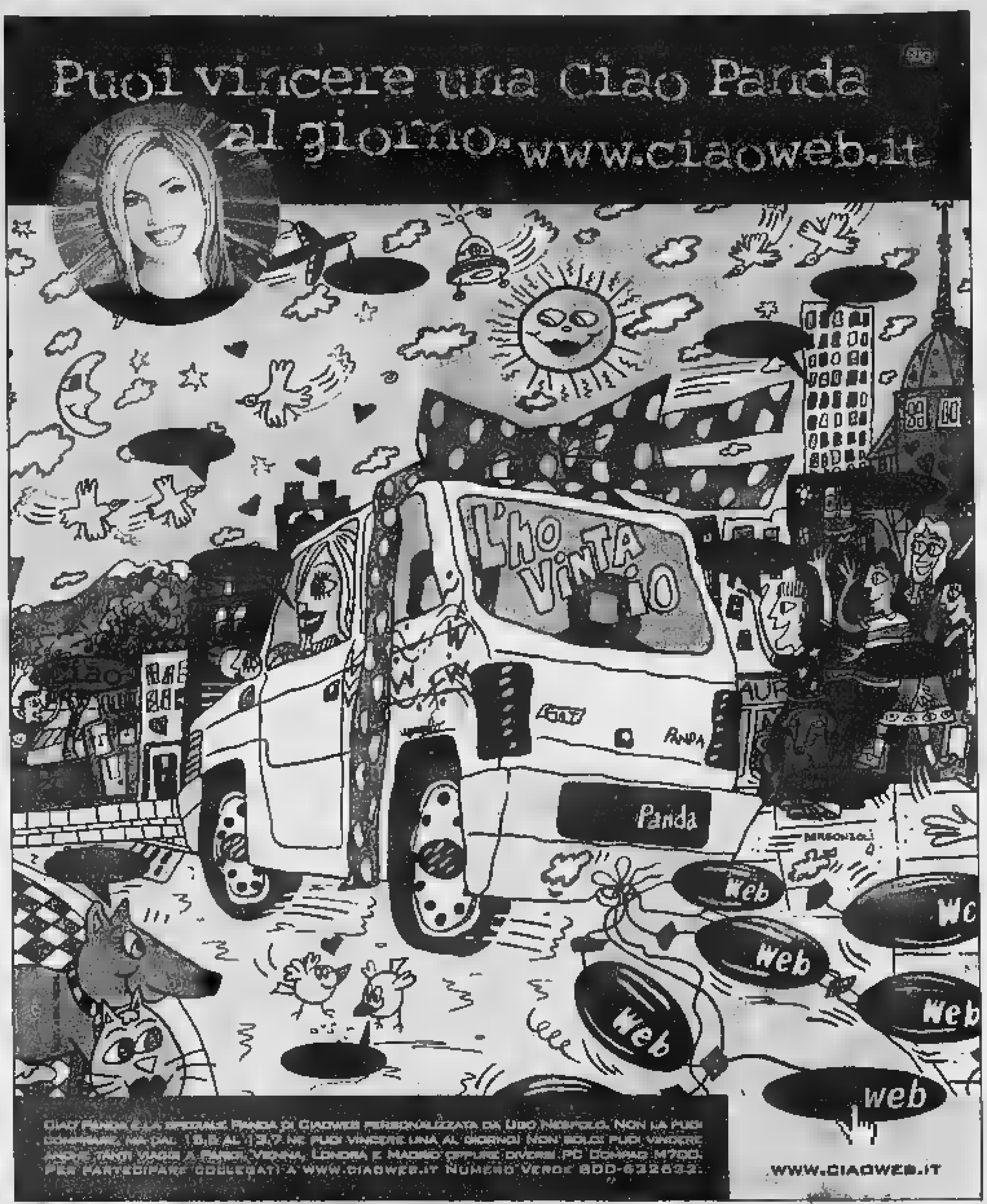
13

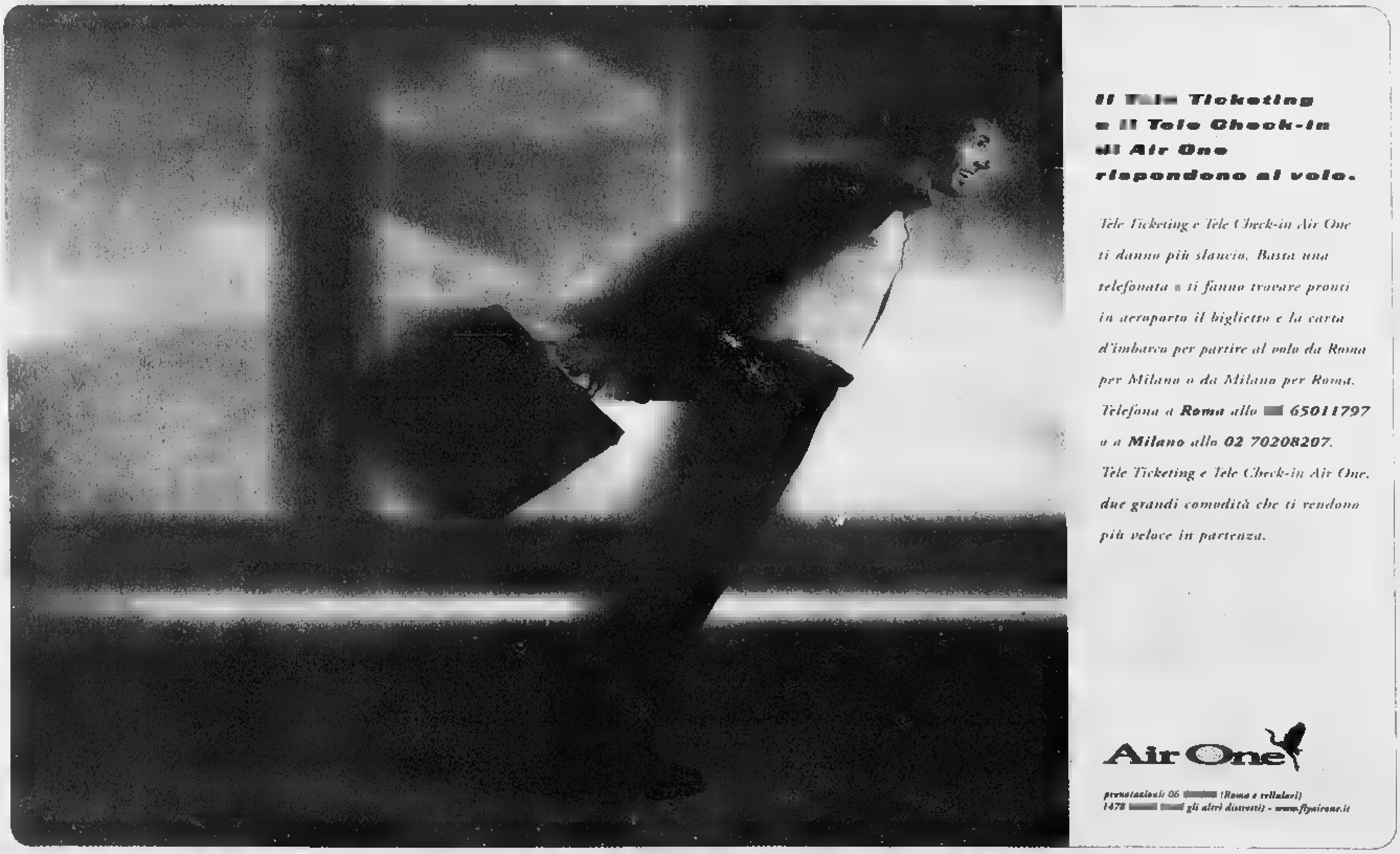
A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334 832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera 183, Torino,

A. ALBA GIOIELLI 011 323 002 compra oro argento preziosi numismatica bancobolli Max valutazione Via Tripoli 85, To

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M Cristina 42 Tel 011 650 2212

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi Via Bertola 22/E - Torino Tel. 011 561.3086





LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Sabato 27 Maggio [illegible]

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.114 / FAX 663.00.03.
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 262 / 205

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - [illegible] (TO)
Tel. 011/6536311

IL [illegible]

ANCORA NUBI NELLE VALLI E NEL POMERIGGIO POSSIBILI TEMPORALI

L'AREA centrale della nostra Penisola beneficia degli effetti positivi dell'anticiclone [illegible] Azzorre. Nel frattempo al Nord e al Sud si fanno risentire gli effetti negativi delle perturbazioni atlantiche ed africane. Ancora nubi sulle vallate alpine torinesi con possibilità di piovaschi al mattino in estensione durante il pomeriggio sulla città e sulle Prealpi della cintura piemontese.

ACCADDE IERI

NEL 1884 ARRIVANO LE PRIME LAMPADINE ELETTRICHE

IL 27 maggio 1884 viene inaugurata, alla presenza dei sovrani, la mostra internazionale di elettricità. La città era ancora illuminata con lampioni a gas, ma in piazza Carlo Felice e al Valentino erano state installate duecentocinquanta lampade elettriche a filamento a carbone inventate dal torinese Aldo Cruto. La mostra viene aperta a un mese dall'inaugurazione della Esposizione generale per la quale è stato realizzato il Borgo Medievale. Un altro esperimento di illuminazione a giorno verrà fatto il 1° aprile del 1886, sempre con le lampadine di Cruto, sotto i portici di via Po e in via Roma.

[illegible]

-217 [illegible]

ENTRO FINE DICEMBRE IL NUOVO DEPOSITO ATM VICINO A PIAZZA CARDUCCI

I lavori nell'ex-deposito Atm (di cui una parte resterà adibita a questo servizio) che costeranno circa 5 miliardi e mezzo, [illegible] ultimati entro il 30 dicembre. In quest'area - a ridosso di piazza Carducci, [illegible] più precisamente [illegible] fra corso Bramante, via Pagliani e via Chisola - [illegible] ricavati 375 posti a [illegible] per [illegible] totale di [illegible] miliardi e [illegible].

[illegible]

UNO SPICCHIO DEI TEMPI ANDATI ALLA FALCHERA

UN pezzo di campagna si sposta in città, con l'ambizione di suscitare l'interesse dei grandi ma soprattutto dei più piccoli, cui tante volte sembrano negati profumi e sensazioni di un altro tempo. I titoli: «Farina, zucchero, uova ... e si compie la magia», preparazione e consumo di dolci e biscotti; e «Gli amici dalle orecchie lunghe», conoscenza dell'asino e del mulo. L'iniziativa si svolge alla Cascina Falchera, [illegible] 109 di strada Cuorgnè, a partire [illegible] 14,30. Non costa nulla, ma occorre prenotare allo 011/262.19.96

Nelle piazze Vittorio, Maria Teresa, Carlo Emanuele per dissuadere la sosta notturna e selvaggia

LA GUERRA AL RUMORE

Arrivano le strisce blu anti-decibel

Da giugno si paga il parcheggio anche la sera

[illegible]. Per dissuadere il grande popolo dei fracassoni oltre alla legge 447 del 1995 sull'inquinamento acustico, [illegible] polizia municipale spesso ricorre all'articolo 659 del codice penale (disturbi al riposo), agli articoli 44 e 45 del regolamento di polizia urbana (divieto di provocare rumori molesti al di fuori dei locali fra le 22 e le 8) e alle ordinanze del sindaco. Chi viola il regolamento di polizia urbana se la cava con 250 mila lire di multa e l'anno scorso ne sono state staccate, in media, una quarantina al [illegible]. Le denunce penali, invece, facilmente si perdono nei meandri della Giustizia. Quanto alle leggi sull'inquinamento acustico, il nucleo ecologico [illegible] sottolinea, da sempre, la difficile applicazione: le misurazioni, infatti, devono essere realizzate da tecnici abilitati e con adeguati strumenti.

[illegible]. Difficile lavoro, il loro. «C'è un problema tecnico non da poco legato all'utilizzo di questo strumento - spiegano gli esperti [illegible] forza alla polizia municipale - perché è [illegible] all'origine del rumore: il [illegible] registra l'eccesso di decibel, ma non dà quale locale provenga. Un esempio su tutti, i Murazzi: non si possono multare tutti gli esercen[illegible] sul Po».

[illegible]. E' stato il cavallo [illegible] battaglia [illegible] giunta [illegible] (in materia di fracassoni, s'intende): far lievitare il costo delle multe da 250 mila lire a 4 milioni, e per i più recidivi riduzione obbligata dell'orario e revoca della licenza. Nonostante i bei propositi, i provvedimenti non hanno arginato il fenomeno.

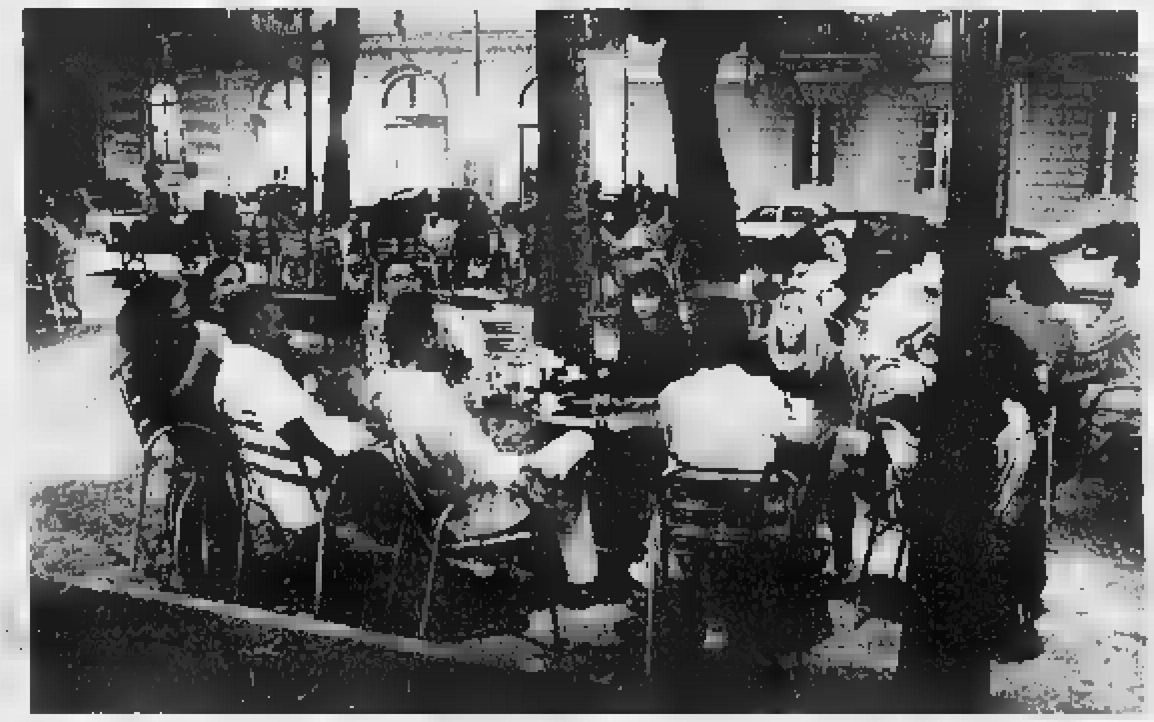
I «[illegible]». E' la lista dei locali più presi d'assalto dal popolo della [illegible] che il vicesin[illegible] Carpanini ha sulla propria scrivania già da qualche giorno. In [illegible] troviamo il Pepe di [illegible] Teresa, Lutèce di piazza Carlina, Tre Galli e altri nel quadrilatero romano, il bar Elena di piazza Vittorio.

[illegible]

Strisce blu anti-decibel. Sì, avete letto bene. Nelle piazze [illegible] struscio notturno sta per abbattersi la scure del caro-sosta: [illegible] modo per conciliare il sacrosanto diritto al divertimento collettivo [illegible] quello (altrettanto sacrosanto) alla mobilità e al riposo di chi ha finestre affacciate sulle ramblas, da piazza Vittorio a piazza Maria Teresa, [illegible] a piazza Carlina.

L'idea è del vicesindaco Carpanini, che per il quarto anno consecutivo [illegible] per affrontare l'ormai tradizionale dicotomia fra coloro che in una Torino spumeggia[illegible] [illegible] locali aperti fino all'alba ci sguazza, e chi pretende [illegible] rincasare in auto anche prima delle tre del matti[illegible] (quando si liberano i primi posteggi dal sequestro della doppia fila) pur non desiderando di precipitare la città in un clima da day-after. A partire [illegible] metà giugno, giusto il tempo di preparare, insieme [illegible] l'Atm, l'apposita ordinanza, il Comune ci proverà anche con il voucher del tramonto a convincere il grande popolo della notte che ci [illegible] può divertire anche a piedi oppure lasciando l'auto [illegible] qualche centinaia di metri dai tavolini in ferro battuto [illegible] candela obbligatoria dei dehors di tendenza. Un provvedimento già adottato anni fa per le piazze del centro dotate [illegible] parcheggi sotterranei e molto prossime ai cinema, con l'apprezzabile risultato che in quella zona, ora, il fenomeno della doppia fila è pressoché scomparso.

«Non dobbiamo dimenticare - ha dichiarato ieri il vicesindaco - che la novità del caro-sosta fu introdotta proprio per favorire il traffico pubblico a discapito di quello privato che anni fa, in centro, [illegible] raggiunto livelli inaccettabili». Prosegue: «Ora, per assurdo, in parecchie zone centrali è diventato impossibile circolare la sera anziché il pomeriggio».





Dehors già affollatissimo in piazza Maria Teresa: un segnale di vitalità della zona, come pure [illegible] per altre piazze della città. Al tempo stesso [illegible] motivo di protesta per il traffico e soprattutto la sosta senza regole. Sopra, il vicesindaco **Domenico Carpanini**

Che cosa succederà, dal punto di vista pratico? Nelle piazze sopracitate sarà obbligatorio pagare la sosta anche nelle ore serali. Ma soprattutto che que[illegible] zone saranno passate al setaccio dai controllori Atm che dispenseranno senza farsi troppi problemi una bella multa da [illegible] lire a tutti coloro che parcheggeranno [illegible] avere pagato la sosta, ma anche a chi avrà lasciato l'auto in doppia fila o [illegible] modo tale da ostacolare l'utilizzo, da parte di altri veicoli, delle strisce blu. Risultato? Anziché attendere l'arrivo sempre più difficile delle pattuglie dei vigili (tanto invocate dai residenti) il controllo anti-sosta selvaggia sarà matematicamente garantito.

Questa del voucher serale non è l'unica novità messa a punto quest'anno dall'amministrazione pur di garantire a chi risiede attorno alle mecche del divertimento notturno di riuscire a chiudere occhio o semplicemente rincasare prima che faccia giorno. Per quanto riguarda il «Quaroma», per esempio, come [illegible] confidenzialmente chiamato il quadrilatero romano dai ragazzi che lo frequenta[illegible] con assiduità, c'è una nuova ordinanza del sindaco che si unisce a quella della Ztl obbligatoria e notturna per un'area più ristretta del quadrilatero. Il documento limita alle 2 i tempi di apertura serale e notturna degli esercizi pubblici che svolgono la propria attività in via Garibaldi, via della Consolata, piazza Emanuele Filiberto, via Giulio, e via Milano e «nelle aree da esse limitate».

«Gli orari prolungati fino alle prime ore del mattino da parte dei numerosi locali di questa zona - ha spiegato sempre [illegible] Carpanini - causano assembramenti di persone che recano disturbo alla quiete pubblica. E questo rumore risulta amplificato dalla particolare conformazione delle strade e dell'alta densità abitativa del quartiere». E così, tutti i titolari di esercizi con vetrina in quest'area dovranno chiudere i battenti entro le 2. Eccezione fatta per il venerdì e i giorni festivi e prefestivi: in quel caso sarà possibile rimandare alle 3 l'orario di chiusura. Allo scoccare di questo termine, sedie, panche e ogni genere di arredo collocato nel dehors dovrà es[illegible]re ritirato. L'arrivo di due speciali pattuglie anti-decibel dei vigili urbani completerà l'offensiva comunale anti-fracassoni, stavolta, però, estesa a tutta la città.

REGIONE

LA LEGA NORD [illegible]

Presentata la giunta ma resta il dissenso sulla Cultura Maroni: non vogliamo un assessore dimezzato

Maurizio Tropeano [illegible]

STRATORINO

[illegible] DEL PODISMO TORINESE

Alle 9,30 partenza da piazza San Carlo Tutte le deviazioni dei mezzi pubblici In palio anche una 600

Giorgio Ballario A [illegible] 38

La soprintendente

«[illegible] se l'Egizio cambia sede»

La soprintendente del Museo Egizio, Anna Maria Donadoni, ha deciso: «Se la sede del Museo Egizio diventerà la Reggia di Venaria, mi dimetterò».

Direttrice del museo dal 1984, Anna Maria Donadoni anticipa senza incertezze la scelta che ha maturato, se appunto Venaria sarà l'opzione della commissione incaricata di stabilire (entro fine anno) una volta per tutte il destino dell'importantissima «collezione» di materiale dell'antico Egitto, dal 1824 nei locali di via Accademia delle scienze. «Il Museo - spiega - nacque grazie a Carlo Felice di Savoia, che acquistò una serie di reperti trovati da Bernardino Drovetti, piemontese, console generale di Francia in Egitto. A Torino non mancavano altre collezioni, compresa quella dell'Università, ma con la sede di via Accademia si creò un ve[illegible] "grande" museo».

Quali sono le ragioni dell'abbandono in caso di trasloco? «A parte la lontananza da Torino, la Reggia di Venaria non è adatta ad ospitare il materiale, che patirebbe danni sia nella fase di trasferimento che nelle nuove sistemazioni. Cosa ne sarebbe, ad esempio, di papiri che necessitano di particolari condizioni di umidità e luce, se venissero sistemati all'interno di serre?» Donadoni sostiene inoltre che «non è convincente chi dice che presso la Reggia si potrebbe finalmente riordinare il materiale. Lo possiamo anche fare qui, come dimostrano i lavori nelle sale sotterranee. Purtroppo, i progetti di risistemazione tematica ed espositiva sono stati interrotti proprio perché non possiamo permetterci di utilizzare denaro senza sapere se la sede resterà a Torino».

[m. sar.]

MENO VISITATORI

Ma dopo il calo del 1999 arrivano nuove iniziative

di Marco Sartorelli A PAGINA 39

I passeggeri lo pagheranno grazie a un microchip valido per la corsa

[illegible] caffè? Lo si prende anche in tram

L'esperimento dell'Atm sarà varato sulla linea 4

Trent'anni dopo il digestivo Antonetto arriva [illegible] turno del caffè. Stavolta, però, non si tratta di un'idea di Armando Testa: presto l'espresso, lo si potrà davvero prendere anche in tram. L'idea - già corredata di bozzetti preliminari - è venuta, prima in Italia, all'Atm di Torino che presto doterà le [illegible] nuove vetture «Cityway» della linea [illegible] di una macchinetta dispensa-caffè e in futuro, magari, anche [illegible] congruo numero di brioches confezionate. Non che se ne sentisse quella grande necessità (le battute si sprecano addirittura in corso Tu[illegible], sede dell'azienda, fig[illegible]moci alle fermate, quando il servizio debutterà), ma gli esperti dell'azienda assicurano che «sarà soltanto un servizio in più offerto ai viaggiatori». E siamo al punto. Per la prima volta l'Atm [illegible] ai suoi utenti, non come passeggeri, ma come viaggiatori: e ciò è già indicativo del fatto che il servizio «caffè su rotaia» sarà un'esclusiva delle lunghe motrici per lunghe tratte nelle quali non si crea quasi mai ressa (nell'ora di punta ci mancherebbe di vedersi, stile Nanni Loy, pucciare nel cappuccino il gomito del compagno di corsa). Una precauzione necessaria per non aggiungere al bilancio della spa un costo nuovo: le lavanderie che rimetteranno in ordine i vestiti dei passeggeri.

Nasce un servizio curioso teso soltanto a viziare i propri clienti (l'esperimento del libro sul tram non aveva suscitato alcuna critica: per carità, si trattava di un'iniziativa lodevole per definizione), e via che tutti si mettono a snocciolar critiche: alcuni passeggeri, per esempio, hanno definito «folle» l'idea della machinetta soltanto per il fatto che i vandali l'avrebbero danneggiata per rimediare qualche monetina. Ma anche a questo aspetto l'Atm pare aver già pensato: «Il caffè non [illegible] si pagherà [illegible] denaro, ma grazie allo speciale micro-chip che presto sostituirà anche i biglietti».

E siamo, più semplicemente, alle battute che si sono moltiplicate proprio davanti alla [illegible]ta del caffè dell'Atm, qualche settimana fa, e a cura di alcuni dipendenti che stavano lavorando al progetto: «Soltanto un'accortezza va ancora presa: non scrivere da nessuna parte la parola espresso, perché a quel punto chi le stoppa più le ironie su quel tram che non arriva mai, ma in compenso, ti consola con un bell'"espresso"?». Non c'è che dire i raga[illegible] sono dotati di humor e preparati al peggio. Ma di chi è stata la prima idea di dotare il tram di questa zuccherina arma a doppio taglio? C'è chi sostiene si tratti del vulcanico [illegible] al Commercio Fiorenzo Alfieri, chi invece l'attribuisce a un funzionario interno. L'importante, alla fine dei conti, è che questo caffè non risulti bollente quanto le polemiche che potrebbe scatenare.

[e. min.]

A poche ore dall'accordo politico, il Carroccio rinuncia all'assessorato proposto dal presidente: resterà in maggioranza

La Lega non entra in giunta

Ghigo: «Redistribuirò gli incarichi»

Maurizio Tropeano

La Lega Nord non farà parte del nuovo Governo regionale entrato in carica ieri mattina. Lo annuncia Roberto Maroni, numero 2 del Carroccio. Il motivo? «Volevamo l'assessorato alla Cultura nella sua interezza per realizzare un progetto di cultura per tutto il Nord. L'offerta è stata quella di un incarico più che dimezzato. La risposta è "no grazie"». Dunque, a neppure 24 ore dalla firma del documento politico dove i segretari regionali della Casa delle Libertà, compreso il responsabile leghista, Bernardino Bosio, accettavano la suddivisione degli incarichi di Governo la Lega fa retromarcia, il presidente Enzo Ghigo si ritrova senza un assessore anche se Maroni subito aggiunge: «Non usciamo dalla maggioranza».

Il Presidente si presenta alla conferenza stampa con il documento di attribuzione delle deleghe. C'è uno spazio vuoto di 11 assessori. Il dodicesimo ■■ Ghigo spiega: «La Lega Nord deve sciogliere la riserva sul nome. Non ci sono problemi politici con la Lega visto che il segretario Bosio ha sottoscritto un documento dove accetta la delega alla Cultura e minoranze linguistiche, Autonomie Locali e Federalismo, Istruzione. La riserva sarà sciolta nel pomeriggio».

Nel pomeriggio, invece, arriva il niet della Lega. Che cosa è successo nelle ■■ trascorse tra la festa in pizzeria dell'altra notte e ieri mattina? Che cosa ha fatto cambiare idea a Umberto Bossi informato all'una e mezzo di notte dal suo segretario piemontese Bernardino Bosio sull'esito positivo delle trattative? Versione di Bosio: «Ho firmato quel documento credendo che le deleghe che ci erano state attribuite servissero a realizzare il nostro progetto culturale per il Nord. Ad un'attenta verifica abbiamo scoperto che quelle deleghe non ■■■■ a realizzare il nostro disegno. Il direttore responsabile (Bossi, ndr) ha detto di no e io mi adeguo».

E per la verifica c'è voluto molto poco. L'accordo prevede infatti l'attribuzione nominale alla Lega dell'assessorato alla Cultura ma, praticamente, senza funzione e senza soldi. Il grande progetto culturale per il Nord sbandierato dalla Lega in Piemonte si sarebbe realizzato con 2,5 miliardi all'anno e con la competenza su bande musicali, università popolari più la tutela delle minoranze linguistiche (altri 4,5 miliardi). Il resto, quasi cento miliardi all'anno di spese, rimane saldamente nelle mani dell'assessore Giampiero Leo (Forza Italia) che mantiene anche i rapporti con il Regio, lo Stabile e le più importanti istituzioni culturali. Da qui la sconfessione di Bosio.

Per Ghigo i patti erano chiari fin dall'inizio: «Alla Lega - spiega alla fine della conferenza stampa - sono state riservate competenze significative come quelle legate all'Istruzione. Ho parlato con Maroni e attendo la sua risposta. Ma le deleghe sono queste e non si cambiano. Se il Carroccio accetta bene, altrimenti provvederemo ad una redistribuzione degli incarichi». Bosio a sera rilancia: «Pensiamo sia possibile realizzare i progetti culturali per il Nord attraverso la Presidenza della Commissione Cultura».

Intanto le minoranze attaccano. Per Antonio Saitta, capogruppo del ppi, «malgrado l'ampia maggioranza il Governo Ghigo nasce sotto il segno dell'instabilità politica visto la rottura con la Lega, e con una marea di consiglieri delusi». Non basta. I cinque presidenti di provincia del Polo contestano le dichiarazioni di Mercedes Bresso fatte come presidente dell'Unione Province Piemontesi perché «contengono un'aspra critica alla Regione che non è solo politica».




Antonino Saitta (Ppi) e l'on. Roberto Maroni (a fianco); a destra, il segretario regionale della Lega Nord, Bernardino Bosio con il presidente, Enzo Ghigo



Il no di Maroni

«Mezza Cultura non ci interessa»

Onorevole Maroni, perché dopo aver firmato il documento che dava il via libera alla Giunta Ghigo e il vostro ingresso nel Governo, lo avete sconfessato?

«Avevamo chiesto la Cultura con tutte le sue deleghe per poter realizzare, insieme alle altre Regioni del Nord, un progetto ben preciso. Ci hanno dato un assessorato dove la Cultura e la sua promozione praticamente non ci sono. Di questo ci spiace e abbiamo deciso di stare fuori».

Non potevate pensarci prima di firmare?

«La firma ■ Bosio è stata fatta con una riserva sulla verifica dei poteri».

Veramente la riserva era solo sul nome dell'assessore. An e Forza Italia parlano di troppi vostri candidati per una poltrona. E' così?

«Assolutamente ■■. Non abbiamo mai fatto una questione di nomi ■ di posti. C'era un accordo complessivo per tutte le Regioni del Nord relativo alla Cultura. Non è andata così, non governiamo ma restiamo in maggioranza. Quelle proposte le presenteranno i nostri consiglieri e vigileremo perché vengano approvate dalla Giunta».

Lei parla di un progetto culturale specifico per tutto il Nord. Di che cosa si tratta?

«I progetti ci sono. Li vedrete. In Lombardia e Veneto la via sarà più facile. In Piemonte ci riusciremo lo stesso, anzi riusciremo a realizzarli meglio stando fuori piuttosto che con una delega dimezzata».

E se questi progetti non venissero approvati?

«La storia non si fa con i se. Noi restiamo fedeli ed appoggiamo il Governo Ghigo». (m.tr.)

Centrosinistra

Un convegno per rilanciarsi

L'hanno pensato e voluto in quattro - Renato Cambursano dei Democratici, Sergio Chiamparino dei ds, Giorgio Merlo del ppi, Dario Ortolano dei comunisti italiani - ma la platea a cui si rivolge è molto vasta. Il convegno "Per un nuovo centro sinistra" - che si inizia stamane all'hotel Royal - è nato dalle comuni ansie dei quattro deputati per il futuro della coalizione e vuole costringere deputati e senatori, amministratori, segretari e dirigenti di partito, sindacalisti a ■■■ uno scatto», dopo la sconfitta del 16 aprile, ■ a ragionare ■■ dando già per perse le politiche del ■■.

Per aprire i lavori c'è già un documento che indica alcune priorità sulle quali i deputati del Nord vogliono sollecitare l'azione dei gruppi parlamentari e del governo: sicurezza, tutela dei ceti deboli, immigrazione, modernizzazione del sistema produttivo. Per Cambur■■ è fondamentale che il tema della sicurezza non sia lasciato al centro destra ■ che si arrivi a un alleggerimento fiscale e a politiche attive del lavoro. Per Merlo lavorare per il futuro significa anche capire perchè l'elettorato ex dc sia «scivolato a destra» e perchè ci sia «un astensionismo militante di sinistra». Chiamparino pensando al ruolo che possono avere i deputati del Nord ricorda il tema delle Olimpiadi del 2006 che saranno un banco di prova della efficienza della pubblica amministrazione e le cui basi si pongono adesso. E Ortolano nel ricordare «è un■ illusione quella di chi dice: stiamo all'opposizione per poterci riorganizzare» auspica che nella coalizione si arrivi a due federazioni, una della sinistra e una del centro con obiettivi chiari.

La riflessione al convegno - al quale, ha annunciato Chiamparino, parteciperà anche Saverio Vertone - servirà naturalmente anche per dare una identità comune alla opposizione al governo regionale appena nato. (m.cas.)

Duemila dipendenti

Scuole, contratti prorogati alle cooperative

La situazione dei ■■ dipendenti delle cooperative sociali che svolgono i servizi di pulizia e sorveglianza nelle scuole torinesi è stata risolta ieri dal Ministero della Pubblica Istruzione con la proroga di un anno dei contratti (la difficoltà deriva dal passaggio dei lavoratori ATA dagli enti locali allo Stato). La svolta è arrivata anche grazie alla forte mobilitazione di sindacati, prefetto, sindaco, consiglio comunale, Confcooperative e Lega delle Cooperative. «In questo modo sarà salvaguardato il servizio e l'inserimento lavorativo delle fasce deboli» ha detto l'assessore Paola Pozzi. E ieri mattina si è svolto l'incontro tra Anci, enti locali, provveditorati del Piemonte e sindacati per discutere la proposta di accordo sulle «funzioni miste» del personale ATA transitato allo Stato. «Si sono concordate linee fondamentali - spiega il provveditore Marina Bertiglia - per la definizione delle questioni aperte per quest'anno e le ipotesi per il 2000-2001. Nei prossimi giorni due commissioni miste si riuniranno per mettere a punto un protocollo regionale d'intesa Anci-Amministrazione scolastica».

Servono 140 milioni per il trapianto di midollo osseo a una sedicenne bosniaca, un'altra profuga trasferita a Innsbruck

Tutto è pronto per salvare Mersiha, meno i soldi

Da tre giorni Mersiha è ricoverata alle Molinette, affetta da leucemia acuta



«Avvantaggiato» il clandestino, operato comunque poi l'ospedale può rivalersi sui Paesi di provenienza

Marco Accossato
Alessandro Mondo

L'hanno operata a Innsbruck il mese scorso, salvandole la vita. In realtà per Arijana - una ragazza bosniaca di vent'anni affetta da tumore spinale - il viaggio della speranza avrebbe dovuto concludersi a Torino. Dove, a dispetto della disponibilità della struttura ospedaliera (il Cto) e di un primario, l'intervento non è stato possibile. A bloccarlo, l'impossibilità della Regione nel contribuire alle spese per l'operazione e la degenza: 180 milioni, il prezzo di una vita. Da qui l'amarezza degli uomini del Terzo Reggimento Alpini di Pinerolo, l'ultimo battaglione italiano che opera ■ Bosnia Erzegovina. E del tenente colonnello Paolo Fregosi in particolare, che da Sarajevo si era attivato per consentire alla giovane Arijana Karn una «chance» di vita nella Regione di riferimento dei nostri militari.

Quando è arrivato lo «stop», tutto pareva definito. E visto che per Arijana i giorni erano contati, si è aperto un altro canale (nonostante l'Ana avesse aperto una sottoscrizione) Innsbruck, in questo caso. Di solito, però, i viaggi della speranza si concludono a Bologna o a Roma. «L'Emilia è fra le poche regioni a garantire l'intervento in tempi rapidi grazie ad un budget adeguato», spiega Fregosi. E con lui molti del Battaglione.

Paradossalmente, se la ragazza bosniaca fosse arrivata da Zenica e non da Gorazde, il problema non si sarebbe posto. Perché a fronte di casi riguardanti singole persone - spiegano dall'assessorato regionale alla Sanità - i finanziamenti possono essere attivati solo per aree particolari. Come il Cantone di Zenica, «adottato» dal Piemonte nell'ambito di un piano che associa ad alcune Regioni italiane una o più aree della disgraziata Federazione (Mostar all'Emilia ■ alla Toscana, Sarajevo al Veneto, Tuzla al Lazio...). Da parte sua, nel ■■ il Piemonte ha stanziato solo per ■ Bosnia un miliardo e 700 milioni, in parte utilizzati per sostenere proprio a Zenica l'attività di 18 medici italiani (400 gli interventi di chirurgia plastica). Forme di solidarietà mirata, insomma, per la Bosnia come per altri paesi disastrati, onde impedire il sovraffollarsi di richieste da tutte le latitudini. Il che ■ traduce nell'esclusione dei casi gravi provenienti da aree non «gemellate» con il Piemonte. Fa eccezione l'Emilia, che accoglie indiscriminatamente (onore al ■■■) i vari casi segnalati.

Da qui lo stop forzato all'intervento su Arijana e il via libera accordato ad un'altra bosniaca - la sedicenne Mersiha -, profuga ■ Zenica e affetta da leucemia acuta. Arrivata martedì notte da Sarajevo a Caselle per sottoporsi al trapianto di midollo osseo, ■ ricoverata alle Molinette nel reparto di Ematologia del professor Gallo. Ma il prezzo della sopravvivenza è di ■■ milioni. Per la ragazza si è creata così una catena di solidarietà nel biellese, questa volta la Regione ha offerto 30 milioni e un'associazione ha finanziato la ricerca di un donatore, individuato a New York. Manca però molto denaro per pagare le spese, al punto che è stato aperto un conto corrente bancario: Biverbanca (Abi 06090 - Cab 44920), conto numero 159000, causale «Trapianto midollo Mersiha».

Vicende analoghe, entrambe accompagnate da polemiche: l'esclusione geografica nel caso di Arijana; l'insostenibilità delle spese per Mersiha. Ostacoli che un clandestino non avrebbe dovuto affrontare. «Se fosse arrivata ■ nascosto Mersiha non avrebbe pagato una lira, perché l'ospedale si sarebbe rivalso sulla nazione di provenienza», spiega il professor Gallo. Ora le cosiddette «vie ufficiali» potrebbero ■■■ la sua condanna.

Specchio dei tempi

«A Porta Susa il tempo si è fermato ■ 20 anni fa!» - «Non ostacolate chi va al lavoro» - «Fantastico viaggio nella memoria accompagnati da due ragazzini» - «La tv trascura gli spettatori della terza età»

Una lettrice ci scrive.

«Per motivi familiari vado sovente a Parigi e prendo il Tgv che parte da Porta Susa; ogni volta che parto e che ritorno con la mia pesante valigia ricordo le raccomandazioni del mio osteopata, a seguito di un lungo periodo di mal di schiena: "Si ricordi di non fare sforzi!". Così questa volta voglio affrontare pubblicamente il problema che è solo marginalmente mio perché penso ancor più agli anziani, a chiunque con un disagio temporaneo e peggio che mai ad un portatore di handicap!

«Mi pare che si siano fatte migliorie in città proprio per semplificare la vita a chi ha degli handicap, ma nella stazione di Porta Susa il tempo si è fermato a 20 anni fa! All'ingresso esiste solo una scala per accedere ai binari...! Potrebbero fare almeno scale mobili per scendere e per salire o un ascensore, non esiste nulla!

«Qualche minuto prima dell'arrivo del Tgv un incaricato chiede ai passeggeri il biglietto per indicare loro la miglior posizione sul binario e rintracciare più facilmente il numero del vagone prenotato... ma al ritorno a Torino è quasi impossibile trovare un facchino e quella scala da scendere e da salire è proprio una tortura».

Federica Servente

Un lettore ci scrive:

«In occasione dell'ultima ostensione della Sindone, il lungodora Siena veniva chiuso ogni mattina nel tratto fra corso Tortona e il ponte Rossini, per consentire ■ parcheggio ai pullman dei pellegrini. Sennonché i bus iniziavano ad arrivare solo verso metà mattina, mentre all'ora in cui si va al lavoro la chiusura del lungodora, che è un'importante via di afflusso verso la città, determinava grossi ingorghi nel punto in cui da corso Belgio ci si immette in via Vanchiglia (unico accesso al centro che rimaneva in quella zona).

«Forse si potrebbe, con la nuova ostensione prevista da agosto ad ottobre, chiudere il lungodora Siena soltanto a partire dalle 9-9,30 in poi, senza danno per i pellegrini e rendendo la vita meno difficile a chi in città si reca per lavorare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«L'altra domenica con mia moglie, entrambi ex alunni della elementare Boncompagni, ho approfittato dell'opportunità di visitare la nostra scuola aperta in occasione dell'iniziativa "La scuola adotta un monumento". Spinti dapprima dalla curiosità verso un luogo che ci vide bambini, ci siamo ben presto resi conto che il nostro era un fantastico viaggio nella memoria.

«Mai avremmo immaginato di vedere fra i documenti esposti nei corridoi la fotografia di più di 30 anni fa della classe di mia moglie e, accanto, la pagella della sua compagna di banco. Ma non era finita. Quando le nostre guide (due bambini della scuola) ci invitarono a visitare i piani superiori ci trovammo davanti ad un cartello che mi commosse ancor di più: era il toccante ricordo e la fotografia del mio bidello Danilo, ■■■nato ■■■ bidello speciale, ma che per me fu molto di più: consigliere, amico e a volte padre (non ne avevo uno mio), una figura importante. Erano anni duri e spesso il suo sorriso era l'unico sorriso della giornata tutto per me.

«Danilo era amato da tutti e quando veniva in classe a sostituire il maestro per qualche minuto era una vera festa. Fino al periodo in cui mi sposai ■■ lo persi di vista, poi cambiai quartiere, ma ■■ lo dimenticai.

«E oggi dopo tanto tempo l'ho ritrovato, fa parte anche lui del patrimonio della scuola.

«Grazie per questo pezzo di vita che credevamo solo nostro e che è rivissuto oggi come un piccolo miracolo che ci riempie di gioia».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive

«Mai un'opera: mai un'operetta; un balletto; una ■■■dia recitata in italiano; un film non datato. Non ■■ possiamo più di fiction, soap opera, serial e quant'altro, di medici in famiglia e fuori famiglia, di giochetti scemi e di tutti gli innumerevoli minestroni che ci vengono propinati.

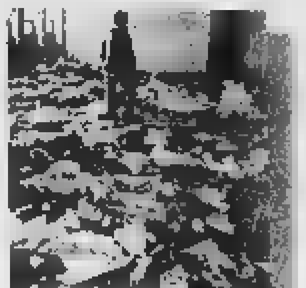
«Siamo tutte persone della terza età che non escono più la sera per ovvi motivi e purtroppo spesso ■ volentieri siamo obbligati a spegnere la tv che pur ci farebbe un po' di compagnia perché veramente disgustati da programmi vuoti, insulsi e urlati.

«Possibile che non si pensi ad altro che alla immediata audience e non si capisca che così facendo si pe■■ una grossa fetta di pubblico? Oppure noi della terza età non contiamo più nulla?».

Seguono 30 firme

specchiotempi@lastampa.it

I BUCHI NERI LASCIATI DALL'INDUSTRIA



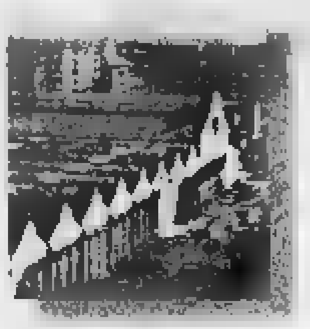
EX ALFA ROMEO

Nell'agosto del 1997 all'interno dell'ex stabilimento Alfa Romeo di ■ Botticelli viene trovato il cadavere di una giovane prostituta albanese, Nada, 22 anni, strangolata ■ una delle ex sale prova motori. Ai proprietari viene ordinato di ripulire ■ le entrate, ma non serve a nulla.



■ UNICA

Una ragazza d... anni, in cura presso una struttura psichiatrica, ■ avvicinata ■ alcuni extracomunitari. Viene portata all'interno della Venchi Unica e violentata da quattro ■ loro. E' il dicembre di due anni fa. Ora quell'area è risanata: al posto della fabbrica ci sono condomini.



■

Il 3 gennaio di quest'anno. Due romeni tentano ■ entrare nell'ex stabilimento per trascorrere la notte. Vengono feriti dai colpi ■ pistola esplosi da alcuni albanesi. Si scoprirà poi che ■ uomini armati ■ guardiani di grossi quantitativi di droga nascosti all'interno.

Nelle ex fabbriche i covi dei pusher

Aree dismesse, comandano le bande armate

■ Pietropinto
■ Poletto

Fabbriche abbandonate trasformate in base per i narcotrafficanti che ■ controllano militarmente ■ guardiani armati. La nuova guerra contro i signori della droga, in gran parte albanesi, passa per i vecchi stabilimenti, come la Materferro, gl■ ■ cantieri ferroviari e tanti altri punti neri sparsi a macchia di leopardo ■ tutta la città. L'operazione «Coffee Break», portata avanti dagli agenti della ■ ne albanesi» della Mobile, ha fatto scoprire la nuova frontiera della lotta agli stupefacenti. I numeri parlano da soli. Da quando l'indagine ha preso il via, sono più ■ 500 i chili di hashish ■ marijuana sequestrati dalla polizia. In quei capannoni, però, di droga ne è passata molta di più. Lo conferma il sostituto procuratore Andrea Padalino, quando spiega che intercettando una delle bande del «Paese della Aquile», tenute sotto controllo per mesi, hanno ascoltato una conversazione in cui si parla di 700 chili di marijuana, rimasti nascosti per lungo tempo alla Materferro. E poi ci sono gli arresti: 31 persone, tra italiani e stranieri, sono finite dietro le sbarre. Si parla ■ un'organizzazione che ha radici in Albania, dove i capi circolano liberamente e da dove dirigono con ■ telefonino le operazioni in Piemonte.

E' una realtà allarmante quella disegnata dagli agenti della «squadra albanesi» della Mobile. Che le grandi fabbriche abbandonate fossero ■ ricettacolo per sbandati, drogati, emarginati lo si sapeva. La Materferro, di corso Mediterraneo, ■ stata spesso teatro di accoltellamenti, sparatorie tra chi cercava nei suoi locali abbandonati un rifugio per la notte. L'inchiesta però apre un sipario inedito: sotto ■ volte di questi capannoni, ■ prattutto in ■ Mediterraneo, ■ via Borgaro, in via Castelfidardo, via Valprato, un tempo affollati di operai e impiegati, opera oggi un popolo di ombre, armato di kalashinov e mitragliette. Bande che hanno occupato militarmente quei locali abbandonati, che si nascondono ■ mille cunicoli, e che sparano a tutti gli eventuali intrusi. E' capitato a febbraio, quando due romeni sono stati feriti all'interno della ex Materferro, dove avevano cercato rifugio. A premere il grilletto quella volta fu un «guardiano» albanese che voleva allontanare quegli ospiti indesiderati. «Spesso - ha spiega■ ieri il pm Padalino - quegli uomini armati sono m■ a guardia di carichi di droga appena arrivata in Italia con i gommoni dall'Albania.

L'inchiesta ha dimostrato che lo stupefacente è coltivato e prodotto da personaggi albanesi che tirano le fila di clan e famiglie che operano in Italia». L'operazione «Coffee Break» coinvolge famiglie della zona di Valona. I capi Altin Cuci, 25 anni e Mikeli Ago, di 22, entrambi latitanti, a Torino ci sono stati ■er parecchio tempo. Cuci ven■ addirittura ferito a pistolettate nei pressi di un giardino pubblico, dalle parti di corso Peschiera. Era il febbraio del '98: Cuci, appena dimesso dall'ospedale, scomparve e tornò a Valona. Sui ■ attentatori, fedele ad un codice di comportamento malavitoso, ■ ha mai detto nulla. Ma dall'Albania nelle telefonate intercettate degli investigatori ha spesso parlato di quel fatto.

C'è grande soddisfazione tra gli inquirenti per la conclusione dell'operazione. «E' la più complessa e articolata indagine sullo spaccio di droga condotta a Torino» commenta il vice capo della Squadra Mobile, Sergio Molino. E aggiunge: «Abbiamo sgominato una delle più grosse organizzazioni che operavano in città. Ora, però, si tratta di continuare a monitorare il territorio e impedire che sorgano altre bande altrettanto organizzate e specializzate».

Ma a chi spetta la sorveglianza di questi stabilimenti industriali abbandonati da anni? ■ pm Padalino: «Una città come Torino non può permettersi che spazi come questi diventino sempre più spesso terra di nessuno. Ma è anche vero che si tratta di luoghi privati, sui quali polizia ■ carabinieri possono intervenire solo quando l'irreparabile è già accaduto».

Arrestate 31 persone e sequestrati oltre 500 chili di stupefacente



Un momento della conferenza stampa organizzata ■ dalla squadra mobile e dalla procura della Repubblica per illustrare i risultati dell'operazione «Coffee break» nelle fabbriche abbandonate ■ Torino. Sullo sfondo, ■ foto segnaletiche ■ 31 arrestati, in primo piano ■ droga sequestrata

«Le mie notti nei capannoni»

Un clandestino: ho rischiato di essere ucciso

Giacomo Bramardo

Yousef ha 29 anni, un paio di jeans e una maglietta verde. E' alto e magrissimo. Alle undici del mattino sgattaiola fuori da un cancello arrugginito che dà ■ via Cigna. Alle spalle lascia le erbacce, i muri scrostati e l'angolo di un grande stanzone dove ha sistemato un materasso ■ due coperte sudice. Il fetore sale da un mucchio ■ immondizie venti metri più in là. Quando si sente chiamare alle spalle accelera il passo, ■a non scappa. Si tranquillizza quan■ scopre che siamo «soltanto» giornalisti. E' più difficile, invece, convincerlo a parlare ■ sé, ■ raccontare come vive, cosa vede.

La conversazione comincia così, in strada, con le auto che sfrecciano. Accetta una sigaretta, ed il primo a fare domande è lui. Vuole sapere chi ■ davvero, pretende di vedere un tesserino. Poi detta le sue condizioni: «Niente foto, mettete via la macchina. Neppure di spalle». Lo accontentiamo.

Yousef fuma e si guarda attorno. Ci fa camminare per qualche isolato dicendo che ■ è prudente, per lui, fermarsi davanti alla fabbrica. «Sono in Italia da tre anni. Sono scappato da Fes. All'ini■ stavo qui ■ un gruppo ■ connazionali: uno ■ loro faceva il muratore, aveva un alloggio a Barriera Milano. Abbiamo litigato, per motivi di soldi, e ho preferito stare da solo. Non ho permessi di soggiorno, mai avuti».

Clandestino. «Sì, clandestino, ■ dite voi. Ma quando dite clandestino per voi è come se tutti fossero criminali. In Marocco, ■ vita è dura e molti se ne vanno perché hanno fame, non per rubare». Ma nel tuo Paese certi reati sono puniti con maggior severità e qui invece... «Sì, qui si sta bene. Però non c'è lavoro».

Quando lo dice, non sembra molto convinto. Come se il lavoro, non lo avesse cercato più di tanto. E anche su come sopravvive, risponde in modo evasivo. Il suo tetto sono diventate le fabbriche. «Soprattutto d'inverno, quando fa freddo». Ne ha girate parecchie, nell'ultimo a■. Potrebbe quasi tracciare una mappa e assegnare le stellette, come per gli alberghi, ■ base alle etnie, alle risse, alla tranquillità. Alla fine, dice lui, lo stabilimento di via Cigna è diventato il più sicuro. Soprattutto lontano dagli albanesi, con cui ha avuto qualche scontro diretto. «Una sera, in corso Mediterraneo (la ex Materferro, ndr) volevano ammazzarmi. Erano ■ decine: io me ■ stavo per conto mio, forse non sapevano neppure che andavo lì. Litigavano fra loro, avevano coltelli, si tiravano bottiglie. Ho raccolto ■ mie cose, me ne stavo andando. Mi hanno rincorso, gridavano. Ho buttato la borsa e sono scappato. Non ci sono più tornato».

Yousef (del cognome non vuole dire nemmeno l'iniziale) dice di aver visto altri posti, di aver passato notti con centinaia di disperati come lui. E alla fine ammette anche di aver visto scambiare e nascondere droga. Ma lui no, dice, mai avuto a che fare con la droga. «A volte ci sono ragazze italiane che arrivano lì per cerca■ la roba. Se i soldi non ■tano si aggiustano...» e con un gesto più che esplicito lascia intendere prestazioni sessuali. Uno squallido scenario per squallidi baratti. E se arriva la polizia? «Scappiamo e cerchiamo altri posti. Ce ne sono tanti».

Il governo nomina l'attuale direttore generale per l'amministrazione e il personale del ministero

Moscatelli in pensione, Catalani nuovo prefetto

A giugno il cambio della guardia nel palazzo di piazza Castello

Achille Catalani, direttore generale per l'amministrazione e il personale ■ ministero, è il nuovo prefetto di Torino, nonché commissario di governo per la Regione. Mario Moscatelli andrà infatti in pensione alla fine di giugno.

D'origine romana, specializzato in Scienze e tecniche amministrative alla Luiss, Catalani - che ha due figli, e ■ già prestato servizio a Torino all'inizio della sua carriera - compirà 63 anni ■ dicembre. E' ■ prefetto a Perugia ■ '93 ■ '95, quando partì per Napoli. Vi venne inviato in una fase particolarmente delicata: sostituì ■ prefetto Umberto Improta, che si dimise dopo un avviso di garanzia nell'ambito di un'inchiesta su un istituto di vigilanza. E' rimasto nella capitale partenopea fino al '97, collaborando all'arrivo in città dell'esercito: i militari subentrarono in una serie ■ mansioni di vigilanza, consentendo di dirottare su compiti investigativi alcune centinaia di poliziotti ■ carabinieri.



Il nuovo prefetto di Torino Achille Catalani (qui in una foto d'archivio del 1997) è stato prefetto a Perugia dal 1993 al 1995 e, subito dopo, a Napoli. Conosce ■ Torino, dove ha prestato servizio all'inizio della sua carriera

Mario Moscatelli, che ha 67 anni ed era arrivato in città da Trieste nel novembre '96, ■ ■ che lascerà Torino ■ rammarico: ■ questa città ho dato molto, e molto ho ricevuto in cambio. Mi ha testimoniato il senso dello Stato e la cultura del lavoro. E' una città che ■ molto il ■ della sua storia: ■ l'altezza, l'insegnamento e lo spessore del ■ passato. Il cittadino, qui, è esigente, sa che può chiedere molto allo Stato perché lo sente ■ diretta emanazione di sé, come istituzione che viene dal popolo e al popolo torna». Aggiunge: «Ho trovato qui ■ grande e diffusa etica istituzionale, che riscontrai anche a Trieste, e che purtroppo non ■ sempre presente in tutte le città. Anche la pressante richiesta ■ sicurezza dei torinesi mostra che la città ■ accetta di far demolire i suoi valori da chi non crede in essi».

Il prefetto, ■ è «quattro volte nonno», ha in mente ■ tornare a vivere Viterbo, e «di dedicarmi alle tantissime ■ che fino ad ■ non ho avuto ■ tempo ■ fare. Verrò comunque ■ in questa città, dove credo di lasciare molti amici».

Elementare «Toscanini»

Il premio ■ alla ■ in ■ della classe 1° D

Un paese dove ■ vento, ■ ruscello, gli uccellini, le campane cantano, dove ■ bimbe Selinda ■ Trillina incontrano una fatina con gli occhi storti che fa incantesimi alla rovescia, dove il dottor Occhiocurato prescrive ■ bel paio di occhiali alla magica Lisotta (che così smetterà ■ combinare pasticci). E' «Il paese di Montecanti», fiaba in prosa ■ poesia, opera collettiva dei bambini della I D dell'elemen■ statale «Toscanini» di via Tofane, vincitrice della 33° edizione del Premio «Hans Christian Andersen - Baia delle favole» di Sestri Levante. Stamane nella cittadina ligure, presso il Convento dell'Annunziata, i ■ piccoli poeti-scrittori torinesi e la loro appassionata insegnante, Maria Glioti (autrice ■ filastrocche, ma anche «regista» di favole in rima create dagli allievi), ricevono l'importante riconoscimento.

Procuravano false prove agli immigrati in attesa di regolarizzazione

Traffico di permessi, due condanne

Alla sbarra un padre insieme con il figlio
Le pene rispettivamente di 3 anni [illegible] 6 mesi



Il pm Teresa Benvenuto che ha coordinato l'inchiesta

Associazione a delinquere per favorire la permanenza di clandestini sul territorio italiano. Un reato che ieri è costato una condanna a tre anni di carcere ad Antonio Gimondo e sei mesi in meno al figlio Massimiliano Calderone. Una storia di alloggi dati in affitto a immigrati, di false buste paga che dovevano servire solo come pezze d'appoggio per ottenere il permesso di soggiorno. Un'inchiesta avviata dal pm Teresa Benvenuto che si è conclusa ieri con il rito abbreviato, davanti al gip Paola Trovati.

Era nato tutto da un'indagine su uno sfruttatore. Abitava in un alloggio degli imputati. E così era venuta fuori tutta quella storia. Falsi 740, posti di lavoro virtuali: tutto quello che poteva servire per far ottenere il permesso di soggiorno agli irregolari approdati in Italia per mille rivoli clandestini. E persino mature donne italiane da sposare per ottenere immediate cittadinanze. A gestire l'operazione sarebbero stati Antonio Gimondo, 64 anni, il figlio naturale Massimiliano Calderone, 29 anni, e il «consulente del lavoro» Alessandro Pagliero, 40 anni. Una sorta di «Esercito della salvezza», come lo ha definito il pm Benvenuto pronto a farsi carico di qualsiasi incombenza, sempre a fronte di adeguate prebende. Il Pagliero, secondo l'accusa, era di casa negli uffici della Questura, dove era solito accompagnare i suoi assistiti, alla ricerca di una regolarizzazione.

I clandestini venivano ricevuti in tre agenzie dove potevano scegliere un alloggio previo il pagamento di cifre oscillanti tra i 4 e 7 milioni, cioè sino a[illegible] un anno di mensilità anticipate. Alla fine dell'indagine si è accertato che erano circa un centinaio gli appartamenti occupati da immigrati non in regola. Nel corso delle perquisizioni i carabinieri arrestarono una decina di clandestini, in maggioranza albanesi.

Per restare in Italia [illegible] una casa e un lavoro. Il terzetto avrebbe contatto i proprietari di alloggi e avrebbe stipulato contratti di affitto che poi [illegible]deva agli immigrati. Mentre il consulente del lav[illegible] Pagliero avrebbe preparato gli altri documenti necessari. L'attività del terzetto, soprattutto del Pagliero, sarebbe stata favorita anche della difficoltà in cui si trovava l'Ufficio stranieri in Questura di fronte alla massiccia ondata di immigrazione.

I tre imputati, difesi dagli avvocati Vincenzo Coluccio, Paolo Pavarini, Anna Rossomamdo, Guido Savio e Basilio Foti, hanno respinto le accuse. I difensori hanno insistito [illegible] particolare [illegible] punto. La norma sul «favoreggiamento della permanenza dei clandestini» [illegible] del 98. «Ma i fatti contestati, i contratti di affitto - hanno sostenuto i legali - sono precedenti, quando cioè era punito soltanto l'ingresso dei clandestini e non la permanenza». Il pm Benvenuto aveva chiesto 6 anni per Gimondo e 5 per il figlio. Condannata a [illegible] mesi di carcere anche [illegible] marocchina che aveva ottenuto il permesso in modo irregolare. E due mesi anche un marocchino che aveva presentato un falso certificato al Tribunale di sorveglianza.

Oggi la cerimonia

Studenti manager vengono premiati [illegible]

Dalle 9 alle 17 l'aula magna del Politecnico accoglie oggi circa 700 studenti medi e universitari di Piemonte e Val D'Aosta, per la selezione della migliore impresa commerciale tra le 50 fondate e gestite dai ragazzi nel corso dell'anno, nell'ambito del programma «IG Students». Tra le imprese «inventate» dagli studenti, alcune delle quali potranno ora tentare di divenire ditte vere e proprie, un posacenere mangiafumo, una macchina schiaccia-lattine, società e siti di promozione turistica, e la linea d'abbigliamento con i marchi dell'Università degli Studi, il cui uso è stato autorizzato dal rettore.

Tangenziale in tilt

Scontro frontale [illegible]

STUPINIGI. Tangenziale sud in tilt, ieri mattina, per un incidente mortale avvenuto all'altezza dello svincolo Stupinigi, poco dopo le 7. Un'Opel Kadett, diretta verso Moncalieri, per cause ancora da chiarire è finita all'improvviso contro il guard-rail centrale, tagliando in velocità tutta la carreggiata. Un motociclista francese, Hervé Janton, di 33 anni, non è riuscito ad evitare l'ostacolo e si è schiantato contro la vettura. L'impatto è stato violentissimo: l'uomo è stato sbalzato per decine di metri ed è morto sul colpo. Illeso il conducente dell'auto, Davide Riccato, 34 anni, di Torino. Il traffico è rimasto bloccato per quasi due ore: in carreggiata sud si è creata una coda di oltre sei chilometri.

Oulx, morto tunisino

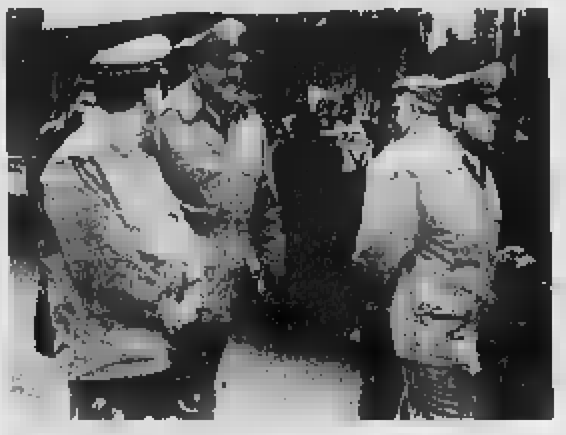
Cade sui [illegible] e [illegible]

OULX. Muore travolto dal treno che lo trascina sui binari per oltre venti metri. Mohameed Tajer, 33 anni, tunisino, residente in Spagna, è stato trovato cadavere ieri mattina alle 6,45 sulla linea ferroviaria Torino-Bardonecchia all'altezza del passaggio a livello di frazione Gad. E' stato [illegible] macchinista [illegible] un treno merci diretto in F[illegible]cia a segnalare alla polizia ferroviaria la presenza [illegible] un uomo semimaciullato sui binari. A poca distanza dal cadavere alcune lamette da barba, un Corano e il portafoglio con circa 150 [illegible] lire. Incidente? O qualcuno ha spinto giù dal treno il tunisino. [illegible] da quale treno? Visto che fino a ieri nessuno aveva ancora individuato il treno che l'ha travolto. Dalle prime indagini si tratterebbe comunque di un incidente.

Nei guai negozianti di Nichelino e Moncalieri e i fornitori

False griffes, sei denunciati

Operazione della Guardia di Finanza Sequestrati duemila capi contraffatti



Agenti della Guardia di Finanza durante un'operazione di controllo in un mercato. Le Fiamme gialle hanno smascherato una gang che spacciava abbigliamento contraffatto in provincia di Torino

Abbigliamento contraffatto: un affare da miliardi ogni anno. Ne sa qualcosa la Guardia di Finanza di Torino che, negli ultimi due mesi ha effettuato nel torinese decine di perquisizioni e controlli. Ha sequestrato oltre 2 mila capi - tra giubbotti, pantaloni, camicie e maglie - tutti con marchi falsi. E ha denunciato per ricettazione e vendita di merce con marchi contraffatti sei persone. Di questi due sono negozianti, titolari di quattro negozi, tra Moncalieri e Nichelino. Gli altri sono i fornitori di questa [illegible].

L'indagine è complessa e parte da lontano. Tutto inizia qualche mese fa quando, nella sede di un corriere, a Settimo Torinese, vengono fermate tre persone che stanno ritirando pacchi stracolmi di vesti con marchi contraffatti. Due sono napoletani: Salvatore Prisco e Alfonso Corcione, il terzo è torinese, si chiama Denis Ceschin, ha 47 anni e vive a Venaria. Da una perquisizione a casa sua saltano fuori quaderni e blocchi per appunti dov'è annotata meticolosamente la contabilità della merce con marchi falsi che lui ha smerciato negli anni in alcuni negozi di Torino e della cintura. La seconda sezione della compagnia mobile della Guardia di Finanza di Torino - che ha condotto l'intera operazione - accerta a carico di Ceschin guadagni esentasse di tutto rispetto: 70 e fischia milioni solo nel '[illegible]; qualche milione in più nei due anni successivi. A questo punto risalire ai commercianti al dettaglio è facile. A Moncalieri i finanzieri si presentano in tre negozi. Due sono di proprietà di Francesco Paolo Salvato, 33 anni. Entrambi si chiamano The Hole, ma uno vende al dettaglio e l'altro all'ingrosso. Il terzo, Point Break è di proprietà di Lorenzo Biondolillo, 36 anni. I finanziari trovano vestiti con marchi falsi. Ma non è una sorpresa: quegli stessi negozi, già in passato, erano stati controllati dalle Fiamme gialle che avevano accertato irregolarità dello stesso tipo.

L'indagine, però, è tutt'altro che finita. I finanzieri della compagnia comandata dal capitano De Luca scavano anche su chi ha spedito i pacchi a Torino. Scoprono che arrivavano tutti da Caserta; mittente: «Del Bene A.» un nome inesistente. Spulciando sui tabulati degli spedizionieri il comandante del reparto della finanza che ha seguito l'indagine, il maresciallo Salvatore Trinx, scopre che negli ultimi mesi, sempre da Caserta, con quello stesso nome sul mittente sono stati spediti 219 pacchi. Una minima parte era destinata anche all'estero. Trentatrè colli (ognuno, in media, contiene circa 150 capi di abbigliamento o di giubbotti) sono [illegible] approdati in provincia di Torino. A che negozi erano destinati tutti quei vestiti? Esistevano altri canali di approvvigionamento che non sono ancora stati scoperti? Domande alle quali i tre «rappresentanti» intercettati dalla GdF a Settimo Torinese non hanno voluto rispondere.

Susa, giovane fermato e denunciato

Va su un'auto rubata all'udienza per furto

SUSA. E' accusato di furto d'auto e arriva a Susa per l'udienza in Tribunale alla guida di un'utilitaria rubata. La sfortuna però lo perseguita e viene fermato per un normale controllo da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri della Compagnia di Susa. E' accaduto ieri mattina a Susa. S.R., 26 anni, residente in via Cirenaica a Torino viene fermato in località Priorale a Susa. E' alla guida di una Fiat Bravo e dice ai carabinieri di avere molta fretta perchè è [illegible] chiamato come testimone in Tribunale a Susa. Basta però un rapido controllo al terminale della centrale operativa per accertare che l'auto è stata rubata a Torino il 5 settembre scorso e che l'udienza in Tribunale esiste veramente ma per difendersi dall'accusa di un furto d'auto. Sull'auto i militari trovano anche la targa di una Fiat Duna rubata sempre a Torino il 9 ottobre scorso. E' stato denunciato a piede libero per ricettazione.

La vittima è un uomo di Moncalieri

Infarto sul camion causa uno scontro

CASELLE. E' morto d'infarto sulla strada provinciale per le Valli di Lanzo, tra la frazione Ceretto di San Maurizio e Caselle. Erano circa le 21. L'uomo, 41 anni, di Moncalieri (le sue generalità non sono state rese note), era sul suo camion con un altro giovane e viaggiava in direzione Caselle quando ha accusato forti dolori al petto e difficoltà respiratorie. In preda a forti dolori, ha fermato il camion in mezzo alla carreggiata. L'auto che lo seguiva, una Volkswagen Polo, è riuscita frenare in tempo, mentre un fuoristrada Mitsubishi non è riuscito a fermarsi e ha tamponato la Polo con violenza. Secondo le testimonianze si era già sentito male poco prima e si sarebbe fermato al pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè, ma la lunga attesa che gli si prospettava e il miglioramento delle due condizioni, lo avrebbero convinto a riprendere la marcia.

Componentistica

Stabilimento della Sefi a Chivasso

CHIVASSO

Da ieri a Chivasso è operativo un nuovo stabilimento che produce per l'industria automobilistica mondiale. E' la SEFI di Regione Pozzo, frazione Montagiove, vicino all'ex Lancia e l'autostrada Torino-Milano, azienda leader della componentistica, con 5 insediamenti produttivi all'estero. Il nuovo stabilimento di Chivasso costato complessivamente 51 miliardi di lire, sorge su si un'area di [illegible] metri quadrati di cui 16 mila coperti. Oggi conta 78 dipendenti che diventeranno un centinaio a fine 2000. Nata nel 1995, la SEFI costruisce ed esporta totalmente la sua produzione di stampi e scocche finite, pronte per le linee di assemblaggio dei suoi partners automobilistici, la Volkswagen e Mercedes, specie in Germania, paese col quale ha un rapporto decisamente preferenziale. Infatti il suo presidente, Giovanni Ciraso, nominato proprio in questi giorni cavaliere del lavoro, è nato nella Saar da una coppia di emigrati siciliani e vi è vissuto fino a 18 anni, quando la famiglia fece ritorno in Italia, per stabilirsi nella vicina Ivrea. La capacità produttiva delle due linee di presse robotizzate della SEFI di Chivasso sarà di 6 milioni di pezzi l'anno, con un fatturato previsto alla fine del 2000 di 70 miliardi di lire. Ieri all'inaugurazione ufficiale dell'azienda c'erano tanti invitati, autorità civili e militari e al sindaco di Chivasso, Andrea Fluttero, è toccato il compito del tradizionale taglio del nastro. Per l'occasione è stato benedetto anche un vecchio pilone votivo ottocentesco, davanti alla SEFI, ristrutturato dall'azienda. La SEFI è anche sponsor ufficiale del team F 1 Minardi. Ieri, per l'occasione, erano presenti Giancarlo Minardi e il pilota argentino Gaston Mazzacane.

(d. and.)

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30(12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 216; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 62; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; corso Sempione 112; via Bellini 8. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. Di sera (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; c.so Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. INFORMAZIONI: 011-65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **INCHIESTA PENSIONI.** Scagionati tutti i «beneficiari», condannati i due «consulenti», ma a pene piuttosto lievi. Si è conclusa così in quarta sezione l'ultima trance delle pensioni fasulle dell'Inps. I giudici hanno condannato Maria Giovanna Falciola (avvocati Nizza e Papuzzi) e Marisa Lucarelli (avvocato Castrale): la prima per l'uso di un timbro e l'altra per ave favorito due persone.

■ **FALSI TESTI.** In sette avevano testimoniato il falso, in tribunale, per salvare un muratore di 19 anni dall'accusa di tentata violenza ad una ragazza in un parco. Invano: al giovane vennero inflitti tre anni di carcere (pena poi ridotta in appello) e nei giorni [illegible] anche quei sette sono stati condannati per falsa testimonianza. Il padre del muratore, Francesco Cambareri, ha avuto due anni e un mese di reclusione; gli altri sei «testimoni», tutti amici del ragazzo, hanno invece patteggiato undici mesi.

■ **FIOM.** La Fiom diffonderà 200 mila volantini contro le dichiarazioni del nuovo presidente della Confindustria nel quale c'è scritto: «La Confindustria non dice nulla su cosa intendono fare le imprese per impiegare i lauti profitti che hanno maturato in questi anni, invece che nella speculoazione finanziaria e negli investimenti all'estero, per creare lavoro in Italia»

■ **[illegible]** Domani l'associazione ex allievi del Politecnico organizza nell'aula magna alle 11 il 45° raduno annuale, con la premiazione dei migliori laureati e il festeggiamento dei 25, 40, 50, 60, 65 e di un ingegnere che compie i 70 anni di laurea

■ **[illegible]** «Il dolore nel bambino» è il titolo del convegno in programma oggi alle 9 nell'aula rossa dell'ospedale Sant'Anna, in corso Spezia 60. Durante il convegno il dottor Giorgio Ivani, primario di anestesia e rianimazione al Regina Margherita, presenterà il suo libro «Terapia del dolore nel bambino»

■ **MONCALIERI, NOMADI.** Blitz di carabinieri e vigili urbani, ieri mattina all'alba, nell'accampamento nomadi di strada Brandina, a Moncalieri. Due uomini e una donna sono stati accompagnati al centro di Corso Brunelleschi, perché colpiti da decreto di espulsione

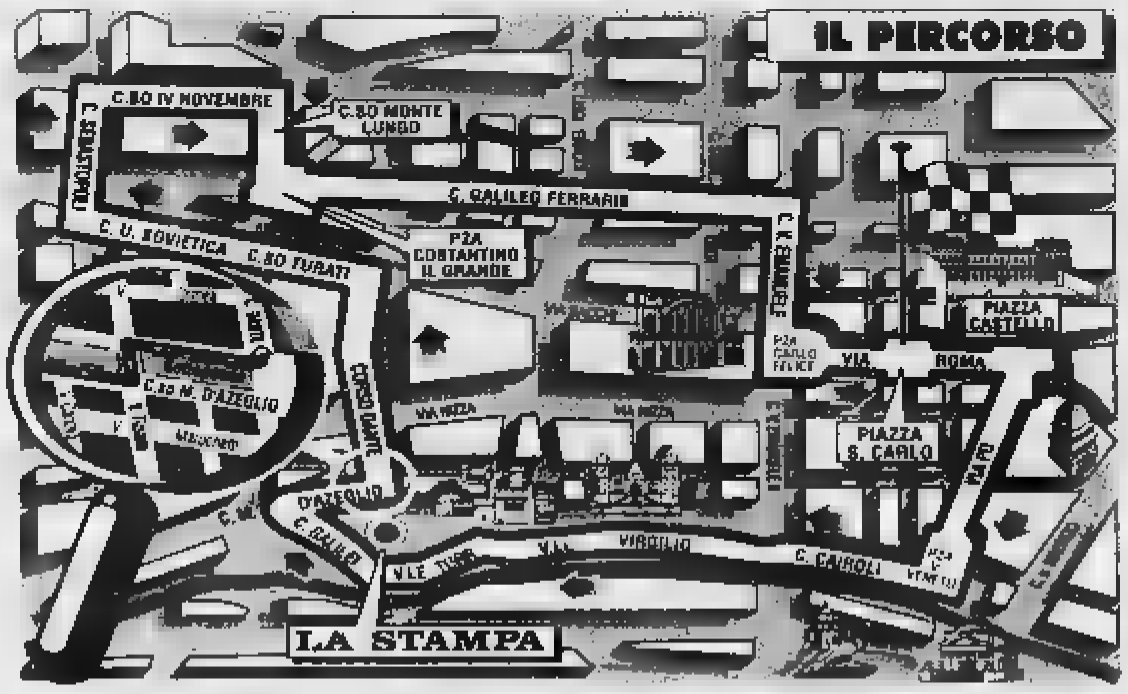
■ **[illegible] IMPIEGO.** Alla chiamata pubblica del 30 maggio al cinema Massaua, richieste a tempo indeterminato per due aus. spec econ. add. sq. pul, due aus. spec. serv. socio-assistenziali e due oper te. decoratore. Richieste a tempo determinato: 26 uscire add. informazioni, 50 esec. tec. cimitero, sei coad. amm.vo (con p. c.), quattro coad. amm.vo (con videot.), due coad. amm.vo terminalista, due istrutt. amm.vo. contab., dieci geometra, sei educatori, 34 esec. socio assist. Adest, 16 esec. assist. bagnanti

■ **CORTEO DISOCCUPATI.** Lunedì, alle 9,30, corteo di disoccupati, lavoratori socialmente utili, cantieristi dal Comune alla Provincia per chiedere un «diritto di cittadinanza che passi attraverso il riconoscimento di un reddito minimo»

Tutte le notizie utili sulla 24ª edizione della corsa che domani si snoderà lungo 12 chilometri nel centro città

Stratorino, il via alle 9,30 da piazza San Carlo

C'è una mini edizione per i piccoli



L'appuntamento con la 24ª edizione della Stratorino [illegible] fissato per domani mattina alle 9,30 in piazza San Carlo. La manifestazione podistica, organizzata da «La Stampa» [illegible] Joyful Promotions, si snoderà per 12 chilometri lungo un tracciato ormai collaudato (vedi cartina).

PERCORSO. Gli atleti percorreranno [illegible] tratto di via Roma fino a piazza Castello, poi l'intera via Po, attraverseranno piazza Vittorio Veneto e fiancheggeranno il fiume passando in corso Cairoli, viale Virgilio (Valentino) [illegible] corso Galileo Galilei, svolteranno in corso Massimo d'Azeglio per imboccare corso Dante. La seconda parte della gara prevede il passaggio nei corsi Turati, Unione Sovietica, Sebastopoli, IV Novembre e Monte Lungo, piazza Costantino il Grande, corso Galileo Ferraris, corso Vittorio Emanuele, piazza Carlo Felice, volta in via Roma e arrivo in piazza San Carlo. Un tracciato impegnativo ma alla portata di tutti, magari da fare al piccolo trotto in compagnia di figli, amici e conoscenti.

TRAFFICO. Attenzione agli spostamenti in città, poiché le migliaia di atleti festanti finiranno inevitabilmente per «paralizzare» [illegible] centro e le altre zone attraversate dal percorso. E se i più bravi impiegheranno poco più di mezz'ora per completare la gara, gli ultimi arriveranno al traguardo non prima delle 11,30-12,30. L'Atm segnala variazioni degli orari e dei tragitti di autobus e tram (per informazioni chiamare il numero verde 800.01.91.52); mentre i vigili urbani hanno rinforzato l'organico delle pattuglie per controllare il traffico. Anche i «civichi» hanno attivato [illegible] numero verde - 800.27.21.30 - che sarà in funzione dalle 8 alle 12,30.

[illegible] La quota d'iscrizione per partecipare alla gara [illegible] di 13 mila lire e dà diritto alla sacca che contiene pettorale, programma, adesivo, gadget [illegible] t-shirt della Jerzees. Per gli atleti [illegible] agonisti [illegible] possibile [illegible] fino a pochi minuti prima della partenza. La Fondazione Specchio dei tempi ha deciso di destinare il ricavato dell'intera manifestazione all'Associazione Italiana Trapiantati di fegato.

[illegible] TORINO. Alle 9,40 da piazza Cln partirà anche la 2ª edizione della «Ministratorino», corsa podistica di 1,7 chilometri riservata a bambini sotto i 14 anni. Percorso: via Roma, piazza Castello, via Accademia delle Scienze, via Lagrange, via Teofilo Rossi e arrivo in piazza San Carlo. Iscrizioni al Centro Stratorino di piazza Cln, [illegible] Salone La Stampa di via Roma [illegible] e nei negozi Milanesio.

FESTA. La Stratorino sarà preceduta da una grande festa, in programma questa [illegible] in piazza San Carlo: alle [illegible] maxidiscoteca all'aperto, spettacolo gratuito delle ballerine brasiliane «Ipanema Show» e concerto degli Exopi e degli Smemo. Per gli avventurosi, l'emozione del salto nel vuoto (in sicurezza) con l'elastico del Bungee jumping.

PREMI. Fra tutti coloro che all'arrivo avranno imbucato la cartolina [illegible] partecipazione, verranno estratti una Fiat Seicento Young, uno scooter Piaggio [illegible] una moto Gilera «DNA» (riservata alla categoria Pass 15). Per questi ultimi il montepremi comprende anche [illegible] mountain bike, 1 radioregistratore, una radio e [illegible] materiale sportivo della Fila.

[g. bal.]

[illegible] ATM TUTTE LE NOTIZIE AL NUMERO VERDE 800 019152

LINEA 1: effettua servizio nel tratto via Fidia - c.so Tazzoli. Da c.so Vinzaglio angolo c.so Vittorio Emanuele II deviata in c.so Duca degli Abruzzi, largo Orbassano, c.so [illegible] Novembre, [illegible] Agnelli, c.so Tazzoli (capolinea provvisorio).

[illegible]: da largo Orbassano deviata in c.so Duca degli Abruzzi, c.so Vinzaglio, c.so Matteotti, percorso normale

LINEA 9: effettua servizio nel tratto piazza Stampalia - rotonda Einaudi. Da c.so Vittorio Emanuele II angolo c.so Duca degli Abruzzi deviata in c.so Duca degli Abruzzi ed effettua inversione di marcia in rotonda Einaudi

LINEA 12: da via Arsenale angolo c.so Matteotti deviata in c.so Matteotti, [illegible] Vinzaglio, c.so [illegible] degli Abruzzi, percorso normale

[illegible]A 13: dalle ore 8,30 alle ore 10,30 effettua servizio nel tratto piazza Campanella - piazza Solferino. Dalle ore 10,30 alle [illegible] 13 deviata da via Santa Teresa angolo via XX [illegible] in via XX Settembre, via Pietro Micca, piazza Castello, via Po, piazza Vittorio Veneto, percorso normale

LINEA 14 - 14b: deviate da c.so Re Umberto per c.so Matteotti, [illegible] Vinzaglio, c.so Duca [illegible] Abruzzi, largo Orbassano, [illegible] IV Novembre, c.so Sebastopoli (ritorno c.so Giambone, c.so Unione Sovietica, via Filadelfia, c.so Agnelli), percorso normale

LINEA 15 (gestita con autobus): dalle ore 8,30 alle [illegible] da c.so Vitt. Emanuele II in c.so Vinzaglio, [illegible] Matteotti, via XX Settembre, [illegible] Regina Margherita, [illegible] San Maurizio, via Napione (ritorno via Vanchiglia). [illegible] 10,30 alle 13 da [illegible] Vitt. Emanuele II deviata in c.so Vinzaglio, c.so Matteotti, via XX Settembre, percorso normale

LINEA 16 circolare destra: dalle ore 8,30 alle 10,30 da c.so Regina Margherita deviata in via XX Settembre, [illegible] Pietro Micca, via San Tommaso, via Arsenale, c.so Matteotti, [illegible] Vinzaglio, [illegible] Duca degli Abruzzi, [illegible] Einaudi, percorso normale. Dalle ore 10,30 alle 13: da lungo Po Cadorna deviata in piazza Vittorio Veneto, via Po, piazza Castello, via Pietro Micca, [illegible] San Tommaso, via Arsenale, c.so Matteotti, c.so Vinzaglio, c.so Duca degli Abruzzi, c.so Einaudi, percorso normale

LINEA 16 circolare sinistra: dalle ore 8,30 alle ore 10,30 [illegible] c.so Einaudi [illegible] c.so Duca degli Abruzzi deviata in c.so Duca degli Abruzzi, [illegible] Vinzaglio, [illegible] Matteotti, via XX Settembre, [illegible] Regina Margherita, percorso normale. Dalle [illegible] 10,30 alle 13: da c.so Einaudi angolo c.so Duca degli Abruzzi deviata in c.so Duca degli Abruzzi, c.so Vinzaglio, c.so Matteotti, via XX Settembre, via [illegible] Micca, piazza Castello, via Po, piazza Vittorio Veneto, lungo Po Cadorna, percorso normale

LINEA 17 (solo in direzione Grugliasco): da via Giordano Bruno angolo [illegible] Sebastopoli deviata in via Giordano Bruno, via Filadelfia, c.so Agnelli, c.so Sebastopoli, [illegible]so normale

LINEA 18: [illegible] servizio da c.so Settem[illegible] a piazza Carducci e da piazza Sofia a rotonda Rivella (c.so Regina Margherita angolo c.so Regio Parco).

LINEA 30: limitata in c.so [illegible] provvisorio angolo via Bava)

LINEA 33 - 33b: effettuano servizio nel tratto Collegno - c.so Matteotti. Da c.so Einaudi angolo c.so Duca degli Abruzzi deviate in c.so Duca degli Abruzzi, c.so Vinzaglio, c.so Matteotti, via Arsenale, via San Quintino, via XX Settembre, c.so Matteotti (capolinea provvisorio angolo via Arsenale)

[illegible] 35: effettua servizio nel tratto Nichelino - largo Marconi. Da via Genova deviata in c.so Spezia, c.so Dogliotti, sottopasso Lanza, c.so Massimo d'Azeglio, c.so Raf[illegible], via Nizza, largo Marconi (ritorno c.so Raffaello, c.so Massimo d'Azeglio, sottopasso Lanza, c.so Dogliotti, via Garessio, via Nizza, percorso normale).

LINEA [illegible]: da c.so Einaudi angolo c.so Duca degli Abruzzi deviata in c.so Duca degli Abruzzi, largo Orbassano, c.so I[illegible]mbre, c.so Sebastopoli (ritorno via Filadelfia, c.so Agnelli), via Giordano Bruno, c.so Bramante, c.so Dogliotti, percorso normale

LINEA 55: da c.so Re Umberto angolo c.so Matteotti [illegible] in c.so Matteotti (capolinea provvisorio)

LINEA 58: dalle ore 8,30 alle ore 10,30 da via Santa Teresa deviata in via XX Settembre, c.so Regina Margherita, c.so San Maurizio, lungo Po Cadorna, ponte Vittorio Emanuele I, percorso normale. Dalle 10,30 alle ore 13 solo in direzione largo Tabacchi deviata da via Santa Teresa in via XX Settembre, via Pietro Micca, piazza Castello, via Po, piazza Vittorio Veneto, percorso normale

LINEA 61: effettua servizio sul tratto San Mauro - c.so Matteotti. Da ponte Vittorio Emanuele I deviata in Lungo Po Cadorna, c.so San Maurizio, c.so Regina Margherita, [illegible] XX Settembre, via Pietro Micca, via San Tommaso, via Arsenale (ritorno via XX Settembre), c.so Matteotti (capolinea provvisorio).

LINEA 63 - 63b: da [illegible] Unione Sovietica deviate in via Filadelfia, c.so Agnelli (ritorno c.so Sebastopoli, c.so Unione Sovietica), c.so IV Novembre, largo Orbassano, c.so Duca degli Abruzzi, c.so Vinzaglio, c.so Matteotti, via XX Settembre, percorso normale.

LINEA 64: da largo Orbassano deviata in c.so IV Novembre, c.so Sebastopoli (ritorno via Filadelfia, c.so Agnelli), via G. Bruno, c.so Bramante, ponte Balbis, c.so Monterotondo, c.so Moncalieri, c.so Fiume, percorso normale.

LINEA 66b: effettua capolinea provvisorio in c.so Matteotti angolo via Arsenale.

LINEA 67: effettua servizio nel tratto Moncalieri - largo Marconi. Da c.so Moncalieri angolo piazza Zara deviata in c.so Moncalieri, ponte Isabella, c.so Stupinigi, via Petrarca, c.so Massimo d'Azeglio, c.so Raffaello, via Ormea (ritorno c.so Massimo d'Azeglio), c.so Vittorio Emanuele II, via Nizza, largo Marconi (capolinea provvisorio).

LINEA 68: da c.so Vitt. Emanuele II deviata in c.so Vinzaglio, c.so Matteotti, via XX Settembre (ritorno via Pietro [illegible], via San Tommaso, via Arsenale), c.so R. Margherita, c.so San Maurizio, via Rossini (ritorno via Rossini, c.so R. [illegible]gherita, via XX Settembre), percorso normale

[illegible]A 70: limitata in [illegible] Madre [illegible] provvisorio angolo via Bonsignore).

A causa dello svolgimento della gara, nella giornata di domenica 28 maggio non potrà inoltre essere effettuata la corsa del servizio Touristbus delle ore 14,30.

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 27 maggio

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso in pianura, [illegible] nuvoloso sui rilievi con possibili [illegible]. Visibilità buona. Temperatura: in lieve aumento i valori minimi, in calo quelli massimi. Venti deboli.

IERI

[illegible] CITTA'	
[illegible]	24,9
MINIMA	17,9
UMIDITA' (ore 14)	39%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	1,4 mm
TOTALE [illegible] QUESTO MESE	[illegible],2 mm
[illegible] (1913-1994)	126,4

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	25,7	[illegible]	[illegible]
PRESSIONE (ore 20)			1014 hPa

[illegible] del mese/ultimi 50 anni

[illegible]	32	26 maggio 1953
MINIMA	3,6	23 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	27,6	MINIMA	14,6

Con la collaborazione [illegible] Regionale Piemonte

[illegible]

IL [illegible] sorge [illegible] 5 e 49 minuti, tramonta alle ore 21 e 5 minuti

[illegible] si leva alle [illegible] 2 e 53 minuti, cala alle ore 13 e 55 minuti

- Luna nuova 4 maggio ore 6
- Primo quarto [illegible] maggio ore [illegible]
- Luna piena [illegible] maggio ore 10
- Ultimo quarto 26 maggio ore 14

[illegible] ben 300 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna

[illegible] 229 volte [illegible] intensamente della stella Polare

[illegible]: tramonta [illegible] direzione Ovest-Nord-Ovest 50 minuti [illegible]

[illegible] il Sole si [illegible] prospetticamente da questo [illegible] di tre quarti di grado al giorno

[illegible] è ancora del tutto invisibile perché cancellato dal bagliore [illegible]

IL [illegible] [illegible] maggio [illegible] 1942 [illegible] inaugurato l'Osservatorio di Asiago. All'epoca possedeva il più grande telescopio d'Italia e d'Europa.

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57 47. **CRI**, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24 45 411. [illegible] Servizio pediatrico a pagamento 56 21 606. **Soccorso dentistico**, Molinette (8,30-12,30, 19,30-21,30, [illegible], domenica e festivi 19,30-21,30). **Guardia ostetrica** S. Anna, 313 44 44, Maria Vittoria, 43 93 111, Mauriziano 50 801. **Pronto farmaci** 167-00 66 22. **Elisoccorso e Soccorso urgente** 118, **CRI** 244 5411, C. Verde 54 90 00, C. Bianca 317 71.27; C. Gialla 011 225 21 10.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115, **CC** 112, **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55 891, **Vigili** 460.60 60, [illegible], **Forestale** 1678/07 091, **Poste** 160, **Municipio** 442 11 11; [illegible] dom.: pren. 436 01 66, inf. 800 019 585; **Tel. [illegible]** (funerali) 436 77 00, [illegible] 262.48 03. **Aci** 116, **Europ [illegible]** 800-801 801; **Atm** 800.019152, **Aeroporto** 56 76 361; **Sati** 800 217 216 **Alc** 800 256 941.

[illegible], **[illegible]** (Alzheimer) 63.35.326, **Adisco** 313 47.15; **Alcolisti** 812.37.49; **Alcolisti Anonimi** 436.[illegible]; [illegible] 319.89.18; **Ass. G. Adelina contro il [illegible]**, 0360 55 41 20; [illegible] 80 (tossicodipen[illegible]), 0335 72.77.965, **CSA** - [illegible] 812.44.69; **Gestione dei Conflitti**, 659.61.30, **C. Cardiopatici**, 43 64 873, **Epi '76** (epilessia), 533 496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel.** [illegible] 051 [illegible], **Tel.** [illegible] 19 696; **Tel. amico** 319 52.52. **Tel. Solidarietà** da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; **Stranieri Caritas**, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436 85.66; **Amnesty Intern.** 817.05 30, **Informagay** 43 65.000, **Gruppo Abele** 814 27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16, **Aplce** (epilessia) 31.80.623, **Aespace** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.81.043. **Gruppo AIDS** 43 64.749; **Città lesiana** 590.225; **Salute donna** 437.92 28. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231 310; **S.O.S. Vita** 1678-13 000, **Promozione Donna** 85.40 55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emerg. anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab matt. 436 60.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-58.116. **Fed. Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossic.) 698.00.63. **La Patriarche** (tossic.) 167-012.729; **Di.A.Pel.** 54.66.53.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



UN SECOLO E MEZZO DI CARITA'

Nell'aula magna [illegible] Seminario Metropolitano, via [illegible] Settembre 83, alle 14,30 si apre il convegno «150 anni di carità a Torino» con cui [illegible] Società di San Vincenzo de' Paoli festeggia il suo 150° anniversario di attività nella città: il 13 maggio 1850 veniva fondata la prima San Vincenzo presso la parrocchia dei Santi Martiri. [illegible] allora la Società continua [illegible] offrire assistenza spirituale [illegible] economica [illegible] in difficoltà, [illegible] e occupandosi di ogni tipo di povertà. Intervengono Cesare Cremona, Franco Peradotto, Giuseppe Tuninetti, Maurizio Ceste, Giovanni Porcellana, Valentino Castellani.



LA COLLINA DEI RICORDI

Notti di poesia al Tangram Teatro. Nella saletta [illegible] via Don Orione 5, [illegible] in [illegible] per stasera e domani alle 21, «Spoon River: la collina dei ricordi», spettacolo che [illegible] giovane Valentina Veratrini (foto) ha [illegible] dalla celebre antologia di Edgar Lee Masters. «L'allestimento, presentato ora in forma di studio, nasce dalla convinzione che questa [illegible] di "Divina Commedia" popolare possa trovare [illegible] palco, slegata [illegible] un [illegible] strettamente poetico, forme e suggestioni nuove» spiega la Veratrini, anche regista dello spettacolo, nonché interprete con Emanuela Damasio e Giovanna Elena Sandrone

PIU' GETTONATI

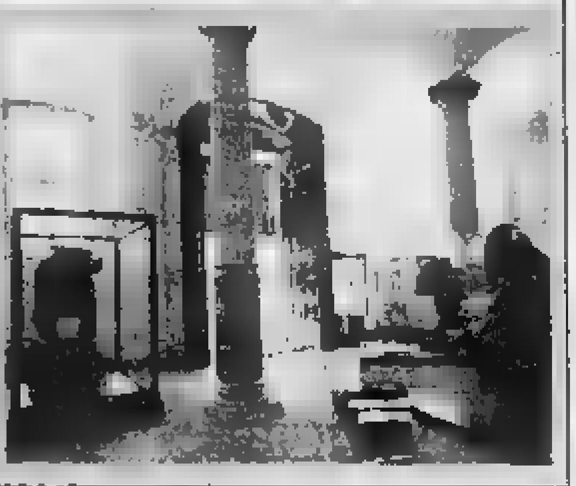
GAM

Secondo i dati dell'Osservatorio culturale del Piemonte la Galleria di via Magenta è tra le più visitate



SCIENZE [illegible]

In testa alla classifica dei luoghi [illegible] cultura preferiti c'è il Museo di via Giolitti con un incremento di visitatori pari all'882,14 per cento



Il Faraone prepara la rivincita

Al Museo Egizio il calo dei visitatori nel '99 non sembra preoccupare «Ma serve un'azione di rilancio»

Il Museo Egizio, nel 1999, ha «perso 117 mila visitatori». Il crollo [illegible] Piramidi. Questa la ferale notizia, di poche ore fa.

Incredibile. «A Torino c'è il più grande Museo Egizio del mondo. Dopo quello del Cairo», ci dicevano. Secondi al mondo, è sempre un buon piazzamento, pen[illegible] orgogliosi. A sei anni i bambini delle scuole elementari torinesi (e [illegible] solo), lo sentono dire [illegible] la prima volta dalla maestra, è la cantilena che porta magicamente piramidi, deserto, faraoni e inquietanti mummie sotto casa. Poi, da studenti, andranno almeno due o tre volte nei saloni di via Accademia delle Scienze, ammireranno sempre meno suggestionabili i volti raggrinziti e giallastri di bambini di 5000 anni fa, e passeranno il resto della vita a ripetere, stancamente allungati su una sdraio a Riccione o semiversi [illegible] birra in un pub di Amsterdam: «Sì, [illegible] di Torino: Fiat, Juventus, Museo Egizio, Sindone». E loro: «Già, Agnelli, quel numero dieci comesichiama, le mummie, il lenzuolo di Gesù».

I numeri della supposta débâcle vengono dal rapporto annuale dell'Osservatorio culturale del Piemonte, nome importante dietro il quale ci [illegible] Regione, Ires, Fondazione Crt, Comune, Compagnia di San Paolo, Unione Camere di Commercio, Agis e Fondazione Fitzcarraldo. In poche parole, secondo i dati dell'Osservatorio la gente frequenta sempre di più i musei piemontesi, ma papiri, geroglifici e sarcofaghi sono generi demodé: nel [illegible] l'Egizio ha [illegible] 432 mila visitatori, l'anno dopo 315 mila.

Fin qui i numeri. Oltre, c'è il commento della Soprintendente al Museo Egizio, Anna [illegible] Donadoni: «Sono indignata. [illegible] non abbiamo perso visitatori. Il numero degli ingressi si mantiene costante negli anni: la media è [illegible] le 215 mila e le 250 mila entrate. Poi ci sono anni da considerarsi eccezionali, che possono [illegible] abbagli o errate deduzioni a chi si limita a fare addizioni e sottrazioni. [illegible] spiego: c'è qualcuno che [illegible] ritenga [illegible] traino fuori dall'ordinario, anche per la città, l'Ostensione della Sindone? Perché [illegible] è stato sottolineato che l'anno record di visite all'Egizio, il '98, [illegible] 432 mila visitatori, è stato ottenuto proprio grazie a quell'evento? Guardiamo le cifre: nel periodo in cui la Sindone è [illegible] esposta [illegible] Duomo, il nostro Museo è [illegible] preso d'assalto: 27 mila biglietti staccati [illegible] aprile, quasi 50 mila a [illegible]. Nel '97 erano stati, rispettivamente, [illegible] mila e 18 mila. Ma se osserviamo i dati del '99, anno "normale" e dunque adatto per fare comparazioni sensate, scopriamo che ad aprile abbiamo avuto 10 mila visite, a maggio 14 mila».

Preso il crinale dei [illegible], la direttrice del Museo non molla: «Proseguiamo. Consideriamo le cifre relative ai "paganti" del mese di agosto nell'ultimo triennio; '97: 18.037; '98: 18.964; '99: 17.552. Mi sembra palese che [illegible] ci troviamo affatto in una situazione di difficoltà. Nel complesso, il Museo Egizio [illegible]serva il fascino che ha sempre avuto».

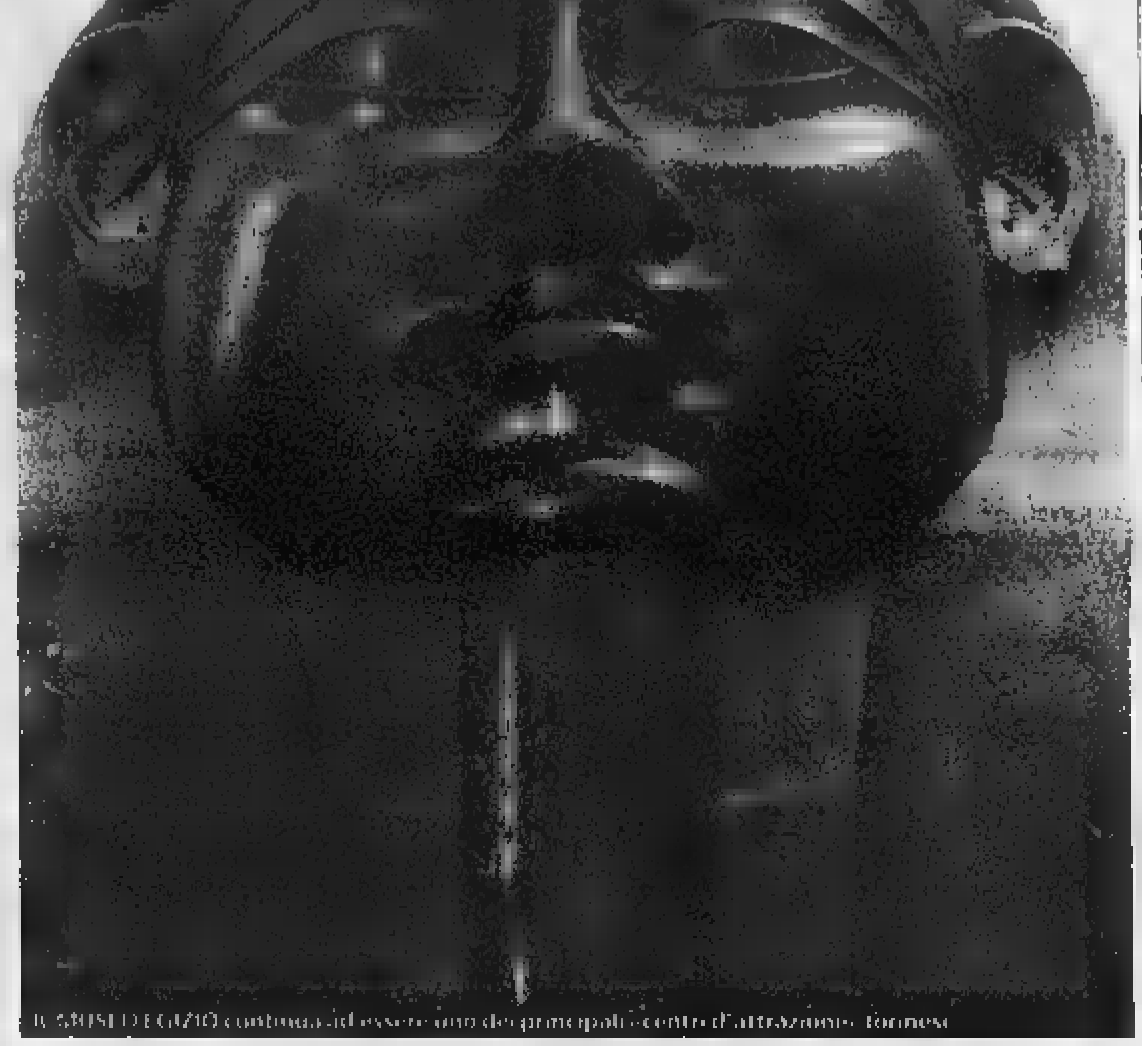
Esaurita la questione per così dire aritmetica, la soprintendente gioca d'anticipo: «Quest'anno, in occasione del Giubileo si ripeterà l'Ostensione della Sindone. Spero che nel 2001, tirando [illegible] somme, [illegible] il faccia di [illegible] il paragone con gli ingressi che avremo quest'anno. Sono già in grado di prevedere che l'Egizio avrà "perso" visitatori, ma la cosa, ovviamente, non mi preoccupa...».

«Questo [illegible] significa - ammette -, ignoramo che ci sono problemi, anche di una certa rilevanza. Tutt'altro: sappiamo che abbiamo molto lavoro da fare, che la strada per offrire un Museo di alto livello è lunga. Al momento, ci troviamo in una so[illegible] di stallo perché non è stata ancora presa la decisione sul futuro del Museo: [illegible] resterà in questa sede, dove è nato nel 1824, o se [illegible] trasferito a Venaria».

«Tutto pronto per l'assalto»

L'Ostensione della Sindone porterà a Torino ad agosto migliaia di persone, che dopo i trenta secondi (circa, naturalmente), di visione del sudario, punteranno senza dubbio verso via Accademia delle scienze, da sempre sede del Museo Egizio. «Ci stiamo preparando a ricevere l'assalto - spiega la direttrice del Museo, Anna Maria Donadoni -. Per poter visitare le sale del Museo bisognerà però aver fatto la prenotazione ai numeri che indicheremo. Inutile mettersi in coda sperando di convincere il personale. Niente prenotazione, niente ingresso». Questo è soltanto uno degli accorgimenti presi in via Accademia delle scienze, dove si sta lavorando soprattutto per essere pronti nei mesi «caldi» che richiameranno fedeli, curiosi e turisti a Torino. Non a caso, è stato potenziato anche il personale: «Tempo fa avevamo segnalato al Ministero la necessità di assumere egittologi esperti. Al termine di un concorso, cinque sono stati destinati alla nostra sede: si aggiungono ai quattro già presenti».

Ancora in vista di quella che sarà la prevedibilissima «emergenza» Sindone, è stato chiesto - con successo - il prolungamento del cosiddetti «trimestrali», che termineranno quindi il contratto dopo l'Ostensione: «Sono 14 persone, che si uniscono alla quarantina di "stabili". Non siamo certo una forza adeguata per garantire un servizio di alto livello, - afferma senza esitazione la direttrice -, ma cerchiamo di utilizzare nel migliore dei modi il personale di cui disponiamo». Infine: sarà pronto per tempo anche un nuovo percorso: «L'ingresso sarà a sinistra, ed elimineremo l'ingolfamento nelle sale sotterrane, dove ora i visitatori sono obbligati a tornare sui loro passi». (m. car.)



IL MUSEO EGIZIO continua ad essere uno dei principali centri d'attrazione torinesi

dove

Carmagnola si racconta

TEATRO [illegible] PIAZZA. Armigeri di guardia per il borgo, fuori dalla taverna donne di malaffare, e all'interno [illegible] balordo che dopo aver girato il mondo racconta a tutti le gesta gloriose del suo padrone, Francesco Bussone Conte [illegible] Carmagnola, che di lì a poco prenderà vita per divenire egli stesso protagonista del tragico epilogo della sua vita avventurosa. Non siamo al cinema e nemmeno a teatro, ma nel mezzo del primo percorso che «Il Racconto della Città di Carmagnola» snocciola da questa sera alle 20 e domani pomeriggio dalle 14 per le vie e le piazze del centro, in una [illegible] storica voluta dal Comune e realizzata con l'intervento di centinaia tra attori e figuranti, scenografi e musicisti per comporre grandi affreschi viventi. L'idea è quella di un viaggio nel passato dove gli spettatori, come in un gioco virtuale, potranno scegliere l'itinerario preferito, entrando attraverso porte e bastioni simbolici nei tre tracciati che rivisiteranno la storia di Carmagnola dal '400 al '700: ciascuno potrà spostarsi consultando la mappa della città distribuita all'ingresso [illegible] orientarsi tra le numerose azioni sceniche, che verranno ripetute più volte nel corso della rievocazione. E il primo percorso, a partire dalla zona Bussone («Due Citroni») e organizzato dal Gruppo Teatro Carmagnola, passerà appunto dal personaggio più conosciuto perché immortalato dal Manzoni, mentre a Casa Cavassa la nobiltà festeggerà l'arrivo del Marchese di Saluzzo. L'azione si sposta poi in zona Valobra e, coordinata dal Teatro delle Forme, farà rivivere il '500 attraverso le storie di cordai, monaci, «masche» e inventori raccolti intorno a piccoli fuochi. Infine, i Servi di Scena ricostruiranno la dominazione sabauda ai tempi dell'incontro tra Vittorio Amedeo e il Principe Eugenio, e gli spettatori, mescolati a musicanti, nobili, borghesi e briganti, vedranno sfilare gli eserciti pronti alla battaglia per liberare Torino dall'assedio dei Francesi. Monica Sicca

gli appuntamenti

GIORNO E [illegible]

Didone e Enea

Si replica oggi e domani alle 21.15, «Didone e Enea» proposto da Controluce Teatro d'Ombre. Lo spettacolo, su musiche di Henry Purcell, è interpretato da attori che interagiscono con sagome inanimate.
■ Teatro Araldo, via Chiomonte 3, info: 011/489.676

Torino chiama

Per la rassegna «Torino chiama!», il Teatro del Lemming propone «Amore e psiche», una favola per due spettatori: il pubblico può assistere alla messinscena solo due alla volta.
■ Villa il Capriglio, strada Traforo [illegible] Pino 67, dalle 18 alle 22,30, tel 011/819.87.27.

«Pironponperopirn»

Per la rassegna «Non ci resta che ridere 10», Alessandro Piron presenta il suo cavallo di battaglia «Pironponperopirn»
■ La Cricca del ghigno, via Vittorio Veneto 2, Caluso, ore 22



LE BANCARELLE dei mercanti improvvisati a Torino Esposizioni

Mercanti per un giorno

Torna domani l'appuntamento con le bancarelle dei privati che s'improvvisano mercanti per vendere, scambiare o acquistare oggetti di ogni tipo. Ci saranno rare [illegible] di bambole miniaturizzate. Ingresso 5 mila lire: il ricavato verrà devoluto all'associazione socioassistenziale Il Cammino.
■ Domenica, Torino Esposizioni, [illegible] Massimo d'Azeglio 15, [illegible]-19.

In piazza Galimberti

Domani mercatino dell'antiquariato e dell'oggetto usato affiancato da musica, spettacoli e intrattenimenti per tutte le età.
■ Piazza Galimberti, ore 8,30-23,30.

All'orto [illegible]

Oggi e domani, mostra-mercato di viole e gerani a cura dell'Azienda Agricola Eufrasia di Moncalieri.
■ Orto Botanico, viale Mattioli 25, ore 9-13 e 15-[illegible].

Due giorni con la comunità pugliese

Presso la parrocchia «Stimmate di San Francesco» festa in [illegible] di Maria SS. della Fontana, protettrice di Torremaggiore in provincia di Foggia. Oggi bancarelle, domani alle 16 processione.
■ [illegible] Livorno angolo corso Umbria. Oggi e domani.

In via Tunisi

Domani, festa organizzata dai commercianti con balli latino-americani, gruppi musicali, sbandieratori e majorettes, giochi per bambini. Alle 17, sfilata di moda.
■ Via Tunisi, dalle ore 10.

In [illegible]

Trampolieri, giocolieri e clown; nel pomeriggio, esibizioni delle scuole di danza, antichi mestieri, caccia al tesoro.
■ Borgata Lesna, domani dalle ore 10.

Arte nel parco

Artigianato artistico in esposizione con dimostrazione in diretta delle varie lavorazioni, momenti di giocoleria, lettura di poesie. Informazioni allo 011/739.61.31.
■ Parco del Valentino, viale Virgilio, ore 8-20.

Il Provana torna a navigare

Cerimonia d'inaugurazione del restaurato sommergibile Provana, in occasione della celebrazione della Giornata della Marina.
■ Viale Marinai d'Italia 1, ore 10.

il p[illegible]ggio

Uno zingaro sempre «in onda»

Beppe Cuva, da impiegato annoiato a dj di punta: lavorando mi diverto

Ai concerti delle italiche voci lo si incrocia spesso, anzi, quasi [illegible]pre. Capita alla serata con [illegible] piuttosto che quella con Nek, fra la musica [illegible] e la voce di Baglioni. [illegible] un orecchio tarato sulla melodia nostrana, soprattutto è pere[illegible] «in onda» e preferibilmente «in diretta». [illegible] di radio, lui che accontenta tutte le richieste: [illegible] per il suo amico Fabrizio vuole, fortissimamente vuole, «Certe notti» di Ligabue. E vai con il Liga. Francesco non esce di casa se prima non ascolta il pezzo sanremese di Max [illegible] «Occhio al volume, [illegible] piatto». Sul piatto per [illegible] di dire, [illegible] più i reperti girano [illegible] vinile. [illegible] a Radio Veronica One il conduttore Beppe Cuva è storia, oltre a [illegible] il direttore artistico attuale.

Purtroppo per lui Veronica One è classificata fra le emittenti locali, pure [illegible] ottimamente posizionata in quanto a gradimento nel distretto Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta, mentre il salto sul nazionale sarebbe altra cosa. Dopo tutto 'sto tempo con le cuffie in [illegible] è lecito il pensiero: possibile che sembri che Cuva nell'etere torinese sia sempre esistito? «Altroché, il mio inizio risale al [illegible] quando, dopo una breve parentesi estiva siciliana in quella che era [illegible] Marconi, mi presentai proprio a Radio Veronica, altra gestione da [illegible] e cominciai a trasmettere [illegible] "Professione dj"». [illegible] le ridono gli occhi azzurrissimi mentre torna indietro con i pensieri, giustamente compiaciuto di essere un trentacinquenne che ha trovato la sua strada professionale divertendosi.

Sop[illegible] si diverte da [illegible]pre, da quando faceva l'impiegato da uscita ore 17,30 in punto da una società di leasing e ingresso alle 17,45 a Radio Manila. «Sono stato anche a Italia 1, e nell'86 a Telecupole ho fatto il conduttore di "Videomix", e [illegible] Mtv». Non basta, ha lavorato a «Drive in» [illegible] portatore di battuta a D'Angelo e a Greggio, e anche sul [illegible] del film di Vanzina «Via Montenapoleone» con Luca Barbareschi e Carol Alt e Paolino Rossi. Carramba che sorpresa per i suoi [illegible], invitati ora a tenersi forte: il Cuva è stato l'ante[illegible] di Fiorello. [illegible] Per nulla, correva l'anno 1994 e qualche [illegible] prima che il codino apparisse in Tv, Beppe cominciava a andare in giro per le piazze d'Italia con la promozione Marlboro: che [illegible] appena comprato dal Giappone il bel canto guidato.

Ricapitolando dunque, prima impiegato modello annoiato, poi animatore [illegible] e finalmente nel '97 si torna a casa: a fare lo speaker e basta di una rinnovata Radio Veronica One. Fermento in questi ultimi mesi quando si è fatto venire la bella idea della [illegible] «Invito a [illegible] con...»: ha portato il ristorante, segretissimo fino all'ultimo [illegible]do, Carmen Consoli, Morandi, Venditti, e stasera Gigi D'Alessio: sintonizzarsi alle 21. «Facendo la promozione discografica con i cantanti ospiti in radio la cosa più facile è andare a mangiare un boccone insieme, quindi perché non coinvolgere due fans a tavola e gli altri all'ascolto». Dimenticando con piacere l'ultimo disco. (t. pl.)



Beppe Cuva è l'attuale direttore artistico di Radio Veronica One. Voce soprattutto radiofonica, ha lavorato anche in tv

GLI APPUNTAMENTI

Ventiquattr'ore sarde

Giornata dedicata alla regione Sardegna: s'inizia con il pranzo a base di ricette tipiche sarde (25 mila lire, prenotare allo 011/837.732); alle 15,30 Kinthalos, l'associazione dei sardi in Torino, illustra tradizioni, leggende e bellezze dell'isola [illegible] esibizione di canti e balli popolari in costume, e degustazione di prodotti enogastronomici caratteristici.

■ Centro Sportivo Sis, parco Michelotti 21/a, ore 12,30.

Città d'Arte a porte aperte

Sono tre le località che questa settimana aderiscono all'iniziativa della Provincia: le città di Collegno, Montanaro, Rivarolo e Pavone aprono ai visitatori chiese, musei e monumenti con visite guidate e appuntamenti musicali.

■ Domani dalle 9 alle 18.



EZIO GREGGIO fra i partecipanti al match benefico a Piossasco

SOLIDARIETÀ Attori in campo

A Piossasco domani pomeriggio la Nazionale di calcio Artisti Tv formata da nomi noti del piccolo schermo come Paolo Brosio, Cesare Cadeo, Ezio Greggio, Gene Gnocchi, Enzo Iacchetti, scenderà in campo per affrontare una squadra locale. Saranno presenti anche famosi personaggi dello sport e del giornalismo, da Marco Albarello a Claudio Chiappucci, da Jury Chechi a Oliviero Beha. La partita è a scopo benefico e l'intero incasso verrà devoluto alla A.M.R.E.F e all'Associazione Donatori Midollo Osseo. Madrina della manifestazione [illegible] Claudia Peroni, giornalista di motori.

● Centro Sportivo Comunale, Piossasco, domani ore 15,30.

Giornate Amnesty

Oggi e domani nelle principali piazze italiane alcuni volontari raccolgono fondi a sostegno di Amnesty International. Oggi in Piazza Castello, piazza Cln; sabato e domenica in Piazza Vittorio Veneto angolo via Po; solo domenica in via Garibaldi angolo via della Consolata, piazza Carlo Felice angolo via Roma, Parco del Valentino e della Pellerina.

Ricordando la battaglia di Marengo

«Salotto Napoleonico», concerto dell'Accademia Domino nel bicentenario della Battaglia di Marengo. Si replica domani alle ore 11.

■ Museo del Risorgimento, piazza Carlo Alberto 3, ore 16 e 17,30.

MUSICA DOVE

MOD. Raduno mod questa sera al «Route 66»: il locale di via Montanaro 66 ospita, infatti, il «Mayday» di ritorno a Torino dopo alcuni anni di [illegible]. Ne sono protagonisti i gruppi Kinky Faces, i Mads, i milanesi Supernova, Il Santo e gli immancabili Statuto (foto). S'inizia a suonare alle 22, i biglietti per partecipare alla festa costano 12 mila lire.

LEO DAM. Arriva dall'Argentina il protagonista della terza serata del festival «Tropical Latino» in corso nella zona dello Stadio delle Alpi, tra strada Altessano e strada Druento: si chiama Leo Dam, è un cantautore romantico che comincia ad esibirsi alle 21,30. L'area apre alle 18.

THE CAUSEY WAY. Arriva dagli States la punk band protagonista del sabato «live» di El Paso. Il centro sociale di via Passo Buole 47 ospita, infatti, i The Causey Way: presentano, a partire dalle 23, i brani dell'album d'esordio «With open and loving arms».

YO YO MUNDI. Il rock folk degli Yo Yo Mundi caratterizza il sabato sera musicale del centro sociale «Gabrio», via Revello 5.



MIRAFIORI KIDZ. Il combat rock dei Mirafiori Kidz questa sera al Csa Murazzi (Murazzi Diaz): musica dalle 23.

CANTAVALLI. Prosegue questa sera all'Auditorium del liceo scientifico di Pinerolo la rassegna «Cantavalli»: in programma, a partire dalle 21,30, il concerto folk del chitarrista Pierre Bensusan.

CONCERTI. La Lippa Jazz Band suona a «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22), i Blues Corner al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 12 bis, ore 22), la rock band Insomnia al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore [illegible]).

D'ALESSIO. Radio Veronica One (fm 93.[illegible]) trasmette dalle 21 la cena di Gigi D'Alessio con due fans e il direttore artistico Beppe Cuva.

A [illegible] DI CAMPAGNA

L'hip hop va in stazione per rilanciare la periferia

Breakdance, skating e l'arte delle bombolette tra gli ingredienti della kermesse di oggi in mano a «Tribù To»

TIZIANA PLATZER

Un meeting per tribù. Gruppi «di strada», che «per strada» esistono in quanto diffusori di musica e performance. E' oggi l'occasione di una convention così particolare, perché dalle 16 alle 20 e a seguire dalle 21 fino a quando ci saranno energie, la stazione Madonna di Campagna (corso Potenza angolo via Lucento, angolo via Borgaro) è in mano a «Tribù To». Una finestra sulla scena hip hop torinese distante dalla «chiesa» del Regio, così volutamente lontana dal centro storico della città: si vuole [illegible] in periferia. O almeno è l'obiettivo dell'Arci, organizzatore della manifestazione, e dell'assessorato al Decentramento e Integrazione Urbana, promotore di numerosi progetti legati al recupero periferico, come questo. «Esiste per la periferia [illegible] livello di intervento strutturale, sulla gestione piuttosto che la viabilità, e un livello culturale» dice l'assessore Eleonora Artesio. «Le nostre aree periferiche hanno ciascuna delle vocazioni, ben al di là dell'essere semplicemente zone residenziali come si vuole spesso credere, e le proposte vogliono aiutare [illegible] realtà già attive a creare qualcosa di nuovo, di diverso». L'hip hop, con la breakdance e lo skating, è un fenomeno dalle profonde radici in periferia, ed è in questo [illegible] che i grossi [illegible] dell'improvvisazione di denuncia si esibiranno nello spazio della stazione Madonna di Campagna. Un invito esteso, fra i numerosi partecipanti alla giornata, a Next One, campione mondiale di break dance, a dj Double S, che è stato collaboratore di Neffa, ai writers Chiuto e Grasshopper. Sì perché oltre alla musica rappata, ai [illegible] dell'hip hop e alle dimostrazioni del miglior deejaying, ci saranno l'arte delle bombolette, rigorosamente su pannelli in perfetto politically correct, e quella molto più sportiva degli skaters lanciata su una pista montata ad hoc. Il quartiere avrà poi uno sfogo meno giovanilista domani, dalle 16 alle 20 nello stesso luogo, con la seconda edizione de «La stazione illuminata»: musica d'autore e da balera de Le Consuetudini e il liscio del Gruppo Novanta.



MADONNA DI CAMPAGNA, la stazione

Il Banco in Conservatorio fra il rock di 30 anni fa e l'ultimo «Nudo»

MARCO BASSO

Seconda puntata di «Tastar de Corda», rassegna curata dall'Associazione Musicale Contrattempo tradizionalmente dedicata agli strumenti a pizzico, lungo i territori della contaminazione rock.

Dopo la rappresentazione dal vivo del Concerto Grosso 1 e 2 con i New Trolls, arriva il Banco del Mutuo Soccorso. Altro colosso storico del rock progressivo o, come qualcuno [illegible] definirlo, sinfonico, il Banco a distanza di trent'anni dal [illegible] esordio che ricorda la primissima stagione del rock nostrano al Festival pop di Caracalla e di Novate, si presenta capace di recuperare, [illegible] una rilettura agile ed attuale, in chiave acustica, il repertorio che lo ha reso celebre. Abbandonata la vena più pop che aveva caratterizzato gli Anni 80, il gruppo [illegible] ha inteso con grande professionalità ritornare ad [illegible] linguaggio che gli è certo più congeniale per la profonda cultura e tecnica musicale che esprime. Largo quindi ai brani di ampio respiro e intensa liricità dei primi album: quello indimenticabile a forma di salvadanaio (chi avesse l'originale sappia che ha un valore sul mercato del collezionismo), «Darwin», fino a «Canto di Primavera», o alle recenti composizioni e riscritture critiche che si possono ascoltare nel più recente cd «Nudo». Protagonisti del sicuramente emozionante [illegible]erto di stasera al Conservatorio Giuseppe Verdi [illegible] Vittorio Nocenzi, tastiere, Francesco Di Giacomo, voce, Rodolfo Maltese e Filippo Marchegiani, chitarre, Alessandro Papotto, clarinetto. Appuntamento alle [illegible] 21,30, ingresso [illegible] mila [illegible]. Informazioni al numero 011.5617856.

[illegible] trionfo [illegible] Arduino *A Cuorgnè torna a rivivere l'epopea dello sfortunato primo re d'Italia*

Al Torneo di Maggio, è il giorno del trionfo di Re Arduino. Questa sera, alle 21, eccolo entrare a Cuorgnè, alla testa dei soldati grazie ai quali è [illegible] indenne dall'estenuante braccio [illegible] ferro ingaggiato con Ottone III [illegible] Germania. L'imperatore tedesco, nell'anno 1000, aveva stretto d'assedio la rocca [illegible] Sparone, ultimo ostacolo prima [illegible] dilagare in tutto [illegible] Italia. Dopo un anno di assalti, Ottone tornò sui suoi passi, decretando indirettamente l'ascesa politico-militare di Arduino.

Questa sera, [illegible] Cuorgnè, [illegible] immagina che l'episodio realmente accaduto abbia avuto, come coronamento, il giubilo dei canavesani, felici di [illegible] re sfuggiti alle violenze e ai saccheggi di marca teutonica. Al corteo, che proseguirà fino [illegible] mezzanotte, parteciperanno anche un centinaio [illegible] figuranti in costume; il tutto, suggestivamente illuminato dalle torce. Oggi, prima dell'arrivo [illegible] Arduino, interpre[illegible] da Marco Bevilacqua, sarà possibile rifocillarsi nelle bettole di piazza del Ponte Vecchio, dove si esibiranno anche saltimbanchi e giocolieri. La giornata di domani, invece, [illegible] intorno al Tor[illegible] equestre.

Alle 14, il corteo storico punterà sulla Piazza del Ponte Vecchio. Qui, alle 16, [illegible] gli occhi di Arduino e della Regina Berta (è Teresa Alberti), i cavalieri dei borghi e quelli forestieri si misureranno in prove [illegible] abilità e velocità. Alla sera, il gruppo Arte Viva proporrà lo spettacolo «Canti di antiche radici». A chiudere la kermesse, i fuochi d'artificio. Domani, per accedere all'area del Ponte Vecchio, il biglietto è di [illegible] mila lire; 10 mila lire, per le tribune. **[p. br.]**

LA RASSEGNA ALLA 22ª EDIZIONE

Kemp, Fracci e Béjart Tris d'assi a Vignaledanza

Tanti i nomi eccellenti in cartellone, dal Bolshoj a Luciana Savignano all'Aterballetto, [illegible] dimenticare i giovani

C'è anche Carla Fracci, [illegible] la sua applaudita «Filumena Marturano», nel cartellone di «Vignaledanza 2000». Per la rassegna, presentata ieri, quella che [illegible] svolgerà a Vignale dal 24 giugno al 5 agosto è la 22ª edizione. Promotori, la Fondazione Teatro Nuovo per la Dan[illegible] con patrocinio e contributo, tra gli altri, del ministero per i Beni Culturali, Regione, Provincia e Comune. Come di consueto, il cartellone elaborato dal direttore artistico Gian Mesturino è corposo e articolato, con ospiti noti: dalla già [illegible] Fracci alla Savignano a Lindsay Kemp, dall'Aterballetto al Groupe 13 di Maurice Béjart. Non mancano iniziative collaterali [illegible]me la Rassegna Nazionale Scuole di Danza «Agon», la «Vetrina Teatro Nuovo-Spazio Giovani», il Con[illegible] «Giovani Talenti», il Premio Vignale Danza» e [illegible] stages.

L'esordio è con la Compagnia Teatro Nuovo con Pompea Santoro in «Tutto per amore... emozioni da Romeo e Giulietta». Lo spettacolo, a cui partecipano pure Lindsay Kemp, Manuel Frattini e gli attori Adriana Innocenti e Piero Nuti, si propone [illegible] «omaggio a [illegible] mito senza [illegible], con linguaggi artistici diversi». La Compagnia del Nuo[illegible] presente con diversi titoli: dal nuovo «Pulcinella» coreografato da Antonio Della Monica (2 luglio) a «Sogni di Hollywood» [illegible] «Tango delle ore piccole» (6 e [illegible] luglio). Tra gli ospiti, il Balletto [illegible] Teatro San Carlo [illegible] la Fracci (7 luglio), Aterballetto con un «Omaggio a Bach», l'Associazione Franco Parenti con la Savignano in «Jules e Jim» (22 luglio), il Balletto di Toscana con «La potenza e la grazia» e il «Groupe 13» di Béjart con «Che, Quijote y... bandoneon», dedicato a Che Guevara, il 29 luglio. In cartellone pure il Balletto dell'Accademia del Bolshoj, l'Ensemble Flamenco con Jauana Calà e Angel Atienza e Sosta Palmizi **[si. fr.]**

[illegible] cortile di San Filippo

Teatro, musica e cinema al «Cortile di sera». E' stata presentata ieri la rassegna estiva curata dal Gruppo Artisti Associati e programmata al Cortile San Filippo di via Maria Vittoria 5, dal 24 giugno al 15 agosto. Nel cartellone una decina di titoli: apre la serie «Spirito allegro» di Noel Coward, nell'allestimento dello stesso Gruppo Artisti Associati (regia di Paolo Trenta). Il 1° luglio sarà di scena il cantautore Sandro Spazzoli, mentre il 3 «Notte rock» e il 17 si esibirà il gruppo vocale L'Una e Cinque. In cartellone una serata intitolata «Inno a Satana» e dedicata a Giosuè Carducci. Mentre il pirandelliano «Come tu mi vuoi» e «Il pensionante» [illegible] Marie Belloc Lowndes sono gli altri allestimenti proposti dal Gruppo Artisti Associati. Non manca una rassegna cinematografica, in programma dall'11 giugno al 5 settembre.



[illegible] uno [illegible] Vignaledanza

FUMETTI IN [illegible]

Gli eroi fantasy fra presente e antiquariato

Dopo sedici anni, l'Atif cambia sede. Un cambiamento che è indice di crescita: l'«Associazio[illegible] torinese immagine e fumetto», diretta fin dalla fondazione da Riccardo Migliori, prende casa in corso Unione Sovietica 490. Qui, a partire da lunedì (l'inaugurazione è alle 17, con la presidente della Provincia Mercedes Bresso e l'assessore regionale Giampiero Leo), troveranno posto le mostre «I tesori di casa Atif» (un'esposizione sull'antiquariato della carta stampata), «Riprodotto come Arte» (rassegna di originali di fumetto e illustrazione dagli Anni 40 a oggi, con una storia delle mostre Atif e la produzione dei ragazzi dell'Osservatorio Regionale Giovanile sul Fumetto) e «Il cavaliere del Medio Evo che verrà», (dedicata a «Brendon», l'eroe fantasy creato dal torinese Claudio Chiaverotti, che incontrerà il pubblico dalle 18). Verrà anche presentato il terzo volume dell'Archivio Nazionale Immagine Ambientale dedicato alla Comunicazione Ambientale. I locali dell'Atif ospiteranno anche una biblioteca specializzata, con migliaia di fascicoli e volumi sul fumetto e l'illustrazione. **[g. tib.]**

[illegible] PUNTAMENTI

[illegible]ostra [illegible] premio «Franco Vasapolli»

Giunta alla quarta edizione, la mostra-concorso di pittura «Franco Vasapolli», promossa dall'Associazione Culturale Il Sentiero dei Franchi, s'inaugura oggi, alle ore 10,30, con una mostra di arte contemporanea che sviluppa il tema «San Filippo e il centro storico» di Torino. Alle 16, conferenza di Willy Beck [illegible] «Cosa resta dell'Arte del '900». Alle [illegible] premiazione delle opere del concorso riservato ai giovani artisti.

■ **Chiostro di San Filippo Neri, via Maria Vittoria 5, info 011/3113111.**

Vivacità del colore

Oggi, alle ore 18, si apre la mostra della pittrice Paola Malafronte, allieva di Gianni Sesia della Merla. Sino al [illegible] giugno.

■ **Bussoleno, Galleria Arte e Arti, via W. Fontan 51, [illegible]: 10-12/16-19, tel. 0122/48735.**



ASTA nel castello dei Biandrate a San Giorgio

Antiquariato e arredi

Oggi e domani, nel Castello dei Conti di Biandrate vendita all'asta di dipinti antichi, mobili francesi, argenti, vetri e tappeti.

■ **Castello di San Giorgio Canavese, info: 0124/325296.**

Giubileo goliardico

Oggi, dal «salotto» di Torino inizia la sfilata insieme alla festa delle matricole che apre il Giubileo goliardico.

■ **Piazza San Carlo, [illegible] 16.**

Vecchi mestieri

Per il secondo anno Preparetto di Castellamonte, in Canavese, si accinge al «revival dei vecchi mestieri». Domani artigiani in piazza: dal cestaio allo stagnin, [illegible]al cercatore d'oro al magnin e altri ancora. Alle 16 s'inaugura la chiesa parrocchiale e il [illegible] locale messo a disposizione della neonata associazione per la lotta contro il cancro.

■ **Preparetto di Castellamonte, dalle 10.**

Moto d'epoca e spider in piazza

Sfileranno per le vie del centro [illegible] auto d'epoca tirate a lucido e i bolidi [illegible] due ruote che domani si daranno appuntamento a Poirino. Il terzo raduno per gli appassionati dei motori promette cultura, buona tavola e una gran parata tra le colline fino a Colle Don Bosco.

■ **Ritrovo e iscrizioni: passeggiata Marconi a Poirino, ore 9.**

La Indemini (singolare e doppio con la Consolati) e Tarantino protagonisti agli Universitari

Il tennis regala a Torino altri tre ori

La pallavolo finalista a sorpresa

Domenico Lalagliata

Cus Torino sugli scudi nella terzultima giornata dei campionati nazionali universitari grazie ai tre titoli ottenuti con i suoi tennisti Yari Tarantino, Stefania Indemini e Stefania Consolati. Il ventunenne mancino Tarantino [illegible] ha avuto [illegible] facilissimo contro il trevigiano Serena seppure sconfitto in due set. «E' stato [illegible] bel match, molto equilibrato - con [illegible] Yari -. Nel secondo set ho anche sciupato 5 matchball, poi per fortuna ho ritrovato il mio gioco. Volevo chiudere velocemente perché [illegible] male al gomito. Dopo questo titolo spero di andare alle Universiadi».

Doppio tricolore, come nel 1997, per Stefania Indemini che prima ha battuto agevolmente la dianese Pioppo nel singolare lasciandole solo tre games e poi in coppia con l'amica e compagna di club (Sporting To) Consolati l'ha ribattuta nel doppio (schierata con la Rovere).

Colpo grosso per i ragazzi di Bernato nella pallavolo, opposti ai campioni in carica di Macerata, i torinesi si sono imposti 3-1 (20-25, 25-20, 25-21, 27-25) grazie a una prova collettiva davvero super, esemplificata dai cinque «naturi» messi a segno da Arioli, per l'occasione palleggiatore titolare vista l'assenza di Simeon. Raggiante Bernator: «Una grande soddisfazione, tutto il gruppo va elogiato per l'atteggiamento mentale dimostrato. A parte Arioli, non va poi dimenticato che Sertoli ha giocato da centrale, ruolo non suo. Grazie a questa vittoria, abbiamo già migliorato il bronzo dell'anno scorso: se riusciremo a non sentire i ceppaggati, potremo fare il colpo anche in finale».

L'appuntamento è per oggi (ore 17, Ruffini), l'avversario è Roma, forte dei neocampioni italiani della Poggio Gianluca Saraconi, nazionale juniores ap[l]. Kampei, e Fabio Leone.

E' invece finita contro Bologna, in semifinale, l'avventura della Torino del basket: troppo squadra quella felsinea, troppo superiore tecnicamente con i vari Sigon, Sales, Bortolazzi, Tassinari e Pappalardo bravi a fare tutto, dalla precisione nel tiro da fuori alla superiorità a rimbalzo. Torino, bella copia di quella vista nei giorni scorsi, ci ha provato buttando in campo cuore e agonismo a volontà: al 14' ha anche messo il naso avanti (27-25) e scoperto [illegible] D'Affuso bombarolo (3 su 4 da tre punti), ma poi ha dovuto cedere (36-51 al 22') [illegible] più riuscire a recuperare (72-85 alla fine). Bologna, campione in carica, è la favorita per la finale odierna contro Verona, vincitrice nei confronti di Teramo, nonostante l'esiguità dell'organico (soli 7 giocatori).

Tempi felici anche per il golf torinese. Al club La Margherita di Carmagnola, Stefano Ricchiuti conserva (seppur [illegible] acqua) il primo posto e [illegible] Tessera lo eguaglia scavalcando in testa alla classifica il bolognese Coppi. Oggi giornata conclusiva.

Due medaglie sono giunte nel tardo pomeriggio dall'atletica con Elisa Bozzolo che nell'alto ha sfiorato lo scettro: [illegible] salto in più della torinese per superare la misura di 1,76 ha consegnato il titolo alla padovana Dalla Piana. Bronzo invece per Marco Corino sul 1500, battuto allo sprint dall'umbro Fracassini. Oro per il marchigiano Salari Peccica che ha condotto tutta la gara in [illegible]. Solo quinta invece Tiziana Di Crescenzo nei 1500 donne, vinti dalla padovana Polpato.

La campi[illegible] in carica dei [illegible] e 200 Daniela Graglia nelle batterie dei 100 ha ottenuto il secondo [illegible]no, superata dalla milanese Cola (11"70 contro 11"79), il velocista Carlo Occhiena ha ottenuto il pass per la finale dei 100 realizzando in batteria il quinto tempo (10"82). E oggi al Delle Alpi atteso sui 400 per il torinese (e favorito) Edoardo Vallet.



Il tennista Yari Tarantino, [illegible] anni, mancino

[illegible] E PROGRAMMA DEI TRICOLORI CNU

ATLETICA (finali). *Maschili*. 1500: 1. [illegible]. Salari Peccica (An) 3'54"45; 2. F. Fracassini (Pg) 3'55"18; 3. M. Corino (To) 3'55"34. Peso: 1. P. Capponi (Mc) 17,54; 2. L. Tognon (Pd) 15,27; 3. S. Tonin (Pd) 13,42. Disco: 1. T. Mattei (Fi) 55,00; 2. A. Donnini (Roma) 51,46; 3. R. Paracconi (Mc) 50,89. *Femminili*. Asta: 1. C. Martegnani (Mi) 3,60; 2. G. Ferrari (Fi) 3,60; 3. A. Giordano Bruno (Ud) 3,60. Alto: 1. S. Dalla Piana (Pd) 1,76; 2. ex-aequo E. Bozzolo (To) e A. Di Martino (Sa) 1,76. 1500: 1. G. Polpato (Pd) 4'28"82; 2. G. Arici (Bo) 4'29"59; 3. D. Munari (Bo) 4'35"31.

BASKET (semifinali): Bologna-Tori[illegible] 85-72; Verona-Teramo 91-70.

CALCETTO. Finale 3° posto: Pisa-Parma 6-2 (Ricciardi 2, Mosti, Vecciu, Capicotto e Pantaleo 1; Vincenzi 2). Finale 1° posto: Cagliari-Macerata 6-4 (Coco 3, Porcedda 2, Errio; Machella e Cacciatori 2).

GOLF. Classifica dopo la seconda giornata. *Maschile*: 1. Ex-aequo Malagutti (Bo, 77+75) e Ricchiuti (To, 76+76) 152; 3. Franceschi (Fi) 155 (77+78). *Femminile*: 1. Tessera (To) 161 (83+78); 2. Coppi (Bo) 163 (82+81); 3. Bastia (Mi) 170 (83+87).

PALLAVOLO (semifinali). *Maschile*: Torino-Macerata 3-1; Roma-Bologna 3-0. *Femminile*: Urbino-Bologna 3-2; Milano-Roma 3-1.

[illegible] (finali). *Maschili*. Singolare: Tarantino (To)-Serena (Ve) 6-4, 7-5. Doppio: Paolini/Bonvicini (Bo)-Mezzanotte/Putzulu (Ca) 7-6, 6-3. *Femminili*. Singolare: Indemini (To)-Pioppo (Ge) 6-3, 6-0. Doppio: Indemini/Consolati (To)-Pioppo/Rovere (Ge) 6-3, 3-6, 6-3.

PROGRAMMA ODIERNO. *Arrampicata sportiva*. Eliminatorie (Palazzo a vela, ore [illegible]). *Atletica*. Finali (Delle Alpi, ore 10 e 16). Maschili: asta, 400 hs, alto, 110 hs, lungo, 100, 400, 5000. Femminili: triplo, 400hs, peso, disco, 100hs, 100, 400, giavellotto, 4x100. (Ruffini; ore 9,30-11,45-18). Maschile: martello. Femminili: martello, giavellotto. *Basket*. Finali (via Panetti, ore 15 e 17). 3° posto: Torino-Teramo. 1° posto: Bologna-Verona. *Canottaggio e Canoa*. Eliminatorie (Lago di Candia, ore 9). *Golf*. Giornata conclusiva (La Margherita, a Carmagnola; ore 9,30). *Judo*. Finali maschili (Le Cupole, ore 10). *Pallavolo*. Finali (Ruffini), 3° posto femm. (ore 9,30): Roma-Bologna; 3° posto masch. (11,30): Bologna-Macerata; 1° posto femm. (15): Milano-Urbino; 1° posto masch. (17): Torino-Roma.

APPUNTAMENTI. Ore 9: Simposio medico su *«La Traumatologia dello sport nel 2000»* (presso l'Unione Industriale, via Fanti 17) organizzato dal responsabile sanitario [illegible] Cus Torino, dottor Gian Luigi Canata. *Sessione 1* (ore 9): Novità in traumatologia dello sport (moderatore Carlo Gribaudo, intervengono Philippe Hardy, Luigi Pederzini, Fabrizio Pellacci, Mario Bonazzi, Gian Luigi Canata, Roberto Pessina, Gian Carlo Coari e Raffaele Carlonet). *Sessione 2* (11,25): Tavola rotonda su sport e salute (moderatore Carlo Gribaudo, intervengono Antonio Rinaudo, Sandro Damilano, Livio Berruti, Paolo Bellino, Giuseppe Gerbi, Mario Valpreda, Giorgio Barberis e Maurizio Giacchino). *Sessione 3* (14): Novità in riabilitazione (moderatore Enrico Fiorio, intervengono Stefano della Villa, Domenico Creta, Maria Vittoria Actis, Dario Riva, Stefano Respizzi e Norberto Confalonieri). *Sessione 4* (15,20): Novità nell'imaging: RMN ed ecotomografia (moderatore Leonardo Caiana, intervengono Carlo Faletti, Gian Pasquale Ganzit e Paolo Balocco).

Ore 19,30: Premiazione concorso fotografico «Uno scatto per lo sport» (Circolo della Stampa).

Ore 22,30: festa di chiusura dei CNU al Theatrò (via Santa Teresa 10), dj. Alex Vaudano.

Basket: domani la «bella» con Siena per la promozione in A2

Collegno pronta a giocarsi la stagione nello spareggio

Una stagione in una partita. Domani pomeriggio, sul campo neutro di La Spezia (ore 18,30), l'Iscot Collegno affronterà Siena nella «bella» del playoff per salire in serie A2 femminile. Vinta sul proprio [illegible]po la prima partita, la squadra di Spanu è stata sconfitta in Toscana accusando nel finale 15 punti di distacco.

«Abbiamo giocato [illegible] primo tempo - ricorda lo [illegible] Spanu -, poi abbiamo sbagliato eccessivamente in attacco. La chiave della nostra sconfitta va però ricercata nei troppi rimbalzi concessi alle toscane: per [illegible] domani, le nostre lunghe, Pasino e Daluiso, dovranno darci molto di più».

Un appello cui non si può mancare: in una stagione costellata di tantissime vittorie e solo tre sconfitte, bisognerà spremere tutto quello che c'è da spremere per [illegible] l'obiettivo. E le giocatrici di maggiore esperienza dovranno dare il buon esempio: «Sono fiducioso - continua Spanu -. Simonetti, pur patendo in difesa, sta facendo il suo dovere, su Canepa, Vasco e Manoli[illegible] non ho grandi dubbi. Non c'è più tempo per inventare nulla: dovremo fare grande attenzione in difesa, [illegible] uomo a zona poco conta». Come già in Toscana, probabile che una cinquantina di tifosi segua la squadra alla ricerca dell'impresa.

Sempre domani, l'Auxilium To ospita Montevarchi (ore 18,30, strada Antica di Rivoli a Collegno) nel ritorno dello spareggio per [illegible] retrocedere in [illegible] C maschile. In [illegible] di vittoria, si va alla «bella». Altrimenti, giù il sipario. [d. l.]

PALLANUOTO

Piscina Usmiani, ore 19

[illegible] per sperare ancora

L'Osra è a un incrocio: se vince con il Nervi (ore [illegible], piscina Usmiani) continua ad alimentare le speranze di playoff altrimenti potrà ambire soltanto al terzo posto. La sconfitta subito nello [illegible] turno dal Camogli (con cui i torinesi condividono il maggior numero di vittorie esterne) ha riaperto al team di Aversa lo spiraglio per la seconda posizione avendo dimezzato il distacco (-3) da loro, mentre sembra irraggiungibile il capolista Bogliasco che ha sette punti di vantaggio sul biancoblù.

Preoccupano le condizioni del centroboa Vrbicic, febbricitante da alcuni giorni e che ha saltato anche l'allenamento a Savona, rientra invece dopo la giornata di squalifica il centrovasca Simone Aversa. «Nervi ha assorbito lo spirito combattivo del suo coach Scescero - dice Mattia Aversa - [illegible] si denota anche nelle sconfitte, sempre di stretta misura. Noi purtroppo siamo condannati a vincere, non abbiamo altri risultati possibili per continuare l'inseguimento al Camogli».

IPPICA

Prima notturna a Vinovo

[illegible] nel prestigioso Campo di Mirafiori

Diciotto fra i migliori indigeni italiani si incontrano stasera a Vinovo nel Premio Campo di Mirafiori, considerato il G.P. Lotteria dei nati in Italia e che coincide con la «vernice» stagionale in notturna.

La formula propone due batterie (alla finale accedono i primi quattro e il quinto più veloce) dall'esito tutt'altro che scontato. Nella prima Venere Ok e Vai di Jesolo troveranno sulla propria strada Uniforz e Uxer Lb. Nella seconda Tome de Sousa e Up di Poggio (vincitore dell'ultima edizione) dovranno soprattutto guardarsi da Valentino Om e Solar Effe.

Favoriti (ore 20,45). I. Tueio di Casei, Shangai Bip, Tesoro di Re. II. Uniforz, Venere Ok, Uxer [illegible]. III. Tome de Sousa, Up di Poggio, Valley Ok. IV. Seb Baggins, Zaffiro [illegible]i, Zatopeka. V. Zenè Tab, Zim[illegible] Pun, Zita Jet. VI. Listig Sund, [illegible] Gait Pup, Tuder Park. VII. Argento Um, Adriana, Abby Lane. VIII. Finale Campo Mirafiori. IX. Consolazione Campo Mirafiori.

SPORT FLASH

■ **CALCIO, [illegible]** S'iniziano oggi i tornei «Bianchi» e «Campario» del Bacigalupo per Esordienti e Esordienti B. Finali domenica 11 giugno (ore 8,45; corso Spezia).

■ **CALCIO [illegible]** In serie A (ultima giornata), il Torino gioca oggi in trasferta contro la Lazio. Le granata, già retrocesse e terz'ultime a pari merito [illegible] il Verona, sperano di lasciarsi alle spalle anche le scaligere, impegnate a Nuoro, per potere [illegible] eventualmente ripescate.

■ **HOCKEY SU PRATO.** L'Omicron Cus Torino maschile si gioca [illegible] pomeriggio (ore 17) a Bologna una fetta della permanenza in serie A. Per la A femminile, [illegible] torinesi, quarte in classifica, sono impegnate domani (ore 11) a Roma contro il San Saba, secondo.

■ [illegible] Si è tenuta ieri al Lingotto la presentazione della 4ª prova di Coppa del Mondo di ciclismo su pista, che si disputerà nel velodromo di San Francesco al Campo dal 13 al [illegible] luglio con la partecipazione di specialisti di 40 nazioni.

■ **FESTA DELLO SPORT.** Luserna San Giovanni e la Val Pellice ospitano, oggi e domani, la 19ª edizione della Festa internazionale dello Sport-Trofeo Banca Crt. Domani la giornata clou [illegible] di pallavolo, pallamano, hitball, pallacanestro, tennis, beach-volley e gare di atletica, nuoto sincronizzato e pallanuoto.

■ **BASKET, VENARIA OK.** La squadra Allievi del Venaria ha battuto 59-48 (Squarcina 23) la Stamura An nello spareggio per accedere alle finali interzonali di categoria in programma dal [illegible] al 4 giugno prossimi a Lanciano (Ch).

■ **DIMISSIONI IN [illegible]** Walter [illegible] ha dato le dimissioni da capo-allenatore dell'Ipsa Leumann Collegno (serie C2 maschile) e della formazione Juniores dell'Auxilium To.

OFFERTE AUTOFRANCIA DELLA SETTIMANA

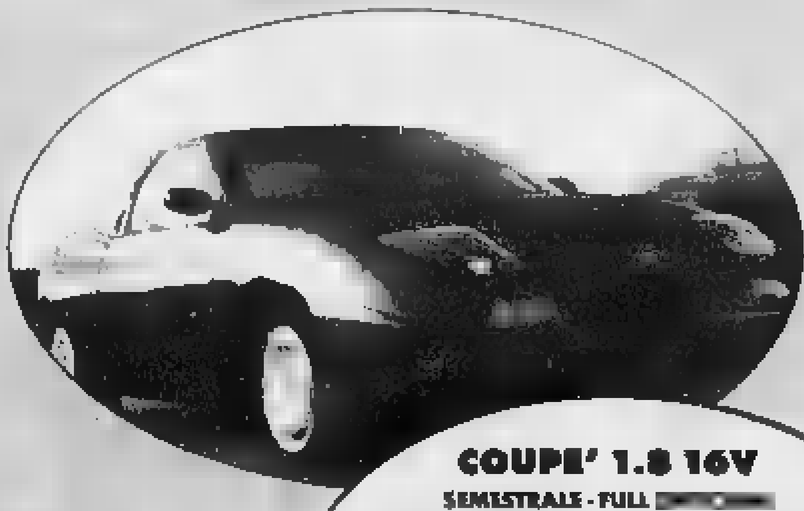
Marca e Modello	Anno	Prezzo
FIAT		
CINQUECENTO 700 ED	'94/'95	da 5.800.000
CINQUECENTO 900	'94/'95	da 6.200.000
PANDA 900	'97	5.900.000
PUNTO 55 S 3p.	'94	7.300.000
PUNTO 55 S 5p.	'94	7.800.000
PUNTO SOLE 3p.	'98	12.800.000
PUNTO 75 ELX 3p.	'96	13.800.000
PUNTO GT full optional	'94	12.800.000
[illegible] 1.4 [illegible]	'97	15.900.000
[illegible] 1.6 S[illegible]	'97	16.200.000
BRAVO 1.6 GT clima	'96	15.800.000
BRAVO TD 100 SX clima	'97	21.900.000
BRAVA 1.4 SX clima	'97	15.900.000
BRAVA 1.6 SX clima	'97	16.200.000
BRAVA 1.6 CAMBIO AUT. clima	'97	14.800.000
MAREA 1.6 [illegible] AUT. clima	'97	16.800.000
MAREA WE TD 100 ELX clima	'98	26.800.000
MAREA WE 1.6 ELX clima	'97	22.800.000
PALIO WE TDS	'99	18.800.000
MULTIPLA 1.6 ELX full optional	'99	29.900.000
ULYSSE 2.1 TD full optional	'99	35.900.000
[illegible]		
145 1.6 clima airbag	'97	15.800.000
[illegible] full optional	'96	15.800.000
146 1.7 16V full optional	'94	11.800.000
146 1.3 clima	'97	15.300.000
146 1.4 clima	'98	18.800.000
156 2.0 full optional	'98	32.900.000
LANCIA		
DEDRA 1.8 LE clima	'94	8.800.000
DEDRA SW 1.6 clima	'95	16.800.000
K 2.0 TURBO full optional	'97	27.900.000
K 2.4 TURBO DIESEL full optional	'96	27.800.000
[illegible]		
RENAULT CLIO	'95/'96	[illegible]
FORD FIESTA	'95	[illegible]
VOLKSWAGEN POLO	[illegible]	[illegible]
RENAULT TWINGO	'94	[illegible]
HYUNDAI LANTRA clima	[illegible]	7.800.000
AUDI 80 AVANT 1.6 clima	'94	[illegible]
PEUGEOT 106 XS	'98	[illegible]
ROVER 200 clima	'96	[illegible]
CITROËN ZX BREAK	'94	[illegible]
VITARA SW 2.0 V6 clima	'96	[illegible]
TOYOTA CELICA TURBO CARLOS SAINZ	'92 full optional	[illegible]
OPEL ASTRA SW 1.6 SPORT 16V	'96 full optional	16.800.000



CLIMA - AIRBAG - AUTORADIO - ANTIFURTO
L.26.400.000
ROTTAMAZIONE
21.400.000
DISPONIBILITA'



FULL
ROTTAMAZIONE
FINANZIAMENTO TASSO [illegible] MESI
LIMITATA



COUPE' 1.8 16V
SEMESTRALE - FULL
L.36.900.000
- 3.000.000 ROTTAMAZIONE
33.900.000
25.000.000
FINANZIAMENTO [illegible] IN 36
[illegible]



BRAVA 1.6 EL
CON CLIMA - [illegible]
L.[illegible].000
ANNO [illegible]



CON CLIMA - AIR BAG
L.[illegible].000



L.11.800.000
1996

Foto non contrattuale

DISPONIBILITA' DI TUTTI I MODELLI
NUOVE KM. 0

CONCESSIONARIA

AUTOFRANCIA

C.so Francia [illegible] - [illegible] - Tel. 011.4030361
PER NUOVO E USATO
SUCCURSALE: ESCLUSIVAMENTE PER AUTO NUOVE
C.so Trapani 116 - Torino - Tel. 011.3352018
www.autofrancia.fiat.com

LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DELL'USATO GARANTITO. TUTTA AL COPERTO.

Pagamento fino a 60 mesi con 1 mese di prova e 12 mesi di garanzia

RITROVI

AMERICA v.Frejus 27 - 4477171: Da noi è sempre festa.
BEVERLY HILLS Santhià il salotto del liscio 0161 935 243 - 987.103: Questa sera una grande orchestra Em[illegible] Zilio - li Ballo e consumazione Cavalieri 20000 dame 15000 chi vuole cenare [illegible] 21 cena vini inclusi [illegible] a mezzanotte spaghettata omaggio
CHALET: tel 011 6689777 ore 21 I Bandanas
CLUB [illegible]: c. [illegible] D'Azeglio 9 [illegible] 011/669 9560 Ore 15,30 & 21 danze by Franco Orsini Band.
DU PARC Giardini Reali "La Terrazza" 011 5215275 - [illegible] 21,15 - 02 "Rox" e Gruppo, cornetti caldi in [illegible] cornice di colori, fiori, [illegible].
GARDEN DANZE 6603443: h. 15. Per voi h. 21 Garden Amore e fantasia
LA LUC[illegible] c.so Taranto 206 T 200 007 15 - 21 Roll
[illegible] **ROI**: ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre Lutrario [illegible] 011 284 660
PATIO + INVIDIA: ore 22,30 Tel.661.4641
PIPER Liscio Club Vigone tel 011.980.1402. ore 21 orch. Luigi Gallo.
STRIP HOUSE: Bagnolo [illegible] Bruno Montoso: [illegible] Pornostar Elena [illegible] Monaco, Michelle, Malmoni, eccezionale spettacolo lineo gio ven.sab Ap [illegible] dom. ap. 22.30 Tel 0175.392425. Eva Henger coppia d'onore il 2-3 giugno.
TANGO : sera ore 21 ultimo sabato di apertura
TROCADERO NIGHT CLUB v. A. Doria 9 musica dal vivo spettacoli ap. 22.30 aperto [illegible] le sere Tel 011 562 0966

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Anna Ferrari
ARTE ANTICA E M[illegible] (L') via Volta 9 - Via San Quintino 4 tel 011 562 5834 - 011 5613170: Stefano Della Bella l'opera incisa. James Ensor acqueforti
ARTE CLUB: C. Viarengo Miniotti
BIASUTTI: Corrente T 817 3511
GIAMPIERO BIASUTTI: v. Della Rocca 6 - E. Iordini Tel 81 41 099
DAVICO: pittori e scultori oggi
[illegible]: Gabriella Arduino
PIRRA: "Ossessionati" appunti per un'opera d'arte
SALETTA Vinceguerra V. Rossini, 22 Armona Calderini Guarlotti Maggi Merlo Poldi Vallan Gachet Zotta
TITO ARTE: L. Spazzapan tel 530 584

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Pittori dell'800 italiano. Catalogo in Galleria
CARLINA: Piero Ruggeri, Sergio Saroni "Figura, Natura, pittura" Tel 817 3344
MICRO: Pippo Pozzi
NARCISO: 60 opere di Italo Cremona.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.30 Mister Belvedere, Telefilm; 9.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg9; 14.30 Starmarket; 18.30 Amichevolmente con...; 19.00 Baci in prima pagina; 19.25 True colors, Telefilm; 20.00 Tg9; 20.30 Quando lei dice no, Film; 22.30 Amichevolmente con...; 1.30 Tg9.

TELECUPOLE
8.05 Mattinata con Telecupole; 12.30 A grande richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Obiettivo agricoltura; 22.30 Tg4; 23.00 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TELECITY
7.00 Tg 7; 7.30 Cartoni animati; 10.00 Telecity per voi; 12.00 Tg 7; 14.05 Ken il guerriero, 14.30 Due onesti fuorilegge, Telefilm; 15.30 Telecity per voi; 17.30 Kelly; 18.00 Street Legal, Telefilm, 19.00 Tg7; 19.45 Cartoni animati, 20.50 [illegible] d'argento, Film, 22.50 Giovani bruciati, Film; 2.00 Non stop.

[illegible]GRUPPO
8.30 Auto expò; 9.15 Vg per voi; 13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.20 Andiamo al cinema; 19.30 Videonotizie; 20.00 Editoriale; 21.00 Zona gol; 22.20 Editoriale; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto Expo; 0.45 Editoriale; 2.00 Auto Expo, 2.45 Notte Vg.

PRIMANTENNA
9.30 Sky magazine, 11.30 Qualità e consumo, 12.40 Tg Magazine; 13.00 Le auto della settimana; 14.30 Aggiudicato a...; 19.30 Tg Magazine. 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fun tv; 21.30 Grandangolo, Rubrica; 22.00 Ballando & Ballando; 23.30 Tg magazine; 23.45 Auto della settimana; 1.00 Fun tv.

QUARTA RETE TV
6.00 Vivere al 100%; 8.10 Affari d'oro, 12.15 A l'ostu del mercà, Programma in lingua piemontese; 14.20 Andiamo al cinema. 14.30 Team tv news; 14.45 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.00 Tg4 speciale; 19.30 Team Tv news, 20.30 Film, 23.15 Dolce notte. 24.00 La [illegible] settimana.

TELESTUDIO
12.30 Il mercatino; 13.00 Auto oggi, 13.50 Ju[illegible]; 19.20 [illegible] sette; 20.30 Popoli in viaggio. 22.00 Time sette; 23.00 Cartomanzia; 24.00 Auto oggi, 0.50 Telesime by night.

QUINTA RETE
11.30 Rassegna stampa; 12.00 God Mars, Cartone animato; 12.30 Woobinda, TF; 13.00 General Daimond, Cartone animato; 14.00 Musicale, 16.00 Ragazze, TF, 15.30 Rassegna stampa, 17.00 Musicalmente the; 17.30 Cartoni animati, 18.30 D... come donna; 19.30 Documentario; 20.00 Tg; 20.45 Soffiata, Film; 22.30 Tg; 23.00 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
12.30 Salute e bellezza, Attualità, 18.00 T-Time; 18.30 Body [illegible]ness, 19.00 Con i piedi per terra, 19.30 T[illegible] Piemonte; 20.00 Meteo. 20.05 Copertina; [illegible].30 La signora omicidi, Film, 22.25 Meteo; 23.30 Peccati a Venezia, Film

RETE CANAVESE
9.00 La [illegible] in [illegible], TN (anche [illegible] 13.30 e 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 18.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Il pericolo è il mio mestiere, [illegible].00 Tennis ta[illegible], 23.00 Le [illegible] della settimana.

[illegible] RETE
12.30 Fun Tv, 13.00 Evening shade, [illegible]; 13.30 Rassegna stampa; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Il mondo della moda Doc.; [illegible] Cartoni, 20.30 Minnesota Clay, Film; 22.30 Auto d'oggi.

G.R.P.
13.00 Grp città; 13.30 Vivere Torino; 18.00 Gioventù Juventus; 18.30 Vivere Torino, 19.45 Monitor, telegiornale; 20.00 GRP sport; 20.05 www.salute e ambiente; 21.20 30-60-90, Varietà, 22.55 Monitor [illegible].

RETE 7
7.00 JTv; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm, 14.00 J Tv; 14.30 Film; 19.45 Informa 7. 20.40 Film; 22.45 Informa sette - Meteo - Oroscopo; 23.30 Sexy and soda; 23.55 Film.

TELESUBALPINA
9.00 Little Roma, Film - 1ª parte; 12.15 Notiziario E N S: 12.30 L'Udienza di Giovanni Paolo II; 13.15 Rotobiella, notizie dal Biellese; 13.30 Campagna amica; 14.00 Cartoni animati; 16.30 Star Meglio; 17.15 Scoop, TF; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Sotto il campanile...; 19.00 Il Vangelo della domenica. 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati, 20.40 Lotta per la vita. Film; 22.30 Documentario; 23.00 Il regionale

TAI 9
9.00 Little Roma, Film - 1ª parte; 12.15 Notiziario E.N.S: 12.30 L'Udienza di Giovanni Paolo II, 13.15 Rotobiella, notizie dal Biellese 13.30 Campagna amica; 14.00 Telegiornale locale, 14.15 Obiettivo sport - le anticipazioni, 16.30 Star Meglio. 17.15 Scoop, TF, 18.15 Cartoni animati: 18.45 Sotto il campanile...; 19.00 Il Vangelo della domenica; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.10 Puzzle, 20.25 Telegiornale locale: 20.40 Lotta per la vita. Film; 22.30 Documentario; 23.00 Telegiornale locale.

TELESTUDIO
11.30 Top model, TN; 12.00 Crazy dance; 12.30 Cartoni; 13.30 D... come donna; 15.45 Cinema; 17.00 Rivediamoli insieme, 18.30 Documentario, 19.00 Fiori all'occhiello. 19.30 Tg; 20.00 Cartone animato, 20.15 Dempsey, Film - 1ª parte; 22.15 Tg; 22.30 Oroscopo, 23.00 Fiori all'occhiello, Cabaret.

V[illegible]
11.30 Tg multinque; 12.00 Cartomanzia 14.0[illegible] Racing, 17.30 Vacanze, istruzioni per l'uso; 18.00 Adesso agricoltura Weekend; 22.30 Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 23.00 Film

[illegible] e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati [illegible] non tempe[illegible] comunicazione delle emittenti.

RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.2 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.

[illegible] 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport, 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute Bellezza; 10.30 [illegible]; 11.30 [illegible]. 12.30 Città Storia Vie; 13.30 Sport, 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo, 16.30 Appuntamenti, 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport.

[illegible] Abitudine Quotidiana; 6.25 Prima pagina; 6.40 Rassegna stampa, 6.50 Viabilità 7.50 [illegible], 8.05 Prima Pagina 20anni prima; 9-12 Musica e Notizie; 9.30 Viabilità aeroporto; 10.10 Previsioni del tempo, 10.50 Viabilità Ferrovie, 12-15 Mu[illegible] Notizie, 12.10 Temperature, 12.20 Dediche, 13.50 Viabilità Polizia Municipale, 14.20 Dediche, 15-18 Musica e Notizie, 15.50 Viabilità Ferrovie; 16.50 viabilità Polizia Municipale, 17.20 Dediche; 18-21 Abitudine Quotidiana. In diretta da La Stampa. 21-24 Musica e Notizie; 24-6 Notturno Mu[illegible].

TRAME

ACCORDI E DISACCORDI. Commedia. Di Woody Allen, la storia di un ipotetico leggendario chitarrista jazz vissuto nell'America degli anni Trenta. [Romano]

AVVISO DI CHIAMATA. Commedia. L'anziano padre viene ricoverato in ospedale: le rampanti sue figlie Georgia, Maddy e Eve cercano di stargli accanto. [Eliseo, Fiore]

BANGKOK, SENZA RITORNO. Drammatico. Due giovani americane decidono di partire ... in vacanza alle Hawaii mentre vanno in Thailandia. A Bangkok vengono coinvolte in un'inchiesta di droga, arrestate, condannate. [Eliseo]

UN BICCHIERE DI RABBIA. Erotico. Dal Brasile, la tormentata storia d'amore tra un uomo e una donna. [Valentino]

BUGIE. Erotico. Film coreano, descrive la storia d'amore (una ... e uno scultore sposato) basata sul sesso. [Centrale]

LA CENA DEI CRETINI. Commedia. Successo francese, racconta di un gruppo di amici che si trova il mercoledì sera per la «cena dei cretini» chi porta il «maggior idiota» vince un premio. [Doria]

IL CIELO CADE. Drammatico. Da un fatto realmente accaduto nell'estate del 1944 in Toscana, la storia di una benestante famiglia in pericolo. [Chaplin 2]

ERIN BROCKOVICH. Commedia drammatica. Julia Roberts è un'intraprendente single che trova lavoro in uno studio legale e s'impegna in una battaglia ecologica. [Ambrosio, Eliseo]

IL GLADIATORE. Storico. Il kolossal di Ridley Scott narra le gesta di un gladiatore (Russell Crowe) nella Roma del 180 a.C. [Ambrosio, Capitol, ... Reposi]

INGANNI PERICOLOSI. Drammatico. Due amici coinvolti in una truffa legata alle corse ... ritrovano vent'anni dopo. [Valentino]

IL MANOSCRITTO DEL PRINCIPE. Nella Sicilia degli anni Cinquanta Tommasi di Lampedusa comincia a scrivere il Gattopardo. [Kong]

MILLION DOLLAR HOTEL. Drammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di «disperati» di Los Angeles e comincia con il ... figlio di un magnate dell'informazione su cui indaga il detective ... Mel Gibson. [Reposi]

... TO ... Fantascienza. Nel 2020, la prima spedizione dell'uomo su Marte ... comunicazioni con l'astronave che porta sul pianeta il comandante Graham e il suo equipaggio si interrompono bruscamente. [Adua, Lux]

... DOMENICA. Drammatico. Incursione nel mondo del football americano per Oliver Stone: Al Pacino è l'allenatore, Cameron Diaz la presidente senza scrupoli. ...

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene dimenticata dai familiari in autogrill. Sconvolta, decide di andare a Venezia da sola. [Chaplin, Empire]

POKEMON. Cartoon. Arriva nelle sale il celeberrimo cartone animato giapponese. [Accademia, Ideal]

PRINCIPESSA MONONOKE. Cartoni animati. Nel Giappone del 1500, la lotta tra l'uomo e la natura nel pluripremiato cartoon del giapponese Hayao Miyazaki. [Nazionale]

... C'E' ... Madonna è istruttrice di yoga, Rupert Everett un gay: i due sono molto amici, da un'imprevista notte d'amore nasce un figlio che lei vuole tenere. [Ciak]

LO SCAPOLO D'ORO. Commedia. Il giovane ... ama la vita da single e non ha fretta di sposarsi: un giorno, tuttavia, scopre che se prende moglie prima di aver compiuto trent'anni riceve un'eredità di 100 milioni di dollari. Alla data fatidica mancano soltanto ventiquattro ore... [Olimpia]

SCARLET ... Drammatico. L'esordio ... Argento s'incentra sul personaggio di Scarlet Diva, nota attrice che entra in ... di droga e cerca aiuto per uscirne. [Due Giardini]

SOGNANDO L'AFRICA. Drammatico. Kim Basinger impersona Kuki Gallmann, ricca veneziana che abbandona l'esistenza agiata ... vivere con la famiglia in Kenya. [Adua, Ambrosio, Eliseo, Reposi]

SOUTH PARK. Cartoon. Arriva sul grande schermo il cartoon televisivo «per adulti», successo d'oltreoceano. [Actor's Studio, Studio Ritz]

STIGMATE. Horror. Una parrucchiera di Pittsburgh è vittima di possessioni: viene avvertito il Vaticano e la ragazza diventa oggetto di studio da parte di un ... specializzato in fenomeni paranormali. [Vittoria]

TERRA DEL FUOCO. Drammatico. Dal libro di Francisco Coloane, la storia di un armaco mendicante cileno che «rivede» la sua vita. [Accademia]

TRICK. Commedia. La vita di un giovane omosessuale aspirante musicista cambia quando s'innamora di un costaneo ... nato in un locale gay. [King]

TUTTO L'AMORE CHE C'E'. Commedia. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con le sue tre figlie getta lo scompiglio tra i giovani di un paese della Puglia. [Erba]

L'ULTIMO CINEMA DEL MONDO. Commedia drammatica. In un isolato villaggio della Patagonia l'unica forma di comunicazione con il mondo, assente la radio e la televisione, è il cinema. [Due Giardini]

UNA NOTTE PER DECIDERE. Drammatico. Nella Firenze del 1938 la comunità angloamericana non avverte il pericolo del fascismo incombente. L'affascinante Mary Panton (Kristin Scott Thomas) riceve l'offerta di matrimonio da parte del ricco Sir Edgar Swift (James Fox) ma si innamora dell'americano Rowley Flint (Sean Penn). [Olimpia]

SUCCESSO DEL GIOVANE MUSICISTA AL CIRCOLO DEGLI ARTISTI

Il violoncello di Clerici per rompere il ghiaccio con l'arte del concerto

Paolo Gallarati

Pubblico folto al Circolo degli Artisti per ascoltare il secondo concerto della stagione Momenti Musicali, organizzata in collaborazione con gli Amici del Conservatorio di Torino che segnalano gli allievi e gli ex allievi più meritevoli e desiderosi di intraprendere la carriera concertistica; iniziativa utilissima perché le occasioni date ai giovani di muovere i primi passi non sono molte, mentre rompere il ghiaccio con il rituale del concerto, e imparare ad affrontare il pubblico, è una delle condizioni psicologiche più importanti per la futura riuscita. Eccezionalmente tranquillo e sicuro di sé, veramente inebriato dalla gioia del far musica, è parso l'altra sera il violoncellista Umberto Clerici, diciannove anni, allievo di Antonio Mosca, che ha scelto per la prima parte della serata la Suite per violoncello solo n. 6 di Bach, affrontandola di slancio in tutte le sue difficoltà tecniche ed espressive: un'esecuzione in cui la foga giovanile, guidata da gusto e sensibilità, ha neutralizzato qualche piccola smagliatura tecnica che andrà a posto col tempo: ma intanto la personalità c'è, e anche la capacità di trasmettere al pubblico il proprio entusiasmo, il che, in un esecutore, è dote tanto essenziale quanto rara.

Il secondo pezzo in programma era la Sonata per violoncello solo n. 8 op.25 di Hindemith, molto severa e cupa, scritta sotto l'impressione della guerra, e perciò aspra nel suo girovagare, come esplorando un labirinto interiore. Clerici, che con Bach era tutto estroversione, qui ha saputo cogliere l'intensità dell'accento e una certa asperità espressiva connaturata al temperamento di Hindemith. Nella seconda parte della serata si è affiancata al violoncellista la pianista giapponese Wakako Tamura, allieva di Sergio Verdirame. Insieme hanno eseguito la Sonata di Chopin, puntando essenzialmente a metterne in luce la cantabilità. Il violoncello ha sfoggiato una cavata piena di tensione, ben calibrata nelle sfumature del suono, il pianoforte un [illegible] limpido e un fraseggio raffinato. Buon successo per entrambi e, fuori programma, il secondo Notturno di Chopin trascritto dallo stesso violoncellista.

PRIME VISIONI

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACCADEMIA — p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. Pokemon. Or. 16.30 18.30. Terra del fuoco di Miguel Littin con J. Penagoma. D. Malì. Or. 20.30 22.30. Ingr. 12.000 rid. 9000

ACTOR'S STUDIO — via Giulia della Salute 77/b, tel. 011 216.8794. T... come Tigre animazione. Or. 16.30 18.30. South Park di T. Parker, film d'animazione. Or. 20.30 22.30. Ingr. 12.000 rid. 9000

ADUA 200 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Sognando l'Africa di H. Hudson con K. Basinger, V. Perez. Or. 16 18.10 20.20 22.30. Ingr. 12.000

ADUA 400 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Mission to Mars di B. De Palma con T. Robbins, G. Sinise, F. Mc Dormand. Or. 16 18.10 20.20 22.30. Ingr. 12.000

ALFIERI — piazza Solferino 2, tel. 011 562.38.00. RIPOSO

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Il gladiatore di R. Scott con R. Crowe, J. Phoenix, O. Reed. Or. 16 19 22.10. ... anziani 5000, cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Sognando l'Africa di H. Hudson con K. Basinger, V. Pérez. Or. 16 18.10 20.20 22.30. Ingr. 12.000; anziani 6000; cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Erin Brockovich di S. Soderbergh con J. Roberts, A. Finney. Or. 15 17.30 20 22.30. Ingr. ... 6000; cinecard 10.000

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. CHIUSO

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. Il gladiatore di R. Scott con R. Crowe, J. Phoenix, D. Hounsou. Orario 16, 19.10, 22.20. Ingr. 12.000

CENTRALE — via Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. ... Bugie di J. Sun Woo con L. Sang Hyun, Kim T. Yeon. ... Or. 18 16.15 18.20 20.25 22.30. Ingr. ... 6000

CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. Pane e tulipani di S. Soldini con L. Maglietta e B. Ganz. Or. 15.30 17.50 20.10 22.30. Ingr. 12.000 rid. 6000

CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. Il cielo cade di Andrea e Antonio Frazzi, con I. Rossellini e J. Knabbe. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30. Ingr. 12.000 rid. ...

CIAK — corso Giulio Cesare 105, tel. 011 ... Sai cosa c'è di nuovo. Regia di J. Schlesinger con R. Everett, Madonna. Or. 16 14.10 20.20 22.30. Ingr. 12.000

DORIA — via Gramsci 9, tel. 011 542.422. La cena dei cretini, regia di F. Veber con T. Lhermitte. Or. 15.30 17.15 19 ... 22.30. Ingr. 12.000 rid. ... anziani 5000

DUE GIARDINI — Sala Nirvana — via ... 62, tel. 011 327.2214. Scarlet Diva di A. Argento con A. Argento, J. ... Or. 16.40 18.40 20.40 ... Ingr. 12.000; anziani 5000

DUE GIARDINI — Sala Ombrerosse — via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. L'ultimo cinema del mondo di A. Agresti con A. Molina, J. Rochefort. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30. Ingr. 12.000; anziani 5000

ELISEO ... — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Sognando l'Africa di H. Hudson con K. Basinger, V. Perez. Or. 15.30 17.50 20.10 22.30. Ingr. 12.000

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Erin Brockovich di S. Soderbergh con J. Roberts, D. Bratton, D. Dorovich. Or. 15.15 17.30 20 22.30. Ingr. 12.000

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Hanging up – Avviso di chiamata di D. Keaton con M. Ryan, D. Keaton, L. Kudrow. Or. 16 18.10 20.20 22.30. Ingr. 12.000

EMPIRE — piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817.1642. Pane e tulipani di S. Soldini con L. Maglietta e B. Ganz. Or. 15 17.50 20.10 ... 12.000 rid. 9000

ERBA — c. Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Tutto l'amore che c'è di S. Rubini con D. Russo, C. Pisani, V. Puccia. Or. 20.15 22.30. Ingr. 12.000

ERBA ... — c.so ... 241, tel. 011 661.5447. Vedi Teatro

ETOILE — via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.058. Bangkok senza ritorno regia di J. Kaplan con C. Danes, K. Beckinsale. Or. 16 18.10 20.20 22.30. Ingr. 12.000 rid. ...

FIAMMA — ... Po 30, tel. 011 817.3323. Avviso di chiamata di D. Keaton con M. Ryan, D. Keaton, W. Matthau. Or. 18.30 20.30 22.30. Ingr. ant. pom. 6000, sera ... rid. 9000

GIOIELLO — corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. Il gladiatore regia di R. Scott con R. Crowe, J. Phoenix, C. Nielsen. Or. ... 19.10 22.20. Ingr. 12.000

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. Pokemon – Film animazione. Or. 15.30 17.30. Ogni maledetta domenica regia di O. Stone con A. Pacino, C. Diaz, D. Quaid. Or. 19.30 22.30. Ingr. 12.000 rid. ...

KING — via Po 21, tel. 011 812.5996. Trick di J. Fall con C. Campbell, T. Spelling. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30. Ingr. 12.000 rid. 9000

KONG — via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. Il manoscritto del principe di R. Andò con ... Mezzo. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30. Ingr. 12.000 rid. 9000

LUX — Gall. S. Federico, tel. 011 541.283. ... to Mars regia di B. De Palma con T. Robbins, F. McDormand. Or. 15.30 17.50 20.10 22.30. Ingr. 12.000, ridotto ... 9000; anziani 5000

... — ..., tel. 011 817.1048. CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 — via Montebello 8, tel. 011 817.1048. CHIUSO PER LAVORI

MEDUSA 1 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Guardiani di O. Ferrario con ..., S. Orsola Garello, F. Insinna. Vieni ... 16, 18.30 20.30 22.30. Ingr. 12.000

MEDUSA 2 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Principessa Mononoke di H. Miyazaki. Or. 16 19.40 22.15. Ingr. 12.000

NAZIONALE 1 — via Arsenale 31, tel. 011 532.448. Una notte per decidere regia di P. Haas, con K. Scott, S. Penn. Or. 16.15 18.20 20.25 22.30. ...

NAZIONALE 2 — via Arsenale 31, tel. 011 532.448. La ... d'ore regia di G. Sinyor con C. O'Donnell, Renée Zellweger. ... 15.45 18 20.15 22.30. Ingr. ...

LISTINO ... — ... ATTESA ...

...1 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Sognando l'Africa regia di H. Hudson con K. Basinger, V. Perez, E.M. Saint, L. Aiken. Or. 15.15 17.40 20.05 22.30. Ingr. 12.000

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Prima o poi me lo sposo. Regia di F. Coraci con ... Sarah J. Barrymore ... 16 18.10 20.20 22.30. Ingr. 12.000

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Il gladiatore, regia di R. Scott con R. Crowe, J. Phoenix, B. Nielsen. Or. 16 19.10 22.20. Ingr. 12.000

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Protocollo rumore del mare di M. Calopresti, S. Orlando, I. Sacchi, P. Cirino, M. Rado. Or. 16.10 20.20 22.30. Ingr. 12.000

REPOSI LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. The Million Dollar Hotel di W. Wenders con ... Davies, M. Jovovich, M. Gibson. Or. 15 17.30 20 22.30. Ingr. 12.000

ROMANO — Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. Accordi e disaccordi di W. Allen con U. Thurman, A. Lapaglia. Or. 15.30 17.15 19 20.45 22.30. Ingr. 12.000

... — via Acqui 2, tel. 011 819.0150. South Park regia T. Parker, cartoni animati. Vietato ai minori 14. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30. Ingr. 12.000 rid. ... Anziani 6000

... — Teatro Nuovo ..., c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 ... Un bicchiere di rabbia di A. Abranches con Julia Lemmertz, Alexandre Borges. Vietato ai minori di anni 18. Orario 16.30 18.40 20.30 22.30. Ingresso lire 12.000 ...

VALENTINO 2 — Teatro Nuovo, c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 ... Inganni pericolosi di D. Warbus con N. Nolte, J. Bridges. Orario 16.30 18.30 20.30 22.30. ... lire 12.000 ...

VITTORIA — via Roma ..., tel. 011 562.1789. Stigmate regia di R. Wainright con P. Arquette, J. Price, G. Byrne ... 16 18.10 20.20 22.30. Ingresso Lire 12.000 ... anziani lire 5000

ALTRE VISIONI

AGNELLI — v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. Serata «Tomas Milian» ... 21.30 presentazione del libro «Er cubbano de Roma» ... 22 O'Cangaceiro (1969) di G. Fago, con I. ... Ingresso 6000

CARDINAL MASSAIA — v. B. Massaia 104. NON PERVENUTO

CORSO — c.so Nizza 56, tel. 011 ... Stuart Little – Un topolino in gamba di R. Minkoff con H. Laurie. Or. 16 18 20 22.15

ESEDRA — v. Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Ore 21 Il talento di Mr. Ripley di A. Minghella con M. Damon, G. Paltrow, J. Law, C. Blanchett. Ingresso 8000 rid. 6000. Abb. 2 film 14.000

LANTERI — c. G. Cesare 80, tel. 011 284.134. CHIUSO PER LAVORI

MONTEROSA — v. Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Domani ore 15.30 18.15 21. Il talento di Mr. Ripley, ... Damon, G. Paltrow, J. Law. Ingresso lire 6000, ridotto ... 2 film a scelta 12.000

VALDOCCO — v. Salerno ..., tel. 011 522.4279. CHIUSURA ESTIVA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA — via Sacchi 18, tel. 011 562.12.93. La vergine e l'animale con Rocco Siffredi, apertura ore 14.30 ultimo ore 22.30. Da lunedì a venerdì intero 8000, ridotto 7000, anziani 5000

ARCO PUSSYCAT — corso P. Oddone 31, tel. 011 484.621. Donne in carriera di Kelly Trump; Con L. Borgia, Kelly Trump; prima visione, giorno feriali apertura ore 10.30 ultimo ore 22.30. Festivi ore 14.30, ultimo ore 22.30

HOLLYWOOD — corso R. Margherita 108, tel. 011 521.2085 ... Le signore e il postorello con Emanuela a Monaci. Apertura no stop dalle ore 10 ... alle ore 1.30. Festivi orario 14.30–24

MAFFEI — via P. Tommaso 5, tel. 011 655.334. Scopate con Deborah Wells, Christopher Clark. Apertura ore 10.30 ... 22.30. Festivi dalle ore 14.30 alle ore 22.30

METROPOL — via P. Tommaso 6, tel. 011 650.5470. La marchesa di Sodoma ... 10.30–16.30/19.30–22.30 ... provvisori dal vivo: show lasco ... dalle 22.30 alle 3. Ogni notte con Antonella Del Lago e le ... Metropol's Girls.

REGINA — corso Regina Margherita 123, tel. 011 436.0092. Babe ...

ROMA BLUE — via S. Donato 40, tel. 011 487.763. Provocazione carnale con Honey ... Amber Lynn. Ap. ore 15 ult. ore 22.30 ...

SPEZIA — via Nizza 110, tel. 011 696.5617. Sogni bagnati ...

ZETA BLUE MOVIE — via Borsi 6, telefono 011 749.2907. Il collant delle mie signore con Jessica ... Apertura ore 15 ultimo ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515.75.11. Aperto 9–13. Mostra Museo in Siena di Marco Migliore. Aperta fino al 30-6.

CIRCOLO CULTURALE ... — ... 211 (Palazzo del Lavoro). Tel. 011 66.45.711 ... Ore 21.15

IL ... ZONA ... Via Principe Amedeo 8/A Torino. Tel. 011 544.545. NON PERVENUTO

ASS. CULT. ... LTD. Presso Villa Capriglio, 59 Traforo Pino 67. 26-27-28/5 ... Amore e Psiche. Ex Carcer. Franco va Spatafo 50 X le Roy in Sell ... Sociale R. Sanzio in Arezzo. Info 011 815.6772.

MARCHIO MARCHIORI E LIMOSA MAROSA. Via F. Aporti 27, tel. 011 ... Tel fax 011 ... Una giostra: l'Agamennone. Ex Carroz. Franca. Via Spatafo 50. 7 e 8/6/2000 ore 21.30. Prenotaz. e informazioni tel. fax 011 4364730, 011 8193522

TRABAN TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.695. Si comunica che lo spettacolo Barbablù con V. Gyen è stato annullato. Si prenota per Spoon River, la collina dei ricordi con V. Veratra in scena dal 27 al 29/5 alle 21. Info tel. 011 338.696. E-mail ...

TEATRANZA ARTEDANZA. (Centro tom Teatrale). All'Arca via Pallanza 9 ... Il Barone di Munchausen ... Info 011 645.740

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino, telefono 011 540.382). Mostra: «Trasparenze imperiali. Vetri romani dalla Croazia». Fino al 15-6. ... tutti i giorni 10–19.

ARMERIA REALE (tel. 011 543.889). Orario: mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9–14; martedì e giovedì 13.30–19; lunedì chiuso. Informazioni e prenotazioni tel. 011 518.43.58.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011 898.0083). Orario 10–12, 15–17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). ... lunedì-sabato 8.30–13.30.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Orario: martedì, giovedì e sabato 8.30–13.30; lunedì, mercoledì e venerdì 8.30–17.45.

BORGO MEDIEVALE (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9–20. La Rocca ... dom. 9–19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011 4593675). Visite guidate ogni «Cittadini Juvariani»: Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9–11.30, 14–18.30. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Tel. 011 459.36.75.

CASTELLO DI ... MONCALIERI (tel. 011.6816.45.42). Giovedì 9–13; sabato e domenica 9–13 e 14–18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT PARK. Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22.57.244 – 22.57.422). Mostra «E ... conoscere e giocare con i rifiuti». Orari: feriali dalle 15 alle 19; festivi solo prenotazioni per scuole e gruppi dalle 9 alle 17.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011 54.65.94). Mostra «Margaret Bourke-White fotografie», fino al 28/5. Or. da martedì a sabato 15–19, sabato e domenica 10–19; lunedì chiuso.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011 562.9911). Tutti i giorni 9–19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti: primo venerdì del mese 15.30–17, sabato 9.30–11, domenica 15.30. Visite guidate dom 10–11.30 e 11.30–13.30.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011 547.440). Tutti i giorni 8.30–19.30. Lunedì chiuso. Ingresso libero.

MUSEO ARTI DECORATIVE – PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a domenica 9–19. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA – CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 958.22.22). Mostre: «Immagini dalla vita di ogni giorno nell'arte del XX secolo». Fino al 21/5. «Rock Hom». Fino al ... «Paola Pivi – Un progetto per il castello». Fino al 18/6. Or.: mart., merc., gio., ven. 10–17; sab. e dom. ore 10–19; primo e terzo sabato del mese 10–22. Chiuso il lunedì. Bus navetta da stazione FS Alpignano. Tel. 011 95.65.220.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Or.: tutti i giorni 10–18.30; lunedì ... Biglietto unico mostra museo.

MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno ... presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011.812.7590). Mostra permanente «Gli amici della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

... DI ANTICHITÀ (via ... 88/c, telefono 011 521.22.51). ... Fino al 30/9. Orario martedì-domenica e festivi 14–19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata ... archeologo.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (via Accademia Albertina 17). «Africa». Solo visite guidate su prenotazione. Per le scuole lunedì, mercoledì e venerdì ore 10–12. Per il pubblico mercoledì, giovedì e sabato ore 15–17. Ingresso gratuito. Info Domina Servizi tel. 011 562.12.84.

MUSEO DI ARTE ORIENTALE (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011 561.7776). Or. da martedì a sabato 9–19, domenica 9–20. Lunedì chiuso. Tel. 011 563.79.12 – 561.53.91.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011 440.04.00). Orario giorni feriali 8.30–12.30, 14.30–18; festivi 14.30–18.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432.30.80). Mostra: «Tra Arte e Scienza». Omaggio fotografico di Dario Lanzardo. Tutti i giorni 10–19, martedì chiuso. Fino al 29/10.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18.30. Domenica dalle 9 alle 12.30. Lunedì chiuso. Tel. 011 53.02.38. Tutti su prenotazione.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39, telefono 011 66.04.104). Or. tutti i giorni dalle ore 9 alle 19. Mostra «Argentino-Mostri argentini in Albania e Kosovo». Fino al 25/6. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011 436.58.32). Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.08.20. Mostra «Principe Eugenio – Un condottiero dalla visione europea». Or. da lunedì a venerdì 9–12.30, 14–16.15, venerdì 9–12. Chiuso sabato e festivi.

MUSEO NUMISMATICO, ETNOGRAFICO, ARTI ORIENTALI (Birchetzaio 3, telefono 011 541.557). Tutti i giorni ore 9–14.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle ore 19.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011 660.1004). Domenica dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Feriali soltanto per le ... prenotazioni. Visite guidate (15–16.30) tutte le seconde domeniche del mese.

PALAZZINA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011 358.1220). ...

PALAZZO CARIGNANO (via Doria 7, tel. 011 436.93.11). ... 10–12, 15–17. Venerdì 10–12.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Lunedì 14–19 ... martedì a domenica 9–22. Mostra: «Botero». Fino al 18/6. Tel. 011.517.1073.

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011.530.690). ... «La contessa di Castiglione e il suo tempo». Fino al 2/7. Orario da martedì a domenica 10–19.30, giovedì 10–23. Lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (piazza Castello, telefono 011.436.1455). Da mar. a dom. 9–19, 21–24. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Da martedì a domenica 9–13, 15–19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE DELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669.25.45). Mostra «Dire Arte». Orario da martedì a venerdì 10–13, 16–19. Fino al 4/6.

TEATRI

TEATRO REGIO. Prosegue fino a giovedì al Teatro ... 30/5 ore 20.30 e fino al 11/6 Wozzeck, tragedia musicale di ... Berg ... Orchestra e coro del Teatro Regio. Prima rappresentazione ... Biglietteria ... tel. 011 8815.241-242.

PICCOLO REGIO PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Ore 21 Wozzeck e il futuro del male, spettacolo ... Regia di R. Vasino con R. Vasino, M. D'Amico, M. Pizzolia, M. Cade, S. Gaimi. ... Teatro Regio ... tel. 015.241.242.

ACTOR'S STUDIO. NON PERVENUTO

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 ... NON PERVENUTO

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16. Stagione Poker d'Alfa 2000–2001. ... Lirica, Prosa. Sono aperti gli abbonamenti per la nuova stagione. Per inf. 011 819.3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.38.00. Domenica ... Trappola per topi. Per inf. ... Il fiore all'occhiello – Grande ... Prove d'autore. Rassegna di autori contemporanei ... festival ... Cultura Classica ... ore ... Inf. 11 ...

ARALDO. Via Chiomonte 3 – Zuppa d'Araldo – Teatro per buongustai – Questa sera ore 21.15 Contrasto La Teatro d'Ombra e Teatro dell'Angolo presentano Didone e Enea su musica di Henry Purcell. Biglietti L. 16.000/12.000 ... Tel. 011 331764 ...

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI ... Via ... NON PERVENUTO

AUDITORIUM RAI. A partire da martedì 30 maggio ... la campagna abbonamenti per le serate musicali ... Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ... presso ... via Verdi 31 ... informazioni tel. ...

CARIGNANO. Piazza Carignano ... Natale in casa Cupiello ...

COLOSSEO. Via M. ... Saggi di danza. Per informazioni ...

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.54.47. Questa sera ore 21 la Compagnia Torino Spettacoli ... in scena con Trappola per topi di Agatha Christie ... Stefano De Luca ... prenotazioni ... festivi 15–22.

GIANDUJA TEATRO. ... 530 ... Compagnia Marionette Lupi ... Gravigilio ... mondo delle marionette ... L'ira di Achille e i paladini di Francia

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni ... Associazione Musicale Contrattempi ... Banco del Mutuo Soccorso ... Inf. 011 587.78.13.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 ... Teatro Stabile Torino ... La bella regina di Leenane di Martin McDonagh, regia di Valerio Binasco, con D. Giordano ... Romano, F. Pepe ... Teatro di Genova ... Biglietti ... 2 ... 2000 ...

NUOVO. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 011 817.9372 ... spettacoli ... Inf. tel. 011 817.9373.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650.02.05 ... Accademia Regionale di Danza ... Liceo Teatro Nuovo. L'Arca di Noè ... Bruno Coli con A. Dalla Musica ... 2000.

TEATRO AGNELLI. ... Tel. 011 ... NON PERVENUTO

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. ... NON PERVENUTO

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua ... NON PERVENUTO

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via B. Massaia 104, tel. 011 257.881 ... parole e musica per soli... Manca ... Regia: grande commedia musicale di Amore, Sogno & Trasformismo con ... Pretesto e ... Ferrari ...

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. ... rassegna «Le Lingue storiche del Piemonte» ... Compagnia ... Parlarne ... Bruno La Lastra ...

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Fino al 7 giugno Teatro Settimo e Città di Settimo Torinese presentano All'opera d'arte festival con i ragazzi e gli insegnanti delle scuole di Settimo Torinese. Informazioni 011 897.1746.

TEATRO DELL'ANGOLO. Via Bertola 8. NON PERVENUTO

TEATRO GOBETTI. Via M. Lorenzo 17, San Mauro Torinese. NON PERVENUTO

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Dal 30 giugno al 15 luglio Theatropolis 2000 ... Festival internazionale delle Arti Teatrali ... spettacoli, 45 compagnie italiane e straniere ... Info 011 640.3703 ...

PICCOLO TEATRO PORTAPORTESE. Compagnia Varietas ... Piazza Matteotti 39 Grugliasco, il 29/5 ore 21 per la rassegna Musicalmente ... Ingr. gratuito tel. 011 401.33.28 – 011 780.87.17.

STALKER TEATRO. Via La Salle 2 – Grugliasco. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo alla Casa Cordero – La città fuori 1-2-3-4 giugno 2000 ore 21 – Scuola Marconi Torino 8-9-10-11 giugno 2000 ore 21.30. Ex scuola Coniat presentate in tel. 011 787.117, tel. 011 786.946.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: 011 931.2403. Stigmate. Vedi ...

BARDONECCHIA — SABAUDA: 0122 99633 ... — SESTRIERE/...: 011 349.0079. Riposo

BORGARO TORINESE — ITALIA - DIGITAL: ... 470.3576 ... tulipani

BUSSOLENO — NARCISO: 0122 49.243. Stigmate.

CARMAGNOLA — MARGHERITA DIGIT: 011 971.6525. Pane e tulipani

CASCINE VICA - RIVOLI — DON BOSCO DIG.: 011 959.3437. Spettacolo di ... Danza ... ore 21

CESANA TORINESE — S. SICARIO: 0122 811564. Chiuso fino al 26/6

CHIERI — SPLENDOR: 011 942.16.01. Non ... il mondo ... — UNIVERSAL: tel. ... 941.1867 ...

CHIVASSO — MODERNO: Telefono 011 910.97.37. Avviso di chiamata. — CORCITTA': Telefono 011 911.... Chiuso. — POLITEAMA: 011 913.1431. South Park

CIRIE' — NUOVO: ... Il gusto di terra

COLLEGNO — PRINCIPE: ... Sognando l'Africa — REGINA ...: ... Il gladiatore — REGINA ...: ... South Park – Pa... — STUDIO LUCE: 0368 ... Accordi & disaccordi

CONDOVE — CONDOVE: 011 964.4346. Non pervenuto

CUORGNE' — MARGHERITA: ...

GIAVENO — S. LORENZO: Tel. 011 937.5421. Stanza di ...

IVREA — 2001 MULTIPLEX DORA: ... 651.079. Sai che c'è di nuovo? ... 0125 425.084. Accordi e disaccordi — BOARO: 0125 641.459. Il gladiatore — LA SERRA: 0125 44341. Stigmate. Vedi 14 — POLITEAMA: 0125 641.571. Sognando l'Africa

LEINI' — ...: 011 99.88.008. Non pervenuto

MONCALIERI — ... CASTELLO: 011 641.236. Il gladiatore

PIANEZZA — LUMIERE: 011 968.2088. South Park – Il film

PINEROLO — ...: 0121 201 142. ... decidere. — MULT. ITALIA 200: 0121 393.905. Avviso di chiamata. — MULT. ITALIA 500: ... — SUPERCINEMA: ... — RITZ: 0121 374.957 ... d'oro

RIVOLI — ...: 011 958.8770. South Park – Il film

SAN MAURO TORINESE — GOBETTI: 011 822.1242. Mission to Mars

SAUZE D'OULX — SAYONARA: 0122 850.374. Ogni maledetta domenica

... — ...: 0122 ... Non pervenuto — ...: 011 ... Non pervenuto

TORRE PELLICE — TRENTO: 0121 933.206. Non pervenuto

VALPERGA — AMBRA ...: 0124 617.122. Inganni pericolosi — AMBRA ...: 0124 617.122. Stigmate. Vedi 14

VENARIA REALE — SUPERCINEMA 1: ... Il gladiatore — SUPERCINEMA 2: ... Accordi e disaccordi

VILLASTELLONE — JOLLY: 011 961.1 ... Pokemon – Il film

VINOVO — AUDITORIUM: 011 965.1181. Three Kings


pajero.it
PAJERO
Dominio
.assoluto
Motore di ricerca
GDI
DI-D
MITSUBISHI
MOTORS

LA STAMPA

27 ANNO 134 N. 142. L. 1.500 / € 0,77 L. 2.500 CON SPECCHIO SPED. IN POSTALE 45% ART. 2 COMMA TO www.lastampa.it

LA POLEMICA SULL'ANTIFASCISMO A TORINO

LA STORIA VISTA DAI PERSECUTORI

Il filosofo Norberto Bobbio interviene con questo articolo sulle polemiche causate dal saggio di Angelo d'Orsi sulla «Cultura a Torino fra le due guerre».

Dopo l'articolo del 16 [illegible] di Alberto Papuzzi sulla «Stampa», che sottolineava come il volume mettesse in discussione il ruolo degli intellettuali torinesi durante il Ventennio fascista, il dibattito sul volume di O'Orsi ha registrato numerosi interventi di [illegible] e di dissenso sia sul nostro giornale che su altri quotidiani nazionali.

Norberto [illegible]

PER più di una settimana il libro di Angelo d'Orsi, *La cultura a Torino tra le due guerre*, è stato al centro di una discussione a più voci e piena di contraddizioni. Premetto: l'autore conosce già il mio giudizio nettamente positivo su questa sua opera di scrupolosa e rigorosa documentazione, iniziata da anni e proseguita ininterrottamente sino al felice compimento. Sono lieto di ripeterglielo in pubblico. Ma non sono d'accordo sulle conseguenze che generalmente ne sono state tratte da coloro che lo hanno presentato, complice [illegible] sempre involontario l'autore, come una meritoria e attesa testimonianza, destinata a incrinare finalmente l'immagine tradizionale di Torino, città antifascista.

Contrariamente ad alcuni commentatori, il libro l'ho letto [illegible]. Ebbene: dei quindici capitoli in cui il libro è diviso, dopo i primi due che non toccano il tema, tre sono dedicati a Gobetti, alla sua attività editoriale e al gobettismo, entro il quale compare uno dei più «lividi» oppositori del fascismo, il critico e scrittore Arrigo Cajumi, che sarebbe da riscoprire; uno è dedicato al giovane antifascista in odore di santità, Pier Giorgio Frassati; un altro all'opera mecenatesca di Riccardo Gualino, che finisce al confino per ordine di Mussolini; un altro ancora alla coraggiosa iniziativa editoriale di Giulio Einaudi. Non manca un capitolo dedicato alla Torino cosiddetta «razionale» della Fiat e del Politecnico, in cui spicca un personaggio «antifascista dichiarato» come Gustavo Colonnetti. Si trovano nel libro anche minutissime notizie su varie iniziative culturali torinesi, che non hanno niente a che vedere con il fascismo, come la Slavia, i due piccoli editori Ribet e Buratti, e la intelligente, cosmopolitica e provocatoriamente antifascista «Biblioteca Europea» di Antonicelli-Frassinelli. Anche il futurismo, cui è dedicato un capitolo, è presentato come una corrente artistica che «non verrà mai scelta da Mussolini». Nel campo dell'arte viene dato largo spazio all'insegnamento di Lionello Venturi, uno dei pochi professori che rifiutarono il giuramento imposto dal fascismo, e alla scuola «antifascista» dei «Sei pittori», fra cui Carlo Levi, il noto gruppo che si forma sotto la guida morale e intellettuale di Felice Casorati, amico di Gobetti.

E la cultura fascista? E' tutta concentrata nel capitolo che ha per protagonista Piero Gorgolini e come suo organo ufficiale, *Il Nazionale*. Non risulta che l'uno e l'altro abbiano lasciato nella cultura torinese una traccia duratura. Solo alla fine del libro la coltre nera del fascismo si sarebbe calata sulla nostra città con la riapparizione del vecchio e ormai sempre meno autorevole quadrumviro, Cesare Maria De Vecchi, come storico della Monarchia Sabauda e del Risorgimento. Ma è un ritorno di cui un testimone come me ricorda soltanto alcune barzellette, che circolavano allora fra quei dannati fascistoni di intellettuali. Forse D'Orsi non le conosce ma, se gli fa piacere, potrei raccontargliene qualcuna. Ritengo quindi di avere buone ragioni per confermare il giudizio sulla mancanza di una cultura fascista (su cui mi fa piacere di essere d'accordo con Massimo Salvadori), dato nel volumetto *Trent'anni di storia della cultura a Torino*, che D'Orsi si era proposto di rovesciare.

CONTINUA A PAGINA 23 [illegible] COLONNA

MIKHAIL [illegible]

Se Clinton gioca con le paure di Mosca

A PAGINA 24

Clamorosa svolta nell'inchiesta D'Antona: il giovane liberato forse già oggi

«Scarcerate Geri, l'alibi regge»

La Procura: solo indizi sul presunto telefonista Br



INTERVISTA

[illegible] OTTIMA SCELTA [illegible] POLIZIA

L'ex presidente commenta la nomina decisa dal governo «Un investigatore che ha lavorato a Palermo con Falcone ed è stimato all'estero Amato si è mosso bene convincendo anche l'opposizione»

Ugo Magri A PAGINA 5

ROMA. «Sta finendo un incubo». Con questa frase Alessandro Geri ha accolto l'annuncio che il suo avvocato gli ha portato in carcere: «Fra poche ore si risolve tutto». Ieri la procura di Roma ha chiesto infatti la revoca dell'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti di Geri, sospettato di essere il telefonista delle Br che rivendicò l'omicidio D'Antona. Il provvedimento sarà esaminato stamane dal gip Lupacchini e Geri potrebbe essere scarcerato in giornata. Alla base della decisione della procura ci sono i riscontri condotti sull'alibi fornito da Geri. La decisione di chiedere la revoca della custodia cautelare è giunta al termine di una giornata di interrogatori di numerosi testimoni.

SERVIZI A PAGINA 3

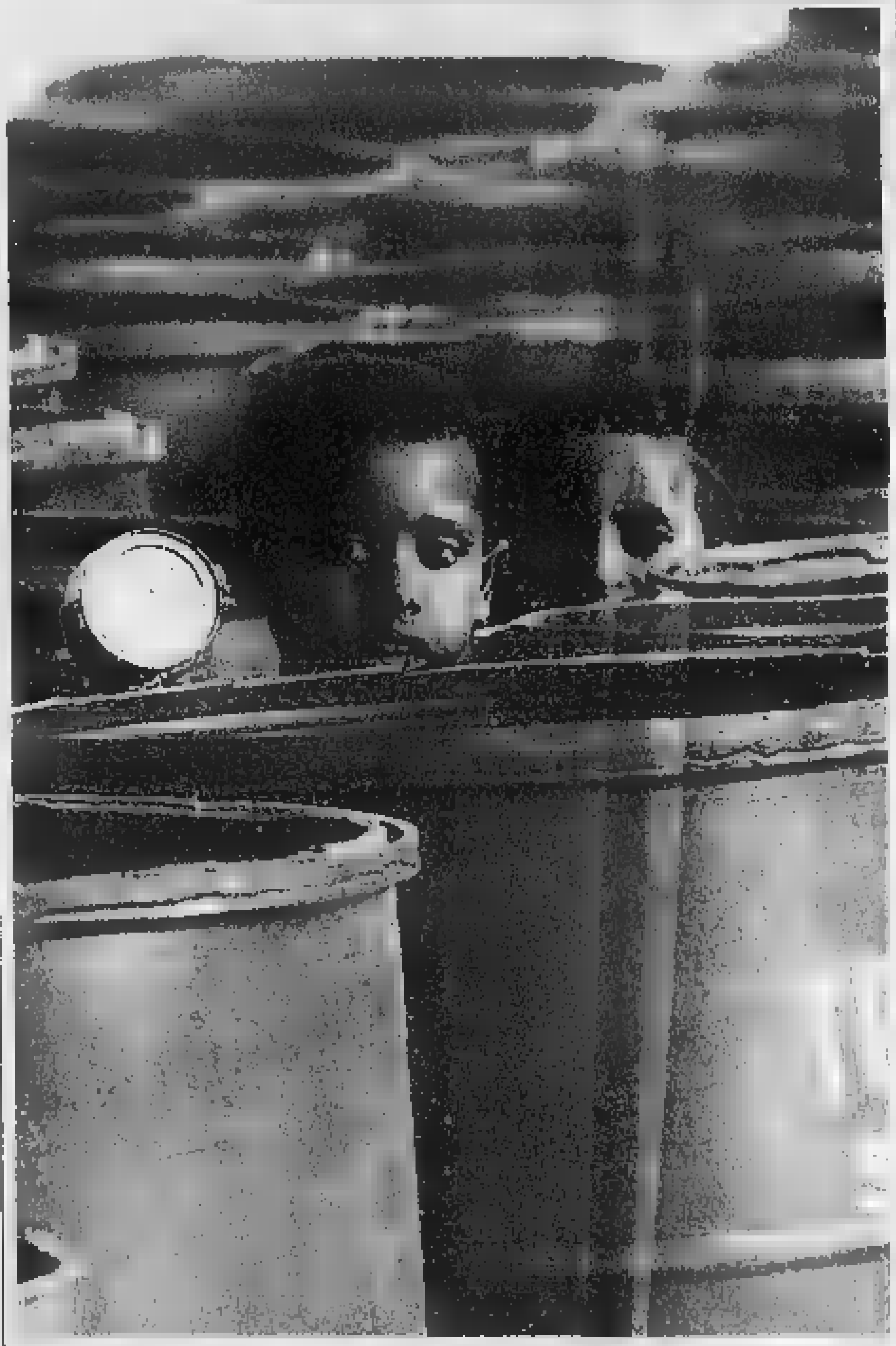
[illegible]

«PER ME E' DAVVERO FINITO UN [illegible]»

Il sollievo del giovane all'annuncio: «Fra poche ore forse sarai libero» La gioia del difensore «Sono felice perché esce di prigione dove non avrebbe mai dovuto entrare Io ci ho sempre creduto»

Francesco Grignetti A PAGINA 3

CORNO D'AFRICA L'ETIOPIA ACCETTA LA MEDIAZIONE ALGERINA



Ma la guerra continua L'Etiopia ha deciso di accettare la ripresa dei negoziati chiesta dall'Organizzazione dell'unità africana e patrocinata dal presidente di turno, l'algerino Bouteflika. L'annuncio segue l'impegno scritto - quasi una resa - firmato dal presidente eritreo, che ha accettato di ritirare le proprie truppe dal fronte di guerra. Ma sul campo l'avanzata degli etiopi continua verso Asmara e Assab. Nella foto, due bambini eritrei giocano in un deposito di bank di petrolio.

A PAGINA 10

Palermo, anticipato l'intervento per la separazione

Gemelline, addio a Milagros Notte di speranza per Marta

PALERMO. Una notte di dolore e speranza per le due gemelline siamesi Marta e Milagros. Ieri, in seguito a una complicazione del quadro clinico, è stato deciso di procedere con l'intervento per separarle: un intervento che sacrifica la vita di Milagros, la bambina più sofferente, con l'obiettivo di dare un futuro alla sorellina Marta. L'operazione, diretta dal professor Carlo Marcelletti e seguita da un'equipe di venti medici, è cominciata prima di mezzanotte, all'ospedale Civico. Poco prima di entrare in sala operatoria le condizioni di Milagros si sono ulteriormente aggravate e solo le macchine hanno continuato a tenerla in vita.

Drammatica l'attesa vissuta dalla madre delle bimbe. In lacrime, la donna ha detto: «Sono ore terribili, che altro potevo fare. Non ho mai potuto stringere a me le mie figlie».

Accossato, Beccaria, Corbi, Di Licata, Longo e Storna ALLE PAGINE 6 E 7

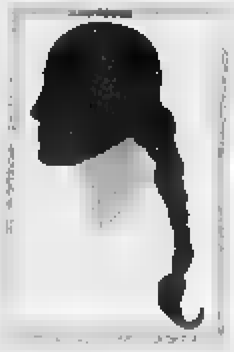


VALERIA MAZZA AIUTA I BAMBINI SIEROPOSITIVI

Il settimanale oggi in edicola presenta la modella nelle vesti di testimonial del «Convivio» la manifestazione benefica per la lotta contro l'Aids

UNA VITA VALE ANCORA QUALCOSA

[illegible]



DALLA rupe Tarpea ad oggi è passato tanto tempo, ma anche pochissimo. In termini di partecipazione emotiva, di coinvolgimento sentimentale, la questione mi sembra della stessa dolorosa pasta. Mai come nella circostanza tragica delle due sorelline siamesi la parola «decisione» contiene in sé tutto il suo terribile valore. In latino «decidere» significa «taglia via», eliminare una parte per trattenere il meglio. La decisione presa dal Comitato etico è stata quella di intervenire con un taglio che, nell'imprevedibilità dell'esito, contiene la certezza infausta che una vita verrà comunque soppressa. A dispetto del suo nome, Milagros non sarà oggetto di alcun prodigio. A meno di non considerare che il vero miracolo sarà lei a compierlo, sacrificando se stessa perché Marta possa semplicemente esistere.

Ci troviamo tutti coinvolti in questa decisione. Ognuno di noi ha il suo travagliato parere, e ritengo che siano tutti misericordiosamente validi. Tutti abbiamo voluto decidere. Non per l'ansia di assommare anche la nostra al frastuono delle opinioni. Forse, invece, per l'impossibilità di essere estranei al prezioso soffio di anima che, nelle due piccole sorelline, chiede di essere preservato e che ci accomuna al loro desiderio di vita. «Sono uomo, ritengo che non ci sia nulla di umano che mi sia estraneo», scriveva il commediografo latino Terenzio. Ed è per questo che ci siamo avvicinati a questa vicenda come se fosse un problema nostro. E, forse, lo è.

Tutte le posizioni, ben espresse nella loro radicale antiteticità dai professori Marino e Marcelletti, hanno una loro ragionevolezza e attingono la loro forza nel riconoscimento del valore della vita. Se ci siamo schierati ed abbiamo partecipato al dramma della decisione, questo significa che il dono dell'esistenza umana è ancora sentito in tutta la sua incondizionata assolutezza. Il rischio è che tale valore venga confinato dentro i limiti dell'emozione e scada, così, da sentimento totale dell'esistere a patetismo, in cui può persino nascondersi l'ombra di qualche compiacimento non attivo.

Ma se abbiamo voluto decidere è anche perché la tecnica chirurgica ci mette oggi in condizione di poterlo fare. Ieri ci saremmo soffermati di fronte alle bambine siamesi come davanti ad una bizzarria della genetica, ad un'interferenza indesiderata che spiazza la prevedibilità della natura. Avremmo, magari, interpretato il fatto come un segno maligno da relegare nel segreto di qualche istituto, nell'attesa che la natura facesse il suo corso. Oggi una vita può essere salvata e non ci si può astenere. Ma ora che la decisione è stata inesorabilmente assunta, c'è bisogno di silenzio. La scienza farà il suo impietoso dovere. Nel più rigoroso controllo di tutte le possibilità. Rimane solo, da parte nostra, il rispetto in cui dovremmo ora calare tutte le nostre emozioni. Altro non si deve biascicare di fronte allo struggimento della madre. Il dramma lo impedisce. E l'amore.

Legambiente indica anche le peggiori

Dalla Liguria a Ustica Scelte le migliori dieci spiagge d'Italia

ROMA. E' la «top ten» delle spiagge italiane: Cinque Terre, Villasimius, Pollina, Arzachena, Otranto, Santa Teresa di Gallura, Bosa, Castiglione della Pescaia, Sirolo, Ustica. Sono i lidi a «cinque vele» per l'estate 2000, selezionati da Legambiente come le migliori località balneari. Ma quest'anno sono state assegnate anche le bandiere nere, un «riconoscimento» a quelle amministrazioni che secondo l'associazione ambientalista hanno gestito male l'ambiente costiero. Nella lista dei «cattivi» sono finite anche Albissola Marina, La Spezia, Ostuni e Anzio.

A PAGINA 12

«Wineday» dall'Italia al Sud Africa

Domani giorno del vino Le cantine aperte in ogni Paese produttore

ROMA. L'anno [illegible] un milione e quest'anno si prevede [illegible]no almeno 100 mila in più. E il «wine people» che domani si prepara a invadere le cantine di mille aziende vitivinicole disseminate dall'Italia al Cile, dal Sud Africa all'Australia. Manifestazione di respiro mondiale, questa «Cantine aperte» che compie il suo settimo anno di vita. Ma seppur con un passaporto internazionale, la manifestazione mantiene le sue radici italiane, come [illegible] l'altissima partecipazione di produttori nazionali.

A PAGINA 12

AI LETTORI

Domani i quotidiani non usciranno per lo sciopero dei giornalisti. La Stampa tornerà in edicola lunedì

00527

9 771122 176003



WE ARE
OPEN

LA STAMPA

SABATO 27 MAGGIO 2000. 134. N. 142. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 www.lastampa.it

LA POLEMICA SULL'ANTIFASCISMO A TORINO

LA STORIA VISTA DAI PERSECUTORI

Il filosofo Norberto Bobbio interviene con questo articolo sulle polemiche saggio di Angelo d'Orsi sulla «Cultura a Torino fra le due guerre».

Dopo l'articolo del maggio di Alberto Papuzzi sulla «Stampa», che sottolineava come il volume mettesse in discussione il ruolo degli intellettuali torinesi durante il Ventennio fascista, il dibattito sul volume di D'Orsi registrato numerosi interventi di appoggio e dissenso sia sul nostro giornale che su altri quotidiani nazionali.

PER più di una settimana il libro di Angelo d'Orsi, *La cultura a Torino tra le due guerre*, è stato al di una discussione a più voci e piena di contraddi-. Premetto: l'autore co- già il giudizio nettamente positivo su questa sua opera di scrupolosa e rigorosa documentazione, iniziata da anni e proseguita ininterrottamente sino al felice compimento. Sono lieto di ripeterglielo in pubblico. Ma sono d'accordo sulle conseguenze che generalmente ne sono state tratte da coloro che lo hanno presentato, complice sempre involontario l'autore, come una meritoria e attesa testimonianza, destinata a incrinare final- l'immagine tradizionale di Torino, città antifascista.

Contrariamente ad alcuni -tatori, il libro l'ho letto interamente. Ebbene: dei quindici capitoli in cui il libro è diviso, dopo i primi due che non toccano il tema, tre sono dedicati a Gobetti, alla sua attività editoriale e al gobettismo, entro il quale compare uno dei più «lividi» oppositori del fascismo, il critico e scrittore Arrigo Cajumi, che sarebbe da riscoprire; uno è dedicato al giovane antifascista in odore di santità, Pier Giorgio Frassati; un altro all'opera mecenatesca di Riccardo Gualino, che finisce al confino per ordine di Mussolini; un altro ancora alla coraggiosa iniziativa editoriale di Giulio Einaudi. Non manca un capitolo dedicato alla Torino cosiddetta «razionale» della Fiat e del Politecnico, in cui spicca un personaggio «antifascista dichiarato» come Gustavo Colonnetti. Si trovano nel libro anche minutissime notizie varie iniziative culturali torinesi, che non hanno niente a che vedere con il fascismo, come la Slavia, i due piccoli editori Ribet e Buratti, e la intelligente, cosmopolitica e provocatoriamente antifascista «Biblioteca Europea» di Antonicelli-Frassinelli. Anche il futurismo, cui è dedicato un capitolo, è presentato come una corrente artistica che «non verrà mai scelta da Mussolini». Nel campo dell'arte viene dato largo spazio all'insegnamento di Lionello Venturi, uno dei pochi professori che rifiutarono il giuramento imposto dal fascismo, e alla scuola «antifascista» dei «Sei pittori», fra cui Carlo Levi, il noto gruppo che si forma sotto la guida morale e intellettuale di Felice Casorati, amico di Gobetti.

E la cultura fascista? E' tutta concentrata nel capitolo che ha per protagonista Piero Gorgolini e come suo organo ufficiale, *Il Nazionale*. Non risul- che l'uno e l'altro abbiano lasciato nella cultura torine- una traccia duratura. Solo alla fine del libro la coltre nera del fascismo si sarebbe calata sulla nostra città con la riapparizione del vecchio e ormai sempre meno autorevole quadrumviro, Cesare Maria De Vecchi, come storico della Monarchia Sabauda e del Risorgimento. Ma è un ritorno di cui un testimone come me ricorda soltanto alcune barzellette, che circolavano allora fra quei dannati fascistoni di intellettuali. Forse D'Orsi non le conosce ma, gli fa piacere, potrei raccontargliene qualcuna. Ritengo quindi di avere buone ragioni per confermare il giudizio sulla mancanza di una cultura fascista (su cui mi fa piacere di essere d'accordo con Massimo Salvadori), dato nel volumetto *Trent'anni di storia della cultura a Torino*, che D'Orsi si era proposto di rovesciare.

CONTINUA A PAGINA 23 PRIMA COLONNA

Se Clinton gioca con le paure di Mosca

A PAGINA 24

Clamorosa svolta nell'inchiesta D'Antona: il giovane liberato forse già oggi

«Scarcerate Geri, l'alibi regge»

La Procura: solo indizi sul presunto telefonista Br



INTERVISTA

COSSIGA: OTTIMA SCELTA ALLA POLIZIA

L'ex presidente commenta la nomina decisa dal governo «Un investigatore che ha lavorato a Palermo con Falcone ed è stimato all'estero Amato si è mosso bene convincendo anche l'opposizione»

Ugo Magri A PAGINA 2

ROMA. «Sta finendo un incubo». Con questa frase Alessandro Geri ha accolto l'annuncio che il suo avvocato gli ha portato in carcere: «Fra poche ore si risolve tutto». Ieri la procura di Roma ha chiesto infatti la revoca dell'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti di Geri, sospettato di essere il telefonista delle Br che rivendicò l'omicidio D'Antona. Il provvedimento sarà esaminato stamane dal gip Lupacchini e Geri potrebbe essere scarcerato in giornata. Alla base della decisione della procura ci sono i riscontri condotti sull'alibi fornito da Geri. La decisione di chiedere la revoca della custodia cautelare è giunta al termine di una giornata di interrogatori di numerosi testimoni.

SERVIZI A PAGINA 3

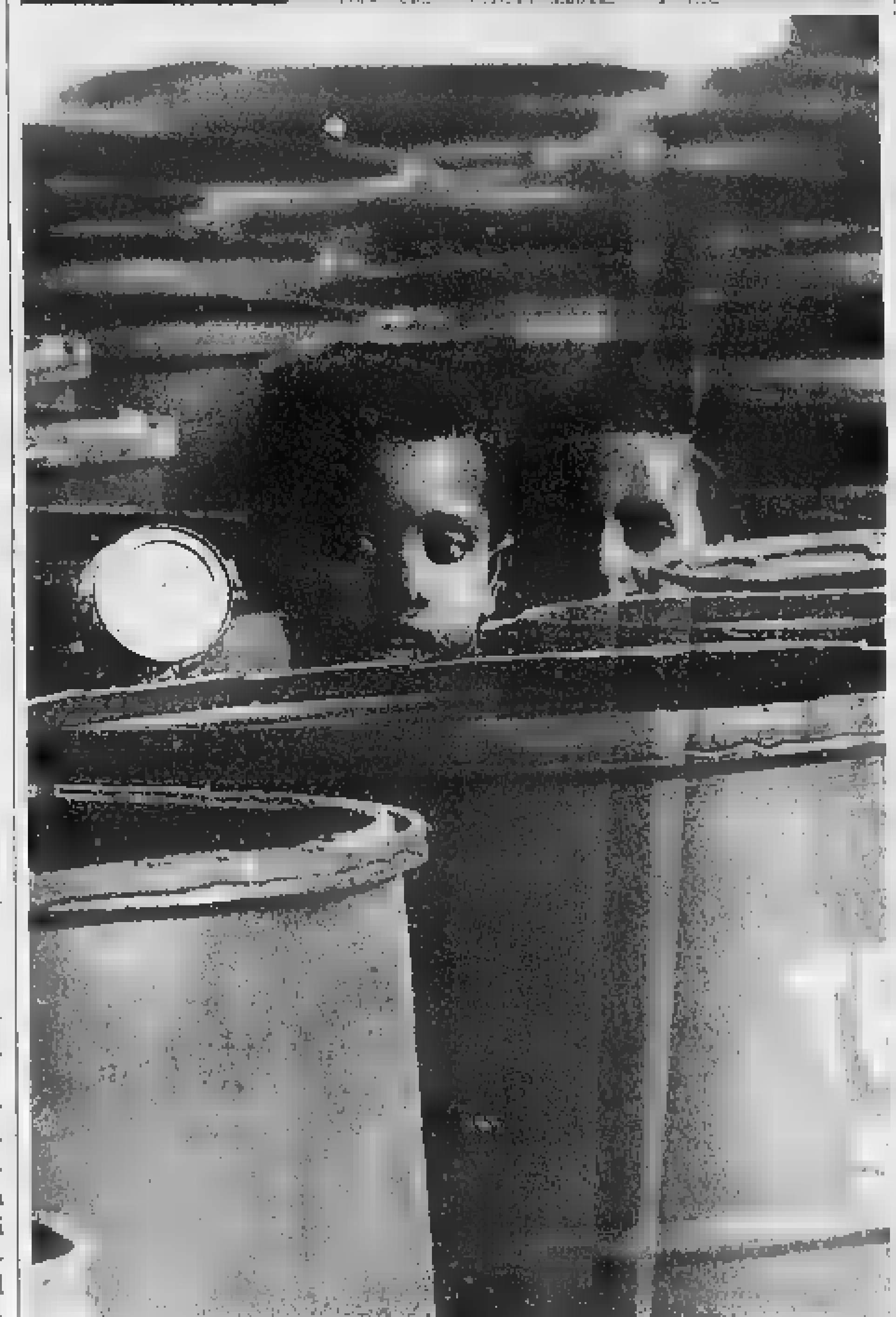
L'ACCUSATO

«PER ME E' DAVVERO FINITO UN INCUBO»

Il sollievo del giovane all'annuncio: «Fra poche ore forse sarai libero» La gioia del difensore «Sono felice perché esce di prigione dove non avrebbe mai dovuto entrare Io ci ho sempre creduto»

Francesco Grignetti A PAGINA 3

CORNO D'AFRICA L'ETIOPIA ACCETTA LA MEDIAZIONE



Ma la guerra continua L'Etiopia ha deciso di accettare la ripresa dei negoziati ch dall'Organizzazione dell'unità africana e patrocinata dal presidente di turno, l'algerino Bouteflika. L'annuncio segue l'impegno scritto - quasi una resa - firmato dal presidente eritreo, che ha accettato di ritirare le proprie truppe dal fronte di guerra. Ma sul campo l'avanzata degli etiopi verso Asmara e Assab. Nella foto, due bambini eritrei giocano in un deposito di bidoni di petrolio.

A PAGINA 10

Palermo, anticipato l'intervento per la separazione

Gemelline, addio a Milagros Notte di speranza per Marta

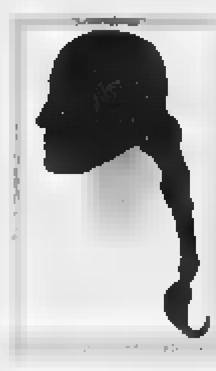
PALERMO. Una notte di dolore e speranza per le due gemelline siamesi Marta e Milagros. Ieri, in seguito a una complicazione del quadro clinico, è stato deciso di procedere con l'intervento per separarle: un intervento che sacrifica la vita di Milagros, la bambina più sofferente, con l'obiettivo di dare un futuro alla sorellina Marta. L'operazione, diretta dal professor Carlo Marcelletti e seguita da un'équipe di venti medici, è cominciata prima di mezzanotte, all'ospedale Civico. Poco prima di entrare in sala operatoria le condizioni di Milagros si sono ulteriormente aggravate e solo le macchine hanno continuato a tenerla in vita.

Drammatica l'attesa vissuta dalla madre delle bimbe. In lacrime, la donna ha detto: «Sono ore terribili, che altro potevo fare. Non ho mai potuto stringere a me le mie figlie».

Accossato, Beccaria, Corbi, La Licata, Longo e Sforza ALLE PAGINE 6 E 7

UNA VITA VALE ANCORA QUALCOSA

Mina



DALLA rupe Tarpea ad oggi è passato tanto tempo, ma anche pochissimo. In termini di partecipazione emotiva, di coinvolgimento sentimentale, la questione mi sembra della stessa dolorosa pasta. Mai come nella circostanza tragica delle due sorelline siamesi la parola «decisione» contiene in sé tutto il suo terribile valore. In latino «decidere» significa «tagliar via», eliminare una parte per trattenere il meglio. La decisione presa dal Comitato etico è stata quella di intervenire con un taglio che, nell'imprevedibilità dell'esito, contiene la certezza infausta che una vita verrà comunque soppressa. A dispetto del suo nome, Milagros non sarà oggetto di alcun prodigio. A meno di non considerare che il vero miracolo sarà lei a compierlo, sacrificando se stessa perché Marta possa semplicemente esistere.

Ci troviamo tutti coinvolti in questa decisione. Ognuno di noi ha il suo travagliato parere, e ritengo che siano tutti misericordiosamente validi. Tutti abbiamo voluto decidere. Non per l'ansia di assommare anche la nostra al frastuono delle opinioni. Forse, invece, per l'impossibilità di essere estranei al prezioso soffio di anima che, nelle due piccole sorelline, chiede di essere preservato e che si è continua al loro desiderio di vita. «Sono uomo» ritengo che non ci sia nulla di umano che mi sia estraneo», scriveva il commediografo latino Terenzio. Ed è per questo che ci siamo avvicinati a questa vicenda come se fosse un problema nostro. E, forse, lo è.

Tutte le posizioni, ben espresse nella loro radicale antiteticità dai professori Marino e Marcelletti, hanno una loro ragionevolezza e attingono la loro forza nel riconoscimento del valore della vita. Se ci siamo schierati ed abbiamo partecipato al dramma della decisione, questo significa che il dono dell'esistenza umana è ancora sentito in tutta la sua incondizionata assolutezza. Il rischio è che tale valore venga confinato dentro i limiti dell'emozione e scada, così, da sentimento totale dell'esistere a patetismo, in cui può persino nascondersi l'ombra di qualche compiacimento non attivo.

Ma se abbiamo voluto decidere è anche perché la tecnica chirurgica ci mette oggi in condizione di poterlo fare. Ieri ci saremmo soffermati di fronte alle bambine siamesi come davanti ad una bizzarria della genetica, ad un'interferenza indesiderata che spiazza la prevedibilità della natura. Avremmo, magari, interpretato il fatto come un segno maligno ... nel segreto di qualche istituto, nell'attesa che la natura facesse il suo corso. Oggi una vita può essere salvata e non ci si può astenere. Ma ora che la decisione è stata inesorabilmente assunta, c'è bisogno di silenzio. La scienza farà il suo impietoso dovere. Nel più rigoroso controllo di tutte le possibilità. Rimane solo, da parte nostra, il rispetto in cui dovremmo ora calare tutte le nostre emozioni. Altro non si deve biascicare di fronte allo struggimento della madre. Il dramma lo impedisce. E l'amore.

VALERIA MAZZA AIUTA I BAMBINI SIEROPOSITIVI

Il settimanale oggi in edicola presenta la modella nelle vesti di testimonial del «Convivio» la manifestazione benefica per la lotta contro l'Aids

Legambiente indica anche le peggiori

Dalla Liguria a Ustica Scelte le migliori dieci spiagge d'Italia

ROMA. E' la top ten delle spiagge italiane: Cinque Terre, Villasimius, Pollina, Arzachena, Otranto, Santa Teresa di Gallura, Bosa, Castiglione della Pescaia, Sirolo, Ustica. Sono i lidi a «cinque vele» per l'estate selezionati da Legambiente come le migliori località balneari. Ma quest'anno sono state assegnate anche le bandiere nere, un «riconoscimento» a quelle amministrazioni che secondo l'associazione ambientalista hanno gestito male l'ambiente costiero. Nella lista dei «cattivi» sono finite anche Albissola Marina, La Spezia, Ostuni e Anzio.

Poletti A PAGINA 12

«Wineday» dall'Italia al Sud Africa

Domani giorno del vino Le cantine aperte in ogni Paese produttore

ROMA. L'anno scorso erano un milione e quest'anno si prevede saranno almeno mila in più. E il «wine people» che domani si prepara a invadere le cantine di mille aziende vitivinicole disseminate dall'Italia al Cile, dal Sud Africa all'Australia. Manifestazione di respiro mondiale, questa «Cantine aperte» che compie il suo settimo anno di vita. Ma seppur con un passaporto internazionale, la manifestazione mantiene le sue radici italiane, come dimostra l'altissima partecipazione di produttori nazionali.

Cornero A PAGINA

AI LETTORI

Domani i quotidiani non usciranno per lo sciopero dei giornalisti. La Stampa tornerà in edicola lunedì

9 771122 176003 00527

L'ORGOGLIO OMOSESSUALE IN PIAZZA



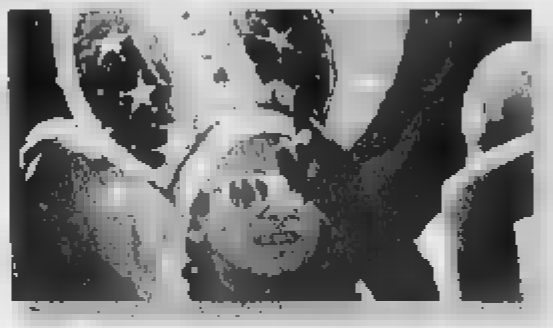
[illegible]

Manifestazione davanti [illegible] Prefettura indetta [illegible] ArciGay, ieri [illegible] a Milano. Ma dalla Questura è arrivato un divieto; così, i manifestanti (un centinaio) hanno bloccato la strada, pur lasciando passare biciclette, [illegible] e mezzi pubblici.



ARCILESBICA

Il World Gay Pride non può essere «confinato in una riserva indiana e non crediamo legittimo imporre segregazioni e divieti di circolazione». A ribadire la posizione contro l'uscita di Giuliano Amato è l'Arcilesbica che promuove per oggi una giornata di mobilitazione a Roma.



SAN FRANCISCO

Ragazzi e ragazze gay vestiti da vescovi, frati e suore, che si denudano a pochi passi dalla Cattedrale. Sotto [illegible] vesti talari sbucano falli artificiali. Il tutto è stato ripreso [illegible] telecamere della diocesi [illegible] San Francisco e inviato a Roma, perché il Vaticano possa motivare la richiesta di non far svolgere il raduno omosessuale a Roma

Ruini: il Gay Pride non a Roma e non adesso

I vescovi: si commetteranno reati, meglio vietare la sfilata

Aldo Cazzullo

ROMA

La richiesta del Vaticano è che «il Gay Pride [illegible] fatto a Roma nell'anno giubilare. Siamo contrari, e saremmo dispiaciuti e adombrati se tale richiesta non venisse accolta. Volendo, si potrebbero trovare delle strade...». Quali siano le vie per evitare la sfilata dell'orgoglio omosessuale, all'inizio di luglio a Roma, il presidente della Conferenza episcopale Camillo Ruini non lo dice: «Preferisco [illegible] specificare, perché sarei accusato di ingerenze». Ma fonti di Oltretevere sostengono che la Santa Sede abbia già individuato una linea precisa: secondo la valutazione del Vaticano, ci sarebbero tutti i presupposti perché durante il Gay Pride si commettano reati; e quindi ci sarebbero i presupposti perché la questura non autorizzasse le manifestazioni. A sostegno di questa considerazione, finora non espressa ufficialmente, c'è il video inviato a Roma dall'arcivescovo di San Francisco William Levada, che sarà visionato dai più stretti collaboratori del Papa e probabilmente sarà «girato» alle autorità italiane. Tre ore di riprese di cortei gay, tra cui immagini-choc: manifestanti travestiti da preti o suore che sollevano le tonache a mostrare falli di plastica e mimare atti sessuali, altri che si spogliano sul sagrato di una chiesa cattolica: la prova, secondo la Santa Sede, che la manifestazione può essere vietata.

Al fatto che «Costituzione e legge consentono comunque interventi per prevenire delitti» aveva fatto cenno anche il presidente del Consiglio Giuliano Amato, mercoledì scorso alla Camera; pur sostenendo, come ha fatto notare ieri il ministro per le Pari opportunità Katia Belillo, che il Gay Pride può essere limitato ma [illegible] vietato tout court. Ieri, richiesto di un commento sulle dichiarazioni di Ruini, [illegible] premier ha risposto di «aver già espresso la mia opinione». In Campidoglio la posizione della Chiesa è considerata «pienamente comprensibile»: «E' ipocrita scandalizzarsi per il fatto che il Vaticano si senta offeso - sostiene Paolo Gentiloni, l'assessore con delega al Giubileo -. Non credo però che il corteo minacci l'ordine pubblico. In ogni caso, ci adopreremo affinché sia rispettata la libertà di espressione, ma vengano limitati al massimo gli aspetti offensivi e provocatori: quindi la sfilata dovrà passare lontano dalle [illegible] basiliche e dai flussi di pellegrinaggio».

La trattativa con gli organizzatori del Gay Pride dura da tre anni, ma si è inasprita [illegible] quando, all'inizio dell'anno, [illegible] Comune [illegible] Roma ha chiesto di rinviare di qualche giorno la manifestazione, per evitare la concomitanza con il Giubileo dei polacchi, ricevendo un rifiuto che in Campidoglio è stato interpretato come «il segnale del prevalere di un intento provocatorio». Ora la trattativa si è spostata in questura, e riguarda l'itinerario della sfilata. Pare che gli organizzatori avessero richiesto in un primo tempo piazza del Popolo, per poi ripiegare su piazza Venezia e i Fori Imperiali; nulla comunque è stato definito.

La Cei, in ogni caso, non si accontenterebbe della garanzia che il corteo non si avvicinasse alle basiliche: «Questi aspetti - precisa Ruini - sono di competenza delle autorità civili. Certo la vicinanza ai luoghi dei pellegrinaggi e altre iniziative aggraverebbero la situazione, ma se si fa a Roma, e nel 2000, a noi dispiace comunque. Non è casuale che abbiano scelto questo luogo e questa data; sinceramente ci sembra un intento abbastanza discutibile. E' difficile aprire un dialogo con chi rivendica l'orgoglio gay. Noi rispettiamo tutte le persone, ma questo non significa che condividiamo tutte le posizioni». E anche il Papa, secondo i suoi collaboratori, sarebbe «molto amareggiato» dalla vicenda. Che continua a scuotere anche la politica italiana. Rocco Buttiglione si dice «d'accordo con Amato». «Chiedo a chi organizza il Gay Pride di impostare una manifestazione che non rechi offesa, e diventi un'occasione di dialogo per la Chiesa», dice Livia Turco. Franco Grillini dell'Arcigay giudica «inquietanti» le parole di Ruini, «inquietante sarà lei», replica Riccardo Pedrizzi, responsabile delle politiche per la famiglia di An. «Resto convinto che l'avvenimento vada rinviato di un anno, però sono anche convinto della necessità del dialogo - sostiene Francesco Storace -. E mi pare che nella lettera dell'altro giorno di Rutelli ci siano passi avanti, ad esempio l'assicurazione che il Gay Pride non sarà finanziato dal Comune».

[illegible] UN PROVVEDIMENTO DI CLEMENZA

ROMA. La Santa Sede sta preparando un documento con «proposte concrete e significati[illegible] per misure di clemenza verso i detenuti da realizzare in occasione del Giubileo dei carcerati, il [illegible] luglio, e [illegible] si esclude «una richiesta allo Stato italiano» in favore di Alì Agca, l'attentatore del Papa. Lo ha detto monsignor Sepe, segretario generale del Comitato centrale per il Giubileo il quale però non ha voluto entrare nei dettagli. Alla domanda di un eventuale passo del Vaticano in favore di Alì Agca, Sepe ha risposto con un'alzata di spalle. «Tutto è possibile».

Anche il cardinale Ruini è intervenuto sull'argomento definendo «molto valide» le reazioni alla richiesta di un provvedimento di clemenza specificando che finora non si è «parlato di una misura e dell'altra, ma di abbreviare i tempi di pena, compatibilmente con la sicurezza». Sono misure «a beneficio dei carcerati ma anche della polizia carceraria», ha concluso ricordando anche il «delicato e difficile compito» [illegible] cappellani delle carceri. [r. i.]



Nella foto a sinistra la manifestazione per l'orgoglio Gay di tre anni fa a Berlino

A prova di ciò un video girato a San Francisco

Amato: ho già detto quel che penso Grillini: inquietante



Il presidente della Cei cardinale Camillo Ruini

IL CAPOGRUPPO DEI SENATORI DS «AMATO? HA ESPRESSO UN PARERE PERSONALE»



Gavino Angius, capogruppo dei senatori dei Democratici di sinistra al Senato

Angius: se continuano così scenderò in piazza anch'io

intervista

[illegible] Lo [illegible]

ROMA

«SE continua così andrò anch'io alla manifestazione degli omosessuali». Al presidente dei senatori Ds Gavino Angius non piace affatto questo clima di intolleranza che si è venuto a creare sul "Gay Pride" e, soprattutto, non condivide le parole del cardinale Ruini. Dice di essere stato colpito molto negativamente dalle affermazioni del presidente della Conferenza episcopale italiana e non sembra nemmeno aver gradito l'esternazione di Giuliano Amato.

Presidente, nei giorni scorsi il premier aveva detto che il "Gay Pride" è una manifestazione «inopportuna» durante il Giubileo e chiedeva di spostarla al prossimo [illegible] Adesso il cardinale Ruini afferma che non va fatta a Roma né ora né mai. C'è la possibilità che il pressing del Vaticano possa convincere il presidente del Consiglio ad andare oltre le sue affermazioni?

«Intanto, [illegible] spetta al governo autorizzare [illegible] manifestazione. E poi Amato ha espresso un suo parere personale che non impegna né [illegible] governo né la sua maggioranza. Tra l'altro, voglio ricordare che lo stesso ministro degli Esteri Dini, che è persona notoriamente moderata e cattolica, si è dichiarato favorevole alla manifestazione gay. Ad Amato come a Ruini dico che nessuna democrazia, nessun Paese, nessuna città e nessuna religione può sentirsi offesa dall'esercizio dei diritti riconosciuti dalla Costituzione. E questo riguarda gli omosessuali [illegible] qualunque altro cittadino. Dunque, nei limiti e nel rispetto delle leggi, non ci sono manifestazioni opportune e inopportune. Amato ha già detto quello che doveva dire e non mi sembra che intenda aggiungere altro».

Ma crede che Amato sia andato oltre?

«Chi è andato oltre è Ruini: francamente [illegible] capisco bene l'obiettivo della sua [illegible] presa di posizione. Non capisco il significato di queste uggiose teorie repressive e intolleranti. Il "Gay Pride" è una manifestazione organizzata da alcuni anni e che si è svolta pacificamente in altre città del mondo in difesa dei diritti degli omosessuali. La Chiesa non ha mai detto nulla quando queste manifestazioni itineranti, non violente anzi gioiose, venivano organizzate nelle altre città. Perché si pone il problema per Roma?»

Ruini afferma che così viene offesa la sensibilità dei cattolici. Non pensa che sia così?

«Roma è una città dei popoli e non può essere considerata tale solo per chi professa una religione. In particolare il Giubileo per i credenti e per la Chiesa dovrebbe rappresentare il momento di maggiore tolleranza e vicinanza, che non significa condivisione ma comprensione e ascolto. Tra l'altro, come si fa a vietare una manifestazione violando l'articolo 3 della Costituzione secondo cui tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione e di opinioni politiche? E come la mettiamo con l'articolo 21 per cui tutti hanno diritto di manifestare liberamente il loro pensiero?»

In Vaticano circola una videocassetta sul "Gay Pride" di San Francisco dove si mostrano scene provocatorie, secondo la Chiesa. Questo video sarà forse consegnato alle autorità italiane come pressing per vietare il corteo a Roma. Alla fine questo divieto ci potrebbe essere?

«Troverei assurdo vietare il corteo e se le cose continuano in questo modo ci andrò anche io alla manifestazione, perché la questione è diventata più che politica e in discussione il rispetto delle persone e dei loro diritti civili. Non c'è nessuna religione che può prevalere su questa sfera. Certo, c'è anche una questione prettamente politica e riguarda la strumentalizzazione che il Polo sta facendo di questa vicenda. E' la dimostrazione che il centrodestra è intollerante».

Scalfaro ai cattolici: impegnatevi di più

«Basta stare a guardare, diamo anima alla società»



L'ex Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Cattolici, [illegible]gliatevi! E' il monito [illegible] Oscar Luigi Scalfaro che esce allo scoperto e chiama all'appello quanti stanno alla finestra del dibattito politico e sembrano chiamarsi fuori. Quasi una risposta alla voglia di aggregazione e alle grandi manovre al centro che in questi giorni stanno animando le giornate romane. «C'è molta confusione» dice l'ex Presidente della Repubblica, tornato a Novara per una rimpatriata [illegible] il [illegible] ex staff del Quirinale e gli amministratori di Borgolavezzaro (paese di [illegible] è cittadino onorario). E coglie l'occasione per alcune rifles[illegible] a tutto campo. Sul passato recente, con uno sguardo al futuro.

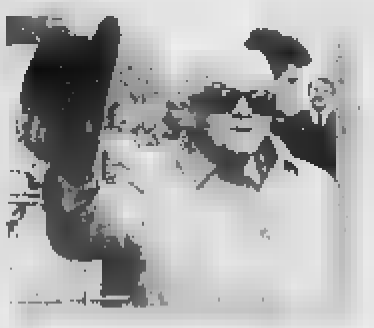
Ma è soprattutto contro i cattolici che punta il dito, invitandoli ad essere meno timidi, a dimostrare più coraggio: «Viviamo [illegible] tempo difficile, un tempo non certo affascinante e gradevole. Non parlo del sistema politico, parlo della visione umana della comunità. Non certo gradevole perché i valori fondamentali nelle coscienze nostre si sono affievoliti e non si vede la capacità che riprendano. Perché per il mondo dei cattolici che qualche voce in questa Patria ha e deve avere, la posizione [illegible] stare a guardare è più forte di quella dell'impegno. Ma se un giorno venisse meno la libertà, anche i cattolici dovranno assumersi la responsabilità».

Una responsabilità, aggiunge Scalfaro, che «tante volte manca anche nella politica. Se l'azione delle persone ha un calore umano ha valore: viceversa se è soltanto un'azione di dovere compiuto con un tono aritmetico e geometrico, allora manca di anima. C'è qualche personaggio importante della storia dell'Europa, di nazionalità francese, che più volte ha detto: bisogna dare anima all'Europa. Ma non solo ad essa: occorre dare anima ai Comuni, alle Province, alle Regioni e allo Stato. Quanto più anima si dà spostandosi sui valori che non tramontano né si raggrinziscono mai, tanto più si riceve».

Fatti e meno parole, sembra dire Scalfaro, anche in Europa: «Siamo in un tempo in cui è inutile discutere sull'euro e su non so quali altre cose, quando dentro alle anime, alle coscienze, agli uomini non è sufficientemente forte questa fede nei valori che portano avanti gli uomini e la storia. Di lì si deve ricominciare».

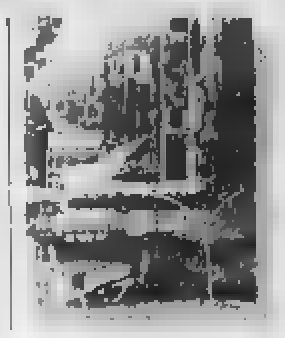
Una dichiarazione d'intenti, alla vigilia di un ritorno sulla scena, c[illegible] guida spirituale dei cattolici impegnati in politica? Scalfaro non si sbilancia, [illegible] si limita a dire ai suoi concittadini: «Mi fa piacere di prendere nuovo fiato, nuovo respiro, nuova spinta. Tra voi ritorno ogni volta molto volentieri perché raccolgo questa ricchezza umana senza la quale non c'è risurrezione, perché senza la ricchezza umana [illegible] anche i valori fondamentali. Vorrei che questo incontro avesse un sapore di speranza, di incitamento, impegno, augurio per questa nostra Patria che si merita di avere valori e calore [illegible].

CINQUANT'ANNI DI LIBANO



NUOVA SVIZZERA

L'indipendenza del Libano e del 1946. Fino alla fine degli Anni 50 il Paese (nella foto il presidente Camille Chamoun) visse un solido equilibrio tra numerose comunità etniche e religiose ed un periodo di prosperità economica, che gli valse la definizione di Svizzera del Medio Oriente



[illegible] CIVILE

La guerra arabo-israeliana del 1967 provocò l'afflusso in Libano di profughi e guerriglieri palestinesi. Da questa circostanza [illegible] concatenazione di avvenimenti portò alla devastante guerra civile che dal 1975 [illegible] 1990 provocò 150 mila vittime e danni (foto) per 40 mila miliardi



PROTETTORATO

Soltanto a partire dal 1990, con l'intervento siriano (nella foto un militare di Damasco [illegible] Beirut) [illegible] una sorta [illegible] protettorato sancito l'anno successivo da [illegible] accordo [illegible] cooperazione tra i due Paesi, il Libano vide la progressiva normalizzazione interna



[illegible]

Negli ultimi anni si [illegible] assistito ad una ripresa economica straordinaria, grazie al programma [illegible] ricostruzione "Orizzonte 2000" lanciato nel 1993 dal Primo Ministro Rafik al-Hariri (nella foto), sostituito due anni fa da Selim al-Hoss. L'inflazione è scesa dal 170 al 10%

«Hezbollah marcerà su Gerusalemme»

Il leader Nasrallah al confine



Lo sceicco Nasrallah parla mentre [illegible] prigionieri sciiti dell'Els esultano

Aldo Baquis
TEL AVIV

Il leader dei guerriglieri sciiti Hezbollah, Hassan Nasrallah, ha ieri guidato centomila dei suoi simpatizzanti fino a Bint Jbel, tre chilometri a Nord dal confine con Israele, per mostrare loro per la prima volta «la Palestina occupata» e per garantire che «il nemico sionista non avrà tregua finché non avrà restituito tutto il territorio occupato al Libano e liberati anche gli ultimi prigionieri». Nasrallah alludeva alle pendici occidentali del monte Hermon (Israele sostiene che geograficamente fanno parte del Golan e che probabilmente appartengono alla Siria) e alla reclusione nello Stato ebraico di una trentina di militanti sciiti, fra cui i dignitari religiosi Abdel Karim Obeid e Mustafa Dirani.

La scenografia del comizio era di carattere militante: «noi abbiamo fatto la vera intifada, non i palestinesi e adesso loro devono imparare la lezione». Molte le bandiere islamiche al vento (visibili dal territorio israeliano), le citazioni del Corano, e i riferimenti agli oltre mille «martiri» caduti nel nome di Allah per liberare la terra libanese. Ma - parlando a breve distanza dall'enclave cristiana, Nasrallah ha sottolineato che la liberazione del Libano meridionale «è una vittoria per tutti, musulmani e cristiani assieme». Gli screzi dei giorni scorsi, ha aggiunto nel discorso, sono stati ingigantiti: «in Libano è giunta l'ora della riconciliazione. Ma non certo con i sionisti che ora - secondo Nasrallah - tremano alla nostra vista, si nascondono se vedono le nostre donne e i loro aerei da combattimento sono deboli come i fili di una ragnatela». Poco prima, in un'intervista a un giornale russo, aveva detto: «Il nostro obiettivo resta la marcia su Gerusalemme».

Mentre Nasrallah evocava la richiesta ultimativa di uno sgombero dalle «Fattorie di Shbaa» (le pendici del monte Hermon), l'inviato delle Nazioni Unite Roed Terje Larsen era impegnato a persuadere il governo di Beirut a dislocare il proprio esercito nazionale lungo il confine internazionale con Israele. Già ieri prime pattuglie di Caschi blu (Unifil) hanno perlustrato la zona di confine e nuovi gendarmi libanesi sono stati dislocati nei villaggi cristiani vicini alla frontiera.

Uno dei primi problemi da affrontare è la neutralizzazione di centomila mine antiuomo e anticarro, abbandonate sul terreno e che continuano a fare vittime. L'Italia - primo fra i Paesi occidentali - ha offerto al Libano cinque sofisticati rilevatori di mine.

Nelle zone liberate dagli Hezbollah sono affluiti decine di migliaia di gitanti. Fra questi un gruppo si è affollato alle porte della cittadina israeliana di Metulla, dove ha bombardato con sassaiole gli agricoltori e i passanti.

Mentre il polverone del repentino ritiro israeliano dal Libano si dirada, ha finalmente un volto il misterioso doppiogiochista che da anni forniva agli Hezbollah informazioni d'intelligence relative alle attività dell'esercito israeliano e del suo alleato (e ormai dissolto) Esercito del Libano Sud, Els. Lunedì, quando gli ufficiali dell'Els saltavano a precipizio sulle loro Mercedes per guadagnare il territorio israeliano, il colonnello Ghazi Dhawi è andato nella direzione opposta, diretto verso Beirut.

Solo allora i suoi commilitoni si sono resi conto che era lui la «talpa» fiutata e ricercata da tempo, ogni qual volta subivano una scottante sconfitta sul terreno. Secondo Radio Montecarlo Abu Ali Dhawi (gli israeliani lo chiamavano scherzosamente «Gingi» per il colore rossiccio dei capelli) è andato a raggiungere [illegible] figlio, un militante islamico.

Intanto in Israele gli ex miliziani si sentono abbandonati e traditi. Il loro comandante, generale Antoine Lahad, era a Parigi con la famiglia quando gli Hezbollah hanno espugnato il Libano meridionale e ieri è tornato in fretta nella capitale francese. Ieri a Tiberiade i profughi libanesi hanno sfogato la loro frustrazione dando alle fiamme vestiti usati e pacchi dono che gli israeliani avevano raccolto per loro. «A questo punto, è meglio tornare in Libano» ha esclamato una donna in lacrime.

Scontri dopo l'annuncio che il ballottaggio per le presidenziali si terrà nonostante il ritiro di Toledo

Perù, la sfida di Fujimori

Si vota domani, Clinton: voglio un rinvio

Scontri e tensioni in Perù per la decisione del presidente Alberto Fujimori di non rinunciare al voto fissato per domani nonostante il ritiro del leader dell'opposizione Alejandro Toledo



Francesca Ambrogetti
BUENOS AIRES

Alberto Fujimori l'ha avuta vinta. Il ballottaggio di domenica che dovrebbe consentire all'attuale presidente peruviano un terzo mandato consecutivo, si farà nonostante le pressioni internazionali e le proteste degli oppositori sfociate nelle ultime ore in gravi incidenti nel centro di Lima.

Il tribunale elettorale, «venduto» a Fujimori secondo gli avversari politici del presidente, ha respinto per tre voti a due la richiesta di rinvio che era stata presentata dall'opposizione con l'appoggio degli osservatori internazionali. Non solo, ma ha respinto anche la decisione del candidato di «Perù possibile» Alberto Toledo di [illegible] presentarsi. Tutto a favore di «Cinochot», come chiamano Fujimori i suoi più acerrimi nemici con un riferimento alle sue origini orientali [illegible] all'ex dittatore cileno. Infatti le schede bianche e i voti nulli non contano [illegible] l'attuale presidente potrebbe ottenere in queste contrastate elezioni, una percentuale inedita di consensi.

La missione degli osservatori internazionali guidati da Edoardo Stein dell'Organizzazione degli Stati Americani, che aveva già protestato per la decisione di non concedere il rinvio, ha deciso di ritirarsi. Altrettanto grave per la posizione internazionale del Perù la dichiarazione [illegible] Washington del consigliere di sicurezza della Casa Bianca Philip Crowley che ha detto senza mezzi termini che il mancato rinvio del ballottaggio «pregiudicherà seriamente» i rapporti tra i due Paesi.

Ma nemmeno questa presa posizione e le analoghe proteste dell'Ue e di altri organismi internazionali è servita a nulla. E tanto meno Fujimori è stato a sentire il coro di proteste interne. Non solo dei dimostranti che, repressi dalla polizia, hanno fatto diventare le strade della capitale scenario di scontri con un livello di violenza che da tempo non [illegible] viveva [illegible] Perù, ma anche da parte di noti esponenti della classe dirigente economica. «La decisione del tribunale di mantenere il ballottaggio - ha dichiarato ad esempio Carlos Castro, presidente dell'Associazione degli Esportatori - acuirà la recessione e deteriorerà l'immagine del Perù all'estero».

Fujimori nella sua battaglia solitaria per la più difficile delle rielezioni, ha avuto solo l'appoggio delle forze armate, sue fedeli alleate dai tempi dell'«autogolpe» [illegible] del 1992. In un comunicato congiunto i capi militari hanno informato che sono stati presi tutti i provvedimenti necessari per garantire l'ordine e il normale afflusso alle urne. Queste misure [illegible] state affidate a ben centomila uomini dell'esercito e della polizia.

Giovedì un grave episodio di violenza contro un giornalista ha acceso ancor più il clima di questa complicata vigilia elettorale. Fabian Salazar Olivares, capo ufficio stampa di un imprenditore della televisione avversaria del governo, ha denunciato di essere stato aggredito quando stava per diffondere delle videocassette con le prove di riunioni segrete tra Vladimiro Montesi[illegible], eminenza grigia di Fujimori e presidente del tribunale elettorale. Un gruppo armato ha torturato il giornalista, finito all'ospedale con gravi lesioni affinché rivelasse le sue fonti.

[illegible]

● [illegible] MORTO IL LADRO PARÀ

È stato ritrovato dalla polizia [illegible] corpo dell'uomo che giovedì, su un airbus della compagnia nazionale filippina in volo [illegible] Davao a Manila, si era lanciato con il paracadute portando [illegible] se [illegible] denaro rubato ai 278 passeggeri. Non lontano dal cadavere di A.S. Lacandula, questo il nome del dirottatore, è stato ritrovato - 70 km ad Est [illegible] Manila - anche il paracadute artigianale che, evidentemente non ha funzionato. Nessuna traccia, invece, della refurtiva.

■ [illegible]

Almeno venti abitazioni [illegible] rimaste gravemente danneggiate ieri nel porto di Preveza, nella Grecia occidentale e sull'isola di Lefalonia, nello Ionio, in seguito ad una [illegible] di terremoto di 5,3 gradi della scala Richter. L'Istituto Geodi[illegible] di Atene ha riferito che si tratta del secondo terremoto che colpisce la Grecia in 48 ore, e l'epicentro è stato localizzato nella regione di Avrakikou, nella Grecia nordoccidentale.

● GLI ALPINI SBAGLIANO SCALO

Un charter noleggiato ad una società civile dallo stato maggiore dell'esercito italiano ha portato per errore [illegible] reggimento di 166 alpini in un aeroporto [illegible] dese anziché in uno della Norvegia dove gli alpini dovevano partecipare ad una esercitazione. Come d'uso [illegible] queste circostanze è stato noleggiato un charter. [illegible] l'aereo è atterrato a Kristianstad, in Svezia, anziché a Kristiansand, in Norvegia.

■ LAZIO GUADAGNA CONSENSI

Rick Lazio ha recuperato su Hillary: grazie a una frenetica campagna elettorale e [illegible] regalo di quasi tre milioni di dollari dai forzieri del sindaco Rudolph Giuliani, il «Signor Nessuno» di Long Island è riuscito [illegible] pochi giorni a rimontare nei sondaggi e a tallonare la First Lady portandosi a soli due punti percentuali di distanza.

Per non imbarazzare i riformisti

L'Italia blocca una mozione Ue contro l'Iran

ROMA

L'Italia ha impedito il varo di una dichiarazione dell'Unione Europea di dura condanna nei confronti dell'Iran in seguito alla chiusura di una ventina di quotidiani riformisti. Secondo quanto rivelano fonti diplomatiche, l'Italia avrebbe chiesto ai partner di «evitare azioni precipitose in ambito internazionale», nel timore che potessero risultare controproducenti per lo stesso presidente riformista Mohammed Khatami. Sempre per rafforzare Khatami, l'Italia ha rispettato gli impegni presi con Teheran per migliorare la categoria di rischio Ocse dell'Iran e far approvare dalla Banca Mondiale due prestiti per un valore complessivo di oltre 450 miliardi di lire. I passi italiani in favore di Khatami hanno fatto scalpore in ambienti europei ma a Roma non vengono considerati una cambiale in bianco per Teheran. «Non avremmo potuto compierli in presenza di atti incompatibili con i principi dello Stato di diritto e delle libertà fondamentali», afferma una fonte diplomatica con implicito riferimento al processo in [illegible] per spionaggio contro i 13 ebrei di Shiraz, che rischiano la condanna a morte o pesanti pene detentive. [m.mo.]

Diplomazia anti Milosevic

Caracciolo a Belgrado non ambasciatore ma incaricato d'affari

ROMA

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di inviare a Belgrado non più un ambasciatore ma un incaricato d'affari. Perché, ha spiegato il Presidente del Consiglio Giuliano Amato, un ambasciatore avrebbe dovuto presentare fisicamente le credenziali e dunque stringere la mano a Milosevic. Il prescelto è il ministro plenipotenziario Giovanni Caracciolo, attualmente vice direttore della Direzione generale italiani all'estero e politiche migratorie. Sostituisce Riccardo Sessa, che alla fine dello scorso anno lasciò Belgrado e si trova attualmente a Teheran. Durante questo periodo i contatti diplomatici in Jugoslavia sono stati tenuti dal numero due della rappresentanza diplomatica, Bernardino Mancini. Si chiude così una vicenda diplomatica lunga e sofferta. Caracciolo era stato nominato ambasciatore a Belgrado già nello scorso novembre, ma il protocollo lo avrebbe costretto all'imbarazzante stretta di [illegible] no con Milosevic. Come escamotage, è stata trovata una figura diplomatica che [illegible] prevede questo rito di accredito: l'incaricato d'affari, appunto, per il quale basta una presentazione al Ministero degli Esteri. [e.st.]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 25 MAGGIO 2000

Airola Matteo. **Battaglia** Marta. **Buracipe** Adrian Constantin. **Caruso** [illegible]. **Ciancal**-**la** [illegible]. **Cravotto** Alice. **Grimeh** Achraf. **Lavezza** Allegra. **La Gioeca** [illegible]. Luciano Alice. **Luzzo** Federico. **Manozzi** Francesco. **Mhola** Riccardo. **Neagu** [illegible] la Ramona. **Pinto** [illegible]. **Romplanesi** [illegible]. **Salcito** Silvia. **Tedeschi** Rachele Sofia. **Tejeda** [illegible]. **Tresso** Marco. **Veglingo** [illegible]. **Ziterosa** Lorenzo.

MORTI DENUNCIATI IL 25 MAGGIO 2000

Negli Ospedali: **Bertoglio** Teresa ved. **Fornasari**, anni 80 [illegible] (TO). **Nazzetti** Giuseppina, a. 81 [illegible] nata a Torino. **Olivari** Giuseppe, a. 69, Moinette, nato a Scilla (RC). **Mascaro** Anna, a. 81, Amedeo di Savoia, nata a Neive (CN). **Bernecchi** Pierina ved. **Della Donne**, a. 80 [illegible]. **Muggia** [illegible] a. 89, Molinette, nato a Torino. **Ujcic** Angela ved. **Machulk**, a. 85, Luigi Einaudi, nata a [illegible]. **Pozzi** [illegible] ved. **Tranto**, a. 92, Mauriziano, nata a [illegible]. **Libonore** Vasco, a. 86, Martini, nato a Copparo (FE). **Cassione** [illegible] in **Castellaro**, a. 80, Molinette, nata a Moncalieri (TO). **Micozzi** Armando, a. 62, San Vito, nato a Comppole (FE). **Varano** Carlo Francesco, a. 71, Amedeo di Savoia, nato a Torino. **Fanelli** Maria Lucia Immacolata in **Pulsano**, a. 77, Molinette, nata a Pulsano (TA). **Capoello** Carolina in **Foscolo**, a. 78, Mauriziano, nata a Castellammare di Stabia (NA). **Valle** Giuseppe, a. 58, Mauriziano, nato a Torino. **Tessore** Defendente, a. 81, Molinette, nato a Pobera [illegible] (TO). **Liberti** Vincenza in **Russo**, a. 57, Giovanni Bosco, nata a Collesano (PA). [illegible] Urzi [illegible], Molinette, nata a Riesi (CL). **Bahraoui** Aziz, a. 25, Mauriziano, nato a [illegible] (Marocco).

Presso residenze: **Rocca** Antonietta ved. **Strumia**, anni 89, via R. Sineo 12/3, nata a Sommariva del Bosco (CN). **Avanzi** Alberto, a. [illegible], corso Duca degli Abruzzi 53, nato a Biella (VC). **Cielo** Virginia ved. **Demarie**, a. 87, via Valentino Carrera 120, nata a Ferrere (AT). **Francolino** Maria Antonia ved. **Baddeo**, a. 92, via Torrazza Piemonte 5, nata a Ricadi (CZ). **Rosso** Severino, a. 82, corso Francia 223/3, nato a Mondovì (CN). **Ferrari** Maria in **Guardia**, a. 77, via S. Mercadante 101, [illegible] ad Albettone (VI). **Caddeo** Mario, a. 81, via [illegible] 13, nato a San Pier d'Arena ora [illegible]. **Rosadoni** Irma ved. **Innocenti**, a. 79, via Belfiore 8, nata a Grosseto. **Amerotto** Albertina Maria ved. **Gili**, a. 80, via P. F. Guala 128, nata a Torino.

Presso casa di cura, di riposo ed istituti religiosi: **Noè** Vittoria, anni [illegible], Suore Carmelitane di corso A. Picco 104, nata a Masetto (Mi).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Andreassi** Saverio, anni [illegible], via P. Abate Chanoux 11, nato a Pertas (TO).

Presso Medicina Legale: **Pagano** [illegible], anni 42, nato a Lizzano (TA).

Nati 23 - Morti 31

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Bertoglio ved. Fornasari

A funerali avvenuti [illegible] il figlio [illegible] Rita, Massimo ed Alessandra, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti.

Torino, 26 maggio 2000

La consuocera Miranda è affettuosamente vicina al dolore di Sergio e Rita.

La famiglia Vallini, [illegible], Barbero partecipano [illegible] di Sergio e Rita.

Grazia, Luigi Uccuoli partecipano [illegible] per la perdita del caro [illegible]

[illegible]

Torino, 25 maggio 2000

Condomini e Amministratore di via Bertola n. 20 partecipano al dolore per la scomparsa di

[illegible] Roccuzzo

Torino, 25 maggio 2000

La Direzione Amministrativa e tutto il personale della Casa di Cura Villa Iris, addolorati per la scomparsa del loro Direttore Sanitario

DOTTOR

Pier Augusto Cognasso

[illegible] con affetto [illegible] famiglia per [illegible] perdita del loro congiunto.

Pianezza, [illegible] maggio 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cavalli ved. Cotti

anni 96

Ne danno il triste annuncio la figlia Renza con Luciano e parenti tutti. Funerali lunedì 29 maggio ore 10 parrocchia Santa Giulia.

Torino, 26 maggio 2000

Gianfranco e Paola con la mamma Giovanna sono vicini agli zii Renza e Luciano in questo triste momento.

«Grazie per averci insegnato ad amare la terra, la parola e i fiori». Ci ha lasciati

Giovanni Perardi

vivaista
di anni 84

Lo ricordano la moglie Nina, i figli Sergio, Renato e Annamaria con le rispettive famiglie, il fratello Quinto con Nilla, parenti tutti. Funerali in Rivarolo C.se sabato 27 maggio alle ore 15.30 chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore. La salma verrà tumulata nel cimitero di Favria. Si ringraziano i dottori Alberto Rostagno e Bartolo Borgarello per le affettuose cure prestate.

Rivarolo C.se, 25 maggio 2000

Caro NONNO, Lino, Laura, Roberto, Giuliana e Lucia.

Ricordando il caro GIANNI partecipano al [illegible] della famiglia Perardi. Famiglia Sausano.

Partecipano addolorati: Angelo ed Eletta, Nico e Maddalena, Carlo e Grazia.

Famiglie Francone partecipano.

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Dora Guala ved. Scaliti

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia Titti col marito Marco Canepero e parenti. Funerali a Mombaruzzo (AT) sabato 27 c.m. alle ore 17 nella Chiesa di S. Antonio.

Torino, 26 maggio 2000

Carla e Alberto Peraldi non dimenticheranno la cara signora DORA.

Ci ha lasciati nel più profondo dolore

Carlo Zuccaro

Antonio Lanola

marito, padre, suocero e nonno esemplare. Lo piangono costernati la moglie Enrica, il figlio Roberto con Laura e l'adorato Andrea, la sorella Maria col marito e le figlioccie Elena e Grazia, zia, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento all'équipe dei medici ed infermieri del Reparto Ematologia delle Molinette, alla signora Bruna, al dott. Molinaro ed agli amici Gina e Gino. Funerali lunedì 29 maggio ore 10 nella parrocchia S. Anna in S. Mauro. S. Rosario domenica ore 21 in Chiesa.

Torino, 25 maggio 2000

Si uniscono al grande dolore di Enrica, Roberto e Laura le famiglie Arione, Allegrini, Borello, D'Aquanno, Derameglia, Mancardo, Rumi, Tinbaz.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuliana Porta ved. Mogliotti

di anni 71

[illegible] Piero, il figlio Gianni con Maria e Stefano. I funerali avranno luogo alle ore 14 nella Chiesa Parrocchiale S. Giuseppe di via Ligberi in Torino [illegible] 27 maggio 2000. Un ringraziamento [illegible] dott. Cancelli, Barbara e Associazione Faro. Non fiori ma offerte all'Associazione Faro.

Torino, 26 maggio 2000

Ivanna ricorda con affetto la cara GIULIA.

È mancata all'affetto dei [illegible]

Maria Cristina [illegible] in Calcagno

Ne danno il triste annuncio il marito Alberto, le figlie Maria Laura, Paola, Simonetta e Elisabetta, il fratello Anton Giulio, le nipoti Silvia con [illegible] Gianfranco, Julia e Giulia, i cognati, le cognate e i parenti tutti. La cara salma è composta nell'Oratorio [illegible] Neri ove domenica 28 c.m. alle ore 18.30 verrà recitato il S. Rosario. I funerali avranno luogo lunedì [illegible] m. alle ore 9 nella Basilica di Rapallo, indi la tumulazione nel cimitero di Almese (TO).

[illegible], 26 maggio 2000

Improvvisamente è mancato

Michele Ricca

anni 79

L'annunciano la moglie Elide, i figli Sergio e Vanda con le rispettive famiglie, sorella e parenti tutti. Funerali in Salassa sabato 27 ore 15.30 in Chiesa.

[illegible], 26 maggio 2000

[illegible]

Nell'impossibilità di giungere a tutti personalmente, i familiari della

DOTTORESSA

Rosamaria Piumatti in Sabena

ringraziano il Presidente e il Vice Presidente della Regione Piemonte, l'Assessore alla Sanità, i Direttori, i Presidenti, i Responsabili, i Componenti delle Commissioni e dei vari Settori, Collaboratori e Colleghi dell'Assessorato alla Sanità, i Responsabili e i Direttori generali ed Amministrativi delle Aziende Ospedaliere del Piemonte, il Presidente della Provincia di Cuneo, i Sindaci, le Amministrazioni, i Segretari e i Dipendenti Comunali, tutti i Medici degli ospedali Molinette e S. Giovanni che l'hanno affettuosamente seguita durante la lunga malattia.

Saluzzo, 27 maggio 2000

[illegible]

1986 [illegible]
Mario Consogno
Quindici anni ricordo immutato

27-5-1997 27-5-2000
Angela Argano Formici
La famiglia ti ricorda con tanto amore e infinita nostalgia.

[illegible] 2000
Helga [illegible]
Ti ricordiamo sempre

27-5-1999 [illegible]
Emanuele Beccati
Ci manchi tanto, [illegible], [illegible], Marco e tutti coloro che ti hanno voluto bene.

[illegible] Bertolino
Sempre viva nel [illegible] dei tuoi cari. Famiglia Bertolino.
Rivoli, 27 maggio 2000.

1991 2000
Luciano Guaelle
Sorridente, passeggi lungo le vie del Cielo. Noi

1984 2000
Ing. Domenico Bologna
Sei sempre con noi. Lena, Cristina, Francesco

1999 2000
Patrizia Cauda Perno
Sempre con noi

1999 2000
[illegible]
Sempre con noi.


Xelion
Gruppo UniCredito Italiano
Hai un sogno segreto?
Allora chiedi di più.
Xelion. Il trading on line
per chi chiede di più.
www.Xelion.it

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE

BARDONECCHIA ed Alta Valle Susa [illegible]

PIEMONTE

CASCINA [illegible]

AFFITTI

CITTÀ

AFFITTIAMO [illegible]

LIGURIA

BORGHETTO [illegible]

FINALPIA [illegible]

AL [illegible]

AZZURRA

MONACO [illegible]

UFFICI CAPANNONI

LOCALE [illegible]

AFFITTI

LOCALI

BANCA

cerca in affitto per apertura filiale in Torino, su corso principale zona Santa Rita - Borgo San Paolo, unità immobiliare di 200 mq piano strada massimo primo piano. Contattare il n° 011.539.733.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA [illegible]

ABBIAMO [illegible]

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776 1898 Torino

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817 1043 - 011 889 664

SI ACQUISTA

la vostra auto usata. Ottime valutazioni, rapide definizioni, pagamento per contanti da: Autocentauro 011.260.4500 - Central Car 011.597.870.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGO SILVANO *** [illegible]

APPARTAMENTI [illegible] Tel. 0183 490 258

CASA [illegible]

CATTOLICA Hotel Grand Paradiso *** [illegible]

CATTOLICA Hotel Grand Paradiso *** [illegible]

CATTOLICA Hotel Grand Parma **** [illegible]

CATTOLICA Hotel Grand Parma **** [illegible]

CATTOLICA Hotel [illegible] *** [illegible]

CESENATICO Valverde Hotel [illegible] 3 stelle [illegible] Ideale per bambini. Camere con balcone, [illegible] cassaforte - **Aria condizionata sala pranzo** - Ampia scelta menu - **Prezzo speciale** pensione completa giugno - settembre 55.000 luglio 78.000 - **Bambini gratis** [illegible]

DIANO MARINA Hotel [illegible]*** [illegible]

DIANO MARINA Hotel Metropol [illegible]

DIANO MARINA Hotel Olympic*** 200 mt mare ottima pensione completa, cucina particolarmente curata, familiarità. Camere servizi balcone TVC, parcheggio. Tel. 0183 498 844 - 0183 497 866

DIANO MARINA pensione Jolanda 0183 496 963 cucina familiare con servizi [illegible] parking. Tranquillo. Promozione giugno

IGEA MARINA - Hotel Mazzoni - Tel. 0541 331 [illegible]. Centrale isola pedonale, parcheggio, gestione familiare. Speciale giugno da £ 35.000

LOANO. Hotel Londra 3 stelle conforts, colazione buffet scelta menu, parcheggio. Giugno 76.000 75.000 Tel. 019.669.663

MISANO ADRIATICO Albergo Rina ** Tel. 0541 615 692 - 0541 601 855, fax 0541 617 [illegible] Gestione familiare 100 mt mare posizione centrale 2 km Terme Riccione Autodromo. Camere servizi privati phon TV. Ascensore parcheggio. Buffet colazione - verdure. Pensione completa bassa stagione 53.000, alta stagione 81.000. Sconti bambini. Aperto [illegible]

OFFERTISSIMA [illegible] Hotel [illegible] *** Tel. 0541 373 051 [illegible] camere TV, cassaforte [illegible] parcheggio [illegible] Maggio fino 10 Giugno 7 giorni [illegible] telefona [illegible]

RIMINI [illegible] Hotel Sympathy *** Tel. 0541 [illegible] 55.000, [illegible] 80.000 [illegible]

RIMINI Hotel Maria [illegible] *** Tel. [illegible]

RIMINI [illegible] Hotel [illegible] *** Tel. [illegible] Piscina [illegible] Camere [illegible] 7 giorni [illegible]

BETTIMANE [illegible] Rimini - Marebello Hotel [illegible] *** Tel. 0541 373 082 [illegible] mare - camere TV, [illegible] parcheggio. Cucina particolarmente curata scelta menu carne pesce [illegible] buffet. Animazione. [illegible] 2 luglio 7 giorni pensione completa solo 378.000 [illegible]

MATRIMONIALI

A.A.A. 2.000 [illegible]

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE [illegible] corso Vinzaglio - Torino. Tel. 011 561 1055

CELIBE [illegible]

MATTEO [illegible] Eliana Monti [illegible] 011 518 5163

SIGNORA [illegible]

SILVIA [illegible] Eliana Monti [illegible] 011 518 5163

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 314 802 [illegible]

A. ALBA GIOIELLI 011 521 002 [illegible]

A. OREFICERIA GE.MA. [illegible] tel. 011 656 2212

ORO, [illegible]

Casagrande conserva la maglia rosa davanti a Belli, oggi sulle Dolomiti le prime sentenze

Il Giro si divide fra Cassani e il doping

Il vincitore aveva scommesso sul suo [illegible]
I corridori scettici sul nuovo esame anti-epo

Giorgio Viberti
inviato a FELTRE

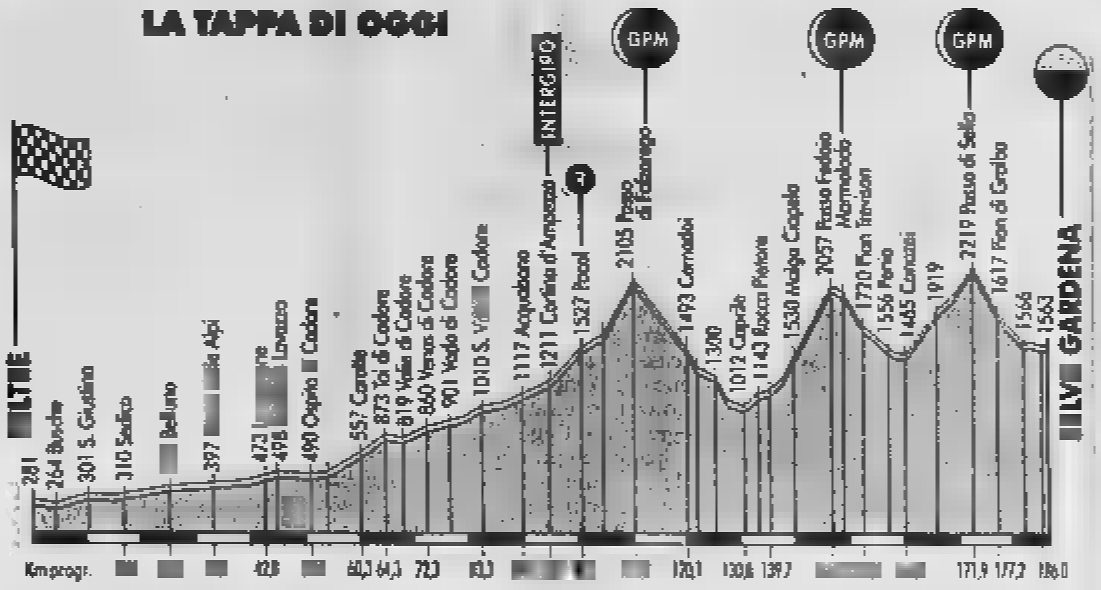
Dopo il riposo di giovedì, il Giro ha ritrovato energie fresche e nuove velleità nella 12ª tappa, da Bibione a Feltre, volata via a oltre 45 di media grazie soprattutto a una lunga fuga di 24 corridori, involatisi dopo un'oretta di corsa e sparpagliatisi infine solo sull'unica asperità del percorso, il Valico Le Laste, a 15 km dall'arrivo. Fra i battistrada, nessuno con chance di classifica, il più lucido è stato infine Enrico Cassani, andatosene a un paio di km dal traguardo dopo che il suo compagno di squadra (Polti) Mazzoleni aveva logorato con scatti continui il manipolo di fuggitivi.

Per Cassani, 28enne milanese di Melzo già campione italiano a cronometro fra i dilettanti, è la prima vittoria in tre stagioni da professionista. Una sorpresa, dunque, ma non certo per lui, che già alla vigilia del Giro aveva scommesso [illegible] il compagno Martinello che nessuno l'avrebbe battuto qui a Feltre. Con il vincitore, sorride naturalmente anche Francesco Casagrande, rimasto di rosa vestito anche alla vigilia dell'odierna frazione tutta sali e scendi sulle Dolomiti, con Falzarego, Marmolada e Sella messi lì apposta per esaltare ancora le doti di scalatore del leader.

In attesa del verdetto dolomitico, ieri fra i corridori rimbalzavano commenti e giudizi sul nuovo test clinico sperimentato in Francia - e accettato dall'Unione Ciclistica Internazionale (Uci) - che permetterebbe finalmente di scoprire dalle urine (senza, dunque, prelievi di sangue) [illegible] un corridore assume o [illegible] eritropoietina. La famigerata «epo» aumenta nell'organismo la produzione di globuli rossi e quindi il valore dell'ematocrito nel sangue. Quest'ultimo, secondo i regolamenti Uci, non deve superare il valore di 50%, pena l'esclusione del corridore dalla corsa. Proprio [illegible] capitò nel Giro '99 a Pantani e quest'anno a Berzin.

Debutto previsto al Tour: ma sarà attendibile il nuovo test? «Spero che sia davvero la volta buona - [illegible] commentato proprio il Pirata - ma [illegible] fra quelli che non ci credono». Scettico anche Francesco Casagrande: «Sono molto perplesso, non vorrei che fossero solo chiacchiere». La speranza di tutti è che il nuovo metodo sperimentato [illegible] laboratorio di Chatenay Malabry sgravi almeno i corridori dell'incombenza dei prelievi di sangue all'alba dei giorni [illegible] corsa. «Noi ciclisti si[illegible] come cavie - ha detto Wladimir Belli, 2° in classifica dietro Casagrande -. Per la Milano-Sanremo dello scorso anno, i medici dell'Uci ci svegliarono alle 4 e mezzo di mattina per i prelievi. E di lì a poche ore avremmo dovuto fare quasi 30[illegible] km in bici. Non so se il nuovo test funzionerà, ma almeno non faremo più levatacce».

Il metodo francese lascia qualche dubbio anche a Rebellin: «E' davvero sicuro? Se lo fosse, sarebbe una svolta per il ciclismo, perchè l'epo ha sicuramente inciso sui risultati». Di Luca invece [illegible] ci crede proprio: «Sono almeno due anni che cercano, invano, di risolvere il problema dell'epo e non credo che ce la faranno nemmeno questa volta». Fra gli ottimisti ci sono invece Tonkov («Buona notizia. Spero che il test sia fatto con rigorosi criteri scientifici»), Gotti («Non ci saranno più dubbi su certi sbalzi nell'ematocrito»), Garzelli («Finiranno i sospetti») e Cipollini («Accetto tutto ciò che renda il ciclismo più vero»). Ma in gruppo già serpeggia [illegible] altro dubbio: che [illegible] inventerà il ciclismo dopo l'eritropoietina?



Si scopriranno i bluff, se qualcuno ha il [illegible] di [illegible] la corsa. Tre passi dolomitici, [illegible] il secondo, il Fedaia, nel massiccio della Marmolada. E sull'ultima discesa, si potrà recuperare ben poco.



L'esultanza di Enrico Cassani, 28 anni

[illegible] TRE RITI [illegible]

Bibione-Feltre, arrivo: 1. Cassani (Polti) km 184 in 4h 05'18" media 45,006; 2. Bramati (Mapei) a 1"; 3 Konyshev (Rus, Fassa Bortolo); 4. Gualdi; 5. Engels (Ola); 6. Casagrande Filippo; 7. Marin (Col); 8. Piccoli; 9. Gomes Rodrigues (Por); 10. Barbero, tutti col tempo di Bramati. Il gruppo con i migliori a 4'43". Ritirati Spinelli, Leaper, Moreni.
Intergiro: 1. Guidi, 2. Contrini, 3. Konyshev.
Classifica: 1. Francesco Casagrande; 2. Belli a 4"; 3. Tonkov a 7"; 4. Di Luca a 10"; 5. Hruska a 17"; 6 Garzelli a 22"; 7. Frigo a 44"; 8. Noè a 49"; 9. Gotti a 1'19"; 10. Gontchar a 1'22"; 11. Simoni a 1'44"; 12. Rubiera a 2'33"; 13. Buenahora a 2'58"; 16. Rebellin a 3'18"; 18. Savoldelli a 4'11"; 20. Piepoli a 4'41"; 35. Pantani a 10'43".

Il rebus del Pirata: arrendersi o rischiare distacchi umilianti

Pantani, la salita più lunga

Gianni Romeo
FELTRE

UN rebus. Testa o croce. Mi ritiro o vado avanti? Pantani ha due anime che si stanno fronteggiando a muso duro. Continuare il Giro conviene per molte ragioni, facilmente intuibili. Primo, il Pirata ha bisogno disperato di allenarsi e nessun allenamento è migliore della dura corsa nel gruppo. Secondo, ha urgente necessità di consolidare la sua immagine e se arrivasse fino a Milano chiuderebbe il Giro fra gli applausi. Terzo, deve confortare chi crede in lui dimostrando tenuta anche sotto l'aspetto morale, accettando sofferenze e ritardi in classifica. Tutte cose che aveva messo in preventivo.

Ma dalla partenza a oggi sono intervenuti due fattori che hanno in parte modificato i suoi propositi. Un distacco dai primi subito importante, seguito da una bronchitella maligna. Pantani non si è mai illuso di vincere il Giro, ma sperava di sentirsi protagonista, almeno per un po'. E la salute non eccellente gli impedisce una difesa dignitosa e, tantomeno, un attacco dimostrativo. E allora rischia d'imporsi la sua seconda anima. Che gli suggerisce di allenarsi secondo tabelle compatibili con le sue attuali condizioni, non scalando i muri delle Dolomiti. Che gli sussurra di evitare i quarti d'ora di ritardo, perchè in tanti finirebbero di non capire fra un po'. Una seconda anima che guarda il cielo rannuvolato e teme per la sua bronchite, con il Tour dietro l'angolo. Guai a fermarsi ancora. E poi una sua uscita di scena consentirebbe alla squadra di proteggere meglio Garzelli, perchè no?

Il rebus potrebbe essere risolto oggi (e prevista pioggia) o restare insoluto. Qualunque sia l'anima vincente, creerà dei tormenti a lui e ai tifosi. Ci saranno sempre tante buone ragioni per dimostrare che doveva fare il contrario. Intanto si sta per ritirare Cipollini, l'unico personaggio del Giro assieme al Pirata. Speriamo che le Dolomiti segnalino un ricambio generazionale. Comincia a diventare urgente.

SPORT FLASH

■ [illegible] Il conduttore [illegible] Paolo Brosio, che anticipa le tappe in una [illegible] indietro nel tempo, è caduto ieri mentre pedalava con la campionessa di mountain bike Paola Pezzo e l'ex pistard Gigi Sgarbozza. Brosio ha perso i sensi, ma ha poi voluto continuare la corsa.

■ **GUIDOLIN ALLA [illegible] TAPPA.** Il tecnico del Bologna Francesco Guidolin correrà oggi gli ultimi 100 km della 13ª tappa del Giro, attraverso i passi Fedaia-Marmolada e Sella.

■ **ATLETICA, E[illegible]** Esordio stagionale per Fabrizio Mori, iridato dei 400 hs, che nel week-end gareggerà a Vila Real de Santo Antonio (Portogallo) nella Coppa Campioni per Club.

■ **BASKET, FINALE SCUDETTO.** Gara 3 oggi alle 17.15 (diretta su Raitre) tra Paf Bologna e Benetton Treviso (1-1 il parziale).

■ **OLIMPIADI, [illegible] MORTI VIRTUALI.** Simulazione antiterrorismo a Sydney: dieci le «vittime», 4 tra gli ostaggi e 6 tra i terroristi.

■ **PELE' IN VISITA A RONALDO.** Incontro tra fenomeni del calcio: Pele ha fatto visita ieri a Ronaldo, in convalescenza a Milano.

■ **CALCIO, PARTITE E ARBITRI DI B.** 17ª di ritorno. Atalanta-Fermana (Serena), Cosenza-Chievo Verona (Trentalange), Empoli-Alzano (Ayroldi), Napoli-Brescia (Rodomonti), Pescara-Pistoiese (Trefoloni), Ravenna-Salernitana (Tombolini), Sampdoria-Savoia (Strazzera), Ternana-Monza (Collina), Treviso-Genoa (Soffritti), Vicenza-Cesena (Nucini).

■ **DOPING, OTTO CASI.** Positive anche le controanalisi per Stefano Scussel e Marco Frecci (hockey) e Simona Maurino (nuoto). Cinque i non negativi tra i tesserati di calcio (C2), canoa e kayak, ciclismo, basket (B), tiro a segno.

■ **PALLANUOTO, I PLAY OFF.** Gara 2 a Napoli della finale scudetto tra Posillipo e Florentia. Toscani in vantaggio per 1-0.

Nei guai negozianti di Nichelino e Moncalieri e i fornitori

False griffes, sei denunciati

Operazione della Guardia di Finanza
Sequestrati duemila capi contraffatti



Agenti della Guardia di Finanza durante un'operazione di controllo in un mercato. Le Fiamme gialle hanno smascherato una gang che spacciava abbigliamento contraffatto in provincia di Torino

Abbigliamento contraffatto: un affare da miliardi ogni anno. Ne sa qualcosa la Guardia di Finanza di Torino che, negli ultimi due mesi ha effettuato nel torinese decine di perquisizioni e controlli. Ha sequestrato oltre 2 mila capi - tra giubbotti, pantaloni, camicie e maglie - tutti con marchi falsi. E ha denunciato per ricettazione e vendita di merce con marchi contraffatti sei persone. Di questi due sono negozianti, titolari di quattro negozi, tra Moncalieri e Nichelino. Gli altri sono i fornitori di questa merce.

L'indagine è complessa e parte da lontano. Tutto inizia qualche mese fa quando, nella sede di un corriere, a Settimo Torinese, vengono fermate tre persone che stanno ritirando pacchi stracolmi di vesti con marchi contraffatti. Due sono napoletani: Salvatore Prisco e Alfonso Corcione, il terzo è torinese, si chiama Denis Ceschin, ha 47 anni e vive a Venaria. Da una perquisizione a casa sua saltano fuori quaderni e blocchi per appunti dov'è annotata meticolosamente la contabilità della merce con marchi falsi che lui ha smerciato negli anni in alcuni negozi di Torino e della cintura. La seconda sezione della compagnia mobile della Guardia di Finanza di Torino - che ha condotto l'intera operazione - accerta a carico di Ceschin guadagni esentasse di tutto rispetto: 70 e rotti milioni solo nel '97, qualche milione in più nei due anni successivi. A questo punto risalire ai commercianti al dettaglio è facile. A Moncalieri i finanzieri si presentano in tre negozi. Due sono di proprietà di Francesco Paolo Salvato, 33 anni. Entrambi si chiamano The Role, ma uno vende al dettaglio e l'altro all'ingrosso. Il terzo, Point Break è di proprietà di Lorenzo Biondolillo, 36 anni. I finanzieri trovano vestiti con marchi falsi. Ma non è una sorpresa: quegli stessi negozi, già in passato, erano stati controllati dalle Fiamme gialle che avevano accertato irregolarità dello stesso tipo.

L'indagine, però, è tutt'altro che finita. I finanzieri della compagnia comandata dal capitano De Luca scavano anche su chi ha spedito i pacchi a Torino. Scoprono che arrivavano tutti da Caserta; mittente: «Del Bene A.» un nome inesistente. Spulciando sui tabulati degli spedizionieri il comandante del reparto della finanza che ha seguito l'indagine, il maresciallo Salvatore Trinx, scopre che negli ultimi mesi, sempre da Caserta, con quello stesso nome sul mittente sono stati spediti 219 pacchi. Una parte era destinata anche all'estero. Trentatré colli (ognuno, in media, contiene circa 150 capi di abbigliamento o 50 giubbotti) sono invece approdati in provincia di Torino. A che negozi erano destinati tutti quei vestiti? Esistevano altri canali di approvvigionamento che non sono ancora stati scoperti? Domande alle quali i tre «rappresentanti» intercettati dalla Gdf a Settimo Torinese non hanno voluto rispondere.

Susa, giovane fermato e denunciato

Va su un'auto rubata all'udienza per furto

SUSA. E' accusato di furto d'auto e arriva a Susa per l'udienza in Tribunale alla guida di un'utilitaria rubata. La sfortuna però lo perseguita e viene fermato per un normale controllo da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri della Compagnia di Susa. E' accaduto ieri mattina a Susa. S.R., 26 anni, residente in via Cirenaica a Torino viene fermato in località Priorale a Susa. E' alla guida di una Fiat Bravo e dice ai carabinieri di avere molta fretta perché è stato chiamato come testimone in Tribunale a Susa. Basta però un rapido controllo al terminale della centrale operativa per accertare che l'auto è stata rubata a Torino il 5 settembre scorso e che l'udienza in Tribunale esiste veramente ma per difendersi dall'accusa di un furto d'auto. Sull'auto i militari trovano anche la targa di una Fiat Duna rubata sempre a Torino il 9 ottobre scorso. E' stato denunciato a piede libero per ricettazione.

In pochi giorni aggrediti 4 benzinai

Banda di rapinatori assale i distributori

RIVAROLO. Torna a colpire la «banda dei distributori». Dopo i saccheggi, nei giorni scorsi ai distributori di Lombardore e Robassomero con i titolari degli impianti costretti a consegnare l'incasso, l'altro pomeriggio sono state rapinate le aree di servizio di Rivarolo ed Ozegna. Due colpi messi a segno nel giro di pochi minuti.

Intorno alle 16 il terzetto a bordo di una Punto ha ripulito le casse del distributore Esso di Ozegna, sulla sp 222. Al titolare, Armando Oggetti, davanti ad una pistola non è rimasto che consegnare circa 3 milioni.

Poi è toccato all'Agip di corso Re Arduino 48, a Rivarolo dove con la stessa dinamica i malviventi si sono fatti consegnare un milione e mezzo da Giovanni Accardi. La Punto grigia sulla quale viaggiavano è risultata rubata a Torino alcuni giorni fa.

Componentistica

Stabilimento della Sefi a Chivasso

CHIVASSO

Da ieri a Chivasso è operativo un nuovo stabilimento che produce per l'industria [illegible] mondiale. E' la SEFI di Regione Pozzo, frazione Montagiove, vicino all'ex Lancia e l'autostrada Torino-Milano, azienda leader della componentistica, con 5 insediamenti produttivi all'estero. Il nuovo stabilimento di Chivasso costato complessivamente 51 miliardi di lire, sorge su si un'area di 50 mila metri quadrati di cui 16 mila coperti. Oggi conta 78 dipendenti che diventeranno un centinaio a fine 2000. Nata nel 1995, la SEFI costruisce ed esporta totalmente la sua produzione di stampi e scocche finite, pronte per le linee di assemblaggio dei suoi partners automobilistici, la Volkswagen e Mercedes, specie in Germania, paese col quale ha un rapporto decisamente preferenziale. Infatti il suo presidente, Giovanni Ciraso, nominato proprio in questi giorni cavaliere del lavoro, è nato nella Saar da una coppia di emigrati siciliani e vi è vissuto fino a 18 anni, quando la famiglia fece ritorno in Italia, per stabilirsi nella vicina Ivrea. La capacità produttiva delle due linee di presse robotizzate della SEFI di Chivasso sarà di 6 milioni di pezzi l'anno, con un fatturato previsto alla fine del 2000 di 70 miliardi di lire. Ieri all'inaugurazione ufficiale dell'azienda c'erano tanti invitati, autorità civili e militari e al sindaco di Chivasso, Andrea Fluttero, è toccato il compito del tradizionale taglio del nastro. Per l'occasione è stato benedetto anche un vecchio pilone votivo ottocentesco, davanti alla SEFI, ristrutturato dall'azienda. La SEFI è anche sponsor ufficiale del team F1 Minardi. Ieri, per l'occasione, erano presenti Giancarlo Minardi e il pilota argentino Gastón Mazzacane.

[d. and.]

PROVINCIA FLASH

■ **CIRIE', IPCA.** «Le ammine aromatiche ieri e oggi» è il tema dell'incontro che si terrà oggi alle 9 al Gotha Hotel di via Torino 53, a Ciriè in occasione dei due giorni di porte aperte all'ex Ipca, fabbrica di coloranti che ha provocato la morte a 120 persone. Nel corso della mattinata, dove relazioneranno esperti del settore, verranno anche consegnati i premi intitolati alla memoria di Pasquale Cavaliere. Chi vorrà potrà visitare l'ex «fabbrica della morte» anche domani dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

■ **RONDISSONE, AUTOSTRADA.** Circolazione interrotta e lunghe code di veicoli ieri per due ore dalle 17,30 sulle corsie per Torino dell'autostrada A 4, per un tamponamento nei pressi della barriera di Rondissone. Uno dei feriti è stato Elitrasportato dal 118 al Cto.

■ [illegible] A causa dei lavori di ristrutturazione del Foro Boario di Chivasso che si protrarranno fino a tutto agosto, il Mercà d'la Tola, il mercatino dei vecchi ricordi in programma l'ultima domenica del mese, da domani verrà spostato in viale Matteotti e via del Collegio.

■ **CIRIE', [illegible].** Il negozio in cui è avvenuto un furto, l'altra sera (bottino sui 30 milioni), non è il Ciriè Moda, bensì il Gruppo Moda Ciriè.

■ **MATTIE, CONCORSO.** Con inizio alle ore 9,30 oggi si svolge a Mattie la premiazione del 18° Concorso sulla cultura della valli Franco-provenzali organizzato dall'associazione «Effepi». Vi parteciperanno circa duecento studenti delle scuole Medie ed Elementari della valle di Susa, val Sangone e valle di Lanzo e Canavese. Sono previste visite guidate al castello, mulino e maneggio.

■ [illegible] Il comune di Condove e la consulta del volontariato della protezione civile organizzano per oggi una «Giornata di Prevenzione» con la pulizia dell'alveo del Rio della Rossa in borgata Ceretto. L'appuntamento è per le [illegible] in via Bruno Buozzi a Condove.

■ **AIRASCA, [illegible].** Rapinata ieri pomeriggio verso le 15,30 l'agenzia della Crt di Airasca in via Roma 77. Due giovani armati di taglierino, vestiti con una tuta da ginnastica rossa, hanno costretto gli impiegati a consegnare il denaro che c'era in cassa, in tutto 20 milioni. Poi sono scappati a bordo di un'auto di grossa cilindrata, forse una Volvo nera. Senza esito le immediate ricerche di carabinieri e polizia che sono scattate pochi minuti dopo il colpo.

■ **PINEROLO, FIERA.** Apre i battenti questa sera alle 17.30, in piazza Terzo Alpini a Pinerolo, la terza edizione della rassegna commerciale «Fieraffari», con stand dedicati all'arredamento, ai viaggi, alla moda, agli sposi. Orario: feriali 18-23,30; prefestivi e festivi 14,30-23,30. Ingresso gratuito durante la settimana, a pagamento (6 mila lire) alla domenica. Ingresso libero ai bambini fino a 12 anni. La rassegna chiuderà i battenti il 4 giugno.

■ **AVIGLIANA, [illegible].** Un giovane a viso scoperto ha rapinato la Cassa di Risparmio di Avigliana. Il malvivente è entrato nel locale e avvicinandosi ad una cassa ha estratto dalla tasca un taglierino. Si è fatto consegnare dall'impiegata circa 7milioni in contanti, poi per fuggire ha tenuto sotto la minaccia dell'arma E. V. di Torino, fino all'uscita dalla banca per il timore di rimanere bloccato tra le porte di sicurezza. Il rapinatore infine si è dileguato a piedi facendo perdere le tracce.

A Cuorgnè appuntamento con il Medioevo tra spettacoli, cortei e feste

Lunga vita al grande re Arduino

E domani si disputa il Torneo di Maggio



Tiepidi giorni di primavera che invitano [illegible] scoprire le bellezze storiche dei [illegible]stri borghi. Un cuore antico, quello di Cuorgnè, che evoca fasti del passato, atmosfere medievali e che rivive una magnifica fiaba, quella legata a re Arduino e al fantasti[illegible] Torneo di Maggio. In questo weekend, l'appuntamento da non perdere è proprio quello di Cuorgnè, tra dame e cavalieri, tra nobili, abbigliati con sontuosi abiti e mantelli, e il popolo, festoso, colorato e vociante che anima le bettole, che gioca, scherza tra boccali di buon vino [illegible] piatti della tradizione canavesana.

La rievocazione affonda le sue radici nella tarda primavera dell'Anno Mille, quando dalla rocca di Sparone arriva Re Arduino. Ha resistito per oltre un anno all'assedio dell'esercito imperiale di Enrico II di Germania e ora torna vittorioso tra la sua gente, osannato e omaggiato dal popolo [illegible] dai nobili. E' tempo di fare festa, dopo mesi di carestia e privazioni. [illegible] allora, che festa sia, tra i borghi, [illegible] giochi e un grande torneo equestre cui partecipano tutti i cavalieri della marca. Ecco, oggi, sabato 27 maggio dell'Anno Duemila, il tempo si è fermato all'Anno Mille, nel momento in cui Arduino fa il suo ingresso trionfale in Cuorgnè.

La magia incomincia alle ore 19, quando sulla piazza del Ponte Vecchio si aprono le antiche bettole allestite dai Borghi cuorgnatesi, che sfornano cibi prelibati, dai sapori antichi, forti e speziati, e servono vino genuino. Sfilano i cortei al suono delle trombe [illegible] dei tamburi. La festa sarà accompagnata da banchetti e libagioni, da spettacoli, canti e danze.

Alle [illegible] 20 s'iniziano gli spettacoli medievali allestiti dalla «Compagnia del drago nero» di Certaldo e dai cantastorie Messer Lurinetto, senese, e Marco Cardona, torinese. Alle 21, nel centro storico, l'evento clou della rievocazione con lo spettacolo in onore dell'arrivo di Re Arduino e della [illegible] armata dalla rocca di Sparone, che ricevono l'ovazione della gente del Torneo di Maggio e del gruppo «Fresche [illegible] frasche» che improvviserà danze e canti. Alle 22,30, Arduino a cavallo si porrà alla testa del corteo, che attraverserà Cuorgnè illuminato dalle torce. E' un momento davvero magico. La città con le sue antiche vestigia è naturalmente predisposta per diventare [illegible] teatro di una rievocazione, anzi, si direbbe che non faccia che attenderla per il resto dell'anno, pronta a rinsaldare il filo che la tiene legata a questo momento storico e per riscrivere le proprie antiche tradizioni. (Oggi, entrare in città costa 5 mila lire).



Domani, ultima giornata del Torneo. Si inizia alle 11, ora di apertura delle bettole. Alle 14, il corteo storico formato dalla coppia reale, dalla corte [illegible] dai figuranti in costume dei sette borghi, punterà dritto dritto sul campo di gara del torneo. Qui, alle 16, [illegible] terrà l'edizione nume[illegible] quattordici del Torneo equestre. A contendersi il trofeo, in una serie di prove [illegible] abilità e di velocità, ci saranno i cavalieri cuorgnatesi [illegible] quelli dei Gruppi ospiti. Uno spettacolo non solo di abilità [illegible] di destrezza, ma anche una gioia per gli occhi, per tutti gli spettatori che non perderanno una mossa dei cavalieri, ammirandone i variopinti costumi, realizzati secondo fedeli riproduzioni d'epoca, e le luccicanti spade, che si staglieranno vivide roteando nell'aria.

Alle 21,30, a coronamento di una giornata memorabile e di un pomeriggio denso di emozioni, si [illegible] la rappresentazione in costume «Canti di [illegible]ntiche radici», a cura di Arteviva Teatro e sotto la direzione di Fran[illegible] Urban. In tarda serata, per concludere in bellezza una festa che si rispetti, luci e allegri scoppiettii di fuochi d'artificio si potranno ammirare [illegible]el cielo ormai imbrunito, a partire dalle 22,30. (Doma[illegible], dalle ore 11 alle 24, l'ingresso al Ponte Vecchio costa 10 mila lire).

Oggi e domani non perdete a Cuorgnè questo appuntamento. Con la storia, in un borgo la cui bellezza sembra essersi fermata nel tempo. Con la festa, organizzata con entusiasmo e passione da tanti volontari e da una comunità che ritrova le sue radici. Con la fiaba, se ancora credete in re e regine, in dame e cavalieri. [illegible] pensate che sia bello crederci. *(Foto Mariano)*.





Apre la Fiera campionaria della Vallée, stand per tutte le esigenze

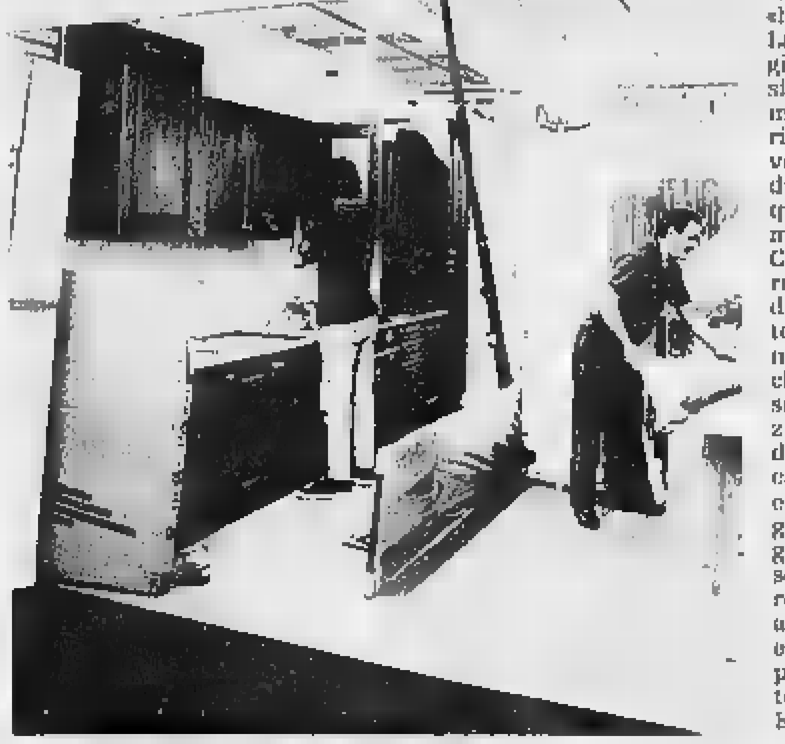
Baby-parking all'Expo di Aosta

Un'isola di divertimento per i più piccoli



Alla fiera campionaria della Valle d'Aosta, Expo 2000, c'è anche lo spazio per i più piccoli. È stato realizzato un baby parking dove le famiglie potranno far divertire i più piccoli. Mentre mamma e papà visitano gli stand della fiera, assistenti ed educatori intratterranno i bambini tra giostre e costruzioni dove correre, giocare e divertirsi. Tutto compreso nel prezzo del biglietto. All'Expo Valle d'Aosta 2000, al «Palaceva», partecipano società, imprese, ditte individuali, artigiani, agenti e rappresentanti di commercio, consulenti ed enti pubblici e privati che operano nel mondo della produzione, promozione e vendita di prodotti e servizi, oltre che numerosi esponenti del terziario. Quest'anno sono circa un centinaio gli espositori che saranno presenti in fiera da oggi e per una settimana sino a domenica 4 giugno. Sono migliaia di metri quadrati di esposizione per centinaia di stand, con spazi «istituzionali» a tutte le otto le Comunità montane della Valle d'Aosta, ai vigili del fuoco volontari, al «118», ai volontari del soccorso e agli alpini valdostani. Una ventina gli addetti ai lavori fissi, incaricati dell'organizzazione e della sorveglianza dell'area espositiva con i quali lavorano per l'assistenza nell'ampio parcheggio, i vigili del fuoco volontari. Come ogni edizione, da quattro anni a questa parte i visitatori affolleranno gli stand della Fiera campionaria della Vallée. All'interno della struttura «Palaceva» di Saint-Christophe funzioneranno due bar e un unico grande ristorante. Nell'area esterna sarà possibile visitare una stalla, perfettamente riprodotta ed attrezzata, con le bovine da latte, le «rosse» della Valle d'Aosta. I numeri dell'Expo Valle d'Aosta 2000 sono veramente di rilievo. Ma l'Expo Valle d'Aosta non è solo fiera campionaria, sono in programma una serie di eventi e di appuntamenti gastronomici, di sera in sera diversi. L'obiettivo degli organizzatori è infatti, quello di proporre ai visitatori le tradizioni valdostane coinvolgendo le associazioni socio-culturali della regione. La proposta dell'Expo è quindi articolata tra la volontà di rendere accessibile la visione delle nuove tecnologie e il desiderio di riuscire a tenere vive le tradizioni locali. Si potranno gustare le migliori produzioni locali di formaggi, salumi e dolci. Insomma un motivo in più per un soggiorno in fiera nel fine settimana. E per chi non vuole dimenticare la visita anche a casa, tutti i prodotti si possono acquistare, gli espositori spesso garantiscono un prezzo di favore ai visitatori della fiera. Gli operatori commerciali presenteranno il meglio in ogni settore, ci sarà l'imbarazzo della scelta in una gamma di proposte.

La riscoperta di tradizioni, storia e cultura è semplificata proprio da queste iniziative, volute da chi desidera divulgare l'offerta della Valle d'Aosta, con un occhio di riguardo anche all'ambiente.



L'essenza dell'Expo si ritrova nella varietà della merce, presentata dagli standisti, che risponde a tutte le richieste dei visitatori e alle critiche del pubblico più esigente. Nessun timore di deludere entrambe le categorie; da anni, l'Expo propone l'usuale, il particolare, la rarità, il raffinato, il «buon mercato», le preziosità. La scelta per il settore dell'artigianato può spaziare fra diversi Paesi. Il settore dell'arredamento, poi, garantisce una varietà di offerte veramente notevole, con stand allestiti per dimostrare a chi li visita la qualità dei prodotti. Poteva mancare un po' di frivolezza? Certamente no, e allora via al reparto bijoux, impreziosito da monili di valore e alleggerito da una bigiotteria semplice, ma anche di classe. Per coloro che chiedono il «di più» alle solite diete, l'Expo trova soluzioni allettanti con i centri di dimagrimento. La felicità delle casalinghe è negli stand di elettrodomestici. E poi ancora gli stand dell'abbigliamento, gli espositori di questo genere sono intenzionati a polarizzare l'attenzione della gente con abiti «che soddisfino l'estetica e la tasca». E ancora vini doc, pasticceria, caffè aromatizzato, i piatti pronti dolci e salati. E molto, molto altro ancora.

Rivive in paese la straordinaria avventura della spedizione, nata per dare una mano ai bimbi in difficoltà

Overland fa tappa a Ponderano

Ecco i camion portabandiera dell'Unicef

Ci sono molti modi per avvicinare le persone all'Unicef, ossia il «Fondo internazionale di emergenza delle Nazioni Unite per l'infanzia» costituito nel [illegible]. E quello scelto dal Comune di Ponderano è certamente uno dei più impegnativi.

Si tratta del progetto «Overland», [illegible] giro del mondo [illegible] camion che sarà illustrato con conferenza e diapositive dal capo spedizione ed organizzatore Beppe Tenti, dopo che ognuno avrà potuto [illegible]rare i quattro camion arancioni che tanta strada hanno macinato. Quanta? 170 mila chilometri: quattro volte la circonferenza del[illegible] terra. Percorsi con 660 giorni di viaggio in cinque tappe attraverso 91 paesi che hanno rappresentato ogni ambiente naturale e fascia climatica del pianeta, anche in tratti mai percorsi integralmente nel secolo appena terminato. L'avventura comincia nel '96 e già l'anno dopo Overland sceglie di farsi portabandiera dell'Unicef nella speranza di contribuire a costruire un futuro migliore per milioni di bambini [illegible] difficoltà che la spedizione [illegible] incontrato [illegible] ogni parte del mondo. Lo [illegible] anno, accanto agli autisti «veterani» hanno guidato gli ormai mitici «quattro camion arancioni» alcuni carabinieri scelti dal reggimento Tuscania, che hanno deciso di vivere in questo modo atipico le loro ferie. Seguiamo brevemente le cinque fasi del progetto.



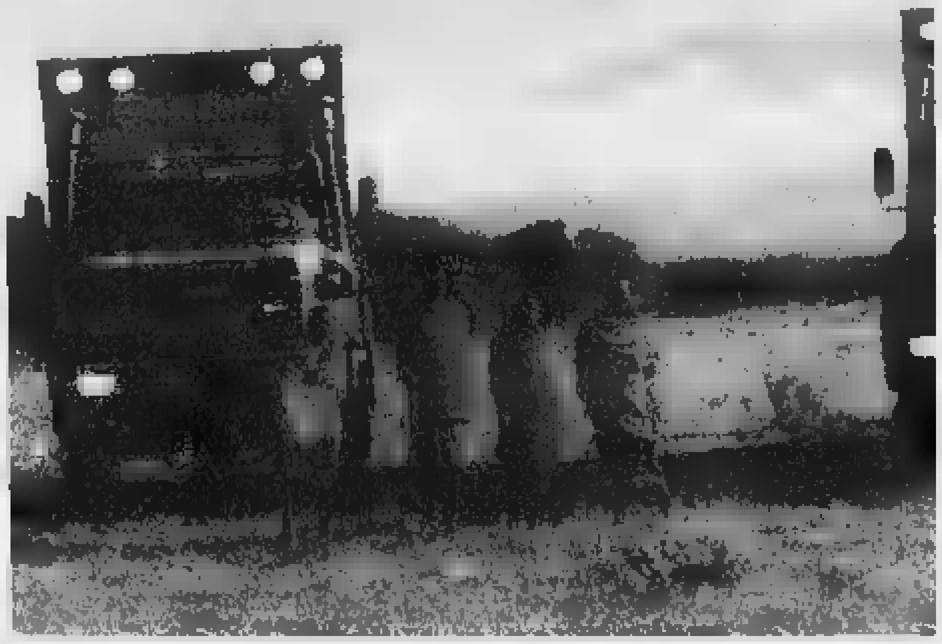
Nel '96, dopo cinque [illegible] di viaggio e 32 mila chilometri, «Overland 1» ha affrontato la durissima traversata da Roma a New York attraverso l'Europa, la Russia, la Siberia, l'Alaska ed il Canada. Un anno dopo l'itinerario si è snodato lungo l'intero continente americano, fino alla Terra del Fuoco, attraverso un caleidoscopio di paesaggi e realtà umane davvero [illegible]. Nel marzo del '98 «Overland 3» attraversa l'Africa, la penisola araba, i Balcani fino a Capo Nord. I 33 mila chilometri del percorso hanno rappresentato un campionario di varietà infinito, tanto più straordinario in quanto concentrato in una distanza relativamente breve ma caratterizzata da piogge bibliche, guerre, predoni, traffico congestionato ed intoppi burocratici. La Rai dedica all'impresa altre 13 puntate.

L'itinerario di Overland 4 si riallaccia alle grandi tradizioni dei viaggiatori medievali e delle immense carovane che nel corso dei secoli hanno seguito le leggendarie «Vie della Seta», interrotta in più punti dagli sconvolgimenti politici e militari [illegible] XX secolo. Partita da Lisbona nel marzo del '99, la carovana ha fatto rotta verso est attraverso Spagna, Francia, Austria, Slovacchia, Ucraina, Russia e Kazakistan fino a raggiungere le rive del [illegible]ar Caspio per abbandonare poi la steppa per le montagne fino a superare lo spartiacque del Karakorum e scendere verso l'[illegible] [illegible] Kashgar, alle porte del deserto del Takla Makan. Dal deserto ai ghiacci eterni dell'Himalaya, costeggiando l'altopiano del Tibet, per poi attraversare lo sconfinato territorio della Repubblica Cinese, seguendo buona parte del tracciato della Grande Muraglia e visitando le vaste steppe della Mongolia interna e della Manciuria. Altri 33 mila chilometri con meta finale a Pechino.

Nell'agosto scorso, con la partenza da Pechino inizia «Overland 5», con un percorso di 25 mila chimoletri attraverso la Birmania, la Thailandia, l'India, il Pakistan ed l'Afganistan martoriato da decenni di guerra civile di cui ancora non si vede la fine. I «Quattro camion arancioni» sono poi tornati a Roma alla vigilia dell'apertura del Giubileo, toccando Iraq, Giordania, Egitto, Israele, territori autonomi di Palestina, Grecia, Macedonia, Jugoslavia, Bosnia, Croazia e Slovenia.

Il filo conduttore di «Overland 5» è stato quello della sofferenza umana in Paesi che cercano di emergere.

Due momenti di «Overland», il giro del mondo [illegible] a favore dell'Unicef. Dal '96 sono stati percorsi 170 mila chilometri. In basso, il ministro Livia Turco



Due giorni di gran festa

E lunedì arriva il ministro Turco

Ecco il programma della kermesse di Ponderano. Si comincia domani alle 10, con l'arrivo dei camion in piazza Alpini. Dopo il benvenuto del sindaco, Alessandro Demargherita, i Tir rimarranno in vetrina per tutta la giornata, mentre al punto d'incontro Unicef si potranno ammirare i filmati che documentano le imprese di Overland. Dalle 15 alle 17 ci saranno esibizioni sportive coi bambini della «Pietro Micca» (scherma, ginnastica, mini-volley). Chi vuole, può cimentarsi in queste discipline con l'aiuto degli istruttori.

Lunedì sera, invece, ci si sposta al Centro sociale di via Mazzini. Alle 20.30 sarà consegnato a Beppe Tenti lo stemma del Comune di Ponderano. Poi ci sarà la conferenza sul progetto Overland: lo stesso Tenti, padre dell'iniziativa, commenterà i filmati dello straordinario «giro del mondo» per aiutare i bambini in difficoltà.

A Ponderano è anche atteso un'ospite d'eccezione: il ministro per gli Affari sociali Livia Turco. La Turco, come spiega [illegible] sindaco Demargherita, parteciperà alla conferenza di lunedì sera, e concluderà la serata con il suo intervento.



Procuravano false prove agli immigrati in attesa di regolarizzazione

Traffico di permessi, due condanne

Alla sbarra [illegible] padre insieme con il figlio
Le pene rispettivamente di 3 anni e 6 mesi

Associazione a delinquere per favorire la permanenza di clandestini sul territorio italiano. Un reato che ieri è costato [illegible] condanna a tre anni di carcere ad Antonio Gimondo e sei mesi in [illegible] [illegible] figlio Massimiliano Calderone. Una storia di alloggi dati in affitto [illegible] immigrati, di false buste paga che dovevano servire solo come pezze d'appoggio per ottenere il permesso di soggiorno. Un'inchiesta avviata dal pm Teresa Benvenuto che si è conclusa ieri con il rito abbreviato, davanti al gip Paola Trovati.

Era nato tutto da un'indagine [illegible] uno sfruttatore. Abitava [illegible] un alloggio degli imputati. E così era venuta fuori tutta quella storia. Falsi 740, posti di lavoro virtuali: tutto quello che poteva servire per far ottenere il permesso di soggiorno agli irregolari approdati in Italia per mille rivoli clandestini. E persino mature donne italiane da sposare per ottenere immediate cittadinanze. A gestire l'operazione sarebbero stati Antonio Gimondo, 64 anni, il figlio naturale Massimiliano Calderone, 29 anni, e il «consulente del lavoro» Alessandro Pagliero, 40 anni. Una sorta di «Esercito della salvezza», come lo ha definito il pm Benvenuto pronto a farsi carico di qualsiasi incombenza, sempre a fronte di adeguate prebende. Il Pagliero, secondo l'accusa, era di casa negli uffici della Questura, dove era solito accompagnare i suoi assistiti, alla ricerca di una regolarizzazione.

I clandestini venivano ricevuti in tre agenzie dove potevano scegliere un alloggio previo il pagamento di cifre oscillanti tra i 4 e 7 milioni, cioè sino ad un anno di mensilità anticipate. Alla fine dell'indagine si è accertato che erano circa un centinaio gli appartamenti occupati da immigrati non in regola. Nel corso delle perquisizioni i carabinieri arrestarono una decina di clandestini, in maggioranza albanesi.

Per restare in Italia occorreva una casa e un lavoro. Il terzetto avrebbe contatto i proprietari di alloggi [illegible] avrebbe stipulato contratti [illegible] affitto che poi cedeva agli immigrati. Mentre il consulente del lavoro Pagliero avrebbe preparato gli altri documenti necessari. L'attività del terzetto, soprattutto del Pagliero, sarebbe stata favorita anche della difficoltà in cui si trovava l'Ufficio stranieri in Questura di fronte alla massiccia ondata di immigrazione.



Il pm Teresa Benvenuto che [illegible] coordinato l'inchiesta

I tre imputati, difesi dagli avvocati Vincenzo Coluccio, Paolo Pavarini, Anna Rossomamdo, Guido Savio e Basilio Foti, hanno respinto le accuse. I difensori hanno insistito in particolare su un punto. La norma [illegible] «favoreggiamento della permanenza dei clandestini» è del 98. «Ma i fatti contestati, i contratti di affitto - hanno sostenuto i legali - sono precedenti, quando cioè era punito soltanto l'ingresso dei clandestini e non la permanenza». Il pm Benvenuto aveva chiesto 6 anni per Gimondo e 5 per il figlio. Condannata a 6 mesi di carcere anche una marocchina che aveva ottenuto il permesso in modo irregolare. E due mesi anche un marocchino che aveva presentato un falso certificato al Tribunale di sorveglianza.

Oggi la cerimonia

[illegible] manager vengono premiati al Politecnico

Dalle 9 alle 17 l'aula magna del Politecnico accoglie oggi circa 700 studenti medi e universitari di Piemone e Val D'Aosta, per la selezione della migliore impresa commerciale tra le 50 fondate e gestite dai ragazzi nel corso dell'anno, nell'ambito del programma «IG Students». Tra le imprese «inventate» dagli studenti, alcune delle quali potranno ora tentare di divenire ditte vere e proprie, un posacenere mangiafumo, una macchina schiaccia-lattine, società e siti di promozione turistica, e la linea d'abbigliamento con i marchi dell'Università degli Studi, il cui uso è stato autorizzato dla rettore.

Tangenziale in tilt

Scontro frontale [illegible] investito da auto

STUPINIGI. Tangenziale sud in tilt, ieri mattina, per un incidente mortale avvenuto all'altezza dello svincolo Stupinigi, poco dopo le 7. Un'Opel Kadett, diretta verso Moncalieri, per cause ancora da chiarire è finita all'improvviso contro il guard-rail centrale, tagliando in velocità tutta la carreggiata. Un motociclista francese, Hervé Janton, di 33 anni, non è riuscito ad evitare l'ostacolo e si è schiantato contro la vettura. L'impatto è stato violentissimo: l'uomo è stato sbalzato per decine di metri ed è morto sul colpo. Illeso il conducente dell'auto, Davide Riccato, 34 anni, di Torino. Il traffico è rimasto bloccato per quasi due ore: in carreggiata sud si è creata una coda di oltre sei chilometri.

Oulx, morto tunisino

Cade sui [illegible] [illegible] viene travolto da un altro treno

OULX. Muore travolto dal treno che lo trascina sui binari per oltre venti metri. Mohameed Tajer, 33 anni, tunisino, residente in Spagna, è stato trovato cadavere ieri mattina alle 6,45 sulla linea ferroviaria Torino-Bardonecchia all'altezza del passaggio a livello di frazione Gad. E' stato il macchinista di un treno merci diretto in Francia a segnalare alla polizia ferroviaria la presenza di un uomo semimaciullato sui binari. A poca distanza dal cadavere alcune lamette da barba, un Corano e il portafoglio con circa 150 mila lire. Incidente? O qualcuno ha spinto giù dal treno il tunisino. E da quale treno? Visto che fino a ieri nessuno aveva ancora individuato il treno che l'ha travolto. Dalle prime indagini si tratterebbe comunque di un incidente.



La proposta delle opposizioni di Ivrea, Montalto, Banchette e Pavone

«Potenziare i vigili notturni»

In servizio fino alle 4 del mattino



Alessandro Borghesio, capogruppo di An nel Consiglio comunale di Ivrea

IVREA

I vigili urbani al lavoro fino a mezzanotte? Sarebbe un'iniziativa di ben scarsa utilità. Questo, almeno, è quanto sostengono 15 consiglieri di opposizione di Ivrea, Montalto, Banchette e Pavone, cioè i Comuni che si sono convenzionati per il servizio serale integrato di polizia municipale. E gli stessi consiglieri, in documento inviato ai 4 sindaci, presentano una loro proposta.

«Innanzitutto - dicono - chiediamo che venga effettuato un servizio di vigilanza realmente notturno, almeno sino alle 4 del mattino. E' soprattutto in quelle ore, infatti, che agiscono vandali e delinquenti». poi non basterebbe una sola pattuglia. «Ci sono oltre 100 chilometri di strade - dice Massimo Stevanella, di Montalto -. Per coprire bene il territorio, occorrono almeno due auto».

In sostanza, si chiede un vero e proprio servizio di sorveglianza, che ovviamente dovrà essere accompagnato da un incremento di organico e da una adeguata formazione professionale. Le mansioni che si prospettano per i «civich» notturni, invece, sarebbero soltanto quelle relative alla viabilità, soprattutto per sgravare polizia e carabinieri dai rilevamenti degli incidenti stradali. «Non è certamente in questo modo - aveva obiettato in Consiglio comunale a Ivrea il capogruppo di An, Alessandro Borghesio - che si risolvono i problemi di sicurezza sollevati dai cittadini».

Il sindaco di Ivrea, Fiorenzo Grijuela, non ha ancora esaminato la proposta dei consiglieri delle opposizioni. non ha dubbi sul fatto che sia praticamente irrealizzabile. «Occorre innanzitutto fare i conti con i bilanci - afferma -. Due auto in servizio tutta la notte significa l'assunzione di almeno una decina di vigili, 500 milioni all'anno. Se coloro che lanciano proposte simili sono amministratori, non possono ignorare questi problemi».

Con ogni probabilità, quindi, non se ne farà nulla, almeno per ora. «Ci auguriamo comunque che tutta l'operazione - si conclude nel documento - non finisca per essere un modo per risolvere i problemi di bilancio, grazie alle contravvenzioni. Mentre i cittadini chiedono garanzie sulla sicurezza».

ALLA CONFESERCENTI

IVREA. Perde il presidente la Confesercenti di Ivrea e del Canavese. Daniele Gismondi, eletto appena un anno fa, ha infatti rassegnato le dimissioni. «Motivi personali» è l'unica spiegazione che fornisce. Ma tra gli addetti ai lavori si mormora di dissidi all'interno dell'associazione, soprattutto tra la componente politica e quella amministrativa. «Non ha mai avuto sentore di contrasti - dichiara il segretario provinciale, Antonio Carta -. Parlerò con Gismondi, ma intanto prendo per buone le motivazioni personali per cui ha lasciato l'incarico».

A Ozegna e Rivarolo

rapinati dell'incasso dalla stessa banda

RIVAROLO. Torna la «banda dei distributori» e dopo i colpi di Lombardore e Robassomero nei giorni scorsi, l'altro pomeriggio ha rapinato due aree di servizio in Canavese. Il primo colpo il terzetto a bordo di una Punto l'ha compiuto al distributore Esso, sulla sp 222, ad Ozegna. Uno dei malviventi ha puntato la pistola contro il titolare, Armondo Uggetti e si è fatto consegnare circa 3 milioni. Intorno alle 16.30 è toccato all'Agip di corso Re Arduino, a Rivarolo. Stessa dinamica e a Giovanni Accardi non è rimasto che consegnare un milione e mezzo.

In casa aveva dell'eroina

Feletto, l'accusa di spaccio di droga

FELETTO. Da tempo i carabinieri della stazione di San Giorgio lo tenevano sotto controllo, sospettando che spacciasse droga ad alcuni giovani della zona. L'altro ieri, su ordine di custodia cautelare del gip di Ivrea, sono scattate le manette ai polsi di Francesco Bellandi, 36 anni, pregiudicato di Feletto. L'uomo era già stato fermato la scorsa settimana, ma non era stato trovato in possesso di droga. Perquisendo la sua abitazione in via Micheletto 87, il giorno dell'arresto, i militari hanno trovato circa 5 grammi di eroina.

Iniziativa della Provincia

delle «città d'arte a porte aperte»

CANAVESE. Domenica da «città d'arte» per tre centri canavesani: Rivarolo, Montanaro e Pavone. Il programma è quello consueto, fondato sulle visite a chiese, palazzi e altre bellezze locali. A Rivarolo si segnalano varie mostre e le esibizioni musicali di Vagabondi della Notte, Filarmonica locale, Alice Castle e duo Rapelli & Mazzer. A Montanaro la «Sagra del Canastrel», il concerto d'organo di Roberto Cognazzo (alle 15.30 nella parrocchiale) e l'emissione di un annullo filatelico speciale. A Pavone, infine, l'allestimento multimediale «L'immagine ritrovata», al centro studi «D'Andrade».

DOVE & QUANDO

Si inaugura, nell'antica sinagoga di Ivrea, la mostra di stampe d'epoca e foto di ieri e di oggi allestita dall'istituto professionale «Jervis» - studenti e insegnanti del corso per Tecnico dei servizi turistici - per illustrare il mutamento del paesaggio urbano eporediese nel corso degli ultimi secoli. Ad affiancare la mostra, l'installazione multimediale di Cinzia e Giampaolo Bertodatto. Apertura fino al 8 giugno, tutti i giorni dalle 16 alle 19.

LA SAGRA. Decima edizione, a Montanaro, della «Sagra del canastrel» organizzata dalla Pro loco con il patrocinio del Comune. L'inaugurazione alle 10.30 nel salone al piano terra del castello: nel parco apre «Com'era una volta», la mostra dell'artigianato e degli antichi mestieri. Alle 19 si inaugura lo stand gastronomico, dalle 21 si balla con I Nuovi Jolly. Domani dalle 9 alle 18, nelle vie Matteotti e Roma, mostra mercato dei prodotti tipici dell'artigianato.

POESIE Alle 15.30, nella sala consiliare di Strambino, saggio degli allievi dell'Accademia Musicale; alle 20.30 la stessa sala viene inaugurata ufficialmente; alle 21 concerto di «poesie musicate»: la serata è presentata dallo scrittore Davide Ghezzo e vede l'esibizione del maestro Remigio Ussardi al pianoforte e della vocalist veneziana Elvira Cadorin, che propongono, in musica, alcuni tra i più celebri versi di poeti italiani di ogni epoca. Intorno alle 22.30, a concerto terminato, si inaugura la meridiana comunale. Domani alle 20.30 altro concerto, protagonista il pianista Pier Luigi Boscolo.

Termina, al salone del Borgo a Borgofranco, il ciclo di rappresentazioni del «Teatro a primavera»: alle 21 sono i ragazzi della compagnia Vagabondi Giovani a presentare lo spettacolo-saggio «Storie inventate, storie narrate».

Concerto, alle 21 alla Casa della Musica di Castellamonte, di Maria Teresa Carlevato e Alberto Vaccarino al flauto e Manuela Giroso, Pier Enrico Marchesa e Augusta Palmo al pianoforte.

PINOCCHIO RECITATO. Alle 21, nell'area della Fornace di Montalenghe, il laboratorio teatrale e letterario «Tre volte Pinocchio» dei ragazzi delle scuole elementari di Orio e Montalenghe presenta lo spettacolo «C'era una volta la pancia di una balena».

Domani, dalle 8 alle 18.30 in piazza Concordia a Quincinetto, si svolge il mercatino delle pulci; nel pomeriggio trampolieri e castello gonfiabile per i bambini.

CANE METICCIO. Al vecchio campo sportivo di Agliè si svolge domani la seconda prova del Campionato canavesano del cane meticcio. Iscrizioni a partire dalle 13, dalle 15 la passerella, quindi l'esibizione di agility curata dal centro Il Melograno.

Seconda serata, nella palestra di Verney a Tavagnasco, della rassegna organizzata dal Coro Rio Fontano. Si inizia alle 21.15, con una breve esibizione dei padroni di casa; quindi i concerti del coro femminile Mimosa e del gruppo francese Les Chantres d'Ain.

RUOTE STORICHE. Oggi e domani il Club Ruote Storiche in Canavese organizza, nell'area del mercato ortofrutticolo di Borgo d'Ale, una Mostra scambio di auto e moto d'epoca: apertura dalle 9 alle 19, l'ingresso è libero e lo scambio riservato a collezionisti privati. Per domenica, a partire dalle 9, è previsto nella stessa area il raduno delle auto e moto d'epoca.

MUSICAL. Alle 21 al castello di Parella, per l'organizzazione della Pro loco, il gruppo Music All e la scuola di danza Arabesque presentano lo spettacolo «Joseph», tratto dal lavoro di Andrew Lloyd Webber.

a cura di

■ **ACQUA.** Da ieri a Rivarolo non è più necessario far bollire l'acqua per scopi domestici. Il sindaco, Edoardo Gaetano ha infatti revocato l'ordinanza che aveva firmato la settimana scorsa dopo che le analisi effettuate dall'Arpa avevano evidenziato la presenza di colibatteri.

■ **AGLIE', OLAS.** Buone notizie per i 35 dipendenti della Olas di Agliè, azienda che fabbrica pezzi esclusivi per la Volkswagen. La nuova società che ha assorbito la Olas si è impegnata ad assumere tutti i lavoratori dello stabilimento (che correvano il rischio di perdere il posto) e di ampliare l'azienda con nuove produzioni.

■ **IVREA,** Sembra destinata a ricomporsi la frattura all'interno del nuovo consiglio di amministrazione dell'Azienda Esercizio Gas. Nell'incontro di ieri pomeriggio i due consiglieri che avevano lasciato l'incarico, il presidente uscente (e non più riconfermato) Angelo Vannone e Luciano Stabile, hanno comunicato al sindaco e al neo presidente Ivan Pescarin il ritiro delle dimissioni.

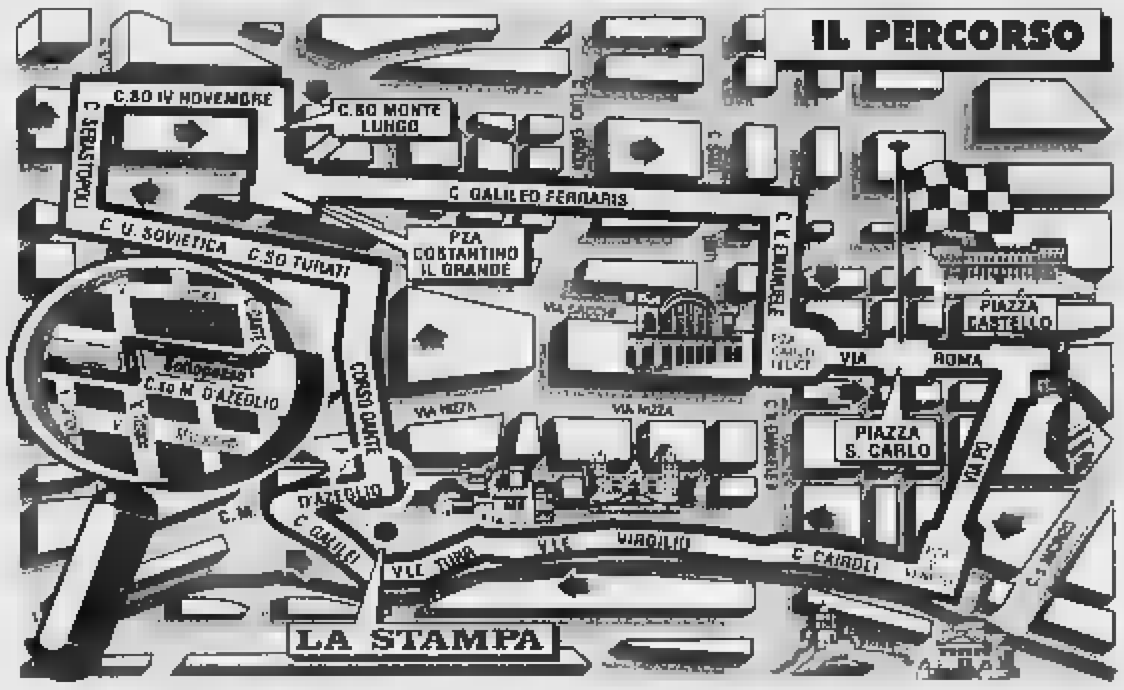
■ **VESTIGNE', CONCERTO.** Concerto, alle 21 al salone polivalente di Vestignè, per la Banda musicale di Albiano, in occasione della festa del decennale dell'Avis. Domani alle 9 il corteo, con la partecipazione dell'Antica Filarmonica Vestignese. Alle 10, in sala consigliare, la consegna delle benemerenze ai donatori di sangue; messa, alle 11, in chiesa parrocchiale e a seguire il pranzo al ristorante Busca di Settimo Rottaro.

■ **CUORGNE', POSTE.** Si trasferiranno gli uffici postali di Cuorgnè, da via Torino nell'ex caserma dei carabinieri di via Milite Ignoto, nei pressi di piazza Rebuffo. Lo spostamento dopo che, con spesa a carico delle Poste italiane, l'edificio sarà ristrutturato.

Tutte le notizie utili sulla 24ª edizione della corsa che domani si snoderà lungo 12 chilometri nel centro città

Stratorino, il via alle 9,30 da piazza San Carlo

C'è una mini edizione per i piccoli



L'appuntamento con la 24ª edizione della Stratorino è fissato per domani mattina alle 9,30 in piazza San Carlo. La manifestazione podistica, organizzata da «La Stampa» e Joyful Promotions, si snoderà per 12 chilometri lungo un tracciato ormai collaudato (vedi cartina).

[illegible]. Gli atleti percorreranno un tratto di via Roma fino a piazza Castello, poi l'intera via Po, attraverseranno piazza Vittorio Veneto e fiancheggeranno il fiume passando in corso Cairoli, viale Virgilio (Valentino) e corso Galileo Galilei, svolteranno in corso Massimo d'Azeglio per imboccare corso Dante. La seconda parte della gara prevede il passaggio nei corsi Turati, Unione Sovietica, Sebastopoli, IV Novembre e Monte Lungo, piazza Costantino il Grande, corso Galileo Ferraris, corso Vittorio Emanuele, piazza Carlo Felice, volata in via Roma e arrivo in piazza San Carlo. Un tracciato impegnativo ma alla portata di tutti, magari da fare al piccolo trotto in compagnia di figli, amici e conoscenti.

TRAFFICO. Attenzione agli spostamenti in città, poiché le migliaia di atleti festanti finiranno inevitabilmente per «paralizzare» il centro e le altre zone attraversate dal percorso. E se i più bravi impiegheranno poco più di mezz'ora per completare la gara, gli ultimi arriveranno al traguardo non prima delle 11,30-12,30. L'Atm segnala variazioni degli orari e dei tragitti di autobus e tram (per informazioni chiamare il numero verde 800.01.91.52); mentre i vigili urbani hanno rinforzato l'organico delle pattuglie per controllare il traffico. Anche i «civici» hanno attivato un numero verde 800.27.21.30 - che sarà in funzione dalle 8 alle 12.30.

ISCRIZIONI. La quota d'iscrizione per partecipare alla gara è di 13 mila lire e dà diritto alla sacca che contiene pettorale, programma, adesivo, gadget e t-shirt della Jerzees. Per gli atleti non agonisti è possibile iscriversi fino a pochi minuti prima della partenza. La Fondazione Specchio dei tempi ha deciso di destinare il ricavato dell'intera manifestazione all'Associazione Italiana Trapiantati di fegato.

MINISTRATORINO. Alle 9,40 da piazza Cln partirà anche la [illegible]ª edizione della «Ministratorino», corsa podistica di 1,7 chilometri riservata a bambini sotto i 14 anni. Percorso: via Roma, piazza Castello, via Accademia delle Scienze, via Lagrange, via Teofilo Rossi e arrivo in piazza San Carlo. Iscrizioni al Centro Stratorino di piazza Cln, al Salone La Stampa di via Roma 80 e nei negozi Milanesio.

FESTA. La Stratorino sarà preceduta da una grande festa, in programma questa [illegible] in piazza San Carlo: alle 21 maxidiscoteca all'aperto, spettacolo gratuito delle ballerine brasiliane «Ipanema Show» e concerto degli Exopi e degli Smemo. Per gli avventurosi, l'emozione del salto nel vuoto (in sicurezza) con l'elastico del Bungee jumping.

PREMI. Fra tutti coloro che all'arrivo avranno imbucato la cartolina di partecipazione, verranno estratti una Fiat Seicento Young, uno scooter Piaggio e una moto Gilera «DNA» (riservata alla categoria Pass 15). Per questi ultimi il montepremi comprende anche 2 mountain bike, 1 radioregistratore, una radio e vario materiale sportivo della Fila.

(g. bal.)

[illegible] ATM TUTTE LE NOTIZIE AL NUMERO VERDE 800 019152

LINEA 1: effettua servizio nel tratto via Fidia - c.so Tazzoli. Da c.so Vinzaglio angolo c.so Vittorio Emanuele II deviata in c.so Duca degli Abruzzi, largo Orbassano, c.so IV Novembre, c.so Agnelli, c.so Tazzoli (capolinea provvisorio)

LINEA 8: da largo Orbassano deviata in c.so Duca degli Abruzzi, c.so Vinzaglio, c.so Matteotti, percorso normale

LINEA 9: effettua servizio nel tratto piazza Stampalia - rotonda Einaudi. Da c.so Vittorio Emanuele II angolo c.so Duca degli Abruzzi deviata in c.so Duca degli Abruzzi ed effettua inversione di marcia in rotonda Einaudi

LINEA 12: da via Arsenale angolo c.so Matteotti deviata in c.so Matteotti, c.so Vinzaglio, c.so Duca degli Abruzzi, percorso normale

LINEA 13: dalle ore [illegible],30 alle ore 10,30 effettua servizio nel tratto piazza Campanella - piazza [illegible]; dalle ore 10,30 alle ore 13 deviata da via Santa Teresa angolo via XX Settembre in via XX Settembre, via Pietro Micca, piazza Castello, via Po, piazza [illegible] Veneto, percorso normale

LINEA 14 - 14b: deviate da c.so Re Umberto per c.so Matteotti, c.so Vinzaglio, c.so Duca degli Abruzzi, largo Orbassano, c.so IV Novembre, c.so Sebastopoli (ritorno c.so Giambone, c.so Unione Sovietica, via Filadelfia, c.so Agnelli), percorso normale

[illegible] 15 (gestita con autobus): [illegible] ore 8,30 alle 10,30 [illegible] Vitt. Emanuele II in c.so Vinzaglio, c.so Matteotti, via XX Settembre, c.so Regina Margherita, c.so San Maurizio, [illegible] Napione (ritorno [illegible] Vanchiglia). Dalle 10,30 [illegible] 13 da c.so Vitt. Emanuele II deviata in c.so Vinzaglio [illegible] Matteotti, via XX Settembre, percorso normale

[illegible] 16 circolare destra: dalle ore 8,30 alle 10,30 da c.so Regina Margherita deviata in via XX Settembre, via Pietro Micca, via [illegible] Tommaso, via Arsenale, c.so Matteotti, c.so Vinzaglio, c.so Duca degli Abruzzi, c.so Einaudi, percorso normale. Dalle [illegible] 10,30 alle 13 da lungo Po Cadorna deviata in piazza Vittorio Veneto, via Po, piazza Castello, via Pietro Micca, [illegible] San Tommaso, via Arsenale, c.so Matteotti, c.so Vinzaglio, c.so [illegible] degli Abruzzi, c.so Einaudi, percorso normale

[illegible] 16 circolare sinistra: dalle ore 8,30 alle ore 10,30 da c.so Einaudi angolo c.so Duca degli Abruzzi deviata in c.so [illegible] degli Abruzzi, c.so Vinzaglio, c.so Matteotti, [illegible] XX Settembre, [illegible] Regina Margherita, percorso normale. Dalle ore [illegible] 13 da c.so Einaudi angolo c.so Duca degli Abruzzi deviata in c.so Duca degli Abruzzi, c.so Vinzaglio, c.so Matteotti, via XX Settembre, [illegible] Pietro Micca, piazza Castello, via Po, piazza Vittorio Veneto, lungo Po Cadorna, percorso normale

LINEA 17 (solo in direzione Grugliasco): da via Giordano Bruno angolo c.so Sebastopoli deviata in [illegible] Giordano Bruno, via F[illegible], c.so Agnelli, c.so Sebastopoli, percorso normale

LINEA 18: effettua servizio da c.so Settembrini a piazza Carducci e [illegible] piazza Sofia a rotonda Rivolta (c.so Regina Margherita angolo c.so Regio Parco)

[illegible] [illegible]: limitata in c.so San Maurizio (capolinea provvisorio angolo via Bava)

[illegible] [illegible] - 33b: effettuano servizio nel tratto Collegno - c.so Matteotti. [illegible] c.so Einaudi angolo c.so Duca degli Abruzzi deviate in c.so Duca degli Abruzzi, c.so Vinzaglio, c.so Matteotti, via Arsenale, via [illegible] Quintino, via XX Settembre, c.so Matteotti (capolinea provvisorio angolo via Arsenale)

[illegible] [illegible]: effettua servizio nel tratto Nichelino - largo Marconi. Da via Genova deviata in c.so Spezia, c.so Dogliotti, sottopasso Lanza, c.so Massimo d'Azeglio, c.so Raffaello, via Nizza, largo Marconi (ritorno c.so Raffaello, c.so Massimo d'Azeglio, sottopasso Lanza, c.so Dogliotti, via Garessio, via Nizza, percorso normale)

LINEA 42: da c.so Einaudi angolo c.so Duca degli Abruzzi deviata in c.so [illegible] Abruzzi, largo [illegible], c.so IV Novembre, c.so Sebastopoli (ritorno [illegible] Filadelfia, c.so Agnelli), via Giordano Bruno, c.so Bramante, c.so Dogliotti, percorso normale

[illegible] 50: da c.so Re Umberto angolo c.so Matteotti deviata in c.so Matteotti (capolinea provvisorio)

[illegible] 55: dalle ore 8,30 [illegible] ore 10,30 da via [illegible] Teresa deviata in via XX Settembre, c.so Regina Margherita, [illegible] Maurizio, lungo Po [illegible], ponte Vittorio Emanuele I, percorso normale. Dalle 10,30 alle ore 13, solo in direzione largo Tabacchi deviata da via Santa Teresa in via XX Settembre, via Pietro Micca, [illegible] Castello, via Po, piazza Vittorio Veneto, percorso normale

LINEA 61: effettua servizio sul tratto San Mauro - c.so Matteotti. Da ponte Vittorio Emanuele I deviata in Lungo Po Cadorna, c.so [illegible] Maurizio, c.so Regina Margherita, via XX Settembre, via Pietro Micca, via San Tommaso, [illegible] Arsenale ([illegible] XX Settembre), [illegible] Matteotti (capolinea provvisorio)

LINEA 63 - 63b: da c.so Unione Sovietica deviate in via Filadelfia, c.so Agnelli (ritorno [illegible] Sebastopoli, c.so Unione Sovietica), c.so IV Novembre, largo Orbassano, c.so Duca degli Abruzzi, c.so Vinzaglio, c.so Matteotti, via XX Settembre, percorso normale.

LINEA 64: da largo Orbassano deviata in c.so IV Novembre, c.so Sebastopoli (ritorno via Filadelfia, c.so Agnelli), via G. Bruno, c.so Bramante, ponte Balbis, c.so M[illegible], c.so Moncalieri, c.so Fiume, percorso normale

LINEA 65b: effettua capolinea provvisorio in c.so [illegible] angolo via Arsenale

[illegible] [illegible]: effettua servizio nel tratto Moncalieri - largo Marconi. Da c.so Moncalieri angolo [illegible] Zara deviata in c.so Moncalieri, ponte Isabella, c.so Stupinigi, via Petrarca, [illegible] Massimo d'Azeglio, c.so Raffaello, via Ormea (ritorno c.so Massimo d'Azeglio), [illegible] Vittorio Emanuele II, [illegible] Nizza, largo Marconi (capolinea provvisorio)

LINEA 68: [illegible] c.so Vitt. Emanuele II deviata in c.so Vinzaglio, c.so Matteotti, via XX Settembre (ritorno via [illegible] Micca, via San Tommaso, via Arsenale), c.so R. Margherita, c.so San Maurizio, via Rossini (ritorno via Rossini, c.so R. Margherita, via XX Settembre), percorso normale.

LINEA 70: limitata in [illegible] Gran Madre (capolinea provvisorio angolo via Bonsignore)

A causa dello svolgimento della gara, nella giornata di domenica 28 maggio non potrà inoltre essere effettuata la corsa del servizio Touristbus delle ore 14,30.

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 27 maggio

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo [illegible] in [illegible], molto nuvoloso sui rilievi con possibili rovesci. Visibilità buona. Temperatura in lieve aumento i valori minimi, in calo quelli massimi. Venti [illegible]

IERI

[illegible] IN [illegible]

MASSIMA	24,9
MINIMA	17,9
UMIDITA' (ore 14)	39%

[illegible]

[illegible] ALLE ORE 19	1,4 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	202,2 mm
MEDIA (1913-1994)	126,4

[illegible] DI CASELLE [illegible]

MASSIMA	25,7	MINIMA	18,4
PRESSIONE (ore 20)			1014 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32	26 maggio [illegible]3
MINIMA	3,5	23 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	27,5	[illegible]	14,6

Con la collaborazione dell'Osservatorio Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 49 minuti, tramonta alle ore 21 e 5 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 53 minuti, cala alle ore 13 e 55 minuti

- Luna nuova 4 maggio ore 6
- Primo quarto 10 maggio ore 22
- Luna piena 18 [illegible] ore 10
- Ultimo quarto 26 maggio ore 14

MERCURIO: occorrono ben 300 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna

VENERE: [illegible] 229 volte più intensamente della stella Polare

MARTE: tramonta in direzione Ovest-Nord-Ovest 50 minuti dopo il Sole

GIOVE: il Sole si allontana prospetticamente da questo pianeta di tre quarti di grado al giorno

SATURNO: è ancora del tutto invisibile perché cancellato dal bagliore solare

IL FENOMENO: il 27 maggio del 1942 viene inaugurato l'Osservatorio di Asiago. All'epoca possedeva il più grande telescopio d'Italia e d'Europa

---

[illegible]

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57 47. **CRI**, [illegible] 8-24, a pagamento 24 45 411. **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56 21 606. **Soccorso dentistico**, Molinette (8.30-12.30, 19.30-21.30; sabato, domenica e festivi 19.30-21.30). **Guardia ostetrica** S. Anna, 313 44 44; Maria V[illegible] 43 93 111; Mauriziano 50 801. **Pronto farmaci** 167-00 66 22. **Eliambulanze e Soccorso urgente** 118. **CRI** 244 5411. **C. Verde** 54 90 00. **C. Bianca** 317 71 27. **C. Gialla** 011 225 21 10. [illegible] **Vigili Fuoco** 115. **CC** 112. **P. S.** 113. **Questura** [illegible], [illegible] **Vigili** [illegible] 56 401. **Forestale** [illegible] 160. **Municipio** 442 11 11. **Certif.** [illegible] pren. 436 01 66. [illegible] 800 019 565. **Tel. Viola** (funeraria) 436 77 00. **Casella** 252 48 03. **Aci** 116. **Europ assist.** 800-801 801. [illegible] **Aeroporto** 56 76 361. **Satti** 800 217 216. **Atc** 800 256 941.

[illegible] [illegible] (Alzheimer) 63.35.328. [illegible] 313.47.16. **Alcolisti** 812.37.49. **Alcolisti Anonimi** 436 4978. **A.V.O.** 319.89.18. **Ass. D. Adelina contro** [illegible], 0360 55 41 20. **CAN GO** (tossicodipendenze). [illegible] 72 77 955. **CSA - Comitato** [illegible] **Diritti Assistiti**, 812 44 69. **Gestione dei Conflitti**, 649 61 30. **C. Cardiopatici**, 43 64 873. **Epi '78** (epilessia) 533 496. **Fed. Sportiva Disabili** 52 11 261. **Tel. Azzurro** 051 48 10 48. **Tel. Azzurro bambini** 19 696. **Tel. amico** 319 52 52. **Tel. Solidarietà** da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11. [illegible] Ciscal, 53 39 62. **Cà Tiepolo** (stranieri) 56 22 165. **Bartolomeo & C.** 53 48 54. **Sermig** 436 85 66. **Amnesty Intern.** 817 05 30. **Informagay** 436[illegible]. **Gruppo Abele** 814 27 11. **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11 16. **Apice** (epilessia) 31.80 623. **Anapaca** (cancro) 436 03 52. **Telesoccorso** 341 144. **Lotta AIDS** 43 61 043. **Gruppo AIDS** 43 64 749. **Città insieme** 590.225. **Salute donna** 437.92 26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231 310. **S.O.S. Vita** 1678-13 000. **Promozione Donna** 65 40 55. **Tel. Rosa** 530 666. **Emerg. anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab [illegible] 436 60 13. **Telesenior** (anziani) 167-23 12 92. [illegible] **d'Argento** 1678-68 116. [illegible] **Osteoporosi** 663 83 52 ore 9,30-12,30. [illegible] (tossic.) 899 00 62. **La** [illegible] (tossic.) 167-012 729. **Di.A.Psi.** 54 66 53.

G[…]

[…]'ore sarde
Giornata dedicata alla regione Sardegna: s'inizia […] il pranzo a base di ricette tipiche sarde (25 mila lire, prenotare allo 011/837.732); alle 15,30 Kintbales, l'associazione dei sardi in Torino, illustra tradizioni, leggende e bellezze dell'isola […] esibizione di canti e balli popolari in costume, e degustazione […] prodotti enogastronomici caratteristici.
■ Centro Sportivo Sis, parco Michelotti 21/a, ore 12,30.

Città d'Arte a porte aperte
Sono tre […] località che questa settimana aderiscono all'iniziativa della Provincia: le città di Collegno, Montanaro, Rivarolo e Pavone aprono ai visitatori chiese, musei e monumenti con visite guidate e appuntamenti musicali.
■ Domani dalle 9 alle 18.


EZIO […] a i […]

[…] in campo
A Piossasco domani pomeriggio la Nazionale di calcio Artisti Tv formata da nomi […] del piccolo schermo come Paolo Brosio, Cesare Cadeo, Ezio Greggio, Gene Gnocchi, Enzo Iacchetti, scenderà in campo per affrontare una squadra locale. Saranno presenti anc[…] famosi personaggi dello sport e del giornalismo, da Marco Albarello […] Claudio Chiappucci, da Jury Chechi a Oliviero Beha. La partita è a scopo b[…] e l'intero incasso verrà devoluto alla A.M.R.E.F e all'Associazione Donatori Midollo Osseo. Madrina della manifestazione sarà Claudia Peroni, giornalista di motori.
■ Centro Sportivo Comunale, Piossasco, […] ore 15,30.

Giornate Amnesty
Oggi e domani nelle principali piazze italiane alcuni volontari raccolgono fondi a sostegno di Amnesty International. Oggi in Piazza Castello, piazza Cln; sabato e domenica in Piazza Vittorio Veneto angolo via Po; solo domenica in via Garibaldi angolo via della Consolata, piazza Carlo Felice angolo via Roma, Parco del Valentino e della Pellerina.

Ricordando la battaglia di Marengo
«Salotto Napoleonico», concerto dell'Accademia Domino nel bicentenario della Battaglia di Marengo. […] replica domani alle ore 11.
■ […] Risorgimento, piazza Carlo Alberto 3, […] 16 e 17,30.

MUSICA […]

MOD. Raduno mod questa […] al «Route 66»: il locale di via Montanaro 66 ospita, infatti, il «Mayday» di ritorno a Torino dopo alcuni anni di assenza. Ne sono protagonisti i gruppi Kinky Faces, i Made, i milanesi Supernova, Il Santo e gli immancabili Statuto (foto). S'inizia a suonare alle 22, i biglietti per partecipare alla festa costano 12 mila lire.

[…]. Arriva dall'Argentina il protagonista della terza serata del festival «Tropical Latino» in corso nella zona dello Stadio delle Alpi, tra strada Altessano e strada Druento: si ch[…] Leo Dam, è un cantautore romantico che comincia ad esibirsi alle 21,30. L'area apre alle 18.

THE CAUSEY WAY. Arriva dagli States la punk band protagonista del sabato «live» di El Paso. Il centro sociale di via Passo Buole 47 ospita, infatti, i The Causey Way: presentano, a partire dalle 23, i brani dell'album d'esordio «With open and loving arms».

[…] YO MUNDI. Il rock folk degli Yo Yo Mundi caratterizza il sabato sera musicale del centro sociale «Gabrio», via Revello 5.



MIRAFIORI KIDZ. Il combat […]k dei Mirafiori Kidz questa sera al Csa Murazzi (Murazzi Diaz): musica dalle 23.

CANT[…]VALLI. Prosegue questa sera all'Auditorium del liceo scientifico di Pinerolo la rassegna «Cantavalli»: in programma, a partire dalle 21,30, […] concerto folk del chitarrista Pierre Bensusan.

CONCERTI. La Lippa Jazz Band suona a «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22), i Blues Corner al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 12 bis, ore 22), la rock band Insomnia al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22).

D'[…]IO. Radio Veronica One (fm 93.600) trasmette dalle 21 la cena di Gigi D'Alessio […] due fans e il direttore artistico Beppe Cuva.

A MADONNA DI CAMPAGNA

L'hip hop va in stazione per rilanciare la periferia

Breakdance, skating e l'arte delle bombolette tra gli ingredienti della kermesse di oggi in mano a «Tribù To»

TIZIANA PLATZER

Un meeting per tribù. Gruppi «di strada», che «per strada» esistono in quanto diffusori di musica e performance. E' oggi l'occasione di una convention così particolare, perché dalle 16 alle 20 e a seguire dalle 21 fino a quando ci saranno energie, la stazione Madonna di Campagna (corso Potenza angolo via Lucento, angolo via Borgaro) è in mano a «Tribù To». Una finestra sulla scena hip hop torinese distante dalla «chiesa» del Regio, così volutamente lontana dal centro storico della città: si vuole andare in periferia. O almeno è l'obiettivo dell'Arci, organizzatore della manifestazione, e dell'assessorato al Decentramento e Integrazione Urbana, promotore di numerosi progetti legati al recupero periferico, come questo. «Esiste per la periferia un livello di intervento strutturale, sulla gestione piuttosto che la viabilità, e un livello culturale» dice l'assessore Eleonora Artesio. «Le nostre aree periferiche hanno ciascuna delle […], ben al di là dell'essere semplicemente […] residenziali come […] vuole spesso credere, e le proposte vogliono aiu[…] le realtà già attive a creare qualcosa di nuovo, di diverso». L'hip hop, con la breakdance e […] skating, è un fenomeno dalle profonde radici […] periferia, ed è in questo […] che i grossi nomi dell'improvvisazione di denuncia si esibiranno nello spazio della stazione Madonna di Campagna. Un invito esteso, fra i numerosi partecipanti alla giornata, a Next One, campione mondiale di break dance, a dj Double S, che è stato collaboratore di Neffa, ai writers Chiuto e Grasshopper. Sì perché oltre alla musica rappata, ai suoni dell'hip hop e alle dimostrazioni del miglior deejaying, ci saranno l'arte delle bombolette, rigorosamente su pannelli in perfetto politically correct, e quella molto più sportiva degli skaters lanciata su una pista montata ad hoc. Il quartiere avrà poi uno sfogo meno giovanilista domani, dalle 16 alle […]0 nello stesso luogo, con la seconda edizione de «La stazione illuminata»: musica d'autore e da balera de Le C[…]uetudini e il liscio del Gruppo Novanta.



MADONNA DI CAMPAGNA, la stazione

«TASTAR DE CORDA»

Il Banco in Conservatorio fra il rock di 30 anni fa e l'ultimo «Nudo»

MARCO BASSO

Seconda puntata di «Tastar de Corda», rassegna curata dall'Associazione Musicale Contrattempo tradizionalmente dedicata agli strumenti a pizzico, lungo i territori della contaminazione rock.

Dopo la rappresentazione dal vivo del Concerto Grosso 1 e 2 con i New Trolls, arriva il Banco del Mutuo Soccorso. Altro colosso storico del rock progressivo o, come qualcuno amava definirlo, sinfonico, il Banco a distanza di trent'anni dal suo esordio che ricorda la primissima stagione del rock nostrano ai Festival pop di Caracalla e di Novate, si presenta capace di recuperare, con una rilettura agile ed attuale, in chiave acustica, il repertorio che lo ha reso celebre. Abbandonata la vena più pop che aveva caratterizzato gli Anni […], il gruppo romano ha inteso con grande professionalità ritornare ad un linguaggio che gli è certo più congeniale per la profonda cultura e tecnica musicale che esprime. Largo quindi ai brani di ampio respiro e intensa liricità dei primi album, quello indimenticabile a forma di salvadanaio (chi avesse l'originale sappia che ha un valore sul mercato del collezionismo), «Darwin», fino a «Canto di Primavera», o alle recenti composizioni e riscritture critiche che si possono ascoltare nel più recente cd «Nudo». Protagonisti del sicuramente emozionante concerto di stasera al Conservatorio Giuseppe Verdi saranno Vittorio Nocenzi, tastiere, Francesco Di Giacomo, voce, Rodolfo Maltese e Filippo Marchegiani, chitarre, Alessandro Papotto, clarinetto. Appuntamento alle ore 21,30, ingresso 25 mila lire. Informazioni al numero 011.5817856.

NUMERI UTILI

Il Museo delle Scuderie Aldobrandini

DIETRO la ristrutturazione delle ex scuderie Aldobrandini si nasconde l'abile mano di Massimiliano Fuksas. Imponente e prestigiosa, la struttura seicentesca merita di essere visitata, tanto più che Frascati non è poi così lontana. L'edificio ospita il Museo Tuscolano con una collezione archeologica che è una preziosa raccolta di reperti tutti provenienti dalla città romana di Tusculum e del territorio circostante, che vanno dall'età repubblicana al medioevo, e una sezione storico-artistica, dove sono esposti i modelli in scala delle Ville Tuscolane, tutte costruite tra il 1550 e 1620, appartenenti alla nobiltà romana delle famiglie papali e della loro corte, Altemps, Boncompagni, Taverna, Aldobrandini, Ludovisi, che hanno segnato la rinascita economica-artistica e culturale di Frascati in età manieristica e barocca. Sono le stupefacenti ville di papi, principi e cardinali che intendevano far rivivere il sogno umanistico delle ville di Cicerone, di Lucullo, dei Quintili, lungo le stesse pendici del Tuscolo, ripercorrendo i fasti, gli ozi letterari e le villeggiature. Le Scuderie sono state dotate anche di un Auditorium per concerti, spettacoli e mostre. Il primo appuntamento è con la mostra **Il Novecento allo specchio. La pittura italiana degli anni trenta e quaranta nelle collezioni private e negli archivi** che presenta opere di artisti come Carrà, De Chirico, Morandi, Guttuso, Sironi, De Pisis e altri. *(Rossella Fabiani)*

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!

TEATRI

CONCERTI E LIRICA

PREVENDITE

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

AVVISO DI CHIAMATA. Commedia. L'anziano padre viene ricoverato in ospedale: le rampanti sue figlie Giorgia, Maddy e Eve cercano [illegible] accanto
[Cineland 12, Drive In, Eurcine 4, Giulio Cesare 2, Jolly 4, Lux 9, Madison 3, Sala Troisi, Warner Village 10]

BOYS DON'T CRY. Drammatico. Da [illegible] storia vera, Kimberly Pierce racconta di un ragazzo che arriva in una cittadina del Nebraska, bene accolto dagli abitanti del luogo: in realtà non è la persona che la gente si immagina
[Barberini 3, Dei Piccoli Sera]

BUGIE. Erotico. Film coreano, descrive la storia d'amore (una minorenne e uno scultore sposato) basata sul sesso
[Quirinale 2]

ERIN BROCKOVICH - FORTE COME LA VERITÀ. Commedia drammatica. Julia Roberts è un'intraprendente single, con due matrimoni alle spalle e tre figli da crescere, che trova lavoro in uno studio legale, [illegible] che molti residenti della zona stanno ammalandosi a causa dell'acqua avvelenata e s'impegna in una battaglia ecologica. Da una storia vera
[Adriano 7, Andromeda 5, Delle Mimose 4, Lux 3, Madison 1, Missouri 2, Odeon 2, Roxy Zaffiro, Tristar Blu, Warner Village 5]

IL GLADIATORE. Storico. Il kolossal di Ridley Scott narra le gesta di un gladiatore (Russel Crowe) nella Roma del [illegible]
[Andromeda 1, Barberini 1, Cineland 6 e 11, Cola Di Rienzo, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, Eurcine 3, Giulio Cesare 1, Giulio Cesare 3, Jolly 1, King 1, [illegible] 1 e 4, Warner Moderno 2 e 3, Warner Village 7, 8, 11 e 16]

[illegible] DELLA CASA SULLA COL[illegible]. Thriller. Un horror party organizzato in un vecchio edificio abbandonato si trasforma in un happening «pericoloso»
[Trianon 5, Warner Village 5]

INGANNI PERICOLOSI. Drammatico. Due amici coinvolti in una truffa legata alle corse dei cavalli si ritrovano vent'anni dopo
[Adriano 1, Barberini 4, Warner Village 17]

KADOSH (SACRO). Drammatico. Terzo capitolo della trilogia dedicata dal regista Amos Gitai alle città israeliane, è ambientato a Gerusalemme e racconta le vicissitudini [illegible] due sorelle
[Excelsior 3, Nuovo Sacher]

LA NEVE CADE SUI CEDRI. Drammatico. Dal regista [illegible] una storia ambientata negli anni Quaranta nei campi di prigionia della comunità giapponese in Usa: uno di loro viene accusato dell'omicidio di un pescatore
[Pasquino 3, Savoy 2]

L'IMPERATORE E L'ASSASSINO. Drammatico. Nel kolossal di Chen Kaige Gong Li impersona una concubina che ama l'imperatore ma non accetta la sua crudeltà
[Roxy Smeraldo]

MISS JULIE. Drammatico. Alla fine dell'Ottocento la giovane contessa svedese Julie si ribella alle convenzioni e comincia a corteggiare il fedele servitore del padre
[Alcazar, Lux 6]

MISSION [illegible] MARS. Fantascienza. Nel 2020, la prima spedizione dell'uomo su Marte: le comunicazioni con l'astronave che porta sul pianeta il comandante Graham e il suo equipaggio si interrompono bruscamente
[Adriano 2, Alhambra 1, Antares 2, Cineland 3, Galaxy Saturno, Lux 10, Odeon 1, Pasquino 2, Reale 2, Roxy Topazio, Royal 1, Trianon 3, Tristar Verde, Warner Moderno 1, Warner Village 9 e 15]

PRINCIPESSA MONONOKE. Cartone animato. Nel Giappone del 1500 la lotta tra l'uomo e la natura nel pluripremiato cartoon del giapponese Hayao Miyazaki
[Giulio Cesare 2, Lux 8]

SAI CHE C'È DI NUOVO? Commedia. Madonna è una istruttrice di yoga, Rupert Everett un giardiniere gay: i due sono molto amici; da un'improvvisata notte d'amore nasce un figlio che lei vuole tenere
[Missouri 3]

SOUTH PARK IL FILM. Cartoon. Arriva sul grande schermo il cartoon televisivo "per adulti", successo d'oltreoceano
[Adriano 9, Alhambra 3, Atlantic 6, Cineland 14, Warner Moderno 5, Warner Village 3]

STIGMATE. Horror. Una parrucchiera di Pittsburgh è vittima di possessioni: viene avvertito il Vaticano e la ragazza diventa oggetto di studio da parte di un scienziato specializzato in fenomeni paranormali
[Atlantic 5, Cineland 2, Warner Village 14]

STORIA [illegible] NOI DUE. Commedia. Dopo quindici anni di matrimonio Katie (Michelle Pfeiffer) e Ben (Bruce Willis) sono stanchi del loro rapporto e decidono di concedersi una «pausa di riflessione»
[Andromeda 3, Cineland 4, Jolly 3, Madison 4]

TERRA DEL FUOCO. Drammatico. Dal libro di Francisco Coloane, la storia di un anziano mendicante cileno che rivede la sua vita
[Mignon 1]

TRICK. Commedia. La vita di un giovane omosessuale aspirante musicista cambia quando s'invaghisce di un ballerino [illegible] in un locale gay
[Intrastevere 3, Quattro fontane [illegible]]

TUTTO L'AMORE CHE C'È. Commedia. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con le sue tre eccentriche figlie [illegible] lo scompiglio tra i giovani di un paese della Puglia
[Capranica]

UN[illegible] DI RABBIA. Erotico. Dal Brasile, la tormentata storia d'amore tra una coppia.
[Gioiello]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Pokémon, dalla televisione al grande schermo

FINCHÉ si [illegible] visti «Bim bum bam», il programma televisivo per bambini di Italia 1, i Pokémon creati a Tokyo dal trentaquattrenne Satoshi Tajiri, battezzati con una contrazione di Pocket Monsters (mostri tascabili), erano veramente strani, affascinanti e graziosi.
Diventano meno simpatici adesso che la loro apparizione in un film fa esplodere la «follia» di un'operazione commerciale orchestrata dalla Nintendo con il massimo successo internazionale. Fenomeni simili sono consueti nel campo dell'intrattenimento per i consumatori dai 5 ai 14 anni (i Puffi, le Tartarughe Ninja, i Power Rangers...): la differenza sta in questo caso nelle dimensioni. Arrivando dopo il videogioco (32 milioni di esemplari venduti nel mondo, [illegible] milioni dei quali in Giappone, 14 milioni in Usa), dopo gli episodi televisivi, i mazzi di carte, i pupazzi, le figurine, il film racconta una storia di clonazione e di riduzione in schiavitù, di uno scienziato pazzo e della sua Pokémon-creatura crudelissima, decisa a domare tutti gli altri Pokémon per assoggettarli. È molto divertente e alla seduzione di alcuni Pokémon (naturalmente non di tutti, si capisce) È difficile sottrarsi.

POKÉMON
di Yonihiko Yuyama. Produzione Giappone, 1999.
[Academy Hall, Antares 2, Cineland 13, Farnese, Galaxy Mercurio, Missouri 3, Roxy Smeraldo, Trianon 5, Warner Village 13]

ABADAN — Stuart Little un topolino in gamba; Hurricane
ACADEMY HALL — Pokémon il film; La mia adorabile nemica
ADMIRAL — Canone inverso
ADRIANO MULTISALA — Inganni pericolosi; Mission to Mars; La casa dei crotini; Accordi e disaccordi; Pane e tulipani; Seguendo l'Africa; Erin Brockovich - Forte come la verità; Canone inverso; South Park il film
ALCAZAR — Miss Julie
AMERICA — Scarlet Diva
ANDROMEDA — Il gladiatore; Una notte per decidere; Storia di noi due; Uno sguardo d'oro; Erin Brockovich - Forte come la verità
ANTARES — Seguendo l'Africa; Pokémon il film; Mission to Mars
APOLLO — Chiuso per lavori
ARCHIMEDE — Pane e tulipani
ATLANTIC — Accordi e disaccordi; Prima o poi me lo sposo; Pane e tulipani; Scarlet Diva; Stigmate; South Park il film
AUGUSTUS — Man on the Moon; Il manoscritto del principe
BARBERINI — Il gladiatore; Prima o poi me lo sposo; Boys don't cry; Inganni pericolosi
BROADWAY — Seguendo l'Africa; Accordi e disaccordi; Pane e tulipani
CAPITOL — Prima o poi me lo sposo
CAPRANICA — Tutto l'amore che c'è
CAPRANICHETTA — Fate un bel sorriso
CIAK — Seguendo l'Africa; Accordi e disaccordi
CINELAND MULTIPLEX — Pane e tulipani; Stigmate; Mission to Mars; Storia di noi due; Accordi e disaccordi; Il gladiatore; Prima o poi me lo sposo; Una notte per decidere; Stuart Little un topolino in gamba; Seguendo l'Africa; Il gladiatore; Avviso di chiamata; Pokémon il film; South Park il film
COLA DI RIENZO — Il gladiatore
DEI PICCOLI — T come tigre
DEI PICCOLI SERA — Boys don't cry
DELLE MIMOSE — Il gladiatore; Una notte per decidere; Uno sguardo d'oro; Erin Brockovich - Forte come la verità
DORIA — Seguendo l'Africa; Bangkok, senza ritorno; Preferisco il rumore del mare
DRIVE IN — Avviso di chiamata
EDEN — Uma notte per decidere
EMBASSY — Il gladiatore
EMPIRE — Accordi e disaccordi
EMPIRE DUE — Scarlet Diva
ETOILE — Seguendo l'Africa
EURCINE — Il gladiatore; Una notte per decidere; Il gladiatore; Avviso di chiamata
EUROPA — Seguendo l'Africa
EXCELSIOR — Accordi e disaccordi; Pane e tulipani; Kadosh (sacro)
FARNESE — Pokémon il film; The Million Dollar Hotel
FIAMMA — Una notte per decidere; Uno sguardo d'oro
GALAXY — Seguendo l'Africa; Accordi e disaccordi; Pokémon il film; Mission to Mars
GARDEN — Seguendo l'Africa
GIOIELLO — Un bicchiere di rabbia
GIULIO CESARE — Il gladiatore; Principessa Mononoke; Uno sguardo d'oro; Avviso di chiamata; Erin Brockovich - Forte come la verità; Beautiful People; Il gladiatore
GOLDEN — Prima o poi me lo sposo
GREENWICH — Beautiful People; Pane e tulipani
GREGORY — Accordi e disaccordi
HOLIDAY — Sulla spiaggia e al di là del molo
INTRASTEVERE — Una notte per decidere; Luna papa; Trick
JOLLY — Il gladiatore; Uno sguardo d'oro; Storia di noi due; Avviso di chiamata
KING — Il gladiatore; Una notte per decidere
LUCKY BLU — Viaggio verso il sole
LUX MULTISCREEN — Seguendo l'Africa; Il cielo cade; Erin Brockovich - Forte come la verità; Fanny & Elvis; The Million Dollar Hotel; Pane e tulipani; Imminente apertura; Principessa Mononoke; Miss Julie; Avviso di chiamata; Mission to Mars
MADISON — Erin Brockovich - Forte come la verità; Seguendo l'Africa; Avviso di chiamata; Storia di noi due
MAESTOSO — Il gladiatore; Uno sguardo d'oro; Una notte per decidere; Il gladiatore
MAJESTIC — Chiuso per lavori
METROPOLITAN — Chiuso
MIGNON — Terra del fuoco; Viaggio verso il sole
MISSOURI — The Million Dollar Hotel; Erin Brockovich - Forte come la verità
NEW YORK — Bangkok, senza ritorno
NUOVO OLIMPIA — Il cielo cade; Dorme
NUOVO SACHER — Kadosh (sacro)
ODEON MULTISCREEN — Mission to Mars; Erin Brockovich - Forte come la verità; The Million Dollar Hotel; Il cielo cade; Imminente apertura
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI — Riposo
PARIS — Accordi e disaccordi
PASQUINO — Uno sguardo d'oro; Mission to Mars; La neve cade sui cedri
QUATTRO FONTANE — Fanny & Elvis; Pane e tulipani; Preferisco il rumore del mare; Trick
QUIRINALE — Scarlet Diva; Bugie
QUIRINETTA — Seguendo l'Africa
REALE — Accordi e disaccordi; Mission to Mars
RIALTO — Magnolia
RITZ — Prima o poi me lo sposo
RIVOLI — Pane e tulipani
ROUGE ET NOIR — Prima o poi me lo sposo
ROXY MULTISALA — Seguendo l'Africa; Erin Brockovich - Forte come la verità; L'imperatore e l'assassino; Pokémon il film; Mission to Mars
ROYAL — Mission to Mars; Scarlet Diva
SALA TROISI — Avviso di chiamata
SALA UMBERTO — Fanny & Elvis
SAVOY — Bangkok, senza ritorno; La neve cade sui cedri; Mondialito; Seguendo l'Africa; Pokémon il film
TRIANON — Seguendo l'Africa; Scarlet Diva; Mission to Mars; Il gladiatore; Pokémon il film
TRISTAR MULTIPLEX — Erin Brockovich - Forte come la verità; Seguendo l'Africa; Mission to Mars
UNIVERSAL — Scarlet Diva
WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO — Mission to Mars; Il gladiatore; Il gladiatore; Seguendo l'Africa; South Park il film
WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI — Accordi e disaccordi; Prima o poi me lo sposo; South Park il film; Bangkok, senza ritorno; Erin Brockovich - Forte come la verità; Pane e tulipani; Il gladiatore; Mission to Mars; Avviso di chiamata; Il gladiatore; Seguendo l'Africa; Pokémon il film; Stigmate; T come tigre; Una notte per decidere; Inganni pericolosi; Il gladiatore

D'ESSAI

[illegible]



www.oasicity.com
OASI
CITTÀ COMMERCIALE
IN PALIO UNA
Ka
10 PER VOGHERA
0131/822424 - 822344 - 822385
DAL 29/05 AL 17/06 PUOI VINCERE
LA TUA SPESA CON IL CONCORSO
SCACCO
MATTO
ANIMAZIONI DURANTE IL CONCORSO
dal lunedì al giovedì dalle ore 16 alle 19
SI GIOCA A SCACCHI ED ISCRIZIONE AL TORNEO
venerdì e sabato dalle ore 15 alle 19,30
TORNEO DI SCACCHI
sabato 10 giugno dalle ore 16
SCACCHI VIVENTI
sabato 17 giugno dalle ore 15
SIMULTANEA DI SCACCHI
SONO IN PALIO
435
BUSTE VINCENTI
AUT. MIN. N. MP/82428/00 del 18/04/00
Ristò
RISTORANTE
GIACOMELLI
SPORT
40 NEGOZI
IPER
Tortona
CALZATURE
Carlo
CALZATURE
oviesse
ABBIGLIAMENTO
ORARIO CONTINUATO
NUOVI ORARI: LUNEDÌ 14/22
MARTEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ 9/21
MERCOLEDÌ 9/22, SABATO 9/21
BAR
PIZZERIA
"PAOLINO"
EDICOLA
TABACCHI
LAVASECCO
BABY CENTER
FARMACIA
COPERTO
Città commerciale OASI e IPER

ACQUI TERME
DAL 22 MAGGIO 2000
È ATTIVA LA BANCA C.R. ASTI



Il Direttore Ernesto Bocchino tra i suoi collaboratori Franco Grea e Chiara Andreo



Presenti all'inaugurazione: il Direttore Generale Claudio Corsini, il Vice Direttore Generale Girolamo Ollandini, il Responsabile Risorse Umane e Organizzazione Giovanni Silverii, il Responsabile Commerciale Giancarlo Fasano, il Responsabile Credito Carlo De Martini

PIAZZA MATTEOTTI 35 - TEL. 0144.325160 - FAX 0144.326380

TUTTI I SERVIZI E LE OPERAZIONI BANCARIE • SPORTELLO AUTOMATICO BANCOMAT 24 ORE SU 24

BANCA C.R.ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

Alle 11, il sindaco Aurelio Torriani taglierà il nastro inaugurale. Oltre cinquecento attività commerciali rappresentate

Voghera, da domani si apre la festa

Ricco calendario di manifestazioni sino al 4 giugno





Da sinistra Bernardo Beisso della Banda Brisca e il maestro Gianni Dosio

VOGHERA

Giornata di festa domani, in città, in occasione della 618ª Fiera dell'Ascensione, il più importante appuntamento della città. Alle 11 il sindaco Aurelio Torriani taglierà il rituale nastro tricolore, che però quest'anno non verrà più posto in via Gramsci, di fronte all'ingresso della nuova biblioteca comunale, come avveniva in passato.

L'ingresso principale di quest'edizione infatti sarà in via Marsala, dal cortile sud dell'ex caserma di cavalleria che come sempre ospita la lunga festa popolare, destinata a concludersi domenica 4 giugno, dopo [illegible] settima[illegible] di manifestazioni.

Tra stand e venditori ambulanti, la fiera avrà un totale di quasi 500 attività comerciali presenti, provenienti da tutta Italia, interessate al gran numero dei visitatori, stimati attorno alle centomila persone, alle quali vanno aggiunti i quarantamila vogheresi.

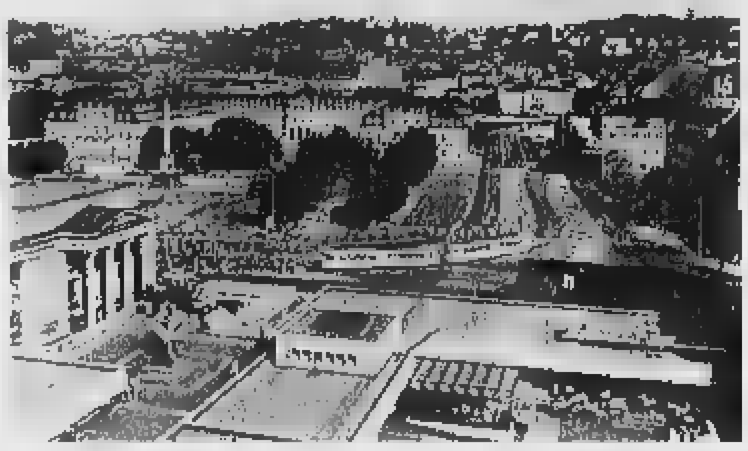
Ampio come sempre il programma della lunga kermesse. Domani l'inaugurazione e alle 11, poi alle 17 sarà presentata la mostra «Pulcinell'arte» dedicata alla cultura della celebre maschera napoletana. Alla stessa ora, nell'area espositiva, spettacolo di canti e musiche popolari toscane con protagonista Lisetta Luchini. Giovedì, alle 21, sul palco dell'ex colonia elioterapica si esibirà il Loris Stefanuto Latin Group, con un repertorio di musica latino-americana accompagnato dalle coreografie di un corpo di ballo.

Venerdì 2 giugno comincerà la mostra mercato di macchine agricole, proposte al pubblico nell'area Fermi, l'ampio parcheggio posto di fronte alla piscina, sulla strada che porta a Tortona. Alle 16 e alle 21, doppio spettacolo della Banda Brisca nell'area espositiva: il trio - composto da chitarra, violino e organetto diatonico - proporrà un interessante repertorio dedicato alla musica popolare piemontese, francese e celtica. Alle 21, all'ex colonia elioterapica, altro show - questa volta sulle ali della nostalgia - con un programma di canzoni italiane Anni '30/'40. Sabato 3 giugno, alle 16 e alle 21, doppio incontro nell'area espositiva con «Baladin», un cantastorie che, con chitarra e cartelloni dipinti, farà rivivere i divertimenti di un tempo. Alle 21, in piazza Duomo, suonerà invece la Jazz Filarmonica di Vercelli diretta dal maestro Gianni Dosio, che aveva suscitato notevoli consensi di pubblico nelle sue precedenti apparizioni a Voghera. Gran finale, domenica 4 giugno. Alle 14, sul palco dell'ex colonia elioterapica, premiazioni del quinto concorso nazionale di poesia «Città di Voghera». Alle 16 e alle 21 tra gli stand dell'area espositiva arriverà «Chan[illegible] de Rue», spettacolo di musiche, canzoni e filastrocche per organitto di barberia.

Alle 18, nel teatro del Centro Sociale, spettacolo di burattini «Pulcinella [illegible] l'asino del diavolo» e, alle 21, grande show in piazza Duomo con l'ensemble delle scuole civiche musicali di Voghera, Pavia e Vigevano dirette per l'occasione dal maestro Umberto Petrin. Alle 22, conclusione con un concerto di Roberto Aglieri che avrà come ospite Mauro Pagani, ex componente della Pfm. A mezzanotte, come di consueto, calerà il sipario sulla 618ª edizione della Fiera di Voghera, legata alla festività dell'Ascensione, un[illegible] delle più antiche manifestazioni del nord Italia, da sedici anni riconosciuta come fiera regionale.

UNA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

Sono presenti anche quest'anno espositori che provengono da Manosque e Leinfelden



Leinfelden è la città vicina a Stoccarda (nella foto) prossima a gemellarsi con Voghera

VOGHERA

Da alcuni anni la fiera ha avuto anche una sua dimensione internazionale, con la presenza di espositori stranieri. Si tratta di due stand che anche quest'anno arrivano dalla Francia e dalla Germania: in particolare dalla città provenzale di Manosque e da Leinfelden, centro tedesco posto nei pressi di Stoccarda.

In entrambi i casi non si tratta di una presenza casuale. Manosque è gemellata con Voghera, mentre anche Leinfelden è prossima a sancire ufficialmente un patto di amicizia con la città oltrepadana, che verrà compiuto molto probabilmente entro la fine dell'anno, creando così una sorta di triangolazione europea, visto che anche Manosque e Leinfelden sono gemellate tra loro.

E anche in occasione di questa edizione della fiera, a Voghera arriveranno ampie delegazioni francesi e tedesche - in tutto oltre cento persone - che rimarranno in città per una settimana.

Nei giorni seguenti, viceversa, un centinaio di vogheresi andranno a Manosque, in occasione dell'«Eurofoire», la festa annuale del centro provenzale, mentre per Leinfelden all'inizio di luglio si svolgerà la festa del Giubileo, che avrà il compito di dare massima importanza al venticinquesimo anniversario della nascita della città, basata sull'unione avvenuta nel 1975 di quattro piccoli Comuni.

Negli stand della fiera di Voghera saranno esposti e messi in vendita merci provenienti dalle due città gemellate. In particolare si tratta di profumi e di prodotti gastronomici.

Il gemellaggio con Manosque è arrivato nel 1985 sull'onda lunga di una amicizia tra il Rotary vogherese e quello della località francese, che ancora oggi ruota sulla figura di Jean Giono, importante scrittore francese, nativo di Manosque.

Nel suo ricordo, ogni due anni viene assegnato un riconoscimento a personaggi di cultura italiani e francesi. Gli stand «internazionali» saranno ospitati nello spazio coperto della fiera di Voghera, posto nel cortile centrale dell'ex caserma di cavalleria di via Gramsci.

E OGGI LA GIORNATA E' DEDICATA ALLA BATTAGLIA DI MARENGO

VOGHERA

Giornata dedicata a Napoleone ed alla battaglia di Marengo, oggi a Voghera: è [illegible] sorta di prologo alla Fiera dell'Ascensione.

La manifestazione bonapartista nasce in occasione del bicentenario della battaglia ed occuperà interamente la giornata di oggi. Dal mattino alle 10,30 con la sfilata di truppe militari in costume d'epoca, sino al concerto sinfonico serale in piazza Duomo.

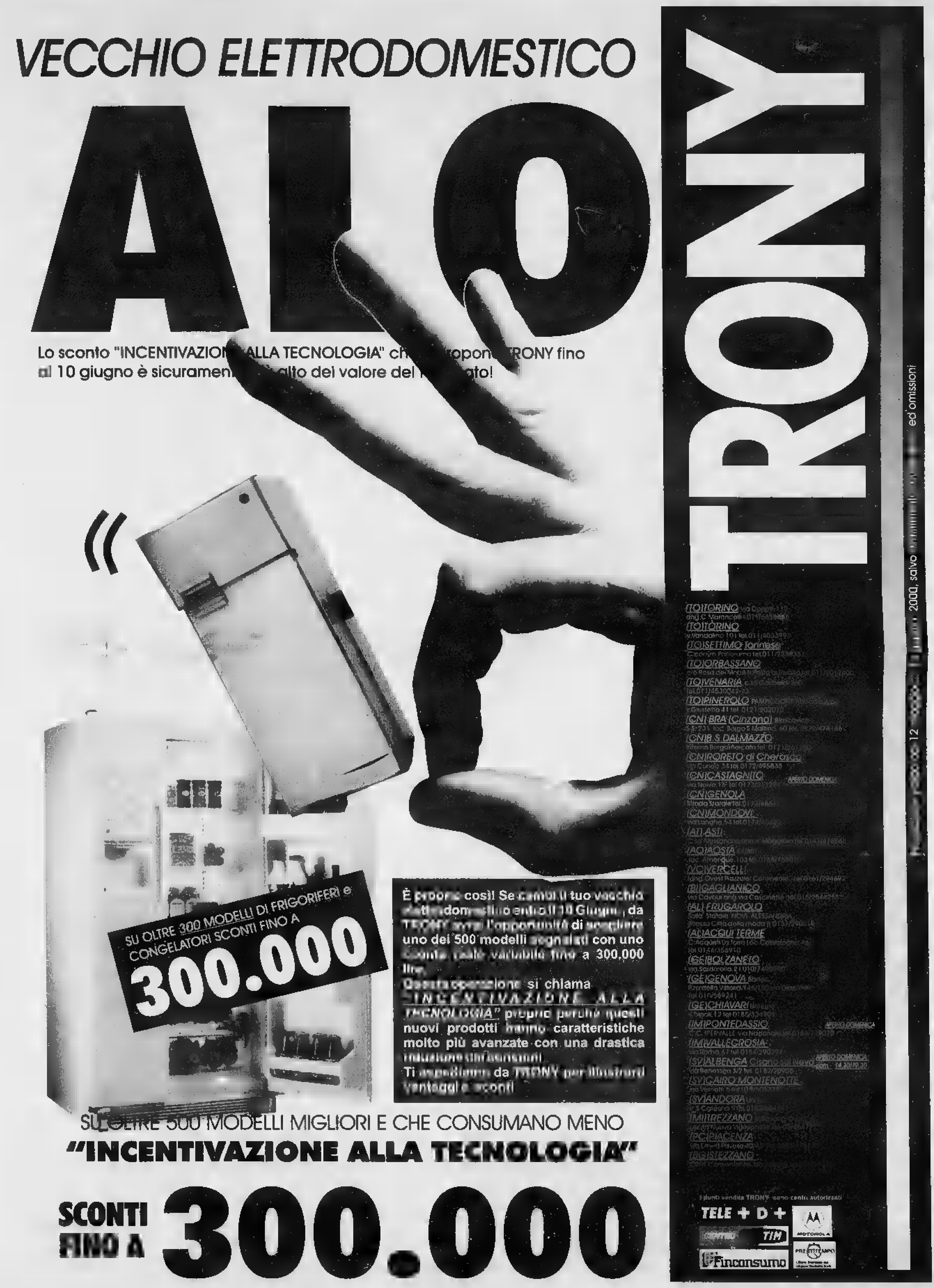
«Si tratta di un'importante celebrazione che ha il compito [illegible] ricordare una storica battaglia e il ruolo che [illegible] essa ha avuto Voghera», commenta Delio Todeschini, [illegible] alla Cultura per la provincia [illegible] Pavia.

Non a caso la rievocazione storica della battaglia di Marengo è frutto della collaborazione di una serie di enti locali: Province di Alessandria e di Pavia, Comuni di Voghera e di Casteggio. In più, una delegazione di ex ufficiali vogheresi dell'esercito italiano, il 17 giugno si recheranno in Francia, [illegible] Ayat-sur-Soule, per ricordare la figura del generale napoleonico Desaix, uno dei protagonisti della battaglia di Marengo, dove perse la vita.

Oggi, dopo la sfilata, ci sarà una visita del museo storico di via Gramsci, poi convegno in biblioteca sulla presenza di Napoleone a Voghera e, alle 21,30 [illegible] piazza Duomo, il concerto sinfonico della «Compagnia dell'opera italiana» con musiche dedicate alla battaglia di Marengo.


SCONTO ROTTAMAZIONE
TV, VIDEO, HI FI
FINO A 300.000 LIRE
EURONICS
Un'occasione da non buttare.
IN PIÙ ...ALTRI 5 OTTIMI MOTIVI PER ACQUISTARE DA NOI!
CONSEGNA GRATUITA ENTRO 30 KM.
Vipiana vi consegna gratis tv e grandi elettrodomestici, escluso portatili.
GRATIS GARANZIA AGGIUNTIVA*
Vipiana estende la garanzia del produttore a 5 anni con una polizza assicurativa.
PREZZO MIGLIORE GARANTITO*
Se trovate l'articolo acquistato da Vipiana a pari condizioni di vendita e offerto ad un prezzo inferiore, Vipiana vi rimborsa la differenza in buoni acquisto.
SOSTITUZIONE GRATUITA DEL PRODOTTO DIFETTOSO*
Se il prodotto acquistato presenta un difetto, Vipiana lo sostituisce con un modello identico.
PAGAMENTO A INTERESSI ZERO
Per chi acquista entro il mese di giugno.
* vedi regolamento all'interno dei punti vendita
VIPIANA
www.vipiana.it
TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS
Findomestic
TELE + D+
CENTRO TIM
omnitel
Stream
ALESSANDRIA Via Marengo 64 0131.442791
BIELLA Corso Europa 7c 015.8409155
CASALE M.TO Via C. d'Olivola 6 0142.79015
CUNEO Corso Francia 75 0171.344720
NOVARA Via Gnifetti 70 0321.393234
TORINO C.so R. Margherita 270 011.4379186
VERCELLI Via G. Ferraris 54 0161.255255
VILLANOVA M.TO Monferrato Shopping Center 0142.483900


È VENUTO IL MOMENTO !.... IL TUO
BUTT
... E se non puoi, te lo buttiamo via noi quando veniamo ad installarti il nuovo. Se il tuo elettrodomestico usato non funziona più o funziona male,oppure ritieni che abbia caratteristiche superate... È venuto il momento di cambiarlo...
200.000
SU OLTRE 300 MODELLI DI CUCINE E FORNI MICROONDE SCONTI FINO A
200.000
SU OLTRE 50 MODELLI DI LAVASTOVIGLIE SCONTI FINO A
300.000
E SE VUOI ANCHE A RATE RITIRI SUBITO ANCHE SENZA UNA LIRA DI ACCONTO E
INTERESSI ZERO
costo lire 30.000


VECCHIO ELETTRODOMESTICO
AL
Lo sconto "INCENTIVAZIONE ALLA TECNOLOGIA" che propone TRONY fino al 10 giugno è sicuramente più alto del valore del ...ato!
TRONY
ed omissioni
SU OLTRE 300 MODELLI DI FRIGORIFERI e CONGELATORI SCONTI FINO A
300.000
È proprio così! Se cambi il tuo vecchio elettrodomestico entro il 10 Giugno, da TRONY avrai l'opportunità di scegliere uno dei 500 modelli segnalati con uno sconto reale variabile fino a 300.000 lire.
Questa operazione si chiama "INCENTIVAZIONE ALLA TECNOLOGIA" proprio perché questi nuovi prodotti hanno caratteristiche molto più avanzate con una drastica riduzione dei consumi.
Ti aspettiamo da TRONY per illustrarti vantaggi e sconti
(TO) TORINO
(TO) TORINO
(TO) SETTIMO Torinese
(TO) ORBASSANO
(TO) VENARIA
(TO) PINEROLO
(CN) BRA (Cinzano)
(CN) B.S. DALMAZZO
(CN) RORETO di Cherasco
(CN) CASTAGNITO
(CN) GENOLA
(CN) MONDOVI
(AT) ASTI
(AO) AOSTA
(VC) VERCELLI
(BI) GAGLIANICO
(AL) FRUGAROLO
(AL) ACQUI TERME
(GE) BOLZANETO
(GE) GENOVA
(GE) CHIAVARI
(IM) PONTEDASSIO
(IM) VALLECROSIA
(SV) ALBENGA Cisano sul Neva
(SV) CAIRO MONTENOTTE
(SV) ANDORA
(MI) TREZZANO
(PC) PIACENZA
(BG) SEZZANO
I punti vendita TRONY sono centri autorizzati
TELE + D +
TIM
MOTOROLA
PRESTITEMPO
Finconsumo
SU OLTRE 500 MODELLI MIGLIORI E CHE CONSUMANO MENO
"INCENTIVAZIONE ALLA TECNOLOGIA"
SCONTI FINO A
300.000


ALGE
per la casa
calore, simpatia, funzionalità, pavimenti & rivestimenti
Pavimenti & Rivestimenti
Villeroy & Boch
Agrob Buchtal
Bisazza
Francesco De Maio
Marazzi
Antico Cadore
Mirage
Margaritelli
Nesite
Uniflair
Record
Il Palagio
Musa
12000 metri quadri di esposizione suddivisi per 15 negozi. Preparati consulenti sono a vostra completa disposizione per suggerire le migliori soluzioni. Visitate il nostro sito www.alge.it
ALGE PER LA CASA
Per avere ulteriori informazioni compili subito il coupon:
Alge srl Via Giustetto 13 - 10064 Abbadia Alpina (Pinerolo - TO)
COGNOME NOME
VIA N.
CAP CITTÀ PROV.
N° TEL.
E-MAIL
CASALE M.TO STRADA VALENZA 4H USCITA CASALE SUD TEL. 0142 71.493 FAX 0142 79.645 • APERTO IL SABATO

Domani la giornata dedicata all'incontro tra vitivinicoltori e consumatori

Wine day, il mondo in cantina

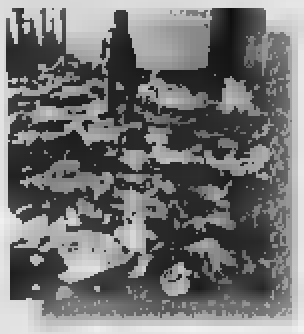
Un milione di enoturisti per mille aziende



Domani è il giorno di «Cantine aperte», ribattezzato più internazionalmente «Wine Day» da quando alle aziende vitivinicole italiane che aderiscono all'iniziativa se ne sono aggiunte altre in Argentina, Cile, Uruguay, Usa, Sud Africa, Australia, Slovenia. Una dimensione globale raggiunta [illegible] soli sette anni, da quando questa scommessa sulla gente è partita, quasi in sordina, dai produttori del nostro Paese, patria ideale di tutti i vini. Enotria era [illegible] [illegible] antico della parte più meridionale della Penisola italica [illegible] derivava dal [illegible] greco del vino, oppure, come sostengono altri con un'ipotesi altrettanto suggestiva, dal nome, sempre in greco, del palo usato per sostenere le viti. Una terra che appariva quindi come un susseguirsi di vigneti e in cui [illegible] vino era tanto essenziale da essere [illegible] di popolo e Paese. Con tali origini l'Italia non poteva che diventare il maggior produttore mondiale di vino, un primato in cui oggi si affianca alla quantità la qualità. Si beve di meno e i produttori hanno mirato al miglioramento, per allinearsi alla richiesta dei consumatori, disposti a pagare di più per bere meglio. Ecco uno dei motivi della nascita di «Cantine aperte», il presentare, insieme con i prodotti, i livelli [illegible] qualità raggiunti. Senza contare che, aprire le cantine vuol dire aprire alla logica della trasparenza: sono finiti i tempi degli antri misteriosi da cui uscivano vini, spesso, altrettanto misteriosi, almeno per quanto riguarda la paternità e la provenienza delle uve con cui erano fatti. «In vino veritas», dicevano i latini e, aggiornandone la lettura, si può tradurre liberamente questo antico adagio con: il vino vuole verità. Vino vero è quello che i consumatori vogliono ed è quello che i produttori offrono e per confermarlo domani aprono le loro aziende a chi vorrà visitarle e saranno tanti, un milione, se si devono fare previsioni sulla base dei risultati dell'anno scorso. Perché tanto successo? Perché la gente è ben felice di poter unire ad un invito che consente di verificare genuinità, salubrità e qualità l'occasione di trascorrere una domenica in campagna, tra mille iniziative predisposte per rendere più piacevole la giornata. Così gli enoturisti potranno, dal Trentino alla Sicilia, partecipare a seminari e degustazioni, assaggi di prodotti tipici ed incontri con le cuc[illegible] regionali, visitare [illegible] [illegible] vino, delle etichette, di artigianato en[illegible] e di civiltà contadina o mostre d'arte, assistere ad eventi musicali, viaggiare [illegible] treni d'epoca a vapore in mezzo alle più belle zone vitivinicole, gareggiare in cacce al tesoro o antichi giochi. E per organizzare i viaggi tra i tesori delle migliori case vinicole italiane [illegible] conoscere i personaggi che firmano alcune delle più celebri bottiglie del mondo si può interrogare il sito Internet www.wineday.org: cliccando sulla cartina che comparirà sul video nelle varie aree enologiche appariranno indirizzi e informazioni utili su visite guidate, wine tour, incontri [illegible] le aziende. In Italia, inoltre, anche quest'anno i turisti del vino potranno effettuare degustazioni con un particolare bicchiere, da acquistare direttamente nelle varie cantine, grazie al quale avranno modo di unire l'amore [illegible]er la cultura enologica al piacere della solidarietà: il ricavato dell'iniziati[illegible] benefica, battezzata «Un bicchiere per la vita» sarà devoluto totalmente all'Associazione nazionale per la lotta alla sclerosi multipla. «Cantine aperte» non [illegible] dunque solo un momento per sottolineare l'alleanza tra produttori co[illegible] un'identica linea di pensiero, ma piuttosto un mondo per recuperare valori umani. Il vino è infatti la migliore espressione complessiva di un territorio, della sua cultura, dell'ambiente, ma anche stratificazione della sua civiltà.



I BUCHI NERI LASCIATI DALL'INDUSTRIA



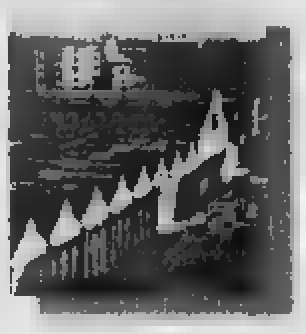
[illegible] ALFA ROMEO

Nell'agosto [illegible] 1997 all'interno dell'ex stabilimento Alfa Romeo di via Botticelli viene trovato il cadavere di una giovane prostituta albanese, Nada, 22 anni, strangolata in una delle [illegible] sale prova motori. Ai proprietari [illegible] ordinato [illegible] ripulire e murare [illegible] entrate, ma non serve a nulla.



VENCHI [illegible]

Una ragazza di 18 anni, in cura presso una struttura psichiatrica, viene avvicinata da alcuni extracomunitari. Viene portata all'interno della Venchi Unica [illegible] violentata da quattro di loro. E' il dicembre di due anni fa. Ora quell'area è risanata: al posto della fabbrica ci sono condomini.



MATERFERRO

Il 3 gennaio di quest'anno. Due romeni tentano di entrare nell'ex stabilimento per trascorrere la notte. Vengono feriti [illegible] colpi [illegible] pistola esplosi da alcuni albanesi. Si scoprirà poi che gli uomini armati erano i guardiani di grossi quantitativi di droga nascosti all'interno.

Nelle ex fabbriche i covi dei pusher

Aree dismesse, comandano le bande armate

Nino Pietropinto
Lodovico Poletto

Fabbriche abbandonate trasformate in base per i narcotrafficanti che le controllano militarmente con guardiani armati. La nuova guerra contro i signori della droga, in gran parte albanesi, passa per i vecchi stabilimenti, come la Materferro, gli ex cantieri ferroviari e tanti altri punti neri sparsi a macchia di leopardo in tutta la città. L'operazione «Coffee Break», portata avanti dagli agenti della «sezione albanesi» della Mobile, ha fatto scoprire la [illegible] frontiera della lotta agli stupefacenti. I numeri parlano da soli. Da quando l'indagine ha preso il via, sono più di 500 i chili di hashish e marijuana sequestrati dalla polizia. In quei capannoni, però, di droga ne è passata molta di più. Lo conferma il sostituto procuratore Andrea Padalino, quando spiega che intercettan[illegible] una delle bande del «Paese delle Aquile», tenuto sotto [illegible]trollo per mesi, hanno ascoltato una conversazione [illegible] cui si parla di 700 chili di marijuana, rimasti nascosti per lungo tempo alla Materferro. E poi ci sono gli arresti: 31 persone, tra italiani e stranieri, sono finite dietro le sbarre. Si parla di un'organizzazione che ha radici in Albania, dove i capi circolano liberamente e da dove dirigono con il telefonino le operazioni in Piemonte.

E' una realtà allarmante quella disegnata dagli agenti della «squadra albanesi» della Mobile. Che le grandi fabbriche abbandonate fos[illegible] [illegible] ricettacolo per sbandati, drogati, emarginati lo si sapeva. La Materferro, di corso Mediterraneo, è stata spesso teatro di accoltellamenti, sparatorie tra chi cercava nei suoi locali abbandonati un rifugio per la notte. L'inchiesta però apre un sipario inedito: sotto le volte di questi capannoni, soprattutto in corso Mediterraneo, in via Borgaro, [illegible] via Castelfidardo, via Valprato, un tempo affollati di operai e impiegati, opera oggi un popolo di ombre, armato di kalashnikov e mitragliette. Bande che hanno occupato militarmente quei locali abbandonati, che si nascondono nei mille cunicoli, e che sparano a tutti gli eventuali intrusi. E' capitato a febbraio, quando due romeni sono stati feriti all'interno della ex Materferro, dove avevano cercato rifugio. A premere il grilletto quella volta fu un «guardiano» albanese che voleva allontanare quegli ospiti indesiderati. «Spesso - ha spiegato ieri il pm Padalino - quegli uomini armati [illegible] messi a guardia di carichi di droga appena arrivata [illegible] Italia con i gom[illegible]ni dall'Albania.

L'inchiesta ha dimostrato che lo stupefacente è coltivato e prodotto da personaggi albanesi che tirano le fila di clan [illegible] famiglie che operano in Italia». L'operazione «Coffee Break» coinvolge famiglie della zona di Valona. I capi Altin Cuci, 25 anni e Mikeli Ago, [illegible] 22, entrambi latitanti, a Torino ci sono stati per parecchio tempo. Cuci venne addirittura ferito a pistolettate nei pressi di un giardino pubblico, dalle parti di corso Peschiera. Era il febbraio del '98: Cuci, appena dimesso dall'ospedale, scomparve e tornò a Valona. Sui [illegible]oi attentatori, fedele ad [illegible] codice di comportamento malavitoso, non ha [illegible] detto nulla. Ma dall'Albania nelle telefonate intercettate degli investigatori [illegible] spesso parlato di quel fatto.

C'è grande soddisfazione tra gli inquirenti per la conclusione dell'operazione. «E' la più complessa e articolata indagine sullo spaccio di droga condotta a Torino» commenta il vice capo della Squ[illegible] Mobile, Sergio Molino. E aggiunge: «Abbiamo sgominato una delle più grosse organizzazioni che operavano in città. Ora, però, si tratta di continuare a monitorare il territorio e impedire che sorgano altre bande altrettanto organizzate e specializzate».

[illegible] a chi spetta la sorveglianza di questi stabilimenti industriali abbandonati da anni? [illegible] pm Padalino: «Una città come Torino [illegible] può permettersi che spazi come questi diventino sempre più spesso terra di nessuno. Ma è anche vero che si tratta di luoghi privati, sui quali polizia e carabinieri possono intervenire solo quando l'irreparabile è già accaduto».

Arrestate 31 persone [illegible] sequestrati oltre 500 chili di stupefacente



Un momento della conferenza stampa organizzata ieri dalla squadra mobile e dalla procura della Repubblica per illustrare i risultati dell'operazione «Coffee break» nelle fabbriche abbandonate di Torino. Sullo sfondo, le foto segnaletiche dei 31 arrestati, in primo piano la droga sequestrata

«Le mie notti nei capannoni»

Un clandestino: ho rischiato di essere ucciso

Giacomo Bramardo

Youssef ha 29 anni, un paio di jeans e una maglietta verde. E' alto e magrissimo. Alle undici del mattino sgattaiola fuori da un cancello arrugginito che dà su via Cigna. Alle spalle lascia le erbacce, i muri scrostati e l'angolo di un grande stanzone dove ha sistemato un materasso e due coperte sudice. Il fetore sale da un mucchio di immondizie venti metri più in là. Quando si sente chiamare alle spalle accelera il passo, ma non scappa. Si tranquillizza quando scopre che siamo «soltanto» giornalisti. E' più difficile, invece, convincerlo a parlare di sé, a raccontare come vive, cosa vede.

La conversazione comincia così, in strada, con le auto che sfrecciano. Accetta una sigaretta, ed il primo a fare domande è lui. Vuole sapere chi siamo davvero, pretende di vedere un tesserino. Poi detta le sue condizioni: «Niente foto, mettete via la macchina. Neppure di spalle». Lo accontentiamo.

Youssef fuma e si guarda attor[illegible]. Ci fa camminare per qualche isolato dicendo che non è prudente, [illegible] lui, fermarsi davanti alla fabbrica. «Sono in Italia da tre anni. Sono scappato da [illegible] All'inizio [illegible] qui con un gruppo [illegible] connazionali: [illegible] di loro faceva il muratore, aveva un alloggio a Barriera Milano. Abbiamo litigato, per motivi di soldi, e ho preferito stare da solo. Non ho permessi di soggiorno, mai avuti».

Clandestino. «Sì, clandestino, come dite voi. Ma quando dite clandestino per voi è come se tutti fossero criminali. In Marocco, la vita è dura e molti se ne [illegible] perché hanno fame, non per rubare». Ma nel tuo Paese certi reati [illegible] puniti con maggior severità e qui invece... «Sì, qui si sta bene. Però non c'è lavoro».

Quando lo dice, non sembra molto convinto. Come se il lavoro, [illegible] lo avesse cercato più di tanto. E anche [illegible] come sopravvive, risponde in modo evasivo. Il [illegible]tetto sono diventate le fabbriche. «Soprattutto d'inverno, quando fa freddo». Ne ha girate parecchie, nell'ultimo anno. Potrebbe quasi tracciare una mappa e assegnare [illegible] stellette, come per gli alberghi, in base alle etnie, alle risse, alla tranquillità. Alla fine, dice lui, lo stabilimento di via Cigna è diventato il più sicuro. Soprattutto lontano dagli albanesi, [illegible] cui ha av[illegible] qualche scontro diretto. «Una sera, in corso Mediterraneo (la ex Materferro, ndr) volevano am[illegible]. Erano una decina; [illegible] me ne stavo per conto mio, forse non sapevano neppure che andavo lì. Litigavano fra loro, avevano coltelli, si tiravano bottiglie. Ho raccolto le mie cose, m[illegible] ne stavo andando. Mi hanno [illegible]corso, gridavano. Ho buttato la borsa e sono scappato. Non ci sono più tornato».

Youssef (del cognome non vuo[illegible] dire nemmeno l'iniziale) dice di aver visto altri posti, di aver passato notti [illegible] centinaia di disperati come lui. E alla fine ammette anche di aver visto scambiare e nascondere droga. Ma lui [illegible] dice, mai avuto a che fare con la droga. «A volte ci sono ragazze italiane che arrivano lì per cercare la roba. Se i soldi non bastano si aggiustano...» [illegible] [illegible] un gesto più che esplicito lascia intendere prestazioni sessuali. Uno squallido scenario per squallidi baratti. E se arriva [illegible] polizia? «Scappiamo e cerchiamo altri posti. Ce ne sono tanti».

Il governo nomina l'attuale direttore generale per l'amministrazione e il personale del ministero

Moscatelli in pensione, Catalani nuovo prefetto

A giugno il cambio della guardia nel palazzo di piazza Castello

Achille Catalani, direttore generale per l'amministrazione e il personale del ministero, è il nuovo prefetto di Torino, nonché commissario di governo per la Regione. Mario Moscatelli andrà infatti [illegible] pensione alla fine di giugno.

D'origi[illegible] romana, specializzato in Scienze e tecniche amministrative alla Luiss, Catalani - che ha due figli, e aveva già prestato servizio a Torino all'inizio della [illegible] carriera - compirà [illegible] anni a dicembre. E' stato prefetto a Perugia dal '9[illegible] al '95, quando partì per Napoli. Vi venne inviato in una fase particolarmente delicata: sostituì il prefetto Umberto Improta, che si dimise dopo un avviso [illegible] garanzia nell'ambito di un'inchiesta [illegible] un istituto di vigilanza. E' rimasto nella capitale partenopea fino al '97, collaborando all'arrivo in città dell'esercito: i militari subentrarono in una serie di mansioni di vigilanza, consentendo di dirottare su compiti investigativi alcune centinaia di poliziotti e carabinieri.

Mario Moscatelli, che ha 67 anni ed era arrivato in città da Trieste nel novembre '96, rac[illegible] che lascerà Torino «con rammarico: a questa città ho dato molto, e molto ho ricevuto in cambio. Mi ha testimoniato il [illegible]o dello Stato e la cultura [illegible] lavoro. E' [illegible] città che vive molto il senso della sua [illegible]: sente l'altezza, l'insegnamento e lo spessore del su[illegible] passato. Il cittadino, qui, è esigente, sa che può chiedere molto allo Stato perché lo [illegible] come diretta emanazione di sé, come istituzione che viene dal popolo e al popolo torna». Aggiunge: «Ho trovato qui una grande e diffusa etica istituzionale, che riscontrai anche a Trieste, e che purtroppo non è sempre presente in tutte le città. Anche la pressante richiesta di sicurezza dei torinesi mostra che la città [illegible] accetta di far demolire i suoi valori da chi non crede in essi».

Il prefetto, che è «quattro volte [illegible]», ha in mente di tornare a vivere Viterbo, e «di dedicarmi alle tantissime cose che fino ad ora non ho avuto il tempo di fare. Verrò comunque sovente [illegible] questa città, dove credo di la[illegible]iare molti amici».



Il nuovo prefetto di Torino **Achille Catalani** (qui in una foto d'archivio del 1997) è stato prefetto a Perugia dal 1993 al 1995 [illegible] subito dopo, a Napoli. Conosce già Torino, dove ha prestato servizio all'inizio della sua carriera

Elementare «Toscanini»

Il premio Andersen [illegible] la fiaba in rima della classe 1ª D

Un paese dove il vento, il ruscello, gli uccellini, le campane cantano, [illegible] le bimbe Selinda e Trillina incontrano una fatina con gli occhi storti che fa incantesimi alla rovescia, dove il dottor Occhiocurato prescrive [illegible] bel paio di occhiali alla magica Lisetta (che così smetterà [illegible] combinare pasticci). E' «Il paese di Montecanti», fiaba in prosa e poesia, opera collettiva dei bambini della 1 D dell'elementare statale «Toscanini» di via Tofane, vincitrice della 33ª edizione del Premio «Hans Christian Andersen - Baia delle favole» di Sestri Levante. Stamane nella cittadina ligure, presso il Convento dell'Annunziata, i 22 piccoli poeti-scritto[illegible] torinesi e la loro appassionata insegnante, Maria Glioti (autrice di filastrocche, ma anche «regista» di favole in rima create dagli allievi), ricevono l'importante riconoscimento.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Nube [illegible] in [illegible] Superstrada [illegible]



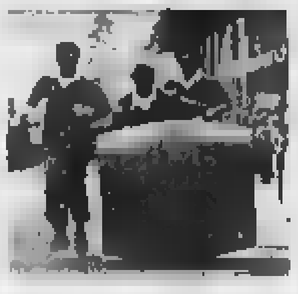
DOMODOSSOLA. Superstrada interrotta per dieci ore, blackout in un quartiere e aria irrespirabile in alcuni paesi della Valdossola. Un incendio scoppiato in un deposito di rottami (foto) della ditta Dario e Nerino Zambonini, alla periferia di Domodossola ha innescato, oltre alle fiamme, [illegible] nube tossica che si è sparsa su [illegible] [illegible] di parecchi chilometri. Il traffico sulla superstrada è [illegible] bloccato e soltanto dopo dieci [illegible] di intenso lavoro 25 vigili del fuoco [illegible] otto automezzi [illegible] riusciti a domare le fiamme. La natura dell'incendio, secondo i primi accertamenti, sarebbe dolosa. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri. Nel deposito della ditta erano già scoppiati altri due incendi negli ultimi mesi.

Musica e Ferrari a «Maggio formaggio»

MORETTA. «Maggioformaggio», la rassegna di formaggi tipici e salumi piemontesi ha aperto ieri i battenti nel parco dell'Istituto Lattiero-Caseario. Oggi alle 10, «Le strade dei formaggi», alle 11 raduno delle Ferrari. Alle 16,30, Suor Germana e Marco Parenti, presenteranno i loro libri. Alle 21, [illegible] fiera, cabaret. In piazza Castello lo spettacolo «Music for Maggio».

Vandali, croci e insulti sulla porta della chiesa

SANREMO. La polizia indaga sul raid che ha colpito l'altra notte il quartiere della Foce dove sono [illegible] decine di croci e la p[illegible] «colpevoli» sulle porte della chiesa di San Rocco e sulle cabine di uno stabilimento balneare. Sul raid, che ha visto anche l'incendio di uno degli ingressi alla parrocchia, per ora c'è mistero. L'ipotesi più probabile, comunque, è quella [illegible] [illegible] [illegible] vandalico.



Nizza Monferrato in festa per la corsa delle [illegible]

NIZZA [illegible] Oggi e domani festa in città per la corsa delle botti. Sedici squadre, ognuna [illegible] quattro «spingitori», faranno correre botti del peso di [illegible] quintale lungo l'acciottolato [illegible] centro storico. Il «clou» della corsa è nel pomeriggio di domani, ma già da oggi (alle 16), la festa [illegible] un prologo con l'apertura dei padiglioni per la degustazione dei vini, prove e gimkane con le botti. Alle 19, cena [illegible] la rassegna enogastronomica «Monferrato in tavola». Domani, dalle 10, prove di qualificazione delle botti. Da mezzogiorno riapre il «Monferrato in tavola» e nel pomeriggio, spettacolo ginnico e sbandieratori «Alfieri della Valle Belbo». Alle 16, finalissima della corsa.

Matteo, primo [illegible] in paese dopo 23 anni

IMPERIA. La nascita di Matteo Trincheri, un [illegible] maschietto che pesa quasi 4 chili, ha [illegible] dopo 23 anni lo «sciopero demografi[illegible] [illegible] che [illegible] colpito Trincheri, la più piccola delle otto frazioni che compongono il comune di Dolcedo, in provincia di Imperia. E' un felice evento che [illegible] quasi un significato simbolico dello spopolamento che ha colpito l'entroterra del Ponente ligure.

Vigili in bicicletta [illegible] l'inquinamento

ALESSANDRIA. Su iniziativa del Comune, nell'ambito delle iniziative per l'abbattimento dell'inquina[illegible] atmosferico, a venticinque agenti della polizia municipale sono state assegnate biciclette elettriche: sostituiranno gli scooter og[illegible] utilizzati dai vigili nella zona a traffico limitato e nell'area pedonale. Bici elettriche anche per gli agenti oggi di pattuglia a piedi, per [illegible] maggiore mobilità in centro.

L'Acc[illegible] di [illegible] compie vent'anni



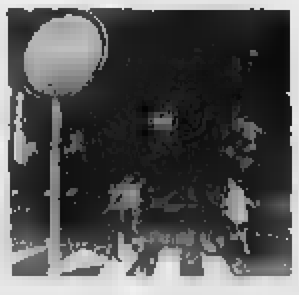
VERCELLI. Appuntamenti importanti per due affermati artisti. Stasera, al teatro Civico di Vercelli, l'Accademia di danza diretta dalla ballerina e coreografa di origine spagnola Pilar Sampietro (foto) festeggia i vent'anni di fondazione con uno spettacolo al teatro Civico. Le ballerine dell'Accade[illegible] proporranno le più celebri coreografie realizzate da Pilar Sampietro in questi vent'anni. Invece alla Cappella Piolotti di Volvera, nel Torinese, viene eseguito domani sera, per la prima volta, il [illegible] concerto per flauto, chitarra e archi «La casa delle ombre» del grande chitarrista e compositore vercellese Angelo Gilardino. Suoneranno i Musici di Santa Pelagia con i solisti Paolo Dal Moro (flauto) e Luigi Attademo (chitarra).

Acqua, pozzi inquinati presto la bonifica

ASTI. Il piano di bonifica della zona compresa tra le industrie Arvin (ex Way Assauto) ed il villaggio san Fedele (periferia sud [illegible] abitanti) dove decine di pozzi di acqua sorgiva sono inquinati da cromo esavalente è avviato. La direzione aziendale si è impegnata a consegnare un progetto completo entro l'otto giugno alla «conferenza dei servizi».

Troppo aggressivo pit-bull va in «collegio»

SAVONA. Un pit-bull andrà in «collegio» perchè troppo aggressivo. Sarà obbligato a seguire [illegible] per diventare «più buono»: diversamente, sarà abbattutto. Il provvedimento è stato disposto dal procuratore capo di Sa[illegible] Vincenzo Scolastico [illegible] confronti [illegible] un temibile quattro zampe che, nell'aprile scorso, aveva azzanna[illegible] un pony, beniamino dei bambini, seminando il panico a Noli.



[illegible] [illegible] 4 miliardi per le piste ciclabili

BIELLA. C'è anche [illegible] bicicletta tra i mezzi di traporto della città. La giunta ha approvato ieri lo Studio generale per la mo[illegible] ciclabile: un piano decennale per 20 chilometri di piste ciclabili che attraverseranno il capoluogo [illegible] Nord a Sud e da Est a Ovest. La spesa prevista è di tre miliardi di cui 750 milioni già a bilancio nei prossimi tre anni per [illegible] costruzione dei due assi portanti: il primo dalla stazione ferroviaria verso lo stadio e oltre; l'altro dalla porta del centro storico (via La Marmora) verso Sud. Per superare [illegible] rotonde negli i[illegible] di [illegible] traffico sono [illegible] previste corsie rialzate a fianco degli attraversamenti pedonali. Ma anche le bici saranno rallentate da curve a 90°.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30" [illegible] Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **[illegible]**: Prima pagina; **8,40**: Rassegna Stampa; **8,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **[illegible]**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **[illegible]**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: [illegible] e notizie; **15,50**: [illegible] Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 27 Maggio 2000

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 - E-MAIL: ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT - STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Alessandria, l'episodio è avvenuto in via Arnaldo da Brescia

Una ragazzina denuncia molestie fuori da scuola

ALESSANDRIA

Una studentessa di 12 anni ha denunciato alla questura un inquietante episodio, avvenuto in pieno giorno in via Arnaldo da Brescia. La ragazzina sarebbe stata molestata da un giovane che l'avrebbe afferrata alle spalle, tentando di trascinarla con sé e «mollando la presa» solo dopo le grida della vittima, che ha reagito e l'ha indotto alla fuga. La vicenda risale ad inizio settimana, ma è trapelata soltanto ieri ed è stata confermata negli uffici di via Ghilini, dove peraltro viene mantenuto uno stretto riserbo. La studentessa è stata ascoltata a lungo e ha raccontato nei dettagli la brutta avventura. Pare che l'aggressore [illegible] già pedinato la minorenne nei giorni precedenti l'agguato, poi ha deciso di entrare in [illegible]. Ha atteso che la dodicenne uscisse da scuola, l'ha seguita e l'ha molestata. Le urla della giovane l'avrebbero però fatto desistere e alcune persone sarebbero subito c[illegible] in aiuto della spaventata studentessa.

In questura [illegible] si vuole creare allarmismo e si tende ad escludere che l'assalitore fosse un pedofilo. Può quasi certamente essere scartata anche l'ipotesi di un tentato sequestro di persona. Vista la presunta giovane età dell'aggressore, si penserebbe a uno spasimante «maniaco», che avrebbe scelto il modo peggiore per attirare su di sé l'attenzione della minorenne. [m. d.]

Altro incidente ad Acqui: in Rianimazione il titolare di una nota officina

Grave un dirigente del Derthona

Uscito di strada nell'auto che si è incendiata

Due persone in gravi condizioni per altrettanti incidenti stradali avvenuti ieri a Casalnoceto e ad Acqui.

Un dirigente del Derthona calcio, Roberto Raviola, 38 anni, di Sarezzano, località Bricco San Michele, è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria in prognosi riservata per le lesioni riportate ieri, poco dopo le 6,30, a Casalnoceto, in prossimità del centro distribuzione Al.Gro., sulla strada per Rivanazzano. In prossimità di una curva, ha perso il controllo della guida e la sua Mercedes Classe A si è schiantata contro un albero ed ha preso fuoco. Raviola è stato salvato da un automobilista che ha assistito all'incidente e si è fermato per estrarlo dall'auto in fiamme. E' intervenuto l'elisoccorso che lo ha trasportato ad Alessandria, dove è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico al fegato.

Raviola, due giorni prima vittima di un altro incidente, ma senza gravi conseguenze, ha riportato anche la frattura della mandibola e ferite al volto. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco, per spegnere il rogo, e la polstrada di Tortona.

Raviola è un grande appassionato del Derthona e da circa 15 anni è dirigente addetto all'arbitro. Il padre, Egidio, titolare di una ditta di materiali da costruzione, negli Anni Ottanta è stato presidente del Derthona ed è nell'attuale società. Roberto Raviola oltre a seguire il Derthona si occupa della tenuta agricola di famiglia, a Sarezzano.

Ad Acqui, [illegible] le 14 in regione Lavandara sulla statale per Ovada, la Uno guidata da Luigi Rosso, 62 anni, contitolare di una nota autofficina in via Emilia, per cause in corso di accertamento da parte della polizia municipale, si è scontrata con una moto Honda 600 proveniente dalla direzione opposta, guidata da Roberto Manto, 29 anni, [illegible] ch'egli di Acqui, via Martiri della Libertà. L'urto è stato violento e la moto si è incastrata nella parte laterale dell'auto. Sono intervenute alcune ambulanze. Rosso è stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto di [illegible], mentre Manto guarirà in 40 giorni. [r. al.]

IN REGIONE



BOSIO FIRMA, BOSSI DICE [illegible] CUTTICA NON E' [illegible]

Dietrofront della Lega dopo che in nottata era stata raggiunta l'intesa: «Non vogliamo una Cultura a metà»

A PAGINA 34

Anche televisioni dall'estero per seguire il primo raduno internazionale dei combattenti dell'antica Roma

Occhi puntati da mezza Europa sui gladiatori di «Forum Fulvii»

Brunello Vescovi
ALESSANDRIA

Sudano sotto il sole i gladiatori di Forum Fulvii: mentre si allenano - a torso nudo e in mutande - somigliano poco ai protagonisti del kolossal di Ridley Scott, ma l'impegno c'è e non è poco. In mezzo a loro un istruttore di *pankration* e *pugilatus caestis*: ai discepoli spiega le tecniche, le posture da assumere in questi forme di combattimento arcaico. Patrick, un lungagnone di colore si confronta con un piccoletto dai capelli ossigenati, poco più in là una graziosa gladiatrice usa la spada contro un palo [illegible] risparmio d'energie. Si lavora sodo per la finale dei ludi gladiatori e gymnastici di domani - inizio alle 16,30 - che frutteranno anche al vincitore la rituale [illegible]nazione da prte dell'imperatore. Ma [illegible] stasera, dopo le 21,30 (l'ingresso è gratuito) li si potrà vedere all'opera in tenuta da battaglia.

Il primo raduno dei combattenti dell'antichità è uno degli appuntamenti più interessanti della [illegible]cazione storica di Villa del Foro: grande attenzione anche da parte di troupe televisive italiane e straniere che hanno raggiunto questo luogo in aperta campagna. E domani si vivrà il momento culminante. I protagonisti del torneo sono una cinquantina: italiani, ma anche francesi e svizzeri, fanno tutti capo all'istituto Ars Dimicandi di Bergamo, specializzato in archeologia sperimentale: in sintesi, ricostruisce le armi dell'epoca (dal gladio ai cesti che avvolgevano le mani dei pugili) e cerca di utilizzarle proprio come si faceva allora. Dario Battaglia, 34 anni, è il coordinatore del collegio scientifico: un diploma da perito chimico, ex poliziotto, è esperto di arti marziali, ma il fascino dell'antichità lo subiva sin da bambino, quando sfogliava le pagine di «Conoscere». E con la sua passione ha contagiato tanti, che hanno smesso il kimono per dedicarsi a discipline più legate alle nostre tradizioni.

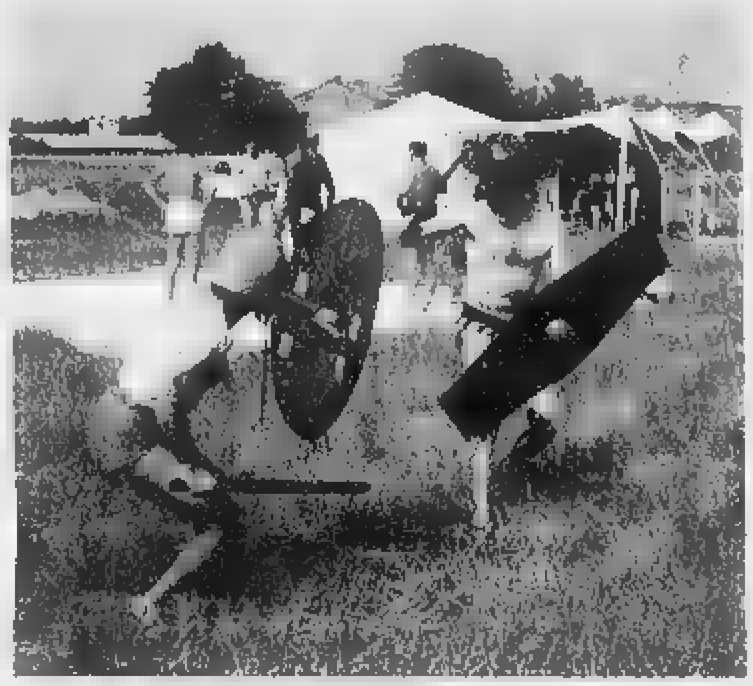
Gladiatori, ma non solo: la rievocazione storica «Forum Fulvii» ha un programma ricco e dettagliato. Stasera, alle 19, la cena di epoca romana alla Locanda Caupona, a due passi dal Castrum fedelmente ricostruito. Domani si potrà anche pranzare e poi nuovamente cenare. Ci sarà anche per tutto il pomeriggio un servizio navetta che collegherà la frazione con la città.

Sempre stasera, alle 21,30, lo spettacolo dei lottatori. Domani (ingresso [illegible] mila lire, gratis i bambini sotto i 12 anni) corteo storico dalle 16 e poi ludi gladiatori e gymnastici, mercato degli schiavi e, alle 18, l'attesissima corsa delle bighe: trainate da cavalli al galoppo, dovranno girare per [illegible] volte intorno al castrum su una pista in terra battuta. Per gli amanti dei gadget, saranno in vendita cartoline, una moneta romana coniata dalla zecca di Lucca, una t-shirt. Tutto questo spettacolo non è fine a se stesso: l'obiettivo è raccogliere fondi per realizzare un museo (l'Antiquarium) nelle scuole di Villa del Foro.



Seduta di allenamento all'aperto per i gladiatori di Forum Fulvii. Stasera gareggeranno nei Ludi gymnastici, domani la finale





E domani il clou con la grande corsa delle bighe



Una graziosa gladiatrice si allena contro il polus

Diecimila parcheggi per Marengo

In Prefettura s'insedia il comitato logistico

Silvana Mossano
ALESSANDRIA

Stamane alle 10,30 si insedia in prefettura il comitato che si occuperà del coordinamento logistico per di «Marengo 2000». Presiede il prefetto, ne fanno parte il presidente della Provincia, il sindaco, il questore, i comandante di carabinieri, guardia di finanza, vigili urbani, polstrada, vigili del fuoco, presidenti di Cri e della Società napoleonica.

Il primo sopralluogo per studiare un piano di sicurezza e la viabilità nelle giornate «clou» (10 e 11 giugno) è stato compiuto l'altra mattina a Marengo. Nella zona circostante la villa sono stati requisiti campi per un totale di circa 45 ettari: ai proprietari la Provincia versa il corrispettivo del mancato raccolto. Una parte del terreno verrà cintata e utilizzata per la rappresentazione storica della battaglia al mattino e per il carosello dei carabinieri al pomeriggio, oltre che il pubblico saranno allestite tribune in grado di accogliere 4800 spettatori, altre migliaia potranno assistere allo spettacolo nel «corridoio» largo circa 8 metri ricavato intorno al perimetro, lungo un paio di chilometri. Una ventina di ettari (200 mila metri quadrati) saranno utilizzati come parcheggi con la possibilità di collocare diecimila auto. Inoltre, in collaborazione con l'Atm, verranno predisposti servizi di bus-navetta dalla zona dei camperisti (agli Orti) e dalla città.

Intanto la Camera di commercio si occupa dell'organizzazione dei servizi di ristorazione affidati alle Scuole alberghiere di Casale e di Acqui. Si prevede l'allestimento di tre ristoranti e un self service. Inoltre già si può acquistare il biglietto (20 mila le tribune, 10 mila in piedi). Prevendite ad Alessandria (Otello Dischi, Audiovox, Music Shop), ad Acqui (Top Smile), a Casale (Benetton), a Novi (Innovando), a Tortona (Mecca Music), a Valenza (Route 66), a Ovada (Monade), ad Asti (Groove) e a Vercelli (Mass Media).

Si va dalle manifestazioni di Borgo Rovereto alla Zampettata e alla Stracristo

Al via una festa lunga due giorni

Musica, spettacoli, bancarelle e anche sport

[illegible] Marchiaro
ALESSANDRIA

Un weekend ricco di appuntamenti che richiameranno certo interesse sulla città, porteranno gente e creeranno motivi di divertimento. Un anticipo di tante altre manifestazioni che si susseguiranno a giugno nel nome di Napoleone e Marengo.

L'appuntamento più importante è certo la **Festa di Borgo Rovereto** che apre alle 17 di oggi con la sfilata dell'Associazione aleramica per le vie del centro e proseguirà nella serata e per tutta la giornata di domani in quello che è il cuore antico della città: spettacoli, intrattenimenti, musica dal vivo, piatti tipici, centinaia di bancarelle, divertimenti per stare in allegria. Domani nel borgo i negozi saranno aperti. All'interno della festa c'è la seconda edizione, in piazza S. Maria di Castello, dalle 12 alle 20, di **Vin-Al-Gri: vini insoliti in piazza**, voluto dai Conventuali del grignolino e che vedrà la singolar tenzone tra i vini prodotti da 13 donne vignaiole e altrettanti uomini.

Sempre oggi, alle 21, nella parrocchia di Valle San Bartolomeo, ultimo appuntamento di **«Parole, suoni e colori»**: concerto di Cecile Peyrot e Mauro Borri, violoncello ed organo, ed apertura della mostra di pittura e ceramica di Alessandro Zincone e Maria Grazia Marasso, che resterà aperta sino al 4 giugno.



Torna Vin-Al-Gri: vini insoliti in piazza, 13 vignaiole «sfidano» altrettanti uomini

Domani mattina, per chi ama camminare, oppure correre, altri appuntamenti. Al rione Cristo è in programma la **Stracristo**, organizzata dal Centro giovani e Circoscrizione Sud: alle 10 per i più giovani, mezz'ora dopo per tutti, da piazza Ceriana parte la camminata per le vie del quartiere. Nel pomeriggio Festa dei giovani, con giochi su temi educativi per gli alunni delle elementari, dalla Protezione civile al soccorso stradale. Ci sarà la Vecchia fattoria ad iniziativa della Coldiretti.

L'assessorato comunale alle Pari opportunità, in collaborazione con Unicef e Trofeo 3P Promotion, organizza **«Corri, corri donna»**. Alle 9,45 dallo stabilimento Kimono di spalto Marengo partenza della gara competitiva di 10 chilometri, per sole donne, della non competitiva di 5 e infine di quella più breve per «Corri donna junior» riservata alle allieve di elementari e medie. Il ricavato sarà utilizzato dall'Unicef per i bambini del Mozambico.

Chi ama la bicicletta avrà l'occasione di una pedalata per le vie della città e della periferia in occasione di **«Bicincittà 2000»**. Partenza alle 10 dal piazzale del centro commerciale «Gli Archi», il ricavato andrà per iniziative benefiche.

C'è un appuntamento per chi ama l'amico dell'uomo, è in programma, partenza alle 10 dai portici di piazza Garibaldi angolo corso Roma, la **«Zampettata»** organizzata dall'Ata: corteo di cani e loro accompagnatori per le vie del centro.

Ultimo giorno, domani, per **«E ben vena magg...»**. In piazza Gambarina, dalle 15 alle 18, le danze popolari del Piemonte (Gruppo danze popolari), alle 16 incontro con i poeti alessandrini e giochi e mestieri d'un tempo, alle 17 per le vie di Borgo Rovereto il «Corteo di questua di maggio», alle 21 Concerto e ballo con Umbra Gaia e Gruppo danze popolari Alessandria.

Piscina comunale. Inizia stamane la stagione alla piscina comunale di Lungotanaro San Martino. L'apertura, tutti i giorni, è dalle 9 alle 19.

[illegible]

FESTA DI [illegible]
In Borgo Rovereto, tanti appuntamenti [illegible] 17 [illegible]gi e per tutta la giornata di domani

STRACRISTO
Domani, al rione Cristo, nella mattina camminata per tutti attraverso le vie del quartiere, [illegible] pomeriggio giochi per ragazzi in piazza Ceriana

BICINCITTA' 2000
Domani, dalle 10, in bicicletta lungo [illegible] percorso cittadino

ZAMPETTATA
Domani passeggiata di cani, e padroni, per le [illegible] del centro, dalle 10

CORRI DONNA
Domani lungo le strade del centro cittadino, dalle 9,45, corsa, o camminata, per sole donne, anche bam[illegible]

PISCINA COMUNALE
Oggi [illegible] apre [illegible] stagione estiva

E azione antifumo

Esame gratis in ospedale per il respiro

ALESSANDRIA

Si svolge [illegible] in tutt'Italia la «Giornata nazionale del respiro», per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla lotta contro le malattie polmonari. Negli ospedali stamane è possibile effettuare gratuitamente (e senza impegnativa né prenotazione) l'esame per la funzionalità respiratoria. Negli ospedali di Acqui, Novi e Ovada i medici di Pneumologia sono a disposizione dalle [illegible] alle 12, mentre al «Santi Antonio e Biagio» l'orario è dalle 8 alle 13. Non sono state segnalate iniziative invece dagli ospedali di Casale e Tortona.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle malattie respiratorie croniche, il fumo sicuramente gioca un ruolo importante. Ed è anche per questo che l'azienda ospedaliera ha attivato una struttura specializzata, l'Ambulatorio antifumo.

Dopo quasi un anno di attività per gli operatori sanitari, l'Ambulatorio, del quale si occupano i pneumologi Enio Mantellini e Biagio Polla, apre ora le porte anche alla cittadinanza. Con un costo molto modesto, è proposto un corso per smettere di fumare basato sui gruppi [illegible] autoaiuto e sull'uso di farmaci contenenti nicotina. Tra il personale sanitario che ha frequentato il corso il 60% ha smesso di fumare. Informazioni e prenotazioni: 0131/206842 oppure 0131/206206. [m. fa.]

Da usare in centro

Bici elettriche in dotazione ai vigili urbani

ALESSANDRIA

Biciclette elettriche per gli agenti della polizia municipale. In accordo con l'amministrazione comunale, che ha fatto questa scelta nell'ambito [illegible] iniziative per l'abbattimento dell'inquinamento, il comando ha acquistato 25 biciclette elettriche: il ribasso spuntato con la gara tra alcune ditte produttrici ha consentito un prezzo unitario leggermente inferiore ai 2 milioni. Sono [illegible] dell'ultima generazione, con un'autonomia di una trentina di chilometri, in grado quindi di coprire un intero turno di servizio senza problemi di ricarica delle batterie.

Le bici elettriche [illegible] utilizzate, in particolare, dai vigili che attualmente svolgono il servizio, utilizzando scooter, nelle [illegible] a traffico limitato e nell'area pedonale. «Sarà più facile muoversi - dice il comandante Piergiuseppe Rossi -, specialmente nelle vie più strette, poi [illegible] dovendo indossare il casco, obbligatorio per lo scooter, gli agenti hanno maggiore facilità di movimenti. Le bici elettriche saranno assegnate pure ai vigili che ora svolgono servizio a piedi, per consentire loro maggior mobilità».

Numerosi i vantaggi: le biciclette oltre ad essere più maneggevoli non [illegible] rumorose, non inquinano e inoltre c'è un risparmio, infatti si elimina il costo del carburante, del bollo e dell'assicurazione. [f. m.]

Domani la cerimonia

Una giornata per ricordare gli eroi di guerra

ALESSANDRIA. E' in programma domani la Giornata del decorato al valor militare, indetta dalla federazione provinciale del Nastro azzurro con il Comune e la Provincia, il cui gonfalone è insignito di medaglia d'oro per il contributo dato dai patrioti e dalla popolazione alla lotta di liberazione. «La manifestazione - dice il presidente, generale Luigi Turchi - intende ricordare e onorare gli eroismi dei combattenti, dei patrioti e dei cittadini e promuovere, specie tra i giovani, sentimenti di fedeltà allo Stato e la coscienza dei doveri verso la patria».

Alle 10, dinanzi al monumento ai Caduti in corso Crimea, onori ai gonfaloni di Comune e Provincia, al labaro del Nastro azzurro e ai Caduti e omaggio alle vittime dell'alluvione. Seguiranno in sala Ferrero, al Comunale, i saluti del sindaco Calvo e del presidente Palenzona e la commemorazione da parte dell'onorevole Vittorio Catella. Consegna di attestati ai soci e delle borse di studio a studenti delle medie dell'obbligo. [f. m.]

Una serie di iniziative

L'associazione San Francesco compie 80 anni

ALESSANDRIA. L'associazione S. Francesco d'Assisi ha 80 anni e li festeggia con una serie di manifestazioni: vedranno nuovamente insieme intere generazioni di alessandrini che hanno trascorso tante ore «all'ombra del campanile dei frati». Sorta nell'estate 1920 - primo presidente Carlo Arnoldi, segretario Riccardo Patria - l'associazione ha ospitato centinaia di giovani molti dei quali, fattisi uomini, hanno occupato posizioni di grande responsabilità e prestigio, un nome fra tutti: Umberto Eco.

Il primo appuntamento è per domattina alle 10,30 quando sarà celebrata una solenne messa di apertura seguita dall'inaugurazione della mostra degli 80 anni. Alle 21 del 1 giugno messa presieduta da padre Alessandro Goretta, che è stato assistente dal 1973 al 1995; la sera successiva messa di padre Agostino Ferraris, assistente dal 1961 al 1973.

Il 3 giugno alle 21 spettacolo musicale «Il Faujn» allestito dai giovani nel cortile. [e. c.]

IN CITTA' E FUORI

Amnesty International
In vendita le Free-shirt

Oggi pomeriggio e domani in piazza Mazzini a Casale, gazebo dei volontari di Amnesty con informazioni sulle iniziative e vendita delle «Free-shirt». Stessa iniziativa dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 in via Emilia a Tortona e in piazza Duomo a Voghera. [r. sa.]

Krumiro d'oro
Canti popolari a Casale

Oggi alle 20,45 a Casale, nel cortile della parrocchia del Valentino, «Krumiro d'oro», 8ª rassegna di canti popolari per bimbi e ragazzi. Sponsor Portinaro, produttrice di krumiri. [r. sa.]

Andar per Monferrato
Alla scoperta dei vini

Oggi alle 15 al parco Pertini di Ovada appuntamento per «Andar per l'Alto Monferrato». I turisti riceveranno le indicazioni per la visita alle cantine dei soci dell'Associazione Alto Monferrato. [r. bo.]

San Vincenzo
Borse di studio

Oggi alle 11 nell'aula magna del Liceo socio-psicopedagogico di Casale consegna della borsa di studio promossa dalla Conferenza di San Vincenzo, per studenti delle medie superiori. [r. sa.]

Croce verde ovadese
Esercitazione e festa

Inizia il weekend della Croce verde ovadese: alle 10, nello sferisterio di Ovada, dimostrazione pratica di che fare in caso di incidente. L'iniziativa è dedicato ad alunni e studenti delle scuole cittadine. Dalle 19, nel piazzale della sede, in via Lung'Orba, musica e gastronomia con cena a base di piatti tipici. [r. bo.]

Fotografia
In mostra scorci di Casale

Oggi alle 18,30 nel foyer del Municipale di Casale inaugurazione della mostra fotografica «La mia città: scorci e momenti di vita quotidiana». La mostra resterà aperta fino al 10 giugno nei weekend, con orario dalle 16 alle 19. [r. sa.]

Scuola salesiana
«Festa del grazie»

«Festa del grazie» degli allievi dell'istituto salesiano S. Giuseppe oggi a Tortona con una messa celebrata alle 15 nel santuario della Madonna della Guardia e poi camminata fino alla scuola dove si terranno giochi e spettacoli. [r. al.]

LETTERE AL GIORNALE

«Confronto urgente sulla vicenda Petrini»

Sulla vicenda Petrini, esprimiamo forte preoccupazione rispetto al piano di ristrutturazione e razionalizzazione enunciato dalla dirigenza aziendale, in quanto nello stabilimento di Pontestura da diverso tempo i lavoratori sono impegnati quasi sistematicamente al superamento delle ore contrattuali con straordinario, per far fronte alle maggiori esigenze produttive. Altresì, teniamo ad evidenziare che l'azienda già già nel corso del 1999 aveva sollecitato alcuni investimenti che oggi vengono ritrattati dall'azienda stessa.

Pertanto, così come è esplicitato anche nel comunicato del Gruppo di coordinamento, è necessario un incontro urgente per approfondire ulteriormente il progetto aziendale di riorganizzazione che a nostro avviso non si coniuga con i livelli produttivi oggi esistenti nello stabilimento di Pontestura.

Cristiano Montagnini
Fct Cisl
Fausto Dacio, Filai Cgil
Alessandria

Illeggibili quei nomi sul monumento

L'altro giorno, mentre attraversavo i giardini pubblici della stazione di Alessandria per raggiungere corso Crimea ho alzato gli occhi all'altezza del grandioso monumento dedicato ai Caduti della città nelle guerre del Novecento.

Ho notato con una certa sorpresa che la superficie, che dovrebbe [illegible] in marmo, del monumento si sta sfaldando, tanto che una lunga serie di nomi di combattenti morti durante la Seconda guerra mondiale è [illegible] illeggibile.

Spero che di quel lungo elenco di nomi di persone cadute in battaglia per l'Italia esista una copia e che sia possibile quindi riportare le generalità di quei soldati sul monumento, perché non se ne perda memoria.

Mauro Patrucco
Casale Monferrato

Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria - Fax: 0131 232.508
E-mail: alessandria@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270 027. **Acqui:** Cri 0144 322 300, Cr. Bianca 0144 323 333. Misericordia 0144 321 020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bassignana:** Cr. Verde 0143 488 877. **Bassignana:** Avis 0131 926 641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67 300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452 258, Cr. Verde 0142 453 310, Misericordia 0142 781 010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823 535. **Cerrina:** Cri 0142 946.000. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791 618/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 [illegible]677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466 688. **Ponzano:** Cri 0141 927 317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.060. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 [illegible]. [illegible] **S.:** Cri 0143 65 176. **[illegible]no:** Cr. Verde 0143 65 002. **Tortona:** Cri 0131 811 333; [illegible] 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.688.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia S. Stefano: via Del Coniglio 1 - zona Cristo (0131 248.386). Dalle 12,[illegible] e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serranda abbassata per le urgenze. Negli [illegible] comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** *Albertini*: corso Italia 70 (0144 322 630) dalle ore 8,45 alle 20 e, a serranda abbassata, [illegible] 12,30 alle [illegible], *Bollente* [illegible] Italia [illegible] (0144 322.747) 15,30-19,30. **Casale:** *Accornero*: piazza Mazzini 2 (0142 452 220). [illegible] *Scott.* piazza Repubblica 7 (0143 2310). **Ovada:** *Frascara*, piazza Assunta 18 (0143 80.341). **Tortona:** *Bidone*: via Emilia 130 (0131 815.731) e *Comunale 2* strada Viguzzolo 2 (0131 861 264), dalle 15,30 alle 19,30. **Valenza:** *Centrale*: [illegible] Garibaldi 45 (0131 941 372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206 537 e, infantile, 0131 207.224. **Acqui:** 0144 777.211. [illegible]: 0[illegible] 434.225. **Novi:** 0143 322 211; [illegible]: 0143 82.61; **Tortona:** 0131 [illegible] [illegible] 0131 859.111.

NECROLOGIE

All'età di 53 anni, è mancato ai suoi cari
Luciano Stella
Lo annunciano, i genitori, la moglie Anna Brezzi e la figlia Alessandra. I funerali si sono svolti giovedì 25 c.m. in forma privata.
- Alessandria, 27 maggio 2000.

Rassegna floreale anche ad Arquata con il suggestivo mercato espositivo nel borgo medioevale

Si eleggono i vincitori di «Novinfiore»

Oggi distribuzione di gelati, domani c'è il gran finale

LUNA PARK E SOLIDARIETA'



Un giro sulle giostre [illegible] l'Anffas

Ultimi due giorni per provare le attrazioni di Novinfiore 2000, il Luna park allestito nell'ex caserma Giorgi. Ce n'è per tutti i gusti, dalle giostrine per i più piccini a quelle per i ragazzi che vogliono provare qualche brivido. Ai classici autoscontri e trenini multicolori, si affiancano la ruota panoramica e l'ottovolante. Motivo in più per frequentare le giostre, oltre al [illegible] divertimento, continua ad essere l'opportunità di compiere un gesto di solidarietà. I giostrai, La Stampa e l'Ascom propongono l'iniziativa «Il tuo bimbo sulle giostre fa giocare chi [illegible] può», il cui ricavato sarà interamente devoluto all'Anffas di Novi. Entrando nei negozi che espongono la locandina promozionale, con sole 10 mila lire si può comprare una cartella che dà diritto a 26 giri sulle giostre. [m. pu.]

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

Nell'ultimo weekend di maggio si [illegible] «Novinfiore», la rassegna organizzata dal Comune che dal 20 maggio ha trasformato la città in un giardino. Fra le iniziative allestite, spicca il [illegible] floreale: la commissione incaricata di giudicare i partecipanti è al lavoro per determinare i vincitori. Per stilare la classifica ha contribuito anche il voto popolare, con l'invio dei tagliandi pubblicati su La Stampa. Le p[illegible] domani all'interno di uno spettacolo allestito alle 21 in piazza Dellepiane e intitolato «Sfilando con musica e danza». E' realizzato dai commercianti, in particolare acconciatori ed estetisti novesi, con l'intervento delle ballerine e dei danzatori del Centro danza diretto da Roberta Borello.

Oggi, intanto, sono in programma altre due iniziative. La prima, alle 17, in piazza Dellepiane, è organizzata dal Consorzio gelatieri novesi. I titolari dei migliori locali offriranno una degustazione di gelato alla rosa, alla violetta e ad altri gusti a sorpresa. Alle 21, sempre in piazza Dellepiane, composizioni floreali a cura dei fioristi novesi (con ricavato devoluto al Gruppo di volontariato Vincenziano) e spettacolo di danza «I valzer di Marenco» con le coreografie del club di Roberta Borello. Infine si assisterà alla premiazione degli artisti dell'estemporanea di pittura «Angoli e scorci fioriti di Novi».

Anche Arquata propone una rassegna dedicata ai fiori. «Arquata in fiore» si dividerà in due parti, una oggi e l'altra domenica 4 giugno. Il borgo medievale, per tutta la giornata, ospiterà l'ormai tradizionale mercatino espositivo che avrà per tema «I fiori di primavera». Alle 10,30, nell'atrio del palazzo comunale, inaugurazione della mostra di lavori realizzati dai partecipanti al concorso «Disegna la tua primavera», riservato agli alunni delle elementari e medie. Le opere saranno poste in vendita ed il ricavato verrà devoluto alla sezione provinciale dell'Unicef. Domenica 4 giugno, premiazione dei vincitori del concorso «Disegna la tua primavera» e di quello per stabilire le più belle vetrine e i migliori balconi fioriti.



La rassegna «Novinfiore» premia domani sera i migliori balconi e le più belle vetrine fiorite

C'è il presidente

Finita la crisi alla Cri di Tortona

TORTONA

Anna Maria Gatti Castagnello ha sciolto le riserve che aveva espresso quando era stata designata alla presidenza del comitato tortonese della Cri. Il «sì» al difficile e [illegible] incarico dovrebbe porre fine ad una situazione incerta e indefinita, che durava dall'ottobre 1998 quando, per decisione del comitato provinciale di Alessandria, al responsabile Enrico Merli era stato revocato l'incarico. La decisione del comitato provinciale di sostituirlo con l'alessandrino Roberto Maestri aveva destato non poco sconcerto in città e, quel che più conta, non aveva agevolato lo sviluppo e lo svolgimento quotidiano del delicato servizio, che fino ad allora fu era efficace. Non si è più ristrutturata la sede di [illegible]so Repubblica, è mancato il rinnovo del parco-macchine, c'è stato un preoccupante calo di volontari, sono subentrate difficoltà finanziarie, che qualche volta hanno reso addirittura problematico il rifornimento di carburante per autoambulanze.

Con tutti questi problemi dovrà misurarsi adesso Anna Maria Gatti Castagnello, ottima esperienza politico-amministrativa e sociale (è stata vice-presidente dell'Usl 70, consigliere comunale, presidente del Cif ed è tuttora apprezzatissima insegnante di lettere al «Dante»). La neo-presidente è pronta: «Non mi sono mai spaventata per le difficoltà - afferma -, anche se stavolta il compito che mi hanno assegnato è di quelli difficili. Per risolverlo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. per fortuna, ci sono già i primi risultati: la festa organizzata dal Teatro civico ha fruttato 7 milioni e altri due sono pervenuti da una donazione della signora Re in memoria del marito. Serviranno per migliorare le [illegible] attrezzature». [o. p.]

IN BREVE

OCCIMIANO

Infortunio sul lavoro operaio perde un dito

Un operaio, di cui non sono state rese note le generalità, è rimasto vittima ieri pomeriggio di un infortunio sul lavoro in una ditta della zona industriale di Occimiano: ha subito l'amputazione di un dito della mano sinistra. [r. sa.]

VALENZA

Scontro in circonvallazione una donna resta ferita

Scontro d'auto lungo la circonvallazione Ovest, all'incrocio con viale Forlanini. Per una mancata precedenza, si sono urtate la Fiat «Uno» condotta da Mario M., 71 anni, di Monte Valenza e la «Hyundai» di Maria Luisa G., 37 anni, di Ponzone. Quest'ultima ha riportato ferite guaribili in una quindicina di giorni. E' intervenuta la polstrada di Valenza. [r. c.]

TORTONA

C'è la conferma ufficiale annullata l'«Ultrapadum»

Dopo la morte del presidente dell'Associazione sportiva per la promozione del ciclismo, è stata annullata la 6ª edizione dell'Ultrapadum, che era in calendario per domani. Alla corsa, che [illegible] inserita tra le prove del Campionato italiano Gran Fondo della Fci, erano già iscritti centinaia di corridori provenienti da tutte le regioni e si prevedeva di superare quota mille. [e. p.]

ALESSANDRIA

Buzzi segretario generale della funzione pubblica Cgil

Mauro Buzzi, 39 anni, è stato nominato segretario generale della funzione pubblica della Cgil per la provincia. Buzzi ha una vasta esperienza sindacale ed è stato per alcuni anni componente della commissione di garanzia regionale. Completano la segreteria provinciale Enza Bassan, Pasquale Coluccio, Fabio Fevola, Sabatino Saggese e Franca Savoldelli. [r. al.]

ALESSANDRIA

A due albanesi e un novese

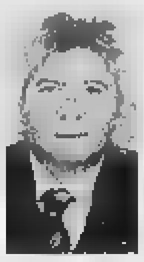
Inflitti 11 anni per il racket delle prostitute

ALESSANDRIA. Undici anni complessivi di carcere: li ha inflitti il gip Zampieri agli albanesi Gentian Celmusaj e Dritan Moriseni e al novese Giacomino Vetere, coinvolti con altri dieci in una vicenda di induzione, sfruttamento, favoreggiamento della prostituzione, reclutamento di ragazze dall'Est fatte entrare clandestinamente in Italia con promessa di lavoro e poi costrette a prostituirsi. Vetere è stato condannato a un anno di carcere, mentre cinque anni ciascuno dovranno scontare Celmusaj e Moriseni; il pm aveva proposto pene per complessivi dieci anni. Sei loro complici hanno patteggiato di recente un anno e dieci mesi di carcere ciascuno, mentre i restanti tre (Francesco Eliano di Serravalle, Skender Moriseni, Todi Dhimitraq) hanno scelto il rito ordinario e [illegible] processati il 26 ottobre. La banda, che per l'accusa aveva «acquistato» una decina di ragazze dell'Est, è stata sgominata dai carabinieri a fine '99 su segnalazione di due delle giovani donne. [e. c.]

[illegible]

Ha deposto in tribunale

Supertestimone contro il boss della cocaina



Walter Corradi

ALESSANDRIA. Giamberto Mangione, di Frugarolo, in carcere a Sanremo per fatti di droga, ha deposto in tribunale, dove è giunto super scortato da forze dell'ordine, nel processo a Walter Corradi, il [illegible]viese accusato di un traffico di droga. Mangione, che con le sue dichiarazioni ha contribuito a scoprirlo e a far luce su un altro traffico, questo a livello internazionale, ha detto di aver conosciuto Corradi in carcere e di essere [illegible] sollecitato a procurare droga alla figlia del detenuto. «All'inizio ho rifiutato, poi ho ceduto alle insistenze». Per il traffico internazionale Corradi il 1º febbraio è stato condannato a Torino a 12 anni di carcere, altri 13 gli erano stati inflitti in precedenza, sempre per fatti di droga. Scarcerato per malattia, è irreperibile. Nel processo in corso (si concluderà il 7 giugno) risponde di aver diretto dal carcere lo spaccio di un chilo di stupefacenti. [e. c.]

[illegible]

«Incapace d'intendere»

Giovane assolta per la coltellata inferta al padre

LERMA. Il 19 marzo '99 accoltellò al collo il padre: ieri il tribunale di Alessandria l'ha assolta per totale incapacità di intendere e volere, assegnandola per [illegible] anni a una struttura psichiatrica dove già peraltro si trova.

E' Orietta Ceriani, 32 anni, di Lerma, accusata di tentato omicidio nei confronti del padre Ermanno, 56, titolare di un'azienda a Silvano d'Orba (era difesa da Paola Debernardi e Giancarlo Triggiani).

Ricoverata all'ospedale di Castiglione delle Stiviere e sottoposta a continue cure, la donna è notevolmente migliorata ma necessita di ulteriori terapie.

Quando [illegible] fermata dai carabinieri dopo il grave fatto di sangue la giovane si giustificò dicendo che quel mattino si [illegible] sentita male (soffriva di disturbi dell'alimentazione) e aveva chiesto di essere accompagnata in ospedale. Non essendo stata accontentata, spinta da un impulso incontrollabile, aveva aggredito il padre. L'uomo si è ristabilito bene. [e. c.]

CASALE

Gestiva la De Lazzari

Ditta fallita gioielliere condannato



Il gioielliere Vittorino Lazzarin

CASALE. Si è concluso con una sentenza di condanna il procedimento che vedeva imputato Vittorino Lazzarin, 54 anni, via Bertana 26, creatore della nota griffe «De Lazzari». Guidava un'azienda che produceva preziosi in oro e gioielli venduti in tutto il mondo, ma che era poi finita male. L'uomo era accusato di bancarotta semplice. Ieri mattina è stato condannato a sette mesi di reclusione (pena sospesa) dal giudice unico Nadia Magrini.

Lazzarin, in veste di titolare dell'azienda «De Lazzari» dichiarata fallita dal tribunale di Casale nell'ottobre del '95, secondo il capo d'imputazione avrebbe consumato notevole parte del patrimonio in operazione imprudenti. In particolare, secondo l'accusa avrebbe participato a fiere e mostre nazionali e internazionali a Roma, Vicenza, Tokyo, New York, Parigi impegnandosi tra l'altro in spese pubblicitarie su riviste nazionali e internazionali per promuovere la propria azienda. Tutte operazioni che non sarebbero state proporzionate alla capacità della sua ditta. Inoltre, non avrebbe aggiornato in modo corretto le scritture contabili. Per le violazioni fallimentari, il pm Alberto Bargero ha chiesto una pena di 6 mesi e 10 giorni mentre i legali della difesa Simonetta Rossi, del foro di Casale, e Antonio Foti, di Torino, si sono battuti per l'assoluzione perché il fatto non sussiste, in quanto le spese pubblicitarie e le partecipazioni alle fiere sarebbero state del tutto giustificate. La difesa ha già preannunciato che presenterà ricorso. [r. sa.]

Oggi e domani ■ Valmacca centauri, musica, cabaret ■ gastronomia. Stasera in piazza concerti-tributo agli U2 e a Vasco Rossi

Sagra dell'asparago al quarto di secolo

E da «Striscia la notizia» arriva il sosia di Valentino





La sede ■ Municipio di Villamiroglio (sono il Comune e la Pro loco ad allestire la sagra) e due bei mazzi di asparagi valmacchesi vanto dell'orticoltura ■ Monferrato. Quest'anno l'appuntamento è particolarmente ricco di iniziative

VALMACCA

Asparagi, Harley Davidson, musica e cabaret protagonisti assoluti della 25ª edizione della «Sagra dell'Asparago», organizzata dalla Pro loco in collaborazione con il Comune, in programma oggi e domani nel centro monferrino sulla Casale-Valenza.

Giunta al quarto di secolo di vita, la sagra è ormai entrata nelle tradizioni del paese e rappresenta un momento significativo della vita comunitaria. L'inizio dei festeggiamenti è per oggi, alle 22, con due concerti in piazza Bisio: quello degli Achtung Babies, che proporranno un tributo agli U2, e a seguire quello degli Asilo Republic, che proporranno invece un tributo a Vasco Rossi. Due concerti soprattutto riservati ai giovani che vedranno in scena due band molto apprezzate nella zona che proporranno un repertorio dei brani più famosi della band irlandese di Dublino o del Vasco nazionale. Da «MDs», «One», «New years day», «With or without you», cavalli di battaglia del gruppo di Bono, fino alle più belle canzoni di Vasco Rossi «Un canzone per te», «Vita spericolata», «Gli spari sopra», fino ai brani del suo ultimo cd «Vivere». Una serata veramente speciale per chi ama la grande musica d'autore. Sempre oggi, si terrà un anticipo del raduno delle Harley Davidson, che avverrà, poi, domenica, alle 14 in piazza Bisio. Durante la serata sarà inoltre possibile degustare bruschette, salamini, patatine e birra preparati dai cuochi della Pro Loco.

Nella giornata di domani alle 14, raduno delle mitiche Harley Davidson, la moto simbolo degli «Easy Ryder» che ha fatto sognare intere generazioni, con l'accompagnamento musicale della band «Fly Cover Rock 70». Il tour dei motociclisti partirà alle 15. Alle 17 è previsto un intrattenimento del pubblico con il comico Dario Ballantini, in arte Valentino, direttamente da «Striscia la notizia». L'artista milanese, protagonista delle serate mondane sugli schermi di Canale 5, intratterrà il pubblico con le sue riuscitissime imitazioni. Oltre al noto stilista impersonerà sicuramente anche G■■■ M■■■di, che proprio a Valmacca è di casa in quanto legato da profonde amicizie. E con il sosia di Valentino la Pro loco di Valmacca proporrà così un altro grande personaggio della tv dopo le riuscitissime performance di Gigi Sabani e del Gabibbo. In chiusura di giornata, alle 19,30, verrà servita la cena in piazza, con menù tipico a base di specialità locali, ovviamente con ampio spazio alle ricette a base di asparagi. La serata si chiuderà con la musica dell'orchestra di Stefania Sole.

Durante tutta la giornata si potranno gustare e comprare in piazza Bisio gli asparagi proposti dai produttori locali.

Ormai sono solo una dozzina gli agricoltori che proseguono la tradizione

«Rosa Argenteuil» per buongustai

E' la prelibata varietà che ha reso rinomato il paese

VALMACCA

Sono oramai poco meno di una dozzina gli agricoltori di Valmacca - il paese guidato dal sindaco Felice Barbero - che continuano a perpetuare la tradizione della coltivazione degli asparagi.

La varietà di questo ortaggio coltivata nel paese monferrino è quella «Rosa di Argenteuil» dalla caratteristica colorazione violetto, prediletto dai ristoratori per il suo gusto intenso e per la tenuta alla cottura. Questa varietà venne importata dalla Francia dopo il 1920 e da quel periodo si incominciò a coltivarla.



Il sndaco Felice Barbero

«Coltivazione e lavorazione sono lunghe e complesse e a tutt'oggi si svolgono manualmente - dice il presidente della Pro loco, Mauro Zeppa - l'impianto di una asparagiaia ha una vita media di 10 anni e diventa produttivo solo al terzo anno, e questo scoraggia in parte la produzione. D'altro canto dobbiamo considerare che i nostri asparagi hanno però un gusto molto particolare, determinato dalla terra dove vengono coltivati, che a pochi chilometri di distanza perdono e questo particolare li differenzia da tutti gli altri e soprattutto li fa apprezzare dai buongustai. Saranno proprio loro i protagonisti principali dell'edizione 2000 della nostra sagra che quest'anno compie un quarto di secolo, ma ovviamente saranno affiancati da eventi musicali, di spettacolo e da splendido moto».

Per quanto riguarda il raduno delle Harley Davidson, curato dall'Alba Chapter, sono attese in paese oltre 200 centauri con le loro motociclette che nel pomeriggio compiranno un tour nei paesi della zona: Ticineto, Frassineto, Borgo San Martino, Occimiano, Mirabello, con rientro a Valmacca per passare il testimone della festa a Dario Ballantini, in arte Valentino, un altro grande personaggio di Striscia che, dice il presidente della Pro loco, abbiamo voluto per la grande festa del venticinquennio. Il nostro augurio - prosegue Zeppa - è che la sagra sia baciata da due splendide giornate di sole e come sempre da un bagno di folla».

Ticineto, inaugurato ieri dal provveditore alla Don Milani

Un Laboratorio musicale per gli studenti e le band

TICINETO

«La musica come mezzo di libertà e di crescita, non come pretesto per distruggere» ha sottolineato ieri mattina il provveditore agli studi Paola d'Alessandro all'inaugurazione del «Laboratorio musicale territoriale» alla scuola Don Milani, nato con lo scopo di educare e sviluppare le potenzialità che offre il linguaggio musicale, a lungo considerato come una pura forma di espressione artistica, trascurandone invece l'aspetto comunicativo.

Realizzato con il finanziamento del Provveditorato (40 milioni), del Comune di Ticineto (30 milioni), di altri Comuni dell'area, e con i i contributi di Ras (agenzia di Casale), Tsa strumenti musicali di Alessandria, Labirinto di Casale e Cassa di risparmio di Alessandria (agenzia di Casale), il Laboratorio costituisce in provincia la prima applicazione delle direttive ministeriali che potenziano l'insegnamento dell'educazione alla musica. Uno spazio dove insegnanti e studenti potranno compiere esperienze non realizzabili nelle tradizionali aule di musica con esperienze di formazione professionale, registrazione e recupero terapeutico musicale. Il Laboratorio, allestito sotto la direzione di Maurizio Carandini, con tamburi, xilofoni, vibrafoni, strumenti etnici, apparecchiature elettroniche, presto funzionerà anche come sala d'incisione per alunni dalle materne alle superiori, di Casale, dei Comuni della subarea E, di Valenza e Cerrina, e sarà a disposizione di gruppi musicali della zona per l'incisione di cd.

L'inaugurazione del Laboratorio si è svolto con un «viaggio musicale» con voce recitatente di Valeria Cavalli, esibizioni musicali e di danza con le coreografie di Anna Fatutto e Maria Paola Casorelli, della Scuola comunale di Casale di danza e recitazione, che ha avviato una collaborazione. [r. sa.]



Alcuni dei ragazzi che hanno preso parte all'inaugurazione del Laboratorio

Stasera lo spettacolo

Al Municipale il mito di Peter Pan [illegible] di Vitas

CASALE. Danza e musica protagonisti al Municipale a favore di Vitas, associazione casalese che opera a fianco dei malati terminali di cancro. Oggi alle 21,15, sarà presentato il musical «Peter Pan: il bambino che non voleva crescere».

Lo spettacolo è allestito in collaborazione fra Ardor Danza, scuola di danza guidata da Claudia Barbero, Laboratorio, Piccolo sipario di Alfredo Rivoire e Centro Alba Nuova di Gabriella Goslino (biglietto a 15 mila). Coreografie di Claudia Barbero, regia da Alfredo Rivoire, scenografie di Chiara Arrigoni. In scena ci saranno attori dai 3 ai 50 anni. [r. sa.]

Assegnato il 23 giugno

Riconoscimento a chi dà lustro alla Valle dell'Orba

SILVANO D'ORBA. L'Associazione culturale ambientalista silvanese, presieduta da Angelo Bui, ha ideato il premio «Silvano-Valle Orba» che ogni anno sarà conferito a chi, da Cassinelle a Predosa, si è distinto in ambito sociale, culturale, professionale, sportivo e ambientalista, con l'esclusione di politici e amministratori locali.

Il premio, la riproduzione di un artistico castello realizzato in filigrana di Campo Ligure, verrà consegnato nella serata del 23 giugno in occasione di un concerto musicale. L'Acas, a sua discrezione, premierà anche un personaggio di Silvano d'Orba. [r. bo.]

Domani la consegna, il noto comico sarà l'animatore della serata all'Ariston

Show di Grillo per Mario Fazio

Al premio «Acqui ambiente»





Il giornalista Mario Fazio e il comico Beppe Grillo: domani sera la consegna del Premio Acqui ambiente

di Luca Ferrise

ACQUI TERME

Domani sera, alle 21, al Teatro «Ariston», si terrà la cerimonia di proclamazione dei vincitori del premio letterario internazionale «Acqui ambiente», voluto dal Comune, con il patrocinio del ministero per l'Ambiente, della Regione, della Provincia e con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Torino. Quest'anno, l'ambito riconoscimento è andato a Mario Fazio, «firma» de *La Stampa*, per il volume «Passato e futuro delle città», edito da Einaudi.

Mario Fazio, già presidente di Italia Nostra, è impegnato ormai da anni nel trattare tematiche riguardanti il paesaggio e l'architettura. Il filo conduttore del libro è rappresentato dal pressante interrogativo del perché le città e i paesaggi vanno sempre più imbruttendosi a causa di discutibili opere edilizie sia pubbliche sia private, nate spesso da deleghe in bianco date ad architetti e ingegneri. Tra gli esempi riportati, i giganteschi «alveari» delle Vele di Napoli, le Lavatrici di Genova e il Corviale di Roma, che sottolineano la distonia esistente tra l'idea dei progettisti e le reali esigenze dei cittadini costretti a vivere in tali strutture che si trovano alla periferia della grandi città.

Ospite ed animatore della serata sarà Beppe Grillo, che ha accettato l'invito del Comune di prendere parte alla serata.

Da più parti, però, sono stati contestati i criteri scelti dell'amministrazione comunale per l'assegnazione degli inviti.

Sull'argomento ha preso posizione ieri il sindaco Bernardino Bosio: «Non penso proprio che il criterio scelto sia errato, visto che abbiamo ritenuto di privilegiare le associazioni di volontariato che hanno collaborato con l'amministrazione comunale. Vi sono tanti altri posti disponibili. Tra l'altro, il sottoscritto non si è permesso di far avere biglietti né ad amici né a parenti».

Acqui, il fenomeno dura da mesi: i Verdi chiedono l'intervento del Comune

Una discarica abusiva di frigoriferi

Elettrodomestici abbandonati vicino al depuratore

ACQUI TERME

Il cimitero dei frigoriferi. E' stata ribattezzata così, la discarica abusiva all'ingresso del depuratore comunale di regione Fontanelle. La prima denuncia di quanto sta avvenendo ormai da tempo alla periferia della città è stata fatta mesi fa dal presidente dei Verdi, Marco Lacqua, che ieri mattina si è recato nuovamente sul posto.

«Non riesco a capire per quale motivo tutti questi frigoriferi si trovano davanti alla recinzione del depuratore - commenta Lacqua -. Inoltre, nonostante la denuncia pubblica di alcuni mesi fa, non sono stati presi provvedimenti da parte del Comune per porre fine a quello che sta accadendo».

Anzi, giorno dopo giorno, l'esercito dei frigoriferi davanti al depuratore aumenta, tanto da far pensare all'esistenza di un'organizzazione dedita allo smaltimento abusivo di questi elettrodomestici. «Anche come amministrazione comunale non riusciamo a capire per quale motivo qualcuno si ostina a lasciare di notte i frigoriferi davanti al depuratore, visto che c'è un servizio gratuito per la raccolta dei rifiuti ingombranti nella sede dell'Ameri di via D'Azeglio - dice il direttore generale Pierluigi Muschiato -. Lo scorso anno, i frigoriferi e gli elettrodomestici abbandonati nel territorio comunale sono stati circa 230, mentre dall'inizio dell'anno sono già circa un centinaio».

In regione Fontanelle, come nell'ex caserma «Battisti», c'è chi ha abbandonato lastre di Eternit. La scorsa settimana, poi, un camion dei rifiuti ha rischiato di ribaltarsi mentre sollevava un cassonetto per ingombranti: all'interno c'era una colonna in cemento armato sezionata e coperta con dei sacchetti d'immondizia. [g. l. f.]



Da mesi, nottetempo, nell'area antistante il depuratore di Acqui vengono abusivamente scaricati frigoriferi in disuso. I Verdi chiedono al Comune di far cessare il fenomeno attuando maggiori controlli

A chi esporrà in fiera la varietà migliore andrà un baccello d'oro, premiati anche tre stand per il migliore allestimento

Orticoltori in gara per i più bei piselli

Domani seconda edizione della sagra a Vallegioliti

VILLAMIROGLIO

Domani nella frazione di Vallegioliti si svolgerà la 2ª edizione della Sagra del Pisello. La manifestazione è organizzata da un Comitato presieduto da Primo Fassio, che si costituì nel '99 su proposta dell'Amministrazione comunale - guidata dal sindaco Giovanni Brusa - che indicò le linee guida dell'operatività del gruppo: «Riprendere la fiera del pisello, in passato già molto nota e poi sospesa, valorizzare la storia e la realtà socio-culturale del Comune, incrementare il turismo, l'artigianato locale ed il commercio dei prodotti ortofrutticoli locali». In effetti, intorno agli anni '50, sulla piazzetta di Vallegioliti, punto centrale rispetto alle coltivazione dei dintorni e facilmente accessibile per automezzi da diverse direzioni, si sviluppò un fiorente mercato ortofrutticolo al quale confluivano quotidianamente i coltivatori del circondario.

In questo contesto la sagra del pisello si inserisce a pieno titolo. In effetti, la mostra mercato, in cui avranno largo spazio gli stand presentati da espositori giunti anche da lontano, oltre ai prodotti enogastronomici e ortofrutticoli della zona, ospiterà articoli artigianali, industriali per l'agricoltura e per lo svago. Naturalmente, re della manifestazione sarà il pisello: «L'invito ai produttori locali è quello di partecipare al concorso (l'iscrizione è gratuita), anche solo con l'equivalente di 8 chili di piselli, da consegnare in mostra alle 14 di domani. La giuria valuterà i prodotti migliori ed i primi tre selezionati riceveranno ricchi premi. Al 1° classificato, alle 17,30 sarà consegnato il baccello d'oro a grandezza naturale, creato da un rinomato maestro orafo ed a tutti partecipanti sarà consegnato [illegible] diploma. Saranno anche premiati tre stand scelti per [illegible] loro migliore allestimento.

La sagra ha dunque quale scopo primario quello di eleggere «re pisello». Ma non sono da sottovalutare altre finalità fra cui, molto importante, quella di offrire [illegible] partecipanti (che lo scorso anno erano migliaia) un servizio ininterrotto di ottima enogastronomia con apposito stand allestito dallo stesso comitato, dove saranno sempre disponibili panini, caldi e freddi, grigliate miste, specialità locali di assoluta genuinità.

Sono stati programmati svaghi per grandi e piccini, con sfilate e la possibilità di ammirare la fiera dall'alto a bordo di un elicottero.

«SI VA SUL BALLO» PER DUE SERE

Con le orchestre. E domani sfilate percussioni, giochi, tiri con l'arco



Sotto gli occhi [illegible] banda Scatoloni pieni dei prelibati piselli di Valmacca pronti per la sagra

VILLAMIROGLIO

La festa di Vallegioliti s'inizia stasera. In effetti, proprio per ampliare la partecipazione popolare in una [illegible]na dove il ballo è ancora molto sentito, vi saranno due serate di liscio rallegrate dall'Allegra Compagnia e dall'orchestra spettacolo di Luigi Gallia che si avvale della nota cantante Mara. Entrambi gli appuntamenti si terranno nel grande padiglione coperto [illegible] posti a sedere. Durante la serata di domani vi sarà l'esibizione di danza della palestra Olimpya di Crescentino diretta [illegible] Lisa Parpaiola.

Il pomeriggio di domani sarà arricchito dalle sfilate della banda musicale Luigi Ardito di Crescentino, a cui seguirà l'esibizione del gruppo dei giovani allievi della scuola media cerrinese. La band de «I Sambajon» si avvale di curiosi strumenti a percussione ed i giovani [illegible] guidati da Valerio Biano.

Il noto presentatore Meo Cavallero, conduttore della festa e animatore di tutte le manifestazioni in programma, coordinerà il teatro di strada «Banda del Cucu» che eseguirà magie e giochi, prima della premiazione del pisello d'oro.

Il Comitato si è inoltre garantito la presenza di figuranti e personaggi storici carnevaleschi provenienti da vari paesi di antica tradizione storica, che sfileranno anch'essi nel pomeriggio. Gli «Arcieri del Po» daranno dimostrazione di tiro con l'arco e offriranno la possibilità a chi lo [illegible] di cimentarsi in tiri [illegible] prova. Il raduno di auto d'epoca ha ottenuto l'adesione di alcuni club piemontesi fra cui quelli delle 500, Topolino e Lancia.

ALCUNE MODIFICHE ALLA VIABILITÀ

La strada da S. Antonio alla Piagera sarà parzialmente chiusa al traffico

VILLAMIROGLIO

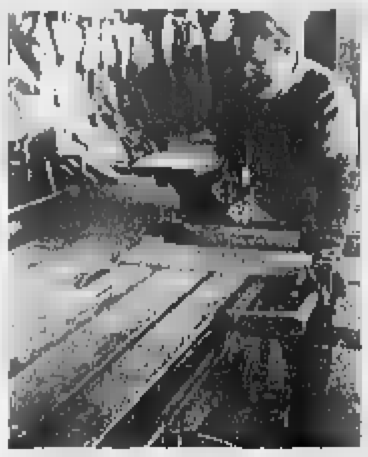
La 2ª edizione della «Sagra del pisello» e le manifestazioni collegate si svolgeranno alla frazione Vallegioliti, in parte sulla piazza antistante la chiesa, mentre gli stand saranno disposti lungo la strada provinciale dei Fogiolini. I gazebo sono stati ridotti di numero rispetto alla scorsa edizione (saranno una cinquantina) per cui ognuno potrà sentirsi come al centro della festa. Il grande padiglione rettangolare che ospiterà le due serate danzanti sarà situato nell'area del campo bocciofilo a lato della sede Avis.

La carreggiata, che serpeggia nella lunga valle verdeggiante che collega Sant'Antonio della Serra alla Piagera, partendo dalla statale 590 nel comune di Murisengo, per l'occasione sarà chiusa al traffico nel tratto della mostra. La strada alternativa permetterà il transito collinare che percorre via Dovesio, Molino del Conte e Madonnina. Dalla parte di Murisengo saranno ricavati [illegible] parcheggi. L'altra strada permette di raggiungere la festa da Crescentino oppure da Casale passando da Gabiano.

Verso la Piagera funzioneranno alcune auto che eserciteranno il servizio di navetta. Per informazioni: tel. 0142 947101.

A settembre i giochi e i mestieri di una volta

E i comitati già preparano i programmi delle feste patronali



Antichi mestieri ancora protagonisti

VILLAMIROGLIO

Lo stesso Comitato che organizza la Sagra del Pisello è il promotore di una «Rassegna degli antichi mestieri» che si terrà nel capoluogo di Villamiroglio domenica 17 settembre.

Spiega il presidente del Comitato, Primo Fassio: «Quella che si svolgerà nel centro storico del capoluogo sarà una rassegna di giochi e mestieri di una volta. Hanno già aderito all'iniziativa gli Homo Faber che fanno parte di [illegible] gruppo [illegible] Grugliasco nato nel '94. In costumi d'epoca presenteranno i metodi usati dal medioevo in poi dai nostri antenati in varie attività: carta fatta a [illegible], stamperia amanuense, candele bianche e colorate, modellazione argille e cottura, fusione [illegible] soldatini di piombo, filatura a [illegible], lavorazione del legno, oltre alla raffigurazione di antichi giochi che si facevano in fiera». Insieme a questo gruppo, che è entrato a far parte delle manifestazioni storico-rievocative del Piemonte, saranno presenti altri artigiani con i mestieri del buon tempo antico. Coloro che intendono aderire all'iniziativa possono contattare il Comitato. Nella stessa giornata, sarà organizzata una passeggiata ecologica con partenza ed arrivo in paese.

Sempre nel capoluogo di Villamiroglio, dal 7 al 9 luglio si svolgerà la festa patronale organizzata dal gruppo dei giovani. Sul ballo a palchetto, per le tre giornate della manifestazione vi saranno serate danzanti in cui suoneranno le orchestre di liscio di Luigi Gallia, La Bersagliera e Ciao Pais. Sabato e lunedì gare a bocce e domenica 9 luglio alle 16 processione.

La festa patronale di Vallegioliti sarà organizzata dal Comitato festeggiamenti-Circolo Ancol dal 22 al 24 luglio su padiglione con posti a sedere. Domenica 23 al pomeriggio si terrà la 3ª edizione della rassegna cinofila a cui seguirà la gimkana di trattori. Lunedì pomeriggio, giochi per i bambini. Le serate danzanti inizieranno il 22 con L'Allegra Compagnia. Il 23 sarà la volta di Ciao Pais ed il 24 di Pieralda e i Cardinali ed esibizione dei ballerini della scuola Tecchio. La serata conclusiva del 25 vedrà la presenza dell'orchestra di Luigi Gallia e Mara.

Domani l'iniziativa del Fondo per l'Ambiente Italiano

Giochi al castello di Manta

C'è la «Domenica dei bambini»

[illegible]

MANTA

Il Fondo per l'Ambiente italiano invita domani alla «Domenica dei bambini» nell'atmosfera affasci[illegible] del Castello nel quale, dalle 14,30 alle 18, ci sarà un'iniziativa per i più piccoli amici del Fai, in un programma [illegible] con la Ferrero. Giochi, intrattenimenti, spettacoli offriranno l'opportunità di divertirsi, ma anche di sviluppare [illegible] fantasia e la creatività, scegliendo tra varie proposte. I bambini, sotto la guida di animatori, potranno partecipare ai laboratori per la costruzione di burattini, girandole, piccoli giochi in equilibrio che potranno portare a casa, a ricordo della giornata. L'obiettivo è di recuperare e valorizzare l'attività manuale realizzando i giochi di [illegible] volta: ma per chi, invece, preferirà altri passatempi, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Per esempio, un torneo di shangai gigante la «caccia alla persona», una sorta di caccia al tesoro: i bambini dovranno trovare una coetanea [illegible] le calze rosa, la coda di cavallo che ama la liquerizia o, magari, un p[illegible] che fa l'architetto e indossa le scarpe marroni. Ci sarà «Indovina, indovinello», una gara a quiz: chi risponderà alle domande poste dalla «bocca della verità», riceverà un premio. Giocolieri e acrobati saranno protagonisti di uno spettacolo dalle 16 alle 17,30, mentre nel parco si potrà [illegible] una mostra di libri realizzati per i bambini [illegible] laboratori del Fai. Infine, sotto gli alberi secolari, ci sarà spazio per correre, giocare, nascondersi e disegnare, liberamente. A tutti, vincitori dei giochi e non, la Ferrero offrirà i suoi golosi premi. Il biglietto, comprensivo di visita [illegible] castello e al parco e alla festa, costa 10 mila lire per gli adulti e i bambini sopra i 5 anni; 6 mila per gli aderenti al Fai. Telefono 0175/87822.



L'appuntamento di domani (14,30-18) è in collaborazione con la Ferrero

A giugno momenti di festa e riflessione

Alpini in congedo «Adunata» a Bra

TORINO

La tromba della Caserma «Trevisan» di Bra torna a suonare l'adunata, chiama a raccolta i 100.000 e più Alpini che hanno fatto almeno un pezzo di naja al Battaglione Addestramento Reclute «Taurinense». Nei [illegible] 25 anni di vita (1950-1975) il reparto ha visto passare nei suoi ranghi decine di migliaia [illegible] piemontesi, liguri, valdostani la maggior parte dei quali e[illegible] [illegible] seguito destinata alla Brigata Alpina «Taurinense». Il battaglione di stanza a Bra portava lo stesso nome della Brigata ed era dislocato in quattro case[illegible]ne: «Trevisan», sede del comando, «Pellizzari», «Cavalli» e «Guala». Ma [illegible] la ristrutturazione dell'Esercito avvenuta nel 1975, il battaglione [illegible] di esistere e quest'anno, dopo un quarto di secolo, per la prima volta gli Alpini in congedo del «Taurinense» si ritroveranno. L'appuntamento è per sabato 17 e domenica 18 giugno «Sarà un'occasione di festa, [illegible] anche di riflessione [illegible] valori del servizio di Leva, quella alpina in particolare», dice Giorgio Burdese, Colonnello in congedo, [illegible]e ha trascorso gran parte della sua vita militare al «Taurinense».

E certo in quei due giorni Bra vedrà una vera invasione di Penne Nere, perciò Gruppo Ana e Comune rivolgono un appello perché chi intende partecipare al raduno prenoti i posti rancio possibilmente entro il 31 maggio. I riferimenti sono i numeri telefonici 0172 438324/430184/430185 e l'e-mail turismo@[illegible].bra.it [v.cor.]

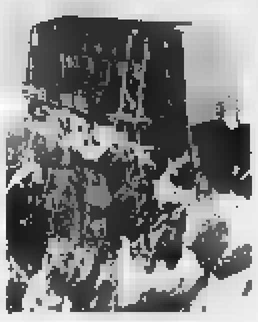
GIRO d'ALPE

Alla corte di Bruxelles

Enrico Martinet

LA montagna prende il treno per Bruxelles. E' già passata da Strasburgo, finirà ad Hannover a settembre, poi è possibile che si stabilizzi nella «stazione centrale» europea. Percorre anche u[illegible] altro binario, quello delle Euroregioni, che per il Nord-Ovest prende la denominazione di «Monte Bianco».

Il doppio percorso ha anche un doppio significato: il convoglio destinato a Bruxelles, se avrà i «passaporti» vidimati al vertice dei ministri del Territorio di Hannover, si chiama «Convenzione per la montagna», costruito a Chamonix nel '94 e rifinito a Saint-Vincent ad aprile: il treno del «Monte Bianco» ha ragioni di economia politica, [illegible] allo studio del Cnel da [illegible] anni e concretizza ormai antichi progetti transfrontalieri.



Il rifugio Margherita

La «Convenzione della montagna» ha come obiettivo la definizione univoca di Montagna, in modo da svincolarla da quella più generica e confusa di «area agricola depressa» come finora era considerata dall'Unio[illegible] europea. La finalità è di avere finanziamenti mirati e legati al concetto di un territorio più difficile da sviluppare, se non altro per [illegible] problema delle comunicazioni. Si affianca alla «Convenzione Alpina» del '90 che aveva soprattutto sottolineato le emergenze ambientali. E' stata depositata proprio questa settimana a Strasburgo dalla Conferenza dei poteri locali e ha avuto come relatore il presidente della giunta valdostana Dino Viérin. Il concetto di Montagna - sembra un paradosso - manca alla cultura politica europea. E l'Ue, proprio quest'anno, ha tolto dal sistema trasporti gli impianti di sci. Risultato: non possono più avere contributi pubblici per motivi di concorrenza illegittima in un libero mercato. Di qui la [illegible]essità di definire il territorio montano.

Quello dell'Euroregione del Monte Bianco è invece un progetto di prospettiva economica che non ammette sovrastrutture politiche, ma che mette in contatto e in collaborazione i soggetti sociali, dal mondo della politica a quello dell'impresa e al sindacato. Il piano prevede progetti di cooperazione tra le province piemontesi di Torino, Biella, Vercelli, Verbano Cusio Ossola, la regione Valle d'Aosta, i cantoni svizzeri di Valais, Vaud, Ginevra e le regioni francesi Savoia, Alta Savoia.

Si chiama «Monte Bianco», ma diventa centrale anche il Monte Rosa, con il rifugio Margherita come punto di riferimento geografico. Il massiccio unisce Valle d'Aosta, Vercelle[illegible], Novarese e cantoni svizzeri. Per il dimissionario segretario del Cnel, Giuseppe De Rita, quello dell'Euroregione è una condizione indispensabile per affrontare [illegible] mercato globale con forza. Due le strade da percorrere subito: lo sviluppo delle comunicazioni e dei trasporti all'interno del Nord-Ovest e la connessione con i grandi assi internazionali.

STORIE DI LANGA

Al venticinquesimo Cantè Magg di Bergolo si respira ancora un piccolo soffio di storia

Luigi Sugliano

VENTICINQUE anni fa Bergolo non era ancora Bergolo e [illegible] Cantè Magg (oggi la più grande rassegna folck d'Italia) [illegible] sogno da accarezzare in una notte dolce, con p[illegible]hi passi, una ventina di auto sulla strada, un'unica damigiana nella piazza.

Allora il paese aveva case [illegible] [illegible] vuote, [illegible] pietre nascoste dall'erba e dalla malinconia e la festa [illegible] [illegible] suono flebile, gioioso e coraggioso, [illegible] nulla più. Sul palco appoggiato a quel muro bianco le note della ghironda, le voci della «Lionetta» e del «Cantovivo» un timido inno al maggio della Langa [illegible] della Provenza, il fremito della primavera già matura da consacrare con il vino, un panino [illegible] salame e al formaggio e la voglia di ballare nella notte dipinta dal profilo delle colline.

Bergolo cominciava, venticinque anni fa, a leggere il suo futuro, a disegnare la li[illegible]a della vita e della morte, del sogno e della realtà, a raccontare le favole di un paese diventato sempre più piccolo e forse sempre più bello. Quel paese che, anni prima, aveva scuole e negozi, bambine e speranze, langhetti da far crescere e coltivare, piangere e ricordare. E aveva respirato un piccolo soffio di storia, quando ai 650 metri di altezza era arrivato il calesse con i confetti di nozze del conte Calvi di Bergolo, erede di una Savoia, sposo felice e invidiato di Marisa Allasio. Era il 1958 e i confetti erano andati [illegible] ruba, fatto sognare le ragazze del paese e c'era una donna, a Cortemilia, che si fece raccomandare dal sindaco per averli. Voleva guardare in quello specchio di rosolio il mondo un po' chic e altezzoso che [illegible] respirava lontano dalla corona delle colline, gli eredi della monarchia e del grande cinema.

[illegible] allora [illegible] da quei venticinque anni fa le pietre delle case sono diventate un tesoro, in quel baule nascosto sulla cima ci sono le scommesse vinte, gli attacchi e le polemiche, gli zaini di migliaia di ragazzi che ogni anno affollano quel Cantè Magg cominciat[illegible] con una sola damigiana di vino [illegible] poche ceste di pane e salame, portate dalle mani più giovani di Romano Vola, Mario Marone [illegible] dagli altri amici della Pro loco. C'era una storia da cominciare e la dolce Armida la cullava con il suo indimenticabile sorriso.

Se torniamo a parlare di Bergolo è perché venticinque anni a salire per quella strada che porta al paese di pietra sono un bel traguardo, [illegible]erché oggi il Cantè Magg compie 25 anni e noi siamo tutti un po' più vecchi.

Presentato a Torino il cartellone del Festival internazionale

Il «Vignaledanza» del 2000 da Lindsay Kemp al Bolscioi

VIGNALE

Sempre più spazio alla danza di ogni continente e soprattutto particolare attenzione a stage, spettacoli e momenti di approfondimento con artisti italiani e stranieri. «Vignaledanza 2000» si presenta con un cartellone di 37 serate: l'apertura è il 24 giugno con la Compagnia del Nuovo di Torino affiancata da stelle come Lindsay Kemp, Pompea Santoro e Manuel Frattini. La chiusura sarà il 5 agosto con il balletto dell'Accademia del Bolscioi di Mosca.

«Emozioni da Romeo Giulietta: tutto per amore», spettacolo inaugurale, è una lunga carrellata sull'amore: da Shakespeare a Cocteau, dal balletto classico al tango e al funky, dalla prosa al cinema. Il 27 e 28 ci sarà la Vetrina Giovani, poi il 29, 30 e 31 ancora la Compagnia del Nuovo porterà in scena «Invito alla danza», «Silless», «Sogni di Hollywood» e «Carmen». I solisti del Nuovo torneranno il 2 luglio con «Pulcinella», «Adamo ed Eva» e «Bolero», con coreografie di Antonio della Monica, Birgit Cullberg e Roberth North.



Lindsay Kemp, a Vignale il giugno

Il 4 e 5 luglio ancora spazio ad Agon, la 16ª rassegna nazionale delle scuole di danza, quindi il 7 «Vignaledanza 2000» avrà il piacere di ospitare una delle più grandi stelle della danza mondiale, Carla Fracci, in scena con «Filomena Marturano» del San Carlo di Napoli, dedicato ai 100 anni della nascita di Eduardo de Filippo, con coreografia di Luc Bouy.

L'8 e 9 luglio «Tango delle piccole» con musiche di Carlos Gardel, Astor Piazzolla e coreografie di Roberth North. Un omaggio a Bach e Kazimir's colours il 14 luglio con l'Aterballetto, poi (15 e 16) spazio al musical con Manuel Frattini. Il 18 e 19 luglio ancora la Vetrina Vignaledanza, poi il 20 Handy Horowitz e il 21 «Spara la pioggia» a cura dell'associazione Sosta Palmizi.

Il 22 toccherà a Luciana Savignano esibirsi sotto la grande vela bianca di piazza del Popolo: l'accompagnerà la Compagnia Teatro Franco Parenti in «Jules e Jim».

Il 23 serata dedicata al flamenco, che lo scorso anno aveva riscosso un successo di pubblico e consensi.

Il 27 e 28 luglio ci sarà il 14° concorso internazionale di giovani talenti, poi - il 30 - serata di gala con la consegna del premio Vignaledanza 2000.

Ultimi tre appuntamenti in chiusura di rassegna: il 3 agosto di scena il Balletto di Toscana, poi il 4 la Compagnia Artemis con una serata dedicata a Ligabue e infine, il 5, gran finale con le stelle del Bolscioi.

Jazz al St. Jacques ■ ad Olivola, disco dance coi Monkey Funky al Ranch di Voghera

Folk in piazza con i Tre Martelli

Nuovo cd per il gruppo, stasera alla Gambarina

ALESSANDRIA. Dopo la lezione pomeridiana sugli strumenti popolari al museo di piazza Gambarina, in serata concerto dei Tre Martelli che presentano il nuovo disco «Car dei Steili». Danze con orchestra al centro Galimberti e con gli Alfieri del Liscio alla Soms del rione Cristo. Al Club St. Jacques suonano i Just 4 Jazz: ospiti Roberto Martinelli (il sax di Gino Paoli), Tullio Ricci e Sandro Di Pisa. Ci sono i Due di Picche al Gauguin di via Gramsci.

ACQUI. Al Kursal sono al mixer i dj Fabrizio Valenza e Stefano Pain. Alla Loggia suonano Fabrizio Trullu (piano) e Stefano Profeta (contrabbasso). Danze al Palladium.

[illegible]. All'Archivolto musica commerciale, pop, house e revival con i dj Alex, Manuel e Stefano Pain.

BOSCO [illegible]. Alla discoteca Luna Rossa, musica commerciale con dj Bastiglia, revival con Marco Ferretti, house con Faber Moreira. Al Master si balla con Andrea il Conte.

CANDIA. A Ponte Sesia di Candia s'inaugurale la stagione estiva: danze con ingresso gratuito.

[illegible]. Ai Magazzini Mondani [illegible] gli Zero in Condotta.



I Tre Martelli presentano stasera in piazza Gambarina il nuovo disco «Car dei Steili»

All'Azzurro, pianobar con Francesco Cabiati. Al Pool Hot Pub, pianobar e karaoke con Remo. Al Mutuo Soccorso, danze con i Girasoli. Alla Virtus suonano gli Amici del Liscio. E all'Eternit si balla con Lella e i Matadores.

CASSINASCO. Al Maltese serata fusion con Marco Soria (chitarra) ed Enrico Pesce (tastiere).

CASTELLETTO D'ORBA. Al Paradiso In, [illegible] con i dj Marco Zanzo in sala In, Marco Franciosa in sala Fitness, Fulvio Dondero nel privé.

CODEVILLA. Doppio gruppo al Thunder Road: [illegible] i Wine Spirits e gli Axia.

ISOLA D'ASTI. Al Mediterraneo, in sala grande c'è dj Fabry, poi revival e latino con Pino Fratta e house con Ricky Bruno e Francesco Pittaluga.

LU MONFERRATO. Cover rock con i Dreamers stasera al Mephisto.

[illegible]. Serata «Saturday night fever» con i dj Luciano Tirelli, Manuel e Mr. George all'Omnia di Gaminella.

OLIVOLA. Alle 21 nell'auditorium San Pietro, per la stagione Swing Hall, concerto «Percussion sound» con Dado Sezzi (percussioni), Dana Andrews (voce), Nando De Luca (pianoforte) e Alberto Malnati (contrabasso).

[illegible]. Al caffè Castello c'è il dj Gianni Canova. Al Deux Chevaux, rock al femminile con i Sex to Sense

SALE. Liscio con Gianni Caffarena alla Cometa.

SALICE T[illegible]. Al Club House si balla con il dj Danilo Rossini.

[illegible]. Cover rock dagli U2 ai Nirvana al Planet con la band alessandrina SS 31.

TAGLIOLO. Alle Terrazze si balla il liscio con orchestra.

VALENZA. Al Valentia, si balla con la musica di Ricky Show. Ritmi commerciali e progressive al Millennium pub.

[illegible]. Nell'ultimo appuntamento della rassegna al Palatexas del Cowboys Guest Ranch, serata disco dance con i Monkey Funky, supportati dal dj Max Ponso.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Oggi a Sartirana «Sesso? Grazie, tanto per gradire»

Un monologo di Franca Rame l'incasso devoluto ai disabili

SARTIRANA

Nella sala polifunzionale «Pina Rota Fo» viene rappresentato stasera, alle 21,30, lo spettacolo «Sesso? Grazie, tanto per gradire», tratto dal libro di Jacopo Fo «Lo Zen e l'arte di scopare». Interprete unica è Franca Rame, autrice dei testi con Dario e Jacopo Fo, l'organizzazione è dell'associazione «Il Portico», che devolverà l'incasso (il biglietto costa 35 mila lire) al Comitato «Il Nobel per i disabili».

Lo spettacolo aveva suscitato polemiche alla sua prima uscita: in origine aveva lo stesso titolo del libro, poi modificato dopo le perplessità avanzate da molti responsabili teatrali. E' intervenuta anche la Commissione censura, che ha vietato la rappresentazione ai minori di 18 anni. Oggi resta il contenuto di alta attualità, che esprime senza veli il rapporto tra sentimenti e sessualità, affrontando un tema delicato per i giovani: l'incontro con l'altro sesso.

«Nulla di volgare, anzi - spiega Franca Rame -, viene affrontato il tema dell'amore, che la società trascura da tempo, non insegnando ad amare né col corpo né con la mente. Eppure tutti hanno un disperato bisogno d'amore e questo amore non si trova e, quando lo si trova, non si sa come trattarlo». Ecco quindi il linguaggio semplice ma corretto dello spettacolo che va in questa direzione, servendosi anche di spunti comici e sdrammatizzanti. Rappresentato in molte scuole superiori «Sesso? Grazie, tanto per gradire» è già diventato un punto di riferimento per la cosiddetta terapia di gruppo sull'amore. [r. c.]



Aveva suscitato non poche polemiche alla sua uscita il monologo che Franca Rame (nella foto) presenta stasera a Sartirana

Al cinema con La Stampa

Martedì al Kristalli «La cena dei cretini» gratis con il coupon

ALESSANDRIA. S'intitola «La cena dei cretini» il film del regista francese Francis Weber che martedì alle 20 sarà proiettato per i lettori nella sala Kubrick del Kristalli.

Non mancheranno gadget e omaggi, offerti da Iper Pozzolo e da La Sorra Vival. Martedì sarà pubblicato il coupon che dà diritto al ritiro del biglietto (sino ad esaurimento) nella filiale Publikompass di via Cavour 58. La trama di questa esilarante pellicola: un gruppo di amici è usa tenere ogni settimana una gara molto particolare. Il vincitore è, di volta in volta, chi riesce a portare l'invitato più idiota alla cena comune. Divertente? Una settimana però il gioco va un po' oltre...

Tra gli attori, figurano Jacques Villeret (nel ruolo di François Pignon), Thierry Lhermitte (Pierre Brochant) e Daniel Prévost (Cheval): il primo ha ricevuto in Francia il «César» come miglior attore, mentre a Prevost è andato quello come miglior non protagonista. [r. sa.]

GIORNO E NOTTE

Festa a Frassinello
Danze e gastronomia
A Frassinello, in frazione Bellero, festa campagnola dalle 20, con piatti tipici piemontesi e la musica di Stefano e la Fantasy Band. [r. sa.]

Classica ad Acqui
Mozart al santuario
Alle 21,15, nel Santuario della Madonna Pellegrina di Acqui, viene eseguita la Messa delle Messe di Mozart, con orchestra e coro diretti da Gian Franco Leone. [g. l. f.]

Editoria
«La Vallemme dentro»
«La Vallemme dentro» è il titolo del libro di Gianni Caccia che viene presentato da Elio Gioanola, alle 17, a palazzo Robellini. Sempre a Palazzo Robellini, alle 18, s'inaugura la personale di Pietro Mosca. [g. l. f.]

Coro di Moncalvo
Esibizione a Terruggia
Al teatro comunale di Terruggia, alle 21, concerto del Coro Polifonico Moncalvese con un repertorio di musica sacra e profana: brani di Arcadelt, Sarti, Bach e Mozart. [r. sa.]

Volto per il turismo
Tappa al Nuoto club
Alle 22, al Nuoto club, seconda tappa di «Un volto per il turismo», il concorso di bellezza itinerante presentato da Paolo Paoli ed Elena Caselli. [r. al.]

Danza per l'Avis
Spettacolo al Palasport
Spettacolo di danza e ginnastica artistica a scopo benefico alle 21,30 al Palasport: è organizzato dall'Avis e dal Centro studi danza. [r. al.]

Duo Borri-Peyrot
Concerto in Valle
Alle 21, nella chiesa di Valle San Bartolomeo, concerto del duo Cécile Peyrot (violoncello) e Mauro Borri (organo): musiche di Frescobaldi, Scarlatti, Zipoli, Vivaldi e Martini, poi seguirà l'inaugurazione della mostra di Alessandro Zincone e Maria Grazia Marasso. [r. al.]

Valdapozzo
Asta delle sculture
Cena alle 21 e poi asta delle opere di scultura su tufo realizzate da artisti di tutt'Italia alla Cascina Valdapozzo di Quargnento. Informazioni 0131-219564. [r. al.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Il gladiatore
di R. Scott con Russel Crowe
Ore 16.20-19.30-22.30 L. 12.000 - lun [illegible]

AMBRA. Tel 0131-252 679
Pane e tulipani
Ore 20-22.20 L. 10.000/7000 - lun 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Accordi e disaccordi
di W. Allen con U. Thurman e S. Penn
Ore 20.15-22.30 L. 12.000 - lun 7000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Scarlet Diva
con A. Argento e J. Shepard Viet. Anni 14
Ore 20.15-22.20 L. 12.000 - lun [illegible]

CORSO. Tel 0131-268 980
Lo scapolo d'oro
con M. Carey, B. Shields, R. Zellweger e C. O'Donnel
Ore 16-18-20-22.30 L. 12.000 - lun 7000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Una notte per decidere
di P. Haas con K. Scott Thomas e S. Penn
Ore 16.15-18.15-20.15-22.15 L. [illegible]

MODERNO. Tel 0131-252 707
Sognando l'Africa
di H. Hudson con Kim Basinger e Vincent Perez
Ore 16.10-18.10-20.10-22.25 L. 12.000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
La cena dei cretini
di F. Veber con J. Villeret e T. Lhermitte
Ore 20.30-22.30 L. [illegible]

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321
South Park
Cartoni animati
Ore 20.30-22.30 L. 12.000 - lun 7000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-[illegible] 885
Sleepy hollow
Ore 20-22.30 Lire 12.000/8000 - lun. [illegible]

CRISTALLO. Tel. 0144-322 400
Il gladiatore
Ore 19.30-22.30 Lire 12.000/8000 - lun 7000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667 516
Oggi chiuso
Ore 21 L. 10.000/7000 - lun 7000

CANELLI

BALBO. Tel 0141-824 889
Stigmate
Ore 20-22.30 L. 10.000/7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Il gladiatore
di R. Scott con Russel Crowe
Ore 15.30-19.30-22.15 L. 12.000/9000

[illegible]. Tel 0142-452 081
Sognando l'Africa
di H. Hudson con Kim Basinger e Vincent Perez
Ore 15.30-17.45-20-22.20 Lire 12.000

MODERNO. Tel 0142-452 846
Avviso di chiamata
con M. Ryan, W. Matthau e D. Keaton
Ore 15.55-18.05-20.20-22.30 L. 12.000/9000

CASTELNUOVO SCRIVIA

MACALLE'. Tel 0131-585 001
Un bicchiere di rabbia
Ore 20.15-22.15 L. 8000 - lun 7000

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel 0141-702 788
Pane e tulipani
Ore 20.15-22.30 L. [illegible] - lun 7000

SOCIALE. Tel 0141-7[illegible]
Una ragazza da [illegible]
Ore 20.15-22.30 L. [illegible] - lun 7000

VERDI. Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Il Gladiatore
Ore 19.45-22.30 L. [illegible] 7000

MULTISALA VERDI-Sala Aurora.
[illegible]
Ore 20-22.30 L. [illegible] - lun 7000

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
South Park
Ore 20-22.30 L. 12.000/8000 - lun 7000

NOVI LIGURE

MIS. Tel 0143-321 472
Il gladiatore
di R. Scott con Russel Crowe
Ore 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 10.000/6000

MODERNO. Tel 0143-78 790
Sognando l'Africa
di H. Hudson con Kim Basinger e Vincent Perez
Ore 20.15-22.20 L. 12.000/8000

OVADA

[illegible] Tel 0143-81 411
Pane e tulipani
Ore 20.15-22.15 L. [illegible] - lun [illegible]

[illegible]

Teatro COMUNALE.
Oggi chiuso
Ore 21.30 L. 8000

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel 0143-62 895
South Park
Ore 20.30-22.30 L. [illegible]

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Il gladiatore
di R. Scott con Russel Crowe
Ore 16-19-22 L. 12.000/8000 - lun 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
Sognando l'Africa
di H. Hudson con Kim Basinger e Vincent Perez
Ore 15-17.30-20-22.30 L. 12.000/8000

[illegible]

CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942 276
Mission to Mars
di B. De Palma con T. Robbins e K. Delaney
Ore 15.30-17.45-20-22.20 L. 12.000 - lun 7000

[illegible]

ARLECCHINO. Tel [illegible]-848 124
South Park
Ore 20.20-22.30 L. 10.000/7000 - lun. [illegible]

[illegible] TORINO

ACCADEMIA p. S. Giuli 7 bis. tel. 011 88.78.07 **Pokemon.** Or. 16.30, 18.30 **Terra del fuoco.** Or. 20.30-22.30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b tel 216 6784 **T come tigro** Or. 16.30, 18.30 **South park.** [illegible] 22.30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 **Sognando l'Africa** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 **Mission to Mars.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

ALFIERI p.za Solferino 2 tel 562 38 00 [illegible]

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1 **Il gladiatore** [illegible] 16, 19, 22.10 Sala 2 **Sognando l'Africa.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3 **Erin Brockovich.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

ARLECCHINO [illegible] Sommeiller 22, tel 5817 190 **South Park - Più grosso, più lungo & tutto intero.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel 540 605 [illegible] **lore** Or. 16, 19.10, 22.30

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel 540 110 **Lies Bugie.** Viet. min. 18 Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e tel 436 07 23 **Pane e tulipani** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e tel 436 07 23 **Il cielo cade** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CINE c. G. Cesare 105 tel 237 024 **Sei che c'è di nuovo.** Or. 18.30, 20.20, 22.30

DORIA v. Gramsci 9 tel 542 422 **La cena dei cretini** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel 327 7214 **Scarlet diva.** Or. 16.40, 18.40, [illegible] 22.40

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel 327 7214 **L'ultimo cinema del mondo.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel 447 52 41 **Sognando l'Africa** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ELISEO BLU piazza Sabotino tel 447 52 41 **Erin Brockovich** Or. 15.15, 17.30, 20, 22.30

ELISEO ROSSO p. Sabotino tel 447 52 41 **Hanging up - Avviso di chiamata.** Or. 16, [illegible] 22.30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817 16 42 [illegible] **tulipani.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 **Tutto l'amore che c'è** Or. 16.15, 18.20, 15, 22.30

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47. Vedi teatro

EUROPA v. B. Buozzi ang. v. Roma tel 530 353 **Bangkok senza ritorno.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

FARO v. Po 30 tel 817 33 23 **Avviso di chiamata.** Or. 18.30, 20.30, 22.30

FIAMMA corso Trapani 57, tel 385 2057 **Il gladiatore.** Or. 16, 19.10, 22.20

IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 **Pokemon.** Animazione Or. [illegible] 17.30 **Ogni maledetta domenica.** Or. 19.30, 22.30

KING v. Po 21, tel 812 50 96 **Trick.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

[illegible] v. S. Teresa 5 tel 534 614 **Il manoscritto del principe.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

LUX Galleria S. Federico, tel 541 [illegible] **Mission to Mars** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

MAZZINI [illegible] v. Pomba 7, tel 812 41 73 **Guardami.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Viet. m. 18

NAZIONALE 2 v. Pomba 7 tel. 812 41 73 **Pom Princess Mononoke.** Ore 16, 19.40, 22.15

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 **Una notte per decidere.** Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel 532 448 **Lo scapolo d'oro** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15 tel 531 400 Sala 1 **Sognando l'Africa.** Or. 15, 17.40, 20.05, 22.30 Sala 2 **Prima o poi me lo sposo** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3 **Il gladiatore.** Or. 16, 19.10, 22.20 Sala 4 **Preferisco il rumore del mare.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 5 **The Million Dollar Hotel** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

ROMANO Galleria Subalpina tel 562 01 45 **Accordi [illegible]** Ore 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel 819 01 50 **South Park - Più grosso, più lungo e tutto intero.** Cartoni animati Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel [illegible] **Un bicchiere di rabbia.** Or. 16.40, [illegible] 20.35, 22.30 Viet. 18

[illegible] 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel [illegible] **Inganni pericolosi.** Or. [illegible] 20.30, 22.35

[illegible] v. Roma 336 tel 562 1789 **Stigmate.** Or. 16.10, 20.20, 22.30

TEATRO REGIO. Prossima visita guidata al Teatro 10/6 e 30/5 (ore 20.30) e fino [illegible] **Wozzeck** tragedia musicale M. Gurlitt, J. Nesching direttore. Regia di M. Adam. Orchestra e coro del Teatro Regio [illegible] rappresentazione italiana. Biglietteria (ore 10.30-18) tel 011 8815.241-242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio Ore [illegible] **Woyzeck e il futuro del male,** spettacolo di prosa di R. D'Onghia. Regia di R. Valerio con R. Valerio, M. D'Amico, M. Piseddu, M. Castè, S. Giunti. Posti a L. 10.000. Biglietteria del Teatro Regio [illegible] 8815.241.242

[illegible] da martedì 23 maggio è in corso la campagna abbonamenti per le Serate Musicali di primavera 2000 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31, [illegible] 10-14. Per informazioni tel 810 4653/810 4961

CONSERVATORIO «G. VERDI» piazza Bodoni. Ore 21 Stagione collettivi «Serate musicali» [illegible] dal mondo infantile - La poesia dell'infanzia» Scuola di pianoforte. Ingresso libero

A Pozzolo solo per domenica 28 Maggio



APERTO
Domenica 28 maggio
fino alle ore 22:00
per Esposizione canina
e Domenica 4 giugno
fino alle ore 20:00

1.000 KG
Ciliegie cestino provenienza Italia al kg
L.3.800
con CARTA VANTAGGI al kg
L.1.900

300 KG
BONI salame tipo Oltrepò al kg
L.13.900

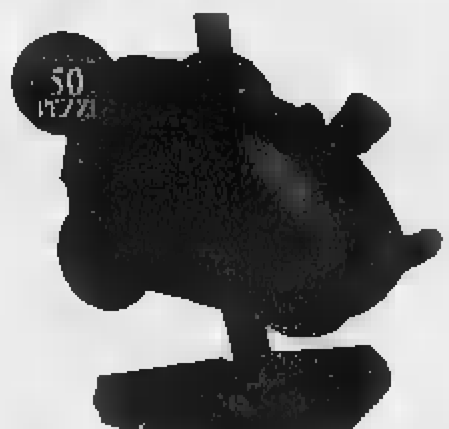
500 PEZZI
SAMMONTANA Sorbetteria gelato gusti assortiti kg 1
L.8.900
con CARTA VANTAGGI
L.4.900

1.500 PEZZI
LAVAZZA caffè Oro gr 250x4
L.21.690
con CARTA VANTAGGI
L.16.690

2.000 PEZZI
TENDERLY carta igienica 24 rotoli
L.12.400
con CARTA VANTAGGI
L.6.700



30 PEZZI
ESPERIA Nevada MTB uomo e donna 26" cambio Shimano TY22 21V
L.240.000
con CARTA VANTAGGI
L.190.000



50 PEZZI
ROWENTA Mod. RS040 aspirapolvere a traino 1350 Watt elettronico, spazzola Delta System, cavo 7 mt, sistema filtrante a 3 stadi
L.185.000
con CARTA VANTAGGI
L.100.000



50 PEZZI
MOTOROLA Mod. Startac 130 cellulare batteria al litio, 80 ore autonomia in stand by, vibracall, orologio, caricabatteria
L.399.000
con CARTA VANTAGGI
L.330.000



30 PEZZI
MICHELIN Mod. Classic pneumatico 135/80R13
L.89.000
con CARTA VANTAGGI
L.70.000

300 PEZZI
FILA ciabatta mare uomo e donna dal n° 35 al n°45
L.19.900
con CARTA VANTAGGI
L.16.900

100 PEZZI
NIKE T-Shirt mezza manica con ricamo laterale taglie dalla S alla XXL
L.42.900
con CARTA VANTAGGI
L.29.900

ORARI	LU	MA	ME	GIO	VE	SA	DO
APERTURA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9.00	9.00	9.00	9.00
CHIUSURA	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00

iPER Il paese della grande i

L'antico «cuore» della città si anima di iniziative da oggi a domani sera

Scoppia la festa a Borgo Rovereto

Un susseguirsi di spettacoli in vie e piazze

ALESSANDRIA

Gran lavoro in Borgo Rovereto, il cuore antico di Alessandria, per offrire il meglio del quartiere alle migliaia di persone attese per la sesta edizione della «Festa di Primavera» che si svilupperà dal pomeriggio di oggi sino a domenica notte nell'area compresa tra tante strade, delimitate dalle vie Vochieri, Migliara, dei Martiri, dei Guasco, Milano e corso Monferrato, e le piazze S. Maria di Castello, Monserrato, S. Stefano e S. Lucia. Con tanti addobbi, centinaia di bancarelle, dehor di bar e ristoranti e, importante, la grande cordialità e disponibilità di commercianti, artigiani ed abitanti tutti.

«Sarà - dicono al Comitato di Borgo Rovereto - un susseguirsi di spettacoli, intrattenimenti, piatti tipici, musica dal vivo, divertimenti per stare insieme in allegria alla riscoperta del borgo e del suo fascino millenario». «Una manifestazione importante - dice l'assessore comunale alle Attività economiche Gianni Berrone -, ricca di attrazioni, un fiore all'occhiello, quindi, per la città».

L'inaugurazione è alle 17 di oggi con la sfilata dell'Associazione Aleramici per le vie del centro, alle 18,30 aperitivi e musica nei bar del borgo, e in via Bissati con Franco Rangone e Roberto Vergagni. Alle 20 cena a lume di candela nei locali pubblici e appuntamenti musicali a sorpresa per le vie del Borgo, alle 21 gara di briscola sotto le stelle in via Milano e in un cortile di via Verona inaugurazione della mostra di Mario Annone e concerto del maestro Giorgio Vercillo. Nella chiesa di S. M. Castello concerto delle corali di S.M. di Castello e di S. Giovanni Battista di Sale.



Fino a domani sera Borgo Rovereto sarà teatro di una moltitudine di appuntamenti; sono attesi visitatori anche da fuori città

Sarà l'anticipo dei tanti appuntamenti di domani; dalle 9 alle 20 negozi aperti, bancarelle di arti e mestieri, piatti tipici e tanta musica dal vivo. Ci sarà il raduno di moto d'epoca. Dalle 12 alle 20 in piazza Santa Maria di Castello i Conventuali del grignolino, animatore Giorgio Hanau, propongono «Vinalgri» con singolar tenzone tra i vini prodotti da 13 donne vignaiole e da altrettanti uomini. Alle 17 Lillo Baroni in concerto. In piazzetta Monserrato giocolieri e la musica di Dado Bargioni, in piazzetta Santa Lucia spettacolo con Mjdoul percussioni, Gruppo Thimar Az Zumman, danze orientali de «Il Melograno».

In via dei Guasco è aperto, oggi e domani, il Museo di Franco Ianniello e sarà possibile anche visitare la sezione «Le armi nei secoli bui: storia della tortura». Poi arti marziali, esibizione di line-dance, musica con In terra straniera, Duo di picche, Bandarotta Fraudolenta ed Enzo. In via Vochieri, dopo i manicaretti del «Torino», Paolo Paoli e Elena Caselli presentano dalle 15,30, al bar Lombardi, i campioni della palestra Somatos, i ballerini della scuola di ballo Eclisse, i cantanti Elisabetta Gagliardi, Daniele Bracco, Matteo Barbin, Sebastiano Sicardi, Gian Luca Morelli, Serena Ruggeri e Monica Klaptocz e tante belle ragazze per il titolo di Miss Borgo 2000.

In via dei Martiri sport e animazione per bambini e musica con i Contanti debiti. In via Dossena tante buone cose per grandi e piccini, in via Inviziati «Printer party 2000», in via Migliara gelati artigianali, zucchero filato e frittelle, in via Verona 42 «Il cortile dell'arte», momenti di moda e mercatino dell'antiquariato. In via Volturno musica occitana con «Calagiubella», gara fotografica, artisti in erba.

Festa, ma anche attenzione a chi ha bisogno. Il Comitato Borgo Rovereto ha organizzato la lotteria il cui ricavato andrà in beneficienza. Al primo classificato crociera di otto giorni per due persone alle isole greche, al secondo weekend a Parigi per due persone, poi altri sei premi.

Il sacerdote si è occupato di Santa Maria di Castello per circa 23 anni

«Personaggio 2000» è don Martinengo

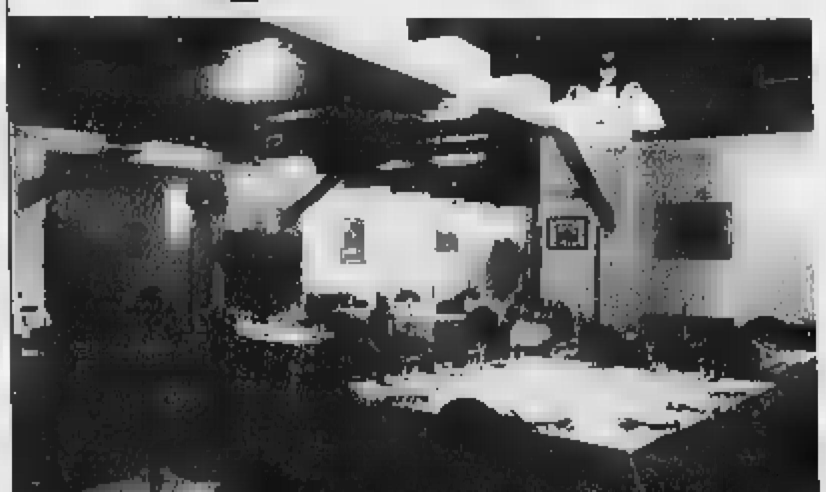
Il titolo assegnato all'anziano parroco del rione

ALESSANDRIA

Il Comitato di Borgo Rovereto, costituitosi dopo l'alluvione e formato da volontari impegnati a operare per ridare vitalità a un quartiere terribilmente colpito dalla piena del novembre '94, fu anche l'artefice di quella «Festa di primavera» che quest'anno è giunta alla sesta edizione e ha assunto ormai un'importanza tale da richiamare gente anche da fuori provincia. «Di fronte all'allargamento della manifestazione - dicono per il comitato Mauro Zerbo e Patrizia Consonno - il Comitato Borgo Rovereto è impegnato in un diverso contesto rispetto alle cinque precedenti edizioni, tenendo conto che i commercianti intervengono attivamente per dare vita ai programmi nelle vie del Borgo e che il Comune ha svolto un ruolo positivo, di raccordo delle attività, e per questo ringraziamo l'assessore alle Attività economiche Gianni Berrone che ha dimostrato di essere un buon amico di Rovereto, con un importante aiuto per garantire il successo della festa».

Si aggiunga che, considerato il numero sempre maggiore di titolari di bancarelle dei più svariati generi che chiedevano di poter partecipare, è stato deciso di affidare all'associazione «Momenti insieme» il compito di coordinare le bancarelle stesse e di curare la parte mercatale della Festa di primavera.

«Il Comitato quindi - dicono ancora Consonno e Zerbo - si è ritagliato uno spazio che tiene conto in particolare della cornice sociale della manifestazione, dei momenti di socialità». Il Comitato ha così, tra l'altro, assunto il compito di scegliere il «Personaggio 2000 del Borgo» e di curare la lotteria collegata alla festa e il cui ricavato è destinato in beneficienza. «Il personaggio 2000 - dicono Zerbo e Consonno - sarà monsignor Luigi Martinengo, parroco per 23 anni di Santa Maria di Castello, che ha saputo avvicinare tutti nel borgo, laici e cattolici, agnostici, atei e credenti, dando vita a tante iniziative, a tante cose stupende. E al quale va la riconoscenza per aver contribuito all'iniziazione sacerdotale di don Valerio Bersano che da due anni ha assunto la pesante eredità di monsignor Martinengo, continuandone con successo le iniziative».





In attesa dei playoff oggi è in distribuzione [illegible] cassetta [illegible] i 100 gol dell'Alessandria

Grigi a 48 ore dal primo verdetto

Serve una squadra aggressiva per violare Meda

LA STAMPA SABATO 27 MAGGIO 2000

ALE' GRIGI

ULTIMI 10 ANNI

Presentando oggi questo coupon alla **Publikompass** (via Cavour, 58) dalle 9 alle 12 oppure alla redazione de **La Stampa** (piazza Libertà, 15) dalle 15,30 alle 19,30 si potrà ritirare gratuitamente la videocassetta **"Alé grigi"**, fino ad esaurimento. Non sono valide le fotocopie.



Pubblichiamo anche oggi il coupon che dà diritto a ritirare in giornata (dalle 9,30 alle 12 alla Publikompass in via Cavour 58, dalle 15,30 alle 19,30 nella sede de La Stampa, [illegible] piazza Libertà 15) la videocassetta «Alè grigi», con oltre 100 gol siglati dall'Alessandria nell'ultimo decennio. Intanto, la squadra di Maselli si appresta al primo scontro-verità, domani a Meda, nell'andata [illegible]a semifinale playoff. E' un match da affrontare con la giusta mentalità, cioè senza accontentarsi del pareggio esterno e cercando di aggredire gli avversari che, fra l'altro, non hanno una difesa imperforabile. In allenamento, i grigi so[illegible] apparsi tonici (nella partitella ha però destato perplessità l'esclusione dai titolari di Serra): se la squadra impone il proprio gioco, non deve temere nessuna rivale. Ecco perchè è opportuno non fare troppi calcoli, schierare un undici offensivo e cercare di ipotecare [illegible] qualificazione alla finale già in terra brianzola. [r. g.]

Giovani, un [illegible]

Alessandria ospita ben 6 tornei e a Novi prosegue il «Pernigotti»

ALESSANDRIA

Fra i tornei giovanili del fine settimana, sei si disputano ad Alessandria. Scatta oggi sul campo di via San Giovanni Bosco il **«Gigi Piscia»** per Esordienti, giunto [illegible] 28ª edizione). In gara dalle 16 Aurora Alessandria, club organizzatore, Piemonte Sport Vercelli, Asti, Fulvius Samp, Dertona Cg e Viguzzolese. Juventus e Piacenza entreranno in scena nelle semifinali. [illegible] «Picchio» [illegible] Orti, **«Memorial Pieri [illegible]** riservato ai Miniesordienti. Alle 17 in lizza Junior Macerata, Cristo Alessandria e Olimpia Fqs. Domani altri due triangolari con San Domenico Savio Asti, Casale, Bogliasco, Casteggio, Carrosio e i liguri della Golfodianese. Pulcini '90-91 alla ribalta nel **«Memorial Luigi Grassano»** alla Pgs Don Bosco. Qualificazioni oggi e domattina con Praese, Santhià, Biella, S.Rocco Genova, Speranza Savona, Aurora Al, Vallecarvo, Merlino Genova, Asti, Don Bosco, Molassana e Novese. Al «Cattaneo» di via Monteverde, prosegue il torneo «Gigi [illegible]» per Allievi. Oggi alle 17 si incontrano Pozzolese ed Eco Don Stornini, domattina di fronte Monferrato e Fulvius e Agape Al-Castellettese. Seconda settimana di gare nel **«3º Trofeo Città di Alessandria»** all'Europa di via Tonso. In gara gli Esordienti di Dehon Spinetta, Pro Molare, Pollenzo, San Domenico Savio Asti, Olimpia Fqs, Golfodianese, Europa Alba, Occimiano, Vill Voghera, Villalvernia e Audax Orione Tortona. E continua al «Polvere» di viale Teresa Michel il torneo **«Sport e solidarietà»** organizzato dalla Fulgor Galimberti con una trentina di formazioni di Minipulcini, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores.

A San Giuliano Vecchio nel **«2º Memorial Luigino Bergo»**, risultati delle ultime gare eliminatorie dei Giovanissimi: Orti-Pozzolese 2-0; Audax-Viguzzolese 3-1. Ad Occimiano nel **«Memorial Bruno Bortolone»** è il turno degli Allievi. Oggi si disputano: Frassineto Occimiano-Virtus Vercelli, Fulvius Samp-Trino, Valenzana-San Biagio, Casale-Piemonte Sport. A Novi, al **Memorial Paolo e Lorenzo Pernigotti»** per Giovanissimi, stasera dalle 20,30 Viscontini-Sestrese e Novese-Praese. [r. g.]

Stasera la prima prova, ma [illegible] clou [illegible] domani

La speciale di Valenza apre la «Coppa d'Oro»

ALESSANDRIA

Scatto ufficialmente stasera alle 20,31, da piazza della Libertà, la 26ª edizione del Rally Coppa d'Oro, organizzato dalla Castello Corse e dall'Automobile Club di Alessandria. La gara, valida per la Coppa Italia di 1ª e 3ª zona, ha [illegible] pari ad 1,5 e presenta ben 146 equipaggi iscritti, in rappresentanza di moltissime regioni italiane. Spicca anche uno straniero molto prestigioso: quel Pierre Cesar Baroni che si è fregiato, nel 1993, del titolo di Campione d'Europa e che risulta iscritto con una Ford Escort kit preparata da Repetto. A contrastare il transalpino saranno [illegible] molti e la pattuglia è certamente capitanata da Tiziano Borsa, Ford Escort Cosworth, già vincitore due volte della Coppa d'Oro.

Ghezzi, su Toyota Corolla Wrc, e Zonatta, su Mitsubishi Lancer, ma anche Leoni, Renault Mégane kit, ed i locali Vidori e Curone partono molto agguerriti e ben determinati a giocarsi fino in fondo le proprie possibilità. Questa sera i piloti disputeranno la superspeciale presso il centro Coinor di Valenza. Domani il rally entra nel vivo con la disputa delle sei prove speciali, tre da ripetere due volte, che decreteranno il vincitore assoluto della Coppa d'Oro edizione 2000. Questo l'ordine: Ps 2-5 Dernice (km. 13,60 ore 9,40-13,55), Ps 3-6 Giarolo (km. 13,06 [illegible] 10,15-14,30), Ps 4-7 Grondona (km. 17,30 ore 11,04-15,19). L'arrivo è previsto in Piazza della Libertà, a partire dalle 17,35 con premiazione dei vincitori direttamente sul palco. Il centro nevralgico della manifestazione è l'Hotel residence San Michele dove ci sono direzione gara, cronometristi e sala stampa. Sarà disponibile, dalla mattinata di domani, il numero dell'Inforally (0131/361333) per tenersi costantemente aggiornati sull'andamento della gara: i navigatori internet invece potranno collegarsi al sito ufficiale www.rallycoppadoro.it, sul quale [illegible] possibile reperire tutte le notizie inerenti la manifestazione, oltre a scaricare foto e filmati delle fasi più emozionanti. [f. g.]

TENNIS

Iscritte 53 giocatrici

Open femminile stamane al via [illegible] Dlf

ALESSANDRIA. E' ancora grande tennis al femminile sui campi della provincia. Dopo la kermesse da 10 mila dollari alla Canottieri Casale, oggi comincia al Dlf di Alessandria l'open nazionale di 2ª categoria a cui partecipano 53 giocatrici. La testa di serie numero è Federica Bonsignori (Nuovo Tennis Santa Cornelia Roma), [illegible] altre sono nell'ordine Elisa Villa (Ambrosiano Milano), Silvia Disderi (Pleiadi Moncalieri), Manuela Sangiorgi (Ambrosiano), Marzia Grossi (Pleiadi), Emanuela Falletti (Pleiadi), Gabriella Boschiero (Ambrosiano) e Stefania Indemini (Stampa Sporting Torino).

Il «cast» è di tutto rispetto e il livello tecnico s'annuncia elevatissimo. Fra le atlete della provincia, oltre a Manù Falleti, scenderanno in campo anche Marianna Leo (che avrà il vantaggio di giocare sui campi di casa e davanti al pubblico amico), Chiara Cuccato [illegible] Si[illegible] Patti. Il torneo s'inaugura stamane alle 9 con i primi match di selezione. La finale è in programma sabato 3 giugno. [r. c.]

SPORT FLASH

CASALE

A Pinerolo il triangolare in memoria di Labrozzo

Il Casale disputa oggi alle 16 a Pinerolo, con i locali e il Cuneo, il triangolare in memoria di Vincenzo Labrozzo, il calciatore che era morto lo scorso anno in un incidente stradale. [r. c.]

BASKET

Gara 1 fra Blindo e Verardi per i playoff di C2 maschile

Per i playoff promozione di basket, serie C2 maschile, [illegible] alle 21, a San Salvatore, gara 1 della finale tra Blindo Pancot e Verardi Valenza. Per i playout, la Tre Rossi Ovado [illegible] di scena a Savona. [r. sa.]

VOLLEY

Pluridea Acqui nei playout riceve il San Paolo Torino

Nei playout di volley maschile, [illegible] C, stasera (ore 21) al Mombarone la Pluridea Acqui affronta il San Paolo Torino. [r. sa.]

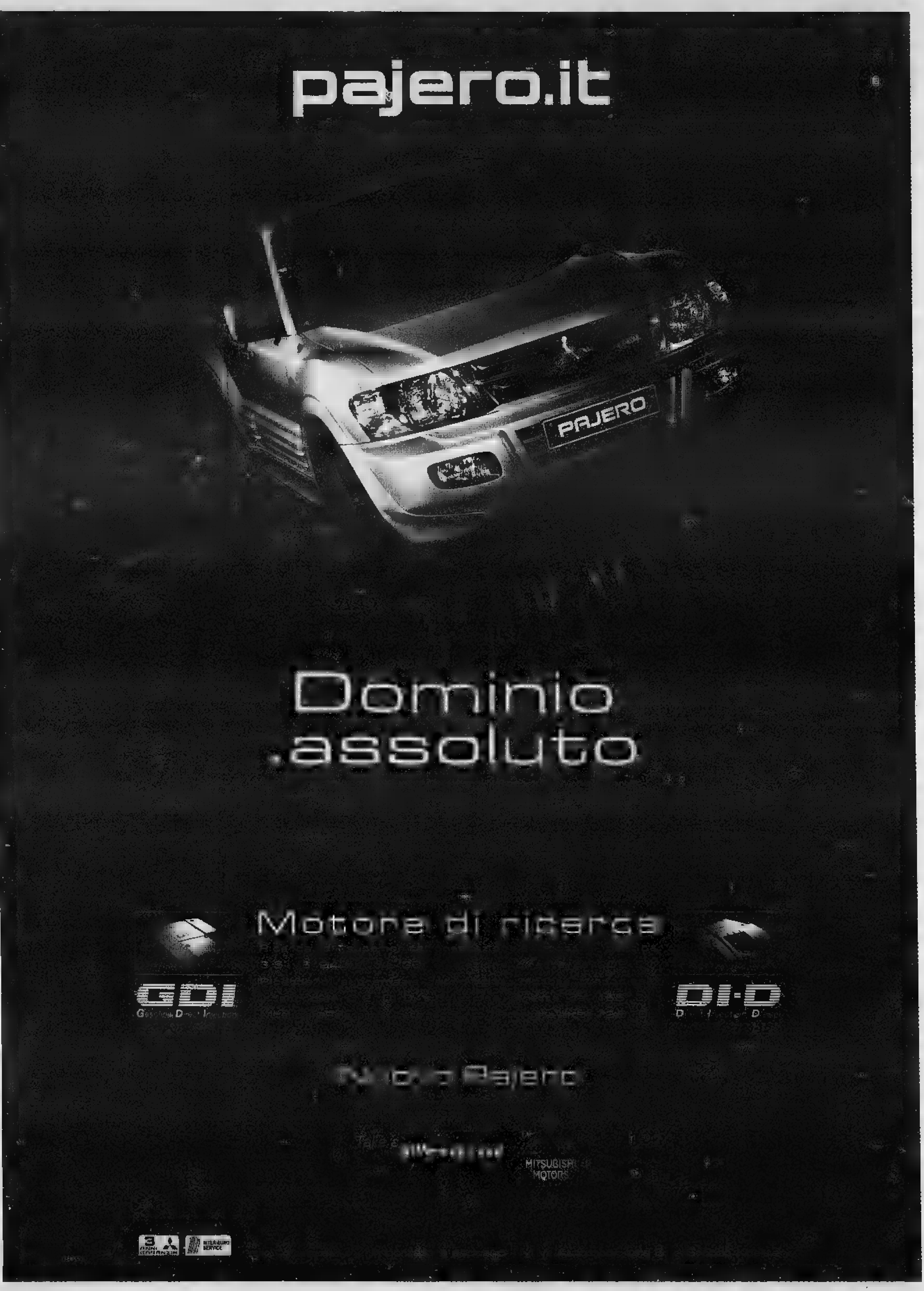
GOLF

A Margara una tappa della Breuil Cervinia Cup

Si disputa oggi al club Margara di Fubine la seconda tappa del trofeo golfistico Breuil-Cervinia Cup, che assegna ai vincitori soggiorni nella nota località sciistica. [r. c.]






pajero.it
PAJERO
Dominio
.assoluto
Motore di ricerca
GDI
DI-D
Nuovo Pajero
MITSUBISHI
MOTORS

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Audi
All'avanguardia della tecnica

Un guerriero deve proprio sembrare un guerriero?

Un diesel
deve proprio sembrare
un diesel?

Nuova Audi A6 TDI
V6 150 CV. Continuate a immaginare.

VERBA PSA



La potenza della nuova Audi A6 2500 TDI giunge sempre inaspettata. La sua forza è generata dal potente motore turbo diesel 6 cilindri, con 150 CV a iniezione diretta. Sì: Audi A6 è un turbo diesel. Bisogna ripeterselo spesso quando la si guida. È la prima cosa che si dimentica.

Provatela da:

Alpicar Corso Ivrea, 128 • Aosta • tel. 0165.238838

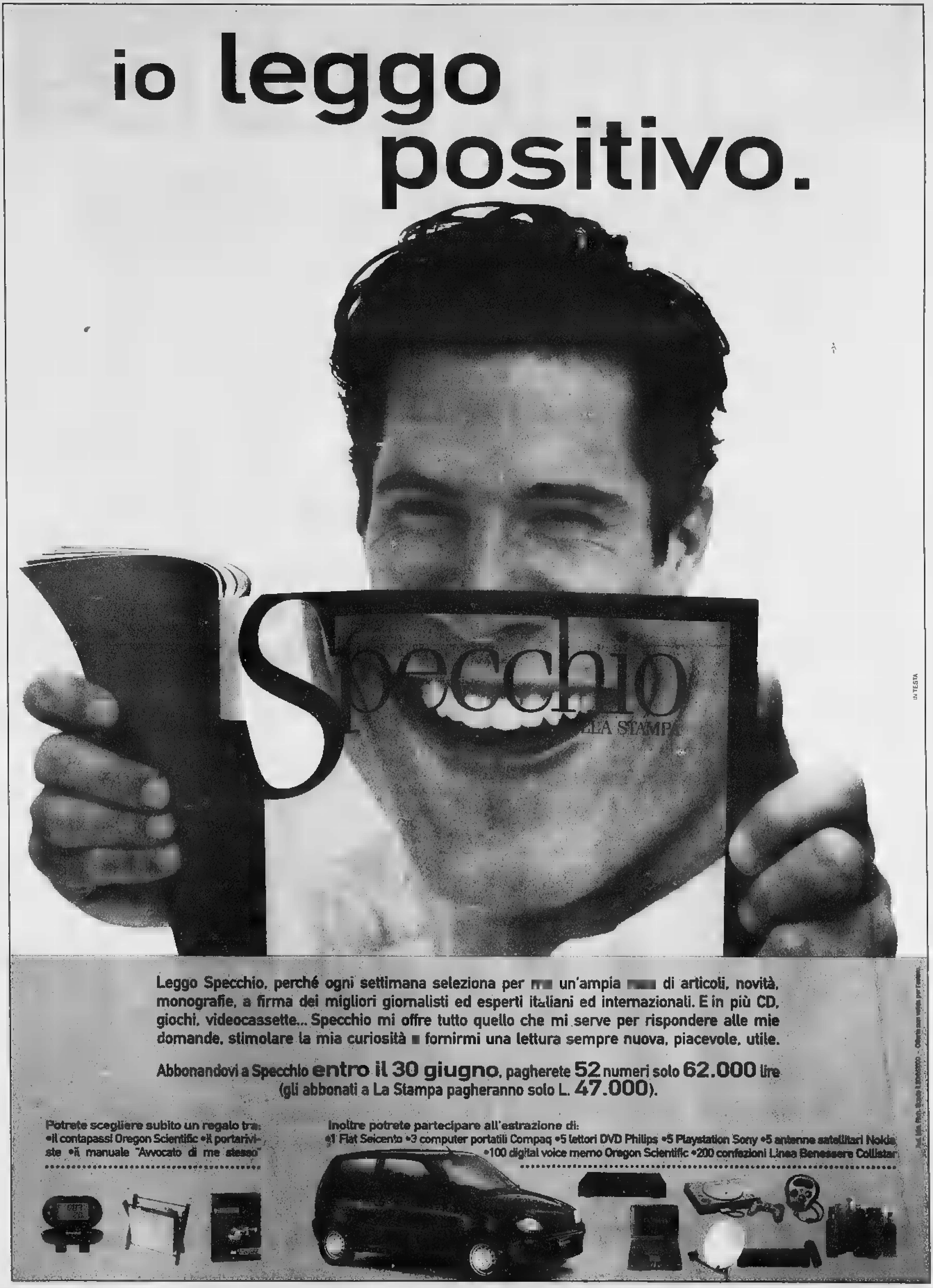
COMUNICATO!

AYMONOD

La Ditta ha CHIUSO!
Tutto l'assortimento
di tappeti orientali è
all'EXPO VALLE D'AOSTA.

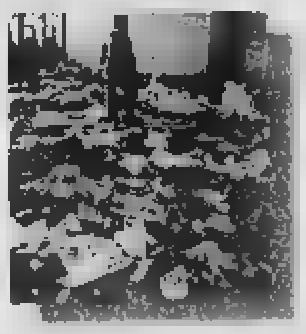
DOVE LIQUIDIAMO TUTTO
A QUALSIASI PREZZO!

dal 27 maggio
al 4 giugno 2000
al PALACEVA
DI SAINT-CHRISTOPHE


io leggo positivo.
Specchio
LA STAMPA
Leggo Specchio, perché ogni settimana seleziona per un'ampia di articoli, novità, monografie, a firma dei migliori giornalisti ed esperti italiani ed internazionali. E in più CD, giochi, videocassette... Specchio mi offre tutto quello che mi serve per rispondere alle mie domande, stimolare la mia curiosità fornirmi una lettura sempre nuova, piacevole, utile.
Abbonandovi a Specchio entro il 30 giugno, pagherete 52 numeri solo 62.000 lire (gli abbonati a La Stampa pagheranno solo L. 47.000).
Potrete scegliere subito un regalo tra: •il contapassi Oregon Scientific •il portariviste •il manuale "Avvocato di me stesso"
Inoltre potrete partecipare all'estrazione di: •1 Fiat Seicento •3 computer portatili Compaq •5 lettori DVD Philips •5 Playstation Sony •5 antenne satellitari Nokia •100 digital voice memo Oregon Scientific •200 confezioni Linea Benessere Collistar


Specchio
DELLA STAMPA
Gaston e Kiki
Specchio. Prima riflette, poi emoziona
Da sabato 27 maggio, con Specchio e
LA STAMPA
a sole L.9.900* la videocassetta
"Gaston e Kiki, il cerca tartufi".
La 2° cassetta della serie
uomini & animali
Specchio
GASTON E KIKI IL CERCA TARTUFI
uomini & animali
LA STAMPA

I BUCHI NERI LASCIATI DALL'INDUSTRIA



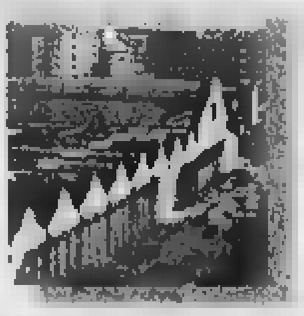
[illegible] ALFA ROMEO

Nell'agosto del 1997 [illegible]ll'interno dell'ex stabilimento Alfa Romeo [illegible] [illegible] Botticelli viene trovato il cadavere [illegible] una giovane prostituta albanese, Nada, 22 anni, strangolata in [illegible] delle ex sale prova motori. Ai proprietari viene ordinato di ripulire e murare le entrate, ma non serve a nulla.



[illegible] UNICA

Una ragazza di [illegible] anni, in cura presso una s[illegible] psichiatrica, viene [illegible]icinata da alcuni extracomunitari. Viene portata all'interno della Venchi Unica [illegible] violentata [illegible] quattro di loro. E' il dicembre di due anni fa. Ora quell'area è risanata: al posto della fabbrica ci sono condomini.



[illegible]

Il 3 gennaio di quest'anno. Due romeni tentano [illegible] entrare nell'ex stabilimento per trascorrere la notte. Vengono feriti dai colpi [illegible] pistola esplosi da alcuni albanesi. Si scoprirà poi che gli uomini armati erano i guardiani [illegible] grossi quantitativi di droga nascosti all'interno.

Nelle ex fabbriche i covi dei pusher

Aree dismesse, comandano le bande armate

[illegible] Pietropinto
Lodovico Poletto

Fabbriche abbandonate trasformate [illegible] base per i narcotrafficanti che le controllano militarmente con guardiani armati. La nuova guerra contro i signori della droga, in gran parte albanesi, passa per i vecchi stabilimenti, [illegible] la Materferro, gli ex cantieri ferroviari [illegible] tanti altri punti neri sparsi [illegible] macchia di leopardo in tutta la città. L'operazione «Coffee Break», portata avanti dagli agenti della [illegible]ne albanesi» della Mobile, ha fatto scoprire la nuova frontiera della lotta agli stupefacenti. I numeri parlano da soli. Da quando l'indagine [illegible] preso il via, sono più di 500 i chili di hashish [illegible] marijuana sequestrati dalla polizia. In quei capannoni, però, di droga ne è passata molta di più. Lo conferma il sostituto procuratore Andrea Padalino, quando spiega che intercettando una delle bande del «Paese delle Aquile», tenute sotto controllo per mesi, hanno ascoltato una co[illegible]e in [illegible] [illegible] parla di 700 chili di marijuana, rimasti nascosti per lungo tempo alla Materferro. E poi ci sono gli arresti: 31 persone, tra italia[illegible] e stranieri, [illegible] finite dietro le sbarre. [illegible] parla di un'organizzazione che ha radici in Albania, dove i capi circolano liberamente e da d[illegible] dirigono [illegible] il telefonino le operazioni in Piemonte.

E' una realtà allarmante quella disegnata dagli agenti della «squadra albanesi» della Mobile. Che le grandi fabbriche abbandonate fossero un ricettacolo per sbandati, drogati, emarginati [illegible] si sapeva. La Materferro, di corso Mediterraneo, è stata spesso teatro di accoltellamenti, sparatorie tra chi cercava nei suoi locali abbandonati [illegible] rifu[illegible] per la notte. L'inchiesta però apre un sipario inedito: sotto le volte [illegible] questi capannoni, [illegible] prattutto in corso Mediterraneo, in via Borgaro, in via Castelfidardo, via Valprato, un tempo affollati di operai e impiegati, opera oggi un popolo di ombre, armato di kalashinov e mitragliette. Bande che hanno occupato militarmente quei locali abbandonati, che si nascondono nei mille cunicoli, e che sparano a tutti gli eventuali intrusi. E' capitato a febbraio, quando due romeni [illegible] stati feriti all'interno della [illegible] Materferro, dove [illegible] cercato rifugio. A premere [illegible] grilletto quella volta fu un «guardiano» albanese che voleva allontanare quegli ospiti indesiderati. «Spesso - ha spiegato ieri il pm Padalino - quegli uomini armati sono [illegible] a guardia di carichi di droga appena arrivata in Italia [illegible] i gommoni dall'Albania.

L'inchiesta ha dimostrato che lo stupefacente è coltivato [illegible] prodotto da personaggi albanesi che tirano le fila di clan [illegible] famiglie che operano [illegible] Italia». L'operazione, «Coffee Break» coinvolge famiglie della zona di Valona. I capi Altin Cuci, [illegible] anni e Mikeli Ago, di 22, entrambi latitanti, a Torino ci sono stati per parecchio tempo. Cuci venne addirittura ferito a pistolettate nei pressi di un giardino pubblico, dalle parti di corso Peschiera. Era il febbraio del '98: Cuci, appena dimesso dall'ospedale, scomparve e tornò [illegible] Valona. Sui suoi attentatori: fedele ad un codice di comportamento malavitoso, non [illegible] mai detto nulla. Ma dall'Albania nelle telefonate intercettate degli investigatori [illegible] spesso parlato di quel fatto.

C'è grande soddisfazione tra gli inquirenti per la c[illegible]ne dell'operazione. «E' la più complessa e articolata indagine sullo spaccio di droga condotta a Torino» commenta il vice capo della Squadra Mobile, Sergio Molino. E aggiunge: «Abbiamo sgominato una delle più grosse organizzazioni che operavano in città. Ora, però, si tratta di continuare [illegible] monitorare il territorio [illegible] impedire che sorgano altre bande altrettanto organizzate e specializzate».

Ma a chi spetta la sorveglianza di questi stabilimenti industriali abbandonati da anni? Il pm Padalino: «Una città come Torino non può permettersi che spazi come questi diventino sempre più spesso terra di nessuno. Ma è anche vero che si tratta di luoghi privati, sui quali polizia e carabinieri possono intervenire solo quando l'irreparabile è già accaduto».

Arrestate 31 persone [illegible] sequestrati oltre 500 chili di stupefacente



Un momento della conferenza stampa organizzata [illegible] dalla squadra mobile e dalla procura della Repubblica per illustrare i risultati dell'operazione «Coffee break» nelle fabbriche abbandonate di Torino. Sullo sfondo, le foto segnaletiche dei 31 arrestati, in primo piano la droga sequestrata

«Le mie notti nei capannoni»

Un clandestino: ho rischiato di essere ucciso

Giacomo Bramardo

Youssef ha 29 [illegible], un paio di jeans e una maglietta verde. E' alto e magrissimo. Alle undici del mattino sgattaiola fuori da un cancello arrugginito che dà su via Cigna. Alle spalle lascia le erbacce, i muri scrostati e l'angolo di un grande stanzone dove ha sistemato un materasso e due coperte sudice. Il fetore sale [illegible] un mucchio di immondizie venti metri più in là. Quando si sente chiamare alle spalle accelera il passo, ma non scappa. Si tranquillizza quando scopre che siamo «soltanto» giornalisti. E' più difficile, invece, convincerlo a parlare di sè, a raccontare come vive, cosa vede.

La conversazione comincia così, in strada, con le auto che sfrecciano. Accetta [illegible] sigaretta, ed il primo a fare domande è lui. Vuole sapere chi siamo davvero, pretende di vedere un tesserino. Poi detta le sue condizioni: «Niente foto, mettete via la macchina. Neppure di spalle». Lo accontentiamo.

Youssef fuma e si guarda attorno. Ci fa [illegible]inare per qualche isolato dicendo che non è prudente, per lui, fermarsi davanti alla fabbrica. «Sono [illegible] Italia da tre anni. Sono scappato da Fes. All'ini[illegible] stavo [illegible] con [illegible] gruppo di connazionali: uno di loro faceva il muratore, [illegible] un alloggio a Barriera Milano. Abbiamo litigato, per motivi di soldi, e ho preferito stare da solo. Non ho permessi [illegible]soggiorno, mai avuti».

Clandestino. «Sì, clandestino, come dite voi. Ma quando dite clandestino per voi è come se tutti fossero criminali. In Marocco, la vita è dura [illegible] molti se ne vanno perché hanno fame, non per ruba[illegible]. Ma nel tuo Paese certi reati sono puniti con maggior severità e qui invece... «Sì, qui si sta bene. Però non c'è lavoro».

Quando lo dice, non sembra molto convinto. Come se il lavoro, non lo avesse cercato più di tanto. E anche [illegible] come sopravvive, risponde [illegible] modo evasivo. [illegible] suo tetto [illegible] diventate le fabbriche. «Soprattutto d'inverno, quando fa freddo». Ne ha girate parecchie, nell'ultimo anno. Potrebbe quasi tracciare una mappa e assegnare le stellette, come per gli alberghi, in base alle etnie, alle risse, alla tranquillità. Alla fine, dice lui, [illegible] stabilimento di [illegible] Cigna è diventato il più sicuro. Soprattutto lontano dagli albanesi, con cui ha avuto qualche scontro diretto. «Una sera, in corso Mediterraneo (la ex Materferro, ndr) volevano ammazzarmi. Erano una decina, io me ne stavo per conto mio, forse non sapevano neppure che andavo lì. Litigavano fra loro, avevano coltelli, si tiravano bottiglie. Ho raccolto le mie cose, me ne stavo andando. Mi hanno rincorso, gridavano. Ho buttato la borsa e sono scappato. Non ci sono più tornato».

Youssef (del cognome non vuole dire nemmeno l'iniziale) dice di aver visto altri posti, di [illegible]er passato notti con centinaia di disperati come lui. E alla fine ammette anche di aver visto scambiare e nascondere droga. Ma lui [illegible], dice, mai avuto a che fare con la droga. «A volte ci sono ragazze italiane che arrivano lì per cercare la roba. Se i soldi [illegible] bastano si aggiustano» e con un gesto più che esplicito lascia intendere prestazioni sessuali. Uno squallido scenario per squallidi baratti. E se arriva la polizia? «Scappiamo e cerchiamo altri posti. Ce ne [illegible] tanti».

Il governo nomina l'attuale direttore generale per l'amministrazione [illegible] il personale del ministero

[illegible] in pensione, [illegible] [illegible] prefetto

A giugno il cambio della guardia nel palazzo di piazza Castello

Achille Catalani, direttore generale [illegible] l'amministrazione [illegible] [illegible] personale [illegible] ministero, è il nuo[illegible] prefetto di Torino, nonché commissario di governo per la Regione. Mario Moscatelli andrà infatti in pensione alla fine di giugno.

D'origine romana, specializzato in [illegible] nistrative alla Luiss, Catalani - che ha due figli, e aveva già pre[illegible] servizio a Torino all'inizio della sua carriera - compirà 63 [illegible]ni a dicembre. E' stato prefetto a Perugia dal '93 al '95, quando partì per Napoli. Vi venne inviato in una fase particolarmente delicata: sostituì il prefetto Umberto Improta, che si dimise dopo un avviso di garanzia nell'ambito di un'inchiesta su un istituto di vigilanza. E' rimasto nella capitale partenopea [illegible] al '97, collaborando all'arrivo in città [illegible]l'esercito: i militari subentrarono in [illegible] serie di mansioni di vigilanza, consentendo di dirot[illegible] su compiti investigativi alcune centinaia di poliziotti [illegible] carabinieri.

Mario Moscatelli, che ha 67 anni ed era arrivato in città da Trieste nel novembre '96, racconta che lascerà Torino [illegible] rammarico: a questa città ho dato molto, [illegible] molto ho ricevuto in cambio. Mi ha testimoniato il senso dello Stato e la cultura del lavoro. E' una città che vive molto il senso della sua storia: sente l'altezza, l'insegnamento e lo spessore del suo passato. Il cittadino, qui, è esigente, sa che può chiedere molto allo Stato perché lo sente [illegible] diretta emanazione di sè, come istituzione che viene dal popolo e al popolo torna». Aggiunge: «Ho trovato qui una grande e diffusa etica istituzionale, che ri[illegible]scontrai anche a Trieste, e che purtroppo [illegible] è sempre presente in tutte le città. Anche la pressante richiesta di sicurezza dei torinesi mostra che la città non accetta [illegible] far demolire i suoi valori da chi [illegible] crede in essi».

Il prefetto, che è «quattro volte nonno», ha in mente di tornare [illegible] [illegible] Viterbo, [illegible] «di dedicarmi alle tantissime [illegible] che fino [illegible] ora [illegible] ho avuto [illegible] tempo [illegible] fare. Verrò comunque sovente in questa città, dove credo di lasciare molti [illegible].



Il nuovo prefetto [illegible] Torino Achille Catalani (qui in [illegible] foto d'archivio [illegible] 1997) [illegible] stato prefetto a Perugia dal 1993 al 1995 e, subito dopo, a Napoli. Conosce già Torino, dove ha prestato servizio all'inizio della sua carriera

Elementare «Toscanini»

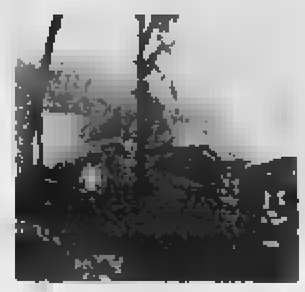
Il premio Andersen alla [illegible] in rima della [illegible]

Un paese dove il vento, il ruscello, gli uccellini, le campane cantano, dove le bimbe Selinda e Trillina incontrano una fatina con gli occhi storti che [illegible] incantesimi alla rovescia, dove il dottor Occhiocurato prescrive un bel paio di occhiali alla magica Lisetta (che così smetterà di combina[illegible] pasticci). E' «Il paese di Montecanta», fiaba in prosa e poesia, opera collettiva dei bambini della 1 D dell'elementare statale «Toscanini» di via Tofano, vincitrice della 33ª edizione del Premio «Hans Christian Andersen - Baia delle favole» di Sestri Levante. Stamane nella cittadina ligure, presso [illegible] Convento dell'Annunziata, i 22 piccoli poeti-scrittori torinesi e la loro appassionata insegnante, Maria Glioti (autrice di filastrocche, ma anche «regista» di favole in rima create dagli allievi), ricevono l'importante riconoscimento.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Nube tossica in Valdossola Superstrada bloccata



DOMODOSSOLA. Superstrada interrotta per dieci ore, blackout in un quartiere e aria irrespirabile in alcuni paesi della Valdossola. Un incendio scoppiato in un deposito di rottami (foto) della ditta Dario e Nerino Zambonini, alla periferia di Domodossola ha innescato, oltre alle fiamme, [illegible] nube tossica che si [illegible] sparsa [illegible] una zona [illegible] parecchi chilometri. Il traffico sulla superstrada è stato bloccato e soltanto dopo dieci [illegible] di intenso lavoro 25 vigili del fuoco [illegible] otto automezzi [illegible] riusciti a domare le fiamme. La natura dell'incendio, secondo i primi accertamenti, sarebbe dolosa. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri. Nel deposito della ditta erano già scoppiati altri due incendi negli ultimi mesi.

Musica e Ferrari a «Maggio formaggio»

MORETTA. «Maggioformaggio», la rassegna di formaggi tipici e salumi piemontesi ha aperto ieri i battenti nel parco dell'Istituto Lattiero-Caseario. Oggi alle 10, «Le strade dei formaggi», alle 11 raduno delle Ferrari. Alle 16,30, Suor Germana e Marco Parenti, presenteran[illegible] i loro libri. Alle 21, in fiera, cabaret. In piazza Castello lo spettacolo «Music for Maggio».

Vandali, croci e insulti [illegible] porta della chiesa

SANREMO. La polizia indaga sul raid che ha colpito l'altra notte il quartiere della Foce dove [illegible] comparse decine di croci [illegible] [illegible] parola «colpevoli» sulle porte della chiesa di San Rocco e sulle cabine di uno stabilimento balneare. Sul raid, che ha visto [illegible]che l'incendio di uno degli ingressi alla parrocchia, per ora c'è riserbo. L'ipotesi più probabile comunque, è quella di un atto vandalico.

Nizza Monferrato in festa per la corsa delle [illegible]



NIZZA MONFERRATO. Oggi e domani festa in città per la corsa delle botti. Sedici squadre, ognuna con quattro «spingitori», faranno correre botti del peso di [illegible] quintale lungo l'acciottolato del centro storico. Il «clou» della corsa è nel pomeriggio di domani, ma già da oggi (alle 16) la festa avrà un prologo con l'apertura dei padiglioni per la degustazione dei vini, prove e gimkane con le botti. Alle 19 cena con la rassegna enogastronomica «Monferrato in tavola». Domani, dalle 10, prove di qualificazione delle botti. Da mezzogiorno riapre il «Monferrato in tavola» e nel pomeriggio spettacolo ginnico e sbandieratori «Alfieri della Valle Belbo». Alle 16, finalissima della corsa.

Matteo, primo nato in paese dopo 23 anni

IMPERIA. La nascita di Matteo Trincheri, un bel maschietto che pesa quasi 4 chili, ha rotto dopo 23 anni lo «sciopero demografico» che aveva colpito Trincheri, la più piccola delle otto frazioni che compongono [illegible] comune di Dolcedo, in provincia di Imperia. [illegible]' un felice evento che assume quasi un significato simbolico dello spopolamento che ha colpito l'entroterra del Ponente ligure.

Vigili in bicicletta contro l'inquinamento

ALESSANDRIA. Su iniziativa del Comune, nell'ambito delle iniziative per l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico, a venticinque agenti della polizia municipale sono state assegnate biciclette elettriche che sostituiranno gli scooter oggi utilizzati dai vigili nella zona a traffico limitato e nell'area pedonale. [illegible] Bici elettriche anche per gli agenti oggi di pattuglia a piedi, per una maggiore mobilità in centro.

L'accademia di danza compie vent'anni



VERCELLI. Appuntamenti importanti per due affermati artisti. Stasera, al teatro Civico di Vercelli, l'Accademia di danza diretta dalla ballerina e coreografa di origine spagnola Pilar Sampietro (foto) festeggia i vent'anni di fondazione con uno spettacolo al teatro Civico. Le ballerine dell'Accademia proporranno le più celebri coreografie realizzate da Pilar Sampietro in questi vent'anni. Invece alla Cappella Piolotti di Volvera, nel Torinese, viene eseguito domani sera, per la prima volta, il nuovo concerto per flauto, chitarra e archi «La casa delle ombre» del grande chitarrista e compositore vercellese Angelo Gilardino. Suoneranno i Musici di Santa Pelagia con i solisti Paolo Dal Moro (flauto) e Luigi Attademo (chitarra).

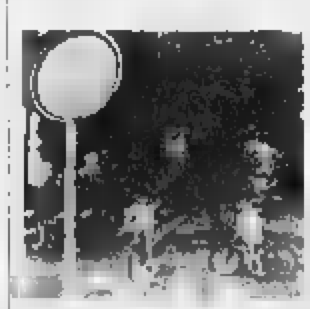
Acqua, pozzi inquinati presto la bonifica

ASTI. Il piano di bonifica della zona compresa tra le industrie Arvin (ex Way Assauto) ed il villaggio San Fedele (periferia sud 2500 abitanti) dove decine di pozzi di acqua sorgiva [illegible] inquinati da cromo esavalente è avviato. La direzione aziendale si è impegnata a consegnare un progetto completo entro l'otto giugno alla «conferenza dei servizi».

Troppo aggressivo pit-bull va in «collegio»

SAVONA. Un pit-bull andrà in «collegio» perché troppo aggressivo. Sarà obbligato a seguire corsi per diventare «più buono», diversamente sarà abbattuto. Il provvedimento è stato disposto dal procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico nei confronti di un temibile quattro zampe che [illegible] aprile scorso aveva azzannato un pony. [illegible] del bambino [illegible] al pony [illegible] Noli.

Biella stanzia 4 miliardi per le piste ciclabili



BIELLA. C'è anche la bicicletta tra i mezzi di trasporto della città. La giunta ha approvato il Piano Stradale generale per la mobilità ciclabile: un piano decennale per 20 chilometri di piste ciclabili che attraverseranno il capoluogo da Nord a Sud e da Est a Ovest. La spesa prevista è di tre miliardi [illegible] cui 750 milioni già a bilancio [illegible] prossimi tre anni per la costruzione dei due assi portanti: il primo dalla stazione ferroviaria verso lo stadio e oltre; l'altro dalla porta del centro storico (via La Marmora) verso Sud. Per superare le rotonde negli incroci di maggior traffico sono state previste corsie rialzate a fianco degli attraversamenti pedonali. Ma anche le bici saranno rallentate da curve a 90°.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario [illegible] Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

[illegible]' minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9. Abitudine quotidiana; **6,25** Prima pagina, **6,40** Rassegna Stampa, **6,50** Viabilità; **7,50:** [illegible] Stradale, [illegible]. Prima pagina 20 anni prima. [illegible] Musica e notizie. [illegible] Viabilità Aeroporto, **10,10** Previsioni del Tempo, **10,50** Viabilità Ferrovie, **12-15** Musica e Notizie; **12,10** Temperature, **12,20:** [illegible]. **13,50** Viabilità Polizia Municipale, [illegible] Dediche, **15-18** Musica e notizie, **15,50**. [illegible] Ferrovie, **16,50** Viabilità Polizia Municipale; **17,20**. [illegible]; **18-21** Abitudine quotidiana [illegible] diretta da La Stampa; [illegible]: Musica e notizie; [illegible] Notturno Musicale



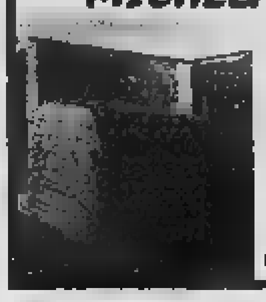
Hai letto bene. Oggi avere una Fiat Seicento nuova fiammante ti costa, grazie a "Gas & Wash Fiat Seicento", quanto una colazione al bar, una rivista, o due ore di parcheggio in centro al giorno. Incredibile, vero? Tutto merito di Seicento, l'auto agile, scattante, divertente, facile da parcheggiare: insomma, quello che ci vuole per viaggiare alla grande in città. E se hai un usato da rottamare, ancora meglio: puoi cumulare l'offerta, pagando Fiat Seicento
a partire da L. 11.800.000*.

Esempio di finanziamento: Fiat Seicento Young 900cc. L. 13.400.000 (I.P.T. esclusa) anticipo L. 5.226.000 - 35 rate da L. 149.039 - maxirata finale L. 4.690.000. Spese istruttorie e bolli 270.000 - T.A.N. 8,90 - T.A.E.G. 10,89. Salvo approvazione SAVA



** Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa con usato che vale zero. Offerta valida fino al 30 giugno.*

INFORMATEVI PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT:
NUOVA AUTOALPINA - VIA MAZZINI, 16 - AOSTA
SICAV 2000 - C.SO BATTAGLIONE AOSTA, 103 - AOSTA



LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Sabato 27 Maggio 2000

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81 - E-MAIL: AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.09

La più accreditata è Carla Stefania Riccardi

Oggi la giunta decide chi sarà il manager Usl

AOSTA

La giunta regionale si riunisce oggi per decidere il nome del futuro direttore generale dell'Unità sanitaria locale. Sette i candidati inseriti nell'elenco degli idonei, ma soltanto due i nominativi sui quali si concentrano i pronostici. Secondo quanto emerso dalla riunione di maggioranza la più accreditata è Carla Stefania Riccardi, attuale direttore amministrativo dell'Usl. L'altro nome è quello di Maria Giuliana Indrio, già assessore tecnico comunale di Aosta alla Pubblica Istruzione e alle Politiche culturali e giovanili ed ex primario del reparto di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale del capoluogo regionale.

Sulla nomina di Carla Stefania Riccardi ci sono stati contrasti all'interno della maggioranza. Le contestazioni sono state motivate dal fatto che la Riccardi non ha competenze nel settore sanitario, e per questo al vertice dell'Azienda sarebbe preferibile la presenza di un medico, e che il bilancio della «gestione Bosso» a cui lei ha partecipato in veste di direttore amministrativo, si è chiuso con una perdita di 47 miliardi a fronte dei 12 della gestione precedente che avevano giustificato l'allontanamento del manager Gilberto Bragonzi. **[b. m.]**

L'avvocato di parte civile sollecita al presidente del tribunale la fissazione dell'udienza dopo 16 mesi

«Affaire Trasporti», la Regione vuole il processo

La vicenda rischia di finire in prescrizione prima della sentenza

AOSTA

Sedici mesi d'attesa e ancora non è stata fissata l'udienza del processo per l'«Affaire Trasporti», rinviata il 3 febbraio del 1999 a causa della malattia di un imputato. Troppo tempo secondo l'avvocato Massimo Balì, che difende gli interessi della Regione costituita parte civile nel processo. Così, il legale ha inviato al presidente del tribunale un'«istanza di fissazione d'udienza».



A sinistra l'ex presidente della giunta Augusto Rollandin A destra Ilario Lanivi anche lui ex capo dell'esecutivo



Per quella vicenda, sono finiti a giudizio gli ex presidenti della giunta regionale Augusto Rollandin e Ilario Lanivi; il dirigente regionale Piergiorgio Vivoli; gli imprenditori Cesare Bordon (amministratore della Savda), Giuseppe Benvenuto (titolare dell'omonima ditta), Luigi Dayné (Svap), Sergio Calliera (Vita), Nicolò Proto (Sadem) e Ouanito Perrier (Sap). Ed era stata proprio l'assenza di Perrier a far slittare l'udienza del 8 febbraio '99.

Secondo la ricostruzione della procura, le aziende di trasporti avevano ottenuto il rimborso per chilometraggi «gonfiati» e finanziamenti per investimenti mai fatti oppure per linee di pullman soppresse da anni. Di qui le accuse, che vanno dall'abuso d'ufficio alla truffa. Il sostituto procuratore Pasquale Longarini, la guardia di finanza e gli investigatori della sezione di polizia giudiziaria del tribunale avevano lavorato per due anni, raccogliendo 10 faldoni di documentazione.

Chiusa l'indagine, la questione era arrivata nell'ufficio del giudice Massimiliano Rainieri per l'udienza preliminare, che aveva deciso di accogliere le richieste dei difensori affidando al commercialista torinese Carlo Basso una «superperizia» sui libri contabili delle aziende di trasporti. Così, sono trascorsi altri due anni in attesa del responso dell'esperto, nonostante le sollecitazioni di procura e parte civile per concludere al più presto la «superperizia».

L'ultimo rallentamento è stato causato dal rinvio dell'udienza fissata il 3 febbraio 1999. La mancanza di giudici per il processo (alcuni non possono far parte del «collegio» perché hanno già esaminato atti nell'inchiesta) ha fatto il resto. «La Regione ha interesse a chiarire la vicenda al più presto» spiega l'avvocato Balì. Anche perché, entro un anno e mezzo quasi tutti i reati contestati potrebbero finire in prescrizione. Sempre che non arrivino prima i processi. O un'amnistia. **[c. l.]**

Assalto di 3 rapinatori con le pistole in pugno nell'agenzia Crt di via Paravera

Cassieri e clienti ostaggio dei banditi

Bloccati 20 minuti. Mistero su bottino e fuga

Stefano Sergi

AOSTA

Venti minuti ostaggio di tre rapinatori, che con le pistole in pugno hanno aspettato con tutta calma l'apertura delle casseforti temporizzate della banca. Quattro dipendenti e due clienti arrivati nel bel mezzo della rapina hanno vissuto lunghi momenti di paura, ieri ad Aosta, nella Cassa di Risparmio di Torino, agenzia di via Paravera 16, adiacente la Cogne Acciai Speciali. I rapinatori se ne sono andati dopo aver svuotato due casse, ma l'ammontare del «colpo» è un mezzo mistero. Ieri sera c'erano soltanto ipotesi. «Tutta colpa delle casse a tempo, fin che non si riaprono non si possono fare i conteggi» hanno spiegato i carabinieri. Le prime stime oscillano fra i 30 e i 50 milioni. E' un mistero anche la fuga dei rapinatori, nessuno li ha visti scappare, di conseguenza non si sa nemmeno quale auto abbiano usato. E' comunque assai probabile che, al di fuori dell'agenzia, ci fosse un quarto complice.

La banca svaligiata ieri è la stessa presa di mira due anni fa da un solitario rapinatore che riuscì ad entrare con tranquillità indossando un casco da motociclista, per poi andarsene con 30 milioni in tasca. Ieri è andata in un altro modo, anche se le difficoltà di ingresso per i rapinatori sono state le stesse di due anni fa: nessuna, perché nonostante fossero armati di pistole, non avevano nulla da temere entrando nella «bussola». Il metal detector infatti non c'è, in quell'agenzia. Ci sono le telecamere interne, ma nel 90 per cento dei casi quelle delle banche offrono filmati di qualità pessima. I carabinieri di Aosta, intervenuti per le indagini, stanno sviluppando le pellicole. Sperano di ricavarne qualche dettaglio utile, ma non c'è grande convinzione tra i militari. I rapinatori sono arrivati alle 13,15, tutti a volto scoperto. Due sono entrati subito, il terzo un attimo dopo. In banca, in quel momento, c'erano soltanto i 4 dipendenti.

Un rapinatore ha spianato la pistola in faccia a una cassiera: «E' una rapina, aprite le casse». La donna ha faticato parecchio a non svenire. I tre sconosciuti conoscevano le procedure delle banche, sapevano delle casse temporizzate. E infatti si sono messi ad aspettarne l'apertura. Nel frattempo hanno chiuso i dipendenti nei servizi igienici. La stessa sorte è toccata a due sfortunatissimi clienti entrati in banca nel bel mezzo della rapina. Dopo 20 minuti, aperte le casse e intascato il denaro, i rapinatori se ne sono andati. Una cassiera è riuscita a dar l'allarme, ma polizia e carabinieri non hanno potuto far altro che attuare i soliti posti di blocco. E dei rapinatori, nessuna traccia.





Il cartello affisso sulla porta dell'agenzia Crt di via Paravera e, a sinistra, la sede della banca rapinata ieri pomeriggio da tre banditi

ALBERGATORI

UN ENTE UNICO PER IL TURISMO

Il presidente degli albergatori valdostani propone la creazione di un ente che accorpi e rappresenti tutti i settori del turismo

SERVIZIO A PAGINA 35

«UN PO' DI IERI»

IL CASTELLO DI FÉNIS NELLA COLLEZIONE ALINARI

In omaggio oggi con La Stampa un'immagine del 1920 del castello di Fénis visto da Nus La foto fa parte della Collezione Alinari

Ricorso al Tar contro l'esame di abilitazione



Il palazzo in cui ha sede il Tribunale amministrativo regionale

Le maestre d'asilo vanno dal giudice

AOSTA

«Sarà discussa entro il 20 giugno al Tar la nostra richiesta di sospensiva del concorso abilitante riservato per le maestre d'asilo della Valle d'Aosta. A seguire vi sarà il dibattito vero e proprio sulla nostra richiesta di annullamento totale della prova». Parla l'avvocato Teodoro Crupi, di Torino, che tutela 11 maestre d'asilo valdostane che sono state eliminate (dopo la prova scritta) dal concorso per le scuole materne riservato al personale già in servizio.

L'esclusione ha suscitato perplessità soprattutto per alcuni casi particolari, come quello di una insegnante in servizio da 18 anni, che non era mai entrata in ruolo e che adesso non potrà più avere un posto fisso, pur avendo insegnato per anni «con professionalità ed impegno», come è stato fatto rilevare da più parti. Il legale torinese, portavoce delle 11 maestre, dice che «il ricorso si fonda su gravi irregolarità amministrative, come quella di aver avuto come docenti colleghi di lavoro e che quindi potevano benissimo riconoscere il compito dei candidati».

In più è stato fatto rilevare come «alcuni docenti abbiano fatto presente le loro non preparazione a tenere il corso motivando l'impegno nel corso solo per una "precettazione"». In più, nel ricorso si fa presente come non vi sia stata corrispondenza fra i temi trattati nelle lezioni e quelli d'esame. Ora la parola passa al Tar, che si pronuncerà sulla sospensiva e poi sulla richiesta di annullamento del concorso. **[b. bas.]**

I programmi di Marino Guglielminotti Gaiet, neo eletto vice sindaco

«La precedenza va ai giovani»

Allo studio strutture per cultura e viabilità

Sandra [illegible]

AOSTA

Vice sindaco, con delega a Pubblica Istruzione, Cultura, Politiche Giovanili, Formazione e Viabilità. «I giovani protagonisti - dice Marino Guglielminotti Gaiet, illustrando gli obiettivi che intende concretizzare -. «Vorrei individuare i problemi di questa categoria sociale e risolverli in accordo». Un coinvolgimento dei giovani a 360 gradi, «perché sono il futuro», sottolinea. In questa ottica, ritiene opportuno potenziare e aggiornare le esperienze consolidate, il Centro Anita, il progetto giovani, considerare la crescente richiesta di spazi ricreativo-culturali. «Sto esaminando - dice - il progetto di utilizzo degli spazi dell'ex macello civico redatto dagli operatori di "Anita". Decideremo in giunta le scelte».

Istruzione e cultura accentrano l'attenzione di questo amministratore intenzionato a sviluppare ed approfondire gli indirizzi politici culturali «che hanno qualificato - dice - l'attività precedente. Il mio impegno, in ogni caso, è proiettato a proporre nuove offerte, creare nuove occasioni mirate ad inserire Aosta in un circuito culturale internazionale, idoneo a valorizzare le specificità e il patrimonio locali. E' indispensabile costruire strutture in grado di accogliere in maniera adeguata gli eventi culturali di rilievo».

Il vice sindaco eleva il ruolo e le competenze della Consulta comunale, delle biblioteche e delle associazioni artistiche e culturali in attività; apre il dialogo con gli enti propositivi in concerto con l'amministrazione. Conferma, per l'estate, le manifestazioni già programmate. La riorganizzazione della scuola lo trova preparato a sostenere «il rafforzamento del ruolo del Comune», dice, annunciando iniziative di contrasto al disagio e all'abbandono scolastico: «Coinvolgerò autorità, operatori didattici e genitori».

Le speranze dei cittadini per una viabilità a misura d'uomo [illegible] riposte in questo assessore che promette scelte rassicuranti. «Lavorerò in linea con i colleghi delegati alle Opere Pubbliche e all'Urbanistica per ottenere riscontri in sintonia con le aspettative dei residenti». Potenziamento del trasporto pubblico; graduale pedonalizzazione del centro città e, soprattutto, «l'avvio di studi di approfondimento delle tematiche connesse al settore, mirati ad individuare nuovi e più efficienti modelli di trasporto e di viabilità».





Il nuovo vice sindaco di Aosta Marino Guglielminotti Gaiet. A sinistra, il traffico cittadino

GLI OBIETTIVI

CULTURA
Rafforzare le competenze della Consulta comunale, delle biblioteche e delle associazioni.

ISTRUZIONE
Rafforzare il ruolo del Comune. Monitoraggio finale e in corso d'opera.

GIOVANI
Ricerca di nuovi spazi ricreativi e culturali. Offrire opportunità occupazionali e agevolare itinerari post-scolastici.

VIABILITÀ
Nuove strade. Piste ciclabili. Parcheggi «satellite».

OBIETTIVO SCUOLA

Maturità, il referendum sul francese svuotato del significato originario

Lorenzo Gillo

Il referendum sull'esame di maturità in Valle è la prossima scadenza politica e scolastica di rilievo. Rappresenta tutto ciò che resta di due anni di mobilitazione di studenti, genitori e insegnanti sul ruolo del francese in Valle. Il significato generale era chiaro: il francese, da occasione per incassare privilegi e rendite di posizione, diventava, per la prima volta, fonte di penalizzazione, dal momento che gli studenti valdostani avrebbero dato, unici in Italia, una prova in più agli scritti. E' evidente che tutte le ambiguità legate al significato del francese in Valle sono emerse senza più infingimenti: l'uso pressoché nullo di tale lingua nei contesti sociali metteva in luce una disparità che, forzatamente e ideologicamente, si tentava di eliminare nel momento della prova finale. La parificazione per decreto è stata una pura finzione: finché nessuno è rimasto danneggiato, tutti hanno tollerato; quando il danno è apparso chiaro, il risultato è stata la contestazione.

E a nulla valgono, oggi, i tentativi dell'Amministrazione di evitare che il danno si evidenzi, nominando sempre, per esempio, gli insegnanti di francese come membri interni di commissione in modo che gli studenti abbiano il proprio professore ad interrogarli. Occorre ricordare, a questo proposito, che il danno si trasferisce semplicemente altrove: se i tre commissari interni sono tutti di materie letterarie (italiano, francese, inglese) è ovvio che sulle materie tecniche o professionalizzanti non c'è nessuna tutela di insegnanti della classe. I commissari vengono tutti da fuori.

Tutto ciò spiega perché l'obiettivo essenziale, due anni fa, era che la prova scritta di francese fosse fuori dal punteggio dell'esame. E la cosiddetta spendibilità era un obiettivo secondario, di portata ben diversa. Si pensi solo al fatto che, a fronte dell'integrazione europea, in Valle ci si preoccupa di richiedere o concedere un privilegio a chi sostiene e supera la prova di francese all'esame. Meglio questo, qualcuno dirà, che la solita palude e il solito [illegible] nel dibattito politico. Verissimo. Ma non si dica che si ritrova in questa battaglia referendaria lo spirito e le intenzioni che gli studenti hanno manifestato due anni fa.

[illegible] RISERVA INDIANA

Pubblichiamo un intervento di Danilo Fusinaz (Esprit Valdôtain) sulla scuola francofona.

Pas de double filière, mais une école unique, bilingue, égale pour tous: un véritable creuset, un moule. Quel atout formidable elle aurait été pour la société valdôtaine! Elle aurait préparé une société nouvelle: plus dynamique parce qu'unie, doublement riche parce que multiculturelle, projetée vers l'Europe parce que plurilingue. Telle aurait été la «grande intuition démocratique d'un peuple bilingue...» dont parlait le gran linguiste Martinet. Mais le projet a échoué, parce que l'une des deux composantes linguistiques en jeu n'a jamais voulu en savoir. Nous avons, en revanche, longtemps crû à cette idée séduisante. Ce n'est cependant pas une chose de rien que de créer une société nouvelle: il faut tout d'abord que chacun renonce à une partie de soi-même, pour devenir ensuite quelque chose de différent; il faut un effort collectif, remarquable et sincère, de la part de toutes les composantes de la société. Or, les Valdôtains ont dû, bon gré mal gré, faire cet effort et ils sont devenus bilingues à part entière. Tandis que de l'autre côté, la plupart des Italiens (il y a, il faut le dire, de remarquables exceptions) s'est montrée dans les faits non seulement désintéressée, mais farouchement contraire à tout processus d'intégration culturelle.

Face à une situation à tel point déséquilibrée, non seulement le projet devait inévitablement échouer, mais, en plus, il est devenu en réalité un piège mortel pour la composante francophone qui, seule, avait accepté de se mettre réellement en jeu. Après avoir brûlé pendant un demi-siècle les nouvelles générations valdôtaines dans une école italienne, au nom d'un projet auquel personne, sauf nous, pauvres ingénus, n'a jamais crû, nous [illegible] maintenant que, tout comme les Italiens ont [illegible] auront une école italienne, nous avons le droit d'exiger pour nous enfants une école valdôtaine. Une école tout d'abord qualifiée et sérieuse, où les enseignants seraient choisis sur la base de leurs compétences et jugés [illegible] la base des résultats obtenus; une école francophone, où l'on apprenne [illegible] il faut l'anglais, l'italien et, pourquoi pas, l'allemand. Une école enfin où les Valdôtains puissent accéder à la connaissance de leur patrimoine historique-culturel, que l'école italienne leur a toujours refusé, si ce n'est pour le mépriser. Aucune «riserva indiana», de grâce! M. Gillo ironise sur cette idée (en même temps, coïncidence révélatrice, qu'il se rejouit de voir disparaître le français et le franco-provençal du Val d'Aoste) parce qu'il y voit une véritable menace pour l'hégémonie culturelle que l'école italienne a toujours exercée sur la société valdôtaine. Une menace d'autant plus redoutable qu'une confrontation s'établirait sur le plan de la qualité de l'enseignement, confrontation que l'école italienne ne gagnerait peut-être pas si facilement, peu motivée, insuffisamment préparée et truffée d'idéologies dépassées ou de prophètes aigris comme elle paraît l'être.

Danilo Fusinaz

In via Guido Rey

Esami gratuiti contro le malattie del respiro

AOSTA. Il capoluogo regionale aderisce alla «Giornata del respiro», promossa a livello nazionale dall'Associazione italiana pneumologi ospedalieri (Aipo) e organizzata in Valle da associazioni con il patrocinio dell'assessorato alla Sanità. I promotori dell'iniziativa socio-sanitaria pongono all'attenzione dei cittadini i danni del fumo, «problema del respiro, ma non solo».

Oggi, dalle 9 alle 12, sarà possibile sottoporsi a un test spirometrico gratuito nell'ex Dispensario, in via Guido Rey. Una proiezione di filmati illustrerà i metodi educativi all'autogestione delle malattie respiratorie. Dalle 10 alle 12, nel salone ducale del municipio è in programma una tavola rotonda su «Il fumo: problema del respiro, ma non solo». Una 3ª opportunità di partecipare alle iniziative di questa giornata è offerta nella sede informativa ed espositiva in piazza Chanoux, una roulotte messa a disposizione dalla sezione regionale della Croce Rossa Italiana, dove, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, i rappresentanti delle associazioni di volontariato distribuiranno materiale promozionale. [s. l.]

Oggi e domani

T-Shirt, firme e concerti per Amnesty

AOSTA. Oggi e domani gli attivisti di Amnesty International occuperanno le piazze di tutta l'Italia per la sesta edizione delle giornate nazionali di raccolta fondi. A caratterizzare l'iniziativa sarà una T-Shirt contrassegnata dallo slogan «Raise your voice» (fai sentire la tua voce) che ad Aosta sarà possibile acquistare in piazza Arco d'Augusto oggi dalle 15 alle 19 e domani dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Gli iscritti all'associazione in Valle sono circa 200 e per l'occasione distribuiranno un «package» di materiale informativo dal titolo «Una missione possibile!». Nell'ambito della stessa iniziativa il Centro Anita ospita la mostra «Un volto per la vita», campagna di aiuto alle donne sopravvissute dalle violenze con acido solforico attuate dal Bangladesh. E' aperta da oggi fino al 17 giugno con orario: al martedì 9,30-12,30, dal mercoledì al venerdì 14,30-18,30, sabato 15-18. E alle 21 di oggi ci sarà un concerto reggae con il gruppo valdostano dei «Mano Crasta».

Domani mattina la consegna dei riconoscimenti a chi ha totalizzato le maggiori anzianità

Un premio ai «fedelissimi» del lavoro

I diplomi consegnati a 110 dipendenti e artigiani

AOSTA

E' in programma domani alle 11, nella sala delle manifestazioni del palazzo regionale, su iniziativa dell'assessorato regionale dell'Industria, l'ormai tradizionale consegna del «Premio della fedeltà al lavoro e al progresso economico».

Sul palco 110 lavoratori che, pur avendo operato in settori differenti, hanno in comune l'aver prestato servizio per un lunghissimo periodo nella stessa azienda o studio professionale. Ecco l'elenco dei premiati.

Lavoratori con almeno 30 anni di ininterrotta attività lavorativa, di cui almeno 20 alle dipendenze della stessa impresa industriale, commerciale, agricola od artigiana: Martino Ozel Ballot, Bruno Giovanni Trotto Gatta, Silvano Chuz, Mario Bo, Santo Perri, Aldo Sondaz, Anselmo Chenal, Piero Communod, Gilio Grumod, Rinaldo Perruquet, Umberto Luberto, Franco Franchino, Enzo Donetti Dontin, Giuseppe Fazari, Anna Di Francesco, Annamaria Martini, Ignazio Sergi, Silvana Casadei, Luigia Court, Renato Artaz, Ester Rosset, Riccardo Cova, Fortunato Duclos, Lido Papa, Gianfranco Danieli, Laurino Duclos, Olivio Marcuni, Giovanni Tormena, Alberto Cheli, Teresa Gal, Silvio Perseghin, Osvaldo Tremblan, Alessandro Betemps, Silvana Romanini, Bernardino Santilli, Renato Zambon, Paolo Macori, Giuseppe Uroni, Giulio Ducourtil, Anna Balsemin, Ambrogino Cunéaz, Carlo Perret, Paolo Cheillon, Giorgio Zambon, Pietro Villanova, Maurizio Brunier, Sergio Ambrosi, Otello Tognonato, Gastone Cerise, Ezio Bianquin, Alviro Brunod, Dario Boch, Michele Conte, Sergio Champvillair, Gianni Spoladore, Elsa Belingheri, Carlo Bonati.

Lavoratori con almeno 30 anni di ininterrotta attività lavorativa, anche al di fuori del territorio regionale, di cui almeno 20 alle dipendenze della stessa impresa, anche non valdostana, e che hanno mantenuto la residenza in Valle d'Aosta negli ultimi vent'anni: Franco Colliard, Beppino Zanolli, Augusto Martinet, Bruno Dozio.

Lavoratori che hanno prestato, per almeno 25 anni, la loro attività alle dipendenze di imprese del settore edile: Silvio Moro, Dorino Conchatre, Angelina Jordan, Augusto Beneyton, Arsenio Martin, Armando Maulini, Aldino Castain, Rodolfo Thomasset, Bruna Vallet, Eufrosina Juglair, Pierina Pellegrini, Ines Deffeyes, Lina Lovison, Ovidio Redivo, Angelino Salvadori, Elio Heresaz, Ornella Berard, Guido Giachino, Angelino Aielli, Aldo Borre, Renato Cerlogne, Enrico Grange, Artido Joyeusaz, Silvio Nicoletta, Giulio Roveyaz.

Titolari di imprese commerciali con almeno 30 anni di attività: Olimpia Pia Pession, Maria Luigia Michelet.

Lavoratori con almeno [illegible] anni [illegible] ininterrotta attività lavorativa, [illegible] cui almeno [illegible] presso lo stesso datore di lavoro, alle dipendenze di un ente, di uno studio professionale, di un'istituzione pubblica o privata o alle dipendenze di imprese appartenenti a settori diversi da quelli precedentemente indicati: Antonio Matteucci, Giovina Bocache, Silvio Signore, Enzo Livio Carlin, Lino Grigoletto, Adriana Jacchi, Pierina Barcella, Piero Ferrero, Lino Carnello, Luisa Tadei.

Lavoratori che hanno esercitato la loro attività, per almeno 35 anni, anche in forme diverse, come lavoratori autonomi o dipendenti: Fortunato Chenal, Mila Martini, Elsa Dugros, Angelo Bolzarotti, Giandomenico Gipponi, Silvio Renato Pramotton, Ermanno Viola, Albino Vuillermin, Elmo Juglair, Firmino Marcello Pellerey, Fortunio Giovanni Piova, Giovanni Giorgio Viola [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Tanta [illegible] durante la Fiera

Il 31 gennaio 2000 è stata una giornata che i soci del Club Les Gamolles di Aosta ricorderanno a lungo, principalmente per due motivi: il primo, per aver organizzato una festa divertente in occasione della Veilla della millenaria Fiera di Sant'Orso, il secondo, non certo per importanza, per aver raccolto durante la festa una somma pari a lire 2.500.000, devoluta in seguito in beneficenza, alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori, di Aosta. Con queste poche righe, vogliamo quindi ringraziare le persone che hanno partecipato alla nostra festa, contribuendo alla raccolta di fondi destinati a coloro che colpiti da malattia, non hanno talvolta la possibilità, il morale e la fortuna di festeggiare avvenimenti di questo tipo. Un saluto e un ringraziamento ai nostri simpatizzanti.

Les Gamolles Club, Aosta

Dopo le elezioni sono tutti spariti

La festa è finita? Forse sì, per noi comuni cittadini. Abbiamo votato ed il grande palcoscenico di Aosta si è svuotato e, come sempre, insieme alle cartacce è rimasta un po' di tristezza e di malinconia nel silenzio dopo lo spettacolo. Politici di «razza», «animale della politica»: così un vecchio esponente della politica valdostana definiva se stesso e, di conseguenza, i suoi colleghi. E riprendendo il paragone zoologico non si vedono più per le vie e le piazze cittadine tutti questi «animali». Pascolavano tranquilli, a volte un po' nervosi, bovini di razza valdostana e di importazione, vacche in età matura, giovani vitelli e belanti pecorelle, cani di razza e bastardini. E poi ancora, iene e sciacalli strisciavano invidiosi lungo via Porta Pretoriana mentre nel cielo, sopra piazza Plouves, incrociavano i loro voli avvoltoi della rampante (?) opposizione. Tutti, a loro modo, venivano a leccarci le mani in attesa del boccone di un voto. Ora tutto questo è finito. Sono tutti (o quasi) rientrati nella grande stalla dell'Hôtel de Ville cercando la migliore mangiatoia, stanchi ma felici. E noi ci aggiriamo per le vie ormai silenziose con un vago senso di abbandono...

Lettera firmata, Aosta

SERVIZI UTILI

F[illegible]

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, in viale Federico Chabod
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 28 maggio
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Fina; **H[illegible]one:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Shell; **Sarre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (S.S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

[illegible] AL CINEMA

[illegible]: tel. (0165) 262220 [illegible] 20 22.30

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.detvdle.it) **Pane e Tulipani** Ore 18. 20. 22.15 Lire 12.000

DES [illegible]: tel. (0166) 94947. CHIUSO FINO AL 25 LUGLIO

[illegible] Tel. (0165) 841 206 [illegible]

AESPI Tel. (0335) 52 58 666 [illegible] sabato a martedì **Stigmate** [illegible] 22.30) Cinepass [illegible]

IDEAL: Tel. (0335) 52 58 666 [illegible] a martedì **Mickey Occhi Blu** (ore 20) **La Dea del successo** (ore 22.30) Cinepass 8000

[illegible] Tel. (0125) 425084 [illegible] Ore 20. 22.15 Lire [illegible]

[illegible]: [illegible] (0125) [illegible] **Gladiator** Ore 20 22.30.

POLITEAMA: Tel. (0125) 641571. **Sognando l'Africa** Ore 20. 22.15

CINEMA 2001: Tel. (0125) 661079. **Sai che c'è di nuovo?** Ore 20. 22.15 [illegible]

TV IN VALLE

RaiTre - [illegible]

14, 19,35, 22,45 **TG della Valle d'Aosta**

France 3

13,00, 20,00 **Journal**
13,45 **Savoir plus santé**
15,40 **Samedi Sport**
17,50 **Animal zone**
18,50 **Comment faire?**
19,55 [illegible]
20,45 [illegible]**ssement**
22,40 **Tout le monde en parle**
23,50 **Journal de la nuit**

[illegible]

12,30 **Tj-Midi**
12,55 **Zig Zag café**
13,45 **Matlock**, série
14,35 **Inspecteur Derrick**, série
17,30 **Sentinel**, série
18,20 **Top Models**
19,15 **Tout sport**
[illegible] **Tj-Soir**
20,05 **Sauvetage**
21,00 **Caffè de ...**
23,05 **Elle au pays des merveilles**
00,20 **La mondaine**, série

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

La proposta del presidente dell'Associazione degli albergatori valdostani

«Una casa comune per il turismo»

Roullet: serve un ente che inglobi tutto il settore

Gianluigi Miletto

COURMAYEUR

L'Adava (Associazione degli albergatori della Valle d'Aosta) nell'assemblea generale di Courmayeur discute la possibilità di dar vita anche in Valle alla Confturismo. Piero Roullet, presidente dell'associazione, ne spiega i motivi: «La crisi del turismo montano è nota anche se da noi il calo è meno sensibile che in altre regioni alpine. Ma sono in molti a sostenere che il turismo è e sarà il vero motore economico dell'Italia e, in particolare, della Valle d'Aosta. Se davvero è così, il turismo dovrebbe godere di maggior credito presso le istituzioni che, invece, sono ancora troppo legate all'industria. Il perché è semplice. L'industria dispone di rappresentanti in tutti i centri di potere, mentre il turismo è costituito da organismi diversi, privi di strategie e politiche comuni. Se l'industria ha accorpato settori disparati (trasporti, meccanica, edilizia) in un organismo che dialoga con il mondo politico, sociale e con l'informazione in modo unitario, la stessa cosa deve fare il settore turistico».



Alcuni turisti a passeggio nella via centrale di Courmayeur

E' possibile in una realtà così articolata? «A livello nazionale, settori della Confcommercio, Federalberghi, Faita (campeggi) Fiavet (agenzie viaggio) ed altri soggetti, hanno dato vita alla Confturismo, ente che rappresenta in modo compatto il mondo del turismo. Io ritengo importante che anche in Valle si crei un unico organismo che rappresenti un settore che, in particolare nella nostra realtà, è trainante. Ovviamente, non bisogna creare un altro "carrozzone", altri presidenti e consigli d'amministrazione, ma è necessaria una casa comune che accolga, oltre agli alberghi, ristoranti, bar, campeggi, rifugi, agriturismo, guide, maestri di sci, impianti di risalita e tutti quelli che lavorano nel turismo. E' il modo più razionale per progettare, promuovere e vendere un prodotto che, al di là di sfumature insignificanti, è unico».

Prevedete tempi brevi? «Li auspichiamo. Il [illegible] direttivo dell'Adava se ne occupa da tempo e l'idea [illegible] dibattuta nell'assemblea generale (in programma oggi, ndr). Teniamo presente che gli eventi nazionali e internazionali stanno riducendo le risorse economiche dell'amministrazione regionale. E' urgente che, al pari degli industriali, anche chi lavora nel settore turistico deve essere informato su come vengono impiegate tali risorse, soprattutto in una realtà nella quale il settore turistico rappresenta una grossa fetta del Pil. Soltanto agendo in questo modo riusciremo a competere con una concorrenza sempre più agguerrita».

Entro l'anno gli appalti per le terme di Saint-Vincent e Pré-Saint-Didier

AOSTA

«Entro fine [illegible] potrebbero essere aggiudicati i lavori per la riqualificazione delle Terme di St-Vincent e di Pré-St-Didier». Lo ha detto l'assessore regionale del Turismo Claudio Lavoyer rispondendo nell'ultimo Consiglio regionale a una interrogazione dei consiglieri Enrico Tibaldi, Dario Frassy e Massimo Lattanzi, i 3 rappresentanti di Forza Italia. «sulla [illegible] degli interventi finanziari a favore del settore termale previsti dalla legge regionale [illegible] del 1998» avevano chiesto di sapere «quali siano le iniziative avviate dai Comuni interessati, quali le procedure per gli appalti e quali i tempi prevedibili per l'avvio delle opere di riqualificazione oppure di ampliamento».

Dopo aver chiarito che «per le Terme di St-Vincent la competenza è dell'amministrazione comunale mentre per lo stabilimento di Pré-St-Didier è regionale» l'assessore ha fatto il punto della situazione. «L'amministrazione comunale di St-Vincent, all'interno di un ampio progetto di qualificazione globale del proprio territorio e di sviluppo turistico e commerciale, ha promosso una iniziativa per individuare un soggetto cui affidare in concessione la realizzazione e la gestione delle opere di riqualificazione del complesso termale, realizzazione che sarà fatta attraverso risorse private e pubbliche».

Per Pré-St-Didier, «l'iniziativa di riqualificazione è stata promossa dalla Regione (proprietaria della struttura, ndr) e intende realizzare un progetto che non relegbi l'aspetto termale a un ruolo marginale, ma che faccia svolgere alle Terme il vero ruolo di richiamo».

Al momento l'assessorato ha due proposte di valorizzazione delle Terme, da attuare con il metodo del «project financing»: la Commissione di valutazione dovrebbe riunirsi entro fine maggio. Non è rimasto soddisfatto delle risposte dell'assessore il consigliere forzista Enrico Tibaldi. Dopo avere affermato che «è necessario passare dal termalismo assistito di marca valdostana al termalismo imprenditoriale», Tibaldi ha lamentato che «le procedure vanno a rilento» e ha sostenuto che «il metodo del "project financing" non sembra essere la soluzione ideale». [a. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Titolo italiano di body building a Marcello Pugnetti

Marcello Pugnetti è il nuovo campione italiano di body building Over 40. L'istruttore aostano della palestra Studio Genesis oggi parteciperà ai Campionati Europei a Strasburgo.

SAINT-VINCENT

Spettacolo del Centro Studi Danza di Verrès

Oggi alle 21, nel Grand Hôtel Billia, 5° spettacolo di fine anno del Centro Studi Danza di Verrès. Vi partecipano circa 80 allievi. L'ingresso è libero

ARNAD

Incontro informativo sulla viticoltura

Alle 17 di oggi in municipio incontro tecnico informativo sulla viticoltura sulla lotta all'oidio e alla peronospera

COURMAYEUR

Esibizione del coro Bregenzen Kammerchor

Si conclude oggi alle 21 nel Centro congressi la rassegna musicale «Printemps» con il concerto del coro Bregenzen Kammerchor, uno dei migliori e più noti cori polifonici dell'Austria.

AOSTA

La guida dei Verdi al referendum del 18 giugno

Oggi alle 17, nella biblioteca di viale Europa, organizzato dai Verdi, presentazione della Guida al referendum del 18 giugno sulla disciplina della prova di francese all'esame di Stato

AOSTA

Concerto reggae al Centro Anita

Serata reggae oggi dalle 23 al Centro Anita. Sul palco il «Mano Crasta Sound-System»

VERRÈS

Due appuntamenti musicali al cinema Ideal

Oggi alle 16 nel cinema Ideal saggio degli allievi dei corsi della Società Filarmonica. Alle 21 nella Collegiata di St-Gilles si esibiscono il coro di Innsbruck Oswald Milser e il Coro di Verrès

AOSTA

Festa dell'Arci gay Arci lesbica

L'associazione «28 giugno-Arci gay Arci lesbica» ha eletto presidente Riccardo Distort e nel direttivo Federico Jeantet e Michel Bavet. Oggi alle 23 alla discoteca Mizar di Signayes la festa «On the road again-Gay & Friend's show party»

Domani a Pont-Saint-Martin è in programma la terza edizione del Trofeo Viva Marmi

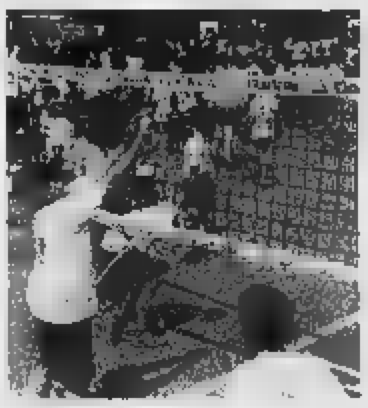
Torneo di pallavolo per 400 ragazzi

In campo squadre di tutta l'Italia Nord occidentale

PONT-SAINT-MARTIN

E' in programma domani a Pont-Saint-Martin il terzo Trofeo Vima Marmi di pallavolo giovanile. Dopo un percorso durato un anno, con allenamenti bisettimanali, per le squadre locali domani si concluderà la stagione sportiva. Dalle 9 alle 18 nel Palasport 80 squadre, per un totale di circa 400 ragazzi, si alterneranno sui campi. Tre saranno i livelli, suddivisi per fasce di età, dal 1992 al 1987.

Per i più piccoli la competizione si articolerà in giochi di avvicinamento al volley: «spingi la palla» o «palla rilanciata». Più «professionale» il secondo livello, che vedrà in campo i [illegible] del 1989, 1990 e 1991. L'ultimo livello è composto da giocatori con buone possibilità di inserimento in squadre professionali.



Una partita di volley tra ragazzi

Soddisfatta Federica Brazolo, istruttrice Cas (Centro avviamento sportivo) e vice presidente della società organizzatrice del torneo, il Volley-Vima Marmi: «L'iniziativa in sé prevede il coinvolgimento di realtà diverse; arriveranno squadre da Lombardia, Piemonte, Liguria e ovviamente dalla Valle d'Aosta. Lo sforzo è notevole anche perché il nostro è uno staff di volontari. Abbiamo un presidente, Massimo Vuillermoz, un direttore sportivo, Lucio Nicod, tre consiglieri, Patrizia Cominet, Ada Foltioley e Eldina Jans e due allenatori della prima squadra (serie D), Luciano Arizio e Ennio Pradu[illegible], tutti in prima fila per la riuscita della manifestazione. Per fortuna l'Associazione dei Rioni ci è giunta in aiuto offrendosi di cucinare sul posto il pasto per tutti, ragazzi e familiari. Arriverà da Torino Stefano Lo Russo, che seguirà la situazione in campo, e le ragazze che giocano in serie D e nell'Under 14 ci aiuteranno ad arbitrare. "Art-director" del torneo sarà Dario Vuillermoz, in campo con il suo computer». [d. g.]

Bande musicali al 28° raduno

PONT-ST-MARTIN. L'evento musicale «clou» per il mondo bandistico è il raduno delle formazioni di tutta la Valle. Questa volta a ospitare la manifestazione sarà Pont-St-Martin. Il 28° raduno è organizzato dalla banda locale, che festeggia quest'anno il centenario della nascita sotto la direzione del maestro Walter Chenail. Banda che suonò per la Regina Margherita al Castel Savoia di Gressoney, non ha mai cessato l'impegno giungendo ad avere circa 60 musici, il nucleo storico arricchito da molti giovani.

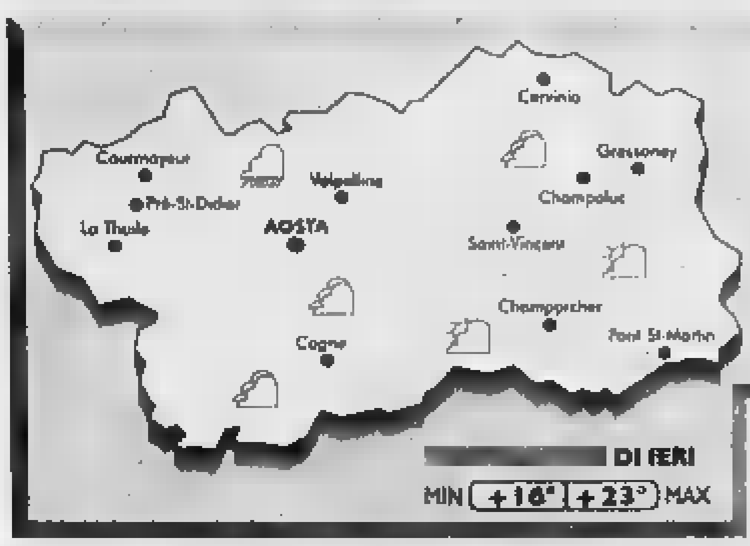
Da oggi al 4 giugno, nell'Auditorium alle 21, oltre 600 musici saranno i protagonisti delle serate pontsanmartinesi. La manifestazione sarà inaugurata oggi dal concerto della banda di [illegible], che aprirà il raduno con un'anteprima assoluta, l'esecuzione della marcia «Ponte romano», scritta per l'occasione dal compositore belga Jan Van Der Roost. La serata proseguirà con la presentazione del cd che racchiude i brani più famosi del repertorio degli ultimi anni.

Mercoledì sarà la volta della Società Filarmonica di Fénis, della Banda Musicale di Chambave e della Società Filarmonica di Verrès. La serata di giovedì avrà come protagoniste la Filarmonica Alpina di Hône, la Società Filarmonica «La Lira» di Issime e la Banda Musicale «La Lyretta» di Nus.

Venerdì toccherà al Corpo Musicale di Châtillon, alla Filarmonica «Regina Margherita» di Gaby e alla Banda Musicale di Donnas. Il programma continuerà sabato con il Corpo Filarmonico di Aosta, il Gruppo Filarmonico di Quart e la Banda Musicale di Courmayeur - La Salle.

Gran finale il 4 giugno con l'esibizione, sin dal mattino, delle singole bande nelle frazioni. Alle 15.30 tutti i gruppi sfileranno lungo le vie del paese, come in un'unica formazione, suonando la marcia «Costanza» e un brano di percussioni scritto da Mauro Gino, docente e musicista di Pont-St-Martin. Tra discorsi e premiazioni sarà eseguita la «marcia [illegible]» intitolata «La Banda attraverso i secoli» del maestro Artemio Tabasso, direttore della formazione dal 1925 al 1933 e dal 1945 al 1971. Il raduno [illegible] chiuso da una serata danzante nel bocciodromo comunale. [d. g.]

IL METEO E I PREVISIONI



Tempo instabile Possibilità di pioggia

Dall'Atlantico continua ad affluire verso l'arco alpino aria instabile, che determina in Valle tempo variabile associato a possibili precipitazioni localizzate. Per oggi è previsto tempo nuvoloso nella prima parte della giornata, mentre a partire dal pomeriggio dovrebbero esserci ampie schiarite. Condizioni di forte variabilità caratterizzeranno [illegible] la giornata di domani, quando nel pomeriggio è previsto che la nuvolosità diventi intensa e le precipitazioni siano diffuse su tutta la regione. Dai quadranti occidentali soffieranno venti in rinforzo. Le temperature rimarranno stazionarie. Ieri la minima è stata di 16 gradi e la massima di 23.



La proposta delle opposizioni di Ivrea, Montalto, Banchette e Pavone

«Potenziare i vigili notturni»

In servizio fino alle 4 del mattino

Mauro Ravello

IVREA

I vigili urbani al lavoro fino a mezzanotte? Sarebbe un'iniziativa di ben scarsa utilità. Questo, almeno, è quanto sostengono 15 consiglieri di opposizione di Ivrea, Montalto, Banchette e Pavone, cioè I Comuni che si sono convenzionati per il servizio serale integrato di polizia municipale. E gli stessi consiglieri, in un documento inviato ai 4 sindaci, presentano una loro proposta.

«Innanzitutto - dicono - chiediamo che venga effettuato un servizio di vigilanza realmente notturno, almeno sino alle 4 del mattino. E' soprattutto [illegible] quelle ore, infatti, che agiscono vandali e delinquenti». [illegible] poi non basterebbe una sola pattuglia. «Ci sono oltre 100 chilometri di strade - dice Massimo Stevanella, di Montalto -. Per coprire bene il territorio, occorrono almeno due auto».

In sostanza, si chiede [illegible] vero e proprio servizio di sorveglianza, che ovviamente dovrà essere accompagnato da un [illegible]cremento di organico e da una adeguata formazione professionale. Le mansioni che si prospettano per i «civich» notturni, invece, sarebbero soltanto quelle relative alla viabilità, soprattutto per sgravare polizia e carabinieri dai rilevamenti degli incidenti stradali. «Non è certamente in questo modo - aveva obiettato in Consiglio comunale a Ivrea il capogruppo di An, Alessandro Borghesio - che si risolvono i problemi di sicurezza sollevati dai cittadini».

Il sindaco [illegible] Ivrea, Fiorenzo Grijuela, [illegible] ha ancora esaminato la proposta dei consiglieri delle opposizioni. Ma non ha dubbi sul fatto che sia praticamente irrealizzabile. «Occorre innanzitutto fare i [illegible] con i bilanci - afferma -. Due auto in servizio tutta [illegible] notte significa l'assunzione di almeno una decina [illegible] vigili, cioè 500 milioni all'anno. Se coloro che lanciano proposte simili sono amministratori, non possono ignorare questi problemi».

Con ogni probabilità, quindi, non se ne farà nulla, almeno per ora. «Ci auguriamo comunque che tutta l'operazione - si conclude nel documento - non finisca per essere [illegible] modo per risolvere i problemi di bilancio, grazie alle contravvenzioni. Mentre i cittadini chiedono garanzie sulla sicurezza».

Alessandro Borghesio, capogruppo di An nel Consiglio comunale di Ivrea

DIMISSIONI ALLA CONFESERCENTI

IVREA. Perde il presidente la Confesercenti di Ivrea e del Canavese. Daniele Gismondi, eletto appena un anno fa, ha infatti rassegnato le dimissioni. «Motivi personali» è l'unica spiegazione che fornisce. [illegible] tra gli addetti ai lavori [illegible] [illegible] di dissidi all'interno dell'associazione, soprattutto tra la componente politi[illegible] e quella amministrativa. «Non ha mai avuto sentore di contrasti - dichiara il segretario provinciale, Antonio Carta -. Parlerò con Gismondi, ma intanto prendo per buone le motivazioni personali con cui ha lasciato l'incarico».

A Ozegna e Rivarolo

[illegible] rapinati dell'incasso dalla stessa banda

RIVAROLO. Torna la «banda dei distributori» e dopo i colpi di Lombardore e Robassomero nei giorni scorsi, l'altro pomeriggio ha rapinato due aree di servizio in Canavese. Il primo colpo il terzetto a bordo di una Punto l'ha compiuto al distributore Esso, sulla sp 222, ad Ozegna. Uno dei malviventi ha puntato la pistola contro il titolare, Armando Uggetti e si è fatto consegnare circa [illegible] milioni. Intorno alle 16.30 è toccato all'Agip di corso Re Arduino, a Rivarolo. Stessa dinamica e a Giovanni Accardi non [illegible] rimasto che consegnare un milione [illegible] mezzo.

In casa aveva dell'eroina

Feletto, [illegible] con l'accusa di [illegible] di droga

FELETTO. Da tempo i carabinieri della stazione di San Giorgio lo tenevano sotto controllo, sospettando che spacciasse droga ad alcuni giovani dell[illegible]. L'altro ieri, su ordine di custodia cautelare del gip di Ivrea, sono scattate le [illegible]ette ai polsi di Francesco Bellandi, 36 anni, pregiudicato di Feletto. L'uomo era già stato fermato la scorsa settimana, ma non era stato trovato in possesso di droga. Perquisendo la sua abitazione in via Micheletto 87, [illegible] giorno dell'arresto, i militari hanno trovato circa [illegible] grammi di eroina.

Iniziativa della Provincia

[illegible] centri festa delle [illegible] d'arte «porte aperte»

CANAVESE. Domenica da «città d'arte» per tre centri canavesani: Rivarolo, Montanaro e Pavone. Il programma è quello consueto, fondato sulle visite a chiese, palazzi e altre bellezze locali. A Rivarolo si segnalano varie mostre e le esibizioni musicali di Vagabondi della Notte, Filarmonica locale, Alice Castle e duo Rapelli & Mazzer. A Montanaro la «Sagra del Canastrel», il concerto d'organo di Roberto Cognazzo (alle 15.30 nella parrocchiale) e l'emissione di un annullo filatelico speciale. A Pavone, infine, l'allestimento multimediale «L'immagine ritrovata», [illegible] centro studi «D'Andrade».

DOVE & QUANDO

STAMPE E FOTO. Si inaugura, nell'antica sinagoga di Ivrea, la mostra di stampe d'epoca e foto di ieri [illegible] di [illegible] allestita dall'istituto professionale «Jervis» - studenti e insegnanti del corso per Tecnico dei servizi turistici - per illustrare il mutamento del paesaggio urbano eporediese nel [illegible] degli ultimi secoli. Ad affiancare la mostra, l'installazione multimediale di Cinzia e Giampaolo Bertodatto. Apertura fino al 3 giugno, tutti i giorni dalle 16 alle [illegible].

LA SAGRA. Decima edizione, a Montanaro, della «Sagra del canastrel» organizzata dalla Pro loco con il patrocinio del Comune. L'inaugurazione alle 10.30 nel salone al piano terra del castello; nel parco apre «Com'era una volta», la mostra dell'artigianato e degli antichi mestieri. Alle 19 si inaugura lo stand gastronomico, dalle 21 si balla con I Nuovi Jolly. Domani dalle [illegible] alle 18, nelle [illegible] Matteotti e Roma, mostra mercato dei prodotti tipici dell'artigianato.

[illegible] Alle 15.30, nella sala consiliare [illegible] Strambino, saggio degli allievi dell'Accademia Musicale; alle 20.30 la stessa [illegible] viene inaugurata ufficialmente; alle 21 concerto di «poesie musicate»: la serata è presentata dallo scrittore Davide Ghezzo e vede l'esibizione del maestro Remigio Ussardi al pianoforte e della vocalist veneziana Elvira Cadorin, che propongono, in musica, alcuni tra i più celebri [illegible] di poeti italiani di ogni epoca. Intorno alle 22.30, [illegible] concerto terminato, si inaugura la meridiana comunale. Domani alle 20.30 altro concerto, protagonista il pianista Pier Luigi Boscolo.

TEATRO. Termina, al salone del Borgo a Borgofranco, il ciclo di rappresentazioni del «Teatro a primavera»: alle 21 sono i ragazzi della compagnia Vagabondi Giovani a presentare lo spettacolo-saggio «Storie inventate, storie narrate».

[illegible] CLASSICA. Concerto, alle 21 alla Casa della Musica di Castellamonte, di Maria Teresa Carlevato e Alberto Vaccarino al flauto e Manuela Giroso, Pier Enrico Marchesa e Augusta Palmo al pianoforte.

PINOCCHIO [illegible] Alle 21, nell'area della Fornace di Montalenghe, [illegible] laboratorio teatrale e letterario «Tre volte Pinocchio» dei ragazzi delle scuole elementari di Orio e Montalenghe presenta [illegible] spettacolo «C'era una volta la pancia di una balena».

[illegible]. Domani, dalle [illegible] alle 18.30 [illegible] piazza Concordia a Quincinetto, [illegible] svolge il mercatino delle pulci; nel pomeriggio trampolieri e castello gonfiabile per i bambini.

CANE METICCIO. Al vecchio campo sportivo di Agliè si svolge domani la seconda prova del Campionato canavesano del cane meticcio. Iscrizioni a partire dalle 13, dalle 15 la passerella, quindi l'esibizione di agility curata dal centro Il Melograno.

[illegible] [illegible]. Seconda serata, nella palestra di Verney a Tavagnasco, della rassegna organizzata dal Coro Rio Fontano. Si inizia alle 21.15, con una breve esibizione dei padroni di casa; quindi i concerti del coro femminile Mimosa e del gruppo francese Les Chantres d'Ain.

RUOTE STORICHE. Oggi e domani il Club Ruote Storiche in Canavese organizza, nell'area del mercato ortofrutticolo di Borgo d'Ale, una Mostra scambio di auto e moto d'epoca: apertura dalle 9 alle 19, l'ingresso è libero e lo scambio riservato a collezionisti privati. Per domenica, a partire dalle 9, è previsto nella stessa area il raduno delle auto e moto d'epoca.

MUSICAL. Alle 21 al castello di Parella, per l'organizzazione della Pro loco, il gruppo Music All e la scuola di danza Arabesque presentano lo spettacolo «Joseph», tratto dal lavoro di Andrew Lloyd Webber

a cura di MAURO SAROGLIA

IN BREVE

■ **RIVAROLO, ACQUA.** Da ieri a Rivarolo non è più necessario far bollire l'acqua per scopi domestici. Il sindaco, Edoardo Gaetano ha infatti revocato l'ordinanza che aveva firmato la settimana scorsa dopo che le analisi effettuate dall'Arpa avevano evidenziato la presenza di colibatteri.

■ **AGLIE', [illegible]** Buone notizie per i [illegible] dipendenti della Olas di Agliè, azienda che fabbrica pezzi esclusivi per la Volkswagen. La nuova società che ha assorbito la Olas si è impegnata ad assumere tutti i lavoratori dello stabilimento (che correvano il rischio di perdere [illegible] posto) e di ampliare l'azienda con nuove produzioni.

■ **IVREA, GAS.** Sembra destinata [illegible] ricomporsi [illegible] frattura all'interno del nuovo consiglio di amministrazione dell'Azienda Esercizio Gas. Nell'incontro di ieri pomeriggio i due consiglieri che avevano lasciato l'incarico, il presidente uscente (e non più riconfermato) Angelo Vannone e Luciano Stabile, hanno comunicato al sindaco e al neo presidente Ivan Pescarin il ritiro delle dimissioni.

■ **[illegible] CONCERTO.** Concerto, alle 21 al salone polivalente di Vestignè, per la Banda musicale di Albiano, in occasione della festa del decennale dell'Avis. Domani alle 9 [illegible] corteo, con la partecipazione dell'Antica Filarmonica Vestignese. Alle 10, in sala consigliare, la consegna delle benemerenze ai donatori di sangue; messa, alle 11, in chiesa parrocchiale e a seguire il pranzo al ristorante Busca di Settimo Rottaro.

■ **CUORGNE', POSTE.** Si trasferiranno gli uffici postali di Cuorgnè, da via Torino nell'ex caserma dei carabinieri di via Milite Ignoto, nei pressi di piazza Nebuffo. Lo spostamento dopo che, con spesa a carico delle Poste italiane, l'edificio sarà ristrutturato.

Oggi s'inaugura al Palaceva di St-Christophe la 6ª Expo Valle d'Aosta



La tensostruttura del Palaceva di St-Christophe ampliata in questi giorni per ospitare la 6ª edizione dell'Expo Valle d'Aosta. Gli stand sono 250 in rappresentanza di 250 aziende. [illegible] Fiera campionaria aprirà oggi e si concluderà domenica prossima. Il biglietto d'ingresso costa 8 [illegible]. Gli orari sono dalle 15 alle 23 nel fine settimana e dalle 18 alle 23 nei giorni feriali

Una Fiera all'insegna delle novità

Allestiti 250 stand, partecipano 150 aziende

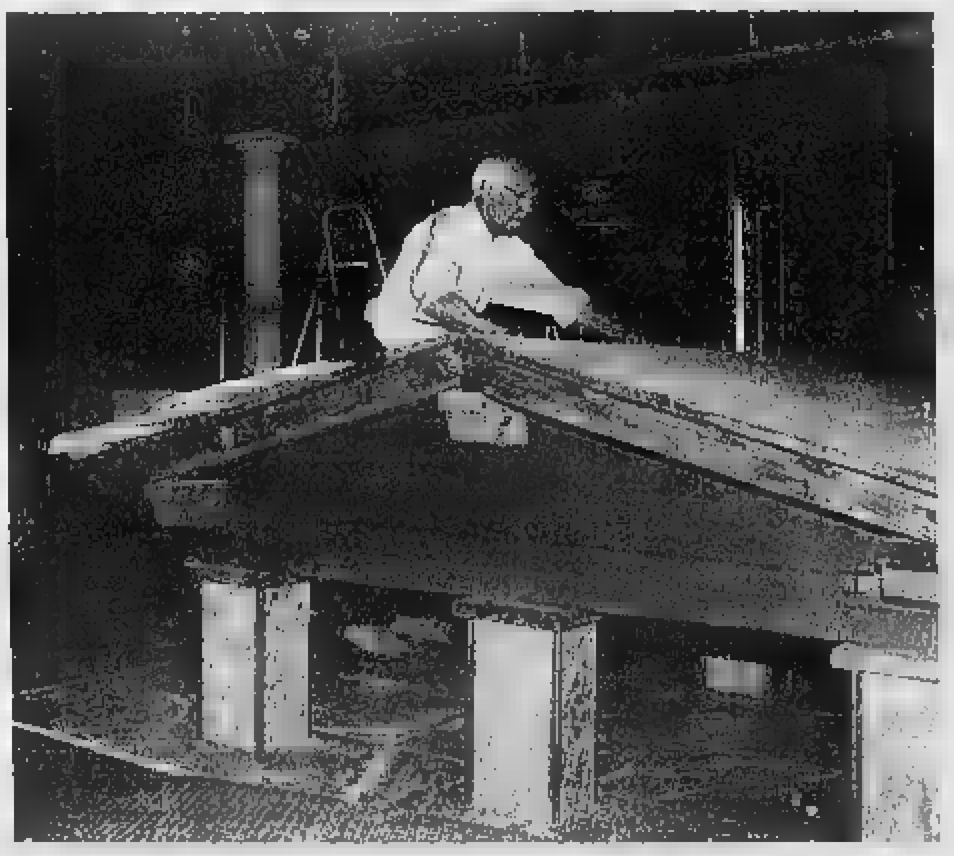
S'INAUGURA oggi a Saint-Christophe, in una maxi-struttura allestita per l'occasione, l'Expo Valle d'Aosta, principale fiera campionaria regionale arrivata alla 6ª edizione. Molte le novità e accattivanti le proposte offerte da 150 aziende provenienti al 90 per cento dalla Valle e per il restante 10 per cento dalle altre regioni italiane.

L'Expo si svolge nel Palaceva di Saint-Christophe. Ai [illegible] metri quadrati originali, sono stati aggiunti altri 2500 metri di tensostruttura, portando così la superficie complessiva della Fiera a 4000 metri quadrati. L'inaugurazione, alla presenza delle autorità regionali, è prevista oggi alle 15.

Expo Valle d'Aosta resterà aperta fino a domenica prossima. Nove giorni di lavoro, ma anche di intrattenimento, con spettacoli e concerti itineranti all'interno dei padiglioni. L'orario è dalle 15 alle 23 il sabato e domenica e dalle 18 alle 23 nei giorni feriali. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire.

Ad organizzare la maxi-esposizione è il Centro Fiere di Biella in collaborazione con il Palaceva. L'Expo Valle d'Aosta è una mostra campionaria che rappresenta le principali attività del commercio, della produzione e dei servizi.

Sono stati allestiti 250 stand, in media due per ogni azienda rappresentata. Ce n'è per tutti i gusti, dalla falegnameria al mobilificio, dalle auto alle attrezzature per ufficio, dal giardinaggio agli utensili per gli artigiani.



I lavori di allestimento degli stand all'interno [illegible] Palaceva di St-Christophe che si svolgevano ieri pomeriggio. Tutto sarà pronto per oggi alle 15 quando è prevista l'inaugurazione dell'Expo 2000. Sono rappresentati tutti i settori produttivi commerciali e di servizi della Valle

Una particolare attenzione, nell'ambito complessivo della manifestazione, è rivolta al settore della casa, che è rappresentato in tutte le sue sfaccettature: dal mobile ai rivestimenti, dalla produzione di laterizi agli impianti di riscaldamento, dalle tappezzerie a radio e tv color.

Nel Palaceva, dotato di un ampio parcheggio, ci saranno a disposizione del pubblico due ristoranti permanenti oltre a diversi punti di ristoro che propongono le principali specialità gastronomiche italiane, dalla piadina romagnola alle pizze. E' l'occasione per unire l'utile al dilettevole, visitando le migliori novità di ogni settore produttivo.

Alla kermesse partecipano anche gruppi etnici valdostani

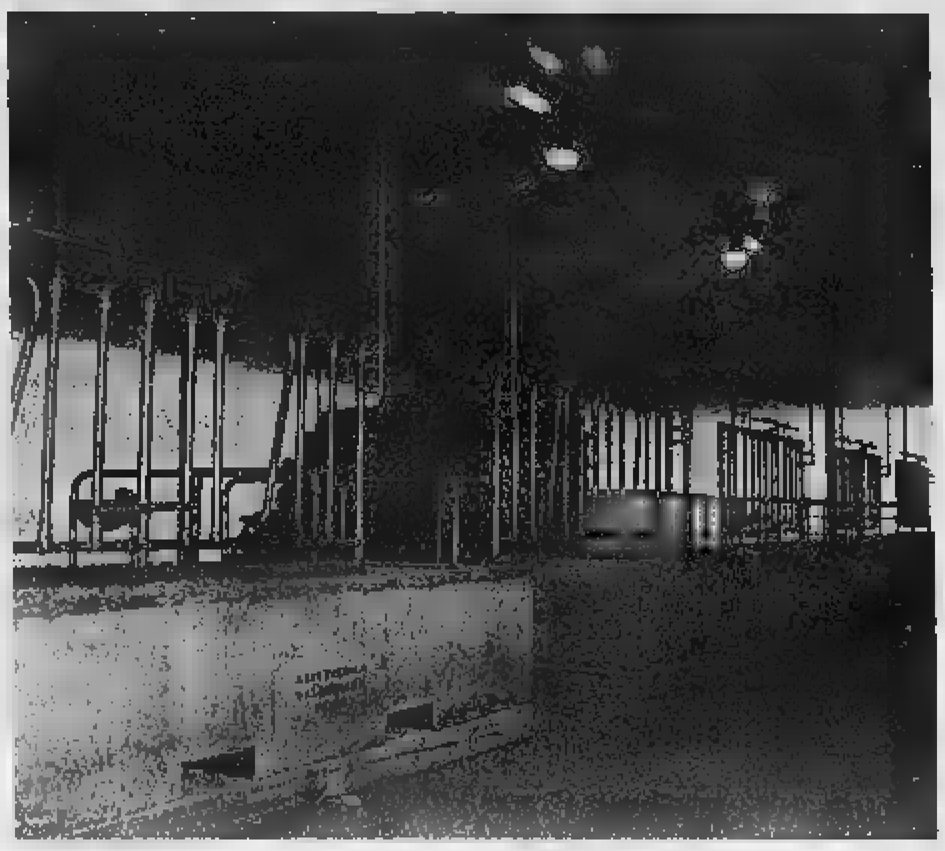
Negli stand scorre il folclore

Un'area riservata alle bovine di razza

EXPO Valle d'Aosta non significa soltanto fiera campionaria, esposizione di merci e [illegible] lavoro in [illegible] stretto, [illegible]. Per coinvolgere nel modo migliore le migliaia di visitatori attesi alla 6ª edizione della fiera campionaria valdostana, gli organizzatori hanno previsto una lunga serie di appuntamenti che faranno da cornice alla kermesse.

Le tradizioni della regione più piccola d'Italia avranno uno spazio particolare, nell'Expo [illegible] Al Palaceva di Saint-Christophe arriveranno infatti gruppi folcloristici da tutte le Comunità montane valdostane. Ogni venerdì, sabato e domenica le formazioni in costume tipico si esibiranno con canti e balli attraverso gli stand degli espositori, in un crescendo itinerante di colore e musica.

L'obiettivo è duplice: intrattenere [illegible] [illegible] di svago i visitatori e gli espositori ma, nello stesso tempo, proporre la suggestione delle tradizioni folcloristiche locali. Quella dei gruppi non sarà una presenza fissa in un'area delimitata, bensì un «serpentone» mobile che attraverserà i 4 mila metri quadrati dell'esposizione.



Lo stand allestito dall'Arev l'associazione regionale degli allevatori valdostani dove saranno ospitati alcuni tra i migliori [illegible]plari di bovine pezzate di razza valdostana. Ci saranno anche le ultime novità nell'ambito del settore dell'allevamento. E' il 2º anno che l'Arev propone uno stand all'Expo

Sempre nell'ambito delle tradizioni, l'Expo 2000 offre un'ampia proposta di prodotti provenienti dalle più suggestive [illegible] del mondo, dall'Oriente all'Africa. [illegible] tra queste, uno spazio particolare (e ben più ampio dello scorso anno) si è ritagliata l'Arev, l'associazione regionale degli allevatori valdostani.

In un padiglione tutto [illegible], il principale ente che si occupa della pregiatissima razza bovina valdostana proporrà una sorta di grande stalla ultramoderna, dove si potranno ammirare sia una folta schiera di splendidi esemplari di mucche pezzate, sia le ultime novità offerte dal settore dell'allevamento per gli operatori del settore. Dopo il successo ottenuto lo scorso anno, l'Arev ha deciso di riproporre, in grande stile, uno stand tutto suo.





Un espositore [illegible] [illegible] gli ultimi ritocchi al [illegible] stand dell'Expo 2000 e [illegible] la folla [illegible] in [illegible] passata edizione della fiera campionaria

Apre la Fiera campionaria della Vallée, stand per tutte le esigenze

Baby-parking all'Expo di Aosta

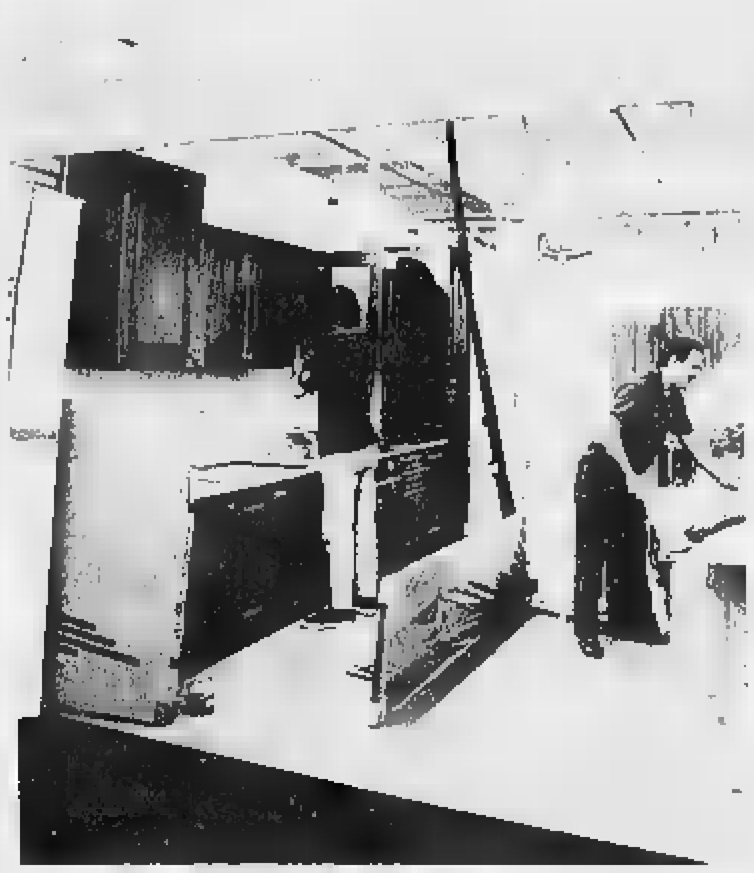
Un'isola di divertimento per i più piccoli



Alla fiera campionaria della Valle d'Aosta, Expo 2000, c'è anche lo spazio per i più piccoli. È stato realizzato un baby parking dove le famiglie potranno far divertire i più piccoli. Mentre mamma e papà visitano gli stand della fiera, assistenti ed educatori intratterranno i bambini tra giostre e costruzioni dove correre, giocare e divertirsi. Tutto compreso nel prezzo del biglietto. All'Expo Valle d'Aosta 2000, al «Palaceva», partecipano società, imprese, ditte individuali, artigiani, agenti e rappresentanti di commercio, consulenti ed enti pubblici e privati che operano nel mondo della produzione, promozione e vendita di prodotti e servizi, oltre che numerosi esponenti del terziario. Quest'anno sono circa un centinaio gli espositori che saranno presenti in fiera da oggi e per una settimana sino a domenica 4 giugno. Sono migliaia di metri quadrati di esposizione per centinaia di stand, con spazi «istituzionali» a tutte le otto le Comunità montane della Valle d'Aosta, ai vigili del fuoco volontari, al «118», ai volontari del soccorso e agli alpini valdostani. Una ventina gli addetti ai lavori fissi, incaricati dell'organizzazione e della sorveglianza dell'area espositiva con i quali lavorano per l'assistenza nell'ampio parcheggio, i vigili del fuoco volontari. Come ogni edizione, da quattro anni a questa parte i visitatori affolleranno gli stand della Fiera campionaria della Vallée. All'interno della struttura «Palaceva» di Saint-Christophe funzioneranno due bar e un unico grande ristorante. Nell'area esterna sarà possibile visitare una stalla, perfettamente riprodotta ed attrezzata, con le bovine da latte, le «rosse» della Valle d'Aosta. I numeri dell'Expo Valle d'Aosta 2000 sono veramente di rilievo. Ma l'Expo Valle d'Aosta non è solo fiera campionaria, sono in programma una serie di eventi e di appuntamenti gastronomici, di sera in sera diversi. L'obiettivo degli organizzatori è infatti, quello di proporre ai visitatori le tradizioni valdostane coinvolgendo le associazioni socio-culturali della regione. La proposta dell'Expo è quindi articolata tra la volontà di rendere accessibile la visione delle nuove tecnologie e il desiderio di riuscire a tenere vive le tradizioni locali. Si potranno gustare le migliori produzioni locali di formaggi, salumi e dolci. Insomma un motivo in più per un soggiorno in fiera nel fine settimana. E per chi non vuole dimenticare la visita anche a casa, tutti i prodotti si possono acquistare, gli espositori spesso garantiscono un prezzo di favore ai visitatori della fiera. Gli operatori commerciali presenteranno il meglio in ogni settore, ci sarà l'imbarazzo della scelta in una gamma di proposte.

La riscoperta di tradizioni, storia e cultura è semplificata proprio da queste iniziative, volute da chi desidera divulgare l'offerta della Valle d'Aosta, con un occhio di riguardo anche all'ambiente.

L'essenza dell'Expo si ritrova nella varietà della merce, presentata dagli standisti, che risponde a tutte le richieste dei visitatori e alle critiche del pubblico più esigente. Nessun timore di deludere entrambe le categorie: da anni, l'Expo propone l'usuale, il particolare, la rarità, il raffinato, il «buon mercato», le preziosità. La scelta per il settore dell'artigianato può spaziare fra diversi Paesi. Il settore dell'arredamento, poi, garantisce una varietà di offerte veramente notevole, con stand allestiti per dimostrare a chi li visita la qualità dei prodotti. Poteva mancare un po' di frivolezza? Certamente no, e allora via al reparto bijoux, impreziosito da monili di valore e alleggerito da una bigiotteria semplice, ma anche di classe. Per coloro che chiedono il «di più» alle solite diete, l'Expo trova soluzioni allettanti con i centri di dimagrimento. La felicità delle casalinghe è negli stand di elettrodomestici. E poi ancora gli stand dell'abbigliamento, gli espositori di questo genere sono intenzionati a polarizzare l'attenzione della gente con abiti «che soddisfino l'estetica e la tasca». E ancora vini doc, pasticceria, caffè aromatizzato, i piatti pronti dolci e salati. E molto, molto altro ancora.



STAO

Domani l'iniziativa del Fondo per l'Ambiente Italiano

Giochi al castello di Manta

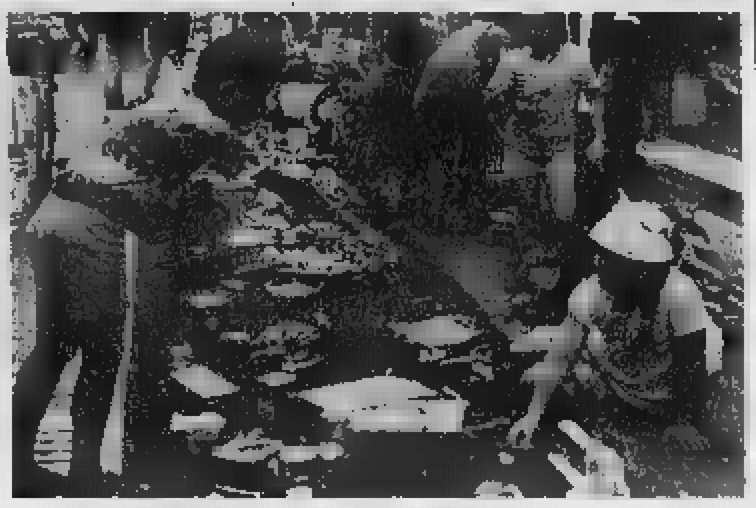
C'è la «Domenica dei bambini»

Vanna Pescatori

MANTA

Il Fondo per l'Ambiente italiano invita domani alla «Domenica dei bambini» nell'atmosfera affascinante del Castello nel quale, dalle 14,30 alle 18, ci sarà un'iniziativa per i più piccoli amici del Fai, in un programma collaborazione con la Ferrero. Giochi, intrattenimenti, spettacoli offriranno l'opportunità di divertirsi, ma anche di sviluppare la fantasia e la creatività, scegliendo tra varie proposte. I bambini, sotto la guida di animatori, potranno partecipare ai laboratori per la costruzione di burattini, girandole, piccoli giochi in equilibrio che potranno portare a casa, a ricordo della giornata. L'obiettivo è di recuperare e valorizzare l'attività manuale realizzando i giochi di una volta: per chi, invece, preferirà altri passatempi, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Per esempio, un torneo shangai gigante la «caccia alla persona», una sorta di caccia al tesoro: i bambini dovranno trovare una coetanea con le calze rosa, la coda di cavallo che la liquerizia o, magari, un papà che fa l'architetto e indossa le scarpe marroni. Ci sarà «Indovina, indovinello», una gara a quiz: chi risponderà alle domande poste dalla «bocca della verità», riceverà un premio. Giocolieri e acrobati saranno pro...isti di uno spettacolo dalle 16 alle 17,30, mentre nel parco si potrà visitare una mostra di libri realizzati per i bambini nei laboratori del Fai. Infine, sotto gli alberi secolari, ci sarà spazio per correre, giocare, nascondersi e disegnare liberamente. A tutti, vincitori dei giochi e non, la Ferrero offrirà i suoi golosi premi. Il biglietto, comprensivo di visita al castello e al parco e alla festa, costa 10 mila lire per gli adulti e i bambini sopra i 5 anni; 6 mila per gli aderenti al Fai. Telefono 0175/87822.



L'appuntamento di domani (14.30-18) è in collaborazione con la Ferrero

A giugno momenti di festa e riflessione

Alpini in congedo «Adunata» a Bra

TORINO

La tromba della Caserma «Trevisan» di Bra torna a suonare l'adunata, chiama a raccolta i 100.000 e più Alpini che hanno fatto almeno un pezzo di naja al Battaglione Addestramento Reclute «Taurinense». Nei suoi anni di vita (1950-1975) il reparto ha visto passare nei suoi ranghi decine di migliaia di piemontesi, liguri, valdostani la maggior parte dei quali era in seguito destinata alla Brigata Alpina «Taurinense». Il battaglione di stanza a Bra portava lo stesso nome della Brigata ed era dislocato in quattro caserme: «Trevisan», sede del comando, «Pellizzari», «Cavalli» e «Guala». Ma con la ristrutturazione dell'Esercito avvenuta nel 1975, il battaglione cessava di esistere e quest'anno, dopo un quarto di secolo, per la prima volta gli Alpini in congedo del «Taurinense» si ritroveranno. L'appuntamento è per sabato 17 e domenica 18 giugno «Sarà un'occasione di festa, anche di riflessione sui valori del servizio di Leva, quella alpina in particolare», dice Giorgio Burdese, Colonnello in congedo, che ha trascorso gran parte della sua vita militare al «Taurinense».

E certo in quei due giorni Bra vedrà una vera invasione Penne Nere, perciò Gruppo Ana e Comune rivolgono un appello perché chi intende partecipare al raduno prenoti i posti possibilmente entro il 31 maggio. I riferimenti sono i numeri telefonici 0172 438324/430184/430185 e l'e-mail turismo@comune.bra.it [v.cor.]

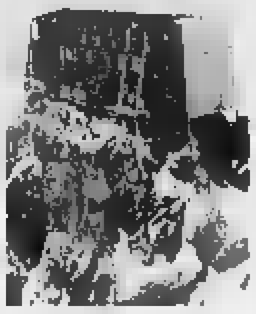
GIROd'ALPE

Alla corte di Bruxelles

Enrico Martinet

LA montagna prende il treno per Bruxelles. E' già passata da Strasburgo, finirà ad Hannover a settembre, poi è possibile che si stabilizzi nella «stazione centrale» europea. Percorre anche un altro binario, quello delle Euroregioni, che per il Nord-Ovest prende la denominazione di «Monte Bianco».

Il doppio percorso ha anche un doppio significato: il convoglio destinato a Bruxelles, se avrà i «passaporti» vidimati al vertice dei ministri del Territorio di Hannover, si chiama «Convenzione per la montagna», costruito a Chamonix nel '94 e rifinito a Saint-Vincent ad aprile; il treno del «Monte Bianco» ha ragioni di economia politica, è allo studio del Cnel da anni e concretizza ormai antichi progetti transfrontalieri.



Il rifugio Margherita

La «Convenzione della montagna» ha come obiettivo la definizione univoca di Montagna, in modo da svincolarla da quella più generica e confusa di «area agricola depressa» come finora era considerata dall'Unione europea. La finalità è di avere finanziamenti mirati e legati al concetto di un territorio più difficile da sviluppare, se altro per il problema delle comunicazioni. Si affianca alla «Convenzione Alpina» del '90 che aveva soprattutto sottolineato le emergenze ambientali. E' stata depositata proprio questa settimana a Strasburgo dalla Conferenza dei poteri locali e ha avuto come relatore il presidente della giunta valdostana Dino Viérin. Il concetto di Montagna - sembra un paradosso - manca alla cultura politica europea. E l'Ue, proprio quest'anno, ha tolto dal sistema trasporti gli impianti di sci. Risultato: non possono più avere contributi pubblici per motivi di concorrenza illegittima in un libero mercato. Di qui la necessità di definire il territorio montano.

Quello dell'Euroregione del Monte Bianco è invece un progetto di prospettiva economica che non ammette sovrastrutture politiche, ma che mette in contatto e in collaborazione i soggetti sociali, dal mondo della politica a quello dell'impresa e al sindacato. Il piano prevede progetti di cooperazione tra le province piemontesi di Torino, Biella, Vercelli, Verbano Cusio Ossola, la regione Valle d'Aosta, i cantoni svizzeri di Valais, Vaud, Ginevra e le regioni francesi Savoia, Alta Savoia.

Si chiama «Monte Bianco», ma diventa centrale anche il Monte Rosa, con il rifugio Margherita come punto di riferimento geografico. Il massiccio unisce Valle d'Aosta, Vercellese, Novarese e cantoni svizzeri. Per il dimissionario segretario del Cnel, Giuseppe De Rita, quello dell'Euroregione è una condizione indispensabile per affrontare il mercato globale con forza. Due le strade da percorrere subito: lo sviluppo delle comunicazioni e dei trasporti all'interno del Nord-Ovest e la connessione con i grandi assi internazionali.

STORIE DI LANGA

Al venticinquesimo Cantè Magg di Bergolo si respira ancora un piccolo soffio di storia

Luigi Sugliano

VENTICINQUE anni fa Bergolo non era Bergolo e il Cantè Magg (oggi la più grande rassegna folck d'Italia) un sogno da accarezzare in una notte dolce, pochi passi, una ventina di auto sulla strada, un'unica damigiana nella piazza.

Allora il paese aveva case e vie vuote, le pietre nascoste dall'erba e dalla malinconia e la festa era un flebile, gioioso e coraggioso, nulla più. Sul palco appoggiato a quel muro bianco le note della ghironda, le voci della «Lionetta» e del «Cantovivo» un timido inno al maggio della Langa e della Provenza, il fremito della primavera già matura da consacrare con il vino, un panino al salame e al formaggio e la voglia di ballare nella notte dipinta dal profilo delle colline.

Bergolo cominciava, venticinque anni fa, a leggere il futuro, a disegnare le linee della vita e della morte, del sogno e della realtà, a raccontare le favole di un paese diventato sempre più piccolo e forse sempre più bello. Quel paese che, anni prima, aveva scuole e negozi, bambine e speranze, langhetti da far crescere e coltivare, piangere e ricordare. E aveva respirato un piccolo soffio di storia, quando ai 650 metri di altezza era arrivato il calesse con i confetti di nozze del conte Calvi di Bergolo, erede di una Savoia, sposo felice e invidiato di Marisa Allasio. Era il 1958 e i confetti erano andati a ruba, fatto sognare le ...e del paese e c'era una donna, a Cortemilia, che si fece raccomandare dal sindaco per averli. Voleva guardare in quello specchio di rosolio il mondo un po' chic e altezzoso che si respirava lontano dalla corona delle colline, gli eredi della monarchia e del grande cinema.

Da allora e da quei venticinque anni fa le pietre delle case sono diventate un tesoro, quel baule nascosto sulla cima ci sono le scommesse vinte, gli attacchi e le polemiche, gli zaini di migliaia di ragazzi che ogni anno affollano quel Cantè Magg cominciato con una sola damigiana di vino e poche ceste di pane e salame, portate dalle mani più giovani di Romano Vola, Mario Marone e dagli altri amici della Pro loco. C'era una storia da cominciare e la dolce Armida la cullava con il suo indimenticabile sorriso.

Se torniamo a parlare di Bergolo è perché venticinque anni a salire per quella strada che porta al paese di pietra sono un bel traguardo, perché oggi il Cantè Magg compie 25 anni e noi siamo tutti un po' più vecchi.

Rivive in paese la straordinaria avventura della spedizione, nata per dare una mano ai bimbi in difficoltà

Overland fa tappa a Ponderano

Ecco i camion portabandiera dell'Unicef





Due di «Overland», il giro del mondo in camion a favore dell'Unicef Dal '96 sono stati percorsi 170 mila chilometri In basso, il ministro Livia Turco

Ci sono molti modi per avvicinare le persone all'Unicef, ossia il «Fondo internazionale di emergenza delle Nazioni Unite per l'infanzia» costituito nel 1946. E quello scelto dal Comune di Ponderano è certamente uno dei più impegnativi.

Si tratta del progetto «Overland», il giro del mondo in camion che sarà illustrato con conferenza e diapositive dal capo spedizione ed organizzatore Beppe Tenti, dopo che ognuno avrà potuto ammirare i quattro camion arancioni che tanta strada hanno macinato. Quanta? 170 mila chilometri, quattro volte la circonferenza della terra. Percorsi con 660 giorni di viaggio in cinque tappe attraverso 91 paesi che hanno rappresentato ogni ambiente naturale e fascia climatica del pianeta, anche in tratti mai percorsi integralmente nel secolo appena terminato. L'avventura comincia nel '96 e già l'anno dopo Overland sceglie di farsi portabandiera dell'Unicef nella speranza di contribuire a costruire un futuro migliore per milioni di bambini in difficoltà che la spedizione ha incontrato in ogni parte del mondo. Lo scorso anno, accanto agli autisti «veterani» hanno guidato gli ormai mitici «quattro camion arancioni» alcuni carabinieri scelti dal reggimento Toscana, che hanno deciso di vivere in questo modo atipico le loro ferie. Seguiamo brevemente le cinque fasi del progetto.

Nel '95, dopo cinque mesi di viaggio e 32 mila chilometri, «Overland 1» ha affrontato la durissima traversata da Roma a New York attraverso l'Europa, la Russia, la Siberia, l'Alaska ed il Canada. Un anno dopo l'itinerario si è snodato lungo l'intero continente americano, fino alla Terra del Fuoco, attraverso un caleidoscopio di paesaggi e realtà umane davvero unico. Nel marzo del '98 «Overland 3» attraversa l'Africa, la penisola araba, i Balcani fino a Capo Nord. I 33 mila chilometri del percorso hanno rappresentato un campionario di varietà infinito, tanto più straordinario in quanto concentrato in una distanza relativamente breve ma caratterizzata da piogge bibliche, guerre, predoni, traffico congestionato ed intoppi burocratici. La Rai dedica all'impresa altre 13 puntate.

L'itinerario di Overland 4 si riallaccia alle grandi tradizioni dei viaggiatori medievali e delle immense carovane che nel corso dei secoli hanno seguito le leggendarie «Vie della Seta», interrotta in più punti dagli sconvolgimenti politici e militari del XX secolo. Partita da Lisbona nel marzo del '99, la carovana ha fatto rotta verso est attraverso Spagna, Francia, Austria, Slovacchia, Ucraina, Russia e Kazakistan fino a raggiungere le rive del Mar Caspio per abbandonare poi la steppa per le montagne fino a superare lo spartiacque del Karakorum e scendere verso l'oasi di Kashgar, alle porte del deserto del Takla Makan. Dal deserto ai ghiacci eterni dell'Himalaya, costeggiando l'altopiano del Tibet, per poi attraversare lo sconfinato territorio della Repubblica Cinese, seguendo buona parte del tracciato della Grande Muraglia e visitando le vaste steppe della Mongolia interna e della Manciuria. Altri 33 mila chilometri con meta finale a Pechino.

Nell'agosto scorso, con la partenza da Pechino inizia «Overland 5», con un percorso di 25 mila chilometri attraverso la Birmania, la Thailandia, l'India, il Pakistan ed l'Afganistan martoriato da decenni di guerra civile di cui ancora non si vede la fine. I «Quattro camion arancioni» sono poi tornati a Roma alla vigilia dell'apertura del Giubileo, toccando Iraq, Giordania, Egitto, Israele, territori autonomi di Palestina, Grecia, Macedonia, Jugoslavia, Bosnia, Croazia e Slovenia.

Il filo conduttore di «Overland 5» è stato quello della sofferenza umana in Paesi che cercano di emergere.

Due giorni di gran festa

E lunedì arriva il ministro Turco

Ecco il programma della kermesse di Ponderano. Si comincia domani alle 10, con l'arrivo dei camion in piazza Alpini. Dopo il benvenuto del sindaco, Alessandro Demargherita, i Tir rimarranno in vetrina per tutta la giornata, mentre al punto d'incontro Unicef si potranno ammirare i filmati che documentano le imprese di Overland. Dalle 15 alle 17 ci saranno esibizioni sportive coi bambini della «Pietro Micca» (scherma, ginnastica, mini-volley). Chi vuole, può cimentarsi in queste discipline con l'aiuto degli istruttori.

Lunedì sera, invece, ci si sposta al Centro sociale di via Mazzini. Alle 20,30 sarà consegnato a Beppe Tenti lo stemma del Comune di Ponderano. Poi ci sarà la conferenza sul progetto Overland: lo stesso Tenti, padre dell'iniziativa, commenterà i filmati dello straordinario «giro del mondo» per aiutare i bambini in difficoltà.

A Ponderano è anche atteso un'ospite d'eccezione: il ministro per gli Affari sociali Livia Turco. La Turco, come spiega il sindaco Demargherita, parteciperà alla conferenza di lunedì sera, e concluderà la serata con il suo intervento.



Dopo la salvezza del Valle d'Aosta parla il mister Claudio Fermanelli

«Così ho zittito molte persone»

La speranza: portare la squadra tra i professionisti

Sigfrido Beneyton

AOSTA

La salvezza del Valle d'Aosta è giunta dopo un girone d'andata disastroso (13 punti) e un ritorno da incorniciare (31 punti).

Come si spiega il cammino contraddittorio della squadra mister Fermanelli?

«Alla base di tutto ci sono le due sconfitte iniziali consecutive. Dopo 180' di gioco ci siamo trovati in fondo alla classifica. Una partenza falsa che ha inciso sul morale della squadra. Partiti per recitare un ruolo di primo piano, non è stato facile reagire all'avvio negativo. Si sarebbe dovuto mantenere la calma e non cercare di correre subito ai ripari, con cambiamenti nell'organico. Ci sono state così incomprensioni con i giocatori e con la società. Anche se i risultati non erano dalla mia parte, mi aspettavo una maggior fiducia. Il mio allontanamento non è servito a scuotere la squadra. Sono tornato con umiltà e la volontà di far dimenticare a tutti l'inizio negativo».

Al suo rientro pochi credevano ancora nella salvezza.

«Non voglio tessermi da solo le lodi, ma credo che nessuno possa mettere in discussione il lavoro che ho fatto per ricostruire l'ambiente, trovando le motivazioni per ottenere il massimo dalla squadra. L'esonero è stato una mazzata. Mi è stato tolto d'improvviso un giocattolo che avevo costruito. Per fortuna ho potuto riprenderlo e dimostrare che era perfettamente funzionante. Il girone di ritorno ha dimostrato che le scelte sull'organico non erano sbagliate. Ho potuto togliermi la soddisfazione di zittire molta gente che ci dava da tempo per spacciati».

E' stato accusato di non aver utilizzato a sufficienza i giovani e di aver dato poca fiducia ai giocatori giunti nel periodo della gestione Ciri.



L'allenatore ed ex giocatore del Valle d'Aosta Claudio Fermanelli. La formazione è riuscita ad agguantare in extremis la salvezza dopo un campionato dall'avvio disastroso

Niente di più falso. Al momento del mio ritorno l'organico era stato modificato, con gli arrivi di Grillo, Celano e Marini. Tutti hanno avuto lo spazio che meritavano. In quanto ai giovani non potevo schierare dei ragazzi che si sono rivelati immaturi, preferendo svaghi vari alla serietà nella preparazione. Chi meritava è sempre sceso in campo. Un esempio per tutti è quello di Dandres, che ha lavorato con professionalità, meritandosi il posto per il comportamento tenuto fuori e dentro il campo. Se ci siamo salvati, il merito è anche dello staff che mi ha affiancato. Un grazie particolare va a René Cavilli. I rari infortuni muscolari e la tenuta fisica nel finale del campionato sono la miglior testimonianza della validità del lavoro del preparatore atletico».

Programmi per il futuro?

«Aspetto delle risposte dai dirigenti, che mi auguro siano precise e sollecite, per fare delle scelte. E' indubbio che devono essere chiariti molti interrogativi. Nella società mancano dei tasselli. Devono essere definiti con precisione i compiti, senza intromissioni in competenze altrui. Il mio maggior desiderio è quello di riportare il calcio valdostano tra i professionisti»

BOCCE

Quart e Bassa Valle già ammesse alle semifinali

Ultime qualificazioni per società di serie C

AOSTA

Manca una giornata alla conclusione del girone di qualificazione della fase regionale del campionato italiano società di serie C, con il Quart e il Bassa Valle che hanno già acquisito il diritto a disputare le semifinali. Nel 5° turno del girone A, il Quart ha superato la Nitri per 7-3 e guida la classifica, a quota 10, seguito dallo Zerbion (4 punti) vittorioso sull'Aostana per 8-2. Ancora in lotta per chiudere al 2° posto ci sono anche l'Aostana e la Nitri (3). Nel raggruppamento B si sono registrati i successi della Bassa Valle sul St-Vincent (8-2) e del Nus sul Carreau (7-3). In vetta alla graduatoria c'è il Bassa Valle (8 punti), davanti al St-Vincent, al Nus (5) e al Carreau (2).

A tre turni dal termine della prima fase del campionato di serie D, c'è ancora grande equilibrio in entrambi i gironi. La settima giornata del raggruppamento A ha visto vincere il St-Vincent sul St-Marcel (10-0) e il Sant'Orso sugli Amici bocce Verrès (6-4). Ha riposato il Ccs Cogne. Gli Amici bocce Verrès (8 punti) precedono il St-Vincent (7), il Sant'Orso (6), il St-Marcel (4) e il Ccs Cogne (3). Nel girone B pareggio tra Aostana e Quart (5-5), con successo della Sovauto sul Nus (7-3). Ha riposato il Carreau. Guidano la classifica il Nus e la Sovauto (7 punti), davanti all'Aostana, al Carreau (5) e al Quart (4).

A Nus si è disputata la gara a coppie riservata alla categoria D; 98 i giocatori. Si sono imposti Riccardo Aymonod e Celio Peaquin. I portacolori della Comunale St-Vincent hanno sconfitto in finale, per 11 a 9, i compagni di squadra Salvatore Costabile e Sergio Peaquin.

Ad Aosta si è svolta la gara di selezione per i campionati italiani a terne di categoria C. Sono giunte in finale due formazioni dell'Aostana Zurigo Assicurazioni; con Lorenzo Daudry, Mario Favre e Agostino Menzio che, superando nello scontro decisivo i compagni di squadra Paolo Ciancamerla, Claudio Pernigotto e Domenico Prinsi per 13-8, si sono assicurati il diritto a rappresentare il comitato valdostano alla rassegna tricolore in programma a Aosta l'8 e 9 luglio. [s. b.]

SPORT FLASH

MINIBASKET

Giornata finale del Gran Premio a Villeneuve

E' in programma domani la giornata finale del «Gran Premio Minibasket», con la presenza di tutti i centri valdostani. La manifestazione, con in campo le squadre aquilotti, scoiattoli e pulcini, si svolgerà alla scuola media di Villeneuve, con inizio alle 10.

BOCCE

Gara a coppie di categoria C

Si disputa oggi ad Aosta una competizione a coppie riservata alla categoria C. La gara, organizzata dall'Aostana Zurigo Assicurazioni, comincerà alle 14.

BOULE

A Fénis prova a baraonda nella 2ª di campionato

Seconda giornata del campionato valdostano, oggi, con una prova a coppie a baraonda. La gara si svolgerà alla trattoria Cacciatori di Fénis, con inizio alle 13,50.

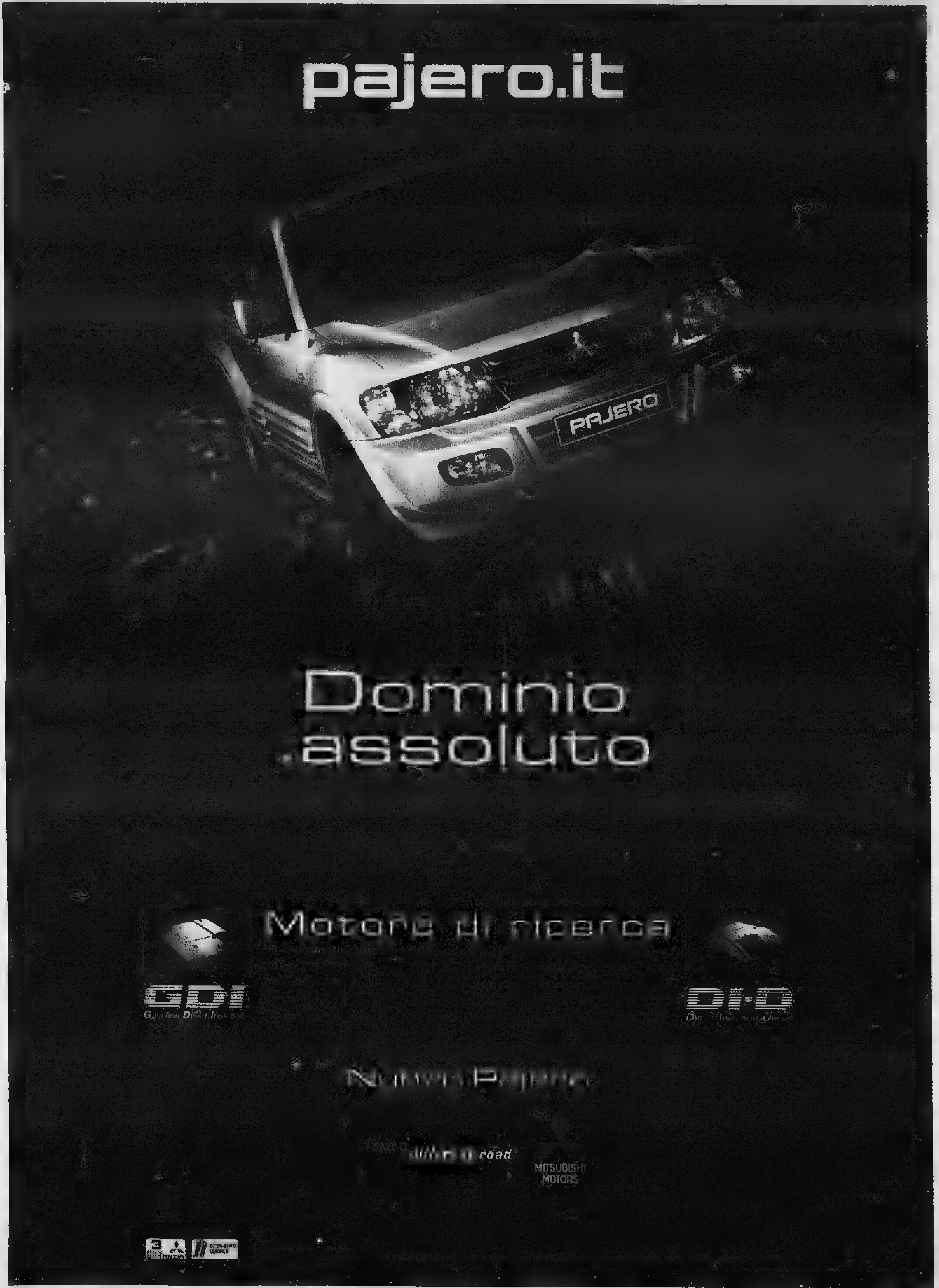
GINNASTICA

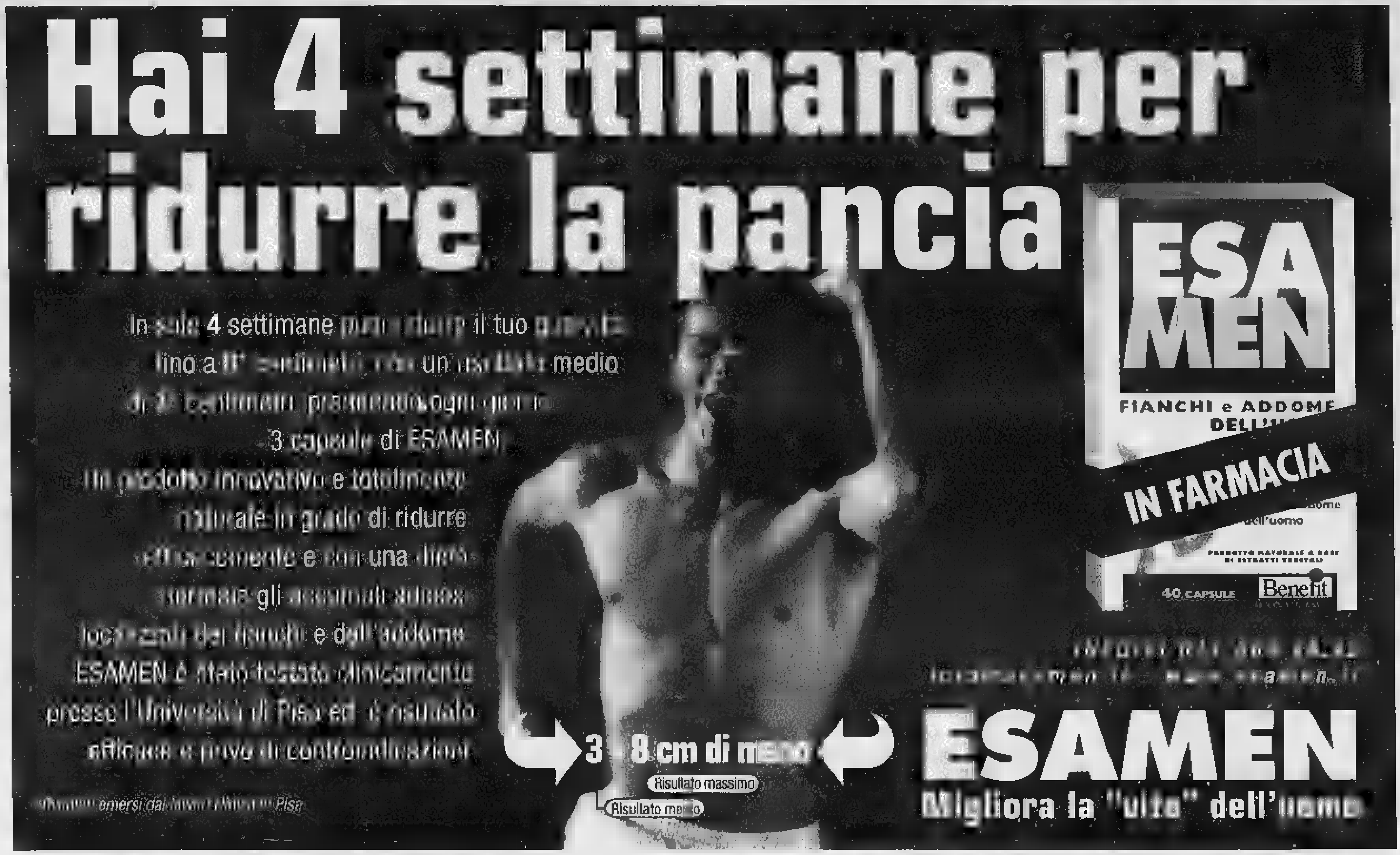
Le valdostane ai campionati nazionali

Due impegni importanti oggi e domani per le atlete valdostane, con i campionati nazionali Under e Over 15 e con la fase interregionale propaganda dell'Out Side. L'Augusta Praetoria presenterà Veronica Mantova, mentre l'Olimpia schiererà Alisée Dal Santo, Claudia Grosjacques, Chiara Salvemini, Chiara Sammaritani ed Elisa Veronesi.

L'Aosta Bugs cerca il quinto successo

Ultimo turno dell'intergirone del campionato cadetti oggi, con la formazione dell'Aosta Bugs che va alla ricerca del quinto successo consecutivo. I giovani rossoneri affrontano i cuneesi del Boves. La partita è in programma alle 17 al campo di rugby in zona Tzamberlet.


pajero.it
PAJERO
Dominio
assoluto
Motore di ricerca
GDI
DI-D
road
MITSUBISHI
MOTORS


Hai 4 settimane per ridurre la pancia
ESA MEN
FIANCHI e ADDOME
IN FARMACIA
dell'uomo
40 CAPSULE
Benefit
3 capsule di ESAMEN.
3 - 8 cm di meno
Risultato massimo
Risultato medio
ESAMEN
Migliora la "vita" dell'uomo


fordfocus
nessuna attesa nessuna rinuncia
fordfocus zetec ha di serie:
▪ motore 1.6 16V ▪ doppio airbag ▪ servosterzo ▪ ABS/EBD
▪ plancia con inserti in alluminio ▪ sospensioni posteriori multilink ▪ leader di categoria per abitabilità
3/5 porte 1.6 16 VALVOLE
L. 26.500.000
SW 1.6 16 VALVOLE
L. 28.000.000
fino al 31 maggio climatizzatore o cerchi in lega e fari fendinebbia inclusi nel prezzo
disponibile anche nella versione 1.8 TDI
CONCESSIONARIA ASTI E PROVINCIA ACQUI TERME
PEROSINO S.R.L.
Ford
CORSO CASALE, 321 • ASTI • Tel. 0141 27.15.87 (4 linee r.a.) • RICAMBI: Tel. 0141.477164 • OFFICINA: Tel. 0141.476350
Servizio Rapido
OFFICINA
ELETTRAUTO
GOMMISTA
RICAMBI ORIGINALI
CARROZZERIA AUTORIZZATA
SERVIZIO TRAINO
AUTO SOSTITUTIVA
ORARIO ESTESO dalle 7 alle 20
CENTRO REVISIONI



Una bella panoramica del centro storico di Alba e il maniero che domina Castellinaldo (residenza ■ proprietà privata) dove sarà rappresentata un «vjà contadina»

Domani tappe ad Alba, Castellinaldo, Barolo, Dogliani e Pocapaglia

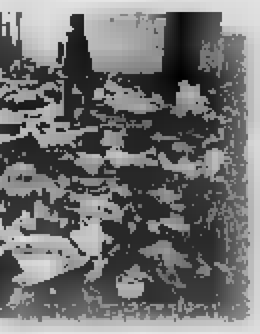
Manieri, spettacoli e gastronomia

Ultimo appuntamento con «Città aperte»

ULTIMO appuntamento con «Città aperte» domani, la manifestazione curata da Turismo ■ Langa e Arci Bra che giunge alla conclusione forte di successo che ha visto migliaia di turisti percorrere gli itinerari di visita, fermandosi nelle più suggestive località delle Langhe e del Roero, attirati dalla possibilità di accedere a residenze nobiliari e castelli che raramente si aprono al pubblico. La puntata finale del viaggio raggiunge la capitale delle Langhe: la storica **Alba**, nata da un villaggio neolitico e poi centro romano, di cui si conservano le tracce, in varie parti della città, fra cui nella struttura del Teatro Sociale edificato nella parte medievale, cuore della città. Del suo passato Alba conserva torri caratteristiche e splendidi edifici: ■ Duomo, la chiesa barocca della Maddalena e San Domenico, in stile gotico, San Giovanni Battista dove si può ammirare una tela del Macrino. In occasione di «Città aperte» la Banca Regionale Europea permetterà di visitare i sotterranei ■ Palazzo Calissano dove si possono vedere resti archeologici del primo secolo d.C. del Municipium di Alba Pompeia. Al pomeriggio la compagnia Marianna Torta Morolin proporrà nel cortile di San Domenico alcuni episodi tratti dalle opere di Fenoglio, mentre nella centrale via Maestra, il «corso» di Alba, e in piazza Vittorio un gruppo folk eseguirà un «concerto delle piante» di cui le foglie saranno coprotagoniste. Da Alba si potrà proseguire alla volta di **Castellinaldo** dove sarà possibile accedere al castello. La residenza, di proprietà privata, è impreziosita da sale affrescate e in particolare dalla sala delle cariatidi, ornata da figure femminili che, riprendendo lo stile greco, sorreggono la volta. Qui ■ proposta una «vjà contadina». Al termine l'associazione Vinaioli offrirà una degustazione di vini del Roero, mentre nell'area antistante il castello sei schermitori della Compagnia di San Michele di Villanova d'Asti rievocheranno gli antichi duelli di strada, in abiti d'epoca. Nel paese sono suggerite tappe alla parrocchiale di San Dalmazzo e alla chiesetta di San Gervasio con i suoi affreschi cinquecenteschi, mentre nella campagna attenderanno i turisti cascine e aziende agricole. Anche quest'ultima domenica di «Città aperte» rinnova l'invito ad aggiungere alle bellezze artistiche e culturali, le specialità della cucina e della tradizione enologica: saranno aperti ristoranti e trattorie. La terza tappa dell'itinerario è **Barolo**, con il suo celebre castello, sede dell'Enoteca regionale. Il maniero è una miniera di notizie: dalla biblioteca che venne risistemata da Silvio Pellico, ritornato dal duro carcere dello Spielberg, al Museo della civiltà contadina, allestito al secondo piano, che riunisce interessanti attrezzi e testimonianze, fino ai pregiati vini che verranno proposti all'assaggio con degustazioni guidate dai sommelier dell'Enoteca. Tra i campi coltivati a viti, si potrà scoprire un curioso gioiello d'arte: nell'azienda Ceretto sorge la Cappella di Sol Lewitt e David Tremlett che prende il nome dai due artisti di fama internazionale che l'hanno ristrutturata, all'interno e all'esterno. Lo stilista Missoni ha poi realizzato la variopinta casula del prete. Inerpicandosi sulle Langhe Sud-Occidentali si raggiungere **Dogliani**, centro di antiche origini che ebbe la sua maggior fioritura nell'800. A quest'epoca risalgono le opere dell'architetto Giovanni Battista Schellino che ha lasciato il segno della sua creatività nel palazzo municipale, in chiese e palazzi. Si potrà sostare alla biblioteca civica Einaudi, entrare nell'ospedale civico e nella chiesa dei SS. Quirico e Paolo, soffermarsi nella cappella «Ritiro sacra Famiglia» e alla Cappella dell'Immacolata. Ultima tappa nel Roero, a **Pocapaglia**, ameno centro immerso nel verde, che conserva, tra i suoi tesori, il Castello di cui si può ammirare la facciata e il portale ornato da trofei guerreschi, in quanto proprietà privata: la chiesa barocca di Sant'Agostino con la facciata in cotto e la parrocchiale dei Santi Donato e Giorgio, costruita nel 1600. Oltre all'itinerario per così dire architettonico, Pocapaglia offre percorsi naturalistici in un paesaggio particolarmente suggestivo con i dirupi e i burroni delle «Rocche», segno dell'erosione del tempo e sfondo di tanti racconti popolati da briganti e masche, fra cui la celebre Micillina. A questa figura femminile (che s'ispira ad una strega del '600 bruciata sul rogo) saranno dedicate alcune pièce teatrali. Nel pomeriggio l'associazione Asfodelio inviterà a «Pane, vino e musica nelle Rocche» con concerto della Banda musicale del Roero, lo spettacolo dei Prima Classe a San Sebastiano e merenda sinoira per tutti.



I BUCHI NERI LASCIATI DALL'INDUSTRIA



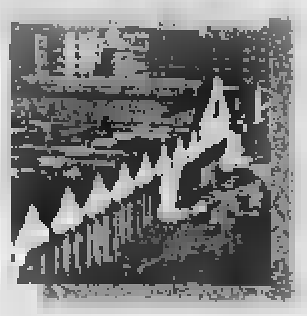
EX ALFA ROMEO

Nell'agosto del 1997 all'interno dell'ex stabilimento Alfa Romeo di via Botticelli viene trovato il cadavere di una giovane prostituta albanese, Nada, 22 anni, strangolata in una delle ex sale prova motori. Ai proprietari viene ordinato di ripulire e murare le entrate, ma non serve a nulla.



VENCHI UNICA

Una ragazza di 18 anni, in cura presso una struttura psichiatrica, viene avvicinata da alcuni extracomunitari. Viene portata all'i[illegible] della Venchi Unica e violentata da quattro di loro. E' il dicembre di due anni fa. Ora quell'area è risanata: al posto della fabbrica ci sono condomini.



MATERFERRO

Il 3 gennaio [illegible] quest'anno. Due romeni tentano di entrare nell'ex stabilimento per trascorrere la notte. Vengono feriti dai colpi di pistola esplosi da alcuni albanesi. Si scoprirà poi che gli uomini armati erano i guardiani [illegible] grossi quantitativi di droga nascosti all'interno.

Nelle ex fabbriche i covi dei pusher

Aree dismesse, comandano le bande armate

Nico Pietropinto
Lodovico Poletto

Fabbriche abbandonate trasformate in base per i narcotrafficanti che le controllano militarmente con guardiani armati. La nuova guerra contro i signori della droga, in gran parte albanesi, passa per i vecchi stabilimenti, [illegible] Materferro, gli ex cantieri ferroviari e tanti altri punti neri sparsi a macchia di leopardo in tutta la città. L'operazione «Coffee Break», portata avanti dagli agenti della «sezione albanesi» della Mobile, ha fatto scoprire la nuova frontiera della lotta agli stupefacenti. I numeri parlano da soli. Da quando l'indagine ha preso il via, sono più di 500 i chili di hashish e marijuana sequestrati dalla polizia. In quei capannoni, però, di droga [illegible] è passata molta di più. Lo conferma il sostituto procuratore Andrea Padalino, quando [illegible] che intercettando una delle bande del «Paese delle Aquile», tenute sotto controllo per mesi, hanno ascoltato una conversazione in cui si parla di 700 chili di marijuana, rimasti nascosti per lungo tempo alla Materferro. E poi ci sono gli arresti: 31 persone, tra italiani e stranieri, sono finite dietro le sbarre. Si parla di un'organizzazione che ha radici in Albania, dove i capi circolano liberamente e da dove dirigono con il telefonino le operazioni in Piemonte.

E' una realtà allarmante quella disegnata dagli agenti della «squadra albanesi» della Mobile. Che le grandi fabbriche abbandonate fossero un ricettacolo per sbandati, drogati, emarginati lo si sapeva. La Materferro, di corso Mediterraneo, è stata spesso teatro di accoltellamenti, sparatorie tra chi cercava nei suoi locali abbandonati un rifugio per la notte. L'inchiesta però apre un sipario inedito: sotto le volte di questi capannoni, soprattutto in corso Mediterraneo, in via Borgaro, in via Castelfidardo, via Valprato, un tempo affollati di operai e impiegati, opera oggi un popolo di ombre, armato di kalashinov e mitragliette. Bande che hanno occupato militarmente quei locali abbandonati, che si nascondono nei mille cunicoli, e che sparano a tutti gli eventuali intrusi. E' capitato a febbraio, quando due romeni sono stati feriti all'interno della ex Materferro, dove avevano cercato rifugio. A premere il grilletto quella volta fu un «guardiano» albanese che voleva allontanare quegli ospiti indesiderati. «Spesso - ha spiegato ieri il pm Padalino - quegli uomini armati [illegible]no messi a guardia di carichi di droga appena arrivata in Italia con i gommoni dall'Albania.

L'inchiesta ha dimostrato che lo stupefacente è coltivato e prodotto da personaggi albanesi che tirano le fila di clan e famiglie che operano in Italia». L'operazione «Coffee Break» coinvolge famiglie della zona di Valona. I capi Altin Cuci, 25 anni e Mikeli Ago, di 22, entrambi latitanti, a Torino ci sono stati per parecchio tempo. Cuci venne addirittura ferito a pistolettate nei pressi di un giardino pubblico, dalle parti di corso Peschiera. Era il febbraio del '98: Cuci, appena dimesso dall'ospedale, scomparve e tornò a Valona. Sui suoi attentatori, fedele [illegible] codice di comportamento malavitoso, non ha mai detto nulla. Ma dall'Albania nelle telefonate intercettate degli investigatori ha spesso parlato di quel fatto.

C'è grande soddisfazione [illegible] gli inquirenti per la conclusione dell'operazione. «E' la più complessa e articolata indagine sullo spaccio di droga condotta a Torino» commenta il vice capo della Squadra Mobile, Sergio Molino. E aggiunge «Abbiamo sgominato una delle più grosse organizzazioni che operavano in città. Ora, però, si tratta di continuare a monitorare il territorio e impedire che sorgano altre bande altrettanto organizzate e specializzate».

Ma a chi spetta la sorveglianza di questi stabilimenti industriali abbandonati da anni? Il pm Padalino: «Una città come Torino non può permettersi che spazi come questi diventino sempre più spesso terra di nessuno. Ma è anche vero che si tratta di luoghi privati, sui quali polizia e carabinieri possono intervenire solo quando l'irreparabile è già accaduto».

Arrestate 31 persone e sequestrati oltre 500 chili di stupefacente



Un momento della conferenza stampa organizzata ieri dalla squadra mobile e dalla procura della Repubblica per illustrare i risultati dell'operazione «Coffee break» nelle fabbriche abbandonate di Torino. Sullo sfondo, le foto segnaletiche dei 31 arrestati, in primo piano la droga sequestrata

«Le mie notti nei capannoni»

Un clandestino: ho rischiato di essere ucciso

Giacomo Bramardo

Youssef ha 29 anni, un paio di jeans e una maglietta verde. E' alto e magrissimo. Alle undici del mattino sgattaiola fuori da [illegible] cancello arrugginito che dà [illegible] Cigna. Alle spalle lascia le erbacce, i muri scrostati e l'angolo di un grande stanzone dove ha sistemato un materasso e due coperte sudice. Il fetore sale da un mucchio di immondizie venti metri più in là. Quando si sente chiamare alle spalle accelera il passo, ma non scappa. Si tranquillizza quando scopre che siamo «soltanto» giornalisti. E' più difficile, invece, convincerlo a parlare di sé, a raccontare come vive, cosa vede.

La conversazione comincia così, in strada, con le auto che sfrecciano. Accetta una sigaretta, ed il primo a fare domande è lui. Vuole sapere chi siamo davvero, pretende di vedere un tesserino. Poi detta le sue condizioni: «Niente foto, mettete via la macchina. Neppure di spalle». Lo accontentiamo.

Youssef fuma e si guarda attorno. Ci fa camminare per qualche isolato dicendo che non è prudente, per lui, fermarsi davanti alla fabbrica. «Sono in Italia da tre anni. Sono scappato da Fes. All'inizio stavo qui con un gruppo di connazionali: uno di loro faceva il muratore, aveva un alloggio a Barriera Milano. Abbiamo litigato, per motivi di soldi, e ho preferito stare da solo. Non ho permessi di soggiorno, mai avuti».

Clandestino. «Sì, clandestino, come dite voi. Ma quando dite clandestino per voi è come se tutti fossero criminali. In Marocco, la vita è dura e molti se ne vanno perché hanno fame, non per rubare». Ma nel tuo Paese certi reati sono puniti con maggior severità e qui invece . «Sì, qui si sta bene. Però non c'è lavoro».

Quando lo dice, non sembra molto convinto. Come se il lavoro, non lo avesse cercato più di tanto. E anche su come sopravvive, risponde in modo evasivo. Il suo tetto sono diventate le fabbriche. «Soprattutto d'inverno, quando fa freddo». Ne ha girate parecchie, nell'ultimo anno. Potrebbe quasi tracciare una mappa e assegnare le stellette, come per gli alberghi, in base alle etnie, alle risse, alla tranquillità. Alla fine, dice lui, lo stabilimento di via Cigna è diventato il più sicuro. Soprattutto lontano dagli albanesi, con cui ha avuto qualche scontro diretto. «Una sera, in corso Mediterraneo (la ex Materferro, ndr) volevano ammazzarmi. Erano una decina; io me ne stavo per conto mio, forse non sapevano neppure che andavo lì. Litigavano fra loro, avevano coltelli, si tiravano bottiglie. Ho raccolto le mie cose, me ne stavo andando. Mi hanno [illegible], gridavano. Ho buttato la borsa e [illegible] scappato. Non ci [illegible] più tornato».

Youssef (del cognome non vuole dire nemmeno l'iniziale) dice di aver visto altri posti, di aver passato notti con centinaia di disperati come lui. E alla fine ammette anche di aver visto scambiare e nascondere droga. Ma lui no, dice, mai avuto a che fare con la droga. «A volte ci sono ragazze italiane che arrivano lì per cercare la roba. Se i soldi non bastano si aggiustano...» e con un gesto più che esplicito lascia intendere prestazioni sessuali. Uno squallido scenario per squallidi baratti. E se arriva la polizia? «Scappiamo e cerchiamo altri posti. Ce ne sono tanti».

Il governo nomina l'attuale direttore generale per l'amministrazione e il personale del ministero

Moscatelli in pensione, Catalani nuovo prefetto

A giugno il cambio della guardia nel palazzo di piazza Castello

Achille Catalani, direttore generale per l'amministrazione e il personale del ministero, è il nuovo prefetto di Torino, nonché commissario di governo per la Regione. Mario Moscatelli andrà infatti in pensione alla fine di giugno.

D'origine romana, specializzato in Scienze e tecniche amministrative alla Luiss, Catalani - che ha due figli, e aveva già prestato servizio a Torino all'inizio della sua carriera - compirà 63 anni a dicembre. E' stato prefetto a Perugia dal '93 al '95, quando partì per Napoli. Vi venne inviato in una fase particolarmente delicata: sostituì il prefetto Umberto Improta, che si dimise dopo un avviso di garanzia nell'ambito di un'inchiesta [illegible] un istituto di vigilanza. E' rimasto nella capitale partenopea fino al '97, collaborando all'arrivo in città dell'esercito: i militari subentrarono in una serie di mansioni di vigilanza, consentendo di dirottare su compiti investigativi alcune centinaia di poliziotti e carabinieri.

Mario Moscatelli, che ha 67 anni ed era arrivato in città da Trieste nel novembre '98, racconta che lascerà Torino [illegible] rammarico: «a questa città ho dato molto, e molto ho ricevuto in cambio. Mi ha testimoniato il [illegible] dello Stato e la cultura [illegible] lavoro. E' una città che vive molto il senso della sua storia: sente l'altezza, l'insegnamento e lo spessore del suo passato. Il cittadino, qui, è esigente, sa che può chiedere molto allo Stato perché lo sente come diretta emanazione di sé, come istituzione che viene dal popolo e al popolo torna». Aggiunge: «Ho trovato qui una grande e diffusa etica istituzionale, che riscontrai anche a Trieste, e che purtroppo non è sempre presente in tutte le città. Anche la pressante richiesta di sicurezza dei torinesi mostra che la città non accetta di far demolire i suoi valori da chi non crede in essi».

Il prefetto, che è «quattro volte [illegible]o», ha in mente di tornare a vivere Viterbo, e «di dedicarmi alle tantissime cose che fino ad ora [illegible] ho avuto il tempo di fare. Verrò comunque sovente in questa città, dove credo di lasciare molti amici».



Il nuovo prefetto di Torino **Achille Catalani** (qui in una foto d'archivio del 1997) è stato prefetto a Perugia dal 1993 al 1995 e, subito dopo, a Napoli. Conosce già Torino, dove ha prestato servizio all'inizio della sua carriera

Elementare «Toscanini»

Il premio Andersen [illegible] la fiaba in rima della classe I° D

Un paese dove il vento, il ruscello, gli uccellini, le campane cantano, dove le bimbe Selinda e Trillina incontrano una fatina con gli occhi storti che fa incantesimi alla rovescia, dove il dottor Occhiocurato prescrive un bel paio di occhiali alla magica Lisetta (che così smetterà di combinare pasticci). E' «Il paese di Montecanti», fiaba in prosa e poesia, opera collettiva dei bambini della I D dell'elementare statale «Toscanini» di via Tofano, vincitrice della 33° edizione del Premio «Hans Christian Andersen - Baia delle favole» di Sestri Levante. Stamane nella cittadina ligure, presso il Convento dell'Annunziata, i 22 piccoli poeti-scrittori torinesi e la loro appassionata insegnante, Maria Glioti (autrice di filastrocche, ma anche «regista» di favole in rima create dagli allievi), ricevono l'importante riconoscimento.

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA



Nube tossica [illegible] Valdossola Superstrada [illegible]

DOMODOSSOLA. Superstrada interrotta per dieci ore, blackout in un quartiere e aria irrespirabile in alcuni paesi della Valdossola. Un incendio scoppiato in un deposito di rottami (foto) della ditta Dario e Nerino Zamobonini, alla periferia di Domodossola ha innescato, oltre alle fiamme, una nube tossica che si è sparsa su una zona di parecchi chilometri. Il traffico sulla superstrada è [illegible] bloccato e soltanto dopo dieci ore di intenso lavoro 25 vigili del fuoco con otto automezzi sono riusciti a domare le fiamme. La natura dell'incendio, secondo i primi accertamenti, sarebbe dolosa. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri. Nel deposito della ditta erano già scoppiati altri due incendi negli ultimi mesi.

Musica e Ferrari a «Maggio formaggio»

MORETTA. «Maggioformaggio», la rassegna di formaggi tipici e salumi piemontesi ha aperto ieri i battenti nel parco dell'Istituto Lattiero-Caseario. Oggi alle 10, «Le strade dei formaggi», alle 11 raduno delle Ferrari. Alle 16,30, Suor Germana e Marco Parenti, presenteranno i loro libri. Alle 21, in fiera, cabaret. In piazza Castello lo spettacolo «Music for Maggio».

Vandali, croci e insulti sulla porta della chiesa

SANREMO. La polizia indaga sul raid che ha colpito l'altra notte il quartiere della Foce dove sono comparse decine di croci e la parola «colpevoli» sulle porte della chiesa di San Rocco e sulle cabine di uno stabilimento balneare. Sul raid, che ha visto anche l'incendio di uno degli ingressi alla parrocchia, per ora c'è mistero. L'ipotesi più probabile, comunque, è quella di un atto vandalico.



Nizza Monferrato in festa per la corsa delle botti

NIZZA MONFERRATO. Oggi e domani festa in città per la corsa delle botti. Sedici squadre, ognuna con quattro «spingitori», faranno correre botti del peso di un quintale lungo l'acciottolato del centro storico. Il «clou» della corsa è nel pomeriggio di domani, ma già da oggi (alle 16), la festa avrà un prologo con l'apertura dei padiglioni per la degustazione dei vini, prove e gimkane con le botti. Alle 19, cena con la rassegna enogastronomica «Monferrato in tavola». Domani, dalle 10, prove di qualificazione delle botti. Da mezzogiorno riapre il «Monferrato in tavola» e nel pomeriggio spettacolo ginnico e sbandieratori «Alfieri della Valle Belbo». Alle 16, finalissima della corsa.

Matteo, primo nato in paese dopo 23 anni

IMPERIA. La nascita di Matteo Trincheri, un bel maschietto che pesa quasi 4 chili, ha rotto dopo 23 anni lo «sciopero demografico» che aveva colpito Trincheri, la più piccola delle otto frazioni che compongono il comune di Dolcedo, in provincia di Imperia. E' un felice evento che assume quasi un significato simbolico dello spopolamento che ha colpito l'entroterra del Ponente ligure.

Vigili in bicicletta contro l'inquinamento

ALESSANDRIA. Su iniziativa del Comune, nell'ambito delle iniziative per l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico, a venticinque agenti della polizia municipale sono state assegnate biciclette elettriche: sostituiranno gli scooter oggi utilizzati dai vigili nella zona a traffico limitato e nell'area pedonale. Bici elettriche anche per gli agenti oggi di pattuglia a piedi, per una maggiore mobilità in centro.



L'accademia di danza compie vent'anni

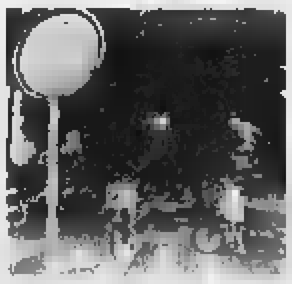
VERCELLI. Appuntamenti importanti per due affermati artisti. Stasera, al teatro Civico di Vercelli, l'Accademia di danza diretta dalla ballerina e coreografa di origine spagnola Pilar Sampietro (foto) festeggia i vent'anni di fondazione con uno spettacolo al teatro Civico. Le ballerine dell'Accademia proporranno le più celebri coreografie realizzate da Pilar Sampietro in questi vent'anni. Invece alla Cappella Polotti di Volvera, nel Torinese, viene eseguito domani sera, per la prima volta, il nuovo concerto per flauto, chitarra e archi «La casa delle ombre» del grande chitarrista e compositore vercellese Angelo Gilardino. Suoneranno i Musici di Santa Pelagia con i solisti Paolo Dal Moro (flauto) e Luigi Attademo (chitarra).

Acqua, pozzi inquinati presto la bonifica

ASTI. Il piano di bonifica della zona compresa tra le industrie Arvin (ex Way Assauto) ed il villaggio san Fedele (periferia sud 2500 abitanti) dove decine di pozzi di acqua sorgiva sono inquinati da cromo esavalente è avviato. La direzione aziendale si è impegnata a consegnare un progetto completo entro l'otto giugno alla «conferenza dei servizi».

Troppo aggressivo pit-bull va in «collegio»

SAVONA. Un pit-bull andrà in «collegio» perché troppo aggressivo. Sarà obbligato a seguire corsi per diventare «più buono», diversamente, sarà abbattuto. Il provvedimento è stato disposto dal procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico nei confronti di un terribile quattro zampe che nell'aprile scorso, aveva azzannato un pony, beniamino dei bambini, seminando il panico a Noli.



Biella [illegible] 4 miliardi per le piste ciclabili

BIELLA. C'è anche la bicicletta tra i mezzi di trasporto della città. La giunta ha approvato ieri lo Studio generale per la mobilità ciclabile: un piano decennale per 20 chilometri di piste ciclabili che attraverseranno il capoluogo da Nord a Sud e da Est a Ovest. La spesa prevista è di tre miliardi di cui 750 milioni già a bilancio nei prossimi tre anni per la costruzione dei due assi portanti, il primo dalla stazione ferroviaria verso lo stadio e oltre; l'altro dalla porta del centro storico (via La Marmora) verso Sud. Per superare le rotonde negli incroci di maggior traffico sono state previste corsie rialzate a fianco degli attraversamenti pedonali. Ma anche le bici saranno rallentate da curve a 90°.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30

6-9 Abitudine quotidiana: **6,25**. Prima pagina, **6,40** Rassegna Stampa, **6,50** Viabilità, **7,50** Polizia [illegible]. [illegible] Prima pagina 20 anni prima, **9-12** Musica e notizie: **9,30** Viabilità Aeroporto, **10,10** Previsioni del Tempo, **10,50**. Viabilità Ferrovie. **12-15** Musica e Notizie. **12,10** Temperature. **12,20** Dediche, **13,50** Viabilità Polizia Municipale. **14,20** Dediche. **15-18** Musica e notizie, **15,50**: Viabilità Ferrovie. [illegible]. Viabilità Polizia Municipale.**17,20** Dediche; **18-21**. Abitudine quotidiana. [illegible] da La Stampa, **21-24**: Musica e notizie. **00-6**: Notturno Musicale.

Domani l'originale gara accompagnata da appuntamenti enogastromici

A Nizza il Gran premio delle botti

Si sfideranno gli «equipaggi» di 16 case vinicole

NIZZA. Oggi e domani festa in città per la corsa delle botti. Sedici squadre, ognuna con quattro «spingitori», faranno correre botti del peso di un quintale lungo l'acciottolato del centro storico. Queste le case vinicole (o i produttori associati), che saranno in lizza: Rocco Amerio (Canelli), Alfiero Boffa (San Marzano Oliveto), Bersano& Riccadonna (Nizza), Bonfante& Chiarle (Mombaruzzo), Castelbruno (Castelnuovo Belbo), Sant'Evasio (Nizza), cantine sociali di Nizza, Mombaruzzo, Castel Rocchero, Santo Stefano Belbo, Fontanile, Maranzana, Clemente Guasti e figli (Nizza), Colline e Cascine (Nizza), Consorzio valli Belbo Tiglione-Soave Goa (Incisa), Vigne del Nizza (Nizza).



La squadra di Castel Rocchero vincitrice della scorsa edizione della corsa delle botti che si disputerà a Nizza nel week end La manifestazione offrirà anche lo spunto per gustare vini e piatti tipici grazie a «Monferrato in tavola».

Il «clou» della corsa è nel pomeriggio di domani, ma già da oggi (alle 16), la festa avrà un prologo con l'apertura dei padiglioni per la degustazione dei vini, prove e gimkane con le botti. Dalle 19, cena con la rassegna enogastronomica «Monferrato in tavola». Alle 21,30 si balla con «Benny e la nicesina» e si potrà assistere ad una sfilata di moda «All'ombra delle luna», in cui saranno presentate le collezioni primavera-estate degli abiti dei commercianti nicesi. «Patron» della serata, Maccarini, concessionario Opel.

Domani, dalle 10, prove di qualificazione delle botti. Da mezzogiorno riapre il «Monferrato in tavola» e nel pomeriggio, spettacolo ginnico e sbandieratori «Alfieri della Valle Belbo». Alle 16, finalissima della corsa. Una nota: la squadra da battere è quella della cantina «La Torre» di Castel Rocchero, che ha già collezionato cinque vittorie consecutive.

Un'annotazione: curatissimo lo spazio dedicato ai vini ed alla gastronomia. Ecco alcune delle proposte delle Pro loco: arista di maiale al Cortese, contorno e bruschetta (Agliano), minestrone di fagioli e maltagliati, bugie (Bruno), agnolotti al sugo di carne, torta di nocciole (Canelli), bollito e bagnet, formaggetta (Castel Boglione), agnolotti al sugo e torta (Castelnuovo Belbo), crespelle dolci e salate, torta verde (Castel Rocchero), taglierini, zabaione (Cortiglione), pennette alle erbe, fricinla e dolci (Incisa), fritto misto alla piemontese, frittini al rosmarino, amaretti (Mombaruzzo), gnocchi alla castellana, torta rustica fiorita (Mombercelli), pucia, robiola di Roccaverano, salame dolce (Monastero Bormida), farinata, paste di meliga (Nizza), torta delle rose, amaretti (Quaranti), braciolata con patatine e mele fritte (San Marzano Oliveto), polenta e cinghiale, crostini ai sapori di Langa (Santo Stefano Belbo).





LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Sabato 27 Maggio 2000
REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224 - E-MAIL: ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.00.14

DUE DONNE ASTIGIANE HANNO VISSUTO NELLO STESSO GIORNO L'AMAREZZA DELL'ESCLUSIONE

La Cotto mancata assessore agita le acque di Forza Italia

Tutti scontenti. La scelta di Ghigo presidente-governatore del Piemonte non sono piaciute agli astigiani di Forza Italia. I seguaci di Mariangela Cotto che già avevano assaporato la nomina della «zarina di San Marzanotto» alla carica di ■■■■■■■ll'Agricoltu■■ hanno dovuto arrendersi alle logiche torinesi e vedere il neofita, ma votatissimo Deodato Scanderebech, prendere il posto lasciato libero dal vercellese Bodo.

Il presidente della Provincia Roberto Marmo, che ha partecipato giovedì sera alla «missione di protesta» con il sindaco Florio ■ il coodinatore Galvagno ha fatto sapere che l'esclusione della Cotto non gli piace davvero: «L'Astigiano si ritrova così senza ■■■■ assessore regionale e questo non ci sembra giusto, considerando che altre province a noi vicine come Cuneo e Alessandria ne hanno due ciascuno». La lacuna geopolitica potrebbe essere colmata oggi se dovesse andare a Massimo Scaglione il posto di assessore alla Cultura e minoranze linguistiche ■ appannaggio della Lega. L'ex senatore ■■ Carroccio è moncalvese d'adozione, ma per gli astigiani di Forza Italia non sarebbe una consolazione. Salvatore Ingrasci, che partecipato anch'egli alla delegazione, taglio ■■■■: «Abbiamo sbagliato strategia, la trattativa ■ stata condotta male. Dovevamo imporre ■■ astigiano già nel listino. Io avevo raccolto le firme per Brusa».

Delusi anche i fans di Luciano Grasso che resta escluso dal Consiglio regionale ■■■ potendo subentrare alla Cotto. Per lei si mormora di un ■■■■■■ importante ■ Consiglio: vicepresidente o la guida di una commissione «pesante», ma l'assessorato, si sa, era un'altra cosa. [s. mir.]





Delusa: Mariangela Cotto non è diventata assessore regionale Rossella Giordano rischia l'esclusione dalle Olimpiadi di Sidney

Rossella rischia di restar fuori dal sogno olimpico di Sidney

E' stata sesta al mondo a Goteborg (1995), quinta ad Atlanta (Olimpiadi '96): un talento che sbocciava e una carriera che prometteva frutti copiosi. Poi, una serie ■ alti e bassi, con molti infortuni. L'ultimo, una microfrattura da «stress» al bacino, lo scorso inverno.

Rossella Giordano, 27 anni, la più grande donna-atleta di sempre dello sport astigiano, ha appreso ieri di essere stata esclusa (anche se solo provvisoriamente) dalle indicazioni che la Federazione di atletica ha dato al Coni sulla partecipazione delle azzurre alle prossime Olimpiadi di Sidney (a ottobre).

Il suo nome non figura nell'elenco delle tre marciatrici iscritte per l'Italia alla gara della 20 km: sono state selezionate infatti la campionessa del mondo '97 ed europea '98, Annarita Sidoti, Alfridi e Perrone.

«Sarà dura, ma non mi arrendo - dice Rossella (che fa parte del Gruppo sportivo Fiamme Azzurre, la Polizia penitenziaria) -: prima o poi il vento cambierà anche per me. Ora mi concentro soprattutto sugli allenamenti e domenica rientrerò in gara a Milano. Vedremo».

Il suo fidanzato-allenatore, Fabrizio Marello e il manager Fabrizio Bitner non mancano di confortarla («Ce la farà, deve farcela»).

Rossella, che tra l'altro da poco è stata nominata «testimonial» della Ca■sa di risparmio di Asti, non vuole fallire l' appuntamento con Sidney. «Dovrò ancora farne di strada, ma la fatica non mi spaventa». Auguri. [f. b.]

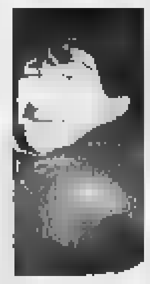
Proteste a Calliano

L'omonimia fa pagare l'addizionale

Gianfranco Magliotti

CALLIANO

L'omonimia di due paesi rischia di mandare in tilt i cervelloni del ministero delle Finanze. Protagonisti della vicenda fiscale Calliano d'Asti e Calliano di Trento. Risultato, i pensionati del paese monferrino si trovano a pagare l'addizionale comunale Irpef, che l'amministrazione comunale, aveva deciso invece di non applicare. I computer del ministero, hanno invece aggiunto ai redditi dei pensionati callianesi la sovrattassa dello 0,2%, decisa dal paese trentino. Di qui le molte richieste di chiarimento al Comune. «Era stato nostro impegno in campagna elettorale - spiega ■ vice sindaco Gaetano Tirone - quello di non gravare i redditi degli anziani con ulteriori spese. Invece da alcune settimane sono venuti in molti domandarci il perché».



Il sindaco Belluardo

L'ipotesi più attendibile secondo gli amministratori è che sia stato fatta confusione all'Inps di Roma.

«E' molto probabile che ci sia stato un errore e che si siano scambiate le nostre scelte con quelle dei colleghi trentini». Molti anziani (oltre 500 i pensionati) si stanno muovendo per riuscire a non pagare la tassa. «Non si erano accorti di avere questo nuovo balzello - aggiunge Tirone - E' stato il consigliere Enrico Grandi a segnalarcelo, dopo aver controllato la pensione. E ■ ■ siamo accorti che la cosa riguardava anche gli al■i pensionati». L'entità della cifra che dovrebbe essere detratta dai redditi più bassi, ■■■ dovrebbe superare le 40 mila lire. «Ci siamo già rivolti in Regione e al ministero delle Finanze - sottolinea il sindaco Paolo Belluardo -, senza avere risposte adeguate. Nessuno ha saputo spiegarci come abbia potuto succedere un'errore del genere». E prosegue: «Nel bilancio di previsione 2000 non avevamo inserito la possibilità di avere introiti attraverso la ritenuta addizionale comunale e non si possono certamente ricevere competenze non dovute. Mi chiedo dove andranno a finire i ■ldi che i nostri concittadini pagheranno».

Intanto dall'Inps di Asti fanno sapere che sono già iniziati i controlli sulle liste dei pensionati callianesi. «Abbiamo già iniziato l'aggiornamenti degli elenchi. I modelli 730 sono già stati controllati. Il Comune aveva il compito di segnalare la sua decisione in tempo utile». Ma non si esclude l'ipotesi della confusione con Calliano di Trento.

Intervista al teologo Carlo Rocchetta, consigliere ecclesiastico nazionale della Coldiretti

La scelta etica degli agricoltori contro gli organismi transgenici

Sergio Miravalle

ASTI

«Se un agricoltore mi dicesse in confessione che sta usando sementi geneticamente modificate, non avrei dubbi. Gli direi di smettere e riflettere su quello che ha fatto». Siamo al peccato transgenico?

Carlo Rocchetta, monsignore di Prato e docente di teologia all'Università Lateranense è il consigliere nazionale ecclesiastico della Coldiretti. Una voce ascoltata dai vertici dell'organizzazione agrico■. Ieri era ad Asti per l'apertura della tre giorni di «Campagna Amica». Oggi in piazza Libertà sarà offerto, dalle 12 alle 19 un aperitivo agli astigiani ■ domani in piazza Alfieri ci sarà il mercatino del Tipico Monferrato. Degustazioni, assaggi, possibilità di acquisti. Insomma la campagna che si propo■■ alla città, con allegria.

■■ ieri per l'apertura della manifestazione i dirigenti astigiani della Coldiretti hanno voluto affrontare un tema delicatissimo e di grande attualità, dopo i fatti di Genova. Un convegno sulle colture transgeniche «tra economia e morale».

E monsignor Rocchetta è stato esplicito. «Non siamo oscurantisti e neppure neghiamo il valore della ricerca scientifica, ma il problema, per tutti noi sono le applicazioni concrete di quanto è provato in laboratorio. Non tutto ciò che è possibile ■ eticamente corretto e non parlo solo come cattolico».

> «I nuovi latifondisti non avranno bisogno della terra: basterà controllare le sementi»
> «Non blocchiamo la scienza ma non tutto ciò che è possibile in laboratorio è morale»

La Coldiretti in una nota cita le manomissioni dell'ordine tra gli esseri viventi che finora ■ erano divisi in tre regni: umano, animale e vegetale.

Il problema ■ il passaggio ■ organismi geneticamente modificati da un regno all'altro, violando le leggi della natura. Chi può controllare questi passaggi, quali conseguenze potranno avere sul futuro della terra e dell'umanità?

Lei è teologo. Che si aspetta dalla Chiesa su questi temi?

L'11 Novembre si terrà il Giubileo della Terra. E' la nostra festa del Ringraziamento, allargata a tutto ■ Mondo. Speriamo che il Papa intervenga su questi temi, dia un segnale forte».

Da più parti si sostiene che con l'introduzione di sementi modificate si aumenterebbero i raccolti, usando meno pesticidi e si allevierebbe così ■ fame nel mondo.

E' la teoria cara alle multinazionali della ricerca, dei concimi e delle sementi. Io credo si creerebbe un nuovo latifondismo, senza più dover possedere i campi: basterà avere ogni anno il controllo delle sementi, che sono sterili e vanno ricomprate ad ogni stagione. Questo non aiuterà certamente il Terzo Mondo. La fame è un problema geopolitico e non agronomico.

Ma è giusto fermare la ricerca e lo sviluppo della scienza?

Le biotecnologie in campo medico farmaceutico sono utili e più accettabili ma nel settore agricolo bisogna salvaguardare le biodiversità, le specie animali e vegetali, rispettando le stagioni e il lavoro dell'uomo contadino.

Una immagine troppo bucolica della nostra agricoltura?

La qualità si trova rispettando i cicli naturali, selezionando i prodotti rispettando la terra e l'ambiente. Mi domando i miliardi che si spendono non potrebbero esse■ meglio impiegati mettendo a punto metodi ecologici di selezione.

Quindi a Genova hanno fatto bene a protestare?

Ero invitato non sono andato. C'erano altri sacerdoti. La violenza non serve, ma sicuramente questi temi non possono essere demandati alle scelte dei «grandi» ciò che mangiano e beviamo interessa ciascuno di noi. Non possiamo permetterci di sbagliare. Dio perdona, la natura no.



I relatori al convegno di ■■ della Coldiretti. Da sn. il presidente Giorgio Ferrero, mons. Carlo Rocchetta, consigliere nazionale ecclesiastico del sindacato agricolo, Mario Valpreda della Regione e Rolando Manfredini

Tre giorni di «Campagna Amica»

E il caso Bubbio arriva a Genova

Al convegno di ieri, nelle sala gremita della sede Coldiretti hanno partecipato anche Mario Valpreda responsabile della Sanità pubblica della Regione, Rolando Manfredini esperto della Coldiretti e il neo presidente provinciale dell'organizzazione agricola Giorgio Ferrero. Sono intervenuti parlamentari (Voglino e Saraccol, amministratori, tecnici esponenti di associazioni. Un rappresentante di Rocchetta ha elaborato un decalogo di «dubbi» contro l'uso degli Ogm, gli organismo geneticamente modificati in agricoltura. E si è discusso anche dell'esempio di Bubbio ■ primo comune italiano che ha dichiarato il proprio territorio vietato ai prodotti transgenici. I comuni anti-Frankenstein crescono. Sono ormai 33 le amministrazioni che hanno deciso di vietare le coltivazioni transgeniche sui loro territori. Fra questi anche Roma, Torino e Udine che hanno votato in Consiglio comunale contro gli ogm. Il vicesindaco di Bubbio Gianfranco Torelli ha partecipato alla protesta contro la fiera del biotech «TeBio» a Genova e■ è stato tra i più intervistati dalla tv e dai giornali di mezzo mondo.



Il vicesindaco di Bubbio e produttore vinicolo Gianfranco Torelli

Stasera a San Fedele sarà proiettato il film «Erin Brockovich-Forte come la verità»

Il caso-cromo sul grande schermo

Ci saranno il pm Paone, sindaco e forse il vescovo

Laura Nosenzo

Silenzio, si proietta «Erin Brockovich-Forte come la verità», il film interpretato da Julia Roberts con una storia di inquinamento ambientale maledettamente simile a quella di San Fedele. E' tutto pronto per l'appuntamento di stasera, voluto dal Comitato spontaneo di quartiere. Le millecento sedie e lo schermo di 9 metri per 4 sono stati sistemati ieri sul campo sportivo: tutta «roba» [illegible]leggiata, così come l'impianto fonico e la stessa pellicola. Non resta che incrociare le dita e sperare che non piova. Il Comitato, comunque, ha pensato anche a quello: «Se dovesse fare brutto, è rimandato tutto a domani sera» avverte il segretario Valentino Aloi.

Per sdrammatizzare sulla tensione che si respira da qualche mese in quartiere, si è voluto dare un nome ironico alla serata, scimmiottando il titolo di una rassegna musicale che si è rivelata fortunata: da «Sanremo clonati» si è passati a «Sanremo cromati». Tanto per sorriderne un po', perchè le immagini di «Erin Brockovich» regaleranno tutt'altre impressioni.

Il film, tratto da una storia realmente accaduta, denuncia un gravissimo caso di inquinamento da cromo delle falde a danno di un'intera comunità, per la salute degli abitanti di Hinkley le conseguenze sono pesanti. Toccherà a Erin Brockovich (Julia Roberts), impiegata in uno studio legale, convincere ben 600 persone a costituirsi parte civile nel processo contro i responsabili (un colosso industriale), che alla fine dovranno sostenere il più ingente risarcimento danni mai versato in una causa civile.

La proiezione del film (a cui molti abitanti di San Fedele avevano assistito già ad aprile, mentre era in programmazione al Politeama) è fissata per le 21,30.



Julia Roberts in una scena di «Erin Brockovich-Forte come la verità»

Ma l'appuntamento, sul campo sportivo, è per le 20: per un'ora e mezzo si farà il punto sulla vicenda dell'inquinamento della falda che ha contaminato i pozzi con solventi clorurati e cromo esavalente, si parlerà di tutela della salute e di bonifica ambientale. Per cercare di rendere più chiare le cose, interverranno alcuni esperti: Ennio Cadum, responsabile dell'Area di Epidemiologia ambientale dell'Arpa di Grugliasco; i docenti universitari Giulio Ottonello (Geochimica, università di Genova) e Gian Battista Beretta (Agraria, ateneo di Torino); Marco Caldiroli di Medicina democratica (Milano). Ci sarà anche il sindaco Florio, che ha assicurato il contributo economico del Comune (così ha fatto anche Giancarlo Maschio per la Fondazione Cr-At) per coprire gli alti costi della proiezione e del noleggio delle attrezzature (circa 10 milioni).

Ha accettato l'invito anche Vincenzo Paone, il sostituto procuratore a cui è affidata la delicata indagine sull'inquinamento partito dall'area ex Way-Assauto per poi estendersi a San Fedele. Incerta la partecipazione del vescovo, mons. Francesco Ravinale. Introdurrà Lucio Zotti, presidente del comitato. L'ingresso è libero ma si accetteranno contributi in denaro per sostenere l'attività dell'organismo.

RICEVIAMO E [illegible]

Il rapporto [illegible] la Arvin e la Dames [illegible] Moore

L'articolo pubblicato su «La Stampa» il 24 maggio, sotto il titolo «Arvin dice la sua verità sul cromo a San Fedele» contiene apprezzamenti lesivi della onorabilità professionale di Dames & Moore fondati su elementi non veritieri.

Ci vediamo pertanto costretti a precisare quanto segue:

* Lo stabilimento di San Fedele è [illegible] proprietà di una società (Iao) e gestito da altra (Arvin).

* Dames & Moore è stata consulente di entrambe le società per la soluzione della problematica ambientale in detto stabilimento.

* Dato il profilarsi di una possibile conflittualità tra Iao e Arvin, relativamente alle responsabilità dell'inquinamento in essere, l'amministratore delegato di quest'ultima, Mr. Haft, ha ritenuto opportuno che le due società fossero assistite ciascuna da un proprio consulente ambientale ed ha pertanto invitato Dames & Moore a scegliere se operare in futuro per Iao o per Arvin.

* Dames & Moore ha optato per Iao, in considerazione anche di altri incarichi avuti da quest'ultima società e tuttora in corso di realizzazione.

* Di conseguenza, e solo per tale ragione, Arvin ha incaricato ERM.

"E' evidente che, contrariamente a quanto affermato nell'articolo, nessuna ombra grava su Dames & Moore e che la sostituzione di essa con altro consulente non ha alcuna attinenza con la professionalità e l'attendibilità di Dames & Moore, che non sono mai state poste in discussione.

Fabio Bernasconi, presidente di Dames & Moore

Prendiamo atto delle precisazioni. L'articolo ha tenuto conto delle affermazioni di Luigi Moro, responsabile tecnico della Arvin, alla seduta aperta della commissione Ambiente del Comune. Giudizi di «non attendibilità» sulla Dames & Moore sono stati pronunciati più volte durante la serata, davanti al sindaco Florio, assessori, consiglieri, a un pubblico di oltre cento persone e allo stesso amministratore delegato della Arvin, mister Maurice Haft. La multinazionale americana ha motivato la decisione di affidarsi alla società lombarda «ERM» essendo venuto meno, a dire dei responsabili il rapporto di fiducia con la Dames & Moore.

Alla Casa di riposo

L'Unicef presenta «Pigotta»

Giovani e anziani sono invitati oggi alle 16, alla Casa di riposo Città di Asti, via Bocca 7, per la presentazione del progetto «Pigotta Unicef Natale 2000».

E' una iniziativa messa in piedi dall'Unicef la raccolta di fondi nazionale, che lo scorso anno ha permesso di vaccinare 21 mila bambini.

Quest'anno il progetto vede impegnata anche la sezione astigiana, presieduta da Giuliana Barucco Binello: «La realizzazione della bambola Pigotta non è solo una raccolta di fondi - spiega - ma una iniziativa culturale e sociale che coinvolge genitori, bambini, insegnanti, operatori sociali in un grande cerchio fatto di tradizioni nascoste, di abilità un po' dimenticate e di profondo senso della solidarietà». La responsabile Unicef aggiunge: «Siamo certi che queste tradizioni, questa abilità e questo senso di solidarietà sono radicate anche nella nostra provincia. - spiega - Il progetto "Pigotta" è un'occasione importante per il nostro Comitato al fine di consolidare il rapporto con ragazzi e insegnanti, oltre ad avvicinare il mondo degli anziani».

Anche il presidente della Casa di riposo Città di Asti, Anna Amerio Vigazzola, si è dichiarata entusiasta dell'iniziativa che coinvolge la struttura. [a.b.]

IN CITTA E FUORI

CASTELNUOVO D. BOSCO. Verrà inaugurata oggi pomeriggio alle 15, dal presidente della Regione Ghigo, la nuova struttura per anziani non autosufficenti che sorge accanto alla casa di riposo San Giuseppe. La struttura dispone di 60 posti e di un reparto per malati di Alzheimer.

GIORNATA DEL [illegible]. Il reparto di Pneumologia (diretto [illegible] Giuseppe Barbera) dell'ospedale di Asti (la sede è in via Baroncini 9) sarà aperta [illegible] al pubblico dalle 8,30 alle 13 «per informazione, illustrare e stabilire un rapporto diretto con l'utenza». In particolare si parlerà della crescente diffusione delle patologie respiratorie, con riferimento ai rischi, metodi di prevenzione e tecniche di diagnosi nelle campo delle patologie respiratorie.



Il pneumologo Giuseppe Barbera

[illegible] Stamane, alle 11, in prefettura a Cuneo, il neoministro ai Lavori pubblici Nerio Nesi incontrerà gli amministratori del Sud Piemonte per fare il punto sulla realiozzazione della autostrada Asti-Cuneo.

CARABINIERI A VILLA SAN SECONDO La sezione dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo di Cossombrato (riunisce anche i militari in congedo di Montechiaro, Cortanze, Soglio, Camerano, Cinaglio, Settime, Settime, Chiusano, Corsione, Villa San Secondo) festeggia domani il decennale. La cerimonia s'inizierà alle 10. Tra gli interventi quelli del presidente della sezione, Angelo Gherlone, del comandante provinciale dell'Arma, tenente colonnello Angelo Buono e del presidente della Provincia, Roberto Marmo.

AMBIENTE E SOLIDARIETA' Sono i temi della festa di Villanova, oggi dalle 9,30 alle 19. Informazione, ma anche degustazione di prodotti del Sud del mondo, musica etnica e caccia al tesoro.

[illegible] Sarà questo l'argomento della conferenza dell'Associazione ippica «Don Bosco» di Buttigliera d'Asti (011/992.12.64). L'istruttore federale Paolo Guani illustrerà le fasi della preparazione alla gara. Inizio ore 18,30. Ingresso libero su prenotazione.

[illegible] Oggi, in occasione delle «Giornate Amnesty», anche ad Asti (dalle 16 sotto i portici Anfossi) ci [illegible] un banco con materiale illustrativo e raccolta firme contro le violazioni dei Diritti umani nel mondo allestito dall'Antenna (gruppo ridotto) di Asti. Info: 0141/590.178 (ore serali).

NUOVI ORARI ATL. Da oggi l'ufficio informazioni dell'Agenzia di accoglienza e promozione turistica astigiana sarà aperto dalle 9 alle 19 (domenica 10-13, [illegible] orario prolungato fino alle 16 in occasione di feste e manifestazioni).

Si fa più aspro il confronto tra i sindacati e l'amministrazione

«Il Comune ci spinge allo sciopero»

La vertenza asili finirà in tribunale?

Torna a farsi caldo il confronto tra Comune e sindacati. Dopo le vertenze su asili nido e servizi, ora Cgil Cisl e Uil aprono altri fronti. «A sei mesi dall'inizio della trattativa con il Comune non si intravede la possibilità di chiudere un accordo in modo soddisfacente - sostengono - I punti irrisolti sono ancora molti. Quando va bene ci sentiamo dire che non ci sono i soldi, altrimenti non arrivano neanche risposte». Per questo è stato dichiarato lo stato di agitazione e se nel frattempo non arriveranno novità, sarà proclamato uno sciopero per l'11 giugno, in occasione del Palio bis. Ecco i principali tra i punti lamentati.

INTEGRATIVO «Il Comune ha messo a disposizione risorse inferiori a quanto hanno fatto tutti gli altri enti pubblici» nota Riccardo Bertarelli della Cisl. In media si parla di possibili aumenti di 800 mila lire all'anno alla fine del triennio. «Ma manca qualsiasi piano organizzativo, non si fa nulla sulla formazione» rileva Gianfranco Cerrato della Uil.

«I vigili sono pochi e male utilizzati»

[illegible] E' uno dei settori più delicati, secondo il sindacato. «Gli agenti dovrebbero essere 90 e sono 67, impegnati in turni logoranti e spesso nell'impossibilità di intervenire - spiega Luca Guagliotti della Cgil - Le famose telecamere molte volte sono spente». Valter Franco del sindacato della polizia municipale Sulpm aggiunge: «Ci dicono che a luglio andremo nella nuova sede, ma i lavori sono fermi da marzo e quelli del secondo lotto devono ancora cominciare. L'amministrazione ormai usa la polizia municipale solo per servizi di immagine».

IMPIANTI SPORTIVI Il personale sarebbe ridotto all'osso: «Sono anni che dicono che vogliono privatizzare questo servizio - dichiara Aldo Bartoli, della rappresentanza sindacale unitaria - così non hanno più fatto assunzioni nè previsto fondi. Il risultato è che, per esempio, il trattore per tagliare l'erba al campo sportivo è inutilizzabile, e il personale costretto a turni massacranti».

[illegible] «Abbiamo saputo dai giornali che la nuova sede degli uffici non sarà più la ex Leonardo da Vinci, a dispetto di quanto previsto da un accordo del '97: se non vale più lo dicano, ma il problema è che ora vorrebbero mettere l'Anagrafe nell'attuale sede del Tribunale dove già ci dovrebbero andare altri uffici. Forse è meglio che si chiariscano le idee».

ASILI I sindacati hanno annunciato di essersi rivolti ad uno studio legale perchè «il Comune continua a non applicare il contratto».

ASSISTENZA Si lamenta la mancanza di assistenti domiciliari e sociali, la carenza di un progetto di potenziamento e miglioramento dei servizi. [f. la.]

LETTERE AL [illegible]

La nuova [illegible] fa dormire

E' iniziato il trasloco dei vari uffici Asl nella nuova sede di corso Dante e per me, residente nella zona, sono iniziate le preoccupazioni. Infatti mi chiedo dove posteggeranno i dipendenti e gli utenti in attesa della predisposizione di spazi adeguati. A questo proposito chiedo se corrisponde al vero il progetto di un posteggio a tre piani e se questi sono intesi sopraelevati o sotterranei. Spero che non si tratti di un cubo di cemento in un quartiere già fortemente penalizzato dal punto di vista ambientale dalla costruzione del nuovo Ospedale. Nel frattempo un problema si è già presentato: è stato acceso l'impianto di climatizzazione della nuova sede e 10 ventilatori soffiano rumorosamente 24 ore su 24. Per evitarci il disagio di dover dormire anche in piena estate con le finestre chiuse per difenderci dal rumore penso si possa predisporre lo spegnimento dell'impianto nelle ore serali, ottenendo anche un risparmio energetico.

Lettera firmata

Monete d'argento in nome di Alfieri

Ormai dal 18 marzo 2000 la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il decreto del ministero del Tesoro con cui è stato autorizzato il conio di monete d'argento da mille lire celebrative del 250° anniversario della nascita di Vittorio Alfieri, da inserire nelle serie speciali di monete per collezionisti.

Sul diritto ci sarà il ritratto del tragedo astigiano; sul rovescio la frase: «Volli sempre volli fortissimamente volli».

Non perchè l'iniziativa ora accolta dal ministero fu assunta dall'Amministrazione provinciale più di un anno fa, ma perchè mi pare una delle tante forme adeguate per ricordare Alfieri, nemmeno molto usuale nè scontata, credevo valesse la pena per l'istituzione promotrice di rimarcarlo ed annunciarlo agli astigiani.

Dopo due mesi di vana attesa mi permetto di supplire.

Giuseppe Goria
consigliere capogruppo Democratici, ex presidente della Provincia

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

[illegible]

[illegible] VERDE Asti: 0141 593 345; **Nizza:** 0141 726.390, **Mombercelli:** 0141 955 333; **Montafia:** 0141 997.555, **Montemagno:** 0141 63.666.

CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401 388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907 503; **Costigliole:** 0141 [illegible], **Isola:** 0141 958.665, **Mombaruzzo:** 0141 609 237, **Monastero B.:** 0144 88.290, **Moncalvo:** 0141 921 31, **Montegrosso:** 0141 953 175; **Montiglio:** 0141 994.911; **S.Damiano:** 0141 975.910, **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 940.445.

FARMACIA DI TURNO

Ad **Asti** oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione: farmacia Garello, corso F. Cavallotti 2a, tel. 0141/593 481. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo Moderna, via Cavour 90, tel. 0141/594 744.
Canelli: Bielli, via XX Settembre.
Moncalvo: Tarditi, piazza Garibaldi
Nizza: Bianchi, via Pardi 1.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Asti 0141 211 430
Calliano 0141 928.444 **Canelli** 0141 832 525 **Castelnuovo D.B.** 011 997 6466 **Cocconato** 0141 907 503 **Costigliole** 0141 961 414 **Costigliole** 0141 961.414 **Monastero B.** 0141 88.048 **Moncalvo** 0141 917 444. **Montechiaro** 0141 999.788 [illegible] 0141 78 21 **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408.160 **San Damiano** 0141 975 910. [illegible] 0141 943.644 **Villanova** 0141 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196, **Bubbio:** 0144 81 03; **Canelli:** 0141 823 663; **Castagnole L.:** 0141 878 161, **Castelnuovo D.B.:** 011 987 6152, **Costigliole:** 0141 966 098; **Moncalvo:** 0141 917.100, **Montegrosso:** 0141 952 160, **Nizza:** 0141 721.623, **San** [illegible] 0141 975.064 [illegible] 0141 948 033

[illegible] DI [illegible] pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31 743; **Canelli:** 0141 [illegible]1; **Nizza:** 0141 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible] e Prefettura 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.811; **Nizza:** 0141 721.704; **Asti** [illegible] **A21:** 0131 381 266

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

Ieri in Provincia seminario sulla sicurezza

Un'alleanza tra i vigili nei paesi dell'Astigiano per controllare il territorio

ASTI

Rendere più sicuro il territorio: quali soluzioni può adottare un piccolo Comune dell'Astigiano? La Provincia ha una proposta: unire le forze, [illegible] avviare forme associate (consorzio o convenzionamento) per l'utilizzo comune dei vigili urbani. Un'idea portata avanti, in particolare, dall'assessore [illegible] Sicurezza, Sergio Ebarnabo, che ieri ha promosso, nel salone consiliare, il seminario «Sicurezza e controllo del territorio: il ruolo e la cooperazione degli enti». Per convincere i sindaci (una trentina i partecipanti) ha invitato Loris Mauro, direttore del Consorzio per il distretto tecnologico del Canavese, a illustrare i risultati del lavoro svolto finora in 94 centri della zona. Numerosi i servizi comunali oggi associati: dallo sportello unico per le imprese ai tributi; quelli di polizia municipale e protezione civile coinvolgono una cinquantina di centri piccoli e medi. «Il risparmio economico e l'aumento del livello qualitativo dei servizi offerti sono facilitati dalla gestione in forma associata» ha spiegato Mauro.

Chissà se anche l'Astigiano proverà a imboccare quella strada. Ebarnabo l'ha preannunciato concludendo i lavori: «Nei prossimi giorni sonderemo l'interesse e la disponibilità dei Comuni». Se il discorso maturerà, si procederà a una prima individuazione dei bacini dove sa[illegible] possibili forme di consorzio o convenziona[illegible]. Oltre a porsi come punto di coordinamento per i centri orientati ad associarsi, l'amministrazione Marmo è al lavoro per attivare un corpo di polizia provinciale che operi in sintonia con le forze dell'ordine e i Comuni: progetto condiviso dalla prefettura, come ha ricordato il viceprefetto [illegible] Lubatti. [illegible] frattempo l'assessorato [illegible] Sicurezza prosegue, insieme ai vigili del fuoco, nel progetto «Ulisse», [illegible] nella realizzazione di una mappa informatizzata dell'Astigiano contenente un ventaglio di informazioni (stradario, [illegible] per l'atterraggio di elicotteri, depositi industriali a rischio, edifici degradati, ecc.) utili per le forze dell'ordine e di soccorso. «Uno strumento - ha ricordato Ebarnabo - [illegible] per essere realizzato ha bisogno della collaborazione dei Comuni. Ma l'80% dei sindaci non ha ancora trasmesso i dati». Un primo floppy [illegible] è comunque già pronto: contiene la mappa dettagliata del territorio di 12 centri del Nord-Ovest.

Su 380 «lucciole» multate in città dal Comune una sola ha pagato la contravvenzione

Al convegno il vicesindaco Antonio Baudo ha illustrato gli interventi del Comune di Asti per rendere più sicura la città: referenti della sicurezza in ognuna delle 14 circoscrizioni cittadine e frazionali; vigili di quartiere nelle zone a rischio; telecamere nelle piazze Campo del Palio e Primo Maggio, corso Matteotti; una carta aggiornata del territorio. Per scoraggiare la presenza delle lucciole in strada, si «insisterà» sui clienti: nei luoghi dove le prostitute stazionano abitualmente, nelle prossime settimane sarà introdotto il divieto di sosta con fermata permanente delle auto. Si spera che il progetto abbia risultati migliori dell'ordinanza «antilucciole» firmata circa un anno fa dal sindaco Florio: 380 le «signore» multate, 42 i clienti. Ma una sola prostituta e 24 clienti hanno pagato la contravvenzione. [l.n.]

Concordate pene tra i 10 e i 16 mesi. Nuova udienza a settembre

Crack vecchia Morando patteggiano 12 imputati

Roberta Gonella

ASTI

Prime sentenze nell'udienza preliminare per il crack della vecchia proprietà Morando. Dodici dei 22 imputati di reati fallimentari sono usciti di scena scegliendo di patteggiare la pena davanti al gup Federico Manotti.

La pena più elevata riguarda Paolo Giacchero, del consiglio d'amministrazione delle Officine Morando: ha concordato un anno e [illegible] mesi di reclusione. Un [illegible] in meno per Giuseppe Morando (presidente Officine Morando) e Riccardo Ferrero (direttore finanziario Unicem).

Ad Alberto Morano, operatore gruppo Citibank-Citinvest, sono stati inflitti 11 [illegible] 20 giorni mentre Franco Samoggia, Raimondo Zanni e Roberto Lombardi, componenti dei cda delle società Morando hanno invece patteggiato 11 mesi. Stessa pena per i componenti del collegio sindacale Paolo Lazzati, Sebastiano Guido Paolo Bonazzi e Innocenzo Brugnoli. Infine, condanna [illegible]cordata a 10 mesi e 20 giorni per Carlo Brambilla, della Citibank.

Tutti gli imputati hanno beneficiato della sospensione condizionale della pena e, ad eccezione di Giacchero, hanno versato un risarcimento al fallimento Morando, parte civile nel procedimento. Non si conosce la somma ufficiale ma si tratterebbe, complessivamente, di circa un paio di miliardi.

Si ritornerà in aula [illegible] 26 settembre. Restano infatti 10 imputati: quattro, tra cui l'avvocato Giangiacomo Dapino e l'architetto Salva Garipoli, rispettivamente componente del collegio sindacale e del cda delle società Morando, chiederanno il giudizio abbreviato. Altri due inquisiti potrebbero [illegible] loro volta patteggiare.

A dare il via all'inchiesta del pm Sebastiano Sorbello era stata [illegible] relazione di Carlo Rava, curatore del fallimento (ottobre '96). La cessione, avvenuta dieci anni prima, del Gruppo Morando dalla Unicem alla cordata che faceva capo a Giuseppe Morando, discendente del fondatore dell'impero astigiano del mattone, avrebbe nascosto una serie di illegalità e artifici finanziari all'origine del dissesto.



Giuseppe Morando, 48 anni, era presidente del gruppo società che facevano capo all'omonima azienda. La sentenza di fallimento, nel '96, era stata preceduta da molte manifestazioni dei dipendenti



Il sindaco ha discusso del caso con il commissario straordinario Enrico Stasi

Florio, appello sulla crisi Bongioanni

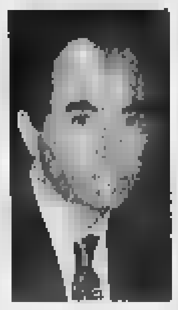
«Nel futuro Morando meglio imprenditori astigiani»

ASTI

Dopo la lettera aperta dei 70 dipendenti anche il sindaco Luigi Florio si schiera per una soluzione astigiana della crisi Morando. Il primo cittadino ha comunicato ad Enrico Stasi, commissario straordinario del Gruppo Bongio[illegible] di cui fa parte da quattro anni l'azienda di località Rilate, la posizione ufficiale dell'amministrazione comunale. «Auspichiamo - ha sostenuto Florio - una soluzione che veda l'acquisi[illegible] della Morando spa da parte di imprenditori astigiani».

La questione, sollevata nei giorni scorsi dai lavoratori, è sull'opportunità o meno di cedere l'azienda (settore laterizi) insieme ad altre due del gruppo di Fossano. «Condivido i timori espressi da più parti - afferma - secondo cui un'acquisizione congiunta delle tre imprese da parte di un unico imprenditore porti alla liquidazione della Morando spa, che potrebbe essere acquisita al solo fine di eliminare un concorrente». Nel suo intervento il sindaco illustra anche la posizione del commissario. «Mi ha fatto presente le difficoltà in cui è costretto ad operare avendo più di una proposta per un acquisto separato della Morando - aggiunge - ma nessuna per un acquisto separato delle due imprese, per cui esistono proposte condizionate all'acquisizione congiunta della Morando». Il commissario straordinario è inoltre intenzionato a sollecitare un'offerta disgiunta anche attraverso inserzioni su giornali economici italiani e stranieri. «Continueremo a seguire la vicenda - ha concluso Florio - disponibili ad attuare ogni iniziativa possibile per garantire la prosecuzione dell'attività della Morando».

New Compel. Brutte notizie per l'azienda sandamianese. La proprietà ha confermato l'intenzione di chiedere una proroga di un anno alla cassa integrazione (70 dipendenti, 35 sono invece al lavoro) che scadrà il 2 giugno. Nel frattempo verrebbe attuato un processo di automatizzazione della produzione che comporterebbe [illegible] futuro [illegible] rischio di 40 esuberi. [r.gon.]



Il sindaco Luigi Florio si schiera con i lavoratori della Morando: nei giorni scorsi in una lettera aperta avevano chiesto che l'azienda ritornasse ad imprenditori astigiani

IN BREVE

ASTI

In 5 mila alla StraAsti la città invasa dai podisti

Edizione record, ieri, della «StraAsti»: in quasi 5 mila hanno preso il via alle 21 da piazza Alfieri. Una città invasa dai famigliole, intere scolaresche, giovani [illegible] anziani. Una grande festa popolare.

CANELLI

Vincita da 25 milioni con due ambi al lotto

Due ambi al lotto per un totale di 25 milioni sono stati giocati alla ricevitoria di Dario e Piera Giribaldi: i numeri fortunati sono stati estratti sulle ruote di Milano e Torino. [fi. l.]

REGIONE

In arrivo nei comuni contributi per le frane

Aiuti economici della Regione per i Comuni di Vaglio Serra, Monale e Berzano San Pietro. Il primo riceverà 150 milioni per rimuovere la frana di via Intolle. Monale e Berzano San Pietro avranno invece rispettivamente 110 e 90 milioni per costruire il nuovo depuratore. A Monale sarà anche realizzata la rete fognaria collegata al futuro impianto di località Balegno. [l. u.]

BUTTIGLIERA

Festa con grigliata e i funamboli della mtb

Domani a Buttigliera, giornata di festa con lo sport e le mountain bike. In programma infatti la prima Gran fondo di Mtb (gara valida per il Trofeo gran fondo Piemonte Ddace). La manifestazione comprende anche la terza gara di mtb «Colturistica Colli e valli», aperta a tutti. L'appuntamento è alle 9 al parco Maffei.

Iscrizione (gara più grigliata): agonisti 25 mila lire, cicloturistica 20 mila lire. Oltre alla premiazione dei primi tre arrivati ci saranno premi a sorteggio tra i partecipanti. Alle 12.30 braciolata per tutti. [cl. o.]

Sono 33 le aziende che aderiscono all'iniziativa «Cantine aperte» nell'Astigiano

Sarà un fine settimana «vinoso»

Festa del moscato e «maritaggio della barbera»

«Signori, è di scena il vino»: per tutti i gusti, con tutti gli abbinamenti musicali-folcloristici-gastro[illegible]. Il [illegible] maggio è una delle domeniche più «vinose» dell'anno. Ci sono le «Cantine aperte»: nell'Astigiano sono coinvolte 33 aziende aderenti al movimento Turismo del vino che aprono i battenti dalle 9 alle 18, con decine di proposte diverse. L'elenco delle aziende piemontesi che aderiscono a cantine aperte» è in altra pagina di questo giornale.

Cu[illegible] della festa nell'Astigiano sarà a **Rocchetta Tanaro**, dove l'intero paese è coinvolto con balconi fioriti, mercatino, spettacoli folk e l'intitolazione a Giacomo Bologna della fattoria comunale. La famiglia del grande Braida assegnerà anche un premio a un rocchettese doc alla sua memoria, con interventi di Luigi Veronelli, Bruno Lauzi, Beppe Orsini, Riccardo Riccardi e Sergio Miravalle.

Curiosando tra le proposte di «Cantine aperte» si trovano pittura e scultura a **Nizza** alla Scrimaglio (0141/721.385) a Bubbio a La Dogliola (0144/83.557), da Michele Chiarlo a **Calamandrana** (0141 769.030). Artigianato creativo da Pinbologna a Rocchetta Tanaro (0141 /644.128), con i bijoux [illegible] Pierre Lang. Molti gli spunti per i collezionisti: auto e moto d'epoca sono esposti da Sconfienza a **Mombercelli** (0141/959.919). Da [illegible] perdere, il museo delle contadinerie di Bersano a Nizza (0141/720.211). Alcune aziende hanno anche pensato ai bambini: con i burattini a «La Giribaldina» di Calamandrana o con il gioco «Indovina l'aroma» proposto da «Cà d'Carussin di S[illegible] Marzano. Soprese e giochi anche da Renato Graglia a **Castelnuovo D. B.** (0141 98.74.708).

La musica e la buona tavola sono simbolo di festa: anche in questo caso le proposte sono molteplici: ad esempio c'è il pranzo completo alla «Cascina del Tiglio» di **Vigliano** (0141 951.204) a 45 mila lire, [illegible] carni, formaggi, cioccolato e torroni di produttori riuniti nell'associazione Abc. Per le merende le idee non mancano: «Barbera, salam e arbiora» si possono trovare da Barbero a **Moasca** (0141/856.012). Dai fratelli Dezzani a **Cocconato** ci sono i formaggi dop del Monferrato abbinati ad una degustazione di Barbera d'Asti dal '90 al '98. Ai vignoti «Brichet» di Massasso a **Repergo di Isola** (0141.958.436), dalle 18 merenda [illegible] pane e salame e dolci.

Il Moscato invece è di scena a **Mango** dove domani si celebra la festa di 52 paesi della zona docg per 100 moscati. All'enoteca del castello si apre la mostra sul Moscato di Canelli nel '900, un bel viaggio storico didattico con foto e pannelli. Convegno spettacolo dal titolo: «Io aborigeno, tu Internet».

Altra festa enologica a **San Marzanotto** con il maritaggio tra riso e barbera e sagra di primavera. Stasera braciolata, domenica raduno di Fiat 500 e alle 11 cerimonia del maritaggio. Seguirà pranzo a 25 mila lire. [e. ce.]

L'annuncio ieri durante la consegna delle borse di studio agli allievi di «Penna» e «Sella»

Chiosco affidato all'Istituto agrario

Gli studenti venderanno i loro prodotti doc in Campo Palio

Clizia Orlando

ASTI

All'istituto agrario «Penna» dieci studenti hanno ritirato ieri mattina una borsa di studio del valore di 500 mila lire. Il [illegible] è stato consegnato dal preside Secondo Franco. Gli studenti hanno ricevuto l'elogio dell'onorevole Vittorio Voglino e del senatore Giovanni Saracco. «E' importante questo risultato - ha affermato Carla Ronci, dirigente del Provveditorato - l'istituto negli ultimi anni ha fatto molto per qualificarsi ottenendo già ottimi riconoscimenti. A settembre la scuola riaprirà con [illegible] prima in più (210 oggi gli alunni) e [illegible] nuovamente sede autonoma». Sono stati poi premiati gli studenti: Roberto Baracco, **Andrea Pia**, Rossana Garlisi, **Luca Primiano**, Angelo Corte[illegible]. **Nella stessa sede** altrettanti allievi dell'istituto «Sella», circa [illegible] gli iscritti, (le due scuole ancora per quest'anno scolastico hanno un'unica presidenza) hanno ricevuto il riconoscimento, [illegible] Laura Mazzetti, Serena Grasso, Simona Girardi, Michela Colmuto, Claudia Dogliotti. Tra [illegible] borse di studio consegnate una è stata dedicata a Piermichele Ferro, studente dell'istituto, vittima nell'84 di un incidente. Intanto in questi giorni il Comune ha [illegible]esso all'Agrario l'utilizzo del chiosco finora abbandonato in piazza del Palio. «Appena definito il progetto - [illegible] detto il preside - partiremo subito con la ristrutturazione della struttura. Il chiosco rappresenterà il legame diretto tra la scuola e il mondo del lavoro. In vetrina saranno esposti e venduti i nostri prodotti». Ci saranno i vini (Barbera, Grignolino, Dolcetto), la frutta e i fiori (la serra è stata appena inaugurata lo scorso anno). Come attività di stage i ragazzi a turno terranno aperto [illegible] chiosco al sabato e alla domenica e durante le principali ricorrenze [illegible]tigiane quali il Palio e la Douya.



Gli studenti premiati, con il preside Secondo Franco. Accanto il chiosco, in campo del Palio affidato agli allievi dell'Agrario

In alcuni casi i danni alle colture superano il 90%

I guai di acqua e grandine

Le richieste di risarcimento e la «185»

Primavera particolarmente difficile per le colture della provincia di Asti, sottoposte ai forti capricci climatici ed a periodiche, quanto violente e dannose, precipitazioni.

L'annata agraria, ai [illegible] inizi, è per qualche [illegible] [illegible] provincia già conclusa a causa di nubifragi e grandinate.

Nel nord ovest astigiano sono stati i temporali a procurare i danni più ingenti. "Si è trattato di veri e propri fenomeni alluvionali - afferma Gianni Samarotto, tecnico Cia della sede di Montiglio - che hanno causato danni sensibili ai seminativi dei Comuni della Valle Versa, in particolare Frinco e Tonco".

Dopo l'acqua la grandine che ha causato guai sia nelle zone tra Cocconato ed Aramengo, che in quelle tra Passerano, Pino e lo stesso Cocconato.

Nel nord-est, risparmiato dall'ultima grandine, ha fatto invece guai gravissimi [illegible] nubifragio del 10 Maggio che ha interessato le [illegible] tra Calliano, Scurzolengo e Moncalvo. Qui, [illegible] alcuni casi i danni ai vigneti hanno raggiunto il 95%, chiudendo quasi in modo definitivo [illegible] discorso della vendemmia 2000.

Danni circoscritti ad alcune zone - [illegible] guarda [illegible] territori molto vocati - si sono verificati sia il 10 che la notte del 20 Maggio tra Montegrosso e Costigliole. Particolarmente colpite le [illegible] attorno alla frazione Tana e Madonnina che sono state flagellate [illegible] entrambi i casi. "I danni ai vigneti - sostiene Piero Tarasco, tecnico della Cia di Nizza - sono stati provocati soprattutto da una sorta di tormenta d'aria e sfiorano in alcuni casi il 70%".

Analoghi danni nelle aree [illegible] Castelnuovo Calcea e Agliano. Gravissima infine la situazione [illegible] alcune zone del Comune di Incisa Scapaccino dove la perdita di prodotto è arrivata fino al 100%.

A questo punto per gli agricoltori danneggiati non resta che fare la denuncia presso i Comuni di competenza, per avviare la procedura per i risarcimenti dovuti a calamità atmosferiche, mentre chi aveva già provveduto a stipulare il contratto di assicurazione, potrà iniziare le pratiche per essere privatamente risarcito.

Naturalmente devono anche essere attuate tutte quelle pratiche agronomiche consigliate dall'esperienza o dai tecnici di [illegible] al fine di [illegible] perdere del tutto il raccolto o di poterlo comunque avere il prossimo [illegible].

Ciò che fa riflettere di fronte a questi fenomeni naturali è che l'attuale legge 185 che prevede i risarcimenti appare oggi decisamente inadeguata al mutare dei tempi (e, si potrebbe a ragione dire, delle stagioni) tanto da richiedere [illegible] forte impegno a breve scadenza per ridiscuterne concretamente i contenuti

Pubblico e curiosità per il mercato di piazza San Secondo

Con le «Donne in Campo» assicurato un gran successo



Un confortante [illegible] è arriso, domenica scorsa in piazza San Secondo ad Asti, al mercatino delle delizie [illegible] «Donne in Campo», l'organizzazione della Cia a cui aderiscono le donne protagoniste della loro attività aziendale.

Una trentina di bancarelle hanno proposto, in una scenografia piacevole ed elegante, fiori in vaso e recisi, verdura e frutta fresca (molta provenien[illegible] da coltivazioni biologiche), torte di nocciole e [illegible] mele, conserve (anche queste per la gran parte biologiche), sughi e «bagnetti» di tradizione, vini aromatici e liquori d'erbe, riso, formaggi e ovviamente vini di diverse [illegible] della provincia di Asti.

Erano presenti anche un banco di prodotti di abbigliamento «naturali» [illegible] uno di libri di cultura contadina e piemontese. Un piacevole accompagnamento musicale è stato offerto dal gruppo «La Tarantola» di Torino con melodie popolari di tradizione occitana e non solo.

Malgrado le condizioni climatiche non proprio favorevoli, l'affluenza del pubblico è stata decisamente alta: si calcola, infatti, che nel corso dell'apertura del mercato siano state quasi cinquemila le persone passate alla mostra.

Il mercato di «Donne in Campo» è stato visitato, tra gli altri, anche dall'assessore alle manifestazioni del Comune, Domenica Demetrio, dal presidente della Camera di Commercio, Aldo Pia e dal riconfermato consigliere regionale Mariangela Cotto.

Ricordiamo, in chiusura, i nomi delle bancarelle «astigiane» presenti a Donne in Campo: Marilena Fornaca di Asti (Ghiottonerie sottovetro), Raffaella Firpo di Capriglio (Conserve biologiche), Piera Venticinque di Bubbio (Vino), Loredana Bacchin di Aramengo (Ortofrutta fresca), Giovanna Bianco di Montegrosso (Vino), Luisa Mori[illegible] [illegible] Bazzana di Mombaruzzo (Vino), Assunta Visconti di Nizza Monferrato (Prodotti [illegible] vetro), Silvana Riccabone di Castelnuovo Don Bosco (Formaggi di capra e pecora), Teresina Cerrato di Motta di Costigliole (Fiori), Renata Triberti di Asti (Fiori), Laura Olivieri di Pino d'Asti (Vino).





Dall'alto: uno dei banchi più affollati di Donna in Campo, quello dei formaggi di Silvana Riccabone. Luisa Morino di Bazzana di Mombaruzzo ha presentato i vini della sua azienda. Renata Triberti con i fiori della [illegible] azienda florovivaistica

Novità in tre sedi

Recapiti Cia decise modifiche agli orari

Per esigenze organizzative, [illegible] stati modificati orari e giorni [illegible] apertura di alcuni recapiti della Cia:

- **Vinchio**. Aperto mercoledì (invece del giovedì): orario dalle 9 alle 12.
- **Costigliole**. Il giorno rimane invariato (venerdì) [illegible] l'orario diventa dalle 8,30 alle 11.
- **San Damiano**. Invariato il giorno (lunedì), orario diventa dalle 8,30 alle 10.

Domani il «wine day» anche in molte aziende dell'Astigiano

La gran festa delle Cantine aperte

Musica, antichi trattori e degustazioni

Oltre cento appuntamenti [illegible] Piemonte per «Cantine Aperte», il giorno del vino organizzato dal Movimento Turismo del Vino che [illegible] ottenendo, di anno in anno, crescenti succ[illegible].

Il giorno del vino si terrà domani, domenica, anche in numerose aziende della provincia di Asti tra cui tre aderenti alla Confederazione Italiana Agricoltori: la Giribaldina [illegible] Calamandrana, Giuseppe Sconfienza di Mombercelli e Francesco e Valentino Icardi di Rocchetta Tanaro.

L'azienda Icardi, in magnifica posizione panoramica in regione San Bernardo della frazione Asinara di Rocchetta, oltre a proporre tutta la gamma dei propri vini (in particolare il Barbera d'Asti), offrirà ai visitatori anche l'accompagnamento musicale di un coro alpino ed una ricca degustazione dei formaggi del caseificio Val Mundoni (altra azienda associata Cia) di Silvano Riccabone.

Ancora musica tradizionale con un complessino campagnolo ed un inusuale raduno di moto e di auto d'epoca saranno le attrazioni [illegible]plementari delle «Cantine aperte» [illegible] Giuseppe Sconfienza, con azienda sulle belle colline di Mombercelli che guardano verso Montegrosso e Montaldo Scarampi.

Oltre al Barbera d'Asti, Grignolino d'Asti e Cortese Alto Monferrato delle proprie vigne, Giuseppe Sconfienza proporrà ai visitatori anche una degustazione delle magnifiche «composte» di mamma Assunta.

Sempre musica, ma questa vol[illegible] la tradizione è quella celtica, alla Giribaldina di [illegible] Grazia Macchi, in una delle tante belle vallette che circondano Calamandrana.

Nella suggestiva «magione» della Giribaldina, saranno visitabili le affascinanti cantine aziendali ed in degustazione i vini che hanno come «etichette guida» la Barbera d'Asti nelle sue varie tipologie ed un magnifico Moscato passito.

Nel pomeriggio, nel giardino dell'azienda concerto di musiche gallesi, irlandesi, scozzesi e bretoni («Fairy Tales») del Celtic Music Ensemble, Sfonano Roger Visonà (cornamusa scozzese), Serena Scarrone (Flauti), Andrea Bertino (violino), Katia Zunino (arpa), Alberto Bertino (fisarmonica), Alberto Perrone (percussioni).

Per ulteriori informazioni: La Giribaldina, Calamandrana, tel. 0141/718.043; Giuseppe Sconfienza, regione Crocetta di Mombercelli, tel. 0141/959.919; Francesco e Valentino Icardi, Frazione Asinara di Rocchetta Tanaro, tel. 0141/844.441.

Si è svolta nei giorni scorsi a Roma l'assemblea costitutiva dell'Associazione

Alla Cia c'è più spazio per i giovani

Nuove occasioni di sviluppo per l'imprenditoria verde

Si sono svolti nei giorni scorsi a Roma i lavori dell'Assemblea costitutiva dell'Associazione giovani imprenditori agricoli della Cia (Agia). Nel corso di due giornate di lavoro, che hanno permesso di focalizzare problemi e prospettive dell'imprenditoria giovanile agricola, sono stati eletti i nuovi organismi dirigenti e [illegible] neo-presidente, Gianluca Cristoni.

L'assemblea è stata aperta dal segretario generale dell'Agia, Rossano Zambelli che ha sottolineato l'impegno della Cia per agevolare l'insediamento dei giovani in agricoltura e migliorare le condizioni di chi è già titolare di impresa. Tale impegno deve concretizzarsi in un costante lavoro di monitoraggio affinché siano applicati i provvedimenti legislativi sia nazionali, quali la legge 441/98 e la 135/97, che europei, ma anche nel porre in atto un disegno strategico volto a facilitare il passaggio generazionale nelle imprese agricole.

Per l'Agia - ha concluso Rossano Zambelli - parlare di imprenditorialità giovanile in agricoltura significa aprire opportunità di insediamento e permanenza di giovani in uno spazio lavorativo ed economico soddisfacente: una scelta, quindi, e non una [illegible] imposta.

[illegible] suo intervento, [illegible] neo presidente dell'Agia, Gianluca Cristoni ha affermato che [illegible] scopo principale dell'Agia è quello di rendere protagonisti i giovani agricoltori della trasformazione dell'economia europea. In questo ambito, l'agricoltura è fattore primario del processo di cambiamento e rappresenta un settore vitale nel sistema economico italiano.

Nell'ultimo decennio le aziende sono diminuite del 7,5 per cento, la superficie coltivata del 6 per cento, gli occupati del 28 per cento. Ma con meno aziende, meno terra e meno addetti, l'agricoltura italiana ha saputo conseguire importanti risultati in termini di produttività e di miglioramento della qualità delle produzioni: tra il 1986 e il [illegible] il valore aggiunto complessivo del settore è cresciuto del 36,7 per cento, la produttività della terra del 44 per cento e quella del lavoro dell'89 per cento.

Gianluca Cristoni, nato a Bologna nel 1967, è un imprenditore agricolo titolare di un'azienda vivaistica ornamentale. E' vicepresidente della Cia di Bologna, coordinatore dell'associazione giovani e presidente dell'Agriform provinciale. Del nuovo consiglio direttivo dell'Associazione è entrato a far parte Carlo Isaia della Cia di Cuneo e presidente regionale dell'Agia.

La delegazione della Cia del Piemonte all'assemblea era composta anche da Annamaria Allemanni, Raffaella Zigliara e Paolo Bianchi della Cia di Alessandria, Stefano Ruffa della Cia di Novara, Claudio Rivoira della Cia di Torino e dal coordinatore regionale della Cia Piemonte, Guido Scaparone.

[illegible] ALLA CDC ENTRO IL 31 OTTOBRE

E' stato confermato nei giorni scorsi quanto annunciato su questa stessa pagina la scorsa settimana. Il bollettino per [illegible] versamento del diritto annuale di iscrizione alla Camera di Commercio [illegible] emesso entro il [illegible] settembre prossimo e [illegible] versamento stesso dovrà essere fatto entro il 31 ottobre 2000.

Gli agricoltori sono dunque invitati a prestare la massima attenzione ad eventuali ed ingannevoli richieste di pagamento che soggetti estranei alla Camera di Commercio potrebbero inviare approfittando della mancata emissione del 30 Maggio.

Gli uffici della Cia di tutta la provincia e quelli del Registro Imprese della Camera di Commercio sono a disposizione per ogni chiarimento e delucidazione utile ad evitare spiacevoli inconvenienti.

Ticineto, inaugurato ieri dal provveditore alla Don Milani

Un Laboratorio musicale per gli studenti e le band

TICINETO

«La musica come mezzo di libertà e di crescita, non come pretesto per distruggere» ha sottolineato ieri mattina il provveditore agli studi Paola d'Alessandro all'inaugurazione del «Laboratorio musicale territoriale» alla media Don Milani, nato con lo scopo di [illegible] e sviluppare le potenzialità che offre il linguaggio musicale, a lungo considerato [illegible] pura forma di espressione artistica, trascurandone invece l'aspetto [illegible]icativo.

Realizzato con il finanziamento del Provveditorato (40 milioni), del Comune di Ticineto (30 milioni), di altri Comuni dell'area, e con i contributi [illegible] Ras (agenzia di Casale), Tsa strumenti musicali di Alessandria, Labirinto di Casale e Cassa di risparmio di Alessandria (agenzia di Casale), il Laboratorio costituisce in provincia la prima applicazione delle direttive ministeriali che potenziano l'insegnamento dell'educazione alla musica. Uno spazio dove insegnanti e studenti potranno compiere esperienze non realizzabili nelle tradizionali aule di musica con esperienze di formazione professionale, registrazione e recupero terapeutico musicale. Il Laboratorio, allestito sotto la direzione di Maurizio Carandini, con tamburi, xilofoni, vibrafoni, strumenti etnici, apparecchiature elettroniche, presto funzionerà anche come sala d'incisione per alunni dalle materne alle superiori, di Casale, dei Comuni della subarea E, di Valenza e Cerrina, e sarà a disposizione di gruppi musicali della zona per l'incisione di cd.

L'inaugurazione del Laboratorio si è svolta con un «viaggio musicale» con voce recitante di Valeria Cavalli, esibizioni musicali e di danza [illegible] le coreografie di Anna Fatutto e Maria Paola Casorelli, della Scuola comunale di Casale di danza e recitazione, che ha avviato una collaborazione. [r. sa.]



Alcuni dei ragazzi che ieri hanno preso parte all'inaugurazione del Laboratorio

Stasera lo spettacolo

Al Municipale il mito di Peter Pan a favore di Vitas

CASALE. Danza e musica protagonisti al Municipale a favore [illegible] Vitas, associazione casalese che opera a fianco dei malati terminali di cancro. Oggi alle 21,15, sarà presentato il musical «Peter Pan: il bambino che non voleva crescere».

Lo spettacolo è allestito in collaborazione fra Ardor Dan[illegible] scuola di danza guidata da Claudia Barbero, Laboratorio Piccolo sipario di Alfredo Rivoire e Centro Alba Nuova di Gabriella Goslino (biglietto a 15 mila). Coreografie di Claudia Barbero, regia da Alfredo Rivoire, scenografie di Chiara Arrigoni. In scena [illegible] saranno attori dai 3 ai 50 anni. [r. sa.]

Assegnato il 23 giugno

[illegible] a chi dà [illegible] alla Valle dell'Orba

SILVANO D'ORBA. L'Associazione culturale ambientalista silvanese, presieduta da Angelo Bui, ha ideato il premio «Silvano-Valle Orba» che ogni anno sarà conferito a chi, da Cassinelle a Predosa, si è distinto in ambito sociale, culturale, professionale, sportivo e ambientalista, con l'esclusione di politici e amministratori locali.

Il premio, la riproduzione di un artistico castello realizzato in filigrana di Campo Ligure, verrà consegnato nella serata del 23 giugno in occasione di un concerto musicale. L'Acas, a sua discrezione, premierà anche un personaggio di Silvano d'Orba. [r. bo.]

Domani la consegna, il noto comico sarà l'animatore della serata all'Ariston

Show di Grillo per Mario Fazio

Al premio «Acqui ambiente»

[illegible] Luca [illegible]

ACQUI TERME

Domani sera, alle 21, al Teatro «Ariston», si terrà la [illegible] di proclamazione dei vincitori del premio letterario internazionale «Acqui ambiente», voluto dal Comune, [illegible] il patrocinio del ministero per l'Ambiente, della Regione, della Provincia e con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Torino. Quest'anno, l'ambito riconoscimento è andato a Mario Fazio, «firma» de *La Stampa*, per il volume «Passato e futuro delle città», edito da Einaudi.

Mario Fazio, già presidente di Italia Nostra, è impegnato ormai da anni nel trattare tematiche riguardanti il paesaggio e l'architettura. Il filo conduttore del libro è rappresentato dal pressante interrogativo del perché le città e i paesaggi vanno sempre più imbruttendosi a causa di discutibili opere edilizie sia pubbliche sia private, nate spesso da deleghe in bianco date ad architetti e ingegneri. Tra gli esempi riportati, i giganteschi «alveari» delle Vele di Napoli, le Lavatrici di Genova e il Corviale di Roma, che sottolineano la distonia esistente tra l'idea dei progettisti e le reali esigenze dei cittadini costretti a vivere in tali strutture che si trovano alla periferia delle grandi città.

Ospite ed animatore della serata sarà Beppe Grillo, che ha accettato l'invito del Comune di prendere parte alla serata.

Da più parti, però, sono stati contestati i criteri scelti dell'amministrazione comunale per l'assegnazione degli inviti.

Sull'argomento ha preso posizione ieri il sindaco Bernardino Bosio: «Non penso proprio che il criterio scelto sia errato, visto che abbiamo ritenuto di privilegiare le associazioni di volontariato che hanno collaborato con l'amministrazione comunale. Vi sono tanti altri posti disponibili. Tra l'altro, il sottoscritto non si è permesso di far avere biglietti né ad amici né a parenti».





Il giornalista Mario Fazio e il comico Beppe Grillo: domani sera la consegna del Premio Acqui ambiente

Acqui, il fenomeno dura da mesi: i Verdi chiedono l'intervento del Comune

Una discarica abusiva di frigoriferi

Elettrodomestici abbandonati vicino al depuratore

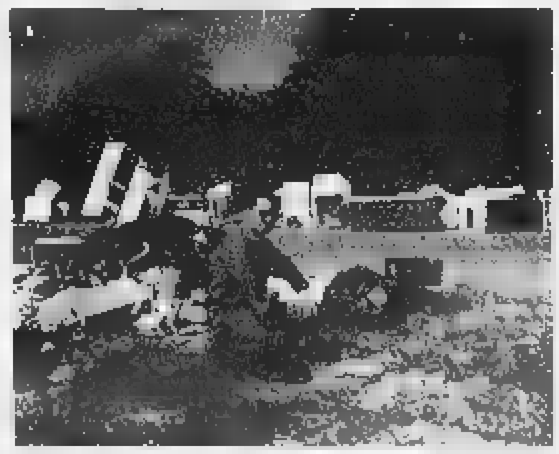
ACQUI TERME

Il cimitero dei frigoriferi. E' stata ribattezzata così, la discarica abusiva all'ingresso del depuratore comunale di regione Fontanelle. La prima denuncia di quanto sta avvenendo ormai da tempo alla periferia della città è stata fatta mesi fa dal presidente dei Verdi, Marco Lacqua, che ieri mattina si è recato nuovamente sul posto.

«Non riesco a capire per quale motivo tutti questi frigoriferi si trovano davanti alla recinzione del depuratore - commenta Lacqua -. Inoltre, nonostante la denuncia pubblica di alcuni mesi fa, non sono stati presi provvedimenti da parte del Comune per porre fine a quello che sta accadendo».

Anzi, giorno dopo giorno, l'esercito dei frigoriferi davanti al depuratore aumenta, tanto da far pensare all'esistenza di un'organizzazione dedita allo smaltimento abusivo di questi elettrodomestici. «Anche come amministrazione comunale non riusciamo a capire per quale motivo qualcuno si ostina a lasciare di notte i frigoriferi davanti al depuratore, visto che c'è un servizio gratuito per la raccolta dei rifiuti ingombranti nella sede dell'Aimeri di via D'Azeglio - dice il direttore generale Pierluigi Muschiato -. Lo scorso anno, i frigoriferi e gli elettrodomestici abbandonati nel territorio comunale sono stati circa 230, mentre dall'inizio dell'anno sono già circa un centinaio».

In regione Fontanelle, come nell'ex caserma «Battisti», c'è chi ha abbandonato lastre di Eternit. La scorsa settimana, poi, un camion dei rifiuti ha rischiato di ribaltarsi mentre sollevava un cassonetto per ingombranti, all'interno c'era una colonna in cemento armato sezionata e coperta con dei sacchetti d'immondizia. [g. l. f.]



Da mesi, nottetempo, nell'area antistante il depuratore di Acqui vengono abusivamente scaricati frigoriferi in disuso. I Verdi chiedono al Comune di far cessare il fenomeno attuando maggiori controlli



Un momento dell'edizione dello scorso anno del Palio degli asini In occasione del 2000, anno in cui si celebra il Giubileo, gli organizzatori della manifestazione hanno deciso di allestire un'edizione speciale che si correrà domenica con la partecipazione delle contrade vincitrici delle [illegible] analoghe organizzate [illegible] i singoli paesi Il Palio tradizionale si disputerà poi a metà ottobre

Domani edizione bis della corsa degli asini su un percorso speciale

Calliano corre il «Paglio» del Giubileo

In gara anche paesi con manifestazioni analoghe

Anche Calliano ha organizzato per il 2000 una corsa bis, seguendo l'idea lanciata da Asti dove l'11 giugno si disputerà un'edizione straordinaria del Palio. Il paese monferrino in occasione dell'anno giubilare, ha scelto infatti di allestire in via eccezionale una corsa-bis ragliante. Alla manifestazione callianese sono stati invitati tutti i borghi, rioni e contrade che hanno vinto nei rispettivi paesi, le ultime edizioni delle corse degli asini.

Domani pomeriggio saranno al via Calliano (dove si correrà nuovamente il 15 ottobre), Alba (1° ottobre), Cellarengo (25 giugno), Cocconato (24 settembre) e Quarto (2 luglio) che si presenterà con due equipaggi per il forfait della Contrada Cascina Ape di Villavernia (Al).

La maggiore novità del «1° Superpaglio ragliante» (Paglio proprio con la g), riguarda il tracciato: a differenza dell'edizione di ottobre, si correrà in linea. «Abbiamo scelto di cambiare - dice Enrico Grandi, tra gli organizzatori della manifestazione - per andare incontro alle esigenze della maggior parte dei partecipanti che sono abituati a correre in linea. Attraversando il paese penso che ci sia un maggiore coinvolgimento del pubblico».

La partenza e l'arrivo saranno in piazza dello sferisterio. Dopo il via asini e palafrenieri «scatteranno» in via Garibaldi per raggiungere via Roma. Una volta lasciata la via principale del paese ritorneranno in piazza del pallone. In totale saranno coperti poco più di 650 metri.

Il pomeriggio di festa si apre alle 15, quando verranno effettuate le estrazioni di abbinamento degli asini, subito dopo i partecipanti avranno la possibilità di effettuare un paio di giro di prova del circuito. Una volta definite le squadre sfilata nelle vie del centro storico con i gonfaloni dei borghi, figuranti in costume e i palafrenieri che guideranno gli asini in corsa, in tenuta da gara. Al termine, alle 16,30 prenderà il via la gara. Verranno effettuate due batterie eliminatorie con tre borghi, si qualificano i primi due arrivati che prenderanno parte alla finale che si svolgerà a con quattro borghi ai nastri di partenza. Il primo classificato si aggiudicherà il Trofeo Pro loco di Calliano, il secondo quello offerto dalla Cassa di Risparmio di Asti. Dal terzo all'ultimo classificato le coppe messe in palio dalla Provincia di Asti, Comune di Calliano, Crat e Provincia.





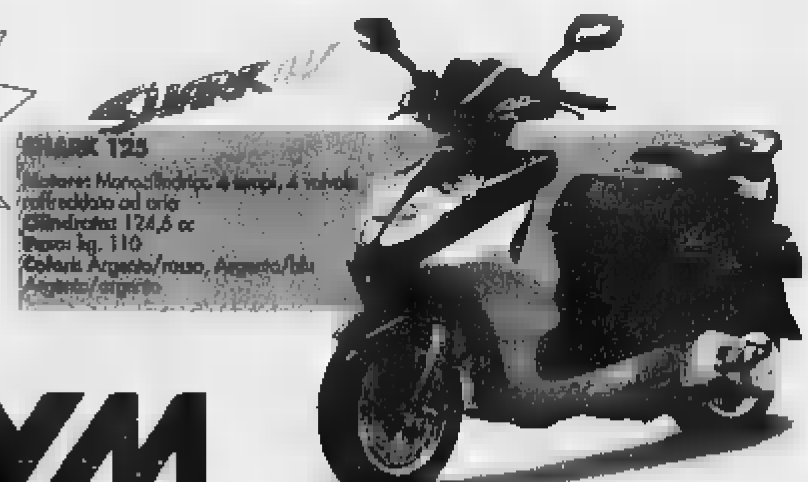
Figuranti impegnati nella sfilata. In alto, il Rione piazza in festa dopo il successo '99

I palafrenieri in «pista»

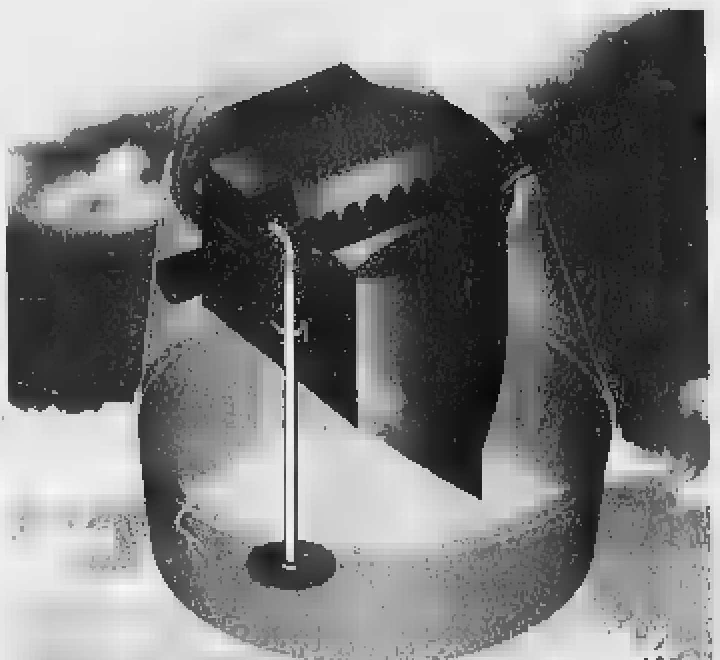
Saranno oltre 40 i palafrenieri impegnati a guidare gli asinelli (forniti dalle scuderie De Maria di Calliano e Vurvello di Grana) nella prima edizione del «Superpaglio ragliante».

Dopo il forfait dell'alessandrina Villavernia è stato recuperato il rione Lepre di Quarto, secondo nella corsa del '99. Questi gli equipaggi. **Calliano.** Rione Piazza: Giorgio Campus, Giuseppe Iviglia, Alessandro Benetti, Alessandro Monti, Riccardo Ruscalla, Federico Ruscalla, Giorgio Cavagna e Klaid Xhani. **Cocconato.** Rione Colline Magre: Alberto Bione, Enrico Ferrero, Luca Sarboraria, Diego Sarboraria, Gabriele Musso, Gianni Stella, Elio Bertasi, Massimiliano Prodenzano, Massimo Prandezzo Monreale. **Alba.** Borgo Patin e Tesor: Franco Rossato, Massimo Chigo, Andrea Cerutti, Roberto Marchese, Andrea Colago, Simone Mazzola, Paolo Dona. **Quarto.** Rione Bricchetto: Enzo Stroppiano, Mirko Olivero, Roberto Viarengo, Christian Gagliano, Raffaele Ranunno, Andrea Bovero, Davide Tierno, Paolo Cerrato, Gianni Bresciini, Marco Bussolino. Rione Lepre: Carlo Tardito, Andrea Gandolfo, Michele Miceli, Massimo Cavagna, Gianpiero Bottino, Giammarco Bottino, Fabio Grandi.

Alla mossa ci sarà il moncalvese Mario Zonca, maresciallo dei carabinieri in pensione.







Domani l'iniziativa del Fondo per l'Ambiente Italiano

Giochi al castello di Manta

C'è la «Domenica dei bambini»

Vanna Pescatori

MANTA

Il Fondo per l'Ambiente italiano invita domani alla «Domenica dei bambini» nell'atmosfera affascinante del Castello nel quale, dalle 14,30 alle 18, ci sarà un'iniziativa per i più piccoli amici del Fai, in un programma in collaborazione con la Ferrero. Giochi, intrattenimenti, spettacoli offriranno l'opportunità di divertirsi, ma anche di sviluppare la fantasia e la creatività, scegliendo tra varie proposte. I bambini, sotto la guida di animatori, potranno partecipare ai laboratori per la costruzione di burattini, girandole, piccoli giochi in equilibrio che potranno portare a casa, a ricordo della giornata. L'obiettivo è di recuperare e valorizzare l'attività manuale realizzando i giochi di una volta: ma per chi, invece, preferirà altri passatempi, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Per esempio, un torneo di shangai gigante [illegible] «caccia alla persona», una sorta di caccia al tesoro: i bambini dovranno trovare una coetanea [illegible] le calze rosa, [illegible] coda di cavallo che [illegible] la liquerizia o, magari, un papà che fa l'architetto e indossa le scarpe marroni. [illegible] «Indovina, indovinello», una gara a quiz: chi risponderà alle domande poste dalla «bocca della [illegible]ità», riceverà un premio. Giocolieri e acrobati saranno protagonisti di uno spettacolo dalle 16 alle 17,30, mentre nel parco si potrà visitare [illegible] mostra di libri realizzati per i bambini [illegible] laboratori del Fai. Infine, sotto gli [illegible]ri secolari, ci sarà spazio per correre, giocare, nascondersi e disegnare liberamente. A tutti, vincitori dei giochi e non, la Ferrero offrirà i suoi golosi premi. Il biglietto, comprensivo di visita al castello e al parco e alla festa, costa 10 mila lire per gli adulti e i bambini sopra i 5 anni; 6 mila per gli aderenti al Fai. Telefono 0175/87822.



L'appuntamento di domani (14,30-18) è in collaborazione con la Ferrero

A giugno momenti di festa e riflessione

Alpini in congedo «Adunata» a Bra

TORINO

La tromba della Caserma «Trevisan» di Bra torna [illegible] l'adunata, chiama a raccolta i 100.000 e più Alpini che hanno fatto almeno un pezzo di naja al Battaglione Addestramento Reclute «Taurinense». Nei suoi 25 anni di vita (1950-1975) il reparto ha visto passare nei suoi ranghi decine di migliaia di piemontesi, liguri, valdostani la maggior parte dei quali era in seguito destinata alla Brigata Alpina «Taurinense». Il battaglione di stanza a Bra portava lo stesso nome della Brigata ed era dislocato in quattro caserme: «Trevisan», sede del comando, «Pellizzari», «Cavalli» e «Guala». Ma con la ristrutturazione dell'Esercito avvenuta nel 1975, il battaglione cessava di esistere e quest'anno, dopo un quarto di secolo, per la prima volta gli Alpini in congedo del «Taurinense» si ritroveranno. L'appuntamento è per sabato 17 e domenica 18 giugno «Sarà un'occasione di festa, [illegible] anche di [illegible] valori del servizio di Leva, quella alpina in particolare», dice Giorgio Burdese, Colonnello in congedo, che ha trascorso gran parte della sua vita militare al «Taurinense».

E certo in quei due giorni Bra vedrà una vera invasione di Penne Nere, perciò Gruppo Ana e Comune rivolgono un appello perchè chi intende partecipare al raduno prenoti i posti [illegible] possibilmente entro il 31 maggio. I riferimenti [illegible] i numeri telefonici 0172 438324-430184-430185 e l'e-mail turismo@comune.bra.it [v.cor.]

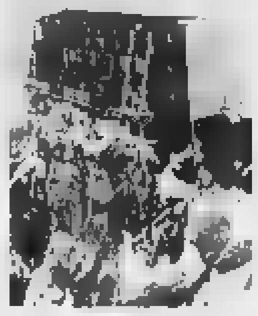
GIRO d'ALPE

Alla corte di Bruxelles

Enrico Martinet

LA montagna prende il treno per Bruxelles. E' già passata da Strasburgo, finirà ad Hannover a settembre, poi è possibile che si stabilizzi nella «stazione centrale» europea. Percorre anche un altro binario, quello delle Euroregioni, che per il Nord-Ovest prende la denominazione di «Monte Bianco».

Il doppio percorso ha anche un doppio significato: il convoglio destinato a Bruxelles, se avrà i «passaporti» vidimati al vertice dei ministri del Territorio di Hannover, si chiama «Convenzione per la montagna», costruito a Chamonix nel '94 e rifinito a Saint-Vincent ad aprile; il treno del «Monte Bianco» ha ragioni di economia politica, è allo studio del Cnel da 6 anni e concretizza ormai antichi progetti transfrontalieri.



Il rifugio Margherita

La «Convenzione della montagna» ha come obiettivo la definizione univoca di Montagna, in modo da svincolarla da quella più generica e confusa di «area agricola depressa» come finora era considerata dall'Unione europea. La finalità è di avere finanziamenti mirati e legati al concetto di un territorio più difficile da sviluppare, se non altro per il problema delle comunicazioni. Si affianca alla «Convenzione Alpina» del '90 che aveva soprattutto sottolineato le emergenze ambientali. E' stata depositata proprio questa settimana a Strasburgo dalla Conferenza dei poteri locali e ha avuto come relatore il presidente della giunta valdostana Dino Viérin. Il concetto di Montagna - sembra un paradosso - manca alla cultura politica europea. E l'Ue, proprio quest'anno, ha tolto dal sistema trasporti gli impianti di sci. Risultato: non possono più avere contributi pubblici per motivi di concorrenza illegittima in un libero mercato. Di qui la necessità di definire il territorio montano.

Quello dell'Euroregione del Monte Bianco è invece un progetto di prospettiva economica che non ammette sovrastrutture politiche, ma che mette in contatto e in collaborazione i soggetti sociali, dal mondo della politica a quello dell'impresa e al sindacato. Il piano prevede progetti di cooperazione tra le province piemontesi di Torino, Biella, Vercelli, Verbano Cusio Ossola, la regione Valle d'Aosta, i cantoni svizzeri di Valais, Vaud, Ginevra e le regioni francesi Savoia, Alta Savoia.

Si chiama «Monte Bianco», ma diventa centrale anche il Monte Rosa, con il rifugio Margherita come punto di riferimento geografico. Il massiccio unisce Valle d'Aosta, Vercellese, Novarese e cantoni svizzeri. Per il dimissionario segretario del Cnel, Giuseppe De Rita, quello dell'Euroregione è una condizione indispensabile per affrontare il mercato globale con forza. Due le strade da percorrere subito: lo sviluppo delle comunicazioni e dei trasporti all'interno del Nord-Ovest e la connessione con i grandi assi internazionali.

STORIE DI LANGA

Al venticinquesimo Cantè Magg di Bergolo si respira ancora un piccolo soffio di storia

Luigi Sugliano

VENTICINQUE anni fa Bergolo non era ancora Bergolo e il Cantè Magg (oggi la più grande rassegna folck d'Italia) un sogno da accarezzare in una notte dolce, con pochi passi, una ventina di auto sulla strada, un'unica damigiana nella piazza.

Allora il paese aveva case e vie vuote, le pietre nascoste dall'erba e dalla malinconia e la festa era un suono flebile, gioioso e coraggioso, ma nulla più. Sul palco appoggiato a quel muro bianco le note della ghironda, le [illegible] della «Lionetta» e del «Cantovivo» un timido inno al maggio della Langa e della Provenza, il fremito della primavera già matura da consacrare con il vino, un panino al salame e al formaggio e la voglia di ballare nella notte dipinta dal profilo delle colline.

Bergolo cominciava, venticinque anni fa, a leggere il suo futuro, a disegnare la linea della vita e della morte, del sogno e della realtà, a raccontare le favole di un paese diventato sempre più piccolo e forse sempre più bello. Quel paese che, anni prima, aveva scuole e negozi, bambine e speranze, langhetti da far crescere e coltivare, piangere e ricordare. E aveva respirato un piccolo soffio di storia, quando ai 650 metri di altezza era arrivato il calesse con i confetti di nozze del conte Calvi di Bergolo, erede di una Savoia, sposo felice e invidiato di Marisa Allasio. Era il 1958 e i confetti erano andati a ruba, fatto sognare le ragazze del paese e c'era una donna, a Cortemilia, che si fece raccomandare dal sindaco per averli. Voleva guardare in quello specchio di rosolio il mondo un po' chic e altezzoso che si respirava lontano dalla corona delle colline, gli eredi della monarchia e del grande cinema.

Da allora e da quei venticinque anni fa le pietre delle case sono diventate un tesoro, in quel baule nascosto sulla cima ci sono le scommesse vinte, gli attacchi e le polemiche, gli zaini di migliaia di ragazzi che ogni anno affollano quel Cantè Magg cominciato con una sola damigiana di vino e poche ceste di pane e salame, portate dalle mani più giovani di Romano Vola, Mario Marone e dagli altri amici della Pro loco. C'era una storia da cominciare e la dolce Armida la cullava con il suo indimenticabile sorriso.

Se torniamo a parlare di Bergolo è perché venticinque anni a salire per quella strada che porta al paese di pietra sono un bel traguardo, perché oggi il Cantè Magg compie 25 anni e noi siamo tutti un po' più vecchi.

Domani a Cocconato fiera dell'editoria con una ventina di espositori

Libri e computer vanno a braccetto

Dai testi di carta a quelli virtuali su Internet

COCCONATO

Libri e computer: un abbinamento che non è in antitesi. Così il Comune ha pensato di riproporre la fiera dell'editoria che si svolgeva negli anni scorsi, arricchendola quest'anno dalla presenza della «moderna tecnologia». «Ormai la cultura si trasmette non più solo tramite il classico testo scritto, ma anche, e più velocemente, attraverso Internet e i cd-rom. Per questo abbiamo pensato di affiancare i computer all'esposizione di testi stampati» spiega Gianni Sartoris, consigliere comunale e portavoce della giunta.

L'appuntamento è per domani: dalle 9 alle 18, lungo le vie che si snodano nel centro storico, saranno allestite bancarelle di una ventina di espositori. Si potranno trovare testi soprattutto dell'editoria minore, quella meno conosciuta, ma che spesso offre spunti di interesse e curiosità, con riferimenti alla realtà locale, i suoi personaggi, la cultura, la tradizione. Sarà anche presente uno stand del Comune dove sarà possibile trovare opuscoli che raccontano le bellezze architettoniche del paese e le risorse enogastronomiche.

Ma grazie ai computer, saranno virtualmente presenti anche le grandi case editrici. «Si potranno attivare collegamenti ad Internet e così visitare i siti dei più grandi nomi dell'editoria - spiegano gli organizzatori - "leggere" alcuni testi elettronici e curiosare tra tutto ciò che è cultura». Nel pomeriggio sarà anche distribuita gratuitamente una «merenda sinoira».

L'iniziativa fa da prologo ad una serie di appuntamenti che arricchiranno l'estate cocconatese. «Vogliamo creare occasioni per far visitare il nostro paese» dicono in Comune. Già la prossima settimana Cocconato ospiterà la festa regionale dell'escursionismo con la partecipazione di centinaia di equipaggi da tutto il Piemonte. Poi il 3 luglio da Cocconato partirà la settima tappa del Giro d'Italia femminile.



Domani dalle 9 ■ 18 nelle vie del centro di Cocconato si svolgerà la festa «dal libro al computer» con una ventina ■ stand dedicati soprattutto all'editoria minore. Nel pomeriggio sarà distribuita una «merenda sinoira»

ASTIGIANO ECOSOSTENIBILE

COCCONATO. «Astigiano ecosostenibile» è il tema del convegno che si svolgerà oggi dalle 17,30, a Casa Brina: l'iniziativa rientra nel programma del raduno regionale degli escursionisti in programma la prossima settimana.

Nel dibattito si parlerà di come coniugare tutela dell'ambiente e sviluppo economico. Questi i temi trattati: «Cibo transgenico e biologico» (intervento di Elena Bassignana), «Geobiologia e salute dell'habitat» (Mariangela Migliardi), «Viti e vino» (Adriano Cavallito), «Prospettiva ecoturismo» (Maurizio Quirino) e «Mutazione del paesaggio agrario» (Ernesto Doglio Cotto). Moderatore sarà il giornalista Paolo Monticone. Seguirà una degustazione di vini e piatti tipici. Info.: 0141-907007.

Il paese è una sala d'arte

Itinerari tra pittura, scultura, foto

COCCONATO

Quadri, sculture, fotografie: l'arte sarà di casa a Cocconato, in questo fine settimana e sino al 4 giugno. Sono una decina gli artisti coinvolti in questa grande rassegna che sarà presentata oggi alle 15,30, nell'aula consigliare del municipio.

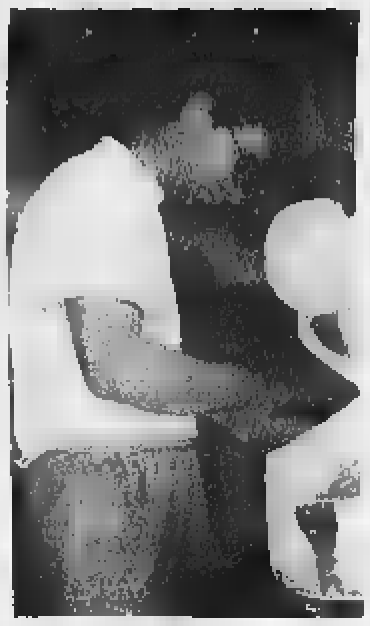
L'artista Silvio Ciuccetti e il critico Clizia Orlando inaugureranno ufficialmente il programma che fa da prologo e corollario alla giornata regionale dell'escursionismo, che si terrà il prossimo fine settimana. Le mostre saranno allestite in varie sedi del paese, in una sorta di itinerario artistico che porterà i visitatori attraverso gli scenari suggestivi di Cocconato.

A Casa Martelletti, via Roma 73, sono esposte le sculture in pietra e resine di **Rolando Carbone** e quelle in terracotta di **Roberto Palumbo.**

Pittura e scultura si trovano a casa Brina, via Piave 29: qui sono le opere in legno di **Angelo Bettone** e i quadri di **Francesco Negro** e **Giuseppe Toscano.**

«Le Stagioni astigiane» è il titolo della rassegna allestita nella chiesa Ss. Trinità, in via Roma: espongono i fotografi **Gianfranco Stella, Giuseppe Bussi, Nino Dinuzio.** Altro appuntamento alle scuole di piazza Giordano, dove è visitabile la mostra sul lupo italiano, promossa dal Wwf di Torino.

Questi gli orari: tutti i giorni dalle 17 alle 19, prefestivi e festivi dalle 16 alle 19,30. Riapriranno poi il 10 e l'11 giugno, sempre dalle 16 alle 19,30. La mostra fotografica, invece resterà aperta solo nei fine settimana dalle 9 alle 22.



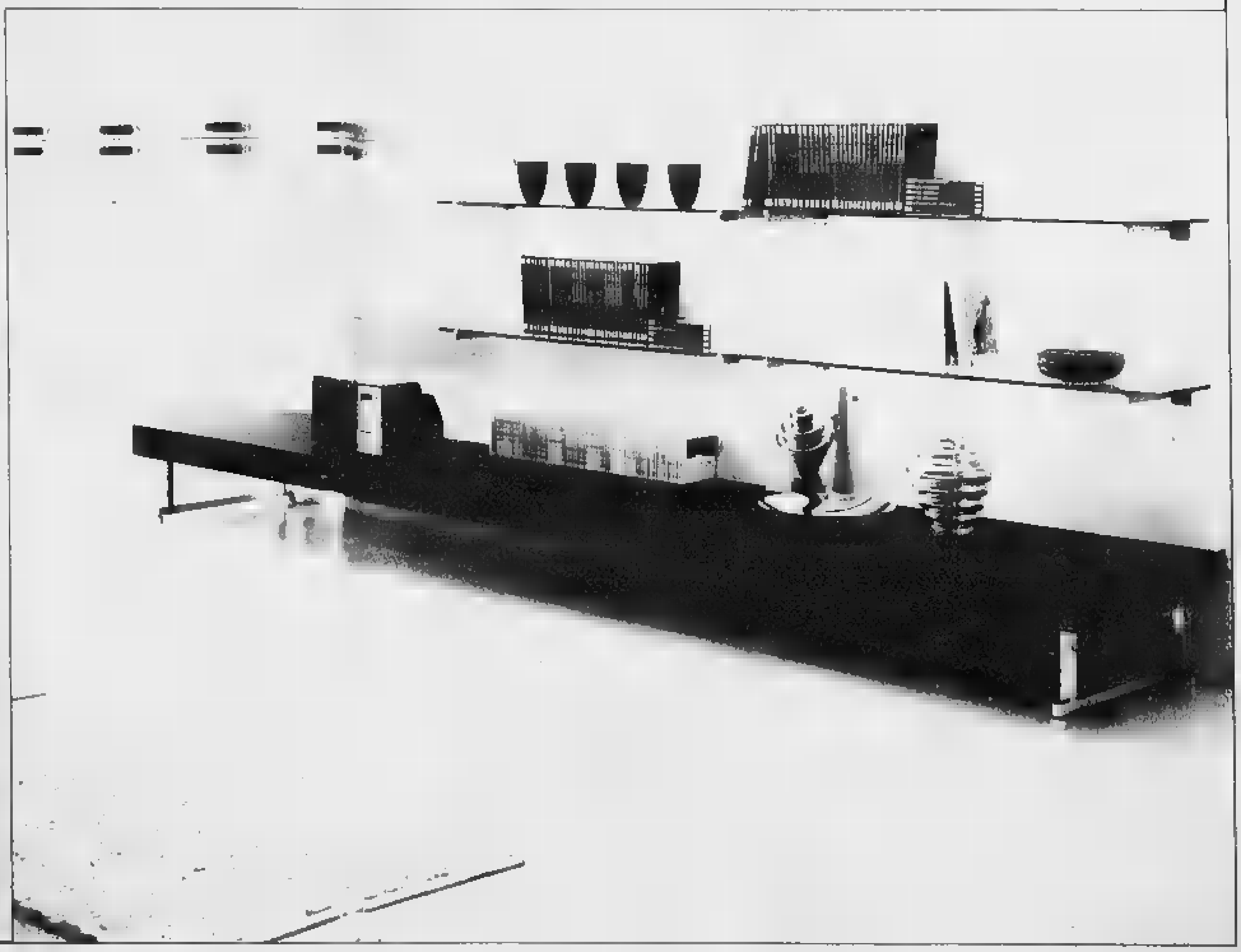




A sinistra Angelo Bettoni: proporrà le sue sculture in legno a Casa Brina. Sopra Silvio Ciuccetti che oggi presenterà la rassegna d'arte a Cocconato (uno scorcio del paese. A destra, Rolando Carbone firma le sculture in pietre e resine a Casa Martelletti







Numerosi appuntamenti organizzati anche con il coinvolgimento delle scuole

Il libro diventa protagonista

Mercatini e mostre con un tocco di «multimediale»

Sono molte le iniziative che in queste ultime settimane che coinvolgono gli studenti. Questo fine settimana, in particolare, è dedicato al libro [illegible] numerosi appuntamenti.

MONCALVO

Poesie [illegible] Renzo Arato

Dopo l'iniziativa delle elementari (che ha riscosso un grande successo) di «Teatro oltre confine», ecco gli studenti della scuola media «Capello» impegnati oggi [illegible] l'attore Renzo Arato in una mattinata di lettura di poesie al teatro Comunale. E' la conclusione di un lavoro svolto dalle classi II e III A, coordinato dagli insegnanti Elisa [illegible]osso, Pietro Gallo e Renato Rossi. I ragazzi hanno lavorato [illegible] un progetto intitolato «Poesia dalla parte delle radici», dopo aver contattato l'attore astigiano. Dopo aver scelto un itinerario poetico di autori moderni, tra i quali Gozzano, Quasimodo, Hikmet, Hemingway, Bellezza, Raboni, Eluard, Morante, Tagore, gli studenti ne hanno analizzato i testi. Ora, a fine anno scolastico, l'incontro con Renzo Arato, per una sua performance attraverso la quale dimostrerà come si possono interpretare i messaggi poetici. Con Arato reciterà anche Fabio Martini, che anni [illegible] è stato [illegible] della stessa scuola media «Capello» e che ora fa l'attore. Intanto domani alle 21 al comunale gli studenti del liceo classico «Alfieri» di Asti recitano «Il mistero del baule di Mary Shakespeare» di Ester Ruggero. Replica lunedì sera. **(a. b.)**



Renzo Arato oggi sarà a Moncalvo

CANELLI

Chiude Crearleggendo

Ultimo giorno della rassegna «Crearleggendo», festival laboratorio multimediale (dai libri, al teatro, alla musica, alla pittura, a Internet) realizzato dagli alunni delle scuole canellesi in collaborazione [illegible] altre scuole dell'Astigiano (oltre mille gli studenti coinvolti). Il programma di oggi prevede dalle 8,30 alle 21, in varie zone della città, spettacoli teatrali, musicali, letture itineranti, e mostre di pittura e murales. Tra le iniziative collaterali, mostre di antiche macchine da scrivere (Foresteria Bosca); ricerche su Beppe Fenoglio e sulla cultura ebraica (ex chiesa di San Giovanni), sulle tecniche di comunicazione («dalla selce al silicio») (ex chiesa dell'Addolorata); e sulla pestilenze nella storia (sede pescatori, piazza Gioberti). **(G.L.)**

CASTAGNOLE LANZE

Souvenir dal mondo

I bambini della materna «Fasciotti Sacco» (50 allievi) inaugurano oggi, al centro culturale Daolio, la mostra sui viaggi virtuali nel mondo compiuti durante l'anno scolastico. In visione i «souvenir» dei vari Paesi (Canada, Brasile, Cina, Italia e altri) realizzati dagli stessi bambini. In programma anche il mercatino del libro. Apertura: oggi 15-19; domani: 9,30-12,30; lunedì 10-11,30 (per le scuole elementari). **(l. n.)**

ROCCHETTA TANARO

Apre la Biblioteca

Si inaugura oggi alle 10,15 la biblioteca nella scuola media Fagnano. L'idea di riportare in paese una sala di lettura (saranno oltre [illegible] i volumi a disposizione), rientra nel progetto «Nonsololibro» proposto dalla direttrice didattica Angela Chiappino, in collaborazione [illegible] le maestre delle scuole elementari, e un gruppo di volontari, tra cui l'ex sindaco Stefano Icardi. Dopo lo spettacolo di ieri [illegible] il percussionista Michele Lapaglia, stamane musical degli allievi delle elementari (65 in scena) intitolato «Momo». Nell'occasione sarà anche tagliato il nastro della nuova aula multimediale, dove verranno presentati lavori su computer degli alunni. Parteciperanno Armando Brignolo e Pinin Carpi. Momenti di incontro con gli studenti proseguono nel pomeriggio. **(gi. m.)**

PIOVÀ MASSAIA

Mostra di libri

Oggi sarà aperta nell'asilo alle 15, una mostra mercato del libro. Nell'occasione saranno esposti i lavori dei bambini (tutti di età compresa tra i 3 e i 5 anni), che hanno riprodotto con illustrazioni a colori la [illegible] del cardinale Guglielmo Massaja, missionario in Africa. Il ricavato della mostra sarà devoluto in beneficenza ai bambini etiopi ed eritrei. L'esposizione sarà aperta anche domani. **(gi.m.)**

[illegible]

Librai in piazza

Il Comune accoglierà domani la «Festa del libro». La rassegna è organizzata dal Comune e biblioteca «Nosengo». Nell'ambito della manifestazione si terrà anche la premiazione del concorso letterario «Felice Daneo». Nella galleria comunale dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18 i librai sandamianesi (quattro) esporranno alcune centinaia di volumi, [illegible] presentazione di recenti pubblicazioni e testi antichi. Intanto in via Roma alle 10 si aprirà «Dalle immagini alle parole», [illegible] con l'arte. Partecipano all'evento alcune scuole: liceo artistico «Canina», Casale, «Gobetti», Omegna, «Bianchi», Alba, istituto d'arte «Alfieri», la scuola del pittore astigiano Giuseppe Gardino e il pittore Giovanni Gallo. **(cl. o.)**

FELICE ANDREASI AL NUOVO SPLENDOR



Per il film «Pane e tulipani»

Felice Andreasi (che interpreta Fernando) si intratterrà questa sera [illegible] gli spettatori nell'intervallo tra le due proiezioni (alle 22 circa) di «Pane e tulipani» l'ultima opera di Silvio Soldini, in programmazione al Nuovo Splendor di Asti. Il film narra come durante una gita turistica in pullman, Rosalba (Licia Maglietta), una casalinga di Pescara, venga dimenticata in un autogrill. Un po' offesa, invece di aspettare che marito e figli vengano a riprenderla, decide di tornarsene a casa

Domani a Tonco

[illegible] con 4 tappe gastronomiche

TONCO. Parte domani la seconda edizione della «Stramangiatonco: camminar mangiundo», una passeggiata tra le colline della zona con tappe enogastronomiche.

L'iniziativa è della Pro loco guidata da Guido Bozzo. La partenza avverrà alle 10,30 per chi desidera percorrere il tragitto a piedi e alle 11 per chi preferisce la bicicletta o il cavallo.

Quattro i punti di ristoro su un percorso di sei chilometri. Il prezzo del menu completo è di 25 mila lire: due antipasti, un primo, secondo e dolce che saranno serviti alla [illegible] le piane, al castello di Razzano, a Valle del pozzo e a Villa Toso. Per gli affaticati è previsto un servizio di «recupero» su un trattore.

Le prenotazioni si [illegible] effettuare ai seguenti numeri: 0141-992.359; 991.404; 991.370; 991.313 e 0335-5941423.

UNA MAPPA DEGLI APPUNTAMENTI DEL FINE SETTIMANA

Ecco una panoramica degli appuntamenti del fine settimana.

OGGI

[illegible] Decolla oggi la festa sul Tanaro: alle 15 saranno inaugurati gli spazi, ospitati nella tensostruttura sul campo di pattinaggio, d[illegible] trovano posto i Comuni e le Circoscrizioni rivierasche. Alle 15,30 s'inizierà «I Sauta rive», giochi di abilità ispirati agli antichi mestieri del fiume. Alle [illegible] suonerà la banda [illegible] Mongardino. Dalle 20 sarà possibile degustare le specialità gastronomiche dei vari centri partecipanti. Alle 21,30 danze.

VAGLIO SERRA. Braciolata e danze [illegible] l'orchestra di Beppe Roggio per la festa delle «borsicule», i maggiolini.

VIARIGI. Giorgio Donati e Jacob Olesen concludono la loro mini tournée nell'Astigiano, stasera, nella chiesa [illegible] San Silvestro. In programma, alle 21,15, «Kamikaze».

ROCCHETTA PALAFEA. Festa in frazione Sabbioni: serata con specialità gastronomiche monferrine.

BALLO LISCIO. Al dancing Gazebo di Canelli si balla il liscio con I record. A «La Rosa dei Venti» di Valfenera con «Bruno Mauro e la Band»

NIZZA Al «Blue Bird» piano bar [illegible] il «Falso trio».

[illegible]. Festa hawaiana al «Boca club» di corso Venezia.

[illegible] Musica degli anni '30 al «Diavolo Rosso» di piazza S.Martino (0141/355.699). Ingresso libero.

[illegible] Rock e barbera al «Darwin» (0141/726758) con i «Lacuna». Ingresso libero [illegible] consumazione obbligatoria.

[illegible] Giovani attori in scena [illegible] «Do re mi festival» presentato alle 21,30 al Palazzo [illegible] Collegio nell'ambito della rassegna «Asti Teatro Ragazzi 5».

MARETTO. Festival della torta dalle 14,30. Giornata allietata da musiche e balli [illegible] «La strana orchestra». Alle 19 distribuzione della pizza al [illegible]. Finale alle 21,30.

PIOVÀ. Alle 15 inaugurazione della mostra mercato del libro. Serata [illegible] l'orchestra «Liscio Simpatia».

ASTI Arazzi, firmati da Ugo Scassa, in mostra alla Certosa di Valmanera: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

[illegible] SC. Le fotografie scattate in India e Giappone da Roberto Casalone [illegible] esposte all'Oratorio di S.Maria.

[illegible] Le opere di Giovanni Olindo [illegible] esposte alla cantina Coppo di via Alba, alla Foresteria Bosca e in municipio. Dalle 9,30-12,30/15-19.

CORSIONE. Alle 21 replica de «Il Vangelo secondo l'asina». Ingresso libero.

[illegible] Da stasera a lunedì al Parco dei pini, concerto del cantautore astigiano Luigi Cilumbriello.

ASTI. All'Huragan Café di corso Savona disco pub.

[illegible]. Al circolo Gatti randagi di via Sella tunz-tunz elettrohouse e danze.



Oggi e domani a Tanaro si fa festa: nella foto il «mangiatore di pastasciutta» di borgo Trincere (dal libro «Tanaro il fiume amico-nemico» di Laura Nosenzo e Laura Calosso

DOMENICA

[illegible]. Prosegue la festa a Lungotanaro: alle 10 lancio di paracadutisti, alle 10,30 esibizione [illegible] del [illegible] club. Alle 12 riaprono gli stand gastronomici. Alle 17,30 conclusione di Pedalatanaro» (partenza da Alba). Il guado resta chiuso dalle 10 alle 12.

PIEA E [illegible]. Oggi saranno visitabili i castelli di Piea (11-13/15-18,30) e Cisterna (15-18,30), col museo «Arte e mestieri di un tempo». Ingressi: a Piea 10 mila lire (ridotti 7 mila), a Cisterna [illegible] mila (rid. [illegible]).

VAGLIO [illegible]. Prosegue la «festa delle borsicule». Alle 9, inaugurazione della mostra di pittura e dell'esposizione di fotografie. Alla stessa ora, raduno dei cavalieri della Cavalcavalli. Alle 11 aperitivo in piazza. Alle 17 rientrano in paese i cavalieri: bivacco con [illegible] country. Alle [illegible], danze [illegible] l'orchestra «Braida».

BELVEGLIO Al Castello alle 16,30 suoneranno i finalisti del concorso «Pianoforte d'oro». I vincitori, si esibiranno alle 21,30, teatro di Costigliole.

ASTI. Dalle 8 alle 19, mercatino dell'antiquariato in centro.

[illegible] LANZE. «Sotto la torre»: dalle 17 raduno [illegible] auto e moto d'epoca, esposizione di quadri e ceramiche, e alle 21,30 sfilata di moda nel parco della rimembranza.



STASERA AL CINEMA

[illegible]

ASTI [illegible]

LUX. Tel 0141-594 147
Sognando l'[illegible]
di H. Hudson con K. Basinger
Orario 20. 22 [illegible] Biglietto 12[illegible]

POLITEAMA. Tel 0141 530 086
Il gladiatore
[illegible] Scott con R. Crowe
Orario 19,25. 22,30 Biglietto 12 000

RITZ. Tel 0141-530 086
Accordi e disaccordi
di W. Allen con S. Penn, U. Thurman, S. Morton
[illegible] 20.25. 22.30 Biglietto [illegible]

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 [illegible]
Pane e tulipani
di S. Soldini con L. Maglietta, F. Andreasi, B. Ganz
[illegible] 20.15, 22.30 Biglietto 12 000 (8000)

SALA [illegible]. Tel 0141-557 [illegible]
[illegible] per restauri

[illegible]. Tel. 0141-413 630.
Canone inverso
[illegible] Tognazzi con M. Thierry, D. Byrne
[illegible]

[illegible]. Tel [illegible]
Stigmate
di R. Wainwright con G. [illegible] e P. Arquette
[illegible] 20. 22.30 [illegible] (8000)

[illegible]
[illegible] Tel 0347-37 98 182
Riposo

[illegible]
LUX. Tel 0141-702 788
Pane e tulipani
di S. Soldini con L. Maglietta, B. Catania, B. Ganz
Orario 20.15, 22,30 Biglietto 12 000 (10 000)

SOCIALE (NIZZA). Tel 0141-701 496
Una ragazza da salvare
Orario: 20,15; 22.30 Biglietto 12 000 (10 000)

MULTISALA. Sala Verdi Tel 0141-701 459
Il gladiatore
di R. Scott con R. Crowe
Orario 19.45. 22.30 Biglietto 12 000 [illegible]

MULTISALA. Sala Aurora
Avviso di chiamata
di e con D. Keaton e M. Ryan, L. Kudrow, W. Matthau
Orario 20. 22.30 Biglietto 12 000 (8000)

[illegible] Sala Regina
[illegible] Park
cartone animato
Orario 20. 22.30 Biglietto 12 000 (8000).

[illegible]
CRISTALLO. Tel 0141-975 174
Riposo

LUX. Tel 0141-975 018
Stigmate
di R. Wainwright con G. Byrne e P. Arquette
Orario 20.30, 22,30 Biglietto 12 000 (9000)

SPLENDOR. Tel 0141-982 288
Pokemon
cartone animato
Orario 20,30, 22.30 Biglietto 10 000 (9000)

[illegible]
[illegible] Tel 0144-322 400
Sleepy hollow
Orario 20. 22.30 Biglietto 12 000 (8000)

CRISTALLO. Tel 0144-322 885
Il gladiatore
[illegible] Scott con R. Crowe
[illegible] 22.30 Biglietto 12 000 (8000)

[illegible]
[illegible]TORIA. Tel 0142-457 [illegible]
Il gladiatore
di R. Scott con R. Crowe
[illegible] 15.30 [illegible], 22,15 Biglietto 12 000 (9000)

POLI. Tel 0142-452 081
Sognando l'Africa
di H. [illegible] Washington
[illegible] con K. Basinger
[illegible] 15.30, 17.45, 20. 22.20 Biglietto: 12.000.

MODERNO. Tel 0142 457 816
Avviso di chiamata
di e con D. Keaton e M. Ryan, L. Kudrow, W. Matthau
Orario 15.55, 18.05, 20.20, 22.30 [illegible] 12 000 (9000)

[illegible]
ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Il gladiatore
di R. Scott con R. Crowe
Orario 16.20, 19.30, 22.30 Biglietto 12 000

AMBRA. Tel 0131-252 079
Pane e tulipani
Orario 20, 22.20 [illegible] 12 000 (9000).

[illegible] SALAGRANDE.
[illegible] e di[illegible]
[illegible] Allen con S. Penn, U. Thurman, S. Morton
Orario 20.15, 22.30 Biglietto 12 000 (9000)

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel 0131-234 240
Scarlet Diva
di e con Asia Argento, J. Shepard, H. Fritsch.
Orario 20.15, 22.20. Biglietto 12.000 (9000).

CORSO. Tel [illegible]
La scopata d'oro
Orario 16; 18, 20, 22.15 Biglietto: 12.000.

GALLINA. Tel. 0131-252 112
[illegible]
Orario 16.15, 18.15, 20.15, 22,15 [illegible] 12 000

[illegible]. Tel 0131-252 707
Sognando l'Africa
di H. Hudson con K. Basinger
Orario 16.10, 18.10, [illegible], 22.25. Biglietto 12 000

[illegible] Sala [illegible] 0131-349 321
La città [illegible]
Orario 20,30, 22,30. Biglietto 12 000.

KRISTALLI-Sala [illegible].
South Park
cartone animato
Orario 20,30. 22.30 Biglietto 12 000

[illegible]
[illegible] Tel 0173-363 021
[illegible]
di e con D. Keaton e M. Ryan, L. Kudrow, W. Matthau
Orario 20. 22 [illegible]

[illegible]ETTA. Tel 0173-364 936
Chiuso per [illegible]

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, t. 011 88.78.07 **Pokemon.** Or. 10,30, [illegible] **T[illegible]** Or. 20.30. 22.30
ACTION'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 210 6764 **T come tigre** Or. 16.30, 18.30 **South park.** Or. 20.30. 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 tel. 856 521 **Sognando l'Africa** Or. 16. 18.10. 20.20, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel. 856 521 **Mission to Mars.** Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30
ALPIERI p.zza Solferino 2, tel. 562 38 00 RIPOSO
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007 Sala 1 **Il gladiatore.** Or. 16, 19, 22.10 Sala 2 **Sognando l'Africa.** Or. 16; 18.10; 20.20, 22.30 Sala 3 **Erin Brockovich.** Or. 15; 17.30. 20. 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190 **South Park - Più grosso, più lungo & tutto intero.** Or. 16,30, 18.30, 20,30. 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 **Il gladiatore.** Or. 16, 19,10, 22[illegible]
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110 **Lina Bagia** Viet. min. 18. Or. 16,15. 18,20. 20.25. 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e tel. 436.07 23 **Pane e tulipani.** Or. 15.30, 17,50, 20,10, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e tel. 436 07 23 **Il cielo cad[illegible]** 16.30. 18.30. 20.30. 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029 **Sai cos'è di nuo[illegible]** 18.10; 20.20, 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422 **La cena dei cretini.** Or. 15,20, 17,15, 19, 20.45, 22,30
DUE GIARDINI - Sala [illegible] 377 2214 **Scarlet diva.** Or. 16.40, 18,40, 20,40, 22.40
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 377 2214 **L'ultimo cinema del mondo.** Or. 16.30, 18.30. 20.30. 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino tel. 447 52 41 **Sognando l'Africa** Or. 15.30, 17,50, 20,10, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 52 41 **Erin Brockovich** Or. 15.15, 17.30, 20, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52 41 **Hanging up - Avviso di chiamata.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18 42 **Pane e tulipani.** Or. 15.30, 17.50; 20.10. 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 [illegible]
ERBA 2 c. Moncalieri 241 tel. 661 54 47. Vedi teatro
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 263 **Bangkok senza ritorno.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
[illegible] Po 30, tel. 817 33 23 **Avviso di [illegible]** Or. [illegible] 22.30
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057. **Il gladiatore.** Or. 16, 19,10, 22.20
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 [illegible] Amarcord Or. 15,20, 17.30 **Ogni maledetta domenica.** Or. 19.30 22.30
[illegible] v. Po 21, tel. 812 59 96 **Trick.** Or. 16.30, 18.30 20.30, 22.30
[illegible] v. S. Teresa 5, tel. 534 614 **Il manoscritto del principe.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283 **Mission to Mars** Or. 15,30, 17.50, 20,10, 22.30
MADONNALE 1 v. Pomba 7 tel. 817 41 73 **Guardami.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Viet. m. 18
MADONNALE 2 v. Pomba 7 tel. 817 41 73 **Principessa Mononoke.** Ore 16, 19.40, 22.15
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **Una notte per decidere.** Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **La scopata d'oro.** Or. 15,45, 18,20, 15; 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400 Sala 1 **Sognando l'Africa.** Or. 15, 17.40, 20.05, 22.30 Sala 2 **Prima o poi me lo sposo** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3 **Il gladiatore.** Or. 16, 19.10, 22.20 Sala 4 **Preferisco il rumore del mare.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22.30 Sala 5 **The Million Dollar Hotel** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45 **Accordi & disaccordi.** Ore 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50 **South Park - Più grosso, più lungo e tutto intero.** Cartoni animati Or. 14.30, 18.30, 20.30, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 **Un bicchiere di rabbia.** Or. 16.40, 18.40, 20.35, 22.30 Viet. 18
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 **Ingenui perfidi.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.35
VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789 **Stigmate.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22,30
TEATRO REGIO. Prossima visita guidata al teatro 10/6 e 30/5 (ore 20.30) e fino all'11/6 **Wozzeck**, tragedia musicale di M. Gurlitt, J. Hesching direttore. Regia di M. Adam. Orchestra e coro del Teatro Regio. Prima rappresentazione italiana. Biglietteria (ore 10.30-18) tel. 011.8815 241-242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Ore 21 **Woyzeck e il futuro del male.** Spettacolo di prosa di R. D'Onghia. Regia di R. Valerio con R. Valerio, M. D'Amico, M. Pasedu, M. Canto, S. Giunti. Posti a L. 10.000. Biglietteria del Teatro Regio (ore 10,30-16 e 20-21) tel. 8815 241-242
[illegible] A partire da martedì 23 maggio è in corso la campagna abbonamenti per le Serate Musicali di primavera 2000 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31, [illegible] orario 10-14. Per informazioni tel. 810 4653/810 4961
CONSERVATORIO «G. VERDI» piazza Bodoni. Ore 21 Stagione concerti «Serate musicali» «Scene dal mondo infantile - La poesia dell'infanzia» Scuola di pianoforte. Ingresso libero

Volley: oggi la «bella». Due pullman (c'è ancora qualche posto disponibile) e molte auto al seguito

In 100 a Mantova per tifare Biemmedue

I tifosi astigiani mobilitati. E' la partitissima che vale l'A2

Carlo Lisa

L'Olimpo della serie A è lì ad un passo, distante soli set. Dopo una stagione lunga 28 partite, la realizzazione del sogno di Bm2 e Mantova è appesa al risultato di una partita che si esaurirà nell'arco di un'ora e mezza. Alla fine qualcuno brinderà e dimenticherà una formula assurda che ha costretto le due formazioni, che hanno dominato i rispettivi gironi, ad logorante appendice, mentre altri, nell'amarezza sconfitta, do- raschiare il fondo barile per le energie necessarie per affrontare un ulteriore esame (Schio e Brescia).

L'appuntamento è alle 18, sullo scenario del PalaTe di Mantova. A far da coro agli atleti-protagonisti il pubblico delle grandi occasioni. Gli sportivi mantovani hanno bru- la prevendita, da Asti arrivano due pullman (partenza alle 14 dal piazzale del Palazzetto dello Sport: c'è ancora qualche posto disponibile). Un centinaio i supporter astigiani in viaggio per la città virgiliana. Chi non può affrontare la trasferta soffrirà da casa seguendo gli aggiornamenti delle emittenti Prima Radio e RTL, e s'incollerà al telefono.

La che ha preceduto l'avvenimento è stata animata dai veleni del mantovano che chiedeva, con il pretesto delle due ininfluenti interruzioni della corrente elettrica, la ripetizione della partita persa sul campo del Giobert. I dirigenti astigiani hanno accusato quelli mantovani di portamento antisportivo e allora questi, a ricorso dichiarato «inammissibile» per vizio di forma, l'hanno girata sulla «costruttiva provocazione» per riproporre alla Fipav l'annoso problema degli «impianti bonsai con luce ballerina».


I giocatori Bm2 Marco Aiello (a sin.), Edo Rabezzana, Bob Fant e Fabio Cavallo

Ma dalle 18, la parola, per fortuna, torna al campo e, speriamo, alla sola efficacia di battute, muri e schiacciate.

Nessuna novità dagli spogliatoi. I tecnici Guinelli e Gelati si affidano ai loro collaudati sestetti base. Nel Punto Snai l'unico interrogativo riguarda il ruolo di opposto per cui sono in ballottaggio il discusso Pignatti e Antoniazzi.

I giocatori rossoblù «carichi». Si fa interprete della loro voglia di compiere «l'impresa» l'attaccante Mauro Bottero che afferma: «Andiamo a Mantova per vincere e conquistare questa benedetta A2. Loro ci temono e sono nervosi. Hanno puntato tutto sulla partita di ritorno per chiudere la vicenda, ma noi siamo stati bravi a bloccarli. Ora dobbiamo approfittare dell'entusiasmo che si è creato tra noi e nell'ambiente per entrare negli annali del volley».

Voluntas a Concorezzo con l'obiettivo della B1

Nel play off della prosegue la marcia a tappe forzate della Voluntas verso la conquista della B1. Un tour de force che prevede due partite alla settimana. Superata la prima fase, con l'eliminazione dei trentini de La Ronda Atesina, mercoledì i neroarancio hanno iniziato nel migliore dei modi la seconda, infliggendo un convincente 3-0 alla Pallavolo Concorezzo, cui stasera concedono la rivincita. Appuntamento alle 20,30 sul parquet della cittadina dell'hinterland milanese. Se il team del presidente Venturini passa anche in trasferta accede all'ultimo spareggio contro chi esce sconfitta tra Scanzorosciate (Bg) e Biella (la bella è in programma stasera), se perde può ancora disporre della terza partita, mercoledì 31, tra le mura amiche del Giobert.

«All'andata i milanesi - ha dichiarato il tecnico della Voluntas Enrico Vignetta - hanno giocato sottotono, esprimendosi al di sotto del loro potenziale, ma stasera non saranno così arrendevoli e credo che per noi sarà difficile portare a casa il risultato pieno. Abbiamo un 40% di probabilità. Comunque ci proveremo per arrivare caricati al punto giusto per la sfida con delle seconde classificate. Spero sia il Biella per prendermi la rivincita su chi ci ha tolto la piazza d'onore».

Voluntas e Concorezzo, già avversarie nel girone A del campionato, sono al loro quarto confronto stagionale. Gli astigiani sono in vantaggio per 2-1 avendo vinto i due confronti casalinghi e perso (1-3) solo nel ritorno della regular season. Nella prima fase dei play off i lombardi hanno eliminato in due partite il Montecchio (Vi) che era giunto terzo nel girone B

Il tecnico del Concorezzo Longo dovrebbe schierare: Basone e Gerosa in palleggio, Amoruso opposto, Gaviraghi e Sala o Corno ali, Zimbaldi e Doneda centrali, Cunegatti libero.

Vignetta scioglierà all'ultimo momento il nodo di chi far giocare all'ala, in diagonale con Celardo. La scelta è tra Rolando, in periodo-no e Gianniello che sta attraversando un buon momento di forma, ma offre meno garanzie a muro.

Per il resto del sestetto confermati: Domizioli in palleggio, Guzzago opposto, Dini e Reggio centrali, Canini libero. [ca. l.]

FINALE TORNEO ENTI





Carabinieri-Polizia Penitenziaria

Saranno Associazione Carabinieri (in alto) e Polizia Penitenziaria a contendersi il titolo nel 34° torneo degli Enti. La finalissima stasera (21,45) al «Bosia». Alle 20,30 finale di consolazione tra Asl 19 e 3A Crai. Nelle semifinali, giovedì sera, L'Associazione Carabinieri ha battuto 3-0 l'Asl 19, vincitore delle ultime due edizioni (marcatori Marchisio, Dogioanni e Cesciol mentre la Polizia Penitenziaria si è imposta 2-1 sul 3A Crai (reti di Schiavoni e Paonessa, per il 3A Crai Vignale). [e. a.]

CALCIO ECCELLENZA

Domani a Bra (andata 1-1) per l'accesso alla D

L'Asti a caccia di gol nello spareggio bis


Un'azione di Cosimo Schiavone. Il «regista» dei galletti ha realizzato (su rigore) il gol dei galletti nella sfida d'andata col Bra. Schiavone, con ha segnato in campionato 13 reti ed è il secondo marcatore della squadra alle spalle di Alex Di Bartolo (16). A loro si affida l'attacco biancorosso per scardinare la difesa della formazione cuneese

Vigilia di Bra-Asti. La partita è in programma domani alle 15. La sfida d'andata del primo turno per salire in serie D si è conclusa con un discusso 1-1.

I galletti, che partivano sulla carta favoriti, lasciano questo scomodo ruolo agli . I cuneesi si possono permettere anche un pareggio per 0-0 per qualificarsi.

Ma la formazione biancorossa conta molto sulla facilità di andare in gol dimostrata nel corso dell'intera stagione: «Su una quarantina di partite giocate solo tre volte non siamo andati a segno - afferma l'allenatore Franco Delladonna - Il nostro imperativo sarà fare gol e possibilmente realizzarne uno in più del Bra».

In campionato l'Asti ha segnato 63 reti, alla media di due centri a partita. Nessuna squadra ha saputo fare meglio. Un attacco esplosivo dagli assist di Cosimo Schiavone, che si è inventato anche goleador: con 13 reti è il secondo marcatore biancorosso alle spalle di Alex Di Bartolo, in testa con 16.

Guarda caso proprio Schiavone ha posto il sigillo domenica anche se su calcio di rigore. Il direttore d'orchestra dell'Asti è uno dei giocatori più esperti in Trentaduenne, prodotto del vivaio della Juventus, è al suo terzo spareggio con i galletti dopo quello conclusosi con la promozione nel '94-95 e quello fallito la stagione passata con il Borgomanero.

L'incontro con il Bra non presenta particolari analogie con il «match» contro i novaresi se non il fatto che in entrambi i casi l'Asti ha disputato in casa l'andata. L'anno scorso però il Borgomanero si impose al «Censin Bosia» per 2-1. Nel ritorno riuscì il miracolo a Bucciol e compagni e la squadra presieduta da Gian Maria Piacenza fu eliminata.

Concluso lo spoglio delle schede del «Golden Boy»: quasi 9 mila le schede scrutinate, con 11500 indicazioni

Ecco i campioncini più votati del calcio astigiano

I sei vincitori: Volpato, i due Biamino, Masoero, Salino e Pisicchio




Da sin.: Lorenzo Volpato (Primi calci), Daniele Biamino (Pulcini) e Luca Masoero (Esordienti)




Luca Biamino (Giovanissimi), Salino (Allievi) e Tony Pisicchio (Juniores)

Novantotto giovani calciatori segnalati, 11.596 voti e 8722 tagliandi giunti in redazione sono i numeri del referendum «Golden Boy». Oggi pubblichiamo la graduatoria definitiva dell'iniziativa de «La Stampa», dopo che ieri era stata stilata la classifica del campione del secolo, con un plebiscito a favore del «Diavolo rosso» Giovanni Gerbi

I vincitori Lorenzo Volpato (Primi Calci), Daniele Biamino (Pulcini), Luca Masoero (Esordienti), Luca Biamino (Giovanissimi), Alan Salino (Allievi) e Tony Pisicchio (Juniores).

Di questi sei «baby calciatori» sono tesserati per il Don Bosco (i due Biamino e Masoero), due del San Domenico Savio (Salino e Pisicchio) e uno dell'Asti (Volpato).

Per un gioco di squadra i fratelli Daniele e Luca Biamino e Luca Masoero sono stati anche quelli che hanno ricevuto più tagliandi in assoluto: 1165. A tutti i baby calciatori segnalati nel referendum andrà in regalo l'Almanacco del calcio astigiano curato da Ivo Anselmo. È possibile ritirare il volume alla redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi 2. La grande festa finale, con la premiazione dei primi tre vincitori di ciascuna categoria per ogni provincia piemontese, è in programma il 6 giugno a Bosco Marengo (Alessandria).

Primi calci. 1° Lorenzo Volpato (Asti) 345 voti; 2° Andrea Franco (San Damiano) 266; 3° Riccardo Montanaro (Virtus Canelli) 114. Seguono Giacomo Del Piano (Asti) 61; Ajay Oddino (Voluntas Nizza) ; Stefano Iguera (Voluntas Nizza) 12. Totale 6 giocatori e 824 voti.

Pulcini. 1° Daniele Biamino (Don Bosco) 1165 voti; 2° Giacomo Ielapi (Don Bosco) 405; 3° Davide Mighetti (Voluntas Nizza) 245. Seguono Valerio Olivari (San Damiano) 273; Achille Saracco (Asti) 181; Davide Origlia (Virtus Canelli) 103; Marco Colelli (Virtus Canelli) 72; Mattia Bosco (Virtus Canelli) 39; Marco Massimelli (Voluntas Nizza) 36; Matteo Cannella (Asti), Federico Musso (Asti) 28; Luca Tibaldi (Asti) 27; Alessandro Bincoletto (Voluntas Nizza), Jacopo Dadone (Castell'Alfero) 26; Alessandro Fioriello (Virtus Canelli) 19; Andrea Cherchi (Asti) 13; Andrea Forina (Asti) 10; Matteo Vigilante (Asti) 2; Matteo Gallo (Asti) 1. Totale 19 giocatori e 2699 voti.

Esordienti: 1° Luca Masoero (Don Bosco) 1165; 2° Andrea Di Mola (San Domenico Savio) 405; 3° Daniele Boracco (San Damiano) 264. Seguono Diego Latorra (Asti) 230; Francesco Gai (Don Bosco) 158; Simone Franzero (Virtus Canelli) 125; Mattia Zanforlin (Giraudi) 80; Francesco Quirico (San Domenico Savio) 75; Davide Mottura (San Damiano) 64; Paride Russo Cuffaro (Asti) ; Riccardo Bertonasco (Virtus Canelli) 51; Abdouni Abdar (Voluntas Nizza), Mattia Cestari (Asti) 26; Marek Fiala (Asti) 16; Kenny Buoncristiani (Virtus Canelli) 12; Fabio Rocca (Asti) 9; Riccardo Di Maria (Asti) 6; Fabio Donalisio (Asti) 3; Valerio Pernigotti (Virtus Canelli) 2; Matteo Pietrapertosa (Santa Caterina), Matteo Jannuzzi (Canelli), Bruno Negro (Don Bosco) 1.

Totale 22 giocatori e 2775 voti.

Giovanissimi: 1° Luca Biamino (Don Bosco) 1165; 2° Paolo Borgogno (Virtus Canelli) 713; 3° Marco Villata (San Domenico Savio) 405. Seguono Fabrizio Baracco (Asti) 268; Federico Merlino (Virtus Canelli) 168; Alessio Gai (Asti) 158; Davide Sciarrino (Virtus Canelli) 103); Enrico Mortara (Don Bosco) 77; Andrea Barbero (Mombercelli) 59; Matteo Torello (Voluntas Nizza) 46; Loenardo Piano (Asti) ; Fabio Pavia (Virtus Canelli) 29; Alberto Pessino (Don Bosco) 12; Alberto Bianco (Asti), Andrea Migliaia (Asti) 11; Francesco Soggiu (Voluntas Nizza) 10; Nicolò Marinetti (Asti) ; Luca Paracchino (Don Bosco) 3; Stefano Defendi (Asti) 2, Mattia Pera (Asti) 1. Totale 20 giocatori e 3280 voti.

Allievi: 1° Alan Salino (San Domenico Savio) ; 2° Andrea Scarrone 55 (Virtus Canelli); 3° Andrea Capra (Junior Canelli) 53. Seguono Simone Balestrieri (Fimer Canelli) 52; Andrea Roccazzella (Fimer) 46; Marcello Maravalle (Fimer) 44; Alessandro Musso (Voluntas Nizza) 28; Vitello (Don Bosco) 18; Francesco Soggiu (Nizza) 12; Giacomo Marino (Voluntas Nizza) 10; Tommaso Benedetti (Asti) 8; David Pollina (Asti), Fabio Pe- (Asti), Giovanni Ricci (Nizza), Giosuè Gallace (Asti) ; Luca Quaglia (Asti) 4; Nico Gaudino (Asti), Eman Talora (Don Bosco) 1. Totale 18 giocatori e 926 voti.

Juniores: 1° Tony Pisicchio (San Domenico Savio) 405; 2° Pietro Sangiovanni (Asti) 222; 3° Claudio Meda (Asti) 180. Seguono in quest'ultima classifica, Stefano Ferro (Canelli) 96; Devis Marenco (Canelli) 51; Alberto Brovia (Nicese 2000) 46; Alessandro Amerio (Moncalvese) 36; Andrea Ottaviani (Asti) 28; Stefano Giuntelli (Don Bosco) 16; Maurizio Ceste (Asti) 6; Virciglio (Asti) 3; Giacomo Marino (Voluntas Nizza); Matteo Scarpa (Rocchetta) 1. Totale 13 giocatori (1092 voti).

SPORT FLASH

Tennis. Si disputa oggi alle 17,30, al circolo Pgs al Don Bosco, un'esibizione tra due giocatori di seconda categoria: Lorenzo Comollo e Paolo Ballatore (del Tc Monviso). Una sfida che rientra nell'ambito del programma di rilancio del circolo diretto da Andrea Ravalico (ex giocatore e allenatore di basket). [e. a.]

Arti marziali. Si tiene oggi, dalle alle 19, alla palestra della scuola media di San Damiano uno stage internazionale di jee-kune-do. Interverrà il maestro Burton Richardson. [e. a.]

Judo. Si svolge domani, al palazzetto dello sport di via Gerbi, l'8° trofeo «Cassa di Risparmio di Asti», organizzato dalla sezione judo della polisportiva della Cierre con il patronicio del Comune. Sono 27 le società provenienti da tutta Italia con oltre 400 judoka. [e. a.]

Hockey. Le formazioni giovanili della Moncalvese passano ai raggruppamenti interregionali. Le ragazze dell'under 17 si sono imposte 2-0 sul Brescia grazie alle reti di Perissinotto e Raiteri. La juniores maschile ha invece pareggiato 1-1 sul terreno dell'Hc Bra, con rete di Inquartana. [gi. m.]

Podismo. Si corre domani la edizione della corsa podistica «Sulle strade dell'Assedio», percorso di 11 chilometri (partenza alle 8,30 da piazza Cancia) nel centro storico canellese. La prova è valida per il campionato provinciale. Iscrizioni 8 mila lire). Preiscrizioni gruppi e società sportive entro le 12 di oggi (27) allo 0141.831.881 e al fax 0141.824.767. In palio monete d'oro e confezioni di vini pregiati. [fi. l.]

Calcio giovanile. A Nizza prosegue la fortunata stagione sportiva: oggi alle 17, sul campo dell'Oratorio, prenderà il via il Memorial Gian Marco Carnevale (categoria Giovanissimi). La gara è intitolata al giovane calciatore nicese morto per leucemia cinque anni fa. Sul terreno di gioco U.S. Acqui contro A.S.C. Occimiano. Alle 18,15 si sfideranno la Polisportiva Arione ed il Cortemilia. Domani (stessa ora) incontro Acqui-Canelli mentre i padroni di casa della Voluntas si batteranno con la Polisportiva Arione. Finalissima domenica 4 giugno. [e. ce.]

Balôn. Nuovo appuntamento casalingo, domani alle 16, per la Castagnole Castiati assicurazioni (balôn C1) che alle ospitarà la Bianchino Ceva. Nell'ultimo turno i castagnolesi sono stati battuti (11-7) a San Benedetto Belbo.

Alle 16 col Ceresara

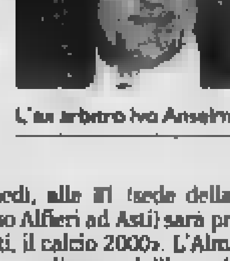
Callianetto insegue la prima vittoria sul campo di casa

CASTELL'ALFERO. Il Callianetto, galvanizzato dal successo in casa del Castiglione delle Stiviere (Mn), cerca la prima vittoria davanti al proprio pubblico. Avversari dei biancoblu, oggi alle 16 al «Prospero Dezzani», i mantovani del Ceresara.

All'andata, nella partita di esordio nella massima serie, il quintetto del presidente Alberto Fassio, si era imposto 13-8. In campo oggi la formazione tipo con Bonanate (capitano) e Botteon a fondo campo, Corradini in mezzo, Cavagna e Berruti in prima linea. Il Callianetto occupa il sesto posto in classifica con 7 punti. Ingresso 10 mila lire.

Serie C. Il Castell'Alfero anticipa oggi alle 16,30 il derby astigiano contro il lanciato Monale. Questi gli incontri del girone B della serie D: Cameranese B-Settime, Monale B-Chiusano, Montemagno-Pia CC, Mombello-Montechiaro. [gi. m.]

L'«ALMANACCO»


L'ex arbitro Ivo Anselmo

Lunedì, alle 21 (sede della Figc in corso Alfieri ad Asti) sarà presentato «Asti, il calcio 2000». L'Almanacco è stato realizzato dall'ex arbitro Ivo Anselmo: contiene le foto delle squadre, gli organici di tutte le società astigiane e dei dirigenti. Il volume, 226 pagine sull'annata '99-2000, verrà dato in omaggio ai baby calciatori votati nel Golden boy.


pajero.it
PAJERO
Dominio
.assoluto
Motore di ricerca
GDI
Gasoline Direct Injection
DI-D
Direct Injection Diesel
Nuovo Pajero


Specchio
Gaston e Kiki
prodigioso per i tartufi più preziosi.
Specchio. Prima riflette, poi emoziona.
Da sabato 27 maggio, con Specchio e
LA STAMPA
a sole L.9.900* la videocassetta
"Gaston e Kiki, il cerca tartufi".
La 2° cassetta della serie
uomini & animali
GASTON E KIKI IL CERCA TARTUFI
LA STAMPA





I BUCHI NERI LASCIATI DALL'INDUSTRIA



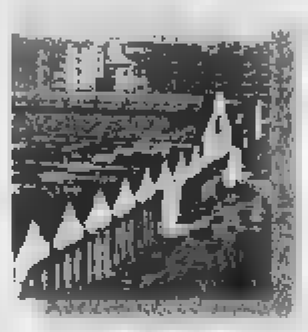
EX ALFA [illegible]

Nell'agosto del 1997 all'interno dell'ex stabilimento Alfa Romeo di via Botticelli viene trovato [illegible] cadavere di una giovane prostituta albanese, Nada, 22 anni, strangolata in una delle ex sale prova motori. Ai proprietari viene ordinato di ripulire [illegible] murare le entrate, [illegible] non serve a nulla.



VENCHI UNICA

Una ragazza di 18 anni, in cura presso una struttura psichiatrica, viene avvicinata da alcuni extracomunitari. Viene portata all'interno della Venchi Unica e violentata da quattro di loro. E' il dicembre di due anni fa. Ora quell'area è risanata: al posto della fabbrica [illegible] condomini.



MATERFERRO

Il 3 gennaio di quest'anno, [illegible] romeni tentano di entrare nell'ex stabilimento per trascorrere la notte. Vengono feriti dai colpi di pistola esplosi da alcuni albanesi. [illegible] scoprirà poi che gli uomini armati erano i guardiani di grossi quantitativi di droga nascosti all'interno.

Nelle ex fabbriche i covi dei pusher

Aree dismesse, comandano le bande armate

Nino Pietropinto
Lodovico [illegible]

Fabbriche abbandonate trasformate in base per i narcotrafficanti che le controllano militarmente con guardiani armati. La nuova guerra contro i signori della droga, in gran parte albanesi, passa per i vecchi stabilimenti, come la Materferro, gli ex cantieri ferroviari [illegible] altri punti neri sparsi a macchia di leopardo in tutta la città. L'operazione «Coffee Break», portata avanti dagli agenti della «sezione albanesi» della Mobile, ha fatto scoprire la [illegible] frontiera della lotta agli stupefacenti. I numeri parlano da soli. Da quando l'indagine ha preso il via, [illegible] più di 500 i chili di hashish [illegible] marijuana sequestrati dalla polizia. [illegible] quei capannoni, però, [illegible] droga ne è passata molta di più. Lo conferma il sostituto procuratore Andrea Padalino, quando spiega che intercettando una delle bande del «Paese delle Aquile», tenuto sotto [illegible]trollo per mesi, h[illegible] ascoltato una conversazione [illegible] cui si parla di 700 chili di marijuana, rimasti nascosti per lungo tempo alla Materferro. E poi ci sono gli arresti: 31 persone, tra italiani e stranieri, sono finite dietro le sbarre. Si parla di un'organizzazione che ha radici in Albania, dove i capi circolano liberamente e [illegible] dove dirigono con il telefonino le operazioni in Piemonte.

E' una realtà allarmante quella disegnata dagli agenti della «squadra albanesi» della Mobile. Che le grandi fabbriche abbandonate fossero un ricettacolo per sbandati, drogati, emarginati lo si sapeva. La Materferro, di [illegible] Mediterraneo, è stata spesso teatro di accoltellamenti, sparatorie tra chi cercava nei suoi locali abbandonati un rifugio per la notte. L'inchiesta però apre un sipario inedito: sotto le volte di questi capannoni, soprattutto in [illegible] Mediterraneo, in via Borgaro, in via Castelfidardo, via Valprato, un tempo affollati di operai e impiegati, opera oggi un popolo di ombre, armato di kalashinov e mitragliette. Bande che hanno occupato militarmente quei locali abbandonati, che si nascondono nei mille cunicoli, e che sparano a tutti gli eventuali intrusi. E' capitato a febbraio, quando due romeni sono stati feriti all'interno della ex Materferro, dove avevano cercato rifugio. A pre[illegible] il grilletto quella volta fu un «guardiano» albanese che voleva allontanare quegli ospiti indesiderati. «Spesso - ha spiegato [illegible] pm Padalino - quegli uomini armati sono messi a guardia di carichi di droga appena arrivata in Italia con i gommoni dall'Albania.

L'inchiesta ha dimostrato che [illegible] stupefacente è coltivato e prodotto da personaggi albanesi che tirano le fila di clan e famiglie che operano in Italia». L'operazione «Coffee Break» coinvolge famiglie della zona di Valona. I capi Altin Cuci, 25 anni e Mikeli Ago, di 22, entrambi latitanti, a Torino ci sono stati per parecchio tempo. Cuci venne addirittura ferito a pistolettate nei pressi di un giardino pubblico, dalle parti di corso Peschiera. Era il febbraio del '98: Cuci, appena dimesso dall'ospedale, scomparve e tornò a Valona. Sui suoi attentatori, fedele ad un codice di comportamento malavitoso, non ha mai detto nulla. Ma dall'Albania nelle telefonate intercettate degli investigatori ha spesso parlato di quel fatto.

C'è grande soddisfazione tra gli inquirenti per la conclusione dell'operazione. «E' la più complessa e articolata indagine sullo spaccio di droga condotta a Torino» commenta il vice capo della Squadra Mobile, Sergio Molino. E aggiunge: «Abbiamo sgominato una delle più grosse organizzazioni che operavano in città. Ora, però, si tratta di continuare a monitorare il territorio e impedire che sorgano altre bande altrettanto organizzate e specializzate».

Ma a chi spetta la sorveglianza di questi stabilimenti industriali abbandonati da anni? Il pm Padalino: «Una città come Torino non può permettersi che spazi come questi diventino sempre più spesso terra di nessuno. [illegible]a è anche vero che si tratta di luoghi privati, sui quali polizia e carabinieri possono intervenire solo quando l'irreparabile è già accaduto».

Arrestate 31 persone e sequestrati oltre 500 chili di stupefacente



Un momento della conferenza stampa organizzata [illegible] dalla squadra mobile e dalla procura della Repubblica per illustrare i risultati dell'operazione «Coffee break» nelle fabbriche abbandonate di Torino. Sullo sfondo, le foto segnaletiche dei 31 arrestati, in primo piano la droga sequestrata

«Le mie notti nei capannoni»

Un clandestino: ho rischiato di essere ucciso

Giacomo Bramardo

Youssef ha 29 anni, un paio di jeans e una maglietta verde. E' alto e magrissimo. Alle undici del mattino sgattaiola fuori da un cancello arrugginito che dà su via Cigna. Alle spalle lascia le erbacce, i muri scrostati e l'angolo di un grande stanzone dove ha sistemato un materasso e due coperte sudice. Il fetore sale [illegible] un mucchio di immondizie venti metri più in là. Quando si sente chiamare alle spalle accelera il passo, ma non scappa. Si tranquillizza quando scopre che siamo «soltanto» giornalisti. E' più difficile, invece, convincerlo a parlare di sé, a raccontare come vive, cosa vede.

La conversazione comincia così, in strada, con le auto che sfrecciano. Accetta una sigaretta, [illegible] il primo a fare domande è lui. Vuole sapere chi siamo davvero, pretende di vedere un tesserino. Poi detta le sue condizioni: «Niente foto, mettete via la macchina. Neppure di spalle». Lo accontentiamo.

Youssef fuma e si guarda attorno. Ci fa camminare per qualche isolato dicendo che non è prudente, per lui, fermarsi davanti alla fabbrica. «Sono in Italia da tre anni. Sono scappato da Fes. All'inizio stavo qui con un gruppo di connazionali, uno di loro faceva il muratore, aveva un alloggio a Barriera Milano. Abbiamo litigato, per motivi di soldi, e ho preferito stare da solo. Non ho permessi di soggiorno, mai avuti».

Clandestino. «Sì, clandestino, come dite voi. Ma quando dite clandestino per voi è come se tutti fossero criminali. In Marocco, la vita è dura e molti se ne vanno perché hanno fame, non per rubare». Ma nel tuo Paese certi reati sono puniti con maggior severità e qui invece... «Sì, qui si sta bene. Però non c'è lavoro».

Quando lo dice, non sembra molto convinto. Come se il lavoro, non lo avesse cercato più di tanto. [illegible] anche su come sopravvive, risponde in modo evasivo. Il suo tetto sono diventate le fabbriche. «Soprattutto d'inverno, quando fa freddo». Ne ha girate parecchie, nell'ultimo anno. Potrebbe quasi tracciare una mappa e assegnare le stellette, come per gli alberghi, in base alle ottnie, alle risse, alla tranquillità. Alla fine, dice lui, lo stabilimento di via Cigna è diventato il [illegible] sicuro. Soprattutto lontano dagli albanesi, con [illegible] ha avuto qualche scontro diretto. «Una sera, [illegible] corso Mediterraneo (la ex Materferro, ndr) volevano ammazzarmi. Erano una decina; io me ne stavo per conto mio, forse non sapevano neppure che andavo lì. Litigavano fra loro, avevano coltelli, si tiravano bottiglie. Ho raccolto le mie cose, me ne stavo andando. Mi hanno rincorso, gridavano. Ho buttato la borsa e sono scappato. Non ci [illegible]no più tornato».

Youssef (del cognome non vuole dire nemmeno l'iniziale) dice di aver visto altri posti, di aver passato notti con centinaia di disperati come lui. E alla fine ammette anche di aver visto scambiare e nascondere droga. Ma lui no, dice, mai avuto a che fare con la droga. «A volte ci sono ragazze italiane che arrivano lì per cercare la roba. Se i soldi non bastano si aggiustano...» e con un gesto più che esplicito lascia intendere prestazioni sessuali. Uno squallido scenario per squallidi baratti. E se arriva la polizia? «Scappiamo e cerchiamo altri posti. Ce ne sono tanti».

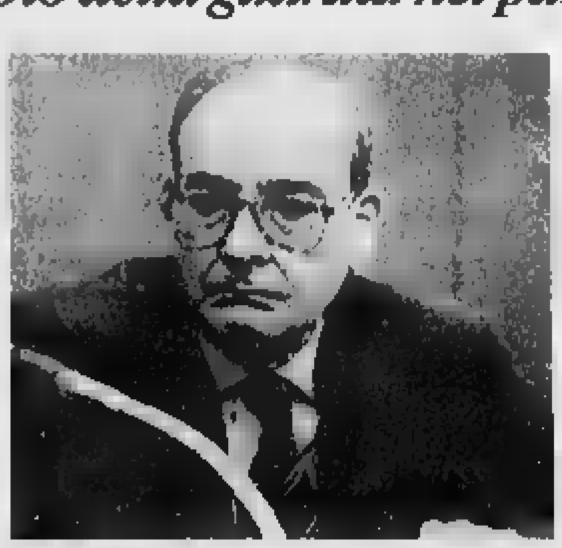
Il governo nomina l'attuale direttore generale per l'amministrazione e il personale del ministero

Moscatelli in pensione, Catalani [illegible] prefetto

A giugno il cambio della guardia nel palazzo di piazza Castello

Achille Catalani, direttore generale per l'amministrazione e il personale del ministero, è il nuovo prefetto di Torino, [illegible]ché commissario di governo per la Regione. Mario Moscatelli andrà infatti in pensione alla fine di giugno.

D'origine romana, specializzato in Scienze e tecniche amministrative alla Luiss, Catalani - che [illegible] due figli, [illegible] già prestato servizio a Torino all'inizio della sua carriera - compirà 63 anni [illegible] d[illegible]. E' stato prefetto a Perugia dal '93 al '95, quando partì per Napoli. Vi venne inviato in una fase particolarmente delicata: sostituì il prefetto Umberto Improta, che si dimise dopo un avviso di garanzia nell'ambito di un'inchiesta [illegible] un istituto di vigilanza. E' rimasto nella capitale partenopea fino al '97, collaborando all'arrivo in città dell'esercito: i militari subentrarono in [illegible] serie [illegible] mansioni di vigilanza, consentendo di dirottare [illegible] compiti investigativi alcune centinaia di poliziotti e carabinieri.



Il nuovo prefetto di Torino **Achille Catalani** (qui in una foto d'archivio del 1997) è stato prefetto a Perugia dal 1993 al 1995 e, subito dopo, a Napoli. Conosce già Torino, dove ha prestato servizio all'inizio della sua carriera

Mario Moscatelli, che ha 67 anni ed era arrivato in città da Trieste nel novembre '96, racconta che lascerà Torino «con rammarico: a questa città ho dato molto, e molto [illegible] ricevuto in cambio. Mi ha testimoniato il senso dello Stato e la cultura [illegible] lavoro. E' una città che vive molto il senso della sua storia: sente l'altezza, l'insegnamento e [illegible] spessore del suo passato. Il cittadino, qui, è esigente, sa che può chiedere molto allo Stato perché lo sente come diretta [illegible]ne di sé, come istituzione che viene dal popolo e al popolo torna». Aggiunge: «Ho trovato qui una grande e diffusa etica istituzionale, che riscontrai anche a Trieste, e che purtroppo non è sempre presen[illegible] [illegible] tutte le città. Anche la pressante richiesta di sicurezza dei torinesi mostra che la città non accetta di far demolire i suoi valori da chi non crede [illegible] essi».

Il prefetto, che è «quattro volte nonno», ha [illegible] mente di tornare a vivere Viterbo, e «di dedicarmi alle tantissime cose che fino ad [illegible] non ho avuto il tempo di fare. Verrò comunque sovente in questa città, dove credo di lasciare molti amici».

Elementare «Toscanini»

Il premio [illegible] della classe 1ª D

Un paese dove il vento, il ruscello, gli uccellini, le campane cantano, dove le bimbe Selinda e Trillina incontrano una fatina con gli occhi storti che fa incantesimi alla rovescia, dove il dottor Occhincurato prescrive un bel paio di occhiali alla magica Lisetta (che così smetterà di combina[illegible] pasticci). E' «Il paese di Montecantì», fiaba in prosa e poesia, opera collettiva dei bambini della 1 D dell'elementare statale «Toscanini» di via Tofane, vincitrice della 33ª edizione del Premio «Hans Christian Andersen - [illegible]a delle favole» di Sestri Levante. Stamane nella cittadina ligure, presso il Convento dell'Annunziata, i 22 piccoli poeti-scrittori torinesi e la loro appassionata insegnante, Maria Giloti (autrice di filastrocche, ma anche «regista» di favole in rima create [illegible] dagli allievi), ricevono l'importante riconoscimento.

IN BREVE — [illegible]

Nube [illegible] in [illegible] Superstrada bloccata



DOMODOSSOLA. Superstrada interrotta per dieci ore, blackout in un quartiere e aria irrespirabile [illegible] alcuni paesi della Valdossola. Un incendio scoppiato in un deposito di rottami (foto) della ditta Dario [illegible] Nerino Zamobonini, alla periferia di Domodossola ha innescato, oltre alle fiamme, una nube tossica che [illegible] è sparsa su una zona di parecchi chilometri. Il traffico sulla superstrada è stato bloccato e soltanto dopo dieci [illegible] di intenso lavoro 25 vigili del fuoco con otto automezzi [illegible] riusciti a domare le fiamme. La natura dell'incendio, secondo i primi accertamenti, sarebb[illegible] dolosa. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri. Nel deposito della ditta erano già scoppiati altri due incendi negli ultimi mesi.

Musica e Ferrari a «Maggio formaggio»

MORETTA. «Maggioformaggio», la rassegna di formaggi tipici e salumi piemontesi ha aperto ieri i battenti nel parco dell'Istituto Lattiero-Caseario. Oggi alle 10, «Le strade dei formaggi», alle 11 raduno delle Ferrari. Alle 16,30, Suor Germana e Marco Parenti, presenteranno i loro libri. Alle 21, in fiera, cabaret. In piazza Castello lo spettacolo «Music for Maggio».

Vandali, croci e insulti sulla porta della chiesa

SANREMO. La polizia indaga sul raid che ha colpito l'altra notte il quartiere della Foce dove sono comparse decine di croci e la parola «colpevoli» sulle porte della chiesa di San Rocco e sulle cabine di [illegible] stabilimento balnea[illegible]. Sul raid, che ha visto anche l'incendio di [illegible]no degli ingressi alla parrocchia, per [illegible] c'è mistero. L'ipotesi più probabile, comunque, è quella di un atto vandalico.

Nizza Monferrato in festa per la [illegible] delle [illegible]



NIZZA MONFERRATO. Oggi e domani festa in città per la corsa delle botti. Sedici squadre, ognuna [illegible] quattro «spingitori», faranno correre botti del peso di un quintale lungo l'acciottolato del centro storico. Il «clou» della corsa è nel pomeriggio di domani, ma già da oggi (alle 16), la festa avrà un prologo con l'apertura dei padiglioni per la degustazione dei vini, prove e gimkane con le botti. Alle 19, cena con la rassegna enogastronomica «Monferrato in tavola». Domani, dalle 10, prove di qualificazione delle botti. Da mezzogiorno riapre il «Monferrato in tavola» e nel pomeriggio, spettacolo ginnico e sbandieratori «Alfieri della Valle Belbo». Alle 16, finalissima della corsa.

Matteo, primo nato in paese dopo 23 anni

IMPERIA. La nascita di Matteo Trincheri, un bel maschietto che pesa quasi 4 chili, ha rotto dopo 23 anni [illegible] «sciopero demografico» che aveva colpito Trincheri, la più piccola delle otto frazioni che compongono il comune di Dolcedo, in provincia di Imperia. E' un felice evento che assume quasi un significato simbolico dello spopolamento che ha colpito l'entroterra del Ponente ligure.

Vigili in bicicletta contro l'inquinamento

ALESSANDRIA. Su iniziativa del Comune, nell'ambito delle iniziative per l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico, a venticinque agenti della polizia municipale sono state assegnate biciclette elettriche, sostituiranno gli scooter oggi utilizzati dai vigili nella zona a traffico limitato e nell'area pedonale. Bici elettriche anche per gli agenti oggi di pattuglia a piedi, per una maggiore mobilità in centro.

L'accademia di [illegible] compie vent'anni



VERCELLI. Appuntamenti importanti per due affermati artisti. Stasera, al teatro Civico di Vercelli, l'Accademia di [illegible]anza diretta dalla ballerina e coreografa di origine spagnola Pilar Sampietro (foto) festeggia i vent'anni di fondazione con uno spettacolo al teatro Civico. Le ballerine dell'Accademia proporranno le più celebri coreografie realizzate da Pilar Sampietro in questi vent'anni. Invece alla Cappella Piolotti di Volvera, nel Torinese, viene eseguito domani sera, per la prima volta, il nuovo concerto per flauto, chitarra e archi «La casa delle ombre» del grande chitarrista e compositore vercellese Angelo Gilardino. Suoneranno i Musici di Santa Pelagia [illegible] i solisti Paolo Dal Moro (flauto) e Luigi Attade[illegible] (chitarra).

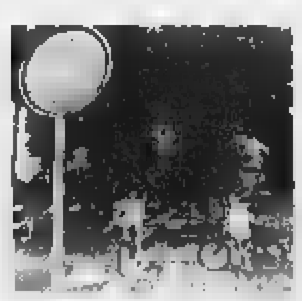
Acqua, pozzi inquinati presto la bonifica

ASTI. Il piano di bonifica della zona compresa tra le industrie Arvin (ex Way Assauto) ed il villaggio San Fedele (periferia sud 2500 abitanti) dove decine di pozzi di acqua sorgiva sono inquinati da cromo esavalente è avviato. La direzione aziendale si è impegnata a consegnare un progetto completo entro l'otto giugno alla «conferenza dei servizi».

Troppo aggressivo pit-bull [illegible] «collegio»

SAVONA. Un pit-bull andrà in «collegio» perché troppo aggressivo. Sarà obbligato a seguire corsi per diventare «più buono» e, diversamente, sarà abbattuto. Il provvedimento è stato disposto dal procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico nei confronti di un temibile quattro zampe che nell'aprile scorso, aveva azzannato un pony, beniamino dei bambini, seminando il panico a Noli.

Biella stanzia 4 miliardi per le piste ciclabili



BIELLA. C'è anche la bicicletta tra i mezzi di trasporto della città. La giunta ha approvato ieri lo Studio generale per la mobilità ciclabile: un piano decennale per 20 chilometri di piste ciclabili che attraverseranno il capoluogo da Nord a Sud e da Est a Ovest. La spesa prevista è di tre miliardi di cui 750 milioni già a bilancio nei prossimi tre anni per la costruzione dei due assi portanti, il primo dalla stazione ferroviaria verso lo stadio e oltre, l'altro dalla porta del centro storico (via La Mar[illegible]) verso Sud. Per superare le rotonde negli incroci di maggior traffico sono state previste corsie rialzate a fianco degli attraversamenti pedonali. Ma anche le bici saranno rallentate da curve a 90°.


NUOVO
GRANDE
CENTRO
USATO
Autoexpert
LANCIA K BERLINA 2.0 LS
clima - abs - 2 airbag - int. in alcantara
L. 43.900.000
FIAT BARCHETTA 1.8 LIDO
KM Ø
L. 26.950.000
ALFA ROMEO SPIDER 1.8
clima - 2 airbag - abs - interno in pelle
KM Ø
L. 42.800.000
Concessionaria
FIAT
OPEL ASTRA 2.0 TDI 16V SW CDX
1999 - clima - 2 airbag - idroguida - stereo - abs
L. 27.900.000
LogicA
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD SX
climatizzatore - 4 airbag
KM Ø
L. 28.800.000
SEDE
DI BIELLA
APERTA TUTTE
LE DOMENICHE
FINO A GIUGNO
FIAT MAREA WE 1.6 ELX
clima - abs - 2 airbag - stereo
L. 26.980.000
RENAULT LAGUNA 1.9 SW TDI
1999 - abs - 2 airbag - stereo - clima
L. 31.900.000
FIAT PUNTO 85 16V STILE
climatizzatore - idroguida
L. 15.980.000
OPEL VECTRA 2.0 SW TDI 16V CDX
1999 - clima - abs - 4 airbag - stereo
L. 31.900.000
BIELLA - VIA DELLA REPUBBLICA, 60 - TEL. 015.25.25.111
BORGOSESIA - VIA CESARE BATTISTI, 76 - TEL. 0163.204.611

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379 - E-MAIL: BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Avrebbe approfittato di un anziano olandese

Agente immobiliare indagato per truffa

BIELLA

Un agente immobiliare di Biella è indagato per circonvenzione d'incapace, ma la vicenda potrebbe riservare delle sorprese in quanto ancora lontana dall'essere chiarita.

Il professionista avrebbe approfittato delle condizioni di [illegible] anziano olandese, proprietario di una villa in un paese della collina, facendogli firmare un assegno [illegible] 46 milioni [illegible] penale per la disdetta di un contratto di vendita. Un atto che secondo il pm Federica Tondin sarebbe appunto alla base di una condotta illecita. L'agente immobiliare, difeso dall'avvocato Boggio Marzet, comparirà di fronte al gip il prossimo 21 giugno. Sono stati i parenti dell'anziano a rivolgersi prima all'avvocato Bonino e poi a presentare [illegible] esposto al magistrato.

L'anziano, [illegible] una perizia psichiatrica indicherebbe [illegible] gravi problemi, si era rivolto nel '98 all'agenzia immobiliare, per vendere [illegible] proprietà piuttosto imponente.

In seguito il pensionato, dopo aver firmato quell'assegno di 46 milioni come penale, avrebbe nuovamente sottoscritto un secondo contratto, praticamente identico al primo, anche se la difesa sostiene che l'agente avrebbe rinunciato alla provvigione in quanto già corrisposta. E non ci [illegible]bbe stata nessuna truffa. [d. p.]

Alla presenza delle autorità vaticane si aprono le sale con inestimabili beni ecclesiastici dal 4° al 17° secolo

Vercelli espone il Tesoro del Duomo

Oggi alle 16 l'inaugurazione del nuovo Museo



Una piccola parte del «Tesoro del Duomo» di Vercelli

Enrico [illegible]

VERCELLI

In due giorni Vercelli mette in vetrina due gemme di valore inestimabile: Palazzo Langosco e il Museo del Tesoro del Duomo. Il primo è rinato dopo un quarto di secolo, grazie alla generosità della Fondazione della Crt.

E giovedì sera le preziose collezioni del notaio Camillo Leone sono state riconsegnate alla città, al secondo piano del bellissimo palazzo barocco: si potranno ammirare da oggi, dalle 15 alle 17,30 entrando dall'ingresso principale di via Verdi. Per il primo mese, i giorni di visita saranno appunto, oltre al sabato, il martedì e il giovedì pomeriggio, sempre negli orari citati; la domenica Casa Alciati e Palazzo Langosco saranno aperti dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

E non solo. Per rispettare anche l'impegno che la città si era assunta nei confronti della famiglia Leale, la mostra del compianto artista vercellese, sospesa per l'inaugurazione delle sei sale del Langosco, è stata riaperta e si potrà visitare ancora oggi pomeriggio e domani.

Detto di Palazzo Langosco, veniamo allo straordinario avvenimento di oggi: l'inaugurazione del Museo del Tesoro del Duomo che avverrà alle 16, nei locali ricavati in arcivescovado, su progetto degli architetti Enrico e Luca Villani. Saranno presenti, oltre all'arcivescovo Enrico Masseroni, il [illegible] predecessore Tarcisio Bertone, cui si deve l'idea del Museo, e alcune delle massime autorità vaticane: dal presidente della Commissione ai Beni Culturali, monsignor Marchisano, al direttore della Biblioteca vaticana, monsignor Farina. Nei locali ricavati accanto alla Biblioteca capitolare [illegible] esposti tesori inestimabili della Chiesa [illegible]ebiana dal 4° al 17° secolo: reliquiari, evangelari, calici, scrigni, croci, ostensori, donati da vescovi, Papi e nobili. Una sala è interamente dedicata al grande Crocifisso dell'Anno Mille e nelle prime settimane di apertura (mercoledì, sabato e domenica) il Museo del Tesoro accoglierà anche il «Vercelli Book», uno dei codici più preziosi custoditi nell'attigua Biblioteca capitolare. Primo giorno di visita per tutti domani, straordinariamente da mattino a sera.

La giunta comunale ha approvato ieri lo studio per la «mobilità ciclabile»

Biella, il futuro viaggia in bicicletta

Piano decennale per 20 chilometri di piste

BIELLA

La città riscopre e rilancia la bicicletta come mezzo di trasporto e di divertimento, e getta le basi per il futuro sviluppo di una rete di piste ciclabili da realizzare in dieci anni.

Il progetto di fattibilità, che prevede investimenti per tre miliardi, è stato illustrato ieri alla giunta dall'assessore alla Viabilità Edgardo Caputo: «E' [illegible] studio generale che individua tredici percorsi, da Nord a Sud e da Est a Ovest per un totale di una ventina di chilometri, che [illegible] soltanto per rendere più vivibile la città, ma anche per proporre un modo diverso di visitare il Biellese. Alcuni dei nostri tracciati andranno a collegarsi alla rete di piste ciclabili che sta nascendo oltre i confini di Biella». E' il caso, ad esempio delle piste del parco della Bessa che saranno inaugurate domani, e che saranno raggiungibili in bicicletta dalla città.





L'asse Nord-Sud delle piste ciclabili passa dalla rotonda di via La Marmora (a destra nella foto di Micheletti) e si immette su via Aldo Moro. Sopra, un particolare della corsia riservata alle biciclette in costruzione in viale Macallè lungo la direttrice Est-Ovest

Lo studio, frutto di una stretta collaborazione tra l'assessorato alla Viabilità, la polizia municipale e l'ufficio tecnico, è stato realizzato dal geometra Paolo Scarpa. «La base di partenza del sistema di piste ciclabili è stata collocata in piazza San Paolo - spiega -. Qui c'è la stazione ferroviaria, presto ci sarà anche la stazione dei bus e in più l'area è servita da un ampio posteggio. Insomma si può arrivare in piazza San Paolo con qualsiasi mezzo e poi proseguire in bicicletta».

I tredici percorsi sono concentrati a Sud di via La Marmora: il centro storico ha strade troppo strette per consentire la realizzazione di piste ciclabili (oltre 2 metri di ampiezza più le barriere di protezione), ma data la presenza dell'isola pedonale e della zona a traffico limitato c'è l'intenzione di incentivare l'uso della bicicletta anche in centro, iniziando a costruire una serie di posteggi specifici vicino ai monumenti o ai palazzi pubblici. Anche il Piazzo non è stato preso in considerazione per via del dislivello esistente con il centro. Ma la cittadella medievale non è lontana da unico percorso già esistente, quello della valletta del Bellone.

Il primo dei nuovi percorsi ad essere realizzato tra il 2000 e il 2001 sarà quello lungo l'asse piazza San Paolo-viale Macallè-rotonda di via Rosselli (di qui poi andrà a raggiungere il prolungamento di via per Pollone attraverso la via Pincenza). A seguire, nel biennio 2001-2002, sarà aperto il tracciato che da via La Marmora scende lungo via Aldo Moro (sede Inps), prosegue attraverso via delle Rogge, raggiunge via De Gasperi (caserma della Finanza), incrocia viale Macallè e prosegue lungo via Liguria, piazza Falcone, la pineta del Villaggio La Marmora fino a raggiungere la Biella-Mongrando. Entro il 2003 sarà costruito invece il ramo di levante con partenza da viale Matteotti, lungo viale Carducci, la «discesa dell'ospedale», il ponte sul Cervo e poi attraverso Chiavazza (via Cambo, piazza XXV aprile, via De Amicis, via Cottol. La spesa prevista è di 750 milioni. [m.al.]

S'inaugura il 3 giugno il polo di servizi

L'Inps sbarca a Ponzone e dona un pc ai sindacati

Servirà ai rappresentanti dei lavoratori per controllare le posizioni assicurative

Michela Chioso

TRIVERO

Sarà inaugurato venerdì 3 giugno a Ponzone il centro servizi per l'area industriale di Nord-Est del Biellese con le sedi staccate dell'ufficio delle Entrate e dell'Inps. Lo sportello, situato al pianterreno del condominio di via Provinciale 130, nelle immediate vicinanze della chiesa parrocchiale, ospiterà anche la sezione locale del centro di impiego della Provincia.

Il servizio sarà destinato agli utenti del Triverese, della valle di Mosso e della valle Sessera e prenderà il via la prima settimana di giugno [illegible] l'apertura al pubblico dello sportello Inps. Ufficio delle entrate e centro di impiego partiranno, invece, nei primi giorni di luglio.

Sull'argomento era intervenuto, nelle scorse settimane, il sindaco di Trivero, Giovanni Foglia, che con una secca missiva indirizzata al prefetto, Giuseppe Destro, aveva sollecitato l'entrata in funzione del servizio. Alla lettera era seguito un incontro in Prefettura a cui avevano preso parte, oltre al primo cittadino triverese e al prefetto, l'assessore provinciale Castagnetti, il vicesegretario generale Girardi, i direttori dell'ufficio entrate di Cossato Adolfi e dell'Inps Ciancio, il presidente della Comunità montana valle di Mosso, Garbella, e il vice presidente della Comunità montana valle Sessera Marignon. Durante il colloquio è stato trovato l'accordo che, come [illegible] è detto, consentirà di attivare il servizio nei primi giorni di giugno.

Il servizio era particolarmente atteso: da anni il Triverese, la valle di Mosso e la Valsessera si lamentavano per la mancanza di servizi. Nonostante nella zona siano concentrate la maggior parte delle industrie del Biellese, l'ufficio Iva, l'ufficio delle Imposte, l'Inps, l'Inail erano lontani. Imprenditori e lavoratori erano costretti a lunghi tragitti in auto. Ora il polo di servizi rimedia ad una oggettiva necessità.

La cerimonia d'inaugurazione, fissata per le 10,30, prevede anche una curiosa appendice. Dopo il taglio del nastro e i discorsi, autorità ed invitati si trasferiranno a Trivero, presso lo stabilimento del lanificio Ermenegildo Zegna, dove il vice direttore nazionale dell'Inps consegnerà al consiglio di fabbrica un personal computer e la chiave di accesso che consentirà ai sindacati di connettersi via Internet, alla banca dati dell'istituto previdenziale. In questo modo i rappresentanti dei lavoratori potranno verificare le posizioni assicurative di ciascun dipendente ed effettuare il calcolo simulato delle pensioni.

L'incidente all'incrocio «maledetto» della Trossi

Camion contro lo scooter Grave un uomo di Benna

BIELLA

Ancora un grave incidente all'incrocio della statale Trossi, tra via Sandigliano e [illegible] per Candelo, davvero tra i più pericolosi della provincia tanto da meritarsi l'aggettivo di «maledetto».

Per cause ancora in fase di accertamento da parte della polizia stradale di Biella si sono scontrati l'autocarro condotto da Giuseppe P., 55 anni di Lenta e lo scooter «Piaggio 125» di Massimo M., 41 anni, residente a Benna. L'autista percorreva la provinciale che da Sandigliano conduce a Candelo ed è rimasto illeso. L'uomo, in sella alla moto, percorreva la Trossi in direzione di Biella: per effetto del violento urto è stato sbalzato dalla sella ed è caduto sull'asfalto a pochi metri di distanza. Soccorso e trasportato all'ospedale di Biella dall'ambulanza del 118, i medici gli hanno riscontrato alcune gravi lesioni interne, che hanno richiesto un delicato intervento chirurgico già eseguito giovedì sera, e altre contusioni. La prognosi è riservata.

Se la caverà invece in quaranta giorni il triverese Massimo L. P., 40 anni, coinvolto in un incidente avvenuto giovedì notte a Trivero, in frazione Cereie di Ponzone.

In sella alla sua bicicletta l'uomo è stato travolto dalla Uno condotta da Marco C., 31 anni, anche lui residente a Trivero. Trasportato dal «118» all'ospedale Degli Infermi, i medici gli hanno riscontrato la frattura scomposta del femore sinistro e diverse altre contusioni.

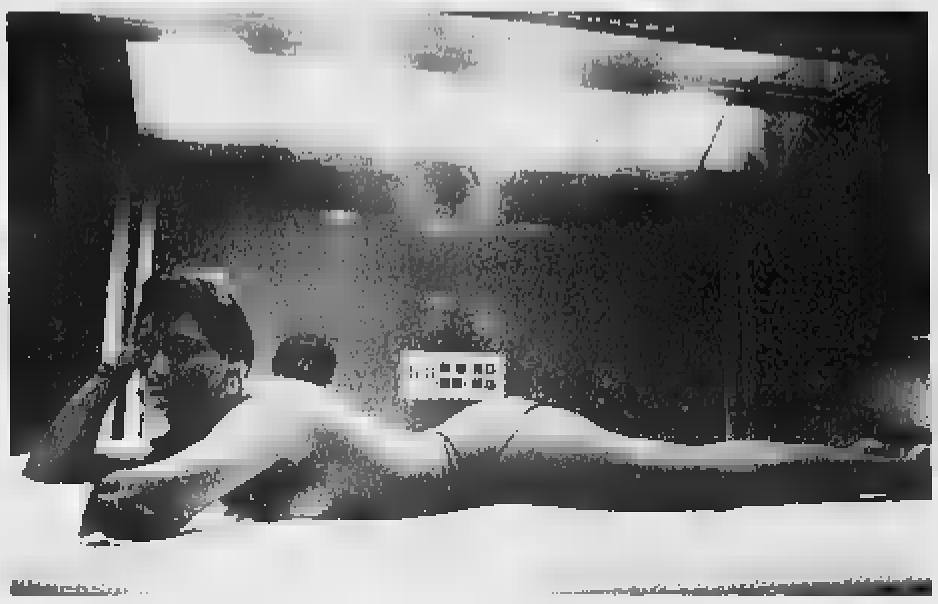
Conseguenze più leggere infine per altre tre persone, coinvolte in altri due incidenti avvenuti a Mottalciata e a Sandigliano. [f. p.]

Già recepita a livello locale una rivoluzionaria sentenza della Cassazione

Basta ai solarium «fai da te»

Deve essere presente un'estetista diplomata

Franco Piras



La sentenza della Cassazione sui solarium è stata accolta ■ giudizi molto positivi anche dal Cna, la Confederazione dell'artigianato e della piccola e media industria di Biella. Sotto il responsabile dell'Ufficio d'Igiene Franco Piunti

Stop ai «solarium selvaggi». Si annunciano tempi duri per i numerosi centri con lettini e lampade abbronzanti «fai da te», presenti in misura piuttosto massiccia anche nel Biellese (non solo ■ locali specializzati in estetica ma anche in palestre e dai parrucchieri).

La Corte di cassazione, con una recente sentenza, li ha messi tutti al bando per sempre. Entro breve tempo, ■ centri cui fare riferimento per essere abbronzati in tutte le stagioni, dovrà essere presente anche una estetista diplomata, che segua il cliente durante tutto il trattamento e sovrintenda al funzionamento dell'impianto.

La sentenza, già commentata favorevolmente da Elsa Forte, presidente nazionale di Federestetica, è stata accolta con giudizi molto positivi ■-che dal Cna, la Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media industria di Biella.

Anche il responsabile biellese del servizio di igiene e salute pubblica, Franco Piunti, esprime soddisfazione: «Malgrado l'assenza di strumenti idonei per combattere il pericoloso fenomeno - spiega il dott. Piunti - abbiamo sempre sostenuto la necessità della presenza, nel corso di questi trattamenti, di personale specializzato in grado di valutare ogni situazione. L'uso incontrollato dei raggi ultravioletti può essere un grave rischio per la pelle dell'uomo».

Più articolato il giudizio di un altro funzionario dell'Ufficio d'Igiene, Adriano Giacomin, già coinvolto sull'argomento a livello regionale: «La sentenza apre la strada verso una regolamentazione che tenga conto soprattutto della tutela della salute umana. Ma non potrà risolvere tutto e subito. Quel che si annuncia è un lungo periodo di transizione gestionale nel corso del quale cercare di risolvere le tante problematiche che caratterizzano il settore, prime fra tutte le qualità delle macchine e regolare manutenzione delle stesse, la qualificazione dell'operatore e, non ultimo, la bassa educazione dell'utente, spesso all'oscuro dei rischi».

Intanto, prima di dare il via ai controlli, la Regione Piemonte dovrebbe inviare presto agli operatori del settore una circolare esplicativa, con tutte le indicazioni e i suggerimenti per regolarizzare l'attività di solarium.



Protesta pacifica

In carcere lo sciopero pro-indulto

Anche i detenuti di Biella sono in «sciopero pacifico». Obiettivo: ottenere dal Parlamento un «provvedimento di clemenza» (cioè un indulto ■ un'amnistia) che renda meno affollate le carceri italiane.

Lo sciopero ■ più che altro dimostrativo: tutte le ore, per alcuni minuti, gli ospiti della casa circondariale battono sulle sbarre delle celle con una gavetta o con altri oggetti. Ieri, inoltre, hanno inviato al ministro di Grazia e Giustizia, Piero Fassino, un documento pro-indulto.

Il provvedimento di clemenza, secondo i carcerati, renderebbe più vivibili le prigioni (che in questo momento scoppiano), e creerebbe anche un clima più disteso fra gli ospiti e gli agenti di polizia penitenziaria.

Nel documento si chiede anche l'applicazione della legge Gozzini e dei benefici, ■ «decarcerizzazione» dei tossicodipendenti, l'aumento di educatori, psicologi e agenti di polizia penitenziaria.

Gli ospiti della casa circondariale di via dei Tigli, in questi giorni, sono poco più di trecento. Un numero non altissimo, in confronto a quelli di altri penitenziari d'Italia. Gli agenti, invece, sono 173: ma quelli realmente ■ servizio ■ riducono a 160, perché molti poliziotti assegnati a Biella sono stati distaccati altrove.

NOTIZIE FLASH

MASSERANO
Investe un cinghiale, gravi danni all'auto

Investe ■ uccide sul colpo un grosso cinghiale che gli aveva attraversato la strada all'improvviso, rischiando di farlo uscire fuori strada. Protagonista dell'insolito incidente è Roberto Montone, 28 anni, residente a Castelnuovo Scrivia, in provincia di Alessandria. L'altra mattina il giovane, al volante di una nuova Ford Focus, stava percorrendo la provinciale di Masserano, quando l'ungulato è sbucato dai campi ed ha attraversato la strada. Il cinghiale è morto sul colpo, mentre l'auto ha riportato notevoli danni. ■ stato lo stesso conducente ad avvertire i carabinieri. [f. p.]

BIELLA
Scontro all'incrocio, cade dal motorino

Scontro auto-moto ieri sera ■ via Bengasi all'angolo ■ via Torino. Nell'incidente, rilevato dalla polizia urbana, è rimasto ferito Alberto F., residente a Gaglianico, che in sella al suo Malaguti si ■ scontrato con la Polo ■ Francesco G., residente in città. [f. p.]

SALUSSOLA
Denunciato per ricettazione

I carabinieri di Salussola hanno denunciato per ricettazione un giovane napoletano, Cosimo R., 21 anni. Fermato a Cerrione per un controllo, sull'auto del giovane i militari hanno trovato diversi utensili meccanici e numerosi oggetti d'oro, per un valore di oltre ■ milioni di lire, con marchi ■ simboli contraffatti. Le indagini proseguono ora per accertare la provenienza della merce. [f. p.]

OCCHIEPPO INFERIORE
Corto circuito, s'incendia la vettura

Un violento incendio, forse causato da un corto circuito, ha completamente distrutto l'auto di Giovanna N., 45 anni, di Biella. L'inconveniente ■ è verificato mentre la donna percorreva la statale che da Occhieppo Inferiore conduce a Mongrando. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. [f. p.]

VALLE SAN NICOLAO
Chiazza di gasolio nel torrente Strona

Allarme inquinamento sul torrente Strona l'altro giorno, nel territorio di Valle San Nicolao. A causa della rottura del tubo di una cisterna piena di gasolio per riscaldamento, annessa all'abitazione di Ilvo U. R., 73 anni, residente in paese, una modesta quantità di combustibile si è riversata nelle acque del torrente. A dare l'allarme è stato lo stesso pensionato appena si è reso conto dell'inconveniente. Il tempestivo intervento di alcuni tecnici che hanno tamponato la falla e dei ■igili del fuoco ha consentito di limitare i danni alle acque del torrente. [f. p.]

GIOCHI STUDENTESCHI



Baby-atleti ospiti in Provincia

Mercoledì alle 18,30 l'assessore allo Sport Massimo Gioggia consegnerà l'attrezzatura tecnica con ■ stemma della Provincia agli studenti biellesi che si sono qualificati per le finali nazionali dei Giochi studenteschi. Alla manifestazione, a Desenzano dal primo a 5 giugno per le medie inferiori e dal 5 al 9 giugno per le superiori, partecipano Tiziana Battiston, Elena Caruso, Lisa Bozzo, Elisa Fornasier, Genny Foglia, ■achele Bondesan, Eleonora Guelfa, Francesco Bona, Andrea Finotti e Matteo Andriotto. [w. d. b.]

L'anteprima lunedì al teatro Sociale con 53 studenti

Scuola, l'«Elektra» di Ianni sbarca al Festival di Torino



Il regista di Teatro Stabile di Biella Renato Ianni lunedì sera porta in scena con i ragazzi del liceo Scientifico l'Elektra di Sofocle

Trentacinque studenti del Liceo Scientifico e poi altri 18 della stessa scuola, in scena per recitare Sofocle e Jonesco. Lo spettacolo è in cartellone lunedì sera al teatro Sociale Villani ma verrà «esportato» anche nel capoluogo piemontese, in ottobre, in occasione del secondo Festival di cultura classica organizzato da Torino Spettacoli. Così gli studenti biellesi si troveranno a confronto con i grandi della ribalta italiana da Nando Gazzolo, ad Adriana Innocenti ed altri importanti esponenti della prosa nazionale.

L'Elektra proposta da Renato Ianni e dai suoi attori in erba è una delle più intense tragedie dell'antica Grecia. Hugo von Hofmannsthal, nel 1904, ne creò in seguito una versione scritta appositamente per la Duse, ed ora il regista biellese ne ha adattata una nuova edizione cucita ad hoc per i ragazzi.

«Non si tratta di ■ saggio - spiega Ianni - ma di uno spettacolo che parte da un progetto didattico e confluisce in un allestimento teatrale in cui ogni elemento è importante come parte del gruppo, come tessera di un puzzle che trae la sua energia dal collettivo».

La protagonista principale (la passionale e vendicativa figlia di Agamennone ucciso a tradimento dalla moglie Clitemnestra e dal suo amante Egisto) sarà interpretata da una ragazza greca Eleni Molos attorno alla quale ruoteranno infatti gli altri personaggi ed un coro in movimento.

L'appuntamento, al quale hanno collaborato anche i ragaz■i dell'Iti con Gianmaria Mello Rella per ■ scenografie e la cui organizzazione è stata affidata al Teatro Stabile di Biella è alle 21. All'Elektra seguirà poi la rappresentazione dell'atto unico «La lezione» di Jonesco. [p. g.]

LETTERE AL GIORNALE

«Prefetto, un ■ per sagre e feste»

Illustrissimo signor prefetto, nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre nella maggioranza dei Comuni del Biellese, partiti e associazioni organizzano le tradizionali feste.

La loro organizzazione per scopi benefici o per finanziare le associazioni e i partiti è resa possibile dall'impegno volontario di centinaia di persone che partecipano in vario modo all'allestimento e alla gestione delle feste.

Inoltre il loro carattere popolare conferma che si tratta di appuntamenti molto sentiti dal Biellese e dai biellesi, particolarmente in quelle realtà nelle quali tali manifestazioni rappresentano uno dei pochi momenti di aggregazione e di svago dei cittadini.

In passato, i problemi sorti in merito all'applicazione delle norme sulla sicurezza hanno reso più problematica se non addirittura impossibile l'organizzazione di alcune di esse, demotivando alcuni degli organizzatori. Non è in discussione la necessità di fare in modo che le feste si svolgano in una situazione di totale sicurezza, problema del quale tutti, organizzatori e autorità preposte al contro, devono farsi carico. È però importante che tra tutti i soggetti interessati si instauri un clima di vera collaborazione attraverso il quale prevenire e risolvere i problemi ■, quindi, rendere possibile l'organizzazione delle feste.

Al riguardo La prego di valutare la possibilità di convocare una riunione di tutti i soggetti interessati (associazioni, amministratori e commissione competente) per un esame della situazione e una discussione sulle linee guida cui devono conformarsi coloro che organizzano le feste. Tutto ciò allo scopo di rafforzare quel clima di collaborazione di cui parlavo e di individuare e risolvere per tempo i problemi che si porranno nel quadro di un impegno volto a coniugare la sicurezza con la possibilità di far svolgere nel Biellese il maggior numero di feste.

Wilmer Ronzani, Biella

Le lettere preferibilmente dattiloscritte vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di Biella
Via della Repubblica, 29
13900 Biella - Fax: 015 252.2379

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. 015/33 247, **Cavaglià:** tel. 0161/96160, **Cossato:** ■. 015/922.146

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 800 120.118

GUARDIA MEDICA
■: telefono 015/20.848-9; **Cavaglià:** tel. 0161/96 470, ■: telefono ■5/922 801

CARABINIERI
Biella: via F.lli Rosselli 96/b, tel. 015/84.09 054 - 015/84.09 051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA
B■: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

■ DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via Lamarmora 3 tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria viale Macallè 40, telefono 015/84 88 411

INPS
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35 041, fax 015/35.04 414.

FA■
A **Biella:** *Farmacia Dr. Servo*, via Italia 11, tel. 015/22.480

Orario di apertura: dalle 8,30 ■ 12,30 e dalle 15.30 alle 19,30.
Nelle altre ore ■ presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chiavazza) ■*armacia Bassotto*, via Coda 2/a, tel. 015/22.241.

Occhieppo Inf.: *Dr. Toso*, via Repubblica 2/a, tel. 0■.84.

Viverone: *Dr. Clerico Ruffino*, via Provinciale 76, tel. 0161/98.70.19.

Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. 015/93.370.

Tra corsi d'inglese e alpinismo: apre oggi il rifugio di Piedicavallo. Le novità dell'estate

Ricomincia dal «Rivetti» la stagione in alta quota

PIEDICAVALLO

Come da tradizione, apre oggi il rifugio Rivetti in alta valle Cervo. La struttura, di proprietà del Cai, avrebbe dovuto aprire la stagione 2000 durante il fine settimana pasquale, ma la neve aveva reso insicura la via di accesso, mandando così in fumo i buoni propositi dei gestori.

Il rifugio (telefono 015-476141) sarà aperto tutti i giorni dal 15 giugno al 17 settembre, mentre da oggi all'11 giugno e dal 23 settembre al 1° ottobre sarà in funzione solo nei fine settimana. Gli addetti ai lavori si augurano di non ripetere la pessima stagione '99. «Lo scorso anno il Rivetti e tutta la vallata - commenta la custode Mara Lacchia - si sono trasformati in una grossa vasca da bagno per circa quattro mesi, mentre i pochi giorni asciutti li abbiamo passati immersi nella nebbia. Per sfatare la cattiva sorte, quest'anno eravamo intenzionati ad aprire in anticipo, ma purtroppo le cattive condizioni del tempo ce lo hanno nuovamente impedito. Rimaniamo comunque ottimisti per la stagione che si inaugura oggi».

Molti le iniziative in programma, che sono pensate soprattutto per i giovani. A fine giugno, per i ragazzi delle scuole medie inferiori, si svolgerà [illegible] corso d'inglese a cura del professore di madrelingua Jerry Colohan, mentre [illegible] inizio luglio la guida alpina Alberto Guelpa terrà una serie di lezioni di avvicinamento alla montagna (arrampicata, escursioni, topografia, meteorologia) per i ragazzi dagli 8 ai 12 anni. Dal 12 al 15 agosto torna l'appuntamento con il «Ferragosto culinario» in rifugio, mentre [illegible] 2 settembre [illegible] la festa in maschera. A metà settembre andrà invece [illegible] scena la settima edizione della gara podistica Piedicavallo-rifugio Rivetti.

Sempre in Valle Cervo, aprirà nel primo week-end di giugno il rifugio Madonna della Neve alle Selle di Rosazza (telefono 0347-7925111). In attesa che venga installato l'impianto telefonico, i gestori riproporranno le serate astronomiche sotto le stelle, la tradizionale festa in onore della Madonna della Neve (5 agosto) e la seconda edizione della corsa Rosazza-Selle. Infine il rifugio al lago della Vecchia, interessato da lavori di ampliamento, aprirà dall'inizio di luglio ai primi di settembre, rimanendo accessibile nel fine settimana per il resto della stagione. [r. mo.]



S'inaugura oggi, con l'apertura del «Rivetti», la stagione dei rifugi alpini



Continua la «semina» di trote nei torrenti e nei corsi d'acqua del Biellese

Nei torrenti 1300 chili di trote

Le guardie provinciali in azione dallo Strona al Sessera al Cervo

BIELLA

Quasi 1300 chili di trote saranno immessi oggi dalle guardie della Provincia nei torrenti biellesi. L'iniziativa fa parte della campagna di ripopolamento lanciata dalla giunta Scanzio.

Ec[illegible] il programma delle «semine». Trote fario (di lunghezza compresa fra i 20 e i 24 centimetri): [illegible] chili nel torrente Strona, 150 nell'Oropa [illegible], 202 [illegible] Cervo (fra Piedicavallo [illegible] Rosazza) e 36 a Sagliano, 65 chili alla diga di Mongrando e 200 nel torrente Sessera.

Le guardie della Provincia immetteranno anche trote iridee, anch'esse di lunghezza compresa fra i 20 e i 24 centimetri: 219 chili alla diga di Camandona, 98 chili nello Strona (a Cossato), 65 chili nel Cervo (a Candelo), 51 chili nella diga del Ravasanella e 120 chili nel torrente Sessera a Pray (in quest'ultimo caso i pesci pesano 200-300 grammi). [r. mo.]

Candelo, hanno aderito in cinquecento

Laboratorio scuola I ragazzi al lavoro

CANDELO

Sono circa cinquecento i ragazzi che hanno aderito all'iniziativa «Stormo», proposta educativa promossa dal «laboratorio scuola» a cui hanno preso parte anche altri Comuni del Biellese.

Due i tavoli di lavoro: al primo hanno preso parte gli studenti, [illegible] quali l'amministrazione ha affidato il compito di elaborare i progetti volti a migliorare gli spazi pubblici riservati ai giovani e lanciare iniziative di carattere ricreativo [illegible] socio-culturale. Attorno al secondo, invece, si sono riuniti amministratori e docenti con il compito di valutare i piani di intervento ideati dai ragazzi.

Gli oltre venti progetti proposti dalle scuole verranno presentati al pubblico durante un consiglio comunale, aperto a tutta la popolazione, che si svolgerà giovedì 1 giugno, a partire dalle 20,30, nel palazzetto dello sport. Alla seduta consiliare prenderanno parte, con ogni probabilità, anche il presidente della Provincia, Orazio Scanzio, e l'assessore Gian Maria Ugliengo. Domenica 4, inoltre, sarà allestita una mostra per presentare tutti i lavori.

A favore di questo progetto l'amministrazione comunale presieduta dal sindaco Mariella Biollino ha stanziato circa 35 milioni: la giunta, in collaborazione con l'ufficio tecnico, esaminerà gli elaborati e stabilirà l'ordine secondo il quale sviluppare le varie proposte.



Il sindaco Mariella Biollino

Sempre nell'ambito del «laboratorio scuola» non va poi dimenticato il progetto «Radici del paese», legato alle tradizioni locali. Gli alunni delle scuole materne, elementari e medie inferiori, hanno intervistato oltre venti anziani del paese e seguito le loro lezioni in classe su detti, feste e tradizioni.

Tutti i lavori dovranno essere consegnati entro il [illegible] giugno. Un'apposita commissione selezionerà gli elaborati. Questi verranno inseriti in una pubblicazione che l'amministrazione comunale realizzerà entro fine anno. Il volume sarà presentato nell'ambito di giornata dedicato all'Ecomuseo visto dai giovani. L'iniziativa sarà patrocinata dalla Provincia. [m. ch.]

La proposta dei contestatori: consigli comunali al teatro Erios dove c'è posto per tutti

«Fra giunta e cittadini manca il dialogo»

A Vigliano infuria la polemica sul piano del traffico

VIGLIANO

Viabilità: [illegible] coro di protesta s'ingrossa. Dopo la petizione delle 146 firme, Davide Dionisio, il portavoce dei cittadini che si sono «dissociati» dalle scelte operate dalla giunta c[illegible] il nuovo piano del traffico, torna alla carica. Le risposte degli amministratori pubblici, alle proposte ed ai suggerimenti avanzati dai viglianesi, non sono sufficientemente esaurienti per i contestatori, e la polemica torna a riaccendersi.

«Avevamo presentato una richiesta con 8 modifiche - spiega Dionisio - chiedendo, fra l'altro, una risposta scritta. A distanza di più di un mese nessuno ha saputo più nulla. In compenso sui giornali siamo stati tacciati di "ignoranza"».

Il nodo da sciogliere, o piuttosto quello che più preme a chi protesta, sono i parcheggi che, con l'allestimento delle piste ciclabili, verrebbero ulteriormente ridotti di n[illegible]. «Il sindaco Maiorano - prosegue Dionisio - parla di un fantomatico posteggio che compenserebbe gli spazi cancellati ad esempio in via Libertà. Ma sul piano urbano quel parcheggio non è segnalato e gli stessi amministratori sono assai vaghi nell'affermare quanti posti verranno ricavati, 30, 50 o addirittura 60. Eppoi c'è da tener presente che anche la nuova zona di sosta ricavata a fianco del teatro Erios diventerà ben presto insufficiente. L'area industriale che sta sorgendo verrà affollata da impiegati, camion, clienti degli esercizi commerciali, oltre agli stessi spettatori che frequenteranno la sala recentemente ristrutturata».

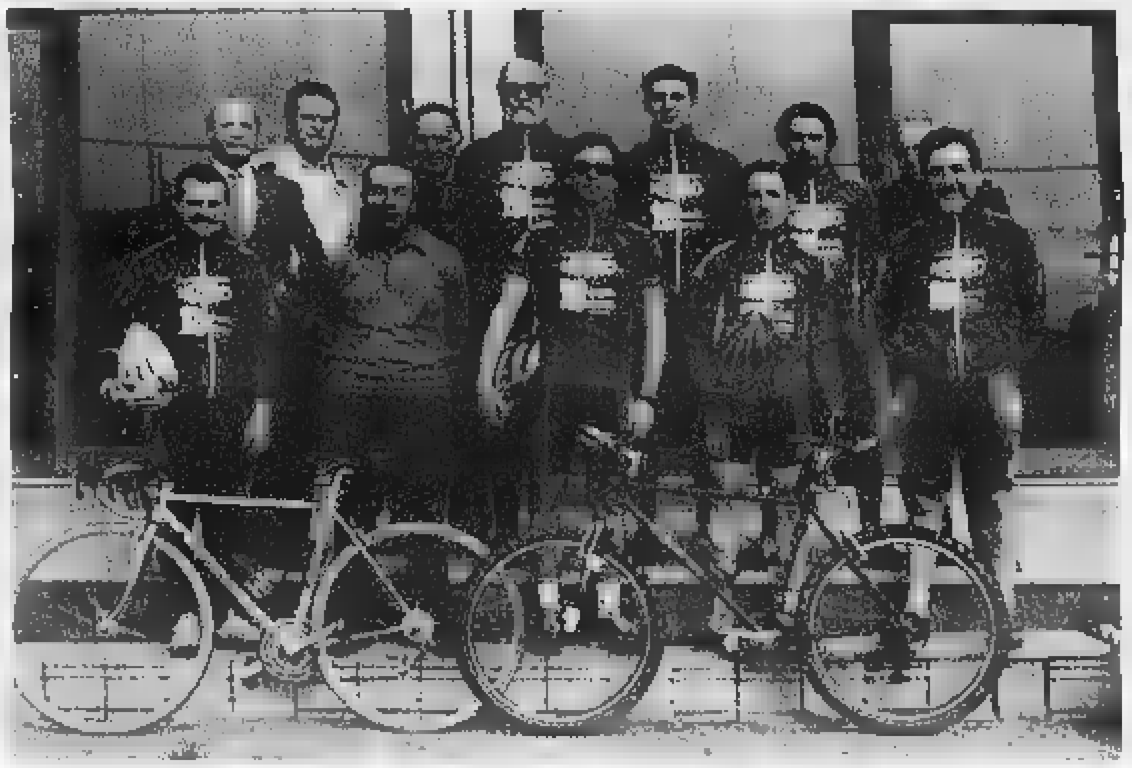
E gli attacchi alla giunta arrivano anche sul fronte dell'inquinamento: «In riferimento all'uscita della nuova tangenziale prevista parallelamente alla superstrada, il sindaco dice "che il problema dell'inquinamento acustico ed atmosferico in via Quintino Sella ed in via Lungo cervo [illegible] si può migliorare, il traffico è quello e non saranno le nuove strade a recare peggioramenti". Ma allora come mai durante la presenta[illegible] del piano l'assessore alla viabilità aveva dichiarato che con le rotonde avrebbe diminuito l'inquinamento del 30, 40 per cento?».

Il problema secondo il «fronte del no» è in un difetto di comunicazione. Parcheggi, inquinamento, rotonde, passaggi pedonali non sarebbero un problema se i «cittadini avessero un rapporto diretto con gli amministratori». Ed ecco allora un suggerimento: perchè non organizzare i consigli comunali [illegible] nuovo teatro (anzichè nella «striminzita» sala comunale), comunicando le date con il dovuto anticipo? [p. g.]



Sul piano del traffico approvato dalla giunta di Vigliano imperversa la polemica

NUOVO TEAM DI CICLISTI IN PROVINCIA



A Sandigliano nasce la squadra «Negro e Lanza»

Il ciclismo biellese si è arricchito di una nuova squadra: è stato fondato nei giorni scorsi a Sandigliano il team amatoriale «Falegnameria Negro e Mobili Lanza», nato dal ritiro della gloriosa Banino-Bielflex. Il gruppo organizzerà e parteciperà a gare di mountain-bike e di gran fondo su strada. Tra le prossime manifestazioni in programma ricordiamo l'appuntamento di gran fondo a Zubiena di domani, e la classica Biella-Oropa del 24 settembre. La società è composta da Guido Negro, Roberto Lanza, Aldo Pedrazzo, Giuseppe Sobbia e Mario Piccioni, mentre la formazione comprende i corridori Angelo Zago (già vincitore di 5 titoli regionali Uisp), Alessandro e Mario Banfo, Luca Coda Fatin, Daniele Scaramal, Ivo Divo e Pietro Monteleone. [r. mo.]

Traffico difficile fino a mercoledì per l'ultima fase dei lavori

Un nuovo maxi-parcheggio all'ospedale di Borgosesia

BORGOSESIA

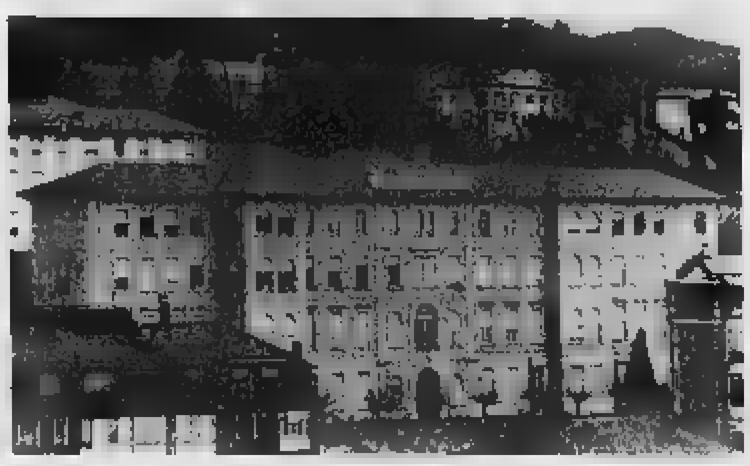
Importanti novità per l'ospedale Santi Pietro e Paolo. Sono in arrivo dei nuovi primari [illegible] sta per essere [illegible] l'ampio parcheggio che servirà sia gli utenti sia i dipendenti del presidio.

Partendo dai lavori pubblici, all'inizio della prossima settimana risulterà difficoltoso parcheggiare intorno all'ospedale: questo perchè lunedì, martedì [illegible] mercoledì le [illegible] intorno alla struttura utilizzate per la sosta dei veicoli [illegible] chiuse al traffico.

Le ragioni dello stop compensano il temporan[illegible] disservizio. Come specifica l'azienda sanitaria «l'area sarà allargata, asfaltata e illuminata diventando [illegible] grande e comodo parcheggio».

Di fatto [illegible] conclude l'intervento voluto dall'amministra[illegible] borgosesiana per creare un maxi parcheggio al servizio sia dell'ospedale sia del cimitero. L'operazione ha comportato una spesa superiore al miliardo, raccogliendo consensi [illegible] che dall'Asl; commenta il direttore generale Mario Lombardo: «Inibita per ragioni di sicurezza la sosta delle auto lungo il viale e la rampa di a[illegible] al presidio, era infatti essenziale trovare un nuovo spazio in cui si potesse lasciare l'auto».

Per la prima metà della settimana prossima è dunque richiesta collaborazione a chiunque dovrà recarsi all'ospedale: per evitare ingorghi e problemi di vario genere si dovrà lasciare i veicoli [illegible] qualche centinaio di metri dal nosocomio in modo [illegible] le aree di sosta a pagamento di fronte all'ingresso principale possano essere riservate [illegible] chi non può percorrere troppa strada a piedi per problemi di salute.


L'ospedale di Borgosesia da giovedì conterà su [illegible] nuovo ampio parcheggio

Con la conclusione del nuovo parcheggio termina uno dei grandi progetti avviati dal Comune per il biennio 1999-2000.

Per quanto riguarda invece l'organizzazione interna del presidio ospedaliero, si registra un gradito ritorno [illegible] Borgosesia: dal primo giugno tornerà a prestare servizio al Santi Pietro e Paolo [illegible] dottor Andrea Guala, attualmente in servizio a Vercelli, che occuperà la carica di «facente funzioni di primario» nel reparto di pediatria.

Guala, valsesiano di origine, vanta [illegible] curriculum di tutto rispetto e [illegible] mancherà di dare lustro al dipartimento pediatrico» sottolinea Lombardo.

L'azienda sanitaria ha inoltre pubblicato i concorsi per [illegible] primariato di altri due reparti: si tratta [illegible] urologia e chirurgia, i cui posti vacanti saranno così assegnati entro settembre.

Infine una notizia sul nuovo ospedale: l'amministrazione borgosesiana incontrerà già nei prossimi giorni alcuni esponenti della [illegible]ova giunta regionale per definire le scadenze dell'iter burocratico.

Domani [illegible] Roasio si potranno visitare le aziende produttrici del celebre vino

Re Bramaterra apre le sue cantine

A Gattinara si conclude il Maggio dei Nebbioli

ROASIO

Cantine aperte [illegible] visite guidate nelle aziende vinicole di Roasio nell'ambito della seconda edizione della rassegna organizzata dall'amministrazione comunale, dall'associazione Bramaterra e dall'Enoteca regionale di Gattinara.

Si annuncia dunque un inten[illegible] fine settimana dedicato al vino nelle Terre del Nebbiolo del Nord Pi[illegible]. Mentre a Gattinara [illegible] concluderà la kermesse «Maggio dei Nebbioli» che ha tenuto banco p[illegible] un [illegible] intero a Villa Paolotti, a Roasio si celebrerà la giornata delle «cantine aperte», infine Romagnano sarà proclamata <Città del vino>.


Domani si potranno visitare le cantine dove [illegible] produce il Bramaterra

La manifestazione di Roasio interesserà l'intera giornata di domani: già dal mattino sarà possibile visitare le aziende del paese, dove si produce l'apprezzato Bramaterra, [illegible] anche in programma degustazioni di prodotti tipici della zona e non soltanto di vino. I piatti preparati dai volontari dell'associazione Bramaterra saranno infatti a base di riso della Baraggia, fagioli di Saluggia, toma e miele valsesiani.

Sarà anche possibile programmare [illegible] sulle colline sia a piedi sia in bicicletta e anche a cavallo grazie alla collaborazione del Centro ippico orbellese.

La manifestazione di Roasio è alla seconda edizione [illegible] l'anno scorso, al debutto, aveva fatto registrare un buon successo di pubblico.

Spostandosi di qualche chilometro si arriva a Gattinara, dove questa sera e domani si conclude appunto [illegible] «Maggio dei Nebbioli». Oltre alle ormai tradizionali degustazioni anche in questo caso sarà possibile fare passeggiate a piedi e in bicicletta sia sulle colline dove si produce l'uva, sia nelle aziende agricole sia lungo i sentieri che costeggiano il Sesia.

Intanto ieri sera [illegible] giovedì sono state presentate due iniziative legate al mondo del [illegible]. Nella prima occasione si è parlato di Mondiali di canoa, con una dettagliata relazione sugli even[illegible] e sul programma di promozione del territorio, nella seconda è stato presentato il sito Internet dedicato al vino di Gattina[illegible].

Per quanto riguarda l'importante evento sportivo che [illegible] disputerà nel 2002 in Valsesia è stato definito il gemellaggio tra canoa e vino, così il «Gattinara» sarà proposto ovunque [illegible] comitato «Valsesia Wild Water 2002» andrà per presentare Europei e Mondiali.

[illegible] sito Internet si è invece parlato ieri: per avere [illegible]izie e acquistare i pregiati vini della zona si trova selezionare il sito «www.gattinaradocg.it».

Infine lunedì inizierà infine il corso di degustazione con il sistema ideato dall'enologo Luca Maroni. [i. fo.]

VOTA LA VETRINA

Con La Stampa per Mercurino

GATTINARA. Un premio per la vetrina più bella dedicata a Mercurino Arborio di Gattinara. [illegible] è organizzato da amministrazione comunale [illegible] La Stampa, che per una settima[illegible] pubblicherà i tagliandi per votare le vetrine.

Le manifestazioni nell'ambito dei festeggiamenti per i cinquecento anni dalla nascita di Carlo V (di cui Mercurino fu cancelliere) si concentreranno nel prossimo fine settimana, da venerdì a domenica, ma la pubblicazione del tagliando per votare inizierà martedì 30. Il coupon sarà riproposto fino a martedì 6 e i voti dovranno essere consegnati in redazione a Vercelli (via Duchessa Jolanda) entro giovedì 8 giugno. La premiazione è invece in programma domenica 11.

«Abbiamo pensato a questa iniziativa - spiegano i promotori della kermesse - per coinvolgere anche i commercianti nell'ampio programma di festeggiamenti in onore a Mercurino: per poter partecipare basterà allestire una vetrina con qualche riferimento allo storico personaggio gattinarese». [i. fo.]

Borgosesia: il vercellese Alessandro Geddo rievoca la vita del cantante

Mercury, il mito rivive [illegible] teatro

Stasera spettacolo benefico alla Pro loco

BORGOSESIA

Freddie Mercury rivive alla Pro loco di Borgosesia per raccogliere fondi [illegible] scopo benefico da destinare [illegible] un'associazione mol[illegible] attiva in zona, la «Ddavv», cioè «Dializzati diabetici [illegible]ciati Valsesia Valsessera». E il mito Mercury sarà riproposto da un cantante vercellese che ottiene successi ovunque si esibisca, Alessandro Gedd[illegible].

Lo spettacolo che andrà in scena questa [illegible] al teatro di via Sesone con inizio alle 21 è stato organizzato dalla stessa associazione Ddavv e dalla Pro loco con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

Lo show musicale propone una carrellata sulla vita di Freddie Mercury, l'indimenticata voce dei «Queen», e il compito più difficile sarà appunto affidato a Geddo, che riproporrà alcuni dei principali brani del noto gruppo rock inglese. Sul palcoscenico saliranno oltre trenta persone tra attori, ballerini e musicisti, appartenenti [illegible] diversi gruppi.


Stasera alla Pro loco di Borgosesia lo spettacolo su Freddie Mercury

Con Alessandro Geddo [illegible] esibiranno infatti i musicisti del «Folle pretesto» e gli attori e ballerini el «Centro sperimentazione teatrale» e della «Paerbleau dance company» di Borgomanero. La coreografia è stata realizzata da Andrea Longhi, mentre della regia si è occupato Guido Tonetti.

Il costo del biglietto [illegible] stato fissato [illegible] 20 mila lire; per l'acquisto è anche disponibile la prevendita al botteghino del teatro Pro loco [illegible] al Bar Bretagna di piazza Mazzini. [i. fo.]

Antincendi boschivi

Aib, raduno regionale a Gattinara

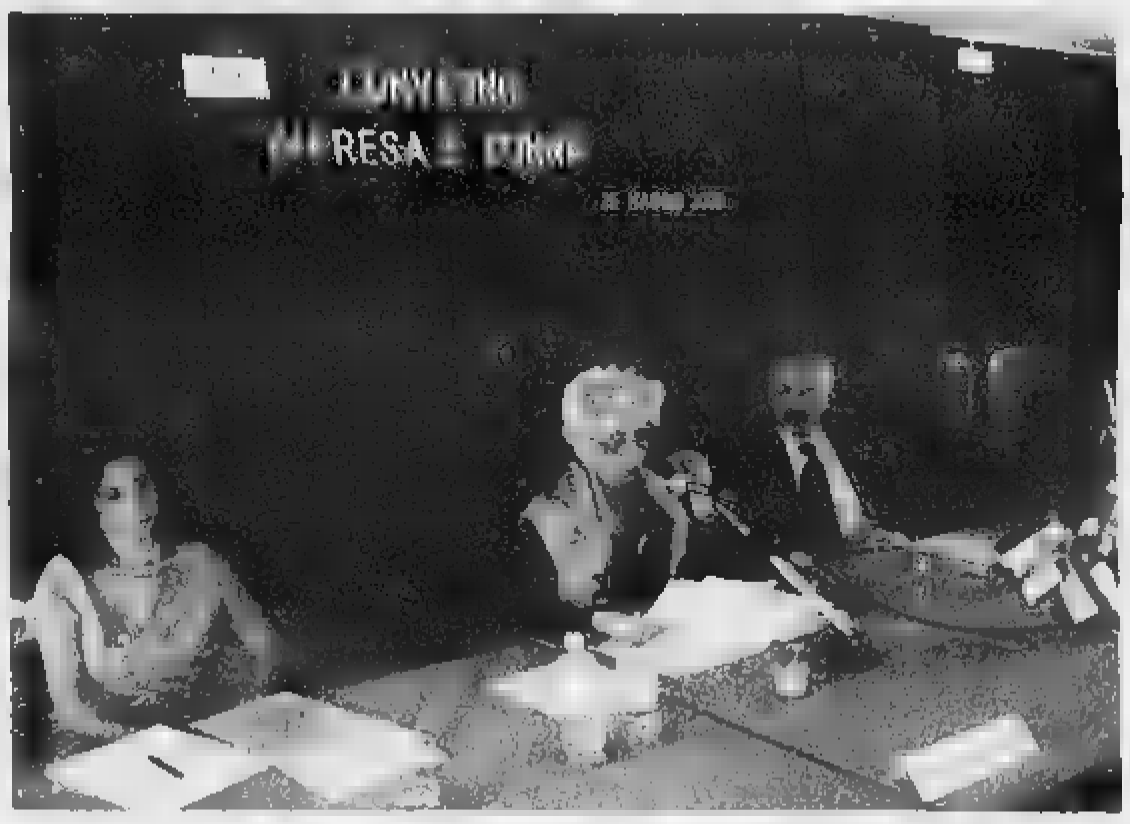
GATTINARA. Mille volontari dell'Associazione antincendi boschivi riuniti a Gattinara per [illegible] prima edizione del raduno regionale. Oggi e domani sono in programma due giorni di festa ma anche [illegible] soprattutto di lavoro visto che verranno affrontate alcune tematiche legate all'ambiente boschivo e al f[illegible].

L'Aib è uno dei gruppi più diffusi e attivi per la salvaguardia della flora. L'attività [illegible]n si limita all'intervento in casi di incendi ma si investe molto anche sulla prevenzione.

Visto l'alto numero di partecipanti il convegno sarà ospitato nel palazzetto dello sport di via Castellazzo: i lavori questa mattina inizieranno alle [illegible] con il saluto delle autorità quindi si affronterà il tema «Incendio nell'interfaccia urbano rurale».

Domani ci sarà invece spazio per la parte ufficiale, con l'alzabandiera nel piazzale del palasport e la presentazione, [illegible] prima assoluta, dell'inno dei volontari eseguito dalla[illegible]le «I cantori» di Camandona. Seguirà la sfilata e la [illegible]. [i. fo.]

LE DONNE PROTAGONISTE IN AZIENDA



Così si diventa imprenditrici dopo il diploma

Tante giovani studentesse sono state il pubblico «privilegiato» dell'incontro alla Camera di commercio sul tema «Impresa e donna», organizzato dal Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile. In prima fila, il prefetto Antonio Pagnozzi e il provved[illegible] agli studi Carlo Raimondo, a testimoniare l'importanza dell'iniziativa. Dopo i saluti della presidente Lella Bassignana, moderati dalla giornalista della Stampa, Donata Belossi, sono intervenuti il sottosegretario Mariangela Gritta Granier, Alberto Valentini dell'Unioncamere, Maria Terenzi e Susanna Barreca. [r. v.]

Domani finale del campionato italiano

Lento fumo, a Carisio si sfidano con la pipa

CARISIO. Dino Buzzati è stato il loro primo cantore. Era il 1967 [illegible] i fumatori italiani del *lento fumo* con la pipa avevano deciso di sfidarsi in un torneo nazionale per capire chi fosse il migliore: una gara che precorse i tempi perché il primo campionato europeo arrivò due anni dopo, il mondiale solo nel '95.

Organizzare queste sfide, in cui vince chi arrivare ultimo, non è semplice. Il locale per le gara deve [illegible] illuminato uniformemente, il soffitto non può essere troppo basso, l'aria deve circolare senza [illegible] vortici. [illegible] qualche tempo, il Pipa club Vercelli sembra aver trovato [illegible] luogo ideale, è il castello della tenuta Il Nebbione.

Così ai fumatori di pipa vercellesi - che si [illegible] della preziosa collaborazione dei colleghi del Pipa club Cerea di Torino - [illegible] delegato molto spesso il compito di organizzare i campiona[illegible] regionali e le prove del torneo nazionale. Domani al Nebbione si rinnova [illegible] sfida (60 gli iscritti, molte donne) con la finalissima del campionato italiano.

Due grammi di tabacco e due fiammiferi [illegible] dotazione: chi tiene la pipa [illegible] più a lungo [illegible]. Lo scorso [illegible] Gianfranco Ruscalla, di Torino, trionfò [illegible] 2 minuti. Il primo classificato conquisterà lo «scudetto» e il compito, assieme agli altri quattro migliori tempi, di rapp[illegible]sentare l'Italia agli Europei di Francia 2001. [f. co.]

Trino: si presenta il volume di Sarasso

«I paesi delle rane» raccontati in un libro


Sergio Sarasso

TRINO. Ha spulciato archivi delle parrocchie e dei Comuni risalendo a ritroso per tre secoli e mezzo: ha ricostruito la storia della sua famiglia, ma il risultato finale ha superato le sue [illegible] aspettative, dal momento che ha fatto rivivere le condizioni di vita di una famiglia contadina. Sergio Sarasso, funzionario in pensione della Provincia, ha abbandonato Vercelli ed è approdato a Roppolo, dove ha fondato l'Enoteca regionale della Serra ed infine è diventato sindaco.

Il suo lavoro, «I paesi delle rane» che sarà presentato ufficialmente questa sera (18,30) nel salone abbaziale del Principato di Lucedio, può essere interpretato come un omaggio alle proprie radici vercellesi, mai rinnegate nonostante le sue ultime frequentazioni biellesi. Il racconto [illegible] nel 1610 a Prarolo con [illegible] tal «Serazzo Martinus di Seracco Giuseppe», e prosegue a Ronsecco, Borgovercelli e Vercelli: ma ora [illegible] rane in risaia non ve ne sono più. [w. ca.]

Scopello: la rassegna prende il via oggi

Concorso di musica con 107 baby-talenti

SCOPELLO. Sono 107 i giovani musicisti iscritti al concorso nazionale di musica [illegible] Scopello che si terrà da oggi a lunedì. L'iniziativa è doppia: la seconda edizione del concorso è riservata agli allievi delle scuole medie a indirizzo musicale, la seconda rassegna di flauto è invece libera [illegible] giovani provenienti da istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Gli iscritti sono cresciuti notevolmente rispetto all'anno scorso: si è passati da 76 a 107; i [illegible]azzi saranno giudicati da una giuria di esperti composta da Bruno Baudissone, compositore e preside della scuola media a indirizzo musicale di Mondovì; Anna Pandini, concertista e docente al conservatorio «G. Verdi» di Torini; Fulvio Bottega, concertista; Donato Tucciariello, pianista; Emanuele Spantaconi, direttore artistico del concerto.

Questo il programma delle esibizioni: oggi le prove sono in programma dalle 11 alle 12,30 quindi dalle 15 alle 16,30 con il concerto [illegible] le premiazioni alle 17; domani i giovani si esibiranno dalle 11 alle [illegible] e lunedì dalle 10,30 alle 12 con premiazione finale alle 12,15. Il concorso di Scopello è organizzato in collaborazione [illegible] l'evento internazionale «Città di Stresa». [i. fo.]

Appuntamenti ad Albano e Fontanetto

Viaggio nei parchi tra convegni e gite

ALBANO. Raffica di appuntamenti [illegible] provincia per festeggiare la «Giornata europea dei parchi». Partiamo da oggi quando alle 17 si terrà un convegno intitolato «La qualità del riso». Cornice del dibattito, moderato da Paoletta Picco, sarà il parco Lame del Sesia di Albano. I relatori [illegible] Lella Bassignana, presidente di Agriturist; Piero Garrione, presidente dell'ente risi; Irene Brustia, presidente Donne del riso [illegible] Gi[illegible] Gallina, presidente del consorzio produttori ecocompatibili.

Un appuntamento del Parco fluviale del Po e dell'Orba con la Regione si terrà domani [illegible] Fontanetto Po, dove [illegible] attivato il traghetto a fune e ci [illegible] una dimostrazione della pista da riso. Il traghetto si muoverà sfruttando la corrente del fiume e tornerà in funzione [illegible] scopo turistico; la pista da riso è, invece, un macchinario mosso dalle pale di [illegible] mulino ad acqua usato fin dall'800 per liberare i chicchi di riso dal rivestimento esterno. Sempre domani, alle 10, ma questa volta a Greggio è in programma la discesa in [illegible] sulla Sesia, mentre alle 17 nel parco di Albano si aprirà un convegno dal titolo «Miele e formaggio, binomio vincente», in collaborazione con Agriturist e alpini di Porta Torino. Ricordiamo che dalle [illegible] gratuito l'ingresso al museo naturalistico del parco. [g. mo.]

Per tutto il giorno

A Santhià domani [illegible] con i negozi aperti

SANTHIA'. E' l'ora del debutto per il Centro commerciale Naturale «Santhià 2000 e oltre» che ha organizzato per domani, dalle 7 alle 18, la mostra-mercato «Un secolo di storia, 1900-2000». Le zone sono state divise tra le varie categorie: in [illegible]rso Beato Ignazio, verso i viali, saranno presenti gli antiquari; dalle parte opposta i collezionisti ed il piccolo antiquario; verso la fine d[illegible] corso e in piazza Giovanni XXIII ci saranno i collezionisti e gli hobbisti. Alla kermesse parteciperanno artisti ed artigiani e nel calendario questo appuntamento è segnato anche per giugno [illegible] e luglio (23).

I negozi del Consorzio Naturale rimarranno aperti in [illegible] Beato Ignazio e in tutto corso Nuova Italia con banchi all'aperto, inoltre c'è una sorpresa: sfilata di auto e moto d'epoca [illegible] esposizione dei bolidi [illegible] Nuova Italia dalle 11,30 alle 12,30. [ca. te.]

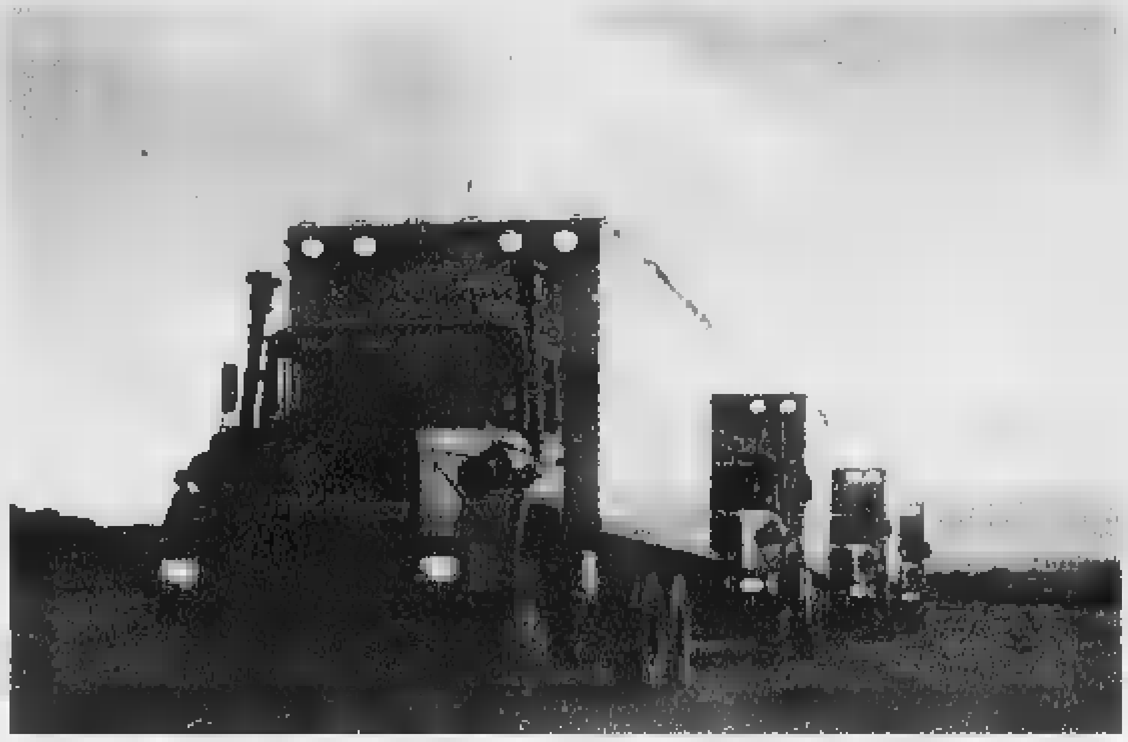
Rivive in paese la straordinaria avventura della spedizione, nata per dare una mano ai bimbi in difficoltà

Overland fa tappa a Ponderano

Ecco i camion portabandiera dell'Unicef

Ci sono molti modi per avvicinare le persone all'Unicef, ossia il «Fondo internazionale» di emergenza delle Nazioni Unite per l'infanzia» costituito nel 1946. E quello scelto dal Comune di Ponderano e certamente uno dei più impegnativi.

Si tratta del progetto «Overland», il giro del mondo [illegible] camion che sarà illustrato con conferenza e diapositive dal capo spedizione ed organizzatore Beppe Tenti, dopo che ognuno avrà potuto ammirare i quattro camion arancioni che tanta strada hanno macinato. Quanta? 170 mila chilometri: quattro volte la circonferenza della terra. Percorsi con 660 giorni di viaggio in cinque tappe attraverso 91 paesi che hanno rappresentato ogni ambiente naturale e fascia climatica del pianeta, anche in tratti mai percorsi integralmente nel secolo appena terminato. L'avventura comincia nel '96 e già l'anno dopo Overland sceglie di farsi portabandiera dell'Unicef nella speranza di contribuire a costruire un futuro migliore per milioni di bambini in difficoltà che la spedizione ha incontrato in ogni parte del mondo. Lo scorso anno, accanto agli autisti «veterani» hanno guidato gli ormai mitici «quattro camion arancioni» alcuni carabinieri scelti dal reggimento Toscania, che hanno deciso di vivere in questo modo atipico le loro ferie. Seguiamo brevemente le cinque fasi del progetto.



Nel '96, dopo cinque mesi di viaggio e 32 mila chilometri, «Overland 1» ha affrontato la durissima traversata da Roma a New York attraverso l'Europa, la Russia, la Siberia, l'Alaska ed il Canada. Un anno dopo l'itinerario si è snodato lungo l'intero continente americano, fino alla Terra del Fuoco, attraverso un caleidoscopio di paesaggi e realtà umane davvero unico. Nel marzo del '98 «Overland 3» attraversa l'Africa, la penisola araba, i Balcani fino a Capo Nord. I 33 mila chilometri del percorso hanno rappresentato un campionario di varietà infinito, tanto più straordinario in quanto concentrato in una distanza relativamente breve ma caratterizzata da piogge bibliche, guerre, predoni, traffico congestionato ed intoppi burocratici. La Rai dedica all'impresa altre 13 puntate.

L'itinerario di Overland 4 si riallaccia alle grandi tradizioni dei viaggiatori medievali e delle immense carovane che nel corso dei secoli hanno seguito le leggendarie «Vie della Seta», interrotta [illegible] più punti dagli sconvolgimenti politici e militari del XX secolo. Partita da Lisbona nel marzo del '99, la carovana ha fatto rotta verso est attraverso Spagna, Francia, Austria, Slovacchia, Ucraina, Russia e Kazakistan fino a raggiungere le rive del Mar Caspio per abbandonare poi la steppa per le montagne fino a superare lo spartiacque del Karakorum e scendere verso l'oasi di Kashgar, alle porte del deserto del Takla Makan. Dal deserto ai ghiacci eterni dell'Himalaya, costeggiando l'altopiano del Tibet, per poi attraversare lo sconfinato territorio della Repubblica Cinese, seguendo buona parte del tracciato della Grande Muraglia e visitando le vaste steppe della Mongolia interna e della Manciuria. Altri 33 mila chilometri con meta finale a Pechino.

Nell'agosto scorso, con la partenza da Pechino inizia «Overland 5», con un percorso di [illegible] mila chimoletri attraverso la Birmania, la Thailandia, l'India, il Pakistan ed l'Afganistan martoriato da decenni di guerra civile di cui ancora non si vede la fine. I «Quattro camion arancioni» sono poi tornati a Roma alla vigilia dell'apertura del Giubileo, toccando Iraq, Giordania, Egitto, Israele, territori autonomi di Palestina, Grecia, Macedonia, Jugoslavia, Bosnia, Croazia e Slovenia.

Il filo conduttore di «Overland 5» è stato quello della sofferenza umana in P[illegible] che cercano di emergere.



Due momenti di «Overland», il giro del mondo in camion a favore dell'Unicef Dal '96 sono stati percorsi 170 mila chilometri In basso, il ministro Livia Turco

Due giorni di gran festa

E lunedì arriva il ministro Turco

Ecco il programma della kermesse di Ponderano. Si comincia domani alle 10, con l'arri[illegible] dei camion in piazza Alpini. Dopo il benvenuto del sindaco, Alessandro Demargherita, i Tir rimarranno i[illegible] vetrina per tutta la giornata, mentre al punto d'incontro Unicef si potranno ammirare i filmati che documentano le imprese di Overland. Dalle 15 alle 17 ci saranno esibizioni sportive [illegible] bambini della «Pietro Micca» (scherma, ginnastica, mini-volley). Chi vuole, può cimentarsi in queste discipline con l'aiuto degli istruttori.

Lunedì sera, invece, ci si sposta al Centro sociale di via Mazzini. Alle 20,30 sarà consegnato a Beppe Tenti lo stemma del Comune di Ponderano. Poi ci sarà la conferenza sul progetto Overland: lo stesso Tenti, padre dell'iniziativa, commenterà i filmati dello straordinario «giro del mondo» per aiutare i bambini [illegible] difficoltà.

A Ponderano è anche atteso un'ospite d'eccezione: il ministro per gli Affari sociali Livia Turco. La Turco, come spiega il sindaco Demargherita, parteciperà alla conferenza di lunedì sera, e concluderà la serata con il suo intervento.



Domani l'iniziativa del Fondo per l'Ambiente Italiano

Giochi al castello di Manta

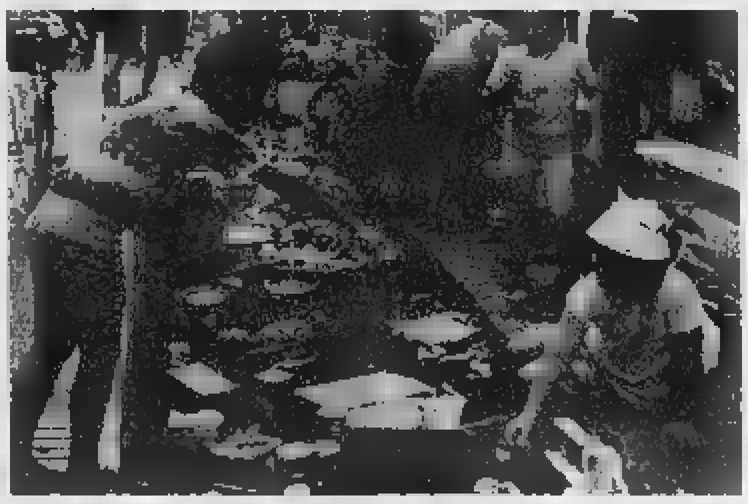
C'è la «Domenica dei bambini»

Vanna Pescatori

MANTA

Il Fondo per l'Ambiente italiano invita domani [illegible] «Domenica dei bambini» nell'atmosfera affascinante del Castello nel quale, dalle 14,30 alle 18, ci sarà un'iniziativa per i più piccoli amici del Fai, in un programma in collaborazione con la Ferrero. Giochi, intrattenimenti, spettacoli offriranno l'opportunità di divertirsi, ma anche di sviluppare la fantasia e la creatività, scegliendo tra varie proposte. I bambini, sotto la guida di animatori, potranno partecipare ai laboratori per la costruzione di burattini, girandole, piccoli giochi in equilibrio che potranno portare a casa, a ricordo della giornata. L'obiettivo è di recuperare e valorizzare l'attività manuale realizzando i giochi di una volta: ma per chi, invece, preferirà altri passatempi, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Per esempio, un [illegible] di shan[illegible] [illegible]nte la «[illegible] alla persona», [illegible] sorta di caccia al tesoro: i bambini dovranno trovare una coetanea con le calze [illegible], [illegible] coda [illegible] cavallo che ama la liquerizia o, magari, un papà che fa l'architetto e indossa le scarpe marroni. Ci sarà «Indovina, indovinello», una gara a quiz: chi risponderà alle domande poste dalla «bocca della verità», [illegible] un premio. Giocolieri e acrobati [illegible] protagonisti [illegible] uno spettacolo dalle [illegible] alle 17,30, mentre nel parco si potrà visitare una mostra di libri realizzati per i bambini [illegible] laboratori del Fai. Infine, sotto gli alberi secolari, ci sarà spazio per correre, giocare, nascondersi e disegnare liberamente. A tutti, vincitori dei giochi e non, la Ferrero offrirà i suoi golosi premi. Il biglietto, comprensivo [illegible] [illegible] al castello e al parco e alla festa, costa 10 mila lire per gli adulti e i bambini sopra i [illegible] anni; 6 mila per gli aderenti al Fai. Telefono 0175/87822.



L'appuntamento di domani (14.30-18) è in collaborazione con la Ferrero

A giugno momenti di festa e riflessione

Alpini in congedo «Adunata» a Bra

TORINO

La tromba della Caserma «Trevisan» di Bra torna a suonare l'adunata, chiama a raccolta i 100.000 e più Alpini che hanno fatto almeno un pezzo [illegible] naja al Battaglione Addestramento Reclute «Taurinense». Nei [illegible] [illegible] anni di [illegible] (1950-1975) [illegible] reparto ha visto passare nei [illegible] ranghi decine [illegible] migliaia di piemontesi, liguri, valdostani la maggior parte dei quali era in seguito destinato alla Brigata Alpina «Taurinense». Il battaglione di stanza a Bra portava lo stesso nome della Brigata ed era dislocato in quattro caserme: «Trevisan», sede del comando, «Pellizzari», «Cavalli» e «Guala». Ma con la ristrutturazione dell'Esercito avvenuta nel 1975, il battaglione cessava di esistere e quest'anno, dopo un quarto di secolo, per la prima volta gli Alpini in congedo del «Taurinense» si ritroveranno. L'appuntamento è per sabato 17 e domenica 18 giugno «Sarà un'occasione di festa, ma anche di riflessione sui valori del [illegible] di Leva, quella alpina in particolare», dice Giorgio Burdese, Colonnello in congedo, che ha trascorso gran parte della sua vita militare al «Taurinense».

E certo in quei due giorni Bra vedrà una vera invasione di Penne Nere, perciò Gruppo Ana e Comune rivolgono un appello perchè chi intende partecipare al raduno prenoti i po[illegible] rancio possibilmente entro il 31 maggio. I riferimenti sono i numeri telefonici 0172 438324/430184/430185 e l'e-mail turismo@comune.bra.it [v.cor.]

STORIE DI LANGA

Al venticinquesimo Cantè Magg di Bergolo si respira ancora un piccolo soffio di storia

Luigi Sugliano

VENTICINQUE anni fa Bergolo non era ancora Bergolo e il Cantè Magg (oggi la più grande rassegna folck d'Italia) un sogno da accarezzare in una notte dolce, con pochi passi, una ventina di auto sulla strada, un'unica damigiana nella piazza.

Allora il paese aveva case e vie vuote, le pietre nascoste dall'erba e dalla malinconia e la festa era un suono flebile, gioioso e coraggioso, ma nulla più. Sul palco appoggiato a quel muro bianco le note della ghironda, le voci della «Lionetta» e del «Cantovivo» un timido inno al maggio della Langa e della Provenza. [illegible] fremito della primavera già matura da consacrare [illegible] il vino, un [illegible]nino al salame e al formaggio e la voglia di ballare nella notte dipinta dal profilo delle colline.

Bergolo cominciava, venticinque anni fa, a leggere il [illegible] futuro, a disegnare la linea della vita e della morte, del sogno e della realtà, a raccontare le favole di un paese diventato sempre più piccolo e forse sempre più bello. Quel paese che, anni prima, aveva scuole e negozi, bambine e speranze, langhetti da far crescere e coltivare, piangere e ricordare. E aveva respirato un piccolo soffio di storia, quando ai 650 metri di altezza era arrivato il calesse con i confetti di nozze del conte Calvi di Bergolo, erede di una Savoia, sposo felice e invidiato di Marisa Allasio. Era il 1958 e i confetti erano andati a ruba, [illegible]to sognare le ragazze del paese e c'era una donna, a Cortemilia, che si fece raccomandare dal sindaco per averli. Voleva guardare [illegible] quello specchio di [illegible]lio il mondo un po' chic e altezzoso che si respirava lontano dalla corona delle colline, gli eredi della monarchia e del grande cinema.

Da allora e da quei venticinque anni fa le pietre delle case sono diventate [illegible] tesoro, in quel baule nascosto sulla cima ci sono le scommesse vinte, gli attacchi e le polemiche, gli zaini di migliaia di ragazzi che ogni anno affollano quel Cantè Magg cominciato con una sola damigiana di vino e poche ceste di pane e salame, portate dalle mani più giovani di Romano Vola, Mario Marone e dagli altri amici della Pro loco. C'era una storia da cominciare e la dolce Armida la cullava con il suo indimenticabile sorriso.

Se torniamo a parlare di Bergolo è perché venticinque anni a salire per quella strada che porta al paese di pietra sono un bel traguardo, perché [illegible] [illegible] Cantè Magg compie [illegible] [illegible] e [illegible] siamo tutti un po' più vecchi.

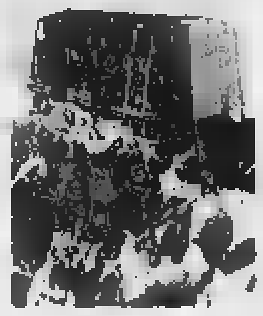
GIRO d'ALPE

Alla corte di Bruxelles

Enrico [illegible]

LA montagna prende [illegible] treno per Bruxelles. E' già passata da Strasburgo, finirà ad Hannover a settembre, poi è possibile che si stabilizzi nella «stazione centrale» europea. Percorre anche un altro binario, quello delle Euroregioni, che per il Nord-Ovest prende la denominazione di «Monte Bianco».

Il doppio percorso ha anche un doppio significato: il convoglio destinato a Bruxelles, se avrà i «passaporti» vidimati al vertice dei ministri del Territorio di Hannover, si chiama «Convenzione per la montagna», costruito a Chamonix nel '94 e rifinito a Saint-Vincent ad aprile; il treno del «Monte Bianco» ha ragioni di economia politi[illegible], è allo studio del Cnel da [illegible] anni e concretizza ormai antichi progetti transfrontalieri.



Il rifugio Margherita

La «Convenzione della montagna» ha [illegible] obiettivo la definizione univoca di Montagna, in modo da svincolarla da quella più generica e confusa di [illegible] agricola depressa» [illegible] finora era considerata dall'Unione europea. La finalità è di avere finanziamenti mirati e legati al concetto di un territorio più difficile da sviluppare, se non altro per il problema delle comunicazioni. Si affianca alla «Convenzione Alpina» del '90 che aveva soprattutto sottolineato le emergenze ambienta[illegible]. E' stata depositata proprio questa settimana a Strasburgo dalla Conferenza dei poteri locali e ha avuto come relatore il presidente della giunta valdostana Dino Viérin. Il concetto di Montagna - sembra un paradosso - manca alla cultura politica europea. E l'Ue, proprio quest'anno, ha tolto dal sistema trasporti gli impianti di sci. Risultato: non possono più avere contributi pubblici per motivi di concorrenza illegittima in un libero mercato. Di qui la necessità di definire il territorio montano.

Quello dell'Euroregione del Monte Bianco è invece un progetto di prospettiva economica che non ammette sovrastrutture politiche, ma che mette in contatto e in collaborazione i soggetti sociali, dal mondo della politica a quello dell'impresa e al sindacato. Il piano prevede progetti di cooperazione tra le province piemontesi di Torino, Biella, Vercelli, Verbano Cusio Ossola, la regione Valle d'Aosta, i cantoni svizzeri di Valais, Vaud, Ginevra e le regioni francesi Savoia, Alta Savoia.

Si chiama «Monte Bianco», ma diventa centrale anche il Monte Rosa, con il rifugio Margherita come punto di riferimento geografico. [illegible] massiccio unisce Valle d'Aosta, Vercellese, Novarese e cantoni svizzeri. Per [illegible] dimissionario segretario del Cnel, Giuseppe De Rita, quello dell'Euroregione è una condizione indispensabile per affrontare il mercato globale con forza. Due le strade da percorrere subito: lo sviluppo delle comunicazioni e dei trasporti all'interno del Nord-Ovest e la connessione con i grandi assi internazionali.

Da oggi raffica di appuntamenti nelle due province. Lap dance a Cossato

La notte in disco è a tutto strip

Party alla Peschiera; al Globo in pista col liscio

Giovanni Barberis





Tra i protagonisti del fine settimana il musicista Bruno D'Andrea

Danze ed animazioni, spettacoli e tanta voglia di divertirsi, in questo ultimo weekend di maggio. Ecco qualche spunto.

SANTHIA'. Stasera alle 21 sul palco del Beverly Hills, il «salotto del liscio» di zona casello autostradale Torino-Milano, suonerà l'orchestra di Emilio Zilioli. A mezzanotte, spaghetti a volontà. Domani pomeriggio alle 15 e la sera alle 21 si danzerà con Sonia e la Band.

COSSATO. Al Cinecittà il menu sonoro prevede stasera dopo le 21 [illegible] ballo liscio con l'orchestra di Gianni Zenone e nella sala 2 latino americano ed animazione con D&G. Per domani sera, sempre dopo le 21 danze in liscio con orchestra a sorpresa e martedì, stesso orario disco liscio in sala 1, mentre nella sala 2 c'è la lap dance.

VALDENGO. Questa sera dopo le 21, a condurre la quadriglia ritmica di ballabili della Peschiera ci saranno Genio e Pierrots. Domani pomeriggio alle 15 e sera alle 21 l'orchestra di Paolo Doria. In sala 2 disco party con resident dee jay Battista Group e in sala 3 show «Planet and strip». Intanto sempre alla Peschiera è in cartellone l'appuntamento con il concerto dei Nomadi, previsto per la serata di giovedì 8 giugno.

BORGOVERCELLI. Al dancing Il Globo di zona bivio Sesia questa sera alle 21,30 sarà di scena l'orchestra Bagutti, mentre domani sera, stesso orario, apparirà on stage il gruppo di Bruno D'Andrea. D'Andrea è un musicista che nel suo repertorio ha sempre «trattato» un po' di tutto, dal rock al funky, prima di lanciarsi definitivamente in una serie completa di canzoni per ballare. Oltre al liscio classico, D'Andrea propone musica italiana partendo da Zucchero ed internazionale considerando covers dai Platters a Michael Bolton e Joe Cocker. Ricordiamo che al dancing il Globo borgovercellese per la serata di venerdì 9 giugno sono attesi i Dirotta su Cuba che stanno proponendo il loro tour estivo per presentare anche l'ultimo loro album che si intitola «Dentro ad ogni attimo».

BIELLA. Questa sera dopo le 22 al Pinocchio di via Serralungo si fa disco con Axo dee jay alla regia. Domani sera, stesso orario, al mixer tornerà invece Zeus dee jay.

Ponderano, stasera il concerto. Gli altri show al Babylonia

Sprok, «I buoni e i cattivi li raccontiamo in un cd»

PONDERANO



La band biellese degli Sprok questa sera alle 22,30 suona al Babylonia

I pezzi vecchi e quelli che sono inseriti nel nuovo cd. Il concerto degli «Sprok» (su internet: utenti.tripod.it/SPROK) è tutto da scoprire, questa sera al Babylonia, alle 22,30.

La band di Trinca, Manuel ed Enrico approda nuovamente sulla pedana di Ponderano per scatenarsi sulle note hard-core e per presentare in anteprima gli 8 pezzi inediti (più un remake di Alberto Camerini, «Serenella») che si potranno poi riascoltare nell'album in questi giorni in fase di ultimazione.

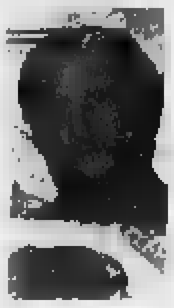
«Il cd è molto diverso da "Peste e Corna" - spiega Enrico, leader, chitarrista e voce del gruppo -. Anche se il [illegible] primo lavoro discografico ci ha dato molte soddisfazioni (ne abbiamo vendute mille copie), que[illegible] è sicuramente migliore. E' solo che per mancanza di mezzi è un po' più grezzo e meglio "casalingo"».

Le nuove canzoni sono legate alla storia ed alle esperienze degli Sprok, «ai valori di amicizia, al quotidiano ed alle persone che ci hanno appoggiato e sostenuto - aggiunge Enrico -. Insomma ai buoni e ai cattivi».

Intanto il Babylonia annuncia giovedì la storica formazione punk inglese dei Buzzcocks & guest; venerdì l'«American stoner festival» con i Nebula, gli Acid kings e i Roadsaw; sabato Oliver Dawson Saxon, altra storica formazione inglese di classic metal; lunedì 5 lo «Smash it up tour 2000» con International noise conspiracy (ex Refused), The hives e The Monsters, i gruppi svedesi noise garage (è l'unica data italiana); venerdì 16 Erik Mingus; sabato 17 torna Ras Dumisani e l'Afrikhaya band [illegible] il [illegible] «autentic zulu afro reggae» e domenica 18 dagli Usa i Grandaddy e i Bartok con il loro alternative rock. **[g. bar.]**

Oggi l'inaugurazione

«Falsi d'autore» A Biella le tele di Sergio Putatti



Il mastro copista Sergio Putatti espone in via Vescovado

BIELLA. Si inaugura oggi, nel negozio di arredamento di Cinzia Zaghi in via Vescovado 11, la mostra del mastro copista Sergio Putatti. Il titolo è «Falsi d'autore».

Si tratta di una esposizione che presenta opere di un validissimo artista, conosciuto a livello internazionale, che ha saputo, oltre ad una produzione di quadri dipinti con un proprio stile, «rifare» in maniera che rasenta la perfezione, Klimt, Van Gogh, Monet, Renoir, Rembrandt, Pizzarro e Cezanne. E tanti altri «grandi» della pittura. La mostra resterà aperta per un mese **[g. bar.]**

GIORNO E NOTTE

Biella

L'Arabesque sulle punte

Mercoledì alle 21 è in programma, al teatro Sociale, il saggio-spettacolo della scuola di danza L'Arabesque di Paola Olivero. In scena tutti gli allievi dei corsi che balleranno sulle coreografie della stessa insegnante, di Michela Pessina e Nadia Schiavoni. Prevendite 015-23112.

Cossato

[illegible]pettatori a «Tu per tu»

Lunedì è previsto un pullman per partecipare in veste di pubblico alla trasmissione «Tu per tu» di Maria Teresa Ruta e Gianfranco Funari [illegible] Canale 5. La partenza alle 8,30. Informazioni allo 015-921026.

Candelo

«Visioni d'Africa»

Lunedì a Candelo debutta «Visioni d'Africa» rassegna organizzata dal Verdi in collaborazione con il Festival del Cinema africano Milano. Sono sei gli appuntamenti e per la prima serata è prevista alle 20 l'inaugurazione, alle 21 un concerto del chitarrista Closterman Razoamanana quindi alle 22 la retrospettiva «Le noire de...» di Ousmane Sembène.

Greggio

«Un sorriso per Vasco»

Questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale per la rassegna «Greggio in musica» si terrà [illegible] serata benefica dal titolo «Un sorriso per Vasco», con l'organizzazione della sezione Avis di Arborio. In concerto la corale «Cantante Domino» di San Giacomo e Arborio.

Borgo [illegible]

Maggio teatrale

La Compagnia «Del Centro» questa sera alle 21, a Borgo d'Alo, presenta una pièce della rassegna «Maggio Teatrale» con la compagnia Chiodo Fisso che interpreterà «Non ti pago» di Eduardo De Filippo

Vercelli

Dialetti, la premiazione

Gran finale questa sera al Barbieri per la rassegna «I dialetti italiani a teatro». La locandina prevede un concerto del gruppo vocale «Vos Tindaire» e la consegna dei riconoscimenti agli attori delle compagnie partecipanti. Verranno assegnati i «Premi Famiula», attribuiti con il voto del pubblico, e i «Premi La Stampa» ai migliori caratteristi. Dalle 21,15.

RECITAL-OMAGGIO A BACH



Flauto e clavicembalo a Candelo

CANDELO. Terzo appuntamento questa sera con il Maggio Musicale di «Candelo in fiore del Giubileo», rassegna organizzata da Flavio Lanza e Giuliano Cucco. Alle 21 nella chiesa di Santa Maria Maggiore il duo di Paolo Dal Moro e Maurizio Fornero (nella foto) eseguirà alcune sonate per flauto e clavicembalo di Bach. Il recital, ovviamente, è dedicato al 250° anniversario della morte del compositore tedesco. Il concerto si aprirà con la Sonata in Sol minore BWV 1020 per proseguire su quella in Si minore BWV 1030. Nel secondo tempo sarà la volta di alcune pagine in Mi bemolle maggiore BWV 1031 e in La maggiore BWV 1032. I due interpreti suonano in duo dall'[illegible]. **[p. g.]**

STASERA AL CINEMA

[illegible]

IMPERO. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 317
South Park: il film di T. Parker V.M. 14 (animazione) Orario 20,30/22,30

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 317
SALA 1 **Avviso di chiamata** di e con D. Keaton, M. Ryan, W. Matthau Or. 20,15/22,30
SALA 2 **Sognando l'Africa** di H. Hudson con K. Basinger e V. Perez Or. 20/22,[illegible]
SALA 3 **Accordi e disaccordi** di e con W. Allen e D. Barrymore, S. Penn Or. 20,30/22,30

ODEON. Inf. [illegible] 015-22 736 - 31 312
Il gladiatore di R. Scott con R. Crowe, J. [illegible] O. Reed Or. 21,30 spettacolo unico

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 317
Pane e tulipani di S. Soldini con B. Ganz, L. Maglietta Orario 20/22,30

[illegible]

LUX. Inf. Tel. 0163-22 [illegible]
Mission to Mars di B. [illegible] Palma con T. Robbins Or. 20,30/22,30 L. 12.000/8000

[illegible]

VERDI. Inf. Tel. 015-753 89 77
Risorse umane di Laurent Cantet [illegible] 20/22,15 Lire 12.000/8000

[illegible]

IL PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925 620
Pokémon Or. 20,30/22,15 L. 12.000/8000

[illegible]

PARROCCHIALE. Chiuso

[illegible]

ANGELICO. Chiuso

[illegible]

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767 323
The Million Dollar Hotel di W. Wenders con M. Gibson e M. Jovovich Or. 21/23 L. 12.000/8000

[illegible]

[illegible] Inf. Tel. 0161 930 627.
Mission to Mars, di Brian De Palma con Tim Robbins, Gary Sinise. [illegible] 20/22. [illegible] 10.000/8000

[illegible]

FELLINI. Inf. Tel. 015-742 31 18
Chiuso

[illegible]

ORBA. Inf. Tel. 0161-928 [illegible]
Mission to Mars, di Brian [illegible] Palma con Tim Robbins e Gary Sinise. Orario 21,30 spettacolo unico Lire 10.000/7000

VARALLO

[illegible] Tel. 0163-54 265
Erin Brockovich - Forte come la verità con J. Roberts Or. 20,30/22,30 Lire 9000/7000

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255 045
Echi mortali di D. Koepp con Kevin Bacon Apertura 19,30 Lire 12.000/10.000

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257 744
Sognando l'Africa di H. Hudson con K. Basinger e V. Perez Apertura 19,30 [illegible] 12.000/10.000

PRINCIPE. Inf. Or. [illegible] 0161-259 047
Accordi e disaccordi, di e con W. Allen, D. Barrymore S. [illegible] Ap. [illegible] L. 12.000/10.000

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250 845
Il gladiatore di R. Scott con R. Crowe, J. Phoenix, O. Reed Orario 22 spettacolo unico Lire 12.000/10.000

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215 018
Mission to Mars di Brian De Palma con Tim Robbins e Gary Sinise Lire 12.000/8000

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213 375
Chiuso

[illegible]O BARBIERI Via Pacce [illegible] Inf. Or. [illegible] 0161-253 379 Alle ore 21,15 il gruppo vocale **Vos Tindaire (Voci Brillanti)**. Seguirà la premiazione della Seconda Rassegna di Teatro Dialettale

SALA DUGENTESCA Inf. Or. Tel. 0161-252 667 Mostra **Francesco Leale** Orario 15-18. Altre opere al Museo Camillo Leone ed a Studio Dieci

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255 544.
Alle ore 21 spettacolo **Antologia** in occasione dei venti anni di attività dell'Accademia di Danza «Città di Vercelli»

N[illegible]

TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 7 bis, tel. 011 88 78 07 **Pokemon.** Or. 16,30, 18,30 **Terra del fuoco.** Or. 20,30, 22,30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b tel. 216 0784 **T come tigre** Or. 16,30, 18,30 **South park.** Or. 20,30, 22,30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 **Sognando l'Africa** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 **Mission to Mars.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ALFIERI p.zza Solferino 2 tel. 562 38 00 RIPOSO
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007 Sala 1 **Il gladiatore.** Or. 16, 19, 22,10 Sala 2 **Sognando l'Africa.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30 Sala 3 **Erin Brockovich.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible] 5817 190 **South Park - Più grosso, più lungo & tutto intero.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 **Il gladiatore.** Or. 16, 19,10, 22,20
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110 **Lies Bugie** Viet. min. 18 Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e tel. 436 07 23 **Pane e tulipani.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e tel. 436 07 23 **Il cielo cade** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 732 025 **Sai che c'è di nuovo** Or. 16,10, 20,20, 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422 **La cena dei cretini.** Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Ombrosa v. Monfalcone 62, tel. 327 7214 **Scarlet** [illegible] 18,40, 20,40, 22,40
DUE GIARDINI - Sala Quinquema v. Monfalcone 62, tel. 327 7214 **L'ultimo cinema del mondo.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 52 41 **Sognando l'Africa** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 52 41 **Erin Brockovich** Or. 15,15, 17,30, 20, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52 41 **Hanging up - Avviso di chiamata.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42 **Pane e tulipani.** Or. 15,30, 17[illegible], 20,10, 22,30
ERBA 1 c. Mon[illegible] 241, tel. 661 54 47 **Tutto l'amore che c'è** Or. 16,15, 18, 20,15, 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. Vedi teatro
ETOILE v. B[illegible] ang. v. Roma, tel. 530 353. **Bangkok senza ritorno.** Or. 16, 18,10, 20,20, [illegible]
[illegible] v. Po 30, [illegible] 817 33 23 **Avviso di chiamata.** Or. 18,30, 20,30, 22,30
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057 **Il gladiatore.** Or. 16, 19,10, 22,20
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 [illegible] Animazione Or. 15,30, 17,30 **Oggi** [illegible]. Or. 19,30, 22,30
KING v. Po 21, tel. 812 59 96 **Trick.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
KONG v. S. Teresa 5 tel. 534 614 **Il manoscritto del principe.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283 **Mission to Mars** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel. 812 41 73 **Guardami.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Viet. m. 18
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 **Princess Mononoke.** Ore 16, 19,40, 22,15
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **Una notte per decidere.** Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **Lo scapolo d'oro** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
[illegible] v. [illegible] 15 tel. 531 400 Sala 1 **Sognando l'Africa.** Or. 15, 17,40, 20,05, 22,30 Sala 2 **Prima o poi me lo sposo** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30 Sala 3 **Il gladiatore.** Or. 16, 19,10, 22,20 Sala 4 **Preferisco il rumore del mare.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30 Sala 5 **The Million Dollar Hotel** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ROMANO Galleria Subalpina tel. 562 01 45 **Accordi & disaccordi.** Ore 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50 **South Park - Più grosso, più lungo e tutto intero.** Cartoni animati Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
[illegible] Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 6[illegible] **Un bicchiere di rabbia.** Or. 16,40, 18,40, 20,35, 22,30 Viet. 18
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 **Inganni pericolosi.** Or. 16,30, [illegible], 20,30, 22,35
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562 1789 **Stigmate.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
TEATRO REGIO. Prossima visita guidata al Teatro 10/6 e 30/6 (ore 20,30) e fino all'11/6 **Wozzeck** tragedia musicale M. Gurlitt, J. Hesching [illegible] Regia di M. Adam. Orchestra e coro del Teatro Regio. Prima rappresentazione italiana. Biglietteria (ore 10,30-16) tel. 011 8815 241-242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Ore 21 **Woyzeck e il futuro del male,** spettacolo di prosa di R. D'Onghia. Regia di R. Valerio con R. Valerio, M. D'Amico, M. Posadu, M. Casile, S. Gurdi. Posti a L. 10.000. Biglietteria del Teatro Regio (ore 10,30-16 e 20-21) Tel. 8815 241/242
AUDITORIUM RAI A partire da martedì 23 maggio è in corso la campagna abbonamenti per le Serate Musicali di primavera 2000 dell'Or[illegible] Sinfonica Nazionale della Rai presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31, [illegible] orario 10-14. Per informazioni tel. 810 4653/810 4961
CONSERVATORIO «G. VERDI» piazza Bodoni. Ore 21 Stagione concerti «Serate musicali» «Scene dal mondo infantile» - [illegible] Scuola di pianoforte. Ingresso libero



Biella, l'outsider azzurra in semifinale con tre straniere

Tennis, fenomeno-Vierin al torneo internazionale

[illegible]

BIELLA

La [illegible] edizione del trofeo «Città di Biella» entra nelle fasi decisive.

Il torneo internazionale femminile offre oggi, con inizio [illegible] 14, le semifinali del singolare e, a seguire, la finale del doppio. Sul «centrale» del club di via Liguria scenderanno per prime in campo Nathalie Vierin e la romena Oana Elena Golimbioschi. La giovane valdostana ha superato ieri l'argentina Natalia Gussoni con il punteggio di 6/1 7/5, ed ha riscattato la sconfitta subita nella finale del torneo [illegible] qualificazione. Proprio il precedente di pochi giorni fa ha condizionato psicologicamente la sudamericana, [illegible] nel secondo set [illegible] riuscita a risalire dal [illegible] sino al 5 pari, ma [illegible] ad arrendersi alla maggior determinazione della sempre più sorprendente valdostana.

Oana Golimbioschi, già finalista nell'internazionale giocato la [illegible] settimana a Casale, ha invece superato per 6/1 1/6 6/3 la tedesca Susi Lohrmann.

«Con la Golimbioschi ho già giocato due anni fa - spiega la Vierin -, ma quell'incontro non fa testo perché molte [illegible] cambiate. Quest'anno ho disputato due tornei in Sardegna, ma sono sempre stata eliminata nei primi turni. Sono venuta a Biella senza particolari ambizioni, solo per divertirmi, e sono molto soddisfatta dei risultati ottenuti. Speriamo che contro la Golimbioschi possa andare ancora meglio».



La grinta della valdostana Nathalie Vierin, in semifinale [illegible] torneo di Biella

Nell'altra semifinale saranno di fronte Maja Matevzic, testa di serie numero 1 e giocatrice di grande talento, e Zuzana Hejdova. La slovena non ha faticato molto per aver ragione della croata Lana Miholcek, la quale, perso il primo set per 3/6, è stata costretta, malgrado il vantaggio [illegible] 2/1 e l'intervento del massaggiatore, a far [illegible] prima del tempo negli spogliatoi per infortunio. La [illegible] Hejdova [illegible] invece superato per 7/5 6/3 la slovacca [illegible] Fislova, sua compagna di doppio.

Proprio il doppio ha perso anzitempo la coppia più attesa: le teste [illegible] numero 1 Maja Matevzic e Magda Mihalache. Quest'ultima, centotrentesima della classifica mondiale di doppio e semifinalista lo [illegible] sabato a Casale, è stata costretta a fermarsi a causa di un risentimento muscolare al polpaccio. La finale [illegible] è per metà azzurra: sarà infatti in campo la coppia Anna Floris-Francesca Guardigli (quest'ultima [illegible] San Marino), che ieri ha eliminato il duo Hejdova-Fislova (per infortunio della Fislova). La seconda semifinale (fra le romene Ciochina-Moldovan e la coppia Freye-Hegedus) s'è giocata ieri sera [illegible] coperto, per [illegible] della pioggia. La finalissima del singolare è in programma domani alle 15.

Questa sera i lanieri del volley impegnati in gara-tre

Biella Scarpe in trasferta per il match che vale la B1

[illegible] Cornella

BIELLA

Un match che vale una stagione: Scanzorosciate e Biella Scarpe si giocano la promozione in B1 maschile di volley. «Gara 3» dei play off, che si disputa sul parquet dei bergamaschi, emetterà il verdetto finale: chi [illegible] stasera salirà nella categoria superiore, chi perde andrà a un ulteriore spareggio.

Vista l'importanza dell'avvenimento che potrebbe regalare a Biella la storica promozione nella terza serie nazionale, la squadra sarà seguita nella trasferta da un numeroso gruppo di sostenitori.

Nelle due sfide precedenti ha sempre prevalso il fattore campo: Scanzorosciate ha vinto «gara 1» (3-1 il punteggio), mentre il Biella Scarpe si è rifatto alla Rivetti al tie-break, dopo due ore d'intensa battaglia.

Ci vuole quindi un'impresa da parte dei lanieri per espugnare il parquet dei lombardi, che in questa stagione non hanno mai perso fra le mura amiche. Scanzorosciate, che può contare inoltre sul calore dei suoi tifosi, ha infatti collezionato 13 successi in altrettanti turni interni di campionato.

[illegible] nonostante questi numeri che incutono timore, coach Gabriele Melato è ottimista. «Ritengo che abbiamo il 55 per cento di possibilità di vincere contro il 45 di Scanzo - afferma l'allenatore -. Questo perché nelle due precedenti partite del play-off non abbiamo giocato bene. Quindi se stasera riusciremo ad esprimerci sui nostri livelli possiamo far nostro l'incontro. Il Biella Scarpe è leggermente superiore ai bergamaschi. Loro sono più bravi in difesa e in seconda linea, noi siamo migliori in attacco e nella costruzione delle manovre».

La settimana d'allenamento è trascorsa nella normalità e stasera Melato avrà a disposizione tutto l'organico.

«Abbiamo passato dei giorni abbastanza sereni - conclude l'allenatore -. Non siamo al top della condizione, ma andremo là per provare a espugnare il loro campo e chiudere la questione. In una gara come quella che ci aspetta diventerà fondamentale l'aspetto psicologico, il fattore nervoso. Cercheremo in tutti i modi di regalare alla società e ai tifosi un successo».

Ricordiamo che la formazione perdente avrà una seconda possibilità di lottare per la B1 (match in calendario il 3, il 7 e il 10 giugno), contro la vincente dello scontro tra Asti e Concorezzo. I piemontesi sono in vantaggio 1-0 (stasera match di rivincita in casa dei lombardi.

Infine un appuntamento sempre di volley: domenica 4 giugno a Vallemosso è in programma il torneo organizzato dal gruppo giovani della Comunità montana, che si svolgerà al campo sportivo di Pouzone a partire dalle 9.

OLIMPIA LANCIA L'«SOS»

VERCELLI. E' passata poco più d'una settimana dalla «gara due» dei play off per la promozione in A2, eppure in casa Mokaor sembra un'eternità. Il presidente Antonio Bertolini, infatti, ha lanciato un drammatico «Sos» che, dopo la partenza del tecnico argentino Willy Taborda, getta un'inquietante luce sul futuro dell'Olimpia. Il patron vercellese ha inviato [illegible] lettera alle forze imprenditoriali della città spiegando la situazione all'interno della società: «Nel giro di qualche anno e molti sacrifici, anche economici, siamo riusciti a riportare la pallavolo vercellese a ottimi livelli. Ma a questo punto, da soli, non siamo più in grado di continuare, o meglio proseguire in quell'operazione di consolidamento di squadra e società indispensabile per puntare a grandi traguardi». Dunque, se non arriveranno aiuti, è probabile che, pur restando in B1, gli obiettivi vengano ridimensionati: «Un vero peccato - sottolinea Bertolini - perché anche con spese non esorbitanti c'è la possibilità di costruire qualcosa d'importante per lo sport vercellese». [p. m. f.]

SPORT FLASH

PANATHLON

Ospite l'arbitro Pairetto

Appuntamento «doc», lunedì [illegible] Panathlon. Alle 20, al Modo Hotel, sarà ospite Pierluigi Pairetto, [illegible] arbitro internazionale attuale co-designatore [illegible] Bergamo della serie A e B. Pairetto, che ha diretto tra l'altro l'ultima finale degli Europei e lo storico spareggio per i mondiali Iran-Australia, oltre a parlare sulla figura della giacchetta nera tra passato e futuro tratterà anche argomenti di stretta attualità. [p. m. f.]

BASKET

Le finali del torneo Uisp

Appuntamento il 4 giugno con le finali della [illegible] Coppa di lega della Uisp, valida per il trofeo «Eurografica». La manifestazione, che ha carattere regionale, comincerà nel pomeriggio, alle 14,30: la premiazione è invece in programma a partire dalle 19,30. [w. d. b.]

[illegible] A SEGNO

Il trofeo Tsn Biella

Si conclude domenica pomeriggio al poligono di via Collocapra il trofeo Tsn Biella, gara nazionale che ha già visto sfidarsi circa 200 partecipanti nelle varie specialità. [w.d.b.]

GINNASTICA

Serata di gala [illegible] Libertas

Questa sera, alle 21,30, al Pala Piacca di via Donizetti, la Libertas Vercelli presenterà il «galà» di fine stagione. Alla manifestazione saranno presenti tutti i ginnasti e i tecnici del team vercellese che, nel corso della stagione, hanno conseguito risultati prestigiosi in campo nazionale ed europeo [p. m. f.]

IN C2

Tra oggi e domani è previsto un importante incontro fra il presidente Prunelli e il mister

La Pro e Braghin vicinissimi al «sì»

Le strategie di mercato: restano Motta, Fogli e Col

VERCELLI

La Pro e Maurizio Braghin sono a un passo dal «sì». Anche [illegible] sulla vicenda (e sulle prime mosse della campagna acquisti-vendite) i vertici del club di [illegible] Massimo [illegible] mantengono il più stretto riserbo, società e mister sono vicinissimi all'accordo e si incontreranno per la decisione finale in questo week-end.

Sino ad ora la trattativa è stata condotta dal direttore generale Sandro Turotti, ma l'ultima spallata per il sì ufficiale può avvenire solo dopo un colloquio tra il tecnico di Cossato e il presidente della Pro [illegible] Prunelli. I due, infatti, non si sono mai trovati attorno a un tavolo (il patron bianco è [illegible] due settimane in Brasile per motivi di lavoro) ed è chiaro che prima di mettere nero su bianco vogliano conoscersi. Cosa che avverrà tra oggi e domani. Ma se non subentreranno intoppi imprevedibili Maurizio da lunedì [illegible] il nuovo mister.

Intanto, indipendentemente [illegible] chi sarà il timoniere della navicella bianca alcune strategie di mercato sono già state messe a punto nel clan vercellese. Ad esempio con l'ultimo allenamento di ieri hanno chiuso la [illegible] stagione alla Pro per fine contratto il portiere Mordenti e i centrocampisti Ceredi e Beghetto, mentre sono rientrati al Torino Rindone e al Treviso Giglio. Ancora incerta è la riconferma di Tetti, mentre nella lista dei riconfermati figurano Fogli, Passariello, Motta, Col, Sala, Andorno e Cretaz (questi ultimi due sono stati riscattati [illegible] Juve e Milan). Tra gli incerti, nonostante li leghi alla Pro un altro anno di contratto, vi sono poi Garlini e Dal Compare (è comunque molto probabile la loro partenza).



Maurizio Braghin [illegible] guidato il Piacenza

Tra quelli sospesi, [illegible], D'Agostino (bisogna vedere l'andamento [illegible] mercato), Panzanaro (è in comproprietà [illegible] il Crotone), Provenzano e Righi (rientra dall'anno in prestito alla Battipagliese dove ha fatto bene). Un discorso a parte merita Fabbrini: il 50 per cento è della Pro, ma è chiaro che è destinato a non vestire la maglia bianca anche nel [illegible] in [illegible] non si trovi un accordo con il Crotone e si vada alle buste.

«Una cosa comunque è chiarissima a tutti - commenta il d.g. Sandro Turotti -: la porta d'uscita è spalancata per chi non vuole vestire la maglia bi[illegible] o mostra poca attaccamento alla Pro». [r. eyn.]

Qui Biellese

Presi Marchio e Morandini

BIELLA

E' ufficialmenmte finita la stagione della Biellese Angelico e già s'incomincia a lavorare per costruire la squadra per il prossimo campionato. Il rapporto [illegible] la Juventus, consolidato dopo la valorizzazione di Sinato, Marco Campese e Milano, sembra che possa portare a Biella nuovi giocatori.

Nel mirino della società laniera ci sono due nomi: il difensore Massimiliano Marchio (classe '80) e l'attaccante Morandini. Il primo, titolare della Primavera, sta ancora giocando nelle finali nazionali a Misano. Morandini invece quest'anno era in forza al Sassuolo (C2). Dopo alcune [illegible] partite si è però infortunato e ha perso buona parte della stagione (ha potuto allenarsi a ritmi ridotti anche a causa del [illegible] militare). Adesso è recuperato fisicamente e pronto per riscattarsi, magari alla corte di Patrizio Sala.

I due giocatori andrebbero ad ampliare la rosa «juventina» in forza alla Biellese, visto che [illegible] stati confermati sia Milano sia Marco Campese (nulla da fare, come previsto invece per Sinato, che dopo un'annata ad alto livello è finito al Como).

Intanto mister Sala [illegible] già [illegible] sì di alcuni giocatori, che formeranno l'intelaiatura della [illegible]va squadra. Rimarranno a Biella il portiere Di Sarno, i difensori Severi e Mazzia; i centrocampisti Schiavi, Saviozzi e Vagnati (salvo interessanti offerte da club di categoria superiore).

Guidetti salirà di categoria, mentre sono rientrati alle società d'appartenenza Piredda (Sampdoria), Ballotta e Cozzi (Piacenza), Koffi (Venezia) e Ragonesi (Lecco). Per Ragonesi c'è però la possibilità di rimanere. Se il Lecco (che sta disputando i play-out) resterà in C1, la società laniera cercherà di prolungare il prestito del laterale sinistro.

Intanto l'altra sera la Biellese [illegible] concluso le fatiche agonistiche con l'amichevole di Valenza. I bianconeri, imbottiti [illegible] ragazzi, hanno perso 2-1. Si riprenderà a fine luglio. [g. co.]

[illegible]

Coppa di Lega, stasera ospita la Reggiana

Amatori [illegible] i punti della qualificazione

[illegible]

Riflettori accesi (si spera) stasera al Pala Isola: alle 21 l'Amatori, reduce [illegible] black out con il Novara, torna in pista per affrontare la Reggiana nella prima giornata di [illegible] della Coppa di Lega un trofeo che, complice il periodo, sta scivolando via senza troppi [illegible]iti. Anche la sentenza del giudice sportivo di rigiocare il derby [illegible] gli azzurri che, in altri tempi, avrebbe suscitato polemiche, è stato accolto con estremo fair play dal team vercellese.

In attesa di calare nuovamente al Pala Dal Lago (martedì alle 21) l'Amatori proverà a rimpinguare la propria classifica (attualmente il team di Battistella viaggia a punteggio pieno) in vista di un'eventuale qualificazione alla final four. La Reggiana di Caricato (la presenza dell'ex coach bicciolano rappresenta, forse, uno [illegible] motivi di maggior interesse) non sembra un ostacolo insuperabile. Imbottito di riserve, il team biancorosso non ha ancora conquistato punti. Qualche problema anche per Battistella che dovrà fare a meno di Baffelli, toccato duro nel derby di Novara. Toccherà dunque a Poli, magari supportato da Perin (e Orso, spesso decisivo in Coppa) tenere a bada gli attaccanti emiliani, mentre in attacco confermato il duo Lo Basso-Costanzo. [p. m. f.]

CALCIO [illegible]

Play off di Prima: il Santhià col Victoria

Viverone, [illegible] «Villa» gara 1 dei play out

TRINO

Coppa Piemonte, addio. Almeno per quest'anno, il torneo di fine stagione tra le vincenti del campionato di Promozione è saltato: la rinuncia del Cerano (una delle quattro aventi diritto con Nolese, Centallo e Trino) ha consigliato il Comitato regionale ad annullare la manifestazione. Dunque per gli azzurri di Viassi ancora qualche giorno d'allenamento e poi il rompete le righe.

E [illegible] la prima squadra festeggia l'Eccellenza, il [illegible] giovanile aprirà in [illegible] una Scuola calcio diretta dall'ex viola Ugo Ferrante. Un altro segnale di come in casa Trino si stano facendo le cose in grande. A coordinare l'intero movimento Daniele Poulato e Roberto Picco.

Niente Coppa anche per il [illegible] Tol, vincitore [illegible] girone B di Prima categoria; mentre [illegible]anno domeniche decisive per i team impegnati nei play off e play out. In Promozione, nella poule per non retrocedere, esordio del Viverone a Villadossola: obiettivo per i lacuali uscire indenni dal Poscio per giocarsi la salvezza nel match interno [illegible] il San Carlo, augurandosi che per l'ultima sfida, dell'11 giugno, in campo neutro con la Ferriera, i giochi siano già fatti.

In trasferta pure il Santhià (play off di Prima). I granata affronteranno a Torino il Victoria Ivest reduce dal pareggio (2-2) di Recetto. [p. m. f.]



Si potranno trovare ceramiche antiche, servizi «firmati» delle migliori case specializzate italiane e straniere, «pezzi» [illegible] designer di [illegible] le epoche

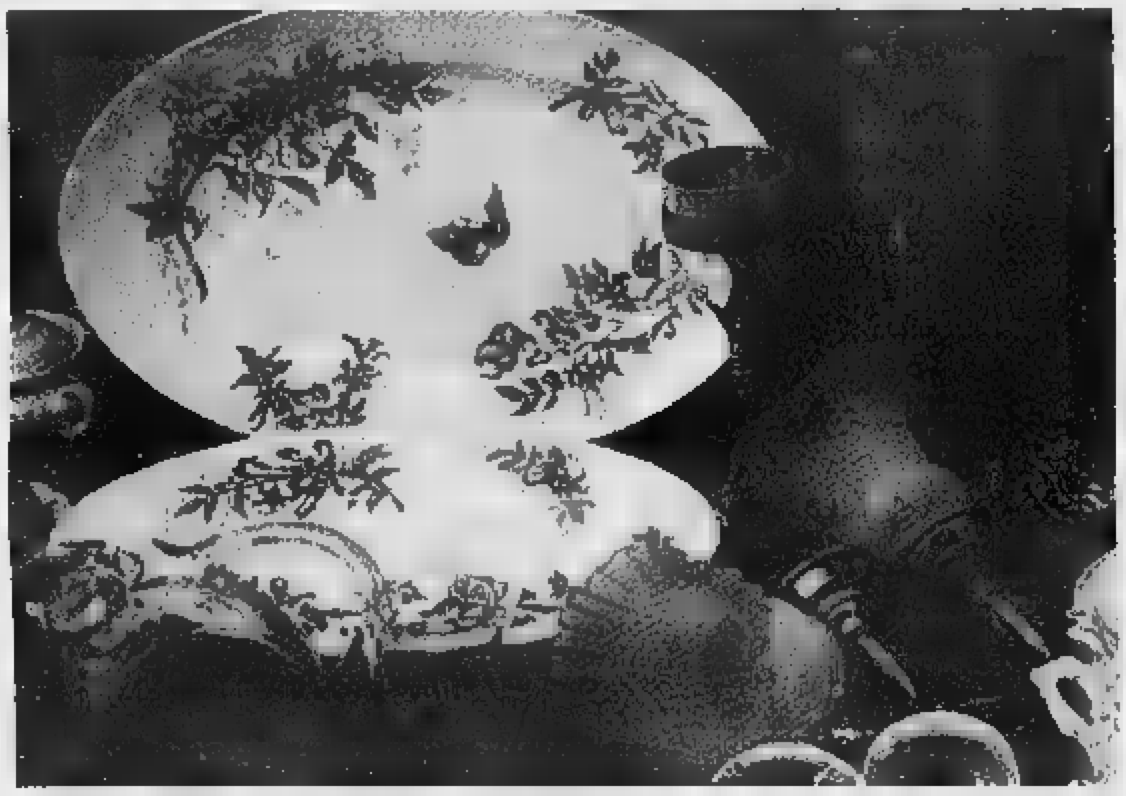
L'eccezionale esposizione è in programma per domani a Cherasco

Trecento bancarelle di ceramiche

Dalle lampade a vasi, stoviglie e vetrate

CHERASCO

Ceramiche antiche, servizi «firmati» delle migliori case specializzate italiane e straniere, «pezzi» di designer di tutte le epoche. E ancora: maioliche, stoviglie, bicchieri, piastrelle, lampade, vasi da collezione, vetrate e altri svariati oggetti ornamentali realizzati e dipinti a mano.



Sono alcuni dei tanti «articoli» che si troveranno sulle oltre trecento bancarelle che domani «invaderanno» Cherasco per la seconda edizione del mercato dedicato alla ceramica e al vetro d'arte.

«Dallo scorso anno, il già vivacissimo calendario di rassegne si è arricchito di questa nuova, importante manifestazione - spiega il sindaco Gianni Avagnina -. La varietà di offerta è notevolissima: domani, si troveranno oggetti e articoli che vanno dal Settecento alle produzioni più moderne e prestigiose».

L'appuntamento (l'ingresso è libero) è, come sempre, a partire dalle 8 e sino al tramonto, nelle vie e sotto i portici del centro storico. Gli organizzatori cheraschesi invitano gli automobilisti a raggiungere il centro della «Città delle paci», attorno al quale sono disponibili oltre 2 mila parcheggi gratuiti.

Il Mercato della ceramica e del vetro d'arte è promosso da Comune e Pro Cherasco con il sostegno della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco e dell'Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero che è presieduto dal cheraschese Claudio Alberto.

«Città delle paci» (fra le sue mura furono siglati sette trattati, tra cui l'armistizio «imposto» da Bonaparte al Regno di Sardegna nel 1796), d'arte e cultura, capitale della lumaca, Cherasco si fa sempre apprezzare per le tradizionali rassegne annuali dedicate ad antiquariato e collezionismo doc, ma anche per i più recenti «mercati» specializzati. Per «catturare» altri turisti, gli attivissimi organizzatori cheraschesi hanno anche puntato su un'apposita rassegna dedicata alla ceramica e al vetro d'arte che lo scorso anno, al suo «debutto», aveva subito registrato grande successo.

Per i tanti appassionati di antiquariato o collezionismo i prossimi appuntamenti saranno il 17 settembre e il 3 dicembre. Nel frattempo però Cherasco punterà nuovamente su altri «mercati» di successo, come quello del libro antico (che si svolgerà il 9 luglio), sul Mercato del giocattolo antico e modellismo d'occasione (15 ottobre) e, nuovamente, sulla rassegna dedicata ai prodotti biologici, che è in calendario il prossimo 12 novembre.

La rassegna di domani - per informazioni si può telefonare all'Ufficio Cultura 0172489498, 0172489101; fax 0172 489674 - è anche una buona occasione per fare una bella passeggiata fra vie, chiese e palazzi del centro storico. Nei saloni di Palazzo Salmatoris prosegue la grande mostra antologica 1950-2000 del pittore cheraschese Romano Reviglio. Si può visitare (ingresso libero) dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. A Palazzo Gotti di Salerano (9,30-17,30; 15-18,30) c'è il museo civico «G.B. Adriani» che da febbraio a dicembre è aperto ai visitatori tutti i giorni festivi. Come ricorda il presidente della Commissione comunale Cultura, Sergio Barbero, Cherasco, in vista del Giubileo, è anche inserita negli itinerari di visita turistico-religiosi.

Progetto in Regione per concorrere all'assegnazione di finanziamenti

Biglietto da visita? Il centro storico

Alba rinnova il «salotto» e punta sul turismo

ALBA

Il turismo è una voce sempre più importante dell'economia albese: l'amministrazione comunale, l'Associazione commercianti e l'ente turismo sono impegnati in iniziative per rendere la città più accogliente, adeguata a ricevere i visitatori, nell'organizzare manifestazioni. Molta attenzione è riservata al centro storico che è un po' il salotto, il biglietto da visita per i turisti che fanno tappa ad Alba durante i loro tour nelle Langhe.

Il vice sindaco e assessore al Turismo, Alberto Cirio: «Entro luglio presenteremo alla Regione un progetto per concorrere all'assegnazione dei finanziamenti destinati al recupero e all'arredo dei centri urbani a scopo turistico. Ci sta molto a cuore il centro storico, che siamo convinti debba diventare un "centro commerciale naturale" e per questo studieremo il progetto in collaborazione con l'Associazione commercianti».

Continua Cirio: «Altre iniziative vengono prese dai privati: ci sono molte domande di intervento sulle facciate degli edifici del centro cittadino. Il Comune dal canto suo procederà alla sistemazione di piazza San Giovanni, attesa da tempo». Giancarlo Drocco, direttore dei commercianti albesi interviene: «Il centro storico, per la sua importanza, può essere il luogo in cui sperimentare nuovi progetti per il turismo il cui sviluppo dipende dalle istituzioni e dai privati. Alle prime spettano le iniziative riguardanti strade, illuminazione, salvaguardia del territorio, favorire la nascita e la gestione di strutture per l'accoglienza, l'arredo urbano. Anche le concessioni edilizie devono essere rilasciate nel rispetto del contesto in cui verranno utilizzate».

Continua Drocco: «Altri aspetti che riguardano il turismo sono il buon rapporto qualità-prezzo, l'accoglienza. Noi crediamo che occorra far maturare la cultura del turismo anche tra la popolazione, ovvero sensibilizzare gli abitanti sul fatto che si tratta di una attività portatrice di ricchezza per tutto il territorio. La sensibilizzazione può avvenire attraverso dibattiti pubblici e anche incontri già nelle scuole».

Per quanto riguarda il centro storico di Alba una novità di queste ultime settimane, che ha incontrato molto il favore dei turisti, è stata la sistemazione dei primi dehor nella centrale via Vittorio Emanuele, più conosciuta come via Maestra. I tavolini davanti ai bar, caffè e pasticcerie invitano i passanti a piacevoli soste con risultati molto positivi. Tra i locali più frequentati di via Maestra c'è «Vincafè» di Massimo Torchio e Umberto Penna, diventato un punto di riferimento per appassionati di buon vino che trovano in degustazione una vasta gamma di prodotti, abbinati a stuzzichini, formaggi, salumi e altre squisitezze. Il locale ha la disponibilità di seicento vini che vengono fatti ruotare per la degustazione a bicchiere. «Vincafè» è aperto tutti i giorni dalle 7 alle 21, chiuso la domenica. Nel locale è possibile anche consumare il pranzo.

Graziella D'Auria di «Lady Caffè» osserva: «Da quando abbiamo sistemato il dehor davanti al bar il lavoro è aumentato. Il nostro fiore all'occhiello è la tazzina di caffè che curiamo in modo particolare sia per la qualità, sia per il servizio. Il nostro "Caffè" è aperto dalle 7 alle 20 e rimane chiuso la domenica».

Un altro esercizio che ha tra i suoi clienti molti stranieri è il bar pasticceria Pettiti. Il titolare Hendrik Eirale dice: «I turisti provenienti dall'estero, soprattutto tedeschi e svizzeri, sono numerosi in questi mesi anche se non abbiamo ancora l'afflusso di settembre-ottobre». Sergio Vacchetti, vice presidente Aca e presidente dell'associazione «Incontri sotto le torri» che raggruppa gli esercenti del centro storico, interviene: «I turisti sono in aumento rispetto agli anni passati. I settori preferiti per gli acquisti sono quelli enogastronomici, ma il benessere che portano ricade su tutta la città. Per questo non si deve tralasciare nulla per migliorare l'accoglienza. Tra le proposte allo studio che dovrebbero essere realizzate entro breve, c'è la sistemazione di vasi di fiori e piante davanti a tutti i negozi delle vie Vittorio Emanuele e Cavour». Gli operatori non fanno mistero dei loro obiettivi: vogliono puntare su un turismo di livello medio-alto, non di massa o del «Mordi e fuggi». Puntano anche ad aumentare la media di permanenza dei turisti in città che attualmente è di due giorni. Si vorrebbe prolungare la durata del soggiorno.





L'amministrazione comunale, l'Associazione commercianti e l'Ente turismo sono impegnati in iniziative per rendere [illegible] più accogliente e adeguata a ricevere i visitatori

Prosegue con grande successo la Fiera enogastronomica regionale

Le «rosse» a Maggioformaggio

Oggi Moretta ospita il raduno delle Ferrari

MORETTA

Ha preso il via, ieri pomeriggio, la quarta edizione di «Maggioformaggio», l'importante rassegna regionale di formaggi tipici e salumi piemontesi. L'iniziativa è allestita nel parco dell'Istituto Lattiero-Caseario, la scuola professionale che prepara i giovani per un loro inserimento nel settore agroalimentare.

«E' stato preparato un programma [illegible] di manifestazioni - spiega il sindaco, Mario Piovano - per evidenziare l'importanza che il nostro paese riveste nel campo lattiero-caseario».

La kermesse è organizzata da Comune con il patrocinio di Regione, Provincia, Camera di commercio di Cuneo, Alpilat, Asprocarne, Aps ed Atl di Cuneo. Sarà presentato il meglio della produzione locale, a livello di formaggi e salumi. Del resto, Moretta, importante centro a carattere agricolo industriale, deve la sua tradizione lattiero-casearia alla famiglia Barberi che, a fine Ottocento, insedia, un importante caseificio, poi passato in mano alla Locatelli e e successivamente alla Nestlè, che l'ha di recente ceduto alla Besnier, francese. Sono quindi sorti altri caseifici e salumifici, oltre a numerose aziende che fanno parte dell'indotto.

«Basti pensare - prosegue Piovano - che, in quindici anni, sono oltre duemila i libretti sanitari per i lavoratori dell'industria o [illegible] servizi alimentari, che il Co[illegible] ha rialasciato. Supera il milione di quintali di prodotto confenzionato che, ogni anno, esce dalle linee di produzione di Moretta. Una ditta, con [illegible] flotta di cinquanta Tir li trasporta in tutta Europa».

Da alcuni anni, è stato attivato [illegible] Istituto delle Tecnologie alimentari. «Maggioformaggio» costituisce un'importante vetrina per le attività economiche morettesi. Dopo la parentesi inaugurale e le prime iniziative, oggi le manifestazioni entrano nel vivo.

L'Atl di Cuneo presenterà, alle 10, la singolare iniziative, dal titolo «Le strade [illegible] [illegible]rmaggi», cui farà seguito, alle 11, il raduno delle «rosse» Ferrari. Nel pomeriggio, alle 16,30, Suor Germana e Marco Parenti, intervistati dal giornalista Gia[illegible] Martini, presenteranno i libri «Quando cucinano gli Angeli» e «De Arte Resecandi Casei». In serata, alle 21, in fiera, sarà possibile assistere a uno spettacolo di cabaret, con Gianni e Giangi, oltre alla partecipazione di Giandoja e Giacometta della «Famija Turineisa». Alla stessa ora, in piazza Castello, si terrà lo spettacolo «Music for Maggio». Domani, nel centro storico del paese, si svolgeranno il caratteristico mercatino delle pulci e la rassegna «Artigiani in piazza». Nel pomeriggio, sia in paese che nell'area fieristica, si esibiranno la Società Filarmonica Morettese e quella di Castegnato. Alle 17, nel Santuario, si esibirà il coro alpino di Erbusco. Saranno presentati i formaggi bresciani, abbinati ai vini di Franciacorta. I Comuni di quest'area geografica sono gli ospiti d'onore di «Maggioformaggio». Alle 22,30, avverrà la consegna del trofeo «Invernizzi». I negozi rimarranno aperti fino alle [illegible]. Domani, sarà allestita l'iniziativa «Negozi in [illegible]», mentre i bambini verranno coinvolti in momenti di animazione, con il personaggio «Prezzemolo». Sono previste visite guidate ad allevamenti bovini da latte e da carne; dimostrazioni pratiche sulla produzione di formaggi e salumi; confronti e assaggi dei vari prodotti, proposte e consigli di esperti, con abbinamenti di vini e formaggi. Si potranno visitare un caseificio e un laboratorio di erbe officinali. Nella fiera funzionerà un ristorante, con «La confraternita dei gaudenti».

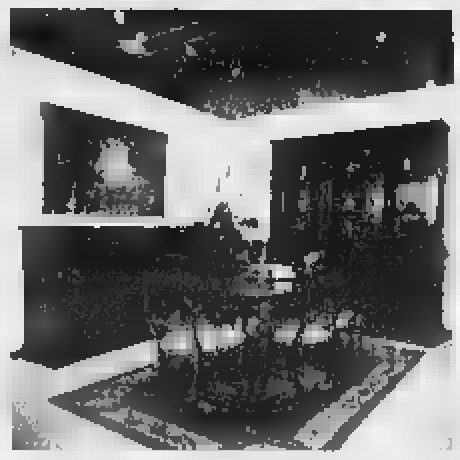
I ristoranti del paese proporranno agli avventori menu tipici. Sarà possibile assaggiare e acquistare i più celebri formaggi, fra i quali: il Raschera, il Castelmagno, il Murazzano, il Bra, la Toma piemontese e la Robiola. Il caseificio «Valgrana», sponsor ufficiale della manifestazione, presenterà il suo nuovo prodotto «Valgrana Piemonte». Oggi e domani funzionerà un traghetto per attraversare il fiume Po, in collaborazione con l'associazione «Amici del Po» di Villafranca Piemonte. Il pubblico potrà visitare il Santuario della Beata Vergine del Pilone, un grandioso edificio barocco, eretto a ricordo di [illegible] miracolo, avvenuto nel 1684. Il Pilone miracoloso si trova sollevato e racchiuso nel monumentale altare maggiore. Imponente è la facciata in cotto del santuario.

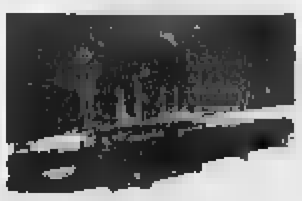


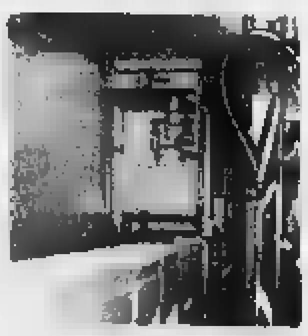


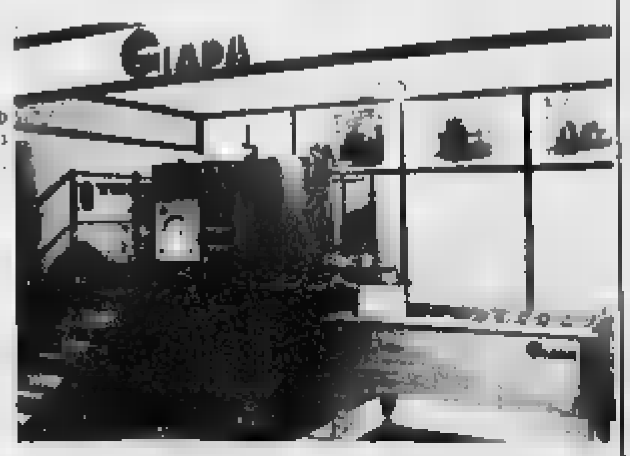
Il sindaco Piovano e una passata edizione















Da sinistra Ileana Corradini, delegata per le Langhe e Roero del Movimento del turismo del vino, e Delfina Quattrocolo, presidente piemontese

L'iniziativa nazionale coinvolge centinaia di aziende nel Nord Ovest

Domani un grande «wine day»

Cantine aperte in Piemonte e Valle d'Aosta

Il Movimento del turismo del vino organizza per domani «Cantine aperte», ovvero il «wine day» che vedrà 113 aziende in Piemonte e 12 in Valle d'Aosta aprire i battenti per per visite e degustazioni (ore 10-18). Il Movimento - di cui è presidente piemontese Delfina Quattrocolo - ha realizzato una piastrella di riconoscimento che sarà esposta all'ingresso delle cantine aderenti: porta il marchio e la dicitura «Movimento turismo del vino-Piemonte».

«L'iniziativa - sottolineano la presidente Quattrocolo e la delegata per le Langhe e Roero, Ileana Corradini - è stata presa per aiutare i turisti a identificare le case vitivinicole aderenti a "Cantine aperte", un marchio che è garanzia di buona accoglienza e professionalità». Comuni come Ovada, Acqui, Novi e Rocchetta Tanaro organizzeranno feste in piazza. Anche molte cantine proporranno musica, mostre, manifestazioni sportive.

Ecco le aziende che aderiscono a «Cantine aperte».

Provincia di **Alessandria**: Antica distilleria di Altavilla (Altavilla Monferrato); Broglia Tenuta La Meirana (Gavi); Marco Canato az. agr. (Vignale Monferrato); Cantine Valpane di Piero Arditi (Ozzano Monferrato); Cascina Bertolotto del cav. Giuseppe Traversa (Spigno Monferrato), Castello di Lignano az. agr. (Frassinello Monferrato); Castello di Tagliolo az. agr. (Tagliolo Monferrato); Evasio Ferraris (Frassinello Monferrato), Il Mongetto (Vignale Monferrato); Il ristorante di Crea (Serralunga di Crea), La Chiara az. agr (Gavi); La Guardia az. agr. (Morsasco), La Paledra (San Giorgio Monferrato); La Scamuzza az. agr. (Vignale Monferrato); Ermenegildo Leporati Tenuta La Pavesa (Casale Monferrato); Marenco az. agr. (Strevi); Silvio Morando az. agr. (Vignale Monferrato); Morgassi Superiore (Gavi); Nuova Cappelletta az. agr. (Vignale Monferrato); Livio Pavese srl (Treville); Enrico Porrati (Cuccaro Monferrato); Danilo Spinoglio (Sala Monferrato); Tenuta Castello di Razzano di Augusto Olearo (Alfiano Natta); Tenuta La Cannona (Carpeneto); Tenuta La Giustiniana srl az. agr. (Gavi); Tenuta La Marchesa srl (Novi Ligure); Tenuta La Tenaglia di Delfina Quattrocolo (Serralunga di Crea); Tenuta San Rocco (Conzano); Tenuta San Sebastiano (Lu Monferrato); Vicara Visconti Cassinis Ravizza srl (Rosignano); Vigneti Massa (Monleale); Villa Montoggia di Eugenio Barnengo (Ovada); Villa Sparina az. agr. (Gavi).

Provincia di **Asti**: «Antica Vineria (Castel Rocchero); Massimo Baiano (Penango); Pietro Barbero az. vitivinicola (Moasca); Bava az. vitivinicola (Cocconato); Vittorio Bera e Figlio (Canelli); Bersano & Riccadonna spa (Nizza Monferrato); Braida di Giacomo Bologna (Rocchetta Tanaro); Ca' del Grifone az. vitivinicola S.S. Beretta (Fontanile); Ca 'd Carussin di Bruna Ferro (San Marzano Oliveto); cantine Sant'Agata (Scurzolengo); cantine Scrimaglio (Nizza Monferrato); Giorgio Carnevale srl (Cerro Tanaro); Cascina Castlo't di Mariuccia Borio (Costigliole d'Asti); Cascina del Tiglio (Vigliano d'Asti); Cascina Orsolina (Moncalvo); Castello del Poggio (Portacomaro d'Asti); Michele Chiarlo az. vitivinicola (Calamandrana); Corte del cavaliere az. agr.(Fontanile); Dezzani sas (Cocconato); Graglia Renaldo di Ezio Graglia & C. snc (Castelnuovo Don Bosco); Clemente Guasti & Figli spa (Nizza Monferrato); La Dogliola agriturismo (Bubbio); La Giribaldina (Calamandrana); La Vallata di Roberto Bussolino (San Martino Alfieri); Marchesi Alfieri (San Martino Alfieri); Marchesi Incisa Della Rocchetta-La Corte Chiusa (Rocchetta Tanaro); Massasso e Figli «Vigneti Brichet» az. vitivinicola (Isola d'Asti). Pinbologna az. vitivinicola agricola (Rocchetta Tanaro); Ma[illegible] Robino (Montaldo Scarampi); Giuseppe Sconfienza (Mombercelli); Tenuta Fratelli Povero di Bartolomeo Povero (Cisterna d'Asti); Tenuta La Pergola (Cisterna d'Asti); Villa Giada az. agr. (Canelli).

Provincia di **Biella**: Enriatti az. agr. La Cella (Viverone).

Provincia di **Cuneo**: az. agr. Ada Nada (Treiso); Aurelio Settimo az. vitivinicola (La Morra); Baracco de Baracho (Castellinaldo); Borgogno Serio e Battista Fratelli (Barolo); Camerano & Figli (Barolo). Cantina del Glicine (Neive); Cantina Gigi Rosso (Castiglione Falletto); Cantina Luzi Donadei Fabiani (Clavesana); Cantine Gemma srl (Serralunga d'Alba); Cascina Adelaide az. agr. (Barolo); Cascina Ballarin az. agr.(La Morra); cascina Monsignore az. agr.(Vicoforte); Casetta F.lli di Ernesto Casetta & C.sas (Vezza d'Alba); Caudrina az. agr.(Castiglione Tinella); Cavallotto Tenuta vitivinicola Bricco Boschis (Castiglione Falletto); Collina Serragrilli (Neive); Antonio Del Tufo (Dogliani); Ferdinando Giordano (Valle Talloria d'Alba); Giovanni Grimaldi & C. (Grinzane Cavour); Marchesi di Barolo (Barolo); Emilio Marsaglia az. agr. (Castellinaldo); Negro Angelo e Figli di Giovanni Negro (Monteu Roero); Luigi Penna & Figli (Alba); Pira az. agr. (Monforte d'Alba); Poderi cantine Fratelli Oddero (La Morra); Poderi La Collina di Marengo (Dogliani); Poderi Luigi Einaudi (Dogliani), Punset di Marina Marcarino & C. (Neive); Rocche Costamagna az. agr. (La Morra); Tenimenti di Barolo e Fontanafredda (Serralunga d'Alba); Tenuta Cisa Asinari dei Marchesi di Gresy (Barbaresco); Tenuta Il Falchetto (Santo Stefano Belbo); Vajra G.D. az. agr. (Barolo); Varaldo az. agr. (Barbaresco); Villa Ile azienda vitivinicola agriturismo (Treiso).

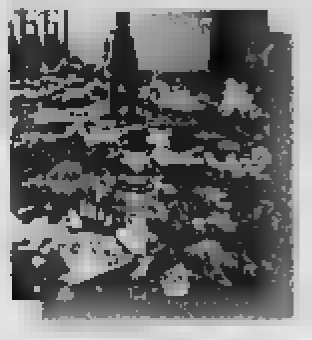
Provincia di **Novara**: Antichi vigneti di Cantalupo (Ghemme); Biologica Bianchi Giuseppe di Eva Bianchi (Sizzano); Francesco Brigatti az. agr. (Suno); Rovellotti [illegible] Antonello e Paolo az. agr. (Ghemme); Torraccia srl del Piantavigna (Ghemme).

Provincia di **Torino**: Carlotta az. agr. di Carlo Cometo (Borgone Susa); Cascina Gieck (Agliè); Renato Dora az. vinicola (Frossasco); Marco Martino az. agr. (Giaglione); Orsolani az. agr. (San Giorgio Canavese).

Provincia di **Vercelli**: Antoniolo az. vitivinicola (Gattinara).

Valle d'Aosta: Institut agricole régional (Aosta); cooperati[illegible] La Kiuwa e azienda agricola Bonin Dino (Arnad); cooperativa Enfer d'Arvier, «Coopérative Cave des onze communes», azienda agricola Les Cretes (Aymavilles); cooperative La Crotta di Vegneron (Chambave); la «Coopérative Caves coopératives (Donnas»; l'azienda vitivinicola Marziano Vevey, coopérative Cave du vin blanc [illegible] Morgex e de La Salle (Morgex); Maison vigneronne des Frères Grosjean (Quart); azienda agricola Anselmet Renato e F. (Villeneuve).

I BUCHI NERI LASCIATI DALL'INDUSTRIA



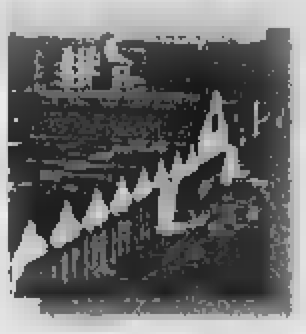
EX ALFA [illegible]

Nell'agosto del 1997 all'interno dell'ex stabilimento Alfa [illegible] via Botticelli viene trovato il cadavere di una giovane prostituta albanese, Nada, [illegible] anni, strangolata in [illegible] delle ex sale prova motori. Ai proprietari viene ordinato di ripulire e murare le entrate, ma [illegible] serve a nulla.



[illegible] UNICA

Una ragazza di 18 anni, in cura presso una struttura psichiatrica, viene avvicinata da alcuni extracomunitari. Viene portata all'interno della Venchi Unica e violentata [illegible] quattro [illegible] loro. E' il dicembre di due [illegible] fa. Ora quell'area è risanata: al posto [illegible] fabbrica ci sono condomini.



[illegible]

Il 3 gennaio [illegible] quest'anno. Due romeni tentano di entrare nell'ex stabilimento per trascorrere la notte. Vengono feriti dai colpi di pistola esplosi da alcuni albanesi. Si scoprirà poi che gli uomini armati erano i guardiani di grossi quantitativi di droga nascosti all'interno.

Nelle ex fabbriche i covi dei pusher

Aree dismesse, comandano le bande armate

Nino Pietropinto
Lodovico Poletto

Fabbriche abbandonate trasformate in base per i narcotrafficanti che le controllano militarmente con guardiani armati. La nuova guerra contro i signori della droga, in gran parte albanesi, passa per i vecchi stabilimenti, come la Materferro, gli ex cantieri ferroviari e tanti altri punti neri sparsi a macchia [illegible] leopardo in tutta la città. L'operazione «Coffee Break», portata avanti dagli agenti della «sezione albanesi» della Mobile, ha fatto scoprire la nuova frontiera della lotta agli stupefacenti. I numeri parlano da soli. Da quando l'indagine ha preso il via, sono più di 500 i chili di hashish e marijuana sequestrati dalla polizia. In quei capannoni, però, [illegible] droga [illegible] è passata molta di più. Lo conferma il sostituto procuratore Andrea Padalino, quando spiega che intercettando [illegible] delle bande del «Paese della Aquile», tenute sotto controllo per mesi, hanno ascoltato una conversazione in cui si parla di 700 chili di marijuana, rimasti nascosti per lungo tempo alla Materferro. E poi [illegible] sono gli arresti: 31 persone, tra italiani e stranieri, sono finite dietro le sbarre. [illegible] parla di un'organizzazione che ha radici in Albania, dove i capi circolano liberamente e da dove dirigono con il telefonino le operazioni in Piemonte.

E' una realtà allarmante quella disegnata dagli agenti della «squadra albanesi» della Mobile. Che le grandi fabbriche abbandonate fossero un ricettacolo per sbandati, drogati, emarginati lo si sapeva. La Materferro, di corso Mediterraneo, è stata spesso teatro di accoltellamenti, sparatorie tra chi cercava nei suoi locali abbandonati un rifugio per la notte. L'inchiesta però apre [illegible] sipario inedito: sotto le volte di questi capannoni, [illegible] prattutto in corso Mediterraneo, in via Borgaro, [illegible] via Castelfidardo, via Valprato, un tempo affollati di operai e impiegati, opera oggi un popolo di ombre, armato di kalashinov e mitragliette. Bande che hanno occupato militarmente quei locali abbandonati, che si nascondono [illegible] mille cunicoli, e che sparano a tutti gli eventuali intrusi. E' capitato a febbraio, quando due [illegible] [illegible] stati feriti all'interno della [illegible] Materferro, dove avevano [illegible] rifugio. A pre[illegible] il grilletto quella volta fu un «guardiano» albanese che voleva allontanare quegli ospiti indesiderati. «Spesso - ha spiegato [illegible] il pm [illegible] - quegli uomini armati sono messi a guardia di carichi di droga appena arrivata in Italia con i gommoni dall'Albania.

L'inchiesta ha dimostrato che lo stupefacente è coltivato e prodotto da personaggi albanesi che tirano le fila di clan e famiglie che operano [illegible] Italia». L'operazione «Coffee Break» coinvolge famiglie della zona di Valona. I capi Altin Cuci, [illegible] anni e Mikeli Ago, di 22, entrambi latitanti, a Torino ci sono stati per parecchio tempo. Cuci venne addirittura ferito a pistolettate nei pressi di [illegible] giardino pubblico, dalle parti di corso Peschiera. Era il febbraio del '98: Cuci, appena dimesso dall'ospedale, scomparve e tornò a Valona. Sui suoi attentatori, fedele ad un codice di comportamento malavitoso, non ha mai detto nulla. Ma dall'Albania nelle telefonate intercettate degli investigatori ha spesso parlato di quel fatto.

C'è grande soddisfazione tra gli inquirenti per la conclusione dell'operazio[illegible]. «E' la più [illegible] plessa e articolata indagine sullo spaccio di droga condotta a Torino» commenta il vice capo della Squadra Mobile, Sergio Molino. E aggiunge: «Abbiamo sgominato una delle più grosse organizzazioni che operavano in città. Ora, però, [illegible] tratta di continuare a monitorare il territorio e impedire che sorgano altre bande altrettanto organizzate e specializzate».

Ma a chi spetta la sorveglianza di questi stabilimenti industriali abbandonati da anni? Il pm Padalino: «Una città come Torino non può permettersi che spazi come questi diventino sempre più spesso terra di nessuno. Ma è anche vero che si tratta di lu[illegible]hi p[illegible]i, sui quali polizia e c[illegible] possono intervenire solo q[illegible]do l'irreparabile è già accaduto».

Arrestate 31 persone e sequestrati oltre 500 chili di stupefacente



Un momento della conferenza stampa organizzata ieri dalla squadra mobile e dalla procura della Repubblica per illustrare i risultati dell'operazione «Coffee break» nelle fabbriche [illegible]donate di Torino. Sullo sfondo, le foto segnaletiche dei 31 arrestati, in primo piano la droga sequestrata

«Le mie notti nei capannoni»

Un clandestino: ho rischiato di essere ucciso

Giacomo Bramardo

Youssef ha [illegible] anni, un paio di jeans e una maglietta verde. E' alto e magrissimo. Alle undici del mattino sgattaiola fuori da [illegible] cancello arrugginito che dà su via Cigna. Alle spalle lascia le erbacce, i muri scrostati e l'angolo di un grande stanzone dove ha sistemato [illegible] ma[illegible] e due coperte sudice. Il fetore sale da un mucchio di immondizie venti metri più in là. Quando si sente chiamare alle spalle accelera il passo, ma [illegible] scappa. Si tranquillizza quando scopre che siamo «soltanto» giornalisti. E' più difficile, invece, convincerlo a parlare di sé, a raccontare come vive, cosa vede.

La conversazione comincia così, [illegible] strada, con le auto che sfrecciano. Accetta una sigaretta, ed il primo a fare domande è lui. Vuole sapere chi siamo davvero, pretende di vedere un tesserino. Poi detta le sue condizioni: «Niente foto, mettete via [illegible] macchina. Neppure di spalle». Lo accontentiamo.

Youssef fuma [illegible] si guarda attorno. Ci fa camminare per qualche isolato dicendo che [illegible] è prudente, per lui, fermarsi davanti alla fabbrica. «Sono in Italia da tre anni. Sono scappato da Fes. All'ini[illegible] stavo qui con un gruppo di connazionali: uno di loro faceva il muratore, aveva un [illegible] a Barriera Milano. Abbiamo litigato, per motivi di soldi, e ho preferito stare da solo. Non ho permessi di soggiorno, mai avuti».

Clandestino. «Sì, clandestino, [illegible] dite voi. Ma quando dite clandestino per voi è come se tutti fossero criminali. In Marocco, la vita è dura [illegible] molti se ne vanno perché hanno fame, non per rubare». Ma nel [illegible] Paese certi reati sono puniti con maggior severità e qui invece... «Sì, qui si sta bene. Però non c'è lavoro».

Quando lo dice, non sembra molto convinto. Come se il lavoro, [illegible] lo avesse cercato più di tanto. E anche [illegible] come sopravvive, risponde in modo evasivo. Il suo tetto [illegible] diventate [illegible] fabbriche. «Soprattutto d'inverno, quando fa freddo». Ne ho girate parecchie, nell'ultimo anno. Potrebbe quasi tracciare [illegible] mappa e [illegible]re le stellette, [illegible]e per gli alberghi, [illegible] base alle [illegible]ie, alle risse, alla tranquillità. Alla fine, dice lui, lo stabilimento di via Cigna [illegible] diventato il più sicuro. Soprattutto lontano dagli albanesi, con cui ha avuto qualche scontro diretto. «Una sera, in [illegible] Mediterraneo (la ex Materferro, ndr) volevano ammazzarmi. Erano una decina; io me ne stavo per conto mio, forse [illegible] sapevano neppure che andavo lì. Litigavano fra loro, avevano coltelli, si tiravano bottiglie. Ho raccolto le mie cose, me [illegible] stavo andando. Mi hanno [illegible]corso, gridavano. Ho buttato la borsa e sono scappato. [illegible]on ci sono più tornato».

Youssef (del cognome non vuole dire nemmeno l'iniziale) dice di aver visto altri posti, di aver passato notti con centinaia di disperati come lui. E alla fine ammette anche di aver visto scambiare e nascondere droga. Ma lui no, dice, mai avuto a che fare con la droga. «A volte ci sono ragazze italiane che arrivano lì per cercare la roba. Se i soldi non bastano si aggiustano...» e con un gesto più che esplicito lascia intendere prestazioni sessuali. Uno squallido scenario per squallidi baratti. E se arriva [illegible] polizia? «Scappiamo e cerchiamo altri posti. Ce ne sono tanti».

Il governo nomina l'attuale direttore generale per l'amministrazione e il personale del ministero

Moscatelli in pensione, Catalani nuovo prefetto

A giugno il cambio della guardia nel palazzo di piazza Castello

Achille Catalani, direttore generale per l'amministrazione e il personale del ministero, è il nuovo prefetto di Torino, nonché commissario di governo per la Regione. Mario Moscatelli andrà infatti in pensione alla fine di giugno.

D'origine romana, specializzato in Scienze e tecniche amministrative alla Luiss, Catalani - che ha due figli, e [illegible] già prestato servizio a Torino all'inizio della sua carriera - compirà 63 anni a dicembre. E' [illegible] prefetto a Perugia dal '93 al '95, quando partì per Napoli. Vi venne inviato in una fase particolarmente delicata: sostituì il prefetto Umberto Improta, che si dimise dopo un avviso di garanzia nell'ambito di un'inchiesta su un istituto di vigilanza. E' rimasto nella capitale partenopea fino al '97, collaborando all'arrivo in città dell'esercito: i militari subentrarono in [illegible] serie di mansioni di vigilanza, consentendo di dirottare [illegible] compiti investigativi alcune centinaia di poliziotti e carabinieri.

Mario Moscatelli, che ha 67 anni ed [illegible] arrivato in città da Trieste nel novembre '96, racconta che lascerà Torino «con rammarico: a questa città ho dato molto, e molto ho ricevuto in cambio. Mi ha testimoniato il senso dello Stato e la cultura del lavoro. E' una città che vive molto il senso della sua storia: sente l'altezza, l'insegnamento e lo spessore del suo passato. Il cittadino, qui, è esigente, sa che può chiedere molto allo Stato perché lo sente come diretta emanazione di sé, come istitu[illegible] che viene dal popolo e al popolo torna». Aggiunge: «Ho trovato qui [illegible] grande e diffu[illegible] etica istituzionale, che riscontrai anche [illegible] Trieste, e che purtroppo non è sempre presente in tutte le città. Anche [illegible] pressante richiesta di sicurezza dei torinesi mostra che la città non accetta di far demolire i suoi valori da chi non crede in essi».

Il prefetto, che è «quattro volte nonno», ha in mente [illegible] tornare a vivere Viterbo, [illegible] «di dedicarmi alle tantissime [illegible] che fino ad ora non ho avuto il tempo [illegible] fare. Verrò comunque sovente in questa città, dove credo di lasciare molti amici».



Il nuovo prefetto di Torino **Achille Catalani** (qui in una foto d'archivio del 1997) è stato prefetto a Perugia dal 1993 al 1995 e, subito dopo, a Napoli. Conosce già Torino, dove ha prestato servizio all'inizio della sua carriera

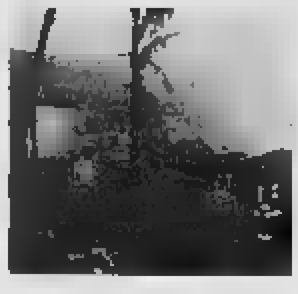
Elementare «Toscanini»

Il premio Andersen alla fiaba in rima della [illegible] 1ª D

Un paese dove il vento, il ruscello, gli uccellini, le campane cantano, dove le bimbe Selinda e Trillina incontrano una fatina con gli [illegible]hi storti che fa incantesimi alla rovescia, dove il dottor Occhiocurato prescrive un bel paio di occhiali alla magica Lisetta (che così smetterà di combinare pasticci). E' «Il paese di Montecanti», fiaba in prosa e poesia, opera collettiva dei bambini della I D dell'elemen[illegible] statale «Toscanini» di via Tofane, vincitrice della 33ª edizione del Premio «Hans Christian Andersen - Baia delle favole» di Sestri Levante. Stamane nella cittadina ligure, presso il Convento dell'Annunziata, i 22 piccoli poeti-scritto[illegible] torinesi e la loro appassionata insegnante, Maria Glioti (autrice di filastrocche, [illegible] anche «regista» di favole in rima [illegible]te dagli allievi), ricevono l'importante riconoscimento.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]



[illegible]
Superstrada bloccata

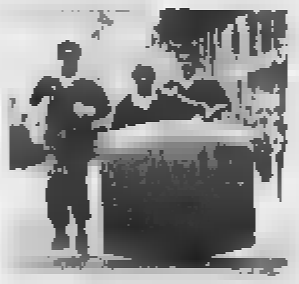
DOMODOSSOLA. Superstrada interrotta per dieci ore, blackout in un quartiere e aria irrespirabile in alcuni paesi della Valdossola. Un incendio scoppiato [illegible] un deposito di rottami (foto) della ditta Dario e Nerino Zamobonini, alla periferia di Domodossola [illegible] innescato, oltre alle fiamme, una nube tossica che si è sparsa su una zona di parecchi chilometri. Il traffico sulla superstrada è stato bloccato e soltanto dopo dieci [illegible] di intenso lavoro 25 vigili del fuoco con otto automezzi [illegible] riusciti a domare le fiamme. La natura dell'incendio, secondo i primi accertamenti, sarebbe dolosa. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri. Nel deposito della ditta erano già scoppiati altri due incendi negli ultimi mesi

Musica e Ferrari a «Maggio formaggio»

MORETTA. «Maggioformaggio», [illegible] rassegna di formaggi tipici e salumi piemontesi ha aperto ieri i battenti nel parco dell'Istituto Lattiero-Caseario. Oggi [illegible]le 10, «Le strade dei formaggi», alle 11 raduno delle Ferrari. Alle 16,30, Suor Germana e Marco Parenti, presenteranno i loro libri. Alle 21, in fiera, cabaret. In piazza Castello lo[illegible] spettacolo «Music for Maggio».

Vandali, croci e insulti sulla porta della chiesa

SANREMO. La polizia indaga sul raid che ha colpito l'altra notte il quartiere della Foce dove [illegible] comparse decine di croci e la parola «colpevoli» sulle porte della chiesa di San Rocco e sulle cabine di uno stabilimento balneare. Sul raid, che ha visto anche l'incendio di uno degli ingressi alla parrocchia, per ora c'è mistero. L'ipotesi più probabile, comunque, è quella di [illegible] atto vandalico.



[illegible] Monferrato in festa per la [illegible] [illegible] botti

NIZZA MONFERRATO Oggi e domani festa in città per la corsa delle botti. Sedici squadre, ognuna con quattro «spingitori», faranno correre botti del peso di un quintale lungo l'acciottolato del centro storico. Il «clou» della corsa è nel pomeriggio di domani, ma già da oggi (alle 16), la festa avrà [illegible] prologo con l'apertura dei padiglioni per la degustazione dei vini, prove e gimkane con le botti. Alle 19, cena con la rassegna enogastronomica «Monferrato in tavola». Domani, dalle 10, prove di qualificazione delle botti. Da mezzogiorno riapre il «Monferrato in tavola» e nel pomeriggio, spettacolo ginnico e sbandieratori «Alfieri della Valle Belbo». Alle 16, finalissima della corsa

Matteo, primo [illegible] in paese dopo 23 anni

IMPERIA. La nascita di Matteo Trincheri, un bel maschietto che pesa quasi 4 chili, ha rotto dopo 23 anni lo «sciopero demografi[illegible]» che aveva colpito Trincheri, la più piccola delle [illegible] frazioni che compongono il comune di Dolcedo, in provincia di Imperia. E' un felice evento che assume quasi un significato simbolico dello spopolamento che ha colpito l'entroterra del Ponente ligure.

Vigili in [illegible] contro l'inquinamento

ALESSANDRIA. Su iniziativa del Comune, nell'ambito delle iniziative per l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico, a venticinque agenti della polizia municipale sono state assegnate biciclette elettriche: sostituiranno gli scooter oggi utilizzati dai vigili nella zona a traffico limitato e nell'area pedonale. Bici elettriche anche per gli agenti oggi di pattuglia a piedi, per una maggiore mobilità in centro



L'accademia di [illegible] compie vent'anni

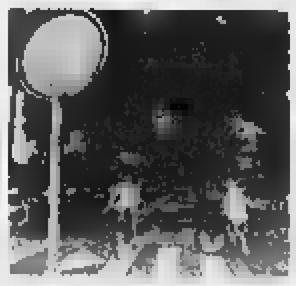
VERCELLI. Appuntamenti importanti per due affermati artisti. Stasera, al teatro Civico di Vercelli, l'Accademia di danza diretta dalla ballerina e coreografa di [illegible]igine spagnola Pilar Sampietro (foto) festeggia i vent'anni di fondazione con uno spettacolo al teatro Civico. Le ballerine dell'Accademia proporranno [illegible] più celebri coreografie realizzate da Pilar Sampietro in questi vent'anni. Invece alla Cappella Piolotti di Volvera, nel Torinese, viene eseguito domani sera, per la prima volta, il nuovo concerto per flauto, chitarra e archi «La casa delle ombre» del grande chitarrista e compositore vercellese Angelo Gilardino. Suoneranno i Musici di Santa Pelagia con i solisti Paolo Dal Moro (flauto) e Luigi Attademo (chitarra)

Acqua, pozzi inquinati presto [illegible] bonifica

ASTI. Il piano di bonifica della zona compresa tra le industrie Arvin (ex Way Assauto) ed il villaggio san Fedele (periferia sud 2500 abitanti) dove decine di pozzi di acqua sorgiva [illegible] inquinati da cromo esavalente è avviato. La direzione azienda[illegible] si è impegnata a consegnare un progetto completo entro l'otto giugno alla «conferenza dei servizi».

Troppo aggressivo pit-bull va in «collegio»

SAVONA. Un pit-bull andrà in «collegio» perché troppo aggressivo. Sarà obbligato a seguire corsi per diventare «più buono»: diversamente, sarà abbattuto. Il provvedimento è stato disposto dal procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico nei confronti di un temibile quattro zampe che, nell'aprile scorso, aveva azzannato un pony, beniamino dei bambini, seminando il panico a Noli.



Biella [illegible] per le piste ciclabili

BIELLA. C'è anche la bicicletta tra i mezzi di traporto della città. La giunta ha approvato ieri lo Studio generale per la mobilità ciclabile: un piano decenna[illegible] per 20 chilometri di piste ciclabili che attraverseranno il capoluogo da Nord a Sud e da Est a Ovest. La spesa prevista è di tre miliardi di cui 750 milioni già a bilancio nei prossimi tre anni per [illegible] costruzione dei due assi portanti: il primo dalla stazione ferroviaria verso lo stadio e oltre; l'altro dalla porta del centro storico (via La Marmora) verso Sud. Per superare [illegible] rotonde negli incroci di maggior traffico sono state previste corsie rialzate a fianco degli attraversamenti pedonali. Ma anche le bici saranno rallentate da curve a 90°.

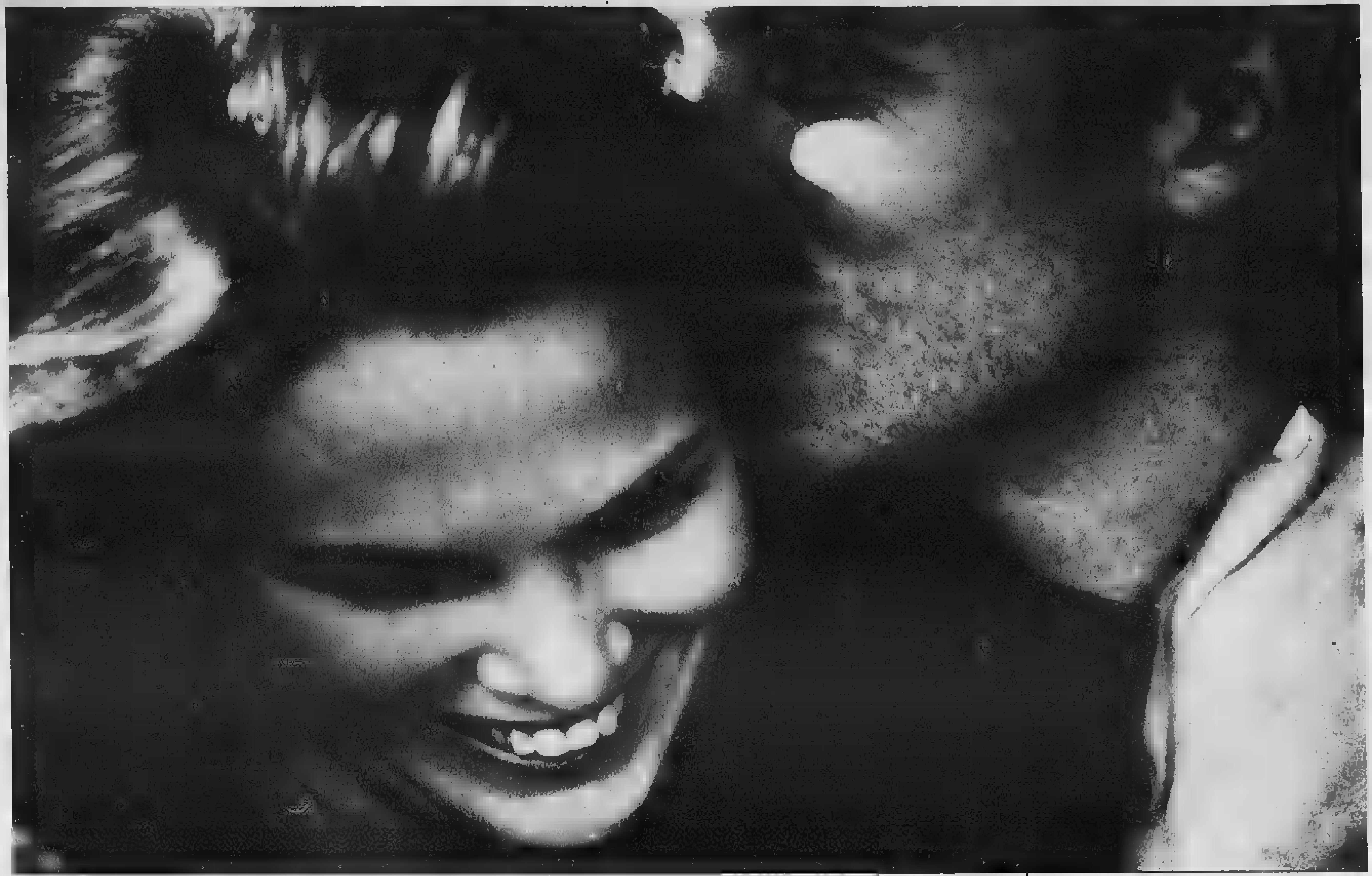
PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' [illegible]-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9 Abitudine quotidiana, **6,25** Prima pagina, **[illegible]** Rassegna Stampa, **6,50** Viabilità; **7,50** Polizia Stradale, **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie, **[illegible]**: [illegible] Aeroporto; **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50** Viabilità Ferrovie, **12-15** Musica e Notizie; **12,10** Temperature, **12,20** Dediche, **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: [illegible]; **15-18** Musica e notizie, **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50** Viabilità Polizia Municipale; **17,20** Dediche. **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6** Notturno Musicale.



REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402 · E-MAIL: CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488249

DAVANTI AI CANCELLI



Sciopero alla «Merlo» di Cervasca

Ieri sciopero di un'ora e mezza alla «Merlo», specializzata nelle macchine per la movimentazione (gru, trattori, elevatori). I ■■ dipendenti chiedono il rinnovo del contratto integrativo. La direzione replica: «Siamo sorpresi dall'agitazione perché l'accordo ci pareva vicino». [c. g.]

In fiamme auto, i cartoni di un magazzino e un fuoristrada

Quarto incendio in 2 notti a Saluzzo

Caccia ai teppisti responsabili dei raid

SALUZZO

Teppisti in azione ed è ancora il fuoco ad essere il protagonista della ■■■ saluzzese: un fuoristrada è stato devastato dalle fiamme in via Tapparelli. Era regolarmente ■rcheggiato dientro l'antica chiesa di San Giovanni. L'ora è pressoché la stessa di quella che, nella notte, fra mercoledì e giovedì, ha visto bruciare una «Fiat 500», in corso IV Novembre; alcuni cartoni, depositati in capannone in disuso, all'interno della stazione ferroviaria, in piazza Vittorio Veneto, ed una «Renault 5», in via Marucchi.

Questa volta, nella notte fra giovedì e ieri, attorno alle due, è stato un fuoristrada ■ fare le spese di quello che, con ogni probabilità, è il frutto del raid di un gruppo o di un solo teppista. Sono stati alcuni abitanti della zona che, svegliati dal crepitio delle fiamme hanno telefonato al «155». Pochi minuti e sono intervenuti i Vigili del fuoco di Saluzzo che sono riusciti a domare le fiamme. Per tenere a distanza i curiosi sono intervenuti anche i carabinieri di Saluzzo.

Sulla vicenda sono gli stessi militari, agli ordini del capitano Alessandro Martinelli, a svolgere le indagini. Gli inquirenti stanno seguendo alcune piste che potrebbero portare all'identificazione del o dei responsabili di questi atti teppistici potenzialmente molto pericolosi.

Sono stati operati anche dei prelievi di campioni dalle auto, rimaste gravemente danneggiate dal fuoco.

I carabinieri sono ottimisti e contano, entro poco tempo, di poter concludere favorevolmente l'indagine. Della catena di incendi è stata anche informata la Procura della Repubblica a Saluzzo.

Da tempo, non si registravano più raid teppistici, anche per il controllo severo da parte di carabinieri e poliziotti coadiuvati dai vigili urbani. [g. ne.]

IERI INAUGURAZIONE



Cardiochirurgia al «Santa Croce»

Due assessori regionali confermati, D'Ambrosio e Casoni, hanno partecipato ieri con il direttore generale dell'ospedale «Santa Croce» Fulvio Moirano all'inaugurazione di Cardiochirurgia a Cuneo. I politici hanno indossato i camici dei medici per visitare il nuovo Centro SERVIZIO A PAGINA 38

I ragazzi non si faranno più trasportare in auto fino al portone delle loro scuole

Settimana dei «millepiedi» a Fossano

Gli studenti contro il traffico

Luigina Ambrogio

FOSSANO

Al mattino via Bava è una «camera a gas»: fin dalle 7,30 è percorsa da centinaia di auto incolonnate che si fermano ogni dieci metri per lasciare i figli davanti alla scuola (gli istituti sono sei); chi percorre la strada a piedi respira gas di scarico ad alta concentrazione. E' a partire da questa considerazione (verificata con «l'osservazione sul posto»), che i ragazzi della scuola elementare Calvino hanno deciso di sperimentare la «Settimana dei millepiedi». Faranno loro il primo passo, e diranno ai genitori: «Basta auto: vado a piedi, almeno per l'ultima settimana di scuola».

La decisione, preceduta da un lavoro di indagine sul territorio e da lezioni di educazione stradale (tenute dai vigili urbani) è stata spiegata ieri mattina dagli stessi alunni in una conferenza a cui ha partecipato anche il comandante dei vigili urbani, Guido Muggiri. I genitori dovranno lasciare l'auto in piazza d'Armi; da quel punto i ragazzi saranno seguiti dai vigili. Via Boetti, via Bava e via Michelini saranno chiuse al traffico.

«Questo non significa che voi potrete camminare in mezzo alla strada - ha precisato il comandante dei vigili urbani rivolto ai ragazzi -; dovrete mettere in pratica le regole imparate durante le lezioni di educazione stradale: camminare sul marciapiede e, là dove non c'è, sullo spazio delimitato con la striscia bianca».

Martedì gli allievi della «Calvino» aiuteranno gli operai comunali ■ disegnare gli spazi pedonali. La «Settimana dei millepiedi» si inizierà lunedì 5 giugno e si concluderà sabato 10; le strade saranno chiuse al traffico dalle 7,45 alle 8,30, in modo che all'iniziativa partecipino tutte le scuole che ■ affacciano a ■■ Bava (hanno orari diversi): l'Istituto commerciale Tesauro, il liceo Ancina (linguistico e socio-psico-pedagogico), l'istituto professionale Silvio Pellico, la scuola elementare privata San Domenico, la «Calvino» e la Media Paglieri.

«Si tratta di una prova generale - ha detto l'insegnante della «Calvino» Maria Paola Longo - da cui trarre indicazioni per il prossimo anno».

I rappresentanti delle altre scuole hanno dato la disponibilità a partecipare all'iniziativa. «Le famiglie dovranno organizzarsi partendo un po' prima al mattino» ha detto un insegnante. «Non è detto - ha precisato il comandante dei vigili urbani -. Sono ■■■■ che nel tratto più trafficato si guadagna tempo venendo a piedi».

Via Bava alle 7,30 e poco dopo mezzogiorno è invasa da centinaia di auto dei famigliari di studenti iscritti ai sei istituti che si affacciano sulla strada: così l'aria diventa irrespirabile



Via Roma senz'auto

E oggi i «civich» di Cuneo fanno lezione ai bambini

CUNEO. Nei primi due sabati il tempo non ha certo dato una mano al successo dell'isola pedonale in via Roma. Il divieto alle auto dell'asse centrale di Cuneo storica divide residenti e commercianti. «Ma per fare un bilancio - spiega il presidente degli esercenti Coni veja, Mario Sanino - dobbiamo attendere la fine di giugno. Oggi è troppo presto». Stamani (dalle 10 alle 12) via Roma diventerà un «percorso scuola» per i bambini di V elementare; ci si potrà esercitare ■ veste di ciclisti e pedoni nel ripasso delle nozioni imparate a scuola durante le lezioni dei civich, che seguiranno le prove dei ragazzi. [r. s.]



Uno dei punti informativi sistemati lungo via Roma

Domani a Saluzzo

Dall'isola pedonale parte passeggiata in bicicletta

SALUZZO. Domenica all'insegna dell'ecologia. Il centro sarà chiuso al traffico e una «pedalata» permetterà di andare alla scoperta della pianura saluzzese. L'amministrazione ha deciso di aderire alla campagna, indetta da associazioni ambientaliste, chiudendo alle auto l'asse centrale della città che va da Porta Cuneo al borgo di San Martino, comprese piazze Risorgimento, Garibaldi e Cavour: una grande isola pedonale. Alle 10, in piazza Garibaldi, è fissato il ritrovo dei partecipanti all'iniziativa cicloturistica «Pedalando il Giro». [g. ne.]

Comitato di monitoraggio

Vertice in prefettura sulla Cuneo-Asti con il ministro Nesi

CUNEO

«Le nostre richieste? Sblocco dei lotti esecutivi Diga Enel-Cherasco e Motta-Neive; la firma della convenzione fra la Satap e l'Anas; destinazione di 1047 miliardi, previsti dalla legge sulle grandi opere, per la tangenziale Est di Asti e la circonvallazione di Cuneo». Così Pierluigi Vanni, sindaco di Sommariva Bosco, presidente del comitato di monitoraggio per la Cuneo-Asti riassume le attese degli amministratori in vista dell'incontro con il ministro dei Lavori pubblici Nerio Nesi, in programma oggi (alle 11) in prefettura.

«I progetti esecutivi - precisa Vanni -, approvati dalla conferenza dei servizi, sono sul tavolo dell'Anas ormai da settimane. C'è poi la questione della convenzione: l'accordo di massima c'è e anche la durata, cioè fino al 2030. L'altra questione, poi, riguarda gli stanziamenti: dalle cifre inserite nella legge 295 del 4 agosto '98 ci risulta che, decurtati i fondi per la Siracusa Gela e la Pedemontana, sono ancora a disposizione 1047 miliardi: sarebbero indispensabili per le tangenziali di Asti e Cuneo. Sui tempi della burocrazia non possiamo più permetterci ritardi. Per i prossimi lotti è richiesto l'appalto europeo e dopo il sì dell'Anas ci vorranno 3-4 mesi per le procedure della gara.

Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia: «E' la nona volta che cominciamo a riparlare a un ministro dei Lavori pubblici della Cuneo-Asti. Nesi è di Torino e quindi non gli è difficile conoscere questo problema: ci pare sia intenzionato a prendere a cuore la questione e a proseguire il discorso fatto con il suo predecessore Bordon».

E' probabile che al ministro venga sottoposto anche un altro storico problema cuneese: la questione del nuovo tunnel del Tenda. Il 22 giugno a Nizza l'Anas incontrerà i colleghi della DDE per studiare i dettagli del progetto (galleria parallela all'attuale e vecchio tunnel utilizzato come via di fuga ed evacuazione). [g. p. m.]

A pieno regime previsti al S. Croce 500 interventi l'anno

Finalmente la Cardiochirurgia

Tre sale operatorie e undici posti letto

Laura Mondino

CUNEO

L'inaugurazione del nuovo centro di Cardiochirurgia, avvenuta ieri nella sala congressi dell'ospedale «Santa Croce», ha decretato ufficialmente il via all'attività di questa specialità (la quinta in Piemonte). In realtà è da una decina di giorni che il reparto è già attivo: l'équipe ha già fatto diversi interventi, tutti di routine.

A dare il saluto inaugurale William Casoni, assessore regionale ai Trasporti, e Antonio D'Ambrosio, appena riconfermato assessore alla Sanità: «Nell'ultimo anno oltre 350 persone sono state costrette a scomodi trasferimenti da Cuneo anche fuori regione, per ricevere prestazioni che, da oggi, potranno essere erogate dal nuovo centro cuneese di alta specializzazione e all'avanguardia».

La nuova Cardiochirurgia, infatti, una volta entrata a pieno regime, potrà effettuare fino a 500 operazioni l'anno. Con indubbi vantaggi per gli utenti - e si prevede - un'evasione del 40 per cento degli interventi: finora i pazienti venivano indirizzati a centri di cura privati.



Amministratori in camice da medico a Cuneo nel nuovo Centro [FOTO [illegible]]

A dirigere il personale medico cardiochirurgico e ad operare è Claudio Grossi, 46 anni, proveniente dall'ospedale di Varese e la sua équipe (costituita da 4 chirurghi, ma entro fine anno si amplierà ad 8 medici).

«Il blocco operatorio è costituito da tre sale - spiega Grossi - aventi ognuna una superficie di circa 45 metri quadrati, due delle quali dedicate all'attività cardiochirurgica, una per la chirurgia vascolare. Un'ampia zona è riservata alla centrale di sterilizzazione».

Responsabile dell'Unità di anestesia e terapia intensiva è Alessandro Locatelli, 42 anni, del Policlinico San Matteo di Pavia: «La terapia intensiva - ha detto - comprende 9 posti letto in un unico grande ambiente e due camere singole di isolamento. Tutte le postazioni sono dotate di monitor, collegati alla centrale di controllo». A coadiuvare il cardioanestesista, quattro rianimatori (ma l'organico entro fine anno sarà portato a dieci medici).

Collaborano, poi, due tecnici per la gestione della circolazione extracorporea e 40 infermieri. Il nuovo Centro si sviluppa su una superficie di 1300 metri quadri.

Ai Ronchi di Cuneo protagonisti i fiori

Peveragno [illegible] mercato delle fragole

Beppe Sajeva

PEVERAGNO

Torna il mercato delle fragole di via Beinette: contrattazioni da domani, alle 18. Arriveranno commercianti da Piemonte e Liguria per acquistare le fragole peveragnesi che, con quelle del Roero e dell'Emilia-Romagna, sono le più richieste in Italia. «La qualità delle nostre coltivazioni - spiega Antonietta Garro, assessore all'Agricoltura - è stata definita dagli esperti, sana, coltivata ecologicamente, nutriente, adatta all'alimentazione dei bimbi».

La zona di Peveragno [illegible] produce [illegible] fragole. Fra un mese saranno maturi anche i piccoli frutti: lamponi, ribes, more, mirtilli, la cui produzione rimasta per anni marginale, è in aumento. Le quotazioni delle fragole dovrebbero aggirarsi su quelle dell'apertura del mercato dello scorso anno: 8-10 mila lire la cassetta (2300 lire al chilo).



Le contrattazioni da domani

In paese, poi, si stanno preparando le manifestazioni della 43ª Sagra della fragola: sabato 10 giugno, alle 21, elezione di Miss Fragola con venti concorrenti e la partecipazione di Martina Colombari e del [illegible] imitatore di Roberto Benigni, Mireno Scali. Domenica 11 esposizioni di prodotti tipici e artigianali, assaggi di fragole, mostre, giocolieri, pagliacci, illusionisti, musica, danze e cabaret.

Da martedì, intanto, il Miac di Ronchi a Cuneo ospita il primo mercato dei fiori recisi del Piemonte che sarà ripetuto ogni settimana anche il venerdì. Contrattazioni dalle 7 alle [illegible].

Spiega Giovanni Battista Becotto, direttore Miac: «L'iniziativa ha raccolto la piena adesione di alcune cooperative liguri che fanno capo al Consorzio Floorcop di Sanremo che riunisce 850 aziende floricole della Riviera. Saranno però ben accetti anche produttori singoli e associati. Il mercato offre ai fioristi della Granda, che evitano la trasferta a Sanremo, la produzione di fiori freschi che arrivano direttamente dalle serre liguri con un passaggio diretto dal produttore al negozio. L'offerta è di un prodotto di alta qualità e varietà e un indubbio ritorno economico».

Il Miac ha anche aperto un sito su Internet nel quale i fioristi possono scegliere fra più di cinquanta varietà.

[illegible]

Studio sull'accoglienza fra le vallate e le Langhe

Non si può parlare di [illegible] fenomeno [illegible] di un insieme di [illegible] turistici locali», caratterizzati da situazioni diverse; [illegible] miriade di attrattive che [illegible] vanno considerate individualmente.

Queste le conclusioni [illegible] approdata l'indagine sul turismo cuneese, realizzata su iniziativa della Camera di commercio [illegible] la collaborazione della Confcommercio della provincia.

L'ottica attraverso la quale si è deciso d'effettuare la ricerca è quella degli operatori, scelti a campione, in modo da rappresentare un sistema ricettivo che, in provincia, fa conto su 586 strutture e 23844 posti letto.

I prescelti hanno risposto a domande sulle caratteristiche della clientela, le motivazioni del soggiorno e la qualità dell'accoglienza nelle diverse zone, dall'area alpina alla pianura, l'alta Langa a quella dei vini doc, la pianura albese.



Ferruccio Dardanello

Proprio la caratterizzazione geografica ha messo in luce le prime differenze, con una clientela che, in alcune zone, arriva spesso non per turismo, ma per lavoro, e [illegible] due città, cioè Cuneo e Alba, e due Comunità montane, la Gesso-Vermenagna e Pesio e le Valli Monregalesi, che assorbono il cinquanta per cento delle presenze alberghiere.

«Lo stato d'animo degli operatori, che pure si dimostrano aperti e disponibili a confrontarsi con i tempi, è condizionato da situazioni di partenza assai diversificate - dice il presidente Ferruccio Dardanello -. Già lo sapevamo e ne abbiamo avuto conferma dallo studio. Un passo avanti verso il riequilibrio potrebbe derivare da una più attenta distribuzione sul territorio dei flussi turistici e da un'attività promozionale che, in base a scelte già avviate, guardi a tutta la provincia».

Un'altra indicazione utile è rappresentata dall'esigenza di creare itinerari turistici che racchiudano diversi elementi d'interesse, visto che [illegible] esistono realtà eclatanti.

«Di qui - commenta Andreino Durando, presidente dell'Associazione Albergatori, esercenti ed operatori turistici - l'opportunità di inventare itinerari mono o politematici. Tra gli ingredienti, i centri abitati, il territorio, la storia e le tradizioni, le produzioni tipiche, artigianali ed agricole. E' un lavoro che richiede grande professionalità ed abilità organizzativa». Lo studio sarà presentato l'8 giugno nel salone della Camera di commercio.

[illegible]

[illegible]DICINA

Convegno sul morbo di Alzheimer

Oggi, alle 9 alle 13, nella sala della Provincia, in [illegible] Dante a Cuneo, è in programma il convegno su «La mente perduta: il morbo di Alzheimer. Un'epidemia del 21° secolo».

CHIUSA PESIO

Domani si discute sul difensore civico

Domani, dalle 9,30, a Cà Risoulina in frazione Vigna, forum sul difensore civico. L'iniziativa è dell'Associazione impegno e partecipazione civile.

GIUBILEO

In bicicletta fino a Roma



Un gruppo di cuneesi è partito in bici diretto a Roma per il Giubileo. Con l'ideatore Leonardo Pecori ci sono Beppe Costamagna, Bruno Carli, Antonio Bordoni, Piero Morano, Claudio Rapalino, Giancarlo Isaia. Il presidente della Tuttociclo Mondialpol Angelo Blengino ha messo a disposizione il furgone della società; Filippo Varrone garantirà l'assistenza tecnica. Il viaggio durerà sei giorni e terminerà il 31, quando i cuneesi parteciperanno all'udienza del Papa.

Oggi ai Tomasini

Solidarietà Una giornata di confronto

CUNEO. Si svolge oggi all'associazione giovanile Tomasini di via Bersezio 2 la giornata della solidarietà sul tema «L'Altro sviluppo».

E' [illegible] iniziativa promossa dalle associazioni del volontariato («Cvx agape», cooperativa San Paolo-Passaparola, Acli-Ipsia, Emmaus Cuneo, Aria aperta, Associazione provinciale migranti) che lo scorso autunno avevano firmato un progetto e che viene realizzato con il contributo della Regione e di Univolta Cuneo.

Spiegano gli organizzatori: «La giornata sarà il momento di sensibilizzazione sui temi della solidarietà, sullo sviluppo sostenibile».

Alle 8,30 viene aperto lo spazio per le scuole; alle 15,30 si svolgono animazioni e giochi per i bambini; alle 21 ci sarà l'incontro dibattito con monsignor Diego Bona, vescovo di Saluzzo, e presidente della Pax Christi che recentemente è stato in Salvador per l'anniversario dell'assassinio di mons. Romero. [g. d. m.]

Lunedì a Limone

Casa di riposo festeggia la centenaria



La centenaria Anna Del Bene è nata il 30 maggio del 1900 a Taranto. Dal '96 l'anziana è ospite della casa di riposo Santo Spirito di Limone

LIMONE. Lunedì sarà un giorno speciale per la Casa di riposo Santo Spirito: parenti, ospiti, personale e autorità si stringeranno attorno ad Anna Del Bene, per festeggiare i suoi 100 anni. Nata il 30 maggio del 1900, a Taranto, Anna Del Bene (vedova dal 1955) è una bella signora «piena di spirito e humor, socievole, amante della buona tavola» spiegano alla casa di riposo, dove l'anziana è ospite dal '96. Lunedì a festeggiarla ci sarà anche il figlio, il dottor Bruno Fella (è stato primario di Radiologia all'ospedale Carle di Cuneo). [a. f.]

[illegible] AL GIORNALE

Variante approvata all'unanimità a Ceva

Con riferimento all'articolo del 26 maggio preciso che la variante al piano regolatore generale, che comprende anche l'area di San Bernardino è stata approvata dal Consiglio comunale di Ceva all'unanimità dei consiglieri di maggioranza ed opposizione, in data 4 maggio. Pertanto, non si tratta di una decisione del sindaco di destinare tale area ad uso commerciale, ma di una deliberazione scaturita dalla volontà unanime di tutto il Consiglio comunale (per la minoranza era assente solo il consigliere Boccardo) nelle sue componenti di minoranza e maggioranza.

Alfredo Vizio
sindaco di Ceva

«Riacceso» il totem in piazza Europa

Vorrei ringraziare la Provincia per aver «riacceso» il pannello informativo in piazza Europa. Il totem era rimasto, per settimane, desolatamente spento. Certo ora si potrebbe pensare magari di pubblicizzare non solo quando avviene al centro incontri della Provincia, [illegible] scegliere un evento (convegno, giornata di studio, mostra, esposizione, gara sportiva o ancora fiera, rassegna gastronomica) in programma in una delle sette sorelle per farlo conoscere a chi transita in Cuneo. Sarebbe un bell'esempio di promozione della miriade di iniziative che si svolgono in tutta la provincia

Lucia Bertola, Cuneo

Benne della carta in aiuole e parcheggi

Il problema della raccolta differenziata dei rifiuti è senz'altro importante, ma a Cuneo manca una politica precisa sull'ubicazione delle campane per carta, plastica, pile. Spesso queste benne finiscono in prossimità degli incroci, di fronte a scivoli per handicappati e ancora su aree verdi. Sicuramente spesso la colpa è del cittadino, ma perché l'amministrazione non provvede a segnare precisamente i posti di questi contenitori e soprattutto evitare casi assurdi come ad esempio il dover calpestare aiuole per riuscire a raggiungere i bidoni della carta e della plastica.

Lettera firmata, Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444, **Alba:** 318.313; **Cri** 441.744, **Alberetto Torre:** 520.144, **Bagnolo:** 392 836, **Barge:** [illegible], **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423 370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918.333, **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81 083, **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255, **Monforte d'Alba:** 787 313, **Monticello:** 64 319, **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 790 388, **Ormea:** 393 090, **Paesana:** 987.477, **Peveragno:** 339.656, **Racconigi:** 84 644, **Saluzzo:** 45 245-470 00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano Cri:** 0172. 717-107; **Vinadio:** 959.126.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; **Centralino:** 443411,
Stradale: **Cuneo:** 606.811; **Ceva:** 70.55.11; **Saluzzo:** 211.811; **TO-SV** (0172) 485.311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Salus*, corso Nizza 58, telefono 0171 692.851. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Perusso*, via Cavour 7, telefono 0173 440.400

Bra: *Bainotti*, via Brizio 23, telefono 0172 412.419

Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, telefono 0172 695 097

Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 9, telefono 0174 42 482

Saluzzo: *San Chaffredo*, [illegible] Italia 56, telefono 0175 42.225

Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 0172. 712 258

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013 Usl di **Alba** 318 316. Usl di **Borgo** 269 632, 260.013. Usl di **Bra** 420.273. Usl di **Ceva** 72.31. Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013 Usl di **Fossano** 147817817 Usl di **Mondovì** 550.111 Usl di **Ormea** 391.110 Usl di **Saluzzo** 147817817 Usl di **Savigliano** 147 817817.

Colpi a Bellino, Melle, Valloriate, Magliano Alpi, Paroldo, Serra, Igliano e Castellino Tanaro

Presa la «banda» degli Uffici postali

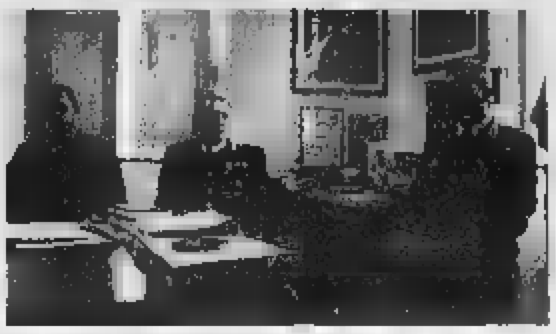
Sono tre lombardi. Furti per una sessantina di milioni

Paola S[illegible]a

MONDOVI'

Nove «colpi» in uffici postali di piccoli [illegible]aesi tra novembre e dicembre '99, una sessantina di milioni il bottino. La banda lombarda sgominata [illegible] carabinieri della Compagnia di Fossano e del Comando provinciale di Cuneo potrebbe, però, [illegible] commesso anche altri furti, [illegible] tecnica analoga, in tutto il Nord Italia. L'operazione, che ha portato all'arresto in Lombardia [illegible] Veneto [illegible] tre pregiudicati, è [illegible] presentata ieri nella Procura della Repubblica a Mondovì, dal procuratore Riccardo Bausone, dal sostituto Riccardo Baudi[illegible] e dal comandante del Reparto Operativo provinciale dell'Arma, maggiore Francesco Laurenti. I furti colpirono le Poste di Bellino, Melle, Valloriate, Magliano Alpi Soprano e Sottano, Paroldo, Serra Pamparato, Igliano e Castellino Tanaro. Identica la dinamica: i ladri sfondavano il muro, di notte, e tagliavano la lamiera della cassaforte. Una tecnica che spesso aveva costretto alla chiusura degli uffici per giorni. Il 28 dicembre i militari [illegible] a Castellino Tanaro Flavio Falvo, 35 anni, che aveva appena abbandonato arnesi e ricetrasmittente (sintonizzata sulle frequenze dell'Arma). Gli investigatori sono risaliti ai complici, Leonardo Casisi, 38, e Ettore Milesi, 44 (già fermati a Ceva), con pedinamenti e intercettazioni telefoniche.





Il tabellone con la sintesi dell'operazione - per scoprire gli autori della serie di furti messi a segno nel '99 - condotta dai carabinieri di Fossano e Cuneo e la conferenza stampa di ieri in Procura a Mondovì

«Avevamo escluso responsabilità di delinquenza locale - ha spiegato il maggiore Laurenti - per il modo di operare nuovo, [illegible] la violenza sulle strutture. Individuati i sospettati, tutte le nostre auto avevano sul cruscotto la loro foto. Seguire i loro spostamenti, mai giustificati in modo fondato, ha richiesto un'intensa attività, perché non si trattava certo di "travet"».

A Barge

Teppisti sporcano anche la palestra

BARGE. Continua, preoccupante, [illegible] serie di atti vandalici [illegible] paese. Dopo il ritrovamento di alcune siringhe nella buca dell'ufficio postale, ad essere presa di mira è stata - negli ultimi giorni - la palestra delle «Scuole Medie Giovanni XXIII». Gli ignoti teppisti hanno lasciato tracce evidenti del loro passaggio, la preside ha segnalato alle forze dell'ordine e al sindaco di Barge' che «hanno urinato e defecato al centro della palestra e con una pallonata hanno rotto un vetro».

Particolare importante: chi si è introdotto nella palestra, non ha forzato serrature e porte. Il sindaco di Barge, Roberto Broardo: «Sono episodi di teppismo spiacevoli, che si verificano a Barge da almeno un anno, da parte di delinquentelli che non si rendono conto di creare danni alla collettività. I carabinieri sono informati e indagano».

[illegible]ei mesi [illegible]orsi, hanno subito danni lampade di illuminazione, wc pubblici e molti muri sono stati imbrattati. [al. bu.]

A Revello

Colpo di notte in tabaccheria

REVELLO. Furto nella tabaccheria gestita dai fratelli Peracchia, in via Giolitti. I ladri hanno agito di [illegible]te, con l'aiuto di martelli, scalpelli e di un piede di porco, attrezzi con i quali hanno forzato la porta di ferro, protetta da una serratura di sicurezza antiscasso. Per introdursi nel locale, hanno fatto un buco nel muro accanto alla porta. Entrati nel locale della tabaccheria, hanno provveduto a far incetta di scatoloni di sigarette, scegliendo le più costose.

Nel momento di caricarle sull'auto, si sono liberati degli scatoloni ingombranti, lasciati per strada, prendendo esclusivamente le «stecche» di sigarette.

Il «bottino» ammon[illegible] ad alcuni milioni. I ladri sono stati «disturbati» dal proprietario di un bar vicino e si sono dati alla fuga, prima dell'arrivo delle forze dell'ordine. E' [illegible] seconda volta che la tabaccheria revellese viene presa di mira da ladri che [illegible] impadroniscono esclusivamente di sigarette. [r. s.]

DALLA GRANDA

[illegible]NDOVI'

Le Acli hanno un nuovo presidente

Michele Prandi è il nuovo presidente delle Acli di Mondovì-Ceva. Vicepresidenti sono Paola Giuliano e Mauro Pettini, Piermario Longo è segretario, Giuseppe Aimo segretario alle risorse. [p. s.]

VILLANOVA MONDOVI'

Danze e canti della tradizione del Kyè

Oggi alle 16,30, nella Media, per il progetto «Studio del territorio e terre del Kyè», [illegible] Media presenta danze e canti del Kyè. [p. s.]

[illegible]

Due auto distrutte dalle fiamme

I vigili del fuoco [illegible] dovuti intervenire due volte, per spegnere gli incendi che hanno distrutto due auto, alle porte della città. [p. s.]

MONDOVI'

Raccolta rifiuti: cambia l'organizzazione

Il Comune ha recapitato alle famiglie un depliant che illustra la nuova organizzazione della raccolta rifiuti. [p. s.]

MARMORA

Escursioni con la Compagnia del Buon Cammino

La Compagnia del Buon Cammino organizza per domani due escursioni in Val Roya: salita della ferrata dei Conti Lascaris e, per il trekking, gita al castello di Tourmou. Il ritrovo alle 8,45 davanti al bar Cuba di Robilante. Per informazioni 0171998114. [c. g.]

VILLAR SAN COSTANZO

Si presenta il «Gruppo ippico villarese»

Oggi, alle 9, lungo le strade del paese raduno equestre per la presentazione ufficiale del «Gruppo ippico villarese» che, presieduto da Silvano Perano, conta 140 cavalieri. Alle 13 pranzo sociale. [c. g.]

[illegible]

Un monumento per il gemellaggio con Jarnac

Oggi, alle 17, nel Ritiro Sacra Famiglia, a Castello, s'inaugura la mostra dell'artista carrucese Maria Gabriella Stralla. Alle 18 si presenta il progetto del monumento dedicato al gemellaggio Dogliani-Jarnac, che sarà realizzato dalla stessa artista. [p. s.]

SALUZZO

Sgarbi è atteso alla Mostra dell'antiquariato

Alla XXIII Mostra dell'antiquariato di Saluzzo (oggi orario 10-23, domani, ultimo giorno, 10-20) oggi è atteso Vittorio Sgarbi. [v. p.]

Savigliano e Racconigi

Gazebo fiscali per informare i contribuenti

SAVIGLIANO. Prende il nome di «Fisco in piazza» e si tratta di un'operazione che ha lo scopo di avvicinare il contribuente agli uffici finanziari. Martedì a Savigliano e giovedì a Racconigi, in occasione del mercato settimanale, su una delle piazze principali verrà allestito un «gazebo» a cura dell'Ufficio delle Entrate, nel quale [illegible] distribuirà la «Guida del contribuente», un opuscolo redatto [illegible] un linguaggio semplice e comprensibile a tutti, nel quale vengono illustrate le principali scadenze fiscali e gli obblighi ad esse connessi. «Col nuovo indirizzo che l'amministrazione fiscale sta attuando nei confronti dei contribuenti - afferma il direttore dell'Ufficio delle Entrate di Savigliano, Vincenzo Paglialonga - l'attività sostanziale che viene svolta vuole essere preventiva [illegible] informativa, [illegible] solo di controllo come avveniva in passato».

Chi ha necessità [illegible] ulteriori informazioni, potrà rivolgersi direttamente all'Ufficio, che si trova [illegible] via Togliatti, lungo la strada statale [illegible]. [p. b.]

Rettore a Borgo Valsorda

Oggi i [illegible] di un canonico del Garessino



Don Candido [illegible] originario della frazione Prale di Ormea aveva 89 anni e per 60 ha retto il santuario Madonna delle Grazie a Borgo Valsorda

GARESSIO. [illegible] svolgono oggi alle ore 16,30, nel santuario della Madonna delle Grazie a Borgo Valsorda, i funerali del canonico don Candido Bava, 89 anni. Originario della frazione Prale di Ormea, era stato curato a Pian della Valle, Chiusa Pesio e per oltre sessant'anni rettore del santuario [illegible] titolare della parrocchia di San Pietro e Paolo. «Un grande garessino ad honorem - spiega il sindaco dottor Luigi Sappa - perché don Bava si è adoprato, con impegno e generosità, in molteplici iniziative religiose e sociali a favore della nostra comunità». [s. c.]

Erano state rubate

A Vottignasco riconsegnate statue di santi

VOTTIGNASCO. Oggi festa patronale dedicata ai Corpi Santi. Per l'occasione, alle 19,30, nella chiesa parrocchiale è in programma una solenne cerimonia nel corso della quale i carabinie[illegible] della compagnia di [illegible]avigliano riconsegneranno alla comunità di Vottignasco [illegible] statue in legno, raffiguranti i santi patroni.

Esse fanno parte della refurtiva recuperata dai militari nel corso dell'operazione «Antiqua 99», che ha portato al ritrovamento di 2400 oggetti chiesastici e mobili d'arte, rubati per lo più in chiese dell'Italia settentrionale, molte delle quali in provincia di Cuneo. Tra i preziosi oggetti conservati presso la caserma dei carabinieri di Savigliano, erano presenti anche i simboli della religiosità popolare di Vottignasco, che da stasera torneranno al loro posto nella chiesa. A nome della popolazione, il sindaco Ezio Mondino ringrazierà i carabinieri.

Alle 19, è previsto un concerto della banda musicale di Villafalletto. [p. b.]

Domani in S. Pietro

Saviglianese [illegible] ordinato sacerdote



Dario Rivarossa (31 anni) dal [illegible] fa parte della congregazione dei Paolini. E' giornalista della redazione del mensile «Jesus»

SAVIGLIANO. Domani, alle 10,30, nella chiesa di San Pietro verrà ordinato sacerdote nella congregazione dei Paolini il saviglianese Dario Rivarossa, 31 anni: la cerimonia sarà presieduta da monsignor Giovanni Ceirano. Entrato nei Paolini nel 1980, Dario Rivarossa, è giornalista nella redazione del mensile «Jesus»; ha trascorso due anni ad Alba, frequentando Teologia. Nel '91 ha fatto la sua prima professione religiosa, quindi si è trasferito a Roma, dove ha proseguito gli studi teologici. [illegible] 7 settembre 1997 ha fatto i voti perpetui a Roma e si è trasferito a Milano. [p. b.]



Una bella panoramica del centro storico di Alba e il maniero che domina Castellinaldo (residenza di proprietà privata) dove sarà rappresentata un «vjà contadina»

Domani tappe ad Alba, Castellinaldo, Barolo, Dogliani e Pocapaglia

Manieri, spettacoli e gastronomia

Ultimo appuntamento con «Città aperte»

ULTIMO appuntamento con «Città aperte» domani, la manifestazione curata da Turismo in Langa e Arci Bra che giunge alla conclusione forte di successo che ha visto migliaia di turisti percorrere gli itinerari di visita, fermandosi nelle più suggestive località delle Langhe e del Roero, attirati dalla possibilità di accedere a residenze nobiliari e castelli che raramente si aprono al pubblico. La puntata finale del viaggio raggiunge la capitale delle Langhe: la storica **Alba**, nata da un villaggio neolitico e poi centro romano, di cui si conservano le tracce, in varie parti della città, fra cui nella struttura del Teatro Sociale edificato nella parte medievale, cuore della città. Dal suo passato Alba conserva torri caratteristiche e splendidi edifici: il Duomo, la chiesa barocca della Maddalena e San Domenico, in stile gotico, San Giovanni Battista dove si può ammirare una tela del Macrino. In occasione di «Città aperte» la Banca Regionale Europea permetterà di visitare i sotterranei di Palazzo Calissano dove si possono vedere resti archeologici del primo secolo d.C. del Municipium di Alba Pompeia. Al pomeriggio la compagnia Marianna Torta Morolin proporrà nel cortile di San Domenico alcuni episodi tratti dalle opere di Fenoglio, mentre nella centrale via Maestra, il «corso» di Alba, e in piazza Vittorio un gruppo folk eseguirà un «concerto delle piante» di cui le foglie saranno coprotagoniste. Da Alba si potrà proseguire alla volta di **Castellinaldo** dove sarà possibile accedere al castello. La residenza, di proprietà privata, è impreziosita da sale affrescate e in particolare dalla sala delle cariatidi, ornata da figure femminili che, riprendendo lo stile greco, sorreggono la volta. Qui sarà proposta una «vjà contadina». Al termine l'associazione Vinaioli offrirà una degustazione di vini del Roero, mentre nell'area antistante il castello sei schermitori della Compagnia di San Michele di Villanova d'Asti rievocheranno gli antichi duelli di strada, in abiti d'epoca. Nel paese sono suggerite tappe alla parrocchiale di San Dalmazzo e alla chiesetta di San Gervasio con i suoi affreschi cinquecenteschi, mentre nella campagna attenderanno i turisti cascine e aziende agricole. Anche quest'ultima domenica di «Città aperte» rinnova l'invito ad aggiungere alle bellezze artistiche e culturali, le specialità della cucina e della tradizione enologica: saranno aperti ristoranti e trattorie. La terza tappa dell'itinerario è **Barolo**, con il suo celebre castello, sede dell'Enoteca regionale. Il maniero è una miniera di notizie: dalla biblioteca che venne risistemata da Silvio Pellico, ritornato dal duro carcere dello Spielberg, al Museo della civiltà contadina, allestito al secondo piano, che riunisce interessanti attrezzi e testimonianze, fino ai pregiati vini che verranno proposti all'assaggio con degustazioni guidate dai sommelier dell'Enoteca. Tra i campi coltivati a viti, si potrà scoprire un curioso gioiello d'arte: nell'azienda Ceretto sorge la Cappella di Sol Lewitt e David Tremlett che prende il nome dai due artisti di fama internazionale che l'hanno ristrutturata, all'interno e all'esterno. Lo stilista Missoni ha poi realizzato la variopinta casula del prete. Inerpicandosi sulle Langhe Sud-Occidentali si raggiungere **Dogliani**, centro di antiche origini che ebbe la sua maggior fioritura nell'800. A quest'epoca risalgono le opere dell'architetto Giovanni Battista Schellino che ha lasciato il segno della sua creatività nel palazzo municipale, in chiese e palazzi. Si potrà sostare alla biblioteca civica Einaudi, entrare nell'ospedale civico e nella chiesa dei SS. Quirico e Paolo, soffermarsi nella cappella «Ritiro sacra Famiglia» e alla Cappella dell'Immacolata. Ultima tappa nel Roero, a **Pocapaglia**, ameno centro immerso nel verde, che conserva, tra i suoi tesori, il Castello di cui si può ammirare la facciata e il portale ornato da trofei guerreschi, in quanto proprietà privata; la chiesa di Sant'Agostino la facciata in cotto e la parrocchiale dei Santi Donato e Giorgio, costruita nel 1600. Oltre all'itinerario per così dire architettonico, Pocapaglia offre percorsi naturalistici in un paesaggio particolarmente suggestivo con i dirupi e i burroni delle «Rocche», segno dell'erosione del tempo e sfondo di tanti racconti popolati da briganti e masche, fra cui la celebre Micillina. A questa figura femminile (che s'ispira ad una strega del '600 bruciata sul rogo) saranno dedicate alcune pièce teatrali. Nel pomeriggio l'associazione Asfodelia inviterà a «Pane, vino e musica nelle Rocche» con concerto della Banda musicale del Roero, lo spettacolo dei Prima Classe a San Sebastiano e merenda sinoira per tutti.



I risultati del vertice per la viabilità tra Anas e Comune

Strade più sicure a Bra

Interventi sulla salita degli Orti

BRA

Passi avanti sulla risistemazione di alcuni tratti stradali della città. Nei giorni [illegible] si è svolto [illegible] vertice alla direzione compartimentale Anas per [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta di Torino tra il Comune, rappresentato dal sindaco Franco Guida, dagli assessori alla Viabilità Guido Gaia [illegible] ai Lavori pubblici Marco Ellena e [illegible] direzione compartimentale dell'ente. Si è tra l'altro parlato del «nodo» «salita degli Orti», spesso al centro delle polemiche.

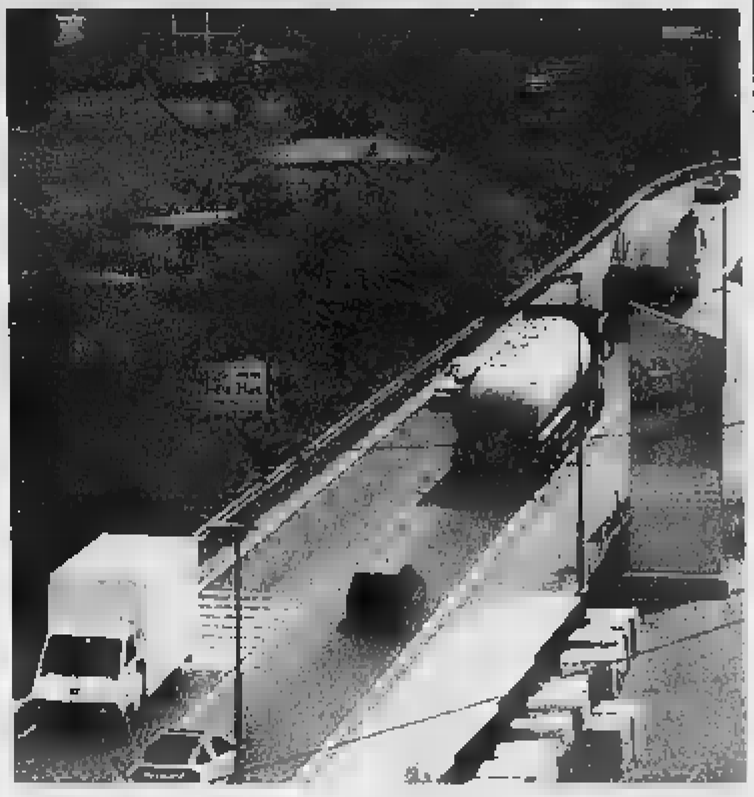
In merito, il sindaco ha annunciato di avere preso accordi con l'Anas per il miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale. Inoltre, è in progetto l'allargamento della curva, denominata «della morte» a causa dei numerosi incidenti che si registrano periodicamente.

Gli interventi escludono l'installazione di un guard-rail al centro della strada, così come [illegible] stato proposto in passato dall'opposizione, ma la carreggiata potrà essere suddivisa con un'apposita zebratura orizzontale.

Anche con il sostegno dell' assessore William Casoni, il p[illegible] cittadino ha coinvolto la Regione per il finanziamento delle opere di miglioramento del secondo «nodo» stradale di cui si è parlato durante il vertice: lo svincolo stradale della frazione Bandito.

Infine, il Comune di Bra ha ottenuto la disponibilità dalla direzione compartimentale Anas all'installazione di un impianto semaforico in località Borgonuovo, la cui realizzazione sarà a carico dei Comuni di Bra e Pocapaglia.

Per competenza, siccome il tratto stradale interseca la provinciale, è stata convocata nella sede della Provincia, a Cuneo, un'apposita riunione, in calendario il 30 maggio prossimo. [i. b.]



La salita degli Orti è stata spesso al centro delle polemiche [FOTO MURIALDO]

IN BREVE

ALBA

Saggio [illegible] fine anno al Teatro Sociale

Stasera (Teatro Sociale, ore 21), gli allievi del Civico istituto musicale terranno il saggio di fine anno. Premi (offerti dal Comune e dall'associazione musicale Pressendal agli allievi che si sono distinti negli studi. [g. f.]

ALBA

Domani «Pedalatanaro» [illegible] arrivo [illegible] Asti

Domani si svolge la «Pedalatanaro», manifestazione non competitiva organizzata da Trekking [illegible] Langa. Partenza alle 11 dal piazzale della Ferrero e [illegible] ad Asti alle 16. Per iscrizioni tel. 0172490018 o 0336610255. [g. p.]

[illegible]

Stamani un seminario sulla formazione

Si svolge stamani dalle 9, all'auditorium della Cassa di risparmio di Bra, un seminario sul tema «La formazione in alternanza». Il seminario intende proporsi come momento di studio e confronto sul ruolo formativo dello stage. [i. b.]

ALBA

«Buco» in piazza Duomo Interventi [illegible] e An

Prese di posizione da FI e An sulla ricostruzione nel «buco» di piazza Duomo. Per FI Fausto Parletto, Maurilio Fratino e Ivana Piumatti hanno diffuso un documento in cui sostengono che «la scelta dell' amministrazione comunale dovrebbe essere orientata verso una soluzione più drastica». Olinto Magara (An), il circolo «Pertinace» e il gruppo tecnico di An chiedono una «significativa ed evidente revisione del progetto». [g. f.]

LE DONNE DEL VINO



Etichette delle bottiglie e design

Su iniziativa delle «Donne del vino del Piemonte» si è svolto nel Palazzo dei congressi [illegible] Alba un incontro sul tema delle etichette, biglietto da visita delle bottiglie, ma anche oggetto di design, che deve saper unire informazione, curiosità ed eleganza. Sono intervenuti il designer Giacomo Bersanotti, l'assessore albese Bruno Ceretto, Roberto Peja del Comitato difesa consumatori, Angelo Di Giacomo [illegible] Paolo Visonà, funzionari della Repressione frodi di Asti. Ha coordinato il dibattito la giornalista Enrica Cerrato. E' anche stato presentato il volume di Di Giacomo e Visonà dal titolo «Presentazione e designazione dei vini e dei mosti», voluto dall'Oicce (Organizzazione interprofessionale per la comunicazione delle conoscenze in enologia). Gli autori hanno sottolineato che scopo della pubblicazione è quello di fornire informazioni utili in merito all'etichettatura dei vini [illegible] sulle regole in materia. [g. f.]

Carlofranco Boffano si laureò sessant'anni fa

L'ingegnere di Castino premiato al Politecnico

CASTINO

Sessant'anni da ingegnere: una laurea arrivata in quella brutta [illegible] del 18 giugno 1940, quando l'Italia era entrata da appena una settimana nella tragedia della guerra. E domani mattina, al Politecni[illegible] di Torino, Carlofranco Boffano, classe 1916, riceverà dalle mani del rettore Rodolfo Zich il [illegible]scimento per questo prestigioso traguardo della sua vita. «In fondo - spiega sorridendo - sarà la mia vera fes[illegible] di laurea. In quei giorni di 60 anni or sono, infatti, la gioia bisognava metterla da parte. La sera prima di arrivare a Torino per discutere la tesi di Ingegneria Elettrotecnica, mi fermai a dormire in un albergo di Bra: sulla grande città erano già incominciati i bombardamenti alleati ed era pericoloso passarci la notte. Gli stessi bombardamenti che poi avrebbero raso al suolo la storica sede del Regio Politecnico: quell'area oggi è occupata dal parcheggio di piazzale Valdo Fusi. Sostenni gli ultimi due esami al mattino e al pomeriggio la laurea. Tornai a Castino con un 110 e lode e il premio per la miglior tesi: era il progetto di una centrale idroelettrica».

I ricordi si inseguono, facendo riemergere immagini ed episodi ormai lontani e desueti: «Mi viene in mente il regalo di mio padre Lorenzo, che aveva un'azienda vinicola a Castino con suo fratello Franco: una bicicletta. Oggi sarebbe il dono a un bambino delle elementari». Poi, i terribili giorni del conflitto e la partecipazione, come unico ingegnere di quella zona delle Langhe, alla costruzione del mitico aeroporto partigiano di Vesime. Infine, terminata la guerra, il concorso in Ferrovia («Fui il sesto classificato in tutta Italia») e il primo impegno ancora legato alle vicende belliche: «Briga e Tenda stavano per passare alla Francia. Poche ore prima, con un gruppo di operai, smantellammo l'ultimo materiale elettrico della linea Cuneo-Nizza, portandolo in territorio italiano».

Un'ultima curiosità: assieme a Carlofranco Boffano, sarà premiato anche il figlio Lorenzo, ingegnere elettronico da [illegible] anni e oggi direttore commerciale del Gruppo Vestebene di Alba. [r. s.]

Bra, continuano le manifestazioni culturali con spettacoli e laboratori

Diecimila volumi da scoprire

Oggi e domani al Salone del libro per ragazzi

BRA

Metti insieme scrittori, burattinai, appassionati di volo, insegnanti, editori, librai, esperti di comunicazione, narratori e menestrelli, disegnatori, attori e musicisti, ingegneri e artisti del volo; esponi diecimila libri, con seicento novità. Distribuisci il tutto in una città di provincia dove vocazione turistica, amore per storia e cultura, desiderio di capire e raccontare sono così radicati da aver ispirato un grande come Giovanni Arpino: invita gli studenti dall'intera regione a servirsi liberamente di questa opportunità ed ecco il successo del «Salone del libro per ragazzi» di Bra, che oggi arriva al suo terzo giorno di vita. Inaugurato giovedì pomeriggio dal Consiglio comunale dei giovani, alla presenza del sindaco adulto Francesco Guida e della giunta, dei responsabili di biblioteca comunale e dell'Ufficio Turismo e manifestazioni di Bra, questa girandola di occasioni per gli appassionati della lettura prosegue a pieno ritmo fino a domani notte.



Grande rassegna dedicata al ricordo della letteratura di Giovanni Arpino



L'esposizione dei diecimila volumi dedicati alla letteratura per ragazzi nel cortile scuole «Elementari maschili» di via Marconi. L'ingresso per chi ha meno di 16 libero. A fianco un personaggio realizzato da Giorgio Sommacal

Come entrare al salone. Va ricordato che per i ragazzi fino a 16 anni l'ingresso è libero, 5000 lire il biglietto giornaliero per adulti valido per tutti gli appuntamenti «a iscrizione» (i numerosi su «prenotazione» sono esauriti): basta presentarsi nel punto dove si svolge l'evento e farsi inserire in elenco. Centro delle manifestazioni è il cortile delle Scuole Elementari Maschili con ingresso in via Marconi. Facile arrivare in treno, agevole trovare posto per l'auto.

Il programma di oggi. In mattinata un laboratorio dove non ci sono più posti disponibili (grazie all'alto numero di scolaresche) ma che val la pena citare: «Facciamo il pieno d'energia», il titolo, ovvero «tutti i segreti per realizzare serpenti caldi, palloncini esplosivi, motoscafi e pile di Volta, sfruttando i diversi tipi di energia». «Costruiamo il nostro cielo» è il laboratorio a iscrizione che inizia alle 14 sul «come orientarsi tra le stelle, cercare le costellazioni, usare l'astrolabio».



Kermesse aperta giovedì dal sindaco e dal Consiglio dei giovani

I laboratori si occupano di approfondire svariati temi legati alla cultura giovanile dalla lettura del cielo alla nascita di un fumetto, dall'uso del colore alla costruzione di serpentoni caldi e palloni esplodenti

Sempre a iscrizione «Leggero-Leggero» ovvero «per vedere l'aria invisibile, costruire eliche, aquiloni a reazione e mongolfiere (e poi vederle dal vero in piazza Carlo Alberto)». Sempre a iscrizione alle 14 e alle 15,10 «Casa della Pimpa» con il cagnolino inventato da Altan che guida i bimbi in un percorso sul cibo, sull'educazione al consumo. Alle 17 per il «Laboratorio di lettura: il piacere di ascoltare una fiaba o una filastrocca letta da Anna Francesca Sibona». In funzione il ludobus a iscrizione dalle 16.

Per gli incontri con gli autori Guido Quarzo e Sebastiano Ruiz Mignone discuteranno con il pubblico alle 14,30 e Fredo Valla alle 16. In programma anche numerosi spettacoli. Di uno è protagonista Prezzemolo che alle 18 partecipa alla premiazione di «Un sogno per il 2000» concorso riservato a giovanissimi patrocinato da Distretto scolastico e Fondazione Crb. Dalle 18 alle 20 la possibilità di provare il volo su mongolfiera ancorata in piazza Carlo Alberto. Alle 21 spettacolo teatrale con il gruppo «Quartiere dei Fiori» che propongono «Partenza ore 15: intreccio al campeggio» e «Una serata movimentata».

Il programma di domani. Si riprende alle 9 del mattino con i laboratori di Silvana Peira e Mara Degiorgis (a iscrizione). Si lavora con i colori, si sperimenta la morbidezza del pennello, si srotolano decine di metri di carta, ovvero il gioco del comunicare attraverso il colore e la pittura. Alle 10,10, alle 11,20, alle 14 e alle 15,10 per i bambini fino a otto anni c'è «La casa della Pimpa» per un'originale «educazione al consumo». Anna Francesca Sibona alle 10, alle 15 e alle 16 propone letture di fiabe e filastrocche mentre tutto il giorno resta in funzione il ludobus.

Per gli «Incontri con gli autori» un momento prezioso alle 10 con Guido Silvestri, «Silver», il creatore di Lupo Alberto che discuterà con gli appassionati di fumetti dello «spirito» di questo personaggio universalmente conosciuto. Di sicuro interesse il dibattito, in programma dalle 17 alle 19, su «Come far leggere i ragazzi» con interventi di Anna Parola, libraia; Mario Cordero (dirigente del settore cultura di Cuneo); Pina Miedi operatrice culturale della E. Elle; Gina Lagorio (scrittrice) e Alessandra Passero (insegnante). L'ingresso è libero. L'invito è rivolto sì ai ragazzi - che potranno rivolgere inviti e suggerimenti a chi opera nei settori culturali - e soprattutto agli insegnanti, bibliotecari, scrittori ed editori per verificare con loro che cosa avvicina alla lettura, come costruire biblioteche e centri che tengano conto delle necessità e volontà dei giovani.

Per animare quella che è soprattutto una festa nel centro di Bra si susseguiranno performance di artisti di strada. Sono previste inoltre bancarelle di degustazione di prodotti tipici, visite guidate ai monumenti cittadini, e una passeggiata in bicicletta.

Le mostre. Ce ne sono quattro aperte oggi e domani. «Nuvole d'ambiente» il titolo di quella che propone fumetti, grafica ed illustrazioni: «Una mostra viaggio nell'immaginario ambientale che intreccia storia del fumetto ed ambiente, con riferimenti al cinema, alla grafica e alla pubblicità commerciale e di pubblica utilità». «Graficamente 5», il titolo della seconda mostra in Corso Garibaldi. Recita la presentazione: «L'Istituto professionale Velso Mucci propone gli elaborati dei ragazzi del corso grafico pubblicitario».

«Quasi per Gioco», il titolo di una terza rassegna che propone giocattoli d'epoca in via Mendicità Istruita, 47. Infine, ma assolutamente non ultimo «Omaggio a Giovanni Arpino scrittore per ragazzi».

Domani l'iniziativa del Fondo per l'Ambiente Italiano

Giochi al castello di Manta

C'è la «Domenica dei bambini»

Vanna [illegible]

MANTA

Il Fondo per l'Ambiente italiano invita domani alla «Domenica dei bambini» nell'atmosfera affascinante del Castello nel quale, dalle 14,30 alle 18, ci sarà un'iniziativa per i più piccoli amici del Fai, in un programma in collaborazione [illegible] la Ferrero. Giochi, intrattenimenti, spettacoli offriranno l'opportunità di divertirsi, [illegible] anche di sviluppare la fantasia e la creatività, scegliendo tra varie proposte. I bambini, sotto la guida di animatori, potranno partecipare ai laboratori per la costruzione di burattini, girandole, piccoli giochi in equilibrio che potranno portare a casa, a ricordo della giornata. L'obiettivo è di recuperare e valorizzare l'atti[illegible] manuale realizzando i giochi di una volta: [illegible] per chi, invece, preferirà altri passatempi, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Per esempio, un torneo di shangai gigante la «caccia alla persona», una sorta di caccia [illegible] tesoro: i bambini dovranno trovare una coetanea con le calze rosa, [illegible] coda di cavallo che ama la liquerizia o, magari, un papà che fa l'architetto [illegible] indossa le scarpe marroni. Ci sarà «Indovina, indovinello», una gara a quiz: chi risponderà alle domande poste dalla «bocca della verità», riceverà un premio. Giocolieri e acrobati [illegible] protagoni[illegible] di uno spettacolo dalle 16 alle 17,30, mentre nel parco si potrà visitare una [illegible] di libri realizzati p[illegible] i bambini nei laboratori del Fai. Infine, sotto gli alberi secolari, [illegible] [illegible]rà spazio per correre, giocare, nascondersi e disegnare liberamente. A tutti, vincitori dei giochi e [illegible], la Ferrero offrirà i [illegible] golosi premi. Il biglietto, comprensivo [illegible] visita al castello e al parco e alla festa, costa 10 mila lire per gli adulti e i bambini sopra i 5 anni; 6 mila per gli aderenti al Fai. Telefono 0175/87822.



L'appuntamento di domani (14.30-18) è in collaborazione con la Ferrero

A giugno momenti di festa e riflessione

Alpini in congedo «Adunata» a Bra

[illegible]

La tromba della Caserma «Trevisan» di Bra torna a suonare l'adunata, chiama a raccolta i 100.000 [illegible] più Alpini che hanno fatto almeno [illegible] pezzo di naja al Battaglione Addestramento Reclute «Taurinense». Nei [illegible] [illegible] anni [illegible] vita (1950-1975) [illegible] reparto ha visto passare [illegible] suoi ranghi decine [illegible] migliaia di piemontesi, liguri, valdostani [illegible] maggior parte dei quali era in seguito destinata alla Brigata Alpina «Taurinense». Il battaglione di stanza a [illegible] portava [illegible] [illegible] nome della Brigata ed era dislocato in quattro caserme: «Trevisan», sede del comando, «Pellizzari», «Cavalli» e «Guala». Ma con la ristrutturazione dell'Esercito avvenuta nel 1975, [illegible] battaglione cessava di [illegible] e quest'anno, dopo un quarto [illegible] secolo, per la prima volta gli Alpini [illegible] congedo del «Taurinense» si ritroveranno. L'appuntamen[illegible] è per sabato 17 [illegible] domenica 18 giugno «Sarà un'occasione di festa, ma anche di riflessione sui valori del servizio di Leva, quella alpina in particolare», dice Giorgio Burdese, Colonnello [illegible] congedo, che ha trascorso gran parte della sua vita militare [illegible] «Taurinense».

E certo in quei due giorni Bra vedrà una [illegible] invasione di Penne Nere, perciò Gruppo Ana e Comune rivolgono un appello perchè chi intende partecipare al raduno prenoti i posti rancio possibilmente entro il 31 maggio. I riferimenti [illegible] i numeri telefonici 0172 438324/430184/430185 e l'e-mail turismo@comune.bra.[illegible] (v.cor.)

STORIE DI LANGA

Al venticinquesimo Cantè Magg di Bergolo si respira ancora un piccolo soffio di storia

Luigi Sugliano

VENTICINQUE anni fa Bergolo non era ancora Bergolo [illegible] il Cantè Magg (oggi la più grande rassegna [illegible] d'Italia) [illegible] sogno da accarezzare [illegible] una [illegible] dolce, con pochi passi, una ventina di auto sulla strada, un'unica damigiana nella piazza.

Allora il paese aveva case e vie vuote, le pietre nascoste dall'erba e dalla malinconia e la festa era [illegible] suono flebile, gioioso e coraggioso, [illegible] nulla più. Sul palco appoggiato a quel muro bianco le note della ghironda, le voci della «Lionetta» [illegible] del «Cantovivo» un timido inno al maggio della Langa e della Provenza, il fremito della primavera già matura da consacrare con il vino, un panino al salame [illegible] al formaggio [illegible] [illegible] voglia di ballare nella notte dipinta dal profilo delle colline.

Bergolo cominciava, venticinque anni fa, a leggere il suo futuro, a disegnare la linea della vita e della morte, del sogno e della realtà, a raccontare [illegible] favole di un paese diventato sempre più piccolo e forse sempre più bello. Quel paese che, anni prima, aveva scuole e negozi, bambine e speranze, langhetti da far crescere e coltivare, piangere e ricordare. E aveva respirato un piccolo soffio di storia, quando ai 650 metri di altezza era arrivato il calesse con i confetti di [illegible] del conte Calvi di Bergolo, erede di una Savoia, sposo felice e invidiato di Marisa Allasio. Era il 1958 e i confetti [illegible] andati a ruba, fatto sognare le ragazze del paese e c'era una donna, [illegible] Cortemilia, che si fece raccomandare dal sindaco per averli. Voleva guardare [illegible] quello specchio di rosolio il mondo un po' chic [illegible] altezzoso che si respirava lontano dalla corona delle colline, gli eredi della monarchia e del grande cinema.

Da allora e da quei venticinque anni fa le pietre delle case sono diventate un tesoro. [illegible] quel baule nascosto sulla cima ci sono le scommesse vinte, gli attacchi e le polemiche, gli zaini di migliaia di ragazzi che ogni anno affollano quel Cantè Magg cominciat[illegible] con una sola damigiana di vino e poche ceste di pane e salame, portate dalle mani più giovani di Romano Vola, Mario Marone e dagli altri amici della Pro loco. C'era una storia da cominciare e la dolce Armida la cullava con il suo indimenticabile sorriso.

Se torniamo a parlare di Bergolo è perché venticinque anni a salire per quella strada che porta al paese di pietra sono [illegible] bel traguardo, perché oggi il Cantè Magg [illegible] 25 anni e [illegible] siamo tutti un po' più vecchi.

GIROd'ALPE

Alla corte di Bruxelles

Enrico Martinet

LA montagna prende [illegible] treno per Bruxelles. E' già passata da Strasburgo, fini[illegible] ad Hannover [illegible] settembre, poi è possibile che si stabilizzi nella «stazione centrale» europea. Percorre anche un altro binario, quello delle Euroregioni, che per il Nord-Ovest prende la denominazione di «Monte Bianco».

Il doppio percorso ha anche un doppio significato: [illegible] convoglio destinato a Bruxelles, se avrà i «passaporti» vidimati al vertice dei ministri del Territorio di Hannover, [illegible] chiama «Convenzio[illegible] per la montagna», costruito a Chamonix nel '94 e rifinito a Saint-Vincent ad aprile; il treno del «Monte Bianco» ha ragioni di economia politica, è allo studio del Cnel da [illegible] anni e concretizza ormai antichi progetti transfrontalieri.



Il rifugio Margherita

La «Convenzione della montagna» ha [illegible] obiettivo [illegible] definizione univoca di Montagna, in modo da svincolarla da quella più generica e confusa di «area agricola depressa» come finora era considerata dall'Unione europea. La finalità è di avere finanziamenti mirati e legati al concetto di un territorio più difficile [illegible] sviluppare, se non altro per il problema delle comunicazioni. Si affianca alla «Convenzione Alpina» del '90 che aveva soprattutto sottolineato le emergenze ambienta[illegible]. E' stata depositata proprio questa settimana a Strasburgo dalla Conferenza dei poteri locali e ha avuto come relatore il presidente della giunta valdostana Dino Viérin. Il concetto di Montagna - sembra un parados[illegible] - manca alla cultura politica europea. E l'Ue, proprio quest'anno, ha tolto dal sistema trasporti gli impianti di sci. Risultato: [illegible] possono più avere contributi pubblici per moti[illegible] di concorrenza illegittima in un libero mercato. Di qui la necessità di definire il territorio montano.

Quello dell'Euroregione del Monte Bianco è invece un progetto di prospettiva economica che non ammette sovrastrutture politiche, ma che mette in contatto e in collaborazione i soggetti sociali, dal mondo della politica a quello dell'impresa e al sindacato. Il piano prevede progetti di cooperazione tra le province piemontesi di Torino, Biella, Vercelli, Verbano Cusio Ossola, la regione Valle d'Aosta, i cantoni svizzeri di Valais, Vaud, Ginevra e le regioni francesi Savoia, Alta Savoia.

Si chiama «Monte Bianco», ma diventa centrale anche il Monte Rosa, con il rifugio Margherita come punto di riferimento geografico. Il massiccio unisce Valle d'Aosta, Vercellese, Novarese e cantoni svizzeri. Per [illegible] dimissionario segretario del Cnel, Giuseppe De Rita, quello dell'Euroregione è una condizione indispensabile per affrontare il mercato globale con forza. Due le strade da percorrere subito: lo sviluppo delle comunicazioni e dei trasporti all'interno del Nord-Ovest e la connessione con i grandi assi internazionali.

A Paesana selezione per Miss Italia, musiche occitane a Vernante e Brossasco

Tante band nei ritrovi della «Granda»

E Bergolo prepara la notte del «Cantè magg»

BASTIA. All'«XXXX Garage» stasera suonano i Corto Maltese. La band di Fossano propone musica italia, pop e rock.

BERGOLO. Il paese di pietra si prepara all'assalto di diecimila giovani, tanti erano i paganti dello [illegible] anno, che stasera parteciperanno al «Cante magg», la più importante rassegna piemontese di musica etno-rock. La grande festa prenderà [illegible] via alle 21 e si concluderà domani mattina all'alba tra canti, musiche e danze proposti da band e gruppi prestigiosi provenienti da tre continenti. A salire sul palco di piazza Garibaldi saranno la solista sarda Maria Dolores Biosa, la formazione francese dei La Talvera, i londinesi Praying For The Rain, la band caraibica di Alfredo De La Fè, che ha suonato con Carlos Santana, e il gruppo maghrebino di Nour Eddine. Al villaggio Erika si alterneranno i bosniaci Loulou Djine, di Sarajevo, la band newyorkese di Greg Trooper, i pugliesi Nidi d'Arac, la cui musica è un apprezzato mix di tradizione popolare e nuove tecnologie, i cuneesi della Tribù Occitana e i siciliani Tinturia. Il biglietto costa 25 mila lire per gli adulti e 20 mila lire per ragazzi e militari.

BORGO SAN [illegible] Notte mediterranea al «Cabiria» con pizza, ritmi che fanno pensare alle estate e proposte «choc» del dj D'Angelo.

[illegible]. Stasera, al circolo bocciofila Acli, balli tradizionali occitani con le musiche del gruppo L'aigulo niero. Parteciperanno i Sunadur de l'Ubac. Ingresso 5 mila.

BUSCA. Stasera al The Jolly Joker club musica [illegible] Pino& Lino band che interpreteranno le dediche a richiesta di «C'è posta per te» e un intermezzo dedicato ai successi sotto l'ombrellone. Si farà musica nella piazzetta Jolly.

CARRU'. All'«Oriente» stasera commerciale con il dj Roby e animazione sexy: saranno estratti viaggi in Mar Rosso, Ibiza e Tenerife. Nel privè happy music '70/80. Prenotazioni allo 0173750857.

CEVA. Stasera e domani, alle 21, nell'aula magna della biblioteca civica, saggio degli allievi della scuola comunale di musica.

[illegible] Prende il via stasera, alle 21, nella chiesa romanica della Pieve, [illegible] stagione concertistica duemila dedicata a Clemente Granata e [illegible] Vittoria Caffa Righetti. Ad aprire la serie di concerti sarà il Duo Eos Pianosax composto da Michele Valerio al saxofono e da Loreta Tanzi al pianoforte. Verranno eseguiti brani di Alfred Desenclos (Preludio cadenza finale), Eugène Bozza (Aria), Pierre Max Dubois (Pieces caratteristiques en forme de suite), André Chailleux (Andante Allegro), Pedro Iturralde (Suite Hellenique), Astor Piazzolla (Pesqueno Csarda), Denis Bedard (Fantasie).

[illegible]O. Al «Gradisca» la festa è dal «tramonto all'alba», serata animata dalle fantasie gastronomiche di Vincenzo e Antoine. Al Club Zero, di via Momigliano, è in programma una spumeggiante serata Tennent's. Al Loola Paloosa di Tetto Croce successi internazionali con il dj Ciccio. Nel chiostro del Museo civico, alle 21, per la stagione concertistica del Conservatorio Ghedini, l'orchestra giovanile presenterà «I grandi assiemi d'archi nella musica barocca».

ENTRACQUE. Stasera al Capolinea disko concerto dei Karamamma che proporranno rock e sko. Ingresso 12 mila.

ENVIE. Stasera concerto in piazza (ore 21) con il complesso Loschi Boschi. Ingresso libero.

FRABOSA SOPRANA. Stasera (ore 22,30) al «Gipsy» inizia la «Notte dei misters» durante la quale il pubblico femminile eleggerà Mister Gispy, Mister Eleganza e Mister Simpatia. In palio un viaggio a Barcellona per due persone e altri premi. Musica Anni '60/70/80.

GENOLA. «Party estate house» stasera al Barcelona disco, prima grande festa della stagione estiva, con i ritmi più tecnologici della house nell'Onirika privè. Il resident dj Peppo proporrà i successi da ballare con l'accompagnamento della vocalist Cristin e il corpo di ballo del locale. Nel parco freschi cocktail, specialità di paninoteca e grill.

MARSAGLIA. Al «Mirror» stasera commerciale e revival con Anne e Pino dj. Il locale rimane aperto tutto giugno.

PAESANA. Stasera alla discoteca [illegible] Shock si terrà la selezione di Miss Italia 2000: [illegible] più belle si sfideranno in passerella nella speranza di qualificarsi per [illegible] di Salsomaggiore. Nel giardino estivo dell'«Ostu D'la bela mendia», in frazione Erasca, musiche rock occitane con i «Lou tapage» per cantare e ballare. In caso di pioggia la serata si terrà nel locale.

SALUZZO. A «La maghelona» stasera (ore 22) musica per il dopocena con le nuove proposte di Mr.«967». Al Capitan Fracassa nella sala pub musica dal vivo, nel Camelot privè house con il [illegible] Joey Dee Cico e in quella azteca commericale [illegible] happy music con Schiffer.

VERNANTE. Stasera (ore 21,30) nella Bocciofila danze [illegible] musiche occitane con Lo bando dal Giari. Il gruppo sta preparando il primo cd «Sem vengurs ici». Parteciperanno i Sarvan.

CAVALLERMAGGIORE



[illegible] c'è Natasha Stefanenko

Stasera riaprono i giardini estivi della discoteca Evita: per l'occasione, il rinomato locale da ballo avrà come ospite d'eccezione Natasha Stefanenko. Alle 22,30 verrà organizzato un buffet di benvenuto per tutti i clienti. Il locale, da anni punto fermo per il divertimento nelle sere d'estate, si presenta caratterizzato da un ambiente tipicamente mediterraneo, con case bianche e contorni color pastello: immense palme verdi con fusti marroni fanno da guida nel cuore della discoteca, dove all'interno di piccole nicchie si può trovare posto a sedere su confortevoli divani. «Anche nell'estivo - spiegano all'Evita - sono state create tre piste per mantenere la linea seguita nel locale interno: commerciale con il dj Rudy Boom Boom, privee house con Marco Barei e Roberto Barbero; animazione e vocalist con Danilo Visconti e le bellissime della Fashion Milano. Il venerdì notte è previsto un angolo dedicato alla musica caraibica e latino americana». **(p. b.)**

Da stasera spettacolo itinerante con attori e ballerini

Fossano, il borgo antico si trasforma in un teatro

FOSSANO

Stasera e domani la città diventa scenario di uno spettacolo itinerante: quattro angoli caratteristici del centro storico faranno da sfondo a tre pièce teatrali e a [illegible] balletto, tutti variamente sfumati tra il giallo [illegible] noir. L'iniziativa, [illegible] seconda edizione, [illegible] nata come «corollario» al premio letterario «Esperienze in giallo». Il ritrovo è previsto davanti al castello (ore 20,45); il primo spettacolo «Morte di un Arcangelo», scritto e diretto da Antonio Martorello, verrà rappresentato nel fossato del castello dalla compagnia teatrale «Area 167». Il pubblico si sposterà poi nel cortile del palazzo De Rege [illegible] Donato («Antico Casolare», via Roma), dove la stessa compagnia teatrale presenterà «...Per mille code [illegible] capodoglio» di Martorello; all'ex Convitto Civico la Scuola di Danza di Myrta e Marcelo Aulicio si esibirà nello spettacolo «Lo scrittore»; sul sagrato [illegible] chiesa di San Giovanni, il Laboratorio Teatrale di Borgo Vecchio rappresenterà «Il Belvedere» [illegible] Aldo Nicolaj; seguirà l'esibizione di Cristina Viglietta, che canterà «Le Canzoni della Mala» accompagnata dalla fisarmonica di Lino e Raffaele Grasso. Biglietti in vendita all'edicola Boncompagni. **(l. a.)**



Cristina Viglietta e il fisarmonicista Lino Grasso [illegible] gli ospiti dello spettacolo

[illegible] MAGGIO MUSICALE NELL'ABBAZIA

Ultimo appuntamento stasera, ore 21, con [illegible] «Maggio Musicale» a Staffarda. A concludere la 5ª rassegna promossa dall'Ordine Mauriziano e curata dall'Accademia corale Città di Saluzzo, sarà proprio l'esecuzione della formazione vocale e strumentale diretta da Ivano Scavino. In programma l'interpretazione di «Eufonie - alla ricerca di infiniti spazi sonori», un omaggio a due grandi compositori: Bach, di cui verrà proposta la Suite orchestrale n.3 e Mozart, autore della sinfonia n.41 «Jupiter». **(v. p.)**

COSTA AZZURRA

Manuela [illegible]

MONTECARLO. Stasera nella Salle Garnier, alle 21, nell'ambito del programma «Musiques du monde», Ute Lemper, la straordinaria interprete tedesca dei nostalgici brani del primo dopoguerra, presenterà [illegible] suo nuovo album, «Punishing kiss». La cantante apparirà con il suo nuovo look, brani di autori contemporanei, ritmi moderni il tutto servito con la [illegible] solita «grinta». Per informazioni telefonare allo 00377/92162299. Oggi al via la sfilata delle «vecchie signore», nell'ambito del Grand Prix Historique, mentre [illegible] moderno e rombante Grand Prix si correrà sul circuito urbano del Principato dal 1° al 4 giugno. Domani sera, nella Salle des Etoiles, omaggio al bel mondo delle corse.

NIZZA. Martedì all'Opera, nuova produzione dell'Andrea Chénier di Umberto Giordano con i più bei nomi della lirica, da Neil Schicoff nel ruolo del protagonista, Andre Chénier, Jean Philippe Lafont in quello di Charles Gérard, Bernard Imbert nel ruolo di Mathieu e Daniela Dessi nella parte di Madeleine de Coigny. L'opera è accompagnata dall'Orchestra Filarmonica di Nizza diretta da Marcello Panni. Repliche previste sabato 3 giugno, mercoledì 7 e domenica 11. Per informazioni telefonare al [illegible] 0033493/168269.



Ute Lemper [illegible] nelle Salle Garnier a Montecarlo la straordinaria interprete dei nostalgici brani del dopoguerra presenta il suo [illegible] album «Punishung kiss»

V[illegible]. Oggi e domani sulla Place du Grand Jardin, dalle 9 alle 20, si tiene il tradizionale mercatino della «poterie» alla presenza degli artigiani stessi che illustreranno le diverse tecniche di cottura della terracotta.

[illegible]. Stasera a partire dalle 18 allo stadio de la Paoute, festival di musiche attuali con un invitato d'onore, Linton Kwesi Johnson, che con il [illegible] reggae indiavolato manifesta con l'ingiustizia razziale. Seguiranno vari complessi con musiche afro, hip hop, e acid jazz fino alle prime luci dell'alba. Per informazioni telefonare allo 0060777787716.

[illegible] AL CINEMA

[illegible]

[illegible] Tel 0171-693 554
Il gladiatore Or [illegible] 19 22, fest 16 19 22

[illegible] Tel 0171-692 936
CHIUSO PER LAVORI

ITALIA Tel 0171-692 951
CHIUSO PER LAVORI

[illegible] Tel 0171-611 771
Kadosh Or 20 22

DON BOSCO
CHIUSO PER FERIE

ALBA

EDEN Tel 0173-363 021
Avviso di chiamata Or 20 22 [illegible] 18 20 22

MORETTA Tel 0173-36 49 36
[illegible]OSO

[illegible]

COMUNALE Tel 0175-346 904
Ragazze interrotte Or 21 15

BORGO S. DALMAZZO

[illegible] Tel 0171-262 211
La mia adorabile nemica Or 20 22

CINELANDIA Tel 0171-265 213
Sala 5: Stigmate Or 20.15 22.30
Sala 6: Accordi e disaccordi Or 20 40 22 30
[illegible] 7: Pane e tulipani Or 20 20 22 35
Sala 8: Kim Basinger in Sognando l'Africa Or 20.10 22.20
Sala 9: Il gladiatore Or 19.45 22.40
Sala 10: Ingenui pericolosi Or 20.30 22.40

[illegible]

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
[illegible] Grande: Kim Basinger Sognando l'[illegible] 20 22.20, fest 18 20 22.20

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
[illegible] Blu: Uno scapolo d'oro. The bachelor Or 20 22 20 fest 18 20 22.20

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
[illegible] Mignon: Accordi e disaccordi Or 20 22 20 fest 18.30 20 35 22 20

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 777
Sala Millenium: Il gladiatore Or 19 15 22 30
Sala Metropolis: Avviso di chiamata Ore 20 15 22 15

[illegible]

LUX Tel 0171-[illegible]
Ingresso [illegible]
Pane e tulipani Or 20 22

[illegible]

NUOVO
OGGI RIPOSO

[illegible]

FERRINI Tel 0171-619 131
Poke[illegible] Or 20 22

CARRU'

F.LLI VACCHETTI Tel 0173-750 277
T come tigre (or 20) **Mission to mars** Or 22

[illegible]

NUOVO LUX Tel 0171-211 726
Ingresso [illegible] giovedì 5 mila
Pane e tulipani Or 20 22

CEVA

[illegible] Tel 0174-701552
[illegible] (ore 16) **Ogni [illegible] domenica** (ore 20 22,30)

[illegible]

GALATEA Tel [illegible] 324
Pokemon [illegible] fer 20 22 fest 15 17 20 22

[illegible]

MULTILANGHE Tel 0173-742 321
Sala [illegible]: Kim Basinger in Sognando l'Africa Or 20 20 22 30

MULTILANGHE
Sala Grande: Il gladiatore Or 22 [illegible]

MULTILANGHE
Sala Rossa: [illegible]gmate Or 20 30 22 30

[illegible]

[illegible] Tel 0171-916 393
Ogni [illegible] domenica Or [illegible]

FOSSANO

NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62 407
The million dollar hotel Or unico spett 21.30

[illegible]

[illegible]
La storia di noi due Or 21

LIMONE

LUX Tel 0171-927 504
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 890
Il gladiatore Ore 19.30, 22.15

BERTOLA SALA 2
Stigmate Ore 20 30 22.30

CINEMA [illegible]RETTI Tel 0174 45 660
OGGI RIPOSO

[illegible]

ARISTON Tel 0174-391619
The million dollars hotel

[illegible]

[illegible]CO. Tel 0175-43 756
Il gladiatore ore 19. 22

ITALIA Tel 0175-42 006
Kim Basinger in **Sognando l'Africa** Ore 20, 22

[illegible]

[illegible] Tel 0174-227 [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible] Tel 0172-712 957
Pane e tulipani Or 20. 22

RITZ
Cenone inverso Or 20.15, 22.15

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 ter. T. 011 [illegible] 76 07. **Pokemon.** Or. 16,30, 18,30 **Terra del fuoco.** Or 20 30 22 30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. tel 216 6784 **T come tigre** [illegible] 16.30. 18.30 **South park.** Or 20 30 22.30
ARISTON 200 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 **Sognando l'Africa** Or 16 18 10 20 20 22.30
AQUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 [illegible] **to Mars.** Or 16. 18,10. 20.20. 22.30
ALFIERI p.zza Solferino 7, tel 562 38 00 RIPOSO
AMBROSIO MULTISALA c. [illegible] 152, tel 547 007 Sala 1 **Il gladiatore.** Or 16. 19. 22.10 Sala 2 **Sognando l'Africa.** Or 16 18 [illegible] 20 20 22 30 Sala 3 **Erin Brockovich.** Or 15. 17.30. [illegible] 22 30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel 5817 190 **South Park - Più grosso, più lungo & tutto intero.** Or 16.30 18.30, 20.30 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel 540 605 **Il gladiatore.** Or 16, 19.10, 22 20
CENTRALE v. [illegible] Alberto 27, tel 540 110 **Liee Bugie. Veli [illegible]** 16 [illegible] 16 15, 18.20, 20 25, 22 30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a tel 436 07 23 [illegible] **tulipani** Or 15.30 17.50, 20 10, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a tel 436 07 23 **Il cielo cade** Or 16.30. 18.30. 20 30. 22.30
CIAK c. G. Cesare [illegible] 232 029 **Bel che c'è di nuovo.** Or 18,10 [illegible]
DORIA v. [illegible] tel 542 422 **La cena dei cretini.** Or 15 30 17,15, 19.20,45 22.30
DUE GIARDINI - Sala Giovane v. [illegible] 62, tel [illegible] 2714 **Scarlet diva.** Or 16 40, 18.40, 20 40 22 40
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Montalcone 62, tel 327 2714 **L'ultimo cinema del mondo.** [illegible] 16 30 18 30 20 30. 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel 447 52 41 **Sognando l'Africa** Or 15 30 17,50. 20.10. 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 447 52 41 **Erin Brockovich** Or 15 15. 17.30. 20 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 52 41 **Hanging up - Avviso di chiamata.** Or 16 18 10. 20,20 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. [illegible] 817 16 42 **Pane e tulipani.** Or 15.30, 17.50. 20.10. 22 30
ERBA 1 c. Moncalieri 241. [illegible] 661 54 47 [illegible] **l'amore che c'è** Or. 16.15. 18. 20 15. 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47. Vedi sopra
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel 530 353 **Bangkok senza ritorno.** Or 16. 18.10. 20.20 22 30
FARO v. Po 30, tel 817 33 73 **Avviso di chiamata.** Or 18.30, 20 30. 22 30
FIAMMA corso Trapani 57 tel 385 2057 **Il gladiatore.** Or [illegible] 19.10 22.20
IDEAL c. [illegible], tel 521 4316 [illegible] Or 15 30. 17.30 **Ogni maledetta domenica.** Or 19 30 22 30
KING v. Po 21 tel 812 59 96 **Trick.** Or 16 30 18,30 20 [illegible]
LUX v. S. Teresa 5, tel 534 614 **Il manoscritto del principe.** Or 16 30 18 30 20 30, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel 541 283 **Mission to Mars** Or 15,30 17,50 20 10, 22 30
[illegible] 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 **Guardami.** Or 16 30 18.30. 20 30, 22.30 Viet m. [illegible]
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, [illegible] 812 41 73 **Porn Princess Mononoke.** Ore 16 19 40 22.15
OLIMPIA 1 [illegible] 31 tel 532 448 **Una notte per decidere.** Or 18 15 18 20 20,25 22 30
OLIMPIA 2 [illegible] 31 tel 532 448 **Lo scapolo d'oro** Or 15 45 18 20 15 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1 **Sognando l'Africa.** Or 15 17 40 20 05 22 30 Sala 2 **Prima o poi me lo sposo** Or 16 18 10 20 20, 22 30 Sala 3 **Il gladiatore.** Or 16 19 10 22 20 Sala 4 **Preferisco il rumore del mare.** Or 16 18 10 20 20, 22 30 Sala 5 **The Million Dollar Hotel** Or 15 1[illegible] 20 22 30
ROMANO Galleria Subalpina tel 562 01 45 **Accordi & disaccordi.** Ore 15 30 17 15 19 20 45 22 30
STUDIO RITZ via Acqui 2 tel 819 01 50 **South Park - Più grosso, più lungo e tutto intero.** Cartoni animati Or 16 30, 18 30, 20 30 22 30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel 650 02 00 [illegible] Or [illegible] 18,40, 20 35 22 30 Viet. 18
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 660 02 00 **Ingenui pericolosi.** Or 16 30 18 30 20 30, 22 35
VITTORIA v. Roma 336 tel 5621789 **Stigmate.** Or 16, 18 10, 20 20, 22 30
TEATRO REGIO. Programma visita guidata al Teatro 10.6 e 30.5 (ore 20.30) e fino all 11.6 **Woyzeck, tragedia musicale** M. Curtis, J. Neschling direttore. Regia di M. [illegible]. Orchestra e coro del Teatro Regio [illegible] rappresentazione italiana. Biglietteria [illegible] 10.30-18 tel 011 8815 241/247
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio Ore 21 **Woyzeck e il futuro del male**, spettacolo di prosa di R. Di Orighe. Regia di R. Valerio con R. Valerio, M. D'Amico, M. Pisaddu, M. Caste, S. Giunti. Posti a L [illegible] Biglietteria del Teatro Regio (ore 10.30-18 e 20-21) [illegible] 8815 241/242
[illegible] RAI A partire da martedì 23 maggio è in corso la campagna abbonamenti per le Serate Musicali di primavera 2000 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31 con orario 10-14. Per informazioni [illegible] 810 4653/810 4961
CONSERVATORIO «G. VERDI» piazza Bodoni. Ore 21 Stagione concerti «Serate musicali» - «Scene dal mondo infantile - La [illegible] dell'infanzia». Scuola di [illegible]

Basket: pubblico record per la sfida con l'Oleggio (ore 21)

Saluzzo si gioca la C1

Stasera finale d'andata dei play off

Aldo Scavino

SALUZZO

La Cassa risparmio Saluzzo, unica formazione [illegible]ese an[illegible] impegnata nei play off della C2 di basket, comincia stasera la rincorsa alla C1. La formazione giallobl ha a portata di mano un traguardo storico e la «Gran[illegible] può rimpiazzare immediatamente l'Abet Bra retrocessa in C2. Stasera, alle 21, nel Palazzetto di via Della Croce, la Cr affronta l'Oleggio nell'andata della finale play off, con l'indubbio [illegible] di poter disputare l'eventuale «bella» ancora [illegible] casa. I saluzzesi sono caricatissimi, sostenuti da un pubblico formidabile, che nell'ultimo incontro con il Vercelli ha gremito l'impianto saluzzese in ogni ordine di posti.

La partita con l'Oleggio non è facile, anche perché [illegible] formazione [illegible]pite ha eliminato in tre incontri l'Icap Cuneo. Ha dovu[illegible] far [illegible] alla «bella» anche la Cr, ma probabilmente Mala[illegible] [illegible] compagni hanno forse commesso la leggerezza di sottovalutare i rivali nella prima partita a Saluzzo. Ripresa la concentrazione, i saluzzesi hanno [illegible]nto in trasferta e hanno infine sfruttato adeguatamente il fattore campo nella gara decisiva. «Anche stasera occorrerà partire col piede giusto - dicono i dirigenti - e vincere la prima gara per andare [illegible] Oleggio con maggiore serenità. Non [illegible]mo gettare al vento i vantaggi del confronto casalingo. [illegible] la prima volta che ci giochiamo [illegible] finale in C2 e dobbiamo cercare di sfruttarla al meglio».

L'allenatore Angelo Bianco, soddisfatto della prova dei suoi nella seconda e terza partita con il Frogs Vercelli, dovrebbe avere la squadra al completo. L'unica incertezza riguarda Frandino che, nella gara di sabato scorso, si è infortunato alla caviglia ed è dovuto uscire [illegible] campo negli ultimi 3'. Il coach saluzzese punta ovviamente sulla grande esperienza di Guidoni, su Mala[illegible] devastante per le difese avversarie ed a tratti incontenibile, e sulla fresca [illegible] [illegible] Colmo, leader della formazione Juniores, che anche in prima squadra ha dato prove eccellenti della [illegible] abilità nel tiro dalla distanza, su Riboldi e gli altri



Riboldi (Foto Mario Tevino-Revello) e compagni inseguono l'impresa

GRANDA SPORT

CICLISMO

Domenica a Savigliano «Bicincittà 2000»

Si svolge domenica a Savigliano la non competitiva «Bicincittà 2000», undicesima edizione de «La tua città in bici»: il percorso (via alle 9,30 da piazza Santarosa) si snoderà lungo le campagne saviglianesi, per chiudersi nel [illegible] Graneris, dove alle 13 si terrà un grande picnic. In palio tra i partecipanti quattro biciclette. [p. b.]

CALCIO

«Memorial Papà Rinaldi» sui terreni di Alba e Bra

Oggi e domani (dalle 9) ad Alba e Bra torneo internazionale per Over 35 «memorial Papà Rinaldi». Organizzano Uisp Bra, Ac Bra Veterani [illegible] ristorante «La Castellana», [illegible] patrocinio degli assessorati allo Sport. In lizza: Mondovì, Albese, Bra, Marsiglia, Old Star Sanremo, Beausoleil Monaco, Bardonecchia, Volpiano, Chatillon, Rovigo, Pisa [illegible] Rappresentativa piemontese Uisp. E lunedì, alle 16,30, nel salone municipale di [illegible] **Dronero**, conferenza stampa per presentare gli stage della Scuola calcio Chieri «Dronero 2000». Presenti gli ex granata Comi e Benedetti. [r. a.]

[illegible]

Tutti i tornei del weekend

[illegible] c'è [illegible]

ALBA. Un'altra domenica ricca di tornei [illegible] bocciodromi della «Granda». Domani, l'appuntamento-«clou» è alla Bocciofila Albese che, dalle 8,30, ospiterà [illegible] prova individuale femminile, selezione regionale. Gare anche a Racconigi (individuale Under 18), Centallo (coppie C), Moretta (terne D) e, dalle 14,30, a Cervere (coppie D).

Intanto, l'Auxilium Cassa di risparmio Saluzzo del presidente [illegible]do Allasia ha ottenuto la qualificazione [illegible] Tricolori [illegible] Laura Trova (nel «Ptas»), Alberto Barale (nel Tiro di precisione, [illegible] categoria B), con [illegible] coppia Rubiolo-Isoardi (Ragazzi) e la terna «C» composta da Roaschio, Ramello e Barberis.

A Pinzolo, nel Master [illegible] tiro progressivo, la fossanese Paola Mondola (Forti Sani) ha ottenuto un prestigioso secondo posto alle spalle della campionessa del mondo Ilenia Pasin. Nella [illegible] gara, buone anche le prove [illegible] saluzzesi Audisio (quarto) e Giordanino (sesto). [r. a.]

PODISMO

Domani il via alle 7,30

[illegible] da Savigliano [illegible]

PONTECHIANALE. Si disputa domani la diciottesima staffetta podistica Savigliano-Rifugio Savigliano di Pontechianale, gara [illegible] a squadre di 64,5 km con cinquanta formazioni da varie regioni. Partenza alle 7,30 dal piazzale della Piscina comunale di Savigliano. L'arrivo del primo concorrente ai 1743 metri [illegible] Rifugio Savigliano di Pontechianale è previsto alle 11. Ogni squadra sarà formata da otto atleti, che percorreranno tratti di lunghezza variabile da [illegible]i a dieci chilometri, risalendo tutta la valle Varaita. La manifestazione, organizzata dalla «Podistica [illegible] di Savigliano, in collaborazione con il Club Alpino Italiano, assegnerà il «memorial Giancarlo Colombo». La squadra che detiene il record della manifestazione, con nove vittorie, è l'Us Sanfront, seguita dalla Podistica Valvaraita e dall'Accornero Cavallermaggi[illegible] con tre vittorie l'una. [p. b.]

PALLONE ELASTICO

Stasera in serie A c'è l'anticipo di Magliano Alfieri

[illegible] contro [illegible] Dogliotti [illegible] per [illegible]

MAGLIANO ALFIERI

Secondo anticipo dell'ottava giornata di A di pallone elastico questa sera a Magliano Alfieri. Alle 21, Paolo Danna riceve l'albese Luca Dogliotti in un incontro che dovrebbe consentirgli di compiere un altro passo avanti in classifica. Danna e Dogliotti II sono appaiati a quota 4, ma il maglianese ha giocato due partite in [illegible] Dogliotti II ha alternato prove convincenti a tonfi clamorosi [illegible] le sconfitte per 11-1 subito negli ultimi due turni a Taggia con Sciorella e in casa con Bellanti. In serie A gli altri incontri sono in programma domani alle 16. Si giocheranno i confronti Bellanti-Papone a Cuneo, Sciorella-Dogliotti I a Taggia e Corino-Molinari a Spigno Monferrato.

In serie B, per la settima giornata, si è giocato a Magliano l'i[illegible] tra Marchisio e il banese Gallarato. Si è imposta la squadra ospite 11-4 e Gallarato ha conquistato il quinto successo stagionale, raggiungendo in testa Novaro e Bessone. Nel torneo cadetto, dopo il turno infrasettimanale, oggi s'iniziano gli incontri dell'ottava giornata: alle 16, [illegible] Taggia, si gioca il confronto Leoni-Simondi e alle 21, a Bene Vagienna, Gallarato-Bessone. Domani, alle 16, è in programma Novaro-Marchisio e lunedì, alle 21, Giribaldi-Navoni. [a. s.]

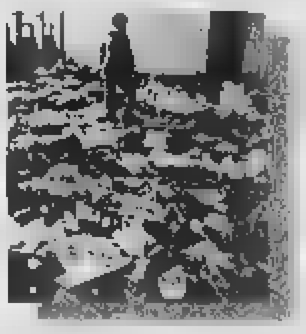


In classifica Paolo Danna è appaiato a Luca Dogliotti ma il maglianese ha giocato due partite in meno


pajero.it
PAJERO
Dominio
.assoluto
Motore di ricerca
GDI
DI-D
Nuovo Pajero
MITSUBISHI
MOTORS


A Pozzolo solo per domenica 28 Maggio
UNO SCONTO TIRA L'ALTRO.
APERTO
Domenica 28 maggio
fino alle ore 22:00
per Esposizione canina
e Domenica 4 giugno
fino alle ore 20:00
1.000 KG
Ciliegie cestino provenienza Italia al kg
L.3.800
con CARTA VANTAGGI al kg
L.1.900
300 KG
BONI salame tipo Oltrepò al kg
L.13.900
1.500 PEZZI
LAVAZZA caffè Oro gr 250x4
L.21.690
con CARTA VANTAGGI
L.16.690
500 PEZZI
SAMMONTANA Sorbetteria gelato gusti assortiti
L.8.900
L.4.900
2.000 PEZZI
TENDERLY carta igienica 24 rotoli
L.12.400
con CARTA VANTAGGI
L.6.700
30 PEZZI
ESPERIA Nevada MTB uomo e donna 26" cambio Shimano TY22 21V
L.240.000
VANTAGGI
L.190.000
50 PEZZI
ROWENTA Mod. RS040 aspirapolvere a traino 1350 Watt elettronico, spazzola Delta System, cavo 7 mt, sistema filtrante a 5 stadi
L.185.000
VANTAGGI
L.100.000
50 PEZZI
MOTOROLA Mod. Startac 130 cellulare batteria al litio, 80 ore autonomia in stand by, vibracall, orologio, caricabatteria
L.399.000
con CARTA VANTAGGI
L.330.000
30 PEZZI
MICHELIN Mod. Classic pneumatico 135/80R13
L.89.000
con CARTA VANTAGGI
L.70.000
300 PEZZI
FILA ciabatta mare uomo e donna dal n° 35 al n° 45
L.19.900
con CARTA VANTAGGI
L.16.900
100 PEZZI
NIKE T-Shirt mezza manica con ricamo laterale taglie dalla S alla XXL
L.42.900
con CARTA VANTAGGI
L.29.900
ORARI LU MA ME GIO VE SA DO
APERTURA 14:00 9:00 9:00 9:00 9:00 9:00 9:00
CHIUSURA 20:00 20:00 20:00 20:00 20:00 20:00 20:00
Centro Commerciale
IPER
Il paese della grande i

I BUCHI NERI LASCIATI DALL'INDUSTRIA



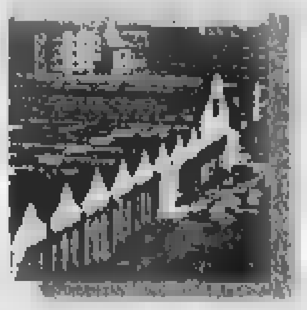
EX ALFA

Nell'agosto del 1997 all'interno dell'ex stabilimento Alfa Romeo di via Botticelli viene trovato il cadavere di una giovane prostituta albanese, Nada, 22 anni, strangolata in una delle ex sale prova motori. Ai proprietari viene ordinato di ripulire e murare le entrate, a nulla.



UNICA

Una ragazza di 18 anni, in cura presso una struttura psichiatrica, viene avvicinata da alcuni extracomunitari. Viene portata all'interno Venchi Unica e violentata da quattro di loro. E' il dicembre di due anni fa. Ora quell'area è risanata: al posto della fabbrica ci sono condomini.



Il 3 gennaio di quest'anno. Due romeni tentano di entrare nell'ex stabilimento per trascorrere la notte. Vengono feriti da colpi di pistola esplosi da alcuni albanesi. Si scoprirà poi che gli uomini armati guardiani di grossi quantitativi di droga nascosti all'interno.

Nelle ex fabbriche i covi dei pusher

Aree dismesse, comandano le bande armate

Pietropinto
Ludovico Poletto

Fabbriche abbandonate trasformate in base per i narcotrafficanti che le controllano militarmente con guardiani armati. La nuova guerra contro i signori della droga, in gran parte albanesi, passa per i vecchi stabilimenti, come la Materferro, gli cantieri ferroviari e tanti altri punti neri sparsi a macchia di leopardo in tutta la città. L'operazione «Coffee Break», portata avanti dagli agenti della ne albanesi» della Mobile, ha fatto scoprire la nuova frontiera della lotta agli stupefacenti. I numeri parlano da soli. Da quando l'indagine ha preso il via, sono più di 500 i chili di hashish e marijuana sequestrati dalla polizia. In quei capannoni, però, di droga ne è passata molta di più. Lo conferma il sostituto procuratore Andrea Padalino, quando spiega che intercettando una delle bande del «Paese delle Aquile», tenute sotto controllo per mesi, hanno ascoltato una conversazione in cui si parla di 700 chili di marijuana, rimasti nascosti per lungo tempo alla Materferro. E poi ci sono gli arresti: 31 persone, tra italiani e stranieri, finite dietro le sbarre. Si parla di un'organizzazione che ha radici in Albania, dove i capi circolano liberamente e da dove dirigono con il telefonino le operazioni in Piemonte.

E' una realtà allarmante quella disegnata dagli agenti della «squadra albanesi» della Mobile. Che le grandi fabbriche abbandonate fossero un ricettacolo per sbandati, drogati, emarginati lo si sapeva. La Materferro, di corso Mediterraneo, è stata spesso teatro di accoltellamenti, sparatorie tra chi cercava nei suoi locali abbandonati un rifugio per la notte. L'inchiesta però apre un sipario inedito: sotto le volte di questi capannoni, soprattutto in corso Mediterraneo, in via Borgaro, in via Castelfidardo, via Valprato, un tempo affollati di operai e impiegati, opera oggi un popolo di ombre, armato di kalashnikov e mitragliette. Bande che hanno occupato militarmente quei locali abbandonati, che si nascondono nei mille cunicoli, e che sparano a tutti gli eventuali intrusi. E' capitato a febbraio, quando due romeni sono stati feriti all'interno della ex Materferro, dove avevano cercato rifugio. A premere il grilletto quella volta fu un «guardiano» albanese che voleva allontanare quegli ospiti indesiderati. «Spesso - ha spiegato ieri il pm Padalino - quegli uomini armati sono messi a guardia di carichi di droga appena arrivata in Italia con i gommoni dall'Albania.

L'inchiesta ha dimostrato che lo stupefacente è coltivato e prodotto da personaggi albanesi che tirano le fila di clan e famiglie che operano in Italia» L'operazione «Coffee Break» coinvolge famiglie della zona di Valona. I capi Altin Cuci, 25 anni e Mikeli Ago, di 22, entrambi latitanti, a Torino ci sono stati per parecchio tempo. Cuci venne addirittura ferito a pistolettate nei pressi di un giardino pubblico, dalle parti di Peschiera. Era il febbraio del '98: Cuci, appena dimesso dall'ospedale, scomparve e tornò a Valona. Sui suoi attentatori, fedele ad un codice di comportamento malavitoso, non ha mai detto nulla. Ma dall'Albania nelle telefonate intercettate degli investigatori ha spesso parlato di quel fatto.

C'è grande soddisfazione tra gli inquirenti per la conclusione dell'operazione. «E' la più complessa e articolata indagine sullo spaccio di droga condotta a Torino» commenta il vice capo della Squadra Mobile, Sergio Molino. E aggiunge: «Abbiamo sgominato una delle più grosse organizzazioni che operavano in città. Ora, però, si tratta di continuare a monitorare il territorio e impedire che sorgano altre bande altrettanto organizzate e specializzate».

Ma a chi spetta la sorveglianza di questi stabilimenti industriali abbandonati da anni? Il pm Padalino. «Una città come Torino non può permettersi che spazi come questi diventino sempre più spesso terra di nessuno. Ma è anche vero che si tratta di luoghi privati, sui quali polizia e carabinieri possono intervenire solo quando l'irreparabile è già accaduto».

Arrestate 31 persone e sequestrati oltre 500 chili di stupefacente



Un momento conferenza stampa organizzata ieri dalla squadra mobile e dalla procura della Repubblica per illustrare i risultati dell'operazione «Coffee break» nelle fabbriche abbandonate di Torino. Sullo sfondo, le foto segnaletiche dei 31 arrestati, in primo piano la droga sequestrata

«Le mie notti nei capannoni»

Un clandestino: ho rischiato di essere ucciso

Giacomo Bramardo

Youssef ha 29 anni, un paio di jeans e una maglietta verde. E' alto e magrissimo. Alle undici del mattino sgattaiola fuori da un cancello arrugginito che dà su via Cigna. Alle spalle lascia le erbacce, i muri scrostati e l'angolo di un grande stanzone dove ha sistemato un e due coperte sudice. Il fetore sale da un mucchio di immondizie venti metri più in là. Quando si sente chiamare alle spalle accelera il passo, non scappa. Si tranquillizza quando scopre che siamo «soltanto» giornalisti. E' più difficile, invece, convincerlo a parlare di sé, a raccontare come vive, cosa vede.

La conversazione comincia così, in strada, con le auto che sfrecciano. Accetta una sigaretta, ed il primo a fare domande è lui. Vuole sapere chi siamo davvero, pretende di vedere un tesserino. Poi detta le sue condizioni: «Niente foto, mettete via la macchina. Neppure di spalle». Lo accontentiamo.

Youssef fuma e si guarda attorno. Ci fa camminare per qualche isolato dicendo che non è prudente, per lui, fermarsi davanti alla fabbrica. «Sono in Italia da tre anni. Sono scappato da Fes. All'inizio stavo qui con un gruppo di connazionali: uno di loro faceva il muratore, aveva un alloggio a Barriera Milano. Abbiamo litigato, per motivi di soldi, e ho preferito stare da solo. Non ho permessi di soggiorno, mai avuti».

Clandestino. «Sì, clandestino, come dite voi. Ma quando dite clandestino per voi è come se tutti fossero criminali. In Marocco, la vita è dura e molti se ne vanno perché hanno fame, non per rubare». Ma nel tuo Paese certi reati sono puniti con maggior severità e qui invece... «Sì, qui si sta bene. Però non c'è lavoro».

Quando lo dice, non sembra molto convinto. Come se il lavoro, non lo avesse cercato più di tanto. E anche su come sopravvive, risponde in modo evasivo. Il suo tetto sono diventate le fabbriche. «Soprattutto d'inverno, quando fa freddo». Ne ha girate parecchie, nell'ultimo. Potrebbe quasi tracciare una mappa e assegnare le stellette, come per gli alberghi, in base alle etnie, alle risse, alla tranquillità. Alla fine, dice lui, lo stabilimento di via Cigna è diventato il più sicuro. Soprattutto lontano dagli albanesi, con cui ha avuto qualche scontro diretto. «Una sera, in corso Mediterraneo (la Materferro, ndr) volevano ammazzarmi. Erano una decina, io me ne stavo per conto mio, forse non sapevano neppure che andavo lì. Litigavano fra loro, avevano coltelli, si tiravano bottiglie. Ho raccolto le mie cose, me ne stavo andando mi hanno rincorso, gridavano. Ho buttato la borsa e sono scappato. Non ci sono più tornato».

Youssef (del cognome non vuole dire nemmeno l'iniziale) dice di aver visto altri posti, di aver passato notti con centinaia di disperati come lui. E alla fine ammette anche di aver visto scambiare e nascondere droga. Ma lui no, dice, mai avuto a che fare con la droga. «A volte ci sono ragazze italiane che arrivano lì per cercare la roba. Se i soldi non bastano si aggiustano...» e con un gesto più che esplicito lascia intendere prestazioni sessuali. Uno squallido scenario per squallidi baratti. E se arriva la polizia? «Scappiamo e cerchiamo altri posti. Ce ne sono tanti».

Il governo nomina l'attuale direttore generale per l'amministrazione e il personale del ministero

Moscatelli in pensione, Catalani nuovo prefetto

A giugno il cambio della guardia nel palazzo di piazza Castello

Achille Catalani, direttore generale per l'amministrazione e il personale del ministero, è il nuovo prefetto di Torino, nonché commissario di governo per la Regione. Mario Moscatelli andrà infatti in pensione alla fine di giugno.

D'origine romana, specializzato in Scienze e tecniche amministrative alla Luiss, Catalani - che ha due figli, e aveva già prestato servizio a Torino all'inizio della sua carriera - compirà anni a dicembre. E' stato prefetto a Perugia dal '93 al '95, quando partì per Napoli. Vi inviato in una fase particolarmente delicata: sostituì il prefetto Umberto Improta, che si dimise dopo un avviso di garanzia nell'ambito di un'inchiesta su un istituto di vigilanza. E' rimasto nella capitale partenopea fino al '97, collaborando all'arrivo in città dell'esercito: i militari subentrarono in una serie di mansioni di vigilanza, consentendo di dirottare su compiti investigativi alcune di poliziotti e carabinieri.

Mario Moscatelli, che ha 67 anni ed è arrivato in città da Trieste nel novembre '96, racconta che lascerà Torino rammarico: «a questa città ho dato molto, e molto ho ricevuto in cambio. Mi ha testimoniato il senso dello Stato e la cultura del lavoro. E' una città che vive molto il senso della sua: sente l'altezza, l'insegnamento e lo spessore del suo passato. Il cittadino, qui, è esigente, sa che può chiedere molto allo Stato perché lo sente come diretta emanazione di sé, come istituzione che viene dal popolo e al popolo torna». Aggiunge: «Ho trovato qui una grande e diffusa etica istituzionale, che riscontrai anche a Trieste, e che purtroppo non è sempre presente in tutte le città. Anche la pressante richiesta di sicurezza dei torinesi mostra che la città accetta di far demolire i suoi valori da chi non crede in essi».

Il prefetto, che è «quattro volte nonno», ha in mente di tornare a vivere Viterbo, e «di dedicarmi alle tantissime cose che fino ad non ho avuto il tempo di fare. Verrò comunque sovente in questa città, dove credo di lasciare molti amici».



Il nuovo prefetto di Torino Achille Catalani (qui in una foto d'archivio del 1997) è stato prefetto a Perugia dal 1993 al 1995 e, subito dopo, a Napoli. Conosce già Torino, dove ha prestato servizio all'inizio della sua carriera

Elementare «Toscanini»

Il premio Andersen alla fiaba in rima della classe 1ª D

Un paese dove il vento, il ruscello, gli uccellini, le campane cantano, dove le bimbe Selinda e Trillina incontrano una fatina con gli occhi storti che fa incantesimi alla rovescia, dove il dottor Occhiocurato prescrive un bel paio di occhiali alla magica Lisetta (che così smetterà di combinare pasticci). E' «Il paese di Montecanti», fiaba in prosa e poesia, opera collettiva dei bambini della 1 D dell'elementare statale «Toscanini» di via Tofane, vincitrice della 33ª edizione del Premio «Hans Christian Andersen - Baia delle favole» di Sestri Levante. Stamane nella cittadina ligure, presso il Convento dell'Annunziata, i 22 piccoli poeti-scrittori torinesi e la loro appassionata insegnante, Maria Glioti (autrice di filastrocche, ma anche «regista» di favole in rima create dagli allievi), ricevono l'importante riconoscimento.

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA



Nube tossica in Valdossola Superstrada bloccata

DOMODOSSOLA. Superstrada interrotta per dieci ore, blackout in un quartiere e aria irrespirabile in alcuni paesi della Valdossola. Un incendio scoppiato in un deposito di rottami (foto) della ditta Dario e Nerino Zambonini, alla periferia di Domodossola ha innescato, oltre alle fiamme, una nube tossica che si è sparsa su una zona di parecchi chilometri. Il traffico sulla superstrada è stato bloccato e soltanto dopo dieci ore di intenso lavoro 25 vigili del fuoco con otto automezzi sono riusciti a domare le fiamme. La natura dell'incendio, secondo i primi accertamenti, sarebbe dolosa. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri. Nel deposito della ditta erano già scoppiati altri due incendi negli ultimi mesi.

Musica e Ferrari a «Maggio formaggio»

MORETTA. «Maggioformaggio», la rassegna di formaggi tipici e salumi piemontesi ha aperto ieri i battenti nel parco dell'Istituto Lattiero-Caseario. Oggi alle 10, «Le strade dei formaggi», alle 11 raduno delle Ferrari. Alle 16,30, Suor Germana e Marco Parenti, presenteranno i loro libri. Alle 21, in fiera, cabaret. In piazza Castello lo spettacolo «Music for Maggio».

Vandali, croci e insulti sulla porta della chiesa

SANREMO. La polizia indaga sul raid che ha colpito l'altra notte il quartiere della Foce dove sono comparse decine di croci e la parola «colpevoli» sulle porte della chiesa di San Rocco e sulle cabine di uno stabilimento balneare. Sul raid, che ha visto anche l'incendio di uno degli ingressi alla parrocchia, per ora c'è mistero. L'ipotesi più probabile, comunque, è quella di un atto vandalico.



Nizza Monferrato in festa per la corsa delle botti

NIZZA MONFERRATO. Oggi e domani festa in città per la corsa delle botti. Sedici squadre, ognuna con quattro «spingitori», faranno correre botti del peso di un quintale lungo l'acciottolato del centro storico. Il «clou» della corsa è nel pomeriggio di domani, ma già da oggi (alle 16), la festa avrà un prologo con l'apertura dei padiglioni per la degustazione dei vini, prove e gimkane con le botti. Alle 19, cena con la rassegna enogastronomica «Monferrato in tavola». Domani, dalle 10, prove di qualificazione delle botti. Da mezzogiorno riapre il «Monferrato in tavola» e nel pomeriggio, spettacolo ginnico e sbandieratori «Alfieri della Valle Belbo». Alle 16, finalissima della corsa.

Matteo, primo nato in paese dopo 23 anni

IMPERIA. La nascita di Matteo Trincheri, un bel maschietto che pesa quasi 4 chili, ha rotto dopo 23 anni lo «sciopero demografico» che aveva colpito Trincheri, la più piccola delle otto frazioni che compongono il comune di Dolcedo, in provincia di Imperia. E' un felice evento che assume quasi un significato simbolico dello spopolamento che ha colpito l'entroterra del Ponente ligure.

Vigili in bicicletta contro l'inquinamento

ALESSANDRIA. Su iniziativa del Comune, nell'ambito delle iniziative per l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico, a venticinque agenti della polizia municipale sono state assegnate biciclette elettriche, sostituiranno gli scooter oggi utilizzati dai vigili nella zona a traffico limitato e nell'area pedonale. Bici elettriche anche per gli agenti oggi di pattuglia a piedi, per una maggiore mobilità in centro.



L'accademia di danza compie vent'anni

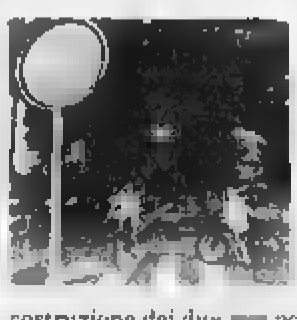
VERCELLI. Appuntamenti importanti per due affermati artisti. Stasera, al teatro Civico di Vercelli, l'Accademia di danza diretta dalla ballerina e coreografa di origine spagnola Pilar Sampietro (foto) festeggia i vent'anni di fondazione con uno spettacolo al teatro Civico. Le ballerine dell'Accademia proporranno le più celebri coreografie realizzate da Pilar Sampietro in questi vent'anni. Invece alla Cappella Piolotti di Volvera, nel Torinese, viene eseguito domani sera, per la prima volta, il nuovo concerto per flauto, chitarra e archi «La casa delle ombre» del grande chitarrista e compositore vercellese Angelo Gilardino. Suoneranno i Musici di Santa Pelagia con i solisti Paolo Dal Moro (flauto) e Luigi Attademo (chitarra).

Acqua, pozzi inquinati presto la bonifica

ASTI. Il piano di bonifica della zona compresa tra le industrie Arvin (ex Way Assauto) ed il villaggio San Fedele (periferia sud 2500 abitanti) dove decine di pozzi di acqua sorgiva sono inquinati da cromo esavalente è avviato. La direzione aziendale si è impegnata a consegnare un progetto completo entro l'otto giugno alla «conferenza dei servizi».

Troppo aggressivo pit-bull va in «collegio»

SAVONA. Un pit-bull andrà in «collegio» perché troppo aggressivo. Sarà obbligato a seguire corsi per diventare «più buono», diversamente, sarà abbattuto. Il provvedimento è stato disposto dal procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico nei confronti di un terribile quattro zampe che, nell'aprile scorso, aveva azzannato un pony, beniamino dei bambini, seminando il panico a Noli.



Il Comune stanzia tre miliardi per le piste ciclabili

BIELLA. C'è anche la bicicletta tra i mezzi di trasporto della città. La giunta ha approvato ieri lo Studio generale per la mobilità ciclabile, un piano decennale per 20 chilometri di piste ciclabili che attraverseranno il capoluogo da Nord a Sud e da Est a Ovest. La spesa prevista è di tre miliardi di cui 750 milioni già a bilancio nei prossimi tre anni per la costruzione dei due assi portanti: il primo dalla stazione ferroviaria verso lo stadio e oltre; l'altro dalla porta del centro storico (via La Marmora) verso Sud. Per superare le rotonde negli incroci di maggior traffico sono state previste corsie rialzate a fianco degli attraversamenti pedonali. Ma anche le bici saranno rallentate da curve a 90°.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94,4 Mhz - CN 94,3 - AT, AL 91,8 - VC, BI, NO e VB 94,5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30" minuto-Lo Sport. ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30
6-9 Abitudine quotidiana. **6,25** Prima pagina: **6,40** Rassegna Stampa; **6,50** Viabilità. Polizia Stradale. Prima pagina 20 anni prima. **9-12** Musica e notizie. **9,30** Viabilità Aeroporto. **10,10** Previsioni del Tempo. **10,50**. Viabilità Ferrovie: **12-15** Musica e: **12,10** Temperature; **12,20** Dediche. **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20**. **15-18** Musica e notizie. **15,50**. Viabilità ferrovie. **16,50** Viabilità Municipale. **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa. Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.


www.oasicity.com
OASI
CITTÀ COMMERCIALE
IN PALIO UNA
KA
DAL 29/05 AL 17/06 PUOI VINCERE
LA TUA SPESA CON IL CONCORSO
SCACCO
MATTO
ANIMAZIONI DURANTE IL CONCORSO
dal lunedì al giovedì dalle ore 16 alle 19
SI GIOCA A SCACCHI ED ISCRIZIONE AL TORNEO
venerdì e sabato dalle ore 15 alle 19,30
TORNEO DI SCACCHI
sabato 10 giugno dalle ore 16
SCACCHI VIVENTI
sabato 17 giugno dalle ore 15
SIMULTANEA DI SCACCHI
SONO IN PALIO
435
BUSTE VINCENTI
AUT. MIN. N. MP/82428/00 del 18/04/00
RISTÒ
RISTORANTE
GIACOMELLI SPORT
LA CATENA ITALIANA DI ARTICOLI SPORTIVI
IPER
Tortona
CALZATURE Carlo
CALZATURE
oviesse
ABBIGLIAMENTO
40 NEGOZI
ORARIO CONTINUATO
NUOVI ORARI: LUNEDÌ 14/22
MARTEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ 9/21
MERCOLEDÌ 9/22, SABATO 9/21
BANCOMAT
BAR
FANELLI
PIZZERIA
"PAOLINO"
EDICOLA
TABACCHI
CHIAVI E TACCHI
LAVASECCO
BABY CENTER
FARMACIA
COPERTO

Genova, Piazza Piccapietra 9, Tel. 010.59.58.579 / Fax 532.272 - E-Mail: genova@lastampa.it
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via G. D'Annunzio, 2/109 - Tel. 010.53.07.01 / Fax 010.59.08.58

YACTH CLUB ITALIANO



Scuola del padrino de Angelis

Sarà lo skipper di Luna Rossa Francesco de Angelis il padrino della Scuola del mare «Beppe Croce», che s'inaugura stamane a Genova locali della palazzina delle Riparazioni navali al porticciolo Duca degli Abruzzi. Voluta realizzata dallo Yacht Club Italiano, la scuola sarà centro di corsi e di stage agonistici Fiv. La cerimonia alle 12, seguirà una sfilata di Optimist, 4.70 e Laser. [f. p.]

Un fenomeno che ormai investe quasi tutti gli istituti superiori della città. Spariscono soldi e cellulari

Telefonino al primo posto nei furti a scuola

Il preside del Marco Polo: «Se necessario, denunceremo i ragazzi»

Fiorucci

GENOVA

Un fenomeno strisciante, che ormai non sembra più possibile sottovalutare, etichettandolo come la solita «ragaz-». I furti nelle scuole genovesi, soprattutto medie superiori, stanno diventando quasi una costante quotidia-. Spariscono soldi durante le di ginnastica, quando i portafogli sono incustoditi, si volatilizzano cifre anche consistenti in caso di «trasferte» presso impianti sportivi, svaniscono soprattutto i telefoni cellulari, ormai in alla classifica di questo tipo di sottrazioni non avallate dall'insegnante di matematica.

Raramente denunciati a polizia e carabinieri, i furti sono però segnalati a insegnanti presidi, alle prese con una realtà sempre più difficile. «Ci siamo sgolati a dire di non portare a scuola telefonino - racconta un professore - ma c'è niente da fare. E' lievitato il valore degli oggetti che gli studenti hanno sè e questo da una parte può tradursi in uno stimolo in più per il ladro, dall'altra trasformare in reato lo scherzo sciocco da parte dei compagni».

Alla fine, esasperati, i presidi si rivolgono alle forze dell'ordine, molto spesso forma non ufficiale, chiedendo aiuto per arginare fenomeno.

All'istituto professionale per i servizi alberghieri ristorazione «Marco Polo» sono spariti quasi dieci telefonini. «Anche se a volte sono gli stessi proprietari a dimenticarseli sotto il banco. Noi li ritiriamo e restituiamo ai genitori quando arrivano a denunciare il furto» spiega il preside, il professor Ernico Alloero.

responsabile dell'istituto ha preso molto a cuore il problema dei furti. Proprio per la caratteristica della scuola da lui diretta. «Noi dobbiamo fornire una formazione e un addestramento professionale a futuri direttori d'albergo, direttori di sala, persone che gestiranno passepartout, valori, preziosi - dice il preside Alloero - Fanno parte dell'addestramento l'abitudine al vestire decoroso, ovvero i capelli corti, possibilmente la giacca e la cravatta che, volenti nolenti, fanno part regole del gioco quando l'aspetto è importante». Il riferimento è alla polemica esplosa, qualche anno fa, seguito alla sospensione di un ragazzo che, aspirante cuoco, rifiutava di sacrificare il codino.

«Siamo a conoscenza degli episodi di cui sono rimasti vittima diversi ragazzi - racconta il capo dell'istituto alberghiero - è difficile intervenire. Sono impotente di fronte alla situazione. I furti avvengono mentre gli oggetti sono incustoditi e gli insegnanti assenti. Se qualche ragazzo vede o sa, preferisce non parlare. E' contro questa mentalità che dobbiamo combattere».

Sottrarre un abbonamento ai m pubblici abbonamento ferroviario, com'è accaduto in questi mesi, «mette ragazzo in una situazione a dir poco imbarazzante. Non è uno scherzo, è un'azione grave». Pur negando la presenza di una microcriminalità interna, il professor Alloero ammette valutazione sbagliata» da parte dei giovani e giovanissimi. «Chi ha assorbito valori negativi cerca di emergere secondo i canoni del bullismo. E nel bullismo rientra scherzo pesante, il furto. Ma si tratta di un reato, non di una burla».

Come interviene la scuola? «Stiamo cercando di individuare gli autori degli episodi più gravi. Poi parleremo con i diretti interessati e le famiglie. Se ci troveremo davanti il del menefreghismo e della strafottenza, non ci resterà che la denuncia penale. Anche questa è un'azione educativa»

Speranze, progetti e finanziatori per il Teatro dell'Opera

La Finmeccanica: 200 milioni per entrare nella Fondazione

Lingua

GENOVA

La Finmeccanica entra nella Fondazione del «Carlo Felice» a pieno diritto. L'annuncio è stato dato ieri mattina, presso la sede dell'Assoindustria Genova, dal presidente della Finmeccanica, prof. Sergio Carbone, e dal sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera, Nicola Costa.

La Finmeccanica versa i 200 milioni che gli altri «fondatori» hanno conferito al momento dell'ingresso (Fondazione Carige, Camera di Commercio, Erg, eccetera), in più entra come sponsor nel Festival internazionale del Balletto di quest'anno con 80 milioni. Nei progetti della holding ormai ex Iri c'è anche la organizzazione d'un archivio multimediale dei documenti e delle immagini (e anche delle riprese degli spettacoli) del teatro: attività che nel giro d'un paio d'anni sarà completata dall'Archivio Ansaldo, eretto proprio nei giorni scorsi a Fondazione.

Carbone e Costa hanno parlato ieri mattina, alla presenza del presidente dell'Assoindustria Riccardo Garrone che, come presidente della Erg, anni fa fu il primo finanziatore privato (offrì oltre dieci miliardi) dell'appena ricostruito «Carlo Felice» consentendone l'inaugurazione nell'anno delle «colombiane». Ha detto Costa: «Questo ingresso della Finmeccanica ci rende particolarmente soddisfatti. Ci auguriamo che altri operatori privati possano seguire questo esempio. Il teatro ha chiuso, sia pure con qualche sforzo, il bilancio in pareggio. Dobbiamo però uscire dalle ristrettezze a modificare anche il nostro assetto interno. Debbono re delle nuove figure professionali, come gli operatori di marketing, grado di offrire prodotti multimediali e di «vendere», in tutte le possibili accezioni, tutto quanto attiene al teatro stesso. Stanno nascendo le commercializzazioni delle registrazioni diretta. Inoltre posso dire che i filmati degli spettacoli che pas alla Rai sono frutto della nostra produzione interna, tanto è che la Rai da tempo non impiega più proprie troupe per le riprese.»



Il presidente Sergio Carbone

Sergio Carbone ha dichiarato: «La Finmeccanica è legata alla storia e alla cultura della città e del suo territorio: la scelta di entrare nella Fondazione del Carlo Felice che segue la definitiva sistemazione della Fondazione Ansaldo sono legate all'impegno dell'impresa sul territorio». Carbone ha ricordato che il Carlo Felice è una realtà all'avanguardia sul piano tecnologico tra tutti i teatri italiani e che all'arredo tecnologico, recentemente aggiornato, ha contribuito l'Ansaldo, un nome che non dovrebbe sparire, sia pure tra le molte privatizzazioni e alienazioni, dall'orizzonte economico e industriale genovese.

Costa, comunque, attende nuovi alleati nuovi «fondatori», vis che i contratti di lavoro gli hanno fatto lievitare i conti d'un miliardo e mezzo in un anno.

Per il Teatro Carlo Felice l'ingresso della Finmeccanica nella Fondazione rappresenta una boccata d'ossigeno che potrà consentire al Comunale dell'Opera di affrontare con minor ansia i prossimi impegni e il futuro gestionale di una macchina complessa e costosa che dev'essere in grado allestire eventi prestigiosi e all'altezza della nuova immagine di Genova



Buone nuove per cultura e industria

L'impegno della bolding in un città alla ricerca di sponsor

GENOVA

La marcia del «Carlo Felice», teatro lirico nato come macchina costosa e di complessa gesti, dopo decenni di a strattoni, «senza teatro» e un tourbillon di sovrintendenti, non è quel che si può definire spedita, ma il sentiero s'è fatto un po' più agevole. L'ingresso nella Fondazione della Finmeccanica, con la possibilità di dispiegare un interessante ventaglio di interventi (basta pensare all'archivio) proiettati in là nel tempo è un segno di fiducia nelle risorse culturali della città e, indirettamente, un soffio di speranza per le strategie imprenditoriali della grande holding. Non a caso il presidente lla Finmeccanica, Sergio Carbone, ha approfittato dell'occasione per ribadire che l'azienda non sarà soltanto una finanziaria, come nel passato, ma avrà compiti di regia e di proposizione sul piano industriale. «Nel giro d'una settimana, la nostra società ha dato due segnali forti alla città di impegno sul piano culturale, dalla costituzione definitiva della Fondazione Ansaldo, l'archivio industriale più importante d'Italia, e l'ingresso nella stessa Fondazione del «Carlo Felice», inteso come una delle nostre realtà culturali più qualificate e da valorizzare ulteriormente», ha detto Carbone.

Siamo, sia pure con la dovuta prudenza che a Genova non va mai abbandonata, in un momento positivo di ripresa. C'è da augurarsi che gli interventi dei privati grandi aziende o piccoli imprenditori ambiziosi - si allarghino ad altre realtà culturali della città che meritano: lo Stabile di prosa o il Palazzo Ducale che ha superato alcune difficoltà del passato, ma forse dovrebbe essere alla vigilia d'una svolta, con un nuovo e diverso assetto. O il 2004 è solo polvere negli occhi? [p. l.]

GENOVA



MOSTRA TEBIO CHIUDE TRA MILLE POLEMICHE

E I sindacati di polizia protestano dopo gli scontri

NELLE PAGINE NAZIONALI

ALBISOLA



PER LE MOTO IL CAMPIONATO

Una tappa in Riviera Oggi di scena il surf

Paride Pasquino A PAGINA 38

SANREMO



IL FESTIVAL ALLA RAI PER SOLI TRE ANNI

Quasi uno scontro durante le trattative

Gian Piero Moretti A PAGINA 41

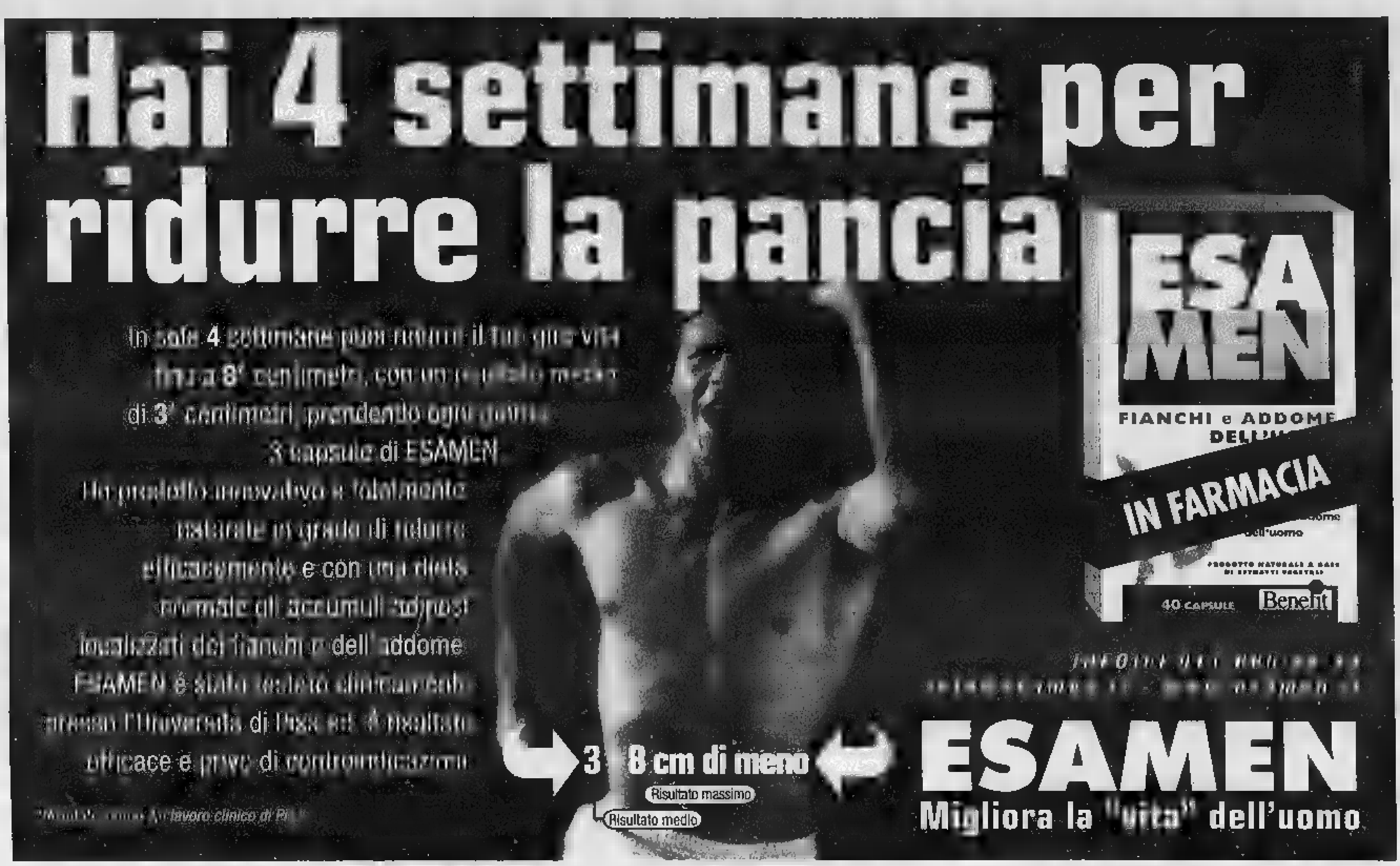
IMPERIA

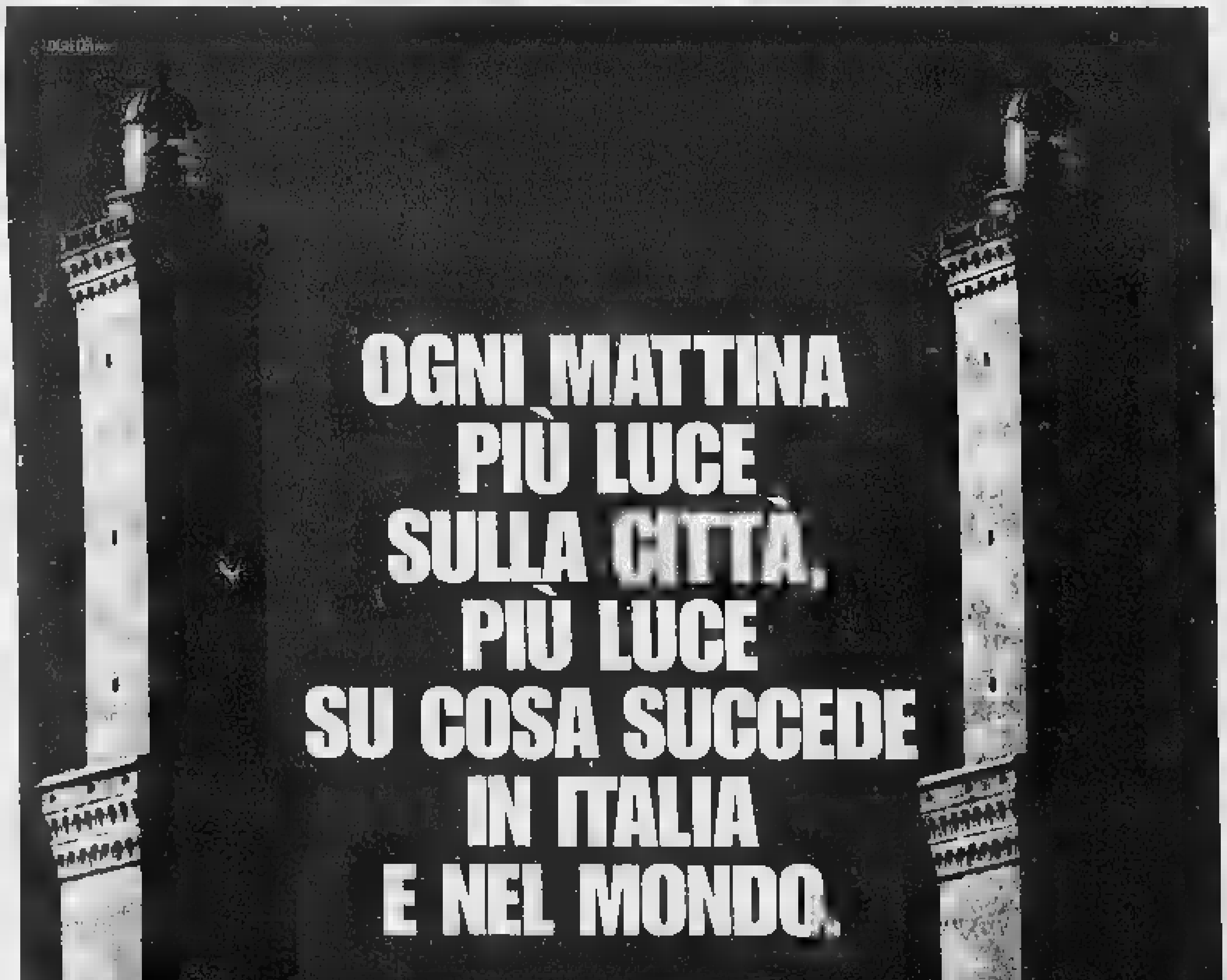


I GIORNI DI RADIO DAYS IL RUSH

Stasera assegnati gli Oscar e lunedì canta la Consoli

Enrico Ferrari 42

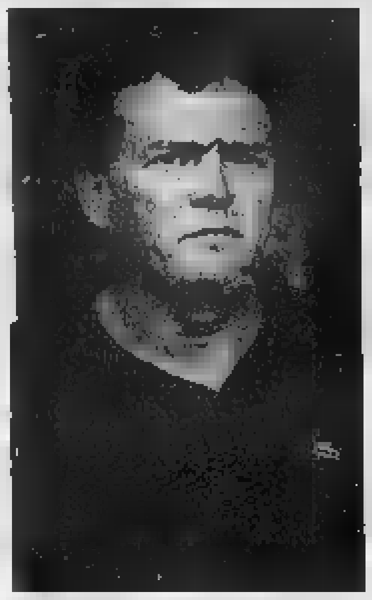

Hai 4 settimane per ridurre la pancia
ESA MEN
FIANCHI e ADDOME
IN FARMACIA
40 CAPSULE
Benefit
3 8 cm di meno
Risultato massimo
Risultato medio
ESAMEN
Migliora la "vita" dell'uomo


OGNI MATTINA
PIÙ LUCE
SULLA CITTÀ,
PIÙ LUCE
SU COSA SUCCEDE
IN ITALIA
E NEL MONDO.

La società di trasporti mette sul mercato sino al 49 per cento delle azioni

Tigullio in vendita, c'è chi protesta

Il sindacato chiede chiarimenti all'azienda



Il sindacalista Angelo Ciccarelli

Giuliano Vignolo

CHIAVARI

La Provincia di Genova, maggiore azionista della Tigullio trasporti, e i Comuni soci hanno deciso di vendere parte delle quote (dal 42 al 49 per cento) mantenendo comunque la maggioranza. Si [illegible] fatte [illegible] molte aziende, a livello nazionale e internazionale, interessate all'acquisto. Alla Cgil dicono di avere appreso la notizia della vendita dai quotidiani e vorrebbero saperne di più. «Nel bando pubblicato da alcuni quotidiani - dice Angelo Ciccarelli responsabile settore trasporti della Cgil - si parla di una quota lievemente inferiore al 49% stabilito in un primo momento, circa 43 per cento. Questo ci fa ipotizzare che qualche Comune abbia scelto o di [illegible] alienare la quota pubblica, o viceversa di venderla eventualmente in fase successiva».

Tutti i Comuni hanno deliberato la possibilità di cedere le quote, in misura massima del 49 per cento della propria quota. Ma questo non significa che il Comune sia obbligato a farlo. Se un'amministrazione comunale volesse tenere una parte di quote, queste un giorno potrebbero [illegible] più appetibili di quanto lo sono oggi. «Abbiamo fatto una riunione delle segreterie territoria[illegible] dei trasporti, Cg[illegible] Cisl e Uil, con i rappresentanti sindacali della Tigullio e con le segreterie regionali del sindacato di categoria - continua Ciccarelli. Intanto dobbiamo dire che l'informazione l'abbiamo avuta dai quotidiani e non [illegible] come riteniamo dovrebbe [illegible] [illegible] parte dell'azionista di riferimento e dall'azienda. Per questo abbiamo chiesto [illegible] incontro chiarificatore [illegible] la proprietà che ci metta in condizione di capire che cosa sia effettivamente succedendo».

C'è qualche passaggio dell'operazione di cessione delle quote che vi preoccupa? «Non siamo preoccupati, [illegible] considerando che [illegible] cambio dell'assetto azionario implica processi organizzativi e una serie di problematiche sindacali, vorremmo dire [illegible] nostra». [illegible] sindacalista aggiunge che con il cambio di una piccola quota delle azioni della Tigullio, che erano state date [illegible] subconcessione alla Transvara, [illegible] sono stati cambiamenti di cui il sindacato deve interessarsi. Adesso è decaduto il mandato con la Transvara, è stata fatta [illegible] gara, a cui hanno partecipato molte ditte, di cui una lombarda di interesse nazionale, aziende [illegible], emiliane: la gara è stata vinta dal Consorzio nazionale dei servizi.

La Cisl aveva ipotizzato una partecipazione dei lavoratori al pacchetto azionario dell'azienda, sostenendo che i lavoratori se fossero soci, anche in minima parte, sarebbero maggiormente incentivati essendo partecipi delle decisioni dell'azienda. «Noi della Cgil siamo contrari ad una partecipazi[illegible] azionaria dei lavoratori; ci sembra che nella situazione specifica non sia opportuno coinvolgere i dipendenti. C'è da chiedersi perchè grandi aziende di trasporto, anche a livello internazionale, siano interessate ad acquistare parte delle quote della Tigullio. E' una piccola azienda di trasporto e ha un bilancio in rosso. La risposta potrebbe venire dalle molteplici attività che le grandi aziende hanno anche al di fuori del trasporto pubblico. L'importante è entrare in un comprensorio, il resto viene da se.



Gli autobus della Tigullio assicurano i collegamenti in Riviera ed entroterra

Oggi vengono proclamati i vincitori, Carlo e Mario Verdone raccontano la loro storia

Sestri Levante promuove l'Andersen

Tanta pubblicità grazie alle fiabe per i bambini

SESTRI LEVANTE

E' arrivata la grande giornata del Premio Andersen. Oggi vengono proclamate le fiabe vincitrici, questa sera alle 21 verranno lette da Armando Traverso nella trasmissione «L'aggiustafiabe» [illegible] Rai Radio 2. Grande giornata anche per la presenza di Mario [illegible] Carlo Verdone che alle 17 nel cortile del Convento dell'Annunziata racconteranno la loro storia. Uno spettacolo inedito [illegible] sorpresa questo di Verdone padre e figlio: Mario [illegible] un passato di studioso e scrittore di libri per bambini. Per Carlo sarà l'occasione di farsi conoscere in una veste insolita, quella di narratore di fiabe ed episodi della sua vita.

Sta concludendosi l'edizione 2000 del Premio Andersen, tempo quindi di consuntivi, non da parte degli organizzatori e dell'amministrazione comunale, ma della città. Come sono stati vissuti questi otto giorni, per il «gioco» di un festival dei bambini e di un concorso nazionale di fiabe, è valsa la «candela» dei disagi che la manifestazione ha inevitabilmente portato alla città? «Riscontri diretti per la maggiore affluenza di gente in questo periodo non ne abbiamo avuti - dice Alessandro Riccomini dei Bagni Liguria - però notiamo che la gente parla del Premio».



I bambini [illegible] a [illegible] spettacolo

Riccomini aggiunge che in questi anni l'affluenza [illegible] turisti è aumentata «e questo [illegible] anche grazie alla grande promozione in scala nazionale del Premio». Qualche perplessità i sestresi l'hanno manifestata per le manifestazioni, in gran parte le più spettacolari, fatte di sera, quando i bambini sono a letto. Premio Andersen per le categorie commerciali e turistiche di Sestri Levante significa maggior numero di persone per le strade, quindi potenziali clienti in più. «Non si tratta di verificare se le giornate del Premio portano un risultato immediato - spiega Carlo Ceruti, presidente degli albergatori. La manifestazione deve intendersi come promozione dell'immagine della città».

Il Premio non si può confrontare ad una fiera di paese, sempre secondo Ceruti, che porta movimenti straordinari di gente, quindi incassi maggiori ma solo per una giornata. «Non dobbiamo neppure considerare che attualmente negli alberghi soggiornano tanti bambini che partecipano al premio e i tecnici - aggiunge Ceruti - non è questo lo scopo del Premio. Dobbiamo considerare che cosa è stato l'Andersen per circa trent'anni, una festa [illegible] Castelli. I risultati [illegible]ella promozione attuale della manifestazione [illegible] abbiamo poi tutto l'anno. Sono tutti concordi a Sestri Levante che i veri protagonisti dell'Andersen, i bambi[illegible], [illegible] stati coinvolti e soddisfatti. Non importa se qualche parcheggio è stato sacrificato. «L'alternativa sarebbe quella di non far niente - dice ancora Riccomini - quindi evviva il Premio Andersen». [g. vi.]

Dall'Ordine delle Gianelline una replica al presidente Soave

«Le suore non sono di serie B»

Ancora polemiche sulla casa di riposo

CHIAVARI

Il presidente della casa di riposo Pietro Torriglia, Giuseppe Soave, analizzando giorni fa la situazione economica dell'istituto, disse che a complicare le cose «arriva la richiesta delle suore Gianelline che vogliono il rinnovo della convenzione con adeguamento economico e dell'orario di lavoro». Il prof. Soave non ha certo voluto fare un attacco alle suore, ma ha solo un quadro della situazione. Neppure la superiore provinciale delle suore Gianelline, suor Cristina Gallucci, vuole la polemica, ma risponde a Soave. «Sul lavoro le suore hanno pari diritti e doveri degli altri cittadini. Verso i poveri sono disposte a qualunque sacrificio ma se una struttura è mantenuta da lasciti e danaro pubblico, a chi devono fare beneficenza?».

La madre provinciale dell'Ordine ricorda che le suore non sono «attaccate» al denaro, ma alle missioni. Secondo la loro Costituzione nessuna di esse percepisce stipendio, non c'è quindi differenza fra chi fa un servizio o un altro: «Tutto è missione, cioè valorizzazione della persona soprattutto se, come nel caso degli anziani questa è in situazione di disagio».



Suor Cristina Gallucci

Suor Cristina spiega che il denaro che le suore percepiscono serve per il loro mantenimento e per sostenere i servizi caritativi e pastorali «che ci sono richiesti per la solidarietà verso i poveri».

«In campo professionale - aggiunge - non siamo di serie B. Abbiamo qualifiche adeguate. Se lavorano 16 ore al giorno (come ha ricordato Soave) lo fanno per loro scelta, ma non si può pretenderlo. Ci siamo dichiarate pronte al dialogo con l'amministrazione del Torriglia, anzi ci auguriamo di poter dialogare sui valori da condividere per una migliore qualità del servizio, prima e al di là di una nuova convenzione che possa complicare la situazione». [g. vi.]

Sul palco anche Klasse Kriminale e Ignoranti. Con La Stampa il tagliando sconto

Punkreas per una notte caldissima

La band ska-core stasera all'Omsav di Savona



Paride Pasquino
SAVONA

«Punkreas», «Klasse Kriminale», «Ignoranti». Ecco le star della serata a Savona. E' di scena il punk per una notte ad alta tensione, caldissima, densa di interesse. Quarto appuntamento della rassegna «Omsav 2000», stasera alle 21 nel capannone dismesso dell'ex Italsider. Tra i gruppi di supporto e i milanesi «Punkreas» a monopolizzare l'attenzione.

La band è ormai un autentico oggetto di culto tra gli appassionati del genere ska-core e punk. Parecchi dischi all'attivo, fans sparsi un po' dappertutto e la fama di essere probabilmente la migliore band italiana nel proprio genere.

Ma è anche serata di un grande ritorno sulle scene savonesi, quello di «Klasse Kriminale». Gruppo assai più che storico non solo del panorama ligure, ma dell'intero fenomeno punk e post punk anche oltre i confini nazionali. Marco Balestrino, fondatore ed anima dei KK, due anni fa ha avuto il coraggio di rifondare un gruppo che aveva contraddistinto quasi vent'anni di avanguardia musicale. Quelli che avevano suonato in mezza Europa, in tutti i centri sociali, [illegible] a cominciare dal Leoncavallo, che si era evoluto attraverso almeno 3-4 formazioni [illegible] ralmente amate dall'inaffondabile zoccolo duro del punk.

Così è nato «I know this boy», ultima fatica in cd in ordine di tempo, pagina voltata ma in totale coerenza con le fatiche di tanti anni, sia sul piano musicale che dei testi, sempre fortemente ancorati ad un disagio protestatario (e proletario) simbolo perenne di libertà, di non classificazione, di creatività. In parte una sorpresa, in parte una conferma: Balestrino non tradisce mai, i suoi nuovi compagni di avventura sono al suo fianco. Spazio anche per gli «Ignoranti», gruppo locale emergente dal [illegible] e dalle tematiche interessanti.

Il prossimo concerto, il 10 giugno vedrà sul palco dell'Omsav gli Africa Unite, la più amata reggae band italiana. Originari di Pinerolo in provincia di Torino. Primo contatto fra Bunna e Madaski, nel 1981. La morte di Bob Marley ispirò il gruppo che scelse il proprio [illegible] proprio da una delle canzoni del leggendario Marley. Bunna in voce e alla chitarra, Madaski, allora Mad A Man al basso e Ras Cal, per l'anagrafe Marcello Tamietti alla batteria. Questa la formazione e da allora molti si sono alternati all'interno degli africa Unite, anche se Bunna e Madaski sono rimasti a formare l'ossatura della band. Varie vicissitudini, pubblicazioni, partecipazioni a importanti concerti in Europa e in Iran (grandissima performance al Festival di Babilonia), fino al contratto con la Polygram inaugurato [illegible] l'album «In diretta dal sole». Alla fine da tre che erano sono diventati otto i componenti degli Africa Unite. Con loro l'appuntamento è per il 10 giugno. Una settimana dopo, il 17, gran finale della rassegna con Max Gazzè.

Per i lettori della Stampa oggi in omaggio c'è il consueto tagliando che regala [illegible] sconto [illegible] sul prezzo del biglietto. Prevendite abituali. La rassegna è organizzata da Psyco Genova, Ju-Bamboo di Savona, Comune con il contributo de La Stampa e dell'Acts di Savona.

SURF

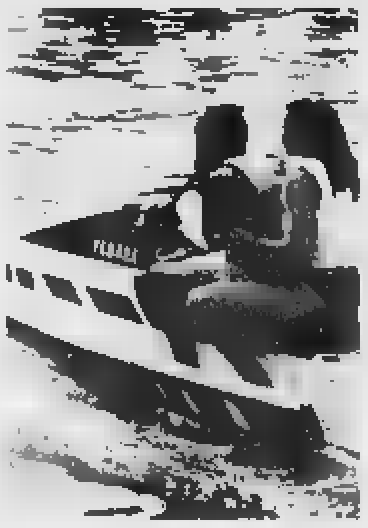
Cavalcare l'onda con istruttori e campioni



Varazze e Albissola Marina per due giorni capitali liguri del surf. Una grande iniziativa che vede in prima linea Provincia, Comuni e Associazioni dei bagni Marini. Alla Foce del Teiro e presso la spiaggia libera attrezzata alla foce del Sansobbia 12 istruttori federali e 4 campioni italiani daranno spettacolo con il surf in stile californiano. Appuntamento oggi e domani a partire dalle ore 15. [p.p.]

MOTO D'ACQUA

Ad Albissola una tappa degli «Italiani»



Lo spettacolo delle moto d'acqua ad Albissola Marina. Il 10 e 11 giugno si svolgerà una tappa del Campionato Italiano di categoria. Campo di gara tra la foce del Sansobbia e i Bagni S. Antonio. Organizzazione delle due Amministrazioni comunali sotto l'egida della Federazione savonese motonautica e con la partecipazione dei migliori esponenti nazionali della categoria. [p. p.]

SWAROVSKI

A Varazze le maschere di cristallo



Le maschere di cristallo [illegible] Swarovski saranno le protagoniste della mostra che si svolgerà a Varazze dal [illegible] al [illegible] giugno nel settecentesco Palazzo Beato Jacopo. Seconda edizione della grande mostra organizzata da Ascom, Comune, Apt, Albergatori e Bagni Marini. La manifestazione sarà inaugurata sabato 3 giugno [illegible] concerto in piazza sant'Ambrogio [illegible] Trio dell'arpista Zitello. [p.p.]

Savona, animazione storica per promuovere piazza d'Alaggio

Il Medioevo nella Darsena

Una giornata tra duelli e sbandieratori

SAVONA

Un pezzo di storia rivive oggi in piazza d'Alaggio [illegible] Veccia [illegible]. Dalle 17,30, infatti, [illegible] una manifestazione [illegible] dinevole che ben si [illegible] nell'antico porto. [illegible] gruppo storico «A[illegible]», sbandieratori dei [illegible] di Ventimiglia e l'accompagnamento musicale dei «Laeti Cantores» di Quiliano [illegible] Franco Coggiola che [illegible] no musiche medievali [illegible] oniche.

Spiega Barbara [illegible]: «La nostra associazione [illegible] pone di rivitalizzare [illegible] vecchio durante tutto [illegible] ta. La zona della [illegible] è molto frequentata [illegible] ma Savona non [illegible] attività commerciali e [illegible] che nelle altre ore della giornata. Con queste iniziative vogliamo far conoscere questa zona e portare gente a prendere l'aperitivo o solo a fare due passi in una zona affascinante e con un grande passato».



Dopo i concerti jazz della scorsa estate piazza d'Alaggio si promuove oggi con una animazione medievale che prevede combattimenti in costume, gli sbandieratori di Ventimiglia e le musiche dei «Laeti Cantores» di Quiliano

Con [illegible] di jazz e i concerti della scorsa estate, piazza d'Alaggio oggi ospita la storia. Il programma prevede, con la [illegible] dei «Laeti Cantores» [illegible] rievocazione di un combattimento medievale oltre che di una sfilata in costume e l'esibizione degli sbandieratori di Ventimiglia, formazione tra le più prestigiose e premiate d'Italia.

«Per l'estate e l'autunno, se questo esperimento andrà bene, pensiamo di organizzare altre manifestazioni di richiamo. Sperando di avere tanto pubblico a visitare la zona, non solo savonese», conclude Barbara Guagnini. [s. p.]

Grido di allarme di albergatori ed esperti

«Il turismo savonese tradito dal Giubileo»

ALASSIO

Dove è finita la marea di turisti che le previsioni degli esperti avevano preannunciato in occasione del Giubileo? La domanda riguarda non solo i turisti diretti nella Capitale ma anche quelli che avrebbero dovuto stipare gli alberghi della Liguria.

Eteocle Truzzi, decano dei giornalisti turistici liguri, scrive, nell'ultimo numero del periodico «Turismo Ligure»: «Molti istituti di ricerca che vivono prevalentemente quando non esclusivamente di pubblico denaro, senza mai render conto delle "facciate" che prendono, facevano pubblicare dall'Ansa previsioni trionfalistiche». Si stimavano 150 milioni i turisti in movimento per il Giubileo. Per la Liguria se ne davano 6 milioni e 200 mila.

Invece, a fare un giro sopur sommario fra gli operatori dell'ospitalità, di questi turisti neppure l'ombra. Tante parole, ad iniziare dal 1995: risultati zero.

Si era anche detto che gli ospiti della Liguria sarebbero stati attratti dal fatto di poter trascorrere un soggiorno da noi con incluso nel prezzo una visita di un giorno a Roma (con pullman o con voli aerei).

Massimo Parodi, presidente degli albergatori della provincia di Savona, commenta: «So del Giubileo perché leggo i giornali e perché sono cattolico. Per il resto, nessun altro segnale». Ma non si dovevano preparare dei pacchetti di offerta albeghiera che includessero il viaggio in Vaticano? Risponde Parodi: «I tour-operators sono rimasti fermi perché non sono giunte richieste, tali da far pensare alla possibilità di creare un nuovo flusso turistico collegato al Giubileo».

Intanto si sta parlando dei grandi risultati che dovrebbero arrivare grazie a due eventi che riguarderanno Genova (e c'è chi promette risultati «a cascata» sulle Riviere): il summit dei G8, nel 2001, e «Genova capitale Europea della Cultura», nel 2004. [r. sr.]

I trasgressori potranno ricorrere al Tar e la successiva sentenza diventerebbe un caso pilota per la revisione della normativa

Loano, trenta multe milionarie a chi affitta seconde case

Verbali dei vigili urbani per violazione alla legge regionale sulla intermediazione



Trenta verbali milionari a Loano per violazioni alla legge sulle seconde case

Augusto Rembado
LOANO

Sono una trentina i verbali, da un milione, fatti in questi anni dalla polizia municipale di Loano in applicazione della legge regionale 13 del '92. L'articolo 14 definisce le caratteristiche della scelta e appartamenti per le vacanze. Sono elencati gli obblighi per gli amministratori o per coloro che di fatto svolgono questa attività. Dovrebbero inoltrare una domanda al Comune e essere iscritti alla sezione speciale degli esercizi al commercio.

L'obbligo è per chi «gestisce» più di tre alloggi e se si profila che questa intermediazione è una [illegible] attività. L'obiettivo della legge era quello di far uscire allo scoperto e quindi far denunciare i guadagni di tutti coloro che affittano alloggi per periodi non inferiori ai 7 giorni e non superiori ai 3 mesi. A Loano, per inciso, solo le «ditte» si sarebbero attenute alle prescrizioni di legge. Pochissimi gli altri casi in Liguria. Questa legge è definita da molti «inapplicabile». I 30 verbali fatti a Loano stanno per diventare una sorta di caso pilota. Entro pochi mesi il sindaco, Francesco Cenere, dovrà decidere se far pagare le multe. I privati potranno presentare ricorso. Ci sarà probabilmente anche un giudizio di merito da parte di un tribunale anche se non in tempi brevi.

Se verrà confermata l'interpretazione data dai vigili urbani di Loano si creerà un precedente. Una grande porta aperta in [illegible] dove c'è un giro di denaro miliardario. Solo a Pietra, Loano e Borghetto le seconde case [illegible] circa 20 mila. Migliaia di queste sono affittate direttamente da privati, proprietari e terzi, senza che svolgano ufficialmente questo tipo di attività.

La questione resta complicata. Del caso di Loano si è occupato il Difensore civico. Di recente a chiedere l'applicazione della legge è stato il consigliere della Lega, Maurizio Strada. «Siamo stati fra i pochi in Liguria a tentare di dare [illegible] alla legge. Ribadiamo che così è "inapplicabile". Confidiamo nei nuovi responsabili regionali per una modifica», ha commentato il sindaco Francesco Cenere.

In effetti la legge 13 sembra macchinosa e burocratica per chi deve applicarla. Restano difficili anche i controlli affidati ai Comuni. La polizia municipale deve avere il tempo di «visitare» più volte gli appartamenti «sospetti» per dimostrare che [illegible] affittati per periodi limitati da soggetti che [illegible] ne fanno [illegible] professione. La questione [illegible] spazio anche ad interventi da parte della Finanza.

Dopo l'incontro dell'assessore regionale Adolfo con i vertici delle Ferrovie

Raddoppio a monte solo nel 2003

Promessi i finanziamenti tra Andora e Finale

Stefano Pezzini

ANDORA

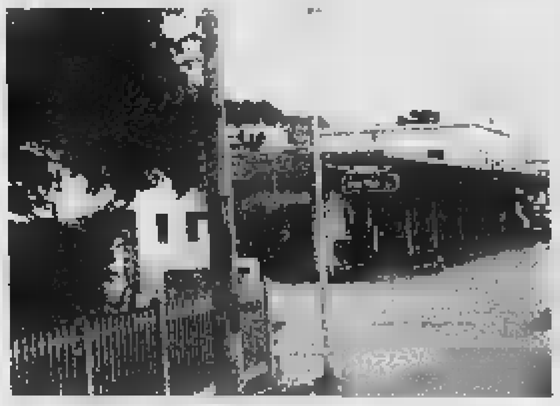
Sanremo e l'imperiese, meno bene il tratto tra Andora e Finale: il primo incontro avuto dal neo assessore regionale ai trasporti e alle infrastrutture Vittorio Adolfo con il responsabile della divisione infrastrutture delle Fs per la Liguria Gianfranco Mercatali è stato tutto sommato positivo. Ma per il savonese il risultato sono state promesse.

L'assessore imperiese ha affrontato con il dirigente delle ferrovie lo stato delle progettazioni della linea ferroviaria del Ponente. «Per il tratto San Lorenzo al Mare-Andora è emerso il buon esito degli incontri per il via al primo lotto funzionale che si concluderà nel terzo trimestre del prossimo anno. I lavori relativi, già finanziati, dovrebbero essere affidati a bandi europei», si legge nel comunicato della Regione.

Le dolenti note arrivano dal secondo tratto, quello che riguarda il territorio savonese tra Andora e Finale Ligure. La progettazione definitiva ed esecutiva sarà avviata entro il mese prossimo. Il problema, però è che questo lotto non è ancora finanziato che dovranno essere reperiti nell'Accordo di Programma che scade nel 2003.

Che qualche cosa si muove da parte delle ferrovie, però, è confermato da alcuni incontri che sono stati effettuati dai responsabili della società con diversi agricoltori e proprietari terreni dell'andorese. Gli incontri avevano come obiettivo quello di ottenere il parere favorevole alla vendita dei terreni dove passeranno i binari. Un accordo che in alcuni punti si preannuncia difficile e che potrebbe arrivare all'esproprio. Ma le procedeure per ottenere i terreni, rispetto al passato, sono molto più snelle e celeri.

Il fatto che le ferrovie si stiano muovendo per ottenere i terreni fa ben sperare nella reale intenzione di accelerare i tempi della realizzazione del doppio binario a monte. Una necessità sia per il turismo che per l'intero comparto economico della Riviera. Le promesse non mantenute fatte negli ultimi vent'anni fanno diventare scettici gli abitanti della Riviera, traditi troppe volte.



Il raddoppio della ferrovia tra Andora e Finale sarà finanziato solo nel 2003 secondo le promesse fatte dai dirigenti della società di trasporti all'assessore regionale Vittorio Adolfo nel primo incontro dalla sua elezione

AD ALBENGA ARRIVA LA «BIPOP»

E siamo a ventitre. Il numero delle banche sulla piazza di Albenga è ancora aumentato con l'arrivo della Bipop, la banca popolare di Brescia-Cassa di Risparmio di Reggio Emilia. La nuova filiale, che ha sede in piazza XX Settembre, ha aperto la sua «Bipop City» proprio in questi giorni. La nuova banca è nota a livello italiano e mondiale per essere stato l'istituto di credito che per primo ha lavorato «on line» soprattutto per gestire finanziariamente i capitali dei clienti. La Bipop è infatti consociata con la statunitense Putnam, il terzo gestore mondiale di Fondi di Investimento. Direttore della nuova agenzia è Pierangelo Zunino, già dirigente della Cab di Brescia, divenuta ora Banco di Genova e San Giorgio. L'organico della Bipop è composto da sei impiegati e sei promotori. Questi ultimi sono destinati a raddoppiare entro la fine dell'anno. La banca di piazza XX Settembre ha di fatto aperto anche ad Alassio, in quanto si è dotata nella cittadina del «muretto» di un «Bipop City», cioè di uffici ove i promotori ricevono la clientela, facendo capo, «on line», con la filiale albenganese. Con la nuova banca è possibile acquistare via computer titoli ed azioni in tempo reale. [r. sr.]

Approvata dal Consiglio comunale

Albenga «sana» la zona della D4

ALBENGA

Con i voti favorevoli della maggioranza viveriana e dell'Ulivo-Città Futura (si sono astenuti Forza Italia, An e Lega) è stata approvata la «sanatoria» con la quale si cerca di regolarizzare le presunte infrazioni edilizie commesse, nel 1995, nella realizzazione del piano di insediamenti artigianali di via al Piemonte (nel rettilineo per Leca).

Le irregolarità» rilevate da una ispezione della Provincia, si riferivano ad una destinazione delle aree più per il commercio che per l'artigianato e la carenza di urbanizzazioni relative. La minoranza è stata determinante poiché se si fosse assentata il Consiglio avrebbe dovuto sciogliersi per mancanza di numero legale. An, Fi e Lega hanno apprezzato la previsione di un insediamento per fiere e mostre. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Alle 10 al Sacro Cuore i funerali di Pelassa

Si svolgono oggi alle 10 nella parrocchia del «Sacro Cuore» i funerali di Alberto Pelassa, 31 anni, il finanziere, molto conosciuto e stimato nell'Albenganese, che si è tolto la vita a Lusignano mercoledì sera. Il giovane sarà tumulato nel cimitero di Peagna. [m. br.]

VILLANOVA

Rinviato «Cavalliguria» per problemi burocratici

All'ultimo momento, per motivi burocratici e con inevitabili disagi, è saltata la 4 giorni di «Cavalliguria 2000», la fiera equestre che avrebbe dovuto ospitare equini ed espositori da tutta Italia da giovedì a domenica nella zona dell'aeroporto di Villanova. [m. br.]

Anziana trovata morta nel suo appartamento

Soccorrono una persona nel proprio appartamento ma la ritrovano ormai cadavere. E' capitato ieri mattina alle 7,45 ai Vigili del fuoco che sono intervenuti in via Einaudi ed hanno scoperto il corpo senza vita di D. L., 85 anni. La anziana signora pare sia morta giovedì sera dopo il pasto. [r. sr.]

RIALTO

Domenica si inaugura il cippo alla Resistenza

Viene inaugurato per la quarta volta, dopo l'ennesimo danneggiamento vandalico, il cippo dedicato ai martiri della Resistenza a Pian dei Corsi. La cerimonia si svolgerà alle 10 davanti al monumento. Il restauro, curato dalle associazioni partigiane, è stato finanziato dal Comune di Rialto e dalla Comunità Montana del Pollupice. [a. c.]

Il Santa Corona sceglie le guide di Anestesia e dell'Unità Spinale Unipolare

Pietra, concorsi per nuovi primari

Gli esami previsti il 30 maggio e il 23 giugno

PIETRA L.

Sono stati tutti ammessi i dieci medici che il 30 maggio dovranno passare la prova per il nuovo primariato di anestesia del Santa Corona. Alcuni di loro sono già in servizio nel nosocomio.

Si svolgerà invece il 23 giugno la prova per la scelta del nuovo primario di Unità Spinale Unipolare. In questo caso non tutti gli aspiranti sono stati ammessi. C'è chi, secondo la commissione tecnica, non ne aveva i requisiti. La scelta del vertice dell'Unità Spinale è fondamentale per il futuro della struttura. L'ultima parola spetterà ad direttore generale Ubaldo Fracassi, in regime di prorogatio. Nominato dal centro-sinistra dove ora scegliere due primari in «epoca» del Polo, senza la certezza di essere confermato dopo il 31 dicembre. [a. r.]

ANDORA CHIEDE PIU' CONTROLLI

E' stata approvata all'unanimità durante il Consiglio comunale di giovedì sera, la variante al Prg che prevede la possibilità di «incremento volumetrico delle strutture ricettive esistenti» ad Andora. Alberghi e residence oltre ad adeguarsi alle norme Haccp e antincendio guadagneranno in funzionalità. Giovedì si è parlato anche di «sicurezza e ordine pubblico». L'argomento è stato proposto dai consiglieri di minoranza del gruppo «Uniti per Andora», che hanno presentato inoltre 4 interrogazioni. Eugenio Ghiglione, Romolo Laureri, Fabio Nicolini e Ilario Simonetta hanno voluto portare ancora una volta all'attenzione dell'amministrazione comunale il problema della sicurezza e della microcriminalità «sollecitati ed allarmati dai racconti di molti cittadini vittime di furti in abitazioni». Ha spiegato il nuovo capogruppo di «Uniti per Andora» Eugenio Ghiglione: «Abbiamo chiesto al sindaco che di fronte all'aumento della microcriminalità registrato in questi anni venga sollecitato un necessario potenziamento degli organici delle forze dell'ordine attualmente insufficiente». Il problema di furti e violenza è sentito anche nell'entroterra dove si è deciso di pattugliare i paesi. [m. br.]

Il parroco ospita un senzatetto, Carbuta si divide

Domiciliato nella chiesetta i fedeli disertano la messa

CALICE L.

Un uomo «vive» nella chiesetta della Madonna delle Grazie a Carbuta con i suoi cinque cani che «sono spesso pericolosi» per i passanti. L'insolita situazione è denunciata da molti abitanti di Calice. Se ne fa portavoce Salvatore Paonessa di Forza Italia. Dice: «A distanza di 5 mesi dalla nostra prima lettera-denuncia non è stato intrapreso alcun provvedimento atto a salvaguardare l'incolumità di eventuali malcapitati passanti. I cani hanno così colpito ancora. Di recente un uomo di 77 anni è dovuto andare in ospedale per una brutta morsicata. Non mi sembra neppure logica la decisione della parrocchia di ospitare questa persona, con tutto il rispetto, all'interno della chiesetta che è tutt'ora consacrata. Mi risulta che da parte di molti fedeli c'è disaffezione. C'è una scarsa partecipazione alle Messe».

Il sindaco Enrico Richeri ribatta completamente la situazione definendo solo «strumentalizzazioni di pochi» le proteste. Dice: «Dov'è lo scandalo? Il parroco ha fatto molto bene ad ospitare questa persona che ha già la residenza nella canonica attigua. E' in questo modo che si fa carità cristiana non come certi bigotti. In molti mal tollerano l'operato del parroco e si sono uniti al coro. La presenza di questa persona, che ha un buon grado di istruzione e un lavoro fisso, nella cappella è una sicurezza dopo i tanti furti del passato recente». Richieri annuncia comunque una soluzione definitiva per i 5 cani. Ci sarà la concessione edilizia che darà la possibilità di costruire un recinto ad hoc. [a. r.]

Una frazione di Dolcedo riassapora la gioia della nascita di un bambino dopo un lunghissimo intervallo

Ecco Matteo, attesa da 23 anni

«Sciopero demografico» finito a Trincheri

DOLCEDO

La nascita all'ospedale di Imperia di Matteo Trincheri, [illegible] bel maschietto che pesa quasi quattro chilogrammi, ha rotto dopo 23 anni lo «sciopero demografico» che aveva colpito Trincheri, la più piccola delle otto frazioni che compongono il comune di Dolcedo, capoluogo della Valprino. La nascita è avvenuta [illegible] 24 maggio, soltanto otto giorni [illegible] che i suoi genitori, la madre Vladika e il padre Davide, celebrino [illegible] ricor[illegible] del secondo anno di matri[illegible]. Prima della nascita di Matteo il più giovane della frazione era Mauro, che ora fa il meccanico, e che è nato 23 anni or sono.

E' un felice evento che assume quasi un significato simbolico dello spopolamento che ha colpito l'entroterra ponentino, un territo[illegible] che soltanto grazie alla immigrazione non [illegible] il rischio di un abbandono totale: nella frazione infatti, come spiegato da Natalino Trincheri, ci sono soltanto sette abitazioni utilizzate da altrettante famiglie locali - quasi tutte con [illegible] stesso cognome di Trincheri - per [illegible] totale di 17 abitanti, mentre 7 altre case sono state ristrut[illegible] da turisti tedeschi che nel periodo delle vacanze triplicano gli abitanti ed una è stata ristrutturata da una famiglia genovese. Rimangono [illegible] tre altre [illegible] vuote che attendono un compratore che quasi certamente sarà un altro forestiero. Il fenomeno di spopolamento è comune a tutto il territorio, come si può anche vedere scorrendo i cognomi riportati nell'elenco telefonico:già alcuni anni or sono [illegible] 'primo cittadino' [illegible] Dolcedo osservava, non del tutto scherzosamente, che invece di sindaco avrebbe dovuto chiamarsi «bürgermeister», alla tedesca. La nascita di Matteo assume un valore simbolico anche [illegible] un altro punto di vista: la madre, infatti, è originaria della Repubblica ceca [illegible] ha conosciuto Davide nell'occasione di un soggiorno turistico in Riviera. [illegible] Davide: «E' [illegible] un colpo di fulmine: dopo averla conosciuta [illegible] Diano Marina sono andato a trovarla nel suo paese [illegible] a Praga ed abbiamo così deciso di sposarci. Con la nascita di Matteo siamo più che mai felici».



Il piccolo Matteo con la madre Vladika, di origine ceca, e il padre Davide

Proteste di sindaci e gruppi di genitori

Lucinasco e Moano chiudono le scuole

PIEVE DI TECO

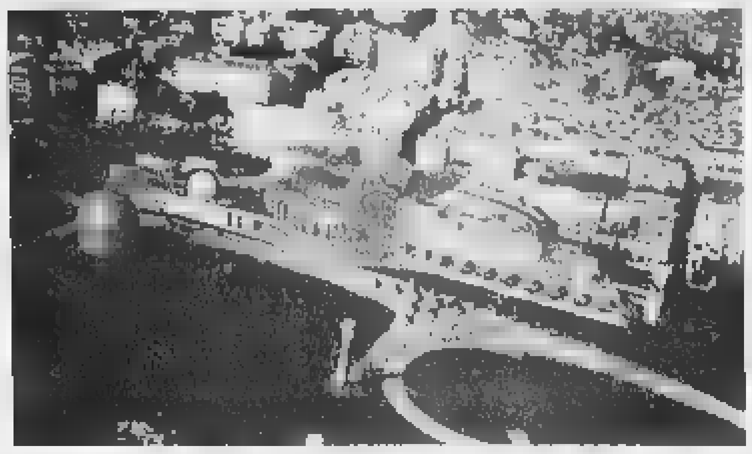
Due sindaci e un gruppo di mamme in prima linea contro la chiusura di una scuola, l'Elementare di Moano (frazione di Pieve di Teco). Il primo cittadino pievese, Renzo Brunengo, si è appena presentato in provveditorato per protestare assieme a una delegazione di genitori. Ma la contestazione vede protagonista anche il sindaco di Armo, Sergio Maffone. Dice Brunengo: «Senza preavviso, abbiamo ricevuto una lettera del provveditore secondo la quale, in base all'applicazione di un'ordinanza del Consiglio di Stato, per l'anno 2000-2002 gli alunni saranno trasferiti nelle Elementari di Pieve. Ma quest'anno, gli iscritti sono 11, e comprendono bimbi da Armo. La chiusura della scuola era già stata disposta nel '97, ma ci eravamo rivolti al Tar, che ci aveva dato ragione. Contro quella sentenza c'è ora un appello al Consiglio di Stato e per questo è stata sospesa».

Rispondono in Provveditorato: «Per l'insufficiente numero di iscritti, dal prossimo settembre dovranno chiudere le Elementari di Moano, con 8 alunni, e quelle di Lucinasco, con tre: questi ultimi passeranno a Pontedassio. La legge prevede che si possano mantenere pluriclassi da 6 a 13 bambini, ma per un plesso il numero dev'essere di almeno 15». Intanto, anche Lucinasco si lamenta. In una lettera al presidente della Provincia, genitori e Amministrazione comunale osservano: «Ringraziamo per avere ancora una volta "un occhio di riguardo per l'entroterra"». **[e. f.]**

Quasi uno scontro durante le trattative e il Comune presenta i progetti di Città dello sport e Palafestival

Il Festival alla Rai per soli tre anni

Incontro a Roma per rinnovare la convenzione



Gian Piero Moretti

SANREMO

Il Festival alla Rai per due anni. Forse tre. «Cinque sono troppi» ha detto l'assessore al Turismo Antonio Bissolotti al suo ritorno da Roma dove, assieme al segretario generale Balbi, al capo ripartizione Serafini e alla ragioniera capo Garino, ha incontrato la delegazione Rai incaricata delle trattative per il rinnovo della convenzione scaduta quest'anno. E ha spiegato le ragioni di una riduzione dei termini dell'accordo che, per i vertici di viale Mazzini, si è rivelata un autentico fulmine a ciel sereno. Anche se, già nei giorni immediatamente successivi al Festival dei cinquant'anni, Bissolotti [illegible] il sindaco Bottini, non avevano nascosto la volontà dell'Amministrazione di voler ridurre i tempi della convenzione.

«Nel vecchio accordo - ha evidenziato Bissolotti - la promozione dell'Eurovisione era uno dei punti forti del pacchetto-offerte della Rai; oggi, con i ritmi sconvolgenti che hanno caratterizzato il mondo della comunicazione, l'Eurovisione può essere paragonata a un dinosauro. Inoltre abbiamo chiesto una programmazione seria, innovativa e vogliamo stare con [illegible] fiato sul collo alla Rai. Se non saremo soddisfatti potremo non rinnovare il contratto. E non saremo più vincolati da un quinquennio, ma potremo chiudere l'accordo dopo due, al massimo tre edizioni del Festival. E al momento di un nuovo rinnovo, potremo gettare sul tavolo delle trattative tutte le nostre nuove richieste».

Ovviamente la Rai, di fronte al taglio deciso dei tempi della convenzione, proporrà un'offerta economica inferiore, rispetto ai 15 miliardi all'anno, annunciati il mese scorso, che costituivano la base di un contratto quinquennale. Se non altro perchè in tre anni avrebbero meno tempo a disposizione per ammortizzare i costi.

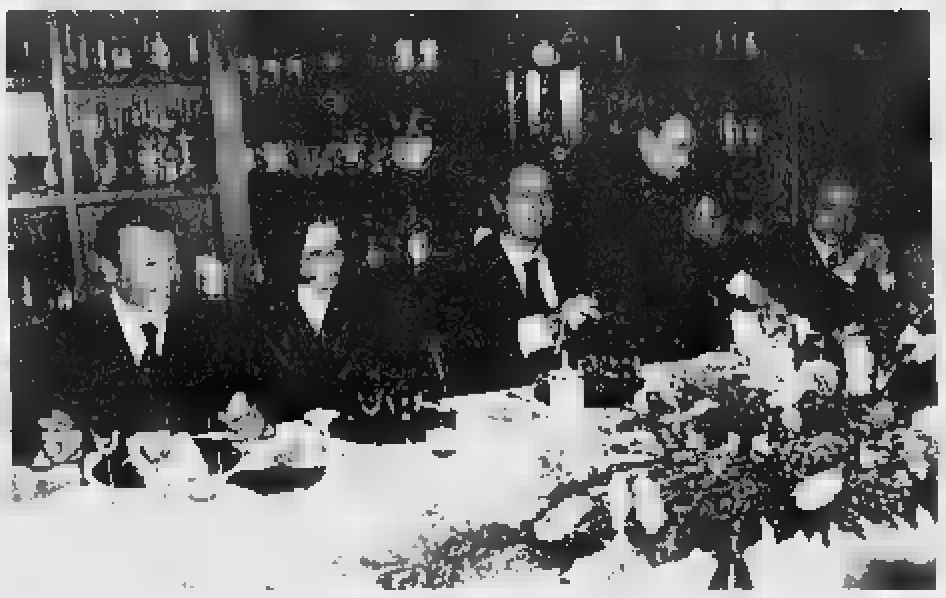
«La Commissione composta da Claudio Cappon, [illegible] del direttore della Rai, Agostino Saccà, direttore della prima rete, e da alti funzionari - ha aggiunto l'assessore - è rimasta perplessa di fronte alla nostra richiesta, ma noi abbiamo ribadito che non intendiamo recedere. Siamo partiti da due anni per arrivare al massimo a tre. E inoltre, nella proposta che formalizzeremo dopo le decisioni del Consiglio comunale, indicheremo anche altre importanti richieste: la realizzazione di altri nuovi grandi eventi da produrre a Sanremo, del genere [illegible] Sanremo estate che è una nostra invenzione [illegible] alla Rai ha fruttato [illegible] audience superiore al Festivalbar [illegible] Mediaset; un progetto per [illegible] sfruttamento del marchio-Festival che è sempre stato sottovalutato; un ragionamento a parte per la valorizzazione del Festival attraverso Internet, un settore in grandissima espansione. Poi i diritti radiofonici che sono sempre stati tenuti nella giusta considerazione. [illegible], [illegible] bisogna dimenticare, che nel mondo della canzone il potenziale della radio non è poi così lontano da quello dalla televisione.

Sul fronte del controllo dei contenuti «politici» del Festival - dopo lo spot a favore della sinistra di Jovanotti - la delegazione sanremese è stata intransigente. «Non sarà un [illegible]ntrollo codificato, ma pretenderem[illegible] un maggi[illegible] coinvolgimento del Comune in merito [illegible] tutto ciò che avviene sul palco dell'Ari[illegible]. Non vogliamo entrare nel merito, [illegible] vogliamo esasperare la nostra presenza nè imporre una sorta di diritto di veto. [illegible] non vogliamo neppure essere tenuti all'oscuro [illegible] certe scelte. La Rai ci comunica quello che vuole farci sapere e ci nasconde tutto ciò che è meglio che non si sappia. Poi di fronte al fatto compiuto non ci resta che abbozzare...».

La Rai, in ogni caso, ha ancora precisato Bissolotti, resta la partner privilegiata per l'organizzazione del Festival: «E' fuori discussione».

La proposta formulata alla Rai dalla delegazione sanremese ora dovrà essere affrontata dalla giunta comunale che dovrà perfezionarla.

L'ultima parola, prima di una nuova missione a Roma, [illegible]etterà [illegible]ne al Consiglio comunale. Al più tardi entro il mese di giugno. La [illegible] con[illegible] avrà valore per gli anni 2001-2002. Al massimo comprenderà anche il Festival del 2003.



L'incontro, durante il Festival, tra il sindaco Bottini, l'assessore Bissolotti e il presidente della Rai Zaccaria per il rinnovo della convenzione del Festival e in alto a destra il progetto del Palafestival che l'assessore al Turismo ha presentato ieri a Villa Zirio insieme al progetto della Città [illegible] sport





Qui a fianco l'esibizione di Irene Grandi all'ultimo Festival e, in alto, la ressa dei fans per un autografo di Gianni Morandi

«Ora bisogna pensare alle sfide importanti per rilanciare la città»

«Ecco il futuro di Sanremo»

Bissolotti illustra le prime grandi opere

SANREMO

Cittadella dello sport a Pian di Poma e Palafestival nell'area della vecchia stazione ferroviaria di piazza Cesare Battisti. Due sogni nel cassetto che cominciano a prendere forma. Più avanzata la fase degli impianti sportivi: il progetto è stato inserito nel Piano della Regione e, in giugno, verrà sottoposto alla Conferenza dei servizi. I costi di realizzazione (120 miliardi) potrebbero essere sostenuti dalla Regione che parteciperebbe con un contributo fra il 40 e l'80 per cento dell'ammontare complessivo. Solo a livello di progettazione il Palafestival. Ma è un progetto «chiavi in mano» che fa ben sperare. Bissolotti aveva chiesto un supporto tecnico alla Rai che ha messo a disposizione del Comune di Sanremo la struttura di Raitrade, una sua società satellite. Il progetto è stato realizzato materialmente dagli architetti Enrico Favero e Andrea Peraffo della Dooley & Donenber di Milano. «E' completo di tutto, dagli impianti fono assorbenti per il rumore ai colori delle poltroncine. E comprende anche un approfondito studio della redditività. Ci dice esattamente quali saranno i nuovi flussi economici e turistici determinati da questa grande opera. Sarà il nostro Beaubourg di Parigi o le Vele di Sidney» ha detto l'assessore al Turismo e alle grandi infrastrutture. Poi ha aggiunto: «Sanremo deve recuperare il coraggio di pensare in grande, come negli anni Trenta quando ha costruito alberghi dove [illegible] strutture sportive, la funivia e altri imponenti opere che l'avevano [illegible] di una delle maggiori località turistiche a livello mondiale. [illegible] tutti gli enti che dovranno poi approvare il progetto alla base di tutti i vincoli che oggi limitano la possibilità di costruire».

I due progetti verranno presentati alla popolazione [illegible] al Teatro Ariston. Attraverso particolari accorgimenti con il computer verrà proiettata sullo schermo l'immagine delle due opere realizzate. Se ne potrà conoscere l'effetto e l'impatto sull'ambiente. **[g. p. m.]**

Per tre giorni in giugno

[illegible] ospedalieri [illegible] gli [illegible] e [illegible] lo sciopero

IMPERIA. Anche i medici imperiesi hanno deciso di aderire allo sciopero nei giorni 5, 15 e 26 giugno. L'agitazione è promossa dalle tre confederazioni sindacali per protestare contro la mancata erogazione dei fondi per l'esclusività del rapporto di lavoro con gli enti ospedalieri. «Ciò vuol dire - spiega Gianluca Lasi, segretario regionale della Cisl-medici - che già da mesi i colleghi di lavoro che hanno optato per l'esclusività portano i frutti economici del loro lavoro alle Asl di appartenenza, che in talune situazioni addirittura ancora trattengono le penalizzazioni previste per chi non avesse optato per tale regime».

Ancora: «Le difficoltà non sono solo economiche ma sono anche difficoltà di organici, di una fragile architettura nel rapporto Stato-Regioni. Noi non accettiamo punizioni politiche sui medici ospedalieri. Chiediamo l'attuazione immediata di un contratto». **[a. b.]**

Oggi in primo piano i re dei radiocronisti Sandro Ciotti e Alfredo Provenzali. Suona la Red Cat

Imperia assegna gli Oscar della radio

Serata di gala al teatro Cavour: presenta Kay Rush

Enrico [illegible]
IMPERIA



Con la serata d'onore, in cartellone stasera dalle 21 al teatro Cavour di Imperia, «Radio Days» entra nel vivo. La prima edizione dell'appuntamento, che assegnerà gli Oscar radiofonici, vedrà sfilare personaggi di prim'ordine, molti dei quali sono famosi soprattutto per le loro «voci». Il gala, poi proposto in differita su Radio Rai, verrà presentato dall'affascinante Kay Rush, statunitense dai tratti orientali, ereditati dalla madre giapponese. L'abbiamo vista in tv come presentatrice di «Deejay Television», «Discoring», «Sanremo rock» e «Pressing» con Vianello. Ma è anche attrice: in Italia ha preso parte a «Pazza famiglia» con Enrico Montesano, «Cascina Vianello» e «Cronaca nera» con Luca Barbareschi.

Kay Rush sarà la «nocchiera» durante una serata che riunisce tanti nomi. L'elenco degli ospiti comprende gli speaker radiofonici Awana Gana, Fausto Terenzi, Max Venegoni, Alex Peroni e Gianni Riso. E ancora i radiocronisti «doc» Sandro Ciotti e Alfredo Provenzali, il critico cinematografico Claudio G. Fava. Uno spazio verrà riservato a «Carta di riso», con Gianni Fantoni, Maurizio Milani e le Iene Serene. Verrà consegnata una targa di riconoscimento a «Il cammello», trasmissione di Radio 2 condotta da Massimo Cervelli e Roberto Gentile.

Non mancheranno gli ospiti musicali. Accanto ai ricostituiti Matia Bazar, è previsto l'intervento del gruppo sanremese Red Cat jazz band, diretto da Freddy Colt. I «Gatti rossi», paladini dello swing, hanno partecipato a «Bordighera jazz & blues» e hanno come punto di forza la cantante Joanna Rimmer. La voce maschile è quella di Davide Catena.

«Radio Days», che vede la collaborazione del Comune di Imperia ed è organizzato da Opera progetti, chiude la rassegna della Festa di primavera, proposta dalla Provincia. Commenta l'assessore provinciale al Turismo, Franco Amadeo: «Negli anni a venire vorremmo che sempre di più "Oscar della radio" diventasse sinonimo di provincia di Imperia».

IL [illegible] ALLE 14 «CARTA DI RISO»

Non solo gala: oltre alla manifestazione di stasera, «Radio days» prevede diversi appuntamenti. Il primo è oggi per le 14, sempre al Cavour. Alla presenza del pubblico, verrà registrata una puntata di «Carta di riso», trasmissione di Rai Radio 2 scritta e curata da Fabrizio Boiardi e Valerio Peretti, con ospite fisso il comico ferrarese Gianni Fantoni, quello che ha cominciato «imitando il pomodoro» e altri oggetti inanimati. Dell'allegra compagnia fanno parte anche Alessandra Faiella, diplomata alla scuola di mimo con Quelli di Grock e protagonista di «Zelig», Lorenzo Vitalone e le «Iene Serene», gruppo musicomico composto da cinque donne. E poi, naturalmente, c'è il gran finale di lunedì, alle 21.30, con il concerto in teatro di Carmen Consoli, che verrà trasmesso in diretta sempre da Rai 2 nel programma «Lotto live». L'esibizione sarà presentata da Paola Maugeri. Ad aprire lo spettacolo, il cantautore romano Enrico Sognato, studente di Giurisprudenza, che ha appena partecipato alla selezione Giovani del Festival di Sanremo con «E io ci penso ancora». [e. f.]



A sinistra in alto Alfredo Provenzali, a fianco (a sinistra) Sandro Ciotti, a destra Kay Rush. Sono alcuni degli ospiti che animeranno la serata di oggi al Cavour per le giornate dedicate alla radio



Per le «voci del sole» il grazie della Riviera

[illegible] Damele
IMPERIA

Nella vicina Finale da qualche anno si celebrano i doppiatori, [illegible] voci nell'ombra, che danno spessore e intensità alle interpretazioni delle star di Hollywood. Ora Imperia [illegible] identico slancio è pronta [illegible] festeggiare gli speaker, le voci del sole, le vibranti corde di una grande amica della Riviera qual è la Radio. Perché in questa striscia di terra, la radio scandisce anche e forse soprattutto i [illegible]enti più belli delle vacanze di molti e dell'estate di tutti. Un'amica e una complice che contribuisce a creare un'atmosfera speciale. Un cocktail frizzante di musica, notizie e curiosità, dove non poco spazio è lasciato all'immaginazione. Un cesello, [illegible] un dettaglio.

E in tutto questo le voci della radio - in riva al [illegible] come nei dehors dei locali - vanno dirette al cuore. Chi non ricorda un transistor animato dall'inconfondibile timbro di Sandro Ciotti e dai tempi sicuri di Provenzali in «Tutto [illegible] calcio minuto per minuto»? Quanti hanno vissuto [illegible] stagione della nascita delle più importanti emittenti private ascoltando Alex Peroni, Gianni Riso o Max Venegoni, e prim'ancora le sonorità profonde di Awana Gana? Quanti, nel ritrovare le inflessioni dei professionisti, [illegible] ripensare ai tanti appassionati che hanno fatto la storia della radiofonia locale? E infine, chi non coglie nella voce suadente di Kay Rush l'invito sottile di un mezzo di comunicazione che da sempre sa rinnovarsi?

Non sembra [illegible] caso che molti di questi grandi nomi del settore abbiano un legame più o [illegible] diretto con la Liguria. E non è decisamente un caso che questa pattuglia di protagonisti abbia colto nel segno: Imperia li aspetta. Con affetto.

Note di Matia Bazar e Consoli

Grande attesa dopo il successo al Festival

IMPERIA

La musica la farà da padrona sul palco del Cavour. I grandi protagonisti saranno i Matia Bazar, stasera, e Carmen Consoli, lunedì.

Per [illegible] complesso nato nel lontano '74 in quel di Genova, il 2000 è una stagione importante. Festeggia i venticinque anni di carriera, è appena tornato al Festival di Sanremo con la canzone «Brivido caldo» e ha visto il rientro del membro fondatore Piero Cassano (tastiere e voce). Il «deus ex machina» del progetto è il batterista Giancarlo Golzi, di Bordighera, che ha chiamato accanto a sé anche il milanese Fabio Perversi a tastiere e cori e la vocalist Silvia Mezzanotte, che succede quindi a Laura Valente. Prima ancora, naturalmente, c'era la grande Antonella Ruggiero. Il nuovo disco, che prende il nome dal singolo trainante, comprende anche «Non dobbiamo abbassare gli occhi», con il testo scritto da Aldo Stellita, il bassista dei Matia, scomparso prematuramente.

Anche Carmen Consoli torna in Riviera a soli tre mesi dall'esibizione sul palcoscenico dell'Ariston, con l'autobiografica «In bianco e nero».

Ora è in tour per promuovere il nuovo disco «Stato di necessità», che segna un nuovo corso per la cantautrice catanese, figlia d'arte a metà fra rock e melodia. Dopo «Confusa e felice», presentata a Sanremo nel '97, e il periodo più rabbioso e cupo di «Mediamente isterica», l'artista ha raggiunto un'invidiabile maturità. [e. f.]



Qui a fianco Carmen Consoli. La giovane interprete sarà ospite al teatro Cavour lunedì. Sotto i Matia Bazar, cantano oggi



La pattuglia di protagonisti

Tributo ai nomi storici della radiofonia

Andrea Munari
IMPERIA

La storia della radio passa attraverso le voci degli speaker che l'hanno animata. Per decenni davanti ai microfoni, con fiumi di parole, allegria, creatività a intrattenere, divertire e naturalmente per informare. A Imperia un bel pezzo [illegible] questa storia sfila in occasione di «Radio Days», durante la quale sarà reso omaggio a tutte le emittenti private, che ebbero un immediato successo e diventarono fenomeno di costume. Radio Montecarlo inaugurò un servizio sulle onde medie in lingua italiana nel '66, una vita fa. E stasera ci sarà Awanagana che a Rmc è stato una delle colonne negli anni '70, [illegible] e '90. Ascoltarlo quando ricorda i trascorsi è come scendere in un fiume in piena.

L'arrivo delle private in Italia avviene n[illegible] anni '70: il 10 marzo 1975 comincia a trasmettere Milano International. Alex Peroni a Studio 105 viene subito adottato dai miti di allora. Claudio Cecchetto lo inserisce come l'esperto dj di rock. Con questa particolarità si conquista i consensi del pubblico e rimane tra i conduttori del famoso pomeriggio di 105 fino al 1992. La radio in Fm suona la musica per i giovani, ma dall'altra parte, per l'emittente di Stato, altre voci [illegible] imbattibili nell'audience. Sandro Ciotti e Alfredo Provenzali, per esempio. La domenica, ieri [illegible] oggi, è «Tut[illegible] il calcio minuto per minuto». Emozioni, gioie e delusioni del pallone raccontate da uno stadio all'altro. Azioni, curiosità, contestazioni, exploit [illegible] protagonisti riportati in ogni particolare e nello spazio di pochi secondi: solo poche voci, come le loro, riescono a farlo. Per chi le ascolta è facile trasformarle anche in immagini e sentirsi allo stadio. Si [illegible] nel mondo delle private con Max Venegoni. Tra lui e il microfono è amore da oltre 20 anni. Ha cominciato giovanissimo e [illegible] una caratteristica [illegible] un po' a tutti [illegible] quel periodo: un buona dose di incoscienza. Un paio [illegible] piccole radio e poi Studio105. Oggi, sotto lo stesso gruppo, trasmette per Rmc. E per chi [illegible]me Max, oggi come allora è ancora in onda, c'è un pensiero costante per il pubblico. Quel pubblico che da allora è cresciuto, ha [illegible] su famiglia oppure ha cambiato vita e professione, ma che alla radio [illegible] rinuncia. Bastano anche pochi minuti al giorno.

Un weekend dedicato ai collezionisti: la prossima settimana veicoli d'epoca ad Aregai

A San Bartolomeo raduno di «500»

E a Ceriana, oggi e domani, modellini di auto e aerei

SAN BARTOLOMEO

Si prepara un fine settimana nel segno del collezionismo. Domenica mattina, dal complesso San Bart, partirà il primo raduno delle 500, le storiche utilitarie della Fiat. Le iscrizioni al meeting, organizzato dall'associazione Comart, partiranno alle 9. Dalle 10.30, sfilata di mezzi fino a Cervo e Diano. Informazioni allo 0183-400242. Oggi e domani, nel campo sportivo di località Bestagno a Ceriana, Comune e Arci organizzano invece un radu[illegible] amatoriale [illegible] modellini di auto ed elicotteri. Si parte alle 10.

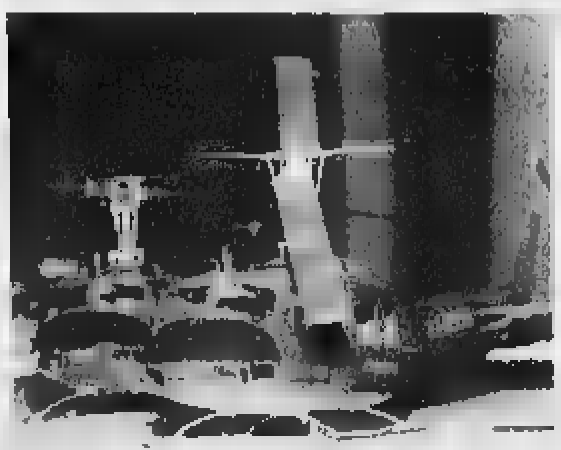
L'associazione Comart, che raccoglie decine di esercenti in via Roma a San Bartolomeo, si è «inventata» una manifestazione che richiama un raduno ormai tradizionale, quello della vicina Garlenda. Gli organizzatori si aspettano la presenza di almeno cento macchine, simbolo di un'epoca ormai lontana, quella della rinascita italiana e del «boom» economico. Durante la mattinata [illegible] domani, il corteo delle mitiche Fiat sfilerà per le vie del Dianese. Sono attesi partecipanti da tutta la Liguria. E' poi previsto un pranzo con i piloti, cui farà seguito nel pomeriggio un'esposizione dei mezzi in [illegible] Roma, fino alle 17. Per informazioni e adesioni bisogna chiamare lo 0183-400242.

Al campo sportivo di Ceriana, si potranno invece ammirare modelli di auto ed elicotteri, con motore elettrico e [illegible] scoppio: l'iniziativa è promossa da Andrea [illegible]rtini e Felice Peltri, [illegible] la sponsorizzazione di Betonfer [illegible] Calcestruzzi Sanremo. Oggi sono in programma prove libere dalle 10 alle 22, domani dalle 9 alle 12,30.

Partirà quindi una gara su sterrato, che assegna il trofeo Memorial Luca Crespi. Le prove ufficiali partiranno alle 15,30, seguite dalla competizione. La premiazione si svolgerà alle 16,30. E' previsto un punto di ristoro, [illegible] carne alla brace, salsiccia e rostelle. Maggiori informazioni si possono ricevere chiamando lo 0184-551017.

Gli appuntamenti per gli appassionati non finiscono qui. Il 4 giugno, nella suggestiva cornice di Marina degli Aregai, sfileranno «signore su due e quattro ruote», per una nuova iniziativa che coinvolge il Cavo, Club amatori veicoli d'epoca che ha sede a Imperia. [e. f.]





A sinistra un meeting di 500: dopo il raduno di Garlenda, anche San Bartolomeo ne propone uno, che si aprirà domani. Qui sopra, modelli di velivoli (si possono vedere a Ceriana)

LA GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILI DI VIA MERULA 22/A AD ANDORA SI RINNOVA!

IL GRUPPO CAVALLERA MOBILI, CEDE L'ATTIVITA'

DA OGGI UN NUOVO MODO DI ARREDARE

TUTTO DA SCOPRIRE

ARREDAMENTI PELLAGATTI 2000

UNA SOLUZIONE PER OGNI VOSTRO PROBLEMA DI SPAZIO



OFFERTA VALIDA PER CUCINA DI M 3,15
COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI
IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO
COMPRESI NEL PREZZO

E PER FARCI CONOSCERE...

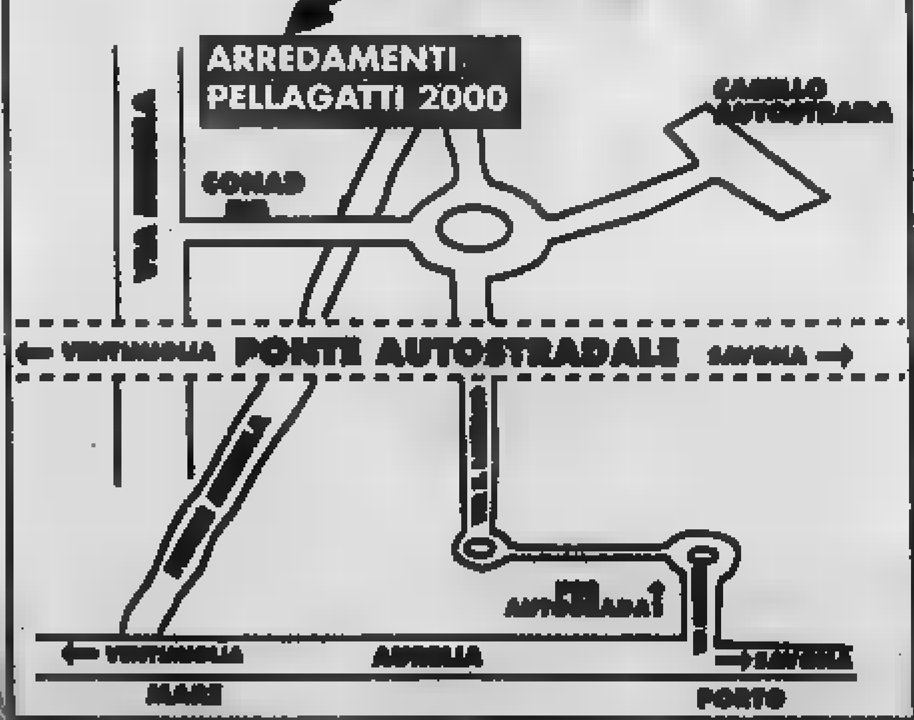
...A SOLI **4.500.000**
COMPRESA NEL PREZZO
DELLA VOSTRA CUCINA
UNA **FANTASTICA LAVASTOVIGLIE !**

AFFRETTATEVI!
PREZZI PAZZI SU TUTTA
LA MERCE ESPOSTA



PER VENIRCI A TROVARE
SEGUIRE LE INDICAZIONI
GRUPPO CAVALLERA MOBILI

NOI SIAMO QUI



APERTI LA DOMENICA

ANDORA (SV)
VIA MERULA 22/A
TEL. 0182.68.10.38
ORARIO
LUN - SAB 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30
DOMENICA 15.30 - 19.30

FINANZIAMENTI IN 12 MESI A TASSO ZERO

Guida alla serata nei locali: biancheria intima in passerella al Covo, band femminile al Tumbler

Eva Henger per inaugurare il Sunshine

Beppe Grillo concede il bis al Palasport della Fiera



Nuovo show di Beppe Grillo al Palasport, «bollente» inaugurazione del Sunshine con Eva Henger, musica e biancheria intima in passerella al Covo e tanti altri appuntamenti per i nottambuli del sabato sera.

Bis dello spettacolo «Time-Out», con Beppe Grillo, alle 21, al Palasport di Genova. Biglietti lire 40 mila,30 mila e 25 mila.

Nella discoteca sul mare in Via 5 Maggio, a Genova, alle 23 inaugurazione estiva con la partecipazione di Eva Henger.

Anni 70 e musica commerciale nella discoteca-ristorante di Corso Italia.

Musica dance band al femminile delle Tipe, alle 23, nel music-pub Sestri Ponente.

Sabato sera con musica vivo della Santoro Band, alle 23, nell'australian pub Koala Boomerang in Piazza Palmetta.

Sabato dedicato a Bruce Springsteen i Badlands, alle 23, al Senhor Do Bonfim, nella passeggiata a mare di Nervi. Sulla pedana del locale anche il cantante Maurizio «Icio» Caravita. Ingresso lire 15 mila, donna mila.

Cover dei Police e di Sting, alle 23, nel locale di Via XX Settembre 26, con la Regata D'Amour.

Flamenco, musica latina e sudamericana con Ronald Lemos, cucina etnica, alle e alle 24, al Pablo Picasso Pub, sul lungomare di Sori.



Beppe Grillo si esibisce anche questa sera al Palasport per esaudire le richieste

KING'S BAR Specialità della cucina ligure e italiana, enoteca, drink e pianobar, alle 22,30, nell'american bar di Piazza Carignano.

Dance e rock, alle 23, nel locale di Savignone (uscita casello autostradale di Busalla).

COVO EST Musica commerciale e revival una sfilata di biancheria intima e della collezione estate 2000, alle 23, al Covo di Nord Est di Santa Margherita Ligure. In play exclusive room, torna in cinsolle il dj Carlo Mograschi.

NEW Concerto pop-rock della band degli Sheeva, alle 22, nel locale di Serra Riccò.

Birre, drink, spuntini e musica ore piccole nel discobar di Piazzetta Martiri della Libertà, a Santa Margherita Ligure.

DUFFY PUB Laser juke box, tante specialità irlandesi, bistecche e whisky e altri piatti nel locale genovese, in Via Giovanni Torti, 216 rosso.

DREAM BAR Happy hours, dalle 18 alle 20,30, stuzzichini, drink e cocktails, al Dream Ice Bar, lungomare Bettolo, a Recco.

VILLA PORTICCIOLO Scuola di ballo salsa e merengue dalle 21 alle 22,30, nel dancing Villa Porticciolo, nel Parco Casale di Rapallo.

GALLO NERO Musica, videogiochi, fiumi di Guiness alla spina e tornei di freccette, tra le botti in rovere trasformate in tavoli del caratteristico locale nel centro storico di Rapallo, in Via Magenta

LA CIMINIERA Festa della birra, livemusic, Telepiù, drink, nel locale di Monleone di Cicagna, nella struttura dell'Ecomuseo dell'Ardesia, al Chiapparino

Karaoke, american bar con i cocktails del barman Paolo, animazioni, alle 22, nel locale sul lungomare di Rapallo.

K2 Postazioni Internet nella gelateria ciber-pub K2, sul lungomare di Rapallo

NAMALHAMA Musica soul e funky con: Keep The Fever, palestra per dj's Gym, spazio artistico, dance floor nel pub-garage di Camogli, in Via G.B.Ferraris.

ENOTICA Vini, rhum, birre e tante altre specialità, all'Enoteca del Polpo Mario, nel centro storico di Sestri Levante

[m. b.]

Film, le «prime» del weekend

Woody Allen tra accordi e disaccordi Franco Nero ritorna con «Maestrale»

GENOVA

Molti i nuovi film sugli schermi delle sale di prima visione genovesi. Fra le novità, «Accordi e disaccordi», di Woody Allen, in cartellone all'Olimpia e al Cineplex, un film scritto e diretto da Woody Allen con Anthony Lapaglia, Samantha Morton, Sean Penn e Uma Thurman

Il film è ambientato nell'America degli anni 30 a tutto jazz e in rilancio dove si consuma la tragedia del chitarrista Emmet Ray, un musicista di grandissimo talento schiacciato dalla fama del suo idolo Django Reinhardt

All'America e al Cineplex è arrivato «Sognando l'Africa» di Hugh Hudson. Una improbabile versione esotica delle avventure per la giovane veneziana Kuki che segue le orme di Karen Blixen insieme al marito Paolo tutto dedito alla caccia. Un melodramma di altri tempi con Kim Basinger, Vicent Perez ed Eve Marie Saint che ha chiuso l'ultima giornata del Festival di Cannes. Un film che piacerà sicuramente ai nostalgici dei kolossal hollywoodiani.

Fra le pellicole italiane, è arrivato anche a Genova, all'Europa, «Maestrale», il 132° film interpretato da Franco Nero. Il film diretto dal regista Sandro Cecca, ha per protagonista un tranquillo cinquantenne, sposato con moglie e figli sconvolto dalla passione per una ragazza. Un rapporto che l'uomo vorrebbe troncare, ma che il destino riporterà in primissimo piano nella sua vita dopo che la moglie inviterà la fanciulla a trascorrere con loro le vacanze estive. Una mossa che darà vita ad altri grossi sconvolgimenti familiari.

Ultima segnalazione: «Una notte per decidere», di Philip Haas, tratto da un romanzo di Somerset Maugham. E' la storia di un amore infelice che sfocia in un giallo per la bella vedova inglese Kristin Scott Thomas e un giovanotto (Sean Penn), suicida nella propria villa. Il tutto succede a Firenze, sotto il fascismo. Altra interprete del film Abbe Bancroft.

[m. b.]



Kim Basinger sulle orme di Karen Blixen nel film-kolossal ambientato in Africa e Woody Allen protagonista della pellicola «Accordi e disaccordi»

Ex ospedale di Quarto

Grande festa per «La Storia in gioco» degli studenti

GENOVA. Si conclude oggi con una grande festa teatrale nei giardini dell'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto, in via Giovanni Maggio, il progetto «La Storia in gioco».

E' stato promosso dalla Provincia di Genova e Teatro della Tosse con gli studenti delle scuole superiori e coordinato da Tonino Conte e Sergio Maifredi. Il soggetto, su cui i ragazzi delle diverse scuole genoevesi (Giorgi, Doria, Paul Klee, Martin Luther King, Eugenio Montale, Sandro Pertini) hanno lavorato è stato «I ragazzi della via Paal», dal romanzo di Fernec Molnar. Gli attori e i registi che hanno gudato i ragazzi sono Consuelo Barilari, Enrico Campanati, Sergio Maifredi, Carla Peirolero, Consuelo Barilari e Alberto Bergamini.

La festa-spettacolo sarà regolata da tre ingressi (15-16,30-18). Sempre oggi, «La Storia in gioco» prevede, alle 9,30, nella sala del Consiglio Provinciale di Palazzo Spinola, una tavola rotonda dal titolo: «Stigma e Diversità» che è organizzata dal Dipartimento Salute Mentale dell'Usl 3.

[m. b.]

GIORNO E NOTTE

EXPO

Festival Internazionale dei Burattini

Animatori sui trampoli e palloncini per tutti i mabini apriranno oggi alle 15 la sesta giornata del Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure in programma nel Porto Antico sino alle 22,30.

FOLK

Canti e danze a Casella per la festa di S. Caterina

Canti e danze della Liguria, in occasione della festa di Santa Caterina, questa sera alle 21, al teatro parrocchiale di Casella.

CONCERTO

L'Orchestra di Sanremo nella chiesa di Camogli

Concerto dell'Orchestra Sinfonica del Teatro Municipale di Sanremo, alle 16, nella Chiesa di Santa Maria Assunta di Camogli.

TEATRO

Selezione di operette alla Sala Carignano

Alle 21, alla Sala Carignano divertimento musicale in due tempi «Operetta amore mio», una selezione di tratte dalle più famose operette italiane e straniere. Interpreti: Livia Mondini, Mauro Pagano, Franco Ghiglione, Gabriella Mazza. Al pianoforte Massimo Elice. Ingresso lire 15 mila.

RAPALLO

Concerto alle Clarisse dell'Orchestra di Brescia

Concerto di musica classica dell'Orchestra Sinfonica di Brescia, oggi alle 17,30, all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo

VOLTRI

L'orchestra del Carlo Felice nel auditorium

Concerto sinfonico dell'orchestra del Carlo Felice diretta da Karl Martin questa sera alle 21 nel teatro auditorium in piazza Odicini a Voltri. Ingresso libero.

[m. b.]

Al Villaggio del ragazzo sport, musica, un percorso di avventura e la caccia al tesoro

Due giorni di festa a San Salvatore

Gli sbandieratori di Alba e la danza rinascimentale

COGORNO

Due giorni di festa, oggi e domani, al Villaggio del Ragazzo di San Salvatore di Cogorno. Due giorni di sport e musica con la prima edizione del «Festival delle bandiere», prologo delle «Serate fliscane di mezza estate». A dare un vivace tocco di colore in più ai tanti momenti di sport e musica, ci sono anche gli Sbandieratori di Alba e il gruppo di danza rinascimentale dei Sestieri di Lavagna, «Le gratie d'amore». Il programma dei due giorni è intenso: si comincia questo pomeriggio alle 15 per terminare la mezzanotte mentre domani «sport e musica» 9 alle 20.

Si può cominciare da un «percorso di avventura» attrezzato da Sport Studio composto da tre torri alte 12 metri con arrampicata semplice e verticale e su piano inclinato, arrampicata su ghiaccio con piccozze e ramponi. Sono in programma gare di abilità e sicurezza su scooter Piaggio e una caccia al tesoro organizzata da Piaggio Center. Per i piccoli giochi gonfiabili e, magari per i più grandicelli, uno scivolo lungo 30 metri e alto otto. Si svolgeranno tornei di pallacanestro e un Gran Prix di pallavolo

Si continua con tornei di calcio, tra cui (domani dalle 14,30 alle 18) le finali di calcio femminile «Torneo dei campanili»: questo pomeriggio a partire dalle 15 esibizioni di ginnastica ritmica, artistica e aerobica curate dalla Ginnastica Riboli di Lavagna. Alcuni sport estremi saranno illustrati da una serie di filmati prodotti da Italia Produzione televisiva con la regia di Attilio Costagura. E c'è di più, su una speciale pedana ci si può cimentare con lo «spinning», oppure ci si può spostare per assistere ad esibizioni di arti marziali e a tornei di ping pong con la partecipazione, a livello esibizione, del pluricampione italiano Massimo Costantini.

E passiamo alla musica e alla danza, per i quali è stato montato un grande palco a disposizione di ogni gruppo musicale: nella serata dedicata al blues si esibiranno diverse band e, fatto straordinario, ci saranno gli Hot Bibins, il complesso di jazz noto ormai a livello nazionale. I genitori avranno l'opportunità di ballare liscio e revival con il complesso «Panama». Infine una nota di raffinata eleganza con le danze rinascimentali del gruppo «Le gratie d'amore» che porteranno un soffio di romanticismo nell'atmosfera giocosa e gioiosa di tanto sport e musica

[g. vi.]



Il gruppo di danza «Le gratie d'amore» dei Sestieri si esibisce a S. Salvatore

Il complesso di Stoccarda si esibisce insieme al coro dell'Associazione culturale «Voci due Paesi», sul palco oltre 70 elementi

Per l'orchestra giovanile il concerto al «Genovese»

GENOVA

Concerto dell'Orchestra Sinfonica Giovanile di Stoccarda e il Coro dell'associazione culturale «Voci di due Paesi», domani alle 11, al Politeama Genovese. L'appuntamento è fra quelli di maggior spicco ospitati nella sala di Via Bacigalupo dopo la chiusura ufficiale del cartellone della bella stagione presentata da Savina Scerni.

Le due formazioni artistiche eseguiranno diversi brani, fra i quali il concerto per violino e orchestra in re maggiore op.35 di Ciaikovsky, la Sinfonia n.3 Eroica in mi bemolle maggiore op.55 di Beethoven e il Canto del Destino op.54 di Brahms. Al violino Doren Dinglinger, direttore Fritz Roth, maestro del coro Wolfgang Gerhardt.

Un appuntamento seguito da molti amici dell'associazione che avevano già applaudito l'Orchestra di Stoccarda e il Coro «Voci di due Paesi» nel corso della presentazione ufficiale alla città.

I biglietti di ingresso costano 12 mila e 8 mila lire, il concerto è sostenuto dal Banco San Paolo, del Goethe Institut e della Banca Carige.

L'associazione culturale «Voci di due Paesi», che non ha fini di lucro, promuove la cultura nell'ambito della Scuola Germanica che ha sede in Via Caffaro.

L'obbiettivo è diffondere l'amore per la musica corale e orchestrale attraverso l'attività di un coro polifonico composto da circa quaranta elementi, insegnanti, genitori ed esterni, sotto la guida del responsabile Wolgang Gerhardt, organizzando concerti in Italia e all'estero, spettacoli teatrali e cinematografici, incontri, convegni a tema, seminari di poesia e di letteratura, allestendo mostre d'arte, fotografie e di qualsiasi forma espressiva.

Per informazioni, telefono 010/580548.

[m. b.]



L'orchestra giovanile di Stoccarda forte di tutti i suoi musicisti in una foto del gruppo ospite in questi giorni di Genova

L'orchestra «Settecento» tra Genova e Moneglia

Col titolo «Europa Galante» parte nuovo ciclo di concerti

GENOVA

«L'Europa galante» è il titolo del concerto che a partire da lunedì prossimo (Centro Civico di Sampierdarena, ore 21) impegnerà l'Orchestra «Settecento» diretta dalla violinista Donella Terenzio.

Il complesso è nato all'interno del Conservatorio «N. Paganini» su iniziativa di un nucleo di docenti specializzati nella prassi esecutiva antica che da anni curano un Laboratorio di Insieme Barocco.

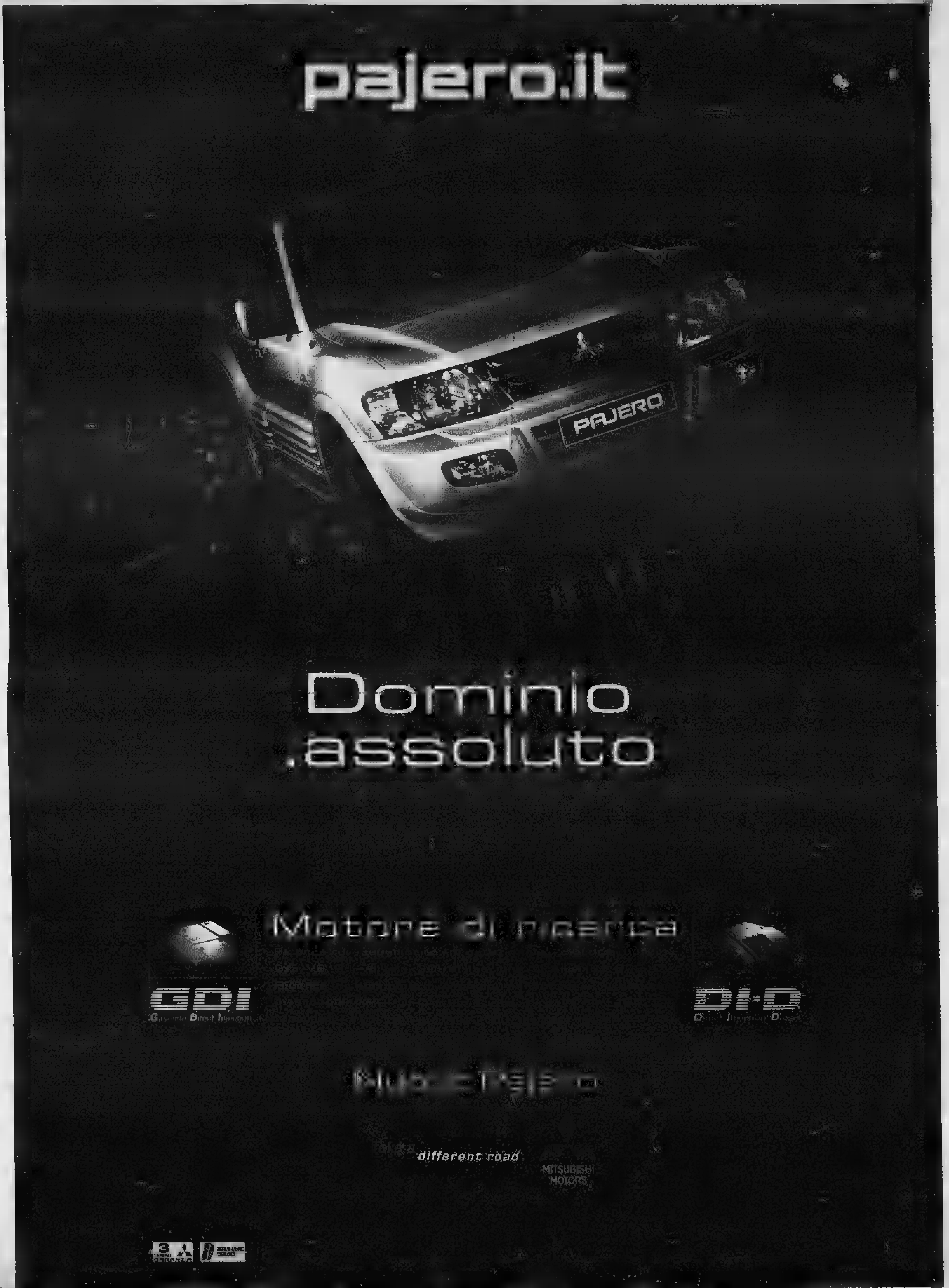
Accanto a Donella Terenzio, docente di violino al Paganini e di violino barocco alla Civica di Milano, operano Barbara Petrucci, docente di clavicembalo e Gian Enrico Cortese, docente di oboe.

L'orchestra è formata da dodici violini, quattro viole, due violoncelli e due contrabbassi. Ha debuttato nell'aprile '99 nell'ambito della prima edizione delle «Settimane per i Beni Culturali» nella splendida cornice della Chiesa delle Vigne.

Il programma dedicato alla musica di danza tra «Seicento e Settecento», vuole rappresentare attraverso i musicisti che già in vita erano acclamati come i più puri e sublimi custodi dello stile della propria nazione, le diverse e più svariate forme strumentali con cui la musica di danza era presente nelle corti europee. Il pubblico potrà ascoltare i quattro stili dominanti allora in Europa con musiche di autori italiani, francesi, inglesi e tedeschi.

Il concerto avrà tre repliche. Il 31 maggio alle ore 17 sarà ospitato a Palazzo Reale, mentre il 3 giugno (ore 21) si trasferirà a Moneglia nell'Oratorio S.Croce. Infine, il 6 giugno (ore 18,30) l'Orchestra si esibirà nel Salone del Conservatorio per i partecipanti ad un congresso ospitato a Genova.

[r. l.]


pajero.it
PAJERO
Dominio
.assoluto
Motore di ricerca
GDI
DI-D
different road
MITSUBISHI
MOTORS


SAN BENIGNO NEWS
IL "COME UNA VOLTA" SCONTA IL RUSTICO!
L'arte Povera fa ricco il risparmio su tutti i mobili della più grande esposizione del Canavese.
Sconti su tutta la nostra esposizione!
PORTAEREI DEL MOBILE
SAN BENIGNO CANAVESE (To)
SVUOTA
LIQUIDA
RINNOVA

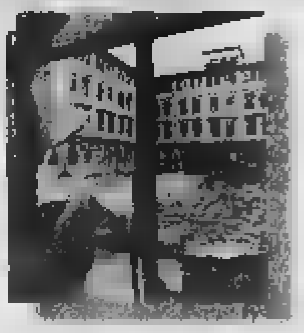

L'ASTA OGGI VALE DI PIÙ
PERCHE' GLI AFFARI, PRIMA, PASSANO DA NOI!
Parete in legno massiccio come foto
Lire 1.780.000
ITACA
Giropanca apribile, con tavolo fratino 140x80, tutto in legno massiccio
Giropanca: Lire 880.000
Tavolo Lire 480.000
SMILLA
Cucina con anta in postformato, 2,70 metri lineari, come foto, disponibile in vari colori
Lire 2.890.000
SESAMO
Cabina angolare con ante a soffietto, completa di faretti e accessori, più armadio a tre ante, come foto
Lire 2.180.000
IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO E BEN 2 ANNI DI ASSISTENZA COMPRESI NEL PREZZO!
RICHIEDI IL NOSTRO NUOVO CATALOGO!
BAJA
Lire 1.250.000
MONIQUE
Letto con giroletto
Lire 1.690.000
ASTA del MOBILE
AGINE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16 Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.754
www.astadelmobile.it
FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54 Tel. 019.681.043 Fax 019.681.797

I BUCHI NERI LASCIATI DALL'INDUSTRIA



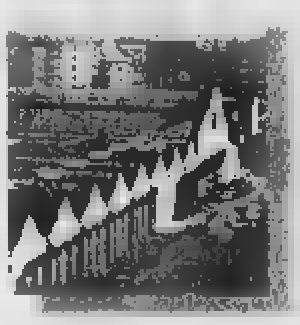
EX ALFA [illegible]

Nell'agosto del 1997 all'interno dell'ex stabilimento Alfa Romeo [illegible] via Botticelli viene trovato il cadavere di una giovane prostituta albanese. Nada, 22 anni, strangolata [illegible] una delle ex sale prova motori. Ai proprietari viene ordinato di ripulire [illegible] le entrate, ma non serve a nulla.



VENCHI UNICA

Una ragazza di 18 anni, in [illegible] presso una struttura psichiatrica, viene avvicinata da alcuni extracomunitari. Viene portata all'interno della Venchi Unica e violentata da quattro di loro. E' il dicembre di due [illegible] fa. Ora quell'area è risanata: al posto della fabbrica ci sono condomini.



[illegible]

Il 3 gennaio di quest'anno. Due romeni tentano di entrare nell'ex stabilimento per trascorrere [illegible] notte. Vengono feriti dai colpi di pistola esplosi [illegible] alcuni albanesi. Si scoprirà poi che gli uomini armati erano i guardiani di grossi quantitativi [illegible] droga nascosti all'interno.

Nelle ex fabbriche i covi dei pusher

Aree dismesse, comandano le bande armate

Nino Pietropinto
Lodovico Poletto

Fabbriche abbandonate trasformate in base per i narcotrafficanti che le controllano militarmente con guardiani armati. La nuova guerra contro i signori della droga, in gran parte albanesi, passa per i vecchi stabilimenti, come la Materferro, gli ex cantieri ferroviari e tanti altri punti [illegible]ri sparsi a macchia di leopardo in tutta la città. L'operazione «Coffee Break», portata avanti dagli agenti della «sezione albanesi» della Mobile, ha fatto scoprire la nuova frontiera della lotta agli stupefacenti. I numeri parlano da soli. Da quando l'indagine ha preso il via, sono più di 500 i chili di hashish e marijuana sequestrati dalla polizia. In quei capannoni, però, di droga ne è passata molta di più. Lo conferma il sostituto procuratore Andrea Padalino, quando spiega che intercettando una delle bande del «Paese delle Aquile», tenute sotto controllo per mesi, hanno ascoltato una conversazione in cui si parla di 700 chili [illegible] marijuana, rimasti nascosti per lungo tempo alla Materferro. E poi ci [illegible] gli arresti: 31 persone, tra italiani e stranieri, sono finite dietro le sbarre. Si parla di un'organizzazione che ha radici in Albania, dove i capi circolano liberamente e da dove dirigono [illegible] il telefonino le operazioni in Piemonte.

E' una realtà allarmante quella disegnata dagli agenti della «squadra albanesi» della Mobile. Che le grandi fabbriche abbandonate fossero un ricettacolo per sbandati, drogati, emarginati lo si sapeva. La Materferro, di [illegible] Mediterraneo, è stata spesso teatro [illegible] accoltellamenti, sparatorie tra chi cercava nei suoi locali abbandonati un rifugio per la notte. L'inchiesta però apre un sipario inedito: sotto le volte di questi capannoni, soprattutto in corso Mediterraneo, in via Borgaro, in via Castelfidardo, via Valprato, un tempo affollati di operai e impiegati, opera oggi un popolo di ombre, armato di kalashinov e mitragliette. Bande che hanno occupato militarmente quei locali abbandonati, che si nascondono nei mille cunicoli, e che sparano a tutti gli eventuali intrusi. E' capitato a febbraio, quando due romeni sono stati feriti all'interno della ex Materferro, dove avevano cercato rifugio. A premere il grilletto quella volta fu un «guardiano» albanese che voleva allontanare quegli ospiti indesiderati. «Spesso - ha spiegato ieri il pm Padalino - quegli uomini armati sono messi a guardia di carichi di droga appena arrivata in Italia con i gommoni dall'Albania.

L'inchiesta ha dimostrato che lo stupefacente è coltivato e prodotto da personaggi albanesi che tirano le fila di clan e famiglie che operano in Italia». L'operazione «Coffee Break» coinvolge famiglie della zona di Valona. I capi Altin Cuci, 25 anni e Mikeli Ago, di 22, entrambi latitanti, a Torino ci sono stati per parecchio tempo. Cuci venne addirittura ferito a pistolettate nei pressi di un giardino pubblico, dalle parti di [illegible] Peschiera. Era il febbraio del '98: Cuci, appena dimesso dall'ospedale, scomparve e tornò a Valona. Sui suoi attentatori, fedele ad un codice di comportamento malavitoso, non ha mai detto nulla. Ma dall'Albania nelle telefonate intercettate degli investigatori ha spesso parlato di quel fatto.

C'è grande soddisfazione tra gli inquirenti per la conclusione dell'operazione. «E' la più complessa e articolata indagine sullo spaccio di droga condotta a Torino» commenta il vice capo della Squadra Mobile, Sergio Molino. E aggiunge: «Abbiamo sgominato una delle più grosse organizzazioni che operavano in città. Ora, però, si tratta di continuare a monitorare il territorio e impedire che sorgano altre bande altrettanto organizzate e specializzate».

Ma a chi spetta la sorveglianza di questi stabilimenti industriali abbandonati da anni? Il pm Padalino: «Una città come Torino non può permettersi che spazi come questi diventino sempre più spesso terra di nessuno. Ma è anche vero che si tratta di luoghi privati, sui quali polizia e carabinieri possono intervenire solo quando l'irreparabile è già accaduto».

Arrestate 31 persone e sequestrati oltre 500 chili di stupefacente



Un momento [illegible] conferenza stampa organizzata ieri dalla squadra mobile e dalla procura della Repubblica per illustrare i risultati dell'operazione «Coffee break» nelle fabbriche abbandonate di Torino. Sullo sfondo, le foto segnaletiche dei 31 arrestati, in primo piano la droga sequestrata

«Le mie notti nei capannoni»

Un clandestino: ho rischiato di essere ucciso

Giacomo Bramardo

Youssef ha [illegible] anni, un paio di jeans e una maglietta verde. E' alto e magrissimo. Alle undici del mattino sgattaiola fuori da un cancello arrugginito che dà su via Cigna. Alle spalle lascia le erbacce, i muri scrostati e l'angolo di un grande stanzone dove ha sistemato un materasso e due coperte sudice. Il fetore [illegible] da [illegible] mucchio di immondizie venti metri più in là. Quando si sente chiamare alle spalle accelera il passo, ma non scappa. Si tranquillizza quando scopre che siamo «soltanto» giornalisti. E' più difficile, invece, convincerlo a parlare di sé, a raccontare come vive, cosa vede.

La conversazione comincia [illegible] sì, in strada, [illegible] le auto che sfrecciano. Accetta una sigaretta, ed il primo a fare domande è lui. Vuole sapere chi siamo davvero, pretende di vedere un tesserino. Poi detta le sue condizioni: «Niente foto, mettete via la macchina. Neppure di spalle». Lo accontentiamo.

Youssef fuma e si guarda attorno. Ci fa camminare per qualche [illegible] dicendo che non è prudente, per lui, fermarsi davanti alla fabbrica. «Sono in Italia da tre anni. Sono scappato da Fes. All'inizio stavo qui con un gruppo di connazionali: uno di loro faceva il muratore, aveva un alloggio a Barriera Milano. Abbiamo litigato, per motivi di soldi, e ho preferito stare da solo. Non ho permessi di soggiorno, mai avuti».

Clandestino. «Sì, clandestino, [illegible] dite voi. Ma quando dite clandestino per voi è come se tutti fossero criminali. In Marocco, la vita è dura e molti [illegible] vanno perché hanno fame, non per rubare». Ma nel tuo Paese certi reati sono puniti con maggior severità e qui invece... «Sì, qui si sta bene. Però non c'è lavoro».

Quando lo dice, non sembra molto convinto. Come se il lavoro, non lo avesse cercato più di tanto. E anche su come sopravvive, risponde in modo evasivo. Il suo tetto sono diventate le fabbriche. «Soprattutto d'inverno, quando fa freddo». Ne ha girate parecchie, nell'ultimo anno. Potrebbe quasi tracciare una mappa e assegnare le stellette, come per gli alberghi, in base alle etnie, alle risse, alla tranquillità. Alla fine, dice lui, lo stabilimento di via Cigna è diventato il più sicuro. Soprattutto lontano dagli albanesi, con cui ha avuto qualche scontro diretto. «Una sera, in corso Mediterraneo (la ex Materferro, ndr) volevano ammazzarmi. Erano una decina; io me ne stavo per conto mio, forse non sapevano neppure che andavo lì. Litigavano fra loro, avevano coltelli, si tiravano bottiglie. Ho raccolto le mie cose, me ne stavo andando. Mi hanno rin[illegible], gridavano. Ho buttato la borsa e sono scappato. Non [illegible] sono più tornato».

Youssef (del cognome non vuole dire nemmeno l'iniziale) dice di aver visto altri posti, di aver passato notti con centinaia di disperati come lui. E alla fine ammette anche di aver visto scambiare e nascondere droga. Ma lui no, dice, mai avuto a che fare con la droga. «A volte ci sono ragazze italiane che arrivano lì per cercare la roba. Se i soldi non bastano si aggiustano...» e con un gesto più che esplicito lascia intendere prestazioni sessuali. Uno squallido scenario per squallidi baratti. E se arriva la polizia? «Scappiamo e cerchiamo altri posti. Ce ne sono tanti».

Il governo nomina l'attuale direttore generale per l'amministrazione e il personale del ministero

Moscatelli in pensione, Catalani nuovo prefetto

A giugno il cambio della guardia nel palazzo di piazza Castello

Achille Catalani, direttore generale per l'amministrazione e il personale del ministero, è il nuovo prefetto di Torino, nonché commissario [illegible] governo per la Regione. Mario Moscatelli andrà infatti in pensione alla fine di giugno.

D'origine romana, specializzato in Scienze e tecniche amministrative alla Luiss, Catalani - che ha due figli, e aveva già prestato servizio a Torino all'inizio della sua carriera - [illegible] pirà [illegible] anni a dicembre. E' stato prefetto a Perugia dal [illegible] al '95, quando partì per Napoli. Vi venne inviato in una fase particolarmente delicata: sostituì il prefetto Umberto Improta, che si dimise dopo un avviso di garanzia nell'ambito di un'inchiesta [illegible] istituto di vigilanza. E' rimasto nella capitale partenopea fino al '97, collaborando all'arrivo in città dell'esercito: i militari subentrarono in una serie [illegible] mansioni di vigilanza, consentendo di dirottare su compiti investigativi alcune centinaia di poliziotti e carabinieri.

Mario Moscatelli, che ha 67 anni ed era arrivato in città da Trieste nel novembre '96, racconta che lascerà Torino «con rammarico: a questa città ho dato molto, e molto ho ricevuto in cambio. Mi ha testimoniato il senso dello Stato e la cultura del lavoro. E' una città che vive molto il senso della sua storia, sente l'altezza, l'insegnamento e lo spessore del suo passato. Il cittadino, qui, è esigente, sa che può chiedere molto allo Stato perché lo sente come diretta emanazione di sé, come istituzione che viene dal popolo e al popolo torna». Aggiunge: [illegible] trovato qui una grande e diffusa etica istituzionale, che riscontrai anche a Trieste, e che purtroppo non è sempre presente in tutte le città. Anche la pressante richiesta di sicurezza dei torinesi mostra che la città non accetta di far demolire i suoi valori da chi [illegible] crede in essi».

Il prefetto, che è «quattro volte nonno», ha in mente di tornare a vivere Viterbo, e «di dedicarmi alle tantissime cose che fino ad ora non ho avuto il tempo di fare. Verrò comunque sovente in questa città, dove credo di lasciare molti amici».



Il nuovo prefetto di Torino Achille Catalani (qui in una foto d'archivio del 1997) è stato prefetto a Perugia dal [illegible] al 1995 e, subito dopo, a Napoli. Conosce già Torino, dove ha prestato servizio all'inizio della sua carriera

Elementare «Toscanini»

Il premio Andersen alla fiaba in [illegible] della classe [illegible]

Un paese dove il vento, il ruscello, gli uccellini, le campane cantano, dove le bimbe Selinda e Trillina incontrano una fatina con gli occhi storti che fa incantesimi alla rovescia, dove il dottor Occhiocura [illegible] un bel paio di occhiali alla magica Lisetta (che così smetterà di combinare pasticci). E' «Il paese di Montecanti», fiaba in prosa e poesia, opera collettiva dei bambini della I D dell'elementare statale «Toscanini» di via Tofane, vincitrice della 33ª edizione del Premio «Hans Christian Andersen - Baia delle favole» di Sestri Levante. Stamane nella cittadina ligure, presso il Convento dell'Annunziata, i 22 piccoli poeti-scrittori torinesi e la loro appassionata insegnante, Maria Glioti (autrice di filastrocche, [illegible] anche «regista» di favole in rima create dagli allievi), ricevono l'importante riconoscimento.

IN BREVE
[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] in Valdossola
Superstrada bloccata



DOMODOSSOLA. Superstrada interrotta per dieci ore, blackout in un quartiere e aria irrespirabile in alcuni paesi della Valdossola. Un incendio scoppiato in un deposito di rottami (foto) della ditta Dario e Nerino Zambonini, alla periferia di Domodossola ha innescato, oltre alle fiamme, una nube tossica che si è sparsa su una zona di parecchi chilometri. Il traffico sulla superstrada è stato bloccato e soltanto dopo dieci ore di intenso lavoro 25 vigili del fuoco con otto automezzi [illegible] riusciti a domare le fiamme. La natura dell'incendio, secondo i primi accertamenti, sarebbe dolosa. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri. Nel deposito della ditta erano già scoppiati altri due incendi negli ultimi mesi.

Musica e Ferrari a «Maggio formaggio»

MORETTA. «Maggioformaggio», la rassegna di formaggi tipici e salumi piemontesi ha aperto ieri i battenti nel parco dell'Istituto Lattiero-Caseario. Oggi alle 10, «Le strade dei formaggi», alle 11 raduno delle Ferrari. Alle 16,30, Suor Germana e Marco Parenti, presenteranno i loro libri. Alle 21, in fiera, cabaret. In piazza Castello lo spettacolo «Music for Maggio».

Vandali, croci e insulti sulla porta della chiesa

SANREMO. La polizia indaga sul raid che ha colpito l'altra notte il quartiere della Foce dove sono comparse decine di croci e la parola «colpevoli» sulle porte della chiesa di San Rocco e sulle cabine di uno stabilimento balneare. Sul raid, che ha visto anche l'incendio di uno degli ingressi alla parrocchia, per ora c'è mistero. L'ipotesi più probabile, comunque, è quella di un atto vandalico.

[illegible] Monferrato in festa per la [illegible] delle botti



NIZZA MONFERRATO. Oggi e domani festa in città per la corsa delle botti. Sedici squadre, ognuna con quattro «spingitori», faranno correre botti del peso di un quintale lungo l'acciottolato del centro storico. Il «clou» della corsa è nel pomeriggio di domani, ma già da oggi (alle 16), la festa avrà un prologo con l'apertura dei padiglioni per la degustazione dei vini, prove e gimkane con le botti. Alle 19 cena con la rassegna enogastronomica «Monferrato in tavola». Domani, dalle 10, prove di qualificazione delle botti. Da mezzogiorno riapre il «Monferrato in tavola» e nel pomeriggio, spettacolo ginnico e sbandieratori «Alfieri della Valle Belbo». Alle 16 finalissima della corsa.

Matteo, primo nato in paese dopo 23 anni

IMPERIA. La nascita di Matteo Trincheri, un bel maschietto che pesa quasi 4 chili, ha rotto dopo 23 anni lo «sciopero demografico» che aveva colpito Trincheri, la più piccola delle otto frazioni che compongono il comune di Dolcedo, in provincia di Imperia. E' un felice evento che assume quasi un significato simbolico dello spopolamento che ha colpito l'entroterra del Ponente ligure.

Vigili in bicicletta contro l'inquinamento

ALESSANDRIA. Su iniziativa del Comune, nell'ambito delle iniziative per l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico, a venticinque agenti della polizia municipale sono state assegnate biciclette elettriche che sostituiranno gli scooter oggi utilizzati dai vigili nella zona a traffico limitato e nell'area pedonale. Bici elettriche anche per gli agenti oggi di pattuglia a piedi, per una maggiore mobilità in centro.

L'accademia di danza compie vent'anni



VERCELLI. Appuntamenti importanti per due affermati artisti. Stasera, al teatro Civico di Vercelli, l'Accademia di danza diretta dalla ballerina e coreografa di origine spagnola Pilar Sampietro (foto) festeggia i vent'anni di fondazione con uno spettacolo al teatro Civico. Le ballerine dell'Accademia proporranno le più celebri coreografie realizzate da Pilar Sampietro in questi vent'anni. Invece alla Cappella Piolotti di Volvera, nel Torinese, viene eseguito domani sera, per la prima volta, il nuovo concerto per flauto, chitarra e archi «La casa delle ombre» del grande chitarrista e compositore vercellese Angelo Gilardino. Suoneranno i Musici di Santa Pelagia con i solisti Paolo Dal Moro (flauto) e Luigi Attademo (chitarra).

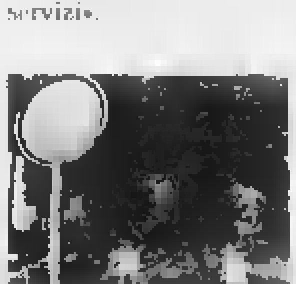
Acqua, pozzi inquinati presto la bonifica

ASTI. Il piano di bonifica della zona compresa tra le industrie Arvin Tex Way Assantol ed il villaggio San Fedele (periferia sud 2500 abitanti) dove decine di pozzi di acqua sorgiva sono inquinati da cromo esavalente è avviato. La direzione aziendale si è impegnata a consegnare un progetto completo entro l'otto giugno alla «conferenza dei servizi».

Troppo aggressivo pit-bull va in «collegio»

SAVONA. Un pit bull andrà in «collegio» perché troppo aggressivo. Sarà obbligato a seguire corsi per diventare «più buono», altrimenti sarà abbattuto. Il provvedimento è stato disposto dal procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico nei confronti di un temibile quattro zampe che nell'aprile scorso aveva azzannato un pony, terrorizzando dei bambini, seminando il panico a Noli.

Biella stanzia [illegible] miliardi per le piste ciclabili



BIELLA. C'è anche la bicicletta tra i mezzi di trasporto della città. La giunta ha approvato ieri lo Studio generale per la mobilità ciclabile: un piano decennale per 20 chilometri di piste ciclabili che attraverseranno il capoluogo da Nord a Sud e da Est a Ovest. La spesa prevista è di tre miliardi di cui 750 milioni già a bilancio nei prossimi tre anni per la costruzione dei due assi portanti: il primo dalla stazione ferroviaria [illegible] lo stadio e oltre, l'altro dalla porta del centro storico (via La Marmora) verso Sud. Per superare le rotonde negli [illegible] di maggior traffico sono state previste corsie rialzate a fianco degli attraversamenti pedonali. Ma anche le bici saranno rallentate da curve a 90°.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - [illegible] - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30° minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30
6-9 [illegible] quotidiana, **6,25** Prima pagina, [illegible] Rassegna Stampa **6,50** Viabilità, **7,50** Polizia Stradale, [illegible] Prima pagina 20 anni prima, **9-12** Musica e notizie, [illegible] Viabilità Aeroporto, **10,10** Previsioni del Tempo, **10,50** Viabilità Ferrovie, **12-15** Musica e Notizie, **12,10** Temperature, **12,20** Dediche, **13,50** Viabilità Polizia Municipale, **14,20** Dediche, **15-18** Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie, **16,50** Viabilità Polizia Municipale; **17,20** Dediche; **18-21** Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa, **21-24** Musica e notizie, [illegible] Notturno Musicale

IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183.7911 - FAX 0183.273106 - E-MAIL: IMPERIA@LASTAMPA.IT - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184.50.001 - FAX 0184.50.07.65 - E-MAIL: SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA ROMA 176, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.11.29

Una frazione di Dolcedo riassapora la gioia della nascita di un bambino dopo un lunghissimo intervallo

Ecco Matteo, atteso da 23 anni

«Sciopero demografico» finito a Trincheri

Bruno Viano

DOLCEDO

La nascita all'ospedale di Imperia di Matteo Trincheri, un bel maschietto che pesa quasi quattro chilogrammi, ha rotto dopo 23 anni lo «sciopero demografico» che aveva colpito Trincheri, la più piccola delle otto frazioni che compongono il comune di Dolcedo, capoluogo della Valprino. La nascita è avvenuta il 24 maggio, soltanto otto giorni prima che i suoi genitori, la madre Vladika e il padre Davide, celebrino la ricorrenza del secondo [illegible] di matrimonio. Prima della nascita di Matteo il più giovane della frazione era Mauro, che ora fa il meccanico, e che è nato 23 anni or sono.

E' un felice evento che assume quasi un significato simbolico dello spopolamento che ha colpito l'entroterra ponentino, un territorio che soltanto grazie alla immigrazione non corre il rischio di un abbandono totale: nella frazione infatti, come spiegato da Natalino Trincheri, ci [illegible] soltanto sette abitazioni utilizzate da altrettante famiglie locali - quasi tutte con lo stesso cognome di Trincheri - per un totale di 17 abitanti, mentre 7 altre case sono state ristrutturate da turisti tedeschi che nel periodo delle vacanze triplicano gli abitanti ed una è stata ristrutturata da una famiglia genovese. Rimangono ancora tre altre case [illegible] che attendono un compratore che quasi [illegible] sarà un altro forestiero. Il fenomeno di spopolamento è comune a tutto il territorio, come si può anche vedere scorrendo i cognomi riportati nell'elenco telefonico: già alcuni anni or sono un 'primo cittadino' di Dolcedo osservava, non del tutto scherzosamente, che invece di sindaco avrebbe dovuto chiamarsi «bürgermeister», alla tedesca. La nascita di Matteo [illegible] valore simbolico anche [illegible] un altro punto di vista: la madre, infatti, è originaria della Repubblica ceca ed ha conosciuto Davide nell'occasione di un soggiorno turistico in Riviera. Dice Davide: «E' stato un colpo di fulmine: dopo averla conosciuta a Diano Marina [illegible] andato a trovarla nel suo paese [illegible] a Praga ed abbiamo così deciso di sposarci. Con la [illegible] di Matteo siamo più che mai felici».



Il piccolo Matteo con la madre Vladika, di origine ceca, e il padre Davide

Proteste di sindaci e gruppi di genitori

Lucinasco e Moano chiudono le scuole

PIEVE DI TECO

Due sindaci e un gruppo di mamme in prima linea contro la chiusura di una scuola, l'Elementare di Moano (frazione di Pieve di Teco). Il primo cittadino pievese, Renzo Brunengo, si è appena presentato in provveditorato per protestare assieme a una delegazione di genitori. Ma la contestazione vede protagonista anche il sindaco di Armo, Sergio Maffone. Dice Brunengo: «Senza preavviso, abbiamo ricevuto una lettera del provveditore secondo la quale, in base all'applicazione di un'ordinanza del Consiglio di Stato, per l'anno 2000-2002 gli alunni saranno trasferiti nelle Elementari di Pieve. Ma quest'anno, gli iscritti sono 11, e comprendono bimbi da Armo. La chiusura della scuola era già stata disposta nel '97, ma ci eravamo rivolti al Tar, che ci aveva dato ragione. Contro quella sentenza c'è ora un appello al Consiglio di Stato e per questo è stata sospesa».

Rispondono in Provveditorato: «Per l'insufficiente numero di iscritti, dal prossimo settembre dovranno chiudere le Elementari di Moano, con 8 alunni, e quelle di Lucinasco, con tre: questi ultimi passeranno a Pontedassio. La legge prevede che si possano mantenere pluriclassi da 6 a 10 bambini, ma per un plesso il numero dev'essere di almeno 15». Intanto, anche Lucinasco si lamenta. In una lettera al presidente della Provincia, genitori e Amministrazione comunale osservano: «Ringraziamo per avuto ancora una volta "un occhio di riguardo per l'entroterra"». (e. f.)

Quasi uno scontro durante le trattative e il Comune presenta i progetti di Città dello sport e Palafestival

Il Festival alla Rai per soli tre anni

Incontro a Roma per rinnovare la convenzione

[illegible]

SANREMO

Il Festival alla Rai per due anni. Forse tre. «Cinque sono troppi» ha detto l'assessore al Turismo Antonio Bissolotti al suo ritorno da Roma dove, assieme al segretario generale Balbi, al capo ripartizione Serafini e alla ragioniere capo Garino, ha incontrato la delegazione Rai incaricata delle trattative per il rinnovo della convenzione scaduta quest'anno. E ha spiegato le ragioni di una riduzione dei termini dell'accordo che, per i vertici di viale Mazzini, si è rivelata un autentico fulmine a ciel sereno. Anche se, già nei giorni immediatamente successivi al Festival dei cinquant'anni, Bissolotti e il sindaco Bottini, non avevano nascosto la volontà dell'Amministrazione di voler ridurre i tempi della convenzione.

«Nel vecchio accordo - ha evidenziato Bissolotti - la promozione dell'Eurovisione era uno dei punti forti del pacchetto-offerte della Rai; oggi, con i ritmi sconvolgenti che hanno caratterizzato il mondo della comunicazione, l'Eurovisione può essere paragonata a un dinosauro. Inoltre abbiamo chiesto una programmazione seria, innovativa e vogliamo stare con il fiato sul collo alla Rai. Se non saremo soddisfatti potremo non rinnovare il contratto. E non saremo più vincolati da un quinquennio, ma potremo chiudere l'accordo dopo due, al massimo tre edizioni del Festival. E al momento di un nuovo rinnovo, potremo gettare sul tavolo delle trattative tutte le nostre nuove richieste».

Ovviamente la Rai, di fronte al taglio deciso dei tempi della convenzione, proporrà un'offerta economica inferiore, rispetto ai 15 miliardi all'anno, annunciati il mese scorso, che costituivano la base di un contratto quinquennale. Se non altro perché in tre anni avrebbero meno tempo a disposizione per ammortizzare i costi.

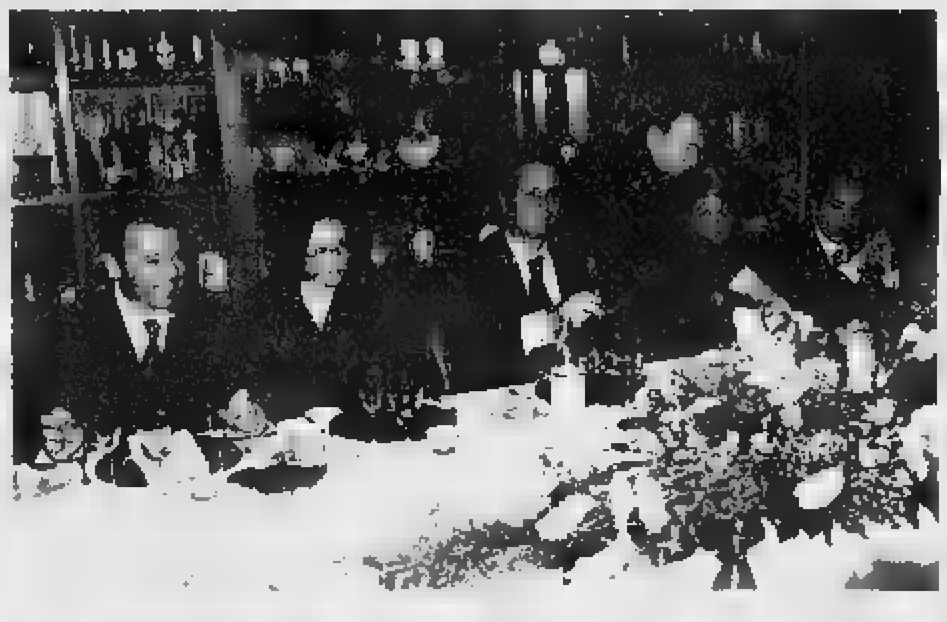
«La Commissione composta da Claudio Cappon, vice del direttore della Rai, Agostino Saccà, direttore della prima rete, e da alti funzionari - ha aggiunto l'assessore - è rimasta perplessa di fronte alla nostra richiesta, ma noi abbiamo ribadito che non intendiamo recedere. Siamo partiti da due anni per arrivare al massimo a tre. E inoltre, nella proposta che formalizzeremo dopo le decisioni del Consiglio comunale, indicheremo anche altre importanti richieste: la realizzazione di altri nuovi grandi [illegible] da produrre a Sanremo, del genere di Sanremo estate che è una nostra invenzione ma alla Rai ha fruttato [illegible] audience superiore al Festivalbar di Mediaset; un progetto per lo sfruttamento del marchio-Festival che è sempre stato sottovalutato; un ragionamento a parte per la valorizzazione del Festival attraverso Internet, un settore in grandissima espansione. Poi i diritti radiofonici che sono sempre stati tenuti nella giusta considerazione. E, non bisogna dimenticare, che nel mondo della canzone il potenziale della radio [illegible] è poi così lontano da quello della televisione.

Sul fronte del controllo dei contenuti «politici» del Festival - dopo lo spot a favore della sinistra di Jovanotti - la delegazione sanremese è stata intransigente. «Non [illegible] un controllo codificato, ma pretenderemo un maggior coinvolgimento del Comune in merito a tutto ciò che avviene sul palco dell'Ariston. Non vogliamo entrare nel merito, non vogliamo esasperare la nostra presenza né imporre una sorta di diritto di veto. Ma non vogliamo neppure essere tenuti all'oscuro su certe scelte. La Rai ci comunica quello che vuole farci sapere e ci nasconde tutto ciò che è meglio che non si sappia. Poi di fronte al fatto compiuto non ci resta che abbozzare...».

La Rai, in ogni caso, ha [illegible] precisato Bissolotti, resta la partner privilegiata per l'organizzazione del Festival: «E' fuori discussione».

La proposta formulata alla Rai dalla delegazione sanremese ora dovrà essere affrontata dalla giunta comunale che dovrà perfezionarla.

L'ultima parola, prima di una [illegible] a Roma, spetterà infine al Consiglio comunale. Al più tardi entro il mese di giugno. La nuova convenzione avrà valore per gli anni 2001-2002. Al [illegible] comprenderà anche il Festival del 2003.

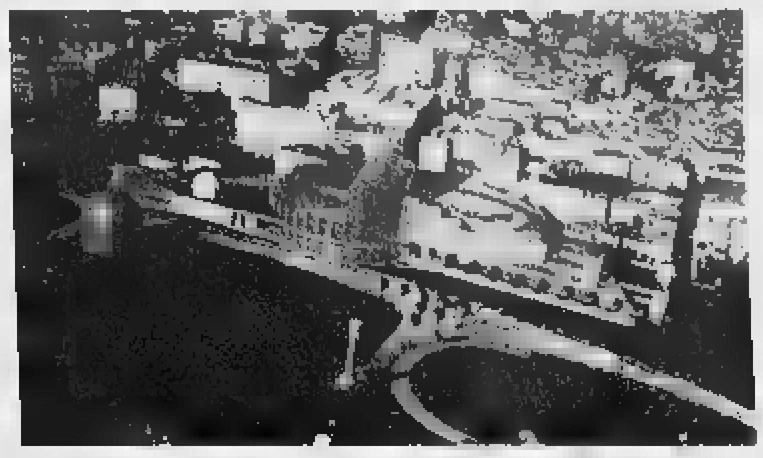


L'incontro, durante il Festival, fra il sindaco Bottini, l'assessore Bissolotti e il presidente della Rai Zaccaria per il rinnovo della convenzione del Festival e in alto a destra il progetto del Palafestival che l'assessore al Turismo ha presentato ieri a Villa Zirio insieme al progetto della Città dello sport





Qui a fianco l'esibizione di Irene Grandi all'ultimo Festival e, in alto, la ressa dei fans per un autografo di Gianni Morandi



«Ora bisogna pensare alle sfide importanti per rilanciare la città»

«Ecco il futuro di Sanremo»

Bissolotti illustra le prime grandi opere

SANREMO

Cittadella dello sport a Pian di Poma e Palafestival nell'area della vecchia stazione ferroviaria di piazza Cesare Battisti. Due sogni nel cassetto che cominciano a prendere forma. Più avanzata la fase degli impianti sportivi: il progetto è stato inserito nel Piano della Regione e, in giugno, verrà sottoposto alla Conferenza dei servizi. I costi di realizzazione (120 miliardi) potrebbero essere sostenuti dalla Regione che parteciperebbe con un contributo fra il 40 e l'80 per cento dell'ammontare complessivo. Solo a livello di progettazione il Palafestival. Ma è un progetto «chiavi in mano» che fa ben sperare. Bissolotti aveva chiesto un supporto tecnico alla Rai che ha messo a disposizione del Comune di Sanremo la struttura di Raitrade, una sua società satellite. Il progetto è stato realizzato materialmente dagli architetti Enrico Favero e Andrea Peruffo della Dooley & Donenber di Milano. «E' completo di tutto, dagli impianti fono assorbenti per il rumore al colore delle poltroncine. E comprende anche un approfondito studio della redditività. Ci dice esattamente quali saranno i nuovi flussi economici e turistici determinati da questa grande opera. Sarà il nostro Bourbourg di Parigi o le Vele di Sidney» ha detto l'assessore al Turismo e alle grandi infrastrutture. Poi ha aggiunto: «Sanremo deve recuperare il coraggio di pensare in grande, come negli anni Trenta quando ha costruito alberghi dove c'erano le coltivazioni di fiori, strutture sportive, la funivia, e altri imponenti opere che l'avevano trasformata in una delle maggiori località turistiche a livello mondiale. E' una sfida rivolta anche a tutti gli enti che dovranno poi approvare il progetto alla luce di tutti i vincoli che oggi limitano la possibilità di costruire».

I due progetti verranno presentati alla popolazione venerdì 9 giugno al Teatro Ariston. Attraverso particolari accorgimenti con il computer verrà proiettata sullo schermo l'immagine delle due opere realizzate. Se ne potrà conoscere l'effetto e l'impatto sull'ambiente. (g. p. m.)

Per tre giorni in giugno

Medici ospedalieri contro gli [illegible] lo sciopero

IMPERIA. Anche i medici imperiesi hanno deciso di aderire allo sciopero nei giorni 5, 15 e 26 giugno. L'agitazione è promossa dalle tre confederazioni sindacali per protestare contro la mancata erogazione dei fondi per l'esclusività del rapporto di lavoro con gli enti ospedalieri. «Ciò vuol dire - spiega Gianluca Lisa, segretario regionale della Cisl-medici - che già da mesi i colleghi di lavoro che hanno optato per l'esclusività portano i frutti economici del loro lavoro alle Asl di appartenenza, che in talune situazioni addirittura ancora trattengono le penalizzazioni previste per chi non avesse optato per tale regime».

Ancora: «Le difficoltà non sono solo economiche ma sono anche difficoltà di organici. È una fragile architettura nel rapporto Stato-Regioni. Noi non accettiamo punizioni politiche sui medici ospedalieri. Chiediamo l'attuazione immediata di un contratto». (a. b.)

Il via da lunedì: presto si potranno avere anche informazioni sull'Ici

La posta del sindaco su Internet

Scatta a Imperia nuovo servizio del Comune

Enrico Ferrari
IMPERIA

«C'è posta per te». Da lunedì, sarà il computer e non il portalettere a dire la classica frase al sindaco di Imperia, Luigi Sappa. A favorire il filo diretto con i cittadini, sfruttando la velocità del mezzo telematico, è un servizio inedito legato al sito Internet del Comune, in costante espansione. Chi vorrà inviare richieste, lamentele e consigli al primo cittadino sfruttando l'«E-mail» dovrà scrivere a «sindaco@comune.imperia.it». La casella postale del Municipio, invece, è «imperia@comune.imperia.it».

Il sito «www.comune.imperia.it» per ora fornisce notizie istituzionali, informazioni sugli appalti in corso e i concorsi. C'è pure una rubrica, «Imperia com'era», che permette di vedere sullo schermo foto d'epoca, scelte fra quelle conservate nella biblioteca. Ma dal prossimo mese saranno riempite altre, importanti caselle. Collegandosi a Internet si potrà sapere tutto sul calcolo e il pagamento dell'Ici, una scadenza sempre più vicina. In futuro si potrà saperne di più su una serie di manifestazioni. Dice Sergio Lanteri, presidente del Comitato festeggiamenti di San Giovanni: «Il nostro sodalizio sta progettando un collegamento per chi vuole saperne di più sulle imminenti celebrazioni a Oneglia».

Non sono le uniche novità che attendono il popolo del Web, sempre più folto anche in Italia. Nei giorni scorsi, il Consiglio di amministrazione dell'Imperia Mare, la società che gestisce lo scalo turistico, ha deciso di attivare al più presto il proprio sito. Spiega il nuovo presidente, Paolo Calzia: «Servirà ad evitare complicazioni e perdite di tempo. Non solo sarà possibile conoscere le possibilità di attracco con un semplice "clic", ma anche avere tutte le informazioni sui servizi offerti, mentre un collegamento con il sito comunale e con quelli appositamente predisposti in occasioni di particolari iniziative come le Vele d'epoca consentirà di consultare le condizioni del tempo e le previsioni meteo». Il sito sarà pronto nel giro di due mesi: a «costruirlo», il dirigente comunale Gian Paolo Nichele, che già «firma» dello del Municipio.

E non basta. Dal mese scorso, anche la Riviera Trasporti, che si occupa dei collegamenti dei bus, è sulla rete mondiale (l'indirizzo è «http://www3.50megs.com/rtspa»)



Il sito Internet del Municipio di Imperia, nato da poco, è in via di potenziamento

NOTIZIE FLASH

INCHIESTA
Assolto dalle accuse dopo odissea giudiziaria

Due anni e passa di battaglie legali per dimostrare di essere pulito e non entrare nulla in un traffico di ecstasy nelle discoteche della Riviera che lo vedeva coinvolto con altre decine di presunti spacciatori. S. P., di Pontedassio, è stato prosciolto con formula ampia dal giudice del Tribunale di Imperia. «E' stato riconosciuto totalmente estraneo ai traffici contestati», spiega il difensore Carlo Fossati. L'inchiesta riguardava il commercio di exstasy nelle feste rave di Liguria e Piemonte ed era scattata dopo le rivelazioni di alcuni collaboratori di giustizia. [a. b.]

INCIDENTE
Inciampa, si fa male e cita il Comune di Diano

Passeggiava per via generale Ardoino, a Diano Marina, all'altezza del bar Des Amis, quando è inciampata a causa del marciapiede sconnesso e ha picchiato con la faccia per terra, fratturandosi il naso (20 giorni di prognosi). Graziella Filipponi, 64 anni, di San Bartolomeo, ha dato mandato al proprio avvocato Mentil, di Albenga, di citare per danni il Comune di Diano. Il marito della donna, Giovanni Lanteri, 76 anni, ha scattato fotografie del marciapiede, evidenziandone buche e crepe e allegandole a un dossier. [b. v.]

PROCESSO
In lite per il bar Realino a giudizio gli ex gestori

Tra proprietari e gestori del bar Realino (Diano Marina), sequestrato e poi fallito, era scoppiata la lite. Un brandello di quella storia passata attraverso tribunali e battaglie legali, verrà ricostruita il 12 ottobre in Tribunale: Giovanni De Maria, 42 anni, e Rossana Ruscigni, 34, sono stati rinviati a giudizio per ingiurie e minacce nei confronti del primo proprietario Grazia Denaro, da cui avevano acquistato il locale, poi nuovamente passato di mano. Nelle intenzioni delle due parti comunque, c'è l'intenzione di fare la pace e probabilmente la querela verrà ritirata. Ruscigni e De Maria sono difesi dall'avvocato Marcello Ferrari mentre l'avvocato Trevia tutela gli interessi di Grazia Denaro. [a. b.]

INCIDENTE
Scooter contro un camion dianese di 37 anni ricoverato

E' andato a impattare contro un camion sulle alture del Berta e si è rotto una gamba. Lo scooterista John Villa Tirana, 37 anni, residente a Diano Marina in via Bellamadre è ora ricoverato con prognosi di un mese nel reparto di Ortopedia. Le sue condizioni all'inizio erano apparse più gravi perché aveva battuto la testa ed era svenuto. Ancora adesso non ricorda nulla dell'episodio. [a. b.]

Diano, lettera del sindaco Guglieri a prefetto e procura

Guglieri lancia un allarme «Qui si rischia l'alluvione»

Enzo Bacarani
DIANO MARINA

Il sindaco Andrea Guglieri lancia l'allarme per le condizioni del torrente Evigno a Diano Roncagli.

LETTERA. In una raccomandata inviata al presidente della Provincia, al Prefetto, al presidente della Comunità montana L'Ulivo, al sindaco di Diano San Pietro e al procuratore della Repubblica di Imperia, Guglieri informa che esiste grave pericolo di catastrofe ambientale. Di che cosa si tratta? Il sindaco di Diano Marina afferma nella lettera che «a seguito di ripetute segnalazioni da parte di un cittadino di Diano Roncagli, ho constatato personalmente l'esistenza di un pericolo che incombe a fondo valle e in particolare nel territorio di Diano Marina». Il torrente Evigno forma una sorta di imbuto in seguito al dissesto degli argini e alla caduta di grandi massi.

ALLARME. Guglieri spiega che «in caso di intenso nubifragio potrebbe formarsi una diga, alimentata anche dallo sradicamento degli alberi che crescono ai margini del torrente». Il problema è stato sollevato più volte in passato e durante l'alluvione del '95 la Prefettura aveva fatto monitorare dalla protezione civile la zona. «ma - afferma il sindaco di Diano Marina - da allora nulla si è fatto» e pertanto Guglieri denuncia la gravità della situazione. I drammi di Sarno (Campania), Seravezza (Toscana) e San Lorenzo, costituiscono, dice, un monito severo.

SCADENZE ELETTORALI. E a Diano Marina, oltre alle preoccupazioni del sindaco, tengono banco anche le riunioni politiche in seguito ai risultati delle recenti elezioni regionali e dei referendum. Nei giorni scorsi si sono riuniti gli organismi dirigenziali di Forza Italia [illegible] Dianese per «esaminare - spiega un comunicato - le prospettive di lavoro politico nei vari Comuni che tra circa un anno saranno chiamati al rinnovo dei rispettivi consigli». Il coordinatore di Diano, Carlo Novaro, e il responsabile di zona, Amedeo Albeik, hanno richiesto al coordinatore provinciale Gabriele Saldo un più diretto impegno del direttivo del partito per essere affiancati nel lavoro preparatorio delle prossime scadenze elettorali.

LAVORI SULL'IMPERO SPESA DI 800 MILIONI

Quasi 800 milioni per la sistemazione «idraulica» del Torrente Impero. L'impegno di spesa è stato deciso dalla Giunta Provinciale di Imperia su proposta dell'assessore alla Pianificazione e difesa del territorio, Gianni Giuliano, per evitare situazioni di pericolo in caso di alluvioni in particolare nell'entroterra imperiese. L'appalto per l'esecuzione delle opere è già stato assegnato alla ditta Fratelli Ghigliazza di Finale Ligure che ha praticato un ribasso del 28,36 per cento. Dice l'avvocato Giuliano: «I lavori, decisamente urgenti, riguardano la sistemazione idraulica del torrente Impero nei pressi della confluenza dei rii Viesci, Olivastri, Candellero e Maddalena, nei territori dei Comuni di Chiusanico, Chiusavecchia e Lucinasco, nell'immediato entroterra di Imperia». L'intervento consentirà di avere una situazione di maggior sicurezza in caso di piena dei corsi d'acqua che confluiscono, appunto, nel Torrente Impero. In passato, proprio a seguito di situazioni di forte precarietà, si [illegible] verificate situazioni di disagio, danni e gravi problemi. I lavori prevedono quindi lo sgombero di materiale dal greto dei torrenti, la sistemazione degli argini dei vari ruscelli che sfociano nell'Impero e la messa, comunque, in sicurezza dei terreni confinanti con i vari corsi d'acqua. Un lavoro atteso da tempo. [a. b.]

Blitz della Mobile

Aveva in casa fucili rubati Lo arrestano

IMPERIA. Ulteriori sviluppi dall'operazione che ha portato all'arresto, l'altro giorno, di due presunti ladri di motociclette di grossa cilindrata. Durante la perquisizione in casa di un terzo giovane, sospettato di essere un complice della coppia, gli agenti della Mobile hanno trovato un paio di carabine risultate rubate e proiettili non denunciati. Il possessore, anch'egli sanremese, Alessandro S., 19 anni, di Sanremo, è stato a sua volta arrestato. I fucili erano stati sottratti a un appassionato di caccia.

Intanto proseguono le perquisizioni in altri alloggi e garage della zona di Sanremo dopo che l'altra notte a Costarainera una pattuglia del gruppo antirapine ha intercettato due ragazzi che guidavano un furgone rubato. Dentro c'era una Yamaha di 600 di cilindrata che era stata portata via da via Argine, a Oneglia (il furto del furgone invece era avvenuto a Pontedassio). Due ragazzi di Sanremo erano stati immediatamente arrestati. [m. v.]

Giornata del respiro

Pneumologia Visite gratuite oggi dalle 9

COSTARAINERA. Si tiene oggi la VI Giornata nazionale del respiro, importante appuntamento annuale per la salute dei cittadini. Al secondo piano dell'ospedale di Costarainera (Divisione di Pneumologia), dalle 9 alle 14, si terranno incontri informativi con gli specialisti sulla cura e la prevenzione delle malattie polmonari. Chiunque lo desideri, senza bisogno di prendere appuntamento, può sottoporsi a un esame smeplice e indolore, la spirometria, che per l'occasione sarà eseguito gratuitamente. I medici valuteranno la capacità respiratoria.

L'iniziativa, decisa a livello nazionale nell'ambito di una campagna educativa per informare, prevenire e diagnosticare le malattie respiratorie, coinvolge 400 centri pneumologici.

A questa iniziativa farà subito seguito un'altra manifestazione dedicata alla salute e in particolare al respiro. Il 31 si terrà infatti la Giornata mondiale senza tabacco. [b. v.]

Il valore della merce supera i 50 milioni, le indagini dei carabinieri

Colpo alla Trony di Pontedassio Portati via telecamere e cellulari

PONTEDASSIO

I ladri di negozi e supermercati sono di nuovo entrati in azione. Presa di mira questa volta la grande rivendita di elettrodomestici Trony, a Pontedassio. I malviventi sono entrati di notte, passando da un'uscita di sicurezza, la cui serratura è stata forzata. Una volta dentro non hanno fatto fatica a entrare nel negozio vero e proprio, arraffando quello che è loro capitato a tiro: [illegible] spariti dagli scaffali soprattutto telefoni cellulari, telecamere e apparecchi per il DVD (nuovo lettore per i video con sistema digitale). Il bottino, stando a una prima stima, dovrebbe superare i cinquanta milioni. «Ma stiamo ancora facendo l'inventario», spiega il caponegozio.

Su questo ennesimo furto stanno indagando i carabinieri di Imperia che hanno compiuto un sopralluogo. Sentiranno anche i dipendenti del vicino stabilimento caseario, che facevano il turno di notte e che potrebbero aver notato o sentito qualcosa.

Il fenomeno dei furti sta di nuovo crescendo. Scatenati anche i topi d'alloggio che hanno visitato in questi giorni diverse abitazioni nella zona dell'ospedale d'Imperia. Ma sono i commercianti i più preoccupati perché l'escalation ha riguardato loro più degli altri. In poco meno di un mese sono state ripulite due boutique, una in piazza San Giovanni a Oneglia, la seconda a San Bartolomeo. In entrambi i casi i malviventi hanno agito in tutta tranquillità, portando via vestiti per bambino e donna per centinaia di milioni. [m. v.]



La rivendita di elettrodomestici Trony dove è avvenuto il furto di cellulari

«Già restituiti i Bot»

Anziano circuito Ora si discolpa l'ex convivente

DIANO MARINA. «I soldi glieli ho restituiti tutti. In quanto alle violenze che ho subito (e che il pm non ha ritenuto degne di considerazione), ci sono state [illegible]. Ho i testimoni». Rosa D'Ariano, 63 anni, di Diano, si difende dalle accuse di aver approfittato dell'ex convivente Clemente Cama, 64, di Borgomaro, «mangiandogli» 50 milioni e cercando di farsi intestare Bot per 140 milioni. E' decisa a dare battaglia al processo che si terrà il 12 ottobre e nel quale dovrà rispondere di calunnia e [illegible]venzione d'incapace.

«Io l'avrei circuito? - si domanda esterrefatta la donna - E' vero esattamente il contrario. Lui anzi è capacissimo d'intendere e di volere come dimostrano i risultati di un paio di perizie mediche. Quei soldi me li solo aveva prestati. Non credo volesse denunciarmi, credo anzi che qualcuno gliel'abbia suggerito. Difatti è ancora innamorato della sottoscritta, al punto che ho dovuto cambiare numero di telefono per toglermelo di torno, continuava a cercarmi». [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Maggiore attenzione nell'educare i cittadini

In qualità di consigliere comunale di Imperia e più in generale di cittadino sento il dovere di esprimere la mia personale indignazione e preoccupazione per i problemi che ha avuto una bambina di nove anni alle scuole elementari di Piazza Maneli (problemi di handicap legati all'accesso alla mensa: non s'è trovato uno che la portasse dalla sua classe a tavola perché non rientrava nelle competenze).

La vicenda mi ha fatto pensare e ne sono nate alcune considerazioni. Eccole: l'Italia, si sa, è il paese della burocrazia e della regolamentazione giuridica a tutti costi, da quando si esce al mattino a quando si rientra in casa alla sera siamo sottoposti ad una quantità tale di vessazioni e cavilli giuridici che non basterebbe una con[illegible] il Dott. Azzeccagarbugli per dare certezze al nostro vivere quotidiano.

Se il cittadino ha difficoltà a muoversi nelle sabbie mobili della burocrazia amministrativa, altrettanti problemi ha il dipendente pubblico nel lavorare, per offrire all'utenza un servizio celere ed efficace, dovendo fare i conti quotidianamente con il mansionario, con i regolamenti interni, con le varie leggi sulla trasparenza, sulla privacy, sulla sicurezza sul lavoro e chi più ne ha più ne metta.

Ogni dipendente pubblico ha specifiche mansioni e precisi doveri individuati nel proprio contratto di lavoro e vero è che, spesso, iniziative estemporanee al di fuori delle proprie competenze possono essere punite con sanzioni disciplinari o penali, se recano danni all'ente o a terzi.

Per fortuna, però, ci [illegible] situazioni in cui anche un dipendente pubblico ha una autonomia propria che esula da qualsiasi dovere o potere regolamentato da una legge, sono i casi in cui un uomo in quanto tale risponde esclusivamente al proprio senso civico e [illegible]le, avendo di fronte a sè una pratica d'ufficio, ma la sofferenza e la difficoltà di un proprio consimile.

Sarebbe meglio che ciascuno di noi non confondesse mai il proprio ruolo di professionista con quello di cittadino, di membro di una collettività che [illegible]essita, talvolta, di collaborazione, spirito di sacrificio e disponibilità.

Per questi motivi ritengo che coloro che si sono rifiutati di trasportare Giulia, temporaneamente inabile, dalla sua classe alla mensa adducendo a scusa il proprio mansionario, siano passibili dell'indignazione da parte di tutti quei cittadini che credono ancora nei valori, nel senso di responsabilità dell'individuo, nella capacità di discernimento tra ciò che è dovere e ciò che è doveroso.

Sarebbe meglio che tutti insieme, amministratori e politici, ci preoccupassimo di f[illegible]re oltre che dei bravi lavoratori anche degli ottimi cittadini.

—— Gian Franco Grosso, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10 (telefax 0183-273106, e-mail imperia@lastampa.it) e Sanremo, via Roma 176 (telefax 0184-500765, e-mail sanremo@lastampa.it). Per favore [illegible] sintetici e firmare [illegible] e cognome.

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252 525. Vallecrosia: 295 455. Camporosso: 28.191. Cervo - S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolceacqua: 206.678. Ospedaletti: 505.050. Pieve di Teco: 36 377. Pontedassio: 279.700. Pornassio: 325.132. Riva L.: 486.754. S. [illegible] 4[illegible]. Sanremo: [illegible]. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250 722 (anche amb. veterinaria)

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 eccetto quelle di turno. Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64-66 tel. 0183293723 Massabò, via Cascione 146, tel. 018361167 Sanremo: *San Martino*, corso Cavallotti 176, tel. 0184508375

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: *Al Mare*, c.so Garibaldi [illegible], tel.0183 407530 (Diano M.) Arma di Taggia: *Zagorec*, piazza Eroi Taggesi 6, tel. 0184 475139 (Taggia) Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, v. Vittorio Emanuele 145, 0184 [illegible] (Bordighera) Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 2, tel. 0184351140, Camporosso *Manassero*, v. Vittorio Emanuele [illegible], tel 0184288191 Dolceacqua: *Murialdo*, p.za Matteotti 2, t. 0184-206.133 Ospedaletti: *Marcoi*, v. Matteotti 106/108, telefono 0184-689 015 Pieve di Teco: *Capor. e Ponzoni* 70, t. 0183-36.209 Riva Ligure: *Nuvoloni*, p. Bixio 42, t. 0184-485 754 Santo Stefano: *Nuvoloni*, p. Cavour 14, t. 0184-486 862

NECROLOGIE

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo tutti coloro che con scritti, fiori, parole ci sono stati vicini nel doloroso frangente della scomparsa del nostro caro

Attilio Gazzelli

La messa di settimo sarà celebrata lunedì 29 alle 18,30 nella Parrocchia di Diano Marina. Il fratello Carlo, la moglie Adele, la figlia Simona

– Imperia, 27 maggio 2000

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA
Corso per assaggiatori

Scade mercoledì 31 il termine per iscriversi al «corso divulgativo extra vergine education» che si terrà nei locali del Frantoio Giromela in regione Ariba[illegible] di via Nazionale. Per informazioni è necessario telefonare allo 0183-767412. [a. b.]

PIEVE DI TECO
Il mercatino dell'usato

Domani è in programma nel centro storico a Pieve di Teco il mercatino dell'antiquariato e dell'usato, un appuntamento ormai diventato tradizionale. Durante la giornata un gruppo di pievesi distribuirà specialità culinarie locali. [a. b.]

IMPERIA
Premio letterario

Anche gli imperiesi possono partecipare al Premio di poesia e narrativa «Il Porticciolo». Il concorso è in quattro sezioni: poesia singola, silloge inedita, libro edito di poesia e narrativa. Per informazioni telefonare allo 0187-512288. [a. b.]

IMPERIA
Degustazione di vini Doc

Oggi, in occasione del «Collio day», organizzato dal Consorzio tutela vini doc Collio e Slow Food, l'enoteca «Pane e vino» di via Des Geneys 52 ospita una degustazione di cinque vini. Si potranno assaggiare Chardonnay, Pinot, Riesling. Aderiscono anche enoteche genovesi. [a. b.]

IMPERIA
Escursione naturalistica

Sono aperte le iscrizione per partecipare, domenica 18 giugno, alla e[illegible] naturalistica da Borniga al Monte Gerbonte. E' previsto l'attraversamento di una spendida faggeta. Per informazioni è opportuno telefonare allo 0183-290213 [a. b.]

RAPALLO
Stage con il maestro Shin

Ogni ultima domenica del mese il maestro di kung fu, Shin Dae Woung, tiene stage sulle colline di Rapallo, aperti a tutti. A Imperia Shin insegna alla palestra Ex Eca di via Agnesi ogni martedì e giovedì sera. [a. b.]

Oggi in primo piano i re dei radiocronisti Sandro Ciotti e Alfredo Provenzali. Suona la Red Cat

Imperia assegna gli Oscar della radio

Serata di gala al teatro Cavour: presenta Kay Rush

Enrico [illegible]
IMPERIA

Con la serata d'onore, in cartellone stasera dalle 21 al teatro Cavour di Imperia, «Radio Days» entra nel vivo. La prima edizione dell'appuntamento, che assegnerà gli Oscar radiofonici, vedrà sfilare personaggi di prim'ordine, molti dei quali sono famosi soprattutto per le loro «voci». Il gala, poi proposto in differita su Radio Rai, verrà presentato dall'affascinante Kay Rush, statunitense dai tratti orientali, ereditati dalla madre giapponese. L'abbiamo vista in tv [illegible] presentatrice di «Deejay Television», «Discoring», «Sanremo rock» e «Pressing» [illegible] Vianello. Ma è anche attrice: in Italia ha preso parte a «Pazza famiglia» con Enrico Montesano, «Cascina Vianello» e «Cronaca nera» con Luca Barbareschi.

Kay Rush sarà la «nocchiera» durante [illegible] serata che riunisce tanti nomi. L'elenco degli ospiti comprende gli speaker radiofonici Awana Gana, Fausto Terenzi, Max Venegoni, Alex Peroni e Gianni Riso. E ancora i radiocronisti «doc» Sandro Ciotti e Alfredo Provenzali, il critico cinematografico Claudio G. Fava. Uno spazio verrà riservato a «Carta di riso», con Gianni Fantoni, Maurizio Milani e le Iene Serene. Verrà consegnata una targa di riconoscimento a «Il cammello», trasmissione di Radio 2 condotta da Massimo Cervelli e Roberto Gentile.

Non mancheranno gli ospiti musicali. Accanto ai ricostituiti Matia Bazar, è previsto l'intervento del gruppo sanremese Red Cat jazz band, diretto da Freddy Colt. I «Gatti rossi», paladini dello swing, hanno partecipato a «Bordighera jazz & blues» e hanno come punto di forza la cantante Joanna Rimmer. La voce maschile è quella di Davide Catena.

«Radio Days», che vede la collaborazione del Comune di Imperia ed è organizzato da Opera progetti, chiude la rassegna della Festa di primavera, proposta dalla Provincia. Commenta l'[illegible] provinciale al Turismo, Franco Amadeo: «Negli anni a venire vorremmo che sempre di più "Oscar della radio" diventasse [illegible] di provincia di Imperia».



IL PROGRAMMA ALLE 14 «CARTA DI RISO»

Non solo gala: oltre la manifestazione di stasera, «Radio days» prevede diversi appuntamenti. Il primo è oggi per le 14, sempre al Cavour. Alla presenza del pubblico, verrà registrata una puntata di «Carta di riso», trasmissione di Rai Radio 2 scritta e curata da Fabrizia Boiardi e Valerio Peretti, con ospite fisso il comico ferrarese Gianni Fantoni, quello che ha cominciato «imitando il pomodoro» e altri oggetti inanimati. Dell'allegra compagnia fanno parte anche Alessandra Faiella, diplomata alla scuola di mimo con Quelli di Grock e protagonista di «Zelig», Lorenzo Vitalone e le «Iene Serene», gruppo musicomico composto da cinque donne. E poi, naturalmente, c'è il gran finale di lunedì, alle 21.30, con il concerto in teatro di Carmen Consoli, che verrà trasmesso in diretta sempre da Rai 2 nel programma «Lotto live». L'esibizione sarà presentata da Paola Maugeri. Ad aprire lo spettacolo, il cantautore romano Enrico Sognato, studente di Giurisprudenza, che ha appena partecipato alla selezione Giovani del Festival di Sanremo con «E io ci penso ancora». [e. f.]





A sinistra in alto Alfredo Provenzali, a fianco (a sinistra) Sandro Ciotti, a destra Kay Rush. Sono alcuni degli ospiti che animeranno la serata di oggi al Cavour per le giornate dedicate alla radio

Per le «voci del sole» il grazie della Riviera

Fulvio Damele
IMPERIA

Nella vicina Finale da qualche anno si celebrano i doppiatori, le voci nell'ombra, che danno spessore e intensità alle interpretazioni delle star di Hollywood. Ora Imperia con identico slancio è pronta a festeggiare gli speaker, le voci del sole, le vibranti corde di una grande amica della Riviera qual è la Radio. Perché in questa striscia di terra, la radio scandisce anche e forse soprattutto i momenti più belli delle vacanze di molti e dell'estate di tutti. Un'amica e una complice che contribuisce a creare un'atmosfera speciale. Un cocktail frizzante di musica, notizie e [illegible]ità, dove non poco spazio è lasciato all'immaginazione. Un cesello, non un dettaglio.

E in tutto questo le voci della radio - in riva al mare come nei dehors dei locali - vanno dirette al cuore. Chi non ricorda un transistor animato dall'inconfondibile timbro di Sandro Ciotti e dai tempi sicuri di Provenzali in «Tutto il calcio minuto per minuto»? Quanti hanno vissuto la stagione della nascita delle più importanti emittenti private ascoltando Alex Peroni, Gianni Riso o Max Venegoni, e prim'ancora le sonorità profonde di Awana Gana? Quanti, nel ritrovare le inflessioni dei professionisti, amano ripensare ai tanti appassionati che hanno fatto la storia della radiofonia locale? E infine, chi non coglie nella voce suadente di Kay Rush l'invito sottile di un mezzo di comunicazione che da sempre sa rinnovarsi?

Non sembra un caso che molti di questi grandi nomi del settore abbiano un legame più o meno diretto con la Liguria. E non è decisamente un caso che questa pattuglia di protagonisti abbia colto nel segno: Imperia li aspetta. Con affetto.

Note di Matia Bazar e Consoli

Grande attesa dopo il successo al Festival

IMPERIA

La musica la farà da padrona sul palco del Cavour. I grandi protagonisti saranno i Matia Bazar, stasera, e Carmen Consoli, lunedì.

Per il complesso nato nel lontano '74 in quel di Genova, il 2000 è una stagione importante. Festeggia i venticinque anni di carriera, è appena tornato al Festival di Sanremo con la canzone «Brivido caldo» e ha visto il rientro del membro fondatore Piero Cassano (tastiere e voce). Il «deus ex machina» del progetto è il batterista Giancarlo Golzi, di Bordighera, che ha chiamato accanto a sé anche il milanese Fabio Perversi a tastiere e cori e la vocalist Silvia Mezzanotte, che succede quindi a Laura Valente. Prima ancora, naturalmente, c'era la grande Antonella [illegible]. Il nuovo disco, che prende il nome del singolo trainante, comprende anche «Non dobbiamo abbassare gli occhi», con il testo scritto da Aldo Stellita, il bassista dei Matia, scomparso prematuramente.

Anche Carmen Consoli torna in Riviera a soli tre mesi dall'esibizione sul palcoscenico dell'Ariston, con l'autobiografica «In bianco e nero».

Ora è in tour per promuovere il [illegible] disco «Stato di necessità», che segna un nuovo corso per la cantautrice catanese, figlia d'arte a metà fra rock e melodia. Dopo «Confusa e felice», presentata a Sanremo nel '97, e il periodo più rabbioso e cupo di «Mediamente isterica», l'artista ha raggiunto un'invidiabile maturità. [e. f.]



Qui a fianco Carmen Consoli. La giovane interprete [illegible] ospite al teatro Cavour lunedì. [illegible] cantano oggi



La pattuglia di protagonisti

Tributo ai nomi storici della radiofonia

Andrea Munari
IMPERIA

La storia della radio passa attraverso le voci degli speaker che l'hanno animata. Per decenni davanti ai microfoni, con fiumi di parole, allegria, creatività e intrattenere, divertire e naturalmente per informare. A Imperia un bel pezzo di questa storia sfila in occasione di «Radio Days», durante la quale sarà reso omaggio a tutte le emittenti private, che ebbero un immediato successo e diventarono fenomeno di costume. Radio Montecarlo inaugura un servizio sulle onde medie in lingua italiana nel '66, una vita fa. E stasera ci sarà Awanagana che a Rmc è stato una delle colonne negli anni '70, '80 e '90. Ascoltarlo quando ricorda i trascorsi è come scendere in un fiume in piena.

L'arrivo delle private in Italia avviene negli anni '70: il 10 marzo 1975 comincia a trasmettere Milano International. Alex Peroni a Studio 105 viene subito adottato dai miti di allora, Claudio Cecchetto lo inserisce come l'esperto dj di rock. Con questa particolarità si conquista i consensi del pubblico e rimane tra i conduttori del famoso pomeriggio di 105 fino al 1992. La radio in Fm suona la musica per i giovani, ma dall'altra parte, per l'emittente di Stato, altre voci sono imbattibili nell'audience. Sandro Ciotti e Alfredo Provenzali, per esempio. La domenica, ieri come oggi, è «Tutto il calcio minuto per minuto». Emozioni, gioie e delusioni del pallone raccontate da uno stadio all'altro. Azioni, curiosità, contestazioni, exploit dei protagonisti riportati in ogni particolare e nello spazio di pochi secondi: solo poche voci, come le loro, riescono a farlo. Per chi le ascolta è facile trasformarle anche in immagini e sentirsi allo stadio. Si torna nel mondo delle private con Max Venegoni. Tra lui e il microfono è amore da oltre 20 anni. Ha cominciato giovanissimo e con una caratteristica comune un po' a tutti in quel periodo: un buona dose di incoscienza. Un paio di piccole radio e poi Studio105. Oggi, sotto lo stesso gruppo, trasmette per Rmc. E per chi come Max, oggi come allora è ancora in onda, c'è un pensiero costante per il pubblico. Quel pubblico che da allora è cresciuto, ha messo su famiglia oppure ha cambiato vita e professione, ma che alla radio non rinuncia. Bastano anche pochi minuti al giorno.

Un weekend dedicato ai collezionisti: la prossima settimana veicoli d'epoca ad Aregai

A San Bartolomeo raduno di «500»

E a Ceriana, oggi e domani, modellini di auto e aerei

SAN BARTOLOMEO

Si prepara un fine settimana nel segno del collezionismo. Domenica mattina, dal complesso San Bart, partirà il p[illegible] delle 500, le storiche utilitarie della Fiat. Le iscrizioni al meeting, organizzato dall'associazione Comart, partiranno alle 9. Dalle 10.30, sfilata di mezzi fino a Cervo e Diano. Informazioni allo 0183-400242. Oggi e domani, nel campo sportivo di località Bestagno a Ceriana, Comune e Arci organizzano invece un raduno amatoriale [illegible] modellini di auto ed elicotteri. Si parte alle 10.

L'associazione Comart, che raccoglie decine di esercenti in via Roma a San Bartolomeo, si è «inventata» una manifestazione che richiama un raduno ormai tradizionale, quello della vicina Garlenda. Gli organizzatori si aspettano la p[illegible] di almeno cento macchine, simbolo di un'epoca ormai lontana, quella della rinascita italiana e del «boom» economico. Durante la mattinata di domani, il corteo delle mitiche Fiat sfilerà per le vie del Dianese. Sono attesi partecipanti da tutta la Liguria. E' poi previsto un pranzo con i piloti, cui farà seguito nel pomeriggio un'esposizione dei mezzi in via Roma, fino alle 17. Per informazioni e adesioni bisogna chiamare lo 0183-400242.

Al campo sportivo di Ceriana, si potranno invece ammirare modelli di auto ed elicotteri, con motore elettrico e a scoppio: l'iniziativa è promossa da Andrea Martini e Felice Peltri, con la sponsorizzazione di Betonfer e Calcestruzzi Sanremo. Oggi sono in programma prove libere dalle 10 alle 22, domani dalle 9 alle 12,30.

Partirà quindi una gara su sterrato, che assegna il trofeo Memorial Luca Crespi. Le prove ufficiali partiranno alle 15,30, seguite dalla competizione. La premiazione si svolgerà alle 16,30. E' previsto un punto di ristoro, [illegible] alla brace, salsiccia e rostelle. Maggiori informazioni si possono ricevere chiamando lo 0184-551017.

Gli appuntamenti per gli appassionati non finiscono qui. Il 4 giugno, nella suggestiva cornice di Marina degli Aregai, sfileranno «signore su due e quattro ruote», per una nuova iniziative che coinvolge il Cave, Club amatori veicoli d'epoca che ha sede a Imperia. [e. f.]





A sinistra un meeting di 500: dopo il raduno di Garlenda, anche San Bartolomeo ne propone uno, che si aprirà domani. Qui sopra, modelli di velivoli (si possono vedere a Ceriana)

Dopo l'attentato a S. Rocco la polizia indaga su altre scritte trovate alla Foce

Croci e graffiti anche sulla spiaggia

E' la stessa mano che ha deturpato la chiesa

Giulio Gavino
SANREMO

Il giallo dei graffiti alla Foce si infittisce. La polizia ha infatti rinvenuto un'altra serie ■ croci e la parola «colpe» sui muri e sulle cabine della spiaggia comunale, affidata ad una cooperativa, che si trova alla foce del torrente San Rocco, a poche decine di metri dalla parrocchia che giovedì notte, oltre alle scritte, si era vista dare alle fiamme il portone principale di ingresso. E' stato il gestore dello stabilimento, conosciuto soprattutto per l'accesso ■ disabili, a dare l'allarme, a chiamare il commissariato. L'altra mattina non aveva dato alcun peso alle scritte e alle croci ma dopo la segnalazione dell'attentato alla chiesa ha preferito informare subito le forze dell'ordine.

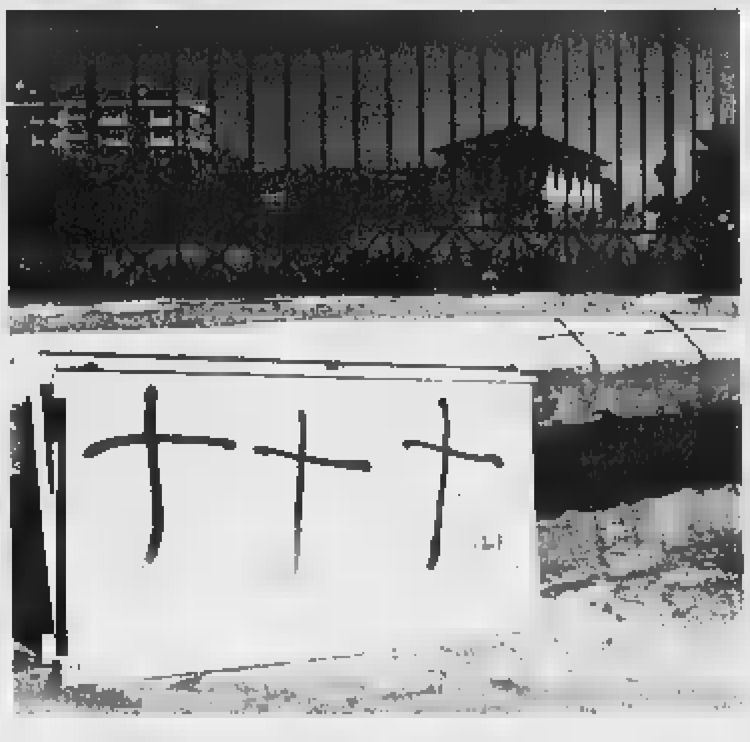
Il sopralluogo degli agenti ha confermato molte cose. Si tratterebbe dello stesso tipo di vernice e della stessa mano che ha colpito la chiesa di San Rocco. E le scritte sulla spiaggia sarebbero state fatte prima di quelle sul portone della parrocchia visto che gli autori del gesto avevano abbandonato la bomboletta spray di colore nero in via San Rocco (attualmente posta sotto sequestro dagli investigatori nel tentativo di rilevare impronte digitali utili all'indagine).

In commissariato ■ riserbo ■ assoluto. I verbali delle persone ascoltate sarebbero al centro di una serie di accertamenti incrociati mirati ad individuare eventuali elementi in grado di portare ad analogie tra la spiaggia e la chiesa. Al momento, comunque, ■ sarebbe emerso nulla. Non ■ escluso, inoltre, che la parola «colpe» non sia altro che l'inizio della parola «colpevoli» ■ che chi la stava scrivendo giovedì notte sia stato disturbato ■ spaventato dall'arrivo di qualcuno. Sta di fatto che la zona di via San Rocco è sempre buia, scarsa di illuminazione e di controlli. Questo fattore deve aver facilitato il compito a chi ha messo in atto il progetto.

E il mistero continua, con la polizia alle prese con tutte le ipotesi possibili. Dall'azione di una banale banda di teppisti a quella di una setta, da un «attentato» legato alla gestione degli «affari della parrocchia» o quella di un gesto legato ad un recente fatto di cronaca. La pista che ventilava un'«accusa emozionale» alla chiesa in relazione al suicidio di una ragazza di Sanremo, supportata soltanto dal fatto che la giovane era una frequentatrice della Foce, non ha trovato ulteriori conferme. E l'indagine, nel giorno in ■ ■ numero delle croci disegnate nella zona è salito ad oltre venti, è ad un punto fermo. Gli inquirenti, comunque, so■ orientati a minimizzare l'accaduto, a ridimensionare la questione confermando che non è in atto alcun allarme sociale. Le forze dell'ordine hanno confermato un'intensificazione dei controlli alla Foce che, a causa dei raid dei teppisti e della presenza delle prostitute, non è più il quartiere residenziale di un tempo.

L'invito al cittadino è quello di segnalare tempestivamente ogni movimento sospetto che possa portare all'individuazione dei responsabili delle croci. E' la prima volta, intanto, che fenomeni come quelli registrati nella zona di San Rocco non sono legati direttamente alla «firma» da parte di sette sataniche o di movimenti politici estremisti. Questo fa ritenere che possa trattarsi di episodi estemporanei, riconducibili a piccoli gruppi di persone ■ addirittura ad un singolo.





A sinistra i Vigili del fuoco alle prese l'altra notte con l'incendio appiccato alla porta di San Rocco. Qui sopra le ■ trovate sulla spiaggia ■ mattina

La motivazione: «Accertamento erroneo»

Villa Ufficiali a norma E' revocata la chiusura

Il Comune sconfessa i carabinieri del Nas L'ordinanza legata all'indagine è ritirata

Revocato ■ chiusura della «Villa Ufficiali», ennesimo scandalo ■ una burocrazia che ha rischiato di veder finire in strada gli otto ospiti ultrasettantenni che abitano ■ villa «Vista Lieta», la struttura che dipende dall'Istituto nazionale di beneficenza Vittorio Emanuele III, controllato dal ministero degli Interni. Il Comune ha infatti ritirato l'ordinanza di serrata emanata il 5 maggio scorso dopo la segnalazione di una ■ meglio identificata «attività alberghiera» da parte dei Nas dei carabinieri.

Il provvedimento firmato dal dirigente della Polizia Amministrativa, dottoressa Rita Andena, parla fin troppo chiaro: «Il provvedimento si è basato su un erroneo accertamento da parte del comando carabinieri Nas di Genova e della polizia municipale». E' stata l'istanza di autotutela presentata dall'avvocato Luigi Patrone, a nome del gestore, ■ generale Raffaele Mangiacapra, a fornire tutta la documentazione a supporto del fatto che la «Villa Ufficiali» non ha nulla a che vedere con l'attività alberghiera ma che risponde ai requisiti del Regio Decreto che aveva istituito la struttura. Insomma, una cantonata che ■ rischiato di innescare un incidente diplomatico non da poco se si considera che gli ufficiali ospitati sono anziani ■ bisognosi di cure. Ma il pericolo, questa volta, è stato eliminato dalla presa di posizione degli uffici amministrativi. [g. ga.]

■ FLASH

Ieri a San Bartolomeo l'addio alla giovane suicida

Una folla commossa si è radunata ieri pomeriggio a San Bartolomeo per l'addio a Simonetta Zolesi, la ragazza sanremese ■ 19 anni che lunedì notte si è tolta la vita gettandosi sotto il treno in una galleria tra Ospedaletti e Bordighera. Amici e conoscenti si sono stretti intorno al dolore della famiglia e del fidanzato della giovane, ■ ragazzo trentenne di Sanremo. Il feretro della giovane, che lavorava nell'azienda floricola dei genitori, è stato poi tumulato al cimitero Armea. [g. ga.]

SCUOLE

Oggi i premi del concorso a Coldirodi e San Lorenzo

Sono 148 gli alunni di elementari e medie di Coldirodi e di elementari di San Lorenzo, che partecipano oggi alle 16, nel plesso scolastico di via Umberto, alle premiazioni di «Uno dei voli della mia fantasia». I giovanissimi erano impegnati a svolgere un tema. [m. c.]

Minoranza contro ■ tennis per il taglio di due alberi

Continua a Pompeiana la polemica sul taglio, non autorizzato, di due piante di eucalipto. La minoranza consiliare (Vetere, Beltrami, Dane e Proleta) ha chiesto la revoca della convenzione fra Comune e Tennis Club (che ha in concessione aree sportive) ritenuto responsabile del taglio. [m. c.]

INCONTRO

Lega per la lotta ai tumori a confronto con gli studenti

«Il tabacco uccide: non farti ingannare». E' il tema dell'incontro con gli studenti sanremesi di mercoledì alle 10.30 al Ritz. Lo organizza la Lega per la lotta contro i tumori. [m. c.]

CULTURA

Successo in Catalogna per i pittori della Gioseffi

E' rientrata dalla Catalogna, da vicino Barcellona, la comitiva di pittori italiani, guidati da Maria Gioseffi, che ha preso parte ad «Arte italiana in Spagna». Un «Premio fedeltà» è stato ottenuto dal civese Dino Mazzucchelli. [m. c.]

Studenti «diplomati» ai corsi di scooter

Concluso con la consegna di «diplomi», all'istituto tecnico commerciale «Colombo», il corso teorico-pratico di guida dei ciclomotori. Era riservato le prime classi. [m. c.]

Scattano due denunce per occupazione abusiva dell'ex mercato

Blitz della polizia municipale al Palafiori e sull'Imperatrice

SANREMO

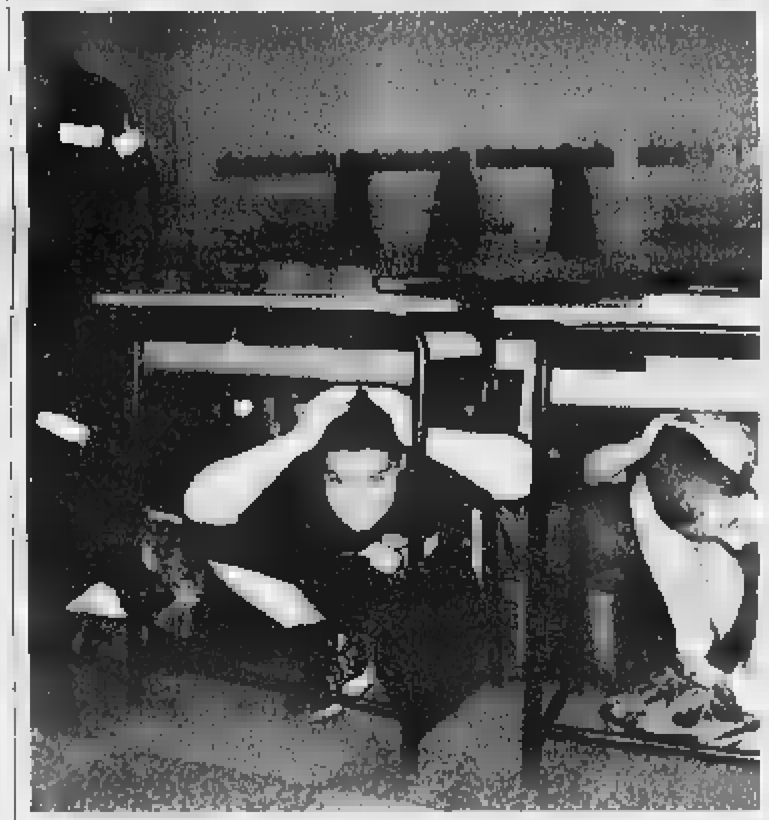
Avevano trasformato il Palafiori di corso Garibaldi nella loro provvisoria abitazione ma sono stati sfrattati dalla polizia municipale che ieri mattina ■ ha sorpresi mentre ancora dormivano sui giacigli ricavati sotto il palco che lo scorso febbraio ha ospitato le manifestazioni collaterali ■ Festival. Protagonisti dell'occupazione abusiva, denunciati a piede libero, sono un extracomunitario nordafricano e la sua compagna, un'italiana senza fissa dimora. Sono stati gli agenti di Palazzo Bellevue, nell'ambito di un sopralluogo legato all'utilizzo della struttura da parte di molti tossicodipendenti ad occuparsi dell'ennesima storia di disperazione, una vicenda che riporta d'attualità ■ problema del via ai lavori per la definitiva ristrutturazione dell'ex mercato dei fiori. Per la polizia municipale si tratta di un caso isolato ma rimane comunque un mistero come la coppia sia riuscita ad entrare al «Palafiori», una struttura pubblica che, nonostante l'utilizzo part-time degli ultimi mesi, dovrebbe essere off-limits a tutti. Per questo motivo, dopo il blitz di ■ mattina, i vigili hanno provveduto ad una perlustrazione finalizzata a segnalare al Comune gli eventuali varchi di accesso al «Palafiori» (il cui prossim■ appuntamento pubblico ■ fissato per l'inizio di giugno con l'arrivo della Milano-Sanremo cicloturistica).

La polizia municipale, sempre ■, ha compiuto un'altra operazione legata alla presenza di immigrati clandestini. La mattina presto le pattuglie hanno infatti individuato ventisette cittadini curdi che dormivano sulle panchine e nei giardini di corso Imperatrice. La nutrita «delegazione» è stata radunata e accompagnata alla stazione dei treni dove, sotto l'occhio vigile della polizia municipale, ha preso ■ primo convoglio in partenza. Gli sforzi del ■do di Palazzo Bellevue, che oggi presidierà in forze ■ mercato delle bancarelle di piazza Eroi, iniziano a dare i loro frutti. Il numero dei vu' cumprà, legati in particolare alla vendita di merce ■ marchi contraffatti, ■ infatti in continua diminuzione. Altre indagini, intanto, starebbero interessando altre occupazioni abusivi di alloggi comunali nella Pigna. [g. ga.]



I controlli della polizia municipale

EVACUATA LA MEDIA «PASCOLI»



Simulato allarme per terremoto

«Prove di terremoto» l'altra mattina alla scuola media «Pascoli» di corso Cavallotti. L'allarme è stato dato poco dopo le dieci e gli alunni, come da istruzioni avute precedentemente, si sono sistemati sotto i banchi così come si vede nella foto di Maurizio Gatti. E' intervenuta anche un'autoscala dei vigili del fuoco grazie alla quale alcuni allievi sono stati evacuati. [m. c.]

Oggi a cura della cooperativa «Liguria da scoprire»

Visite guidate pomeridiane fra i segreti di Villa Ormond

SANREMO

Si comincia con gli esemplari di canfora e con l'annusare gli aromi emanati da varie piante. Chi le ■ riceverà un premio. Accade nella visita guidata e gratuita che tutti i sabati (dunque anche oggi) si svolge nei Giardini di Villa Ormond. I visitatori devono ritrovarsi alle 15,30 all'ingresso principale, poi, per un'ora e mezzo, insieme alle guide di «Liguria da scoprire», si immergeranno nel verde del parco che si estende su due ettari popolati di specie rare, esotiche o autoctone.

All'inizio del tour la canfora e il gioco a premi di cui abbiamo detto, quindi, dopo ■ ascoltato la storia di Villa Ormond, si passa alla collezione di palme inserite nel Palmaetum. Ecco quindi la maestosa Yucca elephant, piede di elefante con le caratteristiche ingrossature alla base.

Le grandi foglie bipennate della Caryota urens, che appare subito dopo, sono fonte di meraviglia.

I giardini ■ una fonte inesauribile di sorprese. Ci sono la dracaena sangue di drago, delle Canarie, che essuda ■ linfa ■ fuoco; l'albero dalle spine aguzze, dal tronco cosparso di curiose spine acuminate e larghe; il falso palissandro con lo spettacolo dei ■ fiori blu-violacei ■ pannocchie a forma di piramide; la palma azzurra con inf■ ■ che possono estendersi per ■ metri; la palma a ventaglio, o Washingtonia filifera, che può raggiungere i 15-18 metri di altezza; l'albero dei coralli, o Erythrina crista-galli, una piccola pianta originaria ■ Brasile con una fantasmagorica fioritura rosso corallino.

Ancora ■ cooperativa «Liguria da scoprire» organizza, per domenica, un'escursione in montagna con l'aggiramento dei monti Pietravecchia e Toraggio. Per informazioni rivolgersi al numero 0183/290213. [m. c.]

Gli organizzatori: «Nessuna promozione e solo imposte da parte del Comune»

Taggia, a rischio il «mercatino» mensile Espositori in calo per colpa delle tasse

Marco Corradi
TAGGIA

Rischia di chiudere il «Mercato dell'antiquariato» nel centro storico di Taggia, un appuntamento iniziato nel 1984 ■ protrattosi ininterrottamente una volta il mese. Uno dei più anziani d'Italia, addirittura precedente a quello, famoso, di Arezzo.

Motivo: le troppe spese ■ ■ scarsa attenzione, anzi, le pretese da parte dell'Amministrazione.

Rispetto agli anni scorsi gli operatori si sono più che dimezzati. Ancora nel '94 e '95 erano da ottanta a novanta. Oggi si varia dai trenta ai cinquanta.

Romolo Guglielminetti, un banco di numismatica e uno dei creatori del mercato insieme all'ideatore Iginio Pezzetta, è pessimista sul futuro. «Il Comune - spiega - ci chiede ogni volta 36.■ lire. L'altro giorno un cliente mi ha detto quanto prendevamo di contributo dall'Amministrazione per essere presenti. Mi sono messo a ridere. Con le 36 000 lire ci viene concesso soltanto lo spazio espositivo. Non abbiamo diritto né a posteggio ■ ad energia elettrica quando, ■ luglio e agosto, i mercati sono notturni. E non viene neppure fatta pubblicità. Il più delle volte siamo noi a telefonare ai giornali per chiedere che venga inserito un trafiletto».

■, a proposito della pubblicità, c'è un'altra recriminazione. «Delle 36.000 lire - afferma Guglielminetti - ben 16.000 ci erano richieste per la promozione. Una propaganda che da almeno cinque anni il Comune non fa più. Sparito anche lo striscione che compariva davanti alla galleria di Arma. Ecco perché il numero degli espositori diminuisce sempre più e di questo passo si chiuderà».

Va meglio l'analogo mercato di ■ terzo sabato del mese ■ Arma di Taggia. Gli hobbisti fanno qualche affare in più grazie alla maggiore affluenza di turisti.

A questo punto le richieste. Ancora Guglielminetti: «Chiediamo al Comune di Taggia una maggiore pubblicizzazione del mercato, anche ■ diverse riviste specializzate. Oppure che non ci richieda nulla e meglio ancora se vuole assegnarci ■ contributo visto che caratterizziamo, ■ le nostre presenze, via Soleri e il Viale delle Palme attirando molti turisti e residenti. D'altra parte ■ altri mercati analoghi non viene richiesto nulla e ringraziano invece i partecipanti. Per restare in provincia c'è quello di Vallecrosia Alta dove vengono richieste ■ lire ma in cambio ci sono parecchi servizi: mezzi per portare il materiale ■ persino l'offerta di spuntini».

■ il sindaco Lorenzo Borla: «Non conosco la vicenda. Andrò ad esaminarla e, poi, vedremo il ■ farsi».

Guasto alla tubazione fognaria, le proteste di albergatori e commercianti

A Ventimiglia vietato fare il bagno

Mare inquinato compromette l'avvio di stagione

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

Comincia male l'estate turistica di Ventimiglia: quasi tutte le spiagge, infatti, sono «off limits» per il divieto di balneazione che interessa l'intera zona centrale, dalla foce del Roja a quella del Nervia. Un pessimo «biglietto da visita» per la città di confine, che non può offrire la principale attrattiva per i turisti e gli appassionati del mare: i bagni.

La notizia ha sollevato le critiche degli operatori turistici, degli abitanti e dell'opposizione, che ora chiedono spiegazioni e solleciti interventi all'Amministrazione Valfrè per «salvare» la stagione.

L'altro giorno sono cominciati i lavori per riparare la condotta fognaria che porta a mare. Sembra che un guasto della tubazione sia all'origine dell'inquinamento che ha fatto scattare il divieto di balneazione.

«Questo intervento è iniziato troppo tardi: non si può provvedere soltanto quando si ha l'acqua alla gola - sbotta il consigliere dei Democratici di sinistra, Sergio Scibilia - Bisognava programmarlo molto prima: da tempo, infatti, si sapeva che c'era un guasto da riparare. Sembra, addirittura, che si potesse operare già in inverno».

I lavori si stanno svolgendo nella zona in corrispondenza del vecchio depuratore e di via Tacito: dovrebbero durare una quindicina di giorni, dopodiché bisognerà rifare le analisi per verificare se ci sarà ancora l'inquinamento delle acque e incrociare le dita.

«A rischio non c'è soltanto la stagione balneare, ma anche il mare che, per tutta l'estate, potrebbe rimanere in parte inquinato», prosegue Scibilia, che sul caso ha indirizzato una interpellanza urgente al primo cittadino.

«Il periodo estivo è imminente, e si prevedono arrivi turistici - si legge nel documento - Proprio ieri, infatti, è iniziata la stagione, segnata dall'apertura degli stabilimenti balneari. Se il divieto continuerà nelle prossime settimane, ci sarà il rischio di grossi danni economici e di immagine commerciale irreparabili ai numerosi operatori turistici e a tutta la città».

Il consigliere chiede quali siano le precise cause tecniche che impediscono il bagno nel mare di Ventimiglia ma, soprattutto, «per quale motivo i lavori di riparazione delle tubazioni sono cominciati soltanto venti giorni prima dell'estate».

Scibilia vuole sapere quando si prevede il ritorno alla normalità e «se ci sono state inadempienze da parte della società Aiga, incaricata di gestire l'appalto del depuratore e delle reti pubbliche».



Giornata nera quella di ieri per i gestori degli stabilimenti balneari di Ventimiglia che hanno aperto i battenti. Il divieto di balneazione imposto dal Comune interessa l'intera zona centrale, dalla foce del Roja a quella del Nervia. I lavori di riparazione della tubazione fognaria sono cominciati alcuni giorni fa

NUOVA EMERGENZA



La città invasa dai rifiuti

Da due giorni non vengono portati via i rifiuti di Ventimiglia: non si sono visti, infatti, i camion che li dovevano trasferire all'inceneritore di Monaco, forse perchè bloccati da uno sciopero. Il cantiere di Bevera è saturo, e ieri i netturbini non hanno potuto ritirare i rifiuti dai cassonetti, perchè non sapevano dove metterli. Fino a quando durerà questa situazione a rischio? [d. bo.]

[illegible] FLASH

VENTIMIGLIA

Eroina in dosi già preparate: due denunce

La Finanza di Ventimiglia ha denunciato due francesi per spaccio di sostanze stupefacenti. Dopo vari pedinamenti sono stati sorpresi mentre si stavano appostando, probabilmente per aspettare i «clienti», con alcune dosi di eroina già confezionate. I due sono stati inoltre trovati con armi e munizioni detenute illegalmente.

[illegible]

Carabinieri, il cap. Servadio torna da missione Onu

Da ieri è tornato a reggere la Compagnia dei carabinieri di Bordighera il capitano Antonio Servedio, che si era assentato per alcuni mesi per aderire al progetto di polizia internazionale dell'Onu, a Tirana, in Albania, dove sono stati chiamati contingenti militari italiani. Servedio era stato provvisoriamente sostituito dal comandante di stazione, il maresciallo Ruggero Binetti.

VENTIMIGLIA

Sabato 3 giugno [illegible] Trofeo Amatori over 35

Una prima parte si è disputata sabato scorso, e la seconda si terrà sabato 3 giugno sul campo Peglia di Ventimiglia. Si tratta delle finali del 1° Trofeo amatori over 35, promosso per beneficenza dal Comune di Vallecrosia e dall'Associazione Medici Sportivi. Si contenderanno il trofeo calcistico le prime quattro: Finanza e Medici Ospedaletti, prime a pari merito, Panetteria Rapallino (3°) e Vallecrosia (4°). [d. bo.]

Ventimiglia, tre ragazze

Fuga dalle suore [illegible] le [illegible]

VENTIMIGLIA. Si erano allontanate dall'istituto gestito dalle suore dell'Orto della città alta, ma la loro fuga è durata soltanto un giorno. Le tre quindicenni sono state trovate dai carabinieri di Ventimiglia, che le hanno riaffidate alle religiose. Si erano rifugiate in un casolare abbandonato di Ciaixe, nell'entroterra intemelio. L'altra mattina, dopo la scomparsa delle tre ragazze, le suore si sono rivolte ai carabinieri e sono scattate le indagini. In poche ore i militari le hanno trovate in un vecchio edificio disabitato, dove avevano dormito. I carabinieri hanno effettuato un monitoraggio delle abitazioni fatiscenti dell'entroterra e così hanno sorpreso le minorenni in cerca di «libertà». [d.bo.]

Fenomeno a Bordighera

Le [illegible] di Sant' Antonio sulla spiaggia

BORDIGHERA. Una spiaggia invasa dalle «barchette di Sant'Antonio», a Bordighera (stesso fenomeno al Prino, a Imperia). Un tratto di arenile poco distante dal Chiosco della Musica si è colorato, l'altra notte, di un intenso blu elettrico. Il fenomeno si è verificato in seguito allo spiaggiamento di migliaia di animaletti appartenenti alla famiglia dei celenterati, come le normalissime meduse ma che, contrariamente a quelle che tutti i bagnanti temono, non si sono rivelate urticanti a contatto con la pelle.

I pescatori li conoscono con il nome di «barchette di Sant'Antonio», e sottolineano che si tratta di un fenomeno raro nella nostra zona di mare. [d. bo.]

Si è svolta la premiazione

I [illegible] per la primavera [illegible]

VENTIMIGLIA. [illegible]sachi, Pasticceria Maristella, D'Orsi Sport e, a pari merito, Red-White, Sole Luna, oltre a Senza Piombo, Boutique Belvedere, Bar Pirro e Boutique Della Torre. Questi i vincitori del concorso «La Primavera in Vetrina», realizzato per la prima volta a Ventimiglia, in occasione della Festa di Primavera. «La partecipazione da parte dei commercianti è stata molto significativa e con buoni risultati», commentano gli organizzatori. L'iniziativa è stata ideata dalla Confesercenti per far conoscere maggiormente la Festa di Primavera. «I commercianti rappresentano un veicolo fondamentale per potenziare iniziative di questo genere», spiega il segretario provinciale Piero Denegri. [d.bo.]

Dal prossimo anno

[illegible] alle scuole medie [illegible]

VALLECROSIA. Novità scolastica a Vallecrosia. La propone l'istituto Sant'Anna che, per il prossimo anno, ha deciso di organizzare le lezioni della scuola media su 5 giorni la settimana. Precisamente: dal lunedì al venerdì, al mattino, dalle 8,05 alle 12,50 più due rientri pomeridiani: martedì, dalle 14 alle 15,45 e giovedì, dalle 14 alle 16,30. E' prevista una breve interruzione delle lezioni a fine di febbraio, per favorire l'eventuale settimana bianca. «Per questo motivo si prenderà in considerazione la possibilità di anticipare di qualche giorno l'inizio delle lezioni a settembre», dice il preside. In programma corsi facoltativi di francese e informatica, di educazione alla salute, di educazione stradale e di recupero. [d. bo.]

Dopo l'incontro dell'assessore regionale Adolfo con i vertici delle Ferrovie

Raddoppio a monte solo nel 2003

Promessi i finanziamenti tra Andora e Finale

Stefano Pezzini

ANDORA

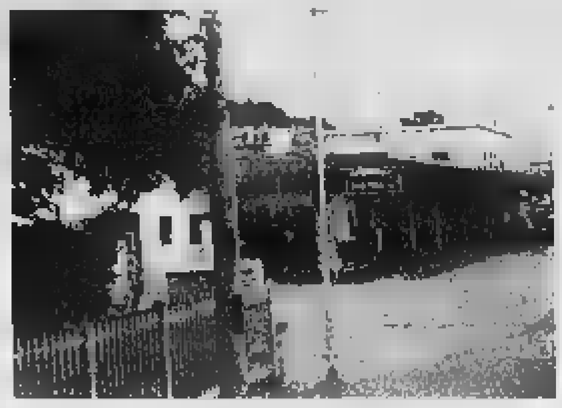
Bene Sanremo e l'imperiese, meno bene il tratto tra Andora e Finale: il primo incontro avuto dal neo assessore regionale ai trasporti e alle infrastrutture Vittorio Adolfo con il responsabile della divisione infrastrutture delle Fs per la Liguria Gianfranco Mercatali è stato tutto sommato positivo. Ma per il [illegible] risultato sono state promesse.

L'assessore imperiese ha affrontato [illegible] dirigente delle ferrovie lo stato delle progettazioni della linea ferroviaria del Ponente. «Per il tratto San Lorenzo al Mare-Andora è [illegible] il buon esito degli incontri per la via al primo lotto funzionale che si concluderà nel terzo trimestre del prossimo anno. I lavori relativi, già finanziati, dovrebbero essere affidati a bandi europei», si legge nel comunicato della Regione.

Le dolenti note arrivano dal secondo tratto, quello che riguarda il territorio savonese tra Andora e Finale Ligure. La progettazione definitiva ed esecutiva sarà avviata entro il mese prossimo. Il problema, però è che questo lotto non è ancora finanziato che dovranno essere reperiti nell'Accordo di Programma che scade nel 2003.

Che qualche cosa si muova da parte delle ferrovie, però, è confermato da alcuni incontri che sono stati effettuati dai responsabili della società con diversi agricoltori e proprietari terreni dell'andorese. Gli incontri avevano come obiettivo quello di ottenere il parere favorevole alla vendita dei terreni dove passeranno i binari. Un accordo che in alcuni punti si preannuncia difficile e che potrebbe arrivare all'esproprio. Ma le procedure per ottenere i terreni, rispetto al passato, [illegible] molto più snelle e celeri.

Il fatto che le ferrovie si stiano muovendo per ottenere i terreni fa ben sperare nella reale intenzione di accelerare i tempi della realizzazione del doppio binario a monte. Una necessità sia per il turismo che per l'intero comparto economico della Riviera. Le promesse non mantenute fatte negli ultimi vent'anni fanno diventare scettici gli abitanti della Riviera, traditi troppe volte.



Il raddoppio della ferrovia tra Andora e Finale sarà finanziato solo nel 2003 secondo le promesse fatte dai dirigenti della società di trasporti all'assessore regionale Vittorio Adolfo nel primo incontro dalla sua elezione

[illegible] ARRIVA LA «BIPOP»

E siamo a ventitre. Il numero delle banche sulla piazza di Albenga è ancora aumentato con l'arrivo della Bipop, la banca popolare di Brescia-Cassa di Risparmio di Reggio Emilia. La nuova filiale, che ha sede in piazza XX Settembre, ha aperto la sua «Bipop City» proprio in questi giorni. La nuova banca è nota a livello italiano e mondiale per essere stato l'istituto di credito che per primo ha lavorato «on line» soprattutto per gestire finanziariamente i capitali dei clienti. La Bipop è infatti consociata con la statunitense Putnam, il terzo gestore mondiale di Fondi di Investimento. Direttore della nuova agenzia è Pierangelo Zunino, già dirigente della Cab di Brescia, divenuta ora Banco di Genova e San Giorgio. L'organico della Bipop è composto da sei impiegati e sei promotori. Questi ultimi [illegible] destinati a raddoppiare entro la fine dell'anno. La banca di piazza XX Settembre ha di fatto aperto anche ad Alassio, in quanto si è dotata nella cittadina del «muretto» di un «Bipop City», cioè di uffici ove i promotori ricevono la clientela, facendo capo, «on line», con la filiale albenganese. Con la [illegible] banca è possibile acquistare via computer titoli ed azioni in tempo reale. [r. sr.]

Approvata dal Consiglio comunale

Albenga «sana» la zona della D4

ALBENGA

Con i voti favorevoli della maggioranza viveriana e dell'Ulivo-Città Futura (si sono astenuti Forza Italia, An e Lega) è stata approvata la «sanatoria» con la quale si cerca di regolarizzare le presunte infrazioni edilizie commesse, nel 1995, nella realizzazione del piano di insediamenti artigianali di via al Piemonte (nel rettilineo per Leca).

Le irregolarità» rilevate da una ispezione della Provincia, si riferivano ad una destinazione delle aree più per il commercio che per l'artigianato e la carenza di urbanizzazioni relative. La minoranza è stata determinante poiché se si fosse assentata il Consiglio avrebbe dovuto sciogliersi per mancanza di numero legale. An, FI e Lega hanno apprezzato la previsione di un insediamento per fiere e mostre. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Alle 10 al Sacro Cuore i funerali di Pelassa

Si svolgono oggi alle 10 nella parrocchia del «Sacro Cuore» i funerali di Alberto Pelassa, 31 anni, il finanziere, molto conosciuto e stimato nell'Albenganese, che si è tolto la vita a Lusignano mercoledì sera. Il giovane sarà tumulato nel cimitero di Peagna. [m. br.]

VILLANOVA

Rinviato «Cavalliguria» per problemi burocratici

All'ultimo momento, per motivi burocratici e con inevitabili disagi, è saltata la 4 giorni di «Cavalliguria 2000», la fiera equestre che avrebbe dovuto ospitare equini ed espositori da tutta Italia da giovedì a domenica nella zona dell'aeroporto di Villanova [m. br.]

ALBENGA

Anziana trovata morta nel suo appartamento

Soccorrono una persona nel proprio appartamento ma la ritrovano ormai cadavere. E' capitato ieri mattina alle 7.45 ai Vigili del fuoco che sono intervenuti in via Einaudi ed hanno scoperto il corpo senza vita di D. L., 85 anni. La anziana signora pare sia morta giovedì sera dopo il pasto. [r. sr.]

RIALTO

Domenica si inaugura il cippo alla Resistenza

Viene inaugurato per la quarta volta, dopo l'ennesimo danneggiamento vandalico, il cippo dedicato ai martiri della Resistenza a Pian dei Corsi. La cerimonia si svolgerà alle 16 davanti al monumento. Il restauro, curato dalle associazioni partigiane, è stato finanziato dal Comune di Rialto e dalla Comunità Montana del Pollupice. [a. r.]

Il Santa Corona sceglie le guide di Anestesia e dell'Unità Spinale Unipolare

Pietra, concorsi per nuovi primari

Gli esami previsti il 30 maggio e il 23 giugno

PIETRA L.

Sono stati tutti ammessi i dieci medici che il 30 maggio dovranno passare la prova per il nuovo primariato di anestesia del Santa Corona. Alcuni di loro sono già in servizio nel nosocomio.

Si svolgerà invece il 23 giugno la prova per la scelta del nuovo primario di Unità Spinale Unipolare. In questo caso non tutti gli aspiranti sono stati ammessi. C'è chi, secondo la [illegible] tecnica, non aveva i requisiti. La scelta del vertice dell'Unità Spinale è fondamentale per il futuro della struttura. L'ultima parola spetterà ad direttore generale Ubaldo Fracassi, in regime di prorogazio. Nominato dal centro-sinistra deve ora scegliere due primari in «epoca» del Polo, senza la certezza di [illegible] confermato dopo il 31 dicembre. [a. r.]

ANDORA [illegible] PIU' CONTROLLI

E' stata approvata all'unanimità, durante il Consiglio comunale di giovedì sera, la variante al Prg che prevede la possibilità di «incremento volumetrico delle strutture ricettive esistenti» ad Andora. Alberghi e residence oltre ad adeguarsi alle norme Haccp e antincendio guadagneranno in funzionalità. Giovedì si è parlato anche di «sicurezza e ordine pubblico». L'argomento è stato proposto dai 4 consiglieri di minoranza del gruppo «Uniti per Andora», che hanno presentato inoltre 4 interrogazioni. Eugenio Ghiglione, Romolo Laureri, Fabio Nicolini e Ilario Simonetta hanno voluto portare ancora una volta all'attenzione dell'amministrazione comunale il problema della sicurezza e della microcriminalità «sollecitati ed allarmati dai racconti di molti cittadini vittime di furti in abitazioni». Ha spiegato il nuovo capogruppo di «Uniti per Andora» Eugenio Ghiglione: «Abbiamo chiesto al sindaco che di fronte all'aumento della microcriminalità registrato in questi anni venga sollecitato un necessario potenziamento degli organici delle forze dell'ordine attualmente insufficiente». Il problema di furti e violenza è sentito anche nell'entroterra dove si è deciso di pattugliare i paesi. [m. br.]

Il parroco ospita un senzatetto, Carbuta si divide

Domiciliato nella chiesetta i fedeli disertano la messa

CALICE L.

Un uomo «vive» nella chiesetta della Madonna delle Grazie a Carbuta con i suoi cinque cani che «sono spesso pericolosi» per i passanti. L'insolita situazione è denunciata da molti abitanti di Calice. Se ne fa portavoce Salvatore Paonessa di Forza Italia. Dice: «A distanza di 5 mesi dalla nostra prima lettera-denuncia non è stato intrapreso alcun provvedimento atto a salvaguardare l'incolumità di eventuali malcapitati passanti. I cani hanno così colpito ancora di recente un uomo di 77 anni è dovuto andare in ospedale per una brutta morsicata. Non mi sembra neppure logica la decisione della parrocchia di ospitare questa persona, con tutto il rispetto, all'interno della chiesetta che è tutt'ora consacrata. Mi risulta che da parte di molti fedeli c'è disaffezione. C'è una scarsa partecipazione alle Messe».

Il sindaco Enrico Richeri ribatte completamente la situazione definendo solo «strumentalizzazioni di pochi» le proteste. Dice «Dov'è lo scandalo? Il parroco ha fatto molto bene ad ospitare questa persona che ha già la residenza nella canonica attigua. E' in questo modo che si fa carità cristiana non come certi bigotti. In molti mal tollerano l'operato del parroco e si sono uniti al coro. La presenza di questa persona, che ha un buon grado di istruzione e un lavoro fisso, nella cappella è una sicurezza dopo i tanti furti del passato recente». Richieri annuncia comunque una soluzione definitiva per i 5 cani. Ci sarà la concessione edilizia che darà la possibilità di costruire un recinto ad hoc. [a. r.]

A Porto Maurizio concerto dei savonesi «MGZ», Amanda Lear canta al casinò di Sanremo

Imperia, note e cucina nel segno di Rossini

Riaprono i locali estivi: Le Vele, La Suerte, il «Nova»

Si presenta ricca l'agenda degli appuntamenti per il sabato notte. Ecco una guida ragionata per districarsi tra le varie offerte dei locali in Riviera.

[illegible] Musica ed animazione al disco pub Eucaliptus (dj Muffy). Musica dal vivo con i «Tempo Stretto» alla Piazzetta degli Artisti.

[illegible] Primo sabato dance per la discoteca all'aperto Le Vele. Musica con i «Rizzo e Rizzo» all'osteria Mezzaluna. Discoteca all'O'Brecche. L'orchestra di Sandro Moreno al dancing Vip. Musica con la «Nando Rizzo Stop Band» che presenta il cd «L'uomo della strada» al Cabaret. Concerto unplugged di Davide Gedda all'Arci Brixton.

LAIGUEGLIA Primo sabato sotto le stelle per la discoteca all'aperto La Suerte. Sulle due piste vengono proposte commerciale (sotto) e dance internazionale (sopra).

ANDORA Discoteca al Dinamica. Musica live al Samarcanda. Orchestra liscio e revival al Tritone.

DIANO [illegible] PIETRO Al Pop il dj Fabio Rumore.

DIANO MARINA Discoteca al Sortilegio. «Live» con la Andrea Andrei band all'Acqua Salata (musica Anni '70, '80, '90 e 2000). Si balla al Senso Unico e al Tango.

[illegible] Alle 16,30, nel Centro polivalente di piazza Duomo, conferenza-spettacolo «Nel sabato di Rossini» tra note e cucina, ideata dal giornalista Roberto Iovino e Beatia Mattioni. I due hanno pubblicato nel '98 il libro «Musica e gastronomia, un viaggio nel tempo». L'appuntamento, promosso da Comune e Circolo Amici della Lirica, vedrà alla ribalta il mezzosoprano genovese Elena Belfiore e la pianista Caterina Picasso, impegnate in brani di Mozart, Chopin e Rossini. Saranno proposte [illegible] ricette della cucina futurista. Si balla sotto le stelle al Nova, appena riaperto: stasera, alla consolle c'è Marco Porticelli di Radio Montecarlo. Musica latina al Sailor's. Al Centro sociale La Talpa e l'Orologio, in viale Matteotti, è di scena il gruppo savonese «MGZ e le Signore». La performance s'intitola «Guarda che disciplina», uno spettacolo tra rock e techno. Il gruppo, che comprende MGZ, Bralnzuk, Donne La Muerte e le Signore, ha all'attivo il Cd «Cambio vita». Al Ballomania di via Littardi, c'è l'orchestra di Ungarelli.

ARMA DI TAGGIA Il gruppo Dinamica si esibisce all'american bar «Tre Alberi», sul lungomare. La formazione, di cui è leader Marco Leone, ha appena inciso un cd.

SANREMO Sabato all'insegna della dance. Amanda Lear sarà la vedette questa sera al casinò per il tradizionale Gala delle rose. Gli Ohmi, One hundred million people, sono impegnati al Porto Maltese di via Gaudio. Il gruppo musicale spazia dal rock al blues. Disco-bar e musica latino-americana al Disco Loco. Al Tennis Club Solaro c'è Chiocciola, Internet Music Pub, locale con postazioni Internet per navigare gratuitamente. Musica trip-hop, lounge e latin sounds con Alakran e Roberto, hall video & music, carambola e giochi di società.

[illegible] balla alla Dolce Vita (Ex Piccadilly). Musica dal vivo al Queen Margaret. Entrambi i locali [illegible] in [illegible] Regina Margherita.

[illegible] Spazio ai giovani, ma non soltanto, nel sabato alla discoteca Kursaal di lungomare Argentina: dj Sancho e [illegible] Marco propongono [illegible] commerciale, techno [illegible] underground. Un punto d'incontro alternativo al ballo o per fare uno spuntino prima o dopo la discoteca è il Graffiti pub di [illegible] Vittorio Emanuele, dove c'è anche un sottofondo musicale.

VENTIMIGLIA Serata all'insegna del liscio e dei ritmi di moda dell'estate al Dopolavoro ferroviario di piazza della stazione, [illegible] Renzo Devoto di Radio Intemelia.



Il leader del gruppo savonese «MGZ» che questa sera si esibisce a Imperia

Tra kolossal e Woody Allen

Ecco le prime del fine settimana con Kim Basinger e Asia Argento

Enrico Ferrari

IMPERIA

Thriller a metà fra storia e effetto-ni costruiti al computer, l'inquietante sensualità di Asia Argento, il nuovo film di Woody Allen guidano l'«assalto» delle prime [illegible] ponentini. La parte del leone spetta a Sean Penn, protagonista in due pellicole, mentre il simbolo del sesso Kim Basinger si ripresenta con un'opera, «Sognando l'Africa», che era in concorso a Cannes.

L'ineffabile Allen, che sembra aver riscoperto la voglia di far ridere, firma «Accordi e disaccordi» con Penn e la bellezza glaciale di Uma Thurman: [illegible] può vedere all'Ariston Ritz di Sanremo. E' la storia di un chitarrista degli Anni Trenta (periodo storico molto caro al jazzista Allen). Samantha Morton ha il ruolo della ragazza cieca del musicista. L'attore principale anche recita anche in «Una notte per decidere», in programmazione all'Imperia e alla sala 3 dell'Ariston Roof.

Il rinnovato amore di Hollywood per i kolossal è testimoniato da «Il gladiatore» (Centrale di Porto Maurizio e di Sanremo), di Ridley Scott. Il regista di «Blade Runner» ha ricostruito il Colosseo a Malta e ha fatto vestire i panni dell'eroe romano a Russell Crowe.

«I dreamed of Africa» (è questo il titolo originale di «Sognando l'Africa»), alla sala 1 del Roof e al Dante di Imperia, mostra [illegible] Basinger [illegible] trucco, lontana dall'immagine di [illegible] sexy che si è costruita grazie a film come «Nove settimane [illegible] mezzo». La pellicola ricostruisce l'impegno ecologista di Kuki Gallman, che dal '72 vive in Kenya.

Dalla bionda Kim alla bruna Asia Argento, che dirige se stessa in «Scarlet Diva» al Tabarin, seguendo le vicissitudini di una giovane attrice. Al Sanremese c'è un omaggio a Lars Von Trier, fresco vincitore [illegible] Festival di Cannes con «Dancer in the Dark»: sarà proiettato «L'elemento del crimine».







Dall'alto Sean Penn, protagonista di due film, Kim Basinger e Asia Argento

Biglietto a prezzi ridotti presentando il coupon de La Stampa

L'Ambassadors band al Cavour Domani una serata a tutto jazz

IMPERIA. Continuano gli appuntamenti a prezzi ridotti al teatro Cavour: presentando al botteghino il coupon pubblicato su La Stampa, si avrà uno sconto di 3 mila lire per il concerto della Jazz Ambassadors big band, in programma domani alle 21. Per la formazione imperiese guidata da Leo Lagorio, è un gradito ritorno nel capoluogo. Nata come orchestra swing, ha poi ampliato le proposte abbracciando il genere progressive, al quale Lagorio ha dato molto negli Anni '70 come guida dei Celeste. In programma, standard jazz ma anche composizioni originali di Lagorio, con l'arrangiamento dello strumentista ungherese Victor Borghardt.

L'esibizione della band sarà preceduta da quella dei docenti della scuola «Ginnasio musicale» di Panta Musica, il sodalizio che si occupa della direzione artistica nella stagione di concerti imperiese. Si tratta di Mauro Vero alla chitarra, Roberto Paglieri alla batteria, Sergio Barletta al basso e Maurizio Lavarello al piano. [e. f.]

ASS. PANTA MUSICA' AMICI DELLA MUSICA

COMUNE DI IMPERIA

PROVINCIA DI IMPERIA

LA [illegible]

Teatro Cavour di Imperia

SABATO 27 MAGGIO 2000

Domenica 28 maggio ore 21

Concerto docenti PANTA MUSICA' e JAZZ AMBASSADORS BIG BAND

Presentando questo tagliando, si potrà avere uno sconto di L. 3000 (L. 12 000 anziché 15.000)

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Stasera spazio ai giovani talenti del ballo, domani concerto con musiche degli Anni '40

A Ventimiglia il cabaret al femminile

Successo della rassegna, si va dal teatro alla danza

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

E' un «riso rosa» quello proposto, in questi giorni, nel Centro Culturale di San Francesco, nel centro storico di Ventimiglia.

Debutta infatti quest'anno «Che c'è da ridere?», una rassegna di «comicità femminile nell'arte». Fino a domenica la direttrice artistica, l'attrice ventimigliese Paola Maccario, propone una [illegible] di appuntamenti che spaziano dal cabaret alla musica, dalla danza all'arte. Compresi seminari di recitazione e canto. Tutto gratuito.

Si è iniziato, giovedì, con un incontro con l'esperto Massimo Lucuratolo, che ha parlato di comicità al femminile. Ieri sera è stata la volta dello spettacolo di cabaret di Pia Englebert in «Scherzi da prete», preceduto da una esibizione degli allievi della scuola di recitazione «Teatro del Ghigno» di Vallecrosia, diretta dalla Maccario con la collega Rosanna Bruzzo.

Oggi, alle 21, saranno le ballerine delle scuole Dance Explosion e del Centro Studio Danza di Ventimiglia ad aprire la serata dedicata al ballo.

«Vogliamo offrire spazi ai giovani talenti - dice la Maccario - Ecco perché ogni spettacolo è preceduto da un'esibizione di allievi delle scuole locali». Domani, ultimo giorno della rassegna, sarà la volta della scuola «Musicomica».

Tornando [illegible] oggi, la serata vedrà come protagonista la Compagnia Maria Carpaneto in «Isolde», con [illegible] coreografia di Maria Carpaneto, diplomata in teatro danza alla Scuola d'Arte drammatica Paolo Grassi e le interpreti Cristina Bucci, Antonella Dell'Ara, Andrea Pinna e Stefania Tonetti. «Ispirato al romanzo di Tristano e Isotta, Isolde sonda l'universo femminile scomponendo in più momenti l'emotività della donna: l'ironia, l'aggressività, la dolcezza, la malinconia. L'universo maschile subentra con Tristan diretto e in chiave ironica», prosegue l'organizzatrice.

Domani, alle 21,30, concerto delle Pinguine & Reddy Bobbio. Il gruppo, che ripercorre un periodo a cavallo degli Anni '40, vedrà in scena Liliana Flora, Nicoletta Valesini, Cristina Orvieto, Giuliano Raimondo e Fausto Biamonti.

Le Pinguine si avvalgono della collaborazione del Reddy Bobbio Trio che riproduce le splendide orchestre di Angelini e Barzizza. Tra le canzoni proposte, molti classici: Tulipan, Saint Louis Blues, Il pinguino innamorato, Parlami d'amore Mariù, Ma le gambe, C'è un'orchestra sincopata, Silenzioso slow, Non dimenticar le mie parole, Camminando sotto la pioggia, La canzone del boscaiolo, Pippo non lo sa.

La rassegna, voluta dall'Amministrazione, offre la possibilità di partecipare ai seminari gratuiti di teatro e musica. Lo stage sul clown si svolge oggi e domani, alle 14,30, informazioni allo 0339/4343369.

Quello sul ritmo e canto, invece, è previsto gli stessi giorni, ma alle 12. Iscrizioni allo 0335/8257563.

Sempre nell'ex Chiesa di San Francesco si svolge per tutta la durata della kermesse la mostra, piuttosto inquietante, intitolata «La mistica dell'aggressività - Opera recenti, di Natascia Fenoglio e Silvia Scalabrelli.

Protagoniste sono tante bambole «sezionate» e ricostruite.



Successo di pubblico alla rassegna di comicità femminile «Che c'è da ridere?»

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR Tel 61976 — Serata di gala [illegible] Ingresso a inviti. Ore 21

CENTRALE Tel 0183-63871 — **Il gladiatore** Orario 15.45-19.22 Lire 12000-8000

DANTE Tel 0183-293620 — **Sognando l'Africa** Orario 20.15-22.40 Lire 12000-8000

IMPERIA Tel 0183-292745 — **Una notte per decidere** Orario 15.45-22.40 Lire 12000-8000

[illegible]

POLITEAMA Tel 0183-495930 — **Mission to Mars** Orario 20,20-22.40 Lire 12000-8000 Lunedì prezzo unico Lire 8000

[illegible]

CAPITOL Tel 0184-43440 — **Sai che c'è di nuovo?** [illegible] unico ore 21.15

BORDIGHERA

OLIMPIA Tel 0184-261955 — **Pokemon** ore 15.16.30-18.30 **Storie di noi due** Ore 20.30-22.30

BOLZANETO

CRISTALLO Tel 0184-296049 — **Sai che c'è di nuovo?** Orario 21.15

VALLECROSIA

DON BOSCO Tel 0184-252672 — **T come Tigre** ore 21.15

SANREMO

ARISTON Tel [illegible] — Da giovedì 18 a martedì 30 chiuso per allestimento «Domenica in»

ARISTON RITZ Tel 0184-506 060 — **[illegible] e disaccordi** Orari (indicativi) 15.30-22.30 [illegible] (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF - Sala 1 Tel 0184-506 060 — **Sognando l'Africa** Orari (indicativi) 15.30-22.30 Lire 12000-8000 (primi [illegible] pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF - Sala 2 Tel 0184-506 060 — **Mission to Mars** Orari (indicativi) [illegible] Lire 12000-8000 (primi [illegible] spettacoli [illegible] dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF - Sala 3 Tel 0184-50[illegible] — **Una notte per [illegible]** (drammatico) Orari (indicativi) 15.30-ult. 22.30 Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

CENTRALE Tel 0184-597822 — **Il gladiatore** Orari (indicativi) 15.30-ult. 22.30 Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

TABARIN Tel 0184-597822 — **Scarlet Diva** Orari (indicativi) 15.30-ult. 22,30 Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

SANREMESE Tel 0184-597822 — **L'elemento del crimine** Orari (indicativi) 15,30-22.30 Lire 12000-8000 (primi du[illegible] dal lunedì al venerdì, [illegible] tutto il giorno

SAVONA

[illegible]

[illegible]LONNA Tel 0182-640 263 — **Una notte per decidere** Or. 20,30-22,30 (festivi spettacoli [illegible] 16,30, 18,30) Lire 10 000, 6000, 5000

RITZ Tel 0182-840 427 7 — **Il gladiatore** Or. 16,30, 19,30, 22,30 Lire 5000

[illegible]

AMBRA Tel 0182-51419 — **Sognando l'Africa** Or. 20,30, 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16,30-18,30) Lire 10000-6000

[illegible]TOR Tel 0182-5[illegible] — **Il gladiatore** Ore 19,30-22,30 (festivi anche spettacolo alle 16,30) Lire 10.000, 6000, 5000

[illegible]

VALLECHIARA OGGI RIPOSO Or [illegible] Lire [illegible]00

[illegible]

[illegible] Tel. 019-692 910 — **T come Tigre** Ore 20,30 **Mission To Mars** Ore 22,30 Lire 7000

VALLECROSIA

Il 9 giugno concerto

Centenario Verdi Una grande festa al tempio musicale

VALLECROSIA. Una grande festa per ricordare Giuseppe Verdi nel primo centenario dalla sua morte. La organizza il Tempio della Canzone di Erio Tripodi, venerdì [illegible] giugno. Un rendez-vous in grande stile [illegible] quale l'operatore culturale ha invitato anche il ministro Giovanna Melandri che, però, non ci potrà essere. «Sono sinceramente rammaricata di non poter partecipare all'inaugurazione delle manifestazioni nel primo centenario [illegible] dalla [illegible] Verdi - ha scritto il ministro [illegible] Erio - Purtroppo numerosi impegni da tempo fissati non mi consentiranno di intervenire a questo importante appuntamento culturale. Auguro pieno successo alla manifestazione». Vallecrosia ospiterà un concerto con la partecipazione di giovani cantanti lirici, ed è anche previsto uno special [illegible] Raiuno. [d.bo.]

CIPRESSA

Con i ragazzi dell'Ipsia

Teatro e gospel Di scena le scuole a Lingueglietta

CIPRESSA. Continuano gli appuntamenti animati dai ragazzi delle scuole. Oggi Lingueglietta, frazione di Cipressa, accoglie uno spettacolo teatrale e un concerto di musica gospel che vede impegnati gli studenti. La rappresentazione «Travolti» e l'esibizione vocale sono appannaggio delle allieve dell'Istituto tecnico «Grandis» [illegible] Cuneo, mentre la parte organizzativa, le luci e il suono sono affidate all'Ipsia Marconi di Imperia. La serata si svolgerà nell'antica Fortezza di San Pietro, un importante monumento della vallata.

Commenta il dirigente scolastico dell'Ipsia, Emanuele Savona: «Il sindaco e l'Amministrazione comunale ci hanno garantito un fondamentale aiuto. La serata si concluderà con un rinfresco offerto da loro. E' un'iniziativa particolare che coinvolge tre enti pubblici, due scuole e un Comune». [e. f.]

LA GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILI DI VIA MERULA 22/A AD ANDORA SI RINNOVA!

IL GRUPPO CAVALLERA MOBILI, CEDE L'ATTIVITA'

DA OGGI UN NUOVO MODO DI ARREDARE

TUTTO DA SCOPRIRE

ARREDAMENTI PELLAGATTI 2000

UNA SOLUZIONE PER OGNI VOSTRO PROBLEMA DI SPAZIO



OFFERTA VALIDA PER CUCINA DI M 3,15
COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI
IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO
COMPRESI NEL PREZZO

E PER FARCI CONOSCERE...

...A SOLI **4.500.000**
COMPRESA NEL PREZZO
DELLA VOSTRA CUCINA
UNA **FANTASTICA LAVASTOVIGLIE !**

AFFRETTATEVI!
PREZZI PAZZI SU TUTTA LA MERCE ESPOSTA



PER VENIRCI A TROVARE
SEGUIRE LE INDICAZIONI
GRUPPO CAVALLERA MOBILI



APERTI LA DOMENICA

ANDORA (SV)
VIA MERULA 22/A
TEL. 0182.68.10.38
ORARIO:
LUN - SAB 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30
DOMENICA 15.30-19.30

FINANZIAMENTI IN 12 MESI A TASSO ZERO

Ultime emozioni del basket grazie alle decisive sfide regionali

Varazze è a un passo dalla C1 e l'Asso insegue la salvezza

Giancarlo Scarlozzoni

Giovedì sera si è giocata la gara-2 della finalissima playoff per salire dalla C2 regionale alla C1 nazionale e l'Arci Varazze ha nuovamente sconfitto l'Alcione Rapallo (76-70 alla Casa della Gioventù) mettendo una seria ipoteca sulla promozione. Varazzini che hanno avuto in Brignoli l'indiscusso trascinatore, autore di 37 punti con sei «bombe» da tre trasformate, sempre con tiri dai sette-otto metri.

Cestista di altre categorie, decisivo per portare l'Arci Varazze in C1. Alcione Rapallo che ha dato il massimo, rimanendo sempre in partita, passando a condurre a meno di due minuti dalla sirena (67-65), ma poi subendo l'ennesimo tiro da tre del sorpasso ad opera di Brignoli. Rientini con in squadra tanti giovani dal futuro cestistico assicurato. Tabellino Alcione Rapallo-Arci Varazze 70-76 (primo tempo 36-40). Alcione: Zerega 11, Salami 4; Cardella 0; Bernini 11, Tassasto 6, Lippi 0, Signorini 8; Varcari 0; Jankovic 12, Brozzu 12. Coach Luca Pescerillo. Arci: Piazza 0, Giovannello 8; Patrone 8, Croci 3; Solinas 0, Piazza 10; Melgrati 3; Brignoli 37; Castrini 0; Maccio 10. Coach Andrea Pezzi. Domani sera alle 21 al Palavarazze gara-3, match che a questo punto dovrebbe risultare decisivo per il 3-0.

Domani alle 11, sempre per la C2 ma per la salvezza, è in programma l'andata del playout fra Assobasket Savonese e Rossiglione (l'altro incontro fra Crdd e Cogoleto è già stato disputato con successo spezzino per 64-62). Le sfide di ritorno sono in programma martedì 30 alle 21 fra Cogoleto e Crdd, domenica 4 giugno alle 17 fra Rossiglione ed Assobasket. Le due perdenti (in caso di 1-1, «bella» sul parquet dell'Asso o del Crdd) retrocederanno in D.

Una notizia di mercato, con i Autorighi Chiavari del presidente Paolo Mantovani che dopo la retrocessione dalla C1 in C2 ha deciso di cambiare rotta: ampio spazio alla linea verde e presentazione del nuovo coach proveniente da Desio, Riccardo Mascheroni, nell'ultima stagione appunto allenatore della squadra milanese.

Serie D con Cus Genova già promosso, oggi andata dei due playoff per stabilire le altre due squadre ammesse alla C2 2000/2001: alle 21 Imperia-Ceriale ed alle 21,15 Tigullio Santa-Casino Sanremo. A livello giovanile, oggi e domani in Via Cagliari a Genova è prevista la final-four per assegnare il titolo regionale Cadetti: oggi alle 16 Cogoleto-Columbus ed alle 18 Sarzana-Arma di Taggia; domani alle 18 la finalissima.

IL «GALA» DEL MINIBASKET

Il «gala» del minibasket. Così si può definire la festa che si terrà oggi alle 15 sul campo all'aperto sito sul lungomare e che coinvolgerà tanti baby della provincia. La festa, denominata «Gran Premio Minibasket», è organizzata dal settore minibasket del comitato provinciale che si è avvalso della collaborazione del Comune di Ceriale ed il centro basket [illegible] Ceriale coadiuvato dall'istruttore Marco Munerol. Alla manifestazione prenderanno parte i ragazzi che militano nelle compagini [illegible] si anche baby provenienti da altre provincie. Presenti anche tutti gli istruttori che nel corso della stagione hanno insegnato «i trucchi di questo sport» ai giovani appassionati di questo sport. Domani intanto a Pietra Ligure si svolgerà il terzo Trofeo delle Province riservato a ragazzi nati nell'87 e '88. Via alle 9,30 con Savona-Imperia a cui seguirà Genova-La Spezia. La finale per il primo posto alle 17,30, preceduta da quella per la medaglia di bronzo. La manifestazione chiude in pratica la lunga stagione del basket provinciale savonese che è stato particolarmente ricco di eventi per il movimento giovanile. [g. o.]



Solinas (Varazze) in una foto «storica»

ARTI MARZIALI

Giornata importante anche per la kick-boxing: Zerbini si batte per l'Europeo

Da oggi sono in palio le «corone»

A Loano si disputano i Campionati italiani di karate

Guglielmo Olivero

Sempre ricca di appuntamenti l'agenda delle arti marziali. Il clou è rappresentato dal campionato italiano di karate in programma a Loano che si svolgono mentre "Cico" Zerbini è impegnato ai Campionati europei di kick-boxing che si svolgono a Padova.

CAMPIONATI ITALIANI [illegible] NO E' una delle manifestazioni più attese della stagione quella che si disputa al palazzetto dello sport che, negli ultimi due mesi, ha ospitato una serie di importanti eventi sportivi. In palio i titoli italiani maschili e femminili per tutte le categorie. Sul tappeto si sfideranno, per una due giorni di intensi combattimenti, più di 700 atleti impegnati in gare individuali ed a squadre. La manifestazione è patrocinata dall'Assessorato allo sport del Comune di Loano oltre che dalla Shotocan Karatedo International e si avvale dell'organizzazione della Esto in collaborazione con il Circolo Borghetto di Genova. Verranno assegnati i titoli di entrambe le specialità: il Kata ed il Kumite. Nel Kata l'atleta è valutato nell'esibizione di alcune figure e mosse e gareggia [illegible] l'avversario solo in bravura, evitando ogni contatto fisico. Il Kumite invece è la specialità più antica e consiste nel confronto tra i due atleti, con mosse che simulano lo scontro vero. La parte più spettacolare della manifestazione sarà nel primo pomeriggio di domenica quando ci sarà la gara a squadre riservata alle cinture nere. Grande protagonista della due giorni il maestro giapponese Muro Masaru che è uno dei più grandi esponenti mondiali del karate tradizionale e che è stato nel nostro Paese uno dei primi divulgatori di questa arte.

[illegible] L'EUROPEO Altro momento importante nella carriera di «Cico» Zerbini che stasera sarà impegnato a Padova nei campionati europei professionisti di kick-boxing. Zerbini, portacolori della «Vertical», gareggerà per il titolo continentale [illegible] 76 kg. contro il francese Diamel Msabri in un combattimento previsto sulla distanza delle sette riprese da due minuti. Afferma Zerbini prima di partire per l'importante evento: «Mi piacerebbe portare a casa anche questa corona, dopo quella conquistata nella categoria dei 72 e 500 kg. Ma sono consapevole che si tratta di una impresa difficile. Msabri è un atleta molto forte che vanta un ottimo curriculum. Spero davvero di essere al meglio».

Hockey prato

Liguria: ultimi tentativi-playoff

Di nuovo un doppio turno per il Liguria Savona nel campionato cadetto di hockey prato che si chiude proprio domani. La squadra di Carlo Colla è di scena oggi alle 16 in Piemonte, a Moncalvo d'Asti, contro i locali nella partita di recupero di campionato di serie B, incontro rinviato d'ufficio dalla Federazione per consentire a suo tempo ai biancoblu savonesi di partecipare alla seconda fase di Coppa Italia.

L'imperativo è vincere per il Liguria, per sperare ancora nel secondo posto che consentirebbe di partecipare ai playoff. Non sarà facile, visto il buon finale di stagione della Moncalvese. Afferma Colla: «Speriamo nel miracolo, anche se il nostro obiettivo stagionale era quello di dare spazio ai giovani. Comunque lotteremo fino all'ultimo per riuscire ad accedere alla fase successiva».

Domani il Liguria sarà poi di scena alle 9,30 al «Lagaccio» contro il Cus Genova, diretto concorrente per il secondo posto. Sarebbe una sorta di spareggio per la seconda poltrona. Sempre sul «sintetico» di Genova alle 11 l'Hc Genova se la vedrà con il Torino Riserve, mentre al pomeriggio sempre sul terreno genovese la prima della classe Superba ospiterà la Moncalvese. Domani a Zinola alle 11, invece, il Savona Hc chiuderà la stagione contro il Novara. [r. p.]

Volley nazionale

Per l'Olympia ora la B1 è più vicina

Si fa interessante l'epilogo dei playoff, nei tornei nazionali e regionali di volley. Ci sono buone possibilità che il gruppo delle liguri in serie B possa infine compiere un salto di qualità, tra promozioni sul campo o magari ripescaggi a tavolino.

Innanzi tutto, c'è da segnalare la splendida cavalcata dell'Olympia Voltri che ha incassato la prima vittoria nelle semifinali di playoff della serie B2 maschile: i rossoneri di Enrico Dogliero mercoledì sera hanno battuto ai Capannoni Ex Ansaldo il Mussolente Vicenza, una pericolosa formazione di pari livello, perché era terminata al terzo posto nel girone C di B2, a fronte della terza piazza ottenuta nel girone D dallo stesso Voltri.

Successo in 4 set dopo una partenza in salita: 16-25 25-23 25-15 25-19. Molto bene Diolaiuti e Dionolato, tremendi in attacco ed in difesa. Stasera alle 21 rivincita a Bassano del Grappa, sede dei vicentini: se il Voltri vince passa direttamente in finale, in caso di successo dei padroni di casa si va alla bella, mercoledì prossimo alle 21 ancora al «Capannoni».

La squadra che uscirà da questa sfida si batterà finalmente per la promozione in B1: dovrà vedersela con la Sisley Treviso, perdente della sfida tra le seconde del girone C e D (promossa l'Ina Pistoia).

Il sogno di due squadre liguri in B1 maschile non è ancora tramontato: per la Carisa Albisola, retrocessa sul campo, si parla di un possibile ripescaggio acquistando i diritti di una società del basso Piemonte che rinuncerebbe alla categoria.

Infine finale stasera alle 16 in via Cagliari a Genova tra le due qualificate dei playoff di D femminile: Tigullio Santa Margherita Ligure contro Ventimiglia, partita secca, chi vince sale in C a far compagnia alle già qualificate Admo Lavagna e Varazze Celle. [d. s.]

Il programma

Pallanuoto tra scudetto e «minori»

Stasera alle 21 alla «Scandone» di Napoli gara-2 per lo scudetto della pallanuoto fra Posillipo e Florentia, con i toscani che partono dall'1-0 conquistato mercoledì sera. Napoletani comunque favoriti, alla ricerca di uno scudetto (dopo l'eliminazione della Roma) più che annunciato. La terza partita si giocherà nuovamente a Firenze mercoledì, prima del quarto (e forse quinto) incontro a Napoli.

In A2 Nord, Bogliasco ormai in fuga, interessante la lotta per il secondo posto fra Camogli e Torino. Il programma della quinta di ritorno prevede: alle 17,30 Bogliasco (37)-Padova (17) e Como (25)-Chiavari (24); alle 18,30 Snam San Donato (7)-Modena (23); alle 19 Torino (30)-Nervi (24) e Camogli (33)-Sori (18) a Bogliasco; alle 19,30 Bergamo (3)-Rapallo (24).

Serie B [illegible] Vallescrivia assoluto dominatore, otto incontri ed altrettante vittorie. Anche in questo campionato la lotta più interessante è per la seconda piazza (Mameli e Lavagna in corsa) e per la salvezza, con l'Imperia che ha un turno particolarmente difficile, proprio contro la capolista. Ma ecco il programma relativo alla seconda di ritorno: alle 16 Quinto (8)-Mameli (19) a Bogliasco; alle 17 Lavagna (17)-Molassana (2); alle 18,30 Imperia (4)-Vallescrivia (24); alle 19 Lerici (5)-Arenzano (10).

Serie C con un'altra formazione abbastanza tranquilla di aver conquistato il primo posto, il Centro Nuoto Sestri Ponente, nonostante il mezzo passo falso (un pareggio) dell'ultimo turno. Gli incontri relativi alla quinta di ritorno sono: alle 16 Aragno (0)-Pro Arenzano (11) al Lago Figoi; alle 17 Dino Rora (13)-Pontecarrega (26); alle 17,30 Andrea Doria (22)-Cus Torino (12) ad Albaro; alle 18,30 Sturla (26)-Arona (31) ad Albaro; alle 19 Ponente Ligure (12)-Sestri Ponente (37) ad Albenga. [g. s.]



L'esperto Carlo Soldo sta cercando di pilotare i nerazzurri verso la salvezza

Stanno per scattare i playout per conservare la C2: riflettori sui nerazzurri

Imperia, tutto in un pomeriggio

Domani il match di andata con il Novara

Luca [illegible]

IMPERIA

Ancora 24 ore, poi la partita verità [illegible] il Novara. L'Imperia attende fiduciosa [illegible] concentrata [illegible] sfida con i piemontesi, e tutto il clan di piazza d'Armi è deciso a giocarsi fino in fondo le possibilità di rimanere in C2.

Carlo Soldo ha lavorato sodo per t[illegible] [illegible] [illegible] giusta pressione la squadra [illegible] per recuperare i giocatroi acciaccati, tra i quali elementi di spicco come Peluffo e Menchini, in condizioni non entusiasmanti, [illegible] probabilmente in grado [illegible] fornire domani il loro contributo fondamentale. Il test con la Primavera del Genoa, giovedì pomeriggio al «Ciccione» ha fornito al [illegible]nico indicazioni importanti: l'Imperia ha giocato con impegno, per riprodurre il più possibile la situazione che si verificherà domani con il Novara. Soldo ha così potuto apprezzare le buone [illegible] fisiche della squadra, la grinta di tutti i reparti e gli ennesimi segnali positivi provenienti dall'attacco, dove Massimiliano Palombo, sempre più uomo-simbolo di questa fase finale di stagione, ha dato spettacolo dimostrando eccellente fiuto del gol.

Le premesse positive legate agli ultimi risultati in campionato [illegible] al bel lavoro svolto in queste due settimane di sosta non devono però distogliere l'ambiente [illegible] difficoltà dell'impegno. Il Novara affronta la prima gara dei playout deciso a uscire indenne, per poi giocarsi la permanenza in C2 tra le mura amiche il 4 giugno. E' quindi probabile che Zoratti, il quale ha portato sin da ieri [illegible] la squadra in Riviera per curare ogni dettaglio relativo all'ambientamento climatico, decida di schierare una formazione particolarmente guardinga, imbottita di difensori, [illegible] i quali forse anche l'ex nerazzurro Ciro Scognamiglio, reduce da [illegible] infortunio a un braccio, ma in fase di recupero.

[illegible] Novara sarà seguito a Imperia da molti tifosi con pullman e auto, ma il pubblico del «Ci[illegible]ne» si sta a sua volta mobilitando per questa duplice sfida determinante per la permanen[illegible] tra i professionisti. La società nerazzurra [illegible] attende un notevole afflusso di pubblico sugli spalti del «Ciccione» e, con l'aiuto di un risultato positivo, anche un bell'apporto di tifosi imperiesi domenica prossima al «Silvio Piola», per la gara di ritorno [illegible]he chiuderà la travagliata stagione nerazzurra. La partita Imperia-Novara sarà seguita in diretta da [illegible]adio Amicizia, sulel frequenze FM 97 mhz per Imperia e 88 e 96.5 mhz per la zona di Sanremo. La radiocronaca della sfida sarà affidata a Carlo Alessi e Damiano Di Giuseppe.

Molinari e Papone all'esame-trasferta

Il massimo campionato di pallone elastico offre un turno sulla carta favorevole ad Alberto Sciorella



Molinari, qui in azione, è stato finora tra i protagonisti più brillanti della stagione

Roberto Pizzorno

Sciorella in casa, Molinari e Papone in trasferta. L'ottava giornata del massimo torneo di pallone elastico propone soltanto una partita in Liguria che alla vigilia si presenta ricca ed interessante. La sfida si gioca a Taggia e vede opposte le quadretto del Casinò Sanremo [illegible] Alberto Sciorella e la Termosanitari Cavanni di Stefano Dogliotti. Il via alle 16 con i locali favoriti per due motivi campo [illegible] classifica, anche se Dogliotti, reduce dalla sconfitta patita sette giorni fa [illegible] casa della Pallonistica Ricca di Isoardi cerca il riscatto sul terreno taggiasco, dove però i numeri sono sempre stati a favore della squadra locale.

Viaggia a Spigno invece la Conad Imperiese di Riccardo Molinari, attuale indiscusso leader della classifica. Gioca contro il giovane Corino ch[illegible] davanti al primo della classe cercherà di metterlo in difficoltà, come del resto ha fatto contro [illegible] campione d'Italia in carica Bellanti. A Cuneo arriva invece la Pro Pieve di Mariano Papone. I biancoverdi imperiesi dovrebbero schierare in campo la spalla Arrigo Rosso, ripresosi dopo l'infortunio. Se così non fosse la Pro Pieve presenterà in campo l'altro Arrigo, Augusto, che con i suoi quasi 51 anni, riesce ancora a dare il meglio di se in questo torneo.

Stasera a Magliano Alfieri, con inizio alle 21 Paolo Danna, portacolori dell'Hotel Royal se la vedrà contro l'Albese di Luca Dogliotti, mentre ieri sera a Monticello Flavio Dotta ha giocato contro la Pallonistica Ric[illegible] di Isoardi.

In serie B turno casalingo per il Casinò di Sanremo. La quadretta capitanata da Dennis Leoni se la vedrà a Taggia (inizio alle 16) contro la Speb. Questo invece il programma della quarta giornata del girone ligure di serie C2 che vede protagoniste otto formazioni della regione. A Pontinvrea questa sera con inizio alle 21 L'Eco Savona ospita la Tecnogas Pieve di Bononato, mentre a Tavole alle 16 i locali di Barla e Pellegrini sfideranno la Pompeianese. A Murialdo la Libertas di Giorgio Patrone ospita invece il Torre Paponi.

Sanremo [illegible]

Baseball: i matuziani leader di B concludono il girone di andata

Bruno Monticone

SANREMO

Per il Sanremo Baseball, domani, è [illegible] giorno di un primo, significativo, traguardo: quello di chiudere in testa il campionato di [illegible] B, al [illegible] giro di boa. Nell'ultima partita del girone d'andata, infatti, i matuziani, primi in classifica, fanno visita al Di Falco's Grizzlies Torino, neopromossi quest'anno alla serie cadetta, ultimi in classifica. Uno scontro testa-coda che, sulla carta, non sembra annunciare eccessivi patemi d'animo al team sanremese. «Ma dobbiamo evitare di sottovalutare qualunque avversario - dice Fulvio Cecoli, general manager del sodalizio m[illegible] - Non bisogna lasciarci influenzare dalla classifica. La sconfitta che abbiamo subito contro il Torino 48 deve pur insegnarci qualche [illegible]sa. Anche se siamo consci della nostra forza e del grande lavoro fatto di [illegible]i va dato merito, soprattutto, ai tecnici Gigi Cameroni e Matteo Arieta che stanno lavorando splendidamente e hanno ridato alla squadra quella tranquillità [illegible] quella serenità che la [illegible] stagione aveva perso».

Chiudere in [illegible] il girone d'andata sarà, comunque, una [illegible] ipoteca alla vittoria nel girone e[illegible] all'ammissione allo spareggio-promozione contro la squadra vincitrice del girone lombardo che sarà,quasi certamente, l'Ares Milano, il club in cui militano due dei componenti del gruppo musicale Elio [illegible] le Storie Tese, squadra che sta dominando nella sua regione. Tanto più che [illegible] Fossano e Novara, [illegible] più accreditate avversarie del Sanremo Baseball nel girone, si scontrano tra loro. Sul campo di via Passo Buole, a Torino, [illegible] giocherà domani (oggi l'impianto sarà riservato al derby, tutto torinese, tra Juve [illegible] e Torino 48), alle 10 ed alle 15, 30. Nelle file matuziane ci sono alcune incertezze circa le condizioni fisiche di alcuni giocatori (Capodanno [illegible] Rossignoli hanno problemi alla caviglia, Bonfìcino ad un polso, Marchiori ha avuto 5 punti [illegible] sutura ad un braccio) che si spera, comunque, di recuperare e sarà [illegible]te, tra i lanciatori, Alessandrò Condò, sempre alle prese con problemi fisici e, naturalmente, Fulvio Valle che, in genere, per motivi di lavoro, deve disertare le trasferte. Sul monte di lancio dovrebbero giocare, nel match del mattino, [illegible] recuperato Ivano Tarassi e lo stesso Matteo Arieta; nel match pomeridiano sarà [illegible] turno di Bruno Carpine e di Antonello Boe, quest'ultimo tra le più belle realtà del rinnovato Sanremo Baseball che, ripartito fra i cadetti, cerca un pronto ritorno nella massima [illegible]

Programma giornata [illegible] Falco's Grizzlies Torino-Sanremo Baseball; Avigliana-Cairese; Juve 98-Torino 48; Fossano-Novara. **Classifica** Sanremo Baseball (10 vinte, 1 persa) 909; Fossano (6-3) 667; Novara (7-4) [illegible]6; Avigliana e Torino 48 (4-5) 444; Cairese e Juve 98 (4-8) 333; Di Falco's Grizzlies (3-9) 250.

TENNIS

Ancora a Sanremo i big al di sotto dei 14 anni

Tornano gli Europei riservati agli Under

[illegible]

Per il quinto anno consecutivo Sanremo ospiterà, nel prossimo mese di luglio, i Campionati Europei di tennis under [illegible], «vetrina» di promesse del tennis internazionale che, nell'edizio[illegible] 1999, aveva visto in lizza giovani tennisti [illegible] tenniste di ben 41 paesi diversi.

L'edizione 2000 è stata presentata, ufficialmente, a Roma nell'ambito degli «Internazionali d'Italia». A presentarla, oltre ai responsabili del tennis sanremese (con Giuseppe Fassola presidente del T.C. Solaro e Piero Pianamonte neopresidente del Circolo Tennis Sanremo in testa), [illegible] [illegible] Luigi Tronchetti Provera, responsabile degli «Internazionali» romani, Adriano Panatta direttore della stessa manifestazione e Nicola Pietrangeli, uomo-immagine, per antonomasia, del tennis italiano. Si svolgeranno dal 24 al 30 luglio sui campi in terra battuta dei due circoli cittadini, il Tennis Club Solaro ed [illegible] Circolo Tennis Sanremo. E' attesa una massiccia partecipazione. Gli «Europei under 14» erano nati nel 1976 a Berlino. Poi [illegible]o emigrati in varie città europee (tra cui G[illegible]val prima di trovare, negli ultimi anni, sede stabile a Sanremo. Tra i campioni passati nella manifestazione, in veste di «promesse», nomi importanti come Wilander, Edberg o, in campo femminile, la Graf e la Seles.

(b.m.)

VELA

Importante iniziativa per l'attività giovanile

Lo Yacht club Sanremo ed il «Progetto Scuola»

SANREMO

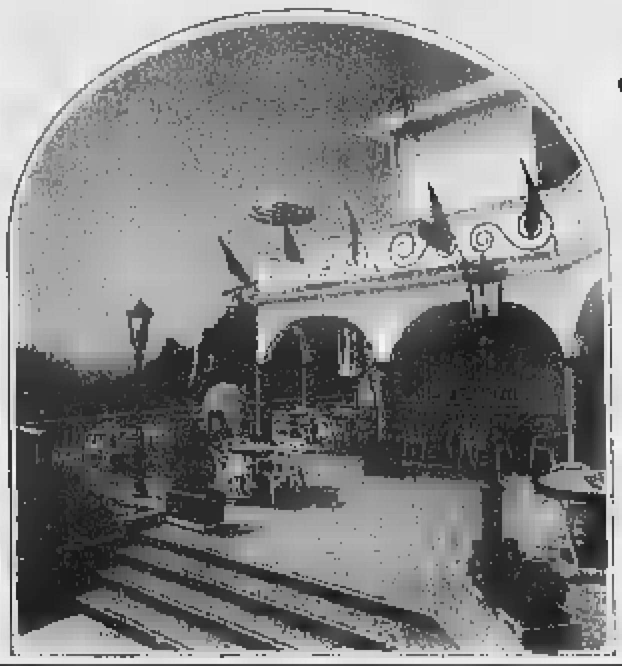
Vela e scuola. Il «matrimonio» è riuscito. Almeno a giudicare dal successo che ha caratterizzato il «Progetto Scuola» dello Yacht Club Sanremo che, da gennaio a maggio, ha coinvolto 28 alunni delle quarte e quinte classi del Liceo Saccheri: un vero e proprio corso di vela, [illegible] due uscite settimanali [illegible] mare. Il primo passo per inserire lo sport della vela fra le discipline extrascolastiche delle scuole superiori. «Accolto con un po' di scetticismo il nostro progetto ha funzionato - dice il presidente dello Yacht Club Sanremo Renza - Siamo felici del risultato raggiunto. Pensavamo da tanto a quest'iniziativa per avvicinare il mondo della scuola a questa disciplina così bella, quanto poco praticata nel nostro paese nonostante sia per tre quarti circondato dal mare. In altri paesi come Francia e Gran Bretagna sono realtà che esistono da tempo».

Sede, barche e istruttori sono stati messi a disposizione dallo Yacht Club Sanremo. I ragazzi partecipanti hanno avuto un'«infarinatura» di teoria, ma soprattutto hanno potuto fare pratica uscendo in mare su derive (420, Flying Junior, Equipe). Il corso si è concluso con una regata finale. Non è finita. Adesso [illegible] vela approderà alle elementari. Nella prima settimana di giugno verrà organizzata una giornata dimostrativa portando, nelle scuole del 1° Circolo Didattico, uno scafo «Optimist» per spiegare ai più piccoli cos'è la vela e come fare per praticarla. [b. m.]


pajero.it
PAJERO
Dominio
.assoluto
Motore di ricerca
GDI
DI-D

L'AQUILA DEL BRIDGE A SAVONA

					
RANALDI LINA "L'AMANTE DEGLI SLAM"	DELL'AQUILA VINCENZO "IL CERVELLO"	SCIOSCIA GIUSEPPINA "LA STUDIOSA"	LOMBARDI PATRIZIA "LA BATTAGLIERA"	STARACE TONY "IL PENSATORE"	PERFETTI ANNA "JOLLY"



Hotel Torre

★ ★ ★

Ristorante

Tel. 019.990165

www.hoteltorre.it

Celle Ligure

Riviera delle Palme

L'Albergo Torre, che ospita fino a 250 persone ed è provvisto di apposito parcheggio privato, è punto di riferimento per cerimonie e congressi. Coloro che vogliono prenotare «momenti importanti» possono telefonare allo 019.99.01.65 o consultare il sito internet www.hoteltorre.it. Oltre ad un'ottima cucina, prevalentemente a base di pesce, l'Albergo Torre possiede tutti i requisiti per ospitare importanti cerimonie, grazie ad una esperienza quasi quarantennale.

edil.mac.

di Martino Albertino
via N. Sauro 3 int. 1 D
tel. 019.801810
fax 019.8403630
cell. 0348/2604095

savona

costruzioni edili - decorazioni - scavi
coperture impermeabilizzanti
ristrutturazioni appartamenti e facciate

L'impresa Edil-Mac di Albertino Martino, con sede ed uffici in via Nazario Sauro 3/1 a Savona, è specializzata nella costruzione e manutenzione di fabbricati, pavimentazioni e piastrellature oltre che al restauro di edifici. Nata nel 1996 è conosciuta per i lavori accurati e veloci e per gli appartamenti ristrutturati "chiavi in mano", grazie all'intervento degli artigiani necessari. Inoltre sopralluoghi e preventivi gratuiti e assistenza a tutti gli adempimenti necessari. Senza dimenticare l'utilizzo di materiali e tecnologie per facciate, coperture e impermeabilizzazioni.

GRUPPO HELVETIA ASSICURAZIONI

CONOSCI LE OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO DI

HELVETIA VITA

VIENI A SAPERNE DI PIÙ IN

VIA C. BATTISTI 14/R A SAVONA

Agente: Stefania Traversa

tel. 019.813672/3 **fax 019.854980**

VESUVIO

RISTORANTE
PIZZERIA



SAVONA - VIA BRUSCO 2
TEL.019.85.06.84

Volete gustare i più svariati tipi di pizza? Oppure siete amanti della cucina tradizionale? In entrambi i casi a soddisfare le vostre esigenze c'è il "Ristorante Pizzeria Vesuvio" in via Brusco 2. Qui, in un ambiente simpatico e giovanile, troverete ogni tipo di pizza o i migliori piatti della cucina ligure. E poi da sempre la "Pizzeria Vesuvio" è il ritrovo degli sportivi savonesi.

Acconciature UNISEX

G D Equipe
Giuseppe & Davide

Orario
Martedì - Mercoledì - Giovedì
08:00 - 12:00 / 15:00 - 19:00
Venerdì
08:00 - 19:00
Sabato
08:00 - 16:00

Via Nazario Sauro n° 3/2 Savona Tel. 019.822.710

Volete un taglio all'ultima moda o sperimentare colori nuovi? Se la risposta è positiva potete recarvi all'«Equipe-Giuseppe & Davide", acconciature unisex in via Nazario Sauro 3/2 (venerdì e sabato orario continuato). «Equipe» è sorto dieci anni fa con i titolari che si sono sempre aggiornati, in appositi stage, sulle tecniche di lavorazione sul capello. Accoglienza e gentilezza fanno di «Equipe» un locale da frequentare per essere sempre alla moda.

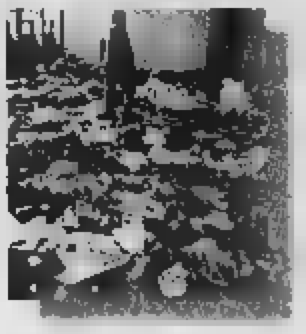
BAGNI S. ANTONIO

Tel. 019.489365

Piazza V. Veneto n° 12 ALBISSOLA MARINA (SV)

Volete assistere ai campionati europei di calcio in riva al mare? Allora niente di meglio che i «Bagni S. Antonio», piazza Vittorio Veneto 12 dove, grazie ad uno schermo gigante si potranno vedere tutte le partite. Ai «Bagni S. Antonio» troverete ogni tipo di confort, grandi spazi per bambini con giochi, campo da beach-volley e, soprattutto, un'ottima cucina. Inoltre tornei di bridge e feste musicali animeranno le calde serate estive.

I BUCHI NERI LASCIATI DALL'INDUSTRIA



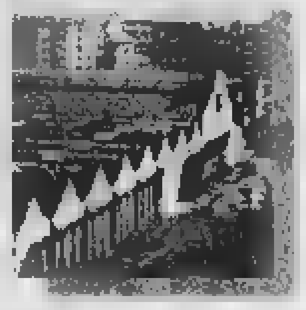
[illegible] ALFA [illegible]

Nell'agosto del 1997 all'interno dell'ex stabilimento Alfa Romeo [illegible] via Botticelli [illegible] trovato il cadavere di una giovane prostituta albanese, Nada, 22 anni, strangolata in una delle ex sale prova motori. Ai proprietari viene ordinato di ripulire e murare le entrate, [illegible] serve a nulla.



[illegible] UNICA

Una ragazza di 18 anni, in cura presso una struttura psichiatrica, viene avvicinata da alcuni extracomunitari. Viene portata all'interno della Venchi Unica [illegible] violentata da quattro [illegible] loro. E' il dicembre di due anni fa. Ora quell'area [illegible] risanata: al posto della fabbrica ci sono condomini.



[illegible]

[illegible] gennaio di quest'anno. Due romeni tentano di entrare nell'ex stabilimento per trascorrere la notte. Vengono feriti dai colpi di pistola esplosi da alcuni albanesi. Si scoprirà poi che gli uomini armati erano i guardiani di grossi quantitativi di droga nascosti all'interno.

Nelle ex fabbriche i covi dei pusher

Aree dismesse, comandano le bande armate

Nino Pietropinto
Lodovico [illegible]

Fabbriche abbandonate trasformate in base per i narcotrafficanti che le controllano militarmente [illegible] guardiani armati. La nuova guerra contro i signori della droga, in gran parte albanesi, passa per i vecchi stabilimenti, come la Materferro, gli ex cantieri ferroviari e tanti altri punti neri sparsi a macchia di leopardo in tutta la città. L'operazione «Coffee Break», portata avanti dagli agenti della «sezione albanesi» della Mobile, ha fatto scoprire la nuova frontiera della lotta agli stupefacenti. I numeri parlano da soli. Da quando l'indagine ha preso il via, sono più di 500 i chili di hashish e marijuana sequestrati dalla polizia. In quei capannoni, però, di droga ne è passata molta di più. Lo conferma il sostituto procuratore Andrea Padalino, quando spiega che intercettando una delle bande del «Paese della Aquile», tenute sotto [illegible]trollo per mesi, hanno ascoltato una conversazione in cui si parla di 700 chili di marijuana, rimasti nascosti per lungo tempo alla Materferro. E poi ci sono gli arresti: 31 persone, tra italiani e stranieri, sono finite dietro [illegible] sbarre. Si parla di un'organizzazione che ha radici in Albania, dove i capi circolano liberamen[illegible] [illegible] da dove dirigono [illegible] telefonino le operazioni in Piemonte.

E' una realtà allarmante quella disegnata dagli agenti della «squadra albanesi» della Mobi[illegible]. Che le grandi fabbriche abbandonate fossero [illegible] ricettacolo per sbandati, drogati, emarginati lo [illegible] sapeva. La Materferro, di corso Mediterraneo, [illegible] stata spesso teatro di accoltellamenti, sparatorie tra chi cercava [illegible] suoi locali abbandonati un rifugio per la notte. L'inchiesta però apre un sipario inedito: sotto [illegible] volte di questi capannoni, soprattutto in [illegible] Mediterraneo, in via Borgaro, in via Castelfidardo, [illegible] Valprato, un tempo affollati di operai e impiegati, opera oggi un popolo di ombre, armato di kalashinov e mitragliette. Bande che hanno occupa[illegible] militarmente quei locali abbandonati, che [illegible] nascondono nei mille cunicoli, e ch[illegible] sparano a tutti gli eventuali intrusi. E' capitato a febbraio, quando due romeni sono stati feriti all'interno della ex Materferro, dove avevano cercato rifugio. A premere il grilletto quella volta fu un «guardiano» albanese che voleva allontanare quegli ospiti indesiderati. «Spesso - ha spiegato ieri il pm Padalino - quegli uomini armati sono messi a guardia [illegible] carichi di droga appena arrivata in Italia con i gommoni dall'Albania.

L'inchiesta ha dimostrato che lo stupefacente è coltivato e prodotto da personaggi albanesi che tirano le fila di clan e famiglie che operano in Italia». L'operazione «Coffee Break» coinvolge famiglie della zona di Valona. I capi Altin Cuci, 25 anni e Mikeli Ago, di 22, entrambi latitanti, a Torino ci sono stati per parecchio tempo. Cuci venne addirittura ferito a pistolettate nei pressi di un giardino pubblico, dalle parti di corso Peschiera. Era il febbraio del '98: Cuci, appena dimesso dall'ospedale, scomparve e tornò [illegible] Valona. Sui [illegible] attentatori, fedele [illegible] un codice di comportamento malavitoso, non ha mai detto nulla. Ma dall'Albania nelle telefonate intercettate degli investigatori ha spesso parlato di quel fatto.

C'è grande soddisfazione tra gli inquirenti per la conclusione dell'operazione. «E' la più complessa e articolata indagine sullo spaccio di droga condotta a Torino» commenta il vice cap[illegible] della Squadra Mobile, Sergio Molino. E aggiunge: «Abbiamo sgominato una delle più grosse organizzazioni che operavano in città. Ora, però, si tratta di continuare a monitorare il territorio e impedire che sorgano altre bande altrettanto organizzate e specializzate».

Ma [illegible] chi spetta la sorveglianza di questi stabilimenti industriali abbandonati da anni? [illegible] pm Padalino: «Una città come Torino non può permettersi che spazi come questi diventino sempre più spesso terra di nessuno. Ma è anche vero che si tratta di luoghi privati, sui quali polizia e carabinieri possono intervenire solo quando l'irreparabile è già accaduto».

Arrestate 31 persone e sequestrati oltre 500 chili di stupefacente



Un momento della conferenza stampa organizzata ieri dalla squadra mobile e dalla procura della Repubblica per illustrare i risultati dell'operazione «Coffee break» nelle fabbriche abbandonate di Torino. Sullo sfondo, le foto segnaletiche dei 31 arrestati, in primo piano la droga sequestrata

«Le mie notti nei capannoni»

Un clandestino: ho rischiato di essere ucciso

Giacomo [illegible]

Youssof ha 29 anni, [illegible] paio di jeans e una maglietta verde. E' alto e magrissimo. Alle undici del mattino sgattaiola fuori da un cancello arruggini[illegible] [illegible] dà su via Cigna. Alle spalle lascia le erbacce, i muri scrostati e l'angolo di un grande stanzone dove ha sistemato un materasso [illegible] due coperte sudice. Il fetore sale da un mucchio di immondizie venti metri più in là. Quando si sente chiamare alle spalle accelera il passo, [illegible] non scappa. Si tranquillizza quando scopre che siamo «soltanto» giornalisti. E' più difficile, invece, convincerlo a parlare di sé, [illegible] raccontare come vive, cosa vede.

La conversazione comincia così, in strada, [illegible] le auto che sfrecciano. Accetta una sigaretta, ed il primo a fare domande [illegible] lui. Vuole sapere chi [illegible] davvero, pretende di vedere un tesserino. Poi detta le sue condizioni: «Niente foto, mettete via la macchina. Neppure di spalle». Lo accontentiamo.

Youssef fuma e si guarda attorno. Ci fa camminare pe[illegible] qualche isolato dicendo che non è prudente, per lui, fermarsi davanti alla fabbrica. «Sono in Italia da tre anni. Sono scappato da Fes. All'inizio stavo qui con un gruppo di connazionali: uno di loro faceva il muratore, aveva un alloggio a Barriera Milano. Abbiamo litigato, per motivi [illegible] soldi, e ho preferito stare da solo. Non ho permessi di soggiorno, mai avuti».

Clandestino. «Sì, clandestino, come dite [illegible]. Ma quando dite clandestino per voi è come se tutti fossero criminali. In Marocco, la vita è dura [illegible] molti se ne vanno perché hanno fame, non per rubare». Ma nel tuo Paese certi reati sono puniti con maggior severità e qui invece... «Sì, qui si sta bene. Però non c'è lavoro».

Quando lo dice, non sembra molto convinto. Come se il lavoro, non lo avesse cercato più di tanto. E anche su come sopravvive, [illegible]sponde in modo evasivo. [illegible] suo tetto sono diventate le fabbriche. «Soprattutto d'inverno, quando fa freddo». Ne ha girate parecchie, nell'ultimo anno. Potrebbe quasi tracciare [illegible]na mappa e assegnare [illegible] stellette, come per gli alberghi, in base al[illegible] etnie, alle risse, alla tranquillità. Alla fine, dice lui, lo stabilimento di [illegible] Cigna è diventato il [illegible] sicuro. Soprattutto lontano dagli albanesi, con cui ha avuto qualche scontro diretto. «Una sera, in corso Mediterraneo (la [illegible] Materferro, ndr) volevano [illegible]. Erano una decina; [illegible] me ne stavo per conto mio, forse non sapevano neppure che andavo lì. Litigavano fra loro, avevano coltelli, si tiravano bottiglie. Ho raccolto le mie cose, me ne stavo andando. Mi hanno rincorso, gridavano. Ho buttato la borsa e sono scappato. Non ci sono più tornato».

Youssef (del cognome non vuole dire nemmeno l'iniziale) dice [illegible] aver visto altri posti, di aver passato notti con centinaia di disperati [illegible] lui. E alla [illegible]ne ammette anche di aver visto scambiare e nascondere droga. Ma lui no, dice, mai avuto a che fare con la droga. «A volte ci sono ragazze italiane che arrivano lì per cercare la roba. Se i soldi non bastano si aggiustano...» e con un gesto più che esplicito lascia intendere prestazioni sessuali. Uno squallido scenario per squallidi baratti. [illegible] se arriva la polizia? «Scappiamo e cerchiamo altri posti. Ce ne sono tanti».

Il governo nomina l'attuale direttore generale per l'amministrazione e il personale del ministero

[illegible] in pensione, [illegible] prefetto

A giugno il cambio della guardia nel palazzo di piazza Castello

Achille Catalani, direttore generale per l'amministrazione e il personale del ministero, è il nuovo prefetto di Torino, nonché commissario di governo per la Regione. Mario Moscatelli andrà infatti in pensione alla fine di giugno.

D'origine romana, specializzato in Scienze e tecniche amministrative alla Luiss, Catalani - che ha due figli, e aveva già prestato servizio a Torino all'inizio della sua carriera - [illegible]pirà 63 anni a dicembre. E' stato prefetto [illegible] Perugia dal '93 al '95, quando partì per Napoli. Vi [illegible] inviato in [illegible] fase particolarmente delicata: sostituì il prefetto Umberto Improta, che si dimise dopo un avviso di garanzia nell'ambito di un'inchiesta su un istituto di vigilanza. E' [illegible] nella capitale partenopea fino al '97, collaborando all'arrivo in città dell'esercito: i militari subentrarono in [illegible] serie di mansioni di vigilanza, consentendo di dirottare su compiti investigativi alcune centinaia di poliziotti e carabinieri.

Mario Moscatelli, che ha [illegible] anni ed era arrivato in città da Trieste nel novembre '96, [illegible] conta che lascerà Torino «con rammarico: a questa città ho dato molto, e molto ho ricevuto in cambio. Mi ha testimoniato il senso dello Stato e la cultura del lavoro. [illegible]' una città che vive molto il senso della sua storia: sente l'altezza, l'insegnamento [illegible] lo spessore del suo passato. [illegible] cittadino, qui, è esigente, sa che può chiedere molto allo Stato perché lo sente come diretta emanazione di sé, come istituzione che viene dal popolo e al popolo torna». Aggiunge: «Ho trovato qui una grande e diffusa etica istituzionale, che riscontrai anche a Trieste, e che purtroppo non è sempre presente in tutte le città. Anche la pressante richiesta di sicurezza dei torinesi mostra che la città [illegible] [illegible] [illegible] far demolire i suoi valori da chi non crede in essi».

Il prefetto, che è «quattro volte nonno», ha in mente di tornare a vivere Viterbo, e «di dedicarmi alle tantissime [illegible] che fino [illegible] ora non ho avuto [illegible] tempo di fare. Verrò comunque [illegible] in questa città, dove credo di lasciare molti amici».



Il nuovo prefetto di Torino Achille Catalani (qui in una foto d'archivio del 1997) [illegible] stato prefetto a Perugia dal 1993 al 1995 e, [illegible] dopo, a Napoli. Conosce già Torino, dove ha prestato servizio all'inizio della sua carriera

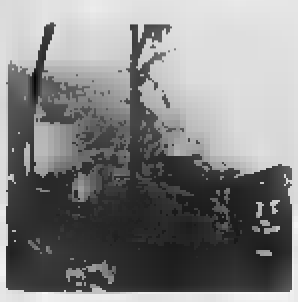
Elementare «Toscanini»

[illegible] premio Andersen alla fiaba in rima della classe 1° D

Un paese dove il vento, il ruscello, gli uccellini, le campane cantano, dove le bimbe Selinda e Trillina incontrano una fatina con gli occhi storti che [illegible] incantesimi alla rovescia, dove il dottor Occhiocurato prescrive un bel paio di occhiali alla magica Lisetta (che [illegible] smetterà di combinare pasticci). E' «Il paese di Montecanti», fiaba in prosa e poesia, opera collettiva dei bambini della 1 D dell'elementare statale «Toscanini» di via Tofane, vincitrice della 33ª edizione del Premio «Hans Christian Andersen - Baia delle favole» di Sestri Levante. Stamane nella cittadina ligure, presso il Convento dell'Annunziata, i [illegible] piccoli poeti-scrittori torinesi e la loro appassionata insegnante, Maria Glioti (autrice di filastrocche, ma anche «regista» di favole in rima create dagli allievi), ricevono l'importante riconoscimento.

IN BREVE

[illegible] VALLE D'[illegible]



[illegible] tossica in [illegible] Superstrada bloccata

DOMODOSSOLA. Superstrada interrotta per dieci ore, blackout in un quartiere e aria irrespirabile in alcuni paesi della Valdossola. Un incendio scoppiato in un deposito di rottami (foto) della ditta Dario e Nerino Zamobonini, alla periferia di Domodossola ha innescato, oltre alle fiamme, una nube tossica che si è sparsa su una zona di parecchi chilometri. Il traffico sulla superstrada è stato bloccato e soltanto dopo dieci [illegible] di intenso lavoro 25 vigili del fuoco [illegible] otto automezzi [illegible] riusciti a domare le fiamme. La natura dell'incendio, secondo i primi accertamenti, sarebbe dolosa. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri. Nel deposito della ditta erano già scoppiati altri due incendi negli ultimi mesi

Musica e Ferrari [illegible] «Maggio formaggio»

MORETTA. «Maggioformaggio», la rassegna di formaggi tipici e salumi piemontesi ha aperto ieri i battenti nel parco dell'Istituto Lattiero-Caseario. Oggi alle 10, «Le strade dei formaggi», alle 11 raduno delle Ferrari. Alle 16,30, Suor Germa[illegible] e Marco Parenti, presenteranno i loro libri. Alle 21, in fiera, cabaret. In piazza Castello lo spettacolo «Music for Maggio».

Vandali, [illegible]ci e insulti [illegible] porta della chiesa

SANREMO. La polizia indaga sul raid che ha colpito l'altra notte il quartiere della Foce dove sono comparse decine di croci e la parola «colpevoli» sulle porte della chiesa [illegible] San Rocco e sulle cabine di uno stabilimento balneare. Sul raid, che ha visto anche l'incendio di uno degli ingressi alla parrocchia, per ora c'è mistero. L'ipotesi più probabile, c[illegible]que, è quella di [illegible] atto vandalico



[illegible] Monferrato in festa per la corsa delle botti

NIZZA MONFERRATO Oggi e domani festa in città per la corsa delle botti. Sedici squadre, ognuna con quattro «spingitori», faranno correre botti del peso di un quintale lungo l'acciottolato del centro storico. Il «clou» della corsa è nel pomeriggio di domani, ma già da oggi (alle 16), la festa avrà un prologo con l'apertura dei padiglioni per la degustazione dei vini, prove e gimkane con le botti. Alle 19 cena con la rassegna enogastronomica «Monferrato in tavola». Domani, dalle 10, [illegible]rove di qualificazione delle botti. Da mezzogiorno riapre il «Monferrato in tavola» e nel pomeriggio, spettacolo ginnico e sbandieratori «Alfieri della Valle Belbo». Alle 16, finalissima della corsa.

Matteo, primo nato in paese dopo 23 anni

IMPERIA. La nascita di Matteo Trincheri, un bel maschietto che pesa quasi 4 chili, ha rotto dopo 23 [illegible]i lo «sciopero demografico» che aveva colpito Trincheri, la più piccola delle otto frazioni che compongono il comune di Dolcedo, [illegible] provincia di Imperia. E' un felice evento che assume quasi un significato simbolico dello spopolamento che ha colpito l'entroterra del Ponente ligure.

Vigili in bicicletta contro l'inquinamento

ALESSANDRIA. Su iniziativa del Comune, nell'ambito delle iniziative per l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico, a venticinque agenti della polizia municipale sono state assegnate biciclette elettriche che sostituiranno gli scooter oggi utilizzati dai vigili nella zona a traffico limitato e nell'area pedonale. Bici elettriche anche per gli agenti oggi di pattuglia a piedi, per una maggiore mobilità in ce[illegible]



L'accademia di danza compie vent'anni

VERCELLI. Appuntamenti importanti per due affermati artisti. Stasera, al teatro Civico di Vercelli, l'Accademia di danza diretta dalla ballerina e coreografa di origine spagnola Pilar Sampietro (foto) festeggia i vent'anni di fondazione con uno spettacolo al teatro Civico. Le ballerine dell'Accademia proporranno le più celebri coreografie realizzate da Pilar Sampietro in questi vent'anni. Invece alla Cappella Piolotti di Volvera, nel Torinese, viene eseguito domani sera, per la prima volta, il nuovo concerto per flauto, chitarra e archi «La casa delle ombre» del grande chitarrista e compositore vercellese Angelo Gilardino. Suoneranno i Musici di Santa Pelagia con i solisti Paolo Dal Moro (flauto) e Luigi Attademo (chitarra).

Acqua, p[illegible]i inquinati presto la bonifica

ASTI. [illegible] piano di bonifica della [illegible]a compresa tra le industrie Arvin (ex Way Assauto) ed il villaggio San Fedele (periferia sud 2500 abitanti) dove decine di pozzi di acqua sorgiva sono inquinati da cromo esavalente è avviato. La direzione aziendale si è impegnata a consegnare un progetto completo entro l'otto giugno alla «conferenza dei servizi».

Troppo aggressivo pit-bull va in «collegio»

SAVONA. Un pit-bull andrà in «collegio» perché troppo aggressivo. Sarà obbligato a seguire corsi per diventare «più buono» diversamente sarà abbattuto. Il provvedimento è stato disposto dal procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico nei confronti di un terribile quattro zampe che nell'aprile scorso aveva azzannato un pony. Tentativo dei bambini seminando il panico a Ne[illegible]



Biella [illegible] 4 miliardi per le piste ciclabili

BIELLA. C'è anche la bicicletta tra i mezzi di trasporto della città. La giunta ha approvato ieri lo Studio generale per la mobilità ciclabile, un piano decennale per 20 chilometri di piste ciclabili che attraverseranno il capoluogo da Nord a Sud e da Est a Ovest. La spesa prevista è di tre miliardi [illegible] cui 750 milioni già a bilancio [illegible] prossimi tre anni per la costruzione dei due assi portanti: il primo dalla stazione ferroviaria verso lo stadio e oltre, l'altro dalla porta del centro storico (via La Marmora) verso Sud. Per superare le rotonde negli incroci di maggior traffico sono state previste corsie rialzate a fianco degli attraversamenti pedonali. Ma anche le bici saranno rallentate da curve a 90°.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - [illegible] - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30" minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-6 Abitudine quotidiana; **6,25** Prima pagina, **6,40** Rassegna Stampa, **6,[illegible]** Viabilità **7,50** Polizia Stradale, [illegible] Prima pagina 20 anni prima, **9-12** Musica e notizie, **9,30** Viabilità Aeroporto, **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie, **12-15** Musica e Notizie, **12,10** Temperature, **12,20** Dediche, **13,50** Viabilità Polizia Municipale: **14,20** Dediche, **15-18** Musica e notizie, **15,50** [illegible] Ferrovie, **16,50** Viabilità Polizia Municipale, **17,20** Dediche, **18-21**. Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa, **21-24**. Musica e notizie, [illegible]: Notturno Musicale

LA STAMPA

SAVONA E PROVINCIA

Sabato ■ Maggio 2000

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 26, TELEFONO ■ FAX 019.810.971 - E-MAIL: SAVONA@LASTAMPA.IT - STAMPA IN. TEL. 019.283.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 35, TELEFONO 019.81.45.87-81.11.82 / FAX 019.80.15.08

CENTO FERRARI A CELLE



Domani nel centro storico

Lo Ferrari arrivano domani a Celle. Cento ■ e venticinque auto storiche saranno le protagoniste del settimo raduno Ferrari che si svolgerà nel centro storico del borgo. In mattinata è prevista una sfilata tra Albisola Superiore e l'entroterra, nel pomeriggio esposizine dell auto nel centro di Celle.

SERVIZI A PAGINA 38

LA MUSICA ALL'OMSAV



Il punk protagonista a Savona

Lo ska-core dei «Punkreas» questa sera all'Omsav di Savona che torna ad essere la «fabbrica della musica». Ci saranno, nella lunga notte dedicata alla musica, anche i «Klasse Kriminale» ■ gli «Ignoranti» per una serata piena di sound. Per i lettori della Stampa c'è anche il tagliando sconto per l'avvenimento.

SERVIZI A PAGINA 37

La trasmissione interamente dedicata alla visita del Capo dello Stato

Ciampi a Savona in tv su Skipper

Domani tre repliche su Telenord e Canale 7

La visita del presidente della Repubblica Ciampi ■ Savona ha rappresentato uno dei momenti più significativi della recente vita sociale della città. Per questo Skipper di domani sarà interamente dedicato all'avvenimento, in un servizio di Sandro Chiaramonti ■ ■ collaborazione ■ Gian Paolo Carlini, Paride Pasquino, Ivo Pastorino, Fabio Pozzo, Stefano Pezzini e Claudio Vimercati. Skipper, settimanale tv della Stampa per le province di Savona e Imperia, va in onda domani alle 8,30 su Telenord TN4, alle 17 su Canale 7 e alle 19 ancora su TN4. La produzione tecnica è di Video Vela, con le riprese ■ Luca Despini e il montaggio di Renzo Principi.



Blitz dei carabinieri: in manette sono finiti un operaio sardo e due albanesi, padre e figlio

Droga, 3 arresti a Varazze

Avevano 60 grammi di cocaina

Claudio Vimercati

SAVONA

Tre persone arrestate e 60 grammi di cocaina purissima non ancora tagliata, destinata molto probabilmente a consumatori della zona di Varazze. Sono il bilancio di un'operazione anti-droga conclusa dai carabinieri dopo mesi di indagini e che ha portato in carcere un operaio sardo Francesco Cirronis, 27 anni, da qualche mese abitante a Savona in via Pirandello e due albanesi: Ektor Preci, 22 anni, e il padre Gjergj, 49. Quest'ultimo sarebbe estraneo alla vicenda di droga, ma gli viene contestato il possesso di una pistola semi-automatica di fabbricazione cinese con caricatore e di un centinaio di cartucce (trovate nella sua camera da letto) ■ ancora la ricettazione di preziosi (collane, catenine d'oro), macchine fotografiche, orologi (alcuni d'oro) che sarebbero di provenienza furtiva e sono stati sequestrati nel suo alloggio.

L'operazione anti-droga è scattata giovedì pomeriggio al casello di Varazze. I militari hanno intercettato una Mercedes (a bordo c'erano Ektor Preci e Francesco Cirronis) e intimato al conducente di fermarsi. Poi è avvenuto il controllo che ha portato al sequestro della droga: una sessantina di grammi di cocaina, ancora da tagliare, che erano stati nascosti sotto un sedile dell'auto.

«Abbiamo ragione di ritenere - hanno spiegato ieri mattina i carabinieri nel corso di una conferenza stampa - che lo stupefacente sequestrato fosse l'assaggio di una partita più consistente. E comunque era indirizzato a una terza persona che avrebbe dovuto tagliare la droga e preparare le dosi da piazzare sul mercato. I sessanta grammi di cocaina, una volta lavorati con lattosio ■ mannite, avrebbero permesso di ricavarne dosi per tre, quattro etti».

Gli investigatori ritengono probabile che la droga fosse destinata a consumatori varazzini: «Anche persone di una certa elite - dicono ancora i carabinieri - e quindi difficili da individuare. Nella zona di Varazze, ultimamente, si è registrata un'escalation di consumo della cocaina, come dimostrano gli ultimi arresti e sequestri di droga».

Ma l'indagine dei carabinieri non si ferma alla droga. Nell'appartamento abitato dai due albanesi, infatti, in via Pirandello nel quartiere delle Fornaci, i militari hanno sequestrato non solo refurtiva, ma anche due passaporti falsi, banconote di varie valute (per l'importo complessivo di un milione) e attrezzi utilizzati per contraffare i numeri di telaio delle auto. Ora gli investigatori cercano eventuali complici.

Sequestrati anche una pistola preziosi, orologi d'oro rubati documenti e passaporti falsi



I carabinieri durante la conferenza stampa sull'indagine anti-droga che ha portato all'arresto di tre persone mostrano i preziosi, la pistola, i passaporti contraffatti sequestrati in ■ appartamento nel quartiere ■ Fornaci

Obbligato a frequentare un corso di «addolcimento» in un centro di Novara per evitare l'abbattimento

Il giudice manda in «collegio» il pit-bull cattivo

L'animale aveva azzannato un pony e seminato il panico a Noli

SAVONA

Il pm obbliga il «pit-bull» ad andare a scuola di «buone maniere». Il provvedimento è stato firmato ieri dal procuratore capo Vincenzo Scolastico, e riguarda il cane che il 29 aprile scorso aveva aggredito un pony a Noli.

Aveva seminato il panico, quel giorno, il temibile quattro zampe. Aveva azzannato il piccolo cavallo alla pancia, nonostante avesse la museruola (avrebbe approfittato di alcuni centimetri di «lasco»), in piazza Colombo. Il proprietario del pony - un vero beniamino dei bambini, che fanno a gara per farci un giro - aveva cercato di allontanare la bestia, riportando anche lievi ferite. Nel trambusto, erano rimasti coinvolti anche alcuni bimbi erano, profondamente choccati.

Scolastico aveva disposto il sequestro del pit-bul, perchè troppo aggressivo. Il gip Fiorenza Giorgi aveva avallato. Un provvedimento cautelare, deciso anche alla luce di precedenti esposti. Il padrone del quattro zampe era stato denunciato: è attualmente indagato per l'ipotesi di lesioni colpose.

Il cane era stato rinchiuso in un canile, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Una sorte quasi segnata: incombeva l'abbattimento. Ma il pm ha preferito dare un'ultima chance al pit-bull, che forse non è diretto responsabile della sua aggressività. Il procuratore ha disposto per un periodo di addestramento presso un centro specializzato, il Club italiano difesa pit-bull di Marano Ticino, in provincia di Novara.

Il cane, insomma, sarà sottoposto ad un corso di «addolcimento»: se diventerà meno aggressivo, più buono insomma, potrà tornare dal suo padrone. Diversamente, verrà abbattuto. **[f. p.]**

Il fatto a Celle Ligure

Tentano furto Ladri acrobati subito bloccati

CELLE L.

Stavano arrampicandosi sul tubo del gas di un caseggiato per raggiungere un appartamento e svaligiarlo, ma sorpresi dall'arrivo di una pattuglia dei carabinieri non hanno potuto fare altro che scappare.

E' successo l'altra notte in via Costa a Celle Ligure e i protagonisti sono due albanesi che alla fine sono stati bloccati dai militari e arrestat, dopo una caccia all'uomo che ha impegnato i militari tra le vie del paese. Si tratta di Kertuscha Gentian, 24 anni, e di Erjon Peco, 18, clandestini, non in regola con i permessi di soggiorno, che ora dovranno rispondere davanti al giudice dell'accusa di tentato furto.

Stessa sorte era toccata mercoledì a due nomadi (una delle quali minorenne) che erano state bloccate dai carabinieri mentre con un grosso cacciavite cercavano di forzare la serratura della porta di ingresso di un alloggio, in via Donizetti ad Albissola Marina.

Negli ultimi giorni i carabinieri hanno intensificato la vigilanza nel comprensorio proprio per contrastare l'escalation di furti negli alloggi che si registra ogni con l'inizio della stagione estiva e l'arrivo di carovane di nomadi. «I quattro arresti in due giorni - dicono i carabinieri - rappresentano già un positivo bilancio. I controlli proseguiranno anche nelle prossime settimane». **[c. v.]**

Si paga di più se il carroattrezzi interviene in centro e nei festivi c'è l'impennata

Rimozioni auto: la giungla dei prezzi

Tariffe diverse a seconda dei quartieri cittadini

Claudio Vimercati

SAVONA

Non trovate più l'auto dove l'avevate parcheggiata. Prima sensazione? Batticuore, sudore freddo, vertigini. Tranquilli, non l'hanno rubata! La macchina è soltanto stata rimossa con il carroattrezzi perchè era in sosta vietata. Ma attenzione, l'euforia per lo scampato pericolo del furto, è destinata a durare pochi attimi. E sì perchè se non vi hanno mai portato via l'auto, se insomma non ci siete mai passati, ecco sale attorno un nuovo senso di smarrimento accompagnato da una domanda dietro l'altra. Dove l'avranno portata? Quando la potrò ritirare? Quanto mi costerà? Un consiglio: pagate senza battere ciglio e la prossima volta fate più attenzione ai segnali di divieto. Ma non indagate sulle tariffe applicate dal Comune in accordo con l'Acts, l'azienda consortile trasporti che ha l'appalto della rimozione delle auto. Scoprirete, infatti, una giungla di prezzi e che un automobilista al quale è stata portata via l'auto parcheggiata nella zona del centro paga di più di un compagno di sventura che invece se l'è vista rimuovere in periferia. E poi attenti a parcheggiare in divieto nei giorni festivi e di notte: le tariffe di rimozione sono ancora più salate.

TARIFFE Nelle tabelle vengono distinti tre categorie di veicoli: auto, furgoni, moto. La città, inoltre, è divisa in tre zone: levante (la più distante dal deposito dell'Acts dove vengono portate le macchine rimosse), centro, ponente. E, ancora, si distingue tra giorni feriali (dalle 7,15 alle 20,30), festivi e notturni (scattano dalle 20,30 alle 7,15). Inoltre si paga la tariffa prevista per la rimozione, solo se l'auto viene portata in deposito. Sono previste, infatti, due situazioni intermedie. La prima: l'auto è ancora lì dove l'avevate parcheggiata, ma il carroattrezzi è in arrivo. [illegible] paga la chiamata. Secondo esempio. Arrivate mentre agganciano la macchina al carroattrezzi: si paga la cosidetta chiamata aggancio. Ci sono, infine, le tariffe di custodia: se non ritirate la macchina entro le 24 ore successive alla rimozione, per ogni giorno di custodia in deposito pagate qualche migliaia di lire in più che varia a seconda della cilindrata.



Il carroattrezzi dell'Acts durante le operazioni di rimozione di un'auto trovata dai vigili urbani in divieto di sosta

SOLO CHIAMATA Nei giorni feriali le tariffe variano dalle 20 mila lire per un intervento del carroattrezzi a levante e ponente della città, alle 23 mila in centro. E diventano, rispettivamente, di 26 mila e 30 mila nei festivi e notturni. Una domanda legittima. Perchè costa di più l'intervento del carroattrezzi in centro rispetto alla zona a levante che è più distante dal deposito dell'Acts? Risposta dei vigili urbani: «Perchè nel centro cittadino, pensiamo al centro storico, le operazioni di rimozione non sono agevoli, sono più complicate».

CHIAMATA [illegible] L'altra situazione intermedia. L'auto è agganciata al carroattrezzi, ma non ve l'hanno ancora portata via. Ve la cavate nei feriali con 50 mila lire (levante e ponente) e 57.500 (centro) e nei festivi con 65 mila lire per le due zone periferiche e 74.800 per il centro.

[illegible] iziano i dolori. Nei giorni feriali le tariffe [illegible] dalle 67 mila (ponente), alle [illegible] mila (levante) alle 87.500 (centro). E nei festivi si passa dalle [illegible] mila (ponente), alle 110.500 (levante) alle 114 mila (centro). Per [illegible] e ciclomotori è prevista invece una tariffa unica di 55 mila lire.

TARIFFE CUSTODIA Variano a seconda della cilindrata dell'auto. Fino a mille centilitri cubici si pagano 4500 lire al giorno. Oltre i 1000 cc l'Acts chiede 5500 al giorno. E per le macchine oltre 2000 [illegible] pagano 6500 lire al giorno.

LE ALTRE CITTA' Una notizia confortante. Le tariffe applicate a Savona sono in linea con quelle di altre città. A Imperia in media si pagano centomila lire, ma nei festivi l'incremento è del 30 per cento. A Sanremo la rimozione di un'auto in un giorno festivo può comportare una spesa di 179 mila lire, mentre la media è di 100 mila. A Biella i prezzi variano dalle 65 mila (per la sola chiamata), alle 100-130 mila per le rimozioni. Ad Alessandria la tariffa della sola chiamata è di 36 mila lire. E si chiedono 110 mila lire per la rimoziona. Un po' più basse le tariffe a Cuneo: [illegible] mila la rimozione dell'auto; solo 15 mila quella del motorino.

Incontro tra Comune e Autostrade

Nuovi interventi per lo «svincolo»

SAVONA

La partita degli svincoli autostradali di Zinola non è ancora finita. I lavori proseguono a ritmo serrato come pure le trattative per aggiungere nuove tessere a un mosaico. La situazione viaria, oltre che visuale, è migliorata con l'abbattimento dei due vecchi viadotti, [illegible] non è tutto.

Il Comune di Savona, la Società Autostrade e la Spea, l'impresa che costruisce per conto delle autostrade, [illegible] incontrano per valutare alcuni nuovi aspetti della situazione.

In particolare sarà il Comune di Savona a avanzare nuove richieste alla Società Autostrade. Ci [illegible] volute tre richieste per ottenere un incontro con i vertici romani della società, ma ora il momento sembra essere arrivato. Spiega l'assessore al Traffico del Comune, Piero Casaccia: «Chiederemo che venga realizzato un intervento per migliorare la situazione di via Nostra Signora del Monte. La doppia curva all'inizio è pericolosa e la salita troppo ripida, andrebbe migliorata». Il Comune chiederà alle Autostrade di realizzare l'intervento come pure verranno avanzate alcune proposte che forse non richiederanno l'intervento diretto delle autostrade ma un contributo progettuale. Tra queste la realizzazione di un parcheggio di interscambio (50-60 posti) nella [illegible] della vecchia rampa per la Sv-To e una passerella pedonale di collegamento tra la zona dello svincolo e via Bellavista. [p. p.]

[illegible] FLASH

TEPPISTI

Cassonetto incendiato in vico delle Ancore

Teppisti in azione, ieri mattina, in vico delle Ancore. Hanno dato fuoco, poco dopo le 8, a un cassonetto dell'immondizia provocando una situazione di pericolo perchè le fiamme si sono avvicinate pericolosamente a un tubo del gas. Sono intervenuti i pompieri che hanno lavorato poche decine di minuti per avere ragione del rogo. Il raid ha provocato le proteste degli abitanti del rione che sospettano sia stato compiuto dai tossicomani che vanno nel vicolo a bucarsi. [c. v.]

CADIBONA

Cane husky investito salvato dai vigili urbani

Un [illegible] husky è stato investito ieri mattina sulla Statale del Cadibona [illegible] un'auto. L'animale, che si è fratturato una zampa, è stato [illegible] dai vigili urbani che hanno poi chiesto l'intervento del veterinario dell'Asl. Il cane, che è un maschio di circa 4 anni, è stato portato nel canile di Legino. Gli agenti municipali stanno ora cercando il proprietario. [c. v.]

[illegible]

Anziano truffato in casa da falso assistente sociale

Ancora una truffa a un anziano. E' successo ieri pomeriggio in via Aurelia a Vado Ligure e a farne le spese è stato un pensionato di 80 anni, V.B., raggirato da un falso assistente sociale. Questi, entrato nell'alloggio, ha derubato l'anziano del denaro che teneva in un cassetto: circa mezzo milione di lire. [c. v.]

LEGINO

Auto contro il guard-rail tre feriti sulla A 10

Incidente stradale, ieri pomeriggio, sulla A 10, all'altezza della barriera di Legino. Una Fiat Uno, per cause in via di accertamento da parte della Stradale, si è schiantata contro il guard-rail. A bordo c'erano tre ragazze, Simona Losi, [illegible] anni; Laura Musico, 18 e Giorgia Gronone, 19, le prime due residenti a Genova, la terza a Lavagna, che se la sono cavata con leggere contusioni. [c. v.]

VIA NEGRI

Cade dalle scale di casa grave donna di 35 anni

Una donna di 35 anni, Loredana La Puista, è stata ricoverata ieri sera all'ospedale San Paolo per le conseguenze di una caduta dalle scale di casa. L'episodio è avvenuto in un alloggio di via Negri 11/2, poco dopo le 19. La donna è caduta all'indietro e ha battuto violentemente la testa, riportando un trauma cranico. I medici l'hanno ricoverata in osservazione. [c. v.]

Nella periferia cittadina

Indagine [illegible] sui cani destinati al combattimento

SAVONA. Cani addestrati per poi essere destinati al combattimento. E' l'indagine che da alcuni giorni sta impegnando in città le guardie zoofile dell'Enpa, l'Ente nazionale protezione animali. Tutto sarebbe nato in seguito ad alcune segnalazioni anonime. Spiegano i protezionisti: «Secondo le denunce che ci sono arrivate, in alcune frazioni periferiche avverrebbe l'addestramento dei cani da combattimento che vengono aizzati contro i cani di altre razze».

Sulla vicenda, le guardie zoofile preferiscono al momento mantenere il più stretto riserbo. «Anche perchè - spiegano - i primi riscontri sono stati positivi e non è da escludere la possibilità di uno sviluppo importante dell'indagine». Non è comunque un mistero che anche nel Savonese c'è un giro di scommesse legate al combattimento di cani. Combattimenti che, però, avverrebbero fuori provincia e in particolare nel l'Imperiese e nel basso Piemonte. [c. v.]

Camera di commercio

[illegible] per le aziende di qualità Cee

SAVONA. La Camera di commercio, per aiutare le imprese a dotarsi di un Sistema di Qualità che permetta di monitorare costantemente gli indicatori qualitativi come richiesto dalla Comunità Europea e dell'Italia (Certificazione ISO 9000) e per promuovere il miglioramento della qualità delle produzioni e favorire la competitività delle imprese, ha bandito un Concorso volto a premiare le piccole di tutti i settori che realizzeranno interventi finalizzati all'introduzione dei sistemi di qualità, alla loro certificazione e alla certificazione di prodotti, attrezzature e macchine.

Il Bando di concorso prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto a favore delle imprese citate a fronte delle spese sostenute per: consulenza tecnica specialistica e interventi collegati per gli adeguamenti organizzativi e delle risorse interne dell'azienda, formazione, consulenza tecnica specialistica per la certificazione di prodotti, attrezzature e macchine, certificazione. [s. p.]

Nuovi posti di lavoro

[illegible] le imprese artigiane

SAVONA. Accelera la dinamica positiva del settore artigiano in provincia di Savona: nel 1999 il numero delle imprese è aumentato del 2,3%, passando da 8.513 a 8.708 unità, mentre l'anno precedente la crescita era stata dell'1,2%.

L'aumento interessa diversi comparti artigiani, a dimostrazione della voglia a mettersi in proprio; pur tuttavia, se la professionalità dell'imprenditore e la qualità del prodotto o del servizio sono indispensabili per essere competitivi, occorre che le istituzioni si adoperino per creare e mantenere un ambiente favorevole alla creazione e allo sviluppo dell'impresa, attraverso una semplificazione delle procedure burocratiche e una minore pressione fiscale. La Camera di Commercio, sottolinea il presidente Giancarlo Grasso, «mette al servizio della comunità economica il Punto Nuova Impresa, l'Eurosportello e il Servizio per le Imprese, che forniscono orientamento alla creazione di impresa con informazioni sulle procedure burocratiche e sulla normativa di riferimento, nonché sulle leggi, nazionali e comunitarie, di finanziamento agevolato». [s. p.]

Centrale operativa di protezione civile nella sede dei pompieri

Un centro per le emergenze

Costantini presenta una «delibera»

SAVONA

Protezione civile a Savona. Una questione ancora aperta. Se ne parla da anni, si organizzano convegni e vertici sulla conformazione del territorio, sui rischi ambientali, ma la città e il comprensorio non hanno ancora un'organizzazione degna di questo nome in grado di gestire al meglio una situazione di grave calamità naturale. Ora se ne sta occupando il Consiglio comunale. In particolare, dove nel corso degli anni non è arrivata la giunta comunale, ci prova un consigliere da solo con una delibera già pronta che mira alla realizzazione della prima sala operativa.

L'iniziativa è di Michele Costantini, lista Gervasio, che ha presentato al presidente del Consiglio comunale una proposta di deliberazione. «Si tratta di far adottare a Savona lo stesso schema scelto ad esempio da Venezia. Vale a dire individuare la sala operativa di protezione civile presso il comando provinciale dei Vigili del fuoco», spiega Costantini.

E aggiunge: «Serve infatti anche qui un centro permanente, attivo 24 ore su 24 capace di garantire un efficace raccordo tra prefettura, Provincia e Comune. Prefettura e Comando dei Vigili del fuoco hanno già dato la loro disponibilità, la terza commissione consiliare si è già espressa favorevolmente».

Quello che serve, per dare il via all'operazione è un protocollo di intesa, primissimo passo verso la firma di una convenzione. Ora toccherà al Consiglio approvare questa proposta di deliberazione. [p. p.]

MANAGER ASL LE VERIFICHE A DICEMBRE

Chi si attendeva una rivoluzione delle nomine dopo le elezioni regionali è destinato ad attendere. Almeno per quanto riguarda i manager delle Asl liguri. Nessuna rivoluzione, nessuna defenestrazione, almeno per ora. Il [illegible] presidente regionale Biasotti infatti ha dato ampie assicurazioni ai direttori generali di Asl e aziende ospedaliere, resteranno al loro posto fino alla scadenza dei loro mandati. Anche perché quasi tutti hanno avuto proroghe annuali e quindi proprio a dicembre dovrebbe scattare la verifica. Lo ha confermato il nuovo assessore alla Sanità Micossi: «Non mi interessano le tessere di partito ma la continuità amministrativa. La verifica scatterà a dicembre. Luciano Grasso, Davide Amodeo, Giuseppe Giusti, Domenico Crupi, Roberto Murgia, Ubaldo Fracassi, Lionello Ferrando e Gaetano Cosenza sono i manager liguri. [p. p.]

[illegible] AL GIORNALE

Ecco perché a Savona ha vinto il centrosinistra

Estremamente singolare l'intervento del coordinatore comunale di Forza Italia Giuliano Miele circa le pretese critiche dei Ds alla giunta Ruggeri. Anche a prescindere dalla circostanza che non consta a nessuno che l'attuale Amministrazione sia uscita battuta dal Congresso provinciale dei Ds, svoltosi, tra l'altro, alcuni mesi or sono, sta di fatto che il coordinatore comunale di Forza Italia, forse, dovrebbe chiedersi, prima di abbandonarsi a polemiche inconsistenti e del tutto fuori luogo, per quale ragione i cittadini savonesi, alle ultime elezioni comunali, abbiano sancito una sconfitta elettorale senza appello, addirittura al primo turno, del sindaco uscente espressione, tra gli altri, della stessa Forza Italia. Dal profilo dell'intervento, ci pare di capire che Forza Italia è priva di argomenti per svolgere una funzione di costruttiva opposizione politica. Ognuno è libero di leggere gli ultimi risultati elettorali regionali come meglio crede ma affermare che il consistente aumento di consensi in città ottenuto dalle forze di centro sinistra che sostengono la giunta Ruggeri equivalga ad una sconfitta politica della stessa giunta, ci pare affermazione, a dir poco, insostenibile e pittoresca. Se il dibattito politico debba, poi, essere limitato e circoscritto ai disagi determinati dalla presenza dei cantieri pubblici o ai problemi, che non si può negare che esistano, legati al traffico cittadino, non potrà che trattarsi di un dibattito politico di assoluto basso profilo. Il futuro della città si gioca su livelli diversi e più elevati, su scelte amministrative che siano in grado di determinare e favorire un nuovo sviluppo economico della città. [illegible] sfida che le forze [illegible] centro sinistra hanno raccolto e che la giunta Ruggeri, nel rispetto degli impegni programmatici, è già stata in grado di tradurre in atti che saranno destinati ad incidere profondamente ed in senso positivo sul domani dei savonesi.

Franco Aglietto
capogruppo Ds
Comune di Savona

I [illegible] che non tutti [illegible]

Noi tutti, a cominciare dal sottoscritto, siamo ben lontani dall'aver acquisito [illegible] mentalità automaticamente cristiana cioè pacifico. Ma proprio qui, in questo angolo di pianeta, i predecessori hanno lasciato straordinarie testimonianze: la parrocchia di Marina «Concordia» fu creata per sanzionare la pace tra i quartieri di S. Antonio e S. Benedetto, dopo secoli di conflittualità; nel fondovalle Riobasco un santuario «Pace» celebra il miracolo collettivo (paragonabile al [illegible] rotante visto nel 1917 a Fatima da migliaia di persone) della voce dal cielo «Pace», che scongiurò una battaglia tra le milizie di Albisola e Stella; un altro santuario «Regina Pacis» fu realizzato sul Beigua (sorgenti Sansobbia) dalle stesse mani dell'umile santo falegname che nel 1918 (geniere) aveva costruito il ponte di barche sul Piave; la santa savonese Rossello nacque a Marina da una famiglia originaria dell'altra Albisola; erano di Stella il vescovo Parodi (seminarista che partecipò alla Grande Guerra e vi perse un fratello) e il presidente Pertini (reduce di due guerre, convertito da uomo di parte a presidente di tutti); e [illegible] vicino Savona le apparizioni indimenticabili: «Misericordia non giustizia!».

Renzo Molinari
Albissola Marina

[illegible] UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

[illegible]

Notturno (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefono [illegible] 800.556.688 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 800.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono al numero verde 800.556.688 (da Ceriale a Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 800.556.688

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8.30 alle 19,30: *Internazionale* via Paleocapa 81, telefono 822624

Nuove, via Corsi 4, tel. 821855

Scotti, via Crispi 61, telefono 812491

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: *Della Ferrera*, corso Italia, telefono 019/ [illegible].

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Nazionale*, [illegible] Veneto 3, telefono 640606

ALBENGA: *Comunale*, via don Isola, telefono 51701

ALBISSOLA MARINA: *Della Concordia*, via Biglaia 24, telefono 019 481 616.

[illegible] SUPERIORE: *San [illegible]*, via Turati 7, telefono 489910

BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, telefono 971013

CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, via Roma 75, telefono 503855 (Anche per il notturno)

CERIALE: *Neri*, via Libertà, telefono 990032

FINALE LIGURE: *Schenone*, via Garibaldi 14, telefono 692690

LOANO: *Superiore*, via Gazzi 12, telefono [illegible]

MILLESIMO *Saroldi*, , piazza Italia 45, telefono 565650

SPOTORNO: *Crirat*, piazza Colombo 1, telefono 745342

PIETRA LIGURE: *Soccorso*, via Battisti 125 telefono 616732 (Per il notturno, *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628005 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).

QUILIANO: *Comunale*, via Roma 56, telefono 2000007. (Per il notturno [illegible] *Ferrera* di Savona)

VARAZZE: *Montenavo*, corso [illegible] 56, tel. [illegible]

STATO CIVILE

SAVONA 26 MAGGIO

NATI. Nessuno.

[illegible]RTI. Alfredo Ferrando, funerali oggi alle ore 9,15 nella chiesa di San Francesco da Paola in piazza Bologna.

Cornelia Rudatis, di 79 anni, abitante a Savona in via Servettaz; i funerali si svolgeranno [illegible]i alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Paolo, seguirà trasporto al cimitero di Zinola. Rachele Rossello, di [illegible] anni, abitante ad Altare in via Roma, trasporto diretto fissato per questa mattina alle [illegible] 9,30 al cimitero di Altare.

Margherita Ferrato ved. Picollo, di 94 anni, abitante a Savona in corso Ricci, i funerali si svolgeranno oggi alle 8,40 nella chiesa di San Paolo. Trasporto al cimitero di Martiniana Po.

Felice Esposito, di 72 anni, residente a Savona in via Piave, funerali alle 10 nella chiesa parrocchiale di Vado Ligure. Sergio Trisoglio, di 72 anni, abitante a Quiliano in via XXV Aprile, trasporto diretto previsto per le ore 10,30 al cimitero di Bossarino di Vado Ligure.

[illegible] E FUORI

FINALE L.

Appuntamenti religiosi

Alle 20,30, a Finalpia, processione per festeggiare gli [illegible] anni dall'incoronazione della Madonna. Domani alle 21 veglia di preghiera vicariale nella chiesa parrocchiale di Calvisio, frazione di Finale Ligure. [a. r.]

[illegible]

Malattie dell'occhio

Oggi, alle ore 17, presso il castello Costa-Del Carretto, incontro medico dal tema: «Possibilità nella prevenzione delle malattie oculari». Relatore il dottor Giacomo Sanfelici. [r. sr.]

ORTOVERO

Si festeggia Frate Ave Maria

Alle 21, presso la parrocchia di Santo Stefano, presentazione del libro: «Si può essere felici» a cura dell'autore don Flavio Peloso nell'ambito della festa in onore di frate Ave Maria, figura carismatica della vallata dell'Arroscia. [r. sr.]

Sul palco anche Klasse Kriminale e Ignoranti. Con La Stampa il tagliando sconto

Punkreas per una notte caldissima

La band ska-core stasera all'Omsav di Savona

Paride Pasquino

SAVONA

«Punkreas», «Klasse Kriminale», «Ignoranti». Ecco le star della serata a Savona. E' di scena il punk [illegible]r una notte ad alta tensione, caldissima, densa di interesse. Quarto appuntamento della rassegna «Omsav 2000», stasera alle 21 nel capannone diemssso dell'ex Italsider. Due i gruppi di supporto e i milanesi «Punkreas» a monopolizzare l'attenzione.

La band è ormai un autentico oggetto di culto tra gli appassionati del genere ska-core e punk. Parecchi dischi all'attivo, fans sparsi un po' dappertutto [illegible] la fama di essere probabilment la migliore band italiana nel proprio genere.

Ma [illegible] anche serata di [illegible] grande ritorno sulle scene savonesi, quello di «Klasse Kriminale». Gruppo assai più che storico non solo del panorama ligure, ma dell'intero fenomeno punk e post-punk anche oltre i confini nazionali. Marco Balestrino, fondatore ed anima dei KK, due anni fa ha avuto il coraggio di rifondare un gruppo che aveva contraddistinto quasi vent'anni di avanguardia musicale. Quello che aveva suonato in mezza Europa, in tutti i centri sociali «out» a cominciare dal Leonka, che si era evoluto attraverso almeno 3-4 formazioni sempre visceralmente amate dall'inaffondabile zoccolo duro del punk.

Così è nato «I know this boy», ultima fatica in cd in [illegible]dine di tempo, pagina voltata ma in totale coerenza con le fatiche di tanti anni, sia sul piano musicale che dei testi, sempre fortemente ancorati ad un disagio protestatario (e proletario) simbolo perenne di libertà, di non classificazione, di creatività. In parte una sorpresa, in parte una conferma: Balestrino non tradisce mai, i suoi nuovi compagni di avventura sono al suo fianco. Spazio anche per gli «Ignoranti», gruppo locale emergente dal suono e dalle tematiche interessanti.

Il prossimo concerto, il 10 giugno vedrà sul palco dell'Omsav gli Africa Unite, la più amata reggae band italiana. Originari di Pinerolo in provincia di Torino. Primo contatto fra Bunna e Madaski, nel 1981. La morte di Bob Marley ispirò il gruppo che scelse il proprio nome proprio da una delle canzoni del leggendario Marley. Bunna in voce e alla chitarra, Madaski, allora Mad A Man al basso e Ras Cal, per l'anagrafe Marcello Tamietti alla batteria. Questa la formazione e da allora molti [illegible] sono alternati all'interno degli africa Unite, anche se Bunna e Madaski sono rimasti a formare l'ossatura della band. Varie vicissitudini, pubblicazioni, partecipazioni [illegible] importanti concerti in Europa e in Iran (grandissima performance al Festival di Babilonia), fino al contratto con la Polygram inaugurato [illegible] l'album «In diretta [illegible] sole». Alla fine da tre che erano sono diventati otto i componenti degli Africa Unite. Con loro l'appuntamento è per il 10 giugno. Una settimana dopo, il 17, gran finale della rassegna con Max Gazzè.

Per i lettori della Stampa oggi in omaggio c'è il consueto tagliando che regala [illegible] sconto sul prezzo del biglietto. Prevendite abituali. La rassegna è organizzata da Psyco Genova, Ju-Bamboo di Savona, Comune [illegible] il contributo de La Stampa e dell'Acts di Savona.

SURF

Cavalcare l'onda con istruttori e campioni



Varazze e Albissola Marina per due giorni capitali liguri del surf. Una grande iniziativa che vede in prima linea Provincia, Comuni e Associazioni dei bagni Marini. Alla Foce del Teiro e presso la spiaggia libera attrezzata alla foce del Sansobbia 12 istruttori federali e 4 campioni italiani danno spettacolo con il surf in stile californiano. Appuntamento oggi e domani a partire dalle ore 15. [p.p.]

MOTO D'ACQUA

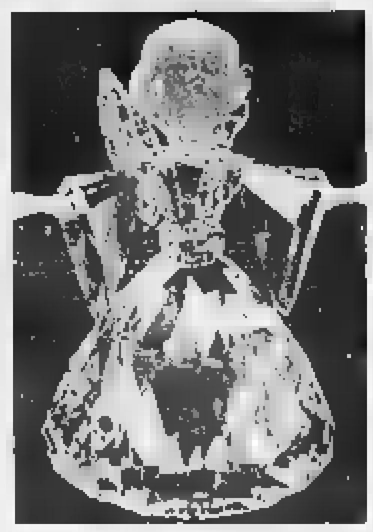
Ad [illegible] una tappa degli «Italiani»



Lo spettacolo delle moto d'acqua ad Albissola Marina. Il 10 e 11 giugno si svolgerà una tappa del Campionato Italiano di categoria. Campo di gara tra la foce del Sansobbia e i Bagni S. Antonio. Organizzazione delle due Amministrazioni comunali sotto l'egida della Federazione savonese motonautica e con la partecipazione dei migliori esponenti nazionali della categoria. [p. p.]

SWAROVSKI

A Varazze le maschere di cristallo



Le maschere di cristallo di Swarovski saranno le protagoniste della mostra che si svolgera a Varazze dal 3 al 28 giugno nel settecentesco Palazzo Beato Jacopo. Seconda edizione della grande mostra organizzata da Ascom, Comune, Apt, Albergatori e Bagni Marini. La manifestazione sara inaugurata sabato 3 giugno con un concerto in piazza sant'Ambrogio con il Trio dell'arpista Zitello [p.p.]

Savona, animazione storica per promuovere piazza d'Alaggio

Il Medioevo nella Darsena

Una giornata tra duelli e sbandieratori

SAVONA

Un pezzo di storia rivive oggi in piazza d'Alaggio grazie all'associazione «Vecchia Darsena». Dalle 17,30, infatti, si svolgerà una manifestazione in stile medioevale che ben si ambienta nell'antico porto. Ci [illegible] il gruppo [illegible] «A-Storia», gli sbandieratori dei «Sestrieri di Ventimiglia» e l'accompagnamento musicale dei «Laeti Cantorse» di Quiliano, diretti da Franco Coggiola che proporranno musiche medievali e napoleoniche.

Spiega Barbara Guagnini: «La nostra associazione si propone [illegible] rivitalizzare il porto vecchio durante tutta la giornata. La zona della vecchia darse[illegible] è molto frequentata di sera [illegible] Savona non sa che esistono attività commerciali e vita anche nelle altre [illegible] della giornata. Con queste iniziative vogliamo far conoscere questa zona e portare gente a prendere l'aperitivo o solo a fare due passi in una zona affascinante e con un grande passato».



Dopo i concerti jazz della scorsa estate piazza d'Alaggio si promuove oggi con una animazione medievale che prevede combattimenti in costume, gli sbandieratori di Ventimiglia e le musiche dei «Laeti Cantores» di Quiliano

Così, dopo il jazz [illegible] i concerti della [illegible] estate, piazza d'Alaggio [illegible] ospita la storia. Il programma prevede, [illegible] la colonna sonora dei «Laeti Cantores», la rievocazione di un combattimento medievale oltre che di una sfilata in costume e l'esibizione degli sbandieratori di Ventimiglia, formazione tra le più prestigiose e premiate d'Italia.

«Per l'estate [illegible] l'autunno, se questo esperimento andrà bene, pensiamo di organizzare altre manifestazioni di richiamo. Sperando di avere tanto pubblico a visitare la zona, non solo savonese», conclude Barbara Guagnini. [s. p.]

Grido di allarme di albergatori ed esperti

«Il turismo savonese tradito dal Giubileo»

ALASSIO

Dove è finita la marea di turisti che le previsioni degli esperti avevano preannunciato in occasione del Giubileo? La domanda riguarda non solo i turisti diretti nella Capitale ma anche quelli che avrebbero dovuto stipare gli alberghi della Liguria.

Eteocle Truzzi, decano dei giornalisti turistici liguri, scrive, nell'ultimo [illegible]mero del periodico «Turismo ligure»: «Mol[illegible] istituti di ricerca che vivono prevalentemente quando non esclusivamente di pubblico denaro, senza mai render conto delle "facciate" che prendono, facevano pubblicare dall'Ansa previsioni trionfalistiche». Si stimavano 150 milioni i turisti in movimento per il Giubileo. Per la Liguria se ne davano [illegible] milioni e 200 mila.

Invece, a fare un giro seppur sommario fra gli operatori dell'ospitalità, di questi turisti neppure l'ombra. Tante parole, ad iniziare dal 1995: risultati [illegible].

Si era anche detto che gli ospiti della Liguria sarebbero stati attratti dal fatto di poter trascorrere un soggiorno da [illegible] con incluso nel prezzo una visita di un giorno a Roma (con pulman o con voli aerei).

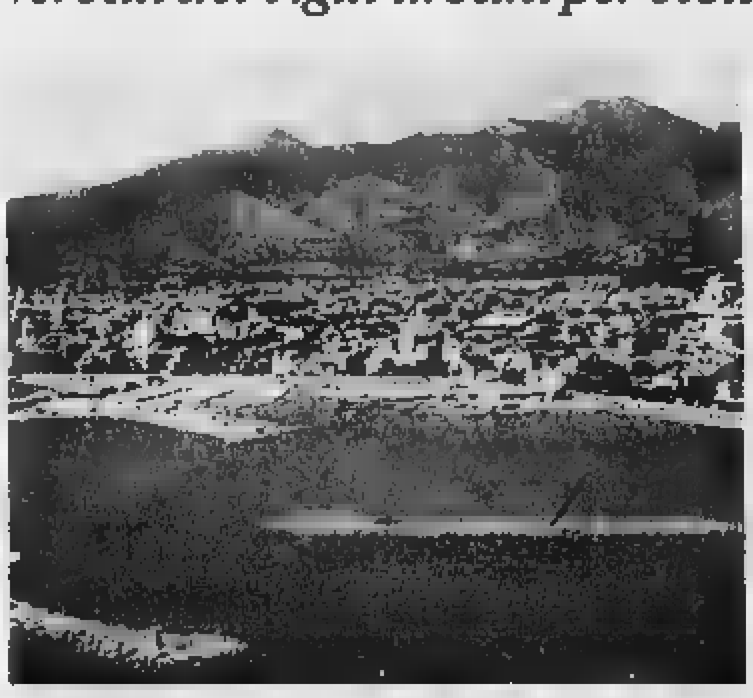
Massimo Parodi, presidente degli albergatori della provincia di Savona, commenta: «So del Giubileo perché leggo i giornali e perché sono cattolico. Per il resto, nessun altro segnale». Ma non si dovevano preparare dei pacchetti di offerta alberghiera che includessero il viaggio in Vaticano? Risponde Parodi: «I tour-operators sono rimasti fermi perché non sono giunte richieste, tali da far pensare alla possibilità di creare un nuovo flusso turistico collegato al Giubileo».

Intanto si sta parlando dei grandi risultati che dovrebbero arrivare grazie a due eventi che riguarderanno Genova (e c'è chi promette risultati [illegible] cascata» sulle Riviere): il summit dei G8, nel 2001, e «Genova capitale Europea della Cultura», nel 2004. [r. sr.]

I trasgressori potranno ricorrere al Tar e la successiva sentenza diventerebbe un caso pilota per la revisione della normativa

Loano, trenta multe milionarie a chi affitta seconde case

Verbali dei vigili urbani per violazione alla legge regionale sulla intermediazione



Trenta verbali milionari a Loano per violazioni alla legge sulle seconde case

Augusto Rembado

LOANO

Sono una trentina i verbali, da un milione, fatti in questi anni dalla polizia municipale di Loano in applicazione della legge regionale 13 del [illegible]. L'articolo 14 definisce le caratteristiche delle «case e appartamenti per la vacanza». Sono elencati gli obblighi per gli amministratori e per coloro che di fatto svolgo[illegible] questa attività. Dovrebbero inoltrare una domanda al Comune e essere iscritti alla [illegible] speciale degli esercizi al commercio.

L'obbligo è per chi «gestisce» più di tre alloggi e se si profila che questa intermediazione [illegible] una vera attività. L'obiettivo della legge era quello di far uscire allo scoperto e quindi far denunciare i guadagni di tutti coloro che affittano alloggi per periodi non inferiori ai 7 giorni e non superiori ai 3 [illegible]. A Loano, per inciso, solo 4 «ditte» si sarebbero attenute alle prescrizioni di legge. Pochissimi gli altri casi in Liguria. Questa legge è definita da molti «inapplicabile». I 30 verbali fatti a Loano stanno per diventare una sorta di caso pilota. Entro pochi mesi il sindaco, Francesco Cenere, dovrà decidere se far pagare le multe. I privati potranno presentare ricorso. Ci sarà probabilmente anche un giudizio di merito da parte di un tribunale anche se non in tempi brevi.

Se verrà confermata l'interpretazione data dai vigili urbani di Loano si creerà un precedente. Una grande porta aperta in [illegible] dove c'è un giro di denaro miliardario. Solo a Pietra, Loano e Borghetto le seconde case [illegible] circa 20 mila. Migliaia di queste sono affittate direttamente da privati, proprietari e terzi, senza che svol[illegible] ufficialmente questo tipo di attività.

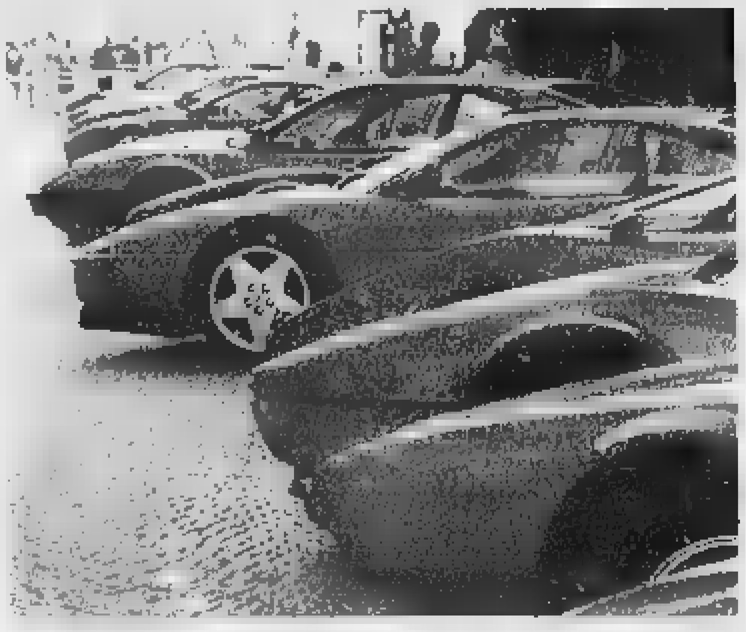
La questione resta complicata. Del caso di Loano si è occupato il Difensore civico. Di recente a chiedere l'applicazione della legge è stato il consigliere della Lega, Maurizio Strada. «Siamo stati fra i pochi [illegible] Liguria a tentare di dare corso alla legge. Ribadiamo che [illegible] è "inapplicabile". Confidiamo nei nuovi responsabili regionali per una modifica», ha commentato il sindaco Francesco Cenere.

In effetti la legge 13 sembra macchinosa e burocratica per chi deve applicarla. Restano difficili anche i controlli affidati ai Comuni. La polizia municipale deve avere il tempo di «visitare» più volte gli appartamenti «sospetti» per dimostrare che vengono affittati per periodi limitati da soggetti che poi ne fanno una professione. La questione offre spazio anche ad interventi da parte della Finanza.

In arrivo anche auto storiche. Tra i modelli esposti tre 360 Modena, le Mondial, la Testarossa, la mitica Dino

Celle si trasforma in Maranello

Al via domani il settimo raduno delle Ferrari





In alto le Ferrari schierate lo scorso anno, sopra il retro della 355 Berlinetta

CELLE L.

Maranello? No, Celle Ligure. Ma domani, per la settima volta, il centro storico del borgo si trasforma in una grande esposizione delle rosse più amate dagli italiani, le Ferrari. Oltre cento auto del Cavallino faranno sognare chi si aggirerà tra vicoli e piazzette. Modelli che hanno fatto la storia dell'automobile e modelli che la faranno. Come l'ultima nata, la 360 Modena, che a Celle sarà presente in tre esemplari.

«Siamo più che soddisfatti ma anche più che preoccupati. Con cento Ferrari e venticinque auto d'epoca stiamo cercando di trovare posto a tutti», commenta Franco Abbate, presidente del consorzio Celle Promotur. Accanto alle Ferrari, infatti, ci sono modelli storici di altre marche. Aggiunge Abbate: «E' previsto tra l'altro l'arrivo di una Torpedo del '23, una del '25, di diverse Lancia Ardea, compresa quella appartenuta a Galeazzo Ciano, genero di Mussolini, ma anche di una francese Sansong e di una spider Artema del '20, due case che da decenni sono chiuse».





A sinistra e a destra due immagini delle [illegible] partecipanti schierate durante l'edizione dello scorso anno del raduno delle [illegible] di Maranello

E le protagoniste, le Ferrari? «Qui offriamo il meglio. Avremo delle 348, delle 208 turbo, 512 Tr, 328 Gt, una rara 246, Mondial cabrio, 250 Gt, le Testarossa, le Dino che hanno caratterizzato non solo il mondo dei motori ma anche del costume», commenta ancora Abbate.

Ad organizzare il tutto è il consorzio Celle Promotur (con la collaborazione dell'Ascom) assieme al Comune, all'Apt delle Palme, delle Ruote d'Epoca Riviera dei Fiori di Villanova e alla Riviera del Beigua. Il raduno ha il riconoscimento del Ferrari Owners Club Liguria e il patrocinio de La Stampa. La partecipazione è molto qualificata sia per la professionalità dimostrata nelle precedenti edizioni sia per la serietà.

«Le iscrizioni sono arrivate un po' da tutta Italia. La maggior parte dei partecipanti proviene da Piemonte, Liguria e Lombardia ma non mancano diversi iscritti dal Veneto. Ci sono, come sempre, diverse iscrizioni dall'estero visto che da Monaco arriveranno alcune delle auto più belle», aggiunge ancora Abbate.

Rispetto alle precedenti edizioni molti iscritti arriveranno a Celle già oggi per una due giorni al mare. Gli organizzatori avevano lanciato una sorta di «pacchetto» di offerta turistica in collaborazione con gli albergatori. L'obiettivo è stato centrato. Soprattutto chi aveva partecipato ai precedenti raduni, e aveva quindi avuto modo di conoscere la bellezza di Celle, del suo borgo e delle sue spiagge, ha scelto di ritornare allungando all'intero fine settimana la sua partecipazione.

«Il raduno sta ottenendo un triplice scopo. Quello di animare il borgo, di fare promozione ad alto livello facendoci conoscere ben oltre il nostro tradizionale bacino di utenza e di richiamare turisti e curiosi», dichiarano gli organizzatori. Trattandosi della Ferrari, di un mito mondiale per grandi e piccoli, l'aver avuto successo, tutto sommato, era più che prevedibile.

Fondali puliti e Navicelle 2000

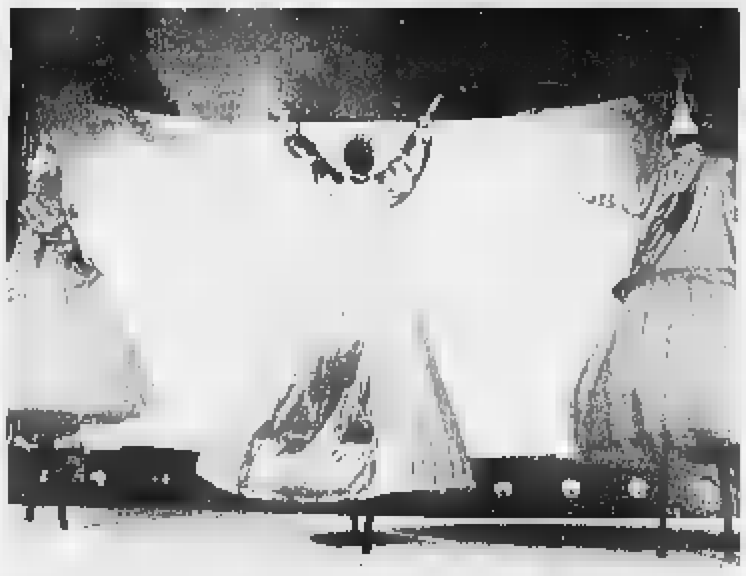
Comune: tante idee per un'estate da ricordare

CELLE L.

Attorno al grande raduno delle Ferrari e auto d'epoca che domani nobiliterà il centro storico di Celle Ligure il Comune organizza altre importanti iniziative. Oggi infatti operazione fondali puliti e poi grande attesa per l'estate dedicata ai Bambini con il consueto appuntamento con le manifestazioni di i Navicelle.

Oggi spiagge e fondali puliti con alle 10,30 il ritrovo dei presso dello Sporting Club Pesca Sportiva. Il programma prevede per le ore 11 l'inizio delle immersione e pulizia delle spiagge, alle 14,00 incontro con gli studenti delle scuole di Celle mentre alle 16 è prevista la fine della manifestazione. La partecipazione alle attività sulla spiaggia è aperta a tutti. Per partecipare alle attività subacquee è necessario il possesso di un brevetto subacqueo. L'organizzazione dell'iniziativa è affidata al Comune di Celle Ligure e a Sentiero Blu.

«Ombre lunghe di trampoli in riva al mare» è invece il suggestivo titolo della quarta edizione di «Navicelle», grande kermesse di spettacolo e animazione che il Comune di Celle Ligure (Savona) dedica anche quest'anno ai bambini.



Tra le manifestazioni dell'estate anche la compagnia teatrale «L'oblò dell'oblio»

Ideata nel 1997 da Fabio Fazio, che sarà di scena domenica 18 giugno con i Fichi d'India, «Navicelle 2000» aprirà i battenti il 17 giugno e proseguirà fino al 25. Altri appuntamenti sono fissati per luglio (4, 11, 13, 22, 27) e agosto (11, 17).

La manifestazione, che trasformerà l'antico borgo marinaro in un grande Festival di teatro e animazione - con laboratori aperti a bambini e ragazzi su colori, maschere, gommapiuma - è curata dall'associazione «Eureka» di Genova, che ha rivolto particolare attenzione ai contenuti educativi e didattici. Simbolo dell'edizione 2000 sarà una coloratissima Gru, che accompagnerà i piccoli ospiti in ogni momento d'incontro e spettacolo. Tutti i giorni, dalle 17,30 fino a tarda sera, si potrà partecipare ai laboratori, assistere ad esibizioni di trampolieri e spettacoli di compagnie provenienti da diverse parti d'Italia, specializzate in teatro e animazione per ragazzi. Tra queste, «L'oblò dell'oblio» di Rieti, che proporrà performance di forte impatto onirico ed evocativo.

Faranno da cornice al programma principale numerose iniziative. Tra queste: «Il giocattolo e la scienza», allestimento in collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Trento; «Tenendoci per mano», esposizione di illustrazioni per l'infanzia realizzate da artisti di fama nazionale e internazionale; proposte di escursioni ludico-didattiche nell'entroterra cellese; serata Unicef sui diritti dell'infanzia.

Aperitivo, sfilata e premi Il programma ora per ora

CELLE L.

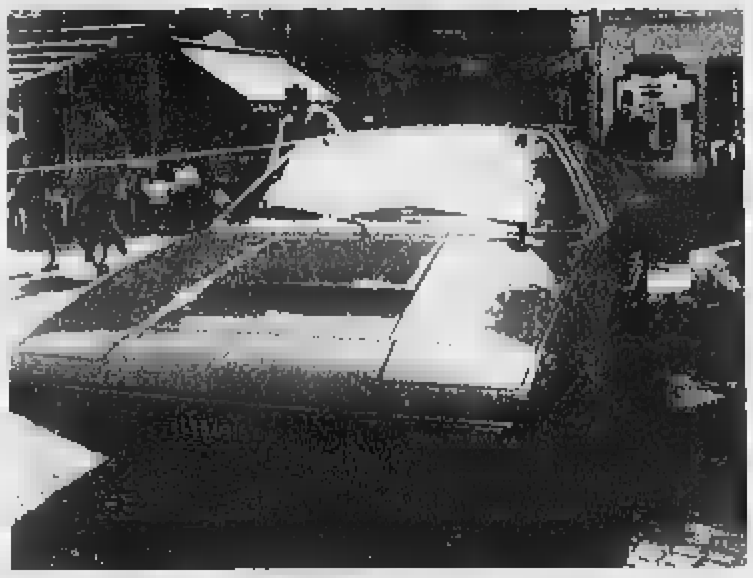
Una giornata con i miti dell'automobilismo. Il programma del settimo raduno Ferrari non riguarda solo Celle ma interessa l'intero comprensorio. Eccolo nel dettaglio per chi vuole godersi da vicino il passaggio dei bolidi e ammirarli poi nella splendida cornice del centro storico di Celle Ligure, una vera bomboniera per dei «confetti» rossi.

RADUNO Dalle 8,30 nel centro storico arrivano le auto iscritte al raduno.

SFILATA Alle 10,45 inizio della sfilata che, per la prima tappa, si snoderà lungo l'Aurelia sino ad Albisola Superiore.

APERITIVO Le rosse si fermeranno alle 11,30 ad Albisola Superiore, nella piazza antistante le scuole medie, per l'aperitivo offerto ai partecipanti da Arredostil e la Bottega del Biscotto.

ENTROTERRA Alle 12 si riparte con i seguenti passaggi: Vetriera (bivio per Stella Gameragna), Sanda, riordino a Piani e ritorno nel centro storico alle 12,30 per il pranzo.



Le [illegible] del Cavallino e il borgo di Celle, un connubio vincente

PREMIAZIONI Alle 16,30, in sala consigliare, è prevista la premiazione dei partecipanti. «I riconoscimenti andranno a tutti gli iscritti della settima edizione. Ci saranno poi, come sempre, dei premi speciali che saranno assegnati all'equipaggio che arriva da più lontano, al gruppo più [illegible]o, all'equipaggio più anziano (sia maschile che femminile), a quello più giovane (sia maschile che femminile), all'auto più anziana.

Dopo l'incontro dell'assessore regionale Adolfo con i vertici delle Ferrovie

Raddoppio a monte solo nel 2003

Promessi i finanziamenti tra Andora e Finale

Stefano Pezzini

ANDORA

Bene Sanremo e l'imperiese, meno bene il tratto tra Andora e Finale: il primo incontro avuto dal neo assessore regionale ai trasporti [illegible] alle infrastrutture Vittorio Adolfo [illegible] il responsabile della divisione infrastrutture delle Fs per la Liguria Gianfranco Mercatali è stato tutto sommato positivo. Ma per [illegible] savonese il risultato sono state promesse.

L'assessore imperiese ha affrontato con il dirigente delle ferrovie lo stato delle progettazioni della linea ferroviaria del Ponente. «Per il tratto San Lorenzo al Mare-Andora è emerso il buon esito degli incontri per il via al primo lotto funzionale che si concluderà nel terzo trimestre del prossimo [illegible]. I lavori relativi, già finanziati, dovrebbero essere affidati [illegible] bandi europei», si legge nel comunicato della Regione.

Le dolenti note arrivano dal secondo tratto, quello che riguarda il territorio savonese tra Andora e Finale Ligure. La progettazione definitiva ed esecutiva sarà avviata entro il mese prossimo. Il problema, però è che questo lotto non è ancora finanziato che dovranno essere reperiti nell'Accordo di Programma che scade nel 2003.

Che qualche cosa si muove da parte delle ferrovie, però, [illegible] confermato da alcuni incontri che sono stati effettuati dai responsabili della società [illegible] diversi agricoltori e proprietari terreni dell'andorese. Gli incontri avevano [illegible] obiettivo quello di ottenere il parere favorevole alla vendita dei terreni dove passeranno i binari. Un accordo che in alcuni punti si preannuncia difficile e che potrebbe arrivare all'esproprio. Ma le procedure per ottenere i terreni, rispetto al passato, sono molto più snelle [illegible] celeri.

[illegible] fatto che le ferrovie si stiano muovendo per ottenere i terreni fa ben sperare nella reale intenzione di accelerare i tempi della realizzazione del doppio binario a monte. Una ne[illegible] sia per il turismo che per l'intero comparto economico della Riviera. Le p[illegible] non mantenute fatte negli ultimi vent'anni fanno diventare scettici gli abitanti della Riviera, traditi troppe volte.



Il raddoppio della ferrovia tra Andora e Finale sarà finanziato solo nel 2003 secondo le promesse fatte dai dirigenti della società di trasporti all'assessore regionale Vittorio Adolfo nel primo incontro dalla sua elezione

ALBENGA ARRIVA LA «BIPOP»

E siamo a ventitre. Il numero delle banche sulla piazza di Albenga è ancora aumentato con l'arrivo della Bipop, la banca popolare di Brescia-Cassa di Risparmio [illegible] Reggio Emilia. La nuova filiale, che ha sede in piazza XX Settembre, ha aperto la [illegible] «Bipop City» proprio in questi giorni. La nuova banca è nota a livello italiano e mondiale per essere stato l'istituto di credito che per primo ha lavorato «on line» soprattutto per gestire finanziariamente i capitali dei clienti. La Bipop è infatti consociata con la statunitense Putnam, il terzo gestore mondiale di Fondi [illegible] Investimento. Direttore della nuova agenzia è Pierangelo Zunino, già dirigente della Cab di Brescia, divenuta ora Banco di Genova e San Giorgio. L'organico della Bipop è composto da sei impiegati e sei promotori. Questi ultimi sono destinati a raddoppiare entro la fine dell'anno. La banca di piazza XX Settembre ha di fatto aperto anche [illegible] Alassio, in quanto si è dotata nella cittadina del «muretto» [illegible] un «Bipop City», cioè di uffici ove i promotori ricevono la clientela, facendo capo, [illegible] line», con [illegible] filiale albenganese. Con la nuova banca è possibile acquistare via computer titoli ed azioni in tempo reale. [r. sr.]

Approvata dal Consiglio comunale

Albenga «sana» la zona della D4

ALBENGA

Con i voti favorevoli della maggioranza viveriana e dell'Ulivo-Città Futura (si [illegible] astenuti Forza Italia, An e Lega) è stata approvata la «sanatoria» con la quale si cerca di regolarizzare le presunte infrazioni edilizie commesse, nel 1995, nella realizzazione del piano di insediamenti artigianali di via al Piemonte (nel rettilineo per Leca).

Le irregolarità» rilevate da una ispezione della Provincia, si riferivano ad una destinazione delle aree più per il commercio che per l'artigianato e [illegible] carenza di urbanizzazioni relative. La minoranza è stata determinante poiché se si fosse assentata [illegible] Consiglio avrebbe dovuto sciogliersi per mancanza di numero legale. An, FI e Lega hanno apprezzato la previsione di un insediamento per fiere e mostre. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Alle 10 al Sacro Cuore i funerali di Pelassa

Si svolgono oggi alle 10 nella parrocchia del «Sacro Cuore» i funerali di Alberto Pelassa, 31 anni, il finanziere, molto conosciuto e stimato nell'Albenganese, che si è tolto la vita [illegible] Lusignano mercoledì sera. Il giovane sarà tumulato nel cimitero di Peagna. [m. br.]

VILLANOVA

Rinviato «Cavalliliguria» per problemi burocratici

All'ultimo momento, per motivi burocratici e con inevitabili disagi, è saltata la 4 giorni di «Cavalliguria 2000», la fiera equestre che avrebbe dovuto ospitare equini ed espositori da tutta Italia da giovedì a domenica nella zona dell'aeroporto di Villanova. [m. br.]

ALBENGA

Anziana trovata morta nel suo appartamento

Soccorrono una persona nel proprio appartamento ma la ritrovano ormai cadavere. E' capitato ieri mattina alle 7,45 ai Vigili del fuoco che sono intervenuti in via Einaudi ed hanno scoperto il corpo senza vita di D. L., 85 anni. La anziana signora pare sia morta giovedì sera dopo il pasto. [r. sr.]

RIALTO

Domenica si inaugura il cippo alla Resistenza

Viene inaugurato per la quarta volta, dopo l'ennesimo danneggiamento vandalico, il cippo dedicato ai martiri della Resistenza a Pian dei Corsi. La cerimonia si svolgerà alle 16 davanti al monumento. Il restauro, curato dalle associazioni partigiane, è stato finanziato dal Comune di Rialto e dalla Comunità Montana del Pollupice. [a. r.]

Il Santa Corona sceglie le guide di Anestesia [illegible] dell'Unità Spinale Unipolare

Pietra, concorsi per nuovi primari

Gli esami previsti il 30 maggio e il 23 giugno

PIETRA L.

Sono stati tutti ammessi i dieci medici che il 30 maggio dovranno passare [illegible] prova per il [illegible] primariato di anestesia del Santa Corona. Alcuni di loro sono già in servizio nel nosocomio.

Si svolgerà invece il 23 giugno la prova per la scelta del nuovo prima[illegible] di Unità Spinale Unipolare. In questo caso [illegible] tutti gli aspiranti sono stati [illegible]. C'è chi, secondo [illegible] commissione tecnica, [illegible] ne aveva i requisiti. La scelta del vertice dell'Unità Spinale è fondamentale per il futuro della struttura. L'ultima parola sp[illegible] ad direttore generale Ubaldo Fracassi, in regime di prorogazio. Nominato dal centro-sinistra deve ora scegliere due primari in «epoca» del Polo, senza la certezza di essere confermato dopo il 31 dicembre. [a. r.]

ANDORA CHIEDE PIU' CONTROLLI

E' stata approvata all'unanimità, durante il Consiglio comunale di giovedì sera, la variante al Prg che prevede la possibilità di «incremento volumetrico delle strutture ricettive esistenti» [illegible] Andora. Alberghi e residence oltre ad adeguarsi alle norme Haccp e antincendio guadagneranno in funzionalità. Giovedì si è parlato anche di «sicurezza e ordine pubblico». L'argomento è stato proposto dai 4 consiglieri di minoranza del gruppo «Uniti per Andora», che hanno presentato inoltre 4 interrogazioni. Eugenio Ghiglione, Romolo Laureri, Fabio Nicolini e Ilario Simonetti hanno voluto portare ancora una volta all'attenzione dell'amministrazione comunale il problema della sicurezza e della microcriminalità «sollecitati ed allarmati dai racconti di molti cittadini vittime di furti in abitazioni». Ha spiegato il nuovo capogruppo di «Uniti per Andora» Eugenio Ghiglione: «Abbiamo chiesto al sindaco che di fronte all'aumento della microcriminalità registrato in questi anni venga sollecitato un necessario potenziamento degli organici delle forze dell'ordine attualmente insufficiente». Il problema di furti e violenza è sentito anche nell'entroterra dove si è deciso [illegible] pattugliare i paesi. [m. br.]

Il parroco ospita un senzatetto, Carbuta si divide

Domiciliato nella chiesetta i fedeli disertano la messa

CALICE L.

Un uomo «vive» nella chiesetta della Madonna delle Grazie a Carbuta con i suoi cinque cani che «sono spesso pericolosi» per i passanti. L'insolita situazione è denunciata da molti abitanti di Calice. Se [illegible] fa portavoce Salvatore Paonessa di Forza Italia. Dice: «A distanza di 5 mesi dalla nostra prima lettera-denuncia non è stato intrapreso alcun provvedimento atto [illegible] salvaguardare l'incolumità di eventuali malcapitati passanti. I cani hanno così colpito ancora. Di recente un uomo di 77 anni è dovuto andare in ospedale per una brutta morsicata. Non mi sembra neppure logica la decisione della parrocchia di ospitare questa persona, con tutto il rispetto, all'interno della chiesetta che è tutt'ora consacrata. [illegible] risulta che da parte di molti fedeli c'è disaffezione. C'è una scarsa partecipazione alle Messe».

Il sindaco Enrico Richeri ribalta completamente la situazione definendo solo «strumentalizzazioni di pochi» le proteste. Dice: «Dov'è lo scandalo? Il parroco ha fatto molto bene ad ospitare questa persona che ha già la residenza nella canonica attigua. E' in questo modo che si fa carità cristiana [illegible] come certi bigotti. In molti mal tollerano l'operato del parroco e [illegible] sono uniti al coro. La presenza di questa persona, che ha un buon grado di istruzione e un lavoro fisso, nella cappella è una sicurezza dopo i tanti furti del passato recente». Richieri annuncia comunque una soluzione definitiva per i [illegible] cani. Ci sarà [illegible] concessione edilizia che darà la possibilità di costruire un recinto ad hoc. [a. r.]

Cengio: cresce la polemica dopo le rivelazioni radiofoniche di un camionista

Fanghi Acna, smentita dell'Enichem

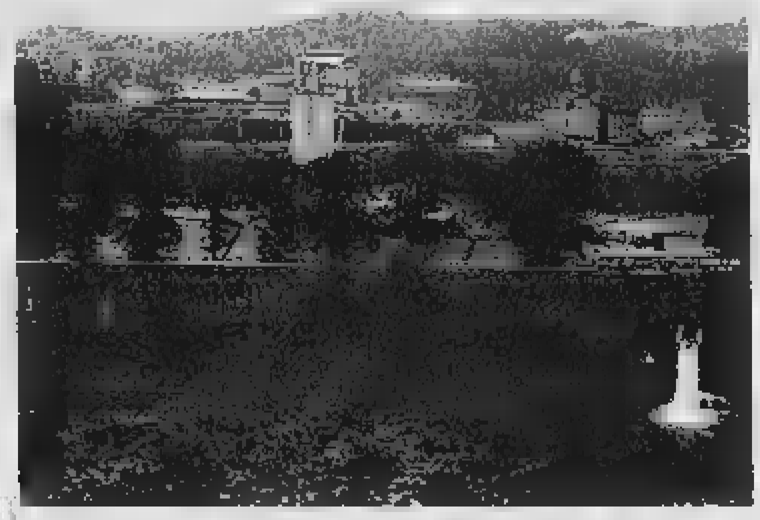
«Non sono stati effettuati smaltimenti abusivi»

Mauro Camoirano

CENGIO

«Da parte dell'Acna non è avvenuto nessun tipo di trasporto e tanto [illegible] di smaltimento abusivo». Questa la secca replica dell'Enichem all'ennesimo [illegible] scoppiato dopo [illegible] sfogo radiofonico di un camionista ai microfoni di «Radio Anch'io».

Una confessione, raccolta in diretta l'altro giorno durante la popolare trasmissione condotta da Andrea Vianello su Radio Uno, nella quale un camionista [illegible] Varese aveva ammesso di aver trasportato, anni addietro, «fanghi che mi dicevano essere semplici rifiuti speciali fino ad una discarica dislocata nella periferia di Napoli. Lì, scaricavo le melme [illegible] apposite buche nel terreno che venivano immediatamente ricoperte da una ruspa».



Cresce la polemica a Cengio sui fanghi residui della produzione dell'Acna

Dichiarazioni, fatte alla presenza del presidente della Commissione Ambiente, Massimo Scalia, ospite in studio, che, anche se non veniva dichiarato apertamente, insinuavano il dubbio che l'operazione nascondesse qualcosa di irregolare. Scenario immediatamente messo in relazione con la scoperta, proprio nei dintorni di Napoli, di alcune discariche abusive utilizzate illegalmente per nascondere rifiuti tossico-nocivi.

Immediata la replica dell'Enichem: «Dagli accertamenti fatti, ci risulta che l'autista si volesse riferire al trasporto di rifiuti speciali, movimentati con regolare certificato di smaltimento verso discariche autorizzate in Campania. Attività, oltretutto, svolta dall'88 al 90, e quindi sotto [illegible] gestione Montedison».

E fra le discariche napoletane, probabilmente vi è anche quella autorizzata di Pianura, già tirata in ballo nel '96, in risposta alle accuse di alcuni ambientalisti che insinuavano, appunto, smaltimenti irregolari di rifiuti tossico-nocivi.

E non solo in Italia si era parlato, infatti, anche di smaltimenti illeciti di rifiuti tossici con approdo al porto rumeno di Sulina. Accuse alle quali i legali dell'azienda avevano immediatamente replicato: «L'Acna è in grado di provare, con documenti inoppugnabili, la piena legittimità del trasporto di residui carbonosi con destinazione la Kimika Ice di Sulina, avvenuto il 14 aprile del 1987 tramite la società Sirteco». Per [illegible] parlare, poi, quando si arrivò ad ipotizzare scenari di traffici illeciti di prodotti chimici per uso bellico verso l'Iraq (poi utilizzato contro i Curdi): accuse che i legali liquidarono come «prive di qualsiasi fondamento geografico e temporale».

[illegible] se è pur vero che, nella memoria di alcuni «vecchi» camionisti, ritornano alla mente altri siti, in Italia, dove le melme [illegible] depurazione venivano stoccate, dall'azienda si ribadisce: «Qualsiasi smaltimento è [illegible] alla luce del sole, e verso discariche autorizzate [illegible] resto il pagamento relativo agli ordini di smaltimento è sempre subordinato alla presentazione della certificazione di avvenuta distruzione dei materiali inviati, con la possibilità, quindi, di accertare tipologia e destinazione dei carichi». Sottolineatura, quest'ultima, che, però, lascia un po' il tempo che trova visto che la logica dice che difficilmente, in caso di smaltimenti illeciti - che, ovviamente, sono tutti da provare - ci si premura di redigere una documentazione e fatturazione al[illegible]ente all'eventuale illecito commesso. Ma c'è anche chi fa notare «la strana coincidenza che vede scoppiare questo ennesimo caso proprio ora che sembra avvicinarsi la soluzione per lo smaltimento dei lagoons».

IL SINDACO GAMBA CHIEDE SPIEGAZIONI

Caso fanghi trasportati nel napoletano: anche il sindaco di Cengio, Sergio Gamba, chiede spiegazioni. «Anche se non [illegible] parte dei miei compiti istituzionali entrare in merito a questa vicenda, una volta informato della "confessione" radiofonica di questo autista, ho ritenuto opportuno attivarmi immediatamente presso la direzione aziendale, richiedendo spiegazioni che, per la verità, sto ancora aspettando». Secondo Gamba, comunque, «prima di fare qualsiasi considerazione è assolutamente necessario verificare sia l'attendibilità del racconto, sia se esso non sia altro che il resoconto di normali attività di smaltimento per il quale solo il contesto in [illegible] è stato inserito consente di insinuare dubbi riguardo le sostanze trasportate e la regolarità dello smaltimento. Del resto, quando [illegible] parla di Acna, quello di fare sensazionalismo o allarmismo è stato, per anni, un'abitudine». E prosegue: «Mi sembra necessario che la question[illegible] venga al più presto completamente chiarita. Per questo ho chiesto spiegazioni, pur consapevole che ognuno ha un proprio ruolo, ed il mio è quello di sindaco, non certo di liquidatore Enichem, investigatore o magistrato». [m. ca.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Qualità dell'aria solo «accettabile»

Ancora qualità dell'aria solamente «accettabile», [illegible] località Farina, [illegible] Cairo Montenotte, e nella zona degli impianti sportivi di Cengio. E' quanto emerge dai dati rilevati dal Centro operativo provinciale e dall'Arpal. [l. b.]

DEGO

Un nuovo incontro alla Vetr.I-St. Gobin

Nuovo incontro tra la direzione del gruppo Vetr.I.- Saint Gobin, cui fanno capo gli stabilimenti di Dego e Carcare, [illegible] i rappresentanti del sindacato. La riunione, nel corso della quale verranno illustrati i programmi di intervento per tutte le aziende del gruppo, si svolgerà venerdì prossimo a Cremona. [l. b.]

[illegible]

Cade dal trattore soccorso con l'elicottero

Carlo Francone, 72 anni, pensionato, residente a Cengio-Genepro, [illegible] pomeriggio, è scivolato dal suo trattore riportando un trauma facciale e la sospetta frattura del bacino. L'uomo, trasportato dalla Croce Rossa di Millesimo al Pronto soccorso di Cairo, è stato poi trasferito al Santa Corona di Pietra Ligure con l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. [l. b.]

CARCARE

L'Acts presenta il nuovo parco mezzi

L'Acts presenta il suo nuovo parco mezzi. I nuovi autobus saranno esposti ed illustrati, lunedì, dalle 10 alle 11, a Carcare, nella piazza del Comune, dalle 11,30 alle 13 a Cairo, in piazza della Vittoria; e nel pomeriggio a Millesimo. [m. ca.]

A Roccavignale

Alloggio svaligiato dai ladri

ROCCAVIGNALE. Furti, l'altra notte, a Roccavignale.

I ladri, dopo essersi impossessati di una jeep «Toyota», si sono introdotti all'interno di un'abitazione dove hanno sottratto alcune centinaia di migliaia di lire e un telefono cellulare. Poi si sono dati alla fuga, facendo perdere le tracce.

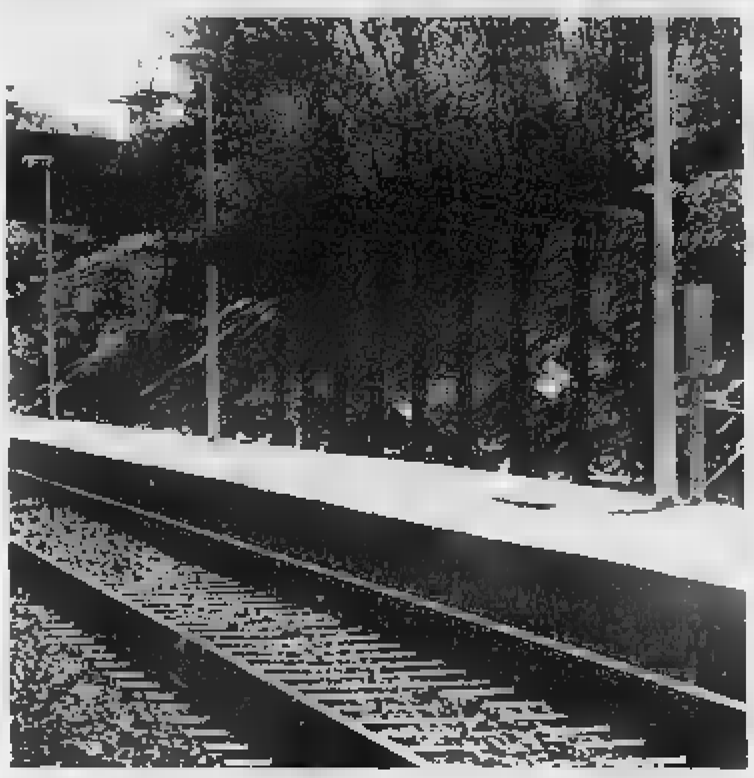
I furti sono stati immediatamente denunciati ai carabinieri della stazione di Millesimo che hanno subito avviato le indagini. [illegible] ieri mattina, dopo una serie di accurati controlli e accertamenti, il fuoristrada è stato ritrovato nei pressi di Marene, in Piemonte. Dei ladri, tuttavia, neppure l'ombra.

Dopo un periodo di calma apparente, dunque, i malviventi sono tornati a colpire. Ed è per tentare di arginare la microcriminalità che i militari sono impegnati in complesse indagini legate, in particolare, al mondo della droga.

Indagini che, soprattutto in questi ultimi mesi, hanno portato ad alcuni arresti e a decine di denunce per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

E proprio nell'ambito di tali operazioni, effettuate a scopo preventivo ed estese a tutto il comprensorio, sono state denunciate anche innumerevoli persone, accusate di furti aggravati ai danni di attività commerciali della Val Bormida. [l. b.]

«STAZIONE MAGRINI».



Ecco lo scalo [illegible] mezzo miliardo

Da lunedì, con l'orario estivo, entrerà in funzione la nuova «stazione» ferroviaria di Bragno. La fermata era stata richiesta dalla dirigenza della Nuova Magrini per far fronte alle esigenze dei dipendenti della fabbrica, [illegible] maggior parte dei quali risiede a Savona. Il progetto ha comportato una [illegible] complessiva [illegible] circa mezzo miliardo. Metà della [illegible] è stata messa [illegible] disposizione dalla dirigenza dello stabilimento, [illegible] parte restante, invece, è stata sborsata dall'Amministrazione provinciale. Il Comune di Cairo Montenotte ha elargito in totale 50 milioni. [l. b.]

Una lettera del sindaco Osvaldo Chebello

Riaprire la Perla? E' polemica a Cairo

CAIRO M.

Dibattito sempre più acceso sull'eventuale riapertura de La Perla, locale storico della Val Bormida. Dopo il parere favorevole espresso dall'Ufficio tecnico [illegible] Comune per quanto riguarda la parte strettamente amministrativa, [illegible] atteso un pronunciamento della Commissione di vigilanza. Nel frattempo interviene il Partito dei comunisti italiani.

Dicono alla sezione cairese: «Siamo contrari alla riapertura, visto che il locale si trova nel centro di Cairo e se anche servirà solamente per serate danzanti [illegible] ballo liscio creerà non pochi problemi agli abitanti della zona». Proseguono: «Desideriamo ricordare che i residenti, nel '94, raccolsero centinaia di firme per impedirne la riapertura e hanno ribadito la loro ferma opposizione più volte anche all'attuale amministrazione comunale».

Dicono ancora alla sezione: «Nascerebbero difficoltà di traffico perchè nelle vicinanze non esiste un parcheggio adeguato e poi proprio in quella zona sorge a[illegible]he l'ospedale e si creerebbero ulteriori disagi. Non abbia[illegible] nulla in contrario [illegible] che si realizzi un locale da ballo a Cairo, chiediamo però che ven[illegible] ubicato in periferia, [illegible] modo da conciliare il divertimento [illegible] la vivibilità del nostro pae[illegible]».

Considerazioni in merito alle quali il sindaco, Osvaldo Chebello, afferma: «Sarà la Commissione di vigilanza ad accertare se la struttura ha tutte le caratteristiche tecniche necessarie per poter riaprire». Aggiunge: «Sotto questo profilo il Comune non ha alcuna competenza. Se poi dovessero verificarsi problemi di ordine pubblico allora l'amministrazione potrà intervenire». Argomentazioni che sono state illustrate dal sindaco in una lettera inviata di recente ai promotori delle petizioni, i quali, oltre alle raccolte di firme, hanno anche dato mandato ad un legale per fare in modo che La Perla [illegible] riapra i battenti. [l. b.]



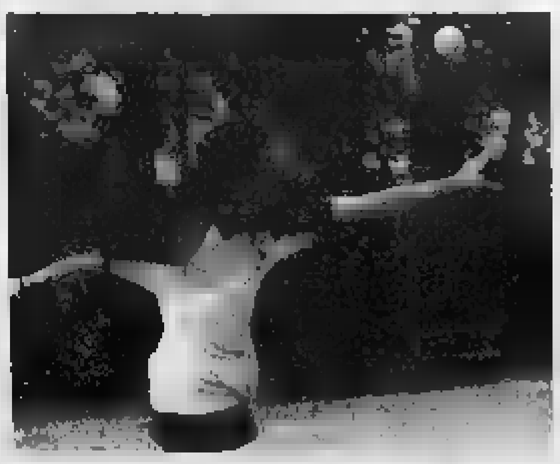
Cengio: Dario ha 19 anni, è battitore della Monferrina, che milita in serie C1

Un Berruti torna nello sferisterio

E' il figlio di Massimo, il campionissimo del balon

CENGIO

Una passione che [illegible] tramanda da padre in figlio. Un amore per un gioco di antiche origini nutrito sin da bambino sulle orme [illegible] padre che di quel gioco, il pallone elastico, è stato [illegible] dei più grandi campioni.



Dario Berruti ha 19 anni, è il figlio di Massimo, indimenticato campione del balon. Il giovane milita in serie C1, è battitore della Monferrina

Dario Berruti, 19 anni, battitore della Monferrina che milita in C1, [illegible] subire alcuna influenza ha deciso [illegible] percorrere lo [illegible] cammino del padre, Massimo, «il principe» del balon, che nella sua lunga e strepitosa carriera ha collezionato 10 scudetti, di cui 4 nelle giovanili e 6 in serie A. Un grande, indimenticato campione che dal '56 e sino al '91, anno del suo ritiro, è stato sempre un protagonista.

E ora il figlio, Dario, torna inevitabilmente ad alimentare le speranze di un pubblico che a Massimo Berruti [illegible] sempre rimasto profondamente legato. E proprio lui, «il principe» va ripetendo che quella di [illegible] figlio è stata una «libera scelta, [illegible] condizionamenti di alcun genere».

«Sia Dario sia i tifosi devono "dimenticare" che [illegible] mio figlio. Non deve subire alcuna pressione, [illegible] semplicemente giocare in base alle sue caratteristiche e capacità», ricorda papà Massimo. Insomma, nessun paragone per evitargli inutili tensioni. [l. b.]

Servono cento milioni

Manca ambulanza alla Croce Bianca [illegible] appello [illegible] Dego

DEGO. Alla Croce Bianca di Dego serve una nuova ambulanza. La pubblica assistenza, pur essendo la più «giovane» della Val Bormida, è infatti entrata in attiva alla fine del '98, può vantare un egregio bilancio, con circa 16 mila chilometri percorsi nell'anno per 353 servizi, di cui 122 in emergenza.

Ma, [illegible]oprio per migliorare la qualità dell'ottimo [illegible]rvizio già svolto, si è evidenziato la necessità [illegible] affiancare ai due mezzi già disponibili anche un'autolettiga a trazione integrale. Il mezzo, omologato per le emergenze e dotato di tutte le apparecchiature necessarie ha, però, un costo intorno ai 100 milioni. Da qui l'appello rivolto dai volontari per reperire offerte che possono essere indirizzate sul conto corrente bancario 1130 presso la [illegible] di Dego, o sul conto corrente postale n—10972172, intestato alla Croce Bianca di Dego. [m. ca.]

Il mago Gentile al Crazy Bull, Davide Geddo al Brixton, parata dj allo Ju Bamboo, rock al Sinte

Sabato notte da ballare sotto le stelle

Dance allo Sporting, al Gildaestate, alle Vele, alla Suerte

Sabato sera sotto le stelle per il popolo della notte. Sono aperte discoteche storiche nel panorama del divertimento come lo Sporting Club a Finale, il Gildaestate a Varazze, Le Vele ad Alassio, La Suerte a Laigueglia. Ma è anche la notte di Beppe Grillo a Genova, del rock dal vivo in tanti discobar e pub di Riviera e Val Bormida, della micromagia di Gabriele Gentile al Crazy Bull Cafè.

GENOVA Ultimo appuntamento con lo show di Beppe Grillo al Palasport.

[illegible] Si balla al Gildaestate. Musica dei «Sixteis Boy» al Mister Pub. Revival e liscio con «Mike e i Simpatici» alla balera Da Carlin. Domani inaugurazione del dancing all'aperto «Il Boschetto» con l'orchestra di Franco Zino.

CELLE L. Live al Bolero, nel prive discoteca con dj Max e Cleo dj. Ritrovo all'Hurricane. Al Charly Max il sax di Mariano Maio.

STELLA Revival con «Antonella» al ristorante Da Santina in località Bricco delle Forche. Musica al ristorante Orsa Maggiore.

ALBISOLA S. Ritrovi al Planet Young, al Clipper e al bar Porticciolo (Enrico Cazzante live).

[illegible] Ritrovo al bar Testa, al Mediterraneo e al Frends.

BARDINETO Discoteca al Piccolo Ranch.

CENGIO Ritrovo al Cantuccio.

CARCARE Folk e liscio alla Società Operaia di Mutuo Soccorso.

COSSERIA Musica live dei «Sintonia» al The Killer's.

MILLESIMO Discobar al Bar Sport. Musica al Gasoline. Ritrovo al Dylan Dogs e al Jolly pub.

CAIRO M. Si balla alla discoteca King e alla discoteca Fantasque.

SAVONA «Novagrande e Lepiota Procera» e a seguire dj parade allo Ju Bamboo. Musica al Green's pub. Al Negrita Music Club «Nutti Rebel dj» con musica ska, dub, reggae. Daniele Cabib e Paola Piras al Pirata. Liscio e revival con orchestra al Milleluci. Liscio e revival all'Aurora. Ritrovi nei locali della Vecchia Darsena. Festa al Queen's Pub.

VADO L. Musica con il dj Alph One e Carletto Sferini al Daubaci. Le magie di Gabriele Gentile e la musica con il dj Paolo Pan al Crazy Bull. Ritrovo al Nikaro. Al dancing La Lucciola serata di chiusura con l'orchestra «Pieralda e i cardinali» e, a mezzanotte, piatto caldo per tutti.

BERGEGGI Musica rock al con gli «Alta Energia» al Sinte Galeshka di Portovado.

SPOTORNO Musica dal vivo e piatti tipici al ristorante-pizzeria Garden Park. Revival al dancing Castello.

[illegible] Si balla allo Sporting Club di San Bernardino con musica dance e latina. Live al Jaws Gasoline. Piano bar con Ivano Nicolini al Caffè Vittoria. Genere latino-americano al Cuba Libre. Revival con orchestra «Old Machine» a El Patio. Ritrovi al Baquito e al Baribal Pub.

[illegible] F. Musica dal vivo al Cucciolo.

TOVO S.G. Orchestra al Salone delle Feste. Musica live del gruppo «Beppe Gismondi e le vitamine k» al Giuditta Rockcafe.

PIETRA L. Piano bar con la musica di «Non solo cover» (Mauro Mercenaro e Andrea Cervetto) all'Airone. Revival al Malibu. Ritrovo all'Iguana, alla Wave e al Dolphin's. Aperto il nuovo bar Della Palma sul lungomare.

LOANO La «Tribù Latina» con i suoi ritmi sudamericani protagonista al Club Tropicana. Revival con orchestra «Pier Miliani» al Saitta, orchestra al Manhattan Inn. Ritrovi al Bucchero, al New Crazy Night Pub, party-karaoke al Poseidon, musica al Movida. Al Fermento discobar.

[illegible] SG. Revival con orchestra al Salone delle feste. Maxischermo e freccette al Velvet.

[illegible] Ritrovi a La Risacca, al Rouge ed Noir, a La Ruota e al Varo. Al Tea Room karaoke e live.

ALBENGA Musica ed animazione al disco pub Eucaliptus (dj Maffy). Musica dal vivo con i «Tempo Stretto» alla Piazzetta degli Artisti. Ritrovi alla Città Vecchia (Giorgio Bertellotti alla chitarra), al John Smith Pub, a Le Macine del Minisport, al Rock Bank Caffè, al Caprice, al Caffè Noir, al Napoleon (nuova gestione di Patrizia e Nazareno), al Ritrovo e al Jammin'.

[illegible] Primo sabato dance per la discoteca all'aperto Le Vele. Musica con i «Rizzo e Rizzo» all'osteria Mezzaluna. Discoteca all'U'Brecche. L'orchestra di Sandro Moreno al dancing Vip. Musica con la «Nando Rizzo Stop Band» che presenta il cd «L'uomo della strada» al Cabaret. Ritrovo al Blues e da Spotti. Concerto unplugged [illegible] Davide Geddo all'Arci Brixton.

LAIGUEGLIA Primo sabato sotto le stelle per la discoteca all'aperto La Suerte. Sulle due piste vengono proposte commerciale (sotto) e [illegible] internazionale (sopra).

[illegible] Discoteca al Dinamica. Musica live al Samarcanda. Orchestra liscio e revival al Timone. Discobar Al Bit Below.

IMPERIA Si balla sotto le stelle al Nova. Dancing e piano bar al Ipphone. Musica latina al Sailor's.

[illegible] SP. Al Pop il dj Fabio Rumore.

[illegible] Discoteca al Sortilegio. Musica con i «Jockers» all'Acqua Salata. Si balla [illegible] Senso Unico e al Tangò.

[illegible] DI [illegible] Musica al Tre Alberi [illegible] i «Fly», al St James Pub live di Ellioth Murphy.

[illegible] Sabato all'insegna della dance commerciale alla discoteca Ninfa Egeria.

[a. r.]



Si balla sotto le stelle

[illegible] A LOANO

Si svolge alle 21, nella chiesa [illegible] Monte Carmelo a Loano, il Concerto del Gruppo vocale Cantus Ecclesiae di Luserna San Giovanni. Il gruppo formato da una quindicina [illegible] elementi provenienti da tutto il Pinerolese, diretto da Marco Merletti, si occupa dello studio e dell'interpretazione del canto gregoriano. Spiegano i componenti del Gruppo: «L'obiettivo è quello di far conoscere questo repertorio sviluppando problematiche che contribuiscono ad accrescere la conoscenza degli antichi [illegible] scritti. Il gregoriano è il canto della spiritualità orante della Chiesa occidentale, il canto monodico, su testo latino in prosa, della liturgia della Messa e dell'Ufficio. E' essenzialmente preghiera cantata. Le sue origini si confondono con quelle del cristianesimo. Le prime comunità cristiane ricorrono al canto per la proclamazione dei libri sacri, nel dialogo con il celebrante e per le preghiere di lode, di supplica e di ringraziamento a Dio». Il «Cantus Ecclesiae» è stato fondato nel 1990. [a. r.]



La cantante Martina Galvagni

«I PAGLIACCI» A VALLEGGIA

«I Pagliacci», capolavoro di Leoncavallo vengono presentati domani sera al Teatro Nuovo di Valleggia su iniziativa dell'associazione musicale Gioachino Rossini. Il capolavoro di Leoncavallo sarà proposto sotto forma di concerto dai tre cantanti che si sono già distinti lo [illegible] anno nella messa in [illegible] della «Cavalleria rusticana». Sul palco saliranno Sanzio Friggi (Canio), Martina Galvagni (Nedda) e Roberto Conti (Tonio) affiancati da Pasquale Graziano (Peppe), Alessandro Pastorino (Silvio) e Roberta Cotrozzi al pianoforte. L'ultima apparizione dell'opera a Savona avvenne [illegible] aprile del 1964 al Chiabrera in una edizione diretta da Loris Gavarrini e la direzione artistica di Renzo Aiolfi. Al termine dello spettacolo sarà disponibile un servizio [illegible] dal teatro a Savona. La vicenda si ispira ad un fatto di cronaca [illegible] realmente avvenuto in Calabria. Un povero guitto di una compagnia di girovaghi al termine di una recita aveva ucciso la moglie e anche il rivale, un domestico. Nell'opera il guitto uccide moglie e amante sul palco, durante la recita. [s. p.]

[illegible]

Per comunicare i programmi delle serate e delle iniziative si prega [illegible] un fax [illegible] 019/810971 o telefonare al numero 019/624256

Mercati, teatri e mostre per il week-end

Prosegue Cengio in festa, commedie a Cairo e Andora

Domani «Cantine Aperte», iniziativa per promuovere il vino organizzata dal Movimento Turismo del Vino che propone l'apertura al pubblico di molte aziende vinicole della provincia. Oggi, invece, tanti appuntamenti con mostre, teatro, gastronomia.

ALBISSOLA M. Alle 18 al Bostrico si inaugura «Storie dal paese dei Patanchi», mostra «con obbligo di lente» di Marco Lucci. A Capo domani mercatino di antiquariato.

[illegible] Nel Comune più piccolo d'Italia tradizionale appuntamento con il «Cantamaggio» che vede la partecipazione di decine di gruppi musicali di tutti i generi.

ALTARE Per «Tantra: luci e ombre» nella sede induista Stefano Piana parlerà di «Yoga classico e yoga tantrico: aspetti di un unico cammino spirituale».

CAIRO Spettacolo teatrale allestito dalla compagnia «Uno sguardo dal palcoscenico». Con inizio alle 21, al teatro «Della Rosa» di Cairo Montenotte andrà in scena «Sinceramente bugiardi», di Alan Ayckbourn. Domani nel teatro della scuola penitenziaria concerto di Lorna Windsor con il «Vivaldi Guitar Consort».

[illegible] In località Isole prosegue «Cengio in festa» con gastronomia, luna park, animazione per tutte le età. In serata ballo liscio con «Letizia band».



Teatro e mercatini per il week end

DUE GIORNI CON «LATTE E DINTORNI»

Latte, burro e panna: oggi e domani il «bianco» in primo piano ad Alassio per la manifestazione «Latte e dintorni». Dalla stalla al consumatore, il latte ed i suoi derivati [illegible] al centro dell'iniziativo lanciata da Comune di Alassio, «Confraternita del basilico e prodotti di Liguria» e «Latte Frascheri» ed organizzata dallo «Studio Bellani» di Diano Marina. Sotto il patrocinio della Regione Liguria, della Provincia di Savona e della Camera di commercio di Savona, dopo un percorso informativo nelle scuole che ha previsto uscite alla scoperta di aziende locali, si punta alla sensibilizzazione di adulti e bambini sul prodotto italiano latte ed i suoi derivati. Tra le varie iniziative legate alla due giorni (degustazioni, spazi espositivi, spettacoli ed animazione per bambini) c'è un'interessante mostra fotografica dal titolo «Why white?» («Perché bianco?»), «un ritorno ad una visione minimalista ed essenziale del mondo dopo essere stati bombardati da colori ed effetti speciali». L'esposizione è allestita nella sede della «Società operaia di mutuo soccorso» (via XX Settembre). [m. br.]

[illegible] Per i «Concerti aperitivo» domani alle 11,15 nel cortile delle scuole di via Verdi concerto dei percussionisti dell'Orchestra Sinfonica di Savona.

SPOTORNO Mercatino di antiquariato domani sulla passeggiata mare.

[illegible] Mercatino dell'antiquariato oggi e domani in piazza XX Settembre. In rassegna molti banchi, provenienti da Liguria, Piemonte, Lombardia e Toscana, con oggetti del passato. Prosegue all'auditorium la mostra fotografica «Io, Joan Crawford».

[illegible] A 50 anni dalla scoperta delle grotte il Comune le rilancia. Per oggi è previsto un educational tour per giornalisti ed autorità con itinerario guidato alle grotte. Domani i festeggiamenti dell'anniversario.

[illegible] Prosegue sino a domani la mostra di pittura, di oggettistica e la mostra-concorso fotografico organizzata dall'Unitre nella sede di via Roma (centro storico). Visite dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

[illegible]LANO[illegible] E' stata sospesa per motivi burocratici la fiera ippica «Cavalliguria».

ALASSIO «Frittellata» nel pomeriggio a Borgo Coscia e piazza Damonte. Alle 17 la prima delle passeggiate storico-naturalistiche dell'estate organizzate da Amnesty International e dal Comune. L'appuntamento per la passeggiata guidata lungo la via Julia Augusta è alle 17 davanti alla cattedrale di Albenga. L'arrivo ad Alassio è previsto alle 19,30.

LAIGUEGLIA Alle 21,30, nel salone delle opere parrocchiali, «Qui è tutto tranquillo», commedia della compagnia teatrale «I sualli». [a. r.]

Cerimonia alle 11

Giraldi cittadino onorario

NOLI. Per la prima volta Noli avrà un cittadino onorario. Si tratta del professore Giovanni Giraldi, ex insegnante di filosofia all'Università agli studi di Milano. Da molti anni si occupa di attività di critica, letteratura, estetica, linguistica, storia, religione. E' membro, per l'Italia, della commissione per l'assegnazione del «Premio Nobel» per la letteratura. Poeta e scrittore ha pubblicato più di cento libri sulle tematiche più diverse di grande significato letterario.

La cerimonia di consegna della cittadinanza onoraria, da parte del sindaco Giuseppe Niccoli, si terrà alle 11 di oggi presso la sala consigliare di Noli. Contemporaneamente al professor Giovanni Giraldi verrà assegnato il «Gran Collare» dell'Ordine dei Capi di casa dell'Antica Repubblica marinara di Noli, onorificenza che è stata ripresa a Noli nel 1979 e che viene conferita ai cittadini più meritevoli. [a. r.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible]

CHIABRERA [illegible]

ASTOR. Tel 019-854677
Lo scapolo d'oro
Or. 20.30-22.30
Lire 12000-8000-7000

DIANA 1. Tel 019-8257147
Una notte per decidere
Or. 16.20-18.20-20.25-22.30
Lire 12.000-8000-7000

DIANA 2. Tel 019-825714
Accordi e disaccordi
Or. 16.30-18.30-20.30-22.30
Lire 12.000-8000-7000

DIANA 3. Tel 019-825714
Sognando l'Africa
Or. 16.30-18.30-20.30-22.30
Lire [illegible]

ELDORADO. Tel 019-820563
Il gladiatore
Or. 16.30-19.10-21.30
[illegible] 12.000-8000 [illegible]

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322
Preferisco il rumore del mare
Or. 20.30-22.30
Lire 8000-7000

JOLLY. Tel 019-850570
Film a luci rosse
Or. 15-22.30
Lire 11.000-[illegible]-6000

SALESIANI. Tel 019-820704
Fight Club
Ore 21.10

[illegible]

COLOMBO. Tel 0182-640263
Una notte per decidere
Or. 20.30-22.30 (festivi spettacoli anche alle 16.30, 18.30)
Lire 10.000 [illegible]

RITZ. Tel 0182-640427
Il gladiatore
Or. 16.30, 19.30, 22.30
Lire 5000

[illegible]

[illegible] Tel 0182-51419
Sognando l'Africa
Or. 20.30-22.30 (nei festivi anche spettacoli alle 16.30-18.30) Lire 10000-6000

ASTOR. Tel 0182-50997
Il gladiatore
Ore 19.30-22.30
(festivi anche spettacolo alle 16.30)
[illegible] 000, 6000, 5000

[illegible]

VALLECHIARA.
OGGI RIPOSO
Or. 21 Lire 10000-8000-6000

[illegible] Tel 504734
Avviso di chiamata
Or. 20-22
Lire 10000-8000

[illegible]

ONDINA. Tel 019-692910
T come Tigre Ore 20.30
Mission To Mars Ore 22.30
Lire 7000

[illegible]

LOANESE. Tel 019-669961
Il gladiatore
Or. 20-22.30
Lire 10000-6000

[illegible]

LUX.
Chiuso per ferie

[illegible]

TEATRO SASSELLO.
OGGI RIPOSO
Ore 21,15
Lire 7000

[illegible]

VERDI 1. Tel 019-97249
Il gladiatore
Or. 15.30, 18.30, 22.30
Lire 12000-8000

VERDI 2. Tel 019-97249
Inganni pericolosi
Or. 15.30, 17.30, 20.40, 22.40
Lire 12000-8000

IMPERIA

[illegible] Tel. 61978
Serata di gala Radio Days
Ingresso a invito. Ore 21

CENTRALE. Tel 0183-63871
Il gladiatore
Orario 15.45-19-22
Lire 12000-[illegible]

[illegible] Tel 0183-293620
Sognando l'Africa
Orario 20.15-22.40
[illegible]

IMPERIA. Tel 0183-292745
Una notte per decidere
Orario 15.45-22.40
Lire 12000-8000

[illegible]

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Mission to Mars
Orario 20,20-22.40
Lire 12000-8000

[illegible]

CAPITOL. Tel 0184-43440
Sai che c'è di nuovo?
Spett. unico ore 21.15

[illegible]

OLIMPIA. Tel 0184-261955
Pokemon ore 15-16.30-18.30
Storia di noi due
Ore 20.30-22.30

[illegible]

CRISTALLO. Tel 0184-206049
Sai che c'è di nuovo? Orario 21.15

[illegible]

[illegible] Tel [illegible]
T come Tigre [illegible] 21.15

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE Riposo [illegible] «Faust» [illegible] di C. Gounod: platea [illegible] 1[illegible]40 [illegible], galleria lire 55/50/30 mila

TEATRO STABILE - sala Duse Oggi riposo

TEATRO STABILE - Teatro della Corte «Storia di gatti di topi, gabbiani e ...» - Ore 10.30, 20.30 Lire 10.5 mila

POLITEAMA GENOVESE Oggi riposo

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo alla palestra Liberty di piazza Tommaseo «Culo a terra, Pantagruele» - Ore 20.30, 22

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana Oggi riposo

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO «[illegible]» Oggi riposo

CINEMA

America A Sognando l'Africa

[illegible]

[illegible] 1 Una notte per decidere

Ariston 2 L'elemento del crimine

Augustus Il gladiatore

Cineplex Porto Antico multisala Avviso di chiamata - Erin Brockovich - Pokemon - Mission to Mars - South park, il film - Il gladiatore - South Park - Sognando l'Africa - Lo scapolo d'oro - Accordi e disaccordi

Corallo 1 Il cielo cade

Corallo 2 Viaggio verso il sole

Europa Maestrale

Lux Pane e tulipani

Scritto da Maura Muratorio con rare foto d'epoca

In un libro la vera storia degli inglesi ad Alassio

ALASSIO

Ora la ricca ma antologica e dispersa letteratura ed iconografia sull'Alassio della colonia degli inglesi ha la sua «summa»: è uscito a cura dell'assessorato alla cultura un volume della collana di testimonianze sulla storia locale [illegible] cui Maura Muratorio consegna, a corredo di fotografie rare, la ricostruzione della vita di Daniel Hanbury e della colonia inglese.

Muratorio è l'autrice del bel volume biografico dedicato a «Thomas Hanbury e il suo giardino», scritto nel 1992, in collaborazione con Grace Kiernan. Thomas, a cui è legata la creazione dei giardini Hanbury, è il padre di Daniel che si stabilì in Alassio agli inizi del secolo.

Proprio negli Anni Venti la colonia di «Sua Maestà» di stanza invernale ad Alassio era giunta ad un migliaio di ospiti ed aveva dato vita ad un periodico (che copriva anche argomenti ed interessi dell'omologa colonia inglese di Bordighera) «Alassio News» con il quale è oggi possibile ricostruire la vita di quei turisti che seppero portare ad Alassio l'energia elettrica, una fornitissima Library, il tennis club, oltre naturalmente il té e i pasticcini.

Il bel lavoro della Muratorio, curato dalla Civica Biblioteca, porta una prefazione di Domenico Astengo, lo scrittore e poeta savonese che si è specializzato nella conoscenza del paleoturismo in Riviera.

La storia di Alassio, a cavallo dei secoli XIX e XX, viene dipanata da Maura Muratorio prendendo come riferimento Daniel Hanbury, che morì nel 1948. Sino agli anni Settanta visse la sua seconda moglie, Ruth Harding, che aveva ricavato la sede del club inglese in quelli che oggi sono gli uffici dell'Apt. [r. sr.]

Ultime emozioni del basket grazie alle decisive sfide regionali

Varazze è a un passo dalla C1 e l'Asso insegue la salvezza

Giancarlo Scartozzoni

Giovedì sera si è giocata la gara-2 della finalissima playoff per salire dalla C2 regionale alla C1 nazionale e l'Arci Varazze ha nuovamente sconfitto l'Alcione Rapallo (76-70 alla Casa della Gioventù) mettendo una seria ipoteca sulla promozione. Varazzini che hanno avuto in Brignoli l'indiscusso trascinatore, autore di 37 punti con sei «bombe» da tre trasformate, sempre con tiri dai sette-otto metri.

Gestita di altre categorie, decisivo per portare l'Arci Varazze in C1. Alcione Rapallo che ha dato il massimo, rimanendo sempre in partita, passando a condurre a meno di due minuti dalla sirena (67-65), ma poi subendo l'ennesimo tiro da tre del sorpasso ad opera di Brignoli. Ruentini con in squadra tanti giovani dal futuro cestistico assicurato. Tabellino Alcione Rapallo Arci Varazze 70-76 (primo tempo 36-40). Alcione: Zerega 11, Salami 4; Gardella 6, Bertini 11; Tassisto 6, Lappi 0; Signorini 8, Vaccari 0, Jankovic 12, Brozzu 12. Coach Luca Peccerillo. Arci: Piazza 0; Giovannello 0; Patrone 0, Croci 3, Solinas 0; Piazza 10, Melgrati 3; Brignoli 37; Castrini 0; Maccio 10. Coach Andrea Pezzi. Domani sera alle 21 al Palavarazze gara-3, match che a questo punto dovrebbe risultare decisivo per il 3-0.

Domani alle 11, sempre per la C2 ma per la salvezza, è in programma l'andata del playout fra Assobasket Savonese e Rossiglione (l'altro incontro fra Crdd e Cogoleto è già stato disputato con successo spezzino per 64-62). Le sfide di ritorno sono in programma martedì 30 alle 21 fra Cogoleto e Crdd, domenica 4 giugno alle 17 fra Rossiglione ed Assobasket. Le due perdenti (in caso di 1-1, «bella» sul parquet dell'Asso e del Crdd) retrocederanno in D.

Una notizia di mercato, con l'Autorighi Chiavari del presidente Paolo Mantovani che dopo la retrocessione dalla C1 in C2 ha deciso di cambiare rotta: ampio spazio alla linea verde e presentazione del nuovo coach proveniente da Desio, Riccardo Mascheroni, nell'ultima stagione appunto allenatore della squadra milanese.

Serie D con Cus Genova già promosso, oggi andata dei due playoff per stabilire le altre due squadre ammesse alla C2 2000/2001: alle 21 Imperia-Ceriale ed alle 21.15 Tigullio Santa-Casinò Sanremo. A livello giovanile, oggi e domani in Via Cagliari a Genova è prevista la final-four per assegnare il titolo regionale Cadetti: oggi alle 16 Cogoleto-Columbus ed alle 18 Sarzana-Arma di Taggia; domani alle 18 la finalissima.

[illegible] IL «GALA» DEL MINIBASKET

Il «gala» del minibasket. Così si può definire la festa che si terrà oggi alle 15 sul campo all'aperto sito sul lungomare e che coinvolgerà tanti baby della provincia. La festa, denominata «Gran Premio Minibasket», è organizzata dal settore minibasket del comitato provinciale che si è avvalso della collaborazione del Comune di Ceriale ed il centro basket di Ceriale coadiuvato dall'istruttore Marco Munerol. Alla manifestazione prenderanno parte i ragazzi che militano nelle compagini savonesi ma anche baby provenienti da altre provincie. Presenti anche tutti gli istruttori che nel corso della stagione hanno insegnato «i trucchi di questo sport» ai giovani appassionati di questo sport. Domani intanto a Pietra Ligure si svolgerà il terzo Trofeo delle Province riservato a ragazzi nati nell'87 o '88. Via alle 9,30 con Savona-Imperia a cui seguirà Genova-La Spezia. La finale per il primo posto alle 17,30, preceduta da quella per la medaglia di bronzo. La manifestazione chiude in pratica la lunga stagione del basket provinciale savonese che è stato particolarmente [illegible] di eventi per il movimento giovanile. [g. o.]



Solinas (Varazze) in una foto «storica»

ARTI MARZIALI

Giornata importante anche per la kick-boxing: Zerbini si batte per l'Europeo

Da oggi sono in palio le «corone»

A Loano si disputano i Campionati italiani di karate

Guglielmo Olivero

Sempre ricca di appuntamenti l'agenda delle arti marziali. Il clou è rappresentato dal campionato italiano di karate in programma a Loano che si svolgono mentre "Cico" Zerbini è impegnato ai Campionati europei di kick-boxing che si svolgono a Padova.

[illegible] A LOANO È una delle manifestazioni più attese della stagione quella che si disputa al palazzetto dello sport che, negli ultimi due mesi, ha ospitato una serie di importanti eventi sportivi. In palio i titoli italiani maschili e femminili per tutte le categorie. Sul tappeto si sfideranno, per una due giorni di intensi combattimenti, più di 700 atleti impegnati in gare individuali ed a squadre. La manifestazione è patrocinata dall'Assessorato allo sport del Comune di Loano oltre che dalla Shotocan Karatedo International e si avvale dell'organizzazione della Estro in collaborazione con il Circolo Borghetto di Genova. Verranno assegnati i titoli di entrambe le specialità: il Kata ed il Kumite. Nel Kata l'atleta è valutato nell'esibizione di alcune figure e mosse e gareggia con l'avversario solo in bravura, evitando ogni contatto fisico. Il Kumite invece è la specialità più antica e consiste nel confronto tra i due atleti, con mosse che simulano lo scontro vero. La parte più spettacolare della manifestazione sarà nel primo pomeriggio di domenica quando ci sarà la gara a squadre riservata alle cinture nere. Grande protagonista della due giorni il maestro giapponese Mura Masaru che è uno dei più grandi esponenti mondiali del karate tradizionale e che è stato nel nostro Paese uno dei primi divulgatori di questa arte.

IN PALIO L'EUROPEO Altro momento importante nella carriera di «Cico» Zerbini che stasera sarà impegnato a Padova nei campionati europei professionisti di kick-boxing. Zerbini, portacolori della «Vertical», gareggerà per il titolo continentale nei 76 kg. contro il francese Diamel Msabri in un combattimento previsto sulla distanza delle sette riprese da due minuti. Afferma Zerbini prima di partire per l'importante evento: «Mi piacerebbe portare a casa anche questa corona, dopo quella conquistata nella categoria dei 72 e 500 kg. Ma sono consapevole che si tratta di una impresa difficile. Msabri è un atleta molto forte che vanta un ottimo curriculum. Spero davvero di essere al meglio».

Hockey prato

Liguria: ultimi tentativi-playoff

Di nuovo un doppio turno per il Liguria Savona nel campionato cadetto di hockey prato che si chiude proprio domani. La squadra di Carlo Colla è di scena oggi alle 16 in Piemonte, a Moncalvo d'Asti, contro i locali nella partita di recupero di campionato di serie B, incontro rinviato d'ufficio dalla Federazione per consentire a suo tempo ai biancoblù savonesi di partecipare alla seconda fase di Coppa Italia.

L'imperativo è vincere per il Liguria, per sperare ancora nel secondo posto che consentirebbe di partecipare ai playoff. Non sarà facile, visto il buon finale di stagione della Moncalvese. Afferma Colla: «Speriamo nel miracolo, anche se il nostro obiettivo stagionale era quello di dare spazio ai giovani. Comunque lotteremo fino all'ultimo per riuscire ad accedere alla fase successiva».

Domani il Liguria sarà poi di scena alle 9,30 al «Lagaccio» contro il Cus Genova, diretto concorrente per il secondo posto. Sarebbe una sorta di spareggio per la seconda poltrona. Sempre sul «sintetico» di Genova alle 11 l'Hc Genova se la vedrà con il Torino Riserve, mentre al pomeriggio sempre sul terreno genovese la prima della classe Superba ospiterà la Moncalvese. Domani a Zinola alle 11, invece, il Savona Hc chiuderà la stagione contro il Novara. [r. p.]

Volley nazionale

Per l'Olympia ora la B1 è più vicina

Si fa interessante l'epilogo dei playoff, nei tornei nazionali e regionali di volley. Ci sono buone possibilità che il gruppo delle liguri in serie B possa infine compiere un salto di qualità, tra promozioni sul campo e magari ripescaggi a tavolino.

Innanzi tutto, c'è da segnalare la splendida cavalcata dell'Olympia Voltri che ha incassato la prima vittoria nelle semifinali di playoff della serie B2 maschile: i rossoneri di Enrico Doglieru mercoledì sera hanno battuto ai Capannoni Ex Ansaldo il Mussolente Vicenza, una pericolosa formazione di pari livello, perchè era terminata al terzo posto nel girone C di B2, a fronte della terza piazza ottenuta nel girone D dallo stesso Voltri.

Successo in 4 set dopo una partenza in salita: 16-25 25-23 25-15 25-19. Molto bene Diolaiuti e Dionolato, tremendi in attacco ed in difesa. Stasera alle 21 rivincita a Bassano del Grappa, sede dei vicentini: se il Voltri vince passa direttamente in finale, in caso di successo dei padroni di casa si va alla bella, mercoledì prossimo alle 21 ancora ai «Capannoni».

La squadra che uscirà da questa sfida si batterà finalmente per la promozione in B1: dovrà vedersela con la Sisley Treviso, perdente della sfida tra le seconde del girone C e D (promossa l'Ina Pistoia).

Il sogno di due squadra liguri in B1 maschile non è ancora tramontato: per la Carisa Albisola, retrocessa sul campo, si parla di un possibile ripescaggio acquistando i diritti di una società del basso Piemonte che rinuncerebbe alla categoria.

Infine finale stasera alle 18 in via Cagliari a Genova tra le due qualificate dei playoff di D femminile: Tigullio Santa Margherita Ligure contro Ventimiglia, partita secca, chi vince sale in C a far compagnia alle già qualificate Admo Lavagna e Varazze Celle. [d. s.]

Il programma

Pallanuoto tra scudetto e «minori»

Stasera alle 21 alla «Scandone» di Napoli gara-2 per lo scudetto della pallanuoto fra Posillipo e Florentia, con i toscani che partono dall'1-0 conquistato mercoledì sera. Napoletani comunque favoriti, alla ricerca di uno scudetto (dopo l'eliminazione della Roma) più che annunciato. La terza partita si giocherà nuvamente a Firenze mercoledì, prima del quarto (e forse quinto) incontro a Napoli.

In A2 Nord, Bogliasco ormai in fuga, interessante la lotta per il secondo posto fra Camogli e Torino. Il programma della quinta di ritorno prevede: alle 17,30 Bogliasco (37)-Padova (17) e Como (25)-Chiavari (24); alle 18,30 Snam San Donato (7)-Modena (23); alle 19 Torino (30)-Nervi (24) e Camogli (33)-Sori (18) a Bogliasco; alle 19,30 Bergamo (3)-Rapallo (24).

Serie B con Vallescrivia assoluto dominatore, [illegible] incontri ed altrettante vittorie. Anche in questo campionato la lotta più interessante è per la seconda piazza (Mameli e Lavagna in corsa) e per la salvezza, con l'Imperia che ha un turno particolarmente difficile, proprio contro la capolista. Ma ecco il programma relativo alla seconda di ritorno: alle 16 Quinto (8)-Mameli (19) a Bogliasco; alle 17 Lavagna (17)-Molassana (2); alle 18,30 Imperia (4)-Vallescrivia (24); alle 19 Lerici (5)-Arenzano (10).

Serie C con un'altra formazione abbastanza tranquilla di aver conquistato il primo posto, il Centro Nuoto Sestri Ponente, nonostante il mezzo passo falso (un pareggio) dell'ultimo turno. Gli incontri relativi alla quinta di ritorno sono: alle 16 Aragno (0)-Pro Arenzano (11) al Lago Figoi; alle 17 Dino Rora (13)-Pontecarrega (26); alle 17,30 Andrea Doria (22)-Cus Torino (12) ad Albaro; alle 18,30 Sturla (26)-Arona (31) ad Albaro; alle 19 Ponente Ligure (12)-Sestri Ponente (37) ad Albenga. [g. s.]



Massimo Ranieri ed Alex Prestia saranno domani protagonisti dello spareggio

Vigilia di spareggi con una voce clamorosa: Cnd comunque sicuro per tutti?

Vado, tutto pronto per l'assalto

Domani il retour-match con la Guanzatese

Ennio Fornasieri

VADO LIGURE

Ultimi ritocchi [illegible] rossoblù di Eretta, in vista del retour-match di domenica con la Guanzatese. I comaschi devono difendere il 2-1 dell'andata, un margine esiguo quel gol di differenza, che mette il Vado nelle condizioni almeno numeriche, di ribaltare la situzione. Sarebbe veramente un impresa, perchè la squadra di mister Papis ha dimostrato di essere forte in ogni reparto, con un attacco atomico e pericoloso in qualsiasi momento della partita.

I ragazzi di Eretta [illegible]ovranno mettere in difficoltà [illegible] punto debole della Guanzatese: la difesa, tutt'altro che impenetrabile se presa in velocità. All'andata è bastato uno Schipani scatenato a creare non pochi grattacapi. Per certo, il Vado sarà obbligato a dare, in campo, più delle proprie possibilità attuali e su questo il tecnico dei rossoblù è pienamente concorde: «Le possibilità di superare il turno ci sono, vedo intorno a me tanta convinzione e questo è un buon segno. C'è voglia di provarci, ma dovremo stare attenti e non farci prendere dalla frenesia di segnare subito, perchè questi il gol te lo possono fare sempre. E' una squadra che và a folate, noi dovremo essere bravi nello sfruttare questi momenti».

[illegible] Eretta si aspettava [illegible] Guanzatese così compatta? «Certo, vederli all'opera ha confer[illegible] le informazioni che [illegible] [illegible]o state date da un osservatore. Da centrocampo in sù sono un pericolo costante ma dietro anche loro hanno i loro vuoti: difficile ma [illegible] impossibile, insomma noi ci proveremo magari anche con l'aiuto del pubblico».

Occhio quindi ai vari De Maria, che a 15 anni [illegible] a giocare in un torneo a Pietra Ligure, a Rizzo e Ferraraccio. Ma sopratutto sarà fondamentale bloccare questa mezzapunta(De Maria), vera ed eclettica fonte di gioco dei lombardi: un fantasista veramente difficile da marcare. Eretta ha già pronta una strategia per cercare di ingabbiare il centrocampo avversario, ma non vuol calare le carte anzitempo. Vado-Guanzatese è anche questo ma potrebbe anche avere altri strascichi.

Un esempio? La voce da fonte lombarda che, a seguito di una reimpostazione nei gironi del calcio dilettante, vedrebbe sia Vado che Guanzatese ripescate, comunque vadano le cose. Inoltre [illegible] aspettano le decisioni dopo le ulteriori grane della vicenda Cairese: molte voci danno i gialloblù [illegible] una brutta posizione, dopo i colloqui avuti in settimana dagli organi competenti, per [illegible] presunto illecito tentato prima del match con i sanremesi della Carlin's Boys.

Ma che festa per i novant'anni della Veloce

Splendido happening a «La Playa», tra personaggi di ieri e di oggi della formidabile cavalcata granata

Che serata ragazzi... Anche se di colore granata c'erano solo un paio di magliette estive il tutto trasudava di orgoglio velociano. Novant'anni dunque per la Veloce Fbc 1910 con il ricordo dei suoi dirigenti storici e la presenza dei giocatori maggiormente rappresentativi.

L'ovazione per l'arrivo, al civettuolo ristorante «La Playa», di Giovanni Besio (classe 1907) si è sentita anche dalla vicina Zinola. Importante e gradita la presenza dei vertici regionali della Figc, da Nicchiotti (in procinto di andare a Roma alla vicepresidenza nazionale dei dilettanti), dell'assessore Zunino (che ha un grande progetto di impiantistica per la Veloce), al presidente del Coni Speranza, a quello della Figc provinciale Jannece. Poi, ben assortiti al tavolo degli ospiti d'onore, i biancoblù del Savona con mister Ferraro, l'ex presidente Grenno, l'amministratore delegato Lagasio, i mitici fratelli Mino e Valentino Persenda.

Serata da ricordare, insomma, difficilmente ad un anniversario di una società sportiva ci si è trovati così vicini e c[illegible] il cuore palpitante di amarcord e di battaglie infinite. Patron Ricotta (ex giocatore e allenatore) e il suo staff hanno saputo cogliere l'atmosfera consegnando il microfono a chi lo trova... familiare. Poi da un improbabile karaoke sono uscite le espressioni [illegible] per il cast dei portieri: Di Giorgio, Baldelli, Dacc, Carella (superpresidente del Legnol; per i difensori Negr[illegible], Langua, i due Morando; per i centrocampisti: Chiesa, Sarti, Marenco, tra gli attaccanti Poli, Tobia, Borg[illegible]. E poi gli allenatori di questa storia infini[illegible]: Sacco, Persenda, Parodi, Bruzzone; i dirigenti Perseo e Robustelli.

L'ex presidente del settore giovanile Pino Monti non voleva parlare, ma alla fine... gli hanno strappato il micr[illegible]. L'attuale presidente Giorgio Levo non stava più nella pelle. [illegible] Renzo Poras[illegible] dirigente da un secolo che assaporava socchiudendo gli occhi la gioia di una simile serata. C'erano proprio tutti, anche quelli della Veloce che nel '55 sorpassò in quarta serie il Savona: Grazzini, Cavallo, Sesena e l'acrobatico Storelli. Ma l'elenco è lungo e il rischio di dimenticare qualcuno anche. Fermiamoci: ciao Veloce, e arrivederci al centenario.

[n. d. m.]

[illegible] SI GIOCA L'ULTIMA CHANCE

Passa l'ultimo treno per l'Altarese. La compagine della presidentessa Marina Pastorino, impegnata negli spareggi che coinvolgono le seconde classificate della Prima categoria, è obbligata a far risultato contro il Fegino nella partita che si gioca ad Albisola con inizio alle 16. I gialloressi hanno infatti ancora la possibilità di piazzarsi al terzo posto nel mini-girone postcampionato: un risultato che potrebbe essere utile nel caso in cui il Vado, impegnato negli spareggi di Eccellenza, spiccasse il volo verso la categoria superiore.

La partita di domani dell'Altarese, che sarà seguita da un folto numero di appassionati, oppone i due team che sono ancora a quota zero, complice le sconfitte subite contro Bolanese e Camogli. Ma ai valbormidesi basta anche un pareggio per chiudere al terzo posto, considerata la migliore differenza reti nei confronti del Fegino. Questo elemento però non rasserena mister Goslino che è molto preoccupato per lo stato di forma dei suoi giocatori: «Si, siamo molto stanchi. Il campionato è stato molto difficile e adesso ne stiamo pagando pesantemente le conseguenze. Purtroppo domani dobbiamo rinunciare anche all'apporto di Fiori, ch[illegible] è stato squalificato. Inoltre anche Brignone è out ed altri titolari non sono certo al meglio. Purtroppo a fine stagione questi incovenienti vanno messi nel conto». Alle 16 a Sestri Levante si gioca anche il confronto tra le due protagoniste del girone: Bolanese e Camogli sono già certe della promozione.

[g. o.]

Lotta tricolore

A Peluffo il titolo fra gli Esordienti

SAVONA

Ancora un titolo italiano nella lotta greco-romana per la «Wrestling Savona». Dopo il succes[illegible] di Igor Chessa agli Assoluti, a vincere la medaglia d'oro questa volta è stato Francesco Peluffo, salito sul gradino più alto del podio nella categoria Esordienti fino a 38 kg, agli Italiani di categoria svoltisi ad Ostia.

Il savonese con classe e forza è riuscito a sconfiggere, prima [illegible] semifinale un atleta palermitano e successivamen[illegible] in finale ha battuto nettamente Marco Macrì di Catania. Un particolare plauso lo merita anche Alessandro Bellini che nella categoria 47 kg è riuscito a vincere il bronzo grazie ad una prova superba. Per Bellini il futuro sarà sicuramente roseo, visto che a questi campionati ha dimostrato di avere un valore tecnico ed agonistico tale da potersi togliere altre soddisfazioni in campo nazionale.

I campionati Italiani Esordienti si [illegible] chiusi con un buon o[illegible] posto per Manuel Cambone nella categoria 47 kg. Certamente questi risultati sono frutto di un duro, costante e impegnativo lavoro, cui vengono sottoposti i ragazzi della Wrestling Savona alenati dal maestro dello sport Piero Carretto e dal tecnico Alberto Guglielmino e lasciano ben sperare per il futuro di questa antica disciplina che ha avuto a Savona negli [illegible] passati grandissimi campioni, tra cui l'olimpionico Granaiola.

[r. p.]

Scuola bridge

Il team savonese in luce a Bellaria

SAVONA

Hanno ottenuto un lusinghiero quinto posto gli allievi del primo [illegible] della Scuola Bridge Savona impegnati a Bellaria nella fase finale della Coppa Italia. Un risultato inaspettato e oltre le più positive previsioni, considerato che per il gruppo savonese si trattava della prima esperienza in [illegible] competizione ufficiale.

La squadra era composta da Romina Lagasio, Fernanda Perotti, Ilaria Mantero, Francesco Salis ed Alessandro Paone. La fase finale del campionato iniziava, per il Circolo Bridge Savona, con un pareggio prima di essere battuti contro una compagine già del terzo anno, e quindi decisamente più esperta.

I savonesi entravano comunque nel girone A dove, al termine di una serie di sfide appassionanti, conquistavano il primo posto, riuscendo ad avere la meglio contro team esperti [illegible] provenienti da ogni parte d'Italia. Ovviamente il risultato è motivo di soddisfazione per gli istruttori Paolo Vanara e Paolo Cappellini oltre che del presidente Mimmo Bianchi che afferma: «Chiudere [illegible] quinto posto è stato davvero splendido. Questo risultato conferma la validità della politica della nostra associazione che vuole privilegiare la qualità a scapito della quantità. Sicuramente il risultato di Bellaria non sarà un caso isolato».

[g. o.]

SPORT E SOLIDARIETA'

Tante star, incasso in beneficienza, [illegible] anteprima di «Pulcini» col Memorial Ettore Grenno

Il «Chittolina» come lo Stadio Olimpico

Attesa per il match della Nazionale dello Spettacolo



L'attore Vaszano col «mister» Spolitu

VADO LIGURE

Stadio Chittolina ore 17.30: va di scena la partita benefica tra gli Azzurri dello Spettacolo e il team «Vado per un sorriso» il cui incasso [illegible] diviso equamente [illegible] Croce Rossa di Vado, Associazione Cresc.I, Divisione [illegible] Pediatria e Neonatalogia dell'Ospedale San Paolo e Aia, l'associazione lotta all'Aids. La manifestazione si avvale del patrocinio del Comune di Vado, del Lions Club di Spotorno, Noli, Borgio Verezzi e Vezzi Portio, e della sponsorizzazione della Sirio Infotech.

In campo per la Nazionale Azzurri dello Spettacolo ci saranno i Cavalli Marci, Vittorio De Scalzi, Gatto Panceri, Little Tony, Franco Fasano, Valerio Liboy, il cantante Dino, assieme a due grandi del calcio nostrano: Ramon Tu[illegible] e Natalino Fossati, ex difensore del Torino anni '70. [illegible] guidare questa Nazionale il savonese Biagio Spolitu, presidente dell'Aiac provinciale, che fa parte anche dello staff della Nazionale Cantanti. A far comunque da «star» e ad intrattenere [illegible] momenti di pausa dell'incontro ci sarà Massimo Boldi e Giorgio Faletti.

Gli avversari, «Vado per un sorriso», sono una sorta di rappresentativa di avvocati, magistrati, medici con la passione del calcio, con l'innesto di ex giocatori rappresentativi della nostra provincia. Tra questi anche «Roccia» Valentino Persenda. In campo ci sarà anche l'ex presidente del Savona Calcio, Enzo Grenno. «Vado per un sorriso» sarà guidata in panchina [illegible] duo Eretta-Bovero, ma non è escluso che in panchina, con la Nazionale dello Spettacolo, [illegible] sia anche l'allenatore del Bari ed ex biancoblù «storico», Eugenio Fascetti. Il tecnico questa mattina alle 10 al «Chittolina» terrà uno stage per gli allenatori della pro[illegible], mentre alle 12 al Ridotto del Teatro Chiabrera riceverà alcuni riconoscimenti da parte di Co[illegible], Savona Calcio e Associazione «Biancoblù per sempre».

Prima della partita benefica è in programma, a partire dalle 15.30 la prima edizione del «Memorial Ettore Grenno», in [illegible]ria del padre dell'ex presidente del Savona, Enzo. Saranno in campo i «Pulcini» di Savona, Finale, Vado e Spotornese.

[r. p.]


pajero.it
PAJERO
Dominio
.assoluto
GDI
DI-D
MITSUBISHI
MOTORS

PER IL SUO 26° ANNIVERSARIO

la Villa Katiuscia



Promuove

ECCEZIONALE VENDITA
ESTATE 2000

Nell'augurare alla nostra clientela una calda e felice estate,
offriamo una

IRRIPETIBILE OCCASIONE

Da GIOVEDI' 25 MAGGIO

Comprendente

• lotto di finissimi tappeti Persiani di nuova manifattura, trame in seta e lane kork.
Fino al 30.06.2000 i prezzi saranno bloccati alle vecchie quotazioni, con possibilità di permuta di tappeti già in vostro possesso.

• lotto di mobili di autentico antiquariato, integri, epoca 700.

• lotto di argenti e di oggetti da collezione.

Data l'importanza, la rarità, ed i prezzi realmente favorevoli, non lasciateVi sfuggire questo **straordinario appuntamento.**

Approfittate ora e fino a Settembre dei nostri servizi estivi di Lavaggio, Restauro e Custodia dei tappeti; per ritrovarli al rientro dalle Vostre ferie più nuovi che mai.

aperto tutti i giorni, festivi compresi - pagamenti agevolati

Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - Tel. 015 - 981526 - COSSATO - Biella



Controllare la salute della tua auto fa bene anche a te.

Curare la manutenzione dell'auto, effettuare controlli periodici e sostituire le parti usurate è doppiamente importante.

Quanto più efficiente è l'auto, tanto maggiore è la vostra sicurezza.

Per questo il check-up della vostra vettura presso un Concessionario o un'Officina Autorizzata Volkswagen-Audi fa bene alla vostra tranquillità.

Service Volkswagen-Audi

AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l.
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi
Trontano (VB) • Via L. da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76

GARAGE SEMPIONE
Ornavasso (VB) • Via V. Veneto, 32 • (0323) 83 71 57

GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione • (0323) 84 61 41

selecar 2

NOVARA
Volkswagen: Via E. Mattei, 44 - (0321) 41 33 300
Audi: Via E. Mattei, 50 - (0321) 41 33 500
Assistenza Volkswagen: (0321) 41 33 400
Assistenza Audi: (0321) 41 33 600
Ricambi: (0321) 41 33 700

RIVENDITORI AUTORIZZATI

DALLONI s.r.l.
Galliate (NO) • Via Ticino, 121 • (0321) 80 79 62

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d'Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59

Sulla mitica pista del Pragiarolo e nei dintorni saranno in gara tanti bolidi a quattroi ruote motrici

Maggiora, tornano i fuoristrada

Domani la terza prova del tricolore





Organizza Sport Club Maggiora che trent' anni fa inventò la specialità automobilistica

Dopo che il campione in carica, il biellese Bertuzzi ha dato forfait tanti pretendenti al casco tricolore

MAGGIORA

Il fuoristrada torna sulle colline di casa, a Maggiora, dove è nato un quarto di secolo fa. Tra i dossi e le discese che fanno corona al leggendario circuito del Pragiarolo, domenica si correrà la terza prova del campionato italiano di fuoristrada «quattro per quattro». In palio, per la ventiquattresima volta, il Trofeo Omcar, un classico ormai nel panorama delle competizioni fuoristradistiche italiane. Un campionato che in questa edizione è partito in maniera avvincente, pur orfano del campione italiano in carica, il biellese Andrea Bertuzzi, e che ha visto avvicendarsi nelle posizioni alte della classifica diversi piloti. A Maggiora c'è attesa per la manifestazione che riporta i «mostri» a 4 ruote motrici su uno dei più affascinanti scenari del fuoristrada. Lo Sport Club Maggiora, che l'anno scorso si laureò campione d'Italia proprio con Bertuzzi, dovrà difendere il titolo. Un'impresa non facile, sia per la defezione del campione tricolore, che ha rinunciato alle corse per impegni di lavoro e nuziali, che per la presenza di nuovi piloti ed agguerriti team.

In testa al campionato c'è il toscano Dario Fanani, alla guida di una Jeep Proto-Bmw M3, già protagonista lo scorso anno ed autore proprio a Maggiora di una gara bella e coraggiosa, partito quest'anno determinato a vincere il titolo. Impresa che gli potrebbe riuscire Giuseppe Colombo permettendo. Colombo, milanese, ma portacolori dello Sport Club Maggiora, in gara con un Proto Jeep Wrangler, ha tutta l'intenzione di farsi che il titolo resti a Maggiora. E non si può certo dire che sino a questo momento sia rimasto alla finestra: ha vinto la prima gara ed è stato protagonista di un bel testa a testa con Fanani nella prova successiva. Domenica sera potrebbe lasciare Maggiora da leader del campionato. Se ciò avvenisse è facile immaginare la gioia della tifoseria locale. Che dovrà dividere comunque con un bel gruppo di altri piloti locali. Lo Sport Club Maggiora infatti annovera una bella squadra di piloti in cui emergono gentleman driver come l'aronese Cesare Marino, ex-pilota di motocross e grintoso al volante dei «panzer» a quattro ruote motrici. Occhi puntati anche su Andrea Boccardo, l'anno scorso secondo nel tricolore che cerca il riscatto dopo un inizio stagione non positivo; il tifo degli sportivi maggioresi accompagnerà anche l'invoriese Gian Luca Bozzi su una Jeep Proto con motore Suzuki. Occhi puntati anche su Filippo Martorelli, pilota generoso ed autorevole, che sarà in gara con un prototipo Lada Niva spinto da un motore Ferrari. In gara ci saranno una sessantina di piloti, numero che potrebbe aumentare con la presenza degli esordienti. E' questa infatti la grande novità del campionato italiano di fuoristrada di quest'anno: la Federazione ha dato infatti la possibilità ai giovani di avvicinarsi alle competizioni fuoristradistiche nel «4 X 4» in tre speciali classi. Un modo per avvicinare, a costi accettabili, i giovani a uno sport dove conta il cuore ed il cervello ancor più del piede. Non per niente tra i protagonisti, anzi, le protagoniste, ci sono anche molte ragazze, caso anomalo nello sport automobilistico. Nella classe N/1, veicoli di serie, con motori sino a 1350 cc di cilindrata c'è la coppia Marinella Brescianini e Antonella Biscardi che avranno come avversaria Chiara Forti in coppia con Federico Bertuzzi, fratello del campione italiano. Elisabetta Rou farà da navigatrice invece a Enrico Giudici.

In programma quattro prove speciali

Si gareggia dalle 9 alle 16 sulle colline adiacenti la pista

MAGGIORA

Tutta d'un fiato. Una corsa velocissima, senza un attimo di respiro. Così è la corsa dei fuoristrada «quattro per quattro», i bolidi «mostro» a quattro ruote motrici che domenica daranno vita a Maggiora alla terza prova del campionato italiano fuoristrada.

La manifestazione è organizzata dallo Sport Club Maggiora, il sodalizio che quasi trent'anni fa «inventò» questa specialità dello sport automobilistico, e si svolge, dalle 9 del mattino sino alle 16 del pomeriggio, lungo i pendii delle colline maggioresi. Con passerella finale sulla pista Pragiarolo. Macchine strane i veicoli da fuoristrada, elaborate seguendo criteri in cui la tecnologia fa rima con fantasia, sembrano tolte da un film di fantascienza.

Le corse sembrano infatti la proiezione di un Medioevo prossimo venturo in cui l'uomo è protagonista di una lunga avventura in simbiosi con la macchina e la natura. Maggiora sotto questo aspetto è quasi un mito. La corsa si svolge su quattro prove speciali di cinque chilometri e cento metri ciascuna per un totale di venti chilometri e quattrocento metri. Terribili. Con saliscendi da far venire le vertigini anche ad uno scalatore, attraversamento di tratti artificiali dove per arrampicarsi è necessario avere i tentacoli come una piovra. Le sospensioni e le ruote artigliate di un fuoristrada.



La corsa si svolge in quattro prove speciali di 5 chilometri e cento metri ciascuna lungo le colline ed i saliscendi accanto alla pista del Pragiarolo. Il fondo naturale è stato reso più difficoltoso da ostacoli artificiali creati per mettere alla prova questi bolidi a 4 ruote motrici

Forse sono proprio belle da vedersi queste macchine hanno la caratteristica di avere un'anima a spingerle. Motori mostruosamente potenti, sono delicati, montati su telai che a parte le forme vagamente simili ai fuoristrada che si vedono tutti i giorni, sono in realtà appositamente costruiti per queste competizioni.

Piccoli gioielli della tecnologia delicati da guidare e docili al volante malgrado le centinaia di cavalli che scalpitano sotto il cofano. «Non una gara di velocità, ma una gara di abilità - fa notare Giovanni Magistrini, presidente dello Sport Club Maggiora, e uno dei padri fondatori del furistrada italiano - bisogna essere bravi in qualsiasi situazione ed in ogni momento.

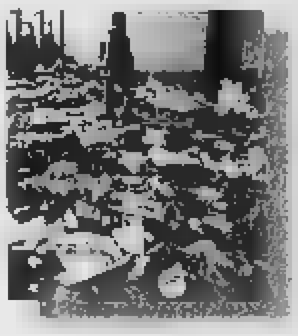
Le prove sono brevissime, ma proprio per questo sono tirate e non si può commettere errori o incorrere in penalità. Un pò come le gare dei cento metri nell'atletica: si brucia tutto in pochi attimi». Il pubblico queste cose le sa e si appassiona sino a seguire passo dopo passo i piloti e le macchine. Facendo tifo, cosa rara di questi tempi, non per un pilota o una macchina, ma per tutti. Vinca il migliore. E di solito è proprio così.




CENTRO MODA
ABBIGLIAMENTO
UOMO
DONNA
BAMBINO
NOVARA
VASTISSIMA SCELTA
DI CAPI FIRMATI
PER LE VOSTRE
CERIMONIE
E PER IL VOSTRO
RISPARMIO
VISITATECI!
PREZZO
DELLA
SETTIMANA
GIACCA, PANTALONI, CAMICIA, CRAVATTA a partire da £. 150.000
COMPLETO IN LINO DONNA a partire da £. 85.000
anche taglie forti
ABITI IN LINO DONNA a partire da £. 35.000
Str. Stat. VERCELLI-NOVARA - NEL CENTRO COMMERCIALE
IDEA PIÙ


Residenza "i Terrazzi"
Appartamenti di varie metrature - uffici - box - mutui fondiari - permute - dilazioni
Pellegrini
C.so Torin
Costruzioni Generali S.r.l. - Attività Immobiliari
Novara - P.zza Martiri,4 - Tel. 0321/36841 - Fax 0321/391267
Proprietà
Immobiliare
Passalacqua S.r.l.

I BUCHI NERI LASCIATI DALL'INDUSTRIA



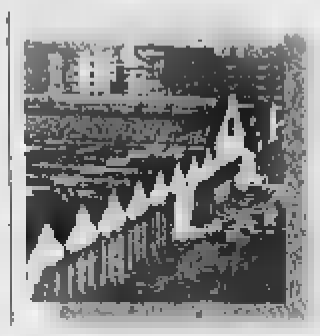
EX ALFA ROMEO

Nell'agosto del 1997 all'interno dell'ex stabilimento Alfa Romeo di via Botticelli viene trovato il cadavere di una giovane prostituta albanese, Nada, 22 anni, strangolata in una delle ex sale prova motori. Ai proprietari viene ordinato di ripulire e murare le entrate, [illegible] non serve a nulla.



[illegible] UNICA

Una ragazza di 18 anni, in cura presso una struttura psichiatrica, viene avvicinata da alcuni extracomunitari. Viene portata all'interno della Venchi Unica e violentata da quattro di loro. E' il dicembre di due anni fa. Ora quell'area è risanata: al posto della fabbrica ci sono condomini.



MATERFERRO

Il 3 gennaio di quest'anno. Due romeni tentano di entrare nell'ex stabilimento per trascorrere la notte. Vengono feriti dai colpi di pistola esplosi da alcuni albanesi. Si scoprirà poi che gli uomini armati erano i guardiani [illegible] grossi quantitativi [illegible] droga nascosti all'interno.

Nelle ex fabbriche i covi dei pusher

Aree dismesse, comandano le bande armate

[illegible] Pietropinto
Lodovico Poletto

Fabbriche abbandonate trasformate in base per i narcotrafficanti che le controllano militarmente con guardiani armati. La nuova guerra contro i signori della droga, in gran parte albanesi, passa per i vecchi stabilimenti, [illegible] la Materferro, gli ex cantieri ferroviari e tanti altri punti neri sparsi a macchia di leopardo in tutta la città. L'operazione «Coffee Break», portata avanti dagli agenti della «sezione albanesi» della Mobile, ha fatto scoprire la nuova frontiera della lotta agli stupefacenti. I numeri parlano da soli. Da quando l'indagine ha preso [illegible] via, sono più di 500 i chili di hashish e marijuana sequestrati dalla polizia. In quei capannoni, però, di droga ne è passata molta di più. Lo conferma il sostituto procuratore Andrea Padalino, quando spiega che intercettando una delle bande del «Paese della Aquile», tenute sotto controllo per mesi, hanno ascoltato una conversazione in cui si parla di 700 chili [illegible] marijuana, rimasti [illegible]ti per lungo tempo alla Materferro. E poi ci sono gli arresti: 31 persone, tra [illegible]aliani e stranieri, so[illegible] finite dietro le sbarre. Si parla di u[illegible]izzazione che ha radici in Albania, dove i capi circolano liberamente e da dove dirigono con [illegible] telefonino le operazioni [illegible] Piemonte.

E' una realtà allarmante quella disegnata dagli agenti della «squadra albanesi» della Mobile. Che le grandi fabbriche abbandonate fossero [illegible] ricettacolo per sbandati, drogati, emarginati lo si sapeva. La Materferro, di corso Mediterraneo, [illegible] stato spesso teatro di accoltellamenti, sparatorie tra chi cercava nei [illegible] locali abbandonati [illegible] rifugio per la notte. L'inchiesta però apre un sipario inedito: sotto le volte di questi capannoni, soprattutto in [illegible] Mediterraneo, in via Borgaro, in via Castelfidardo, via Valprato, un tempo affollati di operai e impiegati, opera oggi [illegible] popolo di ombre, armato di kalashinov e mitragliette. Bande che hanno occupato militarmente quei locali abbandonati, che [illegible] nascondono nei mille cunicoli, e che sparano a tutti gli eventuali intrusi. E' capitato a febbraio, quando due romeni sono stati feriti all'interno della [illegible] Materferro, dove avevano cercato rifugio. A premere il grilletto quella volta fu un «guardiano» albanese che voleva allontanare quegli ospiti indesiderati. «Spesso - ha spiegato ieri il pm Padalino - quegli uomini armati sono messi a guardia di carichi di droga appena arrivata in Italia con i gommoni dall'Albania.

L'inchiesta ha dimostrato che lo stupefacente è coltivato o prodotto da personaggi albanesi che tirano le fila di clan e famiglie che operano in Italia». L'operazione «Coffee Break» coinvolge famiglie della zona di Valona. I capi Altin Cuci, 25 anni e Mikeli Ago, di 22, entrambi latitanti, a Torino ci sono stati per parecchio tempo. Cuci venne addirittura ferito a pistolettate nei pressi di un giardino pubblico, dalle parti di corso Peschiera. Era il febbraio del '98: Cuci, appena dimesso dall'ospedale, scomparve e tornò a Valona. Sui suoi attentatori, fedele ad un codice di comportamento malavitoso, non ha mai detto nulla. Ma dall'Albania nelle telefonate intercettate degli investigatori ha spesso parlato di quel fatto.

C'è grande soddisfazione tra gli inquirenti per la conclusione dell'operazione. «E' la più complessa e articolata indagine sullo spaccio di droga condotta a Torino» commenta [illegible] vice capo della Squadra Mobile, Sergio Molino. E aggiunge: «Abbiamo sgominato una delle più grosse organizzazioni che operavano in città. Ora, però, si tratta di continuare a monitorare il territorio e impedire che sorgano altre bande altrettanto organizzate e specializzate».

Ma a chi spetta la sorveglianza di questi stabilimenti industriali abbandonati da anni? Il pm Padalino: «Una città come Torino non può permettersi che spazi come questi diventino sempre più spesso terra di nessuno. Ma è anche vero che si tratta di luoghi privati, sui quali polizia e carabinieri possono intervenire solo quando l'irreparabile è già accaduto».

Arrestate 31 persone e sequestrati oltre 500 chili di stupefacente



Un momento della conferenza stampa organizzata ieri dalla squadra mobile e dalla procura della Repubblica per illustrare i risultati dell'operazione «Coffee break» nelle fabbriche abbandonate di Torino. Sullo sfondo, le foto segnaletiche dei 31 arrestati, in primo piano la droga sequestrata

«Le mie notti nei capannoni»

Un clandestino: ho rischiato di essere ucciso

Giacomo Bramardo

Youssef [illegible] 29 anni, un paio di jeans e una maglietta verde. E' alto e magrissimo. Alle undici del mattino sgattaiola fuori da un cancello arrugginito che dà su via Cigna. Alle spalle lascia le erbacce, i muri scrostati e l'angolo di un grande stanzone dove ho sistemato un materasso e due coperte sudice. Il fetore sale [illegible] un mucchio di immondizie venti metri più in là. Quando si sente chiamare alle spalle accelera il passo, ma non scappa. Si tranquillizza quando scopre che siamo «soltanto» giornalisti. E' più difficile, invece, convincerlo a parlare di sé, a raccontare come vive, cosa vede.

La conversazione comincia così, in strada, con le auto che sfrecciano. Accetta [illegible] sigaretta, ed il primo a fare domande è lui. Vuole sapere chi siamo davvero, pretende di vedere un tesserino. Poi detta le sue condizioni: «Niente foto, mettete via la macchina. Neppure di spalle». Lo accontentiamo.

Youssef fuma e si guarda attorno. Ci fa camminare per qualche isolato dicendo che non è prudente, per lui, fermarsi davanti alla fabbrica. «Sono in Italia da tre anni. Sono scappato da Fes. All'inizio stavo qui con un gruppo di connazionali: uno di loro faceva il muratore, avevo un alloggio a Barriera Milano. Abbiamo litigato, per motivi di soldi, e ho preferito stare da solo. Non ho permessi di soggiorno, mai avuti».

Clandestino. «Sì, clandestino, com[illegible] dite voi. [illegible] quando dite clandestino per voi è come se tutti fossero criminali. In Marocco, la vita è dura e molti se ne vanno perché hanno fame, non per rubare». Ma nel tuo Paese certi [illegible]ati sono puniti con maggior severità e qui invece... «Sì, qui si [illegible] bene. Però non c'è lavoro».

Quando lo dice, non sembra molto convinto. Come se il lavoro, non lo avesse cercato più di tanto. E anche su come sopravvive, risponde in modo evasivo. Il suo tetto sono diventate le fabbriche. «Soprattutto d'inverno, quando fa freddo». Ne ho girate parecchie, nell'ultimo anno. Potrebbe quasi tracciare una mappa e assegnare le stellette, come per gli alberghi, in base alle ettnie, alle risse, alla tranquillità. Alla fine, dice lui, lo stabilimento di via Cigna è diventato il più sicuro. Soprattutto lontano dagli albanesi, con cui ha avuto qualche scontro diretto. «Una sera, in [illegible] Mediterraneo (la ex Materferro, ndr) volevano ammazzarmi. Erano una decina, io me ne stavo per conto mio, forse non sapevano neppure che andavo lì. Litigavano fra loro, avevano coltelli, si tiravano bottiglie. Ho raccolto le mie cose, me ne stavo andando. Mi hanno rincorso, gridavano. Ho buttato la borsa e sono scappato. Non ci sono più tornato».

Youssef (del cognome non vuole dire nemmeno l'iniziale) dice di aver visto altri posti, di aver passato notti con centinaia di disperati come lui. E alla fine ammette anche di aver visto scambiare e nascondere droga. Ma lui no, dice, mai avuto a che fare con la droga. «A volte ci sono ragazze italiane che arrivano lì per cercare la roba. Se i soldi non bastano si aggiustano...» e con un gesto più che esplicito lascia intendere prestazioni sessuali. Uno squallido scenario per squallidi baratti. E se arriva la polizia? «Scappiamo e cerchiamo altri posti. Ce ne sono tanti».

IN BREVE
[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] tossica in Valdossola Superstrada [illegible]



DOMODOSSOLA. Superstrada interrotta per dieci ore, blackout in un quartiere e aria irrespirabile in alcuni paesi della Valdossola. Un incendio scoppiato in [illegible] deposito di rottami (foto) della ditta Dario e Nerino Zamobonini, alla periferia di Domodossola ha innescato, oltre alle fiamme, una nube tossica che si è sparsa [illegible] una zona di parecchi chilometri. Il traffico sulla superstrada è stato bloccato [illegible] soltanto dopo dieci ore di intenso lavoro 25 vigili del fuoco con otto automezzi sono riusciti a domare le fiamme. La natura dell'incendio, secondo i primi accertamenti, sarebbe dolosa. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri. Nel deposito della ditta erano già scoppiati altri due incendi negli ultimi mesi.

Musica e Ferrari a «Maggio formaggio»

MORETTA. «Maggioformaggio», la rassegna di formaggi tipici e salumi piemontesi ha aperto ieri i battenti nel parco dell'Istituto Lattiero-Caseario. Oggi alle 10, «Le strade dei formaggi», alle 11 raduno delle Ferrari. Alle 16,30, Suor Germana e Marco Parenti, presenteranno i loro libri. Alle 21, in fiera, cabaret. In piazza Castello lo spettacolo «Music for Maggio».

Vandali, croci [illegible] insulti sulla porta [illegible] chiesa

SANREMO. La polizia indaga sul raid che ha colpito l'altra notte il quartiere della Foce dove sono comparse decine di croci e la parola «colpevoli» sulle porte della chiesa di [illegible] Rocco e sulle cabine di uno stabilimento balneare. Sul raid, che ha visto anche l'incendio di uno degli ingressi alla parrocchia, per ora c'è mistero. L'ipotesi più probabile, comunque, è quella di un atto vandalico.



Nizza Monferrato in festa per la [illegible] delle botti

NIZZA MONFERRATO. Oggi e domani festa in città per la corsa delle botti. Sedici squadre, ognuna con quattro «spingitori», faranno correre botti del peso di un quintale lungo l'acciottolato del centro storico. Il «clou» della corsa è nel pomeriggio di domani, ma già da oggi (alle 16) la festa avrà un prologo con l'apertura dei padiglioni per la degustazione dei vini, prove e gimkane con le botti. Alle 19, cena con la rassegna enogastronomica «Monferrato in tavola». Domani, dalle 10, prove di qualificazione delle botti. Da mezzogiorno riapre il «Monferrato in tavola» e nel pomeriggio, spettacolo ginnico e sbandieratori «Alfieri della Valle Belbo». Alle 16, finalissima della corsa.

Matteo, primo nato in paese dopo 23 anni

IMPERIA. La nascita di Matteo Trincheri, un bel maschietto che pesa quasi 4 chili, ha rotto dopo 23 anni lo «sciopero demografico» che aveva colpito Trincheri, la più piccola delle otto frazioni che compongono il comune di Dolcedo, in provincia di Imperia. E' [illegible] felice evento che assume quasi [illegible] significato simbolico dello spopolamento che ha colpito l'entroterra del Ponente ligure.

Vigili in bicicletta contro l'inquinamento

ALESSANDRIA. Su iniziativa del Comune nell'ambito delle iniziative per l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico, a venti fra agenti della polizia municipale sono state assegnate biciclette elettriche, sostituiranno gli scooter oggi utilizzati dai vigili nella zona a traffico limitato e nell'area pedonale. Bici elettriche anche per gli agenti oggi di pattuglia a piedi, per una maggiore mobilità in centro.

L'accademia di danza compie vent'anni



VERCELLI. Appuntamenti importanti per due affermati artisti. Stasera, al teatro Civico di Vercelli, l'Accademia di danza diretta dalla ballerina e coreografa di origine spagnola Pilar Sampietro (foto) festeggia i vent'anni di fondazione con uno spettacolo al teatro Civico. Le ballerine dell'Accademia proporranno le più celebri coreografie realizzate da Pilar Sampietro in questi vent'anni. Invece alla Cappella Pidotti di Volvera, nel Torinese, viene eseguito domani sera, per la prima volta, il nuovo concerto per flauto, chitarra e archi «La casa delle ombre» del grande chitarrista e compositore vercellese Angelo Gilardino. Suoneranno i Musici di Santa Pelagia con i solisti Paolo Dal Moro (flauto) e Luigi Attademo (chitarra).

Acqua, pozzi inquinati presto la bonifica

ASTI. Il piano di bonifica della zona compresa tra le industrie Arvin [illegible] Way Assauto ed il villaggio san Fedele (periferia sud 2500 abitanti) dove decine di pozzi di acqua sorgiva sono inquinati da cromo esavalente è avviato. La direzione aziendale si è impegnata a consegnare un progetto completo entro l'otto giugno alla «conferenza dei servizi».

Troppo aggressivo pit-bull va in «collegio»

SAVONA. Un pit-bull andrà in «collegio» perché troppo aggressivo. Sarà obbligato a seguire corsi per diventare «più buono»; diversamente sarà abbattuto. Il provvedimento è stato disposto dal procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico nei confronti di un temibile quattro zampe che, nell'aprile scorso aveva azzannato un pony, ferendo il bambino, seminando il panico a Noli.

Il governo nomina l'attuale direttore generale per l'amministrazione e il personale del ministero

Moscatelli in pensione, Catalani nuovo prefetto

A giugno il cambio della guardia nel palazzo di piazza Castello

Achille Catalani, direttore generale per l'amministrazione [illegible] il personale del ministero, [illegible] il nuovo prefetto di Torino, [illegible]ché commissario di governo per la Regione. Mario Moscatelli andrà infatti in pensione alla fine di giugno.

D'origine romana, specializzato in Scienze e tecniche amministrative alla Luiss, Catalani - che ha due figli, e aveva già prestato servizio a Torino all'inizio della sua carriera - compirà 63 anni a dicembre. E' stato prefetto a Perugia [illegible] al '95, quando partì per Napoli. Vi venne inviato in una fase particolarmente delicata: sostituì [illegible] prefetto Umberto Improta, che si dimise dopo un avviso di garanzia nell'ambito di un'inchiesta su un istituto di vigilanza. E' rimasto nella capitale partenopea fino al '97, collaborando all'arrivo in città dell'esercito: i militari subentrarono in una serie [illegible] mansioni di vigilanza, consentendo di dirottare su compiti investigativi alcune centinaia di poliziotti e carabinieri.

Mario Moscatelli, che ha 67 anni ed era arrivato [illegible] città da Trieste nel novembre '96, racconta che lascerà Torino «con rammarico: a questa città ho dato molto, e molto ho ricevuto in cambio. Mi ha testimoniato il senso dello Stato e la cultura del lavoro. E' una città che vive molto il senso della sua storia: sente l'altezza, l'insegnamento e lo spessore del suo passato. Il cittadino, qui, è esigente, sa che può chiedere molto allo Stato perché [illegible] sente come diretta emanazione di sé, [illegible] istituzione che viene dal popolo e al popolo torna». Aggiunge: «Ho trovato qui una grande e diffusa etica istituzionale, che [illegible] scontrai anche a Trieste, e che purtroppo non è sempre presente in tutte le città. Anche la pressante richiesta di sicurezza dei torinesi mostra che la città non accetta di far demolire i suoi valori da chi non crede in essi».

Il prefetto, che è «quattro volte nonno», ha in mente di tornare a vivere Viterbo, e «di dedicarmi alle tantissime cose che fino ad [illegible] non ho avuto il tempo di fare. Verrò comunque sovente in questa città, dove credo di lasciare molti amici».

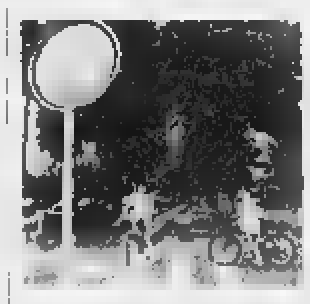


Il nuovo prefetto di Torino **Achille Catalani** (qui in una foto d'archivio del 1997) è stato prefetto a Perugia dal 1993 al 1995 e, subito dopo, a Napoli. Conosce già Torino, dove ha prestato servizio all'inizio della sua carriera

Elementare «Toscanini»

Il premio Andersen alla [illegible] della classe 1° D

Un paese dove il vento, il ruscello, gli uccellini, le campane cantano, dove le bimbe Selinda e Trillina incontrano una fatina con gli occhi storti che fa incantesimi alla rovescia, dove il dottor Occhiocura[illegible] prescrive un bel paio di occhioli alla magica Lisetta (che così smetterà di combinare pasticci). E' «Il paese di Montecanti», fiaba in prosa e poesia, opera collettiva dei bambini della I D dell'elementare statale «Toscanini» di via Tofane, vincitrice della 33ª edizione del Premio «Hans Christian Andersen - Baia delle favole» di Sestri Levante. Stamane nella cittadina ligure, presso il Convento dell'Annunziata, i 22 piccoli poeti-scrittori torinesi e la loro appassionata insegnante, Maria Glioti (autrice di filastrocche, ma anche «regista» di favole in rima create dagli allievi), ricevono l'importante riconoscimento.



Biella stanzia [illegible] miliardi per le piste ciclabili

BIELLA. C'è anche la bicicletta tra i mezzi di trasporto della città. La giunta ha approvato ieri lo Studio generale per la mobilità ciclabile: un piano decennale per 20 chilometri di piste ciclabili che attraverseranno il capoluogo da Nord a Sud e da Est a Ovest. La spesa prevista è di tre miliardi di cui 750 milioni già a bilancio nei prossimi tre anni per la costruzione dei due assi portanti: il primo dalla stazione ferroviaria verso lo stadio e oltre, l'altro dalla porta del centro storico (via La Marmora) verso Sud. Per superare le rotonde negli incroci di maggior traffico sono state previste corsie rialzate a fianco degli attraversamenti pedonali. [illegible]a anche le bici saranno rallentate da curve a 90°.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - [illegible], [illegible], NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in [illegible] La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30" minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9 Abitudine quotidiana. **6,25** Prima pagina. **6,40** Rassegna Stampa. **6,50** Viabilità. **7,50** Polizia [illegible]. **8,05** Prima pagina 20 anni prima. **9-12** Musica e notizie. **9,30** Viabilità Aeroporto. **10,10** Previsioni del Tempo. **10,50** Viabilità Ferrovie. **12-15** Musica e Notizie. **12,10** Temperature. **12,20** Dediche. **13,50** Viabilità Polizia Municipale. **14,20** Dediche. **15-18** Musica e notizie. **15,50** Viabilità Ferrovie. **16,50** Viabilità Polizia Municipale. **17,20** [illegible]. **18-21** [illegible] quotidiana. In diretta da La Stampa. **21-24** Musica e notizie. **00-6**. Notturno Musicale.

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36391 - E-MAIL: NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

FIAMME AL BADULERIO



Domo, si teme incendio doloso

Hanno dovuto lavorare per tutta la [illegible] i vigili del fuoco di Domodossola per avere ragione di un incendio sviluppatosi dopo l'una in un deposito di rottami in regione Badulerio. Per timore di esplosioni la superstrada è rimasta chiusa per dieci ore.

Due episodi nello spazio di un [illegible] alla periferia di Novara seminano il terrore. Arrestati dalla Polizia

Violenza alle coppiette, due marocchini in carcere

Rapinavano giovani appartati in auto, stuprata una ragazza

Renato Ambiel
NOVARA

Due coppie [illegible] giovani fidanzati aggrediti mentre stavano appartate, in piena notte, alla periferia della città, a distanza di un mese l'una dall'altra. Nel primo caso l'aggressore, armato di coltello, è stato messo in fuga dalla ragazza che ha reagito, ingaggiando una colluttazione spalleggiata poi dal fidanzato. Nell'altro episodio, il più grave e recente, del 13 maggio scorso, è andata peggio. Il ragazzo, sotto la minaccia di un coltello, è stato rinchiuso nel baule dell'auto. Gli aggressori hanno poi violentato la sua ragazza rapinandola di una catenina d'oro dell'orgoglio del cellulare e dei soldi che aveva nella borsetta.

Due episodi di violenza analoghi destinati a provocare grande allarme sociale, in particolare fra i giovani, sono stati tenuti nascosti da magistratura e forze dell'ordine. «Una fuga di notizie avrebbe compromesso l'indagine - è stato detto -. Siamo convinti di aver identificato almeno due responsabili che sono già in carcere, per altri reati».

Nessuno ha pensato che, forse, sarebbe stato utile mettere in guardia i giovani novaresi da questi rischi? Si sarebbe magari potuto evitare il secondo e ben più grave fatto.

Gli episodi di violenza [illegible] avvenuti alla periferia Sud della città dalle parti di via Generali. Qui le coppiette sono solite appartarsi, di notte, in cerca di un po' d'intimità.

Nel primo episodio l'aggressore è entrato in azione in piena notte in viale Verdi dov'erano i due ragazzi seduti in auto. Salito a bordo con un coltello ha costretto il giovane a dirigersi verso via Generali. Qui è avvenuta la colluttazione e la rapina. E sempre qui, la sera del 13 maggio, è stata violentata una giovane ragazza dopo che il fidanzato era stato rinchiuso nel baule dell'auto.

Le indagini della squadra Mobile hanno portato in carcere due marocchini. Uno è stato trovato in possesso di alcuni oggetti rapinati alla prima vittima. Dovrà rispondere per ora di ricettazione. L'altro marocchino, il 19 maggio, è stato fermato nell'area di servizio di Sebino sulla «Bergamo-Brescia». Era alal guida di una «Audi 80» rapinata, la sera dello stupro, ad una donna ferma allo «stop» di via Alcarotti a Novara. Sarebbe il complice dell'immigrato finito in carcere a Novara perchè in possesso della catenina d'oro e del cellulare sottratti alla vittima dello stupro. Ma restano in libertà dei complici.



Lucio Aprile dirigente della Mobile

Auzate, una frazione sotto choc per il duplice delitto di giovedì all'alba. Stamattina l'incarico per le autopsie

«Mai avremmo immaginato che uccidesse moglie e figlia»

Carlo Bologna
GOZZANO

«E' come un paese morto. Oggi Auzate è così. Non ci siamo ancora ripresi dallo choch per quello che è accaduto. Chi poteva immaginare che Roberto ammazzasse moglie e figlia?».

Nelle parole di Giacomo Allesina, banconiere al Circolo Fratellanza, c'è tutto lo sgomento degli abitanti della frazione. Oggi il sostituto procuratore Marco Grandolfo, che coordina le indagini dei carabinieri, affiderà l'incarico al dottor Germani p[illegible] le due autopsie. Il medico legale deciderà quando eseguirle. E' dunque prematuro parlare di funerali. La data sarà fissata dopo il nullaosta del magistrato.

I corpi di Epifania Bovolenta, 43 anni, e della figlia Roberta, 20, sono stati ricomposti all'obitorio dell'ospedale di Borgomanero. L'imprenditore di Auzate, che con il resto della famiglia gestiva una pulitura di metalli, aveva subito un tracollo per la morte dell'altra figlia, Sabrina. Era gemella di Roberta. Un aneurisma le aveva strappato la vita. Oggi sappiamo che l'aveva strappata anche al padre, caduto in una depressione sempre più profonda.

E dopo otto mesi, nel giorno del suo quarantacinquesimo compleanno, ha azzerato tutti i suoi affetti più cari. Ha ucciso con un coltello da cucina la moglie «Epi», sorprendendola nel letto. Poi ha infierito contro la figlia, nella sua cameretta ancora piena di ricordi di Sabrina.

«Povere fiòle - dicono i parenti più prossimi di Epifania e Roberto - Erano così brave. Chissà [illegible] si [illegible] scatenato nella testa del Roberto. E dire che si stavano costruendo una casa. E' tutto finito».

La sofferenza dell'imprenditore era nota a tutti in paese. «Roberto era in cura da un medico - racconta Giuseppina Bertona, l'amica di famiglia - ma a volte disertava gli appuntamenti. Si era rivolto anche ad un frate di Germagno, per avere aiuto».

«Lo conosco fin da ragazzino - dice Mina Giacomini - ed è sempre stato una persona con una straordinaria voglia di lavorare. Si sono fatti dal niente. Ma dalla morte della gemella non si è più ripreso». «Sì, era un gran lavoratore - conferma Candido Casarotti - uno dei nostri migliori imprenditori».

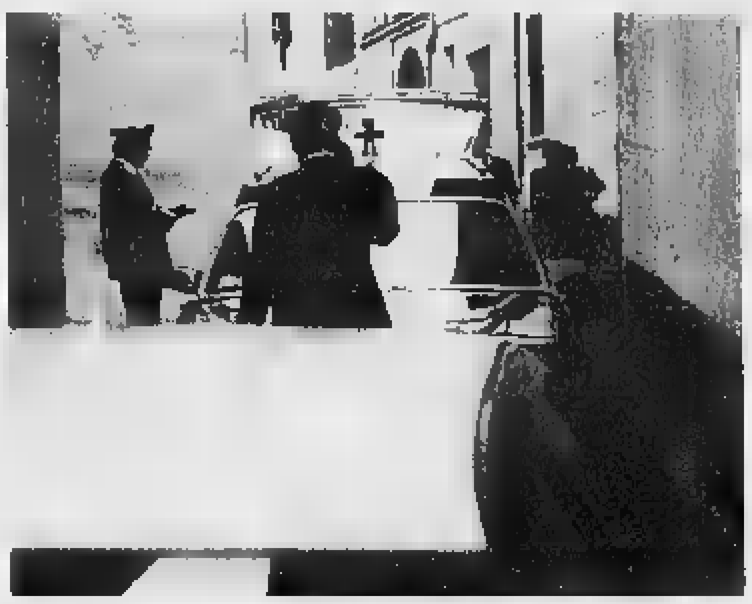
Ieri in piazza Ferrini ad Auzate si [illegible] trovati il fratello dell'imprenditore, Franco, e il fidanzato di Roberta. Hanno guardato ancora una volta quella casa. La gente li ha avvicinati cercando di infondergli un po' di coraggio. Così è avvenuto anche a Romagnano Sesia, dove abita il fratello di «Epi», Lauro, e la madre Bruna.





Roberto Erbetta e la moglie Epifania Bovolenta. Lei lo aiutava nell'impresa di pulitura metalli. A destra l'amica di famiglia Giuseppina Bertona con la figlia







A sinistra i carabinieri e il carro funebre davanti all'ingresso dell'abitazione della famiglia Erbetta. Sopra Giacomo Allesina, banconiere [illegible] Circolo Fratellanza

Oggi la convalida dell'arresto

Ed ora si teme che possa scatenare contro se stesso l'ultima violenza

GOZZANO

Il sostituto procuratore Marco Grandolfo, che coordina l'inchiesta sul duplice omicidio, chiederà questa mattina al gip la convalida dell'arresto dell'imprenditore. Il giudice delle indagini preliminari si pronuncerà al termine dell'interrogatorio.

Roberto Erbetta, sentito nell'immediatezza, ha già ammesso i fatti. Un racconto in cui ci sono ancora punti da chiarire. Il delitto non ha avuto testimoni. La ricostruzione è affidata soltanto al lampo di lucidità dell'imprenditore, ancora in uno stato confusionale.

Erbetta da ieri è al carcere di via Sforzesca, a Novara. Nel dispositivo di custodia si segnala il pericolo che possa compiere atti contro la sua persona. Agli agenti è stata chiesta un'accurata sorveglianza. Da mesi l'imprenditore ripeteva che voleva farla finita. Familiari e amici temevano il suicidio. E' stata una strage. [c. bo.]

Ieri il convegno internazionale sulla singolare figura della scrittrice-giornalista

La marchesa che sfidò il suo secolo

Novara celebra Maria Antonietta Torriani

Cristina Meneghini

NOVARA

Scrittrice arguta, pronta alla battaglia femminista in un'epoca di egemonia maschile. Giornalista intraprendente, letterata e civettuola, tanto da nascondere la data di nascita e ringiovanirsi di 5 anni. ■ Maria Antonietta Torriani, pseudonimo della marchesa Torrielli, ieri all'auditorium Bpn hanno parlato giornalisti, docenti universitari, editori: la figura dell'intellettuale è emersa singolare nel panorama ottocentesco. La giornata di studi, che si lega a una mostra allestita all'Archivio di Stato, ha indagato nel mondo straordinario della marchesa Torriani: ne è emerso il ritratto di una donna determinata, seppure schiva di salotti e mondanità, pronta a scendere in campo per migliorare la condizione femminile, anticonformista e tagliente nei giudizi, «con il sigaro tra le labbra». L'esordio di «La marchesa Colombi una scrittrice e il suo tempo», promosso dal Centro novarese di studi letterari, con il contributo di Interlinea, si è aperto con un appunto di Roberto Cicala, responsabile della casa editrice, che ha sottolineato «lo scarso apporto economico da parte degli enti locali, ad un convegno di questa importanza. Solo il Comune di Novara ha dimostrato interesse». La risposta è toccata all'assessore Elisa Buzzica.





Molto affollato il convegno all'auditorium della Bpn. Parecchi gli iscritti da fuori provincia ed altre regioni. Sopra, la giornalista Maria Teresa Cometto

Poi gli interventi di chi ha dedicato molto studio all'autrice di «In risaia», di «Un matrimonio in provincia», «La gente per bene», m. glie di Eugenio Torelli Viollier, fondatore del quotidiano milanese.

Voci femminili per una «marchesa d'avanguardia». Maria Teresa Cometto, giornalista novarese del Corriere della Sera, ha appena pubblicato una biografia: «E' come se fosse dedicato alla mia bisnonna, tanto è entrato nei miei affetti. Una donna che viveva di luce propria e non certo del riflesso del marito. Eppure, di lei negli archivi del Corriere della Sera, non c'è traccia, come se fosse stata cancellata».

Antonella Gramone, altra novarese docente di letteratura italiana all'università di Cambridge: «Fu definita la donna che tirò le orecchie al Manzoni. Anni oscuri in piazza delle Erbe, orfana, passata sotto la tutela dello zio. Eppure riesce a sganciarsi da una realtà ristretta, a Milano abbraccia il giornalismo, la lotta a favore dell'istruzione femminile». La marchesa Torriani, umile nei vestitini infagottati che le impone la matrigna, diventa con i suoi scritti preziosa anche per Prezzolini». Trasgressiva, audace per il pensiero e gli atteggiamenti: non rinnega le radici nella città di San Gaudenzio. Silvia Benatti: «Dagli scritti emerge forte il radicamento della città. Le opere si possono leggere su più piani, come testimonianza di vita intima, e come testo su usi e costumi della città ottocentesca». Ad una donna singolare, che nonostante il ■■■ non fu una «animale da salotto», ieri era dedicato anche l'itinerario guidato nella città dell'Ottocento. Ieri sera la proiezione del film». All'Archivio di Stato è allestita una mostra: il domani parte anche da qui, da nuove ricerche, tesi di laurea, dai saggi che tanti docenti ed esperti, e non solo italiani, stanno preparando. E probabilmente una proposta, appena accennata dal Centro Novarese di Cicala, con la visita guidata: l'allestimento di un «parco letterario» all'ombra della Cupola, tra le risaie della Bassa.

Visita a mostre, mercatino ■ degustazioni

Fiori come opere d'arte nel «giardino» del Borsa

Migliaia di composizioni e piante domani nella sala di piazza Martiri

NOVARA

Dopo le mercatino di Natale, il cenone di Capodanno, un evento floreale: domenica la Sala Borsa di piazza Martiri si trasforma in un grande giardino, dove i fiori saranno assoluti protagonisti ■ una kermesse che si apre alle 10,30 e proseguirà fino alle 19,30. La manifestazione «Una giornata tra i fiori» è promossa da Federfloer, Ucflor-Mercato dei fiori di Sanremo, Faxiflora-Florajet e Associazione provinciale fioristi, presieduta da Piera Cassini, in collaborazione con Ascom, Camera di Commercio, Comune. «Coinvolge - dice Cassini - diversi settori merceologici, la dimostrazione vera e propria riservata al settore invece è incentrata su rose e il verde ornamentale. E' un vanto allestire una manifestazione di questo livello, grazie al supporto del mercato dei fiori di Sanremo». Domani arriveranno dalla cittadina ligure migliaia di fiori ■ i maestri fioristi daranno dimostrazione di come ornare la tavola. I visitatori potranno ammirare le composizioni classiche, stupirsi con tendenze e sperimentazione, per dimostrare che anche nel campo delle composizioni floreali ■ possono trovare sempre nuovi accostamenti, utilizzando ad esempio materiali ■■ di uso comune. Il clou nel pomeriggio, quando i maestri fioristi si esibiranno nella realizzazione di composizioni.



Preziose e raffinate elaborazioni

L'Ascom ha pensato di arricchire il soppalco con una serie di banchetti proposti dagli associati, gastronomici e culturali, sempre sul tema dei fiori. Il pubblico potrà approfittare di degustazioni di stuzzichini a base di fiori, e vari stand con prodotti tipici, mostre di pittura e oggettistica. Il percorso lungo la balconata che si affaccia sulla sala (e in questo caso offrirà uno spettacolare punto di vista): verranno sistemate tra l'altro 500 strelizie, un migliaio di rose, e tante altre fioriture, anche quelle più delicate. Il programma: la manifestazione apre alle 10,30 alle 14,30 la dimostrazione. Alle 16 iniziano le degustazioni, e alle 16,30 la riunione sindacale regionale dei fioristi. [c. m.]

IN BREVE

PROVINCIA
Borando e Cusumano lasciano ds e Democratici

Verrà ufficializzata nel Consiglio provinciale di lunedì (dalle 9,30) l'uscita di Giuseppe Borando dal gruppo ds e di Salvatore Cusumano da quello de I Democratici. Con Emilio Zenoni, già uscito dalla Lega Nord, formeranno un gruppo misto che prefigura la nascita di un nuovo soggetto politico. [c. ho.]

OCCUPAZIONE
Una ricerca sul lavoro in città dagli Anni '60 a oggi

Dalle 9 alle 13 di lunedì nell'aula Magna del Centro Sociale di viale Giulio Cesare si presenta la ricerca su «Occupazione nel Novarese dagli Anni '60 ad oggi» realizzata dagli studenti delle quarte e quinte del Bermani. Interverrà l'assessore provinciale al lavoro Valter Mattioz. [c. ho.]

AUTOSTRADA
Riapre il casello Novara Ovest anche in direzione Milano

La pista di ingresso all'autostrada A4 in direzione Milano del casello di Novara Ovest (Agognate) sarà nuovamente operativa dalle 14 di oggi. La chiusura si era resa necessaria per consentire i lavori di manutenzione ai giunti di dilatazione del ponte sul torrente Agogna. [r. l.]

Accusato dell'omicidio del fratellino a Como

Fu militare alla Babini il giovane di Albenga

NOVARA

Aveva svolto il servizio militare alla caserma «Babini» di Bellinzago Marco Tavecchio, il ventiduenne di Albavilla che mercoledì pomeriggio avrebbe ucciso a bastonate il fratellino Davide in un bosco del Comasco.

E neppure troppo tempo fa: infatti se lo ricordano ancora gli ufficiali della caserma novarese: dopo il Car ad Albenga, Tavecchio aveva svolto il servizio di leva presso il Battaglione Logistico Centauro come autiere. Fino al 24 novembre dell'anno scorso, quando si era congedato.

Di lui, gli ufficiali della Centauro hanno un ricordo nitido, nonostante i tantissimi giovani che passano ogni mese dalla caserma bellinzaghese: «Si era sempre comportato normalmente - dicono al comando - un ragazzo come tanti che svolgeva le mansioni che gli erano affidate. Non aveva subito alcuna consegna di rigore. Certo, un tipo un po chiuso ma che non si era mai cacciato nei guai, anzi». Pare anche che Tavecchio, in un primo momento, avesse fatto domanda per il servizio civile, rinunciandoci poi e accettando di fare la «naja».

Come detto, il 24 novembre si era congedato, quindi alcuni mesi a casa, fino al dramma dell'altro giorno. Sia pure in maniera frammentaria, compatibilmente con le sue precarie condizioni psicofisiche, il ragazzo alla fine ha ammesso le sue responsabilità, durante l'interrogatorio condotto nel carcere di Como.

Marco ha detto di avere colpito Davide con un bastone mentre per quanto riguarda il coltello ■ sue dichiarazione pare siano state piuttosto confuse e contraddittorie.

Quando gli è stato chiesto il perché del suo gesto, Marco Tavecchio si è invece bloccato e non ha risposto a nulla.

Al termine dell'interrogatorio, il Gip ha convalidato il fermo disposto ieri dal Pubblico Ministero. [m. p.]

UNICEF E FUTURO DEI BAMBINI



Progetti per ambiente e pace

«Caro sindaco, ci aiuti a tenere pulita la città, i parchi pieni di cartacce sono uno sconcio, bisogna far capire che il mondo è di tutti». Bambini e sindaco Correnti ieri a confronto nell'arengo del Broletto, grazie all'iniziativa «Un passaporto per il futuro» promossa dall'Unicef. Nelle elementari del capoluogo erano stati distribuiti 4 mila «passaporti». Superato il primo momento di imbarazzo, i piccoli presenti all'Arengo hanno esposto le loro richieste, indirizzando pensieri e propositi all'ambiente e alla pace. Presenti l'assessore all'istruzione Anna Cardano, il vice prefetto Maria Lanteri e il delegato Unicef Paolo Beltarre. [c. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Topi e schifezze al parco delle Betulle

Desidero con la presente lettera esprimere il mio sdegno per il sudiciume e la sporcizia che ormai da troppo tempo caratterizzano la città di Novara. Un esempio su tutti: il parco delle Betulle di viale Verdi.

Tale area verde, frequentata da un numero cospicuo di cittadini, è oggi completamente abbandonata a se stessa; oltre a rappresentare un ricettacolo notturno per spacciatori e clandestini è infatti piena di ogni specie di rifiuti, organici e non. I mezzi ginnici sono inutilizzabili, l'erba non viene mai tagliata e, come se non bastasse, l'incauto cittadino che volesse farsi una passeggiata o una corsa da quelle parti, non potrà di certo «compiacersi» alla visione di numerosi topi di fogna di dimensioni ragguardevoli.

Un celere intervento per sanare tale situazione sarebbe oltremodo opportuno, ma in mancanza dello stesso, invito i novaresi a prestare particolare attenzione agli aspetti sopra richiamati, soprattutto se si decide di portare bambini nel parco delle Betulle.

Purtroppo questo è solo un esempio dei tanti che possono essere fatti su come viene gestita e curata la nostra amata Novara: la coalizione di sinistra guidata dal sindaco Correnti che la governa ormai da tre anni, e in particolare l'assessore all'Ambiente, sedicente ecologista, dovrebbero a dir poco vergognarsi del loro (non) operato.

Giuseppe A. Policaro, consigliere comunale di Novara per An

Statale del lago senza le rotonde

Decine di centri commerciali si affacciano da anni sulla statale del lago Maggiore. A questi se ne aggiungono altri nuovi che attirano un numero sempre maggiore di clienti. Ma la vecchia statale è al collasso, non è in grado di reggere al traffico normale. Figuriamoci ora. Tanto più che non esistono rotonde. Così i clienti dei vari magazzini per immettersi sulla statale devono letteralmente «tuffarsi» con gravi pericoli per tutti.

Lettera firmata, Arona

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

Novara: telef. 0321 627 000. **Arona:** tel. 0322 51 61; **Borgomanero:** tel. 0322 84 81, **Domodossola:** tel. 0324 46 600. **Galliate:** tel. 0321 86 22 22. **Oleggio:** tel. 0321 90 500. **Omegna:** tel. 0323 61 800, 63 669. **Gravellona Toce:** tel. 0323 84 85 50, 865 000. **Stresa:** tel. 0323 33 360. **Trecate:** tel. 0321 77 79 00. **Verbania:** tel. 0323 405 000, 556 000; 55 61 61, squadra naut. salvam. tel. 0323 51 01 00. **Baveno:** tel. 0323 92 42 22; **Mergozzo:** tel. ■■■ 80 705. **Orta:** tel. 0322 91 19 00, **Grignasco:** S.r.o. tel. 0163 41 86 17. **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. ■■■ ■■■. **Lesa:** tel. 0322 76 697. **Piedimulera:** tel. 0324 83 188. **Volontari** cri P.A. **Gros Sizzano:** tel. 0321 82.05.80. **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: 0322 78 01.17

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.60.00. **Arona:** tel. 0322 51.61. **Borgomanero:** tel. 0322 81.500. **Domodossola:** t. 0324 49 13 34. **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47. **Omegna:** tel. 0323 86 81.11. **Stresa:** tel. 0323 31 844; **Verbania (Pallanza):** telef. 0323 54 13 18.

FARMACIE

A Novara: Galli, via Mecca, 48 tel. 0321 81 13.70. Ferrero, c.so Cavallotti, 30 tel. 0321 62.50.90 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500)

Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Borgolavezzaro: *Togninelo*, via Marconi, 14 tel. 0322 88 52 13

Quarna Sopra: *Mimmo*, p. Zolanotta, 5 tel. 0323 85 50 98

Marano Ticino: *Falgato*, p. Vittorio Veneto, 1 tel. 0321 97 66.64

Fontaneto d'Agogna: *Colombini*, via 25 aprile, 31 tel. 0322 89 144

Briga Novarese: *Cerutti*, via Matteotti, tel. 0322 94 687

Oleggio Castello: *Romano Bonuzzi*, via Veneto, tel. 0322 53 130

Galliate: *Martolino*, p. Martiri della Libertà, 1 tel. 0321 86 11.87.

Verbania (Pallanza): *Guasani*, vl. Azari, 76 tel. 0323 55 83 42

■■■: *Nuvoni*, via Fennel, 20 tel. 0323 56.514

Omegna: *Lapidari*, p. XXIV aprile tel. 0323 61 439

Trontano: *Caldevera*, str. St. 337 della Vigezzo, 9 tel. 0324 24 24.03.

Pallanzeno: *Guerra*, via Sem■■■, 54 tel. 0324 51 932.

Macugnaga: *Grandi*, p. Municipio, 10 tel. 0324 65 057.

NECROLOGIE

ANNIVERSARI

27 MAGGIO 1990 — 27 MAGGIO 2000

Rodolfo Turconi

Nel ricordo di ogni giorno

- Verbania, 27 maggio 2000

IN CITTÀ

INIZIATIVE
Scienza a Tornaco

Gli alunni della scuola elementare di Tornaco, Comune e biblioteca promuovono per oggi a Villa Marzoni «La terra su cui viviamo», nell'ambito dell'iniziativa promossa dal Ministero dell'Università e della ricerca scientifica. Alle 10 «Alunni in cattedra per una lezione aperta a tutti», domani dalle 15 verrà proiettato un filmato. [c. m.]

FESTA
Stand al Villaggio

La parrocchia della Sacra Famiglia a Novara organizza il palio della Fornace. In attesa, domani dalle 20,30 il programma prevede uno stand gastronomico con la musica della Euroband. [r. l.]

MERCATINI
Commercio equo a Omegna

Verrà inaugurata domani pomeriggio alle ■ nel salone Santa Marta la mostra «per un commercio equo e solidale», che propone artigianato, ■■■ oggettistica. [c. m.]

L'ex Capo dello Stato ■ Borgolavezzaro

Scalfaro: «Torno fra voi e prendo nuovo fiato»

Una rimpatriata con gli amministratori ■ gruppo di amici e lo staff del Quirinale

Gianfranco Quaglia
BORGOLAVEZZARO

Metti una sera a cena con Oscar Luigi Scalfaro, l'ex staff del Quirinale, il Consiglio comunale di Borgolavezzaro con ■ sindaco Gianluigi Lovati in testa, i massimi rappresentanti delle istituzioni novaresi (dal prefetto Pellegrini al questore Senatore, dal comandante dei carabinieri col. Cosa al presidente del tribunale, ■ Orestel, poi amministratori, amici. ■ paese che nel '96 conferì ■ a Scalfaro la cittadinanza ■ raria si ripete un rito che d■ da 27 anni: un convivio a ■ di asparagi (un trionfo dall'antipasto al dolce) che ha sil sapore di una rimpatriata. L'idea era stata di Gino Radice, ex sindaco, con il culto dell'amicizia. Un'iniziativa che ha il spaore di una festa di ringraziamento, ■ confronti delle forze dell'ordine e di tutte le istituzioni. Scalfaro l'ha disertata per sette anni, dal '92 al '99 perchè - come ricorda Radice - «era detenuto a Roma».


Oscar Luigi Scalfaro

Un richiamo ai cattolici: non state a guardare ma impegnatevi di più

E dalla capitale l'altra sera sono arrivati anche la figlia Marianna, gli ex consiglieri del Capo dello Stato, il prefetto Vittorio Jannelli, il gen. Scaramucci, il col. Giuliani che comanda il reparto carabinieri al Quirinale. ■ legame Scalfaro-Borgolavezzaro dura da lungo tempo, il sindaco Gianluigi Lovati rievoca i passi più significativi, segnati da incontri, inaugurazioni. Per Scalfaro, che vive a Roma ma ha mantenuto residenza a Novara, Borgolavezzaro è quasi una terza casa. Nell'«Osteria del Presidente», così è stata ribattezzata la trat■ del paese, Scalfaro ironizza ricordando gli incontri conviviali di un tempo, quando assieme agli amici e ai colleghi di partito si concludeva la serata «con una fetta di gorgonzola, tanto per digerire». Ma è anche l'occasione per elogiare i consiglieri di maggioranza e minoranza: «Di questo diciamo grazie, perchè quello che tante volte manca, forse anche nella politica, è l'azione delle persone di ■ comunità al servizio della comunità stessa. E quando l'azione ha un calore umano ha valore, se ■ è un'azione di un dovere ocmpiuto con ■ tono aritmetico e geometrico allora manca di anima. C'è qualche personaggio importante, nelal storia dell'Europa, francese, che più volte ha det■: bisogna dare anima all'Europa. Il fatto ■ che bisogna dare anima ai Comuni, alla Provincia, alle Regioni e allo Stato. Quanto più anima si dà spostandosi sui valori che non tramontano nè si aggrinziscono mai, tanto più si riceve».

Poi Scalfaro affonda il coltello: «Siamo in un tempo difficile, ■ un tempo non certo affascinante e gradevole. Non parlo di un sistema politico, parlo della visione umana della comunità. Non certo gradevole perchè i valori fondamentali nelle coscienza nostre si sono affievolite e non si vede la capacità di riprendere. Perchè per il mondo dei cattolici che qualche voce ■ eusta Patria ha deve e deve avere la posizione ■ stare a guardare è più forte della posizione di un impegno».

Un accenno all'Europa: «Sia■ in ■ tempo ■ cui è inutile discutere sull'Euro e su non so qualche atre cose, quando dentro all'anima, alle coscienze, agli uomini, non è sufficientemente forte questa fede nei valori che portano avanti gli uomini e la storia. Di lì si deve ricominciare. E tra voi torno sempre volentieri, perchè mi date nuova forza, coraggio, racolgo questa ricchezza umana senza la quale non c'è risurrezione. Mi fa piacere di prendere nuovo fiato, nuovo respiro, nuova spinta».

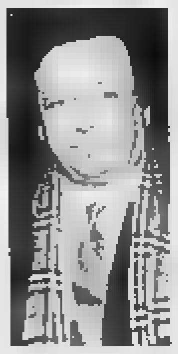
E' intervenuto anche il sottosegretario all'Interno Schietroma

La Bassa chiede sicurezza

Riunione dei sindaci a Casaleggio

Roberto Lodigiani
CASALEGGIO

«E' vitale che un rappresentante dei quindicimila abitanti del territorio compreso tra ■ Sesia e Agogna possa assistere alle riunioni del Comitato di Sicurezza che settimanalmente si tengono in Prefettura, per meglio concordare g■ interventi ■ loco»: E' stata la richiesta più innovativa emersa ieri mattina al Municipio di Casaleggio durante l'incontro dedicato alla Sicurezza. Attorno alla proposta partita dall'assessore comunale Aldo Fioramonti si è sviluppato un dibattito tra le numerose autorità sedute al tavolo dei relatori tra le quali il sottosegretario di Stato all'Interno Gianfranco Schietroma, ■ prefetto Vincenzo Pellegrini, il questore Francesco Senatore, il comandante dei Carabinieri colonnello Roberto Cosa ed il colonnello Stefano Polo della Guardia di Finanza. Pur definendola una soluzione auspicabile, il prefetto Pellegrini ha precisato: «La legge prevede chi deve presenziare alle convocazioni del Comitato di Sicurezza ovvero il sindaco del capoluogo e il presidente della Provincia. ■ esistono problemi importanti qualunque primo cittadino può fare richiesta scritta ed essere ascoltato».


Il sottosegretario all'interno Gianfranco Schietroma è intervenuto alla riunione di Casaleggio con prefetto e vertici delle forze dell'ordine

L'onorevole Schietroma ha garantito un interessamento affinchè si possa arrivare ad ■ modifica normativa che conduca ad ■a rappresentatività più diretta. Dal sindaco di Carpignano Antonio Riboldazzi è giunto un appello affinchè i microcriminali catturati al mattino non vengano rilasciati alla sera «vanificando i risultati conseguiti dalle forze dell'ordine». Giancarlo Tornaco, primo cittadino di Briona ha invocato u■ maggiore sorveglianza del territorio per evitare gli incidenti del sabato sera. Aldo Beltrame di Recetto ha dato atto ai carabinieri «di svolgere egregiamente il proprio compito (due stazioni, Biandrate e Fara per 14 comuni, ndr) insistendo sul fatto che la situazione potrebbe migliorare se gli organici venissero potenziati».

A tutte queste istanze il rappresentante del Governo Amato ha assicurato massima attenzione rammentando che il «Pacchetto Sicurezza» in discussione in Parlamento porterà positive novità. Il questore Francesco Senatore ha evidenziato come tra Sesia ed Agogna «la situazione sia abbastanza tranquilla. Le rapine nella provincia si sono ridott■ del 57 per cento mentre i furti negli appartamenti, anche ■ questa ■, hanno subito un incremento. Sarà cura nostra e delle forze maggiormente presen■i sul territorio, concorrere alla repressione di tali fastidiosi reati».

Da oggi ad Arona

Convegno Nasa sulle radiazioni nello spazio

ARONA. Da oggi e fino ■ mercoledì ■ terrà al Palazzo dei Congressi di corso Repubblica, il primo convegno italiano della Nasa ■ «Le radiazioni nello spazio». Sono le radiazioni alle quali siamo quotidianamente esposti per la presenza di radionuclidi nell'aria, nei cibi ■ nel suolo, oltre alle radiazioni delle cosiddette sorgenti artificiali, come quelle usate in radiodiagnostica. Nasa ed altre agenzie spaziali si occupano da molti anni della radiazione cosmica e dei suoi effetti biologici in una sorta di alleanza tra fisica e medicina. Il congresso tradizionalmente ■ tiene negli Stati Uniti. I partner degli americani sono l'ISE (Istituto Scientifico Europeo), l'ASI (Agenzia Spaziale Italiana) ■ la Fondazione TERA, che promuove l'introduzione dell'adroterapia oncologica in Italia. Con questa tecnica i tumori vengono «sterilizzati» utilizzando fasci di ioni pesanti di alta energia (adroni), che sono, in pratica, le stesse particelle che costituiscono la radiazione cosmica.

Il convegno di Arona avrà inizio questa sera con una lezione del prof. Kiefer, uno dei padri della radiologia in Europa ed uno dei primi a studiare gli effetti biologici delle particelle. Domenica sono previsti invece tre seminari, mentre lunedì saranno presentati i risultati delle ricerche della Nasa. Particolarmente attesa martedì, la relazione del dott. Yamada (Giappone) sull'incidente di Tokaimura. Non meno importanti saranno gli interventi che riguarderanno gli studi sul cervello: verrà infatti mostrato che gli ioni pesanti producono danni ai neuroni e che a livello funzionale l'effetto è simile a quello dell'invecchiamento. [s.bott.]

Reduce della Nembo

L'addio a Pastore ex presidente dei paracadutisti


Emilio Pastore aveva 85 anni. I funerali si sono svolti ieri. La salma è stata tumulata a Casaleggio

NOVARA. Se n'è andato uno degli ultimi reduci della Nembo, la divi■ di paracadutisti nata dalle ceneri della Folgore. Il cavaliere Emilio Pastore, 85 anni, è deceduto nei giorni scorsi e i funerali sono state celebrati ieri pomeriggio nella chiesa di San Martino. Pastore è stato per 22 anni presidente della sezione di Novara dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia mentre nell'ultimo decennio aveva assunto l'incarico ■ presidente onorario. Lascia la figlia Liviana ed ■ genero Lorenzo Turisini, ufficiale dell'Aeronautica militare. La salma è stata tumulata nel cimitero di Casaleggio [r. l.]

Ricoverato da tempo al «Maggiore» per una malattia rarissima, aveva 63 anni

Morto Toeschi, dirigente industriale

E' stato assessore a Borgomanero dagli Anni 70

BORGOMANERO. E' stato stroncato da una malattia rarissima l'ingegner Paolo Toeschi, ex assessore all'urbanistica ■ dirigente industriale di Borgomanero.

Toeschi, che aveva 63 anni, si è spento ieri pomeriggio alle 15 all'ospedale Maggiore di Novara, dove si trovava ricoverato da tempo in seguito ad una forma di encefalopatia anomala.

«Papà - dice la figlia Paola, che lavora nel campo degli spot pubblicitari come modella - ha iniziato a non stare bene a gennaio. Non si riusciva a capire che cosa fosse, poi la situazione si è aggravata ed i medici hanno fornito l'interpretazione di una rarissima forma di encefalopatia».

Paolo Toeschi era molto noto non solo a Borgomanero ma in tutta la provincia: negli anni Settanta ed Ottanta era stato in consiglio comunale come esponente del Partito Liberale ed aveva ricoperto anche l'incarico di assessore all'urbanistica.

Toeschi da anni era dirigente industriale alla «Fasani Spa», di Briga Novarese, una delle maggiori aziende europee nel setto■ della produzione di valvole industriali. Alla Fasani Toeschi si occupava del comparto dell'esportazione, e spesso si recava all'estero per lavoro. A Borgomanero era anche molto noto per la sua passione per il bridge, un gioco in ■ aveva vinto molte gare. I funerali si svolgeranno oggi alle 14 nella chiesa parrocchiale. [m.g.]


L'ing. Paolo Toeschi 63 anni era stato assessore all'urbanistica al comune di Borgomanero

In fiamme deposito di rottami lungo il Toce si sospetta la natura dolosa

Paura per incendio al Badulerio

Superstrada chiusa a Domo per dieci ore



Vigili del fuoco del distaccamento ossolano e del comando provinciale di Verbania in azione contro le fiamme divampate nel deposito rottami [illegible] ditta Zambonini al rione Badulerio di Domodossola

DOMODOSSOLA

Superstrada interrotta per 10 ore, [illegible] lungo black out di corrente nell'intero rione Badulerio, [illegible] irrespirabile per tutta la giornata in diversi paesi dell'Ossola. Sono i disagi causati ieri dall'incendio scoppiato all'una [illegible] trenta [illegible] notte al deposito di rottami della ditta Dario e Nerino Zambonini, che si trova sulla rive del Toce.

Le fiamme so[illegible] divampate nella parte Est del deposito che è adiacente ad una strada sterrata che corre sulla sponda del fiume. L'incendio ha trovato «terreno» fertile nel materiale infiammabile che c'era nel deposito dove erano accumulati ferro, bombole, penumatici, fili elettrici ed altri rottami. Le fiamme si sono levate altissime in piena notte, lambendo il cavalcavia della superstrada 33 che supera il rione Badulerio.

L'allarme [illegible] stato dato da più di u[illegible] abitante del quartiere: i vigili del fuoco del distaccamento di Domodossola sono partiti alla volta del deposito con più mezzi. Pochi istanti dopo sono arrivati anche i loro colleghi di Verbania, Varzo e Santa Maria Maggiore: in tutto [illegible] pompieri con otto automezzi.

«Non è stato facile intervenire - hanno confermato i vigili del fuoco - per la presenza di bombole che potevano esplodere, come pure per i fili della tensione che sorvolano il deposito».

Non a caso i tecnici dell'Enel hanno dovuto interrompere la corrente lasciando al buio l'intero Badulerio.

Gli ultimi focolai sono stati spenti verso le dieci di mattina e solo alle 11 la superstrada è stata riaperta al traffico.

Sono stati necessari oltre 14 mila litri di acqua [illegible] 100 litri [illegible] schiumoge[illegible] per «soffocare» le fiamme.

La natura dell'incendio sarebbe dolosa. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Domodossola che sono accorsi sul posto con [illegible] Polizia [illegible] vigili urbani di Domodosso. Hanno dovuto canalizzare altrove il traffico dirottato dalla superstrada.

Nel deposito della famiglia Zambonini erano scoppiati altri due [illegible]ondi negli ultimi mesi.

[re.ba.]



Il viadotto della superstrada del Sempione avvolto dalla densa nube di fumo che si è propagata dall'incendio nel deposito rottami. La statale è stata chiusa al traffico per oltre 10 ore

Il problema sollevato da Sterpone ex Ds

Favoritismi alla Girola? Veleni e sospetti a Domo

I rapporti tra le amministrazioni comunali e la società Girola hanno infiammato il consiglio comunale di giovedì sera. Un fulmine a ciel sereno per la maggioranza la decisione di Giuseppe Sterpone, ex presidente del consiglio ed ora sempre più lontano dai suoi suoi colleghi diessini, di riproporre in aula la lettura delle dichiarzioni che erano [illegible] fatte nella precedente seduta da Gianluigi [illegible]ottaro, consigliere ds.

Sterpone ha messo l'accento della sua pesante critica sull'intervento fatto da Bottaro in merito alla decisione dell'amministrazione comunale domese di optare per l'area Girola per insediarvi l'Expo Italo-Svi[illegible], che conterà oltre 400 stand espositivi. Secondo Sterpone vi sarebbero frasi «gravi, che lasciano trasparire scambi di favore». L'ex presidente del consiglio ha anche annunciato che in mancanza di chiarimenti informerà l'autorità giudiziaria. Ombre di favoritismi avvenuti anni fa? «Sono stato male intepretato» ha ribattuto Bottaro, rigettando le accuse. «Non c'era alcuna volontà di accusare nessuno. Non credo sia cose mai avvenute anche in passato. Ho usato termini come 'suppongo' ma non posso dire ci siano state pressioni sull'amministrazione».

All'opposizione la risposta di Bottaro non è piaciuta. Domenico Capristo, ex consigliere di An, ha detto: «Si è parlato di operazioni illegali di chi ha grossi terreni e tende ad avere trasformazioni d'uso. Ci sono gli estremi per una commissione d'inchiesta». In difesa di Bottaro è intervenuto Ettore Ventrella (ds): «Nessun accordo sottobanco. Non ci hanno neppure permesso di buttar giù i vecchi capannoni Benvenga un'indagine. Qui gli onesti non devono temer nulla, semmai verranno fuori certe promesse fatte in campagna elettorale sul piano regolatore». Qualche parola di troppo pronunciata da Ventrella [illegible]a irritato Fernando Mingo di An che ha abbandonato la sala.

[re.ba.]

Da oggi [illegible] Verbania

Incontri di pace con Israele [illegible] Palestina

VERBANIA. Il tema della pace tra i giovani [illegible] tutto il mondo sarà al centro della conferenza in programma lunedì prossimo alle 9,30 nell'aula magna dell'istituto «Cobianchi» a Intra. Promossa dall'Associazione Concerto per la Pace, in collaborazione con il Comune di Verbania, l'Ambasciata di Israele e l'Autorità Nazionale Palestinese in Italia, vedrà la partecipazione del ministro d'ambasciata israeliano Amos Radian e Hanna Siniora, presidente della Camera di Commercio palestinese.

Gli illustri ospiti vengono ricevuti oggi alle 12,30 a Villa San Remigio dalle autorità della Provincia insieme con rappresentanti comunali e delle istitu[illegible]. Domani alle 11, i rappresentanti israeliano e palestinese deporranno una corona d'alloro al Sacrario dei 42 Martiri a Fondotoce. Oltre ad autorità ed amministratori locali, alla cerimonia prenderà parte il presidente di «Concerto per la Pace», Gianna Corsini Montelatici.

(a. r.)

AVVISI LEGALI

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento "Nordimpianti di Bianchetti Valerio" [illegible] sede legale a Villadossola (VB) in piazza Stazione n. [illegible] Fall. R.G. n. 2.098/94

Avviso di vendita immobiliare all'incanto

[illegible]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 114/93 + 171/94 R.G.E.

Promossa da Banca Popolare di Intra S.c. a r.l. e Cariplo-Cassa di Risparmio [illegible] PPLL S.p.A. con Avv. Giuseppe Martinoli contro **BACCELLI Roberto e NICCHIO Clara**. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza [illegible] 23 marzo 2000 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti [illegible] immobili di proprietà di Baccelli Roberto e Nicchio Clara. In Comune di Verbania (località Trobaso) Corso Cairoli n° 97: Consistenza [illegible] fabbricato principale unità immobiliare ad uso ufficio ubicata al piano terra del complesso condominiale costruito dalla Cooperativa Edificatrice "Il Diamante" di superficie complessiva commerciale 113 mq. articolata in un vano principale molto ampio completamente vetrato sui lati nord e est ove è ubicato l'ingresso, in un secondo [illegible] più piccolo finestrato [illegible] lati ovest e sud ed in uno spazio per i servizi con bagno dotato di finestra e ripostiglio; l'accesso avviene direttamente dagli spazi di parcheggio adiacenti il condominio. Ubicazione dell'immobile: l'unità immobiliare fa parte del complesso condominiale edificato dalla Cooperativa Edificatrice "Il Diamante" a Verbania-Trobaso - Corso Cairoli n. [illegible] - ed ha accesso direttamente dalla viabilità principale. Confini sul Foglio 4 N.C.E.U.: a nord mappale 50 a est il Corso Cairoli, a sud il mappale [illegible] (così come individuato al Nuovo Catasto Terreni, non risultando attribuito alcun numero al terreno in oggetto nel Nuovo Catasto Edilizio Urbano) a ovest il mappale 322 e il mappale 306. Dati catastali: N.C.E.U. Foglio 4, mappale 308, sub. 2. Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. È stata fissata per l'incanto l'udienza del 15 giugno 2000 ore 10 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni: 1. Prezzo base L. 152.000.000; 2. Offerta in aumento non inferiore a L. 3.000.000; 3. Cauzione e fondo spese nella misura rispettivamente del 10 e del 20% del succitato prezzo base salvo conguaglio. 4. Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore [illegible] del terzo giorno precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile [illegible] nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del controllore della somma indicata al precedente n. 3, per preventivate spese di vendita, salvo conguaglio. Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente se persona fisica con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia) residenza e domicilio legale e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato, se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro [illegible] Imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza; 5. Ai sensi dell'art. 41 commi 4° [illegible] D.L. n. 385/93 l'aggiudicatario o l'assegnatario possono subentrare senza autorizzazione del G.E., nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato assumendosi gli obblighi relativi, purché nei trenta giorni dalla data dell'aggiudicazione o dell'assegnazione paghino all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese, nel caso di vendita in più lotti. Ciascun aggiudicatario o assegnatario è tenuto a versare proporzionalmente [illegible] banca le rate scadute, gli accessori e le spese se l'aggiudicatario o l'assegnatario non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista nel 5° comma di cui sopra, [illegible] direttamente alla banca la parte del prezzo che corrisponde al credito dell'istituto mutuante per capitale [illegible] e spese. Ai sensi dell'art. 41 e 4 D.L. n. 38593 entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva. Con l'avvertimento [illegible] non provvedono al versamento nel termine stabilito sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 C.P.C. In ogni caso l'aggiudicatario o l'assegnatario devono entro trenta giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da loro versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante sia depositare in Cancelleria la ricevuta del pagamento [illegible] all'istituto mutuante. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Verbania, il 10/05/2000

IL [illegible] DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendite all'incanto di immobili a prezzo ribassato

Nella procedura esecutiva n. 1/94 R.G.E. promossa da Ariete S.p.A. con avv. Alberto Bonandrini e Raffaella Orlandi contro **PANUNZIO Anna Maria**. Si rende noto che con ordinanza 23.3.2000 il G.E. Dr.ssa Lidia Pomponio ha disposto la vendita con incanto a prezzo ulteriormente ribassato per la udienza del 15 giugno 2000 ore 9.10 del seguente immobile: in Comune di Nebbiuno Frazione Tapigliano (Novara) Via Col Fiorito n. 25, casetta ad uso abitazione di due piani fuori terra oltre ad un piano seminterrato di sei locali e servizi con circostante area di pertinenza ad uso giardino. Coerenze in corpo: mappali 732, 740, 739, [illegible] 734 [illegible] censito al N.C.E.U. di Nebbiuno (Novara) alla partita n. 1110 foglio 2 mappale 689 [illegible] sub 3 Via Col Fiorito P.T. [illegible] S1 [illegible] consistenza, di cui alla scheda mod. D per ampliamento e cambio di destinazione registrata il 7 giugno 1990 al n. 1840. L'area è censita al N.C.T. del predetto Comune alla partita n. 1175 - come segue: Foglio n. 2 - mappali: 92 - ha 0.00.70 Prato - Cl. 5 - R.D. 63 - R.A. L. 126; 733 - ha 0.01.00 Prato - Cl. 5 - R.D. L. 90 - R.A. L. 180; 741 - ha 0.01.80 Prato - Cl. 5 - R.D. L. 162 - R.A. L. 324; 742 - ha 0.03.90 Prato - Cl. 5 - R.D. L. 351 - R.A. L. 702; 743 - ha 0.03.35 Prato - Cl. 5 - R.D. L. 301 - R.A. L. 603. Valore stimato: L. 280.000.000. Condizioni di vendita: Prezzo base L. 179.200.000. L'immobile viene posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e diritto in cui si trova. Si fa presente che il bene ha subito delle variazioni [illegible] ed il sottotetto sono stati trasformati in abitazione, per cui è in corso di [illegible] autorizzazione al condono con spese di L. 5.000.000 circa. Offerte in aumento: L. 4.000.000. Cauzione del 10% e fondo spese del 20% sul prezzo base da depositarsi in Cancelleria [illegible] ore 12.00 del terzo giorno precedente la vendita a mezzo assegno circolare intestato a: Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore. Versamento del prezzo: dedotta cauzione, entro 40 giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari.

Verbania, [illegible]

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di [illegible]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto
nella procedura esecutiva n. 126.89 R.G.E.

Promossa da Istituto Federale Credito Agrario - avv. Martinoli contro [illegible] **Settimo Augusto**. Il Giudice dell'Esecuzione dr. Pomponio con ordinanza del 6.4.2000 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Ceresa Settimo Augusto in Comune di Ameno: 1) Fabbricato formato da due piani fuori terra censito nel NCT al foglio 2 mapp. 325/A - L. 54.100.000 2) Terreno in regione "Duno" censito nel NCT al foglio 2 mapp. [illegible] - L. 4.800.000 3) Quota indivisa di 1/2 di fabbricato formato da due piani fuori terra e cortile censito nel NCT al foglio 2 mapp. [illegible] ora [illegible] L. 37.500.000. 4) Quota indivisa di 1/2 di terreno in regione "Duno" [illegible] nel NCT al foglio 2 mapp. 15 - L. 4.700.000. Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. La vendita avrà luogo all'udienza del 22/6/2000 ore 11.25 davanti a questo Giudice. Gli immobili sono posti in vendita al prezzo sopra indicato. Ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a L. 500.000 per i lotti 2 e 4 e L. 2 milioni per i lotti 1 e 3. Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente alla vendita mediante assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale [illegible] di Novara col concorso del Controllore il 10% del prezzo base per cauzione ed il 20% [illegible] [illegible] spese di vendita, salvo conguaglio. [illegible] riportate le generalità dell'offerente se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale, residenza o domicilio legale e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato, se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza. L'aggiudicatario dovrà depositare in Cancelleria, nel termine di 40 giorni dall'aggiudicazione, nelle forme dei depositi giudiziari il prezzo di aggiudicazione, [illegible] la cauzione. Maggiori informazioni in Cancelleria - Esecuzioni Immobiliari.

Verbania, il 27/04/2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita di immobile all'incanto

Procedura esecutiva n. 156/93

Promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoletano contro **GRECO Pietro e PALESE Lina**. Il Giudice dell'Esecuzione D.ssa Pomponio con sua ordinanza del [illegible] ha disposto la vendita all'incanto dei [illegible]

[illegible]

Verbania, 3/05/2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Lorena Di Martino**

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di [illegible] immobili all'incanto
nella procedura esecutiva immobiliare n. 73/93 R.G.E.

Promossa da: Credito Fondiario e Industriale - Fonspa S.p.A. con l'avv. G. Fratini contro [illegible] **Gloria**. Si rende noto che il G.E. dr. Lidia Pomponio con ordinanza [illegible]

[illegible]

Verbania, 3/05/2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita all'incanto di immobili a prezzo ribassato

Nella procedura esecutiva n. [illegible]/91 R.G.E. promossa da Ariete S.p.A. [illegible]

[illegible]

Verbania, il 10/5/2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto
nella procedura esecutiva n. [illegible] R.G.E.

Promossa dalla Cariplo - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde [illegible] C. Broccoj contro **IMMOBILIARE [illegible]** [illegible]

[illegible]

Verbania, 1/05/2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Procedura esecutiva [illegible]

[illegible]

Verbania, 2/05/2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendite di beni immobili all'incanto

Procedura esecutiva n. 209/91 R.G. Esec.

Promossa dalla Banca Cassa di Risparmio di Torino, con l'Avv. Antonio Perazzi contro **MITIDIERI Donato e [illegible] Maria Angelica**. Il Giudice dell'Esecuzione ordina procedersi alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili pignorati nei confronti di Mitidieri Donato e Milione Maria Angelica. Consistenza ed ubicazione: in Comune di Invorio, nel fabbricato [illegible] posto tra Vicolo Zanetti, Piazza [illegible] Piazza Roma), Via Curioni e Vicolo Porta Vigana [illegible] al Nuovo Catasto Edilizio Urbano al Foglio 21 Mappale 632 [illegible] Foglio 21 Mappale 785 [illegible] Negozio al piano terra composto da un locale con retro e w.c., Appartamento al piano primo composto da ingresso, cucina, soggiorno, ripostiglio, due camere e w.c. oltre a latrina esterna, Appartamento al piano secondo, composto da ingresso, cucina, soggiorno, ripostiglio, due camere e bagno, oltre a latrina esterna. Ripartizione in lotti - Lotto 1 Negozio al piano terra, composto da un locale con retro e w.c. Dati catastali - Comune di Invorio NCEU partita 1000896 Foglio 21 Mappale 632 sub. 9, Piazza Roma n. 4, piano terreno, categoria C/1, classe terza, mq. 25, rendita catastale L. 760.000 (Euro 392,51). Confini - I confini del negozio sono: a Nord vano scala comune, ad Est proprietà Campana od aventi causa e proprietà Cermusoni od aventi causa, a Sud Vicolo Porta Vigana, ad Ovest proprietà Campana od aventi causa. Valore del lotto lire 32.000.000; Lotto 2 - Appartamento al piano primo, composto da ingresso, cucina, soggiorno, ripostiglio, due camere e wc, oltre a latrina esterna. Dati catastali - Comune di Invorio NCEU partita [illegible]. Foglio 21 mappale 632 sub. [illegible], Piazza Roma n. 5, piano terreno e primo, categoria A/4, classe terza, vani 4,5, rendita catastale L. 346.500 (Euro 178,95). Confini - I confini dell'appartamento sono: a Nord proprietà Campana od aventi causa, ballatoio e scala comune, ad Est proprietà Campana od aventi causa, a Sud Vicolo Porta Vigana, ad Ovest Via Curioni. Valore del lotto lire 38.800.000. Lotto 3 - Appartamento al piano secondo. Foglio 21 mappale 632 sub. 7, Piazza Roma n. 2, piano secondo, categoria A/4, classe terza, vani 5, rendita catastale L. 385.[illegible] (Euro 198,84). Dati catastali - Comune di Invorio NCEU partita 1000[illegible]: Foglio 21 mappale 632 sub. 7, Piazza Roma n. 2, piano secondo, categoria A/4, classe terza, vani 5, rendita catastale L. 385.000 (Euro 198,84). Confini - I confini dell'appartamento sono: a Nord proprietà Campana od aventi causa, ballatoio e vano scale comune, ad Est proprietà Campana od aventi causa, a Sud Vicolo Porta Vigana, ad Ovest Vicolo Curioni. Valore del lotto lire 38.400.000. Tutto come meglio descritto nella relazione del CTU depositata nel fascicolo di ufficio e qui integralmente richiamata. Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. La vendita avrà luogo all'udienza del 22.6.2000 ore 11.50 davanti a questo giudice. Gli immobili sono posti in vendita al prezzo sopra indicato. Ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a L. 2 milioni per ciascun lotto. Ogni offerente dovrà depositare [illegible]

Verbania, 3/05/2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 141/92 + 19/93 + 26/95 R.G.E.

Promossa da B.P.I. - Banca Popolare di Intra Società cooperativa a r.l. e B.N.L. - Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. con Avv. Giuseppe Martinoli contro **CAPRA Umberto**. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del [illegible] marzo [illegible] ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Capra Umberto. A - Ubicazione: Via delle Fucine 2 - 28[illegible] Cesara (VB). Confini: Via delle Fucine, cortile comune, proprietà Beltrami Lauli, torrente Qualba e Via S. Isidoro. Lotto A1 - Dati catastali: Comune di Cesara NCT - Partita 1, foglio VIII, mappale 50, aree di enti urbani e promiscui sup. 490 mq.; NCEU - Partita 1000032 (intestato a Umberto Capra, nato a Cesara il 08.12.1937), foglio VIII, mappale 50 sub. 6, via delle Fucine n. 2, p. T-S1, cat. A/4, cl. 3, vani 5,5, R.C. L. 451.000 (euro 232,92). Consistenza immobile: appartamento al piano terra composto da cucina, tre camere, disimpegno, bagno e ripostiglio, della superficie di 102 mq.; al piano interrato cantina di 21 mq. Valore: L. 88.2[illegible].000. Lotto A2 - Dati catastali: Comune di Cesara NCT - Partita 1, foglio VIII, mappale 50, aree di enti urbani e promiscui, sup. 490 mq.; NCEU - Partita 1000032 (intestato a Umberto Capra, nato a Cesara il 08.12.1937), foglio VIII, mappale 50, sub. 7, via delle Fucine n. 2, p. 1-S1, cat. A/4, cl. 3, vani 4,5, R.C. L. 369.000 (euro 190,57). Consistenza immobile: appartamento al piano primo composto da cucina, due camere, bagno e ripostiglio della superficie di 65 mq., balcone di 8 mq.; al piano interrato cantina di 27 mq. Valore: L. 58.600.000. Lotto A3 - Dati catastali: Comune di Cesara NCT - Partita 1, foglio VIII, mappale 50, aree di enti urbani e promiscui sup. [illegible] mq.; NCEU - Partita 1000032 (intestato a Umberto Capra, nato a Cesara il 08.12.1937), foglio VIII, mappale 50 sub. [illegible] via delle Fucine n. 2, p. 2-S1, cat. A/4, cl. 3, vani 3,0, R.C. L. 246.000 (euro 127,05). Consistenza immobile: appartamento al piano secondo di [illegible] 33 mq. composto da cucina, camera, bagno e ripostiglio; portico di 35 mq., ballatoio di 8 mq. e al piano seminterrato cantina di 10 mq. Valore: L. 29.[illegible] - B - Ubicazione: Via S. Isidoro 10 e Via alle Alpi 1 - 28891 Cesara (VB). Confini: NCT - mappali nn. 274 e [illegible] del foglio VI, Via S. Isidoro e torrente Qualba. Lotto B1 - Dati catastali: Comune di Cesara NCT - Partita 1494, foglio VI, mappale 749, sup. 90 mq., fabbricato rurale. NCEU - Partita [illegible]032 (intestato a Umberto Capra, nato a Cesara il 08.12.1937), foglio VI, mappale 663, sub. 1, via S. Isidoro n. 10 e via alle Alpi n. 1, p. T-1, cat. A/4, cl. 1, vani 4,5, R.C. L. 210.000 (euro 108,46). Consistenza immobile: appartamento duplex di 65 mq. composto da: al piano terra ingresso, cucina, bagno e ripostiglio; al piano primo camera, disimpegno e ripostiglio, balcone di 1 mq., cortile di uso esclusivo di 40 mq. Valore: L. 54.[illegible]. Lotto B2 - Dati catastali: Comune di Cesara NCT - Partita 1494, foglio VI, mappale 749, sup. 90 mq., fabbricato rurale. NCEU - Partita 1000032 (intestato a Umberto Capra, nato a Cesara il 08.12.1937), foglio VI, mappale 663, sub. 2, via alle Alpi n. 1, p. 2, cat. A/4, cl. 1, vani 2,5, R.C. L. 150.000 (euro 77,47). Consistenza immobile: appartamento al piano secondo, composto da ingresso, cucina, camera e bagno della superficie di [illegible] mq., due balconi per complessivi 3 mq. Valore: L. 32.560.000. Lotto C - Ubicazione: Via S. Isidoro, [illegible] 28891 Cesara (VB). Confini: nord mappali 55 e 58 ex Via S. Isidoro (ora via delle Fucine) e mappale 63, sud mappale 67, ovest mappali 59, 387 e 54 tutti del foglio VIII NCEU di Cesara. Dati catastali: Comune di Cesara, NCEU - Partita 1000032 (intestato a Umberto Capra, nato a Cesara il 08.12.1937), foglio VIII, mappale 60, sub. 1, via S. Isidoro n. 18, p. T, cat. D/1, R.C. L. 1.380.000 (euro 712,71). Consistenza immobile: antica fucina della superficie di 109 mq. lordi. Valore: L. [illegible]

[illegible]

Verbania, il 10.05.2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

Il centro collinare del Lago Maggiore in allarme: è una banda di slavi?

Raid di ladri-vandali a Brovello

Saccheggiate una casa e anche la farmacia

BROVELLO CARPUGNINO

Raid vandalico [illegible] Brovello, con furti a ripetizione ed i ladri messi alla fine in fuga da una famiglia che [illegible] stata svegliata dai rumori. E' [illegible] decisamente movimentata la notte scorsa per il piccolo centro dell'alto Vergante, che è [illegible] preso di mira da un gruppo di ladri d'appartamento.

Una banda, probabilmente di slavi, specializzati nei furti nelle abitazioni, ha scelto Brovello per i suoi colpi. La p[illegible] ad [illegible] colpita è stata la farmacia comunale, in via Marconi: «I ladri sono entrati - dice la farmacista, la dottoressa Maria Grazia Venturino - e si sono rivolti subito al registratore di cassa: hanno prelevato il denaro, poi hanno gettato [illegible] registratore nel giardino. A questa gente interessavano esclusivamente i soldi, perchè non hanno toccato nessun medicinale».

La banda è poi entrata in un appartamento vicino, dove stavano dormendo quattro persone: i ladri hanno agito da veri professionisti, praticando un foro nella finestra, entrando in casa e portando via oro, preziosi e contanti senza che nessuno si accorgesse di nulla. Anche in questo caso i malviventi non si sono accontentati di rubare, ma in seguito hanno gettato nel cortile e nell'orto le borse da cui hanno prelevato [illegible] denaro ed i gioielli.

Infine il gruppo ha tentato un terzo furto, in un'abitazione vicina, ma questa volta l'impresa è fallita: il proprietario dell'appartamento si è accorto dei rumori che i ladri hanno provocato per entrare in casa, ed ha iniziato a gridare, mettendoli così in fuga.

Il raid ha destato grande sconcerto in tutto [illegible] paese ed un pò [illegible] apprensione: «Non è la prima volta che nel Vergante avvengono furti di questo gene[illegible]. Sembra - commenta Maria Grazia Venturino - che si tratti di una banda di slavi, che prendono di mira soprattutto le abitazioni. Questo spiega perchè in farmacia non hanno neppure toccato i medicinali e le specialità farmaceutiche». [m. g.]

Stresa, Mediaset annulla le riprese ma rimane valido il casting

Il piroscafo non piace al regista così salta «Piccolo Mondo antico»

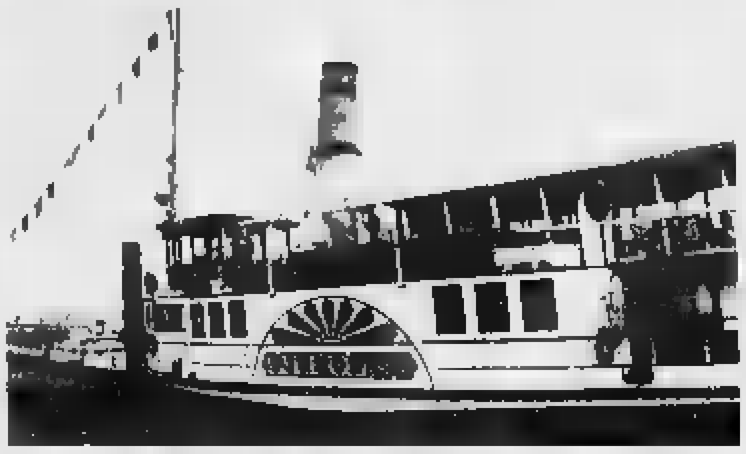
STRESA

Il sogno sfuma. Almeno in parte, perchè il casting «ri[illegible] valido anche per altre produzioni». Non ci saranno Stresa [illegible] l'Isola Bella nel finale di «Piccolo Mondo Antico», una riedizione di Mediaset-Videotrade. Domenica scorsa il casting delle scomparse, con la palazzina Liberty presa d'assalto da 500 persone, ieri il comunica[illegible] di Videotrade che annunciava «Problemi tecnici che hanno inci[illegible] sui tempi di lavorazione, costringendoci a rinunciare».

Romano Aguzzi, presidente della Pro Loco di Stresa, sbotta: In realtà ci hanno detto che non va bene il piroscafo Piemonte, che ha scarsa manovrabilità».

Piero Forozzi, direttore della Navigazione Lago Maggiore: «Al sopralluogo ha partecipato un mio incaricato. La troupe ha rinunciato quando è salita sul Piemonte. Ha il ponte superiore coperto, per esigenze sceniche era necessario un ponte scoperto, elemento che caratterizza altre imbarcazioni della flotta. Ma [illegible] c'è stato accordo. I problemi di ormeggio che erano stati discussi probabilmente avrebbero potuto essere risolti. [illegible] dispiace, al di fuori della questione dell'imbarcazione, per Stresa, che perde un'opportunità televisiva».

Versioni diverse e un'unica certezza: il set non sarà allestito. Ma le comparse scelte avranno l'opportunità di partecipare comunque alla lavorazione di «Piccolo Mondo Antico», nelle altre sedi di lavorazione: una disponibilità che è stata comunicata al presidente Aguzzi. I contatti però saranno p[illegible] personalmente da Videotrade. Ieri la Pro Loco ha dovuto pure disdettare le 55 camere già prenotate per la troupe della regista Cinzia Torrini nel periodo dell'Ascensione: una fatica trovarle, in un periodo denso di arrivi, sgradevole il dietro-front. Aguzzi: «Le scuse sono arrivate. Peccato, per una settimana abbiamo sognato». [c. m.]



Il Piemonte risale agli inizi del Novecento ed è utilizzato per [illegible] notturne

IN BREVE

MASERA

Meeting di paracadutismo fra Italia e Svizzera

Meeting Internazionale di paracadutismo domenica presso l'aviosuperficie di Masera. [illegible] programma prevede alle 14,30 lanci individuali e a squadre con i migliori specialisti italiani e svizzeri. Successivamente esibizione in volo di aerei, alianti, aeromodelli e parapendio. Agli spettatori verrà offerta l'opportunità di voli panoramici su piccoli aerei. L'organizzazione è del Para Club Valdossola [f. r.]

DOMODOSSOLA

Indulgenza giubilare al Sacro Monte Calvario

Indulgenza giubilare domani al Sacro Monte Calvario per gli ex-allievi e le ex-allieve dei collegi rosminiani di Domo. L'appuntamento è alle 10 per l'assemblea dell'Associazione ex-allievi. Seguirà la messa e l'agape fraterna. [f. r.]

VOGOGNA

«Giro delle sette chiese» ricordando i curdi e i poveri

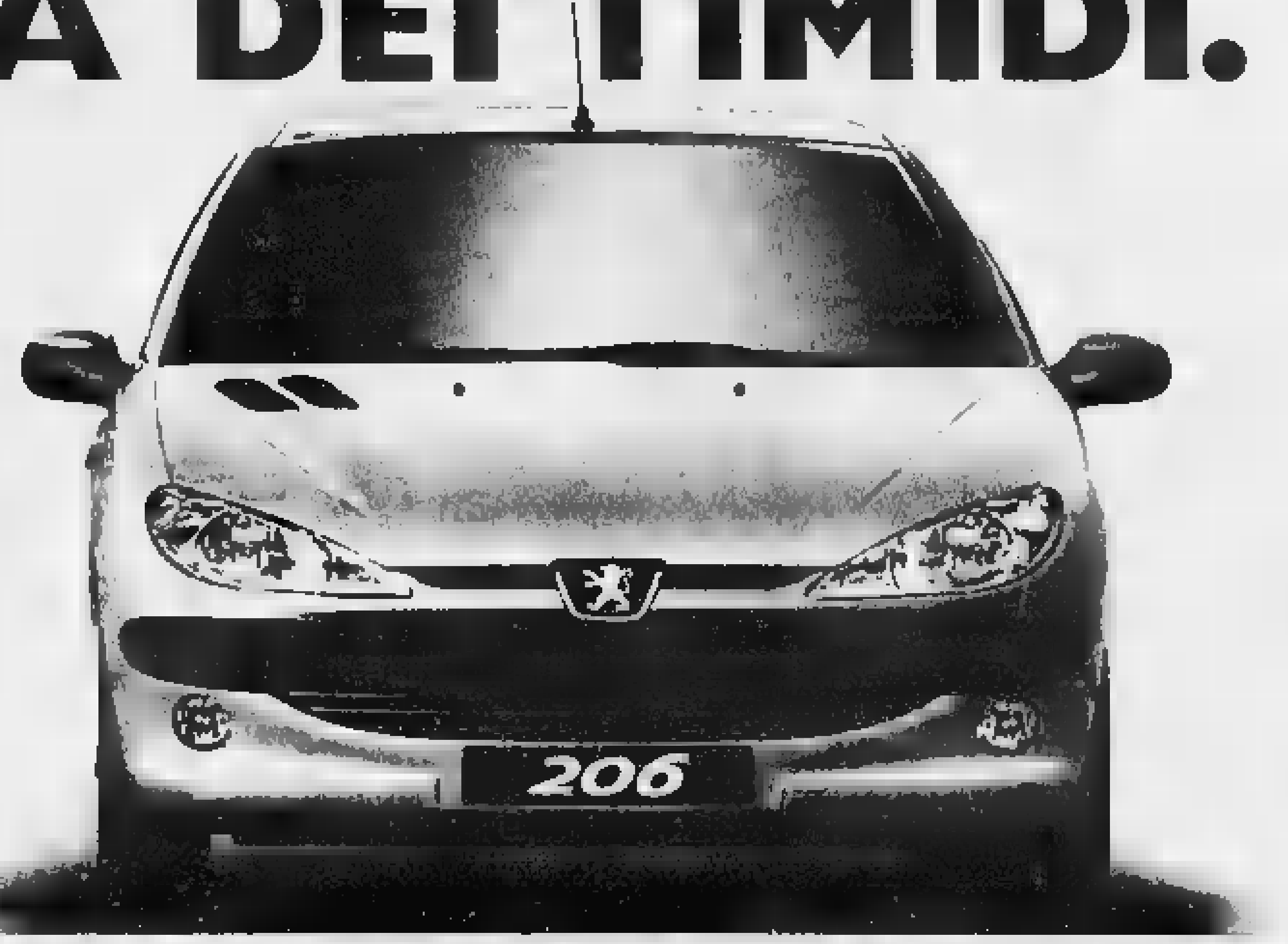
Le sofferenze del popolo curdo ed il debito dei paesi poveri saranno al centro della riflessione del «Giro delle sette chiese», l'iniziativa religioso-culturale che si svolge domani a Vogogna. Il ritrovo è per le 9,30 davanti alla chiesa parrocchiale. Per ogni tappa sono in programma mostre e concerti. [f. r.]

VERBANIA

Incontro a Villa S.Remigio sui problemi dei frontalieri

Rilancio delle politiche a sostegno del frontaliero dopo il referendum che in Svizzera ha sancito l'entrata in vigore dei rapporti con l'Unione Europea. E' stato il tema prevalente dell'incontro dibattito, promosso dalla Provincia del Vco, che si è tenuto ieri a Villa San Remigio tra amministratori e sindacati delle Province di Varese, Como, Sondrio e Vco, rappresentanti della Confederazione Sindacale Interregionale (Csi), i parlamentari Manfredi, Preioni, Zacchera e l'assessore regionale Racchelli. [n. r.]





Domani l'iniziativa del Fondo per l'Ambiente Italiano

Giochi al castello di Manta

C'è la «Domenica dei bambini»

Vanna Pescatori

MANTA

Il Fondo per l'Ambiente Italiano invita domani alla «Domenica dei bambini» nell'atmosfera affascinante del Castello nel quale, dalle 14,30 alle 18, ci sarà un'iniziativa per i più piccoli amici del Fai, in un programma in collaborazione con la Ferrero. Giochi, intrattenimenti, spettacoli offriranno l'opportunità di divertirsi, ma anche di sviluppare la fantasia e la creatività, scegliendo tra varie proposte. I bambini, sotto la guida di animatori, potranno partecipare ai laboratori per la costruzione di burattini, girandole, piccoli giochi in equilibrio che potranno portare a casa, a ricordo della giornata. L'obiettivo è di recuperare e valorizzare l'attività manuale realizzando i giochi di una volta, ma per chi, invece, [illegible] altri passatempi, non c'è [illegible] della scelta.

[illegible] torneo di [illegible] caccia alla persona [illegible] caccia al tesoro [illegible] trovare una [illegible] rosa, la coda [illegible] la lepre [illegible] l'architetto [illegible] scarpe marroni. Ci sarà [illegible] una gara a quiz che risponderà alle domande poste dalla «bocca della verità», riceverà un premio. Giocolieri e acrobati saranno protagonisti di uno spettacolo dalle 16 alle 17,30, mentre nel parco si potrà visitare una mostra di libri realizzati per i bambini nei laboratori del Fai. Infine, sotto gli alberi secolari, ci sarà spazio per correre, giocare, nascondersi e disegnare liberamente. A tutti, vincitori nei giochi e non, la Ferrero offrirà i suoi golosi premi. Il biglietto, comprensivo di visita al castello e al parco e alla festa, costa [illegible] lire per gli adulti e i bambini sopra i 5 anni, [illegible] mila per gli iscritti al Fai. Telefono 0175/87822.



L'appuntamento di domani (14,30-18) è in collaborazione con la Ferrero

A giugno momenti di festa e riflessione

Alpini in congedo

«Adunata» a Bra

La tromba della Caserma «Trevisan» di Bra torna a suonare l'adunata, chiama a raccolta i 100.000 e più Alpini che hanno fatto almeno un pezzo di naja al Battaglione Addestramento Reclute «Taurinense». [illegible] suoi 25 anni di vita [1950-1975] il reparto ha visto passare [illegible] suoi ranghi decine di migliaia di piemontesi, liguri, valdostani la maggior parte dei quali era in seguito destinata alla Brigata Alpina «Taurinense». Il battaglione di stanza a Bra portava lo stesso nome della Brigata ed era dislocato in quattro caserme: «Trevisan», sede del comando, «Pellizzari», «Cavalli» e «Guala». Ma con la ristrutturazione dell'Esercito avvenuta nel 1975, il battaglione cessava di esistere e quest'anno, dopo un quarto di secolo, per la prima volta gli Alpini in congedo del «Taurinense» si ritroveranno. L'appuntamento è per sabato 17 e domenica 18 giugno «Sarà un'occasione di festa, ma anche di riflessione sui valori del servizio di Leva, quello alpino in particolare», dice Giorgio Burdese, Colonnello in congedo, che ha trascorso gran parte della sua vita militare al «Taurinense».

E certo in quei due giorni Bra vedrà una vera invasione di Penne Nere, perciò Gruppo Ana e Comune rivolgono un appello perché chi intende partecipare al raduno prenoti i posti rancio possibilmente entro il 31 maggio. I riferimenti sono i numeri telefonici 0172 438324/430184/430185 e l'e-mail turismo@comune.bra.it [v.cor.]

GIROd'ALPE

Alla corte di Bruxelles

Enrico [illegible]

LA montagna prende il treno per Bruxelles. E' già passata da Strasburgo, finirà ad Hannover a settembre, poi è possibile che si stabilizzi nella «stazione centrale» europea. Percorre anche un altro binario, quello delle Euroregioni, che per il Nord-Ovest prende la denominazione di «Monte Bianco».

Il doppio percorso ha anche un doppio significato: il convoglio destinato a Bruxelles, se avrà i «passaporti» vidimati al vertice dei ministri del Territorio di Hannover, si chiama «Convenzione per la montagna», costruito a Chamonix nel '94 e rifinito a Saint-Vincent ad aprile; il treno del «Monte Bianco» ha ragioni di economia politica, è allo studio del Cnel da [illegible] anni e concretizza ormai antichi progetti transfrontalieri.



Il rifugio Margherita

La «Convenzione della montagna» ha come obiettivo la definizione univoca di Montagna, in modo da svincolarla da quella più generica e confusa di «area agricola depressa» come finora era considerata dall'Unione europea. La finalità è di avere finanziamenti mirati e legati al concetto di un territorio più difficile da sviluppare, se non altro per il problema delle comunicazioni. Si affianca alla «Convenzione Alpina» del '90 che aveva soprattutto sottolineato le emergenze ambientali. E' stata depositata proprio questa settimana a Strasburgo dalla Conferenza dei poteri locali e ha avuto come relatore il presidente della giunta valdostana Dino Viérin. Il concetto di Montagna - sembra un paradosso - manca alla cultura politica europea. E l'Ue, proprio quest'anno, ha tolto dal sistema trasporti gli impianti di sci. Risultato: non possono più avere contributi pubblici per motivi di concorrenza illegittima in un libero mercato. [illegible] qui la necessità di definire il territorio montano.

Quello dell'Euroregione del Monte Bianco è invece un progetto di prospettiva economica che non ammette sovrastrutture politiche, ma che mette in contatto e in collaborazione i soggetti sociali, dal mondo della politica a quello dell'impresa e al sindacato. Il piano prevede progetti di cooperazione tra le province piemontesi di Torino, Biella, Vercelli, Verbano Cusio Ossola, la regione Valle d'Aosta, i cantoni svizzeri di Valais, Vaud, Ginevra e le regioni francesi Savoia, Alta Savoia.

Si chiama «Monte Bianco», ma diventa centrale anche il Monte Rosa, con il rifugio Margherita come punto di riferimento geografico. Il massiccio unisce Valle d'Aosta, Vercellese, Novarese e cantoni svizzeri. Per il dimissionario segretario del Cnel, Giuseppe De Rita, quello dell'Euroregione è una condizione indispensabile per affrontare il mercato globale con forza. Due le strade da percorrere subito: lo sviluppo delle comunicazioni e dei trasporti all'interno del Nord-Ovest e [illegible] con i grandi [illegible] internazionali.

STORIE DI LANGA

Al venticinquesimo Cantè Magg di Bergolo si respira ancora un piccolo soffio di storia

Luigi Sugliano

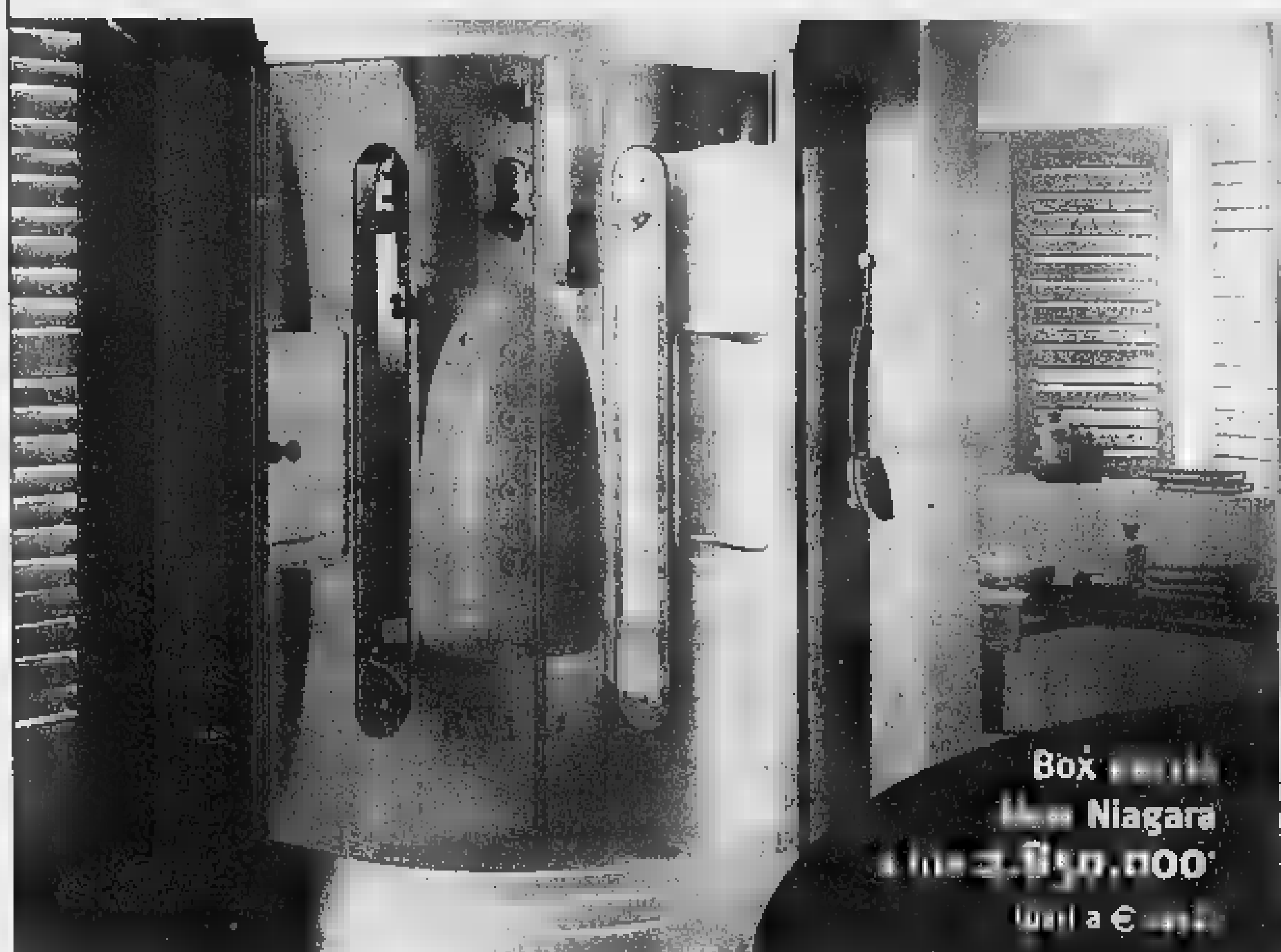
VENTICINQUE anni fa Bergolo non era ancora Bergolo e il Cantè Magg (oggi la più grande rassegna folk d'Italia) un sogno da accarezzare in una notte d'oleo, con pochi passi, una vettura di auto sulla strada [illegible] d'artigiani nella piazza.

[illegible] il paese [illegible] le pietre nascoste dall'erba [illegible] e la festa [illegible] gioiose e coraggiose, ma [illegible] poco appoggiate [illegible] della giornata, [illegible] di un tempo [illegible] maggio della Langa e della Provenza, il tramite della primavera [illegible] con il vino, [illegible] salame e formaggio e la voglia di ballare nella notte [illegible] nel grottolo delle colline.

Bergolo cominciava, venticinque anni fa, a leggere il suo futuro, a disegnare la linea della vita e della morte, del sogno e della realtà, a raccontare le favole di un paese diventato sempre più piccolo e forse sempre più bello. Quel paese che, anni prima, aveva scuole e negozi, bambine e speranze, laghetti da far crescere e coltivare, piangere e ricordare. E aveva respirato un piccolo soffio di storia quando ai 650 metri di altezza era arrivato il calesse con i confetti di nozze del conte Calvi di Bergolo, erede di casa Savoia, sposo felice e invidiato di Marisa Allasio. Era il 1958 e i confetti [illegible] andati a ruba, fatto sognare le ragazze del paese e c'era una donna, a Cortemilia, che si fece raccomandare dal sindaco per averli. Voleva guardare in quelle [illegible] di rosolio il mondo un po' [illegible] che si respirava lontano dalla corona delle colline, gli eredi della monarchia e del grande cinema.

Da allora e da quei venticinque anni fa le pietre delle case sono diventate un tesoro, in quel baule nascosto sulla cima ci sono le scommesse vinte, gli attacchi e le polemiche, gli zaini di migliaia di ragazzi che ogni anno affollano quel Cantè Magg cominciato con una sola damigiana di vino e poche ceste di pane e salame, portate dalle mani più giovani di Romano Vola, Mario M[illegible] e dagli altri amici della Pro loco. C'era [illegible] storia da cominciare e la dolce Armida la cullava con il suo indimenticabile sorriso.

Se torniamo a parlare di Bergolo è perché venticinque anni a salire per quella strada che porta al paese di pietra sono un bel traguardo, perché oggi il Cantè Magg compie 25 anni e noi siamo tutti un po' più vecchi


Box
Niagara


L'idromassaggio
e il bagno turco
sono in regalo!

Massino Visconti ospita gli ottoni del Penta Brass, concerto a Villa Ponti

Violino e piano, un duo per Orta

Stresa risponde con il Festival organistico

ORTA

E' un bel duo quello che si presenta questa sera alle 21,30 a Orta San Giulio, nella chiesa di Santa Maria Assunta, per la rassegna Concerti dei Fiori. Lo compongono il violinista Francesco Manara e il pianista Claudio Voghera, torinesi di chiara fama. Manara è stato chiamato da Riccardo Muti come primo violino solista alla Scala, insegna alle accademie musicali di Biella, Milano e Fiesole, e suona un prezioso violino Guadagnini del 1763; Voghera, diplomato con Luciano Giarbella ed allievo di Badura-Skoda, è docente al Conservatorio di Torino e ha fondato, con Manara e il violoncellista Marco Polidori, il Trio Johannes.

Per il concerto di questa sera i due hanno impostato un programma diviso in due parti distinte: musica tedesca nella prima e pagine francesi nella seconda. La scelta riguardo Bach è caduta sulla «Sonata in mi maggiore BWV 1016», una delle più significative del grande maestro. Un omaggio alla forma equilibrata, cui seguirà il Beethoven della «Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3». L'escursione in terra di Francia avrà inizio con le Sonate (in sol maggiore e in sol minore) di Ravel e Debussy. La bravura esecutiva troverà poi giusto spazio nella chiusura con Saint-Saens e «Introduzione e Rondò Capriccioso op. 28».



Claudio Voghera (a sin.) e Francesco Manara questa sera in concerto ad Orta

E' il finlandese Matti Hannulla il protagonista del terzo appuntamento con il Festival Organistico Internazionale nella parrocchiale di **Stresa**. Diplomato in musica sacra, organo e canto. Propone stasera un concerto impostato su brani classici. All'organo «Tamburini» aprirà la serata con l'esecuzione del «Preludio fa diesis minore» di Dietrich Buxtehude, seguono due brani di Bach. Dopo l'intervallo proseguirà con diverse pagine di Felix Mendelssohn-Bartholdy, la conclusione è affidata alla «Fantasia per organo» del compositore contemporaneo Pekka Kostiainen. S'inizia alle 21,15. Il giro di classica può proseguire a **Massino Visconti** stasera alle 21, nella parrocchiale, con l'esibizione del gruppo di ottoni «Penta Brass Ensemble», un ensemble di recente formazione che ha però ottenuto brillanti affermazioni a manifestazioni internazionali. Ha preso il via ad **Arona** la stagione 2000 delle Serate Musicali di Villa Ponti, proposte dalla Associazione Cenacolo Musicale. Stasera Jeffrey Swann eseguirà brani di Liszt, Saint Saens, Faure, Wagner e Debussy. Nato nel '51 a Wulliams, in Arizona, Swann ha iniziato lo studio del pianoforte dell'età di quattro anni. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti in campo internazionale. Il concerto inizia alle 21,15. **Borgolavezzaro** ospita nella sala polifunzionale, dalle 21, la corale «Giovani [illegible]» e il gruppo di musica d'assieme dell'istituto magistrale Bellini di Novara: la carrellata di brani spazia dagli spiritual al rock e jazz. [r. s.]



Il Coro Lago Maggiore diretto da Don Pierino Lietta apre la seconda edizione di «Cantamaggio» con brani tipici del proprio repertorio e dedicati alla gente di lago. Altri appuntamenti stasera nelle due province

Cantamaggio chiama i cori

Brani popolari da Verbania a Novara

VERBANIA

Canti popolari nelle due province. Ricca agenda per gli appassionati, che stasera potranno scegliere tra appuntamenti di prestigio, come l'esibizione del coro Ana di Milano, oppure ascoltare formazioni locali ma affermate nel panorama del folk. Il tour inizia a **Verbania**: cori del VCO e Novarese s' incontrano questa sera alle 21 nella chiesa di San Leonardo, sul lungolago di Pallanza, per dare vita alla seconda edizione del «Cantamaggio». La rassegna vuole valorizzare ogni anno i gruppi locali, a darle vita sono il Coro Lago Maggiore e il Comune. E' proprio la formazione organizzatrice, diretta da Don Pierino Lietta, ad aprire la serata con alcuni dei brani tipici del proprio repertorio, ispirato soprattutto alle composizioni dedicate ai luoghi e alle genti del lago. Dall'Ossola arriva con una ventata di allegri motivi il gruppo di canto popolare La Cricca della Valle Antigorio e Formazza, diretto da Ines Folchi. Al Coro Cai il compito di rappresentare l'altra Provincia. Il gruppo novarese, con la direzione del maestro Sergio Ferrara, interpreta alcuni dei più noti canti di montagna. «E' con soddisfazione - dichiara Pierino Lietta - che promuoviamo questo Cantamaggio in onore dei cori locali, iniziando gli impegni organizzativi di una stagione che ci vede accogliere a Verbania gruppi provenienti da Argentina, Svezia, Germania e Svizzera».

A **Novara** una serata di musica e «Solidarietà per gli Ultimi»: appuntamento alle 21 di stasera alla chiesa parrocchiale di San Francesco della Rizzottaglia (ingresso libero). Il gruppo vocale femminile Controcanto e il [illegible] Scricciolo, formazioni cameresi, si propongono in «Ancora insieme nel nuovo millennio». La scaletta comprende una carrellata di brani che [illegible] dal classico al popolare, dal sacro allo spiritual e mettono quindi in evidenza la versatilità delle formazioni presenti. «Controcanto», formazione femminile diretta da Daniela Lo Mastro, è sorto nel '90 e si avvale della collaborazione del pianista Fabio Milos. Il repertorio è vario e comprende brani polifonici dal Cinquecento al Novecento, spiritual e brani di genere moderno. Canti popolari e di montagna anche a **Montecrestese**, nella parrocchiale, stasera dalle 21. La rassegna si apre con le esecuzioni di una formazione locale, il coro Valgarina, che farà gli onori di casa al coro «Ana» di Milano. La serata rientra nel programma del «Secondo maggio culturale montecrestese» e prevede anche un singolare invito ai presenti: potranno infatti terminare la serata cantando con i cori stessi presenti alla manifestazione. A Santa Rita di **Pallanza** si può ascoltare dalle 21 di stasera il coro Stella di Traffiume, diretto dal maestro Daniele Bonati: il gruppo eseguirà i brani della tradizione corale piemontese che l'hanno resa nota anche in Sudamerica. [r. s.]

Festival del Ticino

In palestra stasera si recita «Il permesso»

VERGIATE. A teatro col Festival del Ticino. Alla palestra comunale di Cimbro di Vergiate, questa sera alle 21 va in scena «Il permesso», testo e regia di Cristiano Vaccaro.

La trama. Dall'aldilà viene concesso a un fortunato trapassato il permesso di tornare, per un breve istante, nel mondo dei vivi. La notizia si diffonde in ogni angolo dell'oltretomba scatenando la curiosità delle altre anime.

L'interesse per il fortunato prescelto si trasforma ben presto in desiderio sfrenato che porta un gruppo di estinti ad organizzare un piano di fuga che li riporti tutti in «vita». Il testo, rigorosamente comico, riserva un imprevisto finale.

Gli interpreti sono Walter e Roberto Celestini, Milena Cocco, Teresa Destaso, Maria Luisa Magliocca, Giovanna Magnarelli, Fabrizio Moresco, Gabriella Tamboine e Cristiano Vaccaro, tutti attori dell' «Associazione Lapsus Raptus» di Roma. [s. b.]

Guida agli avvenimenti della nottata da trascorrere nelle discoteche e birrerie di Novara, Vco e province vicine

I mix di Giorgio Prezioso alla «Selva» di Ghiffa

Opera House al Lido di Gozzano, Clan Mamacè in piazza a Olengo

NOVARA. Concerto pomeridiano dalle 17 in piazza ad Olengo con i «Mamacè». Genere folk italiano.

RECETTO. Rock e divertimento con i «Riff Raff» dalle 22 alla «Casa sul Fiume», tributo agli Ac/Dc.

MOLINO DI GRANOZZO. «Roof Garden» dalle 23 al Molino di Granozzo. Con i deejay Roy Emm, Marco&Luigi.

BELLINZAGO. Commerciale e revival con il deejay Bart dalle 22,30 a «Casa Miguel» e l'animazione del deejay Gufo.

[illegible]. Saranno i «Big Trouble» di scena in un appassionante concerto live dalle 22 al «Phenomenon», sulla statale del Lago d'Orta.

[illegible]. Festa della palestra «Crunch» alla «Isla Bonita», località Ponte Ticino. Musica con deejay.

GOZZANO. Saranno gli «Opera House» ad esibirsi dalle 22,30 al music pub «Lido».

MIASINO. A tutto rock con i «Road Runner», dalle 22,30 sul palco del «Bulldog Pub» di Pisogne.



Il «Clan Mamacè» di scena oggi a Olengo frazione di Novara in occasione di un concerto rock che si terrà nel pomeriggio attorno alle 17

[illegible]. Si balla dalle 24 a bordo del «Battello» con i mix di Franky. Revival nel privè, commerciale nella «sala macchine».

[illegible]. Covers dei Deep Purple e altri grandi del rock dalle 22,30 al roadhouse «Waco's» in compagnia dei «Silver Mirror».

STRESA. I «Blast Off» sul palco del «Mc Gill's Pub» di Brisino. Dalle 22.

GRAVELLONA [illegible]. Prosegue la «Festa della birra» a Granerolo: stasera la musica dal vivo è affidata alla band «Vino».

[illegible] TOCE. Liscio con l'orchestra «Elegant» dalle 21,30 al «Sandokan».

VERBANIA. Covers rock con i «Money Talks» dalle 22 al «B-Side».

GHIFFA. Direttamente da Radio Deejay, il mago dei mix Giorgio Prezioso è ospite dell'«Odyssea».

BANNIO ANZINO. Il «Trio Lukrezia» suona dalle 22,30 al «Millennium».

S.M.MAGGIORE. Specializzati nelle covers della musica italiana e non, il duo «Gallo» [illegible] dalle 22,30 al «Capanno dei Pini».

[illegible]. «Omaggio all'house» al «Velvet Underground» con i deejay di Radio Studio Star. Dj resident, Andrea Gentile.

BOGNANCO. Musica live con giochi, karaoke e tanto divertimento proposto da Alex alla «Malastrega».

TRONTANO. Stefano Sala e Fabrizio Gagliardi suonano dalle 22 alla «Birreria del Vichingo».

[illegible]. Torna il deejay Boghi dalle 23 al mixer del «Big Ben Disco Club». Si balla con le novità musicali del momento.

SOMMA [illegible]. Gli «Illeciti Musicali» dalle 22 sul palco del «Joe's Cafè».

A cura di MARCO PIATTI

[illegible] AL CINEMA

NOVARA

[illegible]. Tel 0321 675 [illegible]
Sognando l'Africa [illegible] Or. 20.15 22.30 [illegible]

ARALDO Tel 0321 474 [illegible]
Accordi e disaccordi di Woody Allen Or. 20.10 22.30 [illegible]

FARAGGIANA Tel 0321 627 [illegible]
CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO. Tel 0321 624 158
Il gladiatore con Russel Crowe Or. 21 [illegible] L. 12 000 rid 8000

VITTORIA. Tel 0321 623 395
Stigmate
Or. 20.30 22.30 Feriali festivi e prefestivi L. 12 000 rid 8000

[illegible]. Tel 0321 46 54 94
[illegible] Or. 20 22.30 Feriali festivi e prefestivi L. 12 000, rid. 10000 [illegible] posto unico L. 8 000

[illegible]

SANT'ANDREA
Stuart Little - un topolino in gamba Ore 21.30 L. 9000.5000

[illegible]

SAN CARLO [illegible] tel 0322 240 [illegible]
Piccoli d'identità [illegible] 20 22 rassegna Un Mondo [illegible] L. 8000

[illegible]

VANDONI.
Mission to Mars Ore 20.22.15

[illegible]

MODERNO. Tel 0322 82 151
Pokémon Ore 15 16.45
La dea del successo Or. 20.15. 22,15 Lire 11 000. 8000 [illegible] 8000

NUOVO SALA 1 Tel 0322 81 741
Il gladiatore Or. 19.30, 22.15

NUOVO SALA 2 Tel 0322 81 741
Sognando l'Africa Or. 20.15 22.15 Lire 11 000 rid 8000 (merc. fer L. 8000)

NUOVO SALA 3 Tel 0322 81 741
Accordi e disaccordi Or. 20.15 22.15 Lire 11 000 rid 8000 (merc. fer L. 8000)

CAMERI

[illegible]. Tel 0321 51 95 73
Magnolia [illegible] 21 Ingresso L. 7 000 5000 o con tessera [illegible]

CASTELLETTO TICINO

[illegible] SALA 1. Tel [illegible] 914 285 [illegible] e prenotazioni venerdì 18.30 21.30 sabato domenica 14.30 21.30
Il mistero della casa sulla [illegible] VM 14 Or. 20,30 22.30 0.30 Lire 13 000 rid 9000

METROPOLIS SALA 2. Tel 0331 914 285
La scarpetta d'oro Or. 20.10. 22.40 0,50 Lire 13 000 rid 9000

METROPOLIS SALA 3. Tel 0331 914 285
Avviso di chiamata Or. 20 20
Sognando l'Africa Or. 22.40
South Park Or. 0.55
Lire 13 000 rid [illegible]

[illegible] Tel 0331 914 285
Stigmate VM 14 [illegible] 20 40. 22.50, 1,05 Lire 13 000, rid 9000

METROPOLIS SALA 5. Tel 0331 914 285
Sognando l'Africa Or. 20.20. 1.15
Il gladiatore Or. 22.30
Lire 13 000 rid 9000

METROPOLIS SALA 6. Tel 0331 914 285
Il gladiatore [illegible] 19,30 [illegible] 13 000. [illegible] 9000

METROPOLIS SALA 7. Tel 0331 914 285
Accordi e disaccordi Or. 22.50. 1,00
South Park Or. 20.50 [illegible] 13 000 rid 9000

[illegible]

CORSO MULTISALA 1. Info su segr. tel 0324 240 653
[illegible] Or. 20, 22.30.

CORSO MULTISALA 2. Info su segr. tel 0324 240 653
South Park
Or. 20.40 22.30

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel 0324 242 046
Una notte per decidere
Or. 20.30 22.30

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel 0324 242 046
Tutto l'amore che c'è
Or. 20.30 22.30

[illegible]

ITALIA Tel 0163 84 02 01
Pokémon Ore 20.20
Stigmate Ore 22.15

[illegible]

CINE TEATRO Tel 0321 91 [illegible]
[illegible] to Mars Or. 20. 22.15

[illegible]

SOCIALE Tel 0323 61 459
Mission to Mars Ore 20. 22

[illegible]
Ragazze interrotte Or. 20.15. 22.15

[illegible]

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 777 122
Mission to Mars
Ore 20. 22.15

[illegible]

SOCIALE [illegible] Info e prezzi [illegible] di segr. telefonica 0323 401 940
Inganni pericolosi
Or. 20.30. 22.30

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40 19 40
Sognando l'Africa Or. 20.30. 22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 501 964
South Park

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 501 964
Il gladiatore

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis T. 011 88 78 07 **Pokémon.** Or. [illegible], 18.30. **Terra del fuoco.** Or. 20.30 22.30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b tel 216 67 84 **T come tigre** Or. 16.30, 18.30 **South park.** Or. 20.30 22.30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 **Sognando l'Africa** Or. 16 18 10. 20,20, 22,30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 **Mission to Mars.** Or. 16 18 10 20,20, 22,30

ALFIERI p.zza Solferino 2 tel. 562 38 00 RIPOSO

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1 **Il gladiatore.** Or. 16 19 22 10 Sala 2 **Sognando l'Africa.** Or. 16. [illegible] 20.20. [illegible] Sala 3 **Erin Brockovich.** Or. 15 17.30. 20 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel 5817 190 **South Park - Più grosso, più lungo & tutto intero.** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel. 540 605 **Il gladiatore.** Or. 16. 19.10 22 20

CENTRALE v. C. Alberto 27 tel 540 110 **Lies Bugie.** Vietato min. 18 Or. 16.15. 18.20. 20,25. 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e tel 436 07 23 **Pane e tulipani.** Or. 15,30. 17.50 20 10 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e tel 436 07 23 **Il cielo cade** Or. 16.30. 18 30 20.30. 22.30

CINE c. G. Cesare 105 tel 232 029 **Sai che c'è di nuovo.** Or. 18.10. 20 20. 22.30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422 **La cena dei cretini.** Or. [illegible]30 17 15. 19 20.45 22.30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62 tel 327 2214 **Scarlet diva.** Or. 16.40. 18.40 20.40. 22.40

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel 327 2214 **L'ultimo cinema del mondo.** Or. 16,30, 18.30, 20.30 22.30

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 52 41 **Sognando l'Africa** Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30

ELISEO BLU piazza [illegible] tel. 447 52 41 **[illegible] Brockovich** [illegible] 15,15, 17.30, 20 22.30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 52 41 **Hanging up - Avviso di chiamata.** Or. 16. 18 10 20.[illegible] 22,30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. [illegible] 18 42 **Pane e tulipani.** Or. 15.30. 17,50. 20.10 22,30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 **Tutto l'amore che c'è** Or. 18.15. 18.20.15. 22.30

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. [illegible] v. B [illegible] ang. v. Roma, tel 530 263 **Bangkok senza ritorno.** Or. 16 18 10. 20.20. 22.30

FARO v. Po 30. [illegible] **Avviso di chiamata.** Or. 18.30. 20.30. 22.30

FIAMMA corso Traiano 57, tel. 385 2057 **Il gladiatore.** Or. 16 19.10. 22.20

IDEAL c. Beccaria 4 tel. 521 4316 **Pokémon.** Ammanure Or. 15.30 17.30 **Ogni maledetta domenica.** Or. 19.30 22.30

[illegible] Po 21 tel 812 59 56 **Trick.** Or. [illegible] 20.30 22.30

KING v. S. Teresa 5 tel 534 614 **Il manoscritto del principe.** Or. 16.30 [illegible] 20.30. 22.30

LUX Galleria S. Federico tel [illegible] **[illegible] to Mars** Or. 15,30 17,50 20 10, 22.30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel 812 41 73 **Guardami.** Or. 16.30. 18 30, 20.30. 22.30 Vietato m. 18

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 **Princess Mononoke.** Ore 16. 19,40 22.15

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 **Una notte per decidere.** Or. 16.15. 18.20 20.25. 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 **La scarpetta d'oro** Or. 15.45. 18. 20.15. 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400 Sala 1 **Sognando l'Africa.** Or. 15. 17.40. 20.05. 22.30 Sala 2 **Prima o poi mi lo sposo** Or. 16, 18 10 20.20 22.30 Sala 3 **Il gladiatore.** Or. 16. 19,10 22.20 Sala 4 **Preferisco il rumore del mare.** Or. 16 18.10. 20,20 22.30 Sala 5 **The Million Dollar Hotel** Or. 15 17.30. 20. 22.30

ROMANO Galleria Subalpina tel 562 01 45 **Accordi & disaccordi.** Ore 15.30 17 15 19 20.45 22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2 tel 819 01 50 **South Park - Più grosso, più lungo e tutto intero.** Cartoni animati Or. 16.30 18.30 20.30 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17 tel 650 02 00 **Un bicchiere di rabbia.** Or. 16.40 18 40 20,35 22.30 Vietato 18

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 00 **Inganni pericolosi.** Or. 16.30, 18.30, 20.30 22.35

VITTORIA v. Roma 356 tel 5621789 **Stigmate.** Or. 16 18,10 20.20 22.30

TEATRO REGIO. Prossima visita guidata al Teatro 10/6 e 30/6 (ore 20.30) e fino all'11.6 **Wozzeck** tragedia musicale M. Curtit. J. Nesching direttore Regia di M. Adam. Orchestra e coro del Teatro Regio. Prima rappresentazione italiana. Biglietteria (ore 10.30-18) tel. 011 8815 241-242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Ore 21 **Woyzeck e il [illegible] del male,** spettacolo di prosa di R. D'Onghia. Regia di R. Valerio con R. Valerio, M. D'Amico, M. Paoletti, M. Casti, S. Gardi. Posto a L. 10 000. Biglietteria del Teatro Regio (ore 10.30-18 e 20-21) Tel 8815 241/242

AUDITORIUM RAI A partire da martedì 23 maggio è in corso la campagna abbonamenti per le Serate Musicali di primavera 2000 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai presso il Palazzo della Radio via Verdi 31, con orario 10-14 [illegible] informazioni tel 810 4653/810 4961

CONSERVATORIO «G. VERDI» piazza Bodoni. Ore 21 Stagione concerti «Serate musicali» «Scene dal mondo infantile - La poesia dell'infanzia» Scuola di pianoforte. Ingresso libero

ARTE

Novara, oggi si apre la mostra di Frontini e Galedi

Opere di Egidio Bonfante esposte a San Pietroburgo

NOVARA

Il pittore Egidio Bonfante, che ha vissuto gli anni giovanili a Novara lasciando di sé un gradito ricordo fra i numerosi amici, espone nella prestigiosa galleria di Palazzo Sciuvalov a San Pietroburgo, le tele di grande formato ispirate alle famose architetture di Venezia, città sorta sull'acqua come la storica capitale zarista.

Bonfante, che nei giorni scorsi ha ricevuto a Milano, dove vive, la medaglia d'oro dell'Ordine dei Giornalisti per i 50 anni di attività pubblicistica, si è formato artisticamente a Novara dove, giovanissimo, diresse il periodico «Posizione» che ospitò, nel periodo anteguerra, alcuni significativi saggi di autori che diventeranno famosi fra cui Giorgio Strehler, Paolo Grassi, Oreste del Buono, Enrico Emanuelli, Gianni Testori, Guido Piovene, Giulio Aristarco e altri. Per anni ha fatto parte della redazione di «Comunità» di Adriano Olivetti dove si era occupato di promuovere, in Italia e all'estero, l'immagine della fabbrica di Ivrea.

La manifestazione pietroburghese, che proseguirà nel mese di giugno, ha luogo in coincidenza con il festival «L'Italia nella via Italiana» che prende il nome dalla strada in cui si svolge la mostra delle opere di Bonfante.



Bruno Frontini, pittore e scultore simbolista, con le sue tele ispirate alla «Divina Commedia» ha vinto numerosi premi

Interessanti mostre si segnalano intanto in città e in provincia. Al centro culturale d'arte La Canonica, al civico 3b nell'omonimo vicolo di **Novara**, oggi alle 16,30 con la presentazione del critico Enzo De Paoli s'inaugura la mostra antologica del maestro novarese Bruno Frontini, che espone fino all'11 giugno assieme alla pittrice Imperia Galedi (feriali 16-19, sabato e festivi anche dalle 10 a mezzogiorno). Allo Spazio Arte del Francoli Center di **Ghemme** è aperta da ieri «La luce e i sassi», mostra della pittrice Maria Teresa Giuliana che presenta i suoi quadri assieme alle pietre del Sesia dipinti dalla figlia Claudia Francese. [r. b.]

Hockey, due incontri in quattro giorni per gli azzurri di Livio Parasuco nella Coppa di Lega

Francoli ospita Scandiano, poi il derby

Martedì il recupero della gara sospesa per black out

NOVARA

Si apre [illegible] Francoli Novara-Rossi Scandiano il girone di ritorno della Coppa di Lega. L'appuntamento è per le 21 di stasera al palasport di viale Kennedy dove le due squadre scenderanno in pista dopo il 15-4 [illegible] dell'andata. Un confronto che, sulla carta, [illegible] dovrebbe nascondere alcuna insidia per il Francoli che appare davvero troppo superiore.

I vari Severi, Uva, Cogo, Chiarello e Balestrazzi non sembrano avere la possibilità di opporre la benchè minima [illegible] agli azzurri che vogliono portarsi a casa anche questo trofeo, concludendo l'annata in bellezza.

E' pur vero che lo Scandiano ha disputato un ottimo campionato, ma, specialmente nella [illegible] dell'andata, appare davvero alla frutta in quanto a energie fisiche, handicap che non interessa il Francoli che invece sembra avere ancora tanta birra in corpo.

L'altra g[illegible] che interessa da vicino è Amatori Vercelli contro Reggio Emilia. Ecco le altre sfide: Sandrigo-Trissino; Valdagno-Bassano per il girone B e Modena-Salerno e Follonica-Prato per il girone C.

Frattanto la lega ha [illegible] noto la data del recupero del «derby delle risaie» tra Francoli e Amatori, sospeso una settimana fa per il black out che coinvolse mezza città e quindi anche il palasport che piombò nel buio dopo 5' di gioco del secondo tempo.

Dopo i primi timori di una eventuale sconfitta a tavolino, alla fine ha prevalso la logica e cioè le [illegible] di forza maggiore: il giudice ha disposto che il recupero avvenga martedì sera alle 21. [m. p.]



Massimo Tataranni ex di Scandiano che però stasera non giocherà contro i suoi ex compagni essendo impegnato nel ritiro europeo della nazionale italiana

La Rotellistica sogna

Questa sera a Viareggio lo spareggio con il Lodi

NOVARA

Sfida decisiva a Viareggio (ore 21,30) stasera per la Rotellistica Novara nello spareggio promozione per la serie A1. Il quintetto di Tommy Colamaria arriva a questa «bella» dopo la sconfitta 4-3 subita sabato sera a Lodi contro lo Sporting. Lodi che sulla propria pista e davanti al pubblico amico ha dimostrato di essere un'altra squadra da quella spenta e poco incisiva che aveva perso due settimane fa a Novara per 6-0.

In casa della Rotellistica c'è grande fiducia per questo appuntamento e tutto sommato la battuta d'arresto in terra lodigiana può essere servita per affrontare i lodigiani con [illegible] determinazione. Una squadra non imbattibile ma che deve essere presa con le molle. Purtroppo Tommy Colamaria deve ancora una volta fare i [illegible] con il ginocchio «ballerino» di Alessandro Cerutti.

La «Stecca d'oro» del torneo non può giocare al massimo delle sue possibilità condizionato dall'infortunio riportato proprio alla vigilia della gara d'andata, eppure è un punto di riferimento prezioso e dovrà stringere i denti.

Per Novara hockeystica sarebbe un bel traguardo avere due squadre in serie A1 il prossimo anno, rinverdendo una tradizione che manca al palasport da oltre 10 anni.

Servirà però una grande prestazione, questo Sporting Lodi promette di dare battaglia stasera sulla pista viareggina dove, tra l'altro, il Novara non è mai stato [illegible]. [m. p.]

CALCIO

In trasferta a Imperia

La tifoseria azzurra si mobilita per la trasferta di domani del Novara a Imperia, andata dei play out salvezza. Al prezzo di 10 mila lire si potrà salire sui pullman dei «Forza Azzurri» (che parte alle [illegible] o [illegible] quello della Legione Ultras (alle 11). Appuntamento al piazzale dello stadio. [r. s.]

BASKET

Stasera la 386 cerca riscatto

Secondo atto della finale play off promozione di basket tra 386 e Argenta. L'appuntamento è in programma per le 21 di stasera al «Pala Lanzi». I ticinesi sono chiamati a riscattare la brutta sconfitta di mercoledì in terra ferrarese. [m. p.]

VELA

Oggi la Maxiverbano Cup

Si apre questa mattina sul Lago Maggiore, dallo specchio d'acqua antistante Belgirate, la 26ª edizione della «Maxiverbano Cup», la tradizionale regata italo-svizzera. L'appuntamento con le prime partenze è fissato per le 10. [m. p.]

[illegible]

La Magic va a Fossano

Difficile trasferta sul diamante di Fossano per la «Magic» Novara, reduce da una brutta striscia negativa di quattro sconfitte consecutive. Gli azzurri fanno la corsa sull'Avigliano, secondo, posto che Sanremo diventa praticamente irraggiungibile, sempre più solo in vetta alla serie B. [m. p.]

PODISMO

Domani la «9x15 minuti»

Al campo sportivo si disputa domani dalle 8.30 la «9x15 minuti», staffetta a squadre per bambini fino a 14 anni. Organizza la Polisportiva di Vignone, con il patrocinio del Comune. [s. r.]

CALCIO

Aggiornamento allenatori

L'Associazione italiana allenatori calcio (Aiac) organizza dalle 9.30 di [illegible] al campo sportivo «Di Domenico» di Arona una giornata di aggiornamento per allenatori. Angelo Pereni, tecnico di prima [illegible], tratterà l'argomento «L'allenamento, dal riscaldamento alle situazioni di gioco». Adesioni allo 0323/551555. [r. t.]

CALCIO

A Fabris subentra Frino, gemellaggio col Borgo

L'Arona torna in promozione e cambia subito l'allenatore

ARONA

Sulle note di «We are the champions» l'Arona ha festeggiato al «Di Domenico» la vittoria in campionato e il ritorno in Promozione.

E' stata un'annata di grandi successi, che si sintetizza nei 66 punti (11 di vantaggio sulla seconda), 19 vittorie, [illegible] pareggi e 2 sole sconfitte. Una valanga di gol (76) con i vari Bortoletto, Manai, Borroni, Viganotti e Barbieri in prima fila.

Ha confidato l'allenatore Giancarlo Fabris: «Non ho mai avuto paura di non farcela, anche se sono stato sicuro della vittoria solo quando ho avuto la certezza matematica. C'è [illegible] qualche momento di difficoltà, ma i ragazzi hanno sempre fatto il proprio dovere in modo completo».

Passata la festa, si guarda al futuro. Nuovo presidente dell'HM Arona sarà Nino Resta, fratello di Pippo: quest'ultimo, [illegible] già riferito, diventerà il nuovo presidente del Borgomanero. Arona succursale di Borgomanero dunque? Risponde Nino Resta: «Tra le due società i rapporti sono sempre stati eccellenti. E' possibile che il Borgomanero ci passi qualche elemento per rinforzare l'Arona».

La prima grossa novità in [illegible] aronese sarà il cambio dell'allenatore. Al posto di Fabris subentra Roberto Frino, ex portiere ed ex allenatore della stessa Arona. [a.bott.]

SCI

Questa sera alla Fiera del Lago Maggiore di Arona

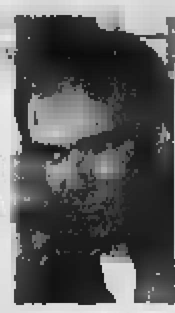
L'ex ct azzurro D'Urbano spiega l'elettrostimolatore

ARONA

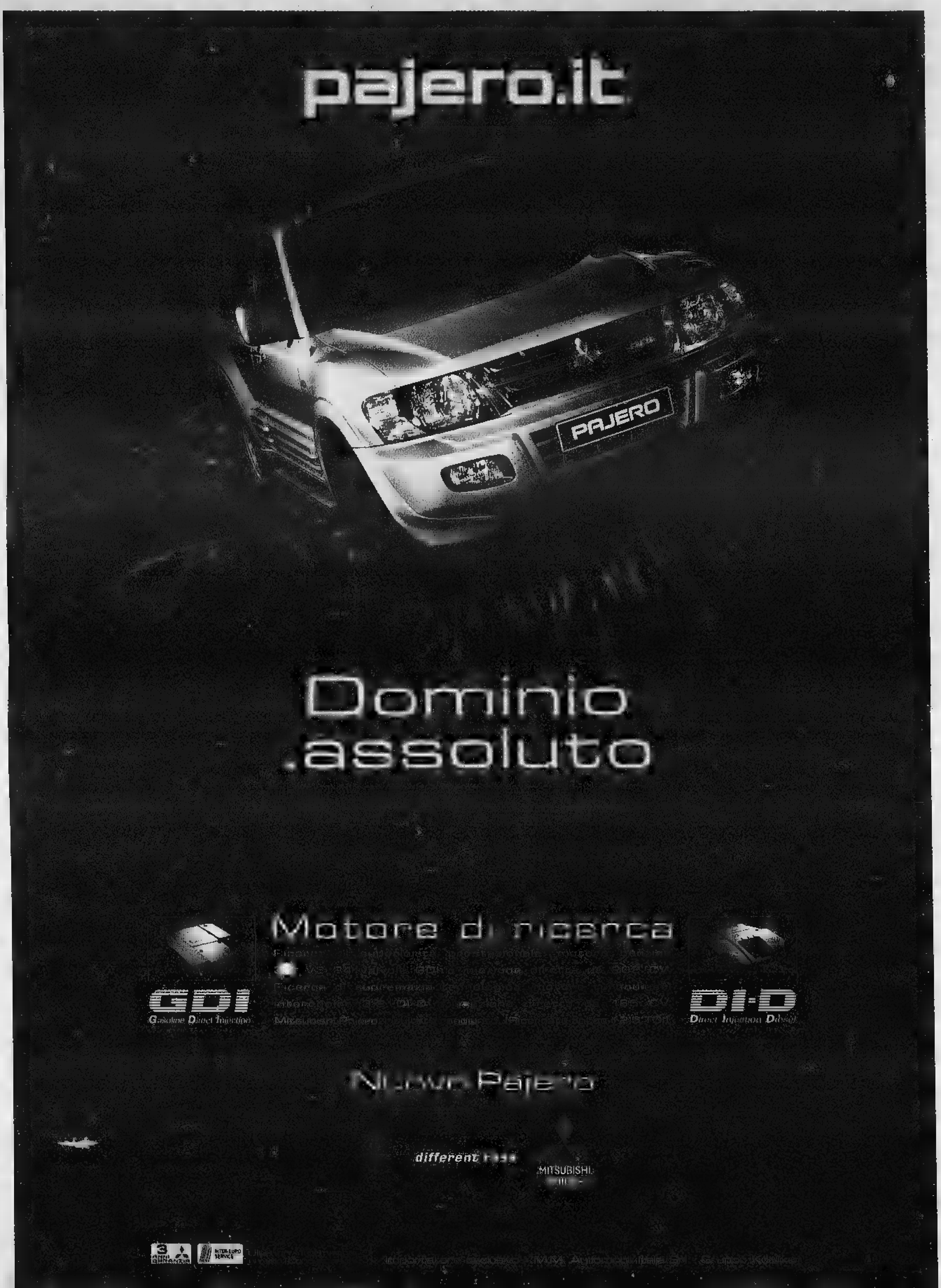
Giorgio D'Urbano, verbanese, già allenatore di Alberto Tomba, Debora Compagnoni ed ex commissario tecnico della nazionale femminile di sci alpino, stasera alle 20.30 presenterà alla Fiera di Arona l'elettrostimolatore muscolare dell'ultima generazione, capace di adattarsi alle terapie riabilitative o alla preparazione atletica per vari sport.

Si chiama «Sintesi Sk», ha [illegible] dotazione software di 40 programmi, aggiornabili anche via Internet e D'Urbano, che ha contribuito alla sua realizzazione collaborando con tecnici, fisiopatologi e neurologi, questa sera ne illustrerà caratteristiche e funzioni allo stand 140.

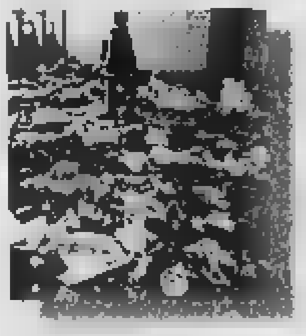
Diplomato all'Isef e con esperienze ai massimi livelli nel mondo dello sport, Giorgio D'Urbano ha applicato con successo l'elettrostimolazione anche all'allenamento di campioni del calibro del tennista Canè e del canoista Rossi, che sta attualmente preparando per le Olimpiadi di Sidney assieme alla nazionale di sci nautico. [p. ben.]



Giorgio D'Urbano, che vive ad Arizzano, ha allenato Tomba, Debora Compagnoni, il tennista Canè e attualmente sta preparando il canoista Rossi per le Olimpiadi

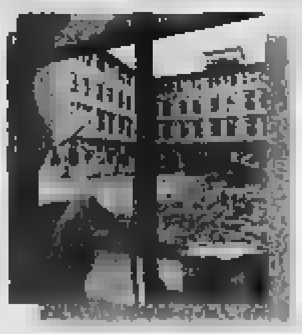

pajero.it
PAJERO
Dominio
.assoluto
Motore di ricerca
GDI
Gasoline Direct Injection
DI-D
Direct Injection Diesel
Nuovo Pajero
different
MITSUBISHI

I BUCHI NERI LASCIATI DALL'INDUSTRIA



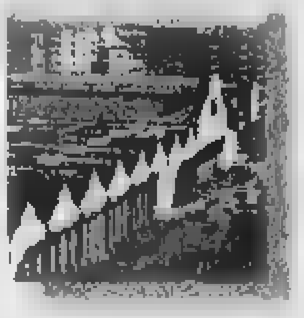
EX ALFA ROMEO

Nell'agosto [illegible] all'interno dell'ex stabilimento Alfa Romeo di via Botticelli viene trovato il cadavere di una giovane prostituta albanese, Nada, 22 anni, strangolata [illegible] una delle ex sale prova [illegible]. [illegible] proprietari viene ordinato di ripulire e murare [illegible] entrate, ma non serve a nulla.



[illegible] UNICA

Una ragazza di [illegible] anni, in cura presso una struttura psichiatrica, viene avvicinata da alcuni extracomunitari. Viene portata all'interno della Venchi Unica e violentata da quattro di loro. E' il dicembre di due anni fa. Ora quell'area è risanata: al posto della fabbrica ci sono condomini.



[illegible]

Il 3 gennaio di quest'anno. Due romeni tentano di entrare nell'ex stabilimento per trascorrere la notte. Vengono feriti da colpi [illegible] pistola esplosi da alcuni albanesi. [illegible] scoprirà poi che gli uomini armati erano i guardiani di grossi quantitativi di droga nascosti all'interno.

Nelle ex fabbriche i covi dei pusher

Aree dismesse, comandano le bande armate

Nino Pietropinto
Lodovico Poletto

Fabbriche abbandonate trasformate in base per i narcotrafficanti che le controllano militarmente con guardiani armati. La nuova guerra contro i signori della droga, in gran parte albanesi, passa per i vecchi stabilimenti, [illegible] Materferro, gli [illegible] cantieri ferroviari e tanti altri punti neri sparsi a macchia [illegible] leopardo in tutta la città. L'operazione «Coffee Break», portata [illegible] dagli agenti della «sezio[illegible] albanesi» della Mobile, ha fatto scoprire [illegible] nuova frontiera della lotta agli stupefacenti. I numeri parlano da soli. Da quando l'indagine ha preso il via, sono più di 500 i chili di hashish e marijuana sequestrati dalla polizia. In quei capannoni, però, di droga ne è passata molta di più. Lo conferma [illegible] sostituto procuratore Andrea Padalino, quando spiega che intercettando una delle bande del «Paese delle Aquile», tenute sotto controllo per mesi, hanno ascoltato una conversazione in cui [illegible] parla di 700 chili di marijuana, rimasti nascosti per lungo tempo alla Materferro. E poi ci sono gli arresti: 31 persone, tra italiani e stranieri, sono finite dietro le sbarre. Si parla di un'organizzazione che ha radici in Albania, dove i capi circolano liberamente e da dove dirigono [illegible] telefonino le operazioni in Piemonte.

E' una realtà allarmante quella disegnata dagli agenti d[illegible] «squadra albanesi» della Mobile. Che le grandi fabbriche abbandonate fossero un ricettacolo per sbandati, drogati, emarginati lo si sapeva. La Materferro, di corso Mediterraneo, è stata spesso teatro di accoltellamenti, sparatorie tra chi cercava nei suoi locali abbandonati un rifugio per la notte. L'inchiesta però apre un sipario inedito: sotto le volte di questi capannoni, soprattutto in corso Mediterraneo, in via Borgaro, in via Castelfidardo, via Valprato, un tempo affollati di operai e impiegati, opera oggi un popolo di ombre, armato di kalashinov e mitragliette. Bande che hanno occupato militarmente quei locali abbandonati, che si nascondono nei mille cunicoli, [illegible] che sparano a tutti gli eventuali intrusi. E' capitato a febbraio, quando due romeni sono stati feriti all'interno della [illegible] Materferro, dove avevano cercato rifugio. A premere il grilletto quella volta fu un «guardiano» albanese che voleva allontanare quegli ospiti indesiderati. «Spesso - ha spiegato ieri il pm Padalino - quegli uomini armati sono messi a guardia di carichi di droga appena arrivata in Italia con i gommoni dall'Albania.

L'inchiesta ha dimostrato che lo stupefacente è coltivato e prodotto da personaggi albanesi che tirano le fila di clan e famiglie che operano in Italia». L'operazione «Coffee Break» coinvolge famiglie della zona di Valona. I capi Altin Cuci, 25 anni e Mikeli Ago, di 22, entrambi latitanti, a Torino ci sono stati per parecchio tempo. Cuci venne addirittura ferito a pistolettate nei pressi di un giardino pubblico, dalle parti di corso Peschiera. Era il febbraio del '98: Cuci, appena dimesso dall'ospedale, scomparve e tornò a Valona. Sui suoi attentatori, fedele ad un codice di comportamento malavitoso, non ha mai detto nulla. Ma dall'Albania nelle telefonate intercettate degli investigatori ha spesso parlato di quel fatto.

C'è grande soddisfazione tra gli inquirenti per la conclusione dell'operazione. «E' la più complessa e articolata indagine sullo spaccio di droga condotta a Torino» commenta il vice capo della Squadra Mobile, Sergio Molino. E aggiunge: «Abbiamo sgominato una delle più grosse organizzazioni che operavano in città. Ora, però, si tratta di continuare a monitorare il territorio e impedire che sorgano altre bande altrettanto organizzate e specializzate».

Ma a chi spetta la sorveglianza di questi stabilimenti industriali abbandonati da anni? Il pm Padalino. «Una città come Torino non può permettersi che spazi come questi diventino sempre più spesso terra di nessuno. Ma è anche vero che si tratta di luoghi privati, [illegible] quali polizia e carabinieri possono intervenire solo quando l'irreparabile è già accaduto».

Arrestate 31 persone e sequestrati oltre 500 chili di stupefacente



Un momento della conferenza stampa organizzata [illegible] dalla squadra mobile e dalla procura della Repubblica per illustrare i risultati dell'operazione «Coffee break» nelle fabbriche abbandonate di Torino. Sullo sfondo, le foto segnaletiche [illegible] 31 arrestati, [illegible] primo piano la droga sequestrata

«Le mie notti nei capannoni»

Un clandestino: ho rischiato di essere ucciso

Giacomo [illegible]

Youssef ha 29 anni, un paio di jeans e una maglietta verde. E' alto e magrissimo. Alle undici del mattino sgattaiola fuori da un cancello arrugginito che dà su via Cigna. Alle spalle lascia [illegible] erbacce, i muri scrostati e l'angolo di un grande stanzone dove ha sistemato [illegible] un materasso [illegible] due coperte sudice. Il fetore sale da un mucchio di immondizie venti metri più in là. Quando si sente chiama[illegible] alle spalle accelera il passo, ma non scappa. Si tranquillizza quando scopre che siamo «soltanto» giornalisti. E' più difficile, invece, convincerlo a parlare di sé, a raccontare come vive, cosa vede.

La [illegible] comincia così, in strada, con le auto che sfrecciano. Accetta una sigaretta, ed il primo a fare domande è lui. Vuole sapere chi siamo davvero, pretende di vedere un tesserino. Poi detta le sue condizioni: «Niente foto, mettete via la macchina. Neppure di spalle». Lo accontentiamo.

Youssef fuma e si guarda attorno. Ci fa camminare per qualche isolato dicendo che non è prudente, per lui, fermarsi davanti alla fabbrica. «Sono in Italia da tre anni. Sono scappato da Fes. All'inizio stavo qui con un gruppo di connazionali: uno di loro faceva il muratore, aveva un alloggio a Barriera Milano. Abbiamo litigato, per motivi di soldi, e ho preferito stare da solo. Non ho permessi di soggiorno, mai avuti».

Clandestino. «Sì, clandestino, come dite voi. Ma quando dite clandestino per voi è come se tutti fossero criminali. In Marocco, la vita è dura e molti se ne vanno perché hanno fame, non per rubare». Ma nel tuo Paese certi reati sono puniti con maggior severità e qui invece... «Sì, qui si sta bene. Però non c'è lavoro».

Quando lo dice, [illegible] sembra molto convinto. Come se il lavoro, non lo avesse cercato più di tanto. E anche [illegible] come sopravvive, risponde [illegible] modo evasivo. Il suo tetto sono diventate le fabbriche «Soprattutto d'inverno, quando fa freddo». Ne ha girate parecchie, nell'ultimo [illegible]. Potrebbe quasi tracciare una mappa e assegnare le stellette, come per gli alberghi, in base alle etnie, alle risse, alla tranquillità. Alla fine, dice lui, lo stabilimento di via Cigna è diventato il più sicuro. Soprattutto lontano dagli albanesi, con cui ha avuto qualche scontro diretto. «Una sera, [illegible] corso Mediterraneo (la ex Materferro, ndr) volevano ammazzarmi. Erano una decina, io me ne stavo per conto mio, forse non sapevano neppure che andavo lì. Litigavano fra loro, avevano coltelli, si tiravano bottiglie. Ho raccolto le mie cose, me ne stavo andando. Mi hanno rincorso, gridavano. Ho buttato la borsa e [illegible] scappato. Non ci sono più tornato».

Youssef (del cognome non vuole dire nemmeno l'iniziale) dice di aver visto altri posti, di aver passato notti con centinaia di disperati come lui. E alla fine ammette anche di aver visto scambiare e nascondere droga. Ma lui no, dice, mai avuto a che fare con la droga. «A volte ci sono ragazze italiane che arrivano lì per cercare la roba. Se i soldi non bastano si aggiustano...» e con un gesto più che esplicito lascia intendere prestazioni sessuali. Uno squallido scenario per squallidi baratti. E se arriva la polizia? «Scappiamo e cerchiamo altri posti. Ce [illegible] sono tanti».

Il governo nomina l'attuale direttore generale per l'amministrazione e il personale del ministero

Moscatelli in pensione, Catalani nuovo prefetto

A giugno il cambio della guardia nel palazzo di piazza Castello

Achille Catalani, direttore generale per l'amministrazione e il personale del ministero, è [illegible] nuovo prefetto di Torino, nonché commissario di governo per la Regione. Mario Moscatelli andrà infatti in pensione alla fine di giugno.

D'origine romana, specializzato in Scienze e tecniche amministrative alla Luiss, Catalani - che ha due figli, e aveva già prestato servizio a Torino all'inizio della sua carriera - compirà [illegible] anni [illegible] dicembre. E' stato prefetto [illegible] Perugia dal '93 al '95, quando partì per Napoli. Vi [illegible] inviato [illegible] particolarmente delicata: sostituì il prefetto Umberto Improta, che si dimise dopo un avviso di garanzia nell'ambito di un'inchiesta su un istituto di vigilanza. E' rimasto nella capitale partenopea fino al '97, [illegible]rando all'arrivo in città dell'esercito: i militari subentrarono in una serie di mansioni di vigilanza, consentendo di dirottare su compiti investigativi alcune centinaia di poliziotti e carabinieri.

Mario Moscatelli, che ha [illegible] anni ed era arrivato in città [illegible] Trieste nel novembre '96, racconta che lascerà Torino «con rammarico: a questa città ho dato molto, e molto ho ricevuto in cambio. Mi ha testimoniato il senso dello Stato e la cultura del lavoro. E' una città che vive molto il senso della sua storia: sente l'altezza, l'insegnamento e lo spessore del suo passato. Il cittadino, qui, è esigente, [illegible] che può chiedere molto allo Stato perché lo sente [illegible] diretta emanazione di sé, come istituzione che viene dal popolo e al popolo torna». Aggiunge: «Ho trovato qui una grande e diffusa etica istituzionale, che riscontrai anche a Trieste, e che purtroppo non è sempre presente [illegible] tutte le città. Anche la pressante richiesta di sicurezza dei torinesi mostra che la città non accetta di far demolire i suoi valori da chi [illegible] crede in essi».

Il prefetto, che è «quattro volte nonno», ha [illegible] mente di tornare a vivere Viterbo, e «di dedicarmi alle tantissime cose che fino ad ora non ho avuto il tempo di fare. Verrò comunque sovente in questa città, dove credo di lasciare molti amici».



Il nuovo prefetto di Torino Achille Catalani (qui in una foto d'archivio del 1997) è stato prefetto a Perugia dal 1993 al 1995 e, subito dopo, a Napoli. Conosce già Torino, dove ha prestato servizio all'inizio della sua carriera

Elementare «Toscanini»

Il premio Andersen alla fiaba in rima della classe 1ª D

Un paese dove il vento, il ruscello, gli uccellini, le campane cantano, dove le bimbe Selinda e Trillina incontrano [illegible] fatina [illegible] gli occhi storti che fa incantesimi alla rovescia, dove il dottor Occhiocurato prescrive un bel paio di occhiali alla magica Lisetta (che [illegible] smetterà di combinare pasticci). E' «Il paese di Montecantì», fiaba in prosa e poesia, opera collettiva dei bambini della I D dell'elementare statale «Toscanini» di via Tofane, vincitrice della 33ª edizione del Premio «Hans Christian Andersen - Baia delle favole» [illegible] Sestri Levante. Stamane nella cittadina ligure, presso [illegible] Convento dell'Annunziata, i 22 piccoli poeti-scrittori torinesi e la loro appassionata insegnante, Maria Gliotti (autrice di filastrocche, ma anche «regista» di favole in rima create dagli allievi), ricevono l'importante riconoscimento.

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Nube [illegible] in [illegible] Superstrada bloccata



DOMODOSSOLA. Superstrada interrotta per dieci ore, blackout [illegible] un quartiere e aria irrespirabile in alcuni paesi della Valdossola. Un incendio scoppiato in un deposito di rottami (foto) della ditta Dario e Nerino Zamobonini, alla periferia di Domodossola ha innescato, oltre alle fiamme, una nube tossica che si è sparsa su una zona di parecchi chilometri. [illegible] traffico sulla superstrada è stato bloccato e soltanto dopo dieci ore di intenso lavoro 25 vigili del fuoco con otto automezzi sono riusciti a domare le fiamme. La natura dell'incendio, secondo i primi accertamenti, sarebbe dolosa. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri. Nel deposito della ditta erano già scoppiati altri due incendi negli ultimi mesi

Musica e Ferrari a «Maggio formaggio»

MORETTA. «Maggioformaggio», la rassegna di formaggi tipici e salumi piemontesi ha aperto ieri i battenti nel parco dell'Istituto Lattiero-Caseario. Oggi alle 10, «Le strade dei formaggi», alle 11 raduno delle Ferrari. Alle 16,30, Suor Germana e Marco Parenti, presenteranno i loro libri. Alle 21, in fiera, cabaret. In piazza Castello lo spettacolo «Music for Maggio».

Vandali, croci e insulti sulla porta della chiesa

SANREMO. La polizia indaga sul raid che ha colpito l'altra notte il quartiere della Foce dove sono comparse decine di croci e la parola «colpevoli» sulle porte della chiesa di San Rocco e sulle cabine di uno stabilimento balneare. Sul raid, che ha visto anche l'incendio di uno degli ingressi alla parrocchia, per ora c'è mistero. L'ipotesi più probabile, comunque, è quella di un atto vandalico

[illegible] Monferrato [illegible] per [illegible] delle botti



NIZZA MONFERRATO Oggi e domani festa in città per la corsa delle botti. Sedici squadre, ognuna con quattro «spingitori», faranno correre botti del peso di un quintale lungo l'acciottolato del centro storico. Il «clou» della corsa è nel pomeriggio di domani, ma già da oggi (alle 16) la festa avrà un prologo con l'apertura dei padiglioni per la degustazione dei vini, prove e gimkane con le botti. Alle 19, cena con la rassegna enogastronomica «Monferrato [illegible] tavola». Domani, dalle 10, prove di qualificazione delle botti. Da mezzogiorno riapre il «Monferrato in tavola» e nel pomeriggio, spettacolo ginnico e sbandieratori «Alfieri della Valle Be[illegible]». Alle 16 finalissima della corsa.

Matteo, primo nato in paese dopo 23 anni

IMPERIA. La nascita di Matteo Trincheri, un bel maschietto che pesa quasi 4 chili, ha rotto dopo 23 anni lo «sciopero demografico» che aveva colpito Trincheri, la più piccola delle otto frazioni che compongono il comune di Dolcedo, in provincia di Imperia. E' un felice evento che assume quasi un significato simbolico dello spopolamento che ha colpito l'entroterra del Ponente ligure.

Vigili in bicicletta contro l'inquinamento

ALESSANDRIA. Su iniziativa del Comune, nell'ambito delle iniziative per l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico, a venticinque agenti della polizia municipale sono state assegnate biciclette elettriche che sostituiranno gli scooter oggi utilizzati dai vigili nella zona a traffico limitato e nell'area pedonale. Bici elettriche anche per gli agenti oggi di pattuglia a piedi, per una maggiore mobilità in centro

L'accademia di danza compie vent'anni



VERCELLI. Appuntamenti importanti per due affermati artisti. Stasera, al teatro Civico di Vercelli, l'Accademia di danza diretta dalla ballerina e coreografa di origine spagnola Pilar Sampietro (foto) festeggia i vent'anni di fondazione [illegible] uno spettacolo al teatro Civico. Le ballerine dell'Accademia proporranno le più celebri coreografie realizzate da Pilar Sampietro in questi vent'anni. Invece alla Cappella Piolotti di Volvera, nel Torinese, viene eseguito domani sera, per la prima volta, il nuovo concerto per flauto, chitarra e archi «La casa delle ombre» del grande chitarrista e compositore vercellese Angelo Gilardino. Suoneranno i Musici di Santa Pelagia con i solisti Paolo Dal Moro (flauto) e Luigi Attademo (chitarra)

Acqua, pozzi inquinati presto la bonifica

ASTI. Il piano di bonifica della zona compresa tra le industrie Arvin (ex Way Assauto) ed il villaggio san Fedele (periferia sud 2500 abitanti) dove decine di pozzi di acqua sorgiva sono inquinati da cromo esavalente è avviato. La direzione aziendale si è impegnata a consegnare un progetto completo entro l'otto giugno alla «conferenza dei servizi».

Troppo aggressivo pit-bull va in «collegio»

SAVONA. Un pit-bull andrà in «collegio» perché troppo aggressivo. Sarà obbligato a seguire corsi per diventare «più buono», diversamente, sarà abbattuto. Il provvedimento è stato disposto dal procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico nei confronti di un temibile quattro zampe che, nell'aprile scorso, aveva azzannato un pony, beniamino dei bambini, seminando il panico a Noli

[illegible] stanzia [illegible] per le piste ciclabili



BIELLA. C'è anche la bicicletta tra i mezzi di trasporto della città. La giunta ha approvato ieri lo Studio generale per la mobilità ciclabile: un piano decennale per 20 chilometri di piste ciclabili che attraverseranno il capoluogo da Nord a Sud e da Est a Ovest. La spesa prevista è di tre miliardi di cui 750 milioni già a bilancio nei prossimi tre anni per la costruzione dei due assi portanti: il primo dalla stazione ferroviaria verso lo stadio e oltre; l'altro dalla porta del centro storico (via La Marmora) verso Sud. Per superare le rotonde negli incroci di maggior traffico sono state previste corsie rialzate a fianco degli attraversamenti pedonali. Ma anche le bici saranno rallentate da curve a 90°

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte ([illegible] collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30

[illegible]: Abitudine quotidiana; **6.25**: Prima pagina; **6.40**: Rassegna Stampa; **6.50**: Viabilità; **7.50**: Polizia Stradale; **8.05**: Prima pagina [illegible] anni orsono; **9-12**: Musica e notizie; **8.30**: Viabilità Aeroporto; **10.10**: Previsioni del Tempo; **10.50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12.10**: Temperature; **12.20**: Dediche; **13.50**: Viabilità Polizia Municipale; **14.20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15.50**: Viabilità Ferrovie; **16.50**: [illegible] Polizia Municipale; **17.20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana [illegible] diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009 - E-MAIL: VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Cinque gruppi all'happening organizzato dal Kollettivo Giacobino

Notte punk contro il razzismo

Riapre a Vercelli cascina San Bartolomeo



Da sempre la musica combatte ogni forma di razzismo

VERCELLI

Botta e risposta tra Bologna e Vercelli, ma a suon di musica. Dopo la manifestazione di Forza Nuova nella città degli asinelli (che è costata qualche testa rotta), oggi i ragazzi del Mattone Rosso di Vercelli promuovono un raduno nazionale di tutti i gruppi musicali che [illegible] battono contro il razzismo.

Al motto «ama la musica, odia il fascismo», si esibiranno, dalle 21.30 in poi, cinque gruppi punk, provenienti da Torino, Piacenza, Novara, Alessandria, e persino dalla Svizzera. Sarà l'occasione, dicono gli organizzatori del Kollettivo giacobino, per riaprire ufficialmente Cascina San Bartolomeo [illegible] via Bainsizza, e ricordare [illegible] Comune l'impegno di ristrutturare i locali. L'happening musicale proseguirà fino a notte inoltrata, con buona pace degli abitanti del quartiere, insonni, ma per una causa giusta. [d. b.]

Oggi partono le prenotazioni per acquistare gli abbonamenti. Ancora top secret il cartellone



Venditti è stato tra gli ospiti della passata stagione

Vercelli, si gioca d'anticipo la nuova stagione a teatro

VERCELLI

La stagione, anzi la bella stagione è... in anticipo, come spiega lo slogan che la annuncia. In anticipo oggi, perchè il rendez [illegible] è all'Assessorato di Santa Chiara, [illegible] corso Libertà 300, dove dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle [illegible] sarà possibile ritirare i tagliandi per poter poi prenotare gli abbonamenti della stagione teatrale 2000-2001 del Comune, al Civico. Secondo un meccanismo che rappresenta la novità «anti-coda», verranno distribuiti coupons con numero d'ordine, giorno e ora in cui ci si dovrà successivamente recare agli sportelli per procurar[illegible] gli abbonamenti...Il cartellone, che per altro ha ancora le programmazioni in fase di definizione, è suddiviso, come gli anni scorsi, nei segmenti «Repertorio», «Matinee», «Serio, serissimo, insomma il comico», «Sono solo canzonette?!», «Inconsueti» e «Borderline». Ricordiamo che tra gli ospiti più applauditi della passata stagione vi fu Antonello Venditti. Il regolamento contempla alcuni punti: ciascuno potrà ritirare un solo tagliando e prenotare un massimo di quattro posti per ogni segmento. C'è la facoltà di scegliere consultando direttamente la piantina del teatro. Si prenota versando un anticipo di 30 mila lire per ogni abbonamento di poltrona e poltroncina e di 10 mila lire per ogni abbonamento per la galleria. L'anticipo verrà restituito integralmente, a semplice richiesta, se non si intende confermare la prenotazione. Informazioni telefonando ai numeri 0161.252.622, 0161.252.766. Oppure: E-mail cultvc@net4u.it. [g. bar.]

Intanto Vercelli celebra l'apertura di Palazzo Langosco che completa così il percorso ideale del «Leone»

Tesoro del Duomo, ecco il Museo

Oggi l'inaugurazione con le autorità vaticane



Enrico [illegible] Maria

VERCELLI

In due giorni Vercelli mette [illegible] vetrina due gemme di valore inestimabile: Palazzo Langosco [illegible] il Museo del Tesoro del Duomo. Il primo è rinato dopo un quarto di secolo, grazie alla generosità della Fondazione della Crt (e sono stati pubblicamente ringraziati l'attuale presidente Andrea Comba ed il suo predecessore Enrico Filippi) ma soprattutto grazie alla passione di un gruppo, [illegible] di una «piccola banda», per dirla alla Proust, di uomini e donne che hanno fortissimamente voluto il recupero del più bell'esempio di barocco del centro storico vercellese; li citiamo: Amedeo Corio, Anna Rosso e la direttrice della Sovrintendenza Paolo Astrua. Sono stati loro, [illegible] intelligenza, cultura e amo[illegible] per l'arte, a lavorare per circa un decennio alla ricostruzione della seconda, prestigiosa parte, del Museo Leone. Il tutto con il sostegno dei sovrintendenti Sandra Pinto ed Enrica Spantigati.

E giovedì sera le preziose collezioni del notaio Camillo Leone [illegible] state riconsegnate alla città, al secondo piano del bellissimo palazzo barocco: si potranno ammirare da oggi, dalle 15 alle 17.30 entrando dall'ingresso principale di via Verdi. Per il primo mese, i giorni di visita saranno appunto, oltre al



sabato, il martedì e il giovedì pomeriggio, sempre negli orari citati; la domenica Casa Alciati e Palazzo Langosco saranno aperti dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

E non solo. Per rispettare anche l'impegno che la città si [illegible] assunta nei confronti della famiglia Leale, la mostra del compianto artista vercellese, sospesa per l'inaugurazione delle [illegible] sale del Langosco, è stata riaperta e si potrà visitare ancora [illegible] pomeriggio e domani.

A sinistra l'intervento inaugurale di Corio, sotto e a fianco le autorità (in primo piano il prefetto) visitano le sale [illegible] le collezioni di Leone. A destra la presentazione di alcuni «tesori» [illegible] Duomo (foto [illegible])





Detto di Palazzo Langosco, veniamo allo straordinario avvenimento di oggi: l'inaugurazione del Museo del Tesoro del Duomo che avverrà alle 16, nei locali ricavati in arcivescovado, su progetto degli architetti Enrico e Luca Villani. Saranno presenti, oltre all'arcivescovo Enrico Masseroni, il suo predecessore Tarcisio Bertone, cui si deve l'idea del Museo, e alcune delle massime autorità vaticane dal presidente della Commissione ai Beni Culturali, monsignor Marchisano, al direttore della Biblioteca vaticana, monsignor Farina. Nei locali ricavati accanto alla Biblioteca capitolare saranno esposti tesori inestimabili della Chiesa eusebiana dal 4° al 17° secolo: reliquiari, evangelari, calici, scrigni, croci, ostensori, donati da vescovi, Papi e nobili: una sala è interamente dedicata al grande Crocifisso dell'Anno Mille e nelle prime settimane di apertura (mercoledì, sabato e domenica), il Museo del Tesoro accoglierà anche il «Vercelli Book», uno dei codici più preziosi custoditi nell'attigua Biblioteca capitolare. Primo giorno di visita per tutti domani, straordinariamente da mattino a sera.

Una targa per mons. Ferraris

Lunedì la cerimonia con l'Oftal e molti vescovi nella Capitolare

VERCELLI

All'indomani dell'inaugurazione del Museo del Tesoro del Duomo, l'arcidiocesi celebrerà, con una targa, la memoria di colui che, per decenni, fu il silenzioso custode degli inestimabili tesori (soprattutto i codici medievali) della Biblioteca Capitolare, monsignor Giuseppe Ferraris

Scomparso nel febbraio del '99 all'età di 92 anni, monsignor Ferraris era conosciutissimo non solo come custode del Tesoro del Duomo, ma anche per la sua attività nell'Oftal, l'Opera federativa per il trasporto degli ammalati a Lourdes, al



Monsignor Giuseppe Ferraris e scomparso nel febbraio dello scorso anno all'età di 92 anni

punto che «i barellieri» dell'associazione Oscar Lanzi Scalfaro quando parlava di lui lo definiva «monsignor Oftal». E l'Opera sarà presente lunedì, alle 15, insieme con tanti vescovi, allo scoprimento dell'epigrafe nella Biblioteca capitolare. [d. b.]

Ventinove anni e un impiego alla Sifte Berti, rientra nell'élite di esperti che partecipano a gare severissime

Il «mago» degli hi-fi su auto? Abita a Salasco

Pioggia di premi per Luca Francesconi, ora atteso alle prove europee

[illegible] Martini

SALASCO

In Luca l'interesse per l'elettronica e l'acustica sboccia a 12 anni, osservando gli impianti hi-fi a casa e in automobile. A 14 [illegible] orgoglioso i primi componenti nell'officina meccanica di papà. Oggi Luca Francesconi, 29 anni da Salasco, un impiego alla Sifte Berti vercellese, rientra nell'élite di esperti e appassionati che smontano la loro auto pezzo a pezzo per incastonare un hi-fi progettato su misura. E per partecipare a gare severissime, dove il lavoro di mesi passa al vaglio di giudici che promuovono o bocciano [illegible] qualità del suono, la progettazione, la pressione acustica, l'accostamento dei colori e soprattutto la sicurezza dell'impianto. E' il circuito Iasca, Italy auto sound challange association, che dà l'accesso anche ai [illegible]pionati europei.





Luca Francesconi ha 29 anni

Alla prima gara, due anni fa, Luca Francesconi si presenta solo in veste di osservatore: armato di bloc-notes e macchina fotografica cerca di carpire i segreti degli esperti.

«Ho visto begli impianti - dice - ma nessuno mi ha colpi[illegible] come suono». E allora mette mano alla sua Lancia Beta Coupé, la smonta e si mette al lavoro.

E' in concorso a Torino, nel luglio dell'anno scorso: una prova interreggionale, e nonostante sia al debutto viene inserito nella categoria professionisti. Ottiene il quarto posto. Ci riprova poche settimane dopo, nel Circuito del Triveneto: ottiene un voto tecnico altissimo, va meno bene la parte acustica, e il piazzamento finale è ancora quarto. «C'erano i crossover, i componenti elettronici che dividono le frequenze, invertiti - spiega -. Da allora ho deciso di progettarli da solo». E [illegible] chiedere aiuto anche all'orecchio di un compositore e musicista come Franco Perone, perché valuti il suono che esce dagli altoparlanti.

Due mesi dopo la Lancia Beta va a Cinzano [illegible]'Alba: Luca porta Vercelli sul podio (e primo, e si ritrova attorniato dagli addetti ai lavori perché da tempo la città del riso non partecipava alle gare Iasca) come valutazione acustica. Sulla strada del ritorno però è coinvolto in un incidente. La Lancia deve andare in pensione per un po'. Non prima di aver vinto a Monza il premio come miglior impianto Orion, sbaragliando ottanta concorrenti.

Adesso con l'amico Marco prepara anche una nuova au[illegible], ed è pronto a partecipare alle prove del 4 giugno a Legnano (una delle p[illegible] importanti in Italia, dice) e dell'11 ad Arenzano. «I primi tre classificati delle gare Iasca - dice Francesconi - partecipano di diritto alle prove europee». Da Sala[illegible] verso l'Olimpo della Ue?

Ieri un'epigrafe per Marinone allo Scientifico e festa alle elementari di via Frova

Scuole, gran finale tra premi e teatro

Oggi al Cavour consegna delle borse di studio

Donato [illegible]

Tempo di passerella nelle scuole: un fascino a cui non sfuggono né i piccoli delle elementari né i fratelli maggiori delle secondarie.

E iniziamo proprio da loro per raccontare questo scorcio di fine [illegible], illuminato da una raffica di inizitive e premiazioni.

Ieri al Liceo scientifico, summit di autorità, dal sindaco all'assessore comunale Mentigazzi, dal provveditore Raimondo all'assessore provinciale Dario Piola, per scoprire l'epigrafe, nell'aula magna, dedicato al professor Nino Marinone. Commozione (in sala la moglie del latinista, Maria Teresa) e parole di grande stima (in prima fila la presidente della società di cultura classica Maria Pia Magrassi) hanno aperto la cerimonia, orchestrata con semplicità dal preside Fulvio Conti. Quindi ha concluso la mattinata la brillante relazione su Catone della docente universitaria Raffaella Tabacco.

E domani mattina anche il Classico renderà omaggio alla memoria dello studioso, con la consueta assegnazione delle borse di studio agli studenti meritevoli. Tra le altre, quella appunto intitolata a Marinone, che sarà offerta al miglior allievo del triennio.

La festa, meno classica, ma molto movimentata, ha poi avuto come protagonisti, ieri pomeriggio, centinaia di bambini delle materne, elementari e o medie, ospiti delle Scuole Cristiane, promotrici del concorso «il più bel cuore per la mamma».

Tra gli sponsor, oltre ad Ascom, Coni, Foto Luigi, Anna Giochi, la scuola di danza Freebody, Click Viaggi e decine di negozianti vercellesi, anche La Stampa che ha messo a disposizione libri under 12.

Al primo classificato, Andrea Veronese, 3ª elementare di Borgovercelli, è andato il premio dei premi: un viaggio con la mamma ad Eurodisney, grazie alla generosa offerta di Cinzia Fiorini della Click. Deliziosa la frase di Andrea: non importa se sei un po' cicciottello, così ho più mamma da amare.

Al secondo posto (mountain bike di Anna Giochi), Giada Torriano della 5ª elementare Rodari; terzo piazzamento per Filippo Gaudina, 1ª media Avogadro (macchina fotografica di Foto Luigi), quarto posto per Zaira Mistretta, 4ª C Rosa Stampa (un anno alla Freebody); e quinto classificato Marco Garlatti delle scuole lasalliane di Parma.

Ma alla fine coppe, cappellini, e macchine fotografiche usa e getta hanno fatto felici tutti i piccoli partecipanti al gioco, nessuno escluso. E ancora Stamattina, alle 11, il preside Roberto Tonani, affiancato dal presidente del Consiglio d'istituto Giorgio Petrini, distribuirà i premi di studio agli allievi che si sono distinti, per merito, nello scorso anno scolastico.



Maria Teresa Marinone davanti all'epigrafe dedicata al marito

Un breve break, e lunedì sera, il palco del teatro Civico sarà illuminato per i ragazzi della media Avogadro. Lo spettacolo, recitazione, musica e ballo, sarà integrato dalle performance dei bambini delle Scuole Cristiane, le future matricole dell'edificio di via Gioberti. L'esperimento nasce infatti dal scelta didattica del preside Pier Carlo Ferraris di favorire l'accoglienza dei nuovi iscritti. Durante la serata verrà poi assegnata, a cura dell'Associazione ex alunni dell'Avogadro, una borsa di studio al miglior alunno in Lingue straniere.

Infine la Consulta provinciale degli studenti propone per il 10 giugno un amarcord, storico ed economico degli Anni Cinquanta a Vercelli.

E' polemica sui buoni-libro

Mentigazzi: firmati i pagamenti Ma Valeri: «In ritardo di 6 mesi»

Non tende a placarsi la polemica sui buoni-libro scolastici alle famiglie più disagiate. Il capogruppo dei Ds, Gilberto Valeri, ha scritto un'interrogazione lamentando che 300 famiglie bisognose non li hanno ancora ricevuti, mentre in altri Comuni i rimborsi sono stati pagati fin dal dicembre dello scorso anno.

Sulla questione abbiamo già sentito il vicesindaco Gianni Mentigazzi che, oggi, ritorna sul problema chiarendo: «Lo Stato tardava a farci arrivare i rimborsi, così abbiamo deciso di anticipare noi i finanziamenti e lunedì scorso la Ragioneria ha firmato i mandati di pagamento per un totale i circa 155 milioni. Risponderemo comunque punto per punto all'interrogazione del capogruppo Ds Gilberto Valeri che, a mio avviso, però, ha fatto un po' di confusione, mischiando i rimborsi per i libri con quelli regionali per l'assistenza scolastica. Ma Valeri non si preoccupi abbiamo messo in pagamento anche questi ultimi, emettendo i mandati il 24 maggio».

Tutto bene, Valeri? Niente affatto. Il capogruppo Ds rispolvera la celebre massima bartaliana, *tutto sbagliato, tutto da rifare*. E attacca: «Dovrei essere soddisfatto perché 300 famiglie bisognose, che già avevano anticipato dalle 200 mila alle 700 mila lire per figlio hanno ricevuto quanto loro dovuto cinque-sei mesi dopo tutti gli altri Comuni».

Valeri porta l'esempio di Novara: «Anche la giunta di centrosinistra e anche la stessa comunicazione della Regione, il [illegible] ottobre del '99, che annuncia la ripartizione dei fondi statali e suggerisce ai Comuni di utilizzare altre risorse in attesa di ottenerli».

Prosegue il capogruppo Ds: «Pur [illegible] avendo i depositi di Cassa di Vercelli, che oggi ammontano a [illegible] miliardi, Novara il 2 novembre del '9[illegible] ha emesso i mandati di pagamento. Appunto sei mesi fa». [r. v.]

Stasera grande appuntamento al Civico

L'Accademia di danza festeggia i vent'anni

E domani a Volvera la prima esecuzione del nuovo concerto di Angelo Gilardino

Due appuntamenti importanti, oggi e domani, per due artisti che stanno onorando la città: la danzatrice e coreografa Pilar Sampietro e il chitarrista e compositore Angelo Gilardino.

Stasera, al teatro Civico, con inizio alle 21, l'Accademia di Danza «Città di Vercelli» celebra i vent'anni di fondazione con un'antologia di coreografie della direttrice, Pilar Sampietro. Si parte con i *Carmina Burana* di Carl Orff per passare alla *Traviata* e alla *Carmen*. Poi le fiabe danzate: *Biancaneve, Le Quattro Stagioni, Coppélia, L'Albero delle mele d'oro* e *Cappuccetto Rosso*. Quindi, importante parentesi di danze dalla tradizione spagnola (Pilar Sampietro è originaria di Saragozza) e gran finale con la *Sinfonia per archi* di Ciaikovsky e con il Galop del ballo «Excelsior». Sul palco tutti gli allievi dell'Accademia per questo omaggio a vent'anni di danza a Vercelli.





Pilar Sampietro e Angelo Gilardino

Domani, invece, appuntamento alla Cappella Pilotti di Volvera (Torino) il gruppo cameristico «I musici di Santa Pelagia» di Torino, con i solisti Paolo Dal Moro (flauto) e Luigi Attademo (chitarra) presenteranno la prima esecuzione pubblica del Concerto per flauto, chitarra e archi di Angelo Gilardino, intitolato «La casa delle ombre». Composto nel 1999, questo Concerto è già programmato in varie località italiane e in Brasile, in Corea, in Israele e negli Stati Uniti dove proprio in questi giorni un brano del compositore-chitarrista vercellese («Winterzeit») è stato eseguito in prima assoluta al Festival di Spoleto-Charleston.

Il concerto di Gilardino per flauto, chitarra e archi verrà replicato domenica 4 giugno a Casalbeltrame, nel quadro delle manifestazioni connesse al programma culturale organizzato dal Comune e dall'Associazione «Arpitesca». Per quanto riguarda il solista di chitarra, proprio in questi giorni è uscito un bellissimo cd di Attademo dedicato alle musiche di Bach. [e. d. m.]

Organizzano Anva e Confesercenti

Domani la Fiera di maggio con 350 stand da tutt'Italia e un annullo filatelico doc



Concetto Cortesi

Città in festa, domani e lunedì, per la 18ª Fiera di maggio, organizzata dalla Confesercenti lungo viale della Rimembranza e dintorni. Saranno oltre 350 i banchetti dislocati lungo il viale, corso De Rege, via Felice Monaco, piazza Mazzini e piazza Solferino. Arrivano da tutt'Italia e offriranno prodotti artigianali e di gastronomia tipici. «Speriamo che le previsioni di bel tempo - dice Concetto Cortesi dell'Anva - siano rispettate. E pazienza se abbiamo dovuto dire no, per mancanza di spazio, a 250 ambulanti».

La Fiera sta crescendo e forse, come chiedono gli organizzatori, è più che matura per allargarsi nel centro della città. Quest'anno poi la sezione locale delle Poste dedica un annullo speciale alla manifestazione. I filatelici potranno collezionare il timbro dalle 10 alle 18 di domani: lo sportello, all'inizio di piazza Solferino, funzionerà in tutto e per tutto come ufficio postale. La «tenda» delle Poste resterà aperta anche tutto lunedì, funzionando come sportello informativo e per dispensare gadget. La Confesercenti, in base all'esperienza degli anni scorsi, immagina che almeno 100 mila persone visiteranno la mostra-mercato. Aperti i negozi della zona. [d. b.]

L'incontro promosso dall'Ipasvi

Qualità dell'assistenza Stamane gli infermieri a convegno in Seminario



Gianni Zella

Gli infermieri professionali della provincia, con assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia (Ipasvi), propongono per stamane un convegno sulla qualità dell'assistenza. Un tema quanto mai attuale, che sarà dibattuto in Seminario, in piazza Sant'Eusebio.

Alle 8,30 la registrazione dei partecipanti, quindi aprirà i lavori il presidente del collegio provinciale Ipasvi, Giulio Zella, che dopo il saluto alle autorità presenti, introdurrà i due relatori, Meris Fiamminghi e Gianni Bagni.

Al primo è stato affidato l'incarico di illustrare la «Valutazione della qualità in ambito sanitario: struttura, processo, esito», e le linee guida (cosa sono, come si utilizzano, etc.).

Dopo il break per il pranzo, alle 14, a Gianni Bagni toccherà invece il compito di parlare dell'autorizzazione, certificazione e accreditamento professionale, e del loro significato, e della ricaduta sui processi assistenziali».

I lavori termineranno alle 17, e il seminario varrà come corso d'aggiornamento per la categoria. L'attestato verrà rilasciato al termine della giornata. Il convegno è comunque aperto al pubblico. [r. v.]

IN CITTA' E FUORI

Borgo d'Ale

Moto e auto d'epoca

Oggi e domani a Borgo D'Ale si svolgerà nell'area del mercato ortofrutticolo la mostra scambio di auto e moto d'epoca. Dalle 9 alle 19.

Vercelli

A raduno quelli del '43

I coscritti del 1943 hanno organizzato una gita alle Centovalli e a Locarno per domenica 18 giugno. Prenotazioni da Foto Greppi di via Laviny a Vercelli.

Boccioleto

Visita in Valsesia

Oggi, per iniziativa della sezione novarese di Italia Nostra, si terrà una visita guidata in Valsesia partendo da Boccioleto. Ci si ritrova alle 10. Pranzo all'Osteria dei cacciatori di Rossa. Tel.0163.75.124.

Vercelli

Studi archeologici

Alla sede del Gruppo archeologico vercellese di via Fratelli Garrone 20 (telefono e fax 0161.255.251) gli appassionati di studi archeologici potranno avere informazioni in merito alle attività dei gruppi. Ci si può recare in sede ogni martedì o venerdì dalle 18 alle 19.

L'impresa «Bona» ha montato l'impalcatura

Chiesa di Sant'Anna s'iniziano i restauri



L'ingresso alla chiesa di Sant'Anna era vietato da un paio di settimane da quando una pigna in marmo era caduta dal tetto

E' finalmente arrivato il timbro mancante per la chiesa della Confraternita di Sant'Anna: ieri mattina operai e tecnici dell'impresa dell'architetto Mario Bona hanno sistemato le impalcature davanti alla facciata per la [illegible] messa in sicurezza e per il successivo restauro.

E' stato il sindaco Gabriele Bagnasco a firmare un'ordinanza in questo senso assegnando all'impresa un periodo di 30 giorni per la conclusione dei lavori: come misura precauzionale, da un paio di settimane l'ingresso alla chiesa era vietato per disposizione dei vigili del fuoco, dopo che una pigna in marmo (pesante almeno mezzo chilo) è caduta dall'alto, fortunatamente senza ferire alcuno né danneggiare auto in sosta. [w. ca.]

LETTERE AL GIORNALE

Arciere ieri e oggi interviene Borasio

Ho letto con disagio il titolo comparso sulla Stampa del 25 maggio. «Parla il presidente Sacco: numeri e obiettivi del gruppo che vuole dare un taglio al passato» e mi permetto un commento, avendo conosciuto dallo scorso ottobre una parte della realtà Arciere. Non sono in grado di giudicare le responsabilità personali maturate nello svolgimento dell'attività lavorativa a carico di Paolo Ambrosini o di altre persone, ci sono in corso dei procedimenti giudiziari e alla loro conclusione si potrà trarre le dovute considerazioni, prima è solo pettegolezzo, se non diffamazione. Non intendo pormi a difesa di nessuna specifica persona, ma è indubbio che negare una realtà nata anni fa e sviluppatasi fino a ieri, sia sulla fattiva opera dei soci lavoratori, sia sull'intraprendenza di quel signore chiamato Paolo Ambrosini è pura ipocrisia. Credo non ci sia nulla di cui vergognarsi per quanto riguarda la maturazione aziendale del gruppo Arciere negli anni, i dati di oggi, fatturato e numero soci, sono figli legittimi del passato, rinnegarlo è come sputare nel piatto dell'organizzazione che permette di remunerare i propri lavoratori. Sono sempre contento se nel mondo del lavoro l'iniziativa è premiata dai risultati economici così come quando un'eventuale concorrenza fra gruppi dirigenziali crea una sorta di emulazione a vantaggio delle aziende, non accetto che venga rinnegato un passato da chi, comunque, ne ha fatto parte ed oggi è il continuatore. Quando nell'ottobre scorso un gruppo di amici della Lega Nord, a titolo personale, esaminò le vicende dell'Arciere Assistenza, emerse palesemente quanto sopra riportato e, ripeto, scindendo le responsabilità dei singoli dal contesto imprenditoriale di accentuata rilevanza pubblica, si decise di assumere una scelta legittima, coraggiosa e meditata. Mi auguro che oggi si sia capito quanto allora avvenne, anche se parole del tipo «taglio al passato» non sono le più idonee e sottovalutano le difficoltà sempre presenti in tutti i futuri percorsi.

Francesco Borasio
Lega Nord Piemont Padania
Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa. **Cigliano:** tel. 0161 424 757; **Gattinara:** tel. 0163 832 600, **Santhià:** tel. 0161 92 01, **Trino:** tel. 0161 [illegible] 465, **Borgosesia:** tel. 0163 25 [illegible], **Crescentino:** tel. 0161 841 122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. 0163 418 617

PRONTO SOCCORSO

[illegible]: S.Andrea, telefono 0161 [illegible]. Ambulanza telefono 0161 217.000; **Gattinara:** telefono 0163 822 245, **Santhià:** telefono 0161 929 211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255 050, **Arborio:** telefono 0161 86 384; **Borgosesia:** telefono 0163 25.5[illegible]; **Cigliano:** telefono 0161 424.524, **Crescentino:** telefono 0161 842.855; **Gattinara:** telefono 0163 835 411; **Santhià:** telefono 0161 929 200; **Trino:** telefono 0161 829 585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766; **Santhià:** telefono 0161 929 212-[illegible];

Borgosesia: telefono 0163 22 492, **Varallo:** telefono 0163 52.488-52 092; **Gattinara:** telefono 0163 822 364 822 367

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, [illegible]-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con [illegible] urgente): *Dalton Ferro & Greppi*, [illegible] Libertà 78, tel. 0161 257.768

Rovasenda: *Dr.ssa Maria Pia Mattasoglio*, piazza Libertà 35, tel. 0161 858.298

Santhià: *Farmacia Comunale*, corso Nuova Italia 187, tel. 0161 94.398

Borgosesia: *Dr.ssa Liliana Merlo*, viale Varallo 150, tel. 0163 21 910

[illegible] *Farmacia* [illegible], via Torino 55, tel. 0161 800.134

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 258.782, **Santhià:** telefono 0161 929 218, [illegible]: telefono [illegible].

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; **Santhià:** telefono 0161 929.263; **Borgosesia:** telefono 0163 52.496; **Gattinara:** telefono 0163 822 344.

Traffico difficile fino a mercoledì per l'ultima fase dei lavori

Un nuovo maxi-parcheggio all'ospedale di Borgosesia

Ivan Fossati



L'ospedale di Borgosesia da giovedì conterà su un nuovo ampio parcheggio

Importanti novità per l'ospedale Santi Pietro e Paolo. Sono in arrivo dei nuovi primari e sta per essere terminato l'ampio parcheggio che servirà sia gli utenti sia i dipendenti del presidio.

Partendo dai lavori pubblici, all'inizio della prossima settimana risulterà difficoltoso parcheggiare intorno all'ospedale: questo perchè lunedì, martedì e mercoledì le aree intorno alla struttura utilizzate per la sosta dei veicoli saranno chiuse al traffico.

Le ragioni dello stop compensano il temporaneo disservizio. Come specifica l'azienda sanitaria «l'area sarà allargata, asfaltata e illuminata diventando un grande e comodo parcheggio».

Di fatto si conclude l'intervento voluto dall'amministrazione borgosesiana per creare un maxi parcheggio al servizio sia dell'ospedale sia del cimitero. L'operazione ha comportato una spesa superiore al miliardo, raccogliendo consensi anche dall'Asl; commenta il direttore generale Mario Lombardo: «Inibita per ragioni di sicurezza la sosta delle auto lungo il viale e la rampa di accesso al presidio, era infatti essenziale trovare un nuovo spazio in cui si potesse lasciare l'auto».

Per la prima metà della settimana prossima è dunque richiesta collaborazione a chiunque dovrà recarsi all'ospedale: per evitare ingorghi o problemi di ogni genere si dovrà lasciare i veicoli a qualche centinaio di metri dal [illegible] in modo che le aree di sosta a pagamento di fronte all'ingresso principale possano essere riservate a chi non può percorrere troppa strada a piedi per problemi di salute.

Con la conclusione del nuovo parcheggio termina uno dei grandi progetti avviati dal Comune per il biennio 1999-2000.

Per quanto riguarda invece l'organizzazione interna del presidio ospedaliero, si registra un gradito ritorno a Borgosesia: dal primo giugno tornerà a prestare servizio al Santi Pietro e Paolo il dottor Andrea Guala, attualmente in servizio a Vercelli, che occuperà la carica di «facente funzioni di primario» nel reparto di pediatria.

Guala, valsesiano di origine, vanta un curriculum di tutto rispetto e «non mancherà di dare lustro al dipartimento pediatrico» sottolinea Lombardo.

L'azienda sanitaria ha inoltre pubblicato i concorsi per il primariato di altri due reparti: si tratta di urologia e chirurgia, i cui posti vacanti saranno così assegnati entro settembre.

Infine una notizia sul nuovo ospedale: l'amministrazione borgosesiana incontrerà già nei prossimi giorni alcuni esponenti della nuova giunta regionale per definire le scadenze dell'iter burocratico.

Domani a Roasio si potranno visitare le aziende produttrici del celebre vino

Re Bramaterra apre le sue cantine

A Gattinara si conclude il Maggio dei Nebbioli

ROASIO



Domani si potranno visitare le cantine dove si produce il Bramaterra

Cantine aperte e visite guidate nelle aziende vinicole di Roasio nell'ambito della seconda edizione della rassegna organizzata dall'amministrazione comunale, dall'associazione Bramaterra e dall'Enoteca regionale di Gattinara.

Si annuncia dunque un intenso fine settimana dedicato al vino nelle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte. Mentre a Gattinara si concluderà la kermesse «Maggio dei Nebbioli» che ha tenuto banco per un mese intero a Villa Paolotti, a Roasio si celebrerà la giornata delle «cantine aperte», infine Romagnano sarà proclamata <Città del vino>.

La manifestazione di Roasio interesserà l'intera giornata di domani: già dal mattino sarà possibile visitare le aziende del paese, dove si produce l'apprezzato Bramaterra, e sono anche in programma degustazioni di prodotti tipici della zona e non soltanto di vino. I piatti preparati dai volontari dell'associazione Bramaterra saranno infatti a base di riso della Baraggia, fagioli di Saluggia, toma e miele valsesiani.

Sarà anche possibile programmare escursioni sulle colline sia a piedi sia in bicicletta e anche a cavallo grazie alla collaborazione del Centro ippico orbellese.

La manifestazione di Roasio è alla seconda edizione e l'anno scorso, al debutto, aveva fatto registrare un buon successo di pubblico.

Spostandosi di qualche chilometro si arriva a Gattinara, dove questa sera e domani si conclude appunto il «Maggio dei Nebbioli». Oltre alle ormai tradizionali degustazioni anche in questo caso sarà possibile fare passeggiate a piedi o in bicicletta sia sulle colline dove si produce l'uva, sia nelle aziende agricole sia lungo i sentieri che costeggiano il Sesia.

Intanto ieri sera e giovedì sono state presentate due iniziative legate al mondo del vino. Nella prima occasione si è parlato di Mondiali di canoa, con una dettagliata relazione sugli eventi e sul programma di promozione del territorio, nella seconda è stato presentato il sito Internet dedicato al vino di Gattinara.

Per quanto riguarda l'importante evento sportivo che si disputerà nel 2002 in Valsesia è stato definito il gemellaggio tra canoa e vino, [illegible] il «Gattinara» sarà proposto ovunque il [illegible] tato «Valsesia Wild Water 2002» andrà per presentare Europei e Mondiali.

Del sito Internet si è invece parlato ieri: per avere notizie e acquistare i pregiati vini della zona si trova selezionato il sito «www.gattinaradocg.it».

Infine lunedì inizierà infine il corso di degustazione con il sistema ideato dall'enologo Luca Maroni. [i. fo.]

VOTA LA VETRINA

Con La Stampa per Mercurino

GATTINARA. Un premio per la vetrina più bella dedicata a Mercurino Arborio di Gattinara. Il concorso è organizzato da amministrazione comunale e La Stampa, che per una settimana pubblicherà i tagliandi per votare le vetrine.

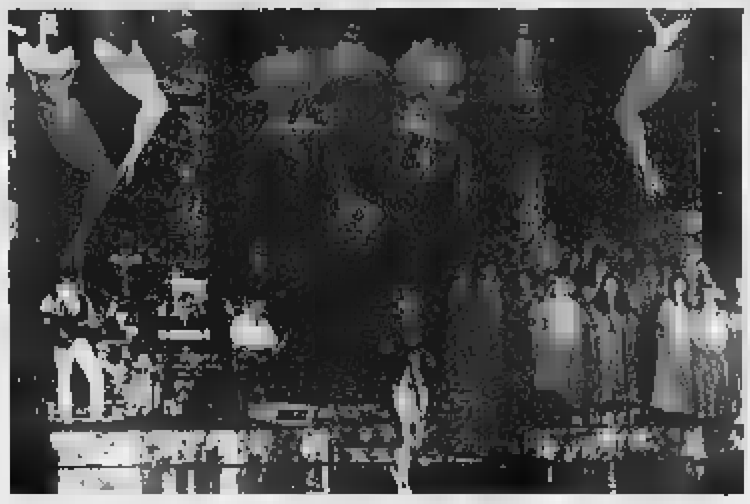
Le manifestazioni nell'ambito dei festeggiamenti per i cinquecento anni dalla nascita di Carlo V (di cui Mercurino fu cancelliere) si concentreranno nel prossimo fine settimana, da venerdì a domenica, ma la pubblicazione del tagliando per votare inizierà martedì 30. Il coupon sarà riproposto fino a martedì 6 e i voti dovranno essere consegnati in redazione a Vercelli (via Duchessa Jolanda) entro giovedì 8 giugno. La premiazione è invece in programma domenica 11.

«Abbiamo pensato a questa iniziativa - spiegano i promotori della kermesse - per coinvolgere anche i commercianti nell'ampio programma di festeggiamenti in onore a Mercurino per poter partecipare basterà allestire una vetrina con qualche riferimento allo storico personaggio gattinarese». [i. fo.]

Borgosesia: il vercellese Alessandro Geddo rievoca la vita del cantante

Mercury, il mito rivive a teatro

Stasera spettacolo benefico alla Pro loco



Stasera alla Pro loco di Borgosesia lo spettacolo su Freddie Mercury

Freddie Mercury rivive alla Pro loco di Borgosesia per raccogliere fondi a scopo benefico da destinare a un'associazione molto attiva in zona, la «Ddavv», cioè «Dializzati diabetici associati Valsesia Valsessera». E il mito Mercury sarà riproposto da un cantante vercellese che ottiene successi ovunque si esibisca, Alessandro Geddo.

Lo spettacolo che andrà in scena questa sera al teatro di via Sesone con inizio alle 21 è stato organizzato dalla stessa associazione Ddavv e dalla Pro loco con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

Lo show musicale propone una carrellata sulla vita di Freddie Mercury, l'indimenticato voce dei «Queen», e il compito più difficile sarà appunto affidato a Geddo, che riproporrà alcuni dei principali brani del noto gruppo rock inglese. Sul palcoscenico saliranno oltre trenta persone tra attori, ballerini e musicisti, appartenenti a diversi gruppi.

Con Alessandro Geddo si esibiranno infatti i musicisti del «Folle pretesto» e gli attori e ballerini el «Centro sperimentazione teatrale» e della «Paerbleau dance company» di Borgomanero. La coreografia è stata realizzata da Andrea Longhi, mentre della regia si è occupato Guido Tonetti.

Il costo del biglietto è stato fissato in 20 mila lire; per l'acquisto è anche disponibile la prevendita al botteghino del teatro Pro loco e al Bar Bretagna di piazza [illegible]. [i. fo.]

Antincendi boschivi

Aib, raduno regionale a Gattinara

GATTINARA. Mille volontari dell'Associazione antincendi boschivi riuniti a Gattinara per la prima edizione del raduno regionale. Oggi e domani sono in programma due giorni di festa ma anche e soprattutto di lavoro visto che verranno affrontate alcune tematiche legate all'ambiente boschivo e al fuoco.

L'Aib è uno dei gruppi più diffusi e attivi per la salvaguardia della flora. L'attività non si limita all'intervento in casi di incendi ma si investe molto anche sulla prevenzione.

Visto l'alto numero di partecipanti il convegno sarà ospitato nel palazzetto dello sport di via Castellazzo: i lavori questa mattina inizieranno alle [illegible] il saluto delle autorità quindi si affronterà il tema «Incendio nell'interfaccia urbano rurale».

Domani ci sarà invece spazio per la parte ufficiale, con l'alzabandiera nel piazzale del palasport e la presentazione, in prima assoluta, dell'inno dei volontari eseguito dalla corale «I cantori» di Camandona. Seguirà la sfilata e la messa. [i. fo.]

LE DONNE PROTAGONISTE IN AZIENDA



Così si diventa imprenditrici dopo il diploma

Tante giovani studentesse sono state il pubblico «privilegiato» dell'incontro alla Camera di commercio sul tema «Impresa è donna», organizzato dal Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile. In prima fila, il prefetto Antonio Pagnozzi e il provveditore agli studi Carlo Raimondo, a testimoniare l'importanza dell'iniziativa. Dopo i saluti della presidente Lella Bassignana, moderati dalla giornalista della Stampa, Donata Belossi, sono intervenuti il sottosegretario Mariangela Gritta Grainer, Alberto Valentini dell'Unioncamere, Maria Terenzi e Susanna Barreca. [r. v.]

Domani finale del campionato italiano

Lento fumo, a Carisio si sfidano con la pipa

CARISIO. Dino Buzzati è stato il loro primo cantore. Era il 1967 e i fumatori italiani del *lento fumo* con la pipa avevano deciso di sfidarsi in un torneo nazionale per capire chi fosse il migliore: una gara che precorse i tempi perchè il primo campionato europeo arrivò due anni dopo, il mondiale solo nel '95.

Organizzare queste sfide, in cui vince chi arriva ultimo, non è semplice. Il locale per le gare deve essere illuminato uniformemente, il soffitto non può essere troppo basso, l'aria deve circolare senza creare vortici. Da qualche tempo, il Pipa club Vercelli sembra aver trovato il luogo ideale, è il castello della tenuta Il Nebbione.

Così ai fumatori di pipa vercellesi - che si avvalgono della preziosa collaborazione dei colleghi del Pipa club Cerea di Torino - viene delegato molto spesso il compito di organizzare i campionati regionali e le prove del torneo nazionale. Domani al Nebbione si rinnova la sfida (80 gli iscritti, molte donne) con la finalissima del campionato italiano.

Due grammi di tabacco e due fiammiferi [illegible] dotazione: chi tiene la pipa accesa più a lungo vince. Lo scorso anno Gianfranco Ruscalla, di Torino, trionfò con 3 ore e [illegible] minuti. Il primo classificato conquisterà lo «scudetto» e il compito, assieme agli altri quattro migliori tempi, di rappresentare l'Italia agli Europei di Francia 2001. [f. co.]

Trino: si presenta il volume di Sarasso

«I paesi delle rane» raccontati in un libro



Sergio Sarasso

TRINO. Ha spulciato archivi delle parrocchie e dei Comuni risalendo a ritroso per tre secoli e mezzo: ha ricostruito la storia della sua famiglia, ma il risultato finale ha superato le sue stesse aspettative, dal momento che ha fatto rivivere le condizioni di vita di una famiglia contadina. Sergio Sarasso, funzionario in pensione della Provincia, ha abbandonato Vercelli ed è approdato a Roppolo, dove ha fondato l'Enoteca regionale della Serra ed infine è diventato sindaco.

Il suo lavoro, «I paesi delle rane» che sarà presentato ufficialmente questa sera (18,30) nel salone abbaziale del Principato di Lucedio, può essere interpretato come un omaggio alle proprie radici vercellesi, mai rinnegate nonostante le sue ultime frequentazioni biellesi. Il [illegible] inizia nel 1610 a Prarolo con un tal «Serazzo Martinus di Seracco Giuseppe», e prosegue a Ronsecco, Borgovercelli e Vercelli: ma ora di rane in risaia non ve ne sono più. [w. cs.]

Scopello: la rassegna prende il via oggi

Concorso di musica con 107 baby-talenti

SCOPELLO. Sono 107 i giovani musicisti iscritti al concorso nazionale di musica di Scopello che si terrà da oggi a lunedì. L'iniziativa è doppia: la seconda edizione del concorso è riservata agli allievi delle scuole medie a indirizzo musicale, la seconda rassegna di flauto è invece libera ai giovani provenienti da istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Gli iscritti sono cresciuti notevolmente rispetto all'anno scorso: si è passati da 76 a 107; i ragazzi saranno giudicati da una giuria di esperti composta da Bruno Baudissone, compositore e preside della scuola media a indirizzo musicale di Mondovì; Anna Pandini, concertista e docente al conservatorio «G. Verdi» di Torini; Fulvio Bottega, concertista; Donato Tucciariello, pianista; Emanuele Spantaconi, direttore artistico del concerto.

Questo il programma delle esibizioni: oggi le prove sono in programma dalle 11 alle 12,30 quindi dalle 15 alle 16,30 con il concerto e le premiazioni alle 17; domani i giovani si esibiranno dalle 11 alle 12 e lunedì dalle 10,30 alle 12 con premiazione finale alle 12,15. Il concorso di Scopello è organizzato in collaborazione con l'evento internazionale «Città di Stresa». [i. fo.]

Appuntamenti ad Albano e Fontanetto

Viaggio nei parchi tra convegni e gite

ALBANO. Raffica di appuntamenti in provincia per festeggiare la «Giornata europea dei parchi». Partiamo da oggi quando alle 17 si terrà un convegno intitolato «La qualità del riso». Cornice del dibattito, moderato da Paoletta Picco, sarà il parco Lame del Sesia di Albano. I relatori sono Lella Bassignana, presidente di Agriturist; Piero Garrione, presidente dell'ente risi, Irene Brustia, presidente Donne del riso e Giovanni Gallina, presidente del consorzio produttori ecocompatibili.

Un appuntamento del Parco fluviale del Po e dell'Orba con la Regione si terrà domani a Fontanetto Po, dove sarà attivato il traghetto a fune e ci sarà una dimostrazione della pista da riso. Il traghetto si muoverà sfruttando la corrente del fiume e tornerà in funzione a scopo turistico; la pista da riso è, invece, un macchinario mosso dalle pale di un mulino ad acqua usato fin dall'800 per liberare i chicchi di riso dal rivestimento esterno. Sempre domani, alle 10, ma questa volta a Greggio è in programma la discesa in canoa sulla Sesia, mentre alle 17 nel parco di Albano si aprirà un convegno dal titolo «Miele e formaggio, binomio vincente», in collaborazione con Agriturist e alpini di Porta Torino. Ricordiamo che dalle 9 è gratuito l'ingresso al museo naturalistico del parco. [g. mo.]

Per tutto il giorno

A Santhià domani mostra-mercato con i negozi aperti

SANTHIA'. E' l'ora del debutto per il Centro commerciale Naturale «Santhià 2000» che oltre che ha organizzato per domani, dalle 7 alle 18, la mostra-mercato «Un secolo di storia, 1900-2000». Le zone sono state divise tra le varie categorie: in corso Beato Ignazio, verso i viali, saranno presenti gli antiquari; dalla parte opposta i collezionisti ed il piccolo antiquario, verso la fine del corso e in piazza Giovanni XXIII ci saranno i collezionisti e gli hobbisti. Alla kermesse parteciperanno artisti ed artigiani e nel calendario questo appuntamento è segnato anche per giugno (25) e luglio (23).

I negozi del Consorzio Naturale rimarranno aperti in corso Beato Ignazio e in tutto corso Nuova Italia con banchi all'aperto, inoltre c'è una sorpresa: sfilata di auto e moto d'epoca ed esposizione dei bolidi in corso Nuova Italia dalle 11,30 alle 12,30. [ca. te.]


DAL 22 MAGGIO AL 4 GIUGNO
TUTTO A*
1.000 2.000 3.000 5.000 10.000
15.000... e tante altre offerte
* SOLO SUI PRODOTTI
ALCUNI ESEMPI:
BELTE'
alla pesca o al limone
L 1,5
£ 667 al L
1.000 EURO 0,52
YOGURT MILA
al kg
2.000
ACQUA MINERALE FRIZZANTE
£ 333 al L
3.000
FOTOGRAFICA INCONTRO
5.000 EURO 2,58
CDR 74 RECORDABLE PER PC
10.000 EURO 5,16
CONSOLLE 7 GIOCHI
15.000
www.bennet.com
ACQUI TERME (AL)
ALESSANDRIA
OVADA (AL)
BIELLA
VIGLIANO BIELLESE (BI)
Centro Commerciale Vigliano
(PV)
Centro Commerciale Lomellina
L. (PV)
Centro Commerciale Parona
GENOLA (CN)
Centro Commerciale
POCAPAGLIA (CN)
PAVONE CANAVESE (TO)
Centro Commerciale Pavone
CIRIE' (TO)
Centro Commerciale Alpi
bennet
UN MONDO DI BENE
CARTA BENNET CLUB
Club
Gratuita
Rilascio Utilizzo immediati
Sconti
Raccolte Punti
Utili Convenzioni
CARTA BENNET CLUB MONEY
Tutti i vantaggi della Carta Club e in più pagamento un unico addebito
IL 10 DEL MESE SUCCESSIVO

Tra corsi d'inglese e alpinismo: apre oggi il rifugio di Piedicavallo. Le novità dell'estate

Ricomincia dal «Rivetti» la stagione in alta quota

PIEDICAVALLO

Come da tradizione, apre oggi il rifugio Rivetti in alta valle Cervo. La struttura, di proprietà del Cai, avrebbe dovuto aprire la stagione 2000 durante il fine settimana pasquale, ma la aveva insicura la via di accesso, mandando così in fumo i buoni propositi dei gestori.

Il rifugio (telefono 015-476141) sarà aperto tutti i giorni dal 15 giugno al 17 settembre, mentre da oggi all'11 giugno e dal 23 settembre al 1° ottobre sarà in funzione solo fine settimana. Gli addetti lavori si augurano di non ripetere la pessima stagione '99. «Lo scorso anno il Rivetti e tutta la vallata - commenta la custode Mara Lacchia - si trasformati in una grossa vasca da bagno per circa quattro mesi, mentre i pochi giorni asciutti li abbiamo passati immersi nella nebbia. Per sfatare la cattiva sorte, quest'anno eravamo intenzionati ad aprire in anticipo, ma purtroppo le cattive condizioni del tempo ce lo hanno nuovamente impedito. Rimaniamo comunque ottimisti per la stagione che si inaugura oggi».



S'inaugura oggi, l'apertura del «Rivetti», la stagione dei rifugi alpini

Molti le iniziative in programma, che sono pensate soprattutto per i giovani. A fine giugno, per i ragazzi delle scuole medie inferiori, si svolgerà un corso d'inglese a cura del professore di madrelingua Jerry Colohan, mentre a inizio luglio la guida alpina Alberto Guelpa terrà una serie di lezioni di avvicinamento alla montagna (arrampicata, escursioni, topografia, meteorologia) per i ragazzi dagli 8 ai 12 anni. Dal 12 al 15 agosto torna l'appuntamento con il «Ferragosto culinario» in rifugio, mentre il settembre ci sarà la festa in maschera. A metà settembre andrà invece in scena la settima edizione della gara podistica Piedicavallo-rifugio Rivetti.

Sempre in Valle Cervo, aprirà nel primo week-end di giugno il rifugio Madonna della Neve alle Selle di Rosazza (telefono 0347-7925111). In attesa che venga installato l'impianto telefonico, i gestori riproporranno le serate astronomiche sotto le stelle, la tradizionale festa in onore della Madonna della Neve (5 agosto) e la seconda edizione della corsa Rosazza-Selle. Infine il rifugio al lago della Vecchia, interessato da lavori di ampliamento, aprirà dall'inizio di luglio ai primi di settembre, rimanendo accessibile nel fine settimana per il resto della stagione. [r. mo.]



Continua la «semina» di trote nei torrenti e nei corsi d'acqua del Biellese

Nei torrenti 1300 chili di trote

Le guardie provinciali in azione dallo Strona al Sessera al Cervo

BIELLA

Quasi 1300 chili di trote saranno immessi oggi dalle guardie della Provincia nei torrenti biellesi. L'iniziativa fa parte della campagna di ripopolamento lanciata dalla giunta Scanzio.

Ecco il programma delle «semine». Trote fario (di lunghezza compresa fra i 20 e i 24 centimetri): chili nel torrente Strona, 150 nell'Oropa 150, 202 nel Cervo (fra Piedicavallo e Rosazza) e 36 a Sagliano, 65 chili alla diga di Mongrando e 200 nel torrente Sessera.

Le guardie della Provincia immetteranno anche trote iridee, anch'esse di lunghezza compresa fra i 20 e i 24 centimetri: 219 chili alla diga di Camandona, 98 chili nello Strona (a Cossato), 65 chili nel Cervo (a Candelo), 51 chili nella diga del Ravasanella e 120 chili nel torrente Sessera a Pray (in quest'ultimo caso i pesci pesano 200-300 grammi). [r. mo.]

Candelo, hanno aderito in cinquecento

Laboratorio scuola I ragazzi al lavoro

CANDELO

Sono circa cinquecento i ragazzi che hanno aderito all'iniziativa «Stormo», proposta educativa promossa dal «laboratorio scuola» a cui hanno preso parte anche altri Comuni del Biellese.

Due i tavoli di lavoro: al primo hanno preso parte gli studenti, ai quali l'amministrazione ha affidato il compito di elaborare i progetti volti a migliorare gli spazi pubblici riservati ai giovani e lanciare iniziative di carattere ricreativo e socio-culturale. Attorno al secondo, invece, si sono riuniti amministratori e docenti con il compito di valutare i piani di intervento ideati dai ragazzi.

Gli oltre venti progetti proposti dalle scuole verranno presentati al pubblico durante consiglio comunale, aperto a tutta la popolazione, che si svolgerà giovedì 1 giugno, a partire dalle 20,30, nel palazzetto dello sport. Alla seduta consiliare prenderanno parte, con ogni probabilità, anche il presidente della Provincia, Orazio Scanzio, e l'assessore Gian Maria Ugliengo. Domenica 4, inoltre, sarà allestita una mostra per presentare tutti i lavori.

A favore di questo progetto l'amministrazione comunale presieduta dal sindaco Mariella Biollino ha stanziato circa 35 milioni: la giunta, in collaborazione con l'ufficio tecnico, esaminerà gli elaborati e stabilirà l'ordine secondo il quale sviluppare le varie proposte.



Il sindaco Mariella Biollino

Sempre nell'ambito del «laboratorio scuola» non va poi dimenticato il progetto «Radici del paese», legato alle tradizioni locali. Gli alunni delle scuole materne, elementari e medie inferiori, hanno intervistato oltre venti anziani del paese e seguito le loro lezioni in classe su detti, feste e tradizioni.

Tutti i lavori dovranno essere consegnati entro il 10 giugno. Un'apposita commissione selezionerà gli elaborati. Questi verranno inseriti in una pubblicazione che l'amministrazione comunale realizzerà entro fine anno. Il volume sarà presentato nell'ambito di giornata dedicato all'Ecomuseo visto dai giovani. L'iniziativa sarà patrocinata dalla Provincia. [m. ch.]

La proposta dei contestatori: consigli comunali al teatro Erios dove c'è posto per tutti

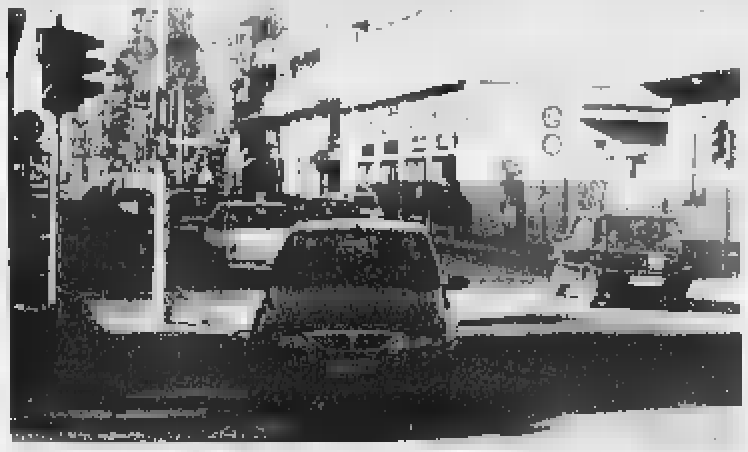
«Fra giunta e cittadini manca il dialogo»

A Vigliano infuria la polemica sul piano del traffico

VIGLIANO

Viabilità: il coro di protesta s'ingrossa. Dopo la petizione delle 146 firme, Davide Dionisio, il portavoce dei cittadini che si sono «dissociati» dalle scelte operate dalla giunta con il nuovo piano del traffico, torna alla carica. Le risposte degli amministratori pubblici, alle proposte ed ai suggerimenti avanzati dai viglianesi, non sono sufficientemente esaurienti per i contestatori, e la polemica torna a riaccendersi.

«Avevamo presentato una richiesta con 8 modifiche - spiega Dionisio - chiedendo, fra l'altro, una risposta scritta. A distanza di più di un mese nessuno ha saputo più nulla. In compenso sui giornali siamo stati tacciati di "ignoranza"».



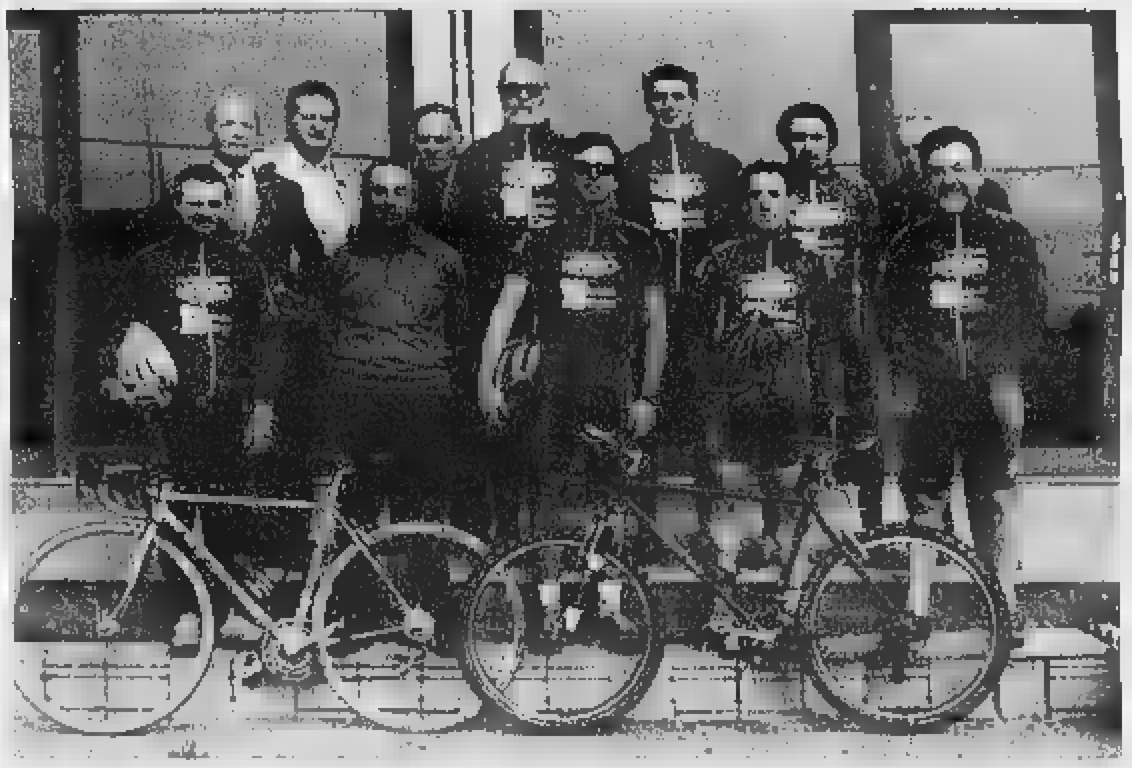
Sul piano del traffico approvato dalla giunta di Vigliano imperversa la polemica

Il nodo da sciogliere, o piuttosto quello che più preme a chi protesta, sono i parcheggi che, con l'allestimento delle piste ciclabili, verrebbero ulteriormente ridotti di numero. «Il sindaco Maiorano - prosegue Dionisio - parla di un fantomatico posteggio che compenserebbe gli spazi cancellati ad esempio in via Libertà. Ma sul piano urbano quel parcheggio non è segnalato e gli stessi amministratori sono assai vaghi nell'affermare quanti posti verranno ricavati, 30, 50,o addirittura 60. Eppoi c'è da tener presente che anche la nuova zona di sosta ricavata a fianco del teatro Erios diventerà ben presto insufficiente. L'area industriale che sta sorgendo verrà affollata da impiegati, camion, clienti degli esercizi commerciali, oltre agli stessi spettatori che frequenteranno la sala recentemente ristrutturata».

E gli attacchi alla giunta arrivano anche sul fronte dell'inquinamento: «In riferimento all'uscita della nuova tangenziale prevista parallelamente alla superstrada, il sindaco dice "che il problema dell'inquinamento acustico ed atmosferico in via Quintino Sella ed in via Lungo cervo non si può migliorare, il traffico è quello e non saranno le nuove strade a recare peggioramenti". Ma allora come mai durante la presentazione del piano l'assessore alla viabilità aveva dichiarato che con le rotonde avrebbe diminuito l'inquinamento del 30, 40 per cento?».

Il problema secondo il «fronte del no» è in un difetto di comunicazione. Parcheggi, inquinamento, rotonde, passaggi pedonali non sarebbero un problema se i «cittadini avessero un rapporto diretto con gli amministratori». Ed ecco allora un suggerimento: perché non organizzare i consigli comunali nel nuovo teatro (anziché nella «striminzita» sala comunale), comunicando le date con il dovuto anticipo? [p. g.]

NUOVO TEAM DI CICLISTI IN PROVINCIA



A Sandigliano nasce la squadra «Negro e Lanza»

Il ciclismo biellese si è arricchito di una nuova squadra: è stato fondato nei giorni scorsi a Sandigliano il team amatoriale «Falegnameria Negro e Mobili Lanza», nato dal ritiro della gloriosa Banino-Bielflex. Il gruppo organizzerà e parteciperà a gare di mountain-bike e di gran fondo su strada. Tra le prossime manifestazioni in programma ricordiamo l'appuntamento di gran fondo a Zubiena di domani, e la classica Biella-Oropa del 24 settembre. La società è composta da Guido Negro, Roberto Lanza, Aldo Pedrazzo, Giuseppe Sobbia e Mario Piccioni, mentre la formazione comprende i corridori Angelo Zago (già vincitore di 6 titoli regionali Uisp), Alessandro e Banfo, Luca Coda Fatin, Daniele Scaramal, Ivo Divo e Pietro Monteleone. [r. mo.]

Rivive in paese la straordinaria avventura della spedizione, nata per dare una mano ai bimbi in difficoltà

Overland fa tappa a Ponderano

Ecco i camion portabandiera dell'Unicef

Ci sono molti modi per avvicinare le persone all'Unicef, ossia il «Fondo internazionale di emergenza delle Nazioni Unite per l'infanzia» costituito nel 1946. E quello scelto dal Comune di Ponderano è certamente uno dei più impegnativi.

Si tratta del progetto «Overland», il giro del mondo in camion che sarà illustrato con conferenza e diapositive dal capo spedizione ed organizzatore Beppe Tenti, dopo che ognuno avrà potuto ammirare i quattro camion arancioni che tanta strada hanno macinato. Quanta? 170 mila chilometri, quattro volte la circonferenza della terra. Percorsi con 600 giorni di viaggio in cinque tappe attraverso 91 paesi che hanno rappresentato ogni ambiente naturale e fascia climatica del pianeta, anche in tratti mai percorsi integralmente nel secolo appena terminato. L'avventura comincia nel '96 e già l'anno dopo Overland sceglie di farsi portabandiera dell'Unicef nella speranza di contribuire a costruire un futuro migliore per milioni di bambini in difficoltà che la spedizione ha incontrato in ogni parte del mondo. Lo scorso anno accanto agli autisti «veterani» hanno guidato gli ormai mitici «quattro camion arancioni» alcuni maratoneti scelti dal reggimento Toscana, che hanno deciso di vivere in questo modo atipico le loro ferie. Seguiamo brevemente le cinque fasi del progetto.



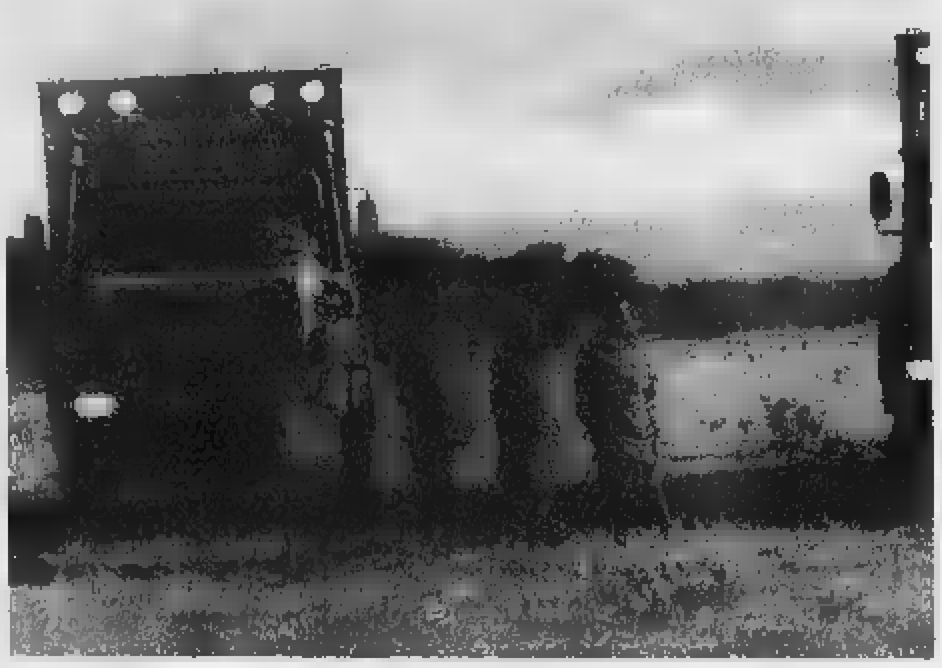
Nel '96, dopo cinque mesi di viaggio e 32 mila chilometri, «Overland 1» ha affrontato la durissima traversata da Roma a New York attraverso l'Europa, la Russia, la Siberia, l'Alaska ed il Canada. Un anno dopo l'itinerario si è snodato lungo l'intero continente americano, fino alla Terra del Fuoco, attraverso un caleidoscopio di paesaggi e realtà umane davvero unico. Nel marzo del '98 «Overland 3» attraversa l'Africa, la penisola araba, i Balcani fino a Capo Nord. I 33 mila chilometri del percorso hanno rappresentato un campionario di varietà infinito, tanto più straordinario in quanto concentrato in una distanza relativamente breve ma caratterizzata da piogge bibliche, guerre, predoni, traffico congestionato ed intoppi burocratici. La Rai dedica all'impresa altre 13 puntate.

L'itinerario di Overland 4 si riallaccia alle grandi tradizioni dei viaggiatori medievali e delle immense carovane che nel corso dei secoli hanno seguito le leggendarie «Vie della Seta», interrotta in più punti dagli sconvolgimenti politici e militari del XX secolo. Partita da Lisbona nel marzo del '99, la carovana ha fatto rotta verso est attraverso Spagna, Francia, Austria, Slovacchia, Ucraina, Russia e Kazakistan fino a raggiungere le rive del Mar Caspio per abbandonare poi la steppa per le montagne fino a superare lo spartiacque del Karakorum e scendere verso l'oasi di Kashgar, alle porte del deserto del Takla Makan. Dal deserto ai ghiacci eterni dell'Himalaya, costeggiando l'altopiano del Tibet, per poi attraversare lo sconfinato territorio della Repubblica Cinese, seguendo buona parte del tracciato della Grande Muraglia e visitando le vaste steppe della Mongolia interna e della Manciuria. Altri 33 mila chilometri con meta finale a Pechino.

Nell'agosto scorso, con la partenza da Pechino inizia «Overland 5», con un percorso di 25 mila chilometri attraverso la Birmania, la Thailandia, l'India, il Pakistan ed l'Afganistan martoriato da decenni di guerra civile di cui ancora non si vede la fine. I «Quattro camion arancioni» sono poi tornati a Roma alla vigilia dell'apertura del Giubileo, toccando Iraq, Giordania, Egitto, Israele, territori autonomi di Palestina, Grecia, Macedonia, Jugoslavia, Bosnia, Croazia e Slovenia.

Il filo conduttore di «Overland 5» è stato quello della sofferenza umana in Paesi che cercano di emergere.

Due momenti di «Overland», il giro del mondo in camion a favore dell'Unicef. Dal '96 sono stati percorsi 170 mila chilometri. In basso, il ministro Livia Turco



Due giorni di gran festa

E lunedì arriva il ministro Turco

Ecco il programma della kermesse di Ponderano. Si comincia domani alle 10, con l'arrivo dei camion in piazza Alpini. Dopo il benvenuto del sindaco, Alessandro Demargherita, i Tir rimarranno in vetrina per tutta la giornata, mentre al punto d'incontro Unicef si potranno ammirare i filmati che documentano le imprese di Overland. Dalle 15 alle 17 ci saranno esibizioni sportive coi bambini della «Pietro Micca» (scherma, ginnastica, mini-volley). Chi vuole, può cimentarsi in queste discipline con l'aiuto degli istruttori.

Lunedì sera, invece, ci si sposta al Centro sociale di via Mazzini. Alle 20,30 sarà consegnato a Beppe Tenti lo stemma del Comune di Ponderano. Poi ci sarà la conferenza sul progetto Overland: lo stesso Tenti, padre dell'iniziativa, commenterà i filmati dello straordinario «giro del mondo» per aiutare i bambini in difficoltà.



A Ponderano è anche attesa un'ospite d'eccezione: il ministro per gli Affari sociali Livia Turco. La Turco, come spiega il sindaco Demargherita, parteciperà alla conferenza di lunedì sera, e concluderà la serata con il suo intervento.

Domani l'iniziativa del Fondo per l'Ambiente Italiano

Giochi al castello di Manta

C'è la «Domenica dei bambini»

Vanna Pescatori

MANTA

Il Fondo per l'Ambiente italiano invita domani [illegible] «Domenica dei bambini» nell'atmosfera affascinante del Castello nel quale, dalle 14,30 alle 18, ci sarà un'iniziativa per i più piccoli amici del Fai, in un programma in collaborazione [illegible] la Ferrero. Giochi intrattenimenti, spettacoli offriranno l'opportunità di divertirsi, ma anche di sviluppare la fantasia e la creatività, scegliendo tra [illegible] proposte. I bambini, sotto la guida di animatori, potranno partecipare ai laboratori per la costruzione di burattini, girandole, piccoli giochi in equilibrio che potranno portare a casa, [illegible] ricordo della giornata. L'obiettivo è [illegible] recuperare e valorizzare l'attività manuale realizzando i giochi di una volta: ma per chi, invece, preferirà altri passatempi, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Per esempio, [illegible] torneo di shangai gigante la «caccia alla persona», una sorta di caccia al tesoro: i bambini dovranno trovare una coetanea con le calze rosa, la coda [illegible] cavallo che [illegible] la liquerizia [illegible] magari, [illegible] papà che fa l'architetto [illegible] indossa [illegible] scarpe marroni. Ci [illegible] «Indovina, indovinello», una gara a quiz: chi risponderà alle domande poste dalla «bocca della verità», riceverà un premio. Giocolieri e acrobati saranno protagonisti di [illegible] spettacolo dalle 16 alle 17,30, mentre nel parco si potrà visitare [illegible] mostra di libri realiz[illegible] per i bambini nei laboratori del Fai. Infine, sotto gli alberi secolari, ci sarà spazio per correre, giocare, nascondersi e disegnare, liberamente. A tutti, vincitori dei giochi e non, la Ferrero offrirà i suoi golosi premi. Il biglietto, comprensivo di visita al castello [illegible] al parco e alla festa, costa 10 mila lire per gli adulti e i bambini sopra i 5 anni; 6 mila per gli aderenti al Fai. Telefono 0175/87822.



L'appuntamento di domani (14,30-18) è in collaborazione con la Ferrero

A giugno momenti di festa e riflessione

Alpini in congedo «Adunata» a Bra

TORINO

La tromba della Caserma «Trevisan» di Bra torna [illegible] l'adunata, chiama a raccolta i 100.000 e più Alpini che hanno fatto almeno un pezzo di naja al Battaglione Addestramento Reclute «Taurinen[illegible]». Nei suoi [illegible] anni [illegible] vita (1950-1975) il reparto ha visto passare nei [illegible] ranghi decine di migliaia di piemontesi, liguri, valdostani la maggior parte dei quali era in seguito destinata alla Briga[illegible] Alpina «Taurinense». Il battaglione di stanza a Bra portava lo stesso nome della Brigata ed era dislocato in quattro caserme: «Trevisan», sede del comando, «Pellizzari», «Cavalli» e «Guala». Ma con la ristrutturazione dell'Esercito avvenuta nel 1975, il battaglione cessava di esistere e quest'anno, dopo un quarto [illegible] secolo, per la prima volta gli Alpini in congedo del «Taurinense» si ritroveranno. L'appuntamento è per sabato 17 e domenica 18 giugno «Sarà [illegible] festa, ma anche [illegible] riflessione sui valori del [illegible] di Leva, quella alpina in particolare», dice Giorgio Burdese, Colonnello [illegible] congedo, che ha trascorso gran parte della sua vita militare al «Taurinense».

E certo in quei due giorni Bra vedrà una vera invasione di Penne Nere, perciò Gruppo Ana e Comune rivolgono un appello perchè chi intende partecipare al raduno prenoti i posti rancio possibilmente entro il 31 maggio. I riferimenti [illegible] i numeri telefonici 0172 438324-430184-430185 e l'e-mail turismo@comune.bra.it [v.cor.]

STORIE DI LANGA

Al venticinquesimo Cantè Magg di Bergolo si respira ancora un piccolo soffio di storia

Luigi Sugliano

VENTICINQUE anni fa Bergolo non era ancora Bergolo e il Cantè Magg (oggi la più grande rassegna folck d'Italia) un sogno da accarezzare in una notte dolce, con pochi passi, una ventina di auto sulla strada, un'unica damigiana nella piazza.

Allora il paese aveva case e vie vuote, le pietre nascoste dall'erba e dalla malinconia e la festa era un [illegible]ono flebile, gioioso e coraggioso, ma nulla più. Sul palco appoggiato a quel muro bianco le note della ghironda, [illegible] voci della «Lionetta» e del «Cantovivo» un timido inno al maggio della Langa e della Provenza, il fremito della primavera già matura da consacrare [illegible] il vino, un panino al salame e al formaggio e la voglia di ballare nella notte dipinta dal profilo delle colline.

Bergolo cominciava, venticinque anni fa, [illegible] leggere il suo futuro, a disegnare la [illegible]nea della vita e della morte, del sogno e della realtà, [illegible] raccontare le favole di un paese diventato sempre più piccolo e forse sempre più bello. Quel paese che, anni prima, aveva scuole e negozi, bambine e speranze, langhetti da far crescere e coltivare, piangere e ricordare. E aveva respirato [illegible] piccolo soffio di storia, quando ai 650 metri di altezza [illegible] arrivato il calesse con i confetti di nozze del conte Calvi di Bergolo, erede di una Savoia, sposo felice e invidiato di Marisa Allasio. Era il 1958 e i confetti erano andati a ruba, fatto sognare le ragazze del paese e c'era una donna, a Cortemilia, che [illegible] fece raccomandare dal sindaco per averli. Voleva guardare [illegible] quello specchio di rosolio il mondo un po' chic e altezzoso che si respirava lontano dalla corona delle colline, gli eredi della monarchia e del grande cinema.

Da allora e da quei venticinque anni fa le pietre delle case sono diventate un tesoro, [illegible] quel baule nascosto sulla cima ci sono le scommesse vinte, gli attacchi e le polemiche, gli zaini di migliaia di ragazzi che ogni anno affollano quel Cantè Magg cominciato con una sola damigiana di vino e poche ceste di pane e sal[illegible], portate dalle mani più giovani di Romano Vola, Mario Marone e dagli altri amici della Pro loco. C'era una storia da cominciare e la dolce Armida la cullava con il suo indimenticabile sorriso.

Se torniamo a parlare di Bergolo [illegible] perchè venticinque anni a salire per quella strada che porta al paese di pietra sono un bel traguardo, perchè oggi il Cantè Magg compie 25 anni e noi siamo tutti un po' più vecchi.

GIROd'ALPE

Alla corte di Bruxelles

Enrico Martinet

LA montagna prende il treno per Bruxelles. E' già passata da Strasburgo, fini[illegible] a[illegible] Hannover a settembre, poi è possibile che si stabilizzi nella «stazione centrale» europea. Percorre anche un altro binario, quello delle Euroregioni, che per il Nord-Ovest prende la denominazione di «Monte Bianco».

Il doppio percorso ha anche un doppio significato: [illegible] convoglio destinato a Bruxelles, [illegible] avrà i «passaporti» vidimati al vertice dei ministri del Territorio di Hannover, si chiama «Convenzione per la montagna», costruito a Chamonix nel '[illegible] e rifinito a Saint-Vincent ad aprile; [illegible] del «Monte Bianco» ha ragioni di economia politica, è allo studio del Cnel da 6 anni e concretizza ormai antichi progetti transfrontalieri.



Il rifugio Margherita

La «Convenzione della montagna» ha come obiettivo la definizione univoca di Montagna, in modo da svincolarla da quella più generica e confusa di «area agricola depressa» come finora era considerata dall'Unione europea. La finalità è di avere finanziamenti mirati e legati al concetto di un territorio più difficile da sviluppare, se [illegible] altro per il problema delle comunicazioni. Si affianca alla «Convenzione Alpina» del '90 che aveva soprattutto sottolineato le emergenze ambientali. E' stata depositata proprio questa settimana a Strasburgo dalla Conferenza dei poteri locali e ha avuto come relatore il presidente della giunta valdostana Dino Viérin. Il concetto di Montagna - sembra un parados[illegible] - manca alla cultura politica europea. E l'Ue, proprio quest'anno, ha tolto dal sistema trasporti gli impianti di sci. Risultato: non possono più avere contributi pubblici per motivi di concorrenza illegittima in un libero mercato. Di qui la necessità di definire il territorio montano.

Quello dell'Euroregione del Monte Bianco è invece un progetto di prospettiva economica che non ammette sovrastrutture politiche, ma che mette in contatto e in collaborazione i soggetti sociali, dal mondo della politica a quello dell'impresa e al sindacato. Il piano prevede progetti di coo[illegible]pera[illegible] tra le province piemontesi di Torino, Biella, Vercelli Verbano Cusio Ossola, la regione Valle d'Aosta, i cantoni svizzeri di Valais, Vaud, Ginevra e le regioni francesi Savoia, Alta Savoia.

Si chiama «Monte Bianco», ma diventa centrale anche il Monte Rosa, con il rifugio Margherita come punto di riferimento geografico. Il massiccio unisce Valle d'Aosta, Vercellese, Novarese e cantoni svizzeri. Per il dimissionario segretario del Cnel, Giuseppe De Rita, quello dell'Euroregione è una condizione indispensabile per affrontare il mercato globale con forza. Due le strade da percorrere subito: lo sviluppo delle comunicazioni e dei trasporti all'interno del Nord-Ovest e la connessione con i grandi assi internazionali.



Da oggi raffica di appuntamenti nelle due province. Lap dance a Cossato

La notte in disco è a tutto strip

Party alla Peschiera; al Globo in pista col liscio

Giovanni Barberis

Danze ed animazioni, spettacoli e tanta voglia di divertirsi, in questo ultimo weekend di maggio. Ecco qualche spunto.

SANTHIA'. Stasera alle 21 sul palco del Beverly Hills, il «salotto del liscio» di zona casello autostradale Torino-Milano, suonerà l'orchestra di Emilio Zilioli. A mezzanotte, spaghetti a volontà. Domani pomeriggio alle 15 e la sera alle 21 si danzerà con Sonia e la Band.

COSSATO. Al Cinecittà il menu sonoro prevede stasera dopo le 21 il ballo liscio con l'orchestra di Gianni Zenone e nella sala 2 latino americano ed animazione con D&G. Per domani sera, sempre dopo le 21 danze in liscio con orchestra a sorpresa e martedì, stesso orario disco liscio in sala 1, mentre nella sala 2 c'è la lap dance.

VALDENGO. Questa sera dopo le 21, a condurre la quadriglia ritmica di ballabili della Peschiera ci saranno Genio e Pierrots. Domani pomeriggio alle 15 e sera alle 21 l'orchestra di Paolo Doria. In sala 2 disco party con resident deejay Battista Group e in sala [illegible] show «Planet and strip». Intanto sempre alla Peschiera è in cartellone l'appuntamento con il concerto dei Nomadi, previsto per [illegible] serata di giovedì 8 giugno.



BORGOVERCELLI. Al dancing Il Globo di zona bivio Sesia questa sera alle 21,30 sarà di scena l'orchestra Bagutti, mentre domani sera, stesso orario, apparirà on stage il gruppo di Bruno D'Andrea. D'Andrea è un musicista che nel suo repertorio ha sempre «trattato» un po' di tutto, dal rock al funky, prima di lanciarsi definitivamente in una serie completa di canzoni per ballare. Oltre al liscio classico, D'Andrea propone musica italiana partendo da Zucchero ed internazionale considerando covers dai Platters a Michael Bolton e Joe Cocker. Ricordiamo che al dancing il Globo borgovercellese per la serata di venerdì 9 giugno sono attesi i Dirotta su Cuba che stanno proponendo il loro tour estivo per presentare anche l'ultimo loro album che si intitola «Dentro ad ogni attimo».

BIELLA. Questa sera dopo le 22 al Pinocchio di via Serralunga si fa disco con Axo dee jay alla regia. Domani sera, stesso orario, al mixer tornerà invece Zeus dee jay.



Tra i protagonisti del fine settimana il [illegible] Bruno D'Andrea

Ponderano, stasera il concerto. Gli altri show al Babylonia

Sprok, «I buoni e i cattivi li raccontiamo in un cd»

PONDERANO

I pezzi vecchi e quelli che sono inseriti nel nuovo cd. Il concerto degli «Sprok» (su internet: utenti. tripod.it/SPROK) è tutto da scoprire, questa sera al Babylonia, alle 22,30.

La band di Trinca, Manuel ed Enrico approda nuovamente sulla pedana di Ponderano per scatenarsi sulle note hard-core e per presentare in anteprima gli 8 pezzi inediti (più un remake di Alberto Camerini, «Serenella») che si potranno poi riascoltare nell'album in questi giorni in fase di ultimazione.

«Il cd è molto diverso da "Peste e Corna" - spiega Enrico, leader, chitarrista e voce del gruppo -. Anche se il nostro primo lavoro discografico ci ha dato molte soddisfazioni (ne abbiamo vendute mille copie), questo nuovo è sicuramente migliore. E' solo che per mancanza di mezzi è un po' più grezzo o meglio "casalingo"».

Le nuove canzoni sono legate alla storia ed alle esperienze degli Sprok, «ai valori di amicizia, al quotidiano ed alle persone che ci hanno appoggiato e sostenuto - aggiunge Enrico -. Insomma ai buoni e ai cattivi».

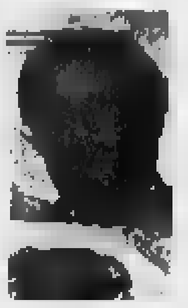


La band biellese degli Sprok questa sera alle 22,30 suona al Babylonia

Intanto il Babylonia annuncia giovedì la storica formazione punk inglese dei Buzzcocks & guest; venerdì l'«American stoner festival» con i Nebula, gli Acid kings e i Roadsaw; sabato Oliver Dawson Saxon, altra [illegible]ca formazione inglese di classic metal; lunedì 5 lo «Smash it up tour 2000» con International noise conspiracy (ex Refused), The hives e The Monsters, 3 gruppi svedesi noise garage (è l'unica data italiana); venerdì [illegible] Erik Mingus; sabato 17 [illegible] Ros Dumisani e l'Afrikhaya band con il suo «autentic zulu afro reggae» e domenica 18 dagli Usa i Grandaddy e i Bartok con il loro alternativo rock. **[g. bar.]**

Oggi l'inaugurazione

«Falsi d'autore» A Biella le tele di Sergio Putatti



Il mastro copista Sergio Putatti espone in via Vescovado

BIELLA. Si inaugura oggi, nel negozio di arredamento di Cinzia Zaghi in via Vescovado 11, la mostra del mastro copista Sergio Putatti. Il titolo è «Falsi d'autore».

Si tratta di una esposizione che presenta opere di un validissimo artista, conosciuto a livello internazionale, che ha saputo, oltre ad una produzione di quadri dipinti con un proprio stile, «rifare» in maniera che rasenta la perfezione, Klimt, Van Gogh, Monet, Renoir, Rembrandt, Pizzarro e Cezanne. E tanti altri «grandi» della pittura. La mostra resterà aperta per un mese. **[g. bar.]**

GIORNO E NOTTE

Biella

L'Arabesque sulle punte

Mercoledì alle 21 è in programma, al teatro Sociale, il saggio-spettacolo della scuola di danza L'Arabesque di Paola Olivero. In scena tutti gli allievi dei corsi che balleranno sulle coreografie della stessa insegnante, di Michela Pessina e Nadia Schiavoni. Prevendite 015-23112

Cossato

Spettatori a «Tu per tu»

Lunedì è previsto un pullman per partecipare in veste di pubblico alla trasmissione «Tu per tu» di Maria Teresa Ruta e Gianfranco Funari su Canale 5. La partenza alle 8,30. Informazioni allo 015-921026.

Candelo

«Visioni d'Africa»

Lunedì a Candelo debutta «Visioni d'Africa» rassegna organizzata dal Verdi in collaborazione con il Festival del Cinema africano Milano. Sono sei gli appuntamenti e per la prima serata è prevista alle 20 l'inaugurazione, alle 21 un concerto del chitarrista Closterman Razoamanana quindi alle 22 la restrospettiva «Le noire de...» di Ousmane Sembène.

Greggio

«Un sorriso per Vasco»

Questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale per la rassegna «Greggio in musica» si terrà una serata benefica dal titolo «Un sorriso per Vasco», con l'organizzazione della sezione Avis di Arborio. In concerto la corale «Cantante Domino» di San Giacomo e Arborio.

Borgo d'Ale

Maggio teatrale

La Compagnia «Del Centro» questa sera alle 21, a Borgo d'Ale, presenta una pièce della rassegna «Maggio Teatrale» con la compagnia Chiodo Fisso che interpreterà «Non ti pago» di Eduardo De Filippo.

Vercelli

Dialetti, la premiazione

Gran finale questa sera al Barbieri per la rassegna «I dialetti italiani a teatro». La locandina prevede un concerto del gruppo vocale «Vos Tindaire» e la consegna dei riconoscimenti agli attori delle compagnie partecipanti. Verranno assegnati i «Premi Famiola», attribuiti con il voto del pubblico, e i «Premi La Stampa» ai migliori caratteristi. Dalle 21,15.

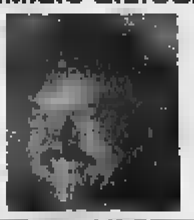
RECITAL-OMAGGIO A BACH



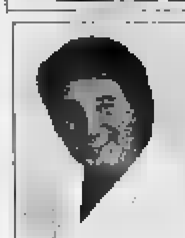
Flauto e clavicembalo a Candelo

CANDELO. Terzo appuntamento questa sera con il Maggio Musicale di «Candelo in fiore del Giubileo», rassegna organizzata da Flavio Lanza e Giuliano Cucco. Alle 21 nella chiesa di Santa Maria Maggiore il duo di Paolo Dal Moro e Maurizio Fornero (nella foto) eseguirà alcune sonate per flauto e clavicembalo di Bach. Il recital, ovviamente, è dedicato al 2[illegible] anniversario della morte del compositore tedesco. Il concerto si aprirà con la Sonata in Sol minore BWV 1020 per proseguire con quella in Si minore BWV 1030. Nel secondo tempo sarà la volta di alcune pagine in Mi bemolle maggiore BWV 1031 e in La maggiore BWV 1032. I due interpreti suonano in duo dall'85. **[p. g.]**









STASERA AL CINEMA

[illegible] Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
South Park: il film di T. Parker-V M 14 [illegible] Orario 20.30/22.30

[illegible] Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
SALA 1 **Avviso di chiamata** di e con D. Keaton M. Ryan W. Matthau Or. 20.15/22.30
SALA 2 **Sognando l'Africa** di H. [illegible] con K. Basinger e V. Perez Or. 20/22.30
SALA 3 **Accordi e disaccordi** di e con W. Allen e D. Barrymore S. Penn Or. 20.30/22.30

ODEON. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
Il gladiatore di R. Scott con R. Crowe J. Phoenix, O. Reed Or. [illegible] 30 spettacolo unico

[illegible] Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
Pane e tulipani di [illegible] con B. Ganz, L. Maglietta Orario 20/22.30

[illegible]
LUX Inf. Tel. 0163-22 898
Mission to Mars di B. De Palma con T. Robbins Or. 20.30/22.30 L. 12.000/8000

[illegible]
VERDI Inf. Tel. 015-253 89 27
[illegible] umane di Laurent Cantet. Orario 20/22.15 Lire [illegible]

[illegible]
IL PRIMAVERA Inf. Tel. 015-975 620
Pokémon Or. 20.30/22.15 L. 12.000/8000

[illegible]
PARROCCHIALE. CHIUSO

[illegible]
ANGELUS. CHIUSO

[illegible]
EXCELSIOR Inf. Tel. 015-767 323
The Million Dollar Hotel, di W. Wenders con M. Gibson e M. Jovovich. Or.: 21/23 L. [illegible]

[illegible]
IDEAL Inf. Tel. 0161 930 827.
Mission to Mars, di Brian De Palma con Tim Robbins, Gary [illegible] Orario. 20/22 [illegible] 10.000.6000.

POLLONE
FELIX Inf. Tel. 015-247 31 18
CHIUSO

[illegible]
[illegible] Inf. Tel. 0161-828 600
[illegible] to Mars, di Brian De Palma con Tim Robbins e Gary [illegible] 21.30 spettacolo unico. Lire [illegible]

[illegible]
[illegible] Inf. [illegible] 0163-54 265
Erin Brockovich - Forte [illegible] la verità con J. Roberts Or. 20.30/22.30 Lire 9000.7000

[illegible]
[illegible] Inf. [illegible] 0161-755 045
Echi mortali, di D. Koepp con Kevin Bacon Apertura [illegible] Lire 12.000.10.000

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257 744
Sognando l'[illegible] di H. [illegible] con K. Basinger e V. Perez Apertura 19.30 Lire 12.000.10.000

PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161-259 047
Accordi e disaccordi di e con W. [illegible] D. Barrymore S. Penn Ap. 19.30 L. 12.000.10.000

VIOTTI Inf. Or. Tel. [illegible]-250 645
Il gladiatore, di R. Scott con R. Crowe J. Phoenix, O. Reed Orario 22 spettacolo unico. Lire 12.000.10.000

BELVEDERE DIGNITÀ Inf. Or. Tel. 0161-215 018
Mission to Mars di Brian De Palma con Tim Robbins e Gary Sinise Lire 12.[illegible] 8000

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213 375
[illegible]

[illegible] Via Paran 1 Inf. Or. Tel. 0161-253 379. Alle ore 21.15 il gruppo vocale **Vos Tindaire (Voci Brillanti)**. Seguirà la premiazione della Seconda Rassegna di Teatro Dialettale

SALA [illegible] Inf. Tel. 0161-[illegible] 607 Mostra **Fr[illegible]co Lapio**. Orario 15-18. Altre opere al Museo Camillo Leone ed a Studio Dieci

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255 544
Alle ore 21 spettacolo **Antologia** in occasione dei [illegible] attività dell'Accademia di Danza «Città di Vercelli»



NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. 1 011 88.78.07 **Pokemon.** Or. 16.30, 18.30 **Terra del fuoco.** Or. 20.30 22.30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b tel. 216.6784 **T come tigro** Or. 16.30 18.30 **South park.** Or. 20.30 22.30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 tel. 856 521 **Sognando l'Africa** Or. 16. 18.10 20.20 22.30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel. 856 521 **Mission to Mars** Or. 16. 18.10 20.20 22.30

ALFIERI p.zza Solferino 2 tel. 562 38 00 [illegible]

AMBROSIO MULTISALA c. [illegible] Emanuele II 57 tel. 547.007 Sala 1 **Il gladiatore.** Or. 16. 19. 22.10 Sala 2 **Sognando l'Africa.** Or. 16. 18.10 20.20 22.30 Sala 3 **Erin Brockovich.** Or. 15. 17.30 20 22.30

[illegible] c. Sommeiller 22 tel. 5817 190 **South Park - Più grosso, più lungo è tutto intero.** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 **Il gladiatore.** Or. 16. 19.10. 22.20

CENTRALE v. C. Alberto 27 tel. 540 110 **Lies Bugie** Vet. min. 18 Or. 16.15 18.20 20.25 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32 e tel. 436 07 23 **Pane e tulipani.** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32 e tel. 436 07 23 **Il cielo cade** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30

[illegible] G. Cesare 105 tel. 257 [illegible] **Sai che c'è di nuovo** Or. 18 10 20.20 22.30

[illegible] [illegible] 9 tel. 547 472 **La cena dei cretini.** Or. 15.30 17.15 19 20.45 22.30

DUE GIARDINI - Sala Mirafiori v. Monfalcone 62 tel. 327 2214 **Scarlet diva.** Or. 16.40 18.40. 20.40 22.40

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62 tel. 327 2214 **L'ultimo cinema del mondo.** Or. 16.30 18.30. 20.30. 22.30

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 52 41 **Sognando l'Africa** Or. 15.30. 17.50 20.10 22.30

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. [illegible] 52 41 **Erin [illegible]kovich** Or. 15.15 17.30 20 22.30

ELISEO ROSSO p. Sabotino tel. 44[illegible] 52 41 **Hanging up - Avviso di chiamata.** Or. 16 [illegible] 20.20 22.30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5 tel. 817 18 42 **Pane e tulipani.** Or. 15.30, 17.50, 20.10 22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 **Tutto l'amore che c'è** Or. 16.15, 18.20.15, 22.30

ERBA 2 c. Moncalieri 241 tel. 661 54 47. [illegible]

ETOILE v. D. Buzzo ang. v. Roma. tel. [illegible]53 **Bangkok senza ritorno.** Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30

FARO v. Po 30 tel. 817 33 23 **Avviso [illegible]** Or. 18.30. 20.30 22.30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057 **Il gladiatore.** Or. 16. 19.10. 22.20

IDEAL c. Beccaria 4 tel. 521 4316 [illegible]. Animatore Or. 15.30. 17.30 **Ogni maledetta domenica.** Or. 19.30 22.30

KING v. Po 21 tel. 812 59 96 **Trick.** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30

KONG v. S. Teresa 5 tel. 534 614 **Il manoscritto del principe.** Or. 16.30 18.30 20.30. 22.30

LUX Galleria S. Federico tel. 541 283 **Mission to Mars** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. tel. 812 41 73 **Guardami.** Or. 16.30 18.30 20.30. 22.30 Vet. m. 18

NAZIONALE 2 v. Pomba 7 [illegible] 812 41 73 [illegible] **Princess Mononoke.** Ore [illegible] 19.40 22.15

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. tel. 532 448 **Una notte per decidere.** Or. 16.15 18.20 20.25. 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel. 532 448 **Lo scapolo d'oro** Or. 15.45, 18, 20.15 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15 tel. 531 400 Sala 1 **Sognando l'Africa.** Or. 15. 17.40. 20.05 22.30 [illegible] **Prima o poi me lo sposo** Or. 16. 1[illegible] 20.20 22.30 [illegible] **Il gladiatore.** Or. 16. 19.10 22.20 Sala 4 **Preferisco il rumore del mare.** Or. 16. 18.10 20.20 22.30 Sala 5 **The Million Dollar Hotel** Or. 15. 17.30 20 22.30

ROMANO Galleria Subalpina tel. 562 01 45 **Accordi & disaccordi.** Ore 15.30 17.15 19 20.45 22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2 tel. 813 01 50 **South Park - Più grosso, più lungo e tutto intero.** Cartoni animati Or. 16.30 18.30 20.30 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17 tel. 650 02 00 **Un bicchiere di rabbia.** Or. 16.40 18.40 20.35 22.30 Vet. 18

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. tel. 650 02 00 **Inganni pericolosi.** Or. 16.30 18.30 20.30 22.35

VITTORIA v. [illegible] 3/5, tel. 562 1789 **Stigmate.** [illegible] 16. 18.10 20.20 22.30

[illegible]. Prossima visita guidata al Teatro 10.6 e [illegible] (ore 20.30) e fino all'11.6 **Wozzeck**, tragedia musicale M. Gurlitt. J. Nesching direttore. Regia di M. Adam. Orchestra e coro del Teatro Regio. Prima rappresentazione italiana. Biglietteria (ore 10.30-16) tel. 011-8815 241-242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI Piccolo Regio Laboratorio [illegible] 21 **Woyzeck e il futuro del male,** spettacolo di prosa di R. D'Onghia. Regia di R. Valerio con R. Valerio, M. D'Amico, M. Pisaddu, M. Cadè, S. Giunti. Posti a L. 10.000. Biglietteria del Teatro Regio (ore 10.30-16 e 20-21) Tel. [illegible]/242.

AUDITORIUM RAI A partire da martedì 23 maggio è in corso la campagna abbonamenti per la Serata Musicale di primavera 2000 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale [illegible] presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31 con orario 10-14 [illegible] informazioni tel. 810 4653/810 4961

CONSERVATORIO «G. VERDI» piazza Bodoni. Ore 21 [illegible] concerti «Serate musicali» «Soirée del mondo infantile - La poesia dell'infanzia» Scuola di pianoforte Ingrassia, Mara

La qualità della vita nasce dalla qualità della casa.



Tra cento anni se ne dirà:

«Splendido esempio di architettura abitativa di inizio millennio»

Complesso residenziale

S.BARBARA

Certe case non hanno bisogno di troppe parole per essere valorizzate.
Basta guardarle per riconoscere che hanno uno stile unico, vera architettura di pregio prestata all'edilizia abitativa.
Il complesso residenziale Santa Barbara, in via Addis Abeba a due passi dal centro di Biella, ha tutte le caratteristiche per farsi amare da chi cerca un appartamento moderno e signorile, a un prezzo comunque ragionevole. Sono disponibili appartamenti personalizzabili, in varie metrature, e con terrazzi panoramici e soleggiati. Tutt'intorno uffici, negozi, parcheggi e ampie zone verdi.
Scegli di vivere al Santa Barbara, scegli di vivere in un modo inconfondibile.

E' una iniziativa **SICER** 80 anni

Lavorare con la testa, usando il cuore

Sicer - Società Italiana Costruzioni Edili e Restauri
Via Trento 52 - Biella - Tel.015.84.93.717

Immobiliare Biellese Finanziaria Srl
C.so Risorgimento 11 Biella
Tel.015.8491554 - fax 015.401.707

Allegrucci e Gentile Adv Torino

Biella, l'outsider azzurra in semifinale con tre straniere

Tennis, fenomeno-Vierin al torneo internazionale

Walter De Biasio

BIELLA

La prima edizione del trofeo «Città di Biella» entra nelle fasi decisive.

Il torneo internazionale femminile offre oggi, con inizio alle 14, le semifinali del singolare e, a seguire, la finale del doppio. Sul «centrale» del club di via Liguria scenderanno per prime in campo Nathalie Vierin e la romena Oana Elena Golimbioschi. La giovane valdostana ha superato ieri l'argentina Natalia Gussoni con il punteggio di 6/1 7/5, ed ha riscattato la sconfitta subita nella finale del torneo di qualificazione. Proprio il precedente di pochi giorni fa ha condizionato psicologicamnte la sudamericana, che nel secondo set è riuscita a risalire dal 3/4 sino al 5 pari, ma è stata costretta ad arrendersi alla maggior determinazione della sempre più sorprendente valdostana.

Oana Golimbioschi, già finalista nell'internazionale giocato la scorsa settimana a Casale, ha invece superato per 6/1 1/6 6/3 la tedesca Susi Lohrmann.

«Con la Golimbioschi ho già giocato due anni fa - spiega la Vierin -, ma quell'incontro non fa testo perchè molte cose sono cambiate. Quest'anno ho disputato due tornei in Sardegna, ma sono sempre stata eliminata nei primi turni. Sono venuta a Biella senza particolari ambizioni, solo per divertirmi, e sono molto soddisfatta dei risultati ottenuti. Speriamo che contro la Golimbioschi possa andare ancora meglio».


La grinta della valdostana Nathalie Vierin, in semifinale al torneo di Biella

Nell'altra semifinale saranno di fronte Maja Matevzic, testa di serie numero 1 e giocatrice di grande talento, e Zuzana Hejdova. La slovena non ha faticato molto per aver ragione della croata Lana Miholcek, la quale, perso il primo set per 3/6, è stata costretta, malgrado il vantaggio di 2/1 e l'intervento del massaggiatore, a far ritorno prima del tempo negli spogliatoi per infortunio. La ceca Hejdova ha invece superato per 7/5 6/3 la slovacca Eva Fislova, sua compagna di doppio.

Proprio il doppio ha perso anzitempo la coppia più attesa: le teste di serie numero 1 Maja Matevzic e Magda Mihalache. Quest'ultima, centotrentesima della classifica mondiale di doppio e semifinalista lo scorso sabato a Casale, è stata costretta a fermarsi a causa di un risentimento muscolare al polpaccio. La finale di oggi è per metà azzurra: sarà infatti in campo la coppia Anna Floris-Francesca Guardigli (quest'ultima di San Marino), che ieri ha eliminato il duo Hejdova-Fislova (per infortunio della Fislova). La seconda semifinale (fra le romene Ciochina-Moldovan e la coppia Freye-Hegedus) s'è giocata ieri sera al coperto, per via della pioggia.La finalissima del singolare è in programma domani alle 15.

Questa sera i lanieri del volley impegnati in gara-tre

Biella Scarpe in trasferta per il match che vale la B1

Gabriele Cornella

BIELLA

Un match che vale una stagione: Scanzorosciate e Biella Scarpe si giocano la promozione in B1 maschile di volley. «Gara 3» dei play off, che si disputa sul parquet dei bergamaschi, emetterà il verdetto finale: chi vince stasera salirà nella categoria superiore, chi perde andrà a un ulteriore spareggio.

Vista l'importanza dell'avvenimento che potrebbe regalare a Biella la storica promozione nella terza serie nazionale, la squadra sarà seguita nella trasferta da un numeroso gruppo di sostenitori.

Nelle due sfide precedenti ha sempre prevalso il fattore campo: Scanzorosciate ha vinto «gara 1» (3-1 il punteggio), mentre il Biella Scarpe si è rifatto alla Rivetti al tie-break, dopo due ore d'intensa battaglia.

Ci vuole quindi un'impresa da parte dei lanieri per espugnare il parquet dei lombardi, che in questa stagione non hanno mai perso fra le mura amiche. Scanzorosciate, che può contare inoltre sul calore dei suoi tifosi, ha infatti collezionato 13 successi in altrettanti turni interni di campionato.

Ma nonostante questi numeri che incutono timore, coach Gabriele Melato è ottimista. «Ritengo che abbiamo il 55 per cento di possibilità di vincere contro il 45 di Scanzo - afferma l'allenatore -. Questo perchè nelle due precedenti partite dei play-off non abbiamo giocato bene. Quindi se stasera riusciremo ad esprimerci sui nostri livelli possiamo far nostro l'incontro. Il Biella Scarpe è leggermente superiore ai bergamaschi. Loro sono più bravi in difesa e in seconda linea, noi siamo migliori in attacco e nella costruzione delle manovre».

La settimana d'allenamento è trascorsa nella normalità e stasera Melato avrà a disposizione tutto l'organico.

«Abbiamo passato dei giorni abbastanza sereni - conclude l'allenatore -. Non siamo al top della condizione, ma andremo là per provare a espugnare il loro campo e chiudere la questione. In una gara come quella che ci aspetta diventerà fondamentale l'aspetto psicologico, il fattore nervoso. Cercheremo in tutti i modi di regalare alla società e ai tifosi un successo».

Ricordiamo che la formazione perdente avrà una seconda possibilità di lottare per la B1 (match in calendario il 3, il 7 e il 10 giugno), contro la vincente dello scontro tra Asti e Concorezzo. I piemontesi sono in vantaggio 1-0 (stasera match di rivincita in casa dei lombardi.

Infine un appuntamento sempre di volley: domenica 4 giugno a Vallemosso è in programma il torneo organizzato dal gruppo giovani della Comunità montana, che si svolgerà al campo sportivo di Ponzone a partire dalle 9.

OLIMPIA LANCIA L'«SOS»

VERCELLI. E' passata poco più d'una settimana dalla «gara due» dei play off per la promozione in A2, eppure in casa Makaor sembra un'eternità. Il presidente Antonio Bertolini, infatti, ha lanciato un drammatico «Sos» che, dopo la partenza del tecnico argentino Willy Taborda, getta un'inquietante luce sul futuro dell'Olimpia. Il patron vercellese ha inviato una lettera alle forze imprenditoriali della città spiegando la situazione all'interno della società: «Nel giro di qualche anno e molti sacrifici, anche economici, siamo riusciti a riportare la pallavolo vercellese a ottimi livelli. Ma a questo punto, da soli, non siamo più in grado di continuare, o meglio proseguire in quell'operazione di consolidamento di squadra e società indispensabile per puntare a grandi traguardi». Dunque, se non arriveranno aiuti, è probabile che, pur restando in B1, gli obiettivi vengano ridimensionati: «Un vero peccato - sottolinea Bertolini - perchè anche con spese non esorbitanti c'è la possibilità di costruire qualcosa d'importante per lo sport vercellese». [p. m. f.]

SPORT FLASH

PANATHLON

Ospite l'arbitro Pairetto

Appuntamento «doc», lunedì al Panathlon. Alle 20, al Modo Hotel, sarà ospite Pierluigi Pairetto, ex arbitro internazionale attuale co-designatore con Bergamo della serie A e B. Pairetto, che ha diretto tra l'altro l'ultima finale degli Europei e lo storico spareggio per i mondiali Iran-Australia, oltre a parlare sulla figura della giacchetta nera tra passato e futura tratterà anche argomenti di stretta attualità. [p. m. f.]

BASKET

Le finali del torneo Uisp

Appuntamento il 4 giugno con le finali della seconda Coppa di lega della Uisp, valida per il trofeo «Eurografica». La manifestazione, che ha carattere regionale, comincerà nel pomeriggio, alle 14,30: la premiazione è invece in programma a partire dalle 19 30. [w. d. b.]

TIRO A SEGNO

Il trofeo Tsn Biella

Si conclude domenica pomeriggio al poligono di via Collocapra il trofeo Tsn Biella, gara nazionale che ha già visto sfidarsi circa 200 partecipanti nelle varie specialità. [w.d.b.]

GINNASTICA

Serata di gala della Libertas

Questa sera, alle 21,30, al Pala Piacco di via Donizetti, la Libertas Vercelli presenterà il «galà» di fine stagione. Alla manifestazione saranno presenti tutti i ginnasti e i tecnici del team vercellese che, nel corso della stagione, hanno conseguito risultati prestigiosi in campo nazionale ed europeo. [p. m. f.]

IN C2

Tra oggi e domani è previsto un importante incontro fra il presidente Prunelli e il mister

La Pro e Braghin vicinissimi al «sì»

Le strategie di mercato: restano Motta, Fogli e Col

VERCELLI

La Pro e Maurizio Braghin sono a un passo dal «sì». Anche se sulla vicenda (e sulle prime mosse della campagna acquisti-vendite) i vertici del club di via Massaua mantengono il più stretto riserbo, società e mister sono vicinissimi all'accordo e si incontreranno per la decisione finale in questo week-end.

Sino ad ora la trattativa è stata condotta dal direttore generale Sandro Turotti, ma l'ultima spallata per il sì ufficiale può avvenire solo dopo un colloquio tra il tecnico di Cossato e il presidente della Pro Nino Prunelli. I due, infatti, non si sono mai trovati attorno a un tavolo (il patron bianco è stato due settimane in Brasile per motivi di lavoro) ed è chiaro che prima di mettere nero su bianco vogliano conoscersi. Cosa che avverrà tra oggi e domani. Ma se non subentreranno intoppi imprevedibili Maurizio da lunedì sarà il nuovo mister.


Maurizio Braghin ha guidato il Piacenza

Intanto, indipendentemente da chi sarà il timoniere della navicella bianca alcune strategie di mercato sono già state messe a punto nel clan vercellese. Ad esempio con l'ultimo allenamento di ieri hanno chiuso la loro stagione alla Pro per fine contratto il portiere Mordenti e i centrocampisti Ceredi e Beghetto, mentre sono rientrati al Torino Rindone e al Treviso Giglio. Ancora incerta è la riconferma di Teti, mentre nella lista dei riconfermati figurano Fogli, Passariello, Motta, Col, Sala, Andorno e Cretaz (questi ultimi due sono stati riscattati da Juve e Milan). Tra gli incerti, nonostante li leghi alla Pro un altro anno di contratto, vi sono poi Garlini e Dal Compare (è comunque molto probabile la loro partenza).

Tra quelli sospesi, invece, D'Agostino (bisogna vedere l'andamento del mercato), Panzanaro (è in comproprietà con il Crotone), Provenzano e Righi (rientra dall'anno in prestito alla Battipagliese dove ha fatto bene). Un discorso a parte merita Fabbrini: il 50 per cento è della Pro, ma è chiaro che è destinato a non vestire la maglia bianca anche nel caso in cui non si trovi un accordo con il Crotone e si vada alle buste.

«Una cosa comunque è chiarissima a tutti - commenta il d.g. Sandro Turotti -: la porta d'uscita è spalancata per chi non vuole vestire la maglia bianca o mostra poca attaccamento alla Pro». [r. eyn.]

Qui Biellese

Presi Marchio e Morandini

BIELLA

E' ufficialmenmte finita la stagione della Biellese Angelico e già s'incomincia a lavorare per costruire la squadra per il prossimo campionato. Il rapporto con la Juventus, consolidato dopo la valorizzazione di Sinato, Marco Campese e Milano, sembra che possa portare a Biella nuovi giocatori.

Nel mirino della società laniera ci sono due nomi: il difensore Massimiliano Marchio (classe '80) e l'attaccante Morandini. Il primo, titolare della Primavera, sta ancora giocando nelle finali nazionali a Misano. Morandini invece quest'anno era in forza al Sassuolo (C2). Dopo alcune buone partite si è però infortunato e ha perso buona parte della stagione (ha potuto allenarsi a ritmi ridotti anche a causa del servizio militare). Adesso è recuperato fisicamente e pronto per riscattarsi, magari alla corte di Patrizio Sala.

I due giocatori andrebbero ad ampliare la rosa «juventina» in forza alla Biellese, visto che sono stati confermati sia Milano sia Marco Campese (nulla da fare, come previsto invece per Sinato, che dopo un'annata ad alto livello è finito al Como).

Intanto mister Sala ha già il sì di alcuni giocatori, che formeranno l'intelalatura della nuova squadra. Rimarranno a Biella il portiere Di Sarno, i difensori Severi e Mazzia; i centrocampisti Schiavi, Saviozzi e Vagnati (salvo interessanti offerte da club di categoria superiore).

Guidetti salirà di categoria, mentre sono rientrati alle società d'appartenenza Piredda (Sampdoria), Ballotta e Cozzi (Piacenza), Koffi (Venezia) e Regonesi (Lecco). Per Regonesi c'è però la possibilità di rimanere. Se il Lecco (che sta disputando i play-out) resterà in C1, la società laniera cercherà di prolungare il prestito del laterale sinistro.

Intanto l'altra sera la Biellese ha concluso le fatiche agonistiche con l'amichevole di Valenza. I bianconeri, imbottiti di ragazzi, hanno perso 2-1. Si riprenderà a fine luglio. [g. co.]

HOCKEY

Coppa di Lega, stasera ospita la Reggiana

Amatori cerca i punti della qualificazione

VERCELLI

Riflettori accesi (si spera) stasera al Pala Isola: alle 21 l'Amatori, reduce dal black out con il Novara, torna in pista per affrontare la Reggiana nella prima giornata di ritorno della Coppa di Lega un trofeo che, complice il periodo, sta scivolando via senza troppi sussulti. Anche la sentenza del giudice sportivo di rigiocare il derby con gli azzurri che, in altri tempi, avrebbe suscitato polemiche, è stato accolto con estremo fair play dal team vercellese.

In attesa di calare nuovamente al Pala Dal Lago (martedì alle 21) l'Amatori proverà a rimpinguare la propria classifica (attualmente il team di Battistella viaggia a punteggio pieno) in vista di un'eventuale qualificazione alla final four. La Reggiana di Caricato (la presenza dell'ex coach bicciolano rappresenta, forse, uno dei motivi di maggior interesse) non sembra un ostacolo insuperabile. Imbottito di riserve, il team biancorosso non ha ancora conquistato punti. Qualche problema anche per Battistella che dovrà fare a meno di Baffelli, toccato duro nel derby di Novara. Toccherà dunque a Poli, magari supportato da Perin (e Orso, spesso decisivo in Coppa) tenere a bada gli attaccanti emiliani, mentre in attacco confermato il duo Lo Basso-Costanzo. [p. m. f.]

CALCIO DILETTANTI

Play off di Prima: il Santhià col Victoria

Viverone, a «Villa» gara 1 dei play out

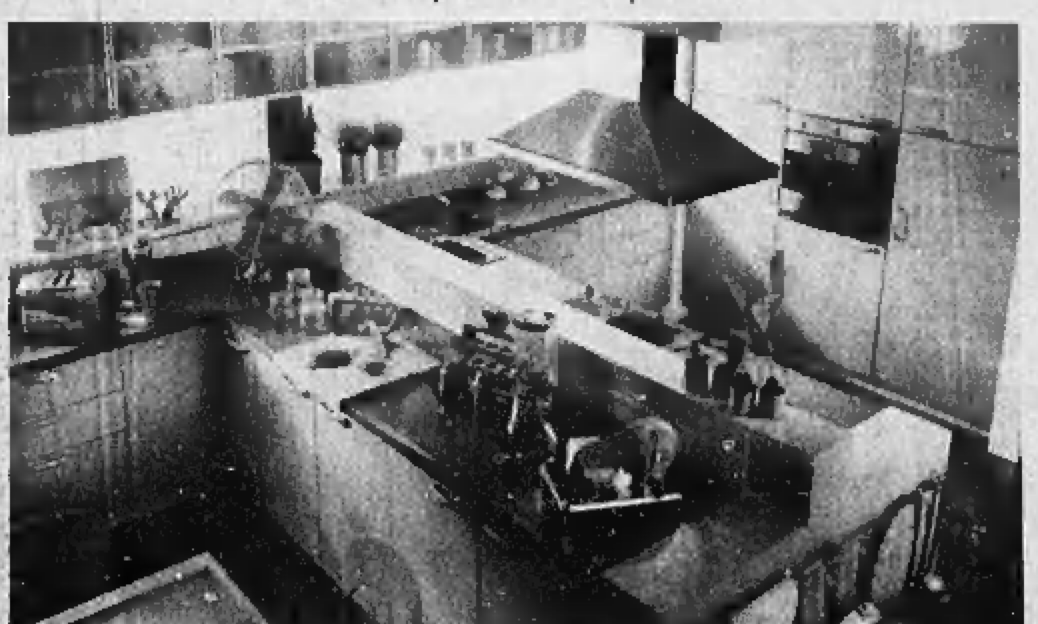
TRINO

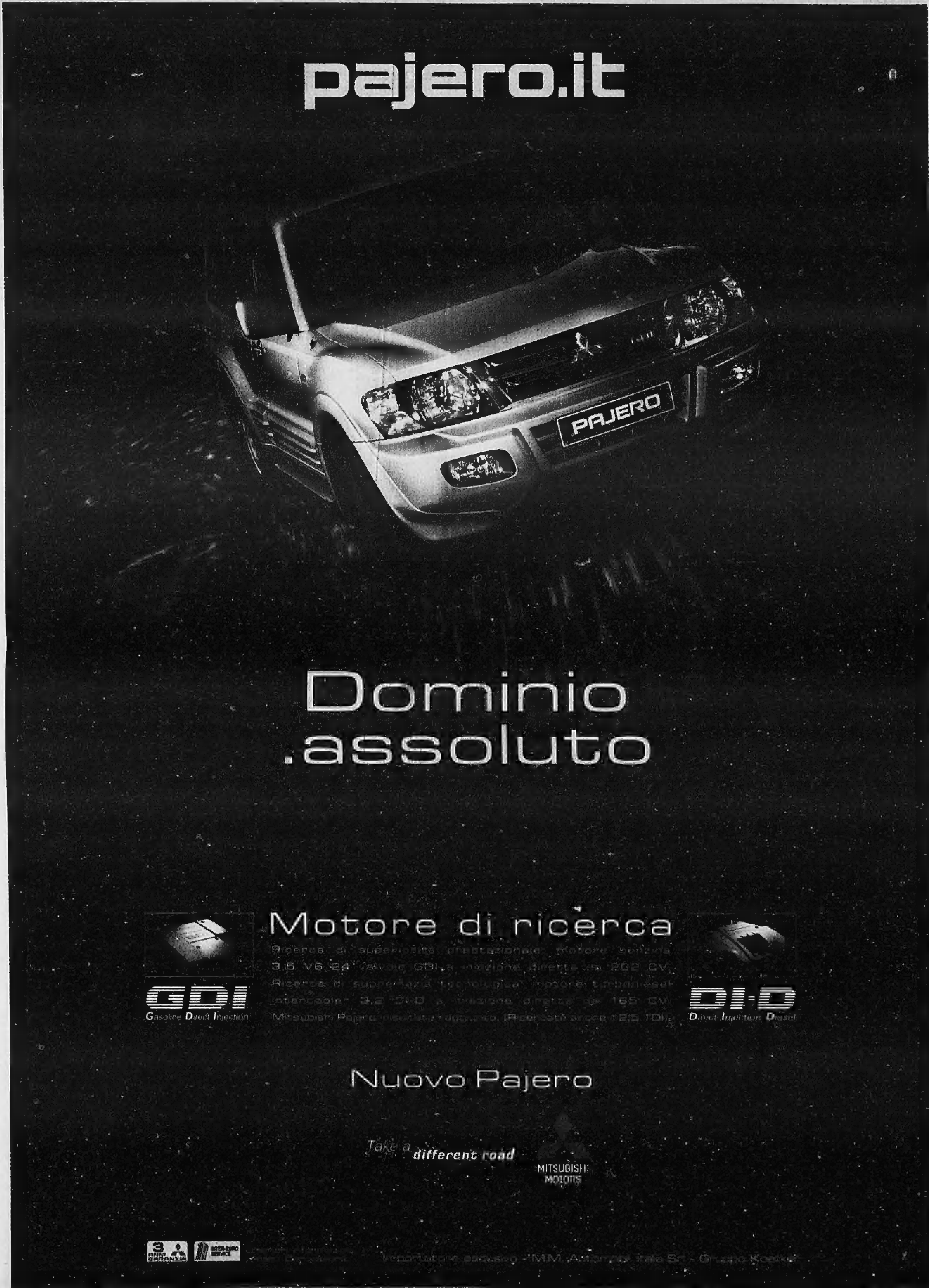
Coppa Piemonte, addio. Almeno per quest'anno, il torneo di fine stagione tra le vincenti del campionato di Promozione è saltato: la rinuncia del Cerano (una delle quattro aventi diritto con Nolese, Centallo e Trino) ha consigliato il Comitato regionale ad annullare la manifestazione. Dunque per gli azzurri di Viassi ancora qualche giorno d'allenamento e poi il rompete le righe.

E mentre la prima squadra festeggia l'Eccellenza, il settore giovanile aprirà in settembre una Scuola calcio diretta dall'ex viola Ugo Ferrante. Un altro segnale di come in casa Trino si stano facendo le cose in grande. A coordinare l'intero movimento Daniele Paulato e Roberto Picco.

Niente Coppa anche per il Vald Tol, vincitore del girone B di Prima categoria; mentre saranno domeniche decisive per i team impegnati nei play off e play out. In Promozione, nella poule per non retrocedere, esordio del Viverone a Villadossola: obiettivo per i lacuali uscire indenni dal Poscio per giocarsi la salvezza nel match interno con il San Carlo, augurandosi che per l'ultima sfida, dell'11 giugno, in campo neutro con il Ferriera, i giochi siano già fatti.

In trasferta pure il Santhià (play off di Prima). I granata affronteranno a Torino il Victoria Ivest reduce dal pareggio (2-2) di Recetto. [p. m. f.]




pajero.it
PAJERO
Dominio
.assoluto
Motore di ricerca
GDI
Gasoline Direct Injection
DI-D
Direct Injection Diesel
Nuovo Pajero
Take a different road
MITSUBISHI
MOTORS
3 ANNI GARANZIA
INTER-EURO SERVICE